LA STAMPA

ANNO 129. N. 49 ••• DOMENICA 19 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*) TO 8

Dini: «Il via in settimana». Berlusconi: il mio non è un ricatto per votare a giugno

«Basta polemiche, ecco la manovra»

Tagli, tasse e investimenti per 18 mila miliardi

PIENI POTERI A DINI

CERTO, occorre che il governo annunci rapidamente al Paese e al Parlamento l'entità della «piccola» manovra economica per cui Dini ebbe l'incarico nelle scorse settimane. Certo, occorre che la manovra sia approvata da una larga maggioranza e non «divenga materia di ricatti incrociati. Il suo effetto sull'opinione internazionale sarà tanto più efficace quanto più gli investitori e i governi avranno la sensazione che essa riscuote il consenso degli italiani. Ma siamo davvero certi che una manovra supplementare basti a rimettere i conti dello Stato nella condizione in cui erano quando Dini, allora ministro del Tesoro, presentò la legge finanziaria per il 1995? Se la crisi della lira è in buona parte, come tutti ammettono, il risultato della instabilità politica di un Paese in cui la maggioranza di governo si è dissolta di fatto sin dalla fine della scorsa estate, chi ci assicura che la manovra Dini avrà l'effetto desiderato? Chi può garantirci, ad esempio, che sul problema delle pensioni, quando il presidente del Consiglio dirà al Parlamento come intende risolverlo, non scoppino dissensi ancora più aspri di quelli che hanno caratterizzato negli scorsi giorni il dibattito sulla manovra, e che tali dissensi non suscitino nuove ondate di sfiducia sui mercati internazionali? Il governo Dini - lo abbiamo già scritto in altre occasioni - è politicamente un «mostro». Piace alle sinistre perché ha costretto Berlusconi ad andarsene da Palazzo Chigi. Ma non potrebbe che irritarle e preoccuparle nel momento in cui cercasse di fare ciò che il suo presidente, verosimilmente, ritiene necessario in materia di pensioni per il futuro del Paese e la sua credibilità all'estero. Non com-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. Il presidente del Consiglio interviene contro polemiche e illazioni sulla manovra. Con un comunicato politicamente significativo afferma che «il disegno è pronto» e che in settimana si passa ai fatti. Tagli, tasse, investimenti e privatizzazioni sono i cardini della manovra. E il fine è chiaro: anticipare a fine anno l'operazione «briglie al debito», ancorandolo al prodotto interno, cioè «stabilizzandolo». Dini fa intendere dunque che non è una manovra «tampone» sulla crisi, ma qualcosa di ben più serio e duraturo. Chi non l'approva per altri motivi si assumerà responsabilità serie.

Sembra un chiaro riferimento a Berlusconi, il quale risponde e precisa subito: non è vero che boccerò la manovra se in cambio non otterrò il voto a giugno. «Il Polo dimostrerà la sua responsabilità», cioè: quasi una promessa di «sì» (sia pure con le cautele di possibili miglioramenti). E Fini aggiunge: diremo no a Dini solo se la manovra sarà «socialmente iniqua».

F. Amabile A PAGINA 3

INTERVISTA CON ABETE

«Subito la riforma delle pensioni»

ROMA. «Caro Dini, la manovra da sola non basta: occorre fare subito anche la riforma delle pensioni»: così Luigi Abete (foto), presidente della Confindustria, precisa la posizione degli industriali sull'emergenza.

S. Luciano A PAG. 3

TIVU' SENZA GALATEO

L'AVVILENTE par condicio varata dal governo Dini non servirà a salvarci da un'altra campagna elettorale con toni da guerra civile. Come non è servito, un anno fa, il regolamento del Garante. Non si capisce neppure il motivo di tante polemiche. Di che cosa stiamo parlando? Di nulla. Nessuna norma burocratica né grida manzoniane accompagnate da improbabili minacce di intervento del Garante - andiamo, per favore - può imporre a uno che fa un mestiere d'impararne per decreto un altro. Il mestiere di tanti mezzibusti televisivi non è il giornalismo, con tutte le sue contraddizioni e magari faziosità, ma la propaganda politica. A questo scopo sono nati i telegiornali pubblici e privati - che la Fininvest mantiene in perdita per ragioni politiche - e altre trasmissioni cosiddette d'informazione. Per la stessa ragione, come si sa, nel giornalismo televisivo non esiste quasi il libero accesso. Da sempre sono i partiti a selezionare il personale, a decidere le carriere e a nominare i direttori dei telegiornali. Rossella e Mimun al Tg1 e Tg2 li ha voluti il Polo, Brancati al Tg3 è un contentino al Pds; Mentana, Fede e Liguori sono stati messi lì da Craxi e poi riciclati dal Nuovo. La televisione italiana è un appa-

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

DOMANI CON LA STAMPA

Ritorna «Tuttosoldi» con lo speciale-casa

tuttosoldi

Lira debole, meglio la casa?

Domani con «La Stampa» i lettori troveranno il supplemento «Tuttosoldi» a 12 pagine. Tra i servizi di questo numero:

SPECIALE CASA. La lira trema, il mattone no: conviene comprare? Città per città, la mappa dei prezzi e le previsioni sulle quotazioni. I canoni medi di affitto e la guida per i patti in deroga.

IL RISPARMIO. Giovedì il Tesoro lancia il nuovo «Ctz»: il cosiddetto «bottone». A chi conviene, e perché, la novità dei titoli di Stato.

LA BORSA. Azioni di risparmio: possono essere un vero affare. Una guida per scegliere le più promettenti.

LA PREVIDENZA. L'ultimo «coupon» per il calcolo gratuito della pensione d'anzianità. E molti altri servizi.

«Sinistra democratica»

Il pds cambierà nome e simbolo? Oggi parla D'Alema

ROMA. Il pds potrebbe presto cambiare nome rinunciando anche al suo simbolo e diventare «Sinistra democratica». E' quanto rivela il leader dei «Cristiano sociali», Ermanno Gorrieri. E D'Alema (foto) aggiunge: «E' importante che si avvii un confronto per aprire la prospettiva di una grande forza unitaria della sinistra italiana».

Cravetto, Martini e Tiberga A PAG. 5

La Cassazione conferma: il processo resta a Brescia. Mani pulite, è scontro sull'amnistia

Caso Cerciello, sconfitta per il pool

Se Berlusconi non fa il premier, Di Pietro in campo

L'atomica russa senza segreti

Eltsin svela 50 anni di misteri
Voci su Fermi: fu agente sovietico?

di Anna Zafesova A PAGINA 8

Interrogato il pentito Di Maggio

I giudici di Palermo: lo usavamo per dare la caccia a un latitante

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

Usa, la vendetta dei fumatori

La Corte Suprema: chiedere i danni ai produttori di tabacco è legittimo

di Paolo Passarini A PAGINA 10

ROMA. La Cassazione conferma il giudizio: il processo al generale della Finanza Cerciello resta a Brescia. Per il pool milanese di Mani pulite è una sconfitta. Tutto diventa più difficile, confida D'Ambrosio. Altri processi possono passare di mano, da Milano a Brescia. E forse anche inchieste. Intanto Buttiglione propone da New York per Tangentopoli un'amnistia «garantita» da Di Pietro come Guardasigilli. Osserva Gherardo Colombo, uno dei protagonisti del pool Mani pulite: «Sono contrario all'amnistia». Violante, del pds: «Pensare a un'amnistia è inutile e tardivo». Previti, di Forza Italia: «Se ne può discutere». E il diretto interessato, che dice? «Io non ho mai parlato di amnistia», afferma Di Pietro, che pensa a scendere in politica con i moderati. A tre condizioni: che ci sia anche il ppi, che Berlusconi rinunci a incarichi pubblici, che nel governo ci siano altri tecnici.

Zeni e Poletti A PAG 2 E 4

OGGI

di Guido Ceronetti

I Celti hanno l'inquietudine nel sangue. Per loro è un merito abbandonare la casa e dedicarsi alla meditazione e servire Iddio nella solitudine di un bosco, presso una sorgente, preferibilmente su un'isola. Non sempre si tratta di raggiungere una meta lontano - raramente Roma, e mai Gerusalemme. Non per amore di avventura va errando Giacomo Maggiore, non per sete di guadagno, non per curiosità. L'enigmatica apparizione del Cavaliere Errante nel romanzo francese, e anche nel Don Chisciotte, è fondata sull'indole celtica. Che cosa vuole questo cavaliere? Che cosa vuole Don Chisciotte? Fare il bene! Ma come? *Vagabondando*, finché le forze lo sostengono...

Margarete Riemschneider, *Apostolo Giacomo Maggiore a Compostela*

UN ALTRO CASO NEL LAZIO

IL PAESE DELLE MADONNE CHE PIANGONO

UNA Madonna piange da tempo a Civitavecchia. E l'Ansa c'informa (ore 17,02 di ieri) che un'altra piange a Subiaco dalla fine di gennaio.

«Mai una volta», s'inalberava Massimo Troisi in un film, «mai una volta che si veda il miracolo di una Madonna che ride». E in quel suo magmatico e meraviglioso napoletano respingeva l'invito del parroco a un commosso pellegrinaggio.

Di Madonne sorridenti, se non ridenti, sono pieni i musei. A parte quello della Gioconda che vale ormai soltanto come cliché enigmatico, i più bei sorrisi del mondo sono di Madonne. Ora tenero, intimo, ora incantato, lontano, o talvolta malinconico, presago, il sorriso della Madonna ha ispirato per secoli i grandi pittori dell'Occidente ed è curioso che nessun editore d'arte abbia mai pensato di raccoglierne, diciamo, una cinquantina in un volume antologico, tanto per stabilire una sorta di parametro ad uso di attrici, presentatrici televisive, top model, ecc. Attente *girls*, qualunque sorriso al di sotto di questa linea è nauseante.

Mentre le Madonne che piangono sono sempre bruttissime, per non dire dozzinali. Statuette che sembrano uscite da un supermercato, fabbricate con lo stampo, fatte di materiali equivoci, gesso? argilla? resina? plastica addirittura? Ed ecco che proprio uno di questi oggetti da bancarella si mette a piangere lacrime di sangue. E dove? A Civitavecchia, che si stenterebbe a definire una città santa. L'altra immagine miracolosa sceglie per contro di lacrimare a Subiaco, luogo di antichissime, e stupende, tradizioni religiose. Il mistero che più colpisce è in fondo logistico. Perché proprio lì, e non a Borgomanero e Monfalcone, a

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 2 SESTA COLONNA

Massimo Moratti acquista la squadra che suo padre rese grande

L'Inter torna a casa

L'INTER torna a casa. Al culmine di un inglorioso tormentone, e in attesa di definire gli ultimi dettagli, ieri Ernesto Pellegrini l'ha ceduta a Massimo Moratti, il cui padre, Angelo, negli Anni Sessanta l'aveva pilotata ai vertici del calcio mondiale. Costo dell'operazione, 70 miliardi. Ma ce ne vorranno almeno altri 30-40 per rifondarla e restituirla al rango che le spetta, dopo le ultime, mortificanti, peripezie.

I tifosi interisti sono in festa. Moratti è il marchio che, nell'immaginario popolare, salda il passato direttamente al futuro. Anche il presente, mai così bieco, da oggi sembrerà meno grigio. Sempre che si batta il Brescia. I Moratti stanno all'Inter come gli Agnelli alla Juventus, e la famiglia Berlusconi al Milan. Angelo Moratti viene ancora adesso venerato come l'ultimo, grande, presidente. Con Allodi (Richelieu) ed Herrera (Cagliostro) sbaragliò la concorrenza. Segnò un'epoca.

Dopo di lui, il diluvio. Ivanoe Fraizzoli, Ernesto Pellegrini. Nulla più che piccoli bagliori, due scudetti l'Ivanoe, uno il ragioniere. Sotto Pellegrini, re delle mense ma non del calcio mercato, 200 miliardi profusi dal 12 marzo 1984 a Pagliuca, si è verificato, addirittura, lo scempio del sorpasso berlusconiano: il Milan ha scavalcato l'Inter nei titoli nazionali (14 a 13) e nelle Coppe dei Campioni (5 a 2). Nel calcio, si vota a ogni stagione. E da sempre con il maggioritario: o vinci tu o vinco io. Fra Berlusconi e Pellegrini, ha (stra)vinto il Cavaliere.

Gli elettori del pallone hanno un brutto vizio: ricordano tutto e perdonano niente. Pellegrini è stato generoso e sfortunato, ma anche avventato (la rinuncia a Matthaeus, l'esonero di Bagnoli) e amletico. Troppo amletico. E mal consigliato. Si è fidato di tutti e di nessuno. L'epopea milanista gli ha tarpato le ali e rovinato il fegato. Sconfitta la concorrenza di un finanziere senza aureola (Roberto Tavecchio), sarà dunque «un» Moratti a raccogliere oneri, sogni e guanti (di sfida).

Massimo, petroliere, 49 anni, è fratello di Gian Marco, uno dei grandi «sponsor» di San Patrignano. La moglie di Gian Marco, Letizia Brichetto, è niente meno che la presidentessa della Rai, cioè di tre reti. E dal momento che, per la proprietà transitiva dell'etere, il Milan tre reti le ha già, grazie alla Fininvest, ecco che nel calcio, almeno fra Inter e Milan, la par condicio è cosa fatta, con buona pace dei garanti e di chi ci prenderà sul serio.

Roberto Beccantini

SERVIZI NELLO SPORT

9 771122 176003 50219>

Terrore in corso Moncalieri, un pensionato è in fin di vita all'ospedale

Si schianta un platano, sei feriti

Torino, abbattuto dal vento schiaccia tre auto

TORINO. Pesava almeno una tonnellata, forse di più. Un platano di un metro e mezzo di diametro che stava lì da ottant'anni, a due passi dalla chiesa della Gran Madre. Malato, marcio alla radice, anche se nessuno, in Comune, se n'era accorto. Il vento di ieri lo ha fatto crollare di schianto, in corso Moncalieri, a due passi dal centro: il tronco ha distrutto una Uno con a bordo due anziani, ridotti in fin di vita. Ha danneggiato altre due auto, abbattuto un palo della luce, paralizzato la circolazione sul corso, seminato il panico. Il bilancio dell'incidente è di sei feriti. Per il Comune si è trattato di «un evento imprevedibile: il platano aveva una carie, un fungo che riduce la stabilità, ma non la vitalità. E cioè sembrava sano. A Torino ci sono 60 mila alberi, e la carie viene individuata soltanto con esami approfonditi».

Bacarani e Favro IN CRONACA

Buttiglione la propone per Tangentopoli, con Di Pietro ministro

Amnistia, un coro di no

Ma Previti: se ne può discutere

ROMA. Dice Rocco Buttiglione, segretario del partito popolare, in una conferenza a New York: «Non possiamo mandare in carcere tutti quelli che per pagarsi i costi della politica hanno ottenuto danaro per vie illegali. Ci vuole un'amnistia. La legge dovrebbe farla Antonio Di Pietro, come ministro della Giustizia». La dichiarazione arriva in Italia e apre un dibattito vivace, per certi versi un po' strano; vi si mescolano passioni politiche, argomentazioni giuridiche, prudenze tattiche, sospetti.

Parla Gherardo Colombo, pm del pool Mani Pulite di Milano, e dice: «Sono contrario da sempre a un'amnistia perché non consentirebbe di scoprire più nulla. Certo, dipende dalle proporzioni; ma un'amnistia che coprisse i reati di corruzione, concussione e finanziamento illecito non permetterebbe di portare alla luce gli illeciti nei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino, e lascerebbe in mano a chi non è stato scoperto armi formidabili di ricatto. Per conto mio, sono fermo alle mie proposte di tre anni fa».

Gherardo in Tangentopoli rappresenta l'accusa. Per la difesa parla il professor Carlo Taormina: «Più che di leggi nuove c'è bisogno di giudici che le applichino correttamente. Se fosse così, scopriremmo che molte ipotesi di finanziamento illecito sono state invece configurate come corruzione e concussione. Certo, se i magistrati avessero fatto meglio il loro mestiere ci ritroveremmo con moltissimi casi di finanziamento illecito e con pochi casi di corruzione e concussione. A quel punto l'amnistia proposta da Buttiglione, che interessa solo il finanziamento illecito, risolverebbe sul serio il problema. Ma le cose, purtroppo, non stanno così».

Le opinioni dei politici sono raccolte dall'agenzia AdnKronos e si rivelano molto variegate.

Nel pds i pareri non sono concordi. Luciano Violante: «Pensare a un'amnistia è inutile e tardivo. Forse poteva avere un senso due anni fa, ma oggi sarebbe più utile varare una legge che proveda, oltre alla non eleggibilità dei condannati di Tangentopoli, anche che restituiscano il maltolto. Per il futuro penso alla creazione di un'authority che abbia una funzione amministrativa preventiva». Piero Fassino: «Tutti i grandi cambiamenti e le rivoluzioni sono accompagnati da provvedimenti come le amnistie. Occorre però seguire il principio che chi amnistia sia diverso da chi deve essere amnistiato». Pietro Folena: «E' un modo propagandistico di proporre scorciatoie generalizzate e indiscriminate, che dovrebbero trovare la loro legittimazione morale nella firma di un guardasigilli come il dott. Di Pietro».

Ignazio La Russa, An: «Un'amnistia gestita da Di Pietro guardasigilli? La proposta di Buttiglione ricorda il più vecchio stile democristiano: far fare ad altri una cosa che non si ha il coraggio di fare direttamente. Io credo che le due cose non debbano legarsi: se si pensa che Di Pietro deve fare il guardasigilli, questo deve essere scollegato da un'amnistia per Tangentopoli, così come se si vuol trovare una soluzione a Mani pulite, questa non deve per forza passare per Di Pietro ministro della Giustizia. Tornando a Di Pietro ho sempre sostenuto che dovrebbe svolgere un ruolo istituzionale. Resto convinto che possa essere uno dei costruttori della Seconda Repubblica».

Alfredo Biondi, già ministro della Giustizia nel governo Berlusconi: «L'amnistia è sempre una rinuncia. Credo che lo Stato debba trovare delle formule di giustizia, io le avevo proposte, per evitare che vi sia un incrudelimento e nello stesso tempo la dimenticanza del delitto che è sempre un fatto grave». Cesare Previti, Forza Italia: «Se ne può discutere. Da tempo affermo che occorre trovare una soluzione a Tangentopoli».

Curiosa la replica della Lega dei socialisti, un gruppo lombardo che afferma di far riferimento a Craxi: «L'amnistia è una scorciatoia per deviare dalla via maestra dove ancora potrebbero incontrarsi uomini e gruppi nel mondo istituzionale, politico od economico, passati miracolosamente illesi nella bufera di questi anni. Si ha l'impressione che qualche vecchio scheletro finito in qualche prestigioso armadio si stia affannando per tirare la giacca a Buttiglione».

[r. i.]

Antonio Di Pietro

«Altre condizioni: la presenza del ppi e di ministri tecnici»

Di Pietro in campo con i moderati

Pronto se Berlusconi non entra nel governo

L'EX PM ROMPE GLI INDUGI

MILANO

Mai una parola in pubblico. Nemmeno ieri, a Valmadrera, qualche chilometro da Lecco, dove era stato invitato, come ospite d'onore e relatore principale, al convegno sul codice etico dell'imprenditore, un tema, si sa, molto caro ad Antonio Di Pietro. Solo un accenno di sfuggita. Una frase gettata lì, quasi per caso: «Qualcuno fa delle proposte che mi riguardano ma prima bisognerebbe vedere se si è d'accordo».

Non è ancora il giorno dell'annuncio sul proprio futuro, questo, per Antonio Di Pietro, il simbolo di Mani pulite che all'inizio di dicembre aveva fatto sapere di lasciare per sempre la magistratura. Da allora molte idee, molti consigli, qualche occasione colta al volo: la consulenza presso la Commissione stragi, una serie di lezioni all'università di Castellanza, altre lezioni presso un istituto postuniversitario milanese. Nel frattempo un lungo intreccio di contatti, telefonate, incontri, un vero e proprio sondaggio con le persone più disparate in giro per l'Italia. Qualche frase qua e là, una mezza conferma, tante smentite. Ma la svolta, la decisione, adesso sembra proprio imminente: si sta preparando Di Pietro, un po' di tempo ancora. Giusto il tempo per gli ultimi riscontri, per qualche telefonata ai consiglieri più fidati e più ascoltati. Ma il gran passo, ormai, sembra pronto: Di Pietro ha deciso di scendere in campo con i moderati.

L'ha spiegato con tutti quelli con cui ha parlato, Di Pietro. L'ha ripetuto anche a chi ha cercato di tirarlo dalla propria parte, forse di convincerlo del contrario: «Io sono un uomo di idee moderate». Moderato a fianco del blocco moderato: questa la decisione che Di Pietro, il magistrato più amato dagli italiani, si appresta a fare. Ma non a tutti a costi. Sa di essere un simbolo, Di Pietro. Sa quanto le sue parole, le sue scelte possano pesare e condizionare le scelte degli italiani. Quindi, ecco il dilemma di queste ultime settimane, indeciso tra il fare e il non fare il gran passo, gli incontri, le telefonate... Fino all'idea che forse ha reso la decisione possibile, più rapida: sì, entrerà in politica ma non sotto un simbolo di partito. No, ha spiegato testardamente ai suoi interlocutori: lui non può fare scelte di questo tipo, ha il timore di creare degli squilibri, sa bene che il suo nome, la sua candidatura può spostare il peso dell'elettorato. Non scenderà in campo, quindi, per questo o quel partito ma solo sotto la bandiera di tutto il polo moderato, di un intero raggruppamento. Uomo simbolo fino in fondo, appunto. Disponibile a «servire lo Stato» anche in politica ma solo a certe condizioni. A patto che...

Ha già dettato le sue condizioni, Di Pietro. Tre le principali. Il raggruppamento moderato, ha fatto sapere, deve vedere la presenza del partito popolare: senza il ppi di Buttiglione, ha insistito in tutti gli incontri, in tutte le telefonate, non se ne parla. La seconda condizione è tutta per Silvio Berlusconi: dopo il voto, sottolinea Di Pietro, deve impegnarsi a non avere incarichi pubblici di governo. Infine la terza: nel governo ci dovranno essere almeno altri tre ministri tecnici oltre a lui, personaggi competenti del mondo dell'economia soprattutto.

E' una decisione sofferta, quella di Di Pietro. Maturata piano piano, giorno dopo giorno, quasi per caso. L'ha ricordato anche in questi giorni, a un suo ex collega del pool Mani pulite, a un politico amico di vecchia data: tutti a dire che lui, il magistrato più famoso, se ne è andato lasciando la toga con chissà quale strategia in testa. Magari fosse così: aveva soprattutto un gran timore di essere usato, Di Pietro, la paura, muovendosi, di creare squilibri. «Voglio essere molto attento, molto prudente», ha risposto alle offerte e profferte. Cautela, prudenza, innanzi tutto. Ma anche, certo, un gran desiderio di far qualcosa di utile, di «servire lo Stato» come a lui piace fare, senza rinunciare a se stesso: all'uomo semplice che (è un suo modo di pensarsi) è sempre stato. Ne ha avuto abbastanza di miti, Di Pietro. Mesi e mesi in prima linea, due anni e mezzo in prima pagina: quanta fama, quanta gloria. E adesso? «Adesso non mi interessano più», è la risposta che ha sorpreso gli interlocutori di queste ultime settimane, di questi ultimi giorni.

A sinistra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. A destra: il segretario del ppi Rocco Buttiglione

«Non voglio fare né Maradona né Gullit, ma il soldato semplice»

Certo, indietro non torna più, Di Pietro. L'addio alla toga in quell'ultimo giorno dell'arringa al processo Enimont, è addio vero. C'è chi glielo ha chiesto, con insistenza, quasi a cercare di capire il perchè di un addio tanto clamoroso, all'apice del successo. E lui, papale papale, ha spiegato che no, non era un finto addio: «Indietro non torno, questa è l'unica cosa certa». Per il futuro, invece, ha bisogno di riflettere. Sulla stampa, in tv quante ipotesi: Di Pietro qua, Di Pietro là, professore, superispettore, ministro... «Cose lette sui giornali», ripete. Molte notizie senza fondamento come l'ultima, quella che lo vorrebbe l'uomo della grande amnistia finale, a chiudere Mani pulite, proposta discussa addirittura con Buttiglione: «Eh no, io non ho mai parlato di amnistia con Buttiglione», ha smentito. Ripetendo il concetto spiegato al convegno di Valmadrera: «Qualcuno fa delle proposte che mi riguardano, ma prima bisognerebbe vedere se si è d'accordo...».

Sta riflettendo con calma, Di Pietro. Ancora qualche telefonata per sondare il terreno, per spiegare il perchè di una discesa in campo con i moderati ribadita anche ieri: «Sono un uomo di idee moderate e ho in mente un'Italia nuova». Sta valutando, fa sapere, convinto che la sua scelta può spostare in qualche modo l'ago della bilancia. E con chi si confronta, a tu per tu, usa concetti facili per spiegarsi, per far capire la propria posizione: «Servire il Paese, se al Paese serve». Non vuole essere campione di uno schieramento, Di Pietro: né Gullit né Maradona, ripete, lasciando strabiliato chi l'ascolta. No, è disposto a servire il Paese da soldato semplice. Come ai primi tempi di Mani pulite, i giorni dell'entusiasmo.

Armando Zeni

IL CARD. SODANO

«Noi stiamo col Signore»

ROMA. «Noi stiamo con il Signore». Con questa battuta, il segretario di Stato Vaticano, card. Angelo Sodano, ha risposto ai giornalisti che gli domandavano scherzosamente per chi, sulla scena politica italiana, parteggiasse la Santa Sede. Il porporato era appena uscito da un incontro di oltre un'ora, avuto con il presidente della Repubblica Scalfaro, e con il presidente del Consiglio Dini, nella sede dell'ambasciata italiana presso il Vaticano. L'esponente della Santa Sede non si è voluto sbilanciare sulla situazione politica italiana. «Non tocca a noi parlarne direttamente - ha spiegato ai giornalisti - ma confidiamo nel buonsenso degli italiani e nella maturità della classe dirigente. Ha tanti uomini preparatissimi che sapranno risolvere i problemi che ha di fronte il Paese». (Ansa)

PANE AL PANE

Se la tv diventa un «giudizio di Dio»

PER esempio... L'ex ministro De Lorenzo viene sorpreso dai fotografi mentre esce da un ristorante romano, i flash inquadrano maliziosamente l'insegna che recita «I due ladroni». Ironie, proteste. L'uomo che più si è battuto per la liberazione di De Lorenzo, il presidente del Comitato per la difesa dei detenuti, sente il prorompente bisogno di chiedere scusa agli italiani per la sua dabbenaggine. E Bassolino trema. Ma sì, il sindaco di Napoli, che sta adoperandosi con successo per un restyling urbanistico e morale della capitale del Sud. Basta che rispunti un De Lorenzo perché si sprechino le battute sulla teatralità, il lazzaronismo, il gioco delle tre carte, Pulcinella e quant'altro... Da compromettere d'un sol colpo la miglior campagna promozionale.

Ma a me sembra che, ragionandoci su, si possano tirare alcune considerazioni meno scontate. Non so quanto fosse truccata l'apparizione televisiva del signor Malasanità, la giacchetta striminzita, la barba «sporca», la testa vacillante, il concorso di un familismo strappacuore. Del resto, la questione saliente era se fosse giusto tenere in prigione un uomo per sette mesi senza processo, quali prove occorressero ancora, dopo una valanga di capi d'imputazione, per inchiodarlo alle sue responsabilità. Una cosa resta accertata, la potenza della televisione - attraverso l'immagine e i sondaggi - nell'influenzare l'opinione pubblica, nel far vibrare il nervo dell'indignazione o della compassione. Con le immagini che si dispongono, magari senza volerlo, in una vera e propria recita, con i sondaggi che tengono il posto degli applausi e dei fischi. Ma con questo si innesca un processo di cui l'improvvisato attore diventa fatalmente prigioniero. E' la legge alla quale le star dello spettacolo, quando sono in pubblico, cercano di mantenersi rigorosamente fedeli. De Lorenzo no, e questo è stato il suo errore. Non è di certo scandaloso che un malato si riprenda, che esca per una sera a cena. Ma se è stato «assolto» perché morente di anoressia, non può farsi fotografare in un ristorante vip, con ogni evidenza superfluo per un brodino; e se è imputato di infinite ruberie non può frequentare, recidivamente, «I due ladroni». De Lorenzo «eautontimorumenos», punitor di se stesso? Forse si tratta soltanto di una stoltezza che è il contrappasso di una furberia a suo tempo dissipata e oggi svelata. O forse di un riflesso automatico dell'antica arroganza.

Per esempio... Andreotti, altro imputato di rango, partecipa a una trasmissione televisiva alla vigilia del processo per associazione mafiosa. La strategia è diversa da quella di De Lorenzo. Niente sguardo smarrito, ma occhi a spillo, mobilissimi, dietro le lenti. Non si consegna alla pietà con la forza impressiva di un corpo accasciato, ma sembra deciso a raccogliere tutte le sue energie nelle spalle rascanti, a dare battaglia contro l'asserita campagna di disinformazione, contro le carte processuali che continuano a rovesciargli addosso, «violando ogni principio di riservatezza». Di fronte alle accuse più infami, non rinuncia all'arguzia, al gusto dell'epigramma trasteverino e insieme curiale. Ne vengono confermate una impassibilità e una astuzie che, nell'immaginario collettivo, hanno assunto da tempo il valore di prova a carico. E nel contesto di una autodifesa così studiata, non lo aiutano le improvvise smagliature, le labbra sottili che si riducono a fessura, il balbettio annaspante: per l'enormità delle imputazioni o per un ingorgo di amarezza?

Resta il fatto che i sondaggi segnalano sulla lavagna, con crudele progressione, la diffidenza e la condanna del pubblico. Ma perché ha voluto sottoporsi a questa ordalia? Perché esibirsi come il ben noto personaggio abituato a vincere contestatissime battaglie con le armi della sottigliezza e dello sprezzo? Anche lui diversamente prigioniero, oltreché di se stesso, di una tv che tende sempre più a proporsi abusivamente come «giudizio di Dio». Alla larga da un Paese che si presta a questi giochi, dai fratelli d'Italia che accettano di giudicare e mandare per impulso dell'allegro dottor Piepoli. Oggi De Lorenzo e Andreotti. Domani, chissà.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

LE MADONNE CHE PIANGONO

Spotorno e Gela, dove senza dubbio sono diffuse a centinaia altre identiche statuette?

Inutile cercare una spiegazione razionale in questa divina casualità geografica. Ma altrettanto inutile ci appare la premura delle «autorità» nel sottoporre le preziose lacrime all'esame dei più sofisticati laboratori universitari come se si trattasse di vibrioni, di virus, di tonno sospetto. La Madonna al microscopio suona bestemmia, le prove «scientifiche» sono in casi come questo un'assurdità. E se qualcuno si chiede se il sacro pianto sia da mettersi in relazione alla caduta della lira o alla par condicio, lo invitiamo a riflettere che, se si sta alla Storia, il nostro è stato sempre un Paese da piangere, tutto intero.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Sabato 18 Febbraio 1995 è stata di 521.144 copie

Nel mirino Iva e Irpef. Prodi: i mercati lo chiedono. Anche da Fini toni più concilianti

Il premier: tagli e tasse già in settimana

Berlusconi: saremo responsabili

ROMA. La manovra è pronta, il presidente del Consiglio Lamberto Dini lo ha detto ieri precisando che sarà suddivisa in due parti: «l'aumento delle entrate, la riduzione delle spese e degli interventi di sostegno degli investimenti in particolare per quanto riguarda il Mezzogiorno». La distribuzione tra le due parti dovrebbe essere così: 13-14 mila miliardi di nuove entrate e 5-6 mila miliardi di nuovi tagli alle spese.

La caratteristica della manovra - ha continuato Dini - è data dai suoi «aspetti strutturali» e dal suo concorso «a correggere in via permanente le tendenze in atto nei flussi di spesa pubblica». Il presidente, infatti, ha evitato misure una tantum, preferendo invece provvedimenti capaci di produrre entrate stabili e capaci di produrre gettito anche nei prossimi anni (e Romano Prodi è d'accordo: «I mercati chiedono questo»). In questa logica rientra la manovra di accorpamento dell'Iva che non dovrebbe toccare l'aliquota al 4%, nè quella al 19%. Verranno portati al 13% i prodotti oggi al 9%. Questo significa un rincaro su prodotti quali pesce fresco e surgelato, carni bianche, yogurt e latte a lunga conservazione. E poi sul miele naturale, sull'uva, sul tè e sul riso, passando per aceto di vino, salsicce, salami, cacao, biscotti, pasticcini, biglietti aerei, caffè, riso, marmellate, alberghi, campeggi, ristoranti, bar, cinema, teatri. Aumenti in vista anche per i telefonini Family (quelli preceduti dallo 0330): dal 13% attuale potrebbero essere portati al 19% come tutti gli altri.

Nel mirino anche la benzina (100 lire in più), il gasolio, gli alcolici e i profumi. Nella stessa logica anche i provvedimenti sull'Irpef, con una riduzione delle detrazioni per i redditi superiori ai 30 milioni.

Sul fronte dei tagli, si parla di un ticket sulle degenze ospedaliere, di un taglio dello 0,6% della fiscalizzazione dei contributi malattia e di una riduzione dell'1% di tutte le spese non vincolate (escluse, dunque, quelle per stipendi, interessi e pensioni).

Dini aggiunge che in settimana «indicherà anche le tappe concrete del processo di privatizzazioni che costituiranno parte essenziale dell'intervento del governo», riferendosi ad Enel ed Eni.

Questa, dunque, finora la manovra come verrà presentata da domani a parti sociali e forze politiche. Proprio tra le forze politiche, ieri la manovra e le polemiche dei giorni scorsi hanno ancora prodotto commenti e precisazioni.

Una precisazione è arrivata da Berlusconi: «Una frase come quella che mi è stata attribuita (votiamo la manovra economica in cambio delle elezioni a giugno) non l'ho detta e non l'ho pensata - ha affermato in un'intervista televisiva -. Siamo alle solite è veramente difficile trasmettere il proprio pensiero. C'è molta disinformazione». «Esamineremo la manovra del governo. Se possibile - ha aggiunto Berlusconi- daremo un contributo per migliorarla e poi, ancora una volta, daremo prova del nostro senso di responsabilità».

Dunque, un sì, o un quasi sì, non condizionato alle elezioni anticipate sulle quali, tuttavia - e Berlusconi lo ha ripetuto -, a giudizio dell'ex presidente del Consiglio esiste un impegno del Quirinale.

Toni meno concilianti nei confronti della manovra, quelli utilizzati, invece, dal segretario di An, Gianfranco Fini. «Bisogna innanzitutto conoscerla - ha osservato - per poterla giudicare. Poiché non è stata ancora presentata credo di poter dire sin da ora che An la guarda con tutta l'attenzione e il senso di responsabilità che la situazione impone. Certo An - ha detto - non è disponibile a votare una manovra blindata o socialmente ingiusta».

Flavia Amabile

LE IPOTESI DELLA MANOVRA

BENZINA E GASOLIO
LA SUPER COSTERA' 100 LIRE IN PIU', LA VERDE 55 LIRE, IL GASOLIO DA RISCALDAMENTO 25 LIRE

ENTI LOCALI
TAGLI PER 3 MLD DEI CONTRIBUTI STATALI COMPENSATI DA UN EVENTUALE AUMENTO DELL'ICI

IVA
UNIFICAZIONE AL 13% DELLE ALIQUOTE DEL 9% E DEL12%. GETTITO DI 7000 MLD

RITENUTA D'ACCONTO
SALIRA' DAL 19% AL 20%

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI
AUMENTO DELLO 0,5% PER TUTTI CON UN RITOCCO DELL'1,2% PER COMMERCIANTI, ARTIGIANI E AGRICOLTORI

SOCIETA'
TASSAZIONE DEI "FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA" DELLE SOCIETA'. GETTITO DI 2000 MLD

IRPEF
DIMINUISCONO LE DETRAZIONI (DA INSERIRE NEL 740 DEL '96) PER CHI GUADAGNA OLTRE 30 MILIONI

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

«Caro Dini, con la manovra riforma subito le pensioni»

«Fronteggiare il rischio-valanga intervenendo sui due fronti»

«Un altro segnale da dare presto ai mercati: le privatizzazioni»

Sopra al centro Lamberto Dini e Luigi Abete. Qui a fianco Berlusconi con Fini

C'E' un rischio-valanga che incombe sull'Azienda Italia, e può essere scongiurato soltanto con due puntelli, da costruire subito e contemporaneamente: la manovra e la riforma delle pensioni. Dini non deve accettare alcun rinvio su questi due fronti. Il suo governo, per esserci, deve battere subito due colpi.

Luigi Abete, presidente della Confindustria, prende posizione per dire chiaramente quel che gli industriali pensano della crisi finanziaria in cui l'Italia sta affondando: «Bisogna rifiutare la logica neopartitocratica di subordinare gli interessi del Paese agli interessi delle formazioni politiche - dice -. La Confindustria non ha proposte sulla data migliore per le elezioni politiche, né vorrebbe farne; perché non rientra nelle sue competenze istituzionali e nel suo stile etico. Ma una cosa la diciamo molto chiaramente: i partiti che, votando a favore o anche soltanto astenendosi, hanno consentito la nascita del governo Dini, hanno implicitamente riconosciuto la necessità di gestire due urgenze: la manovra economica e la riforma pensionistica. Ora, prima di scontrarsi sui temi della verifica, devono lasciare che il governo intervenga su entrambi questi fronti».

Però, presidente, questi interventi richiederanno tempo...

«E invece i tempi devono essere strettissimi. Non solo, ripeto, per la manovra da 18 mila miliardi, ma anche le pensioni. L'importante è scongiurare il rischio-valanga».

Quale rischio?

«E' l'effetto congiunto della svalutazione della lira sul costo del denaro e del costo del denaro sull'onere finanziario dei titoli di Stato. La tendenza è pericolosissima, va invertita».

Ma perché riformare subito le pensioni e non a giugno?

«Innanzitutto presentando la riforma entro una o due settimane dal varo della manovra, i 18 mila miliardi avrebbero un valore doppio, agli occhi dei mercati internazionali. Viceversa una manovra congiunturale, priva di una contemporanea riforma pensionistica, vedrebbe ridursi a un terzo, o a un quarto, il suo impatto effettivo sulla finanza pubblica, riducendone gli effetti indiretti di credibilità. E non basta. Se il 30 giugno non avremo una riforma pensionistica organica e definitiva, chi saprà più frenare l'ondata di fuga dei pensionati? Chi ne avrà la forza politica?».

E cosa vi aspettate da Dini? Più tasse e meno pensioni?

«Intanto che agisca, mettendo tutti di fronte alle proprie responsabilità. Se poi le forze politiche si dimostreranno incoerenti, almeno Dini avrà fatto il suo dovere. Ma il governo non può rinunciare al suo ruolo di iniziativa: altrimenti, da transitorio diventa balneare».

Insomma, chiedete rigore. Ma come accettare altre tasse?

«L'importante è che il problema fiscale sia affrontato su due piani diversi. Da un lato, il piano strutturale. Le imposte dirette e indirette vanno riequilibrate, la partecipazione dei vari ceti sociali alla fiscalità generale pure. L'obiettivo finale dev'essere quello di ridurre il peso fiscale, ma si può conseguirlo solo risanando la pubblica amministrazione e rivedendo alcuni eccessi del welfare state. Poi c'è un piano gestionale, che oggi impone di riadeguare le imposte indirette. L'Unione europea ce lo avrebbe imposto comunque, oggi tocca farlo anche per trovare nuove fonti di entrate. Noi diciamo però al governo che nell'ambito della manovra sulle imposte indirette bisognerà dare anche un'inversione di tendenza sugli oneri contributivi impropri a carico delle imprese».

Comunque, insisto: per ora dovremo pagare più tasse...

«L'avevamo detto molti mesi fa che questo era il rischio: la tensione politico-istituzionale di quest'estate, poi il rinvio della riforma pensionistica, infine la rottura della maggioranza. Tutti fattori concorrenti. L'importante, però, è che il governo riduca al massimo questa nuova pressione fiscale, agendo anche sul fronte della spesa, soprattutto riducendo i trasferimenti agli enti locali, ma senza fare altri tagli sulle risorse da destinare alle aree in crisi e al Sud».

Ma le sembra che il quadro politico consenta tutto ciò?

«Purtroppo no. Mi pare che le parti in causa giochino piuttosto a scaricare il cerino ciascuna nelle mani dell'altra, dimenticando che tutt'attorno l'incendio divampa e dimostrando una capacità di attenzione ai termini reali della crisi molto bassa. E tutti, dichiaratamente o surrettiziamente, tendono a rinviare la riforma delle pensioni: sarebbe imperdonabile».

Qual è la riforma che Confindustria appoggerebbe?

«L'unica traccia oggi perseguibile è la riforma di Amato. E' stata parziale ma utile: va solo completata, senza stravolgerne i principi».

E in pratica?

«Le tre aree da toccare sono la revisione forte delle pensioni di anzianità, per adeguarle alla situazione europea; una netta separazione tra assistenza e previdenza, e una maggiore omogeneizzazione tra lavoro autonomo e dipendente. Comunque quello che dev'essere chiaro è che eventuali risparmi devono ridurre la pressione contributiva sulle imprese e sul lavoro dipendente e non aumentare altre voci di previdenza obbligatoria».

Però che strano, presidente Abete. Anziché di sviluppo economico, siamo di nuovo qui a parlare di tasse...

«Ma questo governo ha in mano la carta giusta per andare al di là dell'emergenza e fare di più dei due governi di transizione, Amato e Ciampi, che lo hanno preceduto».

Cioè?

«Il governo Amato ha agito sul fronte della spesa pubblica, ottenendo finalmente un'inversione di tendenza; il governo Ciampi ha prodotto una notevole riduzione dei tassi d'interesse, grazie a un paio di privatizzazioni. Il governo Dini deve e può fare entrambe le cose: intervenire sulla finanza pubblica e fare altre privatizzazioni. In questo modo potrà anche innestare una nuova fase positiva di sviluppo».

Cosa c'entrano le privatizzazioni con lo sviluppo?

«Privatizzare significa modernizzare il Paese, indirizzare risorse finanziarie verso lo sviluppo produttivo e attirare capitali stranieri».

Ma molti frenano...

«Ci sono purtroppo frenatori e fautori in ognuna delle parti politiche in campo. In Italia i ceti assistiti e i ceti che vivono sulla rendita, sia essa finanziaria o burocratica, sono talmente mescolati tra centro, destra e sinistra che il problema degli interessi sovrasta quello degli schieramenti partitici».

E come si fa a rompere questo groviglio di interessi?

«Attivando procedure rapide e tempi definiti, sia per il sistema bancario che per i servizi pubblici. Ad esempio bisogna dar subito seguito alle direttive dello stesso Dini per le casse di risparmio. E cominciare a privatizzare quantomeno Eni ed Enel».

E le par poco?

«E' fattibile, e va fatto. L'Enel, però non va privatizzato senza una simultanea liberalizzazione. Il nodo sono i rapporti tra l'authority di controllo e il ministero. L'authority dovrà avere ambiti molto definiti ma entro questi ambiti massima autonomia. E poi c'è il problema della concessione. Secondo noi l'ente unico, prima della privatizzazione, deve stipulare tre distinte convenzioni con lo Stato: per la produzione, per la trasmissione e per la distribuzione. La prima e l'ultima vanno liberalizzate, e solo la trasmissione può restare in regime d'esclusiva».

Ma c'è nelle forze politiche la volontà per fare tutto ciò?

«Se non la dimostreranno, dovremo concludere che le forze politiche di questa seconda Repubblica, mentre discutono su come organizzare le nuove regole del gioco, lasciano sprofondare nella crisi più nera lo Stato e la società. Ma questo sarebbe un danno per tutti, e soprattutto per chi vincerà le prossime elezioni e si troverebbe, in quel caso, a dover gestire problemi veramente insuperabili».

Insomma, presidente: lei non crede che il sì a manovra e pensioni diventi arma di scontro sulla data delle elezioni, da una parte e dall'altra?

«Purtroppo può accadere. Può esserci per il Polo la tentazione dello scambio con la data del voto e per la sinistra la ricaduta nell'incoerenza, con l'illusione di coprire il rinvio della riforma pensionistica dietro la faccia perbene di Romano Prodi. Ma eludere scelte difficili e improcrastinabili potrebbe significare l'aborto della seconda Repubblica. Perciò stiano tutti bene attenti: il Paese è maturo e non si lascia incantare».

Sergio Luciano

INTERVISTA

IL MINISTRO E LA PREVIDENZA

Treu: dobbiamo farcela

«Ma se si vota l'accordo può saltare»

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

«Senza un'intesa tornerà il blocco delle anzianità»

LA missione del professor Treu a qualcuno sembra impossibile: la manovra-bis - si dice - il governo riuscirà a farla passare perché altrimenti si rischia la crisi finanziaria, ma la riforma della previdenza no. A ogni accenno di interventi di qua si grida allo scippo, di là all'esproprio: le rincorse demagogiche sono troppo facili.

«No - risponde il ministro del Lavoro -, le difficoltà ci sono, ma non ce ne sono più di prima. Tanto per cominciare, i sindacati non hanno rinnegato l'intesa del 1° dicembre» (ndr: quella che chiuse le ostilità con il governo Berlusconi).

Davvero? Ad alcuni osservatori è parso di sì.

«Al di là delle normali schermaglie mi pare di no. Nel documento Cgil-Cisl-Uil ci sono alcune ambiguità, ma dai miei sondaggi non ho l'impressione di passi indietro. Ci sono invece dei fattori di disturbo esterno, come il referendum sulle quote sindacali. Questo spiega come mai la mia istruttoria vada un poco a rilento».

Ma per dare credibilità al governo, e alla lira, non è meglio fare più in fretta che si può?

«Certo, nel governo avevamo ipotizzato di varare insieme riforma delle pensioni e manovra-bis. Se ci fosse stato un po' più di tempo forse ci saremmo riusciti. Non è un segnale così negativo: nell'incontro tra presidente del Consiglio e sindacati, a metà settimana, riusciremo comunque a dare una visione delle misure strutturali».

Dini promette misure strutturali e permanenti, non i soliti tappabuchi. Ma nel caso delle pensioni un accordo sulla riforma strutturale sembra proprio lontano.

«Al contrario. Sulle misure strutturali di medio periodo c'è ormai un vasto consenso. La difficoltà vera ce l'abbiamo sul regime transitorio. Dobbiamo riuscire a "traghettare" un milione e rotti di lavoratori entrati in fabbrica molto giovani e che si aspettano una pensione di anzianità. Si dovrà stabilire in che misura saranno loro a dover affrontare qualche rinuncia, e in che misura la tutela delle loro aspettative sarà pagata dal resto della collettività».

Non si finirà per l'appunto ai tappabuchi, tipo spostare il mese di pagamento del bimestre di pensione, in modo da far slittare un bel po' di miliardi dal bilancio '95 al '96?

«Se non si raggiungerà l'accordo, si dovranno bloccare le pensioni di anzianità. Cgil, Cisl e Uil sanno qual è la situazione della previdenza; se non fanno un accordo con noi lo dovranno fare con un altro governo. E, come ha detto Dini, la riforma più tardi si fa più costa. Credo però che occorra rimuovere l'ostacolo esterno del referendum sulle quote sindacali. C'è questo progetto di legge in Commissione al Senato, a cui proporrò alcuni emendamenti».

Tutti qua gli ostacoli?

«Se parliamo di ostacoli, ne vedo forse più dal lato del lavoro autonomo. Si è parlato di "scippo" di fronte a una ipotesi di aumento dei contributi, perché le gestioni degli artigiani e dei commercianti sono in equilibrio. Ma tra pochi anni non lo saranno più, e chiederanno aiuto allo Stato. Queste gestioni hanno un rendimento pensionistico alto: pagano abbastanza poco di contributi, ma ottengono relativamente di più come pensioni. Perciò, o si tagliano i rendimenti, o si alzano i contributi».

Dice l'Inps che tra 3 o 4 anni vanno in deficit e tra 7 o 8 si sono mangiate le riserve. Ma tutti vogliono che i sacrifici li facciano altri. Se si voterà a giugno...

«Ah, certo, se saremo già in campagna elettorale una riforma delle pensioni in Parlamento non potrà passare».

Stefano Lepri

Con la sentenza romana anche il filone Mondadori-Berlusconi verrebbe sottratto a Milano

Cerciello, giudizio a Brescia

La Cassazione conferma la decisione

MILANO. Un doppio «no», e il processo contro il generale delle Fiamme gialle Cerciello rimane a Brescia. Lo ha deciso ieri pomeriggio la corte di Cassazione che ha respinto le due istanze presentate dalle procure della Repubblica di Milano e Brescia, la prima perché inammissibile, la seconda perché illegittima.

«Sono soddisfatto, e con me è molto soddisfatto il generale Cerciello con cui ho parlato nel pomeriggio nel carcere di Peschiera», commenta l'avvocato Taormina, pronto a dare ancora battaglia. Inghiotte amaro, invece, il procuratore aggiunto D'Ambrosio, tra i magistrati l'unico a parlare se si escludono i soliti «mah!» dietro a cui si trincera Gherardo Colombo.

E allora rimane a Brescia il processo contro il generale Cerciello e altri 48 finanzieri (presunti) corrotti. Anche se non è escluso che presto tutti i processi aperti sui casi di corruzione all'interno delle Fiamme gialle possano essere trasferiti a Brescia.

Stesso discorso vale per le indagini, ancora aperte a Milano mentre il processo va avanti a Brescia. Un'istanza in questo senso era già stata presentata nei giorni scorsi dall'avvocato Taormina.

Particolare attenzione merita il filone Mondadori, per le mazzette pagate dalla casa editrice di Segrate di proprietà di Silvio Berlusconi. Non è escluso che anche questo filone, che vede sotto inchiesta il generale Cerciello e l'ex presidente del Consiglio possa prendere la strada di Brescia. A Milano rimarrebbe così, contro Silvio Berlusconi, solo l'inchiesta in cui gli viene contestato il reato di falso in bilancio.

Gongola l'avvocato Taormina dopo la (facile?) vittoria in Cassazione. I giudici hanno seguito interamente la tesi presentata dal difensore in oltre un'ora e mezzo di intervento.

Inammissibile, l'istanza milanese perché è della procura di Brescia, e non di quella di Milano, il pm di dibattimento. Inammissibile - per Taormina - anche l'istanza di Brescia «perché sollevata sulla base di una memoria della procura di Milano».

Il trasferimento a Brescia del processo era stato deciso il 29 novembre scorso, sulla base di un problema di legittima suspicione. In sostanza - era stato detto - i giudici milanesi non avevano la necessaria serenità di giudizio per processare militari che in tante inchieste avevano collaborato con i magistrati del pool.

«Comunque questa è sicuramente una anomalia: seguire il processo solo nella fase dibattimentale comporta molte difficoltà», dice il pm bresciano Fabio Salamone, pubblico ministero di udienza diviso a metà: costretto a seguire un processo per cui le indagini sono state fatte da altri magistrati.

Incalzato dalle domande, a cui inizialmente aveva risposto con un secco «no comment», Salamone ha poi spiegato: «Abbiamo presentato quel ricorso perché ci sembrava giusto sostenere la procura di Milano che era decisamente contraria al trasferimento del processo».

Lunedì, a Brescia, si riprende. Settima udienza, altri testimoni pronti a svelare i misteri dell'attività delle Fiamme gialle, in attesa della deposizione (la più attesa) del generale Cerciello.

Il processo va avanti, dunque. Promette Fabio Salamone: «Per noi adesso non cambia nulla. Non ci tiriamo indietro. Ci assumiamo tutte le responsabilità che ci richiede questo ruolo. Siamo magistrati e quindi svolgeremo il processo».

[f. pol.]

Il generale della Guardia di finanza Giuseppe Cerciello processato per corruzione

INTERVISTA

LO SFOGO DEL VICE PROCURATORE

MILANO. Dottor D'Ambrosio se la aspettava questa decisione della Cassazione?

«Era la voce che girava in questi giorni. In comunque non mi aspettavo un gran successo della nostra iniziativa».

E adesso?

«Adesso ci adeguiamo e il processo Cerciello rimane a Brescia. Secondo me, prima o poi, qualcuno solleverà anche il problema sulle indagini che, per adesso, continuano a svolgersi a Milano».

Vuol dire che i magistrati di Mani pulite perderanno l'inchiesta sulle Fiamme gialle? Che perderanno l'indagato Silvio Berlusconi?

«Ah sì, Berlusconi... Beh, se dovesse passare questo principio anche la sua posizione potrebbe essere attratta. Per lo meno per la vicenda Mondadori, quella per cui è indagato pure il generale Cerciello».

Gerardo D'Ambrosio

Dopo questa decisione della Cassazione la procura può fare ancora qualcosa?

«Adesso no. Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. E' inutile piangere sul latte versato. Speriamo che questa cosa non influisca sulle indagini ancora in corso».

Potrebbe?

«Si metta nei panni di un ufficiale della Guardia di Finanza sotto inchiesta. Potrebbe decidere di non collaborare più con i magistrati di Milano visto che sarà giudicato da altri. Ma era inevitabile».

Cosa?

«Questa sentenza è conseguenza della prima decisione della Cassazione, quella che ha spostato a Brescia il processo Cerciello per legittima suspicione. Allora la Cassazione sparò a zero sulla procura di Milano».

In che senso?

«Sostenendo che c'è poca imparzialità anche nei giudici, chiamati a valutare la posizione di finanzieri che, magari, hanno collaborato in passato con la procura. Già quella era una sentenza che lasciò perplessi».

Due anni fa, all'apice di Mani pulite, sarebbe stata possibile una sentenza come questa?

«Oddio, spero di sì. La Cassazione dovrebbe essere sempre libera nelle sue valutazioni, non dovrebbe mai essere influenzata da elementi esterni. Certo mi viene da pensare che due anni fa, forse, sarebbe stato un pochettino più difficile. Allora ci voleva coraggio... Adesso è tutto più facile».

Quindi si fermeranno le indagini a Milano sulla Finanza, sulle tangenti pagate dalla Mondadori di Berlusconi e tutte le altre?

«Quello lo vedremo. La strada ora è in salita. Ci faremo i muscoli più grossi... Certo che questa che si è creata è una situazione abnorme: i giudici di Milano non possono giudicare le Fiamme gialle».

E questa è una vittoria su tutta la linea per il generale Cerciello, per il suo avvocato Carlo Taormina...

«Non è detto».

Ah, no?

«Per la difesa Cerciello questa potrebbe essere una vittoria di Pirro. Si sa che a volte i giudici delle città più piccole sono anche i più severi».

Fabio Poletti

L'amarezza di D'Ambrosio: me l'aspettavo...

«Così devo concludere che noi giudici di Milano non possiamo più indagare sulle Fiamme gialle»

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA GALATEO

rato di regime unico al mondo, almeno dopo il crollo del socialismo reale. Il capolavoro, l'eredità principale della Prima Repubblica. In questo senso era perfettamente prevedibile e previsto da tanti - anche nei rapporti della Cia, sempre così attenta a questa povera colonia - che una volta sbaragliata dagli scandali la vecchia classe dirigente, la Televisione si sarebbe incaricata direttamente di eleggere la nuova. E' quanto è successo il 27 marzo scorso e quanto accadrà ancora se Berlusconi si presenterà alle prossime elezioni col vantaggio di sei reti a zero sul rivale e la possibilità di arringare gli italiani a reti unificate quando gli pare, com'è avvenuto anche ieri sera. Perché in un sistema maggioritario, dove si tratta di convincere il grosso «centro» incerto e impolitico, chi governa i media - in primis le tv - ha vinto in partenza. Naturalmente, si può giudicare questa ovvia tesi una fantasia estremistica, apocalittica. Lo sostengono tanti sarcastici simpatizzanti del Polo, qualche politologo e buona parte dei dipendenti di Berlusconi. Ed è un vero peccato che il Cavaliere non dia loro retta mollando una buona volta la salda presa su Fininvest e cda Rai. Ma finché questo non accadrà, parlare di garanti e regolamenti, par condicio e «galatei elettorali» è come discutere se sia più corretto impugnare con la destra o con la sinistra il coltello prima di affondarlo nel tifoso avversario.

Quanto alla pretesa di estendere la par condicio studiata per i mezzibusti ai giornali, si tratta di una novità storica. L'idea di censurare la libera stampa borghese, decisamente scartata da Marx, non fu mai applicata fino in fondo da Mussolini. Il fatto che i sistemi comunista e fascista siano morti non autorizza a progettarne così presto di peggiori.

Curzio Maltese

DALLA PRIMA PAGINA

PIENI POTERI

mettiamo l'errore di pensare che vi siano partiti «egoisti» e partiti «altruisti», partiti preoccupati soltanto dai sondaggi e partiti pensosi dell'interesse nazionale. Buona parte delle posizioni assunte dai due campi sono legate alla scadenza elettorale, che alcuni vorrebbero vicina, altri per quanto possibile lontana. Dietro la retorica di Berlusconi vedo il desiderio di andare alle urne in giugno, dietro la retorica di D'Alema quello di andarci in ottobre e possibilmente nella primavera del '96. Sperare che l'amor di patria, in queste circostanze, duri più del momento in cui coincide occasionalmente con l'interesse del partito, mi sembra irragionevole.

Per zittire le opposte retoriche occorrerebbe liberare Dini dalla necessità di fare una politica economica di destra con i voti di sinistra. Proviamo a ragionare in una prospettiva esclusivamente nazionale. Abbiamo bisogno di una «piccola» manovra da approvarsi nel giro di poche settimane, di una radicale riforma del sistema pensionistico, di una legge finanziaria per il 1996 da annunciarsi al mondo, se possibile, prima dell'estate. Abbiamo bisogno in altre parole di una serie di misure che richiedono, per essere approvate e realizzate, tutto il 1995 e una parte del 1996. E abbiamo probabilmente a Palazzo Chigi l'uomo più adatto ad assumersi questo compito. Il buonsenso, quindi, vorrebbe che le elezioni avessero luogo, al più presto, verso la metà dell'anno prossimo. Ma due condizioni diventano a questo punto indispensabili. Occorre che Dini possa veramente usare questo lasso di tempo e occorre che il rinvio delle elezioni non si risolva in un'operazione politica destinata a incidere in modo ineguale sulle fortune dei concorrenti.

Per soddisfare la prima condizione bisogna dare a Dini i mezzi per sottrarsi ai veti incrociati delle due minoranze che si stanno fronteggiando in Parlamento. Il risanamento, che tutti dicono di desiderare, è possibile in queste circostanze soltanto se il presidente è investito, fino alla finanziaria del 1996, di una forte delega o, meglio ancora, di qualcosa che assomigli ai «pieni poteri» di un dittatore economico. Per soddisfare la seconda occorre che questa sospensione della politica abbia un termine e soprattutto uno scopo. Possiamo mettere la politica in quarantena soltanto se siamo pronti a utilizzare questo spazio di tempo per riformare la Costituzione, modificare il sistema politico, affrontare in una sede istituzionale i problemi che sono stati ingigantiti e esasperati dalla discesa in campo di Silvio Berlusconi. Perché lasciare al «dopo-elezioni» tutte le riforme - dalla legge elettorale al conflitto di interessi, dal rafforzamento dell'esecutivo al federalismo fiscale, dalla modifica della legge Mammì alla «uscita da Tangentopoli» - che in buona logica occorrerebbe affrontare prima del voto? Perché correre il rischio di avere, all'apertura delle urne, due coalizioni non meno eterogenee e ingovernabili di quelle che sono uscite dalle elezioni dello scorso marzo? E infine perché votare con le assurde norme della «par condicio» quando una fase costituente prima della prossima campagna elettorale ci permetterebbe di introdurre nel sistema radio-televisivo qualche regola di buonsenso?

I «pieni poteri» a Dini contro una fase costituente: è questo lo scambio che i partiti potrebbero fare nell'interesse della nazione. Basta, per l'accordo, una semplice tavola rotonda, come quella a cui si sedettero i polacchi prima delle riforme della primavera del 1989. E il Capo dello Stato potrebbe avere in questa prospettiva il grande ruolo nazionale che ebbe in quella occasione il generale Jaruzelski.

Sergio Romano

Fini dai riformatori

«Voto a giugno? Io dico mille volte sì»

ROMA. «Elezioni a giugno, mille volte sì». Gianfranco Fini, al termine del suo intervento al congresso dei riformatori, ha ribadito la necessità di votare subito. «Abbiamo già perso tempo, non perdiamone ancora. La manovra bisogna innanzitutto conoscerla per poterla giudicare, ma posso dire fin d'ora che An la guarderà con tutta l'attenzione e il senso di responsabilità che la situazione impone, ma certamente non è disponibile a votare una manovra "blindata" e non socialmente giusta». Fini, rispondendo ai giornalisti, è tornato a parlare della legge regionale, tema che aveva trattato nel suo intervento al congresso dei riformatori: «Era necessario mandare in porto questa legge - ha detto -. Il presidente del Consiglio, parlando credo anche a nome del capo dello Stato, aveva detto che "o fate la legge regionale, oppure non vi cedo neanche una settimana e andate a votare col proporzionale"». [r. i.]

6 marzo, festa in versi

Montecitorio sarà tutto una poesia

ROMA. Il 6 marzo a Montecitorio sarà tutta una poesia: quattro tra i più grandi poeti italiani (Bertolucci, Bigongiari, Luzi e Sanguineti) reciteranno alcune delle loro composizioni alla presenza delle più alte cariche dello Stato, di studenti e cittadini. L'iniziativa («poesia a Montecitorio») rientra nelle celebrazioni dei cinquanta anni di vita delle istituzioni democratiche. Promossa dal presidente della Camera, Irene Pivetti, e coordinata dalla deputata di rifondazione comunista Marida Bolognesi, questore della Camera, la manifestazione si svolgerà nella Sala della lupa alla presenza del Presidente della Repubblica. Nel Transatlantico alcune classi di studenti delle scuole superiori romane e rappresentanti delle associazioni culturali, seguiranno in diretta lo svolgimento della serata, accompagnati da alcuni attori. [AdnKronos]

Si è fermato il cuore generoso di
Fortunato Foglia
anni 77
L'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Sandro** con **Laura**, **Cristina** con **Salvatore** e **Piero**, gli adorati nipotini **Michele** e **Maria**. Funerali lunedì ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Volpiano.
Volpiano, 18 febbraio 1995.

Con immenso dolore piange l'amatissimo fratello **FORTUNATO** la sorella **Mariuccia**.

Nel caro e [illegible] zio **FORTUNATO**, della sua bontà e generosità d'animo, le nipoti **Carla** e **Franca** con le loro famiglie si stringono con grande affetto a zia e cugini.

Partecipano i consuoceri **Teresa** e **Beppe Raimondo**, cugini, parenti tutti, **Rina Andreotti**, **Caterina Parra** e dott. **Roberto Visentin**.

Margherita Bertolotti e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Carlo e **Malli Cioi** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia e piangono la perdita dell'**AMICO** di sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ninfa Artino ved. Buda
La piangono figli, generi, nuore e nipoti. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
Torino, 18 febbraio 1995.

Partecipano al dolore di Nunzio gli amici:
Gianni Bolles
Jole Calosso
Angelo Cappellini
Claudio Carenzo
Pino D'Appolito
Domenico Fasolo
Paola Favaro
Leonardo Giammanco
I Didier
Nicoletta Martina
Tony Pied
Enzo Rous
Tommaso Salvatore
Marisa Villa.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Camoletto (Nebbia)
L'annunciano con dolore: la moglie **Teresa Martore**, i figli: **Piero** con la moglie **Emilia** e figli **Marco**, **Dario**; **Silvana** con il marito **Claudio** e figli **Matteo**, **Francesca**, parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì 21 corr. ore 14,30 partendo [illegible] via Monviso 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Volpiano, 18 febbraio 1995.

Carlo, **Gigi**, **Luciano**, **Beppe** e **Domenico** partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Villa
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, le figlie, cognato, cognata e nipoti.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Tarcisio Lunazzi
Lo piangono la moglie **Ida**; i figli **Rosella** con **Bruno**, **Laura** con **Renzo**, **Gian Carlo** con **Mara** e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio ore 10 parrocchia Pentecoste (via Filadelfia 237/11).
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cauda
Lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 20 febbraio ore 15,30 Valle S. Matteo Cisterna d'Asti.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Miranda Giuglaro e familiari partecipano con affetto al dolore della famiglia Cauda.

Ci ha lasciati
Giuseppe Molino
anni [illegible]
Lo annunciano i nipoti **Nella**, **Lello**, **Enrica** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico professor Francesco Pollono, ai dottori Enrico Arzani e Piero Milan per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 20 corr. ore 9 parrocchia S. Maria della Stella in Rivoli. Tumulazione in Ferrere d'Asti. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Rivoli, 17 febbraio 1995.

Giorgio Monasterolo partecipa al dolore di Enrica.

Le famiglie **Saglione** e **Bolo** partecipano.

Gianni Baratti, **Enrico** e **Dedi Arzani** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Molino
Torino, 17 febbraio 1995.

Glauco Brezzo partecipa commosso.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Giorza
anni 77
Addolorati l'annunciano la figlia **Domenica** con **Carlo** ed **Alberto**, figlioccia, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. alle ore 14,30 da via Grange n. 13, per San Carlo Canavese, chiesa parrocchiale ore 15,30. La presente è da partecipazione e ringraziamento.
Pianezza, 18 febbraio 1995.

Michele, **Carla**, **Sergio**, **Roberta**, **Giorgio** e **Maria Luisa** partecipano al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Di Palma
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti **Carla**, **Roberto** e **Susanna**, **Franco** ed **Adriana**. Un particolare ringraziamento al dott. Marinuzzi per l'assistenza e le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Enrica, **Silvo**, **Maria**, **Gea** e **Caterina** piangono la carissima amica **LUCIANA**.

Dopo infinite sofferenze è mancato
Michele Dominici
anziano Viberti
Lo annunciano la moglie **Carla**, mamma **Maria**, la sorella **Mariluci Piverseo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Michele Rua, via Paisiello. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Trofarello.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Piero, **Anna**, **Fabrizio** ricordano **MICHELE**.

Titolari e **Dipendenti** della **Nuova Lamesi** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Maria Papa e famiglia per la scomparsa del marito
Vincenzo Ritrovato
— **La Loggia**, 19 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata
Giovanna Ruscone
anni 104
L'annunciano: i figli **Marisa** con **Giancarlo** e **Rosanna**; **Dado** con **Palmina**, **Maurizio**, **Anna** e **Robertino**. Si ringrazia il dott. Vito Frara per l'affettuosa assistenza. Per orario funerale telefonare lunedì al 364 691.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Le famiglie **Bolino**, **Savorè**, **Farello** partecipano al dolore di Dado e famigliari.

Cara zia **GIANNA** ti ricorderemo sempre **Enrica Tiziana Aldo.**

E' mancato
Antonio Brach Loieta
L'annunciano la moglie **Zaimira**, la figlia **Monica** con **Michele**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 18 dall'abitazione via San Gillio 16.
Givoletto, 18 febbraio 1995.

E' mancato
Luigi Pezzana
L'annunciano la sorella **Piera**, la nipote **Gabriella** con **Dino**, **Alessandra**, **Andrea** e **Claudia**. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Lencia ved. Uberti
Ne danno il triste annuncio cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 21 corr. parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancato
Ernesto Novara
pensionato Ferrovie Stato
Ne danno il triste annuncio la moglie **Valeria**, il figlio **Gian Carlo** con **Maria Teresa**, **Veronica** e **Livio**. Funerali lunedì 20 c.m. ore 15 a Villafranca d'Asti, telefonare per conferma.
Torino, 19 febbraio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Hidalgo ved. Conchin
Addolorati lo annunciano la figlia **Eleonora**, l'amato genero **Giuseppe**, l'adorato nipote **Dario**. Un particolare ringraziamento a Caterina, Gianluigi e Guido. Funerali martedì 21 ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri, borgata Paradiso Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Collegno, 17 febbraio 1995.

E' mancato
Aldo Ceretto
commerciante
di anni 57
Lo annunciano: la famiglia e parenti tutti. Funerali in S. Giorgio Canavese lunedì 20 ore 15,30.
— **S. Giorgio Canavese**, 18 febbraio 1995.

E' mancato
Edoardo Zoja
anziano FIAT
premio Fedeltà
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli. Un particolare ringraziamento ai dottori Bersano, Salomone, Ortega e suor Benilla, personale medico e paramedico e suore ospedale Cottolengo. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Beato Cafasso.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

E' mancato
Giovanni Benedetti
anni [illegible]
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, **Alessandra** e **Carola**, parenti tutti. Funerali domani ore 14 parrocchia Santa Croce. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

Edoardo Ceppi ricorda il caro collega **GIOVANNI**.

E' mancata
Teresa Cerutti ved. Casetta
Ne danno l'annuncio: il figlio **Giuseppe**, le nipoti **Daniela** e **Maria Teresa**. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancata
Lidia Fassone ved. Drappo
Lo annunciano: figli, generi e nipoti. Funerali martedì 21 febbraio ore 8,15 parrocchia Pace.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancata
Rosa Assi ved. Giudici
Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 20-2-1995 ore 14 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

E' mancato
Antonio Pinton
L'annunciano la sorella **Mariuccia**, cognato **Grandotti**, nipoti, parenti e amici tutti. Rosario oggi ore 18 parrocchia S. Croce. Funerali domani ore 9, casa di riposo S. Gaetano, Pancalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

E' mancato
Domenico Cerutti
Con tanto amore lo piangono la moglie **Olga Pennone**, il figlio **Roberto**, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. De Abate per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Regina delle Missioni (via Cialdini). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Clelia Fontana
Ciao dalle tue amiche **Lena**, **Aurora**, **Maria**, **Teresina**, **Mariuccia**, **Mimma**. Funerali lunedì 20 ore 11,45, parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

La famiglia **Menossero** partecipa al dolore di Paolo e familiari per la perdita del
DOTT. ING.
Roberto Chiariglione
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

E' mancata
Caterina Alagna ved. Titone
L'annunciano i figli **Sara**, **Caterina**, **Sebastiano**, la nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 20 febbraio 1995 ore 8,15 parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

(Continua a pag. 14)

Botteghe Oscure pensa a una grande alleanza sotto la sigla «Sinistra democratica»

«Pds addio, cadrà anche la Quercia»

Gorrieri: D'Alema cambierà il nome e il simbolo

ROMA. Per dieci giorni Massimo D'Alema ha lavorato nell'ombra al progetto del nuovo partito, si è visto con i «compagni di strada» da inglobare, ha incassato qualche «sì, ci sto» e a quel punto ha preso la decisione-choc: dopo le elezioni regionali di fine aprile, il pds si scioglierà e, assieme a spezzoni del fronte progressista, darà vita ad un nuovo partito che si chiamerà «Sinistra democratica».

Un partito che è ancora una nebulosa, che sta prendendo forma nei contatti top secret di D'Alema e che alla fine dovrebbe tenere assieme - oltre al vecchio pds - anche la destra di Rifondazione comunista guidata da Sergio Garavini, i laboristi di Valdo Spini, l'ala «laica» della Rete guidata da Diego Novelli e *dulcis in fundo* (ma con un grosso interrogativo) i cristiano-sociali di Pierre Carniti e di Ermanno Gorrieri che però sono ammaliati anche dalla «sirena» Prodi.

E così, in un colpo solo, finiscono in soffitta il partito e il nome voluto da Achille Occhetto e anche la più antica simbologia della sinistra italiana: la falce e il martello, destinati a sparire dal logo della «Sinistra democratica», mentre per ragioni di marketing elettorale alla fine la quercia potrebbe sopravvivere. Dopo appena quattro anni di vita, la creatura di Occhetto finisce dunque nel museo della politica. Una vita brevissima per il pds, ma anche il preannuncio di un'altra grande novità per la sinistra di ascendenza comunista: se alla fine il nuovo nome del pds sarà per davvero «Sinistra democratica», per la prima volta sparirà una denominazione «sacra» per le formazioni di sinistra: quella di partito.

In realtà, nei piani di D'Alema, il progetto della «Sinistra democratica» doveva venire fuori più «dolcemente», ma alla fine una fuga di notizie ha bruciato i tempi: ieri mattina, al congresso dei cristiano-sociali, Ermanno Gorrieri ha fatto lo «scoop»: «Domani Massimo D'Alema verrà qui e forse dirà che il pds cambierà nome e simbolo e assumendo quello di "Sinistra democratica"». Un'anticipazione che ha messo un po' in imbarazzo D'Alema: ci sono volute sette ore prima che da Botteghe Oscure arrivasse una messa a punto: «E' importante - spiega D'Alema in un'intervista all'*Unità* - che si avvii un confronto fra forze di diversa origine per aprire la prospettiva di una grande forza unitaria della sinistra italiana. E' chiaro che nessuno ha deciso nuovi nomi o nuovi simboli e che una fase costituente dovrà valutare le forme del processo unitario».

Più che una smentita è la conferma di un progetto che in realtà era ancora a metà del guado. Nei colloqui riservati che ha avuto negli ultimi dieci giorni, D'Alema aveva spiegato a Sergio Garavini, Pierre Carniti, Diego Novelli, Valdo Spini, Gianni Mattioli che il progetto della «Sinistra democratica» deve nascere, scontando la scomposizione o la ricomposizione di diverse sigle, ma «senza che questo assuma toni drammatici, visto che il tutto avviene all'interno dello stesso schieramento di centro-sinistra». Strettissimi i tempi di D'Alema: il primo test «si potrebbe fare alle regionali» e poi in un congresso costituente, il pds si scioglierebbe nella nuova formazione. D'Alema ha immaginato una sorta di «Yalta», una divisione delle sfere di influenza, immaginando che alle prossime politiche si schierino tre formazioni: la nuova «Sinistra democratica»; il partito dell'ulivo di Prodi, Segni e Mattarella; i verdi di Mattioli, che infatti ieri ha commentato: «Noi andremo per conto nostro».

Il primo obiettivo del Bottegone è la spaccatura di Rifondazione comunista, con l'assorbimento di buona parte del gruppo parlamentare, guidata dai dissidenti che sono usciti allo scoperto, primo fra tutti Sergio Garavini, che una settimana fa è andato addirittura nello studio di D'Alema a Botteghe Oscure per trattare la questione e che - guarda caso - due giorni fa si è «autosospeso per sei mesi» dal partito per solidarietà con Carpi, colpito dai fulmini di Bertinotti. E per riequilibrare a destra l'arrivo dei comunisti, il secondo tassello di D'Alema prevede l'assorbimento dei laburisti di Spini, che però ieri ha avuto una reazione pepata all'annuncio del cambio del nome: «La politica non si fa con gli anagrammi: in Italia serve un grande partito del lavoro, socialista in senso europeo».

Il terzo tassello di D'Alema sconta la definitiva dissoluzione della Rete, con Diego Novelli più attratto dal nuovo partito e con Leoluca Orlando che invece, ieri, in un pranzo durante il congresso dei cristiano-sociali confidava: «Assieme a D'Antoni e alla sinistra che uscirà dal Ppi dobbiamo fare una "Cosa" cattolica, che poi si federi con Segni e Bordon». Un progetto che potrebbe irretire i cristiano-sociali di Carniti e Gorrieri che infatti ieri al congresso non si sono sbilanciati. Aspettando D'Alema.

Fabio Martini

COME CAMBIA LA GEOGRAFIA DEI PROGRESSISTI

SINISTRA DEMOCRATICA	PARTITO DELL'ULIVO	NUOVA SINISTRA DC	VERDI
PDS COMUNISTI DI DESTRA (GARAVINI, CARPI, MAGRI) SOCIALISTI DI SPINI ESPONENTI DELLA RETE (NOVELLI)	SEGNI SOCIALISTI DI DEL TURCO AD (BORDON, AYALA)	SINISTRA PPI (MATTARELLA, ELIA, BODRATO) CATTOLICI DELLA RETE (ORLANDO, PINTACUDA) CRISTIANO SOCIALI	MATTIOLI RIPA DI MEANA SCALIA

Achille Occhetto. A destra: il segretario del pds Massimo D'Alema

«La mia svolta aveva un alto significato. Questo invece è il gioco delle tre carte»

INTERVISTA

L'EX LEADER DELLA QUERCIA

Occhetto: è una farsa che ci coprirà di ridicolo

ACHILLE Occhetto non ci sta. Il protagonista della svolta che ha scritto la parola fine al pci, il leader del maggiore partito comunista dell'Occidente che in un pomeriggio dell'ottobre '89 ha dato il via al più drammatico strappo nella storia della sinistra italiana, chiudendo definitivamente i conti con un passato pesante, oggi non ha dubbi. «Mi vengono i brividi», mormora al telefono mentre le tv continuano a martellare la novità del giorno.

Onorevole Occhetto, ancora non sappiamo esattamente che cosa dirà il segretario del pds ai cristiano sociali riuniti a Chianciano. Ma Ermanno Gorrieri lo ha ripetuto pubblicamente. D'Alema è pronto a una nuova svolta, vuol chiudere la stagione del pds, cambiare il nome del partito. Dunque?

«Ripeto, mi vengono i brividi. Ma non perché consideri la cosa coraggiosa, di alto livello, ma perché finisce per gettare un'ombra di ridicolo su tutto quello che abbiamo fatto».

In che senso?

«Nel senso che cambiare il nome di fronte a un problema che ha dominato il secolo, cioè il comunismo, era di altissimo livello, oggi quel cambiamento sembra motivato da motivi tattici».

Vuol dire che D'Alema è costretto a rispondere in qualche modo alle richieste che gli giungono ogni giorno da uno schieramento progressista diviso?

«Non lo so, ma certamente è una iniziativa che assomiglia molto a una mossa per imbarcare tre o quattro compagni di strada, e io dico che tutto ciò è ridicolo».

Ma anche lei venne accusato nei giorni caldi dello strappo di fare tattica. E allora?

«Non confondiamo. Quella svolta ha cambiato il corso del partito, lo ha portato a essere davvero un'altra cosa. Qui siamo alla conferma della tesi hegeliana, che nella storia gli avvenimenti succedono due volte, la prima come tragedia, la seconda come farsa».

Il momento politico impone comunque il gioco d'attacco. Lo scenario cambia continuamente, l'arrivo sulla scena di Prodi ha rimescolato le carte, il centro-sinistra ha un candidato premier da opporre a Berlusconi. Tutto questo non basta a giustificare la proposta del segretario pds?

«Un momento. Una cosa sarebbe una costituente per riunire un nuovo partito dopo che il pds ha dato tutti i suoi frutti, dopo che le forze di centro democratico hanno dato i loro frutti. Allora si potrebbe fare un nuovo passo avanti, ma soltanto nel momento in cui si fosse giunti al ridisegno in chiave bipolare della politica in Italia».

Non siamo ancora a quel punto?

«Ma no, ed è per questo che io dico che cambiare per cambiare non è una cosa seria».

Non pesa sui suoi giudizi un fatto sentimentale? Lei che è stato l'uomo dello strappo, che sulla storia del pci-pds ha scritto anche un libro, forse si sente tradito due volte. E' così?

«No, non ho reazioni emotive. Perché io stesso sarei disposto a un cambiamento del nome nel contesto di un processo storico reale».

Ma quanto sta avvenendo non è un episodio che va incasellato nel cammino verso una democrazia compiuta?

«Già, sarebbe bello se fosse così».

Invece?

«Mi sembra che oggi in Italia si stia giocando con la politica».

Lei dice che cambiare tanto per cambiare non è una cosa seria. Ma allora, che cos'è?

«Il gioco delle tre carte».

Fiorenzo Cravetto

Volantini davanti alle chiese. La replica: «Strumentalizzazione vergognosa»

«Cattolici, il ppi vi ha traditi»

An polemica: votò con le sinistre per l'aborto

TORINO. Dopo le bacchettate dell'*Osservatore Romano* e l'autocritica di Rocco Buttiglione, ora irrompe Alleanza Nazionale nella polemica scoppiata nel ppi dopo il dibattito alla Camera sulle politiche per la famiglia. Un volantino ciclostilato in migliaia di copie verrà distribuito oggi davanti alle chiese di Torino, e dalla prossima domenica in altre città italiane. Sotto il titolo «Il tradimento del ppi», An ricostruisce la seduta di mercoledì 8 febbraio: quel giorno, i popolari si schierarono con le sinistre a favore di una mozione sulla famiglia, contribuendo ad affossare un documento del centro destra (firmato anche da deputati cattolici) con cui si chiedeva al governo, fra l'altro, di «presentare un disegno di legge a tutela dei diritti dell'embrione alla vita e alla famiglia». Domanda finale rivolta da An: «E' più importante la tutela della vita e della famiglia o il compromesso con la sinistra?».

L'iniziativa sta creando parecchi problemi ai rappresentanti del ppi. Alberto Monticone, l'unico deputato eletto fra i popolari nel collegio Piemonte 1, parla di «strumentalizzazione vergognosa». Anche perché, racconta, le cose in aula non sono andate esattamente come le ricostruisce oggi An: «La mozione del centro destra è stata presentata alla vigilia del dibattito, rendendo problematica una manifestazione collettiva del Parlamento sulla famiglia e sulla tutela del fanciullo. Il tentativo di affermare una sorta di primogenitura su un tema così delicato come l'aborto ci è sembrata un'operazione che potesse prestarsi a una strumentalizzazione politica: oggi, con questo volantino, ne abbiamo la conferma».

Un attacco pesante, per Monticone: «Un atto che compromette ulteriormente il tentativo di avvicinamento ad An sul terreno dei valori». Ma un attacco che probabilmente il segretario del partito, Rocco Buttiglione, aveva messo in conto. Era stato lui, in Consiglio nazionale, dopo le preoccupazioni espresse dall'*Osservatore Romano* a proposito della divisione fra i cattolici su «un tema fondamentale come quello in questione», ad ammettere che i deputati avevano commesso un errore: non chiedere una votazione per divisione, un escamotage che avrebbe consentito ai popolari di accettare la prima parte della mozione del Polo, quella relativa ai principi.

E adesso? Mentre prosegue la discussione interna al ppi, An parte alla conquista del voto cattolico. «Sarà un'iniziativa martellante», promette l'onorevole Ugo Martinat, leader della fiamma sotto la Mole. E aggiunge: «I popolari non possono continuare a fare i furbi in questo modo: i fedeli osservanti devono sapere che razza di gente hanno mandato in Parlamento».

La Chiesa torinese tace: l'arcivescovo Saldarini è in visita pastorale, «non essendo stati coinvolti preferiamo non commentare» dicono in Curia.

Gianni Armand-Pilon

Pds-story

Dalla Bolognina al nuovo strappo

12 NOVEMBRE 1989. E' domenica. Occhetto parla alla Casa del Popolo della Bolognina, davanti a vecchi militanti ed ex partigiani. Il muro di Berlino è caduto da tre giorni. Il segretario del pci annuncia la necessità di inventare «strade nuove».

14 NOVEMBRE 1989. Occhetto parla alla direzione del partito. «Dobbiamo capire in tempo che anche la nostra originale identità nel nuovo quadro internazionale o si ricolloca, o è destinata a spegnersi», dice. Poi sottopone alla direzione «l'idea di promuovere una costituente sulla cui base far vivere una nuova forza politica che, in quanto nuova, cambierà naturalmente anche il nome». Nasce la «cosa»: questo nome, accompagnerà i primi mesi di vita del progetto, ancora senza denominazione e senza simbolo. «Nella nostra proposta - insiste Occhetto - non c'è posto per il neocomunismo».

Alessandro Natta

20 NOVEMBRE 1989. Comitato centrale. Il partito si spacca: un fronte del «Sì» favorevole alla proposta di Occhetto, e un fronte del «No» guidato dall'ex segretario Natta, dal presidente della Camera Ingrao e da Armando Cossutta. Si va al voti: Occhetto vince con 219 sì, 73 no e 34 astenuti.

Pietro Ingrao

7 MARZO 1990. Si apre a Bologna il diciannovesimo congresso. Un congresso straordinario convocato per sancire la ufficialmente la nascita della «cosa». Il 66 per cento dei delegati è con Occhetto, ma le polemiche sono violentissime. Il segretario, dopo il suo discorso di chiusura, si abbandona alle lacrime. Il congresso approva il suo progetto.

6 MAGGIO 1990. Nelle elezioni amministrative che segnano il primo, grande successo della Lega, il pci crolla, scendendo al 24 per cento.

10-11 OTTOBRE 1990. Anche Napolitano e Bassolino prendono le distanze dal segretario. Occhetto gioca il tutto per tutto: «Prendo atto - dice alla direzione - che la proposta che mi sono assunto di presentare, suscita qui, e non nel Paese e nel partito, tensioni esasperate». Il segretario minaccia le dimissioni e chiede un referendum tra gli iscritti sul nome del partito. Poi prevale il compromesso: sì alla svolta, ma un'apposita «commissione delle regole» guiderà il partito verso il congresso di Rimini.

Armando Cossutta

12 OTTOBRE 1990. Achille Occhetto presenta alla stampa il nuovo simbolo e il nuovo nome del partito.

3 FEBBRAIO 1991. Al ventesimo congresso, a Rimini, la base sancisce ufficialmente la svolta. Con 807 voti favorevoli, 75 contrari e 45 astensioni, i delegati sanciscono l'ingresso ufficiale della Quercia nella vita politica del Paese. Le tensioni, però, non sono finite: la candidatura di Occhetto non raggiunge il quorum necessario per l'elezione alla segreteria.

Se ne va Rifondazione, esplode Tangentopoli, arriva il Cavaliere, D'Alema è segretario

8 FEBBRAIO 1991. Il Consiglio nazionale del partito, convocato in tutta fretta, elegge Occhetto primo segretario del pds. Ma intanto si consuma la scissione: Garavini, Cossutta, Libertini, leader del «fronte del no», danno vita a Rifondazione Comunista. Come simbolo, adottano la falce e martello che erano stati del pci.

9 NOVEMBRE 1991. Occhetto parla al plenum del pds dopo la dissoluzione dell'Urss. «Avete visto? - dice - Il comunismo è morto e il pci è stato il primo a capirlo».

Bassolino

5 APRILE 1992. Il partito democratico della sinistra è al debutto elettorale. Per la Quercia è una sconfitta: 17,1 per cento e 69 deputati. Alle elezioni precedenti, il pci aveva raggiunto il 26 per cento. Rifondazione ha il 5,6».

TANGENTOPOLI. Anche il pds finisce implicato nello scandalo sul finanziamenti illeciti. Il segretario amministrativo Marcello Stefanini, scomparso a fine '94, riceve un avviso di garanzia. Dirigenti e amministratori della federazione milanese finiscono in manette. La base è disorientata, cade il mito della «diversità, sul quale i vertici di Botteghe Oscure avevano puntato. Occhetto torna alla Bolognina, il luogo della svolta, e chiede scusa ai militanti. «Milano pesa come un macigno - dice -. Dalla Bolognina parte la campagna di rigenerazione del partito».

6 GIUGNO 1993. Il pds si fa promotore di una grande coalizione per le prime elezioni dirette dei sindaci. L'alleanza di sinistra vince a Torino, dove si impone Valentino Castellani.

Marcello Stefanini

5 DICEMBRE 1993. Nuovo turno amministrativo, e nuovo successo delle sinistre. I candidati progressisti vincono a Napoli con Bassolino, a Roma con Rutelli, a Genova con Sansa, a Trieste con Illy.

27 MARZO 1994. Dopo una durissima campagna elettorale, per la quale Occhetto aveva coniato lo slogan della «gioiosa macchina da guerra», le urne per le elezioni politiche sanciscono la vittoria dello schieramento di centro-destra guidato da Silvio Berlusconi e la sconfitta dell'alleanza progressista, che unisce le sinistre da Ad a Rifondazione comunista. Il pds, nel computo proporzionale dei voti per la Camera, risale al 20,4 per cento.

Walter Veltroni

13 GIUGNO 1994. Appena conosciuti i risultati elettorali per le europee (che hanno ribadito il successo di Forza Italia e una nuova discesa del partito al 19,1 per cento), Achille Occhetto si dimette da segretario del partito. «Dicono che sono io il problema? - dice - E allora mi faccio da parte, così non ci saranno più alibi. Per nessuno». Per il pds si aprono due settimane difficili, che registrano lo scontro interno tra i sostenitori di Massimo D'Alema e quelli di Walter Veltroni, direttore dell'«Unità». In un referendum tra le sezioni, la base esprime la sua preferenza per Veltroni.

1 LUGLIO 1994. Il consiglio nazionale elegge segretario Massimo D'Alema, che eredita il ruolo di principale antagonista di Berlusconi e del Polo della Libertà.

A CURA DI **Guido Tiberga**

Polemiche sul disegno di legge. Veltroni: il vero problema sono gli spot a pagamento

«Non mettiamo bavagli alle Tv»

Par condicio, Gambino difende le sue regole

ROMA. «Santoro può sorridere tranquillamente come vuole, ha un sorriso simpatico che a me, personalmente, piace. Il problema è piuttosto nei criteri di obiettività e imparzialità nella conduzione delle trasmissioni». Antonio Gambino è il mattatore della giornata, al Gr, al Tg3, al Tg2, dopo che il suo disegno di legge sulla par condicio in campagna elettorale è stato accolto da un coro di critiche. La Fininvest aveva parlato di «clima da proibizionismo». E anche ieri Fini ha paventato l'arrivo di «gabbie, censure, bavagli». Mentre Veltroni considera le nuove norme «farraginose» e insiste sul fatto che solo una legge antitrust è in grado di creare le auspicate pari condizioni e Giulietti teme per l'autonomia dei giornalisti. A tutti il ministro indirettamente risponde. Dicendosi d'accordo che «il provvedimento non risolve certo i problemi di fondo posti dal duopolio televisivo», così come non pretendeva di risolverli la proposta sull'incompatibilità fatta a suo tempo dai tre saggi (uno dei quali era lui). «Il problema vero è quello dell'antitrust», ribadisce, come dire che intanto, si fa quel che si può. Gambino glissa su tema degli spot politici che i progressisti vorrebbero eliminare del tutto «perché chi ha più soldi e magari ha tre televisioni partirebbe in condizioni di vantaggio» (Veltroni).

In compenso insiste sulla importanza di garantire un'immediata «rettifica». Un «reintegro immediato delle condizioni di parità» che è la vera novità del provvedimento. E replica pacato a un'aggressiva Daniela Brancati che paventa allarmata un controllo quotidiano ai giornalisti che troppo assomiglia a un bavaglio. «La legge Mammì già prevedeva che si regolamentassero le campagne elettorali. E il controllo del rispetto dell'obiettività e dell'imparzialità verrà assicurato dai giornalisti attraverso il comitato per la lealtà e la completezza dell'informazione previsto dall'Ordine».

Il comitato, già. Il giurì che dovrebbe «censurare» i comportamenti scorretti, ammonendo cronisti e conduttori con un «cartellino giallo». Ma si farà davvero? Il presidente dell'Ordine Gianni Faustini, che il ministro ha consultato e, su molti punti, anche ascoltato, venerdì assicurava che «l'Ordine e la Fnsi hanno già deliberato per la sua costituzione», e che il comitato, che dovrà valutare le violazioni all'articolo 2 e alla carta dei doveri «dovrebbe entrare in funzione entro poche settimane». Ma il presidente dell'Fnsi Roidi è molto meno ottimista. Spiega: «I cinque componenti del futuro comitato intanto sono appena stati contattati. E i compiti che verrebbero loro affidati oggi sono ben diversi da quelli originari». Roidi ricorda come la Carta dei doveri è nata nel '93 sull'onda di Tangentopoli e dei tentativi di impedire la cronaca ai tempi degli avvisi di garanzia. E il giurì previsto - del quale farebbero parte solo due giornalisti - doveva servire ad applicarla in materia giudiziaria e su altri temi specifici come la tutela dei minori. «Chiamarlo a dare giudizi politici è una cosa ben diversa». Ancora più confusa è la situazione per quanto riguarda il Codice deontologico commissionato dalla Rai a cinque professionisti: Morello, dell'Ordine, Italo Moretti, Livio Zanetti, Bruno Vespa e Jader Jacobelli, la cui presentazione continua a slittare. «Una cosa senza senso, che pretende di regolare come vanno fatte le interviste o come indicare che le immagini di un servizio sono di repertorio», racconta il segretario dell'Usigrai Balzoni. Intanto, l'informazione preoccupa Berlusconi, ma per un altro motivo. Secondo il Cavaliere, l'attuale maggioranza, «con l'arroganza dei numeri sta preparando una legge per cambiare il modo di eleggere il Cda Rai», col vero obiettivo di «ridare alla Rai quella partigianeria e quella faziosità che le si riconosceva e che è ancora presente nel Tg3».

Maria Grazia Bruzzone

Il ministro delle Poste Agostino Gambino

INTERVISTA

IL VOLTO DEL TG1

Gruber: per cambiare ci vuole l'antitrust

«Questa legge non tutela il pubblico»

Lilli Gruber (del Tg1) ed Emilio Fede, direttore Tg4

«Se lei avesse una gamba rotta e qualcuno pretendesse di curargliela con un cerotto, sarebbe contento?». Anche Lilli Gruber non batte le mani al disegno di legge Gambino. «Senza una normativa che moltiplichi la proprietà delle tv e della carta stampata, senza una diversa distribuzione della pubblicità, la repressione non serve a niente. Non c'è *par condicio* senza antitrust».

Lilli Gruber, molti suoi colleghi dicono che la «par condicio» non può esistere per natura e che allora era meglio lasciare tutto come prima, senza «censure liberticide». Sbagliano tutti?

«E' chiaro che nessun giornalista potrebbe mai accettare una censura dall'alto. Ma l'idea che uno come il ministro Gambino possa essere un mostro liberticida è stravagante. Vede, le persone che oggi dicono che la "par condicio" è un'utopia sono le stesse che negli Anni Ottanta ripetevano che la lottizzazione era il migliore dei mondi possibili...».

Ammetterà che in passato l'informazione non era affatto equilibrata. Perché le proteste vengono fuori soltanto adesso?

«Guardi che le proteste c'erano anche prima. Io sono sempre stata contro ogni lottizzazione: di destra, di sinistra e di centro. Ho sempre detto che la Rai deve essere una garanzia, non obbedire alla maggioranza. A nessuna maggioranza».

Però, finché la maggioranza non è cambiata, di «par condicio» non si è mai parlato. O no?

«Se ne parla adesso perché il caso di Berlusconi è unico al mondo. La sua lottizzazione è la più barbara che io abbia mai visto. Non basta imporre un paio di regole ai giornalisti per mettere le cose a posto. Anche perché le regole ci sono già: nella *Carta dei doveri* stilata dall'Ordine e dalla Federazione della stampa. Sarebbe ora di arrivare alle sanzioni. Stia attento: non sto parlando di censure, ma di autoregolamentazione: molti sedicenti giornalisti, se lavorassero negli Stati Uniti, sarebbero già stati cacciati dal video».

Un nome?

«Guardi, di esempi se ne trovano tutti i giorni».

Me ne dica uno...

«Tutti quelli che confondono il giornalismo con il telelinciaggio. Per non parlare degli spot, come quello Fininvest contro Rossi».

Uno spot che non sarà più possibile. Non le basta?

«No: gli spot elettorali andavano vietati del tutto. La loro stessa esistenza avvantaggia un partito su tutti gli altri. Il partito di chi ha in mano quasi il 70 per cento della pubblicità».

Il direttore del Tg5 ha detto che la tv non ha poi tutta questa capacità di influenzare la gente. Dice: uno guarda, e poi vota con la sua testa. Troppo ottimista?

«Mentana dovrebbe spiegarmi una cosa: se la tv conta così poco, perché Berlusconi, appena diventato presidente del Consiglio, ha subito messo le mani sulla Rai? Aveva giurato che non avrebbe toccato neppure una pianta. E invece lui e i suoi alleati hanno occupato militarmente l'azienda. E continuano a farlo adesso che sono fuori dalla maggioranza. Qui c'è un signore che controlla 3 reti e mezza. No, guardi: l'utente ha dei diritti che vanno difesi».

Scusi, ma l'«utente» non potrebbe difendersi da solo, magari cambiando canale?

«Non sia banale. L'etere è un bene di tutti, per sfruttarlo ci vuole una concessione. Non si può dire: io faccio quello che mi pare, se non ti va usa il telecomando».

Lei ha detto che la legge Gambino non basta. Ma lei ce l'avrebbe una soluzione?

«Glielo ripeto: senza una legge antitrust per tv e giornali, tutto questo non serve a niente».

Sì, ma la soluzione?

«I giornalisti vigilino perché sia applicato l'Abc del loro mestiere».

Non le sembra un po' poco?

«No, visto che c'è gente che non l'ha mai imparato».

Guido Tiberga

Fede: mi metterò la maschera

«Forse i ministri erano un po' brilli»

«Andrò in onda con la maschera sul volto. Sì, appena le norme sulla "par condicio" entreranno in vigore, io farò il Tg mascherato. Vogliono censurare anche sorrisi e sguardi, no? E io mi metto al sicuro». Emilio Fede, direttore del berlusconiano Tg4, non ci sta: «Che cosa penso delle intenzioni del ministro delle Poste Agostino Gambino? Mi fanno ridere! Il mondo ride di tante cose, aggiungiamo anche questa. Forse i ministri, prima della riunione di governo, avevano bevuto. Solo menti un po' annebbiate dall'alcol potevano partorire un disegno di legge come questo».

Ma qualche regola bisognerà ben introdurla per garantire condizioni di parità a tutte le forze politiche durante le campagne elettorali?

«Guardi, l'ipotesi avanzata è solo un pasticcio. Una delle solite decisioni all'italiana. Dicono di voler assicurare pari opportunità, di mirare al rispetto della massima obiettività. Di fatto, si tratta di regole inapplicabili. Vergognosamente ridicole. Si è arrivati a proporre dei paletti addirittura alla gestualità di giornalisti e conduttori dei Tg; alle espressioni del loro viso. Come si fa?».

Lei pensa di rispettarli?

«Certo. Non desidero mica veder oscurata la mia tv per quindici giorni! Ma questo non toglie che io gridi ai quattro venti che tutto ciò è inaccettabile in un Paese libero e democratico. Questa è censura mascherata... Col pretesto di garantire pari opportunità! La verità è che vogliono dei manichini, in tv. Se desiderano che l'opinione pubblica non guardi più la televisione questa è proprio la strada buona. E poi, e poi... cosa fanno i giornali tutti i giorni? Non hanno mai rispettato la "par condicio", loro».

Anche lei ritiene che esista una disparità di trattamento tra tv e carta stampata?

«I primi a dover rispettare la "par condicio" sarebbero proprio i giornali. Ma come si fa ad imporlo per legge? Dovrebbero fare un titolo a nove colonne su Berlusconi, un altro a nove colonne su Buttiglione, un altro ancora su D'Alema... Regole impraticabili. E' un papocchio. Come tutto quello che sta avvenendo. E' un papocchio il governo, è un papocchio l'emergenza... Si risolverà tutto solo quando si tornerà a votare». [m. tor.]

TG Sette

E l'Economia dà spettacolo con il professor Nembo Kid

L'ITALIA ha bisogno d'affetto, dice Prodi. Ma anche una politica economica, di questi tempi, farebbe comodo. L'economia spettacolo è uno dei fenomeni paranormali più interessanti. In televisione ha sostituito i gialli e i maghi zurli. E' l'angolo del magico e del mistero. Un milione di posti di lavoro, il risanamento senza tasse, le pensioni per tutti. Sono come i numeri di Silvan, le fiabe o i fumetti, destinati a un popolo bambino che aspira in massa al paese dei balocchi.

Si parte sempre da una malefatta. Chi spara sulla lira? Chi specula contro l'Italia? I nostri telegiornali, unici al mondo, non si collegano con la Borsa - roba di aride cifre, più o meno - ma direttamente col Narratore. Una volta c'era lo zio Everardo, poi passato definitivamente alle cronache sportive. Ora dobbiamo arrangiarci con Castelli (Tg1) e Venchiarutti (Tg2), goffi imitatori. Dopo essersi scusati con lo studio per le «cattive notizie» che anche oggi «purtroppo» devono dare, ci invitano a tifare comunque per la lira, furiosamente attaccata dal marco fra le urla scomposte degli «speculatori londinesi», una specie di hooligans della finanza. Subito dopo comincia la caccia ai cattivi. E qui entra in scena l'Esperto, il professore-manager, il Nembo Kid dell'economia. L'Italia ne conta a migliaia, si riproducono più in fretta del debito pubblico. Il mio preferito è il professor Giulio Tremonti, uno che ha una vita doppia proprio come Superman. Da un lato è Clark Kent, un professorino con gli occhiali tondi, l'aria da primo della classe che ha sempre fatto parte dell'establishment italiano e, a tempo perso, ha ricoperto incarichi di governo. Dall'altro è un giustiziere intrepido al «servizio della gente», dotato di poteri speciali. Super vista (ha previsto tutto), super reddito, super velocità (è perfino ubiquo) e super intelligenza. Tremonti è autore di innumerevoli scoperte scientifiche. Da Barbato l'altra sera ne ha illustrate almeno tre: la riforma fiscale all'italiana, il benaltrismo e la partita doppia politica. La riforma fiscale all'italiana non l'ho capita: è un ramo della metafisica. Il benaltrismo è semplice, basta indicare in «ben altro» la soluzione di ogni problema. Per es.: «Qui non è questione di manovrine o manovrette, il problema è ben altro». Ma il vero capolavoro è la partita doppia politica. Che consente addirittura l'autoclonazione. Tremonti per dire è stato per anni esperto fiscale della dc, poi eletto il 27 marzo nelle liste del Patto Segni e subito dopo nominato ministro delle Finanze da Berlusconi. E non ha mai smesso di rovesciare contumelie infocate contro «la sciagurata e rovinosa politica fiscale della dc», «la risibile inadeguatezza» della manovra economica fatta dal governo Berlusconi e perfino, con piglio da Savonarola, contro il miserabile trasformismo dei politicanti», «maestri nell'arte del ribaltone e nel tradimento degli elettori». Non è meraviglioso? Ma non si pensi con questo che la filippica di Tremonti si riduca a puro esercizio di stile, un'invettiva politica alla Vincenzo Monti. No, il nostro ha indicato infine la via maestra per uscire dalla crisi: elezioni immediate. «Soltanto i cretini non lo capiscono» ha spiegato. E sempre generosamente ha aggiunto: «Non importa chi vincerà». Lui, Super Tremonti, sarà comunque dalla parte giusta. Nell'Italia dei buttiglioni sarebbe il premier ideale.

Curzio Maltese

Lo 007 pentito fa tremare il governo González: rubati miliardi dai fondi neri antiterrorismo

«Anche ministri nello scandalo Eta»

Madrid aveva già rifiutato al giudice l'accesso ai conti segreti dei Servizi

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Ho notizie scottanti sulle fortune di persone influenti che hanno eroso le loro responsabilità. E i segreti del potere di importanti personaggi, anche politici. Si, anche ex ministri». Sono le ultime pesantissime rivelazioni a radio «Cope» da José Amedo Fouce, lo 007 dell'antiterrorismo di Bilbao che, con le sue confessioni sul terrorismo di Stato dei «Gal» (Gruppi antiterroristi di liberazione, mercenari responsabili di 26 assassinii di presunti membri della banda armata basca Eta in Francia dall'83 all'87) sta guastando il sonno al governo del premier González da ormai due mesi.

Le accuse di Amedo, se provate, potrebbero essere la goccia che fa traboccare il vaso in questa sempre più buia pagina dei «Gal» che, per il momento, ha portato dietro le sbarre cinque altissimi funzionari del ministero dell'Interno, tra cui ben due ex segretari di Stato per la Sicurezza e l'ex segretario socialista della regione basca della Vizcaya. Le confessioni del pentito portano al punto più importante e decisivo delle indagini del gip Baltazar Garzón. L'uso dei fondi neri.

L'ex 007 di Bilbao, quando organizzò i «Gal» (fu condannato nel 91 a 108 anni di carcere, insieme al suo collega Dominguez, per tre dei 26 attentati commessi dai «Gal» e dalla scorsa estate gode della semilibertà), maneggiò enormi somme di denaro. Secondo quanto risulta al casinò di San Sebastiano, Amedo perse, tra l'83 e l'87, qualcosa come 70 milioni di pesetas, circa 840 milioni di lire. E andava al casinò sempre il giorno prima di un attentato dei «Gal».

Da dove prendeva i soldi?

Garzón, quando istruì il processo che avrebbe portato in galera Amedo, soprattutto grazie a riscontri di pagamenti con carte di credito in Portogallo, chiese al ministero dell'Interno di conoscere l'uso dei fondi neri. Ma il governo, con González in testa, rifiutò sempre di fornire quanto richiesto, adducendo che i fondi riservati sono coperti dal segreto di Stato.

Nella primavera scorsa «El Mundo» rivelò che tutti i più importanti esponenti del ministero si spartivano centinaia di milioni di fondi neri. Il governo smentì seccamente. Ma l'accusa venne confermata da Luis Roldan, l'ex capo della Guardia Civil latitante da 300 giorni dopo aver rubato miliardi facendo il pizzo sugli appalti delle caserme dell'Arma. Lo stesso Roldan accusò Rafael Vera (segretario di Stato per la sicurezza per 11 anni, in galera per lo scandalo «Gal» da venerdì scorso) di essersi intascato somme molto ingenti.

Se le accuse di Amedo sono vere l'intero staff del ministero dell'Interno, nella lotta legale contro la banda terrorista Eta (ed in quella illegale dei «Gal») si sarebbe riempito le tasche con i fondi riservati. Anche Amedo fece la sua parte: quasi tutti i mercenari dei «Gal» vennero catturati subito dopo gli attentati. Lo 007 li denunciava alla polizia francese per intascarsi i soldi a loro promessi.

Gian Antonio Origlii

Guerriglieri dell'Eta in uno dei loro santuari sulle montagne dei Paesi baschi. Nella foto piccola un sostenitore degli indipendentisti a una manifestazione contro il governo di Madrid

RETROSCENA

La lunga scia di sangue che arriva alla Moncloa

I KILLER DI STATO

HENDAYA

Su molte finestre, e nei balconcini di ferro delle case, sventola pigra dentro il vento di mare l'ikurriña, la bandiera della nazione basca. Questa è l'altra parte d'Euskadi, quella francese. Hendaya, Bayona, San Juan de Luz, Boucau, e la frontiera è come se non ci fosse: tutti parlano spagnolo, molti anche l'euskera, la lingua dei baschi: e comunque son tutti baschi come i loro cugini che stanno dall'altra parte, in Spagna, a una manciata di chilometri da qui. Questa terra di dubbia identità era, un tempo, il santuario dell'Eta, boschi verdi, spiagge lunghe, baretti e taverne come a San Sebastian o nel casco viejo di Bilbao; era come stare a casa, per la gente dell'Eta. Passavano la frontiera; ammazzavano un guardia civil o un gris della polizia, poi ripassavano da quest'altra parte, veloci, lungo i sentieri ripidi dei monti, e nessuno più li disturbava. In Francia s'era rifugiata gran parte dell'opposizione spagnola. Semprun era a Parigi, e a Parigi c'erano Vilar e Sartre; e l'Eliseo volgeva gli occhi da un'altra parte, se qualcuno lottava contro la dittatura di Franco muovendo da Hendaya o Bayona.

Fu così fino agli ultimi anni di Franco. Gli sconfinamenti dei guardia civil erano difficili, e l'appoggio dei bombaroli dell'internazionale fascista poteva fare al più qualche rara azione terroristica nei baretti dei profughi. Ma poi, dopo la morte spettacolare di Carrero Blanco per mano dell'Eta, cominciò una vera guerra sucia, la guerra sporca, con una strategia organica: aveva due sigle di copertura, Bve (Batallón Vasco Español) e Triple A (Alianza Apostólica Anticomunista), però dietro c'erano i servizi segreti del Ministero degli Interni e il controspionaggio dell'Esercito. Tra il '75 e l'83, cioè tra la morte di Franco e la nascita ufficiale dei Gal (Grupo Antiterrorista de Liberación), la guerra sucia fece 500 attentati e 42 morti.

Un mondo era cambiato. La prima volta ch'ero stato da queste parti, per intervistare Txomin Iturbe, il capo dell'Eta, avevo dovuto rispettare le misure di cautela che sempre impone la lotta clandestina, perquisizioni, messaggi cifrati, segnali in codice: era il '73 o '74, e il filo dei miei «garanti» partiva da Bilbao, passava per Ondárroa, poi proseguiva per San Sebastian, e infine Hendaya. L'appuntamento era da questa parti, al baretto dell'Hotel Hendayais, in Rue de la Fontaine; «loro» mi avrebbero riconosciuto. Non fu difficile, aspettai soltanto una decina di minuti; poi un uomo mi si avvicinò al tavolo e mi disse: «Yo soy Txomin», e mi diede la mano. Ma quando tornai a intervistarlo, nell'80, fu dannatamente più complicato: anzitutto non incontrai più lui ma un altro membro della direzione dell'Eta, e poi, per incontraci dopo il mio ultimo «contatto» a San Sebastian, mi fecero girare come una trottola tra Hendaya, San Juan, Bayona, Biarritz, e di nuovo Hendaya. Era cominciata la guerra sporca, e «loro» volevano essere sicuri che nessuno mi seguisse, o mi usasse come lepre.

Arrivò intanto l'82, e i socialisti presero il governo. E con il governo, naturalmente, tutti gli affari - i puliti, ma anche quelli sporchi - della polizia franchista e dei suoi servizi segreti. Pablo Castellano, una delle teste pensanti del psoe, mi disse un giorno che «la gran discussione» delle prime sedute del consiglio dei ministri era stata: che fare con il vecchio apparato franchista. I nuovi ministri, entusiasti, innamorati della libertà e della giustizia, avevano però anche una memoria fresca del golpe che Tejero aveva tentato alle Cortes solo pochi mesi prima: e la scelta fu di ereditare l'intero passato, e di digerirlo («tragarlo» disse lui, letteralmente); dimettere i franchisti, o comunque epurare i più compromessi, era un'operazione rischiosa, praticamente impossibile. Anche la guerra sucia, naturalmente, fu parte di quella scomoda eredità.

Il nuovo governo partì con qualche impaccio, com'è comprensibile. Rimosse gli alti gradi del ministero degli Interni, però quando i rappresentanti dei poliziotti minacciarono di mettere il Paese sottosopra se ministro fosse stato Carlos Sanjuán, González scelse la strada morbida: il ricordo della II Repubblica, finita nel caos per la rottura drammatica dell'ordine publico, ossessionava i socialisti, consapevoli dei rischi di una transizione difficile. González tentò la pacificazione, e il ministro degl'Interni dell'ultimo governo dell'Ucd, Juan José Rosón fu, in pratica, l'autore del nuovo organigramma del ministero: dentro, non c'era un solo nome dei vecchi poliziotti vicini al psoe.

L'Eta, intanto, si scatena. Bve e Triple A sono scomparsi, c'è un attentato alla settimana: a ottobre dell'83, all'anniversario del primo anno di governo socialista, il terrorismo basco ha fatto 32 morti, ed ha sempre riparato al sicuro, da quest'altra parte della frontiera. A maggio, a Basauri, al funerale di due poliziotti e d'una maestra uccisi dall'Eta, la gente, inferocita, aveva gridato al nuovo ministro Barrionuevo: «Asesinos, hagan ustedes algo». Fate qualcosa, fermateli.

Il 16 ottobre, due uomini del-

L'Eta era scatenata Inventarono il Gal

l'Eta, José Lasa e Ignacio Zábala sono rapiti qua vicino, a Bayona, e spariscono per sempre. Un'ascia rossa che taglia un serpente firma il sequestro. E' nato il Gal, quell'«algo» che la gente chiedeva. Sono bombe, sequestri, omicidi a catena. L'«algo» andrà avanti fino al 24 luglio dell'87, quando a Hendaye è assassinato Juan Carlos García Goena; ma ormai il santuario non esisteva più, il governo francese - preoccupato per una guerra straniera in casa - aveva espulso decine di rifugiati sospetti, e il terrore passeggiava per le strade di Hendaya, San Jual de Lus, Bayona. Il Gal poteva tornare nell'ombra delle guerre sporche.

Ma poi un giudice solerte come Garzón mette le mani sulle vecchie carte, e apre una crisi politica che rischia di rivoluzionare Madrid: c'è un forte sospetto che a manovrare il Gal ci fosse lo stesso governo, il suo ministero degli Interni, forse anche di più. Non s'era mai visto, nelle democrazie occidentali, nemmeno con la Cia, un governo indiziato di aver commesso 26 omicidi e decine di ferimenti; viene arrestato il sottosegretario agl'Interni, l'ombra s'allunga fino a González che continua a negare qualsiasi responsabilità. Qualcuno parla di Watergate spagnolo, il «Times» ha scritto: «Se González avesse l'inclinazione a comportarsi come il leader di una democrazia occidentale, si sarebbe dimesso già da tempo». A Hendaya le ikurriñe sventolano pigre nel vento di mare. E aspettano.

Mimmo Càndito

FRANCIA

Intercettazioni telefoniche, nuove prove

PARIGI. Il «terzo orecchio» in Francia non è fantasia da film di spionaggio: il potere - l'Eliseo ieri, Matignon oggi - non esita a servirsene. Esistono prove ormai non più confutabili di una rete sistematizzata di controllo attraverso il telefono, voluto dal Presidente della Repubblica che operò in maniera capillare tra il 1983 e il 1986 con l'alibi della lotta al terrorismo. Ma è pure delle ultime ore la conferma degli ascolti telefonici commissionati dal ministro degli Interni non più di due mesi fa, ai danni di un membro della famiglia del giudice Halphen, colui che indaga sulla vicenda dei finanziamenti illeciti all'Rpr.

A rivelare le prove del «terzo orecchio» mitterrandiano è stato il quotidiano Le Monde. I nuovi documenti pervenuti in mano al giudice Jean-Paul Viat sono cinque dischetti di computer. Contengono 5184 schede ripartite in 26 dossier, che raccolgono le intercettazioni telefoniche relative ad altrettanti individui. Tra di essi, oltre a personaggi politici e giornalisti, lo scrittore Jean-Edern Hallier (perché aveva minacciato di rivelare l'esistenza della figlia adulterina di Mitterrand?), e l'attrice Carole Bouquet. **[g. b.]**

EX URSS

Fermi agente sovietico? Presto la soluzione a cinquant'anni di mistero

La Bomba rossa non ha più segreti

Eltsin toglie i sigilli agli archivi nucleari di Mosca

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin toglie il sigillo ai segreti nucleari dell'Urss. Ieri, con un decreto, il Presidente russo ha ordinato agli storici di tirare fuori dagli archivi di Mosca i fascicoli che riguardano la storia della creazione della bomba atomica sovietica e di pubblicarli.

Non si parla comunque di rivelare segreti di carattere tecnico: i documenti liberati dal timbro «Segretissimo» vanno dalla fine degli Anni 30 fino al 1954, anno in cui al poligono di Semipalatinsk è stata fatta esplodere la prima bomba made in Urss.

Ma il volume, se e quando uscirà, sarà comunque di grande interesse. La storia della creazione della bomba sovietica, dopo più di cinquant'anni dal lancio da parte di Stalin e di Beria del progetto nucleare, rimane piena di misteri. I curiosi però dovranno pazientare. La data della pubblicazione del volume con i segreti atomici del Cremlino non è stata fissata e potrebbe richiedere mesi.

Il testo del decreto di Eltsin non precisa se i ricercatori russi saranno autorizzati a scavare anche negli archivi dell'ex Kgb, finora rimasti chiusi agli studiosi. Quegli archivi contengono la parte più romanzesca della storia della bomba e potrebbero finalmente rispondere se davvero la bomba è stata inventata dal nulla dai fisici russi, o se è stata semplicemente copiata dagli schemi del «progetto Manhattan» americano.

L'anno scorso Pavel Sudoplatov, uno dei dirigenti del Kgb (allora Nkvd) ai tempi di Stalin, ha rivelato che Robert Oppenheimer, Enrico Fermi e altri due fisici impegnati a creare la bomba americana nei laboratori di Los Alamos, erano in realtà agenti sovietici e avevano mandato tutti i loro segreti a Mosca. I fisici russi si sarebbero limitati a ricopiare diligentemente la loro invenzione e così nacque la bomba atomica socialista.

Mosca si era affrettata a smentire le rivelazioni dell'anziana spia. Il dubbio però è rimasto. E il libro ordinato da Eltsin potrebbe svelare il mistero. Ma è improbabile che il Servizio di spionaggio estero, che ha ereditato i segreti del vecchio Kgb, voglia tirare fuori dai suoi immensi archivi i documenti che riguardano una delle vicende di spie più affascinanti della storia. Anche perché sarebbe così costretto a rivelare i nomi dei suoi agenti a Los Alamos, innanzitutto del mitico «Perseo», fisico del «progetto Manhattan» che lavorava per i russi. Di lui non si sa niente, se non il nome in codice e che è ancora vivo, al sicuro, da qualche parte. **[e. z.]**

SOMALIA

«Un tragico equivoco»

Palmisano ucciso «perché la sua jeep aveva vetri scuri»

MOGADISCIO. Nessun conflitto tra clan rivali, niente a che vedere con il furto delle auto Unosom. Solo un banale incidente nato da un equivoco. La ricostruzione dell'episodio che causò la morte dell'operatore del Tg2 Palmisano si arricchisce di una nuova versione, fornita dall'ing. Iman, direttore dello sviluppo della Sombana, consorzio somalo assistente della Dole, che contende le esportazioni di banane alla Somalfruit.

«L'incidente - racconta Iman - è avvenuto a un posto di blocco di giovani miliziani somali a 300 metri dall'uscita dall'aeroporto. Gli uomini di scorta dei due giornalisti hanno minacciato con le armi i miliziani perché lasciassero passare le loro jeep senza controllarle. Per di più l'auto dei due italiani aveva i vetri oscurati, che erano chiusi. Così i giovani non potevano controllare se ci fosse roba contrabbandata ed è nata la sparatoria». **[Ansa]**

EX JUGOSLAVIA

Poca fiducia nelle fonti Onu, sulla Bosnia ogni giorno gli aerei-spia Usa

Croazia, la Cia spia i Caschi blu

Riprende l'attacco serbo contro l'enclave di Bibac

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le condanne e gli appelli del Consiglio di sicurezza dell'Onu non hanno fermato le battaglie nell'enclave musulmana di Bibac, la regione della Bosnia occidentale proclamata zona protetta dall'Onu. I miliziani di Karadzic, aiutati dai serbi della Krajina, la confinante regione croata occupata dalle formazioni paramilitari serbe, e dagli uomini del capo secessionista musulmano Abdic, hanno attaccato anche ieri Velika Kladusa, bloccando altri due convogli umanitari dell'Alto Commissariato per i profughi diretti agli abitanti di Bibac ridotti alla fame. «Che piaccia o non piaccia a qualcuno, noi siamo un territorio unico. Siamo già uno Stato unico e non permetteremo che nessuno metta mai più confini tra i serbi», ha dichiarato il capo dei serbi della Krajina Martic nel suo incontro con il serbo-bosniaco Karadzic.

Nel frattempo si intensifica la pressione internazionale sul presidente serbo Milosevic affinché riconosca Croazia e Bosnia in cambio della sospensione delle sanzioni contro la sua «Jugoslavia». A Belgrado è arrivato il ministro degli Esteri russo Kozyrev.

Nel quadro di questa complessa situazione sul terreno dev'essere vista anche la «scoperta» di una base della Cia sull'isola di Brac, in Croazia. La notizia è stata pubblicata dalla rivista specializzata americana «Aviation Week and Space Technology». Da un paio di mesi dall'aeroporto dell'isola della Dalmazia situata di fronte a Spalato decollano gli aerei da ricognizione americani. Si tratta di due velivoli speciali senza piloti del tipo «Gnat 750» e di un aereo biposto per la trasmissione dei dati del tipo «Schweitzer Rg8». La particolarità dei «Gnat 750» è che possono volare praticamente senza rumore per ben 55 ore di seguito a 1500 metri altezza e mandare in diretta le immagini della terra che vengono viste sugli schermi televisivi degli agenti della Cia sistemati nella base di Brac. Perché la Cia abbia installato una sua base segreta in Croazia per poter controllare direttamente quel che succede sul terreno? Una delle ragioni potrebbe essere la mancanza di fiducia degli americani nell'Onu ovvero nell'Unprofor. Più volte infatti Washington ha accusato i vertici delle forze di pace dell'Onu di nascondere la verità sulla situazione bosniaca. Soltanto poche settimane fa l'ambasciatrice americana presso l'Onu Madeleine Albright ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di fornire spiegazioni su 60 elicotteri serbi che sono entrati in Bosnia malgrado il presunto embargo di Belgrado nei confronti dei serbi-bosniaci.

Ingrid Badurina

I bambini crescono quasi abbandonati a se stessi, tutti guardano spettacoli violenti, molti sono armati

«Un massacro nel futuro Usa»

I giuristi: cresce una generazione d'assassini

WASHINGTON. C'è un bagno di sangue nel prossimo futuro degli Stati Uniti: non è una previsione astrologica bensì la prognosi di «un'epidemia di omicidi» che colpirà tra dieci anni la generazione di bambini più aggressiva e meglio armata della storia americana.

L'allarme è stato lanciato da James Alan Fox, uno dei maggiori esperti americani in materia di giustizia penale (è rettore della relativa facoltà presso la Northwestern University).

Egli è giunto alla sua pessimistica conclusione dopo aver studiato le statistiche dei bambini americani sotto i dieci anni e la cultura della violenza in cui stanno crescendo.

I piccoli in questione sono in tutto circa 40 milioni, la metà dei quali crescono in famiglie con un solo genitore oppure due genitori in carriera.

Per questo, circa venti milioni di questi bambini vengono lasciati senza alcuna supervisione per una buona parte della giornata. Oltre a nutrirsi di spettacoli violenti in tv, molti di loro praticano la violenza nelle strade dove passano quasi tutto il loro tempo.

Si prevede che nel 2005 il numero di adolescenti, grazie all'apporto di questi bimbi nel frattempo cresciuti, sarà aumentato del 23 per cento. Questi subentreranno a una generazione di «teenager» tra i quali già è stato registrato, nell'ultimo decennio, un numero di omicidi commessi con armi da fuoco quattro volte più alto del passato. Ma il peggio deve ancora venire perché gli adolescenti dell'immediato futuro sono cresciuti in una situazione ancora peggiore e si mostreranno più aggressivi e portati al crimine.

«Se non facciamo qualcosa - ha detto Fox in un allarmato discorso all'Associazione americana per l'avanzamento delle scienze - sono convinto che tra dieci anni ci sarà un vero e proprio bagno di sangue per le nostre strade». [Ansa]

Soccorsi ai feriti dopo la sparatoria del '93 e (sopra) Colin Ferguson (FOTO REUTER)

IL CASO

UN PROCESSO SENZA PRECEDENTI

WASHINGTON

COLIN Ferguson aveva due problemi: un caso quasi impossibile da difendere e un pazzo per cliente, se stesso. Non ci poteva quindi essere dubbio che alla fine la giuria avrebbe condannato Colin Ferguson (cliente) e che la carriera di Colin Ferguson (avvocato) sarebbe finita lì. Infatti, grazie alla sentenza emessa venerdì notte dalla corte della Nassau County, New York, lo sparatore del treno di Long Island, che uccise senza motivo 6 persone e ne ferì più o meno gravemente 19, si avvia a passare tutta la sua vita in galera. E, appena la giuria lo aveva giudicato colpevole di sei capi d'accusa per assassinio e di 19 tentati omicidi, Ferguson si è rivolto al giudice e ha chiesto se in appello potrà farsi difendere da un avvocato vero. Ma, nelle tre settimane della sua durata, il processo a Ferguson difeso da Ferguson è stato uno dei più incredibili pezzi di «grand-guignol» giudiziario che si ricordino, talvolta buffo, talvolta ripugnante, comunque sempre surreale. E, in alcuni momenti, Ferguson, un immigrato dalla Giamaica, è riuscito perfino ad apparire un vero principe del foro.

Il punto debole, ovviamente, era la tesi della difesa. Un pomeriggio di dicembre del '93 un'intera carrozza della metropolitana vide Ferguson alzarsi con calma, estrarre una mitraglietta e svuotare metodicamente un intero caricatore. Ferguson venne immobilizzato da tre passeggeri mentre, calmissimo tra urla e circondato da un bagno di sangue, cercava di ricaricare la mitraglietta per continuare il suo lavoro. Gli venne trovato in tasca un foglietto in cui, parlando delle «ragioni di tutto questo», Ferguson aveva registrato il suo odio per «bianchi, ispanici e neri alla Zio Tom».

Due celebri avvocati newyorkesi specializzati nel difendere gli indifendibili, William Kunstler e Ronald Kuby, offrirono a Ferguson i loro servigi e gli proposero di seguire questa linea: insanità mentale creata anche dalle ingiustizie razziali subite. Ferguson virilmente rifiutò: «Non sono pazzo, non voglio chiedere l'insanità, voglio difendermi da solo». Ogni tentativo di convincerlo fu vano. Kunstler e Kuby lo lasciarono al suo destino, dopo avergli regalato una copia di «Fondamenti delle tecniche processuali». Ferguson si mise a studiare.

Da stragista a Perry Mason

L'imputato si difende da sé e diventa star

Si presentò al processo in un decente abito di «tweed» marrone, camicia bianca e cravatta a disegni «cachemire». E da quel momento, per tre settimane, ha sempre parlato in terza persona dell'«accusato Colin Ferguson» e del «mio cliente mister Ferguson». La cosa era stata resa possibile da una decisione, poi piuttosto criticata, del giudice Donald Belfi. Andò così. Venne portato in aula un esperto della difesa (ancora per conto di Kunstler e Kuby), che documentò la «profonda paranoia» di Ferguson. Il pubblico ministero, George Peck, sostenne invece che Ferguson era sano e l'interessato gli dette ragione. Il giudice deliberò a favore dell'accusa e dell'accusato.

Una volta deciso che Ferguson era idoneo a subire un processo, in base a una sentenza della Corte Suprema era idoneo anche a difendersi da solo. La sentenza, per uno strano caso, fu emessa dal giudice Clarence Thomas, il nero conservatore che, durante il processo di conferma in Senato, venne accusato di aver molestato sessualmente una sua precedente impiegata, Anita Hill. Nel parere di minoranza, i giudici Harry Blackmun e Paul Stevens, contrari alla sentenza di Thomas, avevano obiettato: «Una persona ritenuta "competente" nel giocare a pallacanestro non è necessariamente "competente" nel suonare il violino».

Ma Ferguson voleva suonare il violino. La linea della sua difesa è stata talmente paradossale da scatenare effetti di dilagante comicità, temperati solo dal dolore e dalla pietà per le povere vittime. Con argomentare pacato e una decente proprietà di termini, Ferguson ha sostenuto che il suo cliente era del tutto innocente, che quando è iniziata la strage dormiva e che qualcuno, «un bianco», gli ha rubato la pistola compiendo il massacro. Nel presentare questa versione dei fatti, Ferguson si è talvolta lasciato andare a considerazioni bizzarre, del tipo: «Ci sono 93 capi d'accusa in questo processo solo perché il fatto è avvenuto nel '93. Se fosse accaduto nel 1925, sarebbero 25».

Ovviamente i superstiti della strage e i parenti delle vittime non avevano alcuna intenzione di ridere. Più di una volta hanno abbandonato l'aula disgustati, ma Ferguson continuava con calma in quella che considerava la sua autodifesa. Non ha presentato testimoni propri, ma si è limitato a controinterrogare quelli dell'accusa. Tra questi, alcune delle sue stesse vittime. Ferguson, per esempio, ha deciso di controinterrogare Maryanne Phillips, che, dopo aver ricevuto una pallottola al petto, si salvò fingendo di essere morta. «Lei sostiene che è stato l'accusato Colin Ferguson a ferirla?», le ha chiesto l'avvocato Ferguson. «Io sostengo che sei stato tu a spararmi», ha detto Maryanne puntandogli il dito contro. «Ma lei aveva gli occhi chiusi», ha obiettato con calma Ferguson. «Li aveva chiusi perché non volevo che tu mi sparassi ancora». In un altro momento un teste è stato richiesto di identificare l'accusato, seduto al banco della difesa. Ha puntato il dito, ma essendosi Ferguson nascosto velocemente sotto il tavolo, il dito ha mirato nel vuoto, verso il pubblico. Mentre i suoi consiglieri legali, da lui mai ascoltati, si mettevano le mani nei capelli, l'avvocato Ferguson sembrava pensare che quello fosse un grande processo contro il razzismo e lui uno straordinario Perry Mason.

Paolo Passarini

Caccia al mostro a Berlino

Seviziata e uccisa un'altra bimba
Per la polizia è un serial killer

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultima vittima si chiamava Jane, aveva dieci anni. L'hanno trovata in un bosco alla periferia di Berlino con la gola tagliata, il petto squarciato da ferite profonde, tracce di violenza sessuale: come era accaduto ad altri tre bambini, uccisi in meno di un anno nei boschi intorno alla città. Berlino ha paura, si chiede se i quattro delitti siano opera di un maniaco, un solo assassino che sceglie le piccole vittime e le uccide dopo averle torturate e violentate. Molti segni - la brutalità delle ferite, l'accanimento con il quale vengono inferte - rafforza l'ipotesi dell'unico colpevole: ma la polizia segue anche altre tracce, mentre si teme per la sorte di altri due bambini. Matthias, 10 anni, e Manuel, 12, sono scomparsi da giorni: si continua a cercarli, ma le speranze di ritrovarli vivi sono sempre più flebili.

Jane era scomparsa lunedì, quando aveva deciso di andare a scuola con la bicicletta, il suo più bel regalo di Natale. Jane non è mai arrivata a scuola: poche ore dopo, il fratello e un amico l'hanno trovata nel bosco. La bicicletta e la giacca a vento erano nascoste dietro un cespuglio; poco lontano c'era il corpo coperto di sangue, straziato. Una sola traccia: quel giorno, un vicino di casa ha notato una Golf rossa parcheggiata dove il sentiero entrava nel bosco. La targa - ha accertato la squadra speciale di quindici poliziotti incaricata del caso - era stata rubata la notte precedente a un'altra automobile.

La Golf rossa era l'auto dell'assassino? La polizia prende sul serio questa traccia - l'unica resa nota, del resto - ma soprattutto, cerca legami con gli altri delitti e con le altre vittime: Marina Ermer, nove anni, strangolata e pugnalata nel luglio dell'anno scorso; Bianca Mengel, undici anni, strangolata, pugnalata e violentata un mese dopo in un bosco di Potsdam; Daniel Beyer, otto anni, strangolato il 26 dicembre scorso, mentre andava a un parco-giochi. Le vittime abitavano in quartieri lontani, frequentavano scuole e ambienti diversi: se chi le ha uccise è la stessa persona, ritiene la polizia, si tratta forse di un maniaco attratto da qualcosa che tutti e quattro i bambini avevano in comune. Una caratteristica fisica, un modo di fare, un vestito.

Non è la prima volta che la Germania ha «paura del mostro». Il '93 era stato un anno da incubo: nell'«estate dei bambini uccisi» - come l'avevano battezzata i giornali - le vittime di un'ondata di brutalità senza precedenti erano state venti. Ma ogni delitto, allora, aveva un responsabile diverso: questa volta la sensazione è un'altra, e la paura diventa sgomento.

Emanuele Novazio

La svolta dalla sentenza di un giudice della Louisiana

Negli Usa è scattata la battaglia finale contro i produttori di tabacco

Cento milioni di americani potrebbero costituirsi parte civile

Una Norimberga per il fumo

«Sì al processo contro i produttori»

«Le società sapevano i danni del tabacco ma non li hanno rivelati»

Gli indennizzi potrebbero essere di miliardi di dollari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà una specie di Norimberga del fumo. Sarà un processo lunghissimo e immenso, che vedrà sul banco degli accusati le sette più grosse compagnie americane produttrici di sigarette e dietro quello dell'accusa 100 milioni di americani, rappresentati dai 60 studi legali più importanti del Paese.

Tutti i record saranno infranti, compreso quello della cifra in danni punitivi se ci sarà una condanna, saranno polverizzati, grazie alla decisione di un giudice federale della Louisiana.

Il giudice, Okla Jones, ha ritenuto legittima la causa che alcune associazioni contro il fumo hanno intentato a Philip Morris, Reynolds e a tutte le altre compagnie del tabacco in nome di 40 milioni di fumatori americani attivi e dei 60 milioni che hanno smesso.

L'accusa è: le compagnie erano a conoscenza dei danni provocati dal fumo e dell'assuefazione che produce la nicotina, ma lo hanno tenuto nascosto intenzionalmente al pubblico. Per il giudice Jones il processo si può fare. Alle compagnie del tabacco non resta che sperare che la sua decisione venga rovesciata in appello.

Nonostante le restrizioni e i violenti attacchi che subisce, la sigaretta americana continua a produrre un reddito annuo di 54 miliardi di dollari, quasi 80 mila miliardi di lire. Sono quindi in campo grossi interessi e, finora, alle compagnie del tabacco è andata piuttosto bene sul terreno giudiziario. Hanno ricevuto in totale 808 richieste di risarcimento danni da fumatori ammalatisi o dai loro parenti. Di queste solo 22 sono arrivate in un'aula di tribunale e in nessuno di questi casi le compagnie sono state costrette a pagare una lira. Questo non significa affatto che in futuro le cose non possano cambiare.

Nel 1991 circa 50 milioni di americani fecero assieme causa alle principali linee aeree, accusandole di avere sovraccaricato i prezzi dei biglietti. E' il processo più grosso celebrato finora, ma le compagnie se la sono cavata restituendo 400 milioni di dollari di buoni-viaggio. Andò molto peggio, nell'agosto scorso, alle compagnie produttrici di silicone per seni artificiali. Anche loro dovettero fronteggiare una causa collettiva e vennero condannate a pagare in danni 4 miliardi e 200 milioni di dollari, circa 7 mila miliardi di lire. Un discreto salasso.

In questo caso, il giudice Jones è stato molto generoso nel consentire di associarsi alla causa anche a «parenti, figli, famigliari, eredi» e perfino a «altre persone significative» per la vittima del fumo. Non ha consentito che vengano avanzate richieste di risarcimento per cure o altri danni. Ma ha invece consentito che vengano avanzate pesanti richieste di risarcimenti punitivi. Per cui alcuni esperti hanno calcolato che le aziende produttrici di sigarette potrebbero facilmente trovarsi a dover sborsare 100 miliardi di dollari, vale a dire la bellezza di 160 mila miliardi di lire e rotti.

Philip Morris, Reynolds e le altre compagnie vivono da tempo in uno stato d'assedio. Fanno soldi, ma sono costrette a spenderne moltissimi in avvocati e in vane ricerche sulla «sigaretta che non fa male». E l'altro giorno, appena è circolata la notizia della decisione del giudice Jones, il prezzo delle loro azioni in Borsa è crollato.

Paolo Passarini

RUSSIA

Vietati spot delle sigarette

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha firmato ieri un decreto con effetto immediato per mettere al bando sui mezzi di informazione russi la pubblicità di alcol, tabacco e annunci di guaritori, medici e medicinali non ufficialmente registrati. Al governo di Mosca - secondo quanto è stato reso noto dall'ufficio stampa del Cremlino - è stato dato mandato di confiscare i soldi delle campagne pubblicitarie già finanziate e di stanziarli per programmi di salute pubblica. Sia i media che le agenzie di pubblicità saranno d'ora in poi ritenuti responsabili delle inserzioni commerciali che pubblicano. [Ansa]

«Così sconfiggiamo il vizio»

Cagliari, esperti dell'Università testano un farmaco sperimentale

CAGLIARI. L'ultima frontiera della battaglia contro il fumo è a Cagliari, nei laboratori del dipartimento di Neuroscienze dell'Università: un gruppo di topini bianchi, resi simili al più incallito dei fumatori di sigarette, è stato redento dal vizio grazie a un farmaco in grado di annullare gli effetti gratificanti della nicotina. La guerra alle sigarette, insomma, abbandona le trincee almeno in parte empiriche fin qui seguite - ipnosi, anelli all'orecchio, gomma da masticare - e si spinge sul terreno della scienza. Se le scoperte potranno essere sviluppate e soprattutto confermate, un giorno forse neanche tanto lontano si potrà arrivare alla produzione di un medicinale che consentirà ai tabagisti di rompere la loro schiavitù.

«Per le nostre indagini - spiega Walter Fratta, direttore del dipartimento di Neuroscienze - utilizziamo topini da laboratorio, che hanno imparato a usare e a richiedere la nicotina e ne sono diventati dipendenti». Quando l'animaletto avverte la necessità della razione di «veleno», infila il muso in un pertugio, aziona la cellula di un computer e se la inietta nella coda. Per far uscire il topino dalla condizione di tabagista, è stato utilizzato un principio attivo che appartiene a una particolare classe di «calcio-antagonisti», in grado di annullare il piacere che un fumatore prova quando aspira il fumo.

La sperimentazione in laboratorio ha dimostrato che, iniettando i «calcio-antagonisti», la cavia non cerca più la nicotina. E ciò avviene perché si blocca un particolare processo. Come tante altre sostanze stupefacenti, la nicotina interviene su una particolare area del cervello (il sistema dopaminergico) in grado di liberare la dopamina, sostanza che provoca grande piacere. Ma perché l'operazione abbia buon fine, ha necessità di un complice, il calcio. Senza quest'ultimo la dopamina non può essere liberata dai neuroni. L'«antagonista» blocca l'effetto del calcio. [c. g.]

IL CASO

UNA FIGLIA CONTESA

Varese, i giudici la tolgono ai genitori adottivi dopo undici anni di battaglie giudiziarie

«Signora, non è lei la mia mamma»

Quindicenne scrive alla madre naturale: da te non torno

«Sono stufa di fare la parte dell'oggetto»

A 6 mesi perse il padre e fu affidata alla nuova famiglia

Una ragazza di 15 anni si batte per restare con la famiglia adottiva

MILANO

LASCIA parole come in una preghiera: «Non voglio continuare a far la parte dell'oggetto...».

A 15 anni è normale che il mondo lo facciano gli altri. Ma M. ha imparato anche qualcos'altro, da quando il suo futuro passa nei tribunali. Ci sono persone che non possono essere padrone nemmeno di se stesse.

M. ha 15 anni e una vita contesa fra le carte da bollo, ha bellezza di adolescente e uno sguardo di tenerezza. Ha due mamme e due famiglie, i giudici e gli avvocati, due case, due strade, due città. Le radici, se ci sono, stanno nel cuore. Almeno questo, lei può raccontarlo, può dirlo, può anche insegnarcelo: «Ho persone che fanno parte di me, della mia famiglia, della mia vita. Anche se la legge dice che non è così. Non sopporto che si possa parlar male di loro, perché è come parlar male di me. Sono loro la cosa cui tengo di più al mondo». Ma quanto valgono le parole di una ragazzina se il mondo lo devono fare gli altri? Da undici anni è contesa da due mamme: alla fine i giudici hanno deciso che deve tornare da quella naturale. Anche se lei non vuole.

Storia emblematica, la sua. Alla madre naturale scrive così, racconta *Il Giornale* di Milano: «Gentile signora, mi scuso se non riesco a chiamarla mamma perché non la conosco ancora come non conosco abbastanza i suoi figli, che poi sarebbero i miei fratelli naturali». E nei lunghi colloqui con gli altri, tra un appello e un ricorso, ripete: «Io riconosco solo una mamma, un solo papà, una sola famiglia. Non voglio andare di là, soffro tutte le volte che devo andare a trovare quella signora. Per me è una pena, una sofferenza». M. vive da quando aveva sei mesi appena in provincia di Varese con papà e mamma acquisiti che ricordano: «E' arrivata malaticcia, è cresciuta sana e forte». Dopo undici anni di battaglie giudiziarie, proprio un mese fa la corte d'appello di Milano l'ha riaffidata alla madre naturale che quando lei nacque era rimasta vedova con altri 5 figli da mantenere e due piccoli commerci da seguire. Solo che lei, M., non vuole. Ha scritto alla madre naturale una lunga lettera per prender tempo: «Signora, le chiedo un po' di pazienza perché ho bisogno di tempo per conoscere bene lei e i suoi figli in modo da volervi bene. Le chiedo un avvicinamento graduale perché ogni incontro mi fa molto male. So che lei ha la patria potestà ma le chiedo di usare questo suo diritto per il bene mio, e per la mia tranquillità, e non contro di me. Le chiedo di accettare il mio desiderio». Insomma, ripete di voler restare con le due persone che per lei, ormai, sono il «suo» papà e la «sua» mamma.

Storia sconvolgente, quella di M. Per due ragioni. Da una parte c'è la tormentata vicenda umana, dall'altra questo intricato viaggio giudiziario, sospeso fra le ragioni del cuore e quelle della legge. Una storia cominciata quindici anni fa, quando venne una donna a bussare alla porta della mamma acquisita. Entrò con una cesta, e raccontò disperata la sua odissea, il suo tormento: ho questa bambina, ma sono costretta a lavorare. «Io non la posso curare, le pago 300 mila lire al mese», promise. Così, la mamma acquisita rimase con quella bambina «e non sapevo che cosa fare». E' un accordo strano, quello che fanno le due donne, basato sulla solidarietà e senza alcun vincolo che abbia valore legale. I «nuovi» genitori crescono quella bambina e il legame con il passar degli anni si rafforza.

E, quando, qualche anno dopo, la mamma vera chiede di riavere indietro la figlia, loro, i genitori adottivi, le rispondono di no. E all'inizio lo possono fare con il conforto della legge, visto che tre sentenze stabiliscono che M. non deve tornare dalla madre naturale. Ma la battaglia giudiziaria è appena cominciata. I genitori acquisiti fanno appello a Milano: respinto. Vanno in Cassazione e si vedono respinto anche questo appello.

Avanti così, un appello dietro l'altro. Fino a un anno fa, quando telefona a casa della famiglia adottiva un'assistente sociale da Milano. E dice che Maria deve andare via, deve tornare da sua mamma. E' in quei giorni che M. scrive «alla gentile signora», dicendo che non riesce a chiamarla «mamma». E da allora comincia ogni tanto a frequentare la nuova casa. Un pacco postale, sbattuto di qua e di là. La bimba va dalla psicologa, fa capire che non ha alcuna intenzione di cambiar vita e casa: «Non voglio più andarci, fate qualcosa. Là, io perdo tempo...». Punta i piedi e quando capisce che la legge la costringe a tornare dalla mamma naturale, detta le sue condizioni: già che sono costretta ad andarci non voglio assolutamente trovare altre persone quando sono in quella casa - fa sapere - anche perché mi costa troppo sopportarle.

Si ribella finché può, M. E a chi glielo chiede ripete di non voler continuare a fare la parte dell'oggetto. [r. cri.]

Un'assistente per baby-terrore

In classe al posto dei genitori vigilantes

LATINA. Avrà un'assistente sociale al suo fianco il bambino «terribile» della terza A della scuola elementare Colli le Castella di Cisterna. Lo ha garantito l'amministrazione comunale in seguito alle proteste delle mamme dei compagni di classe. Ma la vicenda non sembra risolta. Luca è davvero violento - hanno ribadito alcuni genitori - serve una figura maschile, che incuta timore nel bambino, perché anche le maestre hanno tentato invano di calmarlo».

I genitori nella tarda mattinata di ieri sono andati in municipio, dove hanno avuto conferma che da lunedì un assistente sociale seguirà il bambino, mentre non è escluso l'arrivo nella scuola anche di un coordinatore scolastico per l'istituto di Cisterna.

Le madri però non sono rimaste soddisfatte quando hanno scoperto che l'assistente sociale è una donna. «Siamo punto e a capo, non risolveremo il problema così. Vogliamo che questa persona si impegni per iscritto a garantire l'incolumità fisica dei nostri ragazzi». Ma ovviamente la firma, da parte dell'assistente sociale, non c'è stata.

Ieri in classe con Luca c'erano i soliti due amici, gli unici che non hanno paura di lui. E' così da quattro giorni, da quando mercoledì scorso per «difendersi» da lui le mamme hanno deciso di far scioperare i propri figli e di non mandarli perciò a scuola, in attesa che il problema venga risolto dai responsabili scolastici.

La storia delle violenze in classe dura da sei anni, perché i compagni di Luca sono gli stessi dalla scuola materna. Luca non lesina nei confronti degli altri bambini calci e pugni, dispetti, sputi, parolacce. Un giorno ha anche lanciato il tappo di una penna nell'occhio dell'insegnante che lo aveva richiamato, un altro giorno ha fatto a pezzettini il giubbotto di un bambino. Finché i genitori degli altri allievi, esasperati da una situazione che peggiorava di giorno in giorno, hanno deciso di attuare una forma di protesta concreta.

Ieri uno dei due amici del bambino terribile è stato accompagnato a scuola dal padre, che ha detto di volersi interessare personalmente dei problemi di Luca. «Lo porterò con me e con mio figlio a spasso insieme. Giocherà, se vuole, nella squadra di calcio del mio bambino - ha detto il genitore -. Luca va lentamente reinserito nella società». [Ansa]

Nel mirino del commando mafioso c'era il figlio del titolare della macelleria

Agguato nel negozio, ucciso per errore

Palermo, un altro cliente ferito dai sicari

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il killer ha sbagliato bersaglio e sotto i colpi del commando mafioso sono finiti due innocenti: uno è morto, l'altro è rimasto ferito insieme con il presunto destinatario della missione di morte. E' accaduto venerdì sera in una macelleria di Belmonte Mezzagno, paese della cintura di Palermo. La vittima innocente è un portinaio dell'Ospedale di Palermo Giovanni Salamone, di 34 anni. Stava comprando la carne quando, verso le venti, sono piombati i sicari mandati a uccidere il figlio del titolare del negozio, Simone Benigno, di 25 anni. Nella precipitazione i killer hanno commesso un errore di persona, accanendosi su Salamone che hanno massacrato con i micidiali pallettoni della lupara raggiungendolo al torace. Salamone è deceduto poche ore dopo il ricovero. Il giovane macellaio, vero bersaglio della spedizione mafiosa, è ricoverato in condizioni gravissime. Il secondo ferito è un altro cliente dei Benigno: l'impiegato comunale Andrea Greco, 46 anni, colpito a una gamba.

Salamone lascia la moglie e due bambini di 14 e 7 anni. Non c'è spiegazione a questa fine assurda. I carabinieri della compagnia di Misilmeri, che conducono le indagini, sono più che certi dell'assoluta estraneità di Salamone e dell'altro cliente. Sono invece sicuri che l'agguato sia stato organizzato nella macelleria della centrale piazza Garibaldi perché Simone Benigno avrebbe dovuto pagare con la vita la sua appartenenza a una famiglia da tempo sospettata di essere vicina a uno dei clan mafiosi che nella zona si stanno affrontando senza esclusioni di colpi.

Sono stati trenta negli ultimi quattro anni i delitti attribuiti dagli investigatori antimafia alla guerra in corso fra le cosche di Belmonte Mezzagno il cui nucleo storico da gran tempo era legato a doppia mandata al clan dei corleonesi capeggiato da Totò Riina. Ma alcuni «picciotti» stanno provando a scalzare la «vecchia guardia».

Una catena di omicidi impressionati sulla quale, dopo l'assalto dell'altra sera nella macelleria, Salvatore Benigno che è stato interrogato a lungo, avrebbe detto di non sapere niente di niente. Non c'è da stupirsi. L'omertà a Belmonte Mezzagno è da sempre regola tassativa. Pochissimi dei circa 7 mila abitanti si fanno vedere in giro dopo il tramonto. Ma la mafia in paese ha colpito anche in pieno giorno, come il 9 novembre 1992, quando, nella piazza principale, fu ucciso l'ex sindaco dc Salvatore La Rosa e il suo amico Giovanni Spera mentre stavano conversando in auto. La Rosa fu il primo sindaco di Italia rimosso per mafia su decreto del Presidente della Repubblica. Fu Sandro Pertini a cacciare La Rosa, che era indicato da tempo di aver più che un'amicizia con i boss di Cosa nostra. Di sparatoria in sparatoria, il [illegible] febbraio 1994 furono assassinati Giuseppe Tummiolo e il figlio Giovanni e un mese fa Francesco Bisconti, proprietario del più frequentato bar del paese. Un delitto indecifrabile, quest'ultimo, visto che Bisconti non aveva mai avuto a che dividere coi mafiosi. Forse un'altra vittima per sbaglio.

Antonio Ravidà

CONFRONTO TRA BOSS

Pulvirenti: «Nitto, pèntiti, è meglio»

BOLOGNA. Un capomafia ridimensionato, che non conosceva tutte le attività del gruppo ed estraneo all'attività di Cosa nostra: è il boss pentito catanese Giuseppe Pulvirenti che parla del suo passato davanti al suo ex numero uno, Benedetto Santapaola, nell'aula bunker del carcere di Bologna. Il «Malpassotu» si dipinge come un «ladro di polli» fino a quando, nel 1982, decise di «mettersi a disposizione» di Santapaola. Da quel momento cresce la storia del «Malpassotu» che aveva a disposizione centinaia di fedelissimi pronti a schierarsi con Santapaola ogni volta che il capomafia lo chiedeva. Così non esita a scendere in campo nella «guerra» contro Maurizio Costanzo quando un inviato di Riina chiese aiuto per compiere un attentato al giornalista. Ordina ai suoi «ragazzi» di appoggiare la campagna elettorale dell'ex ministro della Difesa Salvo Andò, che avrebbe dovuto «aiutarli con la magistratura», ma che «non fece nulla, anzi portò l'esercito in Sicilia». Quando parla del traffico di droga, che la sua organizzazione avrebbe avviato nel 1992, Santapaola, che ha sempre negato ogni legame con i trafficanti di stupefacenti, ha uno scatto: «Peppino - lo richiama - ma cosa dici?». L'intervento dell'imputato viene subito bloccato, ma Santapaola, prima della conclusione dell'udienza, riferendosi a Pulvirenti, esclama: «Mi fa anche pena». E il pentito di rimando: «Pentiti, che è meglio». [Ansa]

Ieri a Bologna Pulvirenti e Santapaola si sono ritrovati faccia a faccia

UN PENTITO NELLA BUFERA

«Nessun mistero su Di Maggio»

Interrogato a lungo l'accusatore di Andreotti

PER fare luce in tempi rapidi sul «caso Di Maggio», tre giudici della procura di Palermo volano a Roma e interrogano proprio lui, il pentito che telefonava ai suoi amici in Sicilia. Dopo la deposizione pubblica nell'aula-bunker di Rebibbia in uno degli innumerevoli processi di mafia in cui è chiamato a testimoniare, Balduccio Di Maggio è stato ascoltato a lungo - e in segreto - dai sostituti procuratori Pignatone, Natoli e Lo Forte su quelle telefonate tra lui e il suo amico Francesco Reda; conversazioni intercettate dai carabinieri e arrivate in forma anonima al deputato di An Enzo Fragalà, che le ha mandate alla commissione antimafia e a due ministri, ma non ai giudici palermitani.

Ai tre magistrati Di Maggio ha spiegato quello che loro già sapevano, ma che ora finirà agli atti del processo Andreotti, insieme ai verbali delle telefonate che i difensori del senatore a vita hanno chiesto di acquisire. Chi era Reda? Perché Di Maggio lo conosceva? Da quanto tempo? Perché gli telefonava? A queste e altre domande ha dovuto rispondere il pentito, dichiarazioni che verranno utilizzate per una relazione della procura al gip Cristina nella quale il pool guidato da Gian Carlo Caselli darà la sua versione dei fatti e spiegherà che questa storia è molto chiara, non ci sono zone d'ombra».

I magistrati hanno già anticipato che le telefonate di Di Maggio al suo paese, San Giuseppe Jato, rientravano in un'attività di «utilizzazione dinamica dei collaboranti», finalizzata alla ricerca dei latitanti. Sarebbe quindi del tutto spiegabile nonché legittimo che un pentito come l'uomo che ha fatto arrestare Totò Riina abbia mosso dei conoscenti per sapere i movimenti di Giovanni Brusca, uno dei più pericolosi latitanti di Cosa nostra, accusato fra l'altro di aver schiacciato il pulsante che fece esplodere la bomba di Capaci. Nel periodo in cui era ancora detenuto anche se fuori dal carcere (presumibilmente in una caserma dei carabinieri), Di Maggio telefonava davanti agli uomini che l'avevano in custodia. E Reda, il suo interlocutore, non era un «uomo d'onore», non reggeva le fila di alcun interesse mafioso.

Francesco Reda, scomparso dall'agosto scorso, sarebbe rimasto vittima di una vendetta di Cosa nostra proprio per i rapporti tenuti con l'«infame» Di Maggio. E adesso gli inquirenti temono che la diffusione delle intercettazioni telefoniche possa mettere in pericolo la vita di altre persone, a cominciare dai familiari di Reda. Un «assaggio» del clima di paura che circonda quelle persone sta nel fatto che, interrogata dopo la scomparsa del marito, la moglie di Reda ha negato (mentendo palesemente, visto che ci sono le telefonate intercettate) che lei e Francesco avessero avuto contatti con Di Maggio dopo il suo arresto. Ma la diffusione del «dossier Di Maggio» potrebbe creare problemi anche allo svolgimento delle indagini, visto che, ad esempio, in un rapporto dei carabinieri ormai pubblico c'è anche il nome di uno dei possibili autori del sequestro e dell'omicidio Reda, indagato proprio dal pentito suo amico.

L'onorevole Fragalà, che in quanto avvocato risulta difensore di alcuni imputati di mafia accusati da Di Maggio, ha annunciato che rinuncerà a quegli incarichi «per azzerare certi interessati equivoci», e attacca: «Si sollevano i soliti polveroni e dietrologie per glissare sui contenuti delle intercettazioni e porsi inutili interrogativi sul *cui prodest*. Invece di definire inquietante, allarmante e preoccupante il contenuto delle intercettazioni, ci si pone il falso problema del perché e del come le stesse sono pervenute al sottoscritto». Il deputato di An ricorda di essere sempre stato avversario di Andreotti «sia in sede politica che in sede processuale», ma aggiunge che se i verbali delle intercettazioni risulteranno autentici, allora governo e Parlamento dovranno mettere mano alla legislazione sui pentiti per ristabilire «il corretto utilizzo dello strumento processuale della collaborazione».

Giovanni Bianconi

Sopra Giulio Andreotti, a destra il senatore di An Enzo Fragalà

«Quelle telefonate all'amico servivano a cercare dei latitanti»

FALSO ALLARME

Incidente, insegue la scorta

NAPOLI. Nessun commando della camorra che voleva mettere a segno un agguato: a inseguire sull'autostrada Bari-Napoli l'auto della polizia, con a bordo il sostituto procuratore di Napoli Armando D'Alterio, era soltanto un automobilista «incavolato» con la scorta per i danni subiti alla sua vettura. La Digos ha accertato che a bordo dell'Astra non erano malintenzionati; il conducente, Ugo d'Errico, 51 anni, di Napoli, avvicinandosi all'auto del magistrato aveva cercato di attirare l'attenzione della scorta che poco prima, per farsi strada nel traffico, gli aveva danneggiato lo specchietto retrovisore esterno. Resosi conto che lo specchietto era solo piegato, ma non rotto, D'Errico aveva poi desistito. [m. ci.]

IN BREVE

Massa, 500 mila lire a chi fa un figlio

MASSA CARRARA. Il sindaco di Bagnone, Edauno Barbieri, sulle orme dei colleghi che lo hanno preceduto degli ultimi due anni, ha deciso di premiare i genitori dei nuovi nati. Ad ogni coppia che metterà al mondo un figlio, assegnerà 500 mila lire. Immediata la reazione di molti cittadini che lo accusano del ripristino di usanze del ventennio fascista. «Non se ne parla nemmeno - assicura il sindaco, ex democristiano -. Nessuna nostalgia del ventennio, bensì una provocazione, uno stimolo per le giovani coppie che troppo spesso, per timori ingiustificati, esitano a fare figli. La cifra è modesta, ma ha soprattutto un valore simbolico». Il Comune comincerà ad assegnare i premi a partire da giovedì prossimo. [d. b.]

«Mi hanno rubato 5 chili di soldi»

LA SPEZIA. Ci sono anziani che i soldi non li contano: li ammucchiano e li pesano. Così una vecchietta derubata dei suoi risparmi ha dovuto denunciare il furto riferendosi al «carico» e non alla somma. Per l'esattezza cinque chilogrammi di banconote da 50 e 100 mila lire. Il bottino è scomparso da una casa dell'entroterra spezzino, a Calice al Cornoviglio. La donna, prima ancora di recarsi alla locale stazione dei carabinieri, aveva dato la notizia alla gente del paese, rassicurando persino gli amici più cari: «Non preoccupatevi, ho ancora molto denaro da parte». Pare, comunque, che il valore delle banconote trafugate non superi i 30 milioni. [d. b.]

Sardegna, preghiere in chiesa per la pioggia

CAGLIARI. Le preoccupazioni per la grave siccità che si è abbattuta sulla Sardegna sono oggetto di un appello-supplica dell'arcivescovo di Cagliari, monsignor Ottorino Pietro Alberti. Il prelato ha invitato i fedeli alla preghiera per sollecitare la pioggia. «La visione delle campagne - è detto nell'appello-supplica - offre uno spettacolo desolante, la terra è arida e le greggi rischiano di morire. Invito perciò tutta la comunità diocesana a invocare l'aiuto di Dio. Affido questo messaggio, carico di speranza, ai parroci ed ai rettori delle Chiese affinché lo illustrino ai fedeli specie durante le omelie dei giorni festivi per una supplica fiduciosa verso il Padre Celeste». [Agi]

Rubano alla Vestro e vendono la merce

NAPOLI. Avevano rubato dal deposito Vestro di Giugliano, in provincia di Napoli, merce per 60 milioni, già impacchettata con gli indirizzi degli acquirenti e l'importo da pagare. Quindi avevano cominciato il giro delle consegne, come se fossero gli addetti alla distribuzione. Gli ignari clienti pagavano invece ai ladri. Marco Iaime, 25 anni, e Massimo Mazzarella, 19, sono stati scoperti e arrestati dagli agenti del commissariato di Giugliano, mentre stavano per fare una consegna a Napoli. Con questo sistema evitavano di ricorrere ai ricettatori. [Ansa]

Poliziotto suicida poco dopo il passaggio del corteo di Brancaccio

Arriva il ministro, si spara

Paura a Nuoro, scatta l'allarme attentato

NUORO. Capitale sarda del malessere, Nuoro ha vissuto ieri un mezzogiorno di terrore: un agente di polizia si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa, qualche attimo dopo che l'auto sulla quale viaggiava il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio era sfilata davanti a lui. Mancavano pochi minuti alle 12 e per quasi un'ora è stato il caos, totale, in una città già in stato d'assedio per l'arrivo dell'ospite. Tutti, nel campo d'atletica del Coni dov'era atterrato l'elicottero con a bordo il responsabile del Viminale, hanno pensato a un attentato.

E' scattato il piano di emergenza. Decine di uomini in divisa hanno estratto le rivoltelle dalla fondina, hanno sollevato le canne dei mitra. Poi sono schizzati per le strade vicine e la campagna circostante alla ricerca del cecchino, mentre due elicotteri decollavano in tutta fretta. Carabinieri e agenti hanno battuto palmo a palmo una vicina collina nella quale si riteneva potesse essere appostato il sicario, hanno identificato varie persone, mentre la tensione era altissima. Attorno a piazza Veneto è stato creato un cordone impenetrabile.

La notizia del tragico gesto è stata poi comunicata al ministro, impegnato da venerdì in una visita in Sardegna assieme al capo della polizia Fernando Masone e al sottosegretario Luigi Rossi.

Mentre senza un attimo di respiro proseguiva la caccia al presunto killer che si riteneva avesse sparato con un fucile di precisione, sono stati prestati i primi soccorsi all'agente riverso per terra, dietro una piccola costruzione utilizzata per riporre ostacoli e altri attrezzi sportivi. Il corpo è stato sollevato e qualcuno ha notato che il poveretto stringeva ancora in pugno la pistola d'ordinanza. Ma nessuno ha pensato al suicidio. I controlli sono andati avanti.

Il cuore del sovrintendente Antonio Chironi, 41 anni, di Galtellì (Nuoro), sposato e padre di un ragazzo di 16 anni e di due bambine di 8 e 4 anni, batteva ancora. Con una folle corsa in auto, il ferito è stato trasportato in ospedale, ma l'intervento dei medici si è rivelato inutile. Il proiettile penetrato dietro l'orecchio destro della vittima aveva scoperchiato il cranio.

Pian piano, dalla bolgia del campo sportivo la tesi di un agguato contro il ministro si è sgretolata. A una cinquantina di metri dal punto in cui Antonio Chironi era stramazzato al suolo è stato trovato un bossolo calibro 9 lungo. Una verifica ha consentito di stabilire che dall'arma d'ordinanza del poliziotto mancava un colpo.

Manca invece una spiegazione plausibile per la tragedia. In servizio fino al 1987 nella Questura di Siena, Chironi aveva ricevuto riconoscimenti a Nuoro per il suo impegno: non stava più in prima linea, lavorava all'ufficio stranieri. Nessuno sa spiegarsi perché abbia deciso di uccidersi. I colleghi hanno ricordato che il sovrintendente non appariva depresso e non aveva mai fatto cenno all'esistenza di problemi personali.

Corrado Grandesso

Il luogo dove l'agente Antonio Chironi si è tolto la vita

Inchiesta anticamorra. I titolari: «Senza gare non possiamo più comprare il cibo»

«Rischiano la morte 280 levrieri»

Blitz della polizia chiude il cinodromo di Napoli

NAPOLI. Se potessero parlare, forse la racconterebbero così: «Come si sentirebbe, lei, se fosse costretto a inseguire ogni giorno per ore una lepre finta? Sì, sappiamo che si tratta di un pupazzo: siamo cani, noi, mica deficienti. Vuole sapere perché facciamo la parte dei cretini? Semplice: corriamo per la pagnotta, o meglio per un pugno di carne macinata. E ora non vogliono darci nemmeno più quella». Tempi duri per i 280 levieri del cinodromo di Napoli, da due giorni senza lavoro e fra 48 ore senza nemmeno più cibo. Almeno così dice l'amministratrice Immacolata Fucci che, dopo una visita della polizia e la chiusura della pista per irregolarità amministrative, minaccia di tagliare i viveri ai corridori a quattro zampe: «I cani mi costano 13 milioni al mese. Dove li trovo tutti i soldi se non mi lasciano lavorare? Fra un paio di giorni quelle povere bestie saranno ridotte alla fame».

Ma gli animalisti non ci cascano. Si schiera al fianco dei levrieri disoccupati Mirella De Simone, rappresentante della lega antivivisezionista campana: «E' un ricatto bell'e buono giocato sulla pelle di esseri indifesi. La signora Fucci si è procurata i cani per guadagnarci su? E allora pensi a mantenerli nel modo migliore se vuole evitare una bella denuncia». E aggiunge che la sua associazione si è occupata già in passato del cinodromo: «Le bestiole sono maltrattate. Devono vivere con la museruola per evitare che si mordano a vicenda. Sono animali stressati sulla cui pelle si sviluppa un giro vorticoso di scommesse. Abbiamo allertato più volte la Usl e il Comune che, però, non hanno fatto nulla».

A chiudere le piste ci ha pensato la polizia. Il cinodromo funzionava a pieno regime nonostante uno sciopero dei dipendenti per una vertenza che dura da mesi. Come? Nel modo più semplice: i giudici di gara, gli organizzatori delle corse e gli addetti alla manutenzione erano stati reclutati fra i familiari e gli amici dei titolari. I poliziotti hanno preso nota. La decisione di mettere i sigilli, però, la questura l'ha presa più tardi, quando gli agenti hanno voluto dare un'occhiata alle licenze: non ce n'era neanche una.

Ma i levrieri rischiano il posto e il pasto per motivi assai più gravi. Sul cinodromo di Napoli, infatti, è in corso un'altra inchiesta giudiziaria che fra breve potrebbe riservare sorprese inquietanti. Le indagini riguardano una torbida storia di scommesse clandestine, traffici di droga e di armi, estorsioni, riciclaggio di soldi sporchi, perfino corruzione di alcuni poliziotti: un business miliardario tenuto in piedi dalla camorra e in cui, stando alle parole di un pentito della mala vesuviana, i titolari del cinodromo comparirebbero per ora nel ruolo scomodo delle vittime. [f. m.]

La svolta dalla sentenza di un giudice della Louisiana

Negli Usa è scattata la battaglia finale [illegible] i produttori [illegible] tabacco

Cento milioni di americani potrebbero costituirsi parte civile

Una Norimberga per il fumo

«Sì al processo contro i produttori»

«Le società sapevano i danni del tabacco ma non li hanno rivelati»

Gli indennizzi potrebbero essere di miliardi di dollari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S[illegible] una specie di Norimberga del fumo. Sarà un processo lunghissimo e immenso, che vedrà sul banco degli accusati le sette più grosse compagnie americane produttrici di sigarette e dietro quello dell'accusa 100 milioni di americani, rappresentati dai 60 studi legali più importanti del Paese.

Tutti i record saranno infranti, compreso quello della cifra in danni punitivi se [illegible] sarà una condanna, saranno polverizzati, grazie alla decisione di un giudice federale della Louisiana.

Il giudice, Okla Jones, [illegible] ritenuto legittima la causa che alcune associazioni contro il fumo hanno intentato a Philip Morris, Reynolds [illegible] a tutte [illegible] altre compagnie del tabacco in nome di 40 milioni di fumatori [illegible] attivi e dei 50 milioni che hanno smesso.

L'accusa è: le compagnie erano a conoscenza dei danni provocati dal fumo e dell'assuefazione che produce la nicotina, ma lo hanno tenuto nascosto intenzionalmente la pubblico. Per il giudice Jones il processo [illegible] può fare. Alle compagnie del tabacco non resta che sperare che la sua decisione venga rovesciata in appello.

Nonostante le restrizioni e i violenti attacchi che subisce, la sigaretta americana continua a produrre un reddito annuo di [illegible] miliardi [illegible] dollari, quasi 80 mila miliardi di lire. Sono quindi in campo grossi interessi e, finora, alle compagnie del tabacco è andata piuttosto bene sul terreno giudiziario. Hanno ricevuto in totale 808 richieste di risarcimento danni da fumatori ammalatisi o dai loro parenti. Di queste solo 22 sono arrivate in un'aula di tribunale e in [illegible] di questi [illegible] le compagnie sono state costrette a pagare una lira. Questo non significa affatto che in futuro le cose non possano cambiare.

Nel 1991 circa 50 milioni [illegible] americani fecero assieme [illegible] alle principali linee aeree, accusandole di avere sovraccaricato i prezzi dei biglietti. E' il processo più grosso celebrato finora, ma le compagnie se la [illegible] cavata restituendo 400 milioni di dollari di buoni-viaggio. Andò molto peggio, nell'agosto scorso, alle compagnie produttrici di silicone per seni artificiali. Anche loro dovettero fronteggiare una causa collettiva e vennero condannate a pagare in danni 4 miliardi e 200 milioni di dollari, circa 7 mila miliardi [illegible] lire. Un discreto salasso.

In questo caso, il giudice Jones è stato molto generoso nel consentire di associarsi alla causa anche a «parenti, figli, famigliari, eredi» e perfino [illegible] «altre persone significative» per la vittima del fumo. Non ha consentito che vengano avanzate richieste di risarcimento per cure o altri danni. Ma ha invece consentito che venga[illegible] avanzate pesanti richieste di risarcimenti punitivi. Per cui alcuni esperti hanno calcolato che le aziende produttrici di sigarette potrebbero facilmente trovarsi a dover sborsare 100 miliardi di dollari, vale a dire la bellezza di 160 mila miliardi di lire e rotti.

Philip Morris, Reynolds e le altre compagnie vivono da tempo in uno stato d'assedio. Fanno soldi, ma sono costret[illegible] a spenderne moltissimi in avvocati e in [illegible] ricerche sulla «sigarette che [illegible] [illegible] male». E l'altro giorno, appena [illegible] circolata la notizia della decisione del giudice Jones, il prezzo delle loro azioni in Borsa è crollato.

Paolo Passarini

[illegible]SSIA

Vietati spot delle sigarette

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha firmato ieri un decreto con effetto immediato per mettere al [illegible]o sui mezzi di informazione russi la pubblicità di alcol, tabacco e a[illegible] di guaritori, medici e medicinali non ufficialmente registrati. Al governo di Mosca - secondo quanto è stato reso noto dall'ufficio stampa del Cremlino - [illegible] stato dato mandato di confiscare i soldi delle campagne pubblicitarie già finanziate e di stanziarli per programmi di salute pubblica. Sia i media che le agenzie di pubblicità saranno d'ora in poi ritenuti responsabili delle inserzioni commerciali che pubblicano. [Ansa]

«Così sconfiggiamo il vizio»

Cagliari, esperti dell'Università testano un farmaco sperimentale

CAGLIARI. L'ultima frontiera [illegible] battaglia contro il fumo è a Cagliari, nei laboratori del dipartimento [illegible] Neuroscienze dell'Università: un gruppo [illegible] topini bianchi, resi simili al più incallito dei fumatori di sigarette, è stato redento dal vizio grazie a un farmaco in grado di annullare gli effetti gratificanti della nicotina. La guerra alle sigarette, insomma, abbandona le trincee almeno in parte empiriche fin qui seguite - ipnosi, anelli all'orecchio, gomme da masticare - e si spinge sul terreno della scienza. Se le scoperte potranno [illegible] sviluppate [illegible] soprattutto confermate, [illegible] giorno forse neanche tanto lontano si potrà arrivare alla produzione di un medicinale che consentirà ai tabagisti di rompere [illegible] loro schiavitù.

«Per le nostre indagini - spiega Walter Fratta, direttore del dipartimento di Neuroscienze - utilizziamo topini da laboratorio, che hanno imparato a usare e a richiedere la nicotina e ne sono diventati dipendenti». Quando l'animaletto avverte la necessità della razione di «veleno», infila il muso in un pertugio, aziona la cellula di [illegible] computer e se la in[illegible] nella coda. Per far uscire il topino dalla condizione di tabagista, è stato utilizzato un principio attivo che appartiene a una particolare classe [illegible] «calcio-antagonisti», in grado di annullare il piacere che un fumatore prova quando aspira il fumo.

La sperimentazione in laboratorio ha dimostrato che, iniettando i «calcio-antagonisti», le cavia [illegible] cerca più la nicotina. [illegible] ciò avviene perché si blocca un particolare processo. Come tante altre sostanze stupefacenti, la nicotina interviene [illegible] una particolare area del cervello (il sistema dopaminergico) in grado di libe[illegible] [illegible] dopamina, sostanza che provoca grande piacere. [illegible] perché l'operazione abbia buon fine, ha necessità di un complice, il calcio. Senza quest'ultimo la dopamina non può essere liberata dai neuroni. L'«antagonista» blocca l'effetto del calcio. [c. g.]

UNA FIGLIA CONTESA

Varese, i giudici la tolgono ai genitori adottivi dopo undici anni di battaglie giudiziarie

«Sono stufa di fare la parte dell'oggetto»

A 6 mesi perse il padre e fu affidata alla nuova famiglia

Una ragazza di 15 anni si batte per restare con la famiglia adottiva

«Signora, non è lei la mia mamma»

Quindicenne scrive alla madre naturale: da te non torno

MILANO

LASCIA parole come in una preghiera: «Non voglio continuare a far la parte dell'oggetto...».

A 15 anni è normale [illegible] il mondo lo facciano gli altri. Ma M. ha imparato anche qualcos'altro, da quando il suo futuro passa nei tribunali. Ci sono persone che non possono essere padrone nemmeno di se stesse.

M. ha 15 anni e una vita contesa fra le carte da bollo, ha bellezza di adolescente e uno sguardo di tenerezza. Ha due mamme e due famiglie, i giudici e gli avvocati, due case, due strade, due città. Le radici, se ci sono, stanno nel cuore. Almeno questo, lei può raccontarlo, può dirlo, può anche insegnarcelo: «Ho persone che fanno parte di me, della mia famiglia, della mia vita. Anche se la legge dice che non è [illegible]. Non sopporto che si possa parlar male di loro, perché è come parlar male di me. Sono loro la cosa cui tengo di più al mondo». Ma quanto valgono le parole di una ragazzina se il mondo lo devono fare gli altri? Da undici anni è contesa da due mamme: alla fine i giudici hanno deciso che deve tornare da quella naturale. Anche se lei no[illegible] vuole.

Storia emblematica, la sua. Alla madre naturale scrive così, racconta *Il Giornale* di Milano: «Gentile signora, mi scuso se non riesco a chiamarla mamma perché non la conosco ancora come non conosco abbastanza i suoi figli, che poi sarebbero i miei fratelli naturali». E nei lunghi colloqui con gli altri, tra un appello e un ricorso, ripete: «Io riconosco solo una mamma, un solo papà, una sola famiglia. Non voglio andare di là, soffro tutte le volte che devo andare a trovare quella signora. Per me è una pena, [illegible] sofferenza». [illegible]. vive da quando aveva sei mesi appena in provincia di Varese con papà e mamma acquisiti che ricordano: «E' arrivata malaticcia, è cresciuta [illegible] e forte». Dopo undici anni di battaglie giudiziarie, proprio un [illegible]se fa [illegible] corte d'appello di Milano l'ha riaffidata alla madre naturale che quando lei nacque era rimasta vedova con altri 5 figli da mantenere e due piccoli commerci da seguire. Solo che lei, M., non vuole. Ha scritto alla madre naturale una lunga lettera per prender tempo: «Signora, le chiedo un po' di pazienza perché ho bisogno di tempo per conoscere bene lei e i suoi figli in modo da volervi bene. Le chiedo un avvicinamento graduale perché ogni incontro mi fa molto male. [illegible] che lei ha la patria potestà ma le chiedo di [illegible] questo suo diritto per il bene mio, e per la mia tranquillità, e [illegible] contro [illegible] me. Le chiedo di accettare [illegible] mio desiderio». Insomma, ripete di voler restare con le due persone che per lei, ormai, sono il «suo» papà e la «sua» mamma.

Storia sconvolgente, quella di M. Per due ragioni. Da una parte c'è la tormentata vicenda umana, dall'altra questo intricato viaggio giudiziario, sospe[illegible] fra le ragioni [illegible] cuore e quelle della legge. Una storia cominciata quindici anni fa, quando venne una donna a bussare alla porta della mamma acquisita. Entrò con una cesta, e raccontò disperata la sua odissea, il [illegible] tormento: «ho questa bambina, ma sono costretta a lavorare. Io non la posso curare, le pago 300 mila lire [illegible] mese», promise. Così, la [illegible] acquisita rimase [illegible] quella bambina «e non sapevo che [illegible] fare». E' un accordo strano, quello che fanno le due donne, basato sulla solidarietà e senza alcun vincolo che abbia valore legale. I «nuovi» genitori crescono quella bambina e il legam[illegible] [illegible] passar degli anni si rafforza.

E, quando, qualche [illegible] dopo, la mamma [illegible] chiede [illegible] riavere indietro la figlia, loro, i genitori adottivi, le rispondono di no. E all'inizio lo possono fare [illegible] [illegible] conforto della legge, visto che tre sentenze stabilisc[illegible] che M. non deve tornare dalla madre naturale. Ma la battaglia giudiziaria è appena cominciata. I genitori acquisiti fanno appello a Milano: respinto. Vanno in Cassazione e si vedono respinto anche questo appello.

A[illegible]ti così, un appello d[illegible] l'altro. Fino a un anno fa, q[illegible]do telefona a casa della famiglia adottiva un'assistente sociale da Milano. E dice che Ma[illegible] deve andare via, deve tornare da sua mamma». E' in quei giorni che M. scrive «alla gentile signora», dicendo che [illegible] riesce «a chiamarla mamma». E da allora comincia ogni tanto a frequentare la nuova casa. Un pacco postale, sbattuto di qua e di là. La bimba va dalla psicologa, fa capire che non ha alcuna intenzione di cambiar vita e casa: «Non voglio più andarci, fate qualcosa. Là, io perdo tempo...». Punta i piedi [illegible] quando capisce che la legge la costringe [illegible] tornare dalla mamma naturale, detta le sue condizioni: già che sono [illegible] ad andarci non voglio assolutamente trovare altre persone quando sono in quella casa - fa sapere - anche perché mi costa troppo sopportarle.

Si ribella finché può, M. [illegible] a chi glielo chiede ripete di [illegible] voler continuare a fare la parte dell'oggetto. [r. cri.]

Un'assistente per baby-terrore

In classe al posto dei genitori vigilantes

LATINA. Avrà un'assistente sociale al suo fianco il bambino «terribile» della terza A della scuola elementare Colli le Castelle di Cisterna. Lo ha garantito l'amministrazione c[illegible]nale in seguito alle proteste delle mamme dei compagni [illegible] classe. Ma la vicenda non sembra risolta. Luca è davvero violento - hanno ribadito alcuni genitori - serve [illegible] figura [illegible]schile, che incuta timore nel bambino, perché anche le maestre hanno tentato [illegible] di calmarlo».

I genitori nella tarda mattinata di ieri sono andati in [illegible]nicipio, dove hanno avuto conferma che da lunedì un [illegible]stente sociale seguirà il bambino, mentre non è escluso l'arri[illegible] nella scuola anche di un coordinatore scolastico per l'istituto di Cisterna.

Le madri però non sono rimaste soddisfatte quando hanno scoperto che l'assistente sociale è una donna. «Siamo punto [illegible] a capo, non risolveremo il problema così. Vogliamo che questa persona [illegible] impegni per iscritto a garantire l'incolumità fisica dei nostri ragazzi». Ma ovviamente la firma, da parte dell'assistente sociale, non c'è stata.

Ieri in classe con Luca c'erano i soliti due amici, gli unici che non hanno paura di lui. E' così da quattro giorni, da quan[illegible] mercoledì scorso per «difendersi» da lui le mamme hanno deciso di far scioperare i propri figli e di non [illegible]li perciò a scuola, in attesa che il proble[illegible] venga risolto dai responsabili scolastici.

La storia delle violenze in classe dura da sei anni, perché i compagni di Luca [illegible] gli stes[illegible] dalla scuola materna. Luca non lesina nei confronti degli altri bambini calci e pugni, dispetti, sputi, parolacce. Un giorno ha anche lanciato il tappo di una penna nell'occhio dell'insegnante che lo aveva richiamato, un altro giorno ha fatto [illegible] pezzettini il giubbotto di [illegible] bambino. Finché i genitori degli altri allievi, esasperati da una situazione che peggiorava di giorno in giorno, hanno deciso di attuare una forma [illegible] protesta concreta.

Ieri [illegible] dei due amici del bambino terribile è stato accompagnato a scuola dal padre, che ha detto di volersi interessare personalmente d[illegible] problemi di Luca. «Lo porterò con me e [illegible] mio figlio a [illegible] insieme. Giocherà, se vuole, nella squadra di calcio del mio bam[illegible] - ha detto il genitore -. Luca va lentamente reinserito nella società». [Ansa]

Nel mirino del commando mafioso c'era il figlio del titolare della macelleria

Agguato nel negozio, ucciso per errore

Palermo, un altro cliente ferito dai sicari

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il killer ha sbagliato bersaglio e sotto i colpi del commando mafioso sono finiti due innocenti: uno è morto, l'altro è rimasto ferito insieme con [illegible] presunto destinatario della missione di morte. E' accaduto venerdì sera in una macelleria di Belmonte Mezzagno, paese della cintura di Palermo. La vittima innocente è [illegible] portinaio dell'Ospedale di Palermo Giovanni Salamone, di 34 anni. Stava comprando la carne quando, verso le venti, sono piombati i sicari mandati a uccidere il figlio del titolare del negozio, Simone Benigno, di [illegible] anni. Nella precipitazione i killer hanno commesso [illegible] er[illegible] di persona, accanendosi su Salamone che hanno massacrato con i micidiali pallettoni della lupara raggiungendolo al torace. Salamone è deceduto poche ore dopo il ricovero. Il giovane macellaio, vero bersaglio della spedizione mafiosa, è ricoverato in condizioni gravissime. Il secondo ferito è un altro cliente dei Benigno: l'impiegato comunale Andrea Greco, 46 anni, colpito a una gamba.

Salamone lascia la moglie e due bambini di 14 [illegible] 7 anni. Non c'è spiegazione a questa fine assurda. I carabinieri della compagnia di Misilmeri, che conducono le indagini, [illegible] più che certi dell'assoluta estraneità di Salamone e dell'altro cliente. Sono invece sicuri che l'agguato sia stato organizzato nella macelleria della centrale piazza Garibaldi perché Simone Benigno avrebbe dovuto pagare con la vita la [illegible] appartenenza [illegible] una famiglia da tempo sospettata di [illegible]sere vicina a uno dei clan mafiosi che nella zona si stanno affrontando senza esclusioni di colpi.

Sono stati trenta negli ultimi quattro anni i delitti attribuiti dagli investigatori antimafia alla guerra in corso fra le cosche di Belmonte Mezzagno [illegible] cui nucleo storico da gran tempo ora legato a doppia mandata al clan dei corleonesi capeggiato da Totò Riina. Ma alcuni «picciotti» stanno provando a scalzare [illegible] «vecchia guardia».

Una catena di omicidi impressionati sulla quale, dopo l'assalto dell'altra sera nella macelleria, Salvatore Benigno che è stato interrogato a lungo, avrebbe detto di non sapere niente di niente. Non c'è da stupirsi. L'omertà a Belmonte Mezzagno è da sempre regola tassativa. Pochissimi dei circa 7 mila abitanti si fanno vedere in giro dopo il tramonto. Ma la mafia in paese ha colpito anche in pieno giorno, come il 9 novembre 1992, quando, nella piazza principale, fu ucciso l'ex sindaco dc Salvatore La Rosa e il suo amico Giovanni Spera mentre stavano conversando in auto. La Rosa fu [illegible] primo sindaco di Italia rimosso per mafia su decreto del Presidente della Repubblica. Fu Sandro Pertini a cacciare La Rosa, che era indicato da tempo di aver più che un'amicizia con i boss di Cosa nostra. Di sparatoria in sparatoria, il 28 febbraio 1994 furono assassinati Giuseppe Tumminia e il figlio Giovanni e un mese fa Francesco Bisconti, proprietario del più frequentato bar del paese. Un delitto indecifrabile, quest'ultimo, visto che [illegible]sconti non aveva mai avuto a che dividere coi mafiosi. Forse un'altra vittima per sbaglio.

Antonio Ravidà

CONFRONTO TRA BOSS

Pulvirenti: «Nitto, pèntiti, è meglio»

BOLOGNA. Un capomafia ridimensionato, che non conosceva tutte le attività del gruppo ed estraneo all'attività di Cosa nostra: è il boss pentito catanese Giuseppe Pulvirenti che parla del suo passato davanti al suo ex numero uno, Benedetto Santapaola, nell'aula bunker del carcere di Bologna. Il «Malpassotu» si dipinge come un «ladro di polli» fino a quando, nel 1982, decise di «mettersi a disposizione» di Santapaola. Da quel momento cresce la storia del «Malpassotu» che [illegible] a disposizione centinaia di fedelissimi pronti a schierarsi con Santapaola ogni volta che il capomafia lo chiedeva. Così non esita a scendere in campo nella «guerra» contro Maurizio Costanzo quando [illegible] inviato di Riina chiese aiuto per compiere [illegible] attentato al giornalista. Ordina ai suoi «ragazzi» di appoggiare la campagna elettorale dell'ex ministro della Difesa Salvo Andò, che avrebbe dovuto «aiutarli con la magistratura», ma che [illegible] fece nulla, anzi portò l'esercito in Sicilia». Quando parla [illegible] traffico di droga, che la sua organizzazione avrebbe avviato dal 1992, Santapaola, ch[illegible] ha sempre negato [illegible] legame con i trafficanti di stupefacenti, ha uno [illegible]: «Peppino - lo richiama - ma cosa dici?». L'intervento dell'imputato viene subito bloccato, ma Santapaola, prima [illegible]la conclusione dell'udienza, riferendosi a Pulvirenti, esclama: «Mi fa anche pena». E il pentito di rimando: «Pentiti, che è meglio». [Ansa]

Ieri a Bologna Pulvirenti e Santapaola si sono ritrovati faccia a faccia

UN PENTITO NELLA [illegible]

«Nessun mistero su Di Maggio»

Interrogato a lungo l'accusatore di Andreotti

Sopra Giulio Andreotti, a destra il senatore di An Enzo Fragalà

«Quelle telefonate all'amico servivano a cercare dei latitanti»

ROMA

PE[illegible] fare luce in tempi rapidi sul [illegible] [illegible] Maggio», tre giudici della procura di Palermo volano [illegible] Roma e interrogano proprio lui, il pentito che telefonava ai suoi amici in Sicilia. Dopo la deposizione pubblica nell'aula-bunker di Rebibbia in uno degli innumerevoli processi di mafia in cui è chiamato a testimoniare, Balduccio Di Maggio è stato ascoltato a lungo - e in segreto - dai sostituti procuratori Pignatone, Natoli e Lo Voi su quelle telefonate tra lui e il suo amico Francesco Reda; conversazioni intercettate dai carabinieri e arrivate [illegible] forma anonima al deputato di An Enzo Fragalà, che [illegible] ha mandate alla commis[illegible] antimafia e a due ministri, ma non ai giudici palermitani.

Ai tre magistrati Di Maggio ha spiegato quello che loro già sapevano, [illegible] che ora finirà agli atti del processo Andreotti, insieme ai verbali delle telefonate che i difensori [illegible] senatore [illegible] vita hanno chiesto di acquisire. Chi era Reda? Perché Di Maggio lo conosceva? Da quanto tempo? Perché gli telefonava? A queste e altre domande ha dovuto rispondere [illegible] pentito, dichiarazioni che verranno utilizzate per una relazione della procura al gip Cristina nella quale il pool guidato da Gian Carlo Caselli darà la sua versione dei fatti e spiegherà che questa storia «è molto chiara, non ci sono zone d'ombra».

I magistrati hanno già anticipato che le telefonate di Di Maggio al suo paese, San Giuseppe Jato, rientravano in un'attività di «utilizzazione dinamica dei collaboranti», finalizzata alla ricerca dei latitanti. Sarebbe quindi del tutto spiegabile nonché legittimo che un pentito come l'uomo che ha fatto arrestare Totò Riina chiamasse dei conoscenti per sapere i movimenti di Giovanni Brusca, uno dei più pericolosi latitanti di Cosa nostra, accusato fra l'altro di aver schiacciato il pulsante che fece esplodere la bomba di Capaci. Nel periodo in cui era ancora detenuto anche se fuori dal carcere (presumibilmente in una caserma dei carabinieri), Di Maggio telefonava davanti agli uomini che l'avevano in custodia. E Reda, il suo interlocutore, non era un «uomo d'onore», non reggeva le fila di alcun interesse mafioso.

Francesco Reda, scomparso dall'agosto scorso, sarebbe rimasto vittima di una vendetta di Cosa nostra proprio per i rapporti tenuti con l'«infame» Di Maggio. E adesso gli inquirenti temono che la diffusione delle intercettazioni telefoniche possa mettere in pericolo la vita di altre persone, a cominciare dai familiari di Reda. Un «assaggio» del clima di paura che circonda quelle persone sta nel fatto che, interrogata dopo la scomparsa del marito, la moglie di Reda ha negato (mentendo palesemente, visto che ci sono le telefonate intercettate) che lei [illegible] Francesco avessero avuto contatti con Di Maggio dopo il suo arre[illegible]. Ma la diffusione del «dossier Di Maggio» potrebbe creare problemi anche allo svolgimento delle indagini, visto che, ad esempio, in un rapporto dei carabinieri ormai pubblico c'è anche il nome di uno dei possibili autori del sequestro e dell'omicidio Reda, indagato proprio dal pentito suo amico.

L'onorevole Fragalà, che in quanto avvocato risulta difensore di alcuni imputati di mafia accusati da Di Maggio, ieri ha annunciato che rinuncerà a quegli incarichi «per azzerare certi interessati equivoci», e attacca: «Si sollevano i soliti polveroni e dietrologie per glissare sui contenuti delle intercettazioni e porsi inutili interrogativi sul *cui prodest*. Invece [illegible] definire inquietante, allarmante e preoccupante il contenuto delle intercettazioni, ci si pone [illegible] falso problema del perché e [illegible] come le stesse sono pervenute al sottoscritto». Il deputato di An ricorda [illegible] essere sempre stato avversario di Andreotti «sia in sede politica che in sede processuale», ma aggiunge che se i verbali delle intercettazioni risulteranno autentici, allora governo e Parlamento dovranno mettere mano alla legislazione sui pentiti per ristabilire «il corretto utilizzo dello strumento processuale della collaborazione».

Giovanni Bianconi

FALSO ALLARME

Incidente, insegue la scorta

NAPOLI. Nessun commando della camorra che voleva mettere a segno un agguato: a inseguire sull'autostrada Bari-Napoli l'auto della polizia, con a bordo il sostituto procuratore di Napoli Armando D'Alterio, era soltanto un automobilista «incavolato» con la scorta per i danni subiti alla sua vettura. La Digos ha accertato che a bordo dell'Astra non erano malintenzionati: il conducente, Ugo d'Errico, 51 anni, di Napoli, avvicinandosi all'auto del magistrato aveva cercato di attirare l'attenzione della scorta che poco prima, per [illegible]rsi strada nel traffico, gli aveva danneggiato lo specchietto retrovisore esterno. Resosi conto che lo specchietto era solo piegato, ma [illegible] rotto, D'Errico aveva poi desistito. [m. ci.]

Poliziotto suicida poco dopo il passaggio del corteo di Brancaccio

Arriva il ministro, si spara

Paura [illegible] Nuoro, scatta l'allarme attentato

NUORO. Capitale sarda [illegible] malessere, Nuoro ha vissuto ieri un mezzogiorno di terrore: un agente di polizia si è tolto [illegible] vita con [illegible] colpo di pistola alla testa, qualche attimo dopo che l'auto sulla quale viaggiava il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio era sfilata davanti a lui. Mancavano pochi minuti alle 12 [illegible] per quasi un'ora è stato il caos, totale, in una città già in stato d'assedio per l'arrivo [illegible]l'ospite. Tutti, nel campo d'atletica [illegible] Coni dov'era atterrato l'elicottero con a bordo il responsabile del Viminale, hanno pensato a [illegible] attentato.

E' scattato il piano di emergenza. Decine di uomini in divisa hanno estratto le rivoltelle dalla fondina, hanno sollevato le canne [illegible] [illegible]. Poi sono schizzati verso le strade vicine e la campagna circostante alla ricerca del cecchino, mentre due elicotteri decollavano in tutta fretta. Carabinieri e agenti hanno battuto palmo a palmo [illegible] vicina collina nella quale si riteneva potesse essersi appostato il sicario, hanno identificato varie persone, mentre la tensione era altissima. Attorno a piazza Veneto è stato creato un cordone impenetrabile.

La notizia [illegible] tragico gesto è stata poi comunicata al ministro, impegnato da venerdì [illegible] [illegible] visita in Sardegna assieme al capo della polizia Fernando Masone e al sottosegretario Luigi Rossi.

Mentre senza un attimo di respiro proseguiva la caccia al presunto killer che si riteneva avesse sparato con un fucile di precisione, sono stati prestati i primi s[illegible] all'agente riverso per terra, dietro una piccola costruzione utilizzata per riporre ostacoli e altri attrezzi sportivi. Il corpo è stato sollevato e qualcuno ha notato che il poveretto stringeva ancora in pugno la pistola d'ordinanza. Ma nessuno ha pensato al suicidio. I controlli sono andati avanti.

[illegible] [illegible] del sovrintendente Antonio Chironi, 41 anni, [illegible] Galtellì (Nuoro), sposato e padre di un ragazzo di 16 anni e di due bambine [illegible] [illegible] e 4 anni, batteva [illegible]. Con una folle [illegible] in auto, il ferito è stato trasportato in ospedale, ma l'intervento dei medici si è rivelato inutile. Il proiettile penetrato dietro l'orecchio destro della vittima aveva scoperchiato il cranio.

Pian piano, dalla bolgia del campo sportivo la tesi di un agguato contro il ministro si è sgretolata. A una cinquantina di metri dal punto in cui Antonio Chironi era stramazzato al suolo è stato trovato [illegible] bossolo calibro [illegible] lungo. Una verifica ha consentito di stabilire che dall'arma d'ordinanza [illegible] poliziotto mancava un colpo.

Manca invece [illegible] spiegazione plausibile per la tragedia. In servizio fino al 1987 nella Questura di Siena, Chironi aveva ricevuto riconoscimenti a Nuoro per il suo impegno: non stava più [illegible] prime linea, lavorava all'ufficio stranieri. Nessuno [illegible] spiegarsi perché abbia deciso di uccidersi. I colleghi han[illegible] ricordato che il sovrintendente non appariva depresso e non ave[illegible] mai fatto cenno all'esistenza di problemi personali.

Corrado Grandesso

Il luogo dove l'agente Antonio Chironi si è tolto la vita

Inchiesta anticamorra. I titolari: «Senza gare non possiamo più comprare il cibo»

«Rischiano la morte 280 levrieri»

Blitz della polizia chiude il cinodromo di Napoli

NAPOLI. Se potessero parlare, forse la racconterebbero così: «Come si sentirebbe, lei, se fosse costretto a inseguire ogni giorno per ore una lepre finta? Sì, sappiamo che si tratta di un pupazzo [illegible] siamo cani, [illegible], mica deficienti. Vuole sapere perché facciamo la parte dei cretini? [illegible]plice: corriamo per [illegible] pagnotta, o meglio per un pugno di carne macinata. E ora non vogliono darci nemmeno più quella». Tempi duri per i [illegible] levrieri del cinodromo di Napoli, da due giorni senza lavoro e fra 48 ore senza nemmeno più cibo. Almeno così dice l'amministratrice Immacolata Fucci che, dopo una visita della polizia e la chiusura della pista per irregolarità amministrative, minaccia [illegible] tagliare i viveri ai corridori a quattro zampe: [illegible] cani mi costano 13 milioni al mese. Dove li trovo tutti i soldi se non mi lasciano lavorare? Fra un paio di giorni quelle povere bestie saranno ridotte alla fame».

Ma gli animalisti non ci cascano. Si schiera al fianco dei levrieri disoccupati Mirella De Simone, rappresentante della lega antivivisezionista campana: «E' un ricatto bell'e buono giocato sulla pelle di esseri indifesi. La signora Fucci si è procurata i cani per guadagnarci su? E allora pensi a mantenerli nel modo migliore se vuole evitare una bella denuncia». E aggiunge che la sua associazione si è occupata già in passato del cinodromo: «Le bestiole sono maltrattate. Devono vivere con la museruola per evitare che si mordano a vicenda. Sono animali stressati sulla cui pelle si sviluppa un giro vorticoso di scommesse. Abbiamo allertato più volte [illegible] Usl e [illegible] Comune che, però, non hanno fatto nulla».

A chiudere le piste ci ha pensato la polizia. Il cinodromo funzionava a pieno regime nonostante [illegible] sciopero [illegible] dipendenti per una vertenza che dura da mesi. Come? Nel modo più semplice: i giudici di gara, gli organizzatori delle corse e gli addetti alla manutenzione erano stati reclutati [illegible] i familiari e gli amici dei titolari. I poliziotti hanno preso nota. La decisione di mettere i sigilli, però, la questura l'ha presa più tardi, quando gli agenti hanno voluto dare un'occhiata alle licenze: non ce n'era neanche una.

Ma i levrieri rischiano il posto e il pasto per motivi assai più gravi. Sul cinodromo di Napoli, infatti, è in corso un'altra inchiesta giudiziaria che fra breve potrebbe riservare sorprese inquietanti. Le indagini riguardano una torbida storia di scommesse clandestine, traffici di droga e di [illegible]i, estorsioni, riciclaggio [illegible] soldi sporchi, perfino corruzione di alcuni poliziotti: un business miliardario messo in piedi dalla camorra e in cui, stando alle parole di un pentito della mala [illegible]suviana, i titolari del cinodromo comparirebbero per ora nel ruolo scomodo delle vittime. [f. m.]

IN BREVE

Massa, 500 mila lire [illegible] chi fa un figlio

MASSA CARRARA. Il sindaco [illegible] Bagnone, Edamo Barbieri, sulle orme dei colleghi che lo hanno preceduto degli ultimi due anni, ha deciso di premiare i genitori dei nuovi nati. Ad ogni coppia che metterà al mondo un figlio, assegnerà 500 mila lire. Immediata la reazione di molti cittadini che lo accusano del ripristino di usanze del ventennio fascista. «Non se ne parla nemmeno - assicura il sindaco, ex democristiano -. Nessuna nostalgia del ventennio, bensì [illegible] provocazione, uno stimolo per le giovani coppie che troppo spesso, per timori ingiustificati, esitano a fare figli. La cifra è modesta, ma ha soprattutto un valore [illegible]mbolico». Il Comune comincerà ad assegnare i premi a partire da giovedì prossimo. [d. b.]

[illegible] hanno rubato 5 chili di soldi»

LA SPEZIA. Ci sono anziani che i soldi non li contano: li ammucchiano e li pesano. Così una vecchietta derubata dei suoi risparmi ha dovuto denunciare il furto riferendosi al «carico» e non alla somma. Per l'esattezza cinque chilogrammi di banconote da 50 e 100 mila lire. Il bottino è scomparso da una casa dell'entroterra spezzino, a Calice al Cornoviglio. La donna, prima ancora di recarsi alla locale stazione dei carabinieri, aveva dato la notizia alla gente del paese, rassicurando persino gli amici più cari: «Non preoccupatevi, ho ancora molto denaro da parte». Pare, comunque, che il valore delle banconote trafugate non superi i 30 milioni. [d. b.]

Sardegna, preghiere in chiesa per la pioggia

CAGLIARI. Le preoccupazioni per la grave siccità che si [illegible] abbattuta sulla Sardegna sono oggetto di un appello-supplica dell'arcivescovo di Cagliari, monsignor Ottorino Pietro Alberti. Il prelato ha invitato i fedeli alla preghiera per sollecitare la pioggia. «La visione delle campagne - è detto nell'appello-supplica - offre uno spettacolo desolante [illegible] terra è arida e le greggi rischiano di morire. Invito perciò tutta la comunità diocesana a invocare l'aiuto di [illegible]o. Affido questo messaggio, carico di speranza, ai parroci ed ai rettori delle Chiese affinché lo illustrino ai fedeli specie durante le omelie dei giorni festivi per una supplica fiduciosa verso il Padre Celeste». [Agi]

Rubano alla Vestro e vendono la [illegible]

NAPOLI. Avevano rubato dal deposito Vestro di Giugliano, in provincia di Napoli, merce per 60 milioni, già impacchettata con gli indirizzi degli acquirenti e l'importo da pagare. Quindi avevano cominciato il giro delle consegne, come se fossero gli addetti alla distribuzione. Gli ignari clienti pagavano invece ai ladri. Marco Iolme, 25 anni, e Massimo Mazzarella, 19, sono stati scoperti e arrestati dagli agenti del commissariato di Giugliano, mentre stavano per fare una consegna a Napoli. Con questo sistema evitavano di ricorrere ai ricettatori. [Ansa]

RELIGIONE A RITMO DI ROCK

Presto in vendita il filmato che accompagna una band mentre canta la preghiera

Il «Salve Regina» diventa un videoclip

ROMA

DOPO le scomuniche, la Chiesa apre al rock: l'ultima novità per diffondere le preghiere è un video-clip che traduce in immagini e musica il «Salve Regina», una delle più tradizionali orazioni; per volontà delle Edizioni San Paolo questo prodotto verrà immesso nei prossimi giorni in commercio. Nelle intenzioni non vuol essere una semplice trasposizione, ma piuttosto un modo davvero innovativo di fondere musica e preghiera, oltreché un passo avanti verso il mondo giovanile. E' un esperto del settore quale Red Ronnie ad avere visionato il video-clip giudicandolo «positivo per davvero».

«Ci sarà senz'altro chi giudicherà questa iniziativa come un modo per avvicinarsi ai giovani; da parte mia sono convinto che si tratta di una maniera efficace e positiva per unire due mondi finora separati e andare al di là degli anatemi che hanno caratterizzato l'approccio della Chiesa verso il rock». «Ho visto venire i Paolini qui al Roxy bar di Bologna - racconta Red Ronnie - insieme a padre Casale dei domenicani e al cardinale Ersilio Tonini. Di fronte a loro alcuni gruppi si sono esibiti con canzoni senz'altro di tono antiecclesiale come ad esempio "Lo spirito e il diavolo", ma da parte di questi esponenti della Chiesa ho visto un atteggiamento di vera apertura. Quando la religione dialoga allora si superano i contrasti e attualmente nella Chiesa cattolica è in atto una grande attenzione, anche autocritica, verso il mondo della musica».

La trasposizione in musica del «Salve Regina» utilizza influenze rock e contaminazioni orientali e, come spiega don Giulio Neroni, «tutto nasce da un'idea del gruppo dei "Tra". La preghiera cantata dalla voce solista della band, Carlo Facchini, si intona perfettamente con le immagini». I quattro minuti del video-clip cominciano con la figura della Madonna in nero (interpretata da una modella della ex-Jugoslavia) che incontra i «Tra» in una strada assolata e deserta. Seguono le immagini di una processione mariana e la storia prosegue mescolando immagini della vita di oggi. Nel loro cammino, tra l'altro, i tre musicisti si trovano a leggere dei giornali sulle cui copertine ci sono rappresentazioni del sesso, del calcio e della religione. La seconda scena vuole comunicare il senso di unione con il divino attraverso una mano tesa verso la Madonna; ancora la processione e alla fine i «Tra» e la Vergine riprendono a camminare nella strada deserta.

Dopo questo prodotto, la San Paolo ha intenzione di musicare, ma in latino, Padre Nostro e Ave Maria.

Luca Tomasi

La Chiesa apre alla musica rock. A sinistra Red Ronnie

Red Ronnie approva «E' un capolavoro»

I DUBBI DEL CARDINALE

«Riscopriamo il silenzio»

Tonini: l'immagine non basta

A sinistra Eugenio Finardi e Ersilio Tonini

PREGHIERE in videoclip, la Bibbia in compact disc cantata dai rockettari. La Chiesa cambia le proprie forme di comunicazione e di predicazione. Le adegua ai tempi. O, piuttosto, le snatura? «La preghiera è soprattutto silenzio», ammonisce il cardinale Ersilio Tonini, «grande comunicatore» della Chiesa.

Ma il filmato musicale, e quindi la televisione, non è il mezzo più semplice e diretto per raggiungere il maggior numero di persone?

«Per dare un giudizio dovrei vederlo. Può darsi che sia fatto bene e che riesca a coinvolgere persone che altrimenti non sarebbero raggiunte dal messaggio religioso...».

Però?

«Però resta vero quello che diceva Aristotele: l'immagine è utile agli inizi dell'educazione perché il ragazzo arrivi all'ideazione. Ma abituarlo a collegare sempre l'immagine all'idea significa lasciarlo nel mondo dell'infanzia. La mente deve svegliarsi, abbandonare certe stampelle».

Dall'immagine alla musica. Le Edizioni Paoline, su iniziativa di don Giulio Neroni, intendono mettere in musica la Bibbia affidandosi ad alcune rockstar italiane. Servirà ad attirare i giovani?

«Non conosco bene il mondo del rock, ma ho qualche dubbio».

Lei però ha partecipato a una puntata di «Roxy bar», il programma musicale di Red Ronnie. Che impressione le ha fatto?

«Mi ha sorpreso in positivo. C'era una massa di ragazzi che venivano apposta da tutta Italia per seguire la trasmissione, stavano seduti, non sapevano di discoteca».

E allora la Bibbia rock?

«Vale il discorso fatto per il video: può servire ad avvicinare i giovani, a toccare la loro emotività. Ma non a coinvolgerli nel profondo».

Il rapporto tra musica e liturgia cattolica dura da secoli. Sono i brani moderni, quelli cosiddetti «leggeri», a non convincerla?

«A "Roxy bar" mi è stato chiesto se ritengo che il rock sia demoniaco e ho risposto no. Tuttavia non so se la sua sonorità, la sua "turbolenza" lasci spazio alla meditazione. E poi non credo che vada bene per certi pezzi dell'Antico Testamento. Penso, per esempio, alla preghiera di Mosè durante l'Esodo».

Qual è il pericolo?

«Che si ascolti la musica e si dimentichino le parole. Oggi bisogna aiutare le persone a trovare il silenzio. Anche la liturgia ha momenti di silenzio. E la preghiera è soprattutto silenzio, riflessione a tu per tu con Dio, magari da soli nella tranquillità di una stanza».

Eugenio Finardi, un cantautore che si definisce agnostico, ha risposto all'appello di don Neroni e si dice pronto a cantare la Bibbia. Lei gli affiderebbe questo compito?

«Tanti che si dicono agnostici in realtà non si [illegible]. Certo, per un incarico del genere bisogna scegliere bene: non tutti sarebbero capaci di cantare Isaia».

Stefano [illegible]

Il 25 e 26 febbraio

Due giorni senza giornali

ROMA. Niente giornali nell'ultimo weekend di febbraio. I giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa sciopereranno venerdì 24 e sabato 25 febbraio. Lo ha deciso la Federazione nazionale della stampa (Fnsi).

«La giunta della Federazione - è scritto in un comunicato consegnato alle agenzie di stampa ieri pomeriggio - dichiara due giornate di sciopero per i quotidiani al fine di impedirne l'uscita in edicola sabato e domenica prossima».

L'astensione dal lavoro riguarda, nelle stesse date, anche i giornalisti delle agenzie di stampa. Nelle successive settimane entreranno in sciopero, gradualmente, tutti i settori della categoria. Tale decisione, maturata dopo un intenso confronto, prima all'interno della commissione contratto e, successivamente, negli organismi dirigenti federali, è la risposta all'interruzione del negoziato per il contratto di lavoro. Pur consapevoli delle difficoltà presenti, i giornalisti, a due mesi dall'apertura del confronto, ritengono impraticabile una strada contrattuale che rischia di svuotare il ruolo di autonomia professionale.

«L'attuale sentiero del negoziato - continua il comunicato - è troppo stretto. Naturalmente questa pesante situazione contrattuale non può essere disgiunta dai gravi pericoli che incombono sull'Inpgi. Il tempo reale delle due questioni (contratto e Inpgi), è lo stesso. E nei prossimi mesi, anche se su tavoli diversi, i due nodi saranno sciolti. Diversi sono gli interlocutori - conclude -, ma la categoria dei giornalisti è una sola».

(Ansa)

VILLAGGIO RESIDENZIALE
"I LAGHETTI"

STAI CERCANDO LA TUA VILLA?
La puoi trovare da Parisi Costruzioni a Poirino.

TI SEMBRA LONTANO?
Sono solo 18 Km da Torino Sud e ci puoi arrivare in 15 minuti percorrendo la tangenziale Sud.

TI [illegible] SAPERE QUANTO COSTA?
Sicuramente quanto un modesto appartamento in condominio.

Oggi puoi acquistare la tua villa pagandola 1.400.000 al mq.

NON È POSSIBILE?
Vieni a trovarci, te ne renderai conto personalmente quando vedrai le ville già ultimate.

Te le costruiamo in base alle tue esigenze, senza maggiorazioni di costi.

Prenota oggi stesso con 5.000.000 e avrai il vantaggio di bloccare il prezzo fino alla consegna e dilazionare il pagamento senza interessi.

PER INFORMAZIONI
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE PARISI

Nichelino (To) - Via Torino, 49
Tel. (011) 606.14.12 / 605.33.28

APPUNTAMENTI ANCHE SABATO E DOMENICA

REALIZZAZIONE
PARISI COSTRUZIONI

VENANZONI PUBBLICITÀ - Tel. 011/43.43

Robert Venetucci, 74 anni, chiede di scontare il resto della pena negli Usa: così vedrò mia figlia

«Da 12 anni vivo in isolamento
Niente colloqui, né telefonate
Non posso parlare neanche
con gli altri reclusi
Solo dopo 3 giorni ho saputo
che mia moglie era morta»

A sinistra la moglie e i figli dell'avvocato Ambrosoli il giorno del funerale

Sopra l'avvocato Ambrosoli. A sinistra Robert Venetucci al processo

«Io, sepolto vivo in cella»

Killer di Ambrosoli: appello a Scalfaro

DA dodici anni vivo chiuso in una cella, 24 ore su 24: non vedo mai il cielo, non ricevo telefonate, né visite. Non ho diritto all'ora d'aria, non posso scambiare parole con gli altri reclusi. Quando nel marzo di due anni fa è morta mia moglie, l'ho saputo tre giorni dopo. Se ne è andata senza che abbia potuto sentirla, parlarle un'ultima volta». E' un passo della lettera che Robert Venetucci, 74 anni, condannato all'ergastolo per l'omicidio del liquidatore della Banca privata italiana, l'avvocato Giorgio Ambrosoli, ha scritto al presidente Scalfaro. Al Capo dello Stato chiede di poter espiare la pena negli Stati Uniti, come prevede la Convenzione di Strasburgo: «Così potrò vedere, prima di morire, mia figlia, i miei nipoti».

Le sue due richieste ufficiali sono state respinte dal ministro della Giustizia. Ma non si arrende. Al suo fianco da qualche mese c'è una giovanissima avvocatessa, Marilù Pizza, che dopo aver assunto l'incarico si è studiata la sentenza che lo condanna all'ergastolo e ha cercato di rintracciare l'estensione del provvedimento di estradizione anche per il reato di omicidio. E' spesso in carcere ad ascoltarlo: «Dagli altri detenuti mi arrivano continui appelli ad aiutarlo. Il distacco e il coraggio con cui ha affrontato questo lunghissimo periodo di isolamento lo ha fatto diventare una specie di simbolo anche per gli altri reclusi. Spero di riuscire ad aiutarlo».

L'ultimo tentativo è basato su una richiesta di scambio tra Venetucci e Silvia Baraldini, reclusa in America per reati di terrorismo. Ma l'ennesimo appello è caduto nel vuoto. Ci sarebbe anche un veto del governo statunitense.

L'altro fronte è quello relativo al documento «scomparso». Ovvero l'atto di estensione dell'estradizione di Venetucci anche per l'omicidio Ambrosoli. E non solo, com'era avvenuto in un primo tempo, per le minacce telefoniche a Enrico Cuccia, presidente di Mediobanca. «Nella sentenza della corte d'appello di Milano - ha raccontato Robert Venetucci al suo legale - si fa riferimento a un fonogramma del ministero degli Affari Esteri che dichiarava l'avvenuta estensione, ma l'atto proveniente dagli Usa non si è mai trovato: al sottoscritto hanno fatto vedere solo una carta senza intestazione, senza firme, scritta a mano».

La difesa ha comunque [illegible]nuto su questo fronte un primo risultato: la procura generale di Milano ha sollecitato ulteriormente al ministero di Grazia e Giustizia la richiesta, da rivolgere a Washington, per ottenere la copia originale dell'atto di estradizione.

Robert aspetta e si consola. A Natale, dopo 12 anni, per lui si sono riaperte le porte del carcere. Ha potuto trascorrere la giornata di festa lontano dalle quattro mura che ormai sono diventate la sua casa. Poche ore di libertà, poi il ritorno all'isolamento. Ma assaporato a lungo. Dopo dodici anni, il complice di Michele Sindona, l'uomo che procurò al banchiere di Patti il killer per ammazzare lo scomodo avvocato Ambrosoli, nominato nel '74 dalla Banca d'Italia commissario liquidatore della banca del finanziere siciliano e ucciso cinque anni dopo, ha potuto parlare con persone che non fossero direttori di carcere, guardie penitenziarie o avvocati. D'altra parte è un recluso a rischio. Gli altri protagonisti dell'omicidio Ambrosoli hanno fatto, sempre in carcere, una brutta fine: Michele Sindona con il caffè avvelenato a Voghera, William Aricò, ammazzato durante una rivolta in un penitenziario Usa. Resta lui, Robert Venetucci, con i suoi segreti sull'epilogo della carriera di banchiere di Sindona, sulla famosa «lista d'oro», che doveva contenere i nomi di quanti furono beneficiati dal finanziere italo-americano. Abbastanza per giustificare un prolungato isolamento.

Luigi Luminati

Il direttore

«In isolamento per difenderlo»

PESARO. «Il regime di isolamento per Robert Venetucci? Una decisione precauzionale, per garantire l'incolumità del detenuto»: il direttore del carcere di Villa Fastiggi di Pesaro, Aldo Maturo, spiega così la vicenda carceraria dell'italo-americano condannato per il delitto Ambrosoli. Un delitto compiuto quasi sedici anni fa, quando, una sera di luglio del 1976, l'avvocato Ambrosoli nominato commissario liquidatore della banca di Sindona, cadde sotto i colpi sparati dal killer mentre scendeva dall'auto, a pochi passi da casa.

Dodici anni in cella da solo sono tanti anche per un killer. Che cosa risponde, direttore?

«Ne siamo consapevoli, ma d'altra parte ci sono esigenze di protezione. Basta guardare i precedenti, a cominciare dalla morte nel carcere di Voghera di Michele Sindona. Di qui l'ordine dello Stato di adottare tutte le scelte per garantire la massima sicurezza. D'altra parte c'era anche il consenso dell'interessato».

Lei dice?

«Senza dubbio. Venetucci lo conosco bene e so che mai vorrebbe essere inserito in una sezione normale del carcere. E poi c'è una questione di stile».

Di stile?

«Lui si ritiene una persona di un certo livello. Tra l'altro è decisamente simpatico e ha ottimi rapporti con il personale della casa di reclusione. E' una persona con uno spirito eccezionale».

A Natale il premio. Un giorno fuori dopo 12 anni, vero?

«Mi sembrava arrivato il momento di concedergli fiducia. Sapevo dove andava, cosa faceva. Comunque era sotto la mia responsabilità».

Lui però lancia appelli, vuole andare in America. Chiede venga mostrato a tutti l'atto di estensione dell'estradizione anche per il reato di omicidio. Cosa replica?

«Mi pare normale che un cittadino voglia sapere sulla base di quale principio giudiziario è stato condannato. Per il trasferimento in Usa ci vuole invece il consenso da parte dei due Stati. Non mi pare che ci sia». [r. cri.]

AI BOX IL FILM SU AMBROSOLI

Nei cinema non c'è spazio per l'«eroe borghese»

Michele Placido ha diretto il film su Giorgio Ambrosoli

E' pronto da 3 mesi
Il regista Placido «Un'offesa civile»

ROMA

E' pronto da più di tre mesi, ma non riesce ad arrivare nelle sale cinematografiche: «Un eroe borghese», il film di Michele Placido tratto dal libro omonimo di Corrado Stajano, è stato per lungo tempo vittima dei gravi problemi distributivi che affliggono il nostro cinema. Ma adesso, finalmente, pare che gli ostacoli siano stati superati e dal 3 marzo la pellicola dovrebbe essere programmata nelle più importanti città.

Storia esemplare di un italiano onesto, Giorgio Ambrosoli, l'avvocato milanese che curava gli interessi dei piccoli risparmiatori frodati da Michele Sindona e che fu fatto uccidere nel 1979, il film non trova spazio nella pioggia di titoli, soprattutto stranieri e in particolare americani, che invade i nostri cinema: certo, ammette Antonio Salvadori, direttore della distribuzione dell'Istituto Luce, «l'argomento della pellicola può infastidire, non si tratta certo di una storiellina da niente, ma la vera verità è che, nel periodo che va da ottobre a marzo, il prodotto italiano spesso incontra difficoltà». Già alla fine di novembre Michele Placido aveva denunciato il ritardo nella distribuzione di «Un eroe borghese»: «E' grave che una cosa del genere - aveva detto - accada a un film così importante sul piano politico». E ancora: «La storia ha molto a che fare con l'oggi, parla di responsabilità gravissime per molti politici. Andreotti in testa».

Scritto dagli sceneggiatori Graziano Diana e Angelo Pasquini, con la preziosa collaborazione del maresciallo Novembre, il più stretto collaboratore di Ambrosoli, il film è stato fortemente voluto dal produttore Pietro Valsecchi che nel '93 ha comprato i diritti del libro di Stajano. La stesura del copione ha richiesto un anno di lavoro, poi sono cominciate le riprese: otto settimane in Italia, due a New York. «Abbiamo dovuto ricreare l'ambientazione degli Anni 70 - racconta Valsecchi che ha anche prodotto "Meri per sempre" di Marco Risi e "La condanna" di Marco Bellocchio - e questo comporta un notevole impegno economico». Il costo complessivo della pellicola è di 5 miliardi. Oltre a dirigere le riprese, Michele Placido ha interpretato sullo schermo il ruolo del maresciallo della Guardia di Finanza Novembre, l'uomo che aiutò Ambrosoli a scoprire la ragnatela di giochi finanziari e corruzioni che facevano capo al bancarottiere siciliano. A Fabrizio Bentivoglio è stata affidata la parte del protagonista: «Un milanese moderato - osserva Valsecchi - che poteva scegliere di vivere tranquillamente confortato dagli affetti della sua meravigliosa famiglia e che invece ha scelto di battersi tenacemente fino alla fine contro gli intrecci tra la politica e il malaffare». Omero Antonutti ha tratteggiato la figura di Michele Sindona, il banchiere accusato di collusioni con la mafia, arrestato, finito sotto processo e ucciso da un caffè avvelenato, nel 1986, nel carcere di Voghera dove era detenuto. «La storia - dice ancora Valsecchi - mi ha attratto soprattutto per le sue motivazioni etiche, ci abbiamo lavorato per due anni e mezzo e m'interessa che il pubblico veda il prodotto nelle condizioni migliori».

Cosa non facile, spiega il produttore: «A Natale la pellicola non poteva uscire perché considerata di argomento troppo serio, in quel periodo vanno solo i film divertenti; adesso ci sono tantissimi titoli in uscita, gli spazi scarseggiano, ci vorrebbe una "par condicio" anche per le sale cinematografiche, una ripartizione che dia possibilità di sopravvivenza anche ai produttori indipendenti come me».

Prima d'incontrare il grande pubblico, «Un eroe borghese» avrà un'anteprima a Milano, il 27 febbraio al Manzoni: del parterre faranno parte, oltre al regista (impegnato in questi giorni nella tournée dello spettacolo teatrale «Io e mia figlia»), agli attori e all'autore del libro Corrado Stajano, molti noti magistrati tra cui l'attuale giudice di Mani Pulite Gherardo Colombo, e poi personalità politiche, autorità varie. Per il giorno dopo è prevista la conferenza stampa di presentazione a Roma.

Fulvia Caprara

NUOVO PALCOSCENICO PER LA DANZA

Milano, grande festa per l'artista che ieri si è esibita nel carcere di S. Vittore

Carla Fracci balla tra le detenute

«Prima dell'inizio tremavo, poi mi sono commossa»

MILANO

UN regalo, per chi è in carcere. Un momento di gioia, un po' d'arte e di bellezza, per chi non ha libertà. Era emozionatissima, Carla Fracci, quando è salita sulla pedana per danzare davanti a un gruppo di detenute di San Vittore, e lo è rimasta sino alla fine, quando ha firmato decine di autografi, senza rifiutarsi a nessuno, neanche all'anziana ospite del vecchio carcere milanese che ha voluto abbracciarla e baciarla.

Quello di ieri è stato uno dei momenti più belli e intensi di «Milano per il carcere», una settimana di iniziative culturali promosse per il penitenziario milanese. Protagonista Carla Fracci, la stella della danza italiana.

«Tremavo prima dell'inizio dello spettacolo - ha confessato l'artista ai giornalisti dopo l'esibizione - ma sono contenta di essere venuta qui, sono commossa. Non mi aveva fatto piacere il clamore sui giornali per la mia adesione a questa iniziativa, ma ora sono davvero soddisfatta. Ho avuto la sensazione di aver trasmesso a queste donne quel tipo di forza che ci vuole per andare avanti: nella vita niente è facile, ma sono convinta che tutto si possa conquistare».

«Anche noi dello spettacolo - ha proseguito l'artista - possiamo a prima vista apparire privilegiati, isolati e viziati. Invece siamo coinvolti in ciò che accade nel mondo. Per non parlare di noi ballerine; poi: tutte le mattine, sin da piccole, affrontiamo i nostri esercizi alla sbarra. Non è davvero una vita facile».

E alle detenute, oltre a tre balletti, una variazione da un preludio di Chopin e due coreografie di Isadora Duncan, Carla Fracci ha mostrato proprio come si esercita ogni giorno alla sbarra, da quando aveva 9 anni: a guidarla ieri c'era Bianca Gallizia, 92 anni, grande maestra di danza della Scala: «Anch'io mi esercito ancora oggi tutte le mattine», ha confessato.

L'incontro ha avuto molto successo. Le detenute per un paio d'ore sono rimaste stipate nella struttura surriscaldata che ospitava lo spettacolo, in un cortile interno del carcere, e hanno accolto con grande affetto Bianca Gallizia, Carla Fracci e suo marito, il regista Beppe Menegatti, che ha tracciato una sorta di storia della danza classica.

Ma il momento clou è stata la danza. L'emozione di poter vedere da vicino una delle più grandi danzatrici del mondo ha scaldato gli animi e gli applausi e le grida «brava» hanno segnato ogni passaggio dello spettacolo. Per tutte, la testimonianza di una detenuta: «E' importante che una persona come Carla Fracci sia venuta fra di noi - ha detto la donna -. Siamo emozionate, è un modo per farci sentire che c'è qualcuno vicino».

Dopo l'esibizione, alla cinquantina di detenute presenti, sono stati donati libri sulla danza e foto della Fracci: tra queste ce n'era una scelta da lei stessa, quella che la ritrae con il padre «che - ha spiegato Menegatti - era un bravissimo tranviere di Milano».

Alla fine l'artista, ancora a piedi nudi, è scesa tra il pubblico, ed è stata subito attorniata dalle donne: per tutte, la Fracci ha avuto una parola gentile, e qualche parola di ricordo tracciata su un foglio di carta. Per tutte un sorriso, lo stesso con il quale alla fine dell'ultimo balletto aveva detto: «Con questo abbraccio di Isadora Duncan per il mondo io voglio abbracciarvi tutte». [r. cri.]

Carla Fracci

Nuovo caso nel Lazio dopo il sangue di Civitavecchia

La statua della Madonna piange anche a Subiaco

SUBIACO. Nel Lazio è il secondo caso miracoloso in poche settimane: dopo la vicenda di Civitavecchia, dove una statua della Madonna proveniente dall'ex Jugoslavia è stata vista piangere sangue da centinaia di fedeli, un'altra madonnina sta facendo ora parlare di sé, stavolta vicino a Subiaco. Di proprietà di due missionarie della «Fraternità di Gesù luce» che vivono in piccolo centro medievale, Madonna della Pace, la statuetta ha cominciato a lacrimare quotidianamente dalla fine di gennaio.

«La statuetta - hanno raccontato le due missionarie - ci è stata regalata da una consorella di Ancona. E' fatta di resina. Ha cominciato a piangere dal 24 gennaio e da allora ha lacrimato tutti i giorni tranne il 2 ed il 17 febbraio. Il fenomeno è accaduto anche in presenza di estranei». Tra i testimoni, un medico di Subiaco, Oreste Panatta. «Ho asciugato io stesso le lacrime con un fazzoletto che poi porterò in un centro specializzato per fare delle analisi», ha detto. «Spinto dalla curiosità, ho esaminato contemporaneamente la statua in ogni suo particolare senza però rilevare nulla che potesse destare sospetti». Negli ultimi giorni, hanno confermato le missionarie, la notizia si è sparsa e sono iniziate le visite dei fedeli. «Questo - hanno detto - anche se il vescovo ci ha invitate a sbarrare la porta».

Interpellato, il titolare dell'abbazia, monsignor Stanislao Andreotti, ha sostenuto però di non sapere nulla della miracolosa lacrimazione. E anche il parroco di Madonna della Pace si è trincerato dietro un secco «no comment».

Le due missionarie, in attesa dei risultati delle analisi, si dicono convintissime del miracolo. «La nostra madonnina - dicono - ha già compiuto prodigi: ha guarito da un melanoma una giovane che era venuta da noi a pregare». [r. cri.]

Robert Venetucci, 74 anni, chiede di scontare il resto della pena negli Usa: così vedrò mia figlia

«Da 12 anni vivo in isolamento
Niente colloqui, né telefonate
Non posso parlare neanche con gli altri reclusi
Solo dopo 3 giorni ho saputo che mia moglie era morta»

A sinistra la moglie e i figli dell'avvocato Ambrosoli il giorno del funerale

«Io, sepolto vivo in cella»

Killer di Ambrosoli: appello a Scalfaro

DA dodici [illegible] vivo chiuso in una cella, 24 ore su 24: non vedo mai il cielo, non ricevo telefonate, né visite. Non ho diritto all'ora d'aria, non posso scambiare parole [illegible] gli altri reclusi. Quando nel marzo di due [illegible] fa è morta mia moglie, l'ho saputo tre giorni dopo. Se [illegible] è andata senza che abbia potuto sentirla, parlarle un'ultima volta». E' un passo della lettera che Robert Venetucci, 74 anni, condannato all'ergastolo per l'omicidio del liquidatore della Banca privata italiana, l'avvocato Giorgio Ambrosoli, ha scritto al presidente Scalfaro. Al Capo dello Stato chiede di poter espiare la pena negli Stati Uniti, come prevede la Convenzione di Strasburgo: «Così potrò vedere, prima di morire, mia figlia, i miei nipoti».

Le sue due richieste ufficiali sono state respinte dal ministro della Giustizia. Ma [illegible] si arrende. Al suo fianco da qualche mese c'è una giovanissima avvocatessa, Marilù Pizza, che dopo aver assunto l'incarico si è studiata la sentenza che lo condanna all'ergastolo [illegible] ha cercato [illegible] rintracciare l'estensione del provvedimento [illegible] estradizione anche per il reato di omicidio. E' spesso in carcere ad ascoltarlo: «Dagli altri detenuti mi [illegible] continui appelli ad aiutarlo. [illegible] distacco e il coraggio con cui ha affrontato questo lunghissimo periodo di isolamento lo ha fatto diventa[illegible] una specie di simbolo anche per gli altri reclusi. Spero di riuscire ad aiutarlo».

L'ultimo tentativo è basato su una richiesta di scambio tra Venetucci [illegible] Silvia Baraldini, reclusa in America per reati di terrorismo. Ma l'ennesimo appello è caduto nel vuoto. Ci sarebbe anche [illegible] veto del governo statunitense.

L'altro fronte è quello relativo al documento «scomparso». Ovvero l'atto di estensione dell'estradizione di Venetucci anche per l'omicidio Ambrosoli. E non solo, com'era avvenuto [illegible] un primo tempo, per le minacce telefoniche [illegible] Enrico Cuccia, presidente [illegible] Mediobanca. «Nella sentenza della corte d'appello di Milano - ha raccontato Robert Venetucci al suo legale - si fa riferimento a un fonogramma del ministero degli Affari Esteri che dichiara[illegible] l'avvenuta estensione, [illegible] l'atto proveniente dagli Usa non si è [illegible] trovato: ai sottoscritto hanno fatto vedere solo [illegible] carta senza intestazione, senza firma, scritta a mano».

La difesa ha comunque ottenuto su questo fronte un primo risultato: la procura generale di Milano ha sollecitato ulteriormente al ministero di Grazia e Giustizia la richiesta, da rivolgere [illegible] Washington, per ottenere la copia originale dell'atto di estradizione.

Robert aspetta e si consola. A Natale, dopo 12 anni, per lui si sono riaperte le porte del carcere. Ha potuto trascorrere la giornata di festa lontano dalle quattro [illegible] che ormai sono diventate la sua casa. Poche ore [illegible] libertà, poi il ritorno all'isolamento. Ma assaporato a lungo. Dopo dodici anni, il complice di Michele Sindona, l'uomo che procurò al banchiere di Patti il killer per ammazzare lo scomodo avvocato Ambrosoli, nominato nel '74 dalla Banca d'Italia commissario liquidatore della banca del finanziere siciliano e ucciso cinque [illegible] dopo, ha potuto parlare con persone che non fossero direttori di carcere, guardie penitenziarie o avvocati. D'altra parte è un recluso a rischio. Gli altri protagonisti dell'omicidio Ambrosoli hanno fatto, sempre in carcere, una brutta fine: Michele Sindona con il caffè avvelenato a Voghera, William Arico, ammazzato durante [illegible] rivolta in un penitenziario Usa. Resta lui, Robert Venetucci, con i suoi segreti sull'epilogo della carriera di banchiere di Sindona, sulla famosa «lista d'oro», che doveva contenere i nomi di quanti furono beneficiati dal finanziere italo-americano. Abbastanza per giustificare un prolungato isolamento.

Luigi Luminati

Sopra l'avvocato Ambrosoli. A sinistra Robert Venetucci [illegible] processo

Il direttore

«In isolamento per difenderlo»

PESARO. «Il regime di isolamento per Robert Venetucci? Una decisione precauzionale, per garantire l'incolumità del detenuto»: il direttore del carcere di Villa Fastiggi di Pesaro, Aldo Maturo, spiega così la vicenda carceraria dell'italo-americano condannato per il delitto Ambrosoli. Un delitto compiuto quasi sedici anni fa, quando, una sera di luglio del 1979, l'avvocato Ambrosoli nominato commissario liquidatore della banca di Sindona, cadde sotto i colpi sparati dai killer mentre scendeva dall'auto, a pochi passi da casa.

Dodici anni in cella da solo sono tanti anche per un killer. Che [illegible] risponde, direttore?

«[illegible]e siamo consapevoli, ma d'altra parte ci sono esigenze di protezione. Basta guardare i precedenti, a cominciare dalla morte nel carcere di Voghera di Michele Sindona. Di qui l'ordine dello Stato di adottare tutte le scelte per garantire la massima sicurezza. D'altra parte c'era anche [illegible] consenso dell'interessato».

Lei dice?

«Senza dubbio. Venetucci lo conosco bene e so che mai vorrebbe essere inserito in una sezione normale del carcere. E poi c'è una questione di stile».

Di stile?

«Lui [illegible] ritiene una persona di un certo livello. Tra l'altro è decisamente simpatico e ha ottimi rapporti con il personale della casa di reclusione. E' una persona con uno spirito eccezionale».

A Natale il premio. Un giorno fuori dopo 12 anni, vero?

«Mi sembrava arrivato il momento [illegible] concedergli fiducia. Sapevo dove andava, [illegible] faceva. Comunque era sotto la mia responsabilità».

Lui però lancia appelli, vuole andare in America. Chiede venga mostrato a tutti l'atto di estensione dell'estradizione anche per il reato di omicidio. Cosa replica?

«Mi pare normale che un cittadino voglia sapere sulla base di quale principio giudiziario è stato condannato. Per il trasferimento in Usa ci vuole invece il consenso da parte dei due Stati. Non mi pare che ci sia».

[r. cri.]

AI BOX IL FILM SU AMBROSOLI

Nei cinema non c'è spazio per l'«eroe borghese»

Michele Placido ha diretto il film su Giorgio Ambrosoli

E' pronto da 3 mesi Il regista Placido «Un'offesa civile»

E' pronto da più di tre mesi, ma [illegible] [illegible] ad arrivare nelle sale cinematografiche: «Un eroe borghese», il film di Michele Placido tratto [illegible] libro omonimo di Corrado Stajano, è stato per lungo tempo vittima dei gravi problemi distributivi che affliggono il nostro cine[illegible]. Ma adesso, finalmente, pare che gli ostacoli siano stati superati e dal 3 marzo la pellicola dovrebbe essere programmata nelle più importanti città.

Storia esemplare di un italiano onesto, Giorgio Ambrosoli, l'avvocato milanese che curava gli interessi dei piccoli risparmiatori frodati da Michele Sindona e che [illegible] fatto uccidere nel 1979, il film non trova spazio nella pioggia di titoli, soprattutto stranieri e in particolare americani, che invade i nostri [illegible]ma: certo, ammette Antonio Salvadori, direttore della distribuzione dell'Istituto Luce, «l'argomento della pellicola può infastidire, non si tratta certo di una storiellina da niente, [illegible] la vera verità è che, nel periodo che va da ottobre a marzo, il prodotto italiano spesso incontra difficoltà». Già alla fine di novembre Michele Placido aveva denunciato il ritardo nella distribuzione di «Un eroe borghese»: «E' grave che [illegible] cosa del genere - aveva detto - accada a un film così importante sul piano politico». E ancora: «La storia ha molto a che fare [illegible] l'oggi, parla di responsabilità gravissime per molti politici. Andreotti in testa».

Scritto dagli sceneggiatori Graziano Diana e Angelo Pasquini, con la preziosa collaborazione del maresciallo Novembre, il più stretto collaboratore [illegible] Ambrosoli, il film è stato fortemente voluto dal produttore Pietro Valsecchi che nel '93 ha comprato i diritti del libro di Stajano. La stesura del copione ha richiesto un anno [illegible] lavoro, poi sono cominciate le riprese: otto settimane in Italia, due a New York. «Abbiamo dovuto ri[illegible]re l'ambientazione degli Anni 70 - racconta Valsecchi che ha anche prodotto "Meri per sempre" di Marco [illegible]si [illegible] "La [illegible] danna" [illegible] Marco Bellocchio - e questo comporta un notevole impegno economico». [illegible] costo complessivo della pellicola è di 5 miliardi. Oltre a dirigere le riprese, Michele Placido ha interpretato sullo schermo il ruolo del maresciallo della Guardia di Finanza Novembre, l'uomo che aiutò Ambrosoli a scoprire la ragnatela di giochi finanziari e corruzioni che facevano capo al bancarottiere siciliano. A Fabri[illegible] Bentivoglio è stata affidata la parte del protagonista: «Un milanese moderato - osserva Valsecchi - che poteva scegliere di vivere tranquillamente confortato dagli affetti della sua meravigliosa famiglia [illegible] che invece ha scelto di battersi tenacemente fino alla fine contro gli intrecci tra la politica e il malaffare». Omero Antonutti ha tratteggiato la figura di Michele Sindona, [illegible] banchiere [illegible] di collusioni con la mafia, arrestato, finito sotto processo e ucciso da [illegible] caffè avvelenato, nel 1986, nel carcere di Voghera dove era detenuto. «La storia - [illegible]re ancora Valsecchi - mi ha attratto soprattutto per le sue motivazioni etiche, ci abbiamo lavorato per due anni e mezzo e m'interessa che il pubblico veda il prodotto nelle condizioni migliori».

Cosa non facile, spiega il produttore: «A Natale la pellicola non poteva uscire perché considerata di argomento troppo serio, in quel periodo vanno solo i film divertenti, adesso ci sono tantissimi titoli in uscita, gli spazi scarseggiano, ci vorrebbe una "par condicio" anche per le sale cinematografiche, una ripartizione che dia possibilità di sopravvivenza anche ai produttori indipendenti come me».

Prima d'incontrare [illegible] grande pubblico, «Un eroe borghese» avrà un'anteprima a Milano, il 27 febbraio al Manzoni: del parterre faranno parte, oltre al regista (impegnato in questi giorni nella tournée dello spettacolo teatrale «Io e mia figlia»), agli attori e all'autore del libro Corrado Stajano, molti noti magistrati tra cui l'attuale giudice di Mani Pulite Gherardo Colombo, e poi personalità politiche, autorità varie. Per il giorno dopo è prevista la conferenza stampa di presentazione a Roma.

Fulvia Caprara

NUOVO PALCOSCENICO PER LA DANZA

Milano, grande festa per l'artista che ieri si è esibita nel carcere di S. Vittore

Carla Fracci balla tra le detenute

«Prima dell'inizio tremavo, poi mi sono commossa»

MILANO

UN regalo, per chi è in car[illegible]. Un momento di gioia, un po' d'arte e di bellezza, per chi non ha libertà. Era emozionatissima, Carla Fracci, quando è salita sulla pedana per danzare davanti a un gruppo di detenute di San Vittore, e lo è rimasta sino alla fine, quando ha firmato decine di autografi, senza rifiutarsi a nessuno, neanche all'anziana ospite [illegible] vecchio carcere milanese che ha voluto abbracciarla e baciarla.

Quello di ieri è stato uno dei momenti più belli e intensi di «Milano per il carcere», una settimana di iniziative culturali promosse per il penitenziario milanese. Protagonista Carla Fracci, [illegible] stella della danza italiana.

«Tremavo prima dell'inizio dello spettacolo - ha confessato l'artista ai giornalisti dopo l'esibizione - [illegible] sono contenta di essere venuta qui, sono commossa. Non mi aveva fatto pia[illegible] [illegible] clamore sui giornali per la mia adesione a questa iniziativa, ma ora sono davvero soddisfatta. Ho avuto la sensazione di aver trasmesso a queste donne quel tipo di forza che ci vuole per andare avanti: nella vita niente è facile, ma [illegible] convinta che [illegible] si possa conquista[illegible].

«Anche noi dello spettacolo - ha proseguito l'artista - possiamo a prima vista apparire privilegiati, isolati e viziati. Invece siamo coinvolti in ciò che accade nel mondo. Per non parlare di noi ballerine, poi: tutte [illegible] mattina, sin da piccole, affrontiamo i nostri esercizi alla sbarra. Non è davvero [illegible] vita facile».

E alle detenute, oltre a tre balletti, una variazione da un preludio di Chopin e due coreografie di Isadora Duncan, Carla Fracci ha mostrato proprio come [illegible] si esercita ogni giorno alla sbarra, da quando aveva 9 [illegible]ni: a guidarla ieri c'era Bianca Gallizia, 92 anni, grande maestra di danza della Scala: «Anch'io mi esercito ancora oggi tutte le mattine», [illegible] confessato.

L'incontro ha avuto molto successo. Le detenute per un paio d'ore sono rimaste stipate nella struttura surriscaldata che ospitava lo spettacolo, [illegible] un cortile interno del carcere, e hanno accolto con grande affetto Bianca Gallizia, Carla Fracci e [illegible] marito, [illegible] regista Beppe Menegatti, che ha tracciato una sorta di storia della danza classica.

Ma il momento clou è stata la danza. L'emozione di poter vedere da vicino una delle più grandi danzatrici del mondo ha scaldato gli animi e gli applausi e le grida «brava» hanno segnato ogni passaggio dello spettacolo. Per tutte, la testimonianza di una detenuta: «E' importante che una persona come Carla Fracci sia venuta fra di noi - ha detto la donna -. Siamo emozionate, è un modo per farci sentire che c'è qualcuno vicino».

Dopo l'esibizione, alla cinquantina di detenute presenti, sono stati donati libri sulla danza e foto della Fracci: tra queste [illegible] n'era una scelta da lei stessa, quella che la ritrae con [illegible] padre «che - ha spiegato Menegatti - era [illegible] bravissimo tranviere di Milano».

Alla fine l'artista, ancora a piedi nudi, è scesa tra il pubblico, ed è stata subito attorniata dalle donne: per tutte, la Fracci ha avuto una parola gentile, [illegible] qualche parola di ricordo tracciata su [illegible] foglio [illegible] carta. Per tutte [illegible] sorriso, lo [illegible] [illegible] il quale alla fine dell'ultimo balletto [illegible]va detto: «Con questo abbraccio di Isadora Duncan per il mondo io [illegible]glio abbracciarvi tutte».

[r. cri.]

Carla Fracci

Nuovo caso nel Lazio dopo il sangue di Civitavecchia

La statua della Madonna piange anche a Subiaco

SUBIACO. Nel Lazio è il secondo [illegible] miracoloso in poche settimane: dopo la vicenda [illegible] Civitavecchia, dove [illegible] statua della Madonna proveniente dall'ex Jugoslavia è stata vista piangere sangue da centinaia di fedeli, un'altra madonnina sta facendo [illegible] parlare di sé, stavolta vicino a Subiaco. Di proprietà di due missionarie della «Fraternità di Gesù luce» che vivono in piccolo centro medievale, Madonna [illegible]la Pace, la statuetta ha cominciato a lacrimare quotidianamente dalla fine di gennaio.

«La statuetta - hanno raccontato le due missionarie - ci è stata regalata [illegible] una consorella di Ancona. E' fatta di resina. Ha cominciato a piangere dal 24 gennaio e da allora ha lacrimato tutti i giorni tranne il 2 ed il 17 febbraio. Il fenomeno è accaduto anche in presenza di estranei». Tra i testimoni, un medico di Subiaco, Oreste Panatta. «Ho asciugato io [illegible] [illegible] lacrime con un fazzoletto che ora porterò in un centro specializzato per fare delle analisi», ha detto. «Spinto dalla curiosità, ho esaminato contemporaneamente la statua in ogni suo particolare senza poter rilevare nulla che potesse destare sospetto». Negli ultimi giorni, hanno confermato le missionarie, la notizia si è sparsa e [illegible] iniziate le visite dei fedeli. «Questo - hanno detto - anche se il vescovo [illegible] ha invitate a sbarrare la porta».

Interpellato, il titolare dell'abbazia, monsignor Stanislao Andreotti, ha sostenuto però di non sapere nulla della miracolosa lacrimazione. E anche il parroco di Madonna della Pace si è trincerato dietro un secco «no comment».

Le due missionarie, in attesa [illegible] risultati delle analisi, si dicono convintissime del miracolo. «La nostra madonnina - dicono - ha già compiuto prodigi: [illegible] guarito da [illegible] melanoma [illegible] giovane che era venuta da [illegible] a pregare».

[r. cri.]

L'appuntamento giovedì al teatro dell'Opera

Ci saranno anche Shirley MacLaine e Matthaeus: diffuso un decalogo di buone maniere

Un ballo con Sofia? 40 milioni

Vienna, tutto esaurito per la festa del lusso

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Per vedere Sofia Loren e Shirley MacLaine e il calciatore Lothar Matthaeus da vicino, stringere loro la mano, farsi firmare un autografo e magari cenare o addirittura danzare con uno di loro, c'è gente che ha speso fino a 40 milioni di lire. E' [illegible] bella cifra che hanno pagato coloro che, per partecipare la notte del 23 febbraio all'«Opernball», in quel tempio della lirica che è il teatro dell'Opera di Vienna, oltre al biglietto di ingresso (400 mila lire a persona) hanno prenotato un palco (tra i 15 e i 25 milioni di lire) e un tavolo (12 milioni di lire quelli in «buona posizione»). Naturalmente senza calcolare [illegible] spese per il frac o quelle per l'abito da sera della signora, che deve essere rigorosamente lungo.

Nonostante i prezzi, tutti i [illegible] biglietti per l'«Opernball» sono da tempo esauriti. E' che, dopo anni di decadenza le feste da ballo sono tornate di gran moda a Vienna. E' [illegible] anche che gli organizzatori dell'«Opernball» avevano fatto circolare la [illegible] che ospite d'onore sarebbe stata la principessa Diana, il che ha fatto accelerare [illegible] vendita dei biglietti. Ma «Lady Di», inseguita in America e in Giappone, ha rifiutato. Per dar lustro alla festa hanno allora pregato Liz Taylor, poi Joan Collins, Jane Fonda e Ted Turner, che però hanno rifiutato, si dice perché non c'è stato accordo sul rimborso spese. Non si sono invece fatte pregare Shirley MacLaine e Sofia Loren che tornerà a Vienna per la seconda volta nella sua vita, 35 anni dopo avervi girato il film «Olympia».

In occasione di quello che viene chiamato il «ballo dei balli» è stata convocata una conferenza stampa durante la quale un noto autore di libri di galateo ha pregato la stampa di pubblicare un decalogo di «buon comportamento nella sala da ballo». In [illegible] viene elencato quanto è strettamente «verboten»: lo smoking (ci vuole la marsina), la farfalla nera (dev'essere bianca), le bretelle [illegible] vista, le scarpe non [illegible] lacca, l'abito delle signore non lungo, per quel che riguarda l'abbigliamento.

Sono inoltre «out»: masticare gomma, buttare mozziconi per terra o nei vasi di fiori, fumare durante il ballo, abbandonare bicchieri sui gradini, bere la birra dalla bottiglia. «Dopo quanto è accaduto negli anni passati, la gente deve di nuovo imparare», ha detto il monsignor Della Casa austriaco.

Meno formale e rigida, più rilassata (talvolta perfino licenziosa) è l'atmosfera nelle altre feste da ballo, che a centinaia in questi giorni imperversano a Vienna. Ce n'è per tutti i gusti, anche se non per tutti i portafogli. Dal compassato «Philharmonikerball», che contende all'«Opernball» il titolo del «ballo dei balli» a quello degli scozzesi, da quello dei poliziotti a quello dei sottufficiali, da quello dei medici a quello dei farmacisti.

Nei grandi alberghi del centro si susseguono notte dopo notte i balli degli stagnini a quello degli arrotini (ma esistono ancora?), quelli dei pentolai e dei piastrellisti, [illegible] cuoiai e sellai. A Schoenbrunn danzano le figlie e i figli dei macellai, nello Hofburg (l'ex palazzo imperiale) i caffettieri, altrove, tra marmi e cristalli, i pasticcieri e le guardie carcerarie. Concluderà la stagione delle frenesie di primavera, naturalmente in un albergo di lusso, il ballo della MA 30 (un eufemismo, che nasconde la professione dei partecipanti, che sono i fognini).

«Brutto segno questa smania per la danza - dice il sociologo Franz Huber -. Con la crisi, con le guerre, [illegible] il terrorismo anche in casa nostra non dovrebbe proprio essere tempo di delirio collettivo. Viene da pensare al "Lusitania", al ballo prima della tragedia». E di tragedia, proprio in concomitanza con il ballo dell'opera, tratta un romanzo dal lapidario titolo «Opernball», uscito proprio in questi giorni. In [illegible] l'autore Josef Haslinger racconta come un gruppo di terroristi di destra assassina [illegible] gliaia di partecipanti all'«Opernball». Alla tv, a telecamere ferme, gli operatori sono tutti morti, corrono immagini terrificanti: la sala piena di cadaveri e di moribondi che vomitano, avvelenati da un gas che un gruppo di neonazisti ha immesso in sala attraverso le tubature della ventilazione.

Con l'ondata di terrorismo che attualmente percorre l'Austria (prima [illegible] lettere esplosive, [illegible] bomba che ha dilaniato quattro zingari Rom), il romanzo non poteva essere più attuale. Avrebbe dovuto uscire il 24 febbraio, [illegible] giorno dopo l'«Opernball», per [illegible] spaventare i partecipanti alla festa. Ma è già in libreria (l'editore ci ha ripensato) e va a ruba. Ed è talmente realista, un tipico «faction» (misto di «facts» e «fiction») con personaggi veramente esistenti, che molti confessano di avere paura. A [illegible] dall'autore che, fidandosi poco della polizia, la notte del 23 febbraio vigilerà alle imboccature della ventilazione del teatro dell'Opera.

Tito Sansa

A destra Sofia Loren. In alto l'attrice Shirley MacLaine e il Teatro dell'Opera di Vienna che ospiterà il «Ballo dei balli»

VADEMECUM DELLA VACANZA IN CAMPAGNA

Invece delle stelle dei ristoranti, sarà una spiga il simbolo per i giudizi

Agriturismo, è l'ora delle pagelle

In una guida pro e contro di 7 mila aziende

Un'azienda di agriturismo e il giornalista Paolo Massobrio, fra i promotori dell'iniziativa

PER riconoscere un buon albergo, lo sanno tutti, ci sono le stellette, dall'hotel più semplice che ne ha una solo al Palace, che si fregia delle cinque stelle e, magari, della lettera «L» come lusso. Per valutare i ristoranti qualcuno dà cappelli da cuoco, voti in ventesimi, cucchiai e canguri: altri, di nuovo, stellette, da una a tre. Ma per gli amanti della campagna? Per quelli che le loro vacanze le vogliono passare all'aria aperta, in qualche azienda agrituristica all'insegna della natura, tra cavalli, conigli, distese di viti o di grano? Come fare a sapere se un dato posto ha una struttura essenziale, spartana, oppure è in un ambiente indimenticabile, dove il panorama è meraviglioso, dove c'è la bellezza di un bosco tutto attorno, dove, magari, si mangiano soltanto le cose coltivate con tanto amore negli orti della cascina? Bene, tra qualche mese non ci saranno problemi. Un simbolo caratteristico, riconoscibilissimo, chiaro, indicherà al consumatore, al viaggiatore accorto la qualità delle aziende agrituristiche italiane. Il simbolo scelto è [illegible] spiga, da [illegible] minimo di una ad un massimo di cinque.

Lo ha deciso l'Anagritur, il consorzio, nato con la collaborazione del ministero dell'Agricoltura, cui aderiscono le tre associazioni agrituristiche italiane: Terranostra (che fa capo alla Coldiretti), Agriturist e Turismo Verde. Il sistema di classificazione delle aziende agrituristiche italiane sarà presentato venerdì prossimo alle 9,30 alla Fiera di Milano durante la Bit, la Borsa internazionale del turismo, in un dibattito coordinato dal giornalista Paolo Massobrio.

Un lavoro durato alcuni anni in un settore che interessa 7000 aziende cui si rivolge un numero sempre maggiore di appassionati. Nella classificazione, per poter dare una o più spighe, ogni settore viene preso in esame: i metodi di coltivazione ecocompatibili, l'ambiente ed il paesaggio circostante l'azienda agricola, i disturbi acustici, olfattivi e visivi, la conduzione familiare, la presenza dell'agricoltore, la pulizia degli spazi comuni e quella degli alloggi degli ospiti, la qualità dell'arredamento, la varietà dei menù, le attività ricreative: sì, la piscina vale due punti, ma è equilibrata e surclassata da chi avrà bocce, biciclette, ping pong e campo giochi per i bimbi che di punti ne prenderanno 4 in tutto...

Ogni azienda verrà passata al microscopio in 38 punti differenti. La prima guida con le spighe sarà, a fine anno, quella di Terranostra, che già da tempo, nella regione Piemonte, è all'avanguardia nel settore. Infatti, pochi giorni fa, la Regione ha approvato una nuova legge regionale. In [illegible] vengono recepite tutte le caratteristiche che devono avere le aziende per far parte di Terranostra.

Non solo, quindi, è indispensabile che gli agriturismi abbiano [illegible] loro principale fonte di reddito dal lavoro agricolo (per non fare concorrenza a ristoranti, trattorie e alberghi), ma anche avere delle precise caratteristiche: non più di 60 coperti, non oltre 24 posti letto. Insomma, il gruppetto di amici, la famigliola, al massimo il pullman degli amanti della campagna.

Il quarto vademecum per l'Agriturismo in Piemonte, uscito in questi giorni, è da questo punto di vista esemplare: una commissione di esperti (Roberta Rossi, Franco Pigino, Paolo Massobrio), tra centinaia di aspiranti, ha selezionato 90 aziende: c'è quella sulla quale volano le poiane, quella [illegible] su nelle coltivazioni sperimentali di riso, quella nascosta dal bosco di noci, ma tutto verificato di persona da ispettori inaspettati ed in incognito.

Nella prossima edizione ci saranno anche le spighe; pure in campagna sono arrivati gli ispettori di [illegible] sorta di guida Michelin verde, invece che rossa.

Edoardo Raspelli

(Segue da pagina 4)

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato per entrare [illegible] Pasqua eterna

[illegible] Carignano
anni 74

Ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie **Maria Bretto**, il figlio **Gianfranco** con **Renata** e i cari nipoti **Gabriele** ed **Arianna**, il cognato don Antonio, la cognata **Tosca** con **Vittorio** e famiglia, nipoti, cugini, parenti e quanti l'hanno conosciuto [illegible] amato. Funerale in Rivoli lunedì 20 c.m. ore 10,30 nella parrocchia S. [illegible] della Stella (via Piol 44).
— **Rivoli**, 18 febbraio [illegible].

Partecipano commossi al dolore di Maria e famiglia i cugini: **Luisa** e **Pierenzo, Rita, Gino** con **Luisa** e **Paul, Antonia Mainato** con **Enrico, Cati** e famiglie.

Cristianamente è mancata
Elisa [illegible] ved. Oberto
anni 92

Con tristezza l'annunciano i figli **Rina** con **Biagio, Renato** con **Piera**, nipoti **Pasquale** con **Maritza** e **Lucrezia, Carlo, Laura** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 11,45 parrocchia Maria Madre [illegible].
— **Torino**, 17 febbraio 1995

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bruno Qualdioli
anni 66

L'annunciano la moglie **Anna Nepote Fus**, i figli **Enrico** con **Gabriella** e gli adorati **Luca** ed **Alice, Silvia** con **Bruno**; e parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 20 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Clemerolle 10. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Ida Chiadò Cutin per la premurosa assistenza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 17 febbraio 1995.

Cristianamente è mancato
Giovanni Gola
ex decoratore
anni 88

L'annunciano: la moglie **Margherita**, i figli **Florina, Rosanna, Gianfranco, Vilma**, [illegible] generi, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè Ospedale Civile, via Battitore lunedì 20 corr. alle ore 14 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 18 febbraio 1995.

E' mancato
Enzo Ghirardini
[illegible] no i figli **Carlo, Silvana** con rispettive famiglie. Funerale [illegible], ore 8,30 [illegible] Maurizano
— **Torino**, [illegible] febbraio 1995.

E' mancata
Mariuccia Delpiano in Ruscello
Lo annunciano il marito **[illegible]rio**, la figlia **Ma[illegible]** con **Gina** e **Francesca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Sonia Pollinato e al dottor Marco Bamso. Funerali in Collegno lunedì 20 ore 15,30 chiesa S. Elisabetta (corso Francia 361)
— **Grugliasco**, 19 febbraio 1995.

ANNIVERSARI

1985 — 1995
CAPITANO [illegible] John Miglio
Sono trascorsi dieci anni per noi è come ieri. Ci manca il tuo sorriso ed il tuo affetto Mamma e [illegible].

1985 — 19[illegible]
Rosa Pastore Arisio
[illegible] — 1995
Giuseppe Pastore
Perenne ricordo.
— **Biella**, 19 febbraio 1995.

1988 — 1995
Isa Moriondo
Santa [illegible] anniversario domani [illegible] alle 18,30, chiesa dei SS. Angeli Custodi

1985 — 1995
Antonio Scanu
Sempre nei nostri cuori. [illegible] 19 febbraio, ore 18, parrocchia S. Giacomo

[illegible] — [illegible]
Aldo Vettorazzi
Sempre ricordato

1980 — [illegible]
Luigino Necco
Indimenticabile.

1984 — 1995
Maria Genti ved. Mensa
Vive nel ricordo dei suoi cari

1987 — 1995
Giuseppina Galletto in Bo
Sempre con noi. **Augusto Danie[illegible] Silvazio.**

LOTTO CONCORSO N. 7

[illegible]ATO 18 FEBBRAIO 1995

Bari	45	84	33	57	2
Cagliari	81	85	56	65	61
Firenze	85	53	4	6	23
Genova	84	72	74	58	[illegible]
Milano	54	14	70	80	49
Napoli	16	81	11	71	40
Palermo	2	36	25	66	64
Roma	39	79	11	69	18
Torino	14	46	4	44	47
Venezia	67	90	63	44	88

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	55.105.000
Agli	11	1.549.000
Ai	10	145.000

Montepremi
1.239.865.665

COLONNA VINCENTE
x 2 2 2 x 1 1 x 1 2 2 2

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible] l'Italia è interessata [illegible] passaggio di un sistema nuvoloso; al suo seguito la pressione [illegible] aumentare, inizialmente sulle regioni nord-occidentali.
[illegible] **PR[illegible]** sulle regioni [illegible] medio versante adriatico e al [illegible] cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse; graduale miglioramento ad iniziare [illegible] Campania. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti, specie sul Triveneto.
[illegible] in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche.
[illegible]i: settentrionali; deboli al Nord, moderati al Centro, [illegible] moderati e forti al Sud.
MARI: mossi i bacini settentrionali; molto mossi, localmente agitati, gli altri mari.
PREVISIONI PER [illegible] su [illegible] le regioni cielo [illegible] o poco nuvoloso con locali addensamenti sul [illegible] versante adriatico. Durante la notte e al primo mattino foschie d[illegible] e [illegible] di nebbia sulle zone pianeggianti, soprattutto del Centro-Nord

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	14	Firenze	8	16	Bari	8	20
Verona	7	9	Pisa	7	15	Napoli	7	18
Trieste	7	12	Ancona	9	19	Potenza	5	14
Venezia	5	10	Perugia	6	12	S.M. Leuca	10	15
Milano	8	14	Pescara	5	21	R. Calabria	7	20
Torino	2	15	L'Aquila	7	13	Palermo	8	22
Cuneo	3	14	Roma Urbe	11	15	Catania	4	20
Genova	11	14	Roma Ciamp.	9	14	Alghero	13	15
Bologna	4	11	Campobasso	6	11	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	11	variabile	Lisbona	12	18	sereno
Atene	10	17	variabile	Londra	4	10	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	7	13	sereno
Bruxelles	[illegible]	9	nuvoloso	Montreal	-2	0	nuvoloso
Bucarest	2	9	sereno	Mosca	0	2	nuvoloso
Budapest	2	8	pioggia	New York	1	9	nuvoloso
Buenos Aires	18	24	sereno	Parigi	4	10	variabile
Copenaghen	2	8	nuvoloso	Pechino	-2	9	sereno
Dublino	1	9	pioggia	Praga	3	10	sereno
Francoforte	8	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Gerusalemme	4	13	pioggia	Sofia	0	10	sereno
Ginevra	3	8	pioggia	Sydney	17	23	nuvoloso
Helsinki	2	2	nuvoloso	Tokyo	—	—	n.p.
Johannesburg	18	27	nuvoloso	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	12	20	sereno	Vienna	19	31	sereno

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Da Radio Londra a «Lascia o raddoppia?», dal '68 al femminismo: le avventure del linguaggio

Da sinistra: Guareschi e Pasolini.
A destra: il trionfo del femminismo

«Mike Bongiorno meglio di Dante Alighieri»
«Corsi di oratoria per gli uomini politici»

ECO così parlò il vulcano Italia

MILANO

SIAMO nel grande soggiorno [illegible] di Umberto Eco, che si affaccia sul Castello Sforzesco, sotto lo sguardo irridente di un generale di Baj, [illegible]curati da una bottiglia di pinot grigio. Dobbiamo parlare di linguaggio, per il nostro «Album di cinquant'anni», e ci siamo rivolti a lui perché ne è il testimone più autorevole. E fin dal primo approccio, dall'ambiente stesso che ci ospita, attraverso [illegible] parole dell'interlocutore si sprigiona l'universo della comunicazione: l'alto e il basso, il latino dei secoli e l'italiano del giorno, l'inglese dei media e il gergo del computer. Il puntiglio dello studioso e lo humour dell'osservatore di costume. L'uomo di Alessandria ha la moglie tedesca, un figlio a New York, [illegible] [illegible] università a Parigi e Harvard, cita pensatori anglosassoni per parlare di teoria dell'informazione. Ma tiene due cappelli Borsalino sempre pronti nell'ingresso e lascia cadere, qua e là, una frase [illegible] piemontese. Non dimentica le sue origini. Il bicchiere, a ogni battuta del dialogo, scende un po' di livello.

Allora, professor Eco, come ricorda il linguaggio del nostro Paese, nel 1945?

«Il 1945 è stato [illegible] choc. Uno era vissuto sui libri di scuola e sulle adunate del sabato, dove il linguaggio era quello del regime, con la retorica [illegible] regime. L'unica alternativa era radio Londra, che però rinnovava i contenuti, non [illegible] linguaggio. Ricordo il trauma [illegible] [illegible] luglio. Sul giornale, in prima pagina, c'era un comunicato che elogiava il ritorno della libertà, la fine della dittatura, [illegible] le firme di cinque partiti. Libertà, dittatura, parole che non avevo mai sentito. Partiti, ne avevo letto in un [illegible]manzo per ragazzi di Ugo Mioni, trovato nella biblioteca dell'oratorio. [illegible] scoprirli lì, sul giornale, mi ha fatto capire che era successa una rivoluzione».

E dopo il 25 aprile, con l'arrivo degli alleati?

«E' stato un secondo choc. Io ero un ragazzo, andavo dagli americani per farmi regalare i chewingum [illegible] loro mi davano i fumetti, Dick Tracy, Lil Abner. Io non capivo una parola di inglese, [illegible] ero affascinato da quei disegni: era tutto nuovo, l'odore, il colore. Da anni i colori erano scomparsi, sui nostri giornali. Poi, con il ritorno alla normalità, abbiamo scoperto tante forme [illegible] comunicazione allora ignote: il manifesto murale, il comizio. E poi le nuove musiche, il jazz, [illegible] sale da ballo, viste magari dall'esterno, come luogo di peccato. I film americani, che non vedevamo da cinque anni».

Che cosa la colpiva di più, in quelle forme?

«Andare in piazza e vedere la [illegible]nte che litigava. Fino allora c'era stato solo Mussolini dal balcone, una [illegible] unica per tutti. Avere una sera l'oratore comunista [illegible] una sera l'oratore democristiano era elettrizzante».

Anche nel '48? Lì si è andati un po' al di là della lite.

«Verso il '48 scoprii la violenza di un dibattito politico paragonabile solo a quello attuale. Poi è arrivato il politichese, cauto e impenetrabile, fino alle convergenze parallele. Ma [illegible] '48 c'era Guareschi, con i cosacchi che sarebbero andati ad abbeverarsi in piazza San Pietro. E, dall'altra parte, il linguaggio anticlericale di *Don Basilio*, i giornali umoristici. Ricordo una antologia [illegible] Gec, con tutte le vignette antimussoliniane, fino allora ignote. Era un cambiamento totale».

Ma non era ancora il linguaggio degli italiani.

«No. L'Italia era sempre quella dei dialetti, [illegible] d'accordo [illegible] De Mauro. E dalla radio non veniva quasi niente di nuovo. L'unificazione avviene solo [illegible] la tv, negli Anni '50-'60».

Lei ha lavorato alle origini della televisione italiana. Quale situazione ha trovato?

«Sono entrato in Rai alla fine del '54. La sera stavo accanto al funzionario di servizio, che doveva controllare [illegible] trasmissioni e annotare le telefonate degli spettatori. Quando andava in onda un canta[illegible] straniero era sommerso dalle proteste: il pubblico voleva solo canzoni italiane. Per sbloccare la situazione ci volle il coraggio di alcuni programmisti, come Alberto Tappero, di Torino. E ci volle, soprattutto, l'avvento dei juke-boxes. I Platters ci sono arrivati di lì».

Ma quanti le conoscevano, le lingue straniere, in Italia?

«[illegible]o negli Anni '[illegible] e solo negli Anni '60 Arbasino parlerà della gita a Chiasso. E' il periodo in [illegible] il viaggio all'estero [illegible] una grande avventura, dei giovani più intraprendenti. Una esperienza [illegible]volgente e unica. Significava il contatto con altre lingue, [illegible] altre culture».

Per [illegible] fetta molto sottile della società.

«E' vero. Si andava all'estero per esperienze di arte e di studio; a parte una fascia abbiente che si spingeva nei Paesi scandinavi alla ricerca di ragazze. Viaggiavano in sei [illegible] una vecchia macchina per andare in Svezia e avere esperien[illegible] inaudite. E lì avviene il salto della generazione che fa la gita a Chiasso. All'inizio degli Anni '60 i giovani prendono l'aereo [illegible] vanno a scoprire il mondo».

Qualcuno ha osservato che anche prima della gita a Chiasso i libri c'erano, da noi; bastava cercarli.

«Ma i grandi mediatori delle culture straniere in Italia, come Pavese e Vittorini, non erano mai andati all'estero. Piovene e Emanuelli stavano via quindici giorni e ci scrivevano su un libro. Con noi nasceva una generazione che andava alla fonte».

E per gli altri, tanta tv. E' stata davvero così decisiva?

«Il cambiamento di linguaggio che la tv ha portato è soprattutto musical-visivo, nelle canzoni [illegible] nel varietà. Il telegiornale di quegli anni non cambiava niente. La trasformazione non poteva [illegible]nire nel linguaggio della politica. Ancora [illegible] fine degli Anni '60 Paolo Fabbri fa una ricerca sul telecomizio: e rileva che ogni personaggio, fuori dal faccia a faccia con i compagni di partito, cerca di rendere accettabile a tutti, e quin[illegible]i neutro, il proprio discorso. Non c'è differenza fra il democristiano e il comunista».

Invece il varietà di quegli anni le sembrava così nuovo?

«Nel linguaggio sì. L'esempio tipico è quello di *Lascia o raddoppia?*, che prende un personaggio dalla gente [illegible] [illegible] lo fa sentire agli altri come un divo. Per l'unità della lingua italiana ha fatto più Mike Bongiorno di Dante Alighieri».

Pasolini, nel 1964, proclamò dal palcoscenico del Carignano, a Torino, che era nata la lingua italiana. Ma era una affermazione ironica. Quella lingua imposta dall'alto, omogeneizzata dai [illegible] media, a lui non piaceva. Come giudica la sua tesi?

«Equivoca. Pasolini sentiva come novità negativa l'irrompere sui teleschermi di un nuovo linguaggio in contrasto con i dialetti e con la sua amata lingua delle periferie. Non si era accorto che i linguaggi erano due. Uno era quello politico, niente affatto nuovo. Era il linguaggio dell'avvocato meridionale, cauto, non trasparente, che mandava messaggi in codice. La casalinga di Voghera non poteva capirlo, ma le Brigate Rosse lo hanno capito benissimo, come prova l'uccisione di Moro, per evitare [illegible] compromesso storico. L'altro era il linguaggio tecnologico, moderno, che poteva dispiacere a Pasolini, ma era un linguaggio di innovazione. Pasolini sentiva [illegible] blocco nemico due cose che era[illegible] nemiche fra loro».

E ha vinto il tecnologo o l'avvocato meridionale?

«La sopravvivenza del linguaggio burocratico-politichese lo troviamo fino in Buttiglione; mentre lo sviluppo del linguaggio tecnologico arriva a Berlusconi. In realtà il vero linguaggio tecnologico è quello di Romiti. Ma, pur nella sua esasperazione, il linguaggio di Berlusconi è più moderno. Se c'è stato un errore, da parte della sinistra, è stato di essere troppo pasoliniano, attestandosi per lunghi anni in difesa di un politichese-burocratico».

Quanto ha influito, sui cambiamenti di linguaggio, l'esplosione del '68?

«Il '68 rompe ogni barriera e spezza ogni pudore; in questo senso influisce sulla evoluzione del linguaggio politico e culturale. Non più "mi consenta, illustre collega, di manifestarle un mio parziale dissenso", ma "taci tu, stronzo, servo del capitalismo". Ma alla [illegible]ne, pur con tante differenze, si attesta su modelli arcaici, con le argomentazioni marxiste tradizionali. Come conseguenza, il '68 libera [illegible] società adulta da molti tabù e imprigiona la società giovanile in un nuovo politichese. Ha liberato i maturi, molto più che i giovani».

E il movimento femminista?

«E' forse quello che dal '68 ha preso di più l'aspetto di liberazione dalle etichette. "Sputiamo su Hegel". Fa sì che ancora [illegible] la signora della buona società possa dire cazzo. Il '68 forza il linguaggio femminile a modellarsi sul linguaggio maschile della rivolta, [illegible] sul politichese».

Le ultime novità del linguaggio non vengono dal mondo giovanile, ma da quello politico. In meglio? In peggio?

«La grande novità politica degli ultimi anni è proprio [illegible] ribaltamento del linguaggio. [illegible] sentivamo l'oratore che parlava in politichese leggendo i suoi foglietti e dicevamo: guarda i politici americani, come sono chiari, disinvolti al microfono. [illegible] realtà quei politici non parlavano a braccio; avevano seguito [illegible] precisi di oratoria, magari con una serie di battute già pronte; il loro linguaggio semplice, quotidiano, era molto controllato. Improvvisamente - il merito o il demerito va dato alla Lega, e gli altri si adattano - il politico italiano si mette a parlare come mangia. Solo che parla come mangia davvero; non ha una scuola alle spalle. Di lì vengono il celodurismo e tutto il resto. Questo genera la rissosità, la gaffe elevata a dignità di affermazione politica, che chiede continuamente di essere smentita il giorno dopo. La stampa non fa che incoraggiare questa tendenza, perché permette i titoloni. L'incoraggiarla dimostra a chi parla come mangia che finire in prima pagina. E prosegue la corsa alla volgarità».

E allora, era meglio il politichese?

«E' stato positivo passare dal linguaggio dei notabili a quello delle persone comuni. Ma il politico rischia di slittare sempre più [illegible] linguaggio dell'avanspettacolo o della caserma, che non è il linguaggio delle persone comuni. E' il linguaggio delle sacche depresse. Oggi cominciano a accorgersene tutti».

Da oltre un'ora il semiologo non usa parole latine né inglesi né di gergo filosofico. Per parlare del nostro linguaggio anche il professore sceglie il vocabolario della gente. Chissà perché non lo possono usare i politici. Ma la domanda rimane in sospeso; la bottiglia di pinot, fra intervistato e intervistatore, è ormai alle ultime gocce.

Giorgio Calcagno

Umberto Eco. Sopra: lo scrittore con «Superman»

Scrive «Taz», quotidiano della sinistra tedesca: l'ha rivelato il vostro TG4

Ma Berlino avverte: Umberto non esiste è la maschera di tre strani intellettuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Umberto Eco misterioso come la Trinità e artificiale come la parola, Umberto Eco finto, un simulacro di se stesso. Umberto Eco un'immagine, l'illusione, una menzogna. Un falso. [illegible] celebre scrittore e semiologo italiano - scrive con gran risalto la *Taz* di ieri, il quotidiano berline[illegible] della sinistra intellettuale - non è mai esistito e non esiste, è un'invenzione. Dietro di lui [illegible] nascondono tre persone e perfino il nome è un acronimo, [illegible] somma delle iniziali di Emilio Passarelli (E), Carlo Scuro (C) e Orlando Papadia (O): tre amici piemontesi che, all'inizio degli Anni Cinquanta, decisero di «inventare un personaggio» al quale affidare le proprie qualità, troppo deboli per lasciar traccia da sole, ma feconde e geniali [illegible] volte riunite in una [illegible] [illegible] sinergia.

Una sintesi efficace, insomma. Ma soprattutto uno scherzo che l'autore dell'articolo, Stefan Schomann, ammette volentieri [illegible] presenta come «un omaggio a un intellettuale che ammiriamo molto, in Germania, [illegible] che è un maestro di falsificazioni intelligenti». Lo stesso Eco, a richiesta, fornisce la chiave possibile del sorridente inganno, l'unione [illegible] un vecchio scritto di Emilio Todini e del pretesto narrativo del *Pendolo di Foucault*, il [illegible] secondo romanzo. Su uno degli ultimi numeri della rivista *Leggere*, ricorda Eco, Tadini scrisse che [illegible] era possibile che esistessi, facessi e scrivessi tutte [illegible] cose che pare io faccia». E *Il Pendolo* si avvita sulla storia [illegible] [illegible] redattori editoriali che scrivono il romanzo seguendo le tracce di segreti, misteri, iniziazioni.

Emilio Tadini

L'idea, [illegible] quotidiano di Berlino, è nata forse da questa sintonia ricorrente fra realtà e finzione sulla quale si innesta - ancora una metafora? - «un'inchiesta televisiva andata in onda su Rete 4», naturalmente immaginaria. Schomann racconta di avere «scoperto [illegible] mistero di Umberto Eco» guardando, alla tv [illegible] Emilio Fede (che ieri ha commentato divertito: «Se usano noi è perché ci ritengono credibili»), un servizio della giornalista Roberta Budano, che per inciso [illegible] esiste neanche lei: un servizio purtroppo passato inosservato, scrive il giornale, perché trasmesso mentre il presidente del Consiglio Dini annunciava la lista dei ministri. E' stata la Budano dunque, insiste la *Taz*, a rivelare inascoltata la storia dei tre amici piemontesi. E' stata lei a svelare che il signore dalla scanzonata austerità che conosciamo [illegible] Umberto Eco si chiama, in realtà, Orlando Papadia e in gioventù faceva l'attore dilettante.

Le qualità umane, le doti teatrali, il gusto per la battuta e per la conversazione in pubblico [illegible] Papadia - riassume Schomann - gli consentono [illegible] «interpretare al meglio» un ruolo complesso reso più agevole dalla collaborazione dei due amici. Con la [illegible] smisurata erudizione, la sua passione per la lettura e la sua vocazione alla riflessione, il filosofo e bibliofilo Emilio Passarelli gli garantisce infatti le trame dei romanzi, ma soprattutto la padronanza teoretica e semiotica della quale Papadia-Eco [illegible] sfoggio in lezioni e conferenze in tutto il mondo. Grazie alla sua abilità divulgativa e al [illegible] brillante talento letterario, invece, il giornalista Carlo Scuro gli consente l'accesso al mercato editoriale.

L'ammissione di Stefan Schomann [illegible] superflua, e Umberto Eco è stato il primo a pensare al Carnevale. Ma sul finire dell'articolo l'autore aveva lasciato una traccia visibile del gioco: l'idea dell'*Isola del giorno prima*, l'ultimo romanzo dello scrittore italiano, [illegible] venuta [illegible] fertile trio per caso, scrive sulla *Taz*. Quando Orlando, [illegible] Mari del Sud dov'era in vacanza, spedì una cartolina in Italia, era il 2 di agosto, ma i due amici la ricevettero il primo del mese. Il giorno prima, appunto.

Emanuele Novazio

POLEMICA. «Nessuno insegna la cultura del potere»

Il Principe è nudo non sa più comandare

Un sociologo accusa: Machiavelli addio. L'improvvisazione uccide la democrazia

PARIGI

IL potere non si apprende. Lo si prende. E si crede che basti. Ecco perché le nostre democrazie marciscono.

Chi ci governa non lo sa fare perché non [illegible]dia. Non consulta i [illegible] che potrebbero fornire gli strumenti, la cultura del potere. Questo constata Luc Jacob-Duvernet, politologo, [illegible] *Le miroir des princes*, libro inchiesta sul disastro nella società contemporanea.

Chiunque intraprenda una carriera, si prepara per essere in grado di affrontarne gli scogli. Chi afferra le leve [illegible] potere oggi, prescinde dalla preparazione [illegible]ica come fosse superflua. Questione di cattivo costume invalso, specifico della postmodernità, dice Jacob-Duvernet. Ma di cui gli incompetenti governanti sono colpevoli so[illegible] [illegible] parte. O meglio - secondo un'espressione infelicemente di moda nella Francia del sangue infetto - di cui sono colpevoli [illegible] non responsabili. Così si definirono i ministri [illegible]tto i quali lo scandaloso commercio di sangue contaminato dal virus dell'Aids poté verificarsi. Colpevoli per il fatto di essere loro le autorità teoricamente proposte ad assicurare [illegible] controlli, non responsabili perché non al corrente o dunque impossibilitati effettivamente a intervenire per evitare il massacro. Posizione forse politicamente corretta per la coscienza del governante impreparato, ma ovviamente inaccettabile per le vittime del genocidio di Stato, gli inconsapevoli contaminati.

Il riferimento spiega la circostanza enucleata [illegible] Jacob-Duvernet. Colpevole chi non studia per prendere il potere, ma non responsabile perché [illegible] in condizioni oggettive di poterlo fare. La tesi centrale de *Le miroir des princes* è infatti che anche chi volesse - migliore di altri, innocente almeno nelle intenzioni - imparare [illegible] governare prima di andare a farlo, è impossibilitato a farlo per via della mancan[illegible] totale di testi adeguati. Non esiste un *Principe* dell'età postmoderna. Non esiste un *Télémaque*. Nessun Machiavelli o Fénelon, oggi, si perita di scrivere a servizio del potere.

Il problema è tanto più complicato, ritiene Jacob-Duvernet, quanto più il governante di oggi è nudo. Ha cioè sempre meno i mezzi per imporre [illegible] visione, sostenere una volontà. Il governante, continuamente sul palcoscenico (televisivo, dei giornali, della satira), ha un'immagine [illegible] non corrisponde più alla sua capacità d'azione.

Il saggio di Jacob-Duvernet è fortemente, amaramente polemico. Afferma in pratica che chi prende il potere di questi tempi, una volta intronato non [illegible] che recitare. Non nel senso di interpretare un ruolo, fatto che - da un punto di vista strategico - potrebbe [illegible] la sua efficacia. Chi [illegible] al governo recita nel senso che finge, improvvisa.

Ed è proprio, questo, frutto della mancanza di cultura specifica. Le élites politiche che un tempo [illegible] - si pensi alle province, alle campagne, alle aree più lontane dal centro soprattutto - figure fortemente simboliche, accentratrici, ormai non sono che vedettes senza carisma. Statue d'argilla vuote dentro.

Il quadro della situazione francese è per Jacob-Duvernet esemplare. Ministri in prigione, un ministro degli Interni (Charles Pasqua) che spera nel rispetto che s'impone con la paura, regime poli[illegible], un primo ministro forse prossimo Presidente dello Stato conservatore. Un quadro che, lungi dal figurare un avanzamento, [illegible] risponde né più né meno alla [illegible] ripetizione di modelli ammuffiti.

Nel suo libro Jacob-Duvernet dà conto anche di un esperimento condotto sul terreno. Preso un campione rappresentativo [illegible] 60 protagonisti della [illegible] contemporanea (calcolando sui 6 mila la totalità dell'élite che ha in mano il potere decisionale), ha messo alla prova tramite [illegible] la loro «cultura strategica». Ha fatto leggere loro *L'arte della guerra* di Sun Tzu, testo scritto [illegible] secoli fa. E li ha poi interrogati sui precetti fondanti della strategia cinese: lucidità, finezza, prudenza, controllo, [illegible]. Per scoprire, costernato, che l'élite testata - composta di tre ministri, otto responsabili politici, un prete, un medico, un avvocato, due alti funzionari, [illegible]to industriali, sette amministratori di società, [illegible] uomo d'affari, tre banchieri, un sindacalista, due stilisti, un romanziere, un direttore [illegible] giornale, tre giornalisti, due pubblicitari, due consiglieri e un lobbista - hanno il [illegible] della gerarchia e piena coscienza della funzione che occupano, ma mancano totalmente di una visione chiara di ciò che li guida. La filosofia del potere, in altre parole, non li inte[illegible]. Non esiste.

«Il comando è un'alta quota. Vi si respira un'altra aria. Vi si scoprono altre prospettive che nelle valli dell'obbedienza». Da *Il potere* di Bertrand De Jouvenel, 1945. Per l'autore [illegible] *Le miroir des princes*, necessità assoluta per chi accetta la responsabilità (oltre che assumersi il rischio delle colpe) [illegible] governare, è trovare i mezzi per elaborare una nuova filosofia del potere. Che sia rispettosa della tradizione ma aperta su nuovi approcci. L'appello va oltre [illegible] frontiere: filosofi del potere cercansi, perché su commissione forniscano i [illegible] oggi mancanti. A loro spetta l'arduo compito che sarà (sarebbe) [illegible] salvazione.

Gabriella Bosco

Niccolò Machiavelli e (sopra) l'ecclesiastico Fénelon
Sotto: Charles Pasqua

IVAN STEIGER

I Diari del filosofo centenario

Jünger sogna fiori e comete

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giorno del suo novantacinquesimo compleanno, Ernst Jünger si ricordò della cometa di Halley: «L'ho vista la prima volta a quindici anni, la seconda volta [illegible] novantuno. La pri[illegible] volta insieme ai miei genitori e ai miei fratelli, quando mio padre disse che soltanto il piccolino di due anni avrebbe avuto una certa possibilità di rivederla. Nel frattempo, invece, mio fratello Wolfgang se n'è andato, e da tempo, e il suo figlio più giovane l'ha seguito».

La memoria del passato, il senso del tempo in fuga, la [illegible]flessione sulla morte e l'infinito tornano spesso, nel quarto volume dei *Diari* del controverso scrittore tedesco prossimo ai cent'anni - [illegible] compirà il 29 marzo - ancora inedito e anticipato ieri dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Tornano insieme a notazioni svelte sui fiori («il profumo di miele delle rose gialle si unisce a quello delle candele e della cera»). [illegible] considerazioni più insistenti e dotte sugli insetti, molti dei quali gli sono «rimasti nella memoria delle ore felici», quelle passate al sole del Mediter[illegible] o dell'Atlantico, e gli ricordano la complessità dell'universo: «Per studiare i tenebrionidi una sola vita non può bastare», scrive quando apprende che il [illegible] nome è [illegible] dato a una sottospecie di «Erodiina», scoperta dall'entomologo Wolfgang Schawaller.

Tornano insieme [illegible] nostalgie improvvise [illegible] laceranti: «Alcu[illegible] [illegible] sogni superano la realtà, e di loro Shakespeare dice che "non erano sogni comuni". Ma di questi sogni il vecchio ha rimpianto», annota nel novembre dell'89.

Almeno nelle pagine anticipate dalla *Frankfurter*, infatti, la riflessione politica è assente, e l'unica eccezione [illegible] per l'unità tedesca ritrovata. Quella sera, il 9 novembre dell'89, mentre da Berlino i nipoti gli telefonano per raccontargli di aver ballato sul Muro [illegible] frantumi, Jünger osserva alla tv il giubilo [illegible] migliaia di persone: «Fino oltre alla mezzanotte», scrive. E commenta, rievocando la profezia del cancelliere Kohl «seduto nella biblioteca di [illegible] mia»: «Finalmente una buona notizia per il nostro Paese, una pioggia nel deserto dopo una lunga siccità. Che un giorno la riunificazione ci sarebbe stata non l'ho [illegible] messo in dubbio; ma che l'avrei vissuta, l'unificazione, di questo davvero dubitavo. Non pensavo tanto a un risveglio nazionale, tuttavia, quanto al fondersi delle frontiere, all'interno di una tendenza generale verso [illegible] Stato mondiale».

Ma è un episodio, appunto, in pagine frammentate e mozze dominate dalla percezione della fine [illegible] intessute di stupori: «Alla Vecchia Pinacoteca di Monaco ho fatto confusione, davanti [illegible] uno dei miei quadri preferiti. L'avevo bene nella memoria, il fauno che si china al di là di un recinto o [illegible] una siepe. Il quadro invece [illegible] è cambiato, [illegible] un fauno peloso adesso siede su una sedia, a tavola. Come un sogno, come [illegible] l'ospite fosse entrato nel frattempo. Probabilmente ho scambiato i quadri: così si scuote l'ordine interno, ma poi si aggiusterà», scrive alla vigilia di una meditazione sulla morte e i morti bellissima e sospesa, fra la filosofia e la poesia: «Loro (i morti) sono come i fiori tagliati che vivono ancora un po' di tempo e che vogliono continuare ad essere curati. Poi si ritirano, un po' per volta, e [illegible] po' alla volta nei sogni ci si accorge che la loro presenza diventa più debole. Forse [illegible] be[illegible] che la cura dei morti conti[illegible]i a lungo, fino a quando chi ci ha lasciato si sia allontanato a sufficienza: se questa cura manca, a soffrirne sono i morti, e insieme a loro i vivi».

[e. nov.]

[illegible] AL GIORNALE

Dirigismo ingenuo nell'Italia dei 60; la scienza e il buio del mondo

«L'interventismo sprogrammato»

Ho letto con vivissima sorpresa sulla *Stampa* del [illegible] febbraio una intervista [illegible] Carlo Azeglio Ciampi - persona raffinata e corretta - nella quale si esprimono sul centro-sinistra e sull'esperienza di programmazione, giudizi rozzi e fuorvianti.

Lo stesso Ciampi, in una lettera di precisazione sulla *Stampa* di ieri, afferma che «questo [illegible] è il suo pensiero». Meno male. Ma lo fa con tono tanto sommesso quanto quello precedente era perentorio. Affermare che nei documenti di programmazione degli anni '60 - da La Malfa a Giolitti a Pieraccini - [illegible] fossero elementi «dirigistici», è incontestabile. Aggiungo, anche, di un dirigismo ingenuo, data la sproporzione tra obiettivi ambiziosi e strumenti amministrativi carenti. Su questo, come su altri aspetti della programmazione, gli stessi protagonisti hanno avuto [illegible] e ampiamento modo [illegible] tornare, [illegible] riflessioni critiche e autocritiche un po' meno superficiali. Elementi di dirigismo erano, del resto, presenti in tutti gli esperimenti nazionali di programmazione allora [illegible] corso in Europa: dalla Francia all'Inghilterra all'Olanda. Ma il senso essenziale di quegli esperimenti, cui anche la programmazione italiana si ispirava, non era [illegible] pretesa di amministrare l'economia sostituendo, come si direbbe oggi, lo Stato al mercato; ma di orientare le forze del mercato, correggendone le tendenze ad una crescita tumultuosa e squilibrante, verso uno sviluppo più armonico tra consumi privati e impieghi sociali.

Ciampi non era sulla luna e lo sa benissimo. Se anche quelle difficoltà incontrassero, a sinistra e a destra, queste posizioni riformiste: che, se nella sostanza fossero state accolte, avrebbero evitato al Paese i guai dell'interventismo sprogrammato, discrezionale, corruttore: [illegible] quelli del lasciar fare e dello scempio selvaggio. Che poi addirittura le origini del primo siano fatte risalire alla «programmazione» è [illegible] caricatura grossolana. Forse Ciampi non ricorda che il «piano chimico» - da lui citato a sproposito - fu il tentativo di razionalizzare, creando *un solo* centro petrolchimico, la crescita di un settore nel quale si svolgeva, alimentata da cospicui interessi economici e politici, una devastante lotta oligopolistica: la quale portò poi - contro la programmazione - alla creazione di ben tre grandi centri petrolchimici, andati tutti, dopo, in malora.

C'è in giro una certa tendenza all'imbarbarimento, non solo del linguaggio, ma anche della memoria. Spiace che una persona del prestigio e dell'onestà di Ciampi abbia acceso un piccolo cero sull'altare della demagogia.

Giorgio Ruffolo

Grazie Rai anzi «Areiai»

Tg2 delle ore 13 [illegible] venerdì 17 febbraio: in [illegible] servizio viene nominata ripetutamente l'Asl n. 5 di Napoli. Proprio così, «Asl», con la «a» e non con la più banale, volgare «u». Ero sopravvissuto ai «bas» con la [illegible]: quelli che io, ingenuamente, avevo [illegible] lungo creduto di poter chiamare «bus», con la «u», convinto di aver a [illegible] fare con la semplice contrazione della parola «omnibus»: latino, mi pare. [illegible] la «Asl» mi ha annichilito. Io, provinciale dei provinciali, pensavo che l'acronimo di «Unità sanitaria locale» richiedesse anche in pronuncia una misera «u» invece [illegible] una splendi[illegible] «a», all'americana. Illuso, ignorante. Vergogna!

Ma d'ora in poi, quando mi accadrà di aggirarmi tra gli uffici e i servizi della mia «Asl», saprò esprimermi da persona civile. Mi potrò finalmente sentire cittadino del mondo. Grazie Rai, anzi «Areiai».

Valter Cortevesio
Roddi (Cuneo)

[illegible] DI O.d.B.

Egregio signor Del Buono, nei giorni scorsi mi sono visto recapitare una cartolina postale che avevo spedito a nome di mio figlio Luca, assiduo lettore di Topolino, per partecipare ad un concorso che il giornalino sistematicamente riservava ai suoi lettori (rubrica: «Se lo [illegible] rispondi»). Sulla cartolina è stata incollata una fascetta per occultare quanto non serviva del precedente invio e per informare mio figlio che gli era stato assegnato un premio promozionale a sorpresa del valore di 100.000 lire in quanto partecipante a un quiz che, mi sembra opportuno sottolineare, era di circa 9 anni fa...

Aldo Galli, Cuneo

Si insidia anche Topolino

GENTILE signor Galli, lei mi precisa anche il numero di quel *Topolino* (1618) e mi informa che la curiosità sua e di suo figlio non può essere soddisfatta gratuitamente o contrassegno: «Se vogliamo ricevere il premio dobbiamo pagare anticipatamente 13.000 lire quale contributo alle spese di spedizione e amministrative. Ora, a parte la truffa che mi sembra evidente e non mi meraviglia affatto: "In questo mondo di...", ricorda certamente, signor Del Buono, come chiusi una mia precedente lettera (vedi *La Stampa* n. 197 del 21 luglio 1994) ciò che [illegible] stupisce è come possa cadere in questi inconvenienti un giornalino come *Topolino*. E' vero che la gestione dei concorsi viene affidata a ditte esterne, ma io ritengo che sia dovere della direzione dei giornali seguire l'iter sino alla distruzione dei documen[illegible] una volta che i concorsi stessi si sono conclusi. Telefonando alla direzione di *Topolino* ho appreso che hanno ricevuto segnalazioni di cartoline partecipanti a concorsi indetti anche [illegible] anni precedenti a quello [illegible] cui partecipammo noi. Sono stato invitato ad inviare [illegible] fotocopia di quanto ricevuto alla segreteria di redazio[illegible] perché possa rafforzare l'azione legale già attivata nei confronti dei responsabili. L'ho fatto. Scrivo a lei per mettere in guardia altri malcapitati, sperando che nel frattempo non ci siano stati molti curiosi. Comunque, nonostante tutto, sono ancora [illegible] che in questo mondo di... c'è sempre un gruppo di amici che...».

Gentile signor Galli, mi complimento [illegible] lei per la sua tenace convinzione ma, come vede, non [illegible] può esagerare. Nell'apertura all'ottimismo è sempre meglio vigilare perché non tutti sono d'accordo nel rispettare [illegible] prossimo. E' una vera vergogna insidiare per loschi fini il cittadino ideale Topolino modello di ogni virtù. Fosse stato Paperino, beh, [illegible] sarei troppo sicuro della sua adamantinità. Ma Topolino, via. Se penso che l'album di fumetti *Topolino giornalista* ha avuto tanta influenza nel decidermi a scegliere questa carriera...

Oreste del Buono

Quanto lavoro per illuminare i misteri

Leggo su TuttoScienze [illegible] 15-2 che Piero Bianucci usa il termine mistero per attaccare i falsi poteri occulti. Sbaglia. Il mistero è ciò che la scienza non può spiegare, e [illegible] connota mai gl'imbrogli che [illegible] smaschera. Ci [illegible] falsi misteriosi, ma non misteri falsi. Ironizzare sull'irrazionale, perché i cialtroni se ne appropriano, non è fare buona cultura. Il [illegible] [illegible] è l'illusionista che dà spettacolo, ma è la persona normale alla quale accade un fatto anormale. Un fenomeno diventa scientifico quando è ripetibile, ma non perciò è fasullo se non si riproduce in laboratorio. Quando l'empirismo non riesce a capire una causa, supera il proprio imbarazzo con la derisione generalizzata. Ma questa è violenza. Le fessure del mi[illegible] [illegible] si aprono a comando. L'assurdo non [illegible] necessariamente l'impostura.

Per lo meno non sembrano dei burloni, questi Nobel per la Scienza che lui cita, a preoccuparsi di qualche cucchiaino piegato [illegible] pensiero o qualche madonna che piange? E' per proteggere la gente dagli sfruttatori del mistero? Benissimo. Ma [illegible] mi pare proprio il caso del momento che le loro «particelle invisibili» ingoiano miliardi di sovvenzioni. Temono forse di perdere il loro potere psicologico assoluto sulle folle che ormai hanno solo più una libertà: quella [illegible] fantasticare? Lasciamo che qualche farmacista o conduttore tv si faccia garante [illegible] serietà del mondo. Buon per loro. Certo che [illegible] questo Cicap, specie di Rotary Club per anti-maghi, di cui si fa portavoce, insieme a nomi illustri, non si sarebbero iscritti Jung, Yeats, Feyerabend, [illegible] neppure Einstein. Ve lo immaginate Newton che s'incazza con Cagliostro? Sarebbe [illegible] pezzo [illegible] grande umorismo.

Per Freud anche il sogno fa parte della verità. Che piattume un mondo solo fatto di verità scientifiche! Noi, che [illegible] [illegible] dei tristi funzionari, scegliamo, sì, il ragionevole, ma anche l'irragionevole.

[illegible] **Piero Bona**, Torino

Sono d'accordo su un punto: il mistero è la parte buia del mondo, e nel tentativo di illuminarla il lavoro della scienza non avrà mai fine. Non [illegible] sento, invece, di mettere sullo stesso piano i finanziamenti pubblici dati alla ricerca pura in fisica delle particelle con [illegible] denaro sottratto a gente semplice (e spesso povera) da maghi, esorcisti e affi[illegible]. Quanto agli illustri nomi citati, solo in una seduta spiritica potrebbero dirci se aderirebbero al Cicap [illegible] ne sorriderebbero...

(p. b.)

Il sacrificio delle donne partigiane

Si avvicina il 25 aprile 1995, [illegible] quantesimo anniversario della Liberazione del suolo italico dalla [illegible] fascista nera e da quello nazista bruno. Non dico dei vecchi, ma dei più giovani di allora sono rimasti pochi, dei giovani di quel tempo, tra i quali il [illegible]scritto, non molti -. I bimbi di allora sono già più che cinquantenni, [illegible] un [illegible] numero di costoro e degli attuali giovanissimi addirittura negano le camere a gas, i forni crematori, i ganci da macellaio ai quali i nazi-fascisti appendevano i partigiani.

Ho letto l'articolo «Sebben che siamo disarmate» su *La Stampa* del 14/2 di Mirella Appiotti nel quale l'autrice ricorda che tante donne furono in prima linea con i partigiani [illegible] la storia le ignora. Gradirei [illegible] queste colonne esternarle il mio sincero apprezzamento per [illegible] suo scritto in difesa di quelle ragazze che tanto aiutarono i patrioti in montagna, ed anche in città, nella lotta tendente alla riconquista della libertà, grande dono datoci da Dio. Sì, è vero che queste eroine, molte delle quali sacrificarono la loro giovane vita, sono state [illegible] [illegible] ignorate, ma io mi permetto di aggiungere: non sempre.

Al contrario, dalla barricata opposta, è sceso un silenzio tombale sulle loro donne come ben giustamente afferma la scrittrice Anna Bravo. [illegible] da questa parte i fatti sono del tutto differenti; [illegible] gli uomini chi si mise dalla parte dei neri dopo l'8 settembre 1943 abbracciò la disonestà ma soprattutto la malafede. Per le donne invece, al contrario delle ausiliarie che furono anche più sadiche delle truppe repubblichine, si trattò quasi esclusivamente di incoscienti motivi sessuali, e qui, di fronte a istinti naturali, il giudizio può [illegible] meno pesante.

Comunque in occasione del Cinquantenario, sarebbe particolarmente onorevole, per coloro che [illegible] c'erano, lasciar cadere ogni riferimento o discorso ai tragici giorni di allora; per quelli che c'erano si può solo chiedere [illegible] cristiano silenzio, non certo l'oblio.

Carlo Maria Spirito
Savona

Torna l'intolleranza de «Il papa»

De Maistre il duce di Dio

La tolleranza non è mai stata una virtù dei cattolici. E nemmeno virtù [illegible] laici, che [illegible] parole spesso se ne fanno ornamento. «La Chiesa è intollerante dal punto di vista dogmatico», ammetteva il cardinale Lercaro, personaggio, [illegible] [illegible] tempo, di grande apertura culturale e sociale.

D'altra parte, lo «spirito santamente unilaterale e settario» è proprio di tutte le religioni, come ammettono unanimemente gli studiosi di [illegible] religiose. Non solo [illegible] religioni, però: anche della fede [illegible] un'istituzione sociale (come la proprietà), in [illegible] evento (come la [illegible]luzione), in una classe (come la borghesia o il proletariato). E così, non ci vuol molto a farsi venire alla memoria il panorama di tutti i [illegible]essi «da [illegible]» di cui è cosparsa la storia del cristianesimo e che [illegible] [illegible] messi in atto [illegible] maghi, streghe, eretici, con inclusione anche di santi e pensatori, da Giovanna d'Arco a Savonarola a Giordano Bruno. Ma ci raggiunge anche il ricordo di ghigliottine, di galere, [illegible] lager, di gulag.

In questi giorni, si [illegible] visti i cosiddetti cattolici impegnati in poli[illegible] [illegible] in un'intolleranza casalinga, [illegible] reciproca, nelle movimentate assemblee del risorto partito popolare. «Protestanti» è l'insulto lanciato da una parte. «Integralisti» la risposta dall'altra.

Ora, quasi per evocazione, [illegible] apparire il campione di tutte le idee [illegible] intolleranza cattolica, [illegible] tutti gli integrismi, [illegible] tutti gli assolutismi dogmatici e politici, insomma quel Joseph de Maistre, autore dell'opera *Du pape*, gigantesco e gigionesco [illegible] al monarchismo papale, che ora la Bur Rizzoli pubblica nella traduzione [illegible] Aldo Pasquali, *Il Papa*. De Maistre (1753-1821), per tutta la vita al servizio di [illegible] Savoia, come magistrato, [illegible] diplomatico, come ambasciatore del re di Sardegna a Pietroburgo, passando attraverso un misticismo massonico e illuministico, è apparso nel suo tempo il più clamoroso esponente, sincero, appassionato e ingenuo, [illegible] cattolicesimo reazionario. Cattolico al massimo esponente, cristiano non [illegible] sa bene. Ricorda Carlo Bo nell'introduzione, che in tutte le opere [illegible] [illegible] De Maistre (le *Oeuvres [illegible]plètes* sono 14 volumi) non appare mai il nome di Cristo. Cristo è dato come scontato. Ciò che [illegible] nella storia è la Chiesa, è il Papa. L'apologia del cattolicesimo è, in realtà, l'apologia della religione in genere. La religione, quindi la Chiesa cattolica che ne è l'unica espressione vera, è di necessità sociale. Il Papa è il fondamento [illegible] ogni ordine che dia saldezza alla società, [illegible] ogni istituzione monarchica, imperiale.

Un capitolo [illegible] libro è intitolato: «Esercizio della supremazia pontificia sui sovrani temporali». Il principio della «sovranità che viene da Dio» (approdato anche ai nostri giorni [illegible] le affermazioni del presidente della Camera, Irene Pivetti) viene [illegible] addirittura con l'autorità di Voltaire, [illegible] quale scriveva: «I Papi conferivano tutti i regni». «E' uno [illegible] più bei ragionamenti di Voltaire», esclama entusiasta il De Maistro.

Su questi enunciati, l'esposizione di De Maistre, per 460 pagine, è imponente, polemica, apologetica. Il [illegible] pensiero può aver influenzato il movimento neoguelfista italiano di Gioberti (*Il primato civile e morale degli italiani*) e di Rosmini (*Panegirico di Pio VII*), per quanto questi abbiano poi preso le distanze dalle posizioni reazionarie del pensatore sabaudo. Manzoni guardava quasi [illegible] disgusto «quest'uomo che passa per uno dei più gran[illegible] difensori della fede cattolica» e respingeva decisamente l'argomentazione utilitaria delle religione che era alla base della sua apologetica. Lo seguì, invece, il conte [illegible] Leopardi, il padre [illegible] Giacomo, che a Pesaro dirigeva un giornale sanfedista, «*La voce della ragione*», sul quale scrisse una [illegible]rie di «*Dialoghetti*», di intonazione demaistriana, sulla necessità dell'alleanza del trono e dell'altare.

Dopo oltre un secolo e mezzo, Carlo Bo tenta, invece, di rilevarne [illegible] grandiosità solitaria, un De Maistre patetico, splendidamente isolato nel castello della [illegible] incrollabile verità, [illegible] [illegible] esaltazione di «monologhi disperati e nello stesso tempo superbi».

Domenico [illegible]

Lettere, pagelle, scarabocchi: un libro svela i dolori del giovane Winston

«Farò la ramanzina alla mamma, perché non mi ha scritto». Firmato: «Winny»

Churchill si esibisce nel suo famoso segno [illegible] [illegible]. Nell'immagine grande, lo statista a sette anni. Sotto, a cinque.

Sognava già di fare l'eroe ma a scuola dissero che non aveva ambizioni

I centomila baci del signorino Churchill

LONDRA

Con calligrafia impacciata Churchill si slanciava in teneri ottativi («Vorrei [illegible]nto che tu fossi qui con me») o in lamentose implorazioni («Perché [illegible] vieni a trovarmi?»). I destinatari, i suoi genitori Lord e Lady Randolph, gli rispondevano per iscritto anziché con abbracci: dai loro quartieri londinesi, tra un impegno mondano e l'altro. E Winston cresceva [illegible] [illegible] rancore [illegible] gli studi. I suoi tanti errori [illegible] grammatica e di sillabazione erano la sigla imbronciata di un bambino trascurato, di [illegible] signorino a cui [illegible] [illegible]vano tanto papà e mamma.

Per ingraziarseli, avrebbe fatto carte false. Era disposto persino a lavorar di cucito («Una canottiera [illegible] lana per te, dear Mamma») e ad abbassarsi ad amorosi ricatti («So [illegible] mi ami troppo per deludermi»). Talora riusciva a contenere a stento l'umiliazione («Carissimo papà, non riesco a immaginare [illegible] perché non sei venuto a trovarmi quando eri qui a Brighton, ma suppongo che tu fossi troppo occupato»), talora chiedeva a quell'adorato padre, che non si scomodava a stargli vicino, un bel mazzo [illegible] autografi da vendere [illegible] compagni di scuola («E firmati nome e cognome alla fine della tua prossima lettera»).

Le bambinate e le sofferenze di Winny [illegible] vengono restituite oggi dalla sua nipotina Celia Sandys, nata dall'unione tra la figlia maggiore di Churchill, Diana, e il ministro [illegible] Guerra Lord Duncan-Sandys. *From Winston with Lo[illegible] and Kisses* (Saluti e baci da Winston), che [illegible] a Londra da Sinclair-Stevenson, è un viaggio affettuoso tra lettere giovanili inedite custodite nei bauli di famiglia, pagelle poco complimentose, caricature del papà segretario di Stato per l'India appena tornato dall'Oriente con la barba ispida, disegni infantili di omini, soldati e persino del ramo di betulla [illegible] cui il preside di Harrow gli aveva «spolverato» il didietro.

Gli originali manoscritti delle lettere sono riprodotti per intero. La grafia varia a seconda dei destinatari: dalle aste ansiosamente [illegible] corrette, un po' tremanti nella loro rigidità, delle epistole alla mamma, agli scarabocchi arruffati ma liberi indirizzati alla signora Everest, la governante che fu [illegible] confidente [illegible]iù intima di Churchill per i primi vent'anni della sua vita. Sulla spalla, quella sì veramente materna, di «Woomany» (donnina), Winston vuotava [illegible] sacco delle sue debolezze e dei [illegible] crucci. Alla bellissima ma distante Lady Randolph con[illegible] invece mostrare il lato migliore di sé, e sospirare per [illegible] sue assenze.

«Mia carissima Om (altro diminutivo della balia, ndr), mi sento debolissimo e potrei piangere per qualunque cosa», si sfogava il dodicenne Churchill, con un abbandono che [illegible] avrebbe mai osato mostrare alla madre, [illegible] giorni in cui [illegible] [illegible] terribile polmonite che lo avrebbe messo in pericolo di vita. La signora Everest si vedeva recapitare foglietti impataccati d'inchiostro, ma vibranti di «tanto affetto e 100 mila baci», e sapeva che a lei soltanto [illegible] [illegible] «darling Winny» parlava senza ritrosie.

L'adolescenza portò una ventata di dolce spavalderia nelle lettere del collegiale d'alto bordo alla madre, la quale, come Lord Randolph del resto, si era vista arrivare tante lettere firmate [illegible] tanto di cognome: «Rimango il tuo figlio affettuoso, Winston S. Churchill». Il «Churchill» [illegible] [illegible]piazzato [illegible] poco a poco da «Winny» e persino da «micino», mentre quella mamma americana così disinvolta si lasciava chiamare «uccellino» o «agnellino». Che quel bambino caparbio coltivasse [illegible] senso della propria importanza era già chiaro: «Ti mando una mia foto. E [illegible] sarai così gentile da mandarmi dieci palanche, voglio farne fare altre due dozzine e mandartele».

Ma i nontiscordardimé non sempre servivano a richiamare l'attenzione materna nella misura desiderata. «Farò la ramanzina alla mamma per non avermi scritto», annunciava a «Woomany». Altrove scherniva la gran dama di società che [illegible] trovava il tempo di vedere suo figlio: «Devi proprio essere felice senza di me, [illegible] gli strilli di Jack e le lamentele. Dev'essere il paradiso in terra». E, con amarezza: «Lo [illegible] bene che [illegible] puoi essere qui a Brighton ad [illegible] alla [illegible] commedia amatoriale e allo stesso tempo dare una cena al numero [illegible] di Connaught Place, Londra».

Il padre era ancora più difficile da conquistare. Ma un modo di compiacerlo c'era: la politica, che divenne per Winston il mezzo più ambizioso di apprendistato filiale. «My darling Papa, sono stato a cavallo con [illegible] signore che crede che Gladstone sia un bruto. Il guidatore dell'Electric Railway ha detto che "Lord R. Churchill dovrebbe essere primo ministro"». E ancora: «Mamma, fammi sapere come sono andate [illegible] elezioni, se papà ce l'ha fatta». Quel ragazz[illegible] che la pagella del 1884 definiva «senza ambizione» sognava di fare l'eroe. Di [illegible] a qualche [illegible]no, inventando una battaglia immaginaria per un tema in classe, scrisse: «La vittoria è il miglior narcotico del mondo».

Maria Chiara [illegible]

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

5°	10°	15°	20°	25°
			LINO	
SCI				

Cinque coppie di amici, tutti nomi e cognomi differenti, gestiscono altrettanti esercizi commerciali e sono appassionati sport diversi. Quest'anno ciascuna coppia festeggia dei seguenti cinque anniversari di matrimonio: 5°; 10°; 15°; 20°; 25°.

1. I Tommei hanno meno anni di matrimonio dei golfisti.
2. Olga, che non ha per cognome Bianchi, la moglie di Michele ne gestisce la panetteria.
3. Uno festeggia il 20° anniversario mentre gli appassionati di sci festeggiano il 5°.
4. Cristiana ha anni matrimonio più dei Gialli e suo marito non si chiama Lino né Umberto.
5. Irene, appassionata di nuoto, ha 15 anni di matrimonio Olga e non gestisce la panetteria.
6. I Celesti sono appassionati di pattinaggio.
7. Giorgio e la moglie Nadia non hanno la floreria, Ambra invece ha il negozio di tabacchi.
8. Michele, che ha l'oreficeria, ha 10 anni matrimonio meno Verdi, i floral, mentre Enrico, che ha la libreria, ha 5 di Rossi.

Di quale sport sono appassionati i coniugi Rossi? Come si chiama il marito di Olga? Quanti anni matrimonio hanno i proprietari della libreria?

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	I	D	T	N
2	S	S	E	O
3	S	P	I	M
4	A	O	N	A

	a	b	c	d
1	F	I	L	E
2	R	E	A	D
3	S	T	O	P
4	G	O	T	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella 6-1, si legge una parola di 16 : DISPASSIONAMENTO. griglia di destra possono leggere molte parole di almeno lettere. Noi ne abbiamo trovate 68 (7 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Ero al ginnasio quando elesse il presidente del «Circolo dei 17 Soci». I due candidati in lizza per la carica erano Mauro Gino. Si era eletti a maggioranza semplice e perché la votazione fosse ritenuta valida, dovevano esserci almeno 10 voti. Il giorno dell'elezione eravamo più di dieci così procedemmo alla votazione. Gino ottenne un voto più Mauro, le schede bianche non permisero di raggiungere il quorum di 10 voti. Dopo una si procedette ad una seconda tornata: questa volta furono voti dispersi e Mauro voti quanti erano stati i voti regolari nella prima sessione, Gino il doppio e fu eletto. Quanti voti ricevettero Gino e Mauro?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Progenitori - **4.** Il della Ullmann - **7.** Le iniziali famoso cantante Minghi - **9.** Crede destino - **17.** Il dipartimento di La Roche-sur-Yon - **19.** Sbocco fiume - **22.** La figlia di Teodorico - **24.** Relativo Mongibello - **25.** Il nome di Eltsin - **26.** Frugare mettendo in disordine - **28.** Termine di paragone - . Tirello - **31.** Sallo fibro-cartilagineo del ginocchio - **33.** Rappacificate - **35.** Amata o costosa - **36.** La nota più lunga - **37.** Campionessa olimpica di slalom gigante nel 1994 - **39.** Dipinse «La persistenza della memoria» - **40.** La regione di Danzica - **41.** Donne di Haifa - **43.** Onorevole in breve - **44.** Poche volte - **46.** Regione storica piemontese - **47.** Gergo New York - **49.** Ricompensate - **50.** Un recente passato - **52.** Architetto greco del V secolo avanti Cristo - **54.** Sigla di Arezzo - **55.** E' scritto copertina - **57.** Mendicante omerico - **58.** Scrisse «Addio alle armi» - **61.** Uno di noi due - **62.** Alberi montagna - **65.** Cittadina in provincia di Venezia - **66.** Incollerite - **67.** Metallo in lingotti - **69.** Costruzione militare - **70.** Le iniziali di Respighi - **71.** Sottoposto a terapia - **73.** Il nome di Nuvolari - **75.** Nome di donna - **75.** Affluente dell'Oglio - **76.** Un amore di Zeus.

VERTICALI: 1. Genere di graminacee - **2.** Poeta ispirato - **3.** Il fiume che bagna il Tirolo - **4.** Il nome dell'attore Gullotta - **5.** Le iniziali del famoso scrittore Asimov - **6.** Un anagramma di «amerciato» - **8.** Lasciare il nubilato - **9.** Nido d'api - **10.** Babà favoloso - **11.** Isolani di Hobart - **12.** Stella di mare - **13.** Nome di donna - **14.** La Sigla sulla Croce - **15.** Medesima - **16.** Porto pugliese (sigla) - **18.** Deciso dall'assemblea - **19.** Lorenza dell'informazione televisiva - **20.** Lo solcano gli aerei - **21.** Valutazioni catastali - **23.** I sudditi Ranieri - **25.** Frutti tropicali - **27.** L'anagramma di «singolo» - **29.** Striscia per affilare i rasoi - **30.** Nel 48 a.C. Cesare vi sconfisse i pompeiani - **32.** Un tratto intestinale - **33.** I personaggi del presepe - **34.** Una cittadina in provincia di Bari - **36.** Corrispondere perfettamente - **37.** Rivestimento... prezioso - **38.** Poeti come Catullo e Licinio Calvo - **39.** Lo Stato americano di Dover - **42.** Nostro in breve - **45.** Cresce nella brughiera - **48.** Pronta per la semina - **51.** Infiammazione oculare - **53.** Pietra soprammobili - **56.** Il... bar del deserto - **59.** Solleva grossi carichi - **60.** L'uomo navi - **61.** Una cifra imprecisata - **63.** Comandavano in Etiopia - **64.** Posta in profondità - **65.** Il «De» che si usa in Scozia - **68.** Centro della Scozia - . Simbolo cobalto - **72.** Un tipo di farina.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte				Risposte
N	N	A	R	○
R	V	A	N	○○
G	B	A	R	●●○
N	B	V	N	●●
N	G	V	A	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 21 Febbraio

REBUS [frase: 5, 2, 5]

CONCORSO ENIGMISTICO

DAMA [Fatter]

Prestazione decisamente positiva quella dei nostri giovani mondiale Juniores disputato a Chartres in Francia fine anno. In particolare Milanese, il giovane campione di Torino, ha ottenuto un ottimo settimo posto aequo con 10 punti, inserendosi con autorità tra i sempre più numerosi giocatori dell'ex Unione Sovietica risultando uno primi tra «occidentali». poca abitudine gare tanto impegnative così elevato livello ha invece pesato sul piazzamento di Agosti di e di Vettori di Mestre, entrambi comunque alla loro prima esperienza in questo campionato: sicuramente faranno meglio prossime edizioni, soprattutto Vettori che è ancora Under 16. Vedremo nelle prossime gare nazionali l'esperienza acquisita si rivelerà benefica per questi nostri futuri campioni.

Diagramma: Vellman-Norden, Suriname 1980; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Abbiamo accennato la scorsa settimana risultato proprio positivo della nazionale azzurra alle Olimpiadi disputate in dicembre a Mosca. La medaglia d'oro come è stata vinta dalla Russia guidata da Kasparov, che ha preceduto la Bosnia; terzo posto per Russia Junior Inghilterra, quest'ultima compagine guidata da Nigel Short. I nostri (Godena, Belotti, Arlandi, Contin, D'Amore Manca) rimasti in posizioni di centro classifica, un po' poco dei giovani professionisti che vorrebbero fare del gioco un'attività per vivere. L'onore italiano è stato «salvato» dalle prestazioni milanese Arlandi, che realizzando 7 punti e in nove partite (una sconfitta), ha ottenuto il miglior risultato assoluto in terza scacchiera conquistato la medaglia d'oro individuale.

Diagramma: 1994, Gerstner-Macheletti; il Bianco muove e vince.

«Il prete» film-scandalo?

«Il prete» della regista inglese Antonia Bird, protagonista Linus Roache (foto) scandalizza tutti. Un prete omosessuale? Don Mazzi che ha visto il film in anteprima ne è [illegible] «avvilito e deluso». Secondo il prete di «Domenica in» il film sarebbe superficiale, affastella una gran quantità di argomenti, senza approfondirli. Incesto, celibato e omosessualità sono gli argomenti affrontati. «Non [illegible] soltanto questi i problemi [illegible] preti. Ce [illegible] sono di [illegible] risolti, [illegible] gli affetti». I pareri sono discordi: alcuni critici considerano il film rozzo, inconsistente, ovvio, d'una banalità sconcertante «prima o poi, era sicuro che alcuni aspetti della vita sacerdotale finissero sugli schermi». Don Dario Viganò (Settore Cinema Diocesi di Milano) mentre rinvia alla commissione di Vigilanza film il giudizio morale, ritiene come critico che «Il prete» sia problematico e si duole che sia presentato [illegible] film-scandalo con pubblicità volgari, anche se pensa sia un'occasione mancata.

Peyretti, concerto al Regio

Assalto al Regio di Torino per il secondo Concerto Aperitivo. Oggi alle 10,30 teatro gremito: dirige Alberto Peyretti (foto), musicista colto, matematico con una passione quasi segreta: l'astronomia. Peyretti, che è anche apprezzato compositore, è tra i direttori che hanno avuto successo all'estero. Ottima l'iniziativa musicale, che consente [illegible] giorno di riposo l'ascolto di musica classica in pieno relax e al prezzo di appena diecimila lire. Alberto Peyretti dirige l'Orchestra del Teatro Regio, impegnata nella Maurerische Trauermusik (Musica Funebre massonica, K. 477) [illegible] Mozart, scritta in memoria di due fratelli scomparsi. Seguirà la Sinfonia n. 4 di Boccherini (dai Sei Concerti a Grande Orchestra), di cui tutti conoscono il famoso Minuetto. Il Conc[illegible] aperitivo si concluderà con la Terza Sinfonia di Beethoven, nota [illegible] Eroica, composta nel 1803 e dedicata a Napoleone, punto di riferimento per tutta [illegible] musica romantica.

Da martedì la rassegna che compie 45 anni: durerà cinque giorni, sarà molto affollata e molto televisiva

SANREMO '95 istruzioni per l'uso

Big: Pippo Baudo ha abolito la loro eliminatoria, così sono arrivati in tanti

SANREMO. Focolare catodico del Fine Millennio, il Festival di Sanremo compirà 45 [illegible] martedì 21, più o meno alle 20,40 in diretta su Raiuno: [illegible] sulla quale rimarrà ahimé stabilmen[illegible] - e per la prima volta - per ben cinque serate, fino alla notte inoltrata [illegible] sabato [illegible]. Quando Pippo Baudo presenterà sul pal[illegible] computerizzato dell'Ariston le sue collaboratrici scelte con il moderno criterio del girobusto (Anna Falchi) e girofianchi (Claudia Koll), nelle case delle famiglie e dei single festosamente riuniti [illegible] riaprirà la consueta gara di scommesse corredata dalla [illegible] al kitsch; discussioni s'intrecceranno su chi è meglio e chi peggio, su chi stona e chi finge, sul più amato e sul più odiato, su chi è [illegible] Destra e di [illegible]nistra, [illegible] chi ha pagato e chi no. Ecco una piccola guida per sopravvivere alle venti [illegible] di diretta della kermesse.

[illegible] Già lo sanno «tutte», comunque i Take That si esibiscono (in playback) mercoledì 22: nella stessa [illegible] se interessasse a qualcuno, c'è anche (in playback) Madonna.

[illegible] Mai tanta gente ha gareggiato a Sanremo. Tre sono infatti le sezioni in cui si articola il Festival: 16 Campioni, 7 Nuove Proposte '94 e 16 Nuove Proposte '95. In tutto, 39 individui o gruppi si succederanno in più o meno appassionanti eliminatorie che dureranno per 5 giorni. Volendo avere un colpo d'occhio generale sui big, conviene seguire [illegible] prima serata, nella quale si esibiranno i 16 Campioni - senza votazioni - più i 7 aspiranti Campioni ereditati dal '94: saranno loro a gareggiare, e i quattro sopravvissuti alle giurie entreranno di diritto fra i Big che canteranno [illegible]ledì e giovedì, dieci per sera.

[illegible] Mancano all'appello due aspiranti campionesse: Irene Grandi, che ha scelto l'underground, e Silvia Cecchetti, che l'autunno scorso ha scelto [illegible] Festival di Canale [illegible]. Provvidenziali defezioni: sennò sarebbero stati 41. Più gli ospiti stranieri, naturalmente.

COLPEVOLE. Qualunque cosa non vi piacesse, incolpate Pippo Baudo. Essendo anche direttore artistico della manifestazione, l'intera responsabilità della [illegible] è sua: dalla scelta degli artisti in gara a quella degli ospiti fino alla formula del talkshow.

DOPOFESTIVAL Dal teatrino del Casinò, solo mercoledì, giovedì e venerdì: Serena Dandini (attuale candidata vittima di Baudo), Eduardo De Crescenzo che consolerà gli sconfitti, Fabio Fazio in esterni, Ippoliti e [illegible] sua edicola surreale ma più vera del vero. San Baudo vigila.

[illegible] Complicatissime. Mercoledì e giovedì - otto Nuove Proposte saranno ridotte a cinque, mentre [illegible] punteggio dei dieci Campioni in gara nelle stesse sere sarà reso noto solo nella finalissima di sabato 25.

[illegible] E' quella, sopraffina, [illegible] SuperPippo: il quale è riuscito a [illegible] dire e a [illegible] far scrivere a nessuno finora che è stata eliminata la gara fra i Campioni. In caso contrario, col cavolo sarebbero arrivati Morandi, Fiorello e Max 883, per parlar solo [illegible] pretendenti al [illegible]. Il regolamento promette almeno che la somma dei punteggi dei [illegible] Big sia resa nota sabato sera, quando verranno proclamati il Primo, Secondo e Terzo Classificato. Si deduce per[illegible] che verrà festeggiata anche l'ambitissima Maglia Nera.

[illegible] Le votazioni sono definitivamente affidate alla gioventù. Martedì, venerdì e sabato gli aspiranti Campioni saranno giudicati [illegible] giurati al 72 per cento fra i 14 e i 34 anni; il 18 per cento avrà fra i 35 e i 44 e solo il 10 per cento sarà oltre i 44. Mercoledì e giovedì il 100 per cento avrà fra i 14 e i 24 anni.

KITSCH. Qui si va a nozze come sempre. Tener d'occhio: la cult Bertè, non più seguita neanche da Renato Zero, [illegible] Cutugno di tutti noi sin da solo che come autore ineffabile di Drupi: se Drupi è un adorabile indiano, la canzone è autentico trash. A sorpresa, si distingue anche Massimo Ranieri che rifà vent'anni dopo l'Aznavour di «Ti lascì andare sempre più». L'ombra di Falotti poeta è in agguato. Quella del pianobar pure.

[illegible] '95. Alcune tenere, [illegible] sedicenne Raffaella Cavalli che somiglia alla Cinquetti del '64 però astutamente canta come la Pausini di oggi; alcune originali, come i sola voce «Neri per [illegible]» alcune non originali come i Dhamm che rifanno i New Trolls. Uno solo bravissimo, ed è Daniele Silvestri, già big nel cuore.

[illegible] Martedì: i 16 Big senza votazioni, gara fra i 7 aspiranti Big del '94. Mercoledì e giovedì: 10 Big e 8 Nuove Proposte a sera, queste ultime con eliminazione di tre elementi. Venerdì: i dieci sopravvissuti delle Nuove Proposte avranno [illegible] vincitore, e i 20 Campioni eseguiranno un minuto del loro brano. Sabato è tutto dei Campioni.

SCOMMESSE. A chi ama vincere conviene puntare su due cavalli, dati al 50 per cento: in ordine alfabetico Fiorello e Gianni Morandi [illegible] Barbara Cola. Entrambi hanno come punto debole la canzone (la prima è troppo seria per il personaggio, la seconda già sentita mille volte, da «Ti lascerò» di Oxa/Leali e «La bella e la bestia» di Gino Paoli/Amanda Sandrelli). I più arditi puntino su Max Pezzali 883: «Senza averti qui» è come il Superattack, si appiccica alle orecchie e non si riesce più a liberarsene. Chi [illegible] perdere, scommetta su Sabina Guzzanti e la [illegible] pittoresca Riserva Indiana: tanto, la sinistra è abituata.

VESTIARIO. Cinque mises, una per sera, e i sarti sono scatenati. Per tradizione, la più elegante è Patty Pravo, che vestirà Genny; mentre Spagna, Stefano Palatresi e [illegible] Per Caso hanno scelto Byblos. La Cinquetti sarà firmata Navarro, Bulgari metterà i suoi gioielli al servizio di Anna Falchi, fidanzata di Fiorello, la quale proverà a far la signora con le griffe Lancetti: tranne, fra vent'anni, cercar disperatamente [illegible] ringiovanire con l'ultimo stilista sgarruppato che offrirà il mercato del 2015.

VOTARE CON IL 144. Se volete sfogarvi, c'è [illegible] referendum popolare. Telefonate il nome del vostro preferito - pagando 2540 lire al minuto più Iva - al 144.11.69.98, 24 ore al giorno. Fra i partecipanti, in palio una settimana bianca per due in Austria.

E buon Festival.

[illegible] Venegoni

Nella foto grande qui a sinistra Pippo Baudo [illegible] le sue «girls», Anna Falchi e Claudia Koll. Qui sotto Madonna che sembra [illegible] suscitare più grande interesse e canterà (in playback) mercoledì 22; a destra Serena Dandini che condurrà il Dopofestival dal teatrino del Casinò: l'appuntamento è soltanto mercoledì, giovedì e venerdì

Qui [illegible] i Take That. In un tripudio di folle adolescenti si esibiranno mercoledì 22, in playback

Tra i più attesi I Take That, per la gioia delle adolescenti. Un referendum popolare col 144, sarti scatenati

Altrofestival

Alternativi o opportunisti?

SANREMO. E' definitivo (o suppergiù) il cast dell'«Altrofestival» che si terrà a Sanremo, sotto il tendone di Portosole, dal 23 al 26 febbraio.

Si comincerà giovedì con Nomadi, Statuto, Negrita, Paolo Belli, Dario Vergassola, Sensasciou, Settore Out, Dennis [illegible] The Jets e La Crus. Venerdì sera arriveranno Papa Ricky, Yo Yo Mundi, Kaballà, Graziano Romani, Stefano Disegni, Al Darwish. Sabato 25 febbraio tocca a 99 Posse e Bisca, Acid Folk Alleanza, Fratelli di Soledad, Mister Puma, Karma e Ufo Piemontesi.

Domenica pomeriggio si terrà il concerto finale con il Generale, i Pitura a Tempo, gli Undergound Life e band minori.

La manifestazione è organizzata dai Giovani Comunisti di Rifondazione e dai Cub, ed è riuscita a riunire anche quest'anno il meglio della «musica alternativa» italiana. Gente - è utile sottolinearlo - che in certi casi [illegible]de più dischi e richiama più spettatori ai concerti di quanto non riescano a fare alcuni sedicenti «big» del Festival vero.

Tuttavia non mancano le polemiche: fa discutere la presenza - accanto a posse e band fedeli all'autoproduzione e al circuito dei centri sociali - di gruppi e solisti solidamente legati all'industria musicale. Se [illegible] contributo dei Nomadi si spiega con la scelta militante del gruppo - che da tempo preferisce evitare le manifestazioni ufficiali - appare invece più controversa la posizione di personaggi come Paolo Belli, La Crus, Settore Out, Graziano Romani e i Negrita, che incidono per grandi case discografiche e sono in pieno campagna promozionale.

Costoro - insinuano i maliziosi - avrebbero aderito alla «contro-rassegna» con [illegible] volpino obbiettivo di sfruttare comunque i riflettori sanremesi pur non partecipando (non essendo riusciti a partecipare?) al Festivalone. Un processo alle intenzioni? Si vedrà: in passato, i gruppi sospettati di «connivenza» con il business vennero sonoramente fischiati dal severo pubblico dell'«Altrofestival».

[g. fer.]

Al FilmFest di Berlino presentato «Addiction», furente parabola in bianco e nero di Abel Ferrara

Un'overdose di sangue per la bella vampira

Il ritorno al cinema di Robbe-Grillet con «Un bruit qui rend fou»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Orrore al FilmFest: vampiri metropolitani degli Anni Sessanta, orge newyorkesi insanguinate; sangue [illegible] di genitori violatori dei figli, un bambino autistico dalla voce adulta; al confronto sembrano rasserenanti le donne-schiave [illegible] bordelli sbarrati [illegible] ferro, l'Oriente trasferito su un'isola greca e gli assassinii [illegible] in «Un bruit qui rend fou» (Un rumore da impazzire) di Alain Robbe-Grillet, tornato al [illegible] a settantatré anni dopo tredici anni di assenza e rimasto, per fortuna, fedele a se stesso.

Abel Ferrara è un [illegible] [illegible] teste. Una testa è la sua, di regista molto bravo. L'altra è [illegible] sceneggiatore Nicholas St. John, suo ex compagno di scuola e d'infanzia cattolica, moralista torbido, mistico melodrammatico. «The Addiction» (La dipendenza) sembra simboleggiare [illegible] lotta tra cultura mortuaria e fede salvifica, una battaglia tra Nietzsche, Kierkegaard, Sartre e il pensiero negativo filosofico studiati dalla protagonista e la religione cattolica. E' quel che sembra? Il regista (maglia e pantaloni neri, faccia strapazzata e opaca, parlare sconnesso) non fa [illegible] piega: «Certo. Gesù è morto per i nostri peccati, se si chiede il suo aiuto lui [illegible] la salvezza».

Nel film in bianco e nero ambientato nella New York più lurida del 1967, la studentessa [illegible] filosofia Lily Taylor una sera viene afferrata per strada da [illegible] bellissima Annabella Sciorra in nero elegante, che la trascina in un angolo buio e la morde profondamente sul collo: «Ora vedrai cosa succederà». Succede che [illegible] studentessa vampirizzata acquista una dipendenza dal sangue più urgente e devastante d'ogni dipendenza dalla droga: vagando pallida e affamata in cerca di appagamento, con siringhe e morsi succhia [illegible] sangue di senzatetto, compagne e professori d'università, ragazzi neri e ragazze bionde incontrate in biblioteca: «Dedito ergo sum», finché l'incontro con Christopher Walken, vampiro integrato, le insegna come [illegible] sangue e studi, vampirismo e socialità. Discute brillantemente la tesi, la festa di laurea si trasforma in un'orgia vampiresca [illegible] invitati che furiosamente, voracemente si addentano, mordo[illegible] e succhiano a vicenda imbrattandosi di sangue, lei sta male per overdose sanguigna: [illegible] ospedale cerca la morte nella luce, accetta l'Ostia dalle mani d'un sacerdote e muore come vampira per risorgere come ragazza sana nel 1994, «Io sono la resurrezione e la vita».

Abel Ferrara visionario regista di «The Addiction» ambientato nella più lurida New York del 1967

Furente parabola sul male intramezzata da scene di massacro (cadaveri disincarnati e ammucchiati nei lager nazisti, l'eccidio [illegible] My Lai [illegible] Vietnam), pastrocchio tenebroso e violento popolato [illegible] Crocefissi e Sante martiri dipinte, metafora anarchica e brutale della ricerca [illegible] trascendenza, «The Addiction» unisce all'ideologia nebbiosa affascinata dall'orrore una qualità di regia, una capacità visionaria che fa di Abel Ferrara [illegible] forza originale del [illegible] contemporaneo.

Fatale che l'accostamento rendesse [illegible] più irritante «Silent Fall» di Bruce Beresford, [illegible] regista australiano cinquantacinquenne di «A spasso con Daisy» e «Mr. Johnson», interpretato da Richard Dreyfuss, Ben Faulkner, Linda Hamilton. Un thriller americano mediocre e furbastro, [illegible] mette insieme: un bambino autistico e una ragazza squilibrata violentati dal padre con [illegible] complicità o almeno [illegible] passività della madre; il massacro a coltellate degli indegni genitori; discorsi paramedici sull'autismo; conflitti tra terapeuta duro (camicia di forza, psicofarmaci) e terapeuta dolce (comprensione, affetto, pazienza); relazione adulterina tra [illegible] madre [illegible] e lo sceriffo locale; tentativo d'uccisione di Richard Dreyfuss tra i ghiacci. Tutto senza rispetto, e senza vergogna.

Lietta Tornabuoni

Ghezzi e Giusti: «Perché si parla solo oggi di irregolarità contrattuali?»

Polemiche al capezzale di «Blob»

Forse una trasmissione alternativa
«Per ripartire ci servono due mesi»

ROMA. Potrebbe chiamarsi «Mai più Blob» oppure «Non più Blob» l'erede del programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti nato [illegible] 17 aprile del 1989 e oggi destinato a fine immatura per via di irregolarità contrattuali. «Senza l'apporto del gruppo di lavoro di cui finora "Blob" si è avvalso - spiega Ghezzi - è [illegible]possibile continuare a realizzare il programma. Per ripartire ci vorrebbero almeno due mesi. Stiamo valutando, adesso, se sia praticabile [illegible] strada di una trasmissione alternativa». Quello di ieri è stato un sabato nero per Ghezzi e compagni: riuniti in assemblea i membri delle redazioni del programma segato, ma anche di «Schegge», di «Vent'anni prima», di «Blob cartoon» e di «Fuoriorario» hanno firmato un documento dai toni stupiti e scoraggiati. Non una resa impotente, ma certo una sconsolata [illegible]statazione dell'aria che tira alla Rai. «Ci stupiamo - fanno notare i "blobbisti" - che il problema delle irregolarità nella formulazione dei contratti venga sollevato solo oggi e proprio oggi, [illegible] preavviso e senza neppure tentare di praticare soluzioni già prospettate dalle precedenti gestioni di [illegible] e [illegible] azienda. Questo, dopo una lunga serie di segnali e avvisaglie contraddittorie, conferma che questa direzione di rete si adegua volentieri a un compito di normalizzazione, di spegnimento, di "esecuzione" dell'esperimento Raitre. Locatelli e i suoi collaboratori hanno sempre mostrato indifferenza nei riguardi della [illegible] particolare esperienza, mai preoccupandosi di discutere con noi forme, ruolo, destino dei programmi ideati e realizzati da questo gruppo di lavoro...».

Per l'affondamento [illegible] «Blob», la Rai, generalmente nota per lentezze burocratiche e situazioni incancrenite, ha sfoderato una velocità di decisione inusitata: «Ho chiesto a Locatelli [illegible] aspettare almeno lunedì - ha raccontato Ghezzi - prima di decidere sulla sorte della trasmissione: [illegible] poteva andare avanti almeno per tre mesi, senza mettere in piazza problemi di procedure interne ed esaminando nuove soluzioni». [illegible] Locatelli, evidentemente, aveva fretta visto che, proprio su queste pagine, martedì scorso diceva: «L'ascolto di "Blob" non è altissimo, il 7% di share. Si può far meglio». E ancora: «Penso di affidare al gruppo di Ghezzi l'ideazione di [illegible] programma nuovo..., "Blob" va avanti [illegible] molto: è invecchiato».

E qui sta un altro punto oscuro (o chiarissimo) della storia: [illegible]po queste ed altre dichiarazioni - osserva Ghezzi - il direttore di Raitre ha espresso proprio l'altroieri pubblico apprezzamento per "Blob" nella [illegible] forma e collocazione attuale». Peccato che, nello stesso occasione, ne abbia anche sancito «la chiusura di fatto».

Secondo Stefano Balassone, [illegible] braccio destro di Angelo Guglielmi «afflitto» dalla notizia della cancellazione di «Blob», «i contratti sono ovviamente regolari, ma ci [illegible] problemi di linee interne all'azienda. Nessuno mi ha chiesto [illegible] pareri [illegible] consigli. Il giorno che qualcuno [illegible] farà sarò disponibile». Fanno notare Ghezzi e gli altri: «La vicenda Blob è solo il segno ulteriore e ultimo di un metodo di gestione della rete fatto di piccole e grandi bugie, di doppie verità, di silenzi». Al capezzale del programma «culto» di Raitre [illegible] stringono intanto i personaggi più vari: [illegible] solo il deputato progressista Giulietti che si augura non vengano eliminati «anche gli ultimi spazi di libera comunicazione in Rai come "Blob"», ma pure il presidente della commissione di vigilanza Marco Taradash e Fabrizio Del Noce di Forza Italia. Dice il primo: «Sono ottimista; credo che per "Blob" si [illegible]rà una soluzione». E Del Noce aggiunge: «Anche se spesso è stata violenta [illegible] irriverente, "Blob" è una trasmissione che contribuisce all'informazione e [illegible] far riflettere. Sono per la difesa della [illegible] [illegible] e per il diritto di espressione..., comunque censurare la satira è fuori dalla mia cultura».

[illegible] Caprara

Ghezzi: «Locatelli ha affondato la trasmissione nello stesso giorno in cui [illegible] lodava pubblicamente»

Storia di una donna cresciuta tra i monti, in compagnia della madre-eremita: è come un animale

Nell è selvaggia e conosce la sofferenza

Il film prodotto e interpretato da Jodie Foster, candidata all'Oscar

PROBABILMENTE [illegible] deve all'attrazione degli opposti se Jodie Foster, grintosa attrice in carriera dall'età di 3 anni, ha voluto produrre e interpretare «Nell»: una giovane donna cresciuta tra i remoti [illegible]nari delle Smoky Mountains (North Carolina), senz'altra compagnia che quella della madre affetta da paralisi alla bocca, e quindi apprendendo uno stravagante linguaggio. Alla morte della vecchia eremita, quando scoprono la sua esistenza, Nell reagisce come [illegible] animale selvatico. È handicappata o solo spaventata? Il buon medico locale Jerome (Liam Neeson), che si [illegible] preso a cuore il caso, la sottopone all'attenzione della psicologa di città Paula (Natasha Richardson), ma le opinioni divergono: lei pensa che Nell vada ricoverata, lui è convinto che non [illegible] debba alienarla dal proprio ambiente. [illegible] giudice concede salomonicamente tre [illegible] ed accoli entrambi in osservazione, Paula in un laboratorio galleggiante e Jerome accampato nei pressi. Come prevedibile, la pseudo-convivenza tramuta l'inimicizia in complicità e poi in amore; Nell, man mano che si affeziona ai due medici, fa da galeotto favorendo [illegible] rapporto fra i suoi angeli custodi [illegible] tutto sembrerebbe risolversi [illegible] non intervenissero i mass media con la consueta aggressività. Portata [illegible] ospedale per motivi di sicurezza, Nell cade in un mutismo da cui per [illegible] si risolleva in tribunale dove la ragazza selvatica, tradotta da Jerome, fa una commovente e saggia perorazione che l'accredita come [illegible] umano, uguale [illegible] migliore.

La cosa buona del film sceneggiato da Mark Handley dalla propria commedia «Idioglossia», è che lo stato di natura non comporta il privilegio della feli[illegible]: traumatizzata dalla morte della sorellina gemella che continuamente [illegible] nella fantasia, Nell conosce la sofferenza. Per [illegible] resto, il conflitto fra civilizzazione e istinto primitivo è convenzionale e Michael Apted, che pure è un regista di formazione documentaria [illegible] sensibile alle tematiche dei diversi, [illegible] è riuscito a evitare [illegible] patina artificiale da prodotto confezionato. Quanto alla Foster (nominata all'Oscar), è brava, certo, ma mentre ondeggia [illegible] ritmo segreto del vento pare un'emula [illegible] troppo promettente di Isadora Duncan.

Alessandra Levantesi

NELL
di Michael Apted
con Jodie Foster,
Liam Neeson,
Natasha Richardson
Produzione americana
1995
Genere drammatico
Cinema: **Olimpia 1** [illegible] Torino;
Fiamma 1, Maestoso [illegible] Roma

Il gruppo di antistar in tour dopo 6 anni

REM, i belli dentro della provincia rock

Il debutto a Madrid, con «Monster»
10 mila fans entusiasti, un successo

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna ammettere che bello non è, [illegible] secco come un'acciuga, [illegible] la crapa pelata per combattere la calvizie precoce e le orecchie a sventola. Però Michael Stipe, trentacinquenne leader e cantante dei REM, è uno che sembra bello dentro; e anche i [illegible] compagni di gruppo sono della stessa pasta. L'alone da antistar [illegible] è fattore secondario nel successo internazionale della band che conti[illegible] [illegible] l'ultima opera, «Monster»: disco che li ha costretti a tornare per la prima volta dal vivo dopo 6 anni. I REM avevano [illegible] di girare perché a furia di concerti vagabondi stavano perdendo il feeling con le rispettive famiglie e [illegible] la loro terra di Athens, Georgia, che non hanno mai voluto abbandonare. Nel loro successo, l'atmosfera di provincia continua ad avere un peso.

[illegible] [illegible] sono portati un pezzetto di casa, al debutto in Europa l'altra sera al Palazzetto dello Sport qui a Madrid, davanti a 10 mila entusiasti. Sei piccoli lampadari rossi da salotto fanno da arredo al palco, bassissimo in contrasto con gli alti tabernacoli abituali nello star-system rock: intorno c'è qualche piccolo albero illuminato da lucine di Natale, mentre le proiezioni di filmati vari - compresi alberi, molti - avvengono direttamente sulle pareti del Palazzetto, [illegible] [illegible] [illegible] sopra u[illegible] schermo trasparente che viene poi abbassato in fretta. E' insomma una scena rock che offre inconsueti risvolti domestici, sulla quale suona come [illegible] gioco birichino la giacchetta luccicante alla Elvis di Mike Mills.

Stesso sfondo [illegible] [illegible] [illegible]nità troveremo domani sera al Palastampa di Torino, poi [illegible] Roma e a Milano dove le date hanno dovuto essere raddoppiate. In effetti, [illegible] [illegible] concerto da non perdere per tutti i rockettari belli dentro. «REM» significa «Rapid Eyes Movement», cioè il movimento inconsapevole degli occhi umani durante [illegible] [illegible]: e così sembra muoversi, in una sorta di vita[illegible] e vigilata inerzia, la musica delle due ore e passa tiratissime di concerto, durante le quali si ripercorre parte del loro repertorio, da «Green» ai giorni nostri, con anche due inediti - «Revolution» e «Departure» - nati [illegible] recente on the road. Suoni elettrici ed energici venati di freschezza, da gente con il cuore arrabbiato e la testa lucida: cosparsi talvolta [illegible] piacevolezze formali come i cori con falsetto fra Beatles e Beach Boys [illegible] «Near Wild Heaven» o la bella linea melodica di «Losing My Religion» (entrambe da «Out of Time») che in realtà [illegible] un'os[illegible] d'amore; rockettacci grunge [illegible] fiato come le recenti «Star [illegible]» e «Circus Envy», [illegible]ata come se i REM stessero ricordando i Nirvana e l'amico scomparso Kurt Cobain: al quale, si sa, è dedicata «Let me in» con sottofondo di organo cupo. Un unico, piccolo effetto speciale in «Tongue», durante la quale scende dal soffitto una palla d'argento che spande luce su tutto il Palazzetto: [illegible] questa [illegible] [illegible] vagamente sinistra nella quale Stipe esibisce un'interpretazione alla Smokey Robinson, nell'ottica generale di «Monster» dedicato alle pulsioni sessuali. Ma tutto è trasversale [illegible] suggerito, nella poetica del gruppo: a partire da quella frase iniziale [illegible] «I don't Sleep, I Dream», nella quale Stipe canta: «Stai venendo da [illegible] per alleviare [illegible] [illegible] mal di testa?...Sono in gamba [illegible] letto?... Non lo so, lo immagino». Stipe interpreta e si muove benissimo; verso la fine, regala un'intensa cover [illegible] Chris Isaak, la celeberrima «Wicked Game». Che sentiremo sabato [illegible] dall'autore a Sanremo. **[m. ven.]**

Date italiane: domani **Torino Palastampa**, 22 e [illegible] **Roma Palaeur**, 25 [illegible] 26 **Milano Forum** [illegible] Assago.

TIVU' E TIVU'

Sul video come nella vita il coraggio uno non se lo può dare

GUARDA Piero Angela. Lento ma inesorabile, piano piano, [illegible] recuperando il magico ascolto. Cinque milioni 144 mila spettatori, l'altra [illegible] su Raiuno, per il suo «SuperQuark», rotocalco di divulgazione scientifica, con un documentario d'esordio, gli animali e tanti servizi. E' accaduto che il programma, partito in sordina, almeno in audience, adesso sta recuperando quel pubblico che non intende la televisione come un mero strumento di «impar condicio» e come luogo di divertimento spicciolo (comunque da [illegible] demonizzare). Chi guarda la televisione [illegible] distratto, non sa mai bene quello che vede, né il canale che [illegible] seguendo. E' attirato, secondo i suoi gusti, [illegible] suo temperamento, o anche gli umori del momento, da qualcosa di difficilmente definibile, un tono di voce, un volto, un argomento. Sono lontani i tempi in [illegible] lo spettatore si metteva lì davanti al video e guardava quel che passava il convento. Sapeva bene che [illegible] stava seguendo, se [illegible] trovava sul primo o sul [illegible]do, anche perché per cambiare canale bisognava alzarsi e andare a schiacciare qualche bottone. Per un certo periodo compariva anche un triangolo bianco, detto «formaggino», che avvertiva quando di là cominciava un altro programma, tanto per aiutare l'affezionato utente [illegible] muoversi fuori tempo. La grande rivoluzione televisiva, quella vera, sostanziale, l'ha fatta il telecomando, come sempre le rivoluzioni sono tecniche prima di tutto. Da allora il video, che già non consigliava le uscite, è diventato ancora più attraente. Non ti muovi dalla sedia, e hai il mondo a disposizione. Che poi quel mondo non sia esattamente quello vero, è un dato marginale. L'importante è [illegible] sensazione. Eppure Piero Angela, forse, è stato punito: perché su Raiuno «Il mondo di Quark», che andava in onda alle 2 del pomeriggio, è stato soppiantato da «Sala giochi», [illegible] altro cruciverba, condotto dall'incolpevole Maria Teresa Ruta. Ne sentivamo [illegible] bisogno. Raiuno, insomma, si sta a poco a poco trasformando nella rete dello svago e dei giochi. [illegible] di [illegible] e di Raitre che ne faranno? E ci sarà un disegno dietro quello che sta capitando?

Prendiamo «Blob». Gli stessi autori dicevano che avrebbero voluto cambiarne [illegible] formula. [illegible] un fatto: si tratta di un programma che caratterizza non soltanto [illegible] rete, [illegible] proprio il modo moderno [illegible] fare televisione. Ha inventato un genere, la marmellata televisiva, ha distillato l'essenza stessa del video [illegible] questi tempi, un calderone dove sta dentro tutto. Da quando Locatelli è direttore di Raitre, si parla di abolire il programma di Ghezzi e Giusti, che avrebbe fatto il suo tempo (pur continuando ad avere ascolti più che dignitosi). Persino il Tipografo di Trino, che non guarda la televisione [illegible] base alle ideologie ma ai gusti, segue «Blob», perché dice che a quell'ora è la [illegible] meno stupida che c'è. L'idea dell'abolizione ha suscitato subito vibranti proteste. E allora, dalli e dalli, che [illegible] si tira fuori adesso, dopo tutti questi anni? L'irregolarità legale. Manca [illegible] determinazione per un'azione di forza che sarebbe impopolare? E allora cerchiamo un pretesto di forma. Il coraggio [illegible] non se lo può dare.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Williams poetico prof

Steve McQueen specialista in evasioni nel film «La grande fuga» su Rete 4 alle 20,40

L'ATTIMO FUGGENTE

1989, Raitre alle 20,20; dur. 102'

Bellissimo film di Peter Weir. Quando si pensa al cinema sulla scuola è ormai inevitabile richiamare alla memoria il professor Keating (Robin Williams) protagonista di questo melodramma sorridente che ha consacrato definitivamente l'australiano Weir. Ambientato nella Nuova Inghilterra del 1959, è un racconto che mira alla commozione e ha il pregio di aver valorizzato giovani attori come Robert Sean, Leonard e Ethan Oawks. L'azione scenica si svolge nel College Welton dove il professor Keating si fa subito notare per i suoi metodi pedagogici inconsueti per i tempi. Infonde [illegible] ragazzi l'amore per la [illegible] poesia e soprattutto sicurezza per i propri mezzi intellettuali; [illegible] induce a cogliere «l'attimo fuggente». Il dramma si scatena quando un ragazzo tra i più sensibili, punito dal direttore del College, si uccide. Keating viene ritenuto moralmente responsabile dell'accaduto ed è allontanato dalla scuola. Ma i suoi allievi non lo dimenticheranno.

C'E' UN [illegible] NEL [illegible] LETTO

1980, Rete [illegible] alle 24; dur. 98'

Camillo e Adelaide, in viaggio di nozze, finiscono col trovare ospitalità [illegible] un castello inglese. Ma durante la notte i due scoprono che l'edificio è infestato dallo spirito del vecchio barone, il quale - burlone e dedito ai piaceri della carne -, ne combina [illegible] tutti i colori. Renzo Montagnani in costume d'epoca se la cava spiritosamente. Nel cast ci sono anche Lilli Carati, Vittorio Crocitti e Luciana Turina. La regia è ben condotta da C. De Molinis.

I DUE [illegible] QUASI PIATTI

1977, Canale 5 alle 20,30; dur. 104'

Terence Hill e Bud Spencer sono due superpoliziotti Usa (arruolati per errore) e «usati» nella solita maniera da E. B. Clucher. C'è però un particolare: i due eterni amici scazzottatori finiscono col capire che si devono impegnare seriamente contro la malavita. Riescono così a far fuori una banda di trafficanti di droga.

LA GRANDE FUGA

1963, Rete 4 alle 20,40; [illegible]. 102'

Il lavoro di John Sturges è tratto da [illegible] romanzo autobiografico di Cornelius Rayan, ed è la storia di un tecnico dell'evasione, ufficiale americano nei campi nazisti. La tecnica per fuggire dal campo è attuata attraverso vari tunnel. Parecchi prigionieri vengono riacciuffati e altri uccisi. Soltanto pochi riescono a farcela. Con Steve McQueen, James Coburn e Charles Bronson.

SAMMY E ROSIE VANNO A LETTO

1987, Tmc alle 23, dur. 104'

Shashi Kapoor e Claire Bloom [illegible] i protagonisti di questo drammatico film di Stephen Frears ambientato in un quartiere di Londra dove è più palese il malcontento degli immigrati. La vita di coppia non è facile per l'oriundo indiano e la giovane inglese, innamorati nei pasticci per colpa di un ambiente per nulla complice del loro amore.

[illegible]

[illegible]

La Bignardi e Sanremo interroga i big della canzone sulle loro letture preferite e segnala libri in qualche modo connessi con la musica leggera (intanto Blondino intervista il presidente del Club Tenco), e *Buona domenica* la Carlucci si fa legare al paraurti di un'auto che poi attraverserà [illegible] cerchio di fuoco (Canale 5, [illegible] 13,45), Igor Man, alle 0,20, conduce un dibattito sulla Somalia con Cardini, Piero Petrucci, Lucio Villari (è un programma del Videosapere, Raidue).

[illegible]

La Miss Università di Piero Chiambretti sarà stasera Patty Pravo (*Il laureato*, Raitre, ore 22,45).

Catherine Spaak è il nuovo testimonial della Costa Crociere (al posto di Luca Barbarossa).

[illegible]

Giucas Casella sostiene che è più facile ipnotizzare gli uomini delle donne, dato che le donne si reprimono, si nascondono.

[illegible]

Il professor Loriedo - psichiatra, presidente della Società Italiana di Ipnosi - dice che l'ipnosi di Giucas Casella è un bluff «E' possibile ottenere un'ipnosi anche rapida, ma è improbabile che accada per tutti: può succedere una volta su dieci». Concetti analoghi erano stati espressi - l'altra sera - in uno spettacolo «Musica nello spazio», organizzato dalla «Nuova Arca» di Torino e condotto su Tmc da Fazzuoli. E' possibile che oggi Giucas Casella si astenga dal mettere in pratica i suoi pretesi poteri.

[illegible]

Parlando di Milano [illegible] Gianni De Felice del «Giorno», Mike ha detto qualcosa in più della sua famiglia. La moglie Daniela era una del Sessantotto, «una grande contestatrice», come tutta la generazione di allora, «giovani aggressivi e cattivi perché irriconoscenti con i genitori». I giovani d'adesso, invece, «sono più calmi, ragio[illegible] di più». Preferiscono il vino ai liquori, vogliono fare da soli. Il suo primo, Miki, laureato all[illegible] London School of Economics, è partito per l'Argentina, vuole fare esperienza in azienda (segue le telenovele Fininvest). Non gli ha detto dove va, non ha voluto soldi per il viaggio. Il suo secondo, Nicola, è in giro per il mondo, fa teatro impegnato e «mi contesta perché [illegible] io faccio cose fatue. Io gli rispondo che lo ammiro moltissimo, mi sento molto piccolo di fronte ai suoi Beckett e ai suoi Ibsen, ma è [illegible] le cose fatue che gli ho dato e gli lascerò il benessere».

LEOLINO

In un'altra intervista (a «Sorrisi e canzoni») Mike ha raccontato che il figlio più piccolo, Leolino, «si era convinto che io fossi ben due persone: quella che vedeva in tv e quella che tornava la sera a casa. Ogni tanto lo sorprendevo a spiarmi di nascosto: forse si domandava chi dei due fossi veramente».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Pravo, Bongiorno

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 13,30 (3106); [illegible] (25839); [illegible] (546); 23,25 (425797); 0,05 (1786914)

- 6 — **Euronews**, attualità (2781838)
- 6,45 **Il mondo di Quark**, documenti [illegible] Piero Angela. *Alla conquista della California* (1539628)
- 7,30 **Aspetta la banda**, va[illegible] **[illegible] avventure [illegible] bosco piccolo**, cartoni (3567)
- 8 — **L'albero [illegible]** con Luisa Oneto, Carlo Rossi, Dodò (80[illegible])
- [illegible] **La banda dello Zecchino... domenica**, varietà [illegible] Arianna Ciampoli, Giovanni Muciaccia, Stefania La Fauci, Topo Gigio **Winnie Puh**, cartoni **Albert il quinto moschettiere**, cartoni (8553242)
- 10 — **Linea verde - Orizzonti** (5130256)
- 10,55 **Santa Messa**. Dalla [illegible] di Castellaneta (Taranto) (3427161)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità (8819155)
- 12,15 **Linea verde** (1657426)
- 14 — **Domenica in** 1ª parte. (7078123)
- 15,50 **Cambio [illegible] campo** (2870906)

SERA

- 16,50 **Solo per i finali**, sport (6829871)
- 18,10 **90 minuto** (38277)
- 18,40 **Domenica in** [illegible] parte. (9953528)
- [illegible] **Tg 1 - Sport** (56249)
- 20,40 **Pazza famiglia** *Stessa pasta - Falso allarme*, [illegible] Enrico Montesano, Alessandra Casella, Alessandra Bellini (547548)
- 22,40 **La domenica sportiva** (4794[illegible]2)
- 0,15 **Tgr - Mediterraneo**, attualità (25575)
- 0,45 **Doc Music Club** (5528448)
- 1,20 **Le mie prigioni** [illegible] Raoul Grassilli, Paolo Carlini, Arnoldo Foà. Regia Sandro Bolchi. 1ª p. (1968) (3857188)
- 2,20 **Tg** (26711186)
- 2,25 **Canzonissima 1968**, varietà con Mina, Walter Chiari, [illegible] Panelli (4775843)
- 3,35 [illegible] (70464758)
- 4 — [illegible] **Club**, musicale (5279875)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza**, *Ingegneria del software. Lezioni 32 e 33* (3225338)
- 6 — **Euronews** (91839198)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (1722); 7,30 (1100); 8 (2838); 8,30 (1703); 9 (2432); 9,30 (2610); 10 (94884); 13 (26616); 19,45 (902835); [illegible] (11190)

- 9,30 **Videocomic**, varietà (2104690)
- 9,55 **In famiglia**, varietà con Paola Perego (I parte) (12137908)
- 10,05 **Domenica Disney**
- —— **Pluto trova un amico**, cartoni
- —— **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Il raggio che ingigantisce* (13633451)
- 10,40 **Che fine ha fatto Carmen Sandiego?**, quiz Con Giorgia Trasselli (6830629)
- 11,25 **Disney News**, attualità (1266[illegible])
- 11,30 **Blossom**, telefilm. *L'onore* (91[illegible])
- 12 — **In famiglia**, varietà (II parte) (90890)
- 13,40 **Italiaride**, varietà con Giancarlo Governi, regia di Alberto Orsi (9001258)
- 14,30 **Olympia**, film commedia (Italia '59) di Michael Curtiz. Con Sofia Loren, Maurice Chevalier (6379190)

[illegible]

- 16,10 **Domenica Disney** (0439151)
- 16,20 **Bonkers**, cartoni (268838)
- 16,35 **Ducktales**, cartoni (1744180)
- 17 — **F.B.I. Operazione gatto**, film commedia (Usa '65) [illegible] Robert Stevenson, con Hayley Mills, Dean Jones, Dorothy Provine (289384)
- 19 — **Calcio. Sintesi d'una partita.** Serie A (22285)
- 20 — **Domenica sprint** (7529)
- 21 — **Serata col morto**, film tv giallo, con Hal Holbrook (2780810)
- [illegible] **Uomini**, attualità (3009722)
- [illegible] **Sorgente di vita** (9138447)
- [illegible] **Videosapere**, [illegible] (7923578)
- 1,20 [illegible] **5113**, telefilm (2425136)
- 2,05 **Mia [illegible] in tournée** (3816759)
- 2,45 **Katakatascia**, prosa. Con Peppe Barra (3273858)
- 4,25 **Ragazzo d'autunno**, prosa (99888758)
- 5,10 **Le comiche** (46511758)

RAITRE

Telegiornale: 14 (84818); 19 (432); 19,30 (32242); 22,30 (65987); 24 (50469)

- 9 — **Sci - Coppa del mondo**, slalom speciale maschile. 2ª manche. Da Furano (5046432)
- 8,45 **Fuori orario**, varietà (91944074)
- 9,45 **Concerto dell'Ensemble femminile italiano**, musicale (58[illegible])
- 9,55 **Biathlon - Coppa del mondo**, staffetta maschile 4x7,5. Da Anterselva (Bolzano) (49127432)
- 11,45 **Sci - Coppa [illegible] mondo**, slalom speciale maschile. Sintesi. Da Furano (Giappone) (1917364)
- 12,15 **La mafia lo chiamava il Santo ma era un [illegible] Dio**, film giallo Di James O'Connolly. (G.B., '73). Con Roger Moore (6993428)
- 14,25 [illegible] **che aspettano...**, sport (447677)
- 14,55 **Quelli [illegible] il [illegible]...**, sport [illegible] Marino Bartoletti, Fabio Fazio
- 17 — **Tennis - Torneo di Milano**, finale

[illegible]

- 18,45 [illegible] **gol**, sport [illegible] (83458567)
- 19,45 **Tgr - Sport regione** (587180)
- 20,05 **Blobcartoon** (8611093)
- 20,20 **L'attimo fuggente** Con [illegible] Williams, Ethan Hawke, Nor[illegible] Lloyd, Robert Sean Leonard (56565600)
- 22,45 **Il [illegible]** Con Piero Chiambretti, Paolo Rossi *Dal Teatro Civico di Mestre con gli studenti dell'università di Venezia* (5328[illegible])
- 0,55 [illegible] **gigante** prima manche (5194020)
- 2,15 **Slalom gigante** (5521865)
- 2,35 [illegible] **fiume** Di Mario Soldati. (Italia, '54). [illegible] Corcin, Gérard Oury (8312730)
- 4,10 **Artisti d'oggi** (5668204)
- 4,30 **Amore [illegible]** Di R. Matarazzo. (Italia, '64). Con Antonella Lualdi (6958223)
- 5,05 **Concerto Jazz - Tg 3** (98313778)

CANALE 5

Tg5: 13 (3277); 20 (4109); 24 (40730)

- 8,30 **Tg5 - Prima pagina** (2722105)
- 9 — **Le frontiere [illegible] spirito**, attualità a cura di monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi (8620277)
- 9,45 **5 continenti**, attualità (4238906)
- 10,30 **La compagnia dei viaggiatori**, attualità con Licia Colò (931638)
- 12 — **I Simpson**, cartoni. *La paura fa novanta* (7105)
- 12,30 **Superclassifica show**, musicale con Maurizio Seymandi (2546)
- 13,30 **Gommapiuma**, varietà (61141)
- 13,45 **Buona domenica**, varietà. Con Gabriella Carlucci, Gerry Scotti. [illegible]gia di Beppe Recchia (64148635)
- 18,15 **Nonno Felice**, [illegible] *A mo' di nonno* (84703)
- 18,45 **Buona domenica** (9347258)

[illegible]

- [illegible] I filmissimi: **I due [illegible] quasi piatti**, film comico [illegible] Spencer e Terence Hill (6322787)
- 22,30 **Rotocalco**, a [illegible] di Enrico Mentana (3616)
- 23 — **Nonsolomoda** di Fabrizio Pasquero (8703)
- 23,30 **A tutto volume** Con Daria Bignardi, David Riondino. (7074)
- 0,15 **L'angelo** con Claudia Koll (77440)
- 0,45 **Sgarbi settimanali** (3577958)
- 1,15 [illegible] **impossibile** (6926049)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4403681)
- [illegible] **Nonsolomoda**, varietà (4488372)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4489001)
- 3,30 **Anteprima** (4489485)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4490117)
- 4,30 **Rotocalco** (8362198)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (8363827)
- 5,30 **A tutto volume**, attualità (8366914)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (20810468)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (6398513); 14 (6635); 19,30 (9838)

- 6,30 [illegible] **Bum Bam**, cartoni. *Le fiabe più belle - Lovely Sara - Alvin rock'n'roll - Batman - D'Artagnan e i moschettieri del [illegible] - Occhi di gatto - Siamo fatti così* (74573722)
- 10,25 **Hazzard**, telefilm (1950722)
- 11,25 **Robocop**, telefilm [illegible] Richard Eden, Andrea Roth. Regia di Paul Lynch. *Traffico d'organi* (8058567)
- 12,20 **Adam 12**, telefilm (3890)
- 13 — [illegible]**e al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca (60971)
- 14,30 [illegible] **errando... e i soldi?**, film con Michael Caine, Peter Boyle. regia di Jerry Belson (63819)
- 16,30 **Paradise**, telefilm. *Un proiettile nel cuore* (43426)

[illegible]

- 17,30 **Due gattoni a 9 code... e mezzo ad Amsterdam**, film comi[illegible] (Italia '72) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Osvaldo Civirani (551816)
- 20 — **Benny [illegible]** (5451)
- 20,30 **Highlander**, telefilm. *Alleanza omicida*, [illegible] Adrian Paul, Alexandra Vandernoot, Stan Kirsch (36066)
- 22,30 **Pressing**, conduce Raimondo Vianello (4954906)
- 23,45 **Mai dire gol** (1773987)
- 24 — **Italia 1 Sport** (7402010)
- 1,10 [illegible] **sulla palude**, film drammatico (Italia 1949) con Mauro Matteucci, Giovanni Martella, regia Augusto Genina (3202198)
- 3 — [illegible] **città dolente** (Italia 1949) Luigi Tosi, Barbara Castanova, regia Mario Bonnard (8973189)
- 4,30 [illegible] (9822662)
- 5,30 **Benny Hills Show**, replica (8384556)
- 6 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm (20841339)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2221); 13,30 (6819); 19 (5559447); 23,45 (4374884)

- 7,50 **L'ombra di Zorro**, film [illegible] Frank Latimore, Maria Ruz Galicia. Regia J. Markoni Romero. Prod. I.-E., '[illegible], avventura (6702345)
- [illegible] **Affare fatto**, televendita con Giorgio Mastrota (7387)
- 10 — **Domenica in concerto**. Orchestra Filarmonica [illegible] Scala. (36815)
- 11 — **C'erava[illegible] tanto amati story** (7364)
- 12 — **Medicine a confronto**. «I quesiti della scienza», rubrica. Conduce Daniela Rosati (885172)
- 14 — **Alfredo Alfredo**, film con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli. Regia Pietro Germi. Prod. I. '72, commedia (293180)
- 16 — **Arturo**, film con Dudley Moore, Liza Minnelli. Regia Steve Gordon. Prod. Usa '[illegible], commedia (7964816)

[illegible]

- 17,50 **Una notte d'estate (Gloria)**, film [illegible] Gena Rowlands, Back Henry. Regia John Cassavetes Prod. Usa '80, drammatico (8973722)
- [illegible] **La grande fuga**, film con Ste[illegible] McQueen, James Garner. Re[illegible] John Sturges Prod. Usa [illegible], Guerra (55712548)
- 24 — **C'è un fantasma nel mio letto**, film [illegible] Renzo Montagnani, Lilli Carati. Regia Claudio De Lollis. [illegible] I. '80, commedia (8671310)
- 1,35 **Tg4 rassegna stampa** (3313310)
- 1,45 **I Jefferson**, telefilm (4156933)
- 2,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm (6519020)
- 2,40 **Samurai**, telefilm (3877556)
- 3,30 **L'ombra [illegible] Zorro**, film (1821198)
- 4,55 **I Jefferson**, telefilm (2007204)
- 5,25 **Tre cuori in affitto**, telefilm (2098[illegible])
- 5,45 **Mai dire sì**, telefilm (2847852)
- 6,30 **Samurai**, telefilm (57106810)

[illegible]

[illegible] Gr. [illegible] 10,16; 13; 19,10; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5,30.

[illegible] Mattinata; 7,30 Culto evangelico; 8 Rai giornale Radio [illegible] 1; 8,35 Gr 1 - Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9,10 [illegible] cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,17 Ultimo [illegible]; 11,30 Sala stampa sport. 12,51 Uomini e camion; 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,24 Tuttobasket; 20,17 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio: Foggia-Sampdoria; 22,33 Radiorai Fans Club.

[illegible] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30.

6,02 Il tempo ritrovato; 8,57 La Bibbia; 9,30 Radicchio; 10,05 Clockdocci; 10,30 Garinei & Giovannini story. [illegible] commedia musicale raccontata da L. Garinei e M. Giovannini; 11,50 Momenti di pace; 12,10 Gr Regione; 12,54 Corso Italia. Voci e suoni della provincia; 14 Di che musica sei, 14,20 Io rido, tu [illegible] 14,50 Tutto il Calcio minuto per minuto; 17,02 Domenica sport; [illegible] Tornando a [illegible]; 22,35 Guglielmo '95; 24 Stereonotte; 0,30 Arte e cultura gio[illegible] nella musica indipendente.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45.

6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; [illegible] Musica 7; [illegible] Segue dalla prima; 10,15 Segue dalla prima; 10,30 I concerti di Telecom; 12,01 Uomini e profeti; 12,45 Quant'è bella...; 13,45 Scatole; 14,15 Musica d'altri tempi; 16,45 Suk; 17,15 Club d'ascolto; 17,33 Grandi interpreti; 19,01 13 capolavori fra Francia e Italia; 19,40 Grandi interpreti; 20,15 Radiotresuite; 20,45 Concerto sinfonico; [illegible] notte classica.

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,40; 22,30

- 7 — **Euronews** (3884180)
- 8,30 **Ghoober**, cartone (3242)
- 9 — **Ag[illegible] Speciale [illegible] Maestro in licenza**, telefilm (4971)
- 9,30 **Capitan Zeta**, [illegible] (7258)
- 10 — [illegible] **Show** (replica) (8987)
- 10,30 **Sci: Slalom gigante** ma[illegible]schile, 1ª e 2ª manche (replica) (926906)
- 12 — **Angelus**, benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II (68987)
- 12,15 [illegible] **Fazzuoli**, con Federico Fazzuoli (6112567)
- 14,10 **La Banda di Eddie**, film con Tom Berenger, [illegible]chael Paré. Regia di Martin Davidson (5730529)
- 16 — **Calcio: Coppa d'Inghilterra** (470787)
- 18 — [illegible] **animali** (71242)
- 18,10 **Touareg**, documentario (8865884)
- 19,15 **Serata d'Alta [illegible]**. Da Roma le collezioni primavera-estate 1995 (4244426)
- 20,15 **Tmc Speed** (691221)
- 20,45 **Galagoal** (163819)
- 23 — **Sammy e Rosie vanno a letto**, film. V.M. 14 anni (68437567)

TELE +1

- 15 — **Picnic alla spiaggia** (834806)
- 17 — [illegible] **piedipiatti e mezzo** (3834451)
- 18,45 [illegible] **Falcone**, film (1752800)
- 21 — **Rocco e i suoi fratelli** (50180432)
- 23,55 **Cliffhanger** (35126155)

[illegible] +3

- 7 — **S[illegible]ra niente di [illegible]va** (r) 17,06; 19; 21; 1
- 23 — **Cappello a cilindro** (92055548)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (1987529)
- 10 — **Football. Pro Bowl** (9468513)
- 12 — **Rugby. Galles-Inghilterra** (459890)
- 13,30 **Golf. Espana Tour Open** (163516)
- 15,28 **Rugby. 5 Nazioni: Francia-Scozia** (441426)
- 17,30 **Pallavolo** (2362967)
- 20 — **Calcio prepartita** (824722)
- 20,30 **Calcio. Campionato italiano serie A: Foggia-Sampdoria** (28310605)

VIDEOMUSIC

- 18 — **Whitesnake** (159787)
- 19,30 **The [illegible]** (5010987)
- 22 — **Jazz X** (254451)
- 22,30 **Indies** (147722)
- 23,30 **The Mix** (778345)
- 24 — **Rock revolution** (40784665)

[illegible]

Tg: 19,30; 21,30

- 20 — **Shopping club** (7819)
- 20,30 **Guerra nel mondo** (0890)
- 21 — **Shopping Club** (86161)
- 22 — **Shopping Club** (89835703)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul [illegible] videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.

Gickura [illegible] Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible].

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 [illegible]; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Borsa, timori per la manovra

La mancanza [illegible] certezza che la manovra-bis vada in porto, ha avuto ripercussioni negative sulla Borsa [illegible] il mibtel ha chiuso la settimana con un ribasso del 2,92%. Superate le scadenze tecniche (martedì si è chiuso il mese), la Borsa ha [illegible]duto improvvisamente sull'onda dei timori per la sorte della manovra. Gli scambi si [illegible] mantenuti su una media accettabile: 740 miliardi di lire giornalieri. Il tono di fondo del mercato, insistono comunque alcuni operatori, mostra una compattezza che fa ben sperare per il prossimo futuro. Di fatto gli [illegible] di questi giorni hanno favorito prese di beneficio quasi fisiologiche, rendendo possibile una nuova partenza al rialzo se il governo Dini riuscirà a varare questa attesa [illegible]. Il caso della settimana è stato l'acquisto della Bna da parte della Banca [illegible]oma. I riflessi sui prezzi non sono stati però positivi: Banca Roma ha chiuso l'ottava con un -8,41%.

[illegible]			[illegible]		
MILANO Comit	855,9	-24,63	DOLLARO in Italia	1606,47	-10,3
N. YORK Dow Jones	3953,54	+14,5	MARCO in Italia	1083,51	+25,1
LONDRA F. Times	3044,2	-65,7	MARCO/DOLLARO	1,48	+0,05
TOKYO Nikkei D.	18020,51	-270,8	YEN/DOLLARO	97,2	+2,1

Lira, settimana di passione

Settimana di record negativi per la lira che si è trovata tra due fuochi: quello dell'incertezza politica interna [illegible] crollo verticale del dollaro incalzato dalla crisi messicana. Partita venerdì 10 febbraio da 1058,38 lire, la moneta tedesca ha iniziato la sua escalation nei confronti della lira in un crescendo continuo (fatta eccezione per un assestamento martedì 14) che l'ha vista, nelle indicazioni pomeridiane della Banca d'Italia, raggiungere 1062,71 lire lunedì 13 e 1059,29 martedì 14, per poi impennarsi nel primo di tre record consecutivi: 1063,43 mercoledì, 1074,80 giovedì 16 ed infine le 1083,51 registrate venerdì che hanno costretto la Banca d'Italia ad intervenire per la seconda volta nel corso della settimana. Ma se la lira ha pianto, non hanno riso in settimana le altre principali divise europee anch'esse punite dall'andamento critico della moneta statunitense.

In ballo ci sono Enel, Stet, Ilva, Imi e Ina. Ma sui criteri di vendita è scontro aperto

Privatizzazioni, forse è la volta buona

Dini vuole cedere «gioielli» per 100 mila miliardi

Attilio Ventura presidente Consiglio di Borsa

ROMA. Un affare da oltre 100.000 miliardi: a tanto ammonta il valore totale delle aziende pubbliche in odore di parziale dismissione. Come annunciato ieri dal presidente del Consiglio Dini, il governo punta a velocizzare [illegible] processo [illegible] vendite che vede coinvolti colossi come Eni, Enel e Stet insieme a Ina, Imi e Ilva laminati piani e in tempi rapidi potrebbe comunicare il calendario delle prossime privatizzazioni. Dopo l'era di Comit, Credit [illegible] Imi, è dunque pronto il secondo capitolo dell[illegible] di Stato che costituiranno, secondo Dini, «parte essenziale dell'intervento del governo», già [illegible] tempo affiancato [illegible] comitato Draghi (che negli ultimi giorni ha infittito le riunioni [illegible] questo tema). Per quanto riguarda l'ente elettrico, già [illegible] ministro dell'Industria Clò nei giorni [illegible] aveva reso noto che l'esecutivo avrebbe rispettato le tappe per [illegible] vendita dell'Enel «entro [illegible] '95», mentre lo stesso Dini in una [illegible] intervista ha affermato la disponibilità del governo a mettere sul mercato già quest'estate una quota [illegible] «cane a sei zampe». Per [illegible] Stet, invece, dopo [illegible] nomina dei due «advisor» (Morgan Stanley e Eurimmobiliare), [illegible] passo successivo dovrebbe [illegible] quello della scelta [illegible] «global coordinator», i soggetti finanziari che cureranno l'effettivo collocamento sul mercato del gigante delle telecomunicazioni. Per Enel e Stet, decisive ai fini [illegible] collocamento (in blocco o «parziale» non si sa ancora), saranno comunque le scelte dell'esecutivo [illegible] materia [illegible] authorities e concessioni. Ma sull'Enel progressisti e Lega non [illegible] affatto d'accordo [illegible] il governo che vuole cedere l'ente [illegible] un unico blocco. Infine se le trattative per [illegible] vendita dell'acciaio [illegible] Stato dell'Ilp sembrano avviate (anche se il sindacato frena; è rimasto in lizza solo il gruppo Riva), per Ina e Imi si tratterà invece [illegible] un «ritorno»: il governo deve infatti collocare sul mercato le quote restanti (rispettivamente il 50% e il 27%) ancora possedute [illegible] Tesoro dopo [illegible] prima fase di vendita. [r. e. s.]

IL CALENDAR[illegible] DELLE VENDITE

	Cedente		Periodo	Introito [illegible] miliardi
ILP	IRI	100%	Dicembre '94	1.200 - 1.300
IMI (2ª tranche)	TESORO	28%	Inverno '95	2.000*
[illegible] (2ª tranche)	TESORO	49%	Primavera '95	5.000*
ENEL	TESORO	100%	Entro giugno '95	25.000 - 30.000*
STET	IRI	86,61%	Entro giugno '95	da definire
[illegible] AGIP	ENI	100%	Entro fine '95	42.000 - 43.000*

* Stime sul valore dell'intera quota in [illegible] al venditore

ANATOMIA DI UN [illegible]

Nome	ENEL
Nascita	[illegible] 1962
Attività	COPRE L'87% DELLA RICHIESTA DI [illegible]
Proprietà	100% [illegible] DEL TESORO
Ricavi	30.104 MILIARDI NEL 1993
Utili	[illegible] NEL 1993
Indebitamento	34.504 [illegible] 1993
Investimenti in impianti	8749 MILIARDI [illegible]
Dipendenti	105.835 AL 31 [illegible]

«Basta [illegible] gli annunci»

Ventura: si stabiliscano le date se no i mercati non ci credono

MILANO. La lira che va a pallino. [illegible] Borsa debole. Quasi a rassicurare gli investitori, ecco gli [illegible] a raffica del governo su prossime privatizzazioni. Serviranno per tener buoni i mercati? «Le privatizzazioni sono certamente un elemento fondamentale per i mercati, e su questo fronte sembra in atto una accelerazione» osserva [illegible] presidente [illegible] Consiglio di Borsa Attilio Ventura: «Ma, dopo gli [illegible]nunci, sarebbe opportuno che venisse indicato un calendario con date e tempi precisi».

In che senso?

«Recentemente si è parlato di Eni. Ma non si riesce a capire [illegible] dove si comincerà, se dall'Eni, dall'Enel o dalla Stet. Lasciando nel vago questo punto, sorge il timore che dietro la volontà di privatizzare non ci sia ancora un piano preciso. Quindi, sarebbe bene avere un programma di scadenze. Servirebbe ai mercati».

La settimana è stata difficile per i mercati. Perché?

«E' stata una settimana difficile, ma soprattutto sotto il profilo della moneta. E' però una crisi che coinvolge tutti i mercati, con la debolezza [illegible] dollaro in prima linea. Certo, noi rappresentiamo uno degli anelli fragili...».

E la Borsa?

«La Borsa tutto sommato ha tenuto, e ho visto spunti interessanti di attività su alcuni titoli, come Bna e Bonifiche Siele. Anche nel settore [illegible] titoli di Stato la crisi è stata contenuta. Il punto nevralgico è la moneta».

Non è una novità.

«Certamente no. Per l'ennesima volta avremmo urgente bisogno di stabilità e [illegible] interventi precisi sul fronte economico. Viceversa, il quadro politico non sembra garantire la necessaria tranquillità».

Ma il governo Dini sta lavorando alla [illegible].

«In questa atmosfera confusa anche le misure economiche danno l'impressione di segnare [illegible] po' il passo, emergono contraddizioni sui provvedimenti da assumere... Ci auguriamo che Dini tagli corto, e annunci la prossima settimana la sua manovra. Tutti sappiamo che ci sono dei sacrifici da affrontare, l'importante è sapere dove, [illegible] e quando. E soprattutto non vivere bombardati da continue illazioni».

Insomma, l'importante è che la medicina [illegible] chiara.

«Manovra subito e, subito, il calendario delle privatizzazioni. Ci rendiamo conto che per le pensioni il problema è più complesso, e quindi i tempi si allungheranno, anche se il nodo dovrà essere affrontato».

[illegible] operazioni sulle banche che hanno coinvolto la Borsa hanno avuto effetti benefici.

«Uno degli elementi che sostiene [illegible] Borsa sono le novità della grande ristrutturazione in atto nel settore del credito. Che tra l'altro dimostrano [illegible], nel listino, esistono ancora ottime occasioni da cogliere. L'Opa sul Romagnolo ha fatto fare ai piccoli azionisti un sacco di soldi, [illegible] è un fatto impor[illegible] L'Ambroveneto è ai massimi dell'anno, e sembra tuttora al centro di grandi manovre».

Tornando alle privatizzazioni. Al di là degli annunci, le faranno poi sul serio?

«Sono convinto che le faranno, ma sono grosse operazioni che richiedono tempo. E bisogna che anche il mercato sia pronto per accettarle. E qui si ritorna al solito problema della stabilità».

Valeria Sacchi

IL CASO

L'ENEL DELLA DISCORDIA

C'è chi teme manovre per riconsegnare l'ente elettrico ai «boiardi» di Stato

Trent'anni ad alta tensione

Giochi «occulti» dietro la deregulation

«Il modello statale in Francia funziona ma oggi in Italia è improponibile»

Pietro Nenni e (in alto a sinistra) Alberto Clò ministro dell'Industria

E' un destino, se non [illegible] maledizione: tutti i passaggi epocali della politica italiana vengono segnati dalla questione elettrica, che, infatti, giorno dopo giorno, [illegible] montando [illegible] acredine, [illegible] nebbie impenetrabili degli [illegible]nari politici venturi. Nel 1962, col primo palli[illegible] Centrosinistra fanfaniano la nazionalizzazione dell'energia elettrica fu l'unica, vera grande partita «riformista» - così si diceva -, che si giocò cruentemente tra protagonisti del calibro di Riccardo Lombardi, Pietro Nenni, Ugo La Malfa e Guido Carli. Si usciva dalla tragica esperienza del g[illegible]no Tambroni. Le baronie elettriche erano l'obiettivo da colpire per dare la sensazione [illegible] cambiamento. Guido Carli, che alla nazionalizzazione era contrario, giunse a dire che Giorgio Valerio, padre-padrone della Edison, [illegible] fu, di fatto, il [illegible] «agente segreto», per le nefandezze che lui e gli altri baroni elettrici compirono, giocando, alla fine, a favore degli [illegible] nazionalizzatori. Trentatré [illegible] dopo, *mutatis mutandis*, si potrebbe sostenere, parafrasando Carli, che i grandi boiardi dell'impresa pubblica, che nell'Enel hanno [illegible] il loro originario brodo di cultura fin dal primo presidente moroteo Vitantonio Di Cagno, sono stati gli autentici «agenti segreti» della privatizzazione. Una privatizzazione che [illegible] si sa ancora come si farà - e proprio su questo infuria lo scontro campale -, ma che comunque si farà.

Sentite come la pensa Alberto Clò, grande esperto di energia della scuola bolognese di Romano Prodi, antico consulente dell'Enel, e ministro dell'Industria del governo Dini, che ha dato fuoco alle polveri, capovolgendo in poche settimane il progetto [illegible] privatizzazione del governo Berlusconi. «Sul piano teorico - sostiene Clò - si dovrebbe affermare che [illegible] dello più efficiente [illegible] quello pubblico realizzato [illegible] Francia». In altre parole, se si prendesse il modello francese, l'energia elettrica in Italia dovrebbe rimanere pubblica, com'è dal 1962, ad opera dei padri della patria. «[illegible] - avverte il neoministro - nessuno in Italia oserebbe immaginare il recupero di un modello pubblicistico». Il che, tradotto per i lettori, significa: l'Enel, alla fine, ha funzionato abbastanza bene sul piano dell'efficienza e della modernizzazione del Paese, [illegible] la sua forma giuridica è stata così sputtanata dai boiardi [illegible] Stato e dai loro referenti politici (si veda Tangentopoli), che nessuno può avere il fegato di [illegible] stenere che l'elettricità deve rimanere pubblica com'è in Francia. [illegible] resto, gli altri hanno privatizzato, ma la Germania, ad esempio, [illegible] sovvenzionando l'industria nazionale [illegible] carbone con [illegible] miliardi di marchi e anche [illegible] Gran Bretagna sostiene finanziariamente l'estrazione. Allora capite com'è difficile prendere lezioni di liberismo in materia di pubblici servizi e, in particolare, di energia elettrica, che per noi significa una dipendenza dall'estero valutabile nell'82 per cento della spesa?

Ma privatizzare necesse, [illegible]ne il professor Clò. In che modo, però? E qui nasce la diatriba che nei prossimi giorni - statene certi - porterà al [illegible]lor bianco il dibattito, rendendo [illegible] più faticosa la vita del governo Dini, rispetto al quale [illegible] la destra sia la sinistra tendono [illegible]mai ad assumere l'atteggiamento dei passanti sommamente disinteressati. La posizione del ministro Clò, detta in breve, è vendere l'Enel in blocco, naturalmente con [illegible] sistema di garanzie, perché trattasi [illegible] servizio pubblico [illegible] qualche importanza. Esattamente l'opposto [illegible] ciò che [illegible] teorizzato il suo predecessore [illegible]ghista, [illegible] bresciano Vito Gnutti, che, prima della vendita, voleva tripartire le attività dell'Enel: produzione, trasmissione e distribuzione. Per evitare il perpetuarsi di un Monopolio privato invece che pubblico.

Chi ha ragione, onestamente, [illegible] sapremmo dirvelo così al momento, visto che, trent'anni dopo, [illegible] si discute se fu giusto o no nazionalizzare l'energia elettrica, nonostante l'insipienza dei baroni, che furono ricompensati con alcune migliaia di miliardi; ma possiamo riassumervi brevemente le argomentazioni dei due partiti, che, di giorno in giorno, acquisiscono nuovi adepti. Per esempio, il presidente del Senato Carlo Scognamiglio che, non solo considera la privatizzazione il ritorno a De Gasperi e Einaudi, in antitesi alla fase storica del consociativismo, ma, [illegible] esitare, spezza [illegible] lancia per l'Enel unito, accusando il «partito occulto» che vuol dividere l'Ente per ritardarne, in sostanza, la privatizzazione. Ma c'è un'oc[illegible] praticamente speculare. Prendiamone, per comodità, come portabandiera il senatore progressista Franco Debenedetti, il quale sostiene che [illegible] vero partito occulto è quello che vuole consegnare la società in [illegible] all'attuale dirigenza. Insomma, perpetuare per [illegible] secoli dei secoli Franco Viezzoli, l'Alano. Così lo chiamavano [illegible]do sedeva al fianco di Petrilli, mitico presidente dell'Iri democristiano, e così continuarono a chiamarlo in tutte le circostanze [illegible] cui [illegible] decisioni strategiche - spesso non demeritando - sulle Partecipazioni Statali. Capite, allora, [illegible] complicazione del [illegible]tito e [illegible] potenza degli interessi in campo? Oltre all'imbarazzo di Di[illegible] che, come ministro del Tesoro del governo precedente, sembrava [illegible] qualche modo [illegible] posizione leghista ?

[illegible] lira a 1070 contro il marco, [illegible] presidente [illegible] Consiglio ha bisogno oggi [illegible] una privatizzazione come dell'aria per respirare, se il precipitare delle elezioni non conculcherà, [illegible] fine, qualunque [illegible] azione. Ma, ai fini [illegible]a, oltreché dei mercati, [illegible] può rischiare una privatizzazione *bluff*, che, in un'ininterrotta logica [illegible]dreottiana, premi i grandi signori dell'economia pubblica? E, d'altra parte, come propendere, invece, per una privatizzazione dai tempi ben più lunghi - mentre i mercati scalpitano e la crisi finanziaria diventa [illegible] fantasma quasi familiare -, che rischia, [illegible] una volta, [illegible] dividere in due l'Italia, proprio nel momento in cui le ansie secessioniste della Lega sembrano esorcizzate? Perché, per completezza, dobbiamo dire che l'Azienda elettrica di Milano ha un sacco [illegible] soldi, anche perché produce energia elettrica con l'acqua e non con il petrolio, mentre quella di Canicattì è povera in [illegible]. E allora, [illegible] ci saranno Enel che perdono e Enel che guadagnano, [illegible] si prenderà mai l'onere [illegible] portare l'elettricità nelle campagne [illegible] Locri? Scusate la banalizzazione, ma sappiate che dietro i grandi conflitti di questa natura, oltre all'interesse della Nazione, c'è sempre anche quello dei gruppi di potere. Giuliano Amato, che guida l'Antitrust, e che quindi ha un ruolo istituzionale di arbitro tra gli interessi, propende per l'Enel a pezzi, confortato dalle autorità comunitarie, che vigilano sulla concorrenza.

A chi credere, data l'autorevolezza dei personaggi in campo? E come valutare le tecnicalità che ci dispensano sull'Authority dell'energia elettrica, che comunque dovrà nascere, a prescindere dal *Price cap*, il differenziale tra inflazione e aumento delle tariffe al pubblico di un Enel privato?

Dicono che oggi il Consiglio dei ministri deciderà comunque, anche per fronteggiare la Waterloo valutaria che ci minaccia. Noi sappiamo, onestamente, di dire un'ignominia, perché le privatizzazioni ci vengono [illegible] a gran voce da tutta la comunità internazionale degli affari. Ma, per favore, [illegible] non [illegible] sicuri, desistete, almeno per evitare che fra trent'anni i nostri figli debbano chiedersi: fu giusto o sbagliato privatizzare [illegible] l'Enel ?

Alberto Statera

Mentre parte l'operazione 740

Fisco, è rissa tra gli «007»

ROMA. Scatta l'operazione 740 (che consiste in quattro pagine) e le novità riguardano la detraibilità dei contributi versati a fondi pensione complementari; [illegible] deducibilità dei versamenti effettuati a favore delle popolazioni del Nord Italia colpite dall'alluvione del novembre scor[illegible] [illegible] premio di assunzione per i datori di lavoro che hanno aumentato la base occupazione; la detassazione dei redditi di impresa reinvestiti; l'esclusio[illegible] dalla dichiarazione degli utili distribuiti dalle società ammesse alle quotazioni nei mercati regolamentati in Italia per i quali il contribuente ha scelto l'applicazione della ritenuta a livello d'imposta; la rivalutazione dei redditi dominicali ed agrari dei terreni.

Il pagamento dovrà essere effettuato dal 1° al 31 maggio ma anche entro il [illegible] giugno maggiorando le imposte e il contributo dovuti dello 0,50%.

Intanto il ministro Fantozzi ha deciso, come il suo predecessore Tremonti, di [illegible] rinnovare i superispettori del Secit, nemmeno quelli che hanno operato per un solo mandato. In attesa che il governo prenda una decisione [illegible] merito a questo organismo, l'atmosfera si sta surriscaldando ed è partita [illegible] prima querela.

L'ex ispettore Alfonso Ferrucci, in relazione [illegible] cosiddetta vicenda «Secit-Enimont», ha querelato il collega Mario Casaccia per diffamazione a mezzo stampa a [illegible] di alcune frasi contenute in un'intervista rilasciata al *Messaggero* nella quale, facendo riferimento proprio al [illegible] Enimont, Casaccia metteva in evidenza la stretta connessione esistente tra «evasione e corruzione».

Ferrucci, che, lo ricordiamo, [illegible] coinvolto assieme ad altri 7 ispettori del Secit nella vicenda giudiziaria «Secit-Enimont» che aveva preso le mosse proprio da [illegible] denuncia di Mario Casaccia, e per la quale [illegible] tutto[illegible] indagato per abuso d'ufficio, ha deciso di passare al contrattacco dichiarando: «Una promozione quella da autore di grave abuso a corrotto che francamente mi sembra troppo. Da controlli fatti eseguire dal ministro Tremonti e comunicati al magistrato che sta indagando sulla vicenda [illegible] emerso che la Montedison ha regolarmente contabilizzato, esposto nei bilanci e dichiarato al fisco circa 2100 miliardi di plusvalenze realizzate con i conferimenti di quattro società [illegible] gruppo facendo così cadere il presupposto stesso che era alla base dell'ipotizzato abuso d'ufficio».

Dal canto suo l'ispettore Casaccia esprime incredulità e sconcerto apprendendo di essere stato querelato.

«Nell'intervista rilasciata al *Messaggero* il 23 gennaio scorso, riguardante la riforma del Sis e Secit in una eventuale authority - afferma -, non vi è alcun riferimento di alcun tipo al dottor Ferrucci».

La scelta di non confermare nessun ispettore crea problemi nel settore che si occupa delle fusioni societarie e delle attività finanziarie elusive dove, oltre a Ferrucci, sono scaduti altri due ispettori.

Problemi anche per i controlli all'Iva intracomunitaria, settore al quale Uil Secit dedicherà quest'anno [illegible] 50 per cento dell'attività. Non [illegible] stato confermato nemmeno uno dei pochi esperti in materia.

Partiti di governo e opposizione temono il blocco delle imprese

«Ig-Metall non scioperare»

A Bonn raffica di appelli

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I partiti di governo e opposizione si appellano alle parti per scongi[illegible] uno sciopero capace di paralizzare - a partire da venerdì prossimo - uno dei settori più importanti e vitali per l'export tedesco, quello metalmeccanico. Ma tutto è pronto per [illegible] referendum previsto dalla legge: domani, il voto degli operai porrà le basi di un'astensione [illegible] lavoro che [illegible] Baviera potrebbe estendersi, presto, ad altre regioni del Paese. Niente fa pensare infatti che nelle prossime ore la situazione possa sbloccarsi e che il dialogo possa essere riannodato fra i vertici dell'Ig Metall - il più grande sindacato di settore in Europa, oltre 3 milioni [illegible] iscritti - e la Gesamtmetall, che riunisce [illegible] imprese del settore. Soltanto [illegible] sciopero avviato ormai, [illegible] la sensazione prevalente a Bonn, i contatti fra le parti potranno riprendere.

Sembrano dunque caduti nel vuoto gli appelli rivolti ieri a imprenditori e sindacati. Il presidente della commissione Lavoro [illegible] Bundestag, Friedheim Ost (Cdu), ha ammonito l'Ig Metall che [illegible] sciopero in questo momento sarebbe [illegible] segnale assolutamente sbagliato», invitando a riannodare [illegible] filo della trattativa. E l'Spd ha messo in guardia gli imprenditori delle conseguenze negative di una massiccia astensione dal lavoro, chiedendo «un serio tentativo per trovare una soluzione» nelle prossime ore, prima del referendum fra i lavoratori che deciderà formalmente lo sciopero: «Il Paese non riuscirebbe a sopportare [illegible] blocco del lavoro proprio [illegible]ntre l'economia sta dando segni di ripresa. Sarebbe [illegible] battaglia assolutamente inutile», ha detto l'esperto economico dei socialdemocratici Uwe Jens.

Sforzi obbligati, probabilmente, ma vani. Anche l'estremo tentativo di compromesso infatti è fallito, venerdì, lasciando sindacati e imprenditori a difendere, gli [illegible] e gli altri, le proprie posizioni. Nell'ultimo appello all'Ig Metall, il presidente della Gesamtmetall, Gottschol, si [illegible] detto disposto a concedere gli [illegible]menti salariali richiesti dal sindacato (sei per cento), in cambio di «un pacchetto complessivo con garanzie per l'occupazione e soprattutto tagli ai costi di produzione». In particolare, le imprese vorrebbero il rinvio dell'entrata in vigore della settimana di 35 ore, prevista dal 1° ottobre ma considerata dalla Gesamtmetall un onere insostenibile, nelle attuali condizioni delle imprese. La risposta del leader dell'Ig Metall, Zwickel, era stata immediata: «Non tratteremo mai su queste basi. [illegible] imprese hanno scelto la provocazione, soltanto gli scioperi ormai potranno convincerle».

Per aver valore, il referendum deve ottenere almeno [illegible] 75 per cento dei pareri favorevoli, ma nessuno dubita che l'Ig Metall [illegible] la [illegible]. Il sindacato è pronto anzi a una «lunga battaglia»: «Anche di mesi - dice Zwickel - non ci mancano i mezzi».

Emanuele Novazio

Il cancelliere Helmut Kohl

[illegible]

Gli operai in consiglio

STOCCOLMA. Novità «rivoluzionaria» in arrivo all'Electrolux. L'impero svedese degli elettrodomestici, secondo quanto scrive il «Financial Times», avrebbe deciso di fare entrare gli operai [illegible] consigli di gestione dei vari stabilimenti sparsi [illegible] Europa. Controllato dalla famiglia Wallemberg il gruppo Electrolux ha impianti sparsi in vari Paesi (Svezia, Danimarca, Inghilterra e Italia) che occupano 60 mila dipendenti. [illegible] Italia al gruppo Electrolux fa capo [illegible] Zanussi. [illegible] muovere i Wallemberg in questa «svolta» sarebbe la convinzione che nell'Europa di Maastricht devono cambiare molte cose, compreso il sistema di relazioni industriali che deve portare a un sempre maggior coinvolgimento della forza-lavoro.

Le esportazioni in Russia cresciute del 150%

[illegible] in tutto il mondo il mobile [illegible] in Italy

VICENZA. E' la Russia [illegible] nuovo promettente mercato del mobile made in Italy. Nel [illegible] le esportazioni [illegible] questo Paese sono cresciute del 150% rispetto all'anno precedente. Il principale mercato estero rimane, però, la Germania che assorbe il 25% dell'intero export che ha fatturato, sempre [illegible] 1994, 10.500 miliardi (nel 1993 le [illegible] erano state 8900 miliardi). Questa quota rappresenta il [illegible] dell'intera produzione nazionale del settore che, secondo le stime di Federlegno, ammonta a 22.715 miliardi, con un incremento del 10% rispetto al 1993.

Un vasto campionario di questa produzione è esposto [illegible] 560 stand di «SpazioCasa», a Vicenza, che occupa 30.000 metri quadrati.

L'industria del mobile è costituita da diecimila imprese medio-piccole che occupano [illegible] mila addetti.

[illegible] FLASH

Casa, l'italiano ama le assemblee

Gli italiani sono degli assidui ed interessati frequentatori delle assemblee condominiali, anche se queste sono state definite da un medico «ad alto rischio di stress». Il dato emerge da una ricerca denominata «Operazione condominio» e svolta dall'istituto italiano di ricerca demoscopica, tra un campione di 1782 persone [illegible] dodici città italiane. Alla domanda «Lei partecipa all'assemblea del [illegible] condominio?» il 79% degli intervistati ha risposto «sì», solo il [illegible] «no» e il 15% «occasionalmente».

La Tripmare vince asta per Tripnavi

La Tripmare, società costituita [illegible] Ocean, Setramar e Fagioli, assieme alla norvegese Viking, si è aggiudicata ieri all'asta, superando di dieci milioni (9,510 miliardi) l'offerta (9,[illegible] miliardi) della Rimorchiatori Riuniti di Genova, il pacchetto azionario della Tripnavi, società [illegible] Tripcovich che gestiva [illegible] proprio [illegible] decina di rimorchiatori tra Trieste e Monfalcone.

Il computer [illegible] batte [illegible]

La rivoluzione del computer, questa volta, parte dalla Romagna. La porta avanti l'Olidata, un'azienda che non conosce crisi, e che dai 75 miliardi di fatturato nel '[illegible] è cresciuta progressivamente fino a chiudere il '94 con un giro d'affari di 194 miliardi, il 63% in più del '93. La forza dell'Olidata (che ormai detiene [illegible] 10% del mercato nazionale, addirittura il 35 nella fascia alta) sta nelle cifre: 77 mila computer prodotti lo scorso anno contro i 54 mila del '93. E tra 46 mila «pezzi», con processore Pentium, venduti in Italia, Olidata ne ha commercializzati oltre 10.000, superando di 2000 unità il gigante Ibm e di tre volte la Compaq. Olidata quest'anno assumerà 40 persone.

(continua)

Calano i redditi e i consumatori rivedono le scelte nel budget della spesa

L'italiano «taglia» la frutta

Dai mercati al dettaglio segnali di flessione sui prezzi
Anche per gli ortaggi la richiesta diventa più selettiva

IL CONTO DELL'ORTOFRUTTA
(Consumi famiglie italiane nel '94)

FRUTTA 45.360.000 quintali – 9670,7 miliardi
ORTAGGI SURGELATI 1.337.430 quintali – 653,3 [illegible]
ORTAGGI 47.750.000 quintali – 9741 miliardi

ROMA. Una forbice si chiude [illegible] prodotti ortofrutticoli e taglia i prezzi. Il che, se va bene per i consumatori, va decisamente male per i produttori, che a volte non si ripagano nemmeno dei costi. Sono gli ortaggi ad essere soprattutto deprezzati negli ultimi tempi, ma anche la frutta si mantiene su quotazioni calme, in attesa forse degli arrivi primaverili.

Prima di vedere qualche esempio di prezzi, domandiamoci perché questo settore dà segni di stagnazione dei consumi. Secondo gli analisti, la risposta è abbastanza semplice. I minori redditi delle famiglie hanno spinto [illegible] «tagliare» sugli ortofrutticoli, [illegible] comunque di consumarne meno, [illegible] di scegliere le qualità [illegible] care.

Le famiglie italiane, insomma, non hanno tagliato complessivamente sulle spese per l'alimentazione, ma hanno fatto delle scelte. E non si sono privata della pasta, né della carne, ma hanno rinunciato all'insalata e, a fine pasto, mangiano [illegible] mela in due. Ma è possibile che il consumatore [illegible] saturo - anzi abbia un rigetto - di frutta e verdura dai sapori incerti, a volte [illegible] mature, e di dubbia provenienza.

«Certo - afferma [illegible] presidente della "borsa patate" di Bologna, Roberto Piazza - se si sapesse vendere bene si venderebbe di più». E porta l'esempio dell'organismo da lui presieduto, che ha fatto [illegible] del buonsenso: piccole confezioni di patate, con su il [illegible] della varietà e l'impiego culinario più idoneo, tuberi calibrati e descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche delle patate; infine, il marchio.

Quelli del Trentino Alto Adige operano così da anni. Ma solo da poco tempo, timidamente, i marchi «Melinda», «Geos», «Val Venosta», «Val di Non» cominciano ad [illegible] imitati dagli «Orti di Giulietta» del Veronese, dall'«Ombrello [illegible] del Piemonte e da pochi altri. Bisogna poi far lavorare la fantasia. Un piccolo imprenditore bresciano confidava ad un mensile [illegible] sue soddisfazioni economiche derivanti da scelte molto semplici: «Si [illegible] diffondendo la richiesta di insalate tagliate e lavate? Ebbene, io le faccio».

Tornando ai prezzi attuali degli ortofrutticoli, diamo un'occhiata ai mercati e supermercati, con le quotazioni al dettaglio. Rispetto a un [illegible] fa circa sono diminuiti molto gli spinaci (1800 lire invece di [illegible]00 lire), la lattuga (da 3900 a 3300), altre insalate costano ancora meno (romana 2400 lire, pan di zucchero e canasta 1700 lire), i [illegible]modori (da 3700 a [illegible] quelli a grappolo, prezzo stabile sulle 4200 i sardi), i carciofi (da 900 a 700 lire l'uno), le [illegible] (da 1600 a 1300).

Più stabili i prezzi della frutta ma anche qui ci sono [illegible] ribassi. Ad esempio, le mele non marchiate del Trentino si comprano a [illegible] lire il chilo: conseguenza di forti quantitativi arrivati [illegible] quella regione. Le altre mele sono abbastanza stabili, ad eccezione delle Golden, scese da 3000 a 2400.

Tengono i prezzi delle pere: stabili solo le Decana, in lieve aumento le Abate (da 3100 a 3300) e le Kaisar (da 2900 a 3000). Ci sono pere provenienti dall'Argentina a 2900 lire il chilo, kiwi in aumento, da 2000 a 2500 lire; stabile il prezzo degli agrumi: sulle 1000 lire le arance, 1500 lire i mandarini.

Gianni Stornello

Ma [illegible] '94 è [illegible] d'oro

Il settore resta un cardine della bilancia alimentare

CESENA. Per la bilancia agroalimentare italiana non saranno tempi d'oro, ma l'ortofrutta resta un pilastro: un milione e mezzo di aziende, ortaggi per oltre 130 milioni di quintali (oltre 47 dei quali venduti sui nostri mercati), frutta per [illegible] milioni [illegible] quintali (la metà dei quali hanno trovato sbocco sul mercato nazionale), produzione lorda vendibile intorno ai 17 mila miliardi, fatturato complessivo vicino ai 30 mila miliardi, saldo commerciale attivo per quasi 1900 miliardi. E, sul fronte dei consumi, lo scorso anno le famiglie italiane hanno portato sulle loro tavole frutta [illegible] ortaggi per ventimila miliardi.

I «conti» dell'ortofrutta sono stati fatti nei giorni scorsi a Cesena, [illegible] occasione della presentazione di «Macfrut», [illegible] grande rassegna internazionale del settore, che si terrà dal 4 al 7 maggio.

«Anche nel '94 - ha detto Giuseppe Calcagni, presidente dell'Aneioa, l'Associazione degli importatori ed esportatori - l'ortofrutta si è confermata [illegible] dei principali sostegni della nostra bilancia commerciale agricola. Il saldo attivo è aumentato in un anno del 18 per cento».

Anche se gli osservatori dei mercati al dettaglio segnalano quotazioni «calme», o forse proprio per questo, l'anno scorso gli oltre 19 milioni e mezzo [illegible] nuclei familiari hanno comprato più ortaggi, frutta [illegible] ortaggi surgelati rispetto al '93, con significativi aumenti anche sul '92». Le cifre arrivano dall'Osservatorio dei consumi: 45,3 milioni [illegible] quintali di frutta (39,5 nel '93), 47,7 milioni [illegible] quintali di ortaggi (38 nel '93), 1,3 milioni di quintali di ortaggi surgelati hanno comportato una spesa globale di 20.065 miliardi nel '94, contro i 16.748 del '93.

«Un autentico balzo in avanti - è stato detto a Cesena - proviene dagli ortaggi. Mentre si è assistito ad una leggera flessione dei surgelati. Per quanto riguarda la frutta, poi, si segnalano alcune interessanti novità: innanzitutto sta diminuendo radicalmente [illegible] consumo di frutta tropicale, [illegible] vantaggio del più "sano" prodotto locale. Un boom hanno segnato anche le esportazioni, che hanno raggiunto livelli molto alti». [l. s.]

INTERVISTA

[illegible] TEORIA

Gottero: l'Italia non riesce a sfruttare i fondi strutturali europei

«Un [illegible] di soldi perduti»

Il vicepresidente della Coldiretti denuncia eccessi di gestione burocratica
«Nella programmazione vengono trascurate le esigenze dell'agricoltura»

Carlo Gottero

«Si sprecano gli unici aiuti ancora disponibili»

Si scrive Fondi strutturali comunitari e si legge: un mare di soldi. [illegible] che, purtroppo, sfuggono dalle mani degli agricoltori italiani per mancanza di abitudine alla programmazione e per la mentalità rigidamente burocratica di certi funzionari. Una [illegible] [illegible] ordinari sprechi che è raccontata da Carlo Gottero, vicepresidente della Coldiretti responsabile per le attività internazionali. Ma, prima di tutto, che cosa sono i Fondi strutturali? La risposta più incisiva è: sono gli unici strumenti che, dopo i vari tagli ai bilanci, rimangono a disposizione per avere risorse aggiuntive da destinare allo sviluppo integrato dell'agricoltura e per ristrutturare il [illegible] agroalimentare. A quanto ammontano? All'incirca, per l'Italia, a 3400 miliardi l'anno, che attivano risorse nazionali pari [illegible] quattro volte tanto e, se vogliamo fare i conti in tasca al Piemonte, quest'anno, a [illegible] dell'alluvione, la quota destinata alla regione sarà di [illegible] 1000 miliardi. Tutto positivo, sembrerebbe, ma non è così. Perché? Principalmente perché, spiega Gottero, i criteri di intervento fissati dalla Comunità non vengono sempre seguiti in maniera illuminata, soprattutto per quanto concerne la «partnership», ovvero le consultazioni tra organizzazioni agricole, privati, istituti di credito, industria e commercio, che dovrebbero essere alla base di ogni progetto da presentare a Bruxelles per attivare gli interventi dei fondi strutturali.

In pratica che cosa sta succedendo?

«Succede che ci sono regioni capaci di realizzare queste linee e altre no. In Piemonte, ad esempio, [illegible] Regione ha fatto [illegible] tempo delle scelte dall'alto, [illegible] attivare i previsti meccanismi di consultazione. Morale, noi ed altri non siamo stati coinvolti e gli interventi a questo punto diventano più [illegible] ricerca e studio che operativi. Insomma, begli esercizi teorici che non hanno riscontro nella realtà».

[illegible] si sarà pur seguita una logica...

«Il fatto è che non si è tenuto conto di molte esigenze. Nella provincia di Torino, ad esempio, [illegible] [illegible] stati fissati obiettivi agricoli e, nel resto della regione, gli obiettivi sono a sviluppo integrato, quindi destinati a progetti in cui [illegible] coinvolti tutti i settori, non solo l'agricoltura. Tutto questo perché la Regione Piemonte ha lasciato, per almeno un paio d'anni, che le cose fossero gestite dalle strutture burocratiche [illegible] non ci sono stati interventi politici. Morale: l'agricoltura [illegible] stata tagliata fuori e solo adesso, con l'attuale giunta regionale, stiamo recuperando».

E parlando dell'Italia?

«Siamo molto indietro. L'Italia [illegible] riesce ad entrare nella filosofia di ottimizzazione di queste risorse, gli altri sono stati molto più abili e noi, adesso, pedaliamo in salita».

Insomma, l'Italia non riesce a spendere i soldi che le sono destinati?

«Esatto, e, dopo un po', questi soldi finiscono ad altri Paesi. Questo perché, vista la scarsa volontà di andare incontro alle esigenze [illegible] tutti i settori, non si riescono a presentare progetti validi o, più crudamente, a fare progetti».

Ma queste difficoltà non saranno colpa di qualche eccesso burocratico comunitario?

«Mi creda, anche se certamente molto complesso, quello dei Fondi strutturali è un sistema vincente, ma bisogna convincersi che solo la programmazione può farne sfruttare al meglio [illegible] i vantaggi».

Vanni Cornero

AGROINDUSTRIA

Una legge per il Piemonte

TORINO. Il Consiglio Regionale ha approvato [illegible] nuova legge che stanzia 95 miliardi di lire per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese e favorisce nel triennio 1995-'97 nuovi investimenti per 250 miliardi. «Con la legge - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - che costituisce, per riconoscimento unanime, uno strumento innovatore della politica agraria regionale, ci proponiamo anche di ridurre il divario esistente oggi tra il Piemonte e la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna, la cui produzione agroindustriale supera la nostra del 30%». Secondo Riba «il provvedimento era necessario ed urgente affinché la stessa azione regionale di ammodernamento delle aziende agricole fosse collocata nell'ambito di politiche regionali finalizzate a promuovere l'integrazione verticale delle filiere».

AGRIFLASH

Scau, [illegible] scadenza è fissata [illegible] 31 marzo

Il ministero del Lavoro ha prorogato al prossimo 31 marzo la data di scadenza per le domande di condono previdenziale al servizio contributi agricoli unificati (Scau). Le organizzazioni professionali agricole vedono dunque soddisfatta la richiesta di slittamento del termine per dare modo alle aziende di regolare la propria posizione.

Ue, congelati i prezzi per il biennio '95-96

Punto d'arrivo per la riforma dei mercati cerealicoli, dei semi oleosi e proteici e prezzi invariati per le grandi produzioni mediterranee: sono queste le novità della proposta per la fissazione dei prezzi agricoli 1995-1996, approvata dalla Commissione Europea [illegible] iniziativa del responsabile dell'Agricoltura comnitaria Franz Fischler. Una proposta, insomma, tranquilla ma anche d'incertezza per i milioni di agricoltori del Sud dell'Europa che attendono da mesi la riforma delle grandi produzioni mediterranee: dal vino all'ortofrutta all'olio d'oliva.

Camere di Commercio entrano in Agriservice

[illegible] stringono i rapporti tra il mondo agricolo [illegible] le Camere di Commercio: il Cerved, la struttura consortile per l'informatica [illegible] delle Camere di Commercio, è entrata a far parte di Agriservice, la società per l'innovazione in agricoltura di cui fanno parte Confagricoltura e Coldiretti. L'accordo [illegible] [illegible] perfezionato con l'acquisto da parte del Cerved del venti per cento delle azioni di Agriservice cedute [illegible] misura [illegible] dieci per cento ciascuna dalle due organizzazioni agricole, già in possesso della metà della società. L'inserimento della struttura tecnica delle Camere di Commercio in Agriservice - che vuole rendere più facile il percorso operativo dell'informazione [illegible] mondo agricolo - nasce anche da nuovi adempimenti di legge, in base ai quali le imprese agricole sono obbligate all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio.

Applicazione graduale fino al 2000. I produttori chiedono garanzie

Riso, [illegible] verso le quote

Le intese internazionali impongono nuove regole

Piero Eusebio Garrione Commissario governativo e presidente designato dell'Ente nazionale risi

MILANO. Scocca l'ora della verità per il riso, che finora è riuscito ad evitare la riforma sui cereali. Entro luglio gli accordi Gatt saranno applicati alla risicoltura europea: significa che anche l'Italia, leader nella produzione, dovrà assoggettarsi [illegible] misure di contenimento.

Minore superficie, meno esportazione, tariffe bloccate, riduzione di prezzo compensata dall'integrazione del reddito attraverso la messa a riposo dei terreni. Queste le principali innovazioni.

Piero Eusebio Garrione, commissario governativo e presidente designato dell'Ente nazionale risi, risponde così a chi gli chiede se si arriverà alle quote-riso: «Il pagamento dell'integrazione introdurrà il problema delle "superfici di base". Un'autoregolamentazione che dovrà però tenere conto della produzione del riso non eccedentaria. Non solo: in risicoltura [illegible] molto difficile applicare il set-aside, se si considera la realtà irrigua che, proprio per la sua complessità, necessita di [illegible] distribuzione omogenea sul territorio». Una situazione che provocherà ricadute sulle quotazioni di mercato: «Saranno diminuiti i prezzi d'intervento con la conseguente riduzione di quelli interni - spiega il presidente -. Già fin d'ora sappiamo che [illegible] regole degli accordi Gatt [illegible] queste: riduzione delle misure di sostegno interno del 20 per cento in sei anni; inoltre l'accesso del riso al Mercato unico non sarà più basato sul prelievo mobile fissato per tutelare il produttore europeo dalla concorrenza dei prezzi del mercato mondiale. Il punto di riferimento sarà una tariffa fissa, gradualmente ridotta [illegible] 36% in [illegible] anni. Infine è prevista [illegible] la regolamentazione delle esportazioni».

Per tutti questi provvedimenti ci sarà un'applicazione graduale sino ad arrivare al Duemila, data entro la quale anche il riso dovrebbe essere interamente assoggettato alla riforma. I risicoltori italiani sono preoccupati: secondo le prime stime in prospettiva l'esportazione, mercato sul quale puntano i produttori e gli industriali, sarebbe decurtata di 40 mila tonnellate. E' per questo che le due categorie insieme stanno preparando un documento comune che sarà consegnato al ministro delle Risorse agricole, Walter Luchetti, con una serie di richieste da presentare a Bruxelles. [g. q.]

MILAN: GALLIANI MINACCIA MULTE

MILANO. Pugno di ferro al Milan: Basta con le critiche agli arbitri: l'ha deciso Galliani (foto), che ha inviato una lettera a tutti i giocatori. A Di Canio, deferito alla Disciplinare per le critiche a Boschin, minaccia di multa in [illegible] di squalifica. Una decisione senza precedenti nella gestione Berlusconi.

ZOEGGELER VINCE [illegible]

ALTENBERG. L'azzurro Armin Zoeggeler ha conquistato la quarta vittoria consecutiva sullo slittino nella gara conclusiva della stagione, in Germania. Al secondo posto un altro italiano, Wilfried Huber, e il terzo l'austriaco Markus Prock, che si è aggiudicato la Coppa del Mondo della specialità.

OGGI IN TV

- 7,00 Sportscenter — Tele + 2
- 9,55 **Biathlon.** Coppa del Mondo: da Anterselva, staffetta 4 × 7,5 maschile — Raitre
- 10,00 Memories Formula 1 (replica) — Tele + 2
- 10,00 Biliardo show (replica) — Tmc
- 10,30 **Sci.** Coppa del [illegible]: slalom speciale maschile (replica) — Tmc
- 11,45 **Sci.** Coppa del Mondo: slalom speciale maschile (sintesi) — Ra[illegible]
- 12,00 **Rugby.** Cinque nazioni: Galles-Inghilterra (replica) — Tele + 2
- 13,00 Guida al campionato — Italia 1
- 13,30 **Bob.** Mondiale a 4: [illegible] Winterberg, prima manche — Tele + 2
- 15,00 **Rugby.** Cinque nazioni: Francia-Scozia (differita) — Tele + 2
- 15,50 Cambio di campo — Raiuno
- 16,00 **Calcio.** Coppa d'Inghilterra: Newcastle-Manchester City (differita) — Tmc
- 16,30 **Bob.** Mondiale a 4: da Winterberg, seconda manche (differita) — Tele + 2
- 16,50 Solo per i finali — Raiuno
- 17,00 **Tenni[s].** Da Milano, finale torneo — Raitre
- 17,30 **Pallavolo.** Serie A1: da Parma, Carpormo Alpitour Traco Cuneo — Tele + 2
- 18,10 90° minuto — Raiuno
- 18,45 Domenica gol — Raitre
- 19,00 **Calcio.** Campionato di serie A — Raidue
- 19,45 Telesport — Tele + 2
- 19,45 Tgr sport — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- [illegible],30 **Calcio.** Foggia-Sampdoria — Tele + 2
- 20,30 Tg1 Sport — Raiuno
- 20,45 Galagoal — Tmc
- 22,30 Pressing — Italia 1
- 22,30 **Basket.** Serie A1: Birrar Verona-Buckler Bologna (differita) — Tele + 2
- 23,40 La domenica sportiva — Tmc
- 24,00 Italia 1 sport — Italia 1
- 24,00 **Tennis.** Torneo Atp di Memphis, finale (differita) — Tele + 2
- [illegible] Galagoal (replica) — Tmc

Fumata bianca nella trattativa con Pellegrini: Massimo, dopo 27 anni, prende il posto che fu di suo padre

un MORATTI *padrone dell'Inter*

Massimo Moratti (a fianco), 49 anni, cinque figli, petroliere, consigliere delegato della Saras; Ernesto Pellegrini (a sinistra) ha detto: «Sono convinto di aver fatto il bene dell'Inter»

CON [illegible] SOLO [illegible]

Ernesto Pellegrini (nato a Milano il 14 febbraio 1940) [illegible] subentrato alla presidenza dell'Inter a Ivanoe Fraizzoli il 12 marzo 1984. Durante la [illegible] gestione, protrattasi per 503 partite ufficiali, la squadra nerazzurra in campo nazionale ha vinto nel 1989 lo scudetto (quello di tutti i record, con Trapattoni in panchina, chiuso a +7 in media inglese) e la Supercoppa di Lega e in Europa la Coppa Uefa nel 1991 e nel 1994.

MILANO. Il giorno, sabato 18 febbraio 1995. L'ora (del primo flash Ansa), le 16,28. L'Inter passa da Ernesto Pellegrini a Massimo Moratti. Finisce una storia, ne comincia un'altra. Con il marchio che tutti gli interisti sognavano. Moratti. Da papà Angelo, 1955-1968, il quindicesimo presidente, al figlio Massimo, il diciottesimo. A meno che il neopadrone non esca tale in[illegible]a - da qui a fine stagione - a un collaboratore di nobile lignaggio. In lizza ce ne sono tre: il conte Gianmario Visconti di Modrone, l'avvocato Giuseppe (Peppino) Prisco, Rinaldo Ghelfi, responsabile di tutti i beni di famiglia. E proprio costui sarebbe il favorito. Resta, quella sì, la svolta epocale. Della Grande Inter, tre scudetti, due Coppe dei Campioni, due Coppe Intercontinentali, alle più piccola che si ricordi a memoria di tifoso. Da rifondare alla svelta.

Ma ecco lo storico bollettino, così [illegible] l'hanno battuto le agenzie: «Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti comunicano di aver raggiunto un accordo in base al quale il dottor Moratti entra ufficialmente nell'Inter. Il passaggio della proprietà avverrà gradualmente, in modo tale da consentire la formazione del futuro assetto azionario e la strutturazione dell'organigramma della società. Il dottor Moratti da questo momento avrà comunque la più ampia discrezionalità gestionale. Ernesto Pellegrini ringrazia i tifosi interisti e tutto il mondo del calcio ai quali ha dedicato molta parte di se stesso e da cui [illegible] comunque ricevuto tanto. Rivolge inoltre a Massimo Moratti il più affettuoso saluto e il fervido augurio di poter continuare la grande tradizione dei successi nerazzurri in Italia e nel mondo».

Habemus papam, dunque. Respira il popolo in ansia, rialza la testa la squadra in ambasce (a proposito: guai se non batte il Brescia, oggi), a [illegible] della quale parla Ottavio Bianchi, l'allenatore: «Volevamo chiarezza, finalmente è arrivata, adesso tocca a noi». Gongola l'avvocato Prisco, il grande mediatore. L'Ernesto, occhi lucidi, lacrimuccia di prammatica, lascia dopo undici [illegible]i, soffocato dalle spire del Biscione berlusconi[illegible]. In dote, non ha portato che uno scudetto-record (col Trap in panca), due Coppe Uefa, una Supercoppa di Lega, un campionato Primavera e un torneo di Viareggio. Le ultime parole famose: «Sono sereno, convinto che la soluzione presa sia la migliore per l'Inter. Avrei potuto rastrellare più soldi, ma erano gli interessi della società che avevo posto davanti a tutto e a tutti, non i miei, non quelli di mio fratello Giordano».

Massimo Moratti, 49 anni, petroliere, consigliere delegato della Saras, cinque figli, è andato dove lo portava il cuore. Ieri, il vertice decisivo, negli studi del commercialista di Pellegrini. Poi, nella villa dell'Ernesto, il brindisi: Dom Perignon a fiumi. Costo dell'operazione, 70 miliardi, così ripartiti: Moratti si accolla i debiti di gestione (24,278 miliardi) e quelli a breve scadenza, relativi alle rate per i trasferimenti di Bergkamp, Jonk, Pagliuca, Bia, Orlandini, e all'indennizzo pattuito a suo tempo con la Stella Rossa per Pancev (lira più lira meno, altri 30 miliardi). Poi le azioni: il nuovo padrone ha strappato un congruo sconto, da 25 a 15 miliardi, e l'impegno che sarà Pellegrini a liquidare i piccoli azionisti (Tavecchio, Vigonò, Abbiezzi, eccetera, per un totale di 10 miliardi).

Si conclude, così, la tribolata Dallas interista, accesa dalla sconfitta di Padova (22 gennaio) e, soprattutto, dalla notte dei lunghi cavilli (23 gennaio), con Roberto Tavecchio da amministratore delegato a quasi padrone, con Massimo Moratti che prima si chiama fuori indignato e poi, piano piano, si richiama dentro sempre più baldanzoso, forte dell'appoggio di «mezza Milano», sino alla grottesca conferenza di Pellegrini (25 gennaio), «sul mio tavolo c'è solo un'offerta, ed è di Tavecchio». Falso: tramite Prisco, Moratti aveva notificato una dettagliatissima proposta.

In serata, Pellegrini è salito ad Appiano Gentile per comunicare la lieta novella alla squadra: «Non abbiate timore, vi lascio in buone mani». Moratti ha declinato l'invito. Preferisce entrare in punta di piedi. Oggi sarà a San Siro. Intanto, Roberto Tavecchio, il grande trombato, rende onore al mito. «Deluso? Per niente. Era proprio quello che auspicavo. I miei rapporti con Moratti? Buoni. Il futuro delle mie azioni? La sua curiosità è la mia».

Della cordata Moratti fanno parte l'imprenditore edile Giancarlo Dall'Oglio, [illegible] pedina chiave, e altri industriali, fra i quali Danilo Fossati, presidente della Star. Lui, Massimo, si schermisce: «Finalmente andrò a San Siro e sarò felice qualunque cosa accada, perché l'Inter è tornata in famiglia». Ventisette anni dopo.

Roberto Beccantini

LA NUOVA INTER

Ecco come potrebbe essere la nuova Inter di Moratti:

Proprietario: **Massimo Moratti.**

Amministratore delegato: **Rinaldo Ghelfi.**

Direttore organizzativo: **Paolo Taveggia.**

Addetto alle pubbliche relazioni: **Guido Susini.**

General manager: **Sandro Mazzola.**

Allenatore: **Oscar Washington Tabarez.**

Resp. rapporti con Figc, Uefa e Fifa: **Giacinto Facchetti.**

Responsabile osservatori: **Luis Suarez.**

Responsabile settore giovanile: **Mario Corso.**

Consulente del presidente: **Italo Allodi.**

UNA FAMIGLIA [illegible]

MILANO

UN Moratti torna a reggere, dopo ventisette [illegible], la bandiera dell'Inter. Colori di famiglia, quelli nerazzurri. Appiccicati addosso ad Angelo Moratti (presidente dal maggio '55 al maggio '68) dalla moglie Er[illegible] Cremonesi, giovane centralinista della Stipel. Tifava per l'Ambrosiana degli Anni Venti e per Meazza, il leader in campo, del quale Angelo Moratti diventò amico fraterno. Adesso Massimo, [illegible] dei sei figli, riprende la strada segnata dal padre. E come il padre, [illegible] cambiò tutto dell'Inter ereditata da Rinaldo Masseroni, ha molto da rifare. Gli restano nei ricordi personali campioni come Facchetti e Mazzola, Corso e Suarez.

«Farò tutto da solo», ha promesso. Era l'idea del papà, in quel maggio del '55. E per sei campionati provocò terremoti sulla panchina. Campatelli e poi Meazza nella stessa stagione '55-'56, quindi la coppia Frossi-Ferrero presto cacciata (richiamato Meazza), un campionato con Carver, quindi Bigogno nel torneo '58-'59. Mezza annata, poi il ritorno di Campatelli. Al quale ('59-'60) Moratti affiancava Achilli. Via entrambi, Inter ad Enrico Radio. Un fallimento anche lui.

Album di ricordi. Angelo Moratti con Facchetti, Guarneri, Mazzola e Suarez

Il petroliere contagiato dal tifo della moglie
Angelillo il prediletto, amato come un figlio

Il presidente fai-da-te chiamò Helenio Herrera, cominciava l'epoca d'oro del Mago. E di Italo Allodi, direttore sportivo. Tre scudetti, due vittorie europee, due trionfi mondiali. Questo il bottino di Moratti padre, che ha anche sofferto per vincere, con Herrera. Il presidente amava i giocatori. Angelillo [illegible] un figlio. Lo volle a casa sua nel primo Natale milanese dell'argentino. Per regalargli una Giulietta Sprint, macchina di gran lusso in quegli anni. Moratti coccolava i ragazzi. Ricorda Facchetti: «Con lui firmavamo contratti in bianco». Moratti stilava le [illegible] pagelle, nascondendole al Mago. Ai migliori, secondo il suo giudizio, donava segretamente dopo ogni gara un marengo d'oro. Un giorno giunse alla Pinetina con un'altra Giulietta nuovissima. Corso la volle provare. E quando ne scese, si vide consegnare le chiavi. «Vai, è tua». Herrera «taca la bala» era un despota, invece. Pesava personalmente i giocatori, imponeva le diete, voleva che stipulassero un patto d'alleanza prima di andare in campo. Quando cacciò Angelillo, Moratti soffrì molto. E si arrabbiò quando il tecnico, saputo che il presidente voleva affidare a Liedholm il settore giovanile, si oppose all'ingresso di Nils in società. Era avarissimo, don Helenio, quanto il petroliere-presidente era generoso. Al punto da invitare a Milano - pellicce, serate a teatro, ristoranti di lusso - [illegible] che sapeva che non avrebbe potuto comprare come Pelé ed Eusebio. «Almeno si ricorderanno dell'Inter, e ci faranno buona pubblicità nel mondo». La dol-

E Angelo creò lo squadrone

L'epoca d'oro col mago Herrera e Allodi

Un'altra immagine di Angelo Moratti, in compagnia di Helenio Herrera

cezza fe le possibilità economiche di Angelo Moratti, la caparbietà di Herrera che voleva per sé stesso premi doppi, la saggezza di Allodi, l'arguzia dell'indistruttibile vicepresidente (prima consigliere) Prisco, una serie di giocatori di classe a ruotare negli anni d'oro. Così quell'Inter ha soppiantato il Real Madrid sul tetto d'Europa ed ha posto sulla sua maglia la stella del decimo scudetto.

Stagione 1965-66. Alla fine del match decisivo vinto sulla Lazio, quando entrò in spogliatoio il presidente disse ai giocatori stremati (mentre, a nome di tutti, capitan Picchi gli porgeva una stella d'oro): «Mi avete dato tutto nelle ultime stagioni. Adesso potrei anche andarmene». L'avrebbe fatto due anni dopo, consegnando l'Inter ad Ivanoe Fraizzoli il 14 maggio '68.

Era un presidente gentiluomo, Angelo Moratti, scomparso a Viareggio il 12 agosto 1981. Adesso Massimo entra in un altro calcio, dove i bilanci non hanno più elasticità. Di migliaia di miliardi l'anno era il fatturato del petroliere. Poteva permet[tersi] di essere munifico, di perdonare qualche follia ai [illegible] campioni («l'uomo non è di legno», gli sentirono dire). Ogni trasferta europea della sua Inter era una festa. Classico l'invito a pranzo per i giornalisti italiani e stranieri alla vigilia delle partite. «Così cominciate a conoscervi». Uomo riservato, era entrato anche nella proprietà del Corriere della Sera a fianco della signora Crespi e di Giovanni Agnelli. Angelo Moratti nella sua vita di patron-presidente non ha mai scordato le origini della famiglia. Di agricoltori della Bassa Padana, già votati alla scalata attraverso gli studi. I bisnonni di Massimo hanno avuto quattordici figli maschi, arrivati tutti alla laurea, e sette figlie in maggioranza destinate al convento. Nonno Albino, papà di Angelo, arrivò a Milano comprando una farmacia in piazza Fontana.

Poi, il petrolio. Massimo è amministratore delegato della Saras, di cui è presidente il fratello Gianmarco. L'Inter è in mani solide. Ma sinora i favolosi anni milanesi di Angelo Moratti li ha ripetuti solo Berlusconi, sull'altra sponda. Massimo ha questo traguardo, adesso. Sentirà qualche brivido guardando una foto del suo studio. La dedica «per i meravigliosi anni passati insieme» è di Corso e Suarez. Troverà ancora giocatori così?

Bruno Perucca

A

In attesa del Napoli, il tecnico si ribella ai tentativi di aggressione nei confronti della Juve

Lippi: contro di noi si semina violenza

«Ma quali favori, il primato è frutto della fatica»

TORINO. Il messaggio è un classico di questa seconda repubblica, «lasciateci lavorare», sebbene i sospetti e le boutades siano quelli che accompagnavano i successi di una Juve lontana: il Palazzo lavora per lei, la sta aiutando a cogliere lo scudetto che le manca da nove anni. Questo dicono, soprattutto là dove ci sono interessi in concorrenza, e si sta creando un clima pesante attorno alla Signora, dagli sproloqui di Sensi, il presidente della Roma, alle voci di mercato che Lippi liquida come un tentativo di destabilizzazione: «Cosa devo pensare quando leggo il nome di Basler, che non abbiamo comprato e al quale non pensiamo neppure? Pura fantasia, perché? E poi Ayala, Crespo...».

Che le rivali siano bersagliate dallo stesso problema è un dettaglio sul quale gli juventini glissano un po'. Ma è vero che attorno a questa leadership si è creato un fumo di veleni che non piace a Lippi alla vigilia della partita con il Napoli, più insidiosa di quanto non appaia scorrendo la classifica. «Sono chiacchiere fastidiose - ammette - perché non si riconosce il nostro lavoro che è tanto, tantissimo, come non so ■ si produce da altre parti. Siamo primi perché ci mettiamo grinta e impegno, non perché godiamo di favori. Ma questo è il meno: mi sembra sbagliatissimo il momento in cui si lanciano certe accuse».

Il tecnico era tra quelli che sostenevano la necessità di manifestare un distacco del calcio dalla violenza dopo i fatti di Genova. A Coverciano, nella famosa riunione in cui Matarrese invitò gli allenatori a star zitti sull'argomento perché ci avrebbe pensato ■ Federcalcio, lo juventino assunse una posizione molto diversa, si doveva parlare, invece, perché proprio chi lavora onestamente nel calcio era parte lesa dalla sua criminalizzazione e doveva far sentire la propria voce. «E' giusto e necessario fermarci», disse quando il Coni impose la domenica di sosta, per riflettere. «E' stata la decisione giusta - dice Lippi - e non è vero che nel movimento sportivo non è cambiato l'atteggiamento: ho letto un appello di Mazzone che condivido e qua e là qualche riflessione c'è stata. Però ho letto anche dichiarazioni di presidenti, di giocatori, di allenatori che confortano chi sosteneva che la sosta ■ inutile e che tutto sta tornando come prima». L'allusione a Sensi è evidente. Come alle polemiche di Di Canio dopo Genoa-Milan.

Ma ci si poteva attendere una pace duratura? Era credibile che un mondo abituato da sempre alle polemiche e ai sospetti mai provati cambiasse pelle da un momento all'altro? «Forse no - risponde Lippi - ma non immaginavo neppure che dimenticasse così alla svelta. I buoni propositi sono vecchi di due settimane e qualcuno l'ha già scordati. E la gente ci giudica facendo di tutte le erbe un fascio. Non mi sta bene. Io che cerco di comportarmi seriamente, di ■ suscitare polemiche, di non aizzare la violenza non posso essere giudicato per la leggerezza di altri che parlano a sproposito. Dobbiamo rifare un esame di coscienza tutti insieme e considerare che le persone intelligenti, come Zeffirelli e altri che animavano i processini e i salotti calcistici, questa volta stanno zitti: hanno capito che accendere la miccia ora è troppo pericoloso».

Lippi: «Casarin ha cambiato la mentalità degli arbitri»

Il dato di fatto è che il primato della Juve è ancora una volta scomodo, ■ ai tempi del Trap. Le polemiche che si ■ sopite negli anni del Napoli, della Samp, dell'Inter stessa si ripropongono adesso. «E' vero, ma anche sulle vittorie del Milan si chiacchierava parecchio: di loro si diceva che vincevano per il Potere televisivo, di noi per il Palazzo. E pensare che non abbiamo ancora vinto nulla. E' bastato che ci si rimettesse in corsa per risvegliare sensazioni antiche. E' una realtà che conosco bene. Le squadre che hanno una tradizione di successi sono sempre antipatiche e guardate con sospetto. Quando giocavo, si sapeva che un arbitro giovane e giustamente ambizioso era condizionato dalla grande squadra, altrimenti non avrebbe fatto carriera. Io credo che Casarin, con i suoi metodi, abbia cancellato questo cliché. Non tutti l'hanno capito».

Marco Ansaldo

OGGI AL DELLE ALPI

Kobler e Rampulla fermi

TORINO. La Juve perde ancora Kohler. Il tedesco, che era rientrato dopo una lunga sosta a Cagliari ma aveva già dato forfait domenica a Bari, è di nuovo fermo. «La caviglia sinistra mi fa male, soprattutto se devo appoggiarci il peso in corsa», ha spiegato lo stopper sul quale si moltiplicano le voci di un divorzio dalla Juve a fine campionato. Il malanno gli impedirà di giocare con la Nazionale tedesca («Risponderò alla convocazione, ma tornerò subito a casa») ed è in dubbio il recupero sia domenica prossima con la Samp che a Francoforte con l'Eintracht. Infortunato (a un ginocchio) anche Rampulla. Ieri l'ha sostituito il giovane Sorrentino (figlio dell'ex allenatore dei portieri juventini), oggi in panchina andrà Squizzi, richiamato dal Viareggio. A centrocampo ballottaggio Marocchi-Di Livio, con preferenza per il primo, mentre Sousa, secondo Lippi, può farcela.

A CAGLIARI

Parma, vigilia di tensione

Fuori Couto: «Pago io per tutti» E Scala se la prende con Asprilla

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Uomini sull'orlo di una crisi nervosa? Al Parma, dentro il Parma, se non è così poco ci manca. Insomma, giudicate voi: Scala decide, mai successo, di spedire in panchina Couto e il portoghese non gradisce, lo dice urbi et orbi bofonchiando la rituale minaccia del campione umiliato a comparsa: «Stavolta accetto, se dovesse ripetersi vedremo». Poi, s'elegge capro espiatorio: «Pago io per tutti. Certo, ■ sono in grande condizione ma gli altri che cosa stanno facendo? Anche per loro ■ è un bel momento».

Se non è una spia questa del malessere che rode la squadra un tempo modello di serenità e saggezza... ■ sentito il resto. ■ia s'arrabbia con Asprilla, il solito svanito in allenamento, e per l'ennesima volta ribatte il chiodo della concentrazione da coltivare anche nelle partitelle. Scala, ancora, qualifica «tifoso bianconero» chiunque asserisca che ■ Juve ha qualcosa più di noi» e ritorna polemico sulla Figo-story «vicenda non chiara e forse non chiusa». Conclude così: «Macché crisi, siamo ben vivi».

Nessun dubbio, la vitalità c'è: la vitalità, però, figlia delle tensioni, generatrice sempre ■ problemi e quasi mai di soluzioni. Un problema spinosissimo l'allenatore ce l'ha: tener desta e lontana ■ stress una truppa che sente opprimente la grande voglia di scudetto del padrone Parmalat e reagisce angosciandosi e addormentandosi in campo.

Siccome il momento è difficile, alla vigilia di una trasferta insidiosa come questa di Cagliari, ecco la scossa: fuori Couto, una colonna, il terrore dei portieri per i micidiali colpi di testa. La teorizzazione del capro espiatorio fatta dal portoghese è illuminante. Già il presidente Pedraneschi aveva cautamente lasciato intendere i giorni scorsi che il Parma non è più quello di prima: adesso, che ■ dei giocatori più carismatici, pur sull'onda dell'irritazione per l'esclusione, lo ammetta pubblicamente, beh, la dice lunga sugli umori dell'ambiente. Nel Parma archetipo del saggio vivere calcistico non era ■ accaduto. Gli illustri esiliati in panca (leggere Melli, e prima di lui Osio) mugugnavano ma nessuno s'era mai sognato di eleggersi pubblicamente vittima sacrificale per l'inefficienza del collettivo.

Fuori Couto, dentro sicuramente Sensini: Scala preferisce alla potenza portoghese la duttilità argentina. Potrebbe pure affidarsi al tridente, schierando Branca accanto a Zola e Asprilla. Ma Branca è uno straccio d'uomo: febbricitante, afflitto da problemi fisici. La ricerca del gol peserà tutta su Zola e il colombiano. Per stimolare gli attaccanti, Scala s'era inventato le «multe d'allenamento» a chi sbagliava troppi gol nelle partitelle settimanali. La prima (50 mila lire) ■ stata pagata dal sudamericano.

Anche qui, in Sardegna, Tino ha interpretato la fatica mattutina come un noioso spreco di tempo, ai rimproveri dell'allenatore ha risposto stancamente «ma ■ una partitina» dimostrando... di aver recepito appieno lo spirito delle multe simboliche.

Così, il vero Parma oggi è il Cagliari: armonia e letizia generale. Al S. Elia la Juve è affondata 3-0, ■ ha vinto quest'anno. Ci riuscirà la nervosa banda Scala? Tabarez sogna un'altra clamorosa vittoria e filosofeggia: «Siamo primi nel campionato dei piccoli, non angosciamoci con l'ambizione illogica dell'Uefa».

Claudio Giacchino

PADOVA

I granata (senza Falcone, febbricitante come il dottor Campini) devono cambiare mentalità con le «piccole»

Toro, guai a ricadere negli ozi di provincia

Sonetti ottimista: «Ci manca poco per fare il salto di qualità»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche nell'emergenza (fuori Scienza, Cristallini, Sogliano e Falcone) Sonetti aspetta che il Toro si decida a riunificare le due anime e a smetterla di correre a due velocità: i granata che superano le grandi con strafottente sicurezza sono diversi dai pavidi ragazzini che si fanno malmenare in provincia. Capitò a Cremona, e Sonetti andò su tutte le furie. La truppa implorò perdono e promise che l'episodio mortificante non avrebbe avuto seguito.

La musica, invece, non cambiò. Il tecnico dovette ascoltarla anche a Reggio Emilia e poi a Cagliari. E con l'Inter, che oggi di grande ha solo il nome, «un paio di grossolani errori ci buttarono diritti nella fauci dell'avversario. Adesso si dice: basta».

Ogni domenica, insomma, dovrebbe essere quella buona. Oltretutto l'emergenza potrebbe instillare nel gruppo un propellente inconsueto, o almeno allontanare la vanità, possibile figlia del successo sulla Lazio. Una simile teoria fa gola al simpatico tecnico granata, il quale preferirebbe però trovarsi «in una situazione normale e finalmente prendere atto che la squadra ha capito la lezione, che adotta con grandi e meno grandi lo stesso comportamento, perché certi ■teggiamenti, che non sono purtroppo occasionali, rischiano di diventare cronici. I ragazzi devono assimilare la mentalità di una squadra medio alta, e capire che sono ottavi in classifica. M■ poco al salto, ma manca».

Ed eccoci all'emergenza. Sonetti non perde il buon umore, ci vuole altro. Se infatti cominciasse a strapparsi i capelli contagerebbe in modo negativo la squadra. E invece annuncia l'assenza di Falcone con la pittoresca espressione dei toscani che sulla bocca hanno sempre l'inferno: «Ha di nuovo 38 di febbre, l'ho visto poco fa in camera, sembra San Luigi appiccicato al muro. Niente da fare per domani (oggi, ndr)».

La cosa curiosa è che pure chi deve curare i malati, il dottor Campini, ha l'influenza e una faccia bianca come un cencio. E siccome a Tencarola, periferia di Padova, dove i granata sono in ritiro da venerdì, ieri pioveva a dirotto, Sonetti ha fatto allenare la squadra in palestra.

Che cosa comporta questo stato di necessità? L'utilizzazione di Sinigaglia esterno destro (Sonetti non lo rischia in mezzo al campo poiché non è guarito del tutto dalla pubalgia) e Lorenzini sull'altro versante, con Angloma in mezzo al campo. Pelé («La pioggia mi fa un baffo», ha detto sorridendo) supporterà il tandem Rizzitelli-Silenzi. In panchina è probabile che vada il giovane Mercuri che venerdì ha giocato (e bene) nel Viareggio.

La chiave del match? Toro pronto a dare cornate pure in provincia, Padova che in ■ ha realizzato ben 16 dei 17 punti che ha in classifica. Sonetti rispetta una squadra «che ha capito in tempo che non era il caso ■ continuare a giocare in difesa con quattro uomini in linea e ha rinforzato il settore con un quinto tassello. Nel calcio ci vuole cervello, e il Padova ha dimostrato di averne tanto».

Non solo cervello, aggiunge il portiere Bonaiuti, ma ha pure ■ grinta da vendere. «Guai se ■ sfruttiamo il fattore campo. A me non interessa ■ mi chiamano groviera per i 41 gol subiti, sono disposto a beccarne altri 60. Ciò che conta è la salvezza, perciò dobbiamo assolutamente battere il Toro, pareggiare a Bari e vincere subito dopo con il Napoli. E se facciamo filotto...».

Transita Kreek, è felice come una Pasqua perché il ct olandese ■ lo ha convocato per l'amichevole con il Portogallo. «Ma prima pensiamo al Toro», sussurra. Benedetti luoghi comuni, il calcio ■ può proprio farne a meno.

Bonaiuti (sin.) ha subito 41 gol: è disposto a incassarne anche 60 pur di salvarsi. Oggi il suo incubo è Pelé (a fianco)

Angelo Caroli

SPORT FLASH

Calcio: a Viareggio Juve pari ■ ■

VIAREGGIO. La Juve ha pareggiato 1-1 con il Palermo: gol di Rocchi (45') e per i rosanero di Todesco (6' st). Risultati: Bayer-Perugia 0-0; Padova-Milan 1-0; Fiorentina-Parma 3-0; Nazionale C-Pumas 3-1; Juventus-Palermo 1-1; Bari-Marconi 8-0. Qualificate: Girone A: Fiorentina e Parma; Girone D: Padova e Perugia; Girone F: Juve e Palermo. Oggi riposo.

Oggi in programma due recuperi in C2

La C2 oggi è ferma. Due i recuperi in programma. Girone A: Aosta-Valdagno (Tripaldi); B: Castel di Sangro-Baracca (Silvestrini).

Germania: vince il Bayern di Trap

BONN. Torna ■ Bundesliga. E la capolista Borussia Dortmund batte 5-1 ■ Monaco 1860. Successi anche del Bayern ■ Trap (2-1 sul campo del Bochum), Werder Brema e Kaiserslautern. In classifica, Borussia con 4 punti su Werder e 6 ■ Bayern e Kaiserslautern.

Fondo: Albarello e Belmondo tricolori

TESERO. Dominio di Stefania Belmondo e Marco Albarello ai campionati nazionali di fondo. La piemontese ha vinto la ■ km classica davanti a Valbusa e Dal Sasso, il valdostano si è imposto nella 10 km su Fauner e Valbusa. Oggi combinata su 15 km maschile, pattinaggio e ■ km femminile.

Biathlon: ai francesi ■ doppio trionfo

ANTERSELVA. Champagne sui Mondiali di biathlon. Altre due vittorie per i francesi nelle ■ sprint con Bailly-Salins ■ Anne Briand. Buona prova ■ valdostano Favre, 5°, con 1 errore al tiro e della Santer, 7ª, con due sbagli. Oggi chiusura con le staffette.

Ciclismo: Lietti vince in Francia

DRANIGNAN. Successo di Lietti nella 20ª edizione del G. P. Haut Var. S'è imposto allo sprint su Scinto. Un altro italiano, Guerini, è giunto terzo, a 58'.

Pallanuoto: Savona ■ Posillipo frenano

Risultati della 12ª di A1: Canottieri-Volturno 10-8, Como-Posillipo 7-7, Brescia-Roma 8-15, Ortigia-Fiorentia 6-7, Pagurus-Savona 5-5, Pescara-Catania 21-14, Recco-Modena 7-8. Class.: Roma, Posillipo e Savona 19 punti; Fiorentia 18; Pescara 16; Recco e Pagurus 12; Modena e Como 11; Catania 8; Ortigia e Canottieri 7; Volturno 4; Brescia 3.

CAGLIARI		PARMA
	[illegible]	
FIORE	1	BUCCI
HERRERA	2	BENARRIVO
PUSCEDDU	3	DI CHIARA
VILLA	4	MINOTTI
NAPOLI	5	APOLLONI
FIRICANO	6	SENSINI
BISOLI	7	PIN
BERRETTA	8	BAGGIO D.
DELY VALDES	9	CRIPPA
OLIVEIRA	10	ZOLA
MUZZI	11	ASPRILLA
Arbitro		[illegible]
SCARPI	12	GALLI G.
BELLUCCI	13	MUSSI
SANNA	14	COUTO
ALLEGRI	15	SUSIC
BANELLI	16	BRANCA

[illegible]		[illegible]
	(andata 1-1)	
TURCI	1	TOLDO
DALL'IGNA	2	CARNASCIALI
MILANESE	3	PIOLI
PEDRONI	4	CUIS
GUALCO	[illegible]	MARCIO SANTOS
VERDELLI	6	MALUSCI
GIANDEBIAGGI	[illegible]	TEDESCO
DI AGOSTINO S.	8	DI MAURO
CHIESA	9	BATISTUTA
PIRRI A.	10	RUI COSTA
TENTONI A.	11	FLACHI
Arbitro		BAZZOLI
BAZZANI	12	SCALABRELLI
LUCARELLI	13	LUPPI
SCIOSA	14	SOTTIL
FERRONI	[illegible]	MARINO
FLORIJANCIC	16	CAMPOLO

FOGGIA		[illegible]
	(andata 1-1)	
MANCINI F.	1	ZENGA
PADALINO	2	MANNINI
BUCARO	[illegible]	SACCHETTI
NICOLI	[illegible]	GULLIT
DI BIAGIO	5	VIERCHOWOD
CAINI	6	SERENA
BRESCIANI P.	[illegible]	LOMBARDO
BRESSAN	[illegible]	INVERNIZZI
BIAGIONI	9	PLATT
DE VINCENZO	10	[illegible]
MANDELLI	11	MASPERO
Arbitro		[illegible]
BRUNNER	12	NUCIARI
BIANCHINI	[illegible]	ROSSI M.
SCIACCA	[illegible]	SALSANO
DI BARI	15	SALA
MARAZZINA	16	BELLUCCI C.

[illegible]		[illegible]
	(andata 0-3)	
[illegible]	1	CERVONE
TORRICELLI	2	ANNONI E.
CARICOLA	3	[illegible]
MANICONE	[illegible]	PIACENTINI
GALANTE	[illegible]	PETRUZZI
FRANCESCONI	6	[illegible]
RUOTOLO	7	CAPPIOLI
BORTOLAZZI	8	THERN
VAN'T SCHIP	9	[illegible]
SKUHRAVY	10	GIANNINI
MIURA	[illegible]	FONSECA
Arbitro		PAIRETTO
SPAGNULO	12	LORIERI
DELLI CARRI	13	BENEDETTI
SIGNORINI	14	[illegible]
ONORATI	15	MORIERO
SIGNORELLI	16	TOTTI

INTER		[illegible]
	(andata 1-0)	
PAGLIUCA	1	BALLOTTA
BERGOMI	2	ADANI
ORLANDO AN.	[illegible]	[illegible]
SENO	4	CORINI
FESTA	5	BARONCHELLI
PAGANIN M.	[illegible]	BATTISTINI
ORLANDINI	7	SCHENARDI
[illegible]	[illegible]	SABAU
DELVECCHIO	9	[illegible]
BERGKAMP	10	GALLO
BERTI N.	11	BONETTI I.
Arbitro		AMENDOLIA
MONDINI	12	GAMBERINI
CONTE M.	13	MARANGON
PAGANIN A.	14	BONOMETTI
BIANCHI AL.	[illegible]	LUPU
VERONESE M.	16	CADETE

JUVENTUS		NAPOLI
	(andata 2-0)	
PERUZZI	1	TAGLIALATELA
FERRARA	2	TARANTINO
ORLANDINI AL.	3	CANNAVARO
CARRERA	4	BORDIN
PORRINI	5	PARI
PAULO SOUSA	6	CRUZ
MAROCCHI	7	BUSO
CONTE A.	8	RINCON
VIALLI	9	AGOSTINI
DEL PIERO	10	CARBONE B.
RAVANELLI	11	PECCHIA
Arbitro		[illegible]
SQUIZZI	12	DI FUSCO
TORRICELLI	13	POLICANO
DESCHAMPS	14	CUTARDI
TACCHINARDI	15	ALTOMARE
DI LIVIO	16	[illegible] ROSA

LAZIO		[illegible]
	(andata 1-2)	
MARCHEGIANI	1	[illegible]
NEGRO	2	PANUCCI
FAVALLI	3	MALDINI
DI MATTEO	4	ALBERTINI
BERGODI	5	COSTACURTA
CHAMOT	6	BARESI
RAMBAUDI	7	ERANIO
FUSER	[illegible]	DESAILLY
BOKSIC	[illegible]	[illegible]
WINTER	10	DONADONI
SIGNORI	11	MASSARO
Arbitro		CESARI
ORSI	12	IELPO
NESTA	13	GALLI F.
VENTURIN	14	STROPPA
DI VAIO	15	SORDO
CASIRAGHI	16	MELLI

CLASSIFICA

JUVENTUS	42	BARI	26
PARMA	38	INTER	24
ROMA	34	NAPOLI	24
SAMPDORIA	31	FOGGIA	24
LAZIO	31	CREMONESE	16
FIORENTINA	30	GENOA	17
[illegible]	28	PADOVA	17
CAGLIARI	26	REGGIANA	[illegible]
TORINO	[illegible]	BRESCIA	[illegible]

4ª DI RITORNO 26 FEBBRAIO - ORE 15

BARI	PADOVA
BRESCIA	CAGLIARI
FIORENTINA	INTER
MILAN	CREMONESE
NAPOLI	GENOA
PARMA	LAZIO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	JUVENTUS
TORINO	FOGGIA

PADOVA		TORINO
	(andata 0-2)	
BONAIUTI	1	[illegible]
BALLERI	2	SINIGAGLIA
GABRIELI	3	LORENZINI R.
FRANCESCHETTI	[illegible]	TORRISI
CUICCHI	5	PELLEGRINI L.
LALAS	6	MALTAGLIATI
KREEK	7	RIZZITELLI
ZORATTO	8	ANGLOMA
VLAOVIC	[illegible]	SILENZI
LONGHI	10	[illegible]
MANIERO	11	PESSOTTO G.
Arbitro		CECCARINI
DAL BIANCO	12	SIMONI
ROSA	[illegible]	MERCURI
NUNZIATA	14	BERNARDINI
PERRONE	15	OSIO
GALDERISI	16	[illegible]

REGGIANA		BARI
	(andata 0-1)	
SARDINI	1	FONTANA A.
SGARBOSSA	2	MONTANARI
ZANUTTA	3	ANNONI P.
DE NAPOLI	[illegible]	BIGICA
GREGUCCI	5	MANGONE
DE AGOSTINI L.	6	AMORUSO L.
SIMUTENKOV	7	[illegible]
OLISEH	8	[illegible]
PADOVANO	[illegible]	TOVALIERI
BRAMBILLA	10	GERSON
ESPOSITO	11	GUERRERO
Arbitro		[illegible]
[illegible]	12	ALBERGA
CHERUBINI	13	MANGHETTI
FALCO	14	ALESSIO
RUI AGUAS	15	BARONE
MAZZOLA	16	PROTTI

OGGI IN SERIE B E C1 ORE 15

22° [illegible]

Acireale-Palermo	Boggi
Ancona-Venezia	1-0
Atalanta-Como	Tombolini
F. Andria-Chievo	Messina
Lecce-Salernitana	Bolognino
Lucchese-Cesena	Cinciripini
Perugia-Ascoli	[illegible]
Piacenza-Vicenza	Rodomonti
Udinese-Cosenza	Arena
Verona-Pescara	Gronda

CLASSIFICA

Piacenza	36	Palermo	[illegible]
Udinese	36	Salernitana	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Lucchese	28
Vicenza	31	Pescara	24
Cesena	30	Acireale	22
Perugia	30	Cosenza	20
F. Andria	30	Chievo	20
Verona	29	Ascoli	17
Venezia	29	Como	16
Atalanta	29	Lecce	14

Cosenza 9 punti di penalizzazione

[illegible]

4ª DI RITORNO 26 FEBBRAIO - ORE 15

ASCOLI	F. ANDRIA
CESENA	LECCE
CHIEVO	ACIREALE
[illegible]	VERONA
[illegible]	LUCCHESE
PALERMO	PIACENZA
PESCARA	ANCONA
SALERNITANA	PERUGIA
VENEZIA	ATALANTA
VICENZA	UDINESE

SERIE C1A

21° TURNO

Alessandria-Pistoiese	Cardella
Bologna-Monza	Longo
Carrarese-Fiorenzuola	Stramera
Modena-Leffe	Stucchia
Ospitaletto-Palazzolo	Manganelli
Prato-Massese	Lion
Pro Sesto-Crevalcore	1-3
Ravenna-Carpi	[illegible]
Spezia-Spal	[illegible]

CLASSIFICA

Bologna 49; Spal 40; Pistoiese 37; Prato 34; Ravenna, Monza e Fiorenzuola 32; Leffe 29; Modena 23; Massese, Spezia e Pro Sesto ■ ■; Carrarese 21; Alessandria e Crevalcore 20; Carpi 19; Ospitaletto 18; Palazzolo 8.

SERIE C1B

21° TURNO

A. Catania-Pontedera	Dagnello
Avellino-Sora	Apricena
Barletta-Siena	Malatesta
Empoli-Reggina	Preschern
Ischia-Casarano	Pin
Juve Stabia-Siracusa	Branzoni
Nola-Lodigiani	Innocente
Trapani-Gualdo	Roselli
Turris-Chieti	Albani

CLASSIFICA

Reggina 41; Avellino 38; Nola 32; Gualdo e Juve Stabia 31; Sora 30; Trapani 28; Casarano, Empoli, Siena e Siracusa 25; Lodigiani 24; Pontedera, Ischia e Turris 20; Chieti e Barletta 19; A. Catania 17

Gigante annullato per maltempo quando Alberto era sesto, recupero stanotte

Tomba, vittoria politica

E si rivede la Compagnoni, terza

QUI [illegible]

Saputo già tutti com'è finita. Cioè, come non è finita. Il gigante di Furano (Fiume che Puzza di Zolfo) è stato interrotto dopo 23 discese della prima manche per colpa del vento siberiano che spazzava a folate il piano a metà percorso, falsando i tempi e distribuendo a casaccio premi e castighi. La maledizione di Morioka continua. Alberto Tomba era sesto, staccato di 82 centesimi da Kosir che guidava la classifica davanti ad Aamodt. «Decisione giusta: con il numero 1 non sarei nemmeno partito, con il 6 sono arrivato in fondo solo per rispetto di chi era sceso prima di me» ha detto Alberto [illegible] truce. Aveva ragione, il vento era disastroso, la visibilità pessima: una corsa da fermare. Ovviamente sloveni e norvegesi erano di parere opposto, apparivano piuttosto seccati, per non dire infuriati. La verità è che stavolta Alberto Tomba, mettiamola così, non ha vinto in pista, come gli capita ormai da oltre due mesi (dieci [illegible], [illegible] di seguito) bensì a tavolino: e con lui, una volta tanto, ha vinto anche l'Italia, capace di costringere la giuria a interrompere una gara sicuramente irregolare.

Helmut Schmalzl e Jacques Raymond, capisquadra di Italia e Svizzera, erano contrari allo svolgimento della corsa, ai rinvii in attesa di improbabili miglioramenti. Tutti gli altri (sette nazioni) erano per il sì. La decisione di cominciare le discese con un'ora e mezzo di ritardo, forse dovuta anche ad esigenze di tivù e di assicurazioni, è stata solo una sconfitta temporanea. Dopo circa mezz'ora di gioco della tombola, Gunther Hujara, arbitro della Fis, ha fischiato la fine mandando tutti in albergo. Qualcuno, con un po' di malizia, ha fatto osservare che magari, malgrado tutto, la partita non sarebbe stata interrotta se Alberto fosse stato primo e non [illegible], e nell'osservazione c'era certamente una parte di verità. Ma la cosa non deve destare scalpore. Al contrario va considerata come una forma di acquisito peso politico, di pieno benché tardivo riconoscimento dei meriti di un campione che tanto ha dato e continua a dare allo sci, in fatto di promozione.

«Hujara ha avuto il coraggio di prendere questa decisione senza essere influenzato da esigenze commerciali» ha detto Schmalzl. «Hujara ha già dimostrato in passato, per esempio ad Adelboden, di volere il bene dello sci: non è come quegli altri matti della Fis, lui sa che bisogna correre solo in condizioni di regolarità» ha aggiunto Alberto. Hujara è diventato un po' il simbolo dei tempi che cambiano, del nuovo atteggiamento, così sembra, da parte dei signori della neve, gli unici che [illegible] non avevano capito che senza Alberto che vince non c'è interesse e spettacolo e il circo rischia di chiudere.

La vittoria politica, tuttavia, poteva essere ancora più chiara se il gigante interrotto fosse stato recuperato fra tre settimane a Lillehammer, come Tomba sperava. Questo gli avrebbe offerto la possibilità di controllare meglio gli avversari nella corsa alla Coppa. Invece la Tv norvegese non ha garantito la copertura e gli uomini della Fis, al termine di una sofferta riunione, hanno deciso di ritentare la carta giapponese: la gara dovrebbe essere disputata stanotte sempre a Furano, con un leggero anticipo nelle manches (ore 1 e 3,45 italiane) per permettere il trasferimento dei discesisti a Whistler Mountain, in Canada, dove sabato e domenica sono in programma libera e superG. Ma le previsioni del tempo sono pessime, il vento dell'Ovest continuerà a tormentare l'Hokkaido. E in caso di un altro annullamento, ecco il pericolo più grosso per Alberto e la sua Coppa: il gigante, per mancanza di tempo e di sedi, potrebbe essere cancellato dal calendario.

Carlo Coscia

QUI ARE

Le azzurre sono abbonate al bronzo, cioè al terzo posto, nelle gare di Coppa in Svezia. Dopo il piazzamento di Isolde Kostner in discesa, ieri è [illegible] puntualmente quello di Deborah Compagnoni nel gigante. Una gara strana quella della valtellinese che ha dovuto piegarsi all'austriaca Anita Wachter, primo dopo aver dominato alla grande la manche iniziale e alla solita Vreni Schneider.

In preda al mal di schiena per i postumi delle quattro libere effettuate fra test e corsa nei giorni scorsi, Debby è apparsa bloccata e lenta nella prova d'apertura, nella quale ha dovuto accontentarsi della quinta posizione: [illegible] senza aver nulla da perdere nella seconda (in mattinata nevicava e la visibilità era ridotta), la Compagnoni ha fatto segnare il miglior tempo della seconda manche ed è risalita al terzo posto, cioè sul podio.

Buona anche la prova di Sabina Panzanini che rientrava dopo circa un mese di sosta per problemi alla schiena. La ragazza di Merano si è classificata quattordicesima. E, per la prima volta nella sua carriera, fra le migliori è finita anche la Kostner (19ª) che [illegible] mai finito un gigante, recuperando posizioni nella seconda manche.

Quarto podio stagionale per Deborah

Ora il circo bianco femminile si trasferirà in Slovenia dove, a Maribor, nel prossimo weekend dovrebbero disputarsi un gigante e uno slalom, tempo permettendo, perché nella zona ha piovuto molto. In Coppa, intanto, rimane al comando la tedesca Seizinger, davanti a Zeller-Baehler e Schneider. La vittoria finale dovrebbe essere una [illegible] fra queste tre atlete. (r. s.)

TENNIS

Sorpresa a Milano

Sarà Kafelnikov ad affrontare Becker in finale

MILANO. «Io punto su Becker» - pronostica Claudio Mezzadri, ex Davisman per la Svizzera, ora coach della speranza [illegible]gnolo Gaudi -. Boris i tornei li [illegible] sempre a gruppi, e la scorsa settimana ha già fatto centro a Marsiglia». Dopo l'abbuffata di polemiche provocata dal tormentone Davis, ieri al Forum di Assago si è tornato a parlare di tennis.

Al match conclusivo Boris è arrivato battendo Korda: 7-6 (7-3), 6-7 (3-7), 6-2. Il secondo finalista è, a sorpresa, Kafelnikov (che proprio ieri ha compiuto 21 anni). Il russo ha sconfitto in semifinale il croato Ivanisevic con il punteggio di 7-5, 6-7 (4-7), 6/4. Quella di oggi sarà la prima sfida in assoluto tra Becker e Kafelnikov.

Nel consiglio fi[illegible] della Fit che deve ratificare l'aumento record per gli azzurri di Davis si respira intanto aria di fronda anti-Galgani. (a. d. g.)

SCHERMA

L'azzurra ha vinto il Trofeo Lancia a Torino

Trillini allunga in Coppa e ora pensa ai Mondiali

TORINO. Contro una Trillini così c'è poco da fare. L'olimpionica di Barcellona ha dominato il Trofeo Lancia '95, quinta tappa della Coppa del Mondo di fioretto femminile, travolgendo in finale l'esperta ungherese Janosi (15-6) che aveva eliminato in semifinale la Vezzali (terminata così al terzo posto) e nei quarti la Bortolozzi (giunta quinta). Giovanna Trillini, vittoriosa a Torino nel '94 e detentrice della Coppa del Mondo, conquista così la leadership solitaria nella classifica provvisoria di Coppa (era già prima, appaiata alla Vezzali) e aumenta il suo vantaggio nel ranking internazionale.

«Sono già in buona forma - ha detto a fine gara la 24enne atleta di Jesi - ma il mio obiettivo di quest'anno [illegible] i Mondiali di luglio in Olanda. Quindi adesso rallenterò un po' la preparazione per non spremermi troppo prima di quell'appuntamento».

E se per allora la Trillini si presenterà nell'attuale condizione di forma, non si vede proprio chi possa batterla. Alla prova torinese di Coppa hanno infatti partecipato tutte le migliori specialiste del mondo, ma l'azzurra si è imposta con superiorità netta, trovando qualche difficoltà solo contro l'ungherese Mohamed negli ottavi (15-11) prima di strapazzare nella fase decisiva l'altra azzurra Bianchedi (15-7 nei quarti), la temibile tedesca Fichtel (15-7 nelle semifinali) e infine la Janosi. Bene anche le altre azzurre, in particolare la 21enne Vezzali (pure lei jesina), caduta in semifinale dopo aver dominato i duelli precedenti.

Giorgio Viberti

Classifica: 1. Trillini, 2. [illegible] (Ung), 3. Fichtel (Ger) e Vezzali, 5. Bortolozzi, 6. Bianchedi, 7. Marsh (Usa), 8. Weber (Ger). **Coppa:** 1. Trillini 98, 2. Vezzali 86, 3. Fichtel 60, 4. Bau 64.

Basket serie A1

Milano a fatica su Pistoia

Vittoria col brivido per la Stefanel sulla Madigan Pistoia (78-76). I toscani, pur giocando con un solo straniero (Howard era squalificato), hanno tenuto [illegible] deludenti milanesi e proprio sul finire, a 39" dal termine, sono passati in vantaggio. Quando si profilava una drammatica sconfitta, Gentile ha infilato la bomba decisiva. Embry e Crippa, 22 punti a testa, i migliori marcatori, mentre Bodiroga e Gentile hanno chiuso con 14.

Con un Rusconi dominatore sotto le plance (14 rimbalzi e 26 punti), la Benetton ha invece battuto la Teorema (98-84) raggiungendola in classifica. Per i trevigiani un buon successo in vista della trasferta di Antibes dove, martedì, cercheranno di ribaltare la sconfitta della prima semifinale di Coppa Europa. I romani (con Davis 29 punti) hanno resistito un tempo, poi si sono arresi. In evidenza anche Pittis (21) e Woolridge (2[illegible]).

Oggi il clou a Verona dove la Birex cercherà di fermare la fuga della Buckler, sperando che i bolognesi abbiano già la mente rivolta a Badalona dove, giovedì, dovranno vincere per entrare nei quarti dell'Euroclub.

In A2, la Francorosso Torino è andata a fondo a Rimini (115-89) contro la capolista Teamsystem di Carlton Myers (37 punti).

Programma. A1 (ore 18,30): Metasystem Re-Scavolini, Cagiva Va-Illy, Filodoro Bo-Pfizer, Panapesca Montec-Comerson, Birex Vr-Buckler (h. 20). Benetton-Teorema 98-84, Stefanel-Madigan 78-76. Classifica: Buckler 34; Scavolini, Filodoro, Stefanel 32; Birex, Cagiva 30; Benetton, Teorema 28; Comerson 20; Pfizer 18; Illy, Madigan 16; Panapesca 6; Metasystem 4. **A2:** Turboair Fabriano-Polti, Menestrello Mo-S. Benedetto, Auriga Tp-Olitalia, Banco Ss-Floor, Caserta-Udine, Pavia-Jcoplastic, Brescialat Go-Arese, Teamsystem-Francorosso 115-89. Classifica: Teamsystem 36; Polti, Arese 34; Caserta 32; Jcoplastic, Olitalia 30; Menestrello, Banco, Francorosso 28; Floor 26; Turboair 24; Brescialat, S. Benedetto 20; Auriga 16; Udine 10; Pavia 2.

Volley anticipo

Alla Sisley il big-match di Modena

Senza storia l'anticipo di A1 che doveva decidere la regina del campionato: la Sisley Treviso si è presa, infatti, una [illegible] rivincita sulla Daytona Las Modena che l'aveva sconfitta due settimane fa nella finale di Coppa Italia, imponendosi per 3-0. I veneti hanno mostrato maggiore continuità, sfruttando al massimo l'assenza nelle file avversarie di Bracci (reduce da influenza e schierato solo per pochi attimi nella terza frazione).

Nella Sisley, accanto a un incisivo Zorzi, merita di essere segnalata la prestazione del giovane Giombini, che l'allenatore Montale schiera ormai stabilmente nel sestetto titolare al posto di Passani. Bene anche Bernardi, ex modenese, che nel finale di partita è stato «beccato» dal pubblico. Nella Daytona, generoso c[illegible] sempre Cantagalli: ma qualcosa è comunque [illegible]cato in quanto a determinazione, nei momenti decisivi dei primi due set.

Oggi il programma propone un'interessante sfida-salvezza a Padova mentre l'Alpitour, a Parma, ha la possibilità di riagganciare Modena sul secondo gradino della classifica.

Serie A1 (17ª giornata, ore 17,30): Ignis Pd-Ventaglio Gioia del Colle; CariParma-Alpitour Traco Cn (diretta non criptata su Tele+2); Edilcuoghi Ra-Tally Mi; Wüber Schio-Bancasassari Ca. Ieri: Daytona Las Mo-Sisley Tv 0-3 (12-15, 13-15, 8-15); Fochi Bo-Gabeca Montichiari 3-1 (15-10, 12-15, 15-9, 15-9). *Classifica*: Sisley p. 32; Daytona 30; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wüber, Tally e Fochi 14; CariParma 10; Ignis e Ventaglio 8; Bancasassari 2.

Serie A2 (18ª giornata, ore 17,30): Venturi Spoleto-Sira Falconara; Lube Mc-Mantova; Samia Vi-Lecce Pen To; Moka Rica Fo-ComCavi Na; Uliveto Li-Les Copains Fe; Bipop Bs-Traco Ct; Voluntas At-Lamas Castellana. Ieri: Catania-CariFano 1-3. *Classifica*: ComCavi p. 32; Lube 30; Les Copains e Moka Rica 28; Bipop 24; Lamas 2[illegible]; Samia, Lecce Pen e Uliveto 18; Mantova 14; Traco 12; CariFano 10; Sira 8; Venturi e Voluntas 6; Catania 0.

Per i «singles» o le coppie una scelta fatta di confort, durata e stile

Ecco la casa moderna su misura

Armadi e cucine per ogni esigenza di spazio

Ritratti: gli Italiani e l'arredamento. Autore: la «Casa moderna», sessant'anni di esperienza sul mobile e un elegante showroom nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele II 74 angolo corso Re Umberto 14.

Primo ritratto: coppia [illegible] sposi. La cosa che conta di più è il colore. Una volta la scelta era obbligata, c'era [illegible] noce. Oggi non è più così. La moda detta i gusti. Così il [illegible] lascia spazio al ciliegio. Capita anche che arrivino nel negozio con ritagli dalle riviste patinate sul mobili [illegible] che sognano, che vogliono. Vanno forte dunque [illegible] verde pastello, [illegible] verde magone, il blu. Poi, a volte, capita che gli sposi vengano accompagnati dai genitori. Questione di fiducia. Loro, mamma [illegible] papà, sono venuti alla «Casa moderna» tanti anni prima e ci si sono trovati proprio bene tanto che, la frase d'esordio, più o meno, è sempre la stessa: «Date [illegible] nostri figli un armadio come quello che avete fatto per noi tanti anni fa». Sì, perchè «La casa moderna» non è soltanto un grande showroom [illegible] mobili moderni: è anche una falegnameria specializzata nella costruzione [illegible] armadi e cucine. Anzi, è stato proprio l'abilità nella costruzione di questi due tipi di mobili che ha decretato negli anni [illegible] successo della «Casa moderna». Una storia cominciata quasi sessant'anni fa, nel 1936. Fu allora che due ebanisti brianzoli decisero di lasciare la patria del mobile per le rive del Po. [illegible] puntarono sugli armadi e sulle cucine tenendo sempre presenti tre punti di riferimento: uno stile sobrio, materiale di qualità, prezzo equo. Tre scelte che [illegible] sono rivelate vincenti nel tempo, decretando il successo dell'azienda. Ma c'è di più. La «Casa moderna» offre ai suoi acquirenti altre garanzie. Vediamolo. Innanzitutto, la misurazione degli spazi. Non [illegible] un compito facile [illegible] per questo i dipendenti dell'azienda torinese preferi[illegible] prenderle loro. Così, [illegible] al momento [illegible] montaggio sorgeranno problemi, la responsabilità ricadrà esclusivamente [illegible] di loro. Poi l'adattabilità. Misure, forme, caratteristiche [illegible] sono più un problema: [illegible] tutti [illegible] garantita la miglior soluzione d'arredo anche se nelle pareti ci sono sporgenze o colonne. Anche se i muri sono quelli di [illegible] casa d'epoca, tre metri e [illegible] d'altezza. Non c'è limite ai desideri: anche l'anta che riprende il colore della moquette o della tappezzeria è un sogno realizzabile.

Secondo ritratto: single, uo[illegible] o donna, non importa. La maggioranza di loro giudica la situazione di stato civile provvisoria e la adegua all'arredame[illegible]. Nessun armadio grande, che occupi un'intera parete, che arrivi fino al soffitto. «Me ne basta un[illegible] che raccolga tutta la mia roba». Quello a quattro ante è il più gettonato. E il letto? Meglio quello a una piazza e mezza. In cucina solo pezzi essenziali. E allora: frigorifero, piano di cottura, forno e lavello: «tanto io, [illegible] casa pranzo [illegible] [illegible] pochissimo. Mi serve se vengono degli amici». Arredamento scarno anche nella sala da pranzo o nel soggiorno: «tanto per me la casa è solo un rifugio, un luogo dove passare la notte».

Terzo ritratto: coppia di quarantenni. La moda lascia spa[illegible] alla tradizione. Anche se poi i mobili sono sempre e comunque di taglio moderno. [illegible] allora [illegible] che la preferenza va per il caro, vecchio noce. Anche se non sono disegnati i laccati, in diversi colori. C'è chi sceglie di unire le due cose: così magari ordina la libreria in noce, ma con le ante laccate. All'armadio si chiede innanzitutto la capienza: ci deve essere posto per gli abiti, per i cassetti, per i castelli scorrevoli, per i ripiani, per le scarpe, per le valigie. E per chi vuole un tocco di classe, ecco un'elegante antina di vetro, dove riporre e proteggere camicie, maglioni e capi delicati.

Coppie di sposi, coppie con famiglia, single: la «Casa moderna» è in grado di soddisfare le esigenze e i desideri di tutti offrendo loro due opportunità: scegliere tutti gli articoli tra i cataloghi delle migliori aziende nazionali oppure accoppiare a questi i mobili prodotti direttamente dalla falegnameria dello showroom: cucine e armadi. Per dare un tocco di stile e d[illegible] fantasia alla casa e, perchè [illegible], risolvere magari i problemi di spazio.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 19 Febbraio 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

In un anno 610 lamentele: case, abusi edilizi e pensioni in testa alla classifica

Castellani promosso dal difensore

Il garante del municipio: ha operato bene

Seicentodieci interventi, tutti documentati, [illegible] sono soltanto i più rilevanti. Ecco la relazione per [illegible] 1994 del difensore civico Giovanni Fenoglio, arrivata le [illegible] settimane al sindaco Valentino Castellani, al presidente dell'assemblea municipale, Domenico Carpanini, e a tutti i consiglieri della Sala Rossa. Complessivamente 37 pagine «dalla parte [illegible] cittadino», in difesa dei suoi diritti, uno «specchio» del rapporto fra amministrati e amministratori.

Il difensore civico, secondo lo Statuto della città varato lo scorso anno, è uno degli organi del Comune, insieme con [illegible] sindaco, la giunta e il Consiglio comunale. E' la persona - o se si vuole «l'ufficio» - garante dell'imparzialità e del buon andamento della macchina comunale e [illegible] tale - scrive lo stesso Fenoglio nell'introduzione della relazione '94 - «attento osservatore delle vicende civiche, autore di numerose segnalazioni, di interventi [illegible] sollecitazioni nei confronti dell'apparato pubblico.

La città sporca è uno dei temi ricorrenti nelle lamentele al difensore civico del Comune, che [illegible] parla all'inizio della relazione

Dalle sue stanze, al piano terreno del Palazzo di Città, è passata la [illegible]he, le proteste per un mancato permesso di realizzare la veranda, il ritardo per la concessione edilizia, l'assegnazione dell'alloggio, le lamentele per le tasse esose [illegible] via elencando. Tra le altre anche richieste curiose di chi, per esempio, ha problemi con lo Stato civile perché vuole o non vuole il doppio cognome, chi si lamenta perché le macchinette per [illegible]gare i posteggi non funzionano.

Tra i problemi più sentiti, quelli delle pensioni, della casa e degli sfratti: decine le richieste di informazioni e di chiarimenti. Numerosi pure gli esposti contro opere ritenute abusive, i ricorsi causati da graduatorie «non corrette», da mancate iscrizioni all'Anagrafe, per l'auto sequestrata dalla Polizia stradale. Anche casi particolari di «clienti» assidui, i quali nello scorso anno si [illegible] rivolti in più occasioni al «garante»: in tutto [illegible] dozzina che Fenoglio elenca, dedicando spazio ai loro casi, anche personali.

Dalla relazione emerge, insomma, [illegible] spaccato di città. La Torino «meno agguerrita», popolata da gente che ha bisogno di [illegible] «guida», di consigli, soprattutto di un aiuto per orientarsi nel labirinto della «cosa pubblica». [illegible] in tal senso il dottor Fenoglio si sente in dovere [illegible] dare il «voto» ad un'amministrazione che, scrive, «nel complesso, ha ben operato».

Giuseppe Sangiorgio

IN PRIMO PIANO

Cade un platano anziano in coma

Un platano malato, marcio alla radice, è crollato di schianto, [illegible] corso Moncalieri, davanti al bar Garden: il tronco ha distrutto un'auto con a bordo due anziani, un pensionato di 73 anni è in co[illegible] irreversibile al Cto. Ha danneggiato altre due auto, tranciato un traliccio dell'Aem, seminato il panico. Il bilancio dell'incidente è di sei feriti. Erano le 16. In quel momento, il vento soffiava a 75 l'ora. Per il Comune si tratta di un «evento imprevedibile».

E. Bacarani e G. Favro A PAG. 34

«[illegible] la [illegible] è troppo sporca»

Traffico, un problema irrisolto Commissione casa? Un mistero

«Nel complesso sindaco, [illegible] giunta e consiglio comunale hanno bene operato», ma... [illegible] questo «ma» parte il «j'accuse» del difensore civico, giustificato [illegible] fatto che «non tutto è stato fatto in modo completo [illegible] perfetto». Ecco quali sarebbero le ombre da cancellare.

[illegible] «La città continua ad essere poco pulita, molte vie [illegible] poco illuminate, la circolazione stradale è caotica, i servizi pubblici sono insoddisfacenti. Ci sono gravi problemi per i residenti nelle [illegible] a traffico limitato, soprattutto per le fasce meno abbienti». Per non parlare della burocrazia, «troppo spesso colpevole di ritardi».

[illegible] I progetti - [illegible] di grande respiro» - ci sono. «Nell'attesa che si realizzino [illegible] però le annose incertezze, si moltiplicano gli sfratti. La legislazio[illegible] è già di per sé complicata, ma la ripartizione delle competenze è confusa, la burocrazia intralcia la soluzione dei singoli casi e l'insoddisfazione generale è massima». Eppure le soluzioni potrebbero essere [illegible] portata di mano: «Esistono numerosi alloggi liberi anche da anni che l'amministrazione [illegible] si decide ad assegnare». Manca inoltre il bando generale per la casa. «Sarebbe bene che si sapesse una volta per tutte quali e quanti alloggi si possano mettere a disposizione di chi non ha un tetto».

I CITTADINI. Rapporto [illegible] il cittadino. Le maggiori perplessità derivano ancora dal settore Casa. Suggerisce Fenoglio: «I funzionari dovrebbero dire [illegible] "postulanti" in modo chiaro ed inequivoco se [illegible] loro problema sia risolvibile o no. Invece, sovente, il cittadino si sente dire vedremo, forse si può, anche nei casi più disperati». Altro punto: il funzionamento della commissione casa. «Le sue delibere sono avvolte nel mistero, tanto che non vengono nemmeno trasmesse al difensore civico quando le chiede in visione».

[illegible] «Tra le maggiori, quella [illegible] spiegare alla gente che il difensore civico non ha né [illegible] bacchetta magica, né i poteri per risolvere tutti i contrasti. Quasi sempre [illegible] cittadino è convinto, in buona fede, di avere ragione. Cosicché l'opinione del pubblico amministratore, se contraria, è considerata: atto d'ingiustizia, cattiva volontà, disparità [illegible] trattamento [illegible] così via». [g. san.]

FACCIA A FACCIA

LE ACCUSE E LA DIFESA

Sopra il difensore civico Giovanni Fenoglio; sotto il sindaco Castellani

«Strade e portici [illegible] puliti»

Il sindaco: «Molti passi avanti Nel '93 andava peggio di oggi»

«Il discorso del difensore civico che da un lato promuove l'amministrazione e dall'altro la boccia, potrebbe sembrare contraddittorio, in realtà [illegible] lo è. Perché lui sente la gente, quella che ha meno [illegible]. Lo dice il sindaco, scorrendo la relazione di Giovanni Fenoglio.

[illegible] PULIZIA. Castellani ammette: «E' vero, la città è [illegible] sporca. Però, mi pare che alcune [illegible] ne siano più pulite rispetto a 18 mesi fa, quando ci insediammo». Poi ricorda la polemica degli ultimi mesi [illegible] piazza Castello: «Là, abbiamo fatto qualche cosa», precisa, sottolineando che «è un esempio».

Traffico caotico? «Ma com'e[illegible] [illegible] anno fa? Peggiore». Passi avanti anche in tema di illuminazione, per esempio ai Murazz[illegible]. «Nel complesso i risultati incominciano ad essere visibili».

L'EDILIZIA. «Certo, il problema casa è fra i più sentiti. Comunque il bando generale è pronto. Troppi appartamenti liberi? In realtà gli alloggi pubblici vuoti [illegible] pochissimi, gli altri sono privati. Come sindaci delle grandi città abbiamo chiesto al governo di consentirci di utilizzare l'Ici per realizzare una corretta politica della casa, [illegible] grado di colpire chi la tiene [illegible]ta. Così potremmo ridurre [illegible] fenomeno. Ma finora da Roma non è arrivata risposta».

I CITTADINI. «Sì la gente, talvolta, non ottiene grandi certezze, ma questa è la macchina dalla quale partiamo. Adesso ci sono due novità rilevanti: gli uffici per la trasparenza [illegible] per regolare l'ac[illegible] della popolazione all'ente pubblico. Siamo all'inizio [illegible] quello che, un po' alla volta, dovrebbe diventare la cultura dei diritti [illegible] cittadino».

[illegible] DIFFICOLTA'. Secondo il sindaco esistono, ma si possono [illegible]enuare. Anche perché gli amministrati si stanno abituando al nuovo sistema di rapporti con il Comune, regolati da un garante che «è un po' come un medico». Chiarisce: «A lui si rivolgono gli ammalati di pubblica amministrazione, [illegible] che soffrono [illegible] patologie causate dalle [illegible] che non funzionano».

Fenoglio, però, ascolta soltanto un pezzo della realtà tori[illegible] quella che dev'essere curata [illegible] fatta guarire. Come? «La medicina - risponde [illegible] sindaco - è l'etica della responsabilità. Un'etica che deve valere per tutti: cittadini e funzionari municipali compresi». [g. san.]

IL [illegible]

Rivenduto

Gli alluvionati senza cappotto

Il cappotto era un affare: 20 mila lire e sembrava nuovo. Peccato che una signora [illegible] avesse offerto alla Caritas come dono per gli alluvionati. In una tasca aveva lasciato un biglietto: l'acquirente lo ha trovato e si è messa in contatto [illegible] lei.

M. Accossato A PAG. [illegible]

A PANORAMA

Supercoda

In tremila per un tv

Ressa, svenimenti, calci, pugni e un seguito giudiziario. E' accaduto al centro commerciale Panorama di San Mauro: 3000 persone si sono presentate per acquistare la super-offerta, un Telefunken «quattordici pollici», a 199.000 lire.

[illegible] Conti A PAG. [illegible]

LA STORIA

Appello

«Rivoglio i resti di mio padre»

«Caro Presidente della Repubblica, mi aiuti a ritrovare le ossa di mio padre». L'appello arriva da Stella, figlia di Libiano Biagini, morto in Russia nel 1943: qualche tempo fa ha scoperto che i resti restituiti dal ministero non sono quelli [illegible] suo padre.

[illegible] Giovara A PAG. 35

RIVAROLO

Arrestato

Il rapinatore dei Bancomat

Sette o otto rapine in meno di una settimana allo sportello bancomat [illegible] Sanpaolo a Rivarolo. L'altro giorno l'ultima: Augusto Gentile, 22 anni, di Favria, è stato catturato dai carabinieri e i vigili dopo una lungo [illegible] nelle strade del centro.

L. Poletto A PAG. 39

CONVEGNO

TRA RELIGIONE ED [illegible]

Ma gli industriali: in certi casi il lavoro domenicale è un male necessario

«Attenti alla sindrome [illegible] riposo»

I cattolici si interrogano sul «giorno di festa»

Lavorare [illegible] [illegible] la domenica? Come impegnare non invano il giorno di riposo? Queste le domande che sono emerse dal convegno organizzato dal Ctg (Centro turistico giovanile che vive di volontariato cattolico) sul tema «Riposo festivo. Riposo domenicale» che [illegible] è svolto ieri a Palazzo Lascaris. [illegible] risposta riassuntiva dei tanti tormenti dibattuti da chi [illegible] pone i quesiti dal «punto [illegible] vista del cristiano che vive la domenica [illegible] giorno del Signore» è aperto ad ogni possibilità: dipende. Da che cosa? Dal riuscire ad amalgamare esigenze concrete, laiche, sociali, con quelle dei valori umani e anche religiosi. Qualunque sia la religione di riferimento.

Rolf Hilfiker, presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale [illegible] Torino, pragmatico, dice: «Il riposo domenicale è una conquista-tabù che occorre saper infrangere quando è necessario. Non soltanto perché la società sta cambiando, ma perché [illegible] sempre [illegible] Europa il 20 per cento dei lavoratori è al proprio posto [illegible] giorni [illegible] festa. Occorrono regole difficili da coniugare, ma il passo è indispensabile».

> «La pausa non è stare in coda o con le mani in mano»

Il monaco [illegible] Bianchi autore [illegible] [illegible] libro dedicato al Giorno del Signore

Enzo Panero, sindacalista Cisl: «Il mondo [illegible] lavoro cambia, conseguenza della marcia inarrestabile delle tecnologie informatiche. Andia[illegible] verso una società modella[illegible] non più sulla grande impresa. Si punta sulla qualità più che sulla quantità. Ma attenzione agli accordi temporanei sul lavoro festivo. E' [illegible]rio ridefinire in modo complessivo [illegible] [illegible] del lavoro».

Ruvido e critico Enzo Bianchi, della comunità monastica di Bose. E' l'autore del Libro «Giorno del Signore - Gi[illegible] dell'Uomo». Ricorda che i cristiani [illegible] una minoranza nell'universo religioso, dice che la Chiesa non sembra dimostrare alcuna intenzione a recuperare il valore della domenica, pur non risparmiando poi i rimproveri.

«Per tanti cristiani la domenica è semplicemente il giorno in cui non si lavora - dice severo -. Eppure quel giorno dovrebbe rappresentare l'occasione per riflettere, per ritrovarsi in comunione di pensiero e di spirito».

Sottolinea: «Non dimentichiamo che i cristiani sono un innesto sull'ebraismo. La domenica cristiana si innesta sul sabato degli ebrei. Che hanno saputo rispettare e tramandarlo nei secoli, quel giorno dedicato al riposo».

Una prova forte di identità conservata durante le troppe persecuzioni, nella diaspora. «Sono convinto che se [illegible] Israele esiste lo deve all'osservanza del sabato. I cristiani hanno ereditato [illegible] ciclo dei 7 giorni adottando come riposo la domenica che rappresenta in questo caso la Resurrezione [illegible] Gesù e va vissuto in modo diverso dagli altri». Come? «Celebrando insieme, nella chiesa, nella famiglia, nel sociale». Con una conclusione: l'importante è che l'uomo esca dall'alienazione del lavoro. Ma anche dal «riposo» che lo spinge a intrupparsi in insopportabili code sulle strade, o in altrettante code di fronte agli skilift, [illegible] chissà come. Ritrovare e ritrovarsi nei valori.

Maria Valabrega

In corso Moncalieri, terrore e caos per una raffica di vento a circa 75 chilometri l'ora

Platano secolare schiaccia tre auto

Cinque feriti e un pensionato in fin di vita

Pesava almeno una tonnellata, forse di più. Un platano di un metro [illegible] mezzo di diametro che stava lì da ottant'anni, [illegible] due passi dalla chiesa della Gran Madre. Malato, marcio alla radice, anche se nessuno se n'era accorto. [illegible] vento di ieri [illegible] fatto crollare [illegible] schianto, in [illegible] Moncalieri: il tronco ha distrutto una Uno [illegible] a bordo due anziani, uno dei quali è in fin [illegible] vita all'ospedale. Ha danneggiato altre due auto, abbattuto un palo della luce, seminato il panico. Il bilancio dell'incidente è di sei feriti.

Erano [illegible] 16. In quel momento, il vento soffiava forte: più di settanta all'ora. Troppo poco per abbattere un albero sano, ma abbastanza da far cedere il platano malato all'altezza del bar Gardon, al numero 5 di corso Moncalieri. «E' venuto giù in un attimo. Un gran rumore, come di un'esplosione» hanno raccontato i testimoni. Tranciato di netto alla radice, il platano ha trascinato con sé un palo della luce e un cavo dell'Aem. In quel momento passava, diretta verso Moncalieri, la Uno di Giuseppe Antico, 73 anni. Abita in via Ormea 124, guida[illegible] verso casa a velocità moderata con a fianco la moglie Ilda Festa di 70 anni. Il tronco ha distrutto l'abitacolo, imprigionando i due pensionati.

Un'altra Uno che viaggiava dietro la prima è stata colpita dai rami: al volante c'era Rosaria D'Amico, 27 anni, via Traversella 10.

Stava accompagnando la figlia di due anni, Jessica, all'ospedale: «La bambina aveva la febbre alta, la portavamo [illegible] Regina Margherita per una visita». Con Rosaria, a bordo c'era[illegible] la sorella Maria D'Amico, 23 anni, strada Bertolla 99, e il marito di quest'ultima Danilo Scalembra. E' lui, [illegible] quan[illegible] gli altri, che racconta al Mauriziano: «Una cosa di un paio di secondi. Potevamo [illegible] mazzarci».

Una terza vettura, l'Espace [illegible] Luca Gastaldi (31 anni, via Martiri della Libertà 2), arrivava in direzione di marcia opposta. E' stata in parte investita dai rami, ma il conducente è illeso. Se il platano fosse crollato in un giorno feriale, con il traffico intenso delle ore di punta, il bilancio dell'incidente sarebbe certo stato più pesante. Ma anche così, con le auto più rare del solito, dopo pochi minuti corso Moncalieri era nel caos. I vigili dell'VIII Circoscrizione sono riusciti, [illegible] l'aiuto di al[illegible]ni passanti, a tirar fuori dall'abitacolo Ilda Festa, ricoverata alle Molinette in prognosi riservata. Per estrarre il marito c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco. L'anziano è al Cto, in fin di vita. Raffaele Lobosco, 33 anni, tipografo alla Ilte, ha dato una mano [illegible] vigili ed è finito anche lui al Cto: «Sono arrivato con la mia Opel, l'incidente era appena successo. Andavo da mia moglie, sta per partorire. Cercavamo di far rotolare il tronco, un ramo mi è finito sulle gambe».

I vigili hanno avvisto il pm di turno, e posto il platano sotto sequestro. Alle 18 è arrivato [illegible] sindaco Castellani. «Che disastro - diceva un po' trafelato -. Si vogliono salvare le piante, ma certo che se capitano [illegible] simili...». Poi, mentre riprende[illegible] la circolazione, in corso Moncalieri sono spuntati anche i tecnici del servizio Alberate [illegible] Gianni Vernetti.

A quell'ora Jessica Bruno era già stata dimessa dal Regina Margherita, Rosaria e Maria D'Amico uscivano dal Mauriziano. Guariranno in pochi giorni da ferite lievi. Sotto choc, tremanti, ripetevano: «Non c'era abbastanza vento per far crollare un albero così grosso. Il Comune dovrebbe controllare le piante malate, tirarle giù per tempo, prima che ammazzino chi passa vicino».

Giovanna Favro

Sopra **Giuseppe Antico** e la moglie [illegible]
A destra [illegible] piccola **Jessica D'Amico** in braccio alla zia **Maria**

Pesava almeno una tonnellata I testimoni «E' stata come un'esplosione»

Per estrarre l'uomo dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Nessuno si era mai accorto che il platano crollato in corso Moncalieri, vicino alla Gran Madre, all'interno era marcio

POLEMICA

IL [illegible] [illegible]

«L'ultimo controllo a agosto La pianta sembrava sana»

Un evento imprevedibile, un caso determinato da [illegible] serie di coincidenze sfortunate: il Comune [illegible] sa dare altre risposte a quanto accaduto in corso Moncalieri.

Il vento in quel momento spirava impetuoso con raffiche fino a [illegible] nodi (circa 75 chilometri all'ora). [illegible] l'albero che si è schiantato sulle auto che transitavano in quel momento era malato. Il Comune, che dovrebbe controllare lo stato di salute e la stabilità delle piante, non si è accorto di nulla, non sapeva che quella pianta era a rischio?

L'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, subito accorso sul luogo dell'incidente, risponde: «A Torino ci sono sessantamila alberi lungo i viali. Tra Natale e Capodanno abbiamo abbattuto settanta platani perché malati e - dunque - pericolosi, proprio in questa zona. Abbiamo triplicato i fondi per la potatura che sono passati da 700 milioni a due miliardi e mezzo, abbiamo raddoppiato i fondi per la manutenzione che sono passati da 5 a 10 miliardi. Non mi spiego come possa essere accaduta [illegible] cosa simile. Posso solo dire che siamo sconvolti da quanto è successo». Il responsabile del settore alberate del Comune, dottor Paolo Odone, non sa darsi una spiegazione.

Dottor Odone, la pianta [illegible] malata?

«Sì, aveva [illegible] attacco di carie, un fungo che riduce la stabilità, ma non la vitalità».

Vuol dire che l'albero sembrava sano, ma in realtà non lo era?

«Esatto. Mentre il cancro che aggredisce i platani è diagnosticabile, la carie viene individuata solo attraverso esami più approfonditi».

Avevate eseguito controlli sui platani di corso Moncalieri?

«Certamente. Una verifica metodica era stata svolta due o tre anni fa [illegible] un'ispezione visiva era stata effettuata ad agosto dell'anno scorso».

E l'ispezione non aveva individuato nulla di preoccupante?

«Visivamente il platano attaccato dalla carie evidenzia vitalità, ma non lascia intravedere nulla di una sua eventuale instabilità. Per verificare se le piante ha la carie occorrono controlli specifici».

E non li fate?

«Sì, li facciamo, [illegible] a campione».

Sui platani?

«Sui platani e su alberi considerati più a rischio che [illegible] gli ippocastani, che hanno un legno che si altera più facilmente, e sui pioppi».

C'è il rischio che un episodio del genere [illegible] possa ripetere?

«Bisogna considerare che un margine [illegible] rischio c'è sempre perché l'alberata [illegible] modificata anche dai frequenti la[illegible] del manto stradale».

Dunque viaggiare in auto lungo i viali alberati è pericoloso?

«No. Ciò che è accaduto era impossibile da prevedere. Ripeto, il [illegible] dei platani è diagnosticabile, ma [illegible] carie no se non dopo esami approfonditi».

Enzo Bacarani

Paolo Odone responsabile Alberate del Comune «Un evento che non si poteva prevedere»

Don Ciotti: firmate

«Confiscare i beni ai mafiosi»

Don Luigi Ciotti propone di devolvere i soldi dei mafiosi ai giovani in difficoltà

«Un milione di firme affinché lo Stato confischi i beni ai mafiosi [illegible] ai corrotti e li utilizzi per creare lavoro alle persone in difficoltà». La proposta dell'Associazione Libera che vuole lanciare una petizione popolare è venuta ieri durante il convegno «Politiche imprenditoriali e impresa sociale», organizzato dalla Società per l'imprenditoria giovanile. «Va sanata la sproporzione fra i beni sequestrati [illegible] quelli poi realmente confiscati - spiega don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, uno dei movimenti che danno vita all'Associazione - chiediamo che i beni mobili [illegible] immobili confiscati siano assegnati ai Comuni, alla collettività affinché siano utilizzati per il risanamento delle periferie delle nostre città, per la lotta al disagio, per la promozione di imprese per i disoccupati».

L'associazione «Libera», a cui fanno riferimento 116 Comuni italiani e movimenti [illegible] la Gioc (gioventù operaia cristiana), le Acli, Legambiente, la Confcooperative, [illegible] Siulp, l'Uisp, il Gruppo Abele, intende offrire servizi, collegamento e aggregazione a tutte quelle realtà che quotidianamente combattono contro le violenze, i soprusi, le illegalità, le mafie.

«Chiediamo che presso ogni prefettura venga istituito [illegible] fondo alimentato da tutti i beni sequestrati e confiscati - ha detto Ciotti -. A tale fondo possono accedere enti locali, associazioni, gruppi che presenteranno progetti concreti». I beni immobili confiscati dovranno essere usati dai Comuni che li destineranno a finalità sociali.

«La raccolta di firme - aggiunge don Ciotti - rappresenta non solo [illegible] fatto di giustizia, ma anche di prevenzione al crimine, perché il potere mafioso si fonda, si estende e si riproduce attraverso il potere economico: il boss magari si rassegna al carcere, ma non a perdere il denaro e i suoi beni, attraverso i quali continua a acquisire forza e complicità».

Ha concluso: «E' necessario che il volontariato prenda coscienza del momento che stiamo vivendo, deve crescere in imprenditorialità e collocarsi come terzo settore fra Stato e libero mercato». Le «Imprese sociali» non debbono perciò chiudere in perdita, ma rispondere alle regole della competitività ed essere attente alle richieste del mercato. «Non è possibile che i servizi per gli anziani (case [illegible] riposo, centri fisioterapici) siano appannaggio solo di privati [illegible] cerca di facili guadagni».

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 19 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Venti: [illegible] settentrionali. Temperatura: in lieve diminuzione.

[illegible] TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	14,9
MINIMA	3,9
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	7,1 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE [illegible]TURE

MASSIMA	14,6	MINIMA	4,2
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	-2,2	MINIMA	-3,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 18 e 7 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 22 e 55 minuti, cala domani alle ore 9 e 38 minuti

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible]: al telescopio appare come la Luna poco prima del primo quarto

VENERE: appare grande quanto una moneta da 500 lire vista da 308 metri

MARTE: brilla 19 volte più della stella Polare.

[illegible] riconoscibile [illegible] la stella più brillante subito dopo Venere

SATURNO: la Terra si allontana da questo pianeta [illegible] quasi della 1590 milioni di chilometri.

IL FENOMENO: alle 18 la Luna calante passa 0,9° a Nord di Spica, la stella più brillante della Vergine; sua occultazione in Cina, Giappone, Russia, Alaska

Specchio dei tempi

«Perché continua ad [illegible] chiuso il parcheggio sotto via Roma?» «Non dimentichiamoci della Valle Uzzone!» - «E' da fuorilegge giocare [illegible] al pallone nell'isola pedonale» - «La Cricca Bocciofila è del 1873»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Bene per l'invito, sui cavalletti di cartone bianco e verdi, posti nei portici centrali con la scritta: "Aiutateci [illegible] tenerli puliti, non sporcateli", buona e originale l'idea del grazioso animaletto [illegible] casco da "Civich", il "Castorino" che scusandosi perché "rompe" (e non solo le strade) invita i torinesi alla pazienza [illegible] a cambiare alcune abitudini di percorsi stradali per migliorare la viabilità futura; buone le nuove rilassanti aree pedonali...; bene per i nuovi orari e le scritte visibili dei percorsi sulle paline delle fermate tram e bus; bene [illegible] sistemazione di alcuni parcheggi e della viabilità nei Giardini Reali.

«Invece, molto meno bene: l'ultimazione della sottovia di c.so Bramante ormai in ritardo di molti mesi; l'eterno rinvio dell'inizio [illegible] lavori per la metropolitana sotterranea e particolarmente la mancata apertura della rimessa sotterranea di via Roma (costruita nel 1937 e prevista [illegible] primo tratto della futura metropolitana).

«Tale grande autorimessa doveva essere riaperta già a febbraio '94 (dopo molti anni di ristrutturazione motivati dall'"effetto cinema Statuto" a Torino). A tale riguardo è significativo leggere la grande lapide marmorea posta sul fianco verso la collina della chiesa Santa Cristina nella piazza San Carlo, essa dice: "Piano di risanamento eseguito dalla Città di Torino dal 3/6/1935 al 28/11/1937 - tratto da piazza San Carlo a piazza Carlo Felice"; legenda: zone stradali preesistenti, zone stradali nuove, edifici preesistenti, nuovi porticati, nuovi edifici.

«Quindi gli immensi lavori che interessarono la zona dell'autorimessa sotterranea in questione furono eseguiti in 2 anni e 6 mesi circa!

«Una spontanea considerazione e una domanda: a [illegible] servono gli imponenti mezzi di cantieristica e costruzione attuali [illegible] non sono accompagnati da una uguale efficienza?».

Seguono 42 firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un alluvionato di Pezzolo. Premetto che [illegible] consapevole che gli aiuti dei privati non sono obbligatori, però il fatto che [illegible] finora sia venuto nella mia valle mi fa pen[illegible] proprio che siamo gli ultimi [illegible] peggio che non si sappia che esista la Valle Uzzone con tutti i ponti (più di [illegible] distrutti, le stalle [illegible] le case allagate, [illegible] strade interrotte, le frane che minacciano le [illegible]

«La mia non è una richiesta d'aiuto ma una testimonianza che esistiamo e per sperare che la mia valle non sia in un futuro relegata ad una specie di Parco Safari in cui i turisti vengono a portarci qualcosa».

Giovanni Delmonte

Un lettore ci scrive:

«Alcune settimane fa, approfittando di una uscita anticipata da scuola, mio figlio ed altri compagni si ritrovarono [illegible] piazzale Duca d'Aosta ("Al Fante" per i ragazzi), per dare "due calci" al pallone.

«Dopo alcuni minuti che giocavano, sopraggiungevano due auto dei vigili urbani, i quali, dopo avergli intimato di smettere, gli infliggevano una multa di 30.000 lire.

«Premettendo che: [illegible] da tempo immemorabile che i ragazzi delle scuole del centro, quando hanno qualche minuto di libertà [illegible] ritrovano "Al Fante" per giocare. E' un luogo sicuro [illegible] quanto "isola pedonale" ed inoltre sufficientemente grande da non arrecare disturbo agli abitanti della zona (essendo un piazzale con aiuole intorno [illegible] case circostanti distano non meno di duecento metri).

«Da persona adulta ed equilibrata, quale ritengo [illegible] essere, penso sarebbe stato sufficiente, da parte delle forze dell'ordine, una semplice ammonizione verbale, risparmiandogli la mortificazione della multa.

«Ho comunque proibito a mio [illegible]glio di commettere in futuro queste azioni fuorilegge, apprezzo nel contempo la solerzia dei vigili urbani ed invidio i residenti di quella zona, così tutelati. Non altrettanto succede dove abito io, dove purtroppo i vigili non si vedono mai. Eppure ce ne sarebbero veramente tante multe [illegible] fare».

Emilio Canova

Il presidente onorario della Cricca Bocciofila ci scrive:

«Si fa riferimento a quanto pubblicato dalla Stampa in data 4 gennaio 1995 sulla Bocciofila Rivolese, che ha compiuto cent'anni, attribuendole "il primato dell'associazione sportiva più antica di tutto il Piemonte".

«Come già segnalato a codesta [illegible] spettabile rubrica, tale primato spetta alla "Cricca Bocciofila" fondata nell'anno 1873, (tra i soci fondatori anche Edmondo De Amicis). Per l'ultra centenaria "Cricca Bocciofila" è sempre stato un motivo di orgoglio tale primato, per cui si prega di voler fare la rettifica».

E. Bonfante

Una signora trova nella tasca il biglietto della donatrice

Uno degli abiti è stato acquistato [illegible] Anna Brunetti che ha risposto alla donna per informarla dell'accaduto

Onorina Roba (a sinistra) aveva infilato [illegible] biglietto d'auguri in ogni [illegible] agli alluvionati

Al mercato abiti per alluvionati

Porta Palazzo, cappotto a 20 mila lire

Dove finiscono gli abiti offerti dalla solidarietà [illegible] torinesi alle popolazioni alluvionate del Piemonte? Sulle bancarelle del [illegible]cato di Porta Palazzo, venduti a prezzi stracciati dai marocchini. E' la sconcertante scoperta fatta a Piobesi [illegible] Onorina Roba, casalinga di 48 anni, via Monte Erto 4. Impietosita [illegible] spaventose immagini delle inondazioni del 5-6 novembre [illegible] dagli appelli dei senzatetto, ha aperto il suo armadio a chi ha perso tutto: un cappotto pesante, un maglione, una gonna e una giacca di lana. Capi seminuovi, in ottimo stato, freschi [illegible] tintoria: «Spero che questo mio piccolo contributo possa aiutarla a passare questo inverno» scrive la donna su [illegible] bigliettino che infila in ogni vestito donato.

Al contrario. Perché quegli abiti [illegible] sono mai arrivati a destinazione, «dirottati» su una bancarella abusiva di Porta Palazzo e comprati da un'altra signora che ha trovato nella tasca del cappotto [illegible] biglietto d'auguri scritto dalla donatrice. «Non so a chi ha destinato questo dono - risponde Anna Brunetti, 50 anni, assistente sociosanitaria, via Casalis 91 -. Mi dispiace, ma [illegible] vede, le offerte generose finiscono [illegible] spesso nelle mani [illegible] chi approfitta delle disgrazie altrui».

Ombre nere sulla carità. C'è davvero un business della sofferenza? La domanda è legittima. Capita a Torino [illegible] ricorda l'epoca del terremoto in Irpinia, quando alcune roulottes regalate dai piemontesi furono rivendute a peso d'oro dai baraccati. «Ma per [illegible] meno erano arrivate a destinazione [illegible] - si infuria Onorina Roba - ho scritto apposta quel biglietto d'auguri col mio indirizzo. Me lo sentivo che i miei vestiti sarebbero finiti chissà dove. Voglio vederci chiaro. Se [illegible] il caso andrò [illegible] carabinieri».

Misterioso viaggio di un cappotto tinta panna coi risvolti a scialle: comincia a Piobesi il 15 novembre, durante la Fiera d'autunno, [illegible] giorni del dopo-nubifragio: «La Caritas aveva allestito un centro di raccolta per i senzatetto di Canelli. Avevo vestiti [illegible] in ottimo stato che [illegible] mettevo più».

Abiti nuovi e usati, danaro, tutto serve agli alluvionati per riemergere dal fango e tornare a vivere. Anche a Piobesi la solidarietà è esemplare: montagne di roba. «Destinata alla Croce Rossa - spiega Francesca Canavesio, delegata Caritas - che poi invece ci hanno fatto sapere che ritirava soltanto vestiario nuovo. Così abbiamo affidato il resto [illegible] un'altra associazione».

Le tracce del cappotto si perdono tra cumuli di aiuti per Canelli. Rispuntano due settimane dopo, il 4 febbraio, ma a Porta Palazzo: «In [illegible] traverso di via Milano - ricorda la Brunetti - sul banco [illegible] un marocchino, in mezzo ad altri vestiti. Ventimila lire, un affarone: l'ho comprato al volo». Dalla tasca spunta il biglietto rivelatore: «Spero che questo mio piccolo contributo possa aiutarla [illegible] passare questo inverno. Le sarei grata [illegible] potesse scrivermi poche righe. Ecco il mio indirizzo...». La Brunetti capisce [illegible] risponde al volo: «Non so a chi ha destinato questo dono. Ma le offerte generose finiscono spesso nelle mani di chi approfitta delle disgrazie altrui».

Com'è arrivato quel cappotto sulla bancarella di [illegible] marocchino [illegible] Porta Palazzo? Mistero. E quanta altra roba [illegible] fatto la [illegible] fine?

I responsabili del comitato «Un Po di speranza» che ha organizzato frotte di volontari cattolici [illegible] laici per gli aiuti da Torino a Canelli [illegible] sbalorditi: «Colpo degli sciacalli. Mentre ora gettano [illegible] fango e sospetti sulla fatica di centinaia di volontari che per venti giorni hanno spalato tra la melma vera» scuote la testa Piero Cecutto, 55 anni, responsabile della task-force d'aiuti. Sconvolgente doversi difendere dopo tutto il bene fatto, venti giorni a spalare, le notti a dormire per terra: «Tutto quello che ci hanno consegnato è giunto [illegible] destinazione - garantiscono -. Lo possiamo dimostrare».

Marco Accossato

IL CASO

PIETA' E GIUSTIZIA

Non erano dell'alpino le ossa arrivate in Italia. La figlia: non mi arrendo alla burocrazia

«Voglio trovare mio padre»

Morto in Russia, appello al Presidente

CARO Presidente della Repubblica, mi aiuti lei [illegible] ritrovare [illegible] di mio padre. Io sono stanca di lottare contro questa burocrazia». L'appello arriva da Stella, figlia di Libiano Biagini, alpino morto in Russia nel 1943: qualche tempo fa la donna ha scoperto che i resti restituiti dal Ministero della Difesa non [illegible] quelli di suo padre, [illegible] quelli di un altro caduto.

[illegible] rotto le scatole a tutti, adesso non mi resta che chiedere aiuto a Scalfaro. Lui potrebbe intervenire perché si faccia chiarezza [illegible] questa [illegible] amara, che fa soffrire me, ma forse anche altre famiglie di caduti sul fronte russo». La sua speranza è che «questa vicenda non venga insabbiata, in fondo io voglio solo giustizia, perché negarmela?».

Per ricostruire gli ultimi giorni vissuti da suo padre, Stella è andata [illegible] Unione Sovietica tre volte: nel '69, nel '70, e nel '71. Anni difficili, in cui servivano permessi speciali per raggiungere quella zona, allora considerata militare. E infatti lei non è mai riuscita a raggiungere Gomel, nella Bielorussia, dove aveva sede, nella primavera del '43, uno degli ospedali da campo italiani. In quell'ospedale morì l'alpino Biagini, stroncato da una cancrena polmonare: venne seppellito dal cappellano militare.

Nell'ultima lettera ricevuta dal ministero della Difesa, [illegible] generale Benito Gavazza, [illegible] generale delle Onoranze funebri Caduti [illegible] Guerra, spiega a [illegible] come sono state esumate le salme degli italiani sepolti a Gomel, [illegible] come è [illegible] possibile un errore nella identificazione dei resti: «Ho fatto esaminare le date di decesso di tutti i Caduti tumulati in adiacenza al Suo genitore. E' emerso che il caduto sepolto al numero 102 (dalla mappa attribuito all'alpino Biagini) [illegible] deceduto alle ore [illegible] dell'11 maggio, mentre quello tumulato al numero 103 (attribuito all'alpino Apolito) è deceduto alle ore 11,45 del 10 maggio, con trascrizione dei dati di tumulazione sulla mappa che risultano sovvertire l'ordine cronologico della data di decesso». Conclude [illegible] generale: «Ritengo possibile che in quel lontano maggio sia avvenuta contemporaneamente la tumulazione del Caduto Biagini [illegible] del Caduto Apolito con erronea attribuzione».

Secondo il Commissariato generale, quindi, lo scambio sarebbe avvenuto tra i resti di questi due soldati. E' stato disposto l'accertamento legale sui resti inizialmente classificati come appartenenti a Apolito, ma [illegible] signora Biagini è scettica: «Chi mi può dimostrare che quanto c'è a Verona sia veramente mio padre?»

Brunella Giovara

Stella Biagini vuole riavere i resti [illegible] suo padre

Libiano Biagini fu stroncato da una cancrena polmonare

[illegible]

«Lasciate in pace quei caduti»

Mario Rigoni Stern non si stupisce di questo «errore» nell'identificazione dei caduti: «Episodi analoghi sono successi con i [illegible] '15-'18. Voglio raccontare il [illegible]so di un medico veneto, richiamato tra gli alpini in Jugoslavia. Morì in uno scontro con i partigiani, finì nel cimitero [illegible] un villaggio dove aveva curato un po' tutti, vecchi e bambini, e tutti gli volevano bene. Anni dopo i figli rintracciarono la tomba e si stupirono, perché la trovarono piena di fiori freschi. Poi [illegible] ministero decise di traslare [illegible] spoglie [illegible] quei soldati nel sacrario di Bari. Ma [illegible] nave andò persa l'etichetta appiccicata sulla cassetta che conteneva i resti del medico. E lui finì tra gli "ignoti"». Di una [illegible] Rigoni Stern è certo: «Sarebbe meglio che questi caduti restassero là dove sono stati sepolti, con i loro compagni, nella natura. E' più commovente [illegible] consolante, [illegible] burocratico di scartoffie, esumazioni e traslazioni. Vent'anni fa sono tornato in Russia e ho incontrato tanti parenti [illegible] i cimiteri degli italiani. A loro ho sempre detto: lasciateli lì, in pace». Una posizione quella sostenuta dall'autore de «Il sergente della neve» [illegible] sempre condivisa [illegible] gerarchie militari che [illegible] questi anni si sono impegnate nel lavoro di recupero delle salme dei nostri caduti in Russia: «Era giusto, pur tra mille difficoltà, che noi riportassimo quelle salme».

Assalto di clienti attirati da superconti; i carabinieri sospendono la vendita

Tremila [illegible] 200 tv in offerta speciale

Malori e pugni al centro commerciale Panorama

PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO LA PROMOZIONE [illegible] È STATA ANNULLATA

Gianfranco Schiaffini e il cartello che annuncia «Promozione annullata»

Ormai [illegible] guerra. Da una parte i grandi centri commerciali, dall'altra gli hard-discounts. Una lotta di offerte [illegible] di prezzi superstracciati che fa girare la testa. [illegible] che ieri ha provocato anche un vero e proprio assalto, con ressa, svenimenti, calci, pugni ed occhi [illegible]ri. Un rodeo che avrà un seguito: i carabinieri hanno inviato un rapporto [illegible] magistrato che deciderà [illegible] e quali reati sono stati commessi.

E' successo al centro commerciale Panorama, di strada Settimo [illegible] San Mauro: 3000 persone [illegible] sono presentate, tutte insieme, per acquistare la super-offerta della giornata, [illegible] Telefunken quattordici pollici, a 199.000 lire. I volantini e le inserzioni erano perentori: «La quantità a disposizione è limitata: [illegible] tivù verranno [illegible] venduti a partire dalle 10 del mattino, altri 100 dalle 15 [illegible] pomeriggio». Qualcuno è arrivato alle 5, con il thermos del caffè. Ma alle [illegible] la coda era già forte di 300 persone, diventate quasi 3000 alle nove, sessanta minuti prima dell'inizio della svendita ma orario di apertura dei cancelli dell'ipermercato. E' a questo punto che c'è stato la carica: migliaia di aspiranti acquirenti hanno attraversato di corsa il salone, per raggiungere [illegible] settore «promozioni». Ed [illegible] di tutto. Un paio di donne sono svenute, mentre parapiglia scoppiavano fra i competitori, [illegible] pugni [illegible] occhi neri. Poi le ambulanze ed i carabinieri della stazione di Settimo, giunti in forze [illegible] il capitano Cascone ed il maresciallo Carta.

I militari, compresa la situazione di pericolo, hanno ordinato al direttore [illegible] Panorama, Gianfranco [illegible] Schiaffini, [illegible] annullare la promozione. [illegible] comunicazione, data per radio alla folla, ha provocato ulteriori malumori. Poi, lentamente, le discussioni sono scemate, ed i 3000 contendenti per il televisore [illegible] sparsi per il centro commerciale, nel classico shopping del sabato mattina.

Il direttore Schiaffini, walkie-talkie [illegible] non sapeva se essere [illegible] soddisfatto della folla, [illegible] preoccupato per le conseguenze. «I carabinieri faranno [illegible] rapporto? E [illegible] mi possono imputare: la nostra era una regolare promozione [illegible] pubblicizzata secondo i nostri canali abituali. Se [illegible] avuto troppo successo [illegible] è certo colpa nostra». [illegible] subito dopo, [illegible] po' scorato, Schiaffini lascia intendere quanto [illegible] grossa la battaglia. Estrae dalla tasca sinistra della giacca, accuratamente piegate, numerose pagine di quotidiano: «Questa [illegible] la pubblicità che fa la nostra concorrenza: [illegible] supermercato offre l'acqua minerale al prezzo del solo contenitore di pvc, un altro promette il rimborso se il cliente troverà un prezzo inferiore, un altro ancora promette sconti [illegible] abissali [illegible] incredibili. Noi [illegible] dobbiamo fare? Reagiamo con le promozioni, che sono poi [illegible] sistemi per fare risparmiare la gente. Nessuno vieta al cliente di acquistare solo il televisore e poi andarsene [illegible] Sui Telefunken il risparmio [illegible] consistente: «Almeno 100 mila lire sul prezzo di mercato».

[illegible] c'è chi sospetta che quell'offerta sia stata solo un pericoloso specchietto per le allodole, che poteva [illegible] gravi ripercussioni di ordine pubblico. I carabinieri hanno preparato la denuncia alla magistratura, ma non se la sono sentiti di ipotizzare un reato piuttosto che un altro. La materia è nuova, la legislazione carente, i limiti della guerra commerciale ancora indefiniti. Deciderà il sostituto procuratore di turno.

E i televisori? Sono [illegible] tutti quanti imballati, nel magazzino dell'ipermercato. «Li venderemo la settimana prossima, in un giorno a caso, ed un'ora a caso. Chi li vorrà [illegible] tutti i costi dovrà diventare un nostro cliente molto affezionato». Diavolo d'un direttore.

Angelo Conti

Incontri per le elezioni: nasce anche un movimento di centro

«Sinistra, via i simboli»

Anche a Mirafiori comitati per Prodi

A sinistra si chiede di rinunciare a simboli di partito e al centro ci si sta organizzando per formare un nuovo movimento. Forze in campo per sostenere la candidatura di Romano Prodi con l'obiettivo di invertire il risultato del 27 marzo scorso a favore di Silvio Berlusconi. E' stato un sabato ricco di [illegible] iniziative, alcune anticipatrici di quello che si vedrà nel panorama politico nazionale.

«Cari compagni, basta illuderci, la sinistra se resta da sola non può che ripetere l'insuccesso elettorale», lo dicono i delegati della Fiat Mirafiori, invitando il professore Romano Prodi a un confronto con i lavoratori. Una riflessione che, ieri, alla Camera del lavoro, hanno fatto propria anche esponenti di Rifondazione comunista, [illegible] cui i parlamentari Sostero e Adriano Vignolo, [illegible] ben rimarcando la necessità di un chiaro programma. Ed è proprio da un ex deputato comunista, Angelo Azzolina, che nasce l'appello di formare comitati pro Prodi nelle fabbriche, sui posti di lavoro. «Dobbiamo ripartire aggregando uomini e donne portatori delle proprie idee ed esperienze - dice -, ma con la ferma convinzione sull'esigenza di porre fine alla pratica delle divisioni tra le forze protagoniste del grande movimento dei [illegible] scorsi che ha [illegible] uniti associazioni, comunisti, cattolici, socialisti, volontariato, ambientalisti».

Il modello è piaciuto a una quarantina di parlamentari al punto da avviare una serie di incontri con l'elettorato sui posti di lavoro. «E' lì - afferma il senatore Gian Giacomo Migone - che devono nascere i punti di riferimento da cui far scaturire proposte di programmi e di candidature».

Quello che ieri emergeva dalla riunione di una trentina di delegati sindacali era la voglia di un movimento senza bandierine di partito e senza magliette di appartenenza. I sindacalisti, la base sembrano essere più avanti dei politici di sinistra, e quelli della Quercia lo sottoli[illegible]. «Il centro-destra sta muovendosi per un simbolo unico, in blocco, [illegible] An sdoganata. Il centro-sinistra, invece, è [illegible] travagliato. Se andiamo a votare nella situazione dell'altra volta, si riperde», sostiene Magda Negri (pds) rispondendo alle richieste del segretario regionale di Rifondazione, Caron: «Prodi e l'Ulivo possono raccogliere tutti se sarà discusso il programma e se non ci saranno pregiudiziali verso i comunisti».

Il nuovo centro torinese pro Prodi si è riunito al pomeriggio, alla Galleria d'arte moderna. Otto [illegible] aree (alleanza democra[illegible], alleanza per Torino, cristiano-sociali, liberali, repubblicani, pattisti, socialisti italiani, verdi) per l'appello costitutivo di Piemonte Democratico. La proposta, illustrata dall'ex eurodeputato Vittorino Chiusano e dal cristiano sociale Bruno Manghi, è di costruire un patto operativo tra culture diverse, su un programma che coniughi sviluppo e solidarietà. Il banco di prova sarà la scadenza elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale. [l. bor.]

L'ex deputato di Rifondazione Angelo Azzolina (da sinistra) e l'ex sindacalista Cisl Bruno Manghi si schierano con Prodi

OTTO AREE

Ecco Piemonte Democratico

In quattrocento alla nascita di Piemonte Democratico. Numerose le delegazioni delle otto aree. Presenti anche amministratori pubblici, come il sindaco Castellani, il presidente del consiglio regionale Spagnuolo, l'assessore provinciale Besso Cordero. Molti parlamentari ed ex: il verde Ronchi, il liberale Zanone, il socialista Bozzello, il socialdemocratico Romita, il repubblicano Poggiolini. Presenti consiglieri regionali e comunali: chi come osservatore, chi già impegnato nella creazione di un nuovo soggetto politico. Rappresentanti di altre forze - Molino (Lega Nord), Morgando (ppi), Negarville (pds) - hanno augurato buon lavoro. Tra gli intervenuti Don Ciotti (Gruppo Abele), che ha sostenuto l'irrinunciabilità della politica in un momento di grave crisi e l'esigenza del rinnovamento di programmi e uomini.

CONVENTION

TUTTI IN VILLA

In ottanta dai Club azzurri per un incontro con Berlusconi

Arcore, arrivano i piemontesi

Raduno di Forza Italia dal Cavaliere

Gli azzurri piemontesi ad Arcore, in villa, a rapporto dal Cavaliere. «Un incontro molto proficuo», ha detto Silvio Berlusconi alle 9 di ieri sera, dopo oltre tre ore di colloquio con la foltissima delegazione subalpina: 80 persone guidate da Enzo Ghigo, affiancato dai coordinatori delle province, dei club e dei dipartimenti, tra gli altri, Angelo Burzi, Luciano Pianelli e Antonello Angeleri. L'ex presidente del Consiglio, alla presenza di una ventina di collaboratori, ha promesso che presto sarà a Torino e in Piemonte, città e regione nelle quali il test elettorale avrà una «importante valenza politica».

Per Berlusconi, tuttavia, Forza Italia è già più che garantita dagli 11 parlamentari eletti il 27 marzo scorso, dai 4 eurodeputati e da una miriade di persone impegnate sul territorio, «grazie al buon la[illegible] svolto da Ghigo con tutti i suoi collaboratori».

Lavoro concretizzato, anche, nel documento per il buon governo cittadino che venerdì sera è stato discusso in una tavola rotonda fra i rappresentanti torinesi di tutti i partiti, esclusa la Lega.

Silvio Berlusconi (a sinistra) e Enzo Ghigo (a destra)

E venerdì confronto sul programma per governare Torino

Contrapposti il Polo delle Libertà, i progressisti e il centro di Buttiglione. Da una parte: Ghigo, Burzi e il responsabile nazionale di Forza Italia per gli enti locali Mario Valducci con Agostino Ghiglia (An), Pierluigi e Mario Grazia Siliquini (Ccd), Paolo Amirante (federalisti liberaldemocratici). Dall'altra: i segretari del pds, Sergio Chiamparino, e di Rifondazione, Dario Ortolano. In mezzo, il popolare Mauro Battuello.

Il confronto, moderato da Roberta Filippini, giornalista Ansa, ha affrontato non solo i problemi dell'amministrazione locale, ma anche temi nazionali: in particolare i rapporti tra i due schieramenti con un ppi che «deve uscire dall'ambiguità». Battuello ha risposto, confermando che i popolari rimarranno al «centro» con la prospettiva di rafforzarlo in vista di alleanze che si potranno discutere, ma soltanto partendo dai contenuti programmatici.

Chiamparino ha difeso la giunta Castellani: «Ha lavorato e sta lavorando bene». Tesi non facile da sostenere in quella sede, accerchiato com'era dalle opposizioni di destra e di sinistra. Tanto che Dario Ortolano di Rifondazione ha trovato terreno fertile per una critica alla quale si sono associati sia An, sia Forza Italia.

Qual è la discriminante tra destra e sinistra? «C'è - ha detto Chiamparino - ed è emersa chiara quando abbiamo parlato del profitto: per Forza Italia, come ha spiegato Burzi, è l'unica molla per lo sviluppo». «Non è vero - ha risposto Ghigo - è una delle molle, assieme alla solidarietà e ai problemi sociali».

Gli azzurri, dal canto loro, hanno sottolineato che Castellani deve poter governare. «A noi - ha spiegato Ghigo - il compito di creare l'alternativa». [g. san.]

Il «signor No» di Mike interrogato in procura

«Una combine alla Ruota? Non è proprio possibile»

Dopo Alvise Borghi, attuale «notaio» della Ruota della Fortuna, tocca al «signor no», al secolo Ludovico Peregrini, svelare i misteri della popolare trasmissione di Mike Bongiorno. Ieri Peregrini è stato interrogato per un'ora e mezzo dai sostituti procuratori Gabetta e Ferrando, che indagano da mesi sui quiz della Fininvest e sulla concessione delle frequenze per il Giro d'Italia '93. Secondo l'accusa, Giuseppe Mazzocchi, funzionario del ministero delle Poste, incaricato di un blitz su quelle frequenze, sarebbe stato favorito nel gioco in cambio di una «soffiata» preziosa sui controlli.

Il «signor no» è apparso molto disponibile con i magistrati ma ha svelato poco o nulla di nuovo: «Del caso del funzionario torinese Mazzocchi, non so nulla. Ho sentito che un'altra concorrente lo accusa di aver corretto la risposta. Ma mi pare che Borghi abbia già spiegato di non aver sentito nulla. Ed è comprensibile con i rumori di fondo che ci sono in studio. Non ricordo un caso simile nelle trasmissioni in cui ero io "notaio"». Peregrini, che è coautore dei testi della Ruota, [illegible] tutto invece sui regolamenti dei giochi di Bongiorno: era a Rischiatutto ed è stato giudice di gara nel primo anno della Ruota della Fortuna. Per più di un'ora ha illustrato ai due magistrati le regole che governano i quiz. Ma ai due pm importava di più sapere qualcosa su eventuali «combine».

Peregrini è tornato alla ribalta delle cronache ai primi di gennaio per un'indagine dei magistrati genovesi su Telemike. Un'ex campionessa, Patrizia Cai, aveva raccontato ai carabinieri e poi al magistrato di aver versato [illegible] milioni (dei 135 vinti) a personaggi legati alla trasmissione a quiz. Il «signor no» era finito indagato per evasione fiscale: parte dei premi elargiti davanti a milioni di spettatori erano rientrati a telecamere spente. Peregrini prima e Mike Bongiorno [illegible] avevano respinto ogni ipotesi di «combine». Avevano però [illegible] «Certo, i concorrenti più telegenici venivano agevolati. L'aiuto però consisteva nel [illegible] tartassare il concorrente con domande troppo fiscali. «Mai nel suggerire le risposte». Questo, per Telemike. E alla «Ruota»? «No, alla Ruota non era possibile neppure favorire i più telegenici con domande facili». [n. pie.]

Lodovico Peregrini

Fratello dell'ex psi

La Ganga primario Interrogato il prof. Morino

Il professor Francesco Morino è stato sentito ieri dal pm Corsi che indaga sul concorso da primario all'ospedale di Ovada vinto da Vezio La Ganga, fratello dell'ex capogruppo psi, Giusi. In quella vicenda risultano indagati, per abuso in atti d'ufficio, i membri della commissione esaminatrice, di cui però Morino non faceva parte. Il sospetto è che il noto chirurgo abbia influito sull'esito di quel concorso. Ieri il professore che è assistito dagli avvocati Chiusano e Chiappero, è stato messo a confronto con uno dei partecipanti a quel posto di primario che in qualche modo avrebbe cercato di dissuadere. Il chirurgo [illegible] respinto con decisione ogni ipotesi di favoritismo. Nei [illegible]si scorsi questa stessa inchiesta si era risolta con una richiesta di archiviazione. Era stato il responsabile dei gip, Palaia, a rimandare gli atti al pm per una nuova indagine.

...si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

in tre righe

... non è la rosa non è il tulipano
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
ma sono mille papaveri rossi.

Fabrizio De André - La guerra di Piero

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

[illegible] - auto, moto, motori, accessori

ALFA 75 1600 11/85, pneumatici, marmitta e batteria nuove. Prezzo interessante. Tel. 011 242.4632.

[illegible] Renault R5 GTX verde metallizzata 1989 gommata nuova L. 5.500.000 trattabili Tel. 221.7287 ore pasti serali

FIAT 1100 R '66 unico proprietario [illegible]tamente funzionante bellissima vendo a miglior offerente Tel. 808.5084.

FIAT 127 Seat anno '78 color champagne ottime condizioni nessun incidente L. 2.500.000. Tel. 011 953.1205 ore pasti

PORSCHE Carrera 4 Cabriolet 10/90 celeste metallizzata quotazione 4 Ruote tutti optionals 12 mila km. Tel. 68.091 ufficio.

SAAB cabrio 900 EP ottobre '91 come nuova km 42 mila nero, interno pelle L. 30 milioni, privato. Tel. 0337 225.028.

1G - abbigliamento, sport, campeggio

PATTINI artistico cuoio bianchi Valsport misura N. 34, come nuovi, [illegible] L. 50 mila. Telefonare al 403.1771

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

VIDEOCAMERA 8 mm, Hitachi VM-E25E, Hi-Fi stereo zoom x16, con accessori, lire 1.600.000 trattabili. Tel. 011 619.9073.

1E - editoria, collezioni, giocattoli

CONSOLLE Nintendo più 4 nuovi giochi lire 180.000 trattabili. Tel. 011 911.8871 ore serali.

CORSO di inglese, enciclopedia "Europa domani", 20 VHS Videoworld, tutto imballato a prezzo interessante. T. 905.0386

ENCICLOPEDIA universale Atlantica nuova Lire 1.300.000 Telefonare 011 969.0324.

VOLUMI di medicina e salute ancora imballati. Tel. 011 247.0849

vorrei trovare... perché lo cerco, perché mi [illegible], perché l'ho smarrito

CERCASI associazioni o enti per dividere [illegible] sede [illegible] telefax fotocopiatrice sala 90 posti. Tel. [illegible].

COLLEZIONISTA compra a L. 50 [illegible] cadauna il 2 lire dell'anno 1958 in alluminio Tel. 011 220.1313 solo di mercoledì.

vorrei augurare... compleanni, onomastici, feste, a tutte le volte che ce n'è bisogno

AI vecchi Piera Lina Mario Riccardo che se la spassano in Toscana, buon anniversario dai v[illegible] figli

ANDREA a 18 sei arrivato ma da noi sarai sempre coccolato buon compleanno Andy. Da Cristy Cristense Alby nonno.

DANY ti vogliamo tanto bene. Buon compleanno dai tuoi cuccioli! Sara Veronica Marina Laika Simba.

GIORGIO da 6aa - tabacchi al mercato nuovo - auguri da tutti noi - i amici del gruppo gastroevangelico.

IN prima pagina non c'era più posto! Ti accontenterai lo stesso? Auguroni! Maria Chiara Silvio Alberto.

LOTTI ti auguriamo un mondo di bene per i tuoi 45 anni! Gughi, Pippi, Giodi, Cluni ed Eli

MARIELLA tanti auguri per i tuoi stupendi 25 anni. Il tuo amore per sempre. Alex. T.V.T.B.

NONNO [illegible] sono 81 e sei solo a metà strada. Buon compleanno Serena Cristiano e Massimiliano.

PAPEU auguroni per il 50° anno dell'era barbamoderna. Le tue tre

PATADOM un giorno come un altro per un [illegible]. Camminiamo per mano uniti oggi e per sempre amore...

ROBY, alla tavola più bella ho creduto io solo. Buon '20' amore impossibile, amico indispensabile. Nonnamorse

vorrei congratularmi... lauree, esami, promozioni, piccoli e grandi successi...

EDOARDO non è un regno: ma ti spedisco ben 7 rose rosse e, incredibile, tutte in un colpo solo! Complimenti. Lara.

vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi, per conoscersi, per combinare

[illegible] ma so[illegible] giovane e bellina cercasi scopo magici incontri angelo PAT Z159070. Fermo Posta Alfieri To.

CARTOMANTE, veggente risolve ogni vostro problema. Vi farà tornare la persona amata, negatività Tel. 011 898.6773.

COSCRITTI [illegible] di Grugliasco ci vogliamo ritrovare il 2/4/95 per festeggiare. Per adesioni. Tel. 764.913.

32ENNE operaio celibe cerca ragazza seria dolce sincera scopo matrimonio. Scrivere: CI. 29884327 F.P. Alfieri Torino

33ENNE celibe impiegato [illegible] sensibile cerca ragazza per relazione duratura. Scrivere: CI 19020512. F.P. Alfieri To.

vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerte di piccoli servizi

[illegible] - operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente D offresi per incarichi vari, accompagnamento privati o come fattorino. Tel. 011 397.9792.

AUTISTA 60enne con macchina propria offresi come accompagnatore giardiniere o incarichi max fiducia. Tel. 324.6373.

CONDUTTORE macchine operatrici, escavatorista, disponibile subito, anche per trasferte. Tel. 011 262.3125.

[illegible] - personale per pubblici servizi

COMMESSA 30enne esperta, automunita, offresi presso negozio o centro commerciale. Tel. 011 262.5235.

[illegible] - lezioni private, corsi

DIPLOMATA in pianoforte, concertista, impartisce lezioni di strumento, teoria, solfeggio ai bambini. Tel. 011 615 678.

INTERPRETE diploma Usa impartisce lezioni inglese individuali o collettive adulti e [illegible]. Tel. 011 953.1205.

[illegible] - prestazioni di servizi artigianali

DIPLOMATA Accademia Belle Arti realizza trompe l'oeil accurate opere su ogni tipo supporto. Tel. 531 114.

vorrei dire... pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità...

IO ti adoro, [illegible]. Scondimi? Se non hai nemmeno un sorriso, te ne darò uno dei miei

LA parola resta sempre la droga più potente, perché riesce a convertire il certo in vero. Giovanni Reverso.

MAX, è stato un anno "montagne russe" pieno di alti e bassi, una cosa è [illegible]: mi diverto da morire. T.V.T.B. [illegible]

vorrei ringraziare... per la cortesia, per la sorpresa, per la collaborazione...

[illegible]IO trasporti ringrazio per avermi fatto un perfetto trasloco a regola d'arte con ottimo servizio. A. Pinn.

ANALISI

L'OCCHIO SUL [illegible]

Radiografia di un parcheggio per un'intera settimana: dalle 8 alle 10 si trova sempre posto

Tutto esaurito solo per 3 ore

Sosta a intermittenza in corso Re Umberto

DISPONIBILITA' [illegible] 136 POSTI

Orario	LUNEDI'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	SABATO
8,00 - 9,00	102	111	98	[illegible]7	[illegible]	35
9,00 - 10,00	115	111	109	120	119	75
10,00 - 11,00	115	110	112	121	119	101
11,00 - 12,00	111	110	[illegible]	117	113	103
12,00 - 13,00	95	98	87	99	99	45
13,00 - 14,00	97	96	91	104	85	42
14,00 - 15,00	124	112	110	122	108	73
15,00 - 16,00	125	117	107	126	121	123
16,00 - 17,00	123	115	105	126	123	123
17,00 - 18,00	125	117	102	129	104	120
18,00 - 19,00	111	96	85	119	90	111
19,00 - 20,00	85	76	63	98	65	92
20,00 - 20,30	86	81	70	103	68	126

UNA rubrica settimanal[illegible] [illegible] traffico. Lente d'ingrandimento su problemi vecchi e nuovi della viabilità, ma anche sulle conquiste di una Torino che in fatto di trasporti e mobilità [illegible] adottando un modello telematico unico in Europa: *La Stampa* ha deciso di dedicare al pianeta degli spostamenti urbani uno spazio settimanale. Attraverso questa rubrica [illegible] analizzerà una piccola tessera di quel grande mosaico che è il traffico cittadino. Traffico che, alle soglie [illegible] Duemila, condizio[illegible] sempre più la qualità della vita di chi deve muoversi [illegible] una città da [illegible] mila abitanti e [illegible] mila auto. Cercheremo di affrontarlo nella maniera più scientifica possibile, sostitu[illegible] [illegible] alle parole le cifre. Insomma, rubando [illegible] mestiere agli ingegneri [illegible] traffico. Come? Scendendo sulla strada per t[illegible]care c[illegible] mano la realtà. Il cro[illegible] salirà sul tram e controllerà di persona [illegible] puntualità dell'Atm. E illustrerà gli effetti positivi della sosta a pagamento soltanto dopo [illegible] appurato che, dal lunedì al venerdì, in corso Vittorio si sprecano quei posti liberi per cui fino a tre mesi prima si faceva a botte.

Una rubrica-monitoraggio, dunque, che volentieri prenderà spunto dalle critiche o dai consigli dei lettori per affrontare un [illegible] argomento: dal caro-sosta che fa abbassare l'inquinamento, fino al tasso di occupazione dei parcheggi a barriera da quando sono arrivate le strisce blu. Quest'ultimo argomento è il tema di oggi. Con l'ambizione di offrire al lettore uno strumento in più per destreggiarsi nella «Torino da guidare». [e. min.]

[illegible] parcheggio [illegible] corso Re Umberto possono trovare posto fino a 138 auto, [illegible] l'area di sosta [illegible] è mai utilizzata al [illegible]

Uno spazio settimanale dedicato ai problemi della viabilità urbana

Il film del parcheggio [illegible] corso [illegible] Umberto girato dall'invisibile telecamera del sondaggio: la settimana tipo delle auto che fanno salire e scendere la sbarra della centralissima area di sosta (136 posti) gestita dall'Atm. Danza del tutto esaurito tra [illegible] 14 e le 17, andamento lento dalle [illegible] alle 19, tendente all'immobilità intorno alle 20 (a mezz'ora dalla chiusura) quando anche gli impiegati più solerti escono dagli uffi[illegible] e tramonta l'ora dello shopping.

Il primo dato che emerge dallo studio è che, inspiegabilmente, dal 17 ottobre (data in cui debuttò la sosta a pagamento) a oggi, i clienti di questo parcheggio [illegible] sono aumentati. E dire che, rispetto alla poco distante «terra dei parcometri» l'area a barriera presenta ben due [illegible]taggi: pur essendo custodita, reclama la stessa tariffa oraria (1500 lire) e inoltre non obbliga l'utente a programmare al millesimo il tempo di sosta (si paga all'uscita, arrotondando per difetto). Eppure, il parcheggio di corso Re Umberto, contrariamente ad ogni previsione, [illegible] è stato miracolato dall'arrivo delle strisce blu. Non che oggi l'area risulti sotto-utilizzata. [illegible] forse molti torinesi ancora non [illegible] che a parità [illegible] spesa avrebbero qualche garanzia [illegible] più: nessun foglietto-sorpresa sul parabrezza (basta qualche minuto di ritardo e i controllori Atm [illegible] pronti a staccare una bella «penale» da [illegible] mila lire) e l'auto al riparo dagli sfregi dell'abusivo [illegible] turno che [illegible] vendica della mancia mancata.

Per agevolare gli utenti alla ricerca del parcheggio custodito ecco la curva «ragionata» del tasso di occupazione del parcheggio Re Umberto (che non arriva mai al tutto esaurito). Un resoconto dettagliato, dal lunedì al sabato, ora per ora, [illegible] quante auto occupano l'area. [illegible] di là delle cifre scontate (l'ora di maggior ressa si ha al pomeriggio, fra le 14 e le 18, mentre il picco di caduta è fra le 19 e le 20,30) sfogliando la tabella delle cifre settimanali si scopre pure che il [illegible]sabato si sfiora il tutto esaurito proprio nella mezz'ora più disertata [illegible]della settimana, quella che precede la chiusura (dalle 20 alle 20,30): «E' il viavai di chi fa shopping, o torna dal cinema», spiega chi gestisce l'area. Un altro dato curioso arriva dalla giornata del giovedì: gran pienone dalle [illegible] alle 11 e un centinaio di auto che resistono fino a quando il parcheggio chiude i battenti. Le ore più azzeccate per trovare posto con facilità? Dalle 8 alle 10 e nella pausa pranzo del sabato e dalle 18 alle 20,30 del venerdì. Proibitive, invece, le ore centrali del lunedì e del giovedì.

DORIA
AMBROSIO - CHARLIE CHAPLIN 1

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

Miglior regia: WOODY ALLEN
Miglior sceneggiatura originale: WOODY ALLEN e DOUGLAS MC GRATH
Miglior attore non protagonista: CHAZZ PALMINTERI
Miglior attrice non protagonista: JENNIFER TILLY
Miglior attrice non protagonista: DIANNE WIEST
Migliore scenografia: SANTO LOQUASTO e SUSAN BODE
Migliori costumi: JEFFREY KURLAND

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
dopo OMICIDIO A MANHATTAN
Pallottole su Broadway
il nuovo film di WOODY ALLEN
una esclusiva AURELIO DE LAURENTIIS in collaborazione con ADRIANA CHIESA DI PALMA

MASSIMO 1 E ERBA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:
- Miglior film
- Miglior regia
- Miglior attore protagonista

Palma d'oro miglior film Festival di Cannes 1994
QUENTIN TARANTINO
PULP FICTION
JOHN TRAVOLTA, SAMUEL L. JACKSON, UMA THURMAN, HARVEY KEITEL, TIM ROTH, AMANDA PLUMMER, MARIA de MEDEIROS, VING RHAMES, ERIC STOLTZ, ROSANNA ARQUETTE, CHRISTOPHER WALKEN e BRUCE WILLIS

VENTI MINUTI DI APPLAUSI
STRAORDINARIA ACCOGLIENZA IN CONCORSO A BERLINO

STUDIO RITZ

«Sorprendente la forza interpretativa di tutti gli attori» BERLINER ZEITUNG
«Con le sue inquadrature nostalgiche e sognanti Alberto Simone racconta come gli uomini possono imparare a conoscere le proprie emozioni» DIE WELT
«Un'autorevole interpretazione di Nino Manfredi, incisiva e avvolgente» [illegible] DELLA [illegible]
«La stampa di Berlino accoglie in un clima di grande favore e rispetto "Colpo di luna"» LA REPUBBLICA

Roberto Manfredi presenta
NINO MANFREDI
TCHEKY KARYO ISABELLE PASCO
Colpo di Luna
UN FILM SCRITTO E [illegible] DA ALBERTO SIMONE

OLIMPIA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:
- Miglior film
- Miglior regia
- Miglior attore protagonista

VITTORIO CECCHI GORI
TIM ROBBINS
LE ALI DELLA LIBERTA'
La paura ti rende prigioniero. La speranza può renderti libero.

CENTRALE 1

Critica ★★★★★
Pubblico [illegible]

La rivelazione comica dell'anno

Premio Miglior [illegible] SUNDANCE FILM FESTIVAL
Premio Settimana della Critica Internazionale FESTIVAL DI CANNES
CLERKS COMMESSI
un film di KEVIN SMITH

eliseo rosso

Vincitore di 3 Globi d'oro
Candidato a 4 Premi Oscar

IL RE LEONE

EMPIRE

PREMIO OSCAR PER GLI «EFFETTI VISIVI»

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano
JIM CARREY
THE MASK
DA ZERO A MITO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

eliseo in esclusiva

Record di incassi e di risate a teatro, finalmente al cinema!

un film di ALESSANDRO CAPONE
PINO AMMENDOLA, VINCENZO CROCITTI, GIANNI GAROFALO, NICOLA PISTOIA
e CLAUDIA KOLL
UOMINI
Sull'orlo di una Crisi di Nervi
diretto da ALESSANDRO CAPONE

ETOILE

«Il Festival ha accolto con un trionfo questo bellissimo prepotente film...» M. Porro (Corriere della Sera)
«Commozione a Berlino per "Il prete", lo scottante film di Antonia Bird» M. P. Fusco (La Repubblica)
«Sala strapiena, applausi e discussioni accanite per "Il prete"» L. Tornabuoni (La Stampa)

Chi è senza peccato scagli la prima pietra

IL FILM SCANDALO DEL FESTIVAL DI BERLINO
il prete

«Uno di quei film in cui si raccoglie lo splendore del cinema. Da lasciarci il cuore...» (Repubblica)

[illegible] - grand'eliseo SDDS - NAZIONALE UNO

SI': DAVVERO DA LASCIARCI IL CUORE!
UN FILM CHE INCANTA, TRAVOLGE, ENTUSIASMA

ROBERT DE NIRO KENNETH BRANAGH
FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY

Rivoli, schianto nella notte all'incrocio vicino [illegible] corso Einaudi

Famiglia distrutta, tre morti

Madre, figlia di 9 anni e la zia

Una bambina di [illegible] anni, Vincenza Modarelli, la madre Luigia, 40 anni, la zia Pasqua Porzia, 43 anni, sono morte ieri notte in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Rivoli, in corso Einaudi, nella zona di corso Alla[illegible]. Il padre Alberto, 42 anni, e altre due persone, anch'esse coinvolte nello scontro, sono ricoverate in ospedale e i medici si sono riservati la prognosi.

Secondo una prima ricostruzione la famiglia stava rientrando verso mezzanotte a casa, in [illegible] Gatti 26/A a bordo di una Fiat 127. Con loro, sul sedile posteriore c'erano anche due parenti, Tadiano Tronelilto [illegible] la moglie Pasqua. In quel momento il traffico non era intenso [illegible] solo poche [illegible] percorrevano corso Einaudi nei due sensi [illegible] marcia. Un testimone ricorda: «Non andavano forte. Anzi mi è parso che abbiano rallentato prima di affrontare il semaforo dell'incrocio».

La prudenza non è servita a Alberto Modarelli e alla sua famiglia. In quel momento infatti è giunta, pare nonostante il [illegible]maforo rosso, una Ford Fiesta guidata da Stefano Gaeta, 22 anni, Torino, via Borsi 128. Con lui c'erano Debora Turano e Simi Ilcana. L'urto è stato tremendo. La Fiat 127 ha carambolato più volte sulla strada, come impazzita. La piccola Vincenza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è finita ad oltre 50 metri di distan[illegible]. Il resto dell'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, è andato dal lato opposto di corso Einaudi.

«Una scena terribile - dice uno dei soccorritori -. Appena [illegible] so[illegible] avvicinato [illegible] reso conto che non c'era molto da fare. Dalla 127 si sentivano dei flebili lamenti. Sono corso subito dalla bambina: non c'era più nulla da fare». Qualcuno ha avvertito i carabinieri. Altri hanno bloccato il traffico per evitare che altre auto fossero coinvolte nell'incidente. Pochi minuti dopo sul posto [illegible] arrivati i vigili del fuoco. «Abbiamo fatto il possibile - spiega il capo squadra [illegible] Grugliasco, Pasquale Piggioni -. Tutti erano imprigionati dalle lamiere e c'era il rischio che una scintilla facesse prendere fuoco alla benzina fuoriuscita dai serbatoi».

Solo verso l'una, lavorando sempre alla luce dei proiettori, [illegible] stati liberati anche gli ultimi feriti e trasferiti con ambulanze negli ospedali più vicini. Per la madre della piccola Vincenza la corsa disperata non è servita e i medici del pronto [illegible] corso di Rivoli non hanno potuto che constatarne la morte. La zia, Pasqua Porzia, invece è deceduta mezz'ora dopo il ricovero.

Grazia Longo

ATTENTATO

Bomba molotov contro consolato messicano

Ieri mattina, verso le 3, una bomba molotov è stata lanciata contro il portone del consolato messicano. Le fiamme hanno carbonizzato la porta, distrutto il videocitofono e danneggiato una Opel parcheggiata di fronte all'ingresso. La Digos ha confermato il probabile movente politico dell'attentato.

Inseguito da passanti, vigili e carabinieri

Terrore del Bancomat catturato a Rivarolo

L'ultimo colpo ai danni di una ragazza Aveva in mano una pistola-giocattolo

Sette [illegible] otto rapine in meno di una settimana allo sportello bancomat dell'Istituto Sanpaolo in piazzo Chioratti a Rivarolo. L'altro giorno l'ultima, ai danni di una ragazza che aveva appena prelevato 300 mila lire. Ma stavolta al rapinatore del bancomat, terrore di tutti gli utenti, è andata male. I carabinieri e i vigili [illegible] Rivarolo lo hanno catturato dopo [illegible] lungo rincorsa nelle strade del centro. Con loro anche alcuni cittadini che si era[illegible] lanciati per primi all'inseguimento del rapinatore ma avevano desistito: in mano, il bandito, stringeva una pistola. Si chiama Augusto Gentile, 22 anni, residente a Favria in corso Matteotti 42.

Augusto Gentile, [illegible]

Tutto è iniziato verso le 16 quando Gabriella Buffo, 30 anni, residente a Forno in borgata Macchia 14, è entrata nello stanzino dello sportello bancomat di Rivarolo per un prelievo. Pochi minuti e davanti alla porta è arrivato Gentile. Ha bussato: «Mi apra per cortesia. La tessera non funziona». Gabriella Buffo, [illegible] sospetti, ha spalancato la porta a vetri. «Nel locale ci sono due apparecchiature per il prelievo automatico; pensavo fosse un cliente» ha raccontato più tardi [illegible] donna ai carabinieri. Una volta all'interno il giovane ha finto [illegible] armeggiare alla tastiera con tessera [illegible] codice. Appena Gabriella Buffo ha prelevato il denaro ha estratto la pistola: «E' meglio p[illegible] se mi dai i soldi e non fai [illegible] furba». Quindi è scappato. Ma Gabriella Buffo non si è persa d'animo, è uscita e ha chiesto aiuto [illegible] due uomini [illegible] coda per i prelievi: «Mi ha rapinata, mi ha rubato i soldi». Un passante ha avvisato il 112 mentre i due si sono messi [illegible] rincorrerlo, aiutati da altri passanti. Augusto Gentile ha imboccato [illegible] strade del centro cercando [illegible] far perdere le tracce. Quando sono arrivati vigili e carabinieri qualcuno aveva già abbandonato l'inseguimento: «Ha una pistola in mano, può essere pericoloso». Ma le indicazioni della gente sono state preziose, il rapinatore, già pregiudicato, è stato scoperto in cortile, steso sul tetto [illegible] una fila di garages. In caserma ha ammesso la rapina e consegnato la pistola, un'arma giocattolo senza tappo rosso, ma ha negato gli altri assalti. Le vittime, però, l'hanno riconosciuto.

[illegible]

FARMACIE

Aperte per turno oggi dalle [illegible] alle 19,30

Baggio, c. Traiano 73; Berthollet, [illegible] Berthollet 10; Comunale VI, c. Grosseto 165; Comunale 39, v. F.lli Carle 5; Corso Francia, c. Francia 177; Corso Potenza, c. Potenza 92; Barbero, v. Gorizia 133; Consolata, v. Delle Orfane 25; Gillone, v. Monginevro 113; Della Maddalene, p. Respighi 3; Dora, v. Cecchi 54; Manenti, [illegible] Piffetti 31; Masino, v. M. Vittoria 3; Sassi, c. Casale 316.

[illegible]

Richieste di lavoratori negli enti pubblici

A tempo indeterminato: 18 dattilografi (più diciotto riserve). A tempo determinato: 1 ausiliare socio-sanitario (sostituzione maternità), 1 operatore tecnico ai cimiteri (tre mesi); 1 operatore scolastico (tre mesi). 2 addetti ai posteggi (tre mesi); 1 impiegato d'ordine (tre mesi); 1 videoterminalista (due mesi); [illegible] dattilografi (tre mesi); 1 dattilografo (sostituzione maternità); [illegible] assistenti sociali (nove mesi). La chiamata pubblica avverrà martedì mattina al cinema Massaua.

DROGA

Due morti per overdose in ventiquattr'ore

Sabato di morte per i tossicodipendenti torinesi: due overdosi hanno spento altrettante vite. Luana Pieri, 34 anni, corso Siracusa 40, è stata trovata cada[illegible] dalla madre ieri mattina. La morte risaliva a poco prima. Remus Alexandru Visan, un ungherese [illegible] 24 anni, si è invece iniettato una dose di eroina in compagnia [illegible] due amici, nel suo alloggio di via Cossila 13. Inutili ogni tentativo di soccorrerlo.

[illegible]

No dei sindacati di base all'intesa sul [illegible]

Le Rappresentanze sindacali di base (Rdb) hanno indetto [illegible] referendum sull'intesa raggiunta [illegible] cgil, cisl e uil sul contratto di lavoro degli enti locali. Secondo le Rdb, il 95 per cento dei lavoratori boccia l'accordo (5779 [illegible] contro 333 sì).

APPELLO

«Adozione a distanza anche per i cani»

Bastano [illegible] lire [illegible] giorno per mantenere in vita un [illegible] senza padrone. Questo messaggio, rivolto a tutti gli appassionati di cani, [illegible]rrà messo in risalto dall'associazione «Amici degli animali abbandonati», che avrà un proprio stand alla mostra internazionale sulla razza canina, che si terrà [illegible] Torino sabato e domenica prossimi.

GROSCAVALLO

Stroncato da infarto il sindaco Chiariglione

Si sono svolti ieri [illegible] Torino i funerali dell'ing. Roberto Chiariglione, 52 anni, stroncato da un infarto mentre [illegible] trovava in Francia per lavoro. Era sindaco di Groscavallo dal 1990: un impegno che condivideva con la sua professione di manager industriale che lo portava spesso all'estero.

Domani il via ai lavori pronti in un mese

In piazza Vittorio posti-auto per 400

Si faranno quattrocento parcheggi in piazza Vittorio Veneto. Da domani s'iniziano i lavori per la sistemazione delle aree. L'intervento che sarà effettuato dall'Azienda trasporti municipale, riguarderà, in primo luogo, le due «isole» più vi[illegible] ai lungopò Diaz e Cadorna. Si procederà a spianare, livellare e compattare il terreno, interrare a raso elementi di calcestruzzo per delimitare i posti auto, realizzare rampe [illegible]. Le opere saranno pronte tra un mese. Nei successivi 10 giorni saranno effettuati i lavori di ripristino e manutenzione delle altre 4 parti della piazza.

Da aprile, e con scadenza mensile, saranno attivati interventi di controllo e manutenzione di tutta l'area destinata [illegible] posteggio. Gli interven[illegible] - dicono i tecnici dell'Atm - consentiranno [illegible] avere a disposizione soste a pagamento per 450 posti auto, non delimitata da cordoli, dotata di facili accessi e a tariffa ridotta (750 lire l'ora) rispetto agli altri parcheggi cittadini. Una soluzione più ordinata, [illegible] comunque subita dagli abitanti della zona, che hanno sempre chiesto progetti di riqualificazione ambientale e interventi di arredo urbano.

I residenti di via Matteo Pe[illegible] (via parallela alla piazza), ad esempio, hanno sottoscritto [illegible] petizione inviata a sindaco, [illegible] e dirigenti del Comune [illegible] cui chiedono di impegnarsi affinché la zona non torni a essere «la contrada del Moschino».

«Un tempo malfamata, frequentata da banditi [illegible] strada, piccoli furfanti; - hanno scritto -. Con l'ampliamento di Torino (1814-1840) venne risanato grazie a un intelligente intervento urbanistico, in particolare via Matteo Pescatore che fu pavimentata [illegible] ciotoli di fiume, realizzati marciapiedi in pietra, illuminata adeguatamente». Poi fu rovinato tutto con l'asfalto [illegible] il bitume. Sotto accusa vengono messe tutte le giunte dal dopoguerra a oggi per un colpevole immobilismo.

I primi interventi riguarderanno le due isole [illegible] vicine a lungopò Diaz e Cadorna

Il buio e il degrado hanno trasformato la via in un luogo per il traffico di droga, ricettacolo di rifiuti. Gli abitanti chiedono (anche in vista di lavori del Comune per ricostruire un tratto di canale di raccolta delle acque meteoriche) [illegible] risistemare e ridurre i marciapiedi, di rifare [illegible] manto stradale in pietre storiche, di potenziare l'illuminazione.

«Se l'impegno economico fosse eccessivo, siamo disposti - dicono - ad accettare le lampade che furono [illegible] tempo sdegnosamente rifiutate dai residenti di via della Rocca [illegible] piazza Maria Teresa, [illegible] ad autotassarci per l'eventuale restante differenza, come i [illegible]mercianti [illegible] via Cesare Battisti».

Tangenti rifiuti

Interrogato dal pm Silvio Lega

L'ex vicesegretario della dc Silvio Lega [illegible] stato interrogato ieri mattina [illegible] pm Corsi sulle tangenti pagate dall'ex re dei rifiuti, Alessandro Aimeri, p[illegible] aggiudicarsi alcune gare d'appalto. Perché Lega? Tra i «beneficiati» di Aimeri c'è anche l'ex vicesindaco [illegible] Moncalieri, Domenico Giacotto, indicato come uomo di Lega: avrebbe favorito l'imprenditore in una gara d'appalto nel '91.

L'ex vicesindaco, che finì anche in carcere ai primi di gennaio, [illegible] ha negato di aver pre[illegible] il denaro, anche se ha puntualizzato che la consegna avvenne in un momento successivo: «E comunque l'ho speso per la campagna elettorale del partito nel '92».

Quando appunto sosteneva la corrente di Lega. Da qui l'interrogatorio di ieri. Lega, difeso dal professor Lozzi, ha escluso [illegible] sapere qualcosa [illegible] quel denaro. L'ex vicesegretario dc è indagato dal pm Gabetta per abuso in atti d'ufficio: avrebbe favorito alcuni imprenditori nelle opere pubbliche.

Buttigliera Alta

Catturato rapinatore belga

Dai vicini di casa [illegible] conosciuto come «il professore». Il soprannome, a Buttigliera Alta, se l'era guadagnato perché parla correttamente quattro lingue. Nessuno ha però mai sospettato che dietro quei modi affabili si nascondesse un pregiudicato ricercato dall'Interpol. Stephane Remardis, nato [illegible] Belgio 28 anni fa, abile truffatore [illegible] spietato rapinatore, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia di Rivoli. [illegible] i mandati di cattura che pendevano [illegible] lui: uno, per rapi[illegible] emesso dal tribunale di Coblenza, [illegible] Germania, l'altro per truffa, ordinato dal tribunale di Bruxelles. «Siamo arrivati [illegible] lui per caso - spiega [illegible] Alessandro Giusa -, stavamo indagando su un traffico di banconote false quando abbiamo riconosciuto nel "Professore" l'uomo ricercato dall'Interpol».

Cinque anni fa, dopo aver truffato [illegible] ditte belghe, guadagnando oltre 200 milioni di lire, Stephane Remardis si era trasferito a Buttigliera Alta, in piazza Alpini [illegible].

Ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette [illegible] attesa dell'estradiziona nel [illegible] Paese d'origine.

DORIA

AMBROSIO - CHARLIE CHAPLIN 1

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

Miglior regia: WOODY ALLEN
Miglior sceneggiatura originale: WOODY ALLEN e DOUGLAS MC GRATH
Miglior attore non protagonista: CHAZZ PALMINTERI
Miglior attrice non protagonista: JENNIFER TILLY
Miglior attrice non protagonista: DIANNE WIEST
Migliore scenografia: SANTO LOQUASTO e SUSAN BODE
Migliori costumi: JEFFREY KURLAND

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
dopo OMICIDIO A MANHATTAN
Pallottole su Broadway
il nuovo film di WOODY ALLEN
una esclusiva AURELIO DE LAURENTIIS in collaborazione con ADRIANA CHIESA DI PALMA

OLIMPIA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:
- *Miglior film*
- *Miglior regia*
- *Miglior attore protagonista*

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano
TIM ROBBINS
LE ALI DELLA LIBERTA'

eliseo in esclusiva

Record di incassi e di risate a teatro, finalmente al cinema!

un film di ALESSANDRO CAPONE
RINO AMMENDOLA · VINCENZO CROCITTI · GIANNI GAROFALO · NICOLA PISTOIA · CLAUDIA KOLL
UOMINI
Sull'orlo di una Crisi di Nervi
da ALESSANDRO CAPONE

ETOILE

«Il Festival ha accolto con un trionfo questo bellissimo prepotente film...» M. Porro (Corriere della Sera)
«Commozione a Berlino per "Il prete", lo scottante film di Antonia Bird» M. P. Fusco (La Repubblica)
«Sala strapiena, applausi e discussioni accanite per "Il prete"» L. Tornabuoni (La Stampa)

Chi è senza peccato scagli la prima pietra

IL FILM SCANDALO DEL FESTIVAL DI BERLINO
il Prete

CENTRALE

Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●

La rivelazione comica dell'anno

Premio Miglior Regia FILM FESTIVAL '94
Premio Settimana della Critica Internazionale FESTIVAL DI CANNES '94
CLERKS COMMESSI
un film di KEVIN SMITH

eliseo rosso

Vincitore di 3 Globi d'oro
Candidato a 4 Premi Oscar

IL RE LEONE

MASSIMO 1 E ERBA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:
- *Miglior film*
- *Miglior regia*
- *Miglior attore protagonista*

PULP FICTION

EMPIRE

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR PER GLI «EFFETTI VISIVI»

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano
JIM CARREY
THE MASK
DA ZERO A MITO

«Uno di quei film in cui si raccoglie lo splendore del cinema. Da lasciarci il cuore...» (Repubblica)

adua - grand'eliseo - NAZIONALE UNO

SI': DAVVERO DA LASCIARCI IL CUORE!
UN FILM CHE INCANTA, TRAVOLGE, ENTUSIASMA

ROBERT DE NIRO · KENNETH BRANAGH
FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY

VENTI MINUTI DI APPLAUSI
STRAORDINARIA ACCOGLIENZA IN CONCORSO A BERLINO

STUDIO RITZ

«Sorprendente la forza interpretativa di tutti gli attori» BERLINER ZEITUNG
«Con le sue inquadrature nostalgiche e sognanti Alberto Simone racconta come gli uomini possono imparare a conoscere le proprie emozioni» DIE WELT
«Un'autorevole interpretazione di Nino Manfredi, incisiva e avvolgente» CORRIERE DELLA SERA
«La stampa di Berlino accoglie in un clima di grande favore e rispetto "Colpo di luna"» LA REPUBBLICA

NINO MANFREDI
TCHEKY KARYO · ISABELLE PASCO
Colpo di Luna
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA ALBERTO SIMONE

Rivoli, schianto nella notte all'incrocio vicino a corso Einaudi

Famiglia distrutta, tre morti

Madre, figlia di 9 anni e la zia

Una bambina di 9 anni, Vincenza Modarelli, la madre Luigia, 40 anni, la zia Pasqua Porzia, 43 anni, sono morte ieri notte in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Rivoli, [illegible] corso Einaudi, nella [illegible] di corso Allamano. Il padre Alberto, 42 anni, e altre due persone, anch'esse coinvolte nello scontro, sono ricoverate [illegible] ospedale e i medici si [illegible] riservati la prognosi.

Secondo una prima ricostruzione la famiglia stava rientrando verso mezzanotte a casa, in via Galti 26/A a bordo di una Fiat 127. Con loro, sul sedile posteriore c'erano anche due parenti, Tadiano Tronellito [illegible] la moglie Pasqua. In quel momento il traffico non era intenso e solo poche auto percorrevano corso Einaudi nei due sensi di marcia. Un testimone ricorda: «Non andavano forte. Anzi mi è parso che abbiano rallentato prima di affrontare il semaforo dell'incrocio».

La prudenza [illegible] è servita a Alberto Modarelli e alla sua [illegible]miglia. [illegible] quel momento infatti è giunta, pare nonostante [illegible] [illegible]maforo rosso, una Ford Fiesta guidata [illegible] Stefano Gaeta, 22 an[illegible], Torino, via Borsi 128. Con lui c'erano Debora Turano [illegible] Simi Ileana. L'urto è stato tremendo. La Fiat 127 ha carambolato più volte sulla strada, come impazzita. La piccola Vincenza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è finita ad oltre [illegible] metri di distanza. Il resto dell'auto, ridotta ad [illegible] ammasso di lamiere contorte, è andato dal lato opposto di [illegible] Einaudi.

«Una scena terribile - dice uno dei soccorritori -. Appena mi sono avvicinato mi sono [illegible] conto che non c'era molto da fare. Dalla 127 si sentivano dei flebili lamenti. Sono [illegible] subito dalla bambina: non c'era più nulla da fare». Qualcuno ha avvertito i carabinieri. Altri hanno bloccato il traffico per evitare che altre auto fossero coinvolte nell'incidente. Pochi minuti [illegible]po sul posto [illegible] arrivati i vigili del fuoco. «Abbiamo fatto il possibile - spiega il capo squadra [illegible] Grugliasco, Pasquale Piggioni -. Tutti erano imprigionati dalle lamiere e c'era [illegible] rischio che una scintilla facesse prendere fuoco alla benzina fuoriuscita dai serbatoi».

Solo verso l'una, lavorando sempre alla luce dei proiettori, [illegible] stati liberati anche gli ultimi feriti e trasferiti con ambulanze negli ospedali più vicini. Per la madre della piccola Vincenza [illegible] corsa disperata non è servita e i medici del pronto soccorso di Rivoli non hanno potuto che constatarne la morte. La zia, Pasqua Porzia, invece è deceduta mezz'ora dopo il ricovero.

Grazia Longo

ATTENTATO

Bomba molotov contro consolato messicano

Ieri mattina, verso le 3, una bomba molotov è stata lanciata contro il portone del consolato messicano. Le f[illegible] hanno carbonizzato la porta, distrutto il videocitofono e danneggiato [illegible] Opel parcheggiata di fronte all'ingresso. La Digos ha confermato [illegible] probabile movente politico dell'attentato.

Inseguito da passanti, vigili e carabinieri

Terrore del Bancomat catturato a Rivarolo

L'ultimo colpo ai danni di una ragazza Aveva in mano una pistola-giocattolo

Sette [illegible] otto rapine [illegible] meno [illegible] una settimana allo sportello bancomat dell'Istituto Sanpaolo [illegible] piazza Chioratti a Rivarolo. L'altro giorno l'ultima, ai danni di una ragazza che aveva appena prelevato 300 mila lire. Ma stavolta al rapinatore del bancomat, [illegible] di tutti gli utenti, è andata male. I carabinieri e i vigili di Rivarolo lo hanno catturato dopo un lungo rincorsa nelle strade del centro. Con loro anche alcuni cittadini che si erano lanciati per primi all'inseguimento del rapinatore ma avevano desistito: in [illegible]no, [illegible] bandito, stringeva una pistola. Si chiama Augusto Gentile, 22 anni, residente [illegible] Favria in corso Matteotti 42.

Augusto Gentile, 22 anni

Tutto è iniziato verso le 16 quando Gabriella Buffo, 30 anni, residente a Forno in borgata Macchia 14, è entrata nello stanzino dello sportello bancomat di Rivarolo per [illegible] prelievo. Pochi minuti e davanti alla porta è arrivato Gentile. Ha bussato: «Mi apra per cortesia. La tessera non funziona». Gabriella Buffo, senza sospetti, ha spalancato la porta a vetri. «Nel locale ci sono due apparecchiature per il prelievo automatico: pensavo fosse un cliente» ha raccontato più tardi la donna [illegible] carabinieri. Una volta all'interno il giovane ha finto di armeggiare alla tastiera con tessera e codice. Appena Gabriella Buffo ha prelevato il denaro ha estratto la pistola: «E' meglio per te se mi dai i soldi e [illegible] fai la furba». Quindi è scappato. Ma Gabriella Buffo non si è persa d'animo, è uscita e ha chiesto aiuto a due [illegible] in [illegible]da per i prelievi: «Mi ha rapinata, mi ha rubato i soldi». Un passante ha avvisato il 112 mentre i due si sono messi [illegible] rincorrerlo, aiutati da altri passanti. Augusto Gentile ha imboccato le strade del centro cercando [illegible] far perdere le tracce. Quando sono arrivati vigili e carabinieri qualcuno aveva [illegible] abbandonato l'inseguimento: «Ha una pistola [illegible] mano, può essere pericoloso». Ma le indicazioni della gente sono state preziose; il rapinatore, già pregiudicato, è stato scoperto in cortile, steso [illegible] tet[illegible] di uno [illegible] di garages. [illegible] [illegible] ma ha a[illegible] la rapina e [illegible]gnato la pistola, un'arma giocattolo senza tappo rosso, ma ha [illegible] gli altri assalti. [illegible] vittime, però, l'hanno riconosciuto.

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Aperte per turno oggi dalle [illegible] alle 19,30

Baggio, c. Traiano 73; Bertholet, v. Berthollet 10; Comunale VI, c. Grosseto 165; Comunale 39, v. F.lli Carle 5; Corso Francia, c. Francia 177, Corso Potenza, c. Potenza 92; Barbera, v. Gorizia 133; Consolato, [illegible] Delle Orfane 25; Gillone, v. Monginevro 113; Delle Maddalene, p. Respighi 3; Dora, v. Cecchi 54; Manonti, v. Pifferti 31; Masino, v. [illegible] Vittoria 3; Sassi, c. Casale 316.

COLLOCAMENTO

Richieste di lavoratori negli enti pubblici

A tempo indeterminato: 18 dattilografi (più diciotto riserve). A tempo determinato: 1 ausiliare socio-sanitario (sostituzione maternità); 1 operatore tecnico ai cimiteri (tre mesi); 1 operato[illegible] scolastico (tre mesi); 2 addetti ai posteggi (tre mesi); 1 impiegato d'ordine (tre mesi); 1 videoterminalista (due mesi); 5 dattilografi (tre mesi), 1 dattilografo (sostituzione maternità); [illegible] assistenti sociali (nove mesi). La chiamata pubblica avverrà martedì mattina al cinema Massaua.

[illegible]

Due morti per overdose in ventiquattr'ore

Sabato di morte per i tossicodipendenti torinesi: due overdosi [illegible] spento altrettante vite. Luana Pieri, 34 anni, corso Siracusa 40, è stata trovata cadavere dalla madre ieri mattina. La morte risaliva a poco prima. Remus Alexandru Visan, un ungherese di [illegible] anni, si è invece iniettato una dose di eroina [illegible] compagnia [illegible] due amici, nel suo alloggio di via Cossila 13. Inutili ogni tentativo di soccorrerlo.

[illegible] LOCALI

No dei sindacati di base all'intesa sul contratto

Le Rappresentanze sindacali di base (Rdb) hanno indetto un referendum sull'intesa raggiunta da cgil, cisl e uil sul contratto di lavoro degli enti locali. Secondo [illegible] Rdb, il 95 per cento dei lavoratori boccia l'accordo (5779 [illegible] contro 333 sì).

APPELLO

«Adozione [illegible] distanza anche per i cani»

Bastano [illegible] lire al giorno per mantenere [illegible] vita un cane senza padrone. Questo messaggio, rivolto [illegible] tutti gli appassionati di cani, verrà messo in risalto dall'associazione «Amici degli animali abbandonati», che avrà un proprio stand alla mostra internazionale sulla razza canina, che si terrà a Torino sabato e domenica prossimi.

[illegible]O

Stroncato [illegible] infarto il sindaco Chiariglione

Si so[illegible] svolti ieri [illegible] Torino i funerali dell'ing. Roberto Chiariglione, 52 anni, stroncato da un infarto mentre [illegible] trovava [illegible] Francia per lavoro. Era sindaco di Groscavallo dal 1990: un impegno che condivideva con la sua professione di manager industriale che lo portava spesso all'estero.

Domani il via ai lavori pronti in un mese

In piazza Vittorio posti-auto per 400

Si faranno quattrocento parcheggi in piazza Vittorio Veneto. Da domani s'iniziano i lavori per la sistemazione delle aree. L'intervento che sarà effettuato dall'Azienda trasporti municipale, riguarderà, in primo luogo, [illegible] due «isole» più vicine ai lungopò Diaz [illegible] Cadorna. Si procederà a spianare, livellare [illegible] compattare il terreno, interrare a raso elementi di calcestruzzo per delimitare i posti auto, realizzare rampe [illegible] accesso. Le opere [illegible] pronte tra un mese. Nei successivi 10 giorni [illegible] effettuati i lavori di ripristino e manutenzione delle altre 4 parti della piazza.

Da aprile, [illegible] [illegible] scadenza mensile, saranno attivati interventi di controllo e manutenzione [illegible] tutta l'area destinata a posteggio. Gli interventi - dicono i tecnici dell'Atm - consentiranno di avere a disposizione sosta a pagamento per 450 posti auto, non delimitata [illegible] cordoli, dotata di facili [illegible] e a tariffa ridotta (750 lire l'ora) rispetto agli altri parcheggi cittadini. Una soluzione più ordinata, ma comunque subita dagli abitanti della zona, che hanno sempre chie[illegible] progetti di riqualificazione ambientale e interventi di arredo urbano.

I residenti di via Matteo Pescatore (via parallela alla piazza), ad esempio, hanno sottoscritto una petizione inviata a sindaco, [illegible]sori e dirigenti del Comune [illegible] cui chiedono di impegnarsi affinché [illegible] zona non torni a essere «la contrada del Moschino».

«Un tempo malfamata, frequentata da banditi [illegible] strada, piccoli furfanti; - hanno scritto -. Con l'ampliamento di Torino (1814-1840) venne risanata grazie a un intelligente intervento urbanistico, in particolare [illegible] Matteo Pescatore che fu pavimentata [illegible] ciotoli di fiume, realizzati marciapiedi in pietra, illuminata adeguatamente». Poi fu rovinato tutto con l'asfalto e il bitume. Sotto accusa vengono messe tutte le giunte dal dopoguerra a oggi per [illegible] colpevole immobilismo.

I primi interventi riguarderanno le due isole più vicine a lungopò Diaz e Cadorna

Il buio e il degrado hanno trasformato [illegible] via in un luogo per il traffico di droga, ricettacolo di rifiuti. Gli abitanti chiedono (anche in vista di la[illegible] del Comune per ricostruire un tratto di canale di raccolta delle acque meteoriche) di risistemare e ridurre i marciapiedi, di rifare il manto stradale in pietre storiche, di potenziare l'illuminazione.

«Se l'impegno economico fosse eccessivo, siamo disposti - dicono - ad accettare le lampade che furono [illegible] suo tempo sdegnosamente rifiutate dai residenti di via della Rocca e piazza Maria Teresa, e ad autotassarci per l'eventuale restante differenza, come i commercianti di via Cesare Battisti».

Tangenti rifiuti

Interrogato dal pm Silvio Lega

L'ex vicesegretario della dc Silvio Lega è stato interrogato ieri mattina dal pm Corsi sulle tangenti pagate dall'ex [illegible] dei rifiuti, Alessandro Aimeri, per aggiudicarsi alcune gare d'appalto. Perché Lega? Tra i «benefi[illegible]» di Aimeri c'è anche l'ex vicesindaco di Moncalieri, Domenico Giacotto, indicato [illegible] uomo [illegible] Lega: avrebbe favorito l'imprenditore in una gara d'appalto nel '91.

L'ex vicesindaco, che finì anche in carcere [illegible] primi [illegible] gennaio, non ha negato di aver preso il denaro, anche [illegible] ha puntualizzato che la consegna avvenne in un momento successivo: «E comunque l'ho speso per la campagna elettorale del partito nel '92».

Quando appunto sosteneva la corrente di Lega. Da qui l'interrogatorio di ieri. Lega, difeso dal professor Lozzi, ha escluso [illegible] sapere qualcosa di quel denaro. L'ex vicesegretario dc è indagato dal pm Gabetta per abuso in atti d'ufficio: avrebbe favorito alcuni imprenditori nelle opere pubbliche.

Buttigliera Alta

Catturato rapinatore belga

Dai vicini [illegible] [illegible] era conosciuto come «Il professore». Il soprannome, a Buttigliera Alta, se l'era guadagnato perché parla correttamente quattro lingue. Nessuno ha però mai sospettato che dietro quei modi affabili si nascondesse un pregiudicato ricercato dall'Interpol. Stephane Remardis, nato in Belgio 28 anni fa, abile truffatore e spietato rapinatore, è stato arre[illegible] l'altra sera dalla polizia di Rivoli. Due i mandati di cattura che pe[illegible]o su di lui: uno, per rapina, [illegible] dal tribunale di Coblenza, in Germania, l'altro per truffa, ordinato dal tribunale [illegible] Bruxelles. «Siamo arrivati a lui per caso - spiega il commissario Alessandro Giusa -, stavamo indagando su un traffico [illegible] banconote false quando abbiamo riconosciuto nel "Professore" l'uomo ricercato dall'Interpol».

Cinque anni fa, dopo aver truffato [illegible] ditte belghe, guadagnando oltre 200 milioni di lire, Stephane Remardis si era trasferito a Buttigliera Alta, in piazza Alpini 39.

Ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette in attesa dell'estradizione [illegible] suo Paese d'origine.

Calcio Dilettanti: cadono contro Rapallo e Pietrasanta

Moncalieri e Nizza a picco

Pinerolo, noioso 0-0 con il Savona

Rapallo-Moncalieri 1-0. Una vittoria conquistata senza tecnica ma con sudore, coraggio [illegible] abnegazione quella del Rapallo ieri in casa contro il Moncalieri. Un successo arrivato [illegible] un rocambolesco gol a tempo ormai scaduto. In inferiorità (Belli espulso al 45') nel fango e con la mente alla disperata situazione di classifica, non era lecito attendersi dai padroni di casa una bella gara. I due punti potranno anche non servire [illegible] bianconeri ma almeno hanno dato prova di non voler arrendersi.

La sconfitta invece inguaia un Moncalieri che mister Mosso ha voluto troppo rinunciatario. I piemontesi hanno pagato l'abulia della ripresa quando in superiorità numerica avrebbero dovuto osare di più. Primo tempo tutto del Rapallo. I rivierini partono all'assalto della porta di Miglino mentre i torinesi si difendono con ordine. Al 27' Malabaila, con un malaccorto retropassaggio, per poco non causa un'autorete. Al 33' Miglino respinge di pugno una bomba di Capurro mentre allo scadere Belli, nervoso, accenna a un fallo di reazione e viene espulso. Nella ripresa il Rapallo continua ad attaccare e mentre il Moncalieri aspetta solo il fischio finale, ecco il gol-beffa: corner rientrino, mischia nell'area piccola, palo, salvataggio sulla linea, respinta del portiere sullo stinco di Stabile e palla in r[illegible]. **[d. s.]**

Rapallo: Giovinazzo; Guerra, Di Summa; Capurro, Comini, Stabile, Pagani (30' st Malmusi), Bonadies, Belli, Gianardi, Pierotti (37' st M. Costa). *Moncalieri:* Miglino; Domiziano, Pecoraro; Rubino, Comani, Malabaila; Di Vincenzo, Canonico, Caputo, Lubbio, Barison (11' [illegible] Messina). *Arbitro:* Sandone.

Nizza M.-Pietrasanta 1-2. Brutta sconfitta casalinga per il Nizza. I ragazzi di Frara, inconcludenti e distratti per 60' e determinati solo nella fase finale dell'incontro, hanno ceduto le armi di fronte a un Pietrasanta più orgoglioso e volitivo. Da dimenticare il primo tempo: i padroni di casa non hanno mai saputo impensierire il portiere Prosperi. La rete dei lucchesi è arrivata al 22': la difesa del Nizza rimaneva [illegible] guardare, Lorieri smarcava Giannetti e l'attaccante infilava Dal Seno con un preciso diagonale. Ripresa più vivace e interessante. Al 14' il Pietrasanta raddoppiava: discesa sulla fascia destra [illegible] Madda e staffilata sotto la traversa. Il Nizza aveva un sussulto d'orgoglio [illegible] [illegible] accorciava le distanze 2' dopo su rigore con Serra. Poi [illegible] buttava in avanti con la forza della disperazione, ma il risultato [illegible] mutava più. **[m. b.]**

Nizza M.: Dal Seno; Maggio, Lasalandra (1' st Larivera, 26' st Bocchio); Sarracino, Berti, Vittone; Serra, Wellmann, Moncada, Schincaglia, Manisera. *Pietrasanta:* Gianneschi (1' Prosperi); Nardini, Lorieri; Bonvini, Ricci, Marafitti; Madda, Bennati, Forno (38' st Mignani), Bertoleri, Giannotti (24' st Battigello). *Arbitro:* Valente.

Pinerolo-Savona 0-0. Reti inviolate fra Pinerolo e Savona nella partita più noiosa vista finora al Barbieri. Il pareggio [illegible] parso subito la soluzione più conveniente per entrambe [illegible] formazioni. Bilancio: un paio di occasioni per [illegible] Pinerolo [illegible] nessun [illegible] in porta per il Savona. A complicare le [illegible] ci [illegible] [illegible] messo pure il vento, che in alcuni casi [illegible] rischiato di mettere nei guai i portieri. Il Pinerolo si è reso pericoloso al 17' con Ceddia, che ha impegnato Viviani in un difficile intervento. Sfortunato Fabbrini al 26', quando il suo tiro attraversa tutto lo specchio della porta per spegnersi sul fondo.

[illegible] Savona ha confermato ieri di avere una delle difese più forti del torneo bloccando sul nascere ogni tentativo di affondo del Pinerolo. **[m. o.]**

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; Pellitto, Lucca, Schina; Blandizzi, Rosa, Ceddia, Fabbrini (28' st Raimondi), Mollica. *Savona:* Narduili (1' pt Viviani); Bocchi, Blasi; Dicapita, Carrea, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Tino (13' st Marchetti), Valentino (44' st Turano), Pilloddu. *Arbitro:* Foschetti.

RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI: **Biellese-Cuneo 0-1**, pt 37' Bono. **Camaiore-Certaldo 0-0. Châtillon-Valenzana 1-2**, pt 24' Bellatorre (V, rigore), 36' Dadda (V, rigore); [illegible] 16' Santoro (C). **Colligiana-Borgosesia 0-0. Grosseto-Torrelaghese 1-0**, pt 11' Ferri. **Nizza Millefonti-Pietrasanta 1-2**, pt 22' Giannetti (P); st 14' Madda (P), 15' Serra (N, rigore). **Pinerolo-Savona 0-0. Rapallo-Moncalieri 1-0**, st 46' Stabile. **Vogherese-Sestrese 0-0.**

CLASSIFICA: Grosseto p. 35; Borgosesia 31; Savona e Sestrese 28; Camaiore e Valenzana 26; Biellese 25; Nizza Millefonti 24; Vogherese 23; Châtillon e Pinerolo 22; Colligiana 20; Pietrasanta, Torrelaghese e Cuneo 19; Certaldo 17; Moncalieri 16; Rapallo 13.

ECCELLENZA. Oggi (h 15) 15ª di andata: La Chivasso-Rivarolese, Rivoli-Piobesi, Sangiustese-Bra, Giaveno-Saviglianese, Ivrea-Saluzzo (h 16), Cheraschese-Mathi, Doglianese-Chieri, Fossanese-S. Maurizio.

PALLANUOTO

Decisivo gol di Boras

[illegible] il Torino 81 esordio vincente [illegible] il Lavagna

Il campionato del Torino 81 Esperanza comincia sotto [illegible] segno di Thomas Boras. E' suo [illegible] gol, nell'ultimo parziale sul punteggio di 6-6, che consegna la vittoria al settebello torinese all'esordio in A2, opposto al Lavagna.

La compagine ligure, neopromossa, si [illegible] rivelata formazione agguerrita. Pochi errori, [illegible] filtro attento a bloccare il contropiede e il mastino Sebastianov le armi migliori dei liguri. I parziali (1-2, 2-1, 3-3, 0-1) sono l'indice di una gara equilibrata risolta [illegible] una delle più belle azioni corali giallobiù. Tra i torinesi, note positive per il portiere Girasole, il terzino Di Noia [illegible] l'inossidabile Lello Steardo in cabina di regia. Ancora in fase di rodaggio Hornak, che ieri [illegible] ha segnato.

Soddisfatto, comunque, il coach Aversa: «Un buon inizio. Il calendario non ci è favorevole ed ogni ostacolo superato ci aiuta a trovare condizione e morale». **[s. g.]**

PALLAVOLO

Trasferta impegnativa

Il Samia Vicenza sulla strada del Lecce Pen

Trasferta insidiosa oggi per [illegible] Lecce Pen nella 3ª giornata [illegible] ritorno del torneo di A2. I biancoverdi saranno di scena a Vicenza contro il Samia, formazione sconfitta all'andata 3-1, dopo quasi tre [illegible] di battaglia, [illegible] che da allora ha ottenuto ottimi risultati. Con l'arrivo del regista italo-brasiliano Della Nina, i veneti nelle ultime 12 giornate hanno totalizzato un bottino di 8 vittorie.

Il [illegible] salto di qualità, comunque, l'hanno compiuto grazie alle grandi prestazioni dell'opposto russo Antonov, inarrestabile dopo un [illegible]ficile inizio di campionato. «Noi ed il Samia siamo formazioni simili» racconta il tecnico torinese Ippolito. «La differenza potrebbe farla la nostra ala: Besozzi infatti è più potente dei due schiacciatori veneti».

Fondamentale l'apporto di Kalab, che i piemontesi schiera[illegible] dopo aver annullato la squalifica per una giornata [illegible] pagato la penale. **[p. f.]**

RUGBY

Rischiano i torinesi

Il Going [illegible] [illegible] oggi [illegible] Genova [illegible] Tomalino

Oggi scontro incrociato tra Torino e la Liguria nella palla ovale in serie B. Il Going Torino è in trasferta [illegible] Genova con il Cus che naviga in bassa classifica. I gialloblù di Rista, attualmente al secondo posto in classifica generale insieme con il Mogliano, devono vincere e contemporaneamente confidare nel derby veneto che vede [illegible] Mogliano opposto al Cus Padova, capolista. Purtroppo i torinesi non [illegible] al completo: dovranno fare a meno di Rista II, impegnato per motivi di lavoro fuori dall'Italia, di Giuliano (influenza) e dell'argentino Tomalino il quale risente [illegible] [illegible] colpi subiti al costato nello scontro di s[illegible] giorni [illegible] sono contro i milanesi.

In C2, il Cus Torino San Mauro, al vertice, ospita (campo Einaudi, ore 14,30) il Cogoleto che all'andata fu battuto 36-14 in una partita a tratti spigolosa. L'Ivrea, infine, ospita al Pistoni il Delta superato di misura 20-18 ad Imperia.

Basket: ieri a Rimini anticipo di serie A2

Francorosso battuta dalla banda Myers

Battuta d'arresto per la Franco[illegible] sul campo della capolista Teamsystem nell'anticipo di serie A2 a Rimini (116-89). I torinesi, privi degli influenzati Jacomuzzi e Valente, sono rimasti in partita soltanto per un paio [illegible] minuti, prima di naufragare sotto il bombardamento [illegible] Myers e compagni. Evidentemente la diretta tv [illegible] porta fortuna alla Francorosso: dopo le débâcle davanti alle telecamere contro Cantù e Forlì, ieri è arrivato il ko [illegible] Rimini.

La Francorosso era partita benino, attenta contro la difesa [illegible] uomo - e poi anche a zona - [illegible] riminesi e pungente con Prato (3/4 al tiro). Sull'altro fronte il temutissimo Myers, dopo un paio di canestri, veniva poi bene arginato da Coppo, ma la Teamsystem si affidava alle conclusioni [illegible] Davis, Ferroni e Semprini, passando così dall'8-8 al 2' ad un già consistente 26-11 all'8'. Con F[illegible] fermo a soli 2 punti e gli altri torinesi incapaci di penetrare la difesa avversaria, Rimini prendeva coraggio e, con un paio di bombe e altrettanti contropiede (ottimo Ferroni), raggiungeva il +20 al 9' (33-13).

Nel frattempo era uscito Davis per un colpo al viso, ma la Francorosso [illegible] sapeva approfittarne e sembrava invece paralizzata contro la difesa adattata dei romagnoli. La Teamsystem, anche senza il suo straniero, continuava così [illegible] allungare, arrivando addirittura a +28 al 12' (43-15). Guerrieri provava allora ad avvicendare Coppo con Carchia, un tiratore, [illegible] poi lo sostituiva quasi subito con Buzzavo, schierato in marcatura su Myers. Era allora Ruggeri a colpire da tutte le posizioni (6/9), mantenendo Rimini in chiaro vantaggio: 51-31 al 16', 63-39 [illegible] metà gara.

Dopo l'intervallo la Francorosso aveva una reazione d'orgoglio che riduceva [illegible] svantaggio [illegible] dimensioni più accettabili (67-53 al 26'), [illegible] la Teamsystem tornava ad ingranare le marce alte e Torino pativa invece la scarsa vena [illegible] Mian [illegible] regia [illegible] anche [illegible] tiro. Il divario tra le due squadre tornava così ad assumere proporzioni nettissime (108-78 al 37'), anche perché Myers diventava finalmente il leader, anche con alcune conclusioni acrobatiche. Con i soli Firic, Prato [illegible] Coppo a tentare per la Francorosso una reazione pur non convintissima, Rimini concludeva in scioltezza dopo aver dato spazio anche alle sue seconde linee.

Giorgio Viberti

Teamsystem Rimini: Davis 22, Romboli 5, Benzi 2, Terenzi, Myers 37, Semprini 8, Ferroni 18, Righetti 3, Brigo 2, Ruggeri 17.
Francorosso To: Coppo 20, Mian 10, Prato 22, Firic 21, Buzzavo 2, Carchia 7, Masper 7.

SPORT FLASH

CALCIO

Non vanno oltre il pari le ragazze del Torino

Ancora privo dell'infortunata americana Rutton, il Torino Univer è stato bloccato (0-0 in casa) dal modesto Verona nel 4° turno di ritorno della A. In classifica, le granata sono seste (19 punti).

[illegible]

Le azzurre Under 14 battute in semifinale

Rep. Ceka e Slovenia si contenderanno la vittoria del girone di qualificazione della Winter Cup, campionato europeo per squadre Under 14, sui campi del T. C. Pino Torinese. Le slovene hanno eliminato le italiane (2-1). Risultati: Pisnik-Stellato 6-2, 6-4; Dell'Angelo-Srebotnik 3-6, 6-2, 6-2; Srebotnik/Pisnik-Dell'Angelo/Santangelo 3-6, 6-3, 6-1. Oggi, dalle ore 10, le finali: Rep. Ceka-Slovenia (1° posto) e Italia-Croazia (3° posto).

IPPICA

Il pronostico a Vinovo è tutto per Segundo

Segundo favorito nel clou domenicale a Vinovo. Favoriti (h 14,30): I. Segundo, Slovenia. II. Rubro di Valle, Riffa Lb. III. Singasong, Saint Helene. IV. Ninnolo, Lazing E. V. Sherada Frm, Suavitudo. VI. Power R., Nagaruk. VII. Rolly R., Rinez. VIII. Proteoz, Pampurio.

SCI

Oltre 200 partecipanti al «Colomionissimo»

Oltre 200 partecipanti al «Colomionissimo», gigante lungo ben [illegible] metri disputato a Bardonecchia. La vittoria è andata ad Alessandro Serra (Esercito) davanti a Enrico Goggi (Pragelato). Nella prova di snowboard [illegible] di Renato Zanone (Moses) e Silvia Maggi (Moses). Tra le società, si sono imposti lo S. C. Bardonecchia (sci) e Frejus 2000 (snowboard).

Guida al Carnevale che ha preso il via in tutta la provincia

Bugie, coriandoli e arance

Attesa per la «battaglia» di Ivrea

Coriandoli e stelle filanti hanno cominciato a colorare le strade di città e paesi di provincia. La Festa della spensierata allegria (così almeno reclama la tradizione popolare) è iniziata pressoché ovunque e, tra tutte, il Carnevale di Ivrea (giunto alla 188ª edizione) [illegible] l'evento di maggior richiamo turistico. Ma per la celebre battaglia delle arance occorrerà attendore [illegible] una settimana: la prima sfida tra i carri da getto e gli arancieri a piedi è in program[illegible] domenica 26 febbraio con replica lunedì 27 e martedì 28.

Oggi ci si deve accontentare (e i golosi esultano) delle fagiolate cucinate e distribuite nei vari rioni cittadini. E di «fasei gras» cotti per 12 [illegible] in enormi paioli con quintali di salamini e preive (cotiche arrotolate con spezie). Alle 11,45 avviene, sul Ponte Vecchio, la cerimonia della «Rappacificazione degli abitanti dei rioni del Castellaz[illegible] e del Borghetto» suggellata da un abbraccio fra i rappresentanti delle due fazioni al [illegible] del ponte che unisce i quartieri. Alle 14,30 seconda cerimonia dell'alzata degli Abbà a San Grato, San Maurizio, San Ulderico, San Lorenzo e San Salvatore.

Numerosi gli appuntamenti nel Chivassese. A Brandizzo, dopo l'incoronazione della Bela Cossotera, Lucia Cena e del Gran Giardiniere, Doriano Falciani e della rispettiva corte, oggi alle 14, sfilata a piedi [illegible] maschere per le vie cittadine ed al termine, in piazza Carlo Tempia, distribuzione di polenta e salciccia.

A Verolengo, il Casinè Livio Casa e [illegible] Casinera Alessia Lavesero, alle 9, assisteranno alla distribuzione [illegible]ei fagioli presso l'oratorio; dalle 14 sfilata [illegible] carri allegorici e gruppi mascherati per [illegible] vie del po[illegible].

I carri allegorici sfilano questo pomeriggio nell'ottava edizione del Carnevale della Barca e Bertolla. Il [illegible] parte alle 14 dalla parrocchia di San Giacomo e attraverso strada della Magra, giunge fino alla chiesa di San Grato dove ci sarà la distribuzione gratuita di bugie.

Anche a Collegno si folleggia tra i mascheroni in [illegible]pesta e le Masche del Bas Doira, le streghine di campagna che, [illegible] pentole ricolme di coriandoli, gettano fortuna tra la folla (dalle 14 in piazza Dante Torello). Si inaugura questo pomeriggio alle 14, con il gran corso di carri allegorici e gruppi mascherati anche [illegible] Carnevale di Carigna[illegible]. Un appuntamento che ricorre puntuale dal 1950, anno della nascita delle due figure ufficiali, la castellana e il Gran Maniscalco. In calendario ogni sera, divagazioni in costume sino a fine mese al palatenda.

Parate anche a Mathi (ore 14,30), Pralormo (ore 14) e Settimo Torinese (frazione Mezzi Po, alle 14).

Elena Del Santo

In molti paesi e frazioni si prepara la fagiolata

EROS PER TUTTI

Veglione mascherato con licenza di sesso

Il pretesto del Carnevale per una kermesse sul sesso al Palastampa [illegible] 24 al 26 febbraio. Torino, così riservata avrà [illegible] pretesto per prendere parte all'evento senz[illegible] troppi problemi. Sabato notte, al Mi Sex, Gran Veglione di Carnevale dalle 23 alle 4 del [illegible]. Tutti potranno sentirsi a proprio agio, travestiti da pirata o Cappuccetto Rosso, [illegible] timore di essere riconosciuti. Potranno curiosare fra gli stand che offrono oggetti di complemento; assistere a spettacoli dal vivo; bere una birra al topless-bar, dove le cameriere sembrano quelle dei film americani; comprare vagoni di videocassette, riviste.

Alla faccia del buon Giandoja e delle sfilate in costumi abbottonatissimi.

Al Palastampa, tutti nudi, o quasi, vero sberleffo alla tradizi[illegible], invece di caramelle distribuiscono preservativi e spettacoli con professioniste hard: in testa Eva Orlowsky (esperta in giochi erotici al telefono), e Ghilby l'uomo più sexy d'Italia (giudicheranno le torinesi se è proprio vero); Luana Borgia e tante altre.

E invece della Monferrina, sentiremo il gruppo Farinei d'la Brigna.

Amnesty

Il disagio minorile nel mondo

Le violazioni nei confronti dei bambini e le condizioni del disagio giovanile [illegible] i temi al centro di una settimana-dibattito promossa da Amnesty International, una delle organizzazioni non governative che hanno partecipato alla stesura della Convenzione delle Nazioni Unite [illegible] diritti del bambino del 1989. «Bambini sotto tiro» [illegible]nci[illegible] oggi alle 16 alla Tesoriera, in corso Francia 192: proprio sulla Convenzione, in Italia entrata ufficialmente in vigore nel '91, parleranno Stefano Giachino, di Amnesty, Marco Bouchard del tribunale dei minori, Anna Belpiede, dell'ufficio minori extracomunitari, Elisabetta Forni dell'Università [illegible] Urbino, Abdelliah Batan educatore al Ferrante Aporti, Luciana Porzio, psicologa di Telefono Azzurro, e Leopoldo Grosso del Gruppo Abele.

Domani alle 21 verrà presentato «Il grande libro dei diritti dei bambini», ovvero il viaggio di Alice nel mondo reale e un capitolo che Amnesty dedica agli adulti, mentre Irene Zagrebelsky e Spartaco Dell'Elba leggeranno poi la «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia» di Luciano Violante. Le condizioni di vita dei bambini nigeriani, nepalesi, guatemaltechi o brasiliani sono raccolti in [illegible] mostra fotografica.

Nelle serate successive verranno affrontati i [illegible] del disagio minorile. Informazioni allo 011/741.27.02. [t. pl.]

DOVE *andiamo*

[illegible] REGIO. Secondo appuntamento questa mattina al Regio per i «Concerti Aperitivo». L'orchestra diretta da Alberto Peyretti esegue brani [illegible] Mozart, Boccherini e Beethoven. Prime note alle 10,30, i biglietti sono già esauriti.

[illegible] LORO. Si apre domani al Massimo Due, via Montebello 8, [illegible] rassegna «Noi e loro» a cura del Goethe e con il sottotitolo «Il rappor[illegible] con l'altro tra i giovani in Germa[illegible]». Programma: alle 20,30 il cortometraggio «Mongengrauen» e il film «Stau - Jetzt geht's los»; alle 22,30 il corto «Sudaka» e il film «Glaube, liebe, hoffnung». Proiezioni in lingua originale con sottotitoli in francese. Ingresso 7 mila.

CLASSICA. Oggi alle [illegible] alla [illegible] Monti, [illegible] G. Ferraris 11, concerto [illegible] Marco Rizzotto (clarinetto) e Donatella Meneghini (pianoforte).

Spiccano [illegible] appuntamenti nella serata di domani: al Conservatorio è atteso l'Amsterdam Guitar Trio [illegible] brani di Scarlatti, Albeniz, Piazzolla; il quartetto Richard Strauss propone pagine di Donatoni, Goethals [illegible] Tisné al Goethe Institut in piazza San Carlo 206. S'inizia [illegible].

GILLO PONTECORVO. Si conclu[illegible] domani sera, alla presenza del regista, l'omaggio dedicato dal Museo del Cinema a Gillo Pontecorvo. Appuntamento alle 21 al Massimo Tre (via Montebello 8), segue la proiezione del film «La battaglia di Algeri». L'ingresso è libero.

MATTEOTTI. Al Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri la Cooperativa [illegible] propone «La scarpetta di Cenerentola» e «Fata Malinconia e Fata Allegria» oggi alle [illegible] e domani alle 10.

Galleria Davico: esposte trenta opere dell'artista torinese

Chessa, il «minimalista»

Picciau da Tonin, Buzi da Rivera

Intorni [illegible] figure e progetti di volo. Nelle sale della Galleria Davico si rinnova l'incontro con i dipinti di Mauro Chessa, corredati dalla monografia delle edizioni Ferrero, curata da Pino Mantovani (Galleria Subalpina 30, sino [illegible] 4 marzo). Attraverso [illegible] trentina di quadri, [illegible] possibile ripercorrere un'esperienza essenzialmente figurativa, rivisitare i momenti di una ricerca di immagini che [illegible] alla base di [illegible] pittura sensibile alla luminosità atmosferica. In questi recenti lavori si avverte un misurato rapporto fra gli oggetti e lo spazio, fra la figura della modella e l'interno dello studio, dove [illegible] cavalletto, i gessi, i fiori secchi, i vasi, i colori hanno [illegible] insostituibile capacità di rievocare il trascorrere del tempo, le tacite sensazioni, la realtà delle cose che ci circondano. [illegible] si passa, così, da «Angela nello studio» a «Gessi e rovi» a «Natura morta con giornale e mezzero».

Presentato [illegible] Floriano De Santi, il bresciano Paolo Buzi espone alla Galleria Rivera una serie di «Progetti di volo e dell'anima» (via Maria Vittoria 31/L, sino al 25 febbraio). Autore di scenografie teatrali per opere di W. Shakespeare e di S.T. Coleridge, propone composizioni lievi e incorporee che sembrano trasportate dal vento, dalla magia di segni che percorrono la profondità della notte. Emergono, da aree inesplorate le «tavole» di «Miserabile sognatore», «La coda del diavolo» e «La grande porta».

La Galleria Paolo Tonin propone i racconti pittorici di Gio[illegible] Picciau (via Ozanam 7, sino al 21 marzo). In questi quadri, sottilmente surreali, si «scopre» il fascino degli oggetti quotidiani, di figure sognanti e irreali, di ambienti rarefatti e sospesi nel silenzio. E in questa «apparente semplicità» d'espressione, si definisce [illegible] senso di interiore volontà [illegible] comunicare le proprie e imprevedibili emozioni. Si inaugura il 21 febbraio la personale di Domenica Regazzoni alla Galleria Area (via della Rocca 14, [illegible] al 4 marzo). Nei suoi paesaggi si ravvisa una tensione poetica, che trasforma una terra dimenticata, un lago, un volo di colori, in presenze astratte, che si dissolvono nello spazio.

All' Arx (piazza Savoia 4, si[illegible] al 28 febbraio), opere di Averone, De Benedetti e La Pisana.

Angelo Mistrangelo

Particolare (sopra) di un'opera di Giovanna Picciau da Paolo Tonin. A fianco «Natura morta» del pittore torinese Mauro Chessa

Iniziativa per spiegare come si fa musica

Conservatorio aperto Didattica e concerti

Sta per partire l'operazione «Conservatorio aperto». Il nuo[illegible] direttore, prof. Luciano Fornero, ha deciso di documentare al pubblico l'attività didattica che si svolge tra le mura del «Giuseppe Verdi», nell'elegante edificio di piazza Bodoni, [illegible] una serie di lezioni-concerto tenute da docenti e allievi. L'invito è rivolto in particolare agli studenti di tutte l[illegible] età.

«Lo scopo - spiega lo s[illegible] Fornero - è di dimostrare con esempi vivi e diretti il livello dell'istruzione musicale quotidianamente impartita nel nostro istitu[illegible].

«A suonare e a parlare - dice la prof. Erminia Vaghetti, che coordina il progetto - saranno sia i docenti sia gli allievi, ciascuno [illegible] la massima libertà di scelta circa l'impostazione dei temi da trattare».

Le lezioni concerto si svolgeranno, con ingresso gratuito, a partire dal 29 marzo ogni mercoledì dalle 17,40 alle 18,45.

La prima vedrà il Trio di Torino impegnato nel «Quartetto in fa minore op. 34» [illegible] Brahms con [illegible] presentazione di Enzo Restagno; il 5 apri[illegible] si tratterà dello «Studio», forma squisitamente pianistica, con la scuola di Remo Remoli.

Successivamente entreranno in gioco altre scuole di pianoforte, e poi quelle di canto, viola, arte scenica, violi[illegible].

L'ultima lezione-concerto prevede la cosiddetta «Sinfonia dei giocattoli» di Haydn e la fiaba in musica «Pierino e il lupo» di Prokofiev eseguite dall'orchestra degli allievi diretta da Gian Carlo Gazzani.

Leonardo [illegible]

Johannes Brahms

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

JAZZ BENEFICO. Domani al Piccolo Regio (ore 21,15) concerto a favore degli anziani alluvionati in [illegible] la Jazz Studio Orchestra [illegible] Gianni Grossi con un repertorio di musiche [illegible] Miller, Ellington, Basie e altri.

[illegible] Concerti rock stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, [illegible] 22) dove suonano tre band torinesi, i Kripica, i Suolo Libero e i [illegible] Cosi; e al «Dracma Club» (via Banlo 24/c, ore 22) dove si tiene [illegible] rassegna «Emergenza Rock».

[illegible] «Le Arcate» [illegible] Savoulx (in Val di Susa, tra Oulx e Bardonecchia) concerto di Bruno Charenza, che si proclama «figlio naturale di Buscaglione» [illegible] ha pubblicato un album intitolato «Via Veneto».

A «El Paso Occupato» [illegible] Passo Buole 47, ore 22,30) stasera [illegible] conclude [illegible] rassegna cinematografica «Storie di regime» con la proiezione del film «Taxi Blues».

Alcune segnalazioni per le discoteche: alle [illegible] «Big Club» (corso Brescia 29) c'è «Manicomio» con i deejay Sergio Flash e Marco Deje[illegible], sempre alle 15, al «Dany» di Avigliana «Martelliamo la dance»; in serata, danze sudamericane al «Kaliia» (via Giordano Bruno 140); «Onda [illegible]na» [illegible] «Charleston» (via Cavalcanti 5); balli latinoamericani anche [illegible] «Sololatico» (Nichelino, via Cuneo 18). Al «Do [illegible] testa» (via Fabrizi 71) è [illegible] è in programma una serata greca; [illegible] «Sottovoce» (via Rossini 12) c'è «Jazz hola» con Gianluca Pandullo; al «Poison Apple» di Pessinetto (via Roma 3) «Crazy rock night».

«Rockabilly Party» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); alle «Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano dischi di Bud Powell; al «J58» [illegible] Trofarello (via Lay 11) c'è «Rock [illegible] Birra» mentre al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16) la serata promette [illegible]derground e dance.

DOMANI. E' poverissimo, il lunedì sera dominato dal concerto dei Rem [illegible] Palastampa (ricordiamo che lo spettacolo comincerà alle [illegible] il gruppo [illegible] spalla Grant Lee Buffalo). Tra gli appuntamenti dal vivo, domani si segnalano [illegible] i gruppi esordienti della sala Dumbo, in [illegible] al «Mary Giò» (via Montanaro [illegible], ore 22), e i Mivida che suonano all'«Xo» (via Po 46/c, ore 22). Il «Charleston» organizza una festa [illegible] maschera, al «Jam Session» (via Catania 15) il palco è a disposizione dei musicisti dilettanti, al «metrò» (via Gioberti 33) c'è «The house party», all'«Aeiou» c'è «Jazz encounters», al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b) «Ancora un po'», all'«Eclisse» (via Vittorio Amedeo [illegible] 6/a) musica soft da conversazione.

[illegible] Domani al Palasport di Saint-Vincent (ore 21) concerto di Ron: per informazioni, tel. 011/329 3000.

[illegible] Il 4 [illegible] al Teatro di Torino torna Nino D'Angelo. Replica anche, [illegible] Piccolo Regio, Roberto Balocco, con due spettacoli il 9 e [illegible] marzo.

Il [illegible] marzo al «Big Club» [illegible] Willy [illegible] Ville: ingresso 28 mila lire, prevendite da Rock & Folk, Box Office Ricordi, Maschio, Videomusic.

Dal 10 al 12 marzo si terrà ad Ivrea l'«Eurojazz Festival».

IN LIBRERIA. Le novità della settimana

Foto da oltre il Muro e un Diario «crudele»

Fotografie, giornalismo televisivo, saghe familiari e Belle Epoque: questi i temi in programma nelle librerie. La setti[illegible] si apre all'insegna dell'immagine. All'Agorà di via Duchessa Jolanda 13/a, inaugurazione della mostra «Corpi d'ombra» ovvero «Impronte e tendenze della fotografia tede[illegible] contemporanea» (ingresso libero). Protagonisti, i due fotografi Gandula Schulze e Thomas Florschuetz. La prima presenta una quarantina di scatti in bianco e nero, intitolati «Piccoli e grandi passi», realizzati tra l'84 e il '90 in locali pubblici della [illegible] Repubblica Democratica Tedesca. Obiettivo puntato [illegible] minimi dettagli, situazioni e reazioni individuali, attraverso luoghi del lavoro e del divertimento. Di Florschuetz, sono esposte una quindicina [illegible] foto a colori («Frammenti [illegible] sé»): sezioni limitate ed ingrandite del corpo umano, [illegible] un contesto di essenziale astrazione.

Martedì alla Campus (ore 21), Alessandro Baricco e Alberto Papuzzi presenteranno il volume «Besame mucho» ovvero «Diario di un anno abbastanza crudele», di Enrico Deaglio.

Il [illegible] alle 21, alla Luxemburg, si parlerà di «Ma chi è questa bella principessa?» della psicoanalista Cristina Frua De Angeli. Si tratta della «saga di una grande famiglia lombarda dei capitani d'industria narrata nell'arco di [illegible].

Sempre il 23 alle 18,30, alla Città del Sole di via Po, Guido Davico Bonino presenterà il libro «Torino Belle Epoque» di Marina Paglieri.

«Cinema Cento» è il titolo della serata (24 febbraio, ore 21) alla libreria Village di via Barbaroux [illegible] Per il centenario cinematografico, giochi, quiz, sondaggi e canzoni in tema. Fra gli ospiti la cantante Giovanna Gattuso. [s. fr.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Al nuovo centro di benessere psicofisico «The Wall of Being», in via Cesare Battisti 15, stamane dalle 10 al[illegible] 12 si tiene il corso su «La via morbida». Con Wayne Tooker. Informazioni allo 011/29.48.31.

GRECIA
Il pub «Do... di testa», in via Nicola Fabrizi 71, organizza questa [illegible] incontro dedicato alla Grecia: musiche etniche e video. Ospite la comunità greca torinese. Tel.: 011/74.06.16.

[illegible]
Come ogni terza domenica del [illegible] oggi, dalle 8 alle 18, a Rivoli torna il mercatino dell'antiquariato, «Sapori d'altri tempi», che è arricchito da [illegible] mostra di stampe e giornali d'epoca e, dalle 15, degli spettacoli di magia e acrobazie del gruppo «OZ Teatro».

[illegible]
Inaugurazione domani alle [illegible] Galleria Aleph, in via Roero di Cortanze 2, della mostra fotografica di Federica Bertino «Viaggio a Discoland». Proseguirà sino all'11 marzo, dal martedì al sabato 16-19.

CONCERTO
Domani sera [illegible] 21 [illegible] Biblioteca del Goethe Institut, in [illegible] San Carlo, concerto del quartetto Richard Strauss: violino, viola, violoncello e pianoforte. Eseguirà musiche di Donatoni, Goethals, De Meester e Schnittke.

LIBRO
All'Unione Industriale, in via Fanti 17, per i «Caffè Letterari» domani [illegible] le 15 incontro [illegible] Bruno Vespa. Sarà intervistato da Marcello Sorgi e presenterà: «Il cambio, uomini e retroscena della nuova Repubblica».

MUSICA
Al Circolo della Stampa domani sera, in [illegible] Stati Uniti 27, concerto per pianoforte, violino e [illegible] recitante. Musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Franck e Gide. Partecipano Tatiana Balocco e Paolo Bergamin, e il tenore e attore Dino Busso.

[illegible]
All'associazione «Anemos», corso Rosselli 105/7, domani alle 20 conferenza di Domenico Bassi su «Shiatsu e zen». Informazioni [illegible] 011/319.42.74.

[illegible]
Comincia domani [illegible] scuola Holden, in corso Dante 118, lo stage di critica musicale «Scrivere di musi[illegible]». Due settimane con frequenza giornaliera con lezioni sia al mattino sia al pomeriggio, con i docenti Lo[illegible] Arruga e Angelo Foletto. Non [illegible] necessario alcun diploma, ma i partecipanti devono saper leggere la [illegible] e avere una buona conoscenza della storia musicale. Tel.: 011/683.28.12.

REGIONE
Domani [illegible] 17,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, viene presentato il libro «Su per i sentieri», realizzato da 24 classi delle scuole elementari di [illegible] Mauro Torinese. Intervengo[illegible] Virgilia Galante Garrone, che ha scritto la prefazione del volume, Bruno Gambarotta, Massimo Marino e Nico Orengo. Coordina Giovanni Tesio.

[illegible]
Conferenze-audizioni [illegible] Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24: domani alle 18,15 Alberto Basso parlerà su «Brahms: sinfonia n. 4 op. [illegible]».

UTOPIA
«Utopia» è il tema affrontato da Alberto Andreatta e Gianni Vattimo domani alle 18 [illegible] Piccolo Regio, in piazza Castello 215. Fa parte del ciclo «Alla ricerca della politica», organizzato dalle associazioni «L'Altraitalia» e «Il [illegible] ritrovato».

[illegible]
All'Unione Industriale, in via Fanti 17, prossimo incontro de «I martedìSera» il 21 febbraio alle 21: si parlerà di «Progressi ed obiettivi della ricerca sul cancro». Intervengono donna Allegra Agnelli, Alberto P.M.K., Felice Gavosto e Umberto Veronesi. I biglietti [illegible] ingresso si possono ritirare al Salone della Stampa, in via Roma 80, [illegible], corso Galileo Galilei 12, e al Centro Congressi.

VIAGGIO
L'Associazione Culturale Italo-Araba, che ha [illegible] in [illegible] Zumaglia [illegible], organizza un tour della Giordania dal 24 aprile al 1º maggio. Per partecipare telefonare allo 011/771.43.64.

[illegible]
Si concludono il 25 febbraio le iscri[illegible] per il corso di animatori per villaggi turistici organizzato [illegible] Ca' Nostra, via Pomba 14 bis. Il costo è [illegible] mila lire, la frequenza è settimanale, il venerdì dalle 16 alle 19. Telefonare allo 011/812.79.09.

[illegible]
E' ancora possibile iscriversi, entro il 21 febbraio, ai Laboratori d'arte [illegible]ganizzati dall'assessorato alla Cultu[illegible] [illegible] Rivoli. Si terranno alla scuola elementare Cavour, in via Bertola 10, di Cascina Vica. Proseguono inoltre le conferenze «Entrare nell'arte» con Francesco De Bartolomeis e Enzo Restagno, [illegible] Biblioteca Civica. Informagiovani, 011/951.35.65 dalle 14 alle 18,30.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO (v. Avogadro 4). Sabato 25/2 «Il Sabato dei Ragazzi» dai 7 ai 10 anni. Storie, colori, pennelli per inventare, costruire e giocare insieme dalle 15,30 alle 18,30. A cura del Teatro dell'Angolo.

RITROVI

AMERICA MUSIC V. Frejus 27. Da noi è sempre festa! Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky, ore 21 quintorchestra Rocky in concerto.
BEVERLY HILLS Sarabia. Tel. 0161-935.247. Pom. e sera ore 15 e 21 il complesso orchestra Lino e i Gabbiani.
CLUB 84: oggi pomer. 15,30 e 21 by Franco Orsini. Orchestra Nora Non solo Boogie.
DU PARC 521.5275. Ore Puma ore 15,15 per il vostro pomeriggio danzante. Scuola tradizionale ore 21 elegante trattenimento.
DU PARC 521.5275. Giovedì tradizionale ballo in maschera, un milione di premi.
EXTREME CLUB DANZE - Genova 268/B tel. 695.0817. Orch. For E...
GARDEN tel. 660.3443. Ore 15,30 e 21 festivi e sempre grandi riunioni con Mike e i Simpatici.
INVIDIA - PATIO: sera ore 22, ... festivi pom. 16-19. Tel. 661.4841.
K 11 Valperga (To). Ore 15 discoliscio. Sabato veglia di carnevale.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 205, t. 200.097. 10/12 colazione aperti, danzante 15,15 e 21 Bernaugo e Gian Ferrara.
LE ROI. Ore 15,15 e ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO DANZE: anni 60/70 liscio orch. pom. 15 e 21.30. Tel. 992.5252. P.le Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.
TANGO SALA DANZE: Splendida domenica pomeriggio ore 15/18, sera ore 21.
TROCADERO DANCE: ore 21 anni 60 liscio più d.j. Pren. tel. 562.0066.
WHISKY NOTTE. 668.7563 sera 22,30 festivi pom. 16-19.
AL NUOVO ROBY: cena orchestra e ballo. Feste personaliz. Tel. 700.541.
MACUMBA Ristorante (Pinerolo). Gran veglione di Carnevale sabato 25 con orchestra L. 60.000. Tel. 0121.374.115.
SAN GIORGIO Rist. Piano bar-ballo La Punta's e Albertino. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARK p. Savoia 4. Avalone, La Pisana, De Benedetti.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264, T... Mino Rosso. Or. feriali 16/19.30, pr. festivi 10/12.30-16/19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

...: Anna Maria Giraudo Acquarelli
BIASUTTI: Enrico Paulucci
LA BUSS...: Enrico Baj
NARCISO: Enrico Allimandi.
PIRRA (tel. ...3.393). Adelaide Frassati Anicis ore 10/13

I SERVIZI in *Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191.
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani ...
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63981; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
...
Aaido 54.04.89
... 958.93.31
...
... 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 58.83.265
Audlis 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.80.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 563.19.02
Piccole serve 880.32.53
... 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
piazza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.350
S.O.S. Casalinga 659.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico ...
Stranieri Ciscal, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.86
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Arapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
... **Rosa,** lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po ...
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 23/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36;

BENZINAI Serv. ... **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare ...; corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 1..; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, corso Giulio Cesare 276. **Esso** ... Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto ...

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La [illegible] di un'amicizia non comune che dura vent'anni [illegible] in carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga [illegible] (Freeman). **[Olimpia 2]**

BELLE AL BAR. Commedia. Benvenuti (anche regista) marito in crisi intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, tran[illegible]. Con la Robin's. **[Cristallo]**

CAMERIERI. Commedia. Il regista [illegible] Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante sul mare in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri. **[Adua 200, Romano]**

CLERKS - [illegible] Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha mai ragione. **[Centrale]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, la contessa Ferraud (Fanny Ardant), si è rifatta una vita. **[Kong]**

[illegible] DI LUNA. Drammatico. Opera prima di Simone. La storia di uno scienziato [illegible], venuto a contatto con una comunità terapeutica per malati [illegible], [illegible] la fredda inutilità dei suoi studi, e vi rinuncia. Con Manfredi. **[Studio Ritz]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e per la sua famiglia, una breve vacanza all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Arlecchino]**

FO[illegible] GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno [illegible] geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza che lo sembra? **[Ambrosio 2, Lillipet]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley tutta la sua originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Robert De Niro è la stupefacente e tragica «creatura». **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. **[Capitol]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Empire]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco in solitudine, viene scoperta e aiutata dal medico Neeson. Di Apted («Gorilla nella nebbia»). **[Olimpia 1]**

OMICIDIO NEL VUOTO. Azione. Snipes è un poliziotto sulle tracce di una squadra di stuntmen paracadutisti, [illegible] la loro abilità e il loro coraggio al servizio del crimine. Con Busey. **[Faro]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare ad elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen. **[Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Giulio Base ambienta a Torino la storia vera di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Kim Rossi Stuart, Claudio Amendola, Michele Placido. **[Lux, Fiamma]**

IL PRETE. Drammatico. La Bird sull'anima contraddittoria di un giovane rappresentante della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Linus Roache), in bilico tra l'impegno del celibato, il [illegible] morale, l'omosessualità. **[Etoile]**

IL PROFUMO DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia tra un giovane che sembra fuggire da qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni 50. **[Nazionale 2]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Erba, Massimo 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin 2]**

[illegible] SHOW. Commedia. Sette candidature all'Oscar per l'ultimo lavoro di Robert Redford, premiato anni fa per «Gente comune». Ambientato alla fine degli Anni 50, il film [illegible] di un'accusa di truffa a un popolare quiz televisivo Usa. **[Vittoria]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio [illegible] foresta, [illegible] morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Rosso]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi [illegible]. Ma le molestie in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale. **[Reposi]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. **[King]**

STARGATE. Fantascienza. Un [illegible] dell'esercito americano (Kurt Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (James Spader), affrontano un «viaggio» [illegible] particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre [illegible] ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

UOMINI SULL'ORLO DI UNA [illegible] DI [illegible]. Commedia. La bella Claudia Koll telefonista squillo e una serie di uomini d'oggi alle prese con i difficoltosi rapporti con l'altro sesso, tra incomprensioni, follie ed egoismi. **[Eliseo Blu]**

Organizza l'Iniziativa Camt, che si rivolge soprattutto ai giovani

Vai col pianoforte, di pomeriggio

Leonzio Gobbi all'Alfieri in un bel programma

Proseguono al teatro Alfieri i «Concerti del pomeriggio», più di 30 manifestazioni organizzate dalla Associazione Piemontese Danza Musica Teatro e dalla Iniziativa Camt che da sempre lavora per far conoscere e valorizzare i giovani desiderosi di intraprendere la carriera concertistica. L'impresa non è facile, il mercato molto affollato, ma quando il talento c'è, e la scuola pure, le occasioni possono presentarsi con relativa facilità. E' quanto auguriamo a Leonzio Gobbi che ha suonato l'altro pomeriggio in un programma estremamente impegnativo.

Le due [illegible] di Beethoven, op. 2 n. 2 e op. 57 «Appassionata» facevano parte del ciclo completo che i Concerti del pomeriggio stanno offrendo al pubblico torinese in [illegible] manifestazioni. Soprattutto nella «Appassionata», evidentemente approfondita, Gobbi ha rivelato una sicurezza non comune. la tecnica è ferrata, il suono ricco nei bassi e brillante negli acuti, per quanto possibile [illegible] di un pianoforte che è parso abbastanza stimbrato. Ma, quel che più conta, c'era in questa esecuzione la visione d'assieme, il [illegible] della forma che si tende fino allo spasimo nei due movimenti laterali per lasciare a quello centrale l'esperienza del canto. Tutte cose che Gobbi ha messo in rilievo con fantasia, suonando l'«Appassionata» [illegible] tensione ansimante, e quella poesia dell'impeto e della tempesta che fissa l'immagine più nota del titanismo beethoveniano.

Eseguire questo lavoro incandescente al centro del programma significa riservare alla seconda parte una impennata ulteriore. Nessun problema per Leonzio Gobbi che ha concluso il concerto affrontando uno dei pezzi più difficili dell'intero repertorio pianistico, le «Variazioni in la minore sopra un tema di Paganini» op. 35 di Johannes Brahms. Anche qui è piaciuta la musicalità del pianista che ha reso la ricchezza di questo pezzo dove si incontrano due realtà lontane: da un lato la civiltà nordica del contrappunto e della costruzione severa; dall'altro l'estro di Paganini che si sfoga nella delirante invenzione del virtuosismo. Il risultato raggiunto da Brahms sfiora l'espressionismo, con aperture visionarie che il pianista ha reso bene nel suono e nella energia del tocco. Successo vivo e, fuori programma, uno studio di Chopin.

Paolo Gallarati

Di Brahms Gobbi ha suonato uno dei pezzi più difficili dell'intero repertorio pianistico

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Camerieri**, di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono. It. '94, 1h 42'. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] Agiscuola Alace 7000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro. Usa '94. [illegible] 10' N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000. Alace 7000.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Stargate**, di Ronald Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94. 2h 08'. N. V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. C. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. 13 nomination agli Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack, H. Fierstein. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**, di C. Hanson, con M. Streep. Usa '94. 1h 52'. N. V. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Kika**, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible] Alace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. [illegible]. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. McDowell. GB '94. 1h 55'. N. V. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Gobetti 5. Telefono 650.7100. **Belle al bar**, di A. Benvenuti, Eva Robbins, Andrea Brambilla. Viet. 14. It. '94. 1h 50'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. N. V. Usa '94. 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, di A. Capone, con P. Amendola. It. '94. 1h 45'. N. V. Or.: 18,15; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Re Leone**, di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94. 1h 30'. Col. Cartoni animati. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. [illegible]. **The Mask**, di Charles Russell, con Jim Carrey, Cameron Diaz. Usa '94. 1h 30'. N. V. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93. 2h 35'. Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il prete**, di Antonia Bird, con L. Roache, T. Wilkinson. Ingh. '93. Viet. 14. 1h 45'. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

FARO via Po [illegible] 817.3323. **Omicidio nel vuoto**, di John Badham, con W. Snipes, G. Busey. Usa '94. 1h 40'. N. V. Or.: [illegible], 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. It. '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate**, di Roland Emmerich, [illegible] Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sirens - Sirene**, di John Duigan, con Hugh Grant, Sam Neill, Elle MacPherson. Austral/GB '93, 1h 34'. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Alace [illegible]

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fran. '93, 1h 50'. N. V. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22'. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Gal. S. Federico. Tel. 541.283. **Poliziotti**, di Giulio Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. It. '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45. Ingr. 10.000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Pulp Fiction**, con J. Travolta. Usa '93. 2h 35'. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000. Alace 8000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. N. V. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo di Yvonne**, di P. Leconte, con J. P. Marielle, H. Girardot. Fra. '94. 1h 30'. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell**, regia Michael Apted, con Jodie Foster, Liam Neeson. Usa '94. N. V. 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. N. V. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni**, di Barry Levinson, con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. Viet. 14. Usa '94. 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di Leone Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono. It. '94, 1h 42'. Col. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Colpo di luna**, di A. Simone, con T. Karaz, N. Manfredi, I. Pasco. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] Alace [illegible]

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. **Quiz Show**, regia di Robert Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow. Usa '94. 2h 12'. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Giovedì 23 febbraio ore 15,30. **Molto rumore per nulla**, con Kenneth Branagh e Emma Thompson. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Telefono 612.136. **Sole ingannatore**, di N. Mikhalkov. Gran Premio della Giuria di Cannes '94. Premio Ecumenico '94. Ore 18,45-21. **Botte di Natale**, con Bud Spencer ore 15. L. [illegible] Alace 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Ore 15-17-21. **Nightmare before Christmas**. Ingr. 6000, ridotti 4000

CUORE v. Nizza 56, telefono 668.7068. **Junior**, con A. Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Ore 15; 17,15; 19,30; 22

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. Vedi teatro.

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. **Il mostro**, con Roberto Benigni. Colori. Ore 15; 17; 19; 21,10.

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104. Telefono 257.881. Riposo. Prossimamente dal 25 al 27 febbraio **The Flintstones**. Basato sui cartoni animati Gli Antenati.

MASSAIA p.zza Massaia. Riposo. Vedi teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. **I visitatori**, di Jean-Marie Poiret. Colori, con Jean Reno. Ore 15-17-20,30.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8. Telefono 817.1048. **Ogro** di G. Pontecorvo, ore 16,50-20,20. **Queimada** di G. Pontecorvo con M. Brando. Ore 18; 22,30.

MASSIMO TRE via Montebello 8. T. 817.1048. **Il postino** di M. Radford con M. Troisi ore 16,10-20,30. **Pensavo fosse amore... invece era un calesse** di M. Troisi ore 18,10. **La vie del Signore sono finite**, di M. Troisi, con M. Messeri ore 22,30

[illegible]

ALEXANDRA Via Saccia 18. Tel. 552.1293. **Casa d'appuntamento**. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Passioni lussuriose di una coppia infedele**, con Savannah, J. Spark. Apertura ore 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2365. **Tarzan e la giungla proibita**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Apertura ore 14,30, ultimo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Indecent carnality**. Con Susan Hart, Christy Canyon. Ap. ore 10,30, ultimo 22,30

[illegible] Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. **Diario proibito di una prostituta**, con Constance Money, Annette Haven. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **L'infermiera e l'analista**, con Shirley P. Armand. [illegible] ore 14,30, ultimo 22,30

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. Prima visione. **Palestra attrezzi per signora**, con Luana Borgia. Ap. 14,30, ult. 22,30

ROMA BLUE Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Nasty girls - Ragazze indecenti**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617. **Autista per cameriere di [illegible]**, con Ginger Lynn. Apertura ore 15, [illegible] 22,30

ZETA SEXY MOVIE v. [illegible] 88. Tel. 749.2907. 1ª [illegible] **Piacevoli escursioni sessuali**, con Summer Knight, Tiffany Mine. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Pallottole su Broadway - Quiz Show - Nell - Il prete - Camerieri - Frankenstein di Mary Shelley - Rivelazioni - Stargate - Kika - Clerks - Le ali della libertà - Poliziotti - Colpo di luna - The River Wild / Il fiume della paura - Timecop - The Mask - Il profumo di Yvonne - Terminal Velocity - Il Re Leone - Il colonnello Chabert
144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Telefono 567.53.13. Chiuso. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **River Wild**

BARDONECCHIA
SABRINA **Nell**

BUSSOLENO
NARCISO **Timecop**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **Rivelazioni**

CASCINE VICA
DON BOSCO **The Mask**

CHIERI
MARILYN **Rivelazioni**
SPLENDOR **Pallottole su Broadway**

CHIVASSO
CINECITTA' **Con gli occhi chiusi**
[illegible] **The [illegible]**
POLITEAMA [illegible]

CIRIE'
NUOVO **Intervista col vampiro**

COLLEGNO
PRINCIPE **Rivelazioni**
REGINA UNO **Stargate**
REGINA DUE **Warriors - Due volte eroe guerrieri**
STAZIONE **Pallottole su Broadway**
STUDIO LUCE **The Mask**

CUORGNE'
MARGHERITA **Rivelazioni**
PERONA **Timecop**

GIAVENO
TEATRO S. [illegible]

GRUGLIASCO
ROMA **Pulp fiction**

LEINI'
AUDITORIUM **Sotto il segno del pericolo**

IVREA
ABICINEMA **Pallottole su Broadway**
BOARO **Timecop**
POLITEAMA **Rivelazioni**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Stargate**

MONTANARO
VITTORIA **Erotica la madre erotica la figlia**

NONE
EDEN **Nightmare before christmas**

[illegible]
HOLLYWOOD **Rivelazioni**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Frankenstein**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Clerks - Commessi**
RITZ **Stargate**

RIVOLI
GIOIELLO **Stargate**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **Stargate**

SESTRIERE
FRAITEVE **Stargate**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Stargate**

SUSA
CENISIO **Rivelazioni**

TORRE PELLICE
TRENTO **Kika**

VALPERGA
AMBRA **Forrest Gump**

VINOVO
AUDITORIUM **Nel nome del padre**

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica**, [illegible] sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Apertura offerte. I biglietti sono esauriti. Tel. 8815.241/247

PICCOLO REGIO. Martedì 21/2 ore 21 per **Diverse parole**. Oliviero Corbetta, Laura Curino, Michele Di Mauro leggono poesie di G. Barberi Squarotti, A. Bisutti, L. M. Marchetti. Posto unico L. 5000 in vendita alla biglietteria del Regio (ore 13-18,30). Telefono 8815.241/247

ADUA. Corso G. Cesare 67. Dal 28 [illegible] al 19 marzo il Gruppo della Rocca in coproduzione con il Teatro [illegible] Stabile di [illegible]mo, presenta **Rinoceronti** di E. Ionesco, regia di E. Guicciardini. Per informazioni tel. 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO. Ore 18. Grande successo della rivista **Tutti a bordo** di G. Palazzo e A. [illegible], con M. Marchetti. Regia di S. Versace. Coreogr. A. Cedrino. Replica domani ore 18. **Per Giorni di festa** - Teatro per ragazzi, domani ore 16 la Comp. Alfiana in **Barbablù**. Per informazioni e prenotazioni telefono 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacolo hard-core dal vivo con le famose porno-star Sonia, Estrela, Miss Erotica Paligi, Fenix, Roberta. Ingresso vietato minori anni 18. Orario film: 16 e 21. Orario spettacolo 17,30 e 22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Oggi ore 15,30 ultima replica **Pilobolus Dance Theatre** in «Particle Zoo» - «Duet» - «Quaternion» e «Debut C». Biglietteria tutti i giorni 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e le mille** di N. D'Ubiaiona e F. Mastrocola, con B. Dolza, N. D'Antona e V. Zinola. Ultima recita. Biglietti L. 12.000, ridotto 6000. Apertura cassa ore 16

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 15,30 il Teatro Stabile di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli, con M. Coppa, E. Pozzi, C. Manzoni, Bigl. del T.S.T. via Roma 49, orario 12-18, lunedì riposo. Telefono 517.6246 - 544.562. Ultima recita

COLOSSEO. Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Oggi ore 16 ultimo spettacolo Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**, regia e scena di Dario Fo, testo di Jacopo Fo. Continua [illegible] biglietti per lo spettacolo in scena dal [illegible] al 20/2 con G. Gieyeses in **Relazioni pericolose**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. Telefono 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. Torino Spett. in **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), regia F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stagione in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedia brill., teatro contemp., cabaret, danza. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Domenica 19 [illegible] spettacoli per bambini ore 15 Le marionette Lupi in **La spada nella Roccia** di F. Lupi VIII; ore 17 comp. Alfieri [illegible] in **Il visconte dimezzato alla guerra** da I. Calvino. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche da lunedì a venerdì ore 15-18

GARYBALDI TEATRO. Oggi ore 21 Ravenna Teatro presenta I Mareschi in **Zitti tutti** di R. Baldini, scenografia di S. Tramonte, regia di M. Martinelli. Interi 20.000, ridotti 14.000. Informazioni e prenotazioni telefono 697.1740 - 697.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI». Stagione Concertistica 1995 Academia Montis Regalis. Martedì 21 febbraio ore 21 **2° concerto**, direttore L. Mangiocavallo, musiche di F. J. Haydn, W. A. Mozart e G. Pugnani. Ingresso gratuito ad invito. Informazioni telefono 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Sono aperte le prenotazioni (ore 16-19) per lo spettacolo **Il duca delle prugne**, [illegible] studio per «Siamo qui solo per soldi» di R. Castello, musiche di Frank Zappa, in scena dal 22 al 26/2 al Teatro Juvarra

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Stagione teatrale 1994-95. 3ª settimana di repliche. La Compagnia Teatro Fregoli presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con G. Di Martino e M. Peirolo. Regia di W. Mantié. Scuole e Teatro prenotazioni aperte. Ore 18,15.

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. «Il gesto e l'anima» - Stagione di Balletto 1994-95. Spettacolo per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo **Orfeo**, coi M. Bernel. Dal 13 al 18/2 **Piemonte in festa**, con M. Tisso, mus. trad. popolare

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 23 febbraio ore 21,15 il cabaret di Beppe Braida in [illegible]. Ingresso L. 15.000. Dal 1 al 9 marzo il Teatro [illegible] religione spettacoli, letture, incontri. Per informazioni tel. 437.6230. Orario ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono [illegible] 3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spettacolo di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orario segreteria 10-12 e 16-20

TANGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Riposo

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Riposo.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Dal 3/3 al 12/3 R. De Vita in **Vipera**, pianoforte A. Rindone, chitarra S. Bollani, scenografia V. Fiorito

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via San Martino [illegible], Moncalieri, telefono 615.274. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3790. Oggi ore 16 - «Al teatro me ne vo'» Rassegna teatrale per ragazzi e non... **La scarpetta di Cenerentola, Fe[illegible]** e **Fata Allegria**. Di Franco Roberto, Cooperativa [illegible]

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,05 Sport flash, cronache sportive regionali; 20,30 Voglia di libertà, film; 21,30 Balalon, incontri con le altre culture; 23,45 Sport flash; 2 Tg 4

TELESTAR: 18 Boomerang - L'arma che uccide, film; 20 I forti di Forte Coraggio, telefilm; 20,30 Medicina amara, miniserie (1ª parte); 22,30 Il giramondo, settimanale viaggi; 23 Amichevolmente..., con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di Vizi Privati, varietà; 0,30 Masquerade, telefilm

[illegible]: 19,30 Masquerade, telefilm; 20,30 Oggi al Delle Alpi; 20,45 [illegible] di lusso, film; 22,45 Oggi al Delle Alpi; 24 Nite video; 0,30 Petrocelli, telefilm

TELECITY: [illegible] Il giramondo; 18,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 20 Alice, telefilm; 20,30 Affittasi ladra, film; 22,30 [illegible] di sbirro, film; 1 Detective per [illegible], telefilm

[illegible]: 20 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm; 21,30 Domenica sport, risultati e commenti; 22,30 [illegible] cronaca differita di un avvenimento sportivo; 24 Film di mezzanotte; [illegible] 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: [illegible] Sport Quattro; 20,30 Boomer cane intelligente, telefilm; 21 [illegible] Forrester, telefilm; 22 Juve/Toro news; 0,15 Emotions; 0,45 Eros graffiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Ai confini della realtà, telefilm; 5 Zapping

QUINTA RETE: 18 Film; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20,30 E' troppo facile, film; 22,30 Fausto Terenzi show; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO ODEON: 18,15 Bilancio familiare: «I Mutui per la casa», 16ª puntata; 18,45 Oroscopo; 19 I magnifici sette nello spazio, film; 21 Tg rosa; 21,30 Tg9 sette

RETE 8 TA: 19,10 Stone, telefilm; [illegible] Settegiorni; 21,15 [illegible] e le [illegible], film; 23 Settegiorni; 23,45 Trauma Center, telefilm; 0,25 T.S.D., musicale

TELECAMPIONE: 18,30 Concerto da camera di TLC; 19 Sono un disertore, film; 20,45 Unione Europea: la sfida dell'istruzione, documentario; 21 Emporio Tv

G.R.P.: 19 Good Times, telefilm; 19,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; [illegible] Le avventure di [illegible] Giovanni, film; 22,30 Charlie Chan, telefilm; 0,30 Santana il killer dal mantello [illegible], film; 2 L'inferno addosso, film; 3,30 Il castello in[illegible], film

[illegible] CANAVESE: 19,30 Notes; [illegible] Fuori gioco; 22,45 Notes; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Settegiorni; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-2-1995; 20 Cartoni animati; 20,30 La sig.ra del venerdì, film; 22,30 Ecclesia, settimanale d'informazione

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Calcio a 5, campionato di serie B; 22 Pescare insieme; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà condotto da Debora Caprioglio; 23,40 Informasette; 24 Dance television, magazine; 1,30 Informasette; 1,45 Gli adoratori della morte, film

RETE 21: [illegible] 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte [illegible], programma; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Orsi radioamatori, cartoni animati; 18 Detectives, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola, rubrica; 22,05 Block notes

TEFFE 9: 13,15 Musica e spettacolo; 19,40 Fiori di zucca; 20 Cartoni animati; 20,30 I magnifici sette nello spazio, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte

RETE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 Beverly Hillbillies; 21 Cartomanzia; 21,40 Podismo & Sport; 22,40 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 0,05 Il tenente O'Hara, tf

SESTA RETE: 15,45 Lime miracle girl, cartoni animati; 18,15 Pinocchio, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Giulia Co[illegible]; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 18,45 Romagna mia; 19,20 Tg time; 20 Documentari sull'Italia; 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg time; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 [illegible] rassegna comici italiani; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Due assi nella manica, film; 22,30 Non solo noia; 23 Super Zap

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e [illegible] 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13, 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì [illegible]

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.5114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via [illegible] 20, telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16, sabato-domenica 9-19; [illegible] chiuso

MUSEO DELLA [illegible] (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.16.92). Mostra: «Il manifesto [illegible]. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17, sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra «Universo Thole - Mestiere arte e fanta[illegible]». Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI [illegible] (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e [illegible] 10-19. Il terzo giovedì [illegible] 10-22. Chiuso lunedì. Mostra «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 [illegible]

MUSEO DI A[illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore [illegible]

[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». Fino al 28 febbraio. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, 66.04.104). Di sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Video: «Piccoli treni del Bianco. Ferrovie di inizio secolo intorno al M. Bianco». Fino al 19/2

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147). Feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37; telefono [illegible] 1066). Domenica 14,30-18,30 ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975» ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE [illegible] ARTI (Valentino). Orario 9,30-19; giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

LA STAMPA
ANNO 129. N. 49 — DOMENICA 19 FEBBRAIO 1995 — SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

La squadra di Lippi oggi contro gli azzurri rigenerati da Boskov

Al San Paolo, all'andata, arrivò il segnale della mentalità nuova dei bianconeri in trasferta. E' l'ora di ritrovare quella carica al Delle Alpi

Ravanelli (sotto) aprì le marcature nel match del San Paolo. Con Vialli (in basso) ha raggiunto un'intesa che sta dando grosse soddisfazioni a Lippi

I partenopei sono migliorati molto nel rendimento fuori casa. Per Vialli e compagni queste sono le partite che nascondono le maggiori insidie

Il portiere del Napoli, Taglialatela (a sinistra). Al [illegible] Paolo [illegible] trafitto da un'invenzione del gioiello bianconero Del Piero (qui sotto)

SPECIALE JUVE NAPOLI

N[illegible] eravamo sicuri, dopo quella vittoria al San Paolo in settembre, che la Juventus non [illegible] acceso un fuoco di paglia. Il Napoli in fondo [illegible] era più il Napule maradoniano, di prestigioso gli [illegible] stava soltanto il n[illegible] insomma una squadra più forte e organizzata poteva anche andare a vincere a Fuorigrotta senza che si urlasse al prodigio.

La prima delle [illegible] vittorie esterne della Juventus ha chiarito invece che la formula lippiana stava prendendo consi[illegible]. Subito dopo ci sarebbero state [illegible]re giornate disastrose (in parte con l'Inter in casa, del tutto a Foggia), ma la c[illegible] di una squadra capace di giocare per vincere anche in trasferta si formò sicuramente a Napoli, con i gol di Ravanelli e di Del Piero (un gioiellino) e una prestazione convincente [illegible] attacco. La Juve è diventata nel frattempo leader del campionato. Si è ripulita di molte paure. Ha forza e fortuna. Vince anche nei momenti [illegible] questo, in [illegible] non riesce ad esprimere la vitalità e il gioco spumeggiante che ammirammo a cavallo della [illegible]sta natalizia. L'impressione è che dopo nove stagioni questo torni ad essere l'anno suo.

Sarebbe la grande vittoria di Lippi. L'incontrammo giusto un anno fa a Soccavo, dove il Napoli aveva problemi più grandi di quell'allenatore che i giornali indicavano come il futuro tecni[illegible] della Juventus. Non si vedeva una lira, da quelle parti. Ferlaino doveva vendere la propria quota [illegible] maggioranza e non [illegible] faceva trovare, [illegible] consigli d'amministrazione mandava qualche consulente. Stipendi arretrati, non pagati. Una società nel marasma, una città disillusa. Anche Ottavio Bianchi che come manager avrebbe dovuto fornire le garanzie alla squadra si preparava in realtà ad abbandonare la nave in avaria. Lui, il Marcellobello, se ne stava solo, in mezzo alla bufera. Lui con la squadra. Era l'unica persona di cui, parlando con i giocatori, non si sentiva dire male e capimmo che quell'esperienza difficile lo avrebbe forgiato per la Juve, dove gli stipendi [illegible] pagano puntualmente ma esistono altri problemi, altre pressioni. «Un allenatore non è soltanto chi deve decidere la formazione o lo sche[illegible], il gioco a zona o il gioco a uomo. La parte più importante del lavoro è quella che sta dietro», ripete spesso Lippi. E Napoli gli è stata buona scuola: la gestione di una squadra abbandonata a se stessa oppure capace di piazzarsi in zona Uefa è stata il capolavoro della [illegible] carriera. Almeno fin qui.

In quei giorni [illegible] avviava il rapporto tra il Calippo e la Signora. C'erano stati i primi contatti, la nu[illegible] dirigenza aveva appena messo piede in piazza Crimea e con la rinuncia al Trap cercava un allenatore giovane, serio e che fosse pronto a scommettere sulla Juve del rinnovamento senza chiedere la luna. La scelta, dimostrano i fatti, è stata felice. Lippi ha interpretato l'esigenza di novità, la svolta. In qualche modo ha accentuato i concetti tattici che aveva esibito a Napoli, l'impronta offensiva è più marcata: [illegible] Vialli, Ravanelli e Del Piero (o Baggio quando ritornerà) [illegible] tridente ha uno spessore diverso rispetto all'anno scorso quando a fianco di Fonseca gio[illegible] Di Canio, Buso o Policano, più da centrocampisti aggiunti che da punte vere e proprie. Con un potenziale diverso e con una società disposta a coprirlo, Lippi può rischiare qualcosa. Qualche partita gli si è risolta con episodi favorevoli (ultima in ordine di apparizione la vittoria di Bari, con il rigore inspiegabile di Gerson), ma non c'è dubbio che in un [illegible] periodo, tra Fiorentina, Lazio e Parma, la Juve dei Lipponti abbia espresso un calcio come i tifosi bianconeri non vedevano da tempo. Si tratta [illegible] su quella strada, che si è persa. Ora che il confronto si è ristretto al Parma e probabilmente alla Roma sono proprio le partite come quelle con il Napoli, avversaria di classifica medio-bassa ma imprendibile in trasferta da quando c'è Boskov, che condizioneranno la corsa allo scudetto.

Marco Ansaldo

Il difensore ritrova la squadra che l'ha lanciato nel grande calcio e l'ha eletto campione

Ferrara, ovvero un nemico per amico

«Lippi ci porterà lontano»

Ferrara in doppia versione
Da napoletano contro la Juve (sin.)
[illegible] con la maglia bianconera

TORINO. Un nemico per amico. Capita anche questo nel multiforme mondo del calcio e cioè che Ciro Ferrara [illegible] riesca proprio [illegible] pensare al Napoli come ad una rivale da odiare. Del resto dieci anni sotto la stessa bandiera non [illegible] possono cancellare in pochi mesi da juventino. E lui neppure ci pensa a rimuovere una parentesi [illegible] vita indimenticabile. Insomma, nel caso di Ferrara l'appellativo di ex non va interpretato nella maniera più scontata. Non ci sono rancori, non c'è voglia [illegible] rivincita, non ci sono frasi bel[illegible] da spedire ai compagni di ieri. E poi quella di oggi non [illegible] neppure la sua prima volta. Ha rotto [illegible] ghiaccio a settembre, quando la Juve travolse il Napoli lui venne travolto da [illegible] mare di affetto.

Ma, insomma, rivedere quella maglia fa sempre un certo effetto, perché Napoli non [illegible] lontana d[illegible] cuore del nostro: «Ci torno appena posso - ammette Ferrara -, gli amici e gli affetti sono là. E' vero che nella vita di un professionista del calcio non c'è troppo spazio per i sentimenti, [illegible] Napoli è la mia città, [illegible] uno dei tanti posti in cui un giocatore è passato. Con quella maglia ho iniziato [illegible] giocare e per me è diventata come una seconda pelle. Ho fatto tutta la trafila nelle squadre giovanili, ho debuttato in serie A. Loro mi considerano come un figlio prediletto e se non fosse arrivata la Juve credo che avrei chiuso la carriera sotto il Vesuvio».

La Juve l'ha voluto per rendere più solida [illegible] difesa che spesso l'anno scorso non era apparsa impeccabile. Ferrara si è sentito lusingato [illegible] nello stesso tempo ha capito che gli offrivano l'occasione di svoltare: «Ero il simbolo del Napoli, ma [illegible] fronte a certe offerte non [illegible] può restare insensibili. A Napoli ho raccolto successi importanti, ma la situazione della società [illegible] prometteva nulla di buono per il futuro. Non voglio dire che mi sono sacrificato per il bene del Napoli, ma con i soldi della mia cessione e di quella di Fonseca, i dirigenti hanno rattoppato [illegible] parte il bilancio. Diciamo quindi che ancora una volta ho agito da napoletano, andandomene ho dato un ultimo aiuto alla squadra».

Sia chiaro, non [illegible] di passare per vittima, [illegible] mancherebbe. La Juve può regalargli soddisfazioni che [illegible] Napoli non avrebbe provato: «Ho voluto io questa squadra, non ci [illegible] mai state alternative anche se hanno detto che nel mio futuro c'era la Roma. L'avventura torinese è affascinante, qui sapevo di trovare amici come Vialli. Io uomo del Sud non ho faticato [illegible] capire ed apprezzare Torino. [illegible] vive [illegible] una dimensione diversa, nessuno si preoccupa di Ferrara quando passo per la strada [illegible] vado al cinema. Una freddezza che non infastidisce, anzi, è utile staccare con il calcio quando hai finito l'allenamento».

Alla Juve ha ritrovato Lippi. All'inizio c'era perplessità sul nuovo tecnico juventino, [illegible] Ferrara ha sempre garantito per lui: «Conoscevo bene i [illegible] metodi di lavoro, sapevo che prima o poi avremmo raccolto i frutti di tanta fatica. I fatti mi danno ragione. Lippi sta ripercorrendo il cammino napoletano, con la differenza che qui c'è [illegible] livello tecnico superiore e si può puntare verso traguardi di prestigio».

Da Maradona, a Fonseca, a Baggio. Sempre grandi campioni al suo fianco. Con Diego il periodo più bello: lo scudetto, la Coppa Uefa. Ma anche giorni di straordinaria tensione legati alla vita turbolenta del campione argentino. Ferrara tirato in ballo per i festini organizzati da Dieguito, le lacrime di Ciro ingiustamente coinvolto in una vicenda che ha dell'incredibile. Ma nonostante tutto, Ferrara resta il migliore amico di Maradona: «Per me è stato quasi un papà. Mi ha visto da giovanissimo, gli sono stato vicino fin dal giorno della sua presentazione. Ha fatto vivere al Napoli momenti straordinari».

Mano ai fazzoletti, ecco che salta fuori l'indole un po' piagnucolona del meridionale nostalgico. Ma Ferrara non ama certi stereotipi abusati. Non si atteggia a duro, però [illegible] è neppure il napoletano pizza e mandolino salito al Nord in cerca di fortuna. Lui i successi se li è già costruiti con grande fatica in una Napoli calcistica meno sognatrice rispetto al passato: «Una cosa mi ha sempre dato fastidio, cioè che a Napoli non si potesse lavorare seriamente perché attorno c'erano troppe distrazioni. Invece, ora posso dirlo, la pressione psicologica è identica a quella che ho trovato alla Juve, la concentrazione pure. Senza un'applicazione totale non saremmo arrivati [illegible] conquistare coppa e scudetto».

Adesso è arrivato il momento del grande raccolto. La Juve può fargli chiudere [illegible] carriera alla grande: «A Bari la squadra ha dimostrato di essere in ripresa e di avere la cattiveria necessaria. Abbiamo vinto soffrendo e questo non [illegible] un motivo di preoccupazione, ma di fiducia. Ora sappiamo che quanto a carattere non siamo secondi a nessuno. Lo scudetto? Non dobbiamo illuderci di [illegible] fatto passi [illegible] avanti. E' un campionato strano, basta poco per farsi risucchiare nel gruppo. Ma questa è una Juve su cui si può contare, ci sono piccoli segnali che fanno capire che saremo in prima linea fino all'ultimo».

Sarebbe il colmo se fosse proprio il Napoli a mettere altri ostacoli sul cammino di Vialli e compagni. All'andata la squadra partenopea [illegible] dimostrò fin troppo compiacente, permettendo alla Juve di ottenere una vittoria netta. Oggi c'è un Napoli quasi disperato, con un allenatore (Boskov) che sta faticosamente risistemando una squadra in passato un po' troppo svagata. Ciro non chiederebbe mai [illegible] favore agli amici di ieri ed è pronto all'ennesima battaglia: «Faticano a trovare un rendimento costante e hanno una situazione di classifica che non consente distrazioni. Per me sarà una partita molto difficile e spero che si possa svolgere in un ambiente sereno. Non fatemi fare proclami, [illegible] sono capace, né potrei pensare a nessun tipo di vendetta. Un gol a Taglialatela? Siamo seri, speriamo vinca la Juve. Ho già fatto la mia parte a Bari».

E allora Ciro «il torinese» si tuffa nell'Evento con la voglia di sempre, dimenticando i suoi personali affari di cuore. Tanto sa che Napoli, quella Napoli che lo porterà sempre nel cuore e nella mente, non gli griderà mai «Ingrato». Anzi, per i napoletani sarebbe un'autentica sorpresa se Ferrara non giocasse da Ferrara, se [illegible] si dimostrasse degno di tanta stima. Tutto senza lacrime e mandolini di contorno.

Fabio Vergnano

PER CIRO DUE SCUDETTI E TRE COPPE

Ciro Ferrara è nato a Napoli l'11 febbraio 1967. Difensore di fascia e centrale, è cresciuto nelle squadre giovanili della società napoletana [illegible] quando ancora indossava la maglia della formazione Allievi, venne aggregato alla prima squadra dove già furoreggiava Maradona. Ha esordito nella massima divisione proprio contro la Juventus, il 5 maggio 1985 allo stadio San Paolo. Ha svestito la maglia del Napoli nell'estate scorsa per approdare alla Juventus (finora 19 presenze e un gol, proprio domenica [illegible] a Bari). Con la squadra che fu di Maradona ha vinto due scudetti (1987 e 1990), una Coppa Uefa (1989), [illegible] Coppa Italia (1987) e la Supercoppa di Lega (1990). Ferrara è stato anche nel giro della Nazionale: con [illegible] rappresentativa italiana ha collezionato 25 presenze.

«E' impossibile dimenticare la squadra che mi ha lanciato, ma so che Napoli non mi condannerà se farò di tutto per batterla»

HA ALLENATO DUE CAMPIONI

Dopo Cesarini e Monzeglio, e prima di Lippi, ha guidato sia la Juve che il Napoli

Marchesi, tra Platini e Maradona

«Con me, Michel un uomo squadra e Diego un esempio»

Marchesi ha avuto la possibilità [illegible] allenare grandi campioni Nella foto qui a fianco lo vediamo nel Napoli con Maradona in versione anni d'oro A sinistra il [illegible] nel periodo juventino in compagnia di Laudrup

MILANO

EMOZIONI, ricordi, nostalgia. Prima di Lippi, è toccato [illegible] Rino Marchesi guidare Napoli e Juve. E, in epoche più remote, Cesarini [illegible] Monzeglio erano stati gli altri due tecnici sulla doppia sponda. Mondi diametralmente opposti, piazze [illegible]munque affascinanti. Marchesi, oggi, è un «allenatore in attesa». Nella sua carriera troviamo squadroni e squadrette, una vita passata a gestire campioni e allevare promettenti ragazzotti. Molti hanno sfondato. Lasciata la Juve, nel giugno '88, ecco Como, Udine, Venezia, Ferrara e Lecce.

Prospettive future? Lui è fatalista: «Difficile rientrare nel giro [illegible] non hai sponsor potenti. Io [illegible] [illegible] ho mai avuti, mi sono sempre fatto apprezzare soltan[illegible] per il lavoro. Ci sarà, spero, chi saprà ancora apprezzarmi. Intanto aspetto [illegible] mi tengo aggiornato: ogni domenica allo stadio, ma non sempre per le grandi partite. E' sui campi di B o di C che puoi scoprire talenti interessanti. Se qualcuno mi chiamerà, non mi troverà impreparato». Ha ricevuto offerte dall'estero: «Paesi lontani, di un calcio che deve ancora crescere, sarebbe stato un rischio. Un'esperienza più vicina, come quella vissuta da Trapattoni, non mi dispiacerebbe. Non mi va, invece, l'idea di dover andare a cercare avventure strane, a rischio». Meglio dedicare un po' di tempo alla famiglia. E all'enigmistica, che è, con il gioco degli scacchi il grande hobby di Marchesi, [illegible] tecnico-gentleman.

Quando era a Napoli, allenò Maradona. Quando arrivò alla Juve, trovò Platini. E' stato l'unico ad aver «sperimentato» i due più grandi uomini-squadra della storia contemporanea. «Ma non ho avuto fortuna - osserva un po' amaro -. Diego era appena arrivato in Italia e non aveva [illegible] intorno una formazione competitiva. Michel, invece, me lo ritrovai già sul viale del tramonto. Ancora grande, non più grandissimo. Così non ho vinto lo scudetto, né con l'uno né [illegible] l'altro. Destino».

Ci sono due Napoli nel passato di Marchesi. «Realtà diverse. La prima volta, stagioni '80-'81 e '81-'82, presi una squadra che aveva rischiato la retrocessione [illegible] ottenemmo un 3° e un 4° posto. Non fu facile ricostruire l'ambiente. Tornai due [illegible] più tardi, dopo una stagione [illegible] un 3° posto all'Inter. La situazione era nuovamente disastrosa. Arrivai a febbraio, con 11 punti in 10 gare ci risollevammo. Poi cominciò il periodo più importante nella storia partenopea. Arrivarono Maradona e Bagni, che io avevo "inventato" mediano nell'Inter. Cominciammo la costruzione di quella che sarebbe diventata la formazione-scudetto». Però furono altri a goderne i frutti. Perché? «Se ne era andato Juliano, un uomo onesto e competente con cui avevo un buon feeling. Cambiarono tutto. Anche me».

Non ha vissuto nemmeno le bizze - fuori campo - del grandissimo Diego. «Quando c'ero io - racconta Marchesi - era un campione anche nell'esempio, sul piano comportamentale. Mai saltato un allenamento. Davvero straordinario. E, ovviamente, già bravissimo. Peccato che intorno non ci fosse ancora [illegible] struttura all'altezza».

Giusto [illegible] rimpianto, per non aver avuto, nel primo dei due anni bianconeri, il miglior Platini. «Un grandissimo che giocava per la squadra, sempre, ma che non poteva più dare il massimo. Anche con lui, come con [illegible]aradona, il rapporto è stato buono. Napoli [illegible] Torino restano piacevolissimi ricordi nella mia carriera. Fu difficile, alla Juve: specie il secondo anno, dopo un buon 2° posto, che comunque a quei tempi sembrava quasi un... disonore. I tifosi erano abituati a vincere sempre. Io avevo ereditato il dopo-Trapattoni, mica da ridere. Poi hanno capito, tutti, che non era facile ricostruire, che ci voleva molto tempo per riaprire un ciclo».

Sembra proprio arrivato il momento del raccolto. «Sì - conviene Marchesi -, questa è proprio una Juve da scudetto. E lo vincerà. Mettendo a frutto le esperienze degli anni più difficili e la crescita progressiva nel tempo. [illegible] semini bene, viene [illegible] giorno che nascono i frutti».

Ha vissuto, Rinone, gli anni ruggenti di due grandi presidenti, amici-nemici, rivali sempre. «Ferlaino l'ho conosciuto meno, io avevo rapporti soprattutto con Juliano. [illegible] ha avuto la grande forza di reggere per 20 anni la società [illegible] una realtà difficile. Ha avuto il coraggio e la bravura di costruire una squadra da scudetto. Con Boniperti è nata un'amicizia, frutto di reciproca stima, che dura ancora. Inoltre, a Torino, non è mai mancato alla squadra l'appoggio della famiglia Agnelli. Che è sempre stato un "ombrello" protettivo importante».

Nel Napoli di oggi c'è Renato Buso, [illegible]nciato da Marchesi nella Juve di ieri. «Lo feci esordire [illegible] 16 anni, un ragazzo serio, che prometteva bene. Ha saputo conquistarsi spazio in tutte le squadre in cui è stato, pur non essendo [illegible] fuoriclasse. Perché è intelligente». Nella Juve [illegible] oggi c'è Ciro Ferrara, lanciato da Marchesi nel Napoli di ieri. «Anche lui andò in prima squadra [illegible] me, a 18 anni. Serio e affidabile. Si vede che, con i giovani, ho sempre avuto un certo fiuto... Pure Zenga, Ferri e Bergomi emersero nella [illegible] Inter. Oggi punto a occhi chiusi su Del Piero e Tacchinardi. Oltre che sul napoletano Carbone. Massì, sarà proprio una bella sfida».

Piero Bianco

«Per la Juve è giunto il tempo del raccolto Merita lo scudetto e saprà conquistarlo Ferlaino e Boniperti, due grandi presidenti»

Le epiche sfide tra portieri e centravanti nell'album dei ricordi di questo duello Nord-Sud

Da Combi a Zoff, storie di numeri uno

E che bomber: Vinicio e Charles, poi Michel e Diego

La Juve del magico quinquennio 1930-1935 aveva Combi, Rosetta, Caligaris, Monti, Cesarini, Borel, Ferrari, Orsi ed altri campioni. Squadra che ha fatto storia. Uomini entrati con pieno merito nel mito del calcio italiano, giocatori che hanno lasciato nelle statistiche e nella memoria segni profondi. Assi che non è più [illegible] raccontare.

[illegible] il «piccolo» Napoli, allora, era già nella parte alta della classifica. Per gli azzurri in quel quinquennio due terzi posti d'onore, al minimo un nono piazzamento. Quel Napoli aveva il suo mito, Attila Sallustro, e un portiere che solo [illegible] presenza di Combi aveva lasciato fuori dalla Juventus: Giuseppe Cavanna. Preceduto anche in Nazionale. Cavanna [illegible] Masetti, infatti, chiamati da Vittorio Pozzo furono riserve di Combi per il vittorioso Mondiale '34.

Combi e Cavanna. Una rivalità na[illegible] in Piemonte. Giampiero Combi, torinese, classe '902, era cresciuto nelle formazioni minori bianconere, con rodaggio di un paio di stagioni nel Monza. Cavanna, appena più giovane, vercellese. Classe 1905, una carriera folgorante nella Pro, arrivato a Napoli nell'estate del '29. Zio di Silvio Piola, Giuseppe Cavanna diventava l'idolo delle folle partenopee. Fra lui e Combi un antagonismo palese, ma nel quadro della massima sportività. Erano epoche di gentiluomini...

Attila Sallustro, la punta partenopea [illegible] ad Asunción [illegible] Paraguay il 17 dicembre 1908, [illegible] giunto a Napoli bambino. La [illegible] matrice calcistica (e famigliare) [illegible] quindi italiana. La Juve lo temeva, dopo quella trasferta [illegible] Napoli del 7 febbraio '32 nella quale proprio Sallustro siglò il 2-[illegible] che fece impazzire Napoli ma non tolse alla Juve lo scudetto.

E ancora, attorno alla rivalità Juve-Napoli di quei tempi, il ricordo di un giocatore straniero dalla doppia maglia. Antonio Vojak I, jugoslavo nato [illegible] Pola il 19 novembre 1904, mezz'ala [illegible] centravanti, era passato dalla Lazio alla Juve nell'estate del '25. In bianconero l'apporto allo scudetto del '26, quattro anni di milizia con 102 presenze e [illegible] gol. Buona media, davvero. Poi, dalla stagione '29-30, cinque [illegible]pionati in maglia azzurra, prima di passare al Genoa per chiudere una carriera [illegible] applausi.

Bugatti anti-Charles. Cose di sessant'anni fa, del calcio eroico. Storie di squadre i cui destini si sono spesso incrociati. Se i gol di Sallustro e le «vendette» di Vojak non turbarono più di tanto quella favolosa Juve dei primi scudetti a raffica, il massimo dell'inutilità gli sforzi partenopei l'hanno registrato nella stagione '57-58. Quando il 24 novembre il Napoli venne a Torino per vincere 3-1 con le reti [illegible] Vinicio, Novelli e di Giacomo (per i bianconeri John Charles), e bissare nel carambolesco ritorno [illegible] un roboante 4 [illegible] 3. Per gli azzurri due reti de 'O Lione, poi Brugola [illegible] Bertucco, per la Juve autorete di Greco e gol di Stacchini e Montico. Un po' di bagarre, partita finita con il pubblico [illegible] campo, [illegible] i quattro punti in meno nelle due partite non smarrivano [illegible] Juve, che vinceva egualmente lo scudetto.

Proprio nel giorno di quella prima inutile vittoria partenopea a Torino, si celebrarono le prodezze di Ottavio Bugatti arrivato al Napoli dalla Spal nell'estate '53. Bugatti doveva trovare una delle migliori giornate della sua carriera (otto stagioni napoletane, 256 presenze in campionato) quel 24 novembre '57 a Torino. Il portierone, febbricitante, giocò lo stesso. Nella parte opposta, il compianto Mattrel. I [illegible] gradi di temperatura [illegible] tolsero a Bugatti scatto [illegible] colpo d'occhio. Esaltato dall'a[illegible] ricevuto sul campo, l'ormai vecchio Comunale, il Premio Combi come miglior portiere della stagione precedente, fu il migliore in campo.

Omar e 'O Lione. I tempi si accorciano, storie di neppure qu[illegible]t'anni or sono. E di [illegible] mol[illegible] più vicini nella memoria degli sportivi. Dopo lo scudetto '57-58, la Juve si ripeteva ancora nelle stagioni '59-60 e '60-61. C'era un terzetto davvero particolare, per il diverso stile dei componenti, [illegible] reggere quella Juve. Boniperti-Charles-Sivori. Giampiero Boniperti era [illegible] della squadra, [illegible] è stato a lungo [illegible] cuore della società. In campo, l'angelo biondo [illegible] sicuramente più biondo che angelo. «Lasciava il piede» con durezza, più che [illegible] cattiveria, davanti all'avversario che pensava di imporre la prepotenza. Cercava il gol [illegible] forza [illegible] di precisione, quando l'argentino Sivori privilegiava soprattutto il tocco beffardo che prendesse in giro il portiere avversario. Oppure il tunnel, per vincere duelli a centrocampo. John Charles, pasta d'uomo, [illegible] prendeva in giro nessuno. Grazie alla statura che [illegible] gli toglieva agilità nello stacco, dava [illegible] la fronte veri colpi [illegible] maglio al pallone. Dall'alto in basso. Reti segnate di prepotenza da [illegible] gigante mite.

[illegible] Napoli di quei tempi rispondeva con un leader ricco di classe e di potenza, 'O Lione Vinicio. Il cuore, ed anche la voce, era Pesaola detto «il petisso». Coppia splendidamente assortita. De Menezes Luis Vinicio, brasiliano di Belo Horizonte, [illegible] presentato [illegible] Italia in una tournée del Botafogo di Rio de Janeiro. Pri[illegible] '55. Passò anche da Torino dove [illegible] club granata lo notò. [illegible] ci furono difficoltà: era ancora il tempo degli oriundi, e un nonno italiano di Vinicio con tutta la buona volontà nell'Italia del Nord non lo si trovò. Scendendo al Sud, Vinicio sembrava trovare radici attorno a Roma. Ma la Lazio non faceva in tempo per i documenti. Fu più rapido il Napoli, un po' più [illegible] Sud. Nessu[illegible] scandalo, comunque, erano epoche ricche di fantasia... Poco tempo prima [illegible] Fiorentina aveva trovato un nonno sacerdote nei dintorni di Fiesole per un altro brasiliano di classe, Julinho.

I milioni di Jeppson. Spalla [illegible] Vinicio, Bruno Pesaola, argentino di Baires, oriundo arrivato a Napoli nel '52 dopo la parentesi romana (chiusa da una frattura del femore) [illegible] i tre anni a Novara dove i suoi cross per la testa di Silvio Piola accesero la tranquilla presenza piemontese. Il Petisso gioca e fa le ore piccole. Ma sposa Napoli, e la città lo ama. Ma Pesaola era già a fianco di un altro grande asso del Napoli prima dell'arrivo di Vinicio. Lo svedese Hasse Jeppson, arrivato in Italia (1951) dal Djurgarden via Atalanta. A Bergamo il biondo Hasse faceva sfracelli, il Napoli lo inseguiva per dar vita ad uno dei primi trasferimenti da scalpore. Cifre: 75 milioni dell'epoca all'Atalanta (ne aveva dati 30 al club svedese...) e 30 milioni di ingaggio al giocatore. Anche [illegible] Napoli i tifosi meno giovani ricordano Jeppson come [illegible] sogno. [illegible] il primo campionato del trio «magico» Jeppson-Pesaola-Vinicio fu una delusione. Il Comandante Lauro [illegible] scontrava ideologicamente con Jeppson, società [illegible] spogliatoio [illegible] spaccavano. Intanto, la Juve vinceva scudetti.

[illegible] e Diego. C'è stata anche una staffetta tricolore, [illegible] Juve [illegible] Napoli. Stagione '85-86, scudetto a Platini; '86-87, scudetto a Maradona. Michel Platini, nato a Jouef il 21 giugno '55, passò alla Juve dal Saint-Etienne nell'estate dell'82. Decisive la scelta e [illegible] spinta di Gianni Agnelli. Michel impiegò un girone d'andata (di studio, da uomo e giocatore molto intelligente) per capire come si poteva diventare il big del calcio italiano. E per curarsi un fastidioso mal di schiena. Subito 30 partite e 16 gol per lui, ma per la Juve «solo» il secondo posto dietro la Roma. Boniek e Tardelli ai fianchi di Platini. Bonini e Furino a lottare per [illegible] stessi e per gli altri. Nell'annata scudetto '85-86, per Platini le canoniche 30 partite e 12 gol. E la conferma di essere uno dei super stranieri nella storia del calcio italiano.

Mentre Platini arrivava in bianconero, Maradona si avvicinava al Napoli con il trasferimento dal Boca Juniors al Barcellona. Diego vi restava due anni per andarsene (estate '84) ver[illegible] il Vesuvio, dopo una trattativa che stremava Ferlaino e Juliano. Il 5 luglio '84, sessantamila tifosi partenopei acclamavano a Fuorigrotta i primi palleggi [illegible] foca del Pibe de Oro. Le strade di Platini e Maradona si incrociavano presto. Nella stagione '86-87, con lo scudetto Diego sorpassava il rivale nella statistica sul numero dei titoli di giornale. Proprio vincendo a Torino il 9 novembre '86, [illegible] Napoli legittimava il suo primo scudetto e la successione (temporanea) alla Juve.

[illegible] Un'altra staffetta, di uomini, fra i due club non necessita di molte parole. Solo qualche cifra. Cinque anni a Napoli, idolo dei tifosi, 143 gare di campionato, partite spettacolo. Poi, undici campionati nella Juve, sei scudetti, due Coppe Italia, [illegible] Coppa Uefa, 330 gare in A. Dino Zoff, il migliore [illegible] più amato sotto le due bandiere.

Bruno Perucca

Bugatti riceve al Comunale, da Umberto Agnelli, il premio Combi prima [illegible] un Juve-Napoli (foto sopra). A fianco Dino Zoff portiere dei due club. A destra un duello fra Platini e Maradona. All'ultimo scudetto [illegible] francese nella Juve (1985-86) ha fatto seguito il tricolore dell'argentino (1986-87). Nella foto piccola Vinicio che è stato tecnico partenopeo

Tra Combi e Cavanna una rivalità nata in Piemonte. Attila Sallustro, l'unico che frenò la Juve Anni 30

I LORO SUCCESSI

JUVENTUS

22 SCUDETTI
1905, 1926, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1950, 1952, 1958, 1960, 1961, 1967, 1972, 1973, 1975, 1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986

8 COPPE ITALIA
1938, 1942, 1959, 1960, 1965, 1979, 1983, 1990

1 COPPA CAMPIONI
1985

1 COPPA DELLE COPPE
1984

3 COPPE UEFA
1977, 1990, 1993

1 COPPA INTERCONTINENTALE
1985

1 SUPERCOPPA EUROPEA
1984

NAPOLI

2 SCUDETTI
1987, 1990

3 COPPE ITALIA
1962, 1976, 1987

1 SUPERCOPPA DI LEGA
[illegible]

1 COPPA UEFA
1989

DUE SQUADRE A CONFRONTO

MANIFESTAZIONE	PARTITE TOTALE	VINTE JUVE	VINTE NAPOLI	[illegible]	GOL [illegible]	GOL NAPOLI
CAMPIONATO (ante g. unico)	4	3	1	—	14	2
CAMPIONATO (girone unico)	113	51	23	39	164	[illegible]
COPPA ITALIA	[illegible]	1	2	—	2	7
COPPA UEFA	2	1	1	—	2	3
(bilancio)	122	56	[illegible]	[illegible]	[illegible]	132

TUTTI GLI UOMINI DI MARCELLO [illegible]

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	STAGIONE ARRIVO	SQUADRA DI PROVENIENZA	1994-95 MIN. GIOC.	RUOLO	SERIE A PRES	SERIE A GOL
BAGGIO Roberto	1967	90-91	Fiorentina	578	attaccante	225	112
CARRERA Massimo	1964	91-92	Bari	619	[illegible]	144	3
[illegible]	1969	91-92	Lecce	1.489	centroc.	171	8
DEL PIERO Alessandro	1974	93-94	Padova	1.255	attaccante	27	12
DESCHAMPS Didier	1968	94-[illegible]	Ol. Marsiglia	0	centroc.	0	0
DI LIVIO Angelo	1966	93-94	Padova	991	centroc.	47	1
FERRARA Ciro	1967	94-95	Napoli	1.710	difensore	[illegible]	13
FUSI Luca	1963	94-95	Torino	[illegible]	difensore	310	5
GRABBI Corrado	1975	—	vivaio	72	attaccante	2	1
JARNI Robert	1968	94-95	Torino	596	difensore	57	0
KOHLER Jurgen	1965	91-92	B. Monaco	1.153	difensore	95	8
MAROCCHI Giancarlo	1965	88-89	Bologna	552	centroc.	182	14
ORLANDO Alessandro	1970	settem. 94	Milan	714	difensore	[illegible]	1
PAULO SOUSA Manuel	1970	94-95	Benfica	1.216	centroc.	15	1
PERUZZI Angelo	1970	91-92	Roma	1.710	portiere	131	0
PORRINI Sergio	1968	93-94	Atalanta	441	difensore	[illegible]	3
RAMPULLA Michelangelo	1962	92-93	Cremonese	0	portiere	71	1
RAVANELLI Fabrizio	1968	92-93	Reggiana	1.463	attaccante	[illegible]	21
TACCHINARDI Alessio	1975	94-95	Atalanta	1.002	centroc.	26	0
TORRICELLI Moreno	1970	92-93	Caratese	933	difensore	74	0
VIALLI Gianluca	1964	92-93	Sampdoria	1.620	attaccante	283	105

TORRICELLI e [illegible] hanno perso rispettivamente 20' e 17' per espulsione.

I GIOCATORI A DISPOSIZIONE DI VUJADIN BOSKOV

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	STAGIONE ARRIVO	SQUADRA DI PROVENIENZA	1994-95 MIN. GIOC.	RUOLO	SERIE A PRES	SERIE A GOL
AGOSTINI Massimo	1964	94-95	Ancona	1.414	attaccante	194	51
ALTOMARE Luca	1972	94-95	Lucchese *	14	centroc.	21	1
[illegible]	1970	94-95	Ol. Marsiglia	677	centroc.	9	1
[illegible] Roberto	1965	93-94	Atalanta	1.284	centroc.	229	9
BUSO Renato	1969	93-94	Sampdoria	1.393	attaccante	186	28
CANNAVARO Fabio	1973	—	vivaio	1.254	difensore	44	1
CARBONE Benito	1971	94-95	Torino	1.384	attaccante	48	7
CRUZ André	1968	94-95	St. Liegi	1.440	difensore	[illegible]	5
[illegible] FUSCO Raffaele	1961	93-94	Torino	1	portiere	28	0
[illegible]	1972	94-95	Bari	630	difensore	11	0
IMBRIANI Carmelo	1976	—	vivaio	[illegible]	attaccante	1	0
LERDA Franco	1967	nov. 94	Brescia	[illegible]	attaccante	28	1
LUZARDI Luca	1970	94-95	Lazio	332	difensore	44	1
MATRECANO Salvatore	1970	94-95	Parma	774	difensore	73	1
PARI [illegible]	1962	92-93	Sampdoria	1.636	[illegible]	310	7
PECCHIA Fabio	1973	93-94	Avellino	1.516	[illegible]	50	6
POLICANO Roberto	1964	92-93	Torino	559	jolly	172	[illegible]
RINCON VALENCIA Freddy	1966	94-95	Palmeiras	1.146	attaccante	41	[illegible]
TAGLIALATELA	1969	ott. 92	Bari *	1.709	portiere	51	0
TARANTINO Massimo	1971	91-92	Barletta	1.100	difensore	60	0

* Cresciuto nel vivaio del Napoli. Nel corso del 1994-95 ha giocato anche Corini ceduto al Brescia con le liste autunnali. Tarantino, Can[illegible] e Policano hanno perso 58', 45' e 16' per espulsione.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Ilario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.301
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21[illegible]
[illegible] (dall'inizio annunci economici)

L'indimenticabile asso argentino ricorda le due squadre che hanno segnato la sua vita

Sivori: ecco le mie care fidanzate

«Ma il vero amore nacque e finì in maglia bianconera»

Era [illegible] artista. Inarrivabile artista. Quando si presentò [illegible] tifosi juventini, il [illegible] diabolico dei [illegible] angeli dalla faccia sporca», Enrique Omar Sivori, fece due o tre giri [illegible] campo [illegible] pallone attaccato al piede sinistro. E intanto si godeva i tanti applausi che gli piovevano dalle gradinate. Il palcoscenico era il Comunale. Sivori palleggiava ed era come [illegible] avesse [illegible] guanto al posto del piede. Un dirigente bianconero pronunciò una frase, che sarebbe passata alla storia: «Questo non [illegible] un calciatore, ma una foca!».

Il tempo ha dato torto al distinto signore, che pure il calcio lo masticava [illegible], e il funambolo acquistato [illegible] River Plate [illegible] fu mai più definito un mammifero frequentatore del Polo Nord. Era il giugno del '57, stavano per nascere una leggenda e [illegible] Juventus degna del più florido Rinascimento. Virtù e vizi si miscelavano alla perfezione in questo argentino figlio dell'istinto e della fantasia. Le prime gli consentirono [illegible] vincere 3 scudetti [illegible] 3 Coppe Italia (nel '65 Omar [illegible] disputò la finale), i secondi ne accelerarono il declino, appena accennato nell'ultima stagione bianconera ('64/65) agli ordini di Heriberto, un duro che lui odiava senza misteri.

Nel Napoli, Sivori visse quattro anni quasi felici (63 partite e 12 gol) macchiati negli ultimi giorni, che furono tempestosi per via di [illegible] lunga squalifica. La rimediò dopo la rissa durante la sfida ai suoi [illegible] compagni di squadra. «Forse [illegible] era chiuso [illegible] ciclo [illegible] tagliai corto. Salii [illegible] un aereo e tornai [illegible] Buenos Aires», dice oggi con sorriso triste l'ex asso argentino.

E adesso?

«Sono di nuovo [illegible] sella, l'occhio bianconero in America».

Prova gioia o soddisfazione?

«Tutte e due. Prima che la Juve venisse a fare due amichevoli in Argentina [illegible] dicembre, ho avuto un paio di contatti telefonici con Bettega e [illegible] il dottor Giraudo. Poco tempo dopo ci siamo stretti la mano. E ora vado a zonzo a vedere [illegible] in circolazione c'è un altro Sivori».

C'è?

«Se c'è non vengo a dirlo a lei. Scherzi a parte, i talenti qui da noi non mancano mai. Si tratta di pescare quello giusto. E ci vuole anche fortuna».

Si gioca Juve-Napoli. Da che parte sta?

«Che domanda! Alla Juve sono arrivato che avevo poco più di 21 anni e sono andato via che ne avevo quasi 30. Comunque [illegible] orgoglioso di aver indossato tutte e due le divise».

La Juve significa tante cose. E il Napoli?

«Con il mio arrivo [illegible] con un secondo posto in campionato la società e la gente cominciarono a capire che era arrivato il momento di guardare un po' più in là del [illegible] e di farsi ambiziosi. Anche per merito nostro si spiega l'era-Maradona di vent'anni dopo. Io, José [illegible] Juliano siamo stati un po' i pionieri».

Rimpianti?

«No, il [illegible] ciclo alla Juventus si era concluso, perciò cambiai aria. Nel Napoli rimediai una squalifica che cercai [illegible] lavare facendo le valigie...».

Chiuso [illegible] la Juve, perché la scelta cadde sul Napoli?

«Perché laggiù c'erano Pesaola, mio amico, ed Emoli che mi telefonava un giorno sì e l'altro pure per convincermi a raggiungerlo nel golfo».

Ci racconti le emozioni più forti da lei provate sui due fronti.

«Compitino facile facile: la prima volta che giocai una partita ufficiale al Comunale, affrontavamo il Verona. Vincemmo 3 a 0, segnammo io, Boniperti [illegible] Charles. Che trio, ragazzi! E furono molto emozionanti [illegible] prime due sfide alla Juve, nel '65/66. Non avrei [illegible] pensato di dover affrontare, un giorno, la squadra della mia vita».

> «Quanta emozione quando mi trovai per la prima volta contro la Signora»

In dicembre ha dichiarato che Baggio non le piaceva.

«Nego. Ho piuttosto sostenuto che dai tempi di Rivera [illegible] vedeva in circolazione un talento italiano così bravo. Però ho aggiunto che tante doti [illegible] erano state ancora espresse completamente. Ho anche detto che il Parma aveva il vantaggio di poter disporre di Zola, mentre alla Juve mancava Baggio, il vero Baggio. Io credo che il suo rientro aumenterà le chances-scudetto della Juve, che sono già tante».

Intanto c'è Del Piero.

«Gran talento, fa tutto con semplicità estrema. Ha prospettive radiose davanti. E' [illegible] suo primo vero anno impegnativo, perciò potrebbe dare segni di stanchezza. Normale. Ed ecco perché il recupero [illegible] Baggio cadrebbe come il cacio sui maccheroni. Ciò non esclude che un giorno possano esibirsi insieme, quei due. Fantasisti del genere non stanno mai male vicini».

Il Milan ha davvero chiuso il ciclo?

«Secondo me, sì. E la Juve può aprirlo alla grande. Il campionato e l'Italia hanno bisogno di una Juve finalmente competitiva [illegible] me un tempo. Uno dei grossi meriti di questa squadra è quello di lottare per essere protagonista fino al termine della stagione».

La musica è dunque cambiata completamente?

«Certo, da troppi anni la Juventus era tagliata fuori dalla lotteria-scudetto già alla fine del girone di andata. Ora siamo al vertice e sento che abbiamo il vento in poppa. Basta guardare la classifica per capire dove possono arrivare gli uomini di Lippi».

Dove?

«Ma allo scudetto, che diamine, avrà mica dubbi!».

Angelo Caroli

27 UOMINI HANNO GIOCATO SOTTO DUE BANDIERE

GIOCATORE	CLASSE	RUOLO	CON LA JUVE PRES.	CON LA JUVE GOL	CON IL NAPOLI PRES.	CON IL NAPOLI GOL
ALTAFINI José	[illegible]	centravanti	74	25	180	71
[illegible]ORRI Mario	1920	centravanti	23	17	88	32
[illegible] (II) Felice	1914	interno	279	138	1	—
BURGNICH Tarcisio	1939	difensore	13	—	[illegible]	—
BUSCAGLIA Carlo	1909	jolly	11	1	262	39
BUSO Renato	1969	punta	[illegible]	10	46	5
CARMIGNANI Pietro	1945	portiere	25	—	144	—
CORINI Eugenio	1970	centrocamp.	47	2	17	—
DAMIANI Oscar	1950	ala	47	16	100	16
DI CANIO Paolo	1968	ala	77	6	26	5
EMOLI Flavio	1934	mediano	217	8	63	—
FERRARA Ciro	1967	difensore	19	1	247	12
FRANCESCONI Gianluca	1971	difensore	4	—	1	—
FUSI Luca	1963	difensore	9	—	60	2
GARZENA Bruno	1933	terzino	166	—	30	—
HAMRIN [illegible]	1934	ala	23	8	22	3
LUSHTA Riza	[illegible]	centravanti	85	46	27	6
MARIANI Amos	1931	ala	1	—	29	6
MAURO [illegible]	1962	tornante	102	3	64	2
MENTI (I) Umberto	1917	ala	43	5	19	2
MIHALIC Marcello	1907	interno	5	—	94	2
PENZO Domenico	1953	punta	25	5	21	2
ROSA Humberto	1932	mezzala	16	2	44	4
SIMONI Luigi	1939	ala	11	—	11	—
[illegible] Omar	1935	interno	215	135	63	12
VOJAK (I) Antonio	1942	interno	102	46	191	102
ZOFF Dino	1942	portiere	330	—	143	—

Altafini, un gol Spaccanapoli

«Strappai a Vinicio la gioia del trionfo»

Sono passati vent'anni, eppure José Altafini resta «core 'n'grato» per i tifosi del Napoli. Non gli hanno ancora perdonato quel famosissimo gol che decise lo scudetto nello scontro diretto con la Juventus allo stadio Comunale, il 6 aprile '75. Un pomeriggio caldo in campo, dove l'arbitro parmigiano Michelotti teneva in pugno la situazione, e sugli spalti dove si respirava un clima da derby Nord-Sud.

Altafini era in panchina con la maglia n.13 e sull'1-1 (botta di Causio al 19' e risposta di Juliano al 59'), Carletto Parola decise di buttarlo in mischia ad un quarto d'ora dalla fine, al posto di Oscar Damiani. L'incontro era teso e molto equilibrato. Nessuna delle due formazioni riusciva ad imporre la propria superiorità sull'altra. Luis Vinicio, 'o Lione, aveva impostato [illegible] il match, bloccando la regia di Capello a centrocampo, dove Juliano era salito in cattedra, e imbrigliando Bettega e Anastasi. All'88' ecco la zampata dell'altro vecchio leone brasiliano, Altafini, che mandò [illegible] paradiso la Juventus e all'inferno il Napoli e i suoi diecimila tifosi al seguito. Due punti separarono la Signora da «'o Ciuccio», secondo. Fu il miglior piazzamento nella storia del Napoli prima della trionfale era maradoniana. Magra consolazione per una città che da tempo immemorabile sognava il primo scudetto.

E cocente delusione per [illegible] fatto che proprio Altafini, l'uomo che, insieme con Omar Sivori e Faustinho Canè, aveva regalato spettacolo e un terzo posto nel campionato '65-66, era diventato il giustiziere. Quasi una beffa del destino.

Ogni volta che torna a Napoli, Altafini trova qualcuno che gli ricorda il fattaccio. Lui ormai ci è abituato ma un po' ci soffre: «Me la porto ancora sulla... gobba questa nomea [illegible] traditore. I napoletani sono così. Quando vogliono bene a qualcuno, per loro diventa difficile accettare certe situazioni. Quel giorno io ero un professionista che doveva fare il proprio dovere. Non potevo calciare a lato il pallone risparmiando Carmignani. Eppoi non [illegible] l'unico ex. Nella nostra porta c'era Dino Zoff e Parola aveva allenato il Napoli. Compresi l'amarezza dei giocatori partenopei, di Vinicio, del presidente Ferlaino [illegible] dei tifosi, ma è la dura legge dello sport».

Altafini è rimasto sentimentalmente legato a Napoli e gli fa male vedere gli azzurri, in crisi societaria, con problemi economici, in lotta per un posto tranquillo in classifica: «Il ciclo di Diego Maradona è stato esaltante [illegible] due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa Uefa [illegible] una Supercoppa italiana. Ora la realtà [illegible] un'altra». Sulla panchina napoletana c'è Vujadin [illegible]skov, con [illegible] quale Altafini ha fatto coppia [illegible] Telemontecarlo. José stima Boskov ma sa che non gli sarà facile risalire la china: «Ha in Carbone un talento. Ultimamente, però, è un po' calato, ma ha dei grossi numeri ed ha già conquistato il San Paolo». Al Delle Alpi, [illegible] Napoli trova una Juventus in corsa per il titolo dopo un'astinenza che durava da ben nove stagioni. Il primato dei bianconeri dà gioia a Altafini: «La ruota gira, è giusto così. C'è il riscatto di Vialli e il ritorno di Robi Baggio farà la differenza. Penso che ormai sia un testa a testa fra Juve e Parma con la Roma terzo incomodo. La squadra di Lippi è leggermente favorita ma tutte le gare ormai sono difficili e i tre punti per la vittoria [illegible]nsentono recuperi impensati così come possono rendere enormi i distacchi». Anche se il Napoli [illegible] è più da vertice, Altafini ammonisce la Signora a non fidarsi.

Bruno Bernardi

IL MAGO [illegible]

Il giudizio di Ventrone, ex preparatore atletico degli azzurri con Lippi

«L'uomo partita? E' Ferrara»

«Giocatore-traino, che fortuna averlo ritrovato»

E' sbarcato proprio da Napoli il «marine» Giampiero Ventrone. Era già il braccio destro di Lippi nella scorsa stagione partenopea del tecnico juventino. E' lui, il preparatore atletico, l'uomo adatto a fare i raggi X alla sfida odierna. Conosce i segreti dei ragazzi ora allenati da Boskov, ha ormai capito pregi e difetti del gruppo bianconero. Il professore delinea innanzitutto le diversità tra esperienze vissute in maniera completamente opposta: «[illegible] Napoli venivo dalla Primavera e in prima squadra, fino all'avvento di Lippi, mi occupavo solo del recupero degli infortunati. Creatosi il binomio Lippi-Ventrone è stato abbastanza semplice farmi capire da giocatori come Cannavaro, che conoscevo dalle giovanili. L'elemento trainante è stato però Ferrara e, guarda caso, me lo sono ritrovato alla Juventus dove [illegible] suo apporto [illegible] è rivelato utilissimo nei primi giorni di ritiro».

Non esistono, secondo Ventrone, difficoltà particolari nella preparazione fra una squadra del Sud e [illegible] Nord, l'unica cautela sta nel ricordarsi che i mesi freddi da queste parti possono cambiare in parte i piani di lavoro a causa dei terreni di allenamento ghiacciati.

[illegible] quali sono le caratteristiche [illegible] due squadre? Ecco una prima diagnosi: «Il Napoli è, mediamente, una squadra dotata di giocatori per natura più veloci. La Juve è, mediamente, una squadra formata da calciatori più potenti. Esempio: Carbone [illegible] Pecchia sono elementi chiaramente veloci, Vialli, Ravanelli e Sousa sono giocatori di resistenza».

Come cambia il lavoro in questi casi? «A prescindere che tutti i calciatori devono, per il tipo di sollecitazioni a cui sono posti dal calcio moderno, diventare più veloci, chiaramente [illegible] giocatori come Carbone [illegible] come lo juventino Jarni, da questo lavoro di accelerazione della rapidità traggono benefici immediati e immensi. Perché partono da una base naturale già grande. Gli altri avranno con il tempo un miglioramento, ma non così evidente. Vialli, in poche parole, non potrà mai diventare rapido come Carbone [illegible] Jarni. E' più facile, magari, potenziare un elemento come il piccolo Benny che non fare l'operazione contraria».

Entrando nel dettaglio chi sono i giocatori più completi dal punto di vista atletico? «Nei test Juve "vincono" Jarni, Orlando, Marocchi, Ravanelli [illegible] Conte. Gente che riesce a unire rapidità e velocità a resistenza e brillantezza. Al Napoli i più vicini a questi standard-tipo erano (e sono, ancora) Pecchia, Cannavaro e Tarantino».

> «Ciro ha gli stimoli per essere un protagonista»

Ventrone e Baggio (a fianco) e sopra Sivori e Altafini nel Napoli del 1965

C'è un giocatore, nella Juve, che può andare in campo a gara iniziata e non risentire di particolari disagi, in grado quindi di «entrare» subito in partita? «Beh, Del Piero è l'elemento che risponde a questa domanda, gli basta pochissimo per adattarsi alle esigenze del match».

Cosa è cambiato nell'approccio torinese dopo l'esperienza napoletana se vogliamo, per certi versi, semplificata [illegible] fatto che gli azzurri avevano obiettivi minimali rispetto a quelli della Juventus? «Lippi ed io [illegible] guardiamo in faccia nessuno. Ci definisca pure dei rulli compressori. L'unica accortezza che abbiamo dovuto usare [illegible] stata quella di avere "orecchio" nell'aprire la cassaforte, trovare la combinazione giusta era meno semplice...».

E' stata, insomma, quella juventina, una squadra meno pronta a recepire le sue direttive? «No, sul piano fisico erano preparati, se [illegible] arrivati [illegible] secondi negli ultimi campionati vuol dire che il lavoro di Trapattoni e del professor Gaudino, che mi ha aiutato molto, è stato buono. Ma il problema dei preparatori è quello di superare lo scoglio [illegible] primo anno, dove praticamente [illegible] insegna l'abc. I miglioramenti veri si hanno tra il secondo e terzo anno di attività. Per me è d'esempio il lavoro [illegible] Pincolini [illegible] Carminati rispettivamente con Milan e Parma, hanno già compiuto da tempo i primi passi, per loro è più semplice mantenere in forma le squadre a disposizione».

> «Il Napoli è scattante, la Juve ha più potenza»

Il calcio è materia che può offrire grandi cambiamenti, ci pare di capire. «Sì, gente come Baggio va seguita in un certo modo per via dei problemi al ginocchio e avere un fisioterapista come Pagni che se ne occupa è per me un enorme vantaggio. Ma in generale [illegible] squadre, portieri esclusi, a quelli [illegible] pensa Bordon, si dividono in gruppi. Questi possono fare tali cose, questi altri altro».

In base alle sue ultime risultanze sul campo chi potrà essere per vari motivi il bianconero protagonista contro [illegible] Napoli? «Ferrara, come già all'andata quando fermò Carbone, scenderà [illegible] campo con motivazioni nervose che lo faranno senza dubbio emergere in positivo». Caro Napoli, attento all'ex.

Franco [illegible]

Tornano a Torino due ex beniamini di juventini e granata

Buso e Carbone: rieccoci

Hanno voglia di farsi rimpiangere

NAPOLI. Juventus-Napoli vista da un ex juventino, Renato Buso da Treviso, e da un ex torinista, Benito Carbone da Bagnara Calabra. Adesso entrambi giocano nel Napoli. Buso è lontano da Torino da ben sei stagioni calcistiche. Nell'88-89 l'ultimo suo campionato in maglia bianconera (24 presenze, 7 gol). Carbone è partito dal capoluogo piemontese solo a luglio dello [illegible] anno. Era certo di [illegible]re in granata, poi esigenze societarie l'hanno portato a Napoli attraverso un sofisticato giro (accordo a tre: Torino-Roma-Napoli, nell'affare Fonseca).

Valutato 10 miliardi nella trattativa, il Napoli ha pagato la metà del valore di Benny a Calleri. Tempo [illegible] o due, e le due società dovranno trovare un nuovo accordo.

Carbone resterà a Napoli? A quali condizioni? Il Napoli non sembra intenzionato a pagare altri 5 miliardi. Al massimo è pronto a sborsarne 3. Come si regolerà il Toro? Se pretenderà 5 miliardi, tenendo presente la situazione patrimoniale del club partenopeo, potrebbe sentirsi rispondere: d'accordo, date voi a noi 5 miliardi e Carbone [illegible] nuovamente vostro.

Buso e Carbone hanno in comune l'esordio in serie A a Torino. Mai rivali nei derby della Mole dell'88-89, sono stati invece protagonisti di sfide con il Napoli quando indossavano il bianconero e il granata delle due squadre torinesi.

Buso, al San Paolo, rifilò due gol al Napoli. Era il 2 aprile 1989; vittoria della Juve per 4-2, consumata la vendetta dopo la batosta subita all'andata (5-3 per gli azzurri).

Per Carbone è storia recente. I napoletani [illegible] ricordano il suo duello con Cannavaro durante Napoli-Torino dello scorso campionato. Una sfida nella sfida. Bellissima per contenuti e lealtà. Non a caso, oggi, Benny osserva: «Per fortuna ora Fabio non è più mio avversario».

In Juventus-Napoli Carbone troverà un altro ostico antagonista: «Davvero difficile stabilire chi tra Ferrara e Cannavaro [illegible] il marcatore più implacabile. Nessuno dei due è scorretto, cattivo, nessuno dei due ti concede un centimetro in campo. Per uno come me che ha bisogno di spazio per dare libero sfogo al [illegible] estro, Ferrara e Cannavaro sono micidiali. Ammiro Ferrara [illegible] uomo e come calciatore. Qui non sono pochi quelli che si augurano il suo ritorno. Magari potesse tornare nel Napoli nella prossima stagione».

Che Ferrara possa rivestire, in tempi brevissimi, la maglia azzurra è solo un'ipotesi al momento decisamente remota; più consistente, invece, quella di un addio tra Carbone e il Napoli.

«Ho già detto che [illegible] in maglia azzurra mi renderebbe felice - afferma il fantasista -. Spero che la questione, per [illegible] sere io più tranquillo, possa risolversi al più presto».

Che effetto le fa tornare a Torino? «Sotto la Mole ho vissuto una stagione stupenda. Ritornarci desterà in me sensazioni da brividi».

Juve-Napoli. I bianconeri, già vincitori all'andata, godono dei favori del pronostico. «La Juve è forte, ne siamo ben consci, [illegible] nessuno parte battuto in partenza. Non dimentichiamo che la Juve, a Torino, ha superato il Brescia, al 90', su rigore. Il Napoli non è inferiore al Brescia. La dif[illegible] della Juventus, anche domenica scorsa a Bari, ha dimostrato di non [illegible] compattissima, ma non [illegible] trascurato un importante particolare: il Bari è andato più volte vicino al gol, anche [illegible] poi non è riuscito a segnare».

Del Piero-Carbone, [illegible] sfida nella sfida. «Sono buon amico di Alessandro. Lo ammiro perché sta sostituendo degnamente Baggio che, a mio avviso, è il miglior calciatore del mondo».

Quanto varrebbe una vittoria del Napoli al Delle Alpi? «Per me, doppia. In una sola gara renderei felici i tifosi [illegible] Napoli e quelli del Torino».

CHI E' BUSO

Nato a Treviso il 19 dicembre 1969, ha compiuto i primi passi nel Montebelluna, trasferendosi alla Juve nell'85. Esordì in serie A, non ancora diciassettenne, il 12 ottobre 1986 a Firenze, diventando il più giovane debuttante della storia bianconera. Dopo [illegible] partite e 10 gol, nel 1989 passò alla Fiorentina (49 partite e 9 reti), nel '91 alla Samp (34 presenze e 4 gol) e nel '93 al Napoli [illegible] e 5 reti). Con la Samp ha vinto la Supercoppa di Lega '91 e con la Nazionale Under 21 ha vinto l'Europeo di categoria '92.

CHI E' [illegible]

Nato a Bagnara Calabra (Reggio C.) il 14 agosto 1971, è uno dei tanti talenti usciti dal vivaio del Filadelfia. Dopo un paio di stagioni con i granata (esordio in A il 15 gennaio '89 contro il Pisa, poi tre partite in A e cinque l'anno successivo in B), [illegible] in prestito a Reggina, Casertana e Ascoli, tutte in [illegible] prima di rientrare nell'estate del '93 in maglia granata. Nello scorso torneo [illegible] partite e 3 gol, poi la cessione al Napoli (via Roma). In totale, 49 partite in A e 7 reti. Nel '94 ha vinto il titolo europeo con l'Italia Under 21.

Benito Carbone (qui sopra) e Renato Buso (in alto a destra)

Renato: «Ritroverò due persone che stimo moltissimo: Lippi e Ferrara»

Anche Renato Buso ha lasciato a Torino una parte del [illegible]: «Arrivai lì a 16 anni, dal Montebelluna. Sono cresciuto nella Juventus. Ceduto, ogni qualvolta l'ho poi affrontata, ho provato sensazioni particolari. Stavolta sarà ancora più bello: in bianconero ci sono due persone che stimo tantissimo, Marcello Lippi e Ciro Ferrara».

A guardare la classifica, il compito del Napoli appare quasi disperato. Buso, però, fa parte del clan degli ottimisti. Ecco [illegible] Renato giustifica la [illegible] fiducia: «Sa perché non è un paradosso pensare che possiamo far risultato? Perché in Italia [illegible] esiste una squadra in grado di dettare legge per novanta minuti a centrocampo. La Juve è forte, non imbattibile. Ha qualche punto debole, dovremo [illegible] bravi noi, una volta individuati, a saper sfruttare ogni minima occasione favorevole».

Il Napoli, però, ha dimostrato di soffrire finanche la Cremonese... «Un momento. [illegible] volte passati in vantaggio, abbiamo solo avuto paura di essere raggiunti, com'era capitato in precedenti partite al San Paolo. Quanti punti abbiamo gettato [illegible] a Fuorigrotta! Oggi la nostra classifica potrebbe essere decisamente meno preoccupante. Invece, sinora, tranne rare occasioni, fuori casa il Napoli ha dimostrato di saper tener testa anche ad avversari spigolosi, di valore. Abbiamo vinto contro l'Inter, abbiamo pareggiato sui campi della Sampdoria, della Roma, del Foggia e del Milan».

Benny: «Affrontare Del Piero mi esalta Ha sostituito bene Baggio, il numero 1»

Anche Buso, come Carbone, è in comproprietà. Renato spera che Napoli e Samp raggiungano presto un accordo. E pare che ci sia l'Inter a poter far da terzo incomodo.

«In questo momento io penso soltanto al futuro del Napoli - conclude Buso -. Abbiamo tre incontri delicatissimi per il prosieguo della nostra stagione. Cercheremo di far risultato contro la Juve, [illegible] se dovesse andar male, dovremo riscattarci subito dopo contro il Genoa ed il Padova, due dirette antagoniste. Occorrerà prendere sei punti per evitare brutte sorprese nel finale del campionato».

Vittorio Raio

CURIOSITÀ

[illegible]

Sono stati soltanto sei i successi dei napoletani in cinquantasei trasferte contro i bianconeri

Partì da Torino il primo scudetto partenopeo

Nell'86 Maradona & C. vinsero al Comunale e fecero il sorpasso

S[illegible] qui [illegible] il Delle Alpi con il Napoli. Contro la Juventus, nel nuovo stadio, gli azzurri ci hanno provato quattro volte e non [illegible] riusciti a strapparle neppure un punto. A Torino il Napoli ha del resto quasi sempre sofferto (solo 6 vittorie in 56 trasferte): contro i bianconeri, comunque, il Napoli ha posto le basi per il suo primo storico scudetto, un 3-1 al Comunale nell'andata del campionato '86-87 [illegible]igò infatti i torinesi - dopo [illegible] domeniche al comando - a cedere il primo posto della classifica agli ospiti azzurri, un sorpasso [illegible] doveva risultare definitivo.

Dal Vomero al San Paolo. Il Napoli ha abbandonato il popolarissimo stadio del Vomero per l'attuale San Paolo sul finire degli Anni [illegible] E per l'importante avvenimento dell'inaugurazione, il 6 dicembre 1959, [illegible] il Vesuvio proprio la Juventus di Boniperti, Sivori e Charles. All'epoca il Napoli viveva un momento tutt'altro che esaltante (chiuse il campionato al 13° posto e l'anno seguente retrocesse in B), tuttavia quello storico appuntamento riuscì come per incanto a trasformare gli azzurri, che brindarono al nuovo impianto con [illegible] bella affermazione sui quotati bianconeri. Il primo applauso fu per Alessandro Vitali, autore del gol inaugurale del n[illegible] stadio: l'attesa partita si concluse sul 2-1, le altre reti del brasiliano Vinicio ('O Lione) e dello juventino Cervato su rigore.

A Napoli il primo colored. In questi ultimi anni il nostro calcio ha scoperto i giocatori di [illegible] lore, un tempo - tranne rare eccezioni - ritenuti inadatti al nostro campionato. Negli Anni [illegible] il nero va di moda: si è registrata un'ondata di arrivi [illegible] precedenti e soltanto qualche tempo fa impensabile. Antesignana, in materia di colored, proprio la società napoletana che nel lontano 1947 acquistò dal Canelones il nero La Paz, giunto a Napoli in compagnia dei connazionali Candales e Cerilla (anch'essi ingaggiati) e di Lopez, Bottollo e Gallaraga, immediatamente rispediti in Sud America. Attaccante, innamo[illegible] del dribbling, Luis La Paz sbagliava gol a ripetizione, incontrò tuttavia sin da subito le simpatie della tifoseria campa[illegible] e in maglia azzurra si fermò per tre stagioni prima di emigrare nel campionato transalpi[illegible] nelle file dello Strasburgo.

[illegible] doppietta a testa. L'attuale Napoli, nato il 1° agosto 1926 con l'assorbimento dell'Internaples (società che aveva [illegible] i primi passi nel [illegible] dalla fusione del Naples e Internazionale), ha vissuto il momento più esaltante della sua storia a sessant'anni dalla fondazione. Nell'86-87, con Bianchi al timone e l'ineguagliabile Maradona a inventare i gol, gli azzurri fecero un pieno clamoroso: festeggiarono il primo scudetto e meno di un mese dopo la storica affermazione si aggiudicarono anche la Coppa [illegible] (doppietta riuscita anche al Torino nel 1943 e alla Juventus di Sivori e Charles nel 1960). In quel periodo Maradona & C., a cavallo dei campionati '86-87 e '87-88, [illegible] per 51 domeniche sul tetto della classifica, [illegible] record che si pensava dovesse essere tramandato ai posteri e che [illegible] negli Anni 90 il Milan di Capello ha portato a 71 giornate.

Vialli e Cruz i bomber. Sono Vialli e Cruz i cannonieri di Juventus e Napoli. Il bianconero è arrivato a quota 10 (un bottino che dopo 19 giornate era riuscito a ottenere un'unica volta), l'azzurro dal canto suo ha segnato 6 reti. Desta [illegible] maggior sensazione il [illegible] del brasiliano: nessun altro difensore del nostro campionato è infatti risultato altrettanto efficace in zona gol. Ottimo in acrobazia, Cruz è soprattutto pericoloso sui calci piazzati: ha già infilato l'interista Pagliuca e Antonioli della Reggiana. Informazioni sul suo delizioso si[illegible] possono essere chieste anche a Zenga, battuto dal gol che siglò l'1-0 per il Brasile nell'amichevole del 14 ottobre [illegible] a Bologna. Il Napoli del resto ha avuto sempre ottimi specialisti sui calci piazzati: da Maradona a Zola e quest'anno, prima del brasiliano, a segno era andato anche Benny Carbone contro il suo vecchio Toro. Non è da meno la Juve: su punizione hanno già centrato il bersaglio Baggio e Del Piero.

Bruno Colombero

LA STAMPA

ANNO 129. N. 49 · DOMENICA 19 FEBBRAIO 1995 · L. 1400

Dini: «Il via in settimana». Berlusconi: il mio non è un ricatto per votare a giugno

«Basta polemiche, ecco la manovra»

Tagli, tasse e investimenti per 18 mila miliardi

PIENI POTERI A DINI

CERTO, occorre che il governo annunci rapidamente al Paese e al Parlamento l'entità della «piccola» manovra economica per [illegible] Dini ebbe l'incarico nelle scorse settimane. Certo, [illegible] che la manovra sia approvata da una larga maggioranza e non divenga materia di ricatti incrociati. Il suo effetto sull'opinione internazionale sarà tanto più efficace quanto più gli investitori [illegible] i governi avranno la sensazione che [illegible] riscuote il consenso degli italiani. Ma siamo davvero certi che una manovra supplementare basti a rimettere i conti dello Stato nella condizione in cui erano quando Dini, allora ministro del Tesoro, presentò la legge finanziaria per il 1995? Se la crisi della lira è in buona parte, come tutti ammettono, il risultato della instabilità politica di un Paese in cui la maggioranza [illegible] governo si è dissolta di fatto sin dalla fine della [illegible] estate, chi ci assicura che la manovra Dini avrà l'effetto desiderato? Chi può garantirci, ad esempio, che sul problema delle pensioni, quando il presidente del Consiglio dirà al Parlamento [illegible] intende risolverlo, non scoppino dissensi [illegible] più aspri di quelli che hanno caratterizzato negli scorsi giorni il dibattito sulla manovra, e che tali dissensi non suscitino nuove ondate di sfiducia sui mercati internazionali? [illegible] governo Dini - lo abbiamo già scritto in altre occasioni - è politicamente un «mostro». Piace alle sinistre perché ha costretto Berlusconi ad andarsene da Palazzo Chigi. Ma non potrebbe che irritarle e preoccuparle nel momento in cui cercasse di fare ciò che il suo presidente, verosimilmente, ritiene [illegible] in materia di pensioni per il futuro del Paese e la sua credibilità all'estero. Non com-

Sergio Romano

CONTINUA A [illegible]. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. [illegible] presidente del Consiglio interviene contro polemiche [illegible] illazioni sulla manovra. Con un comunicato politicamente significativo afferma che «il disegno è pronto» e che in settimana si passa ai fatti. Tagli, tasse, investimenti [illegible] privatizzazioni sono i cardini della manovra [illegible]. [illegible] il fine è chiaro: anticipare a fine anno l'operazione «briglie al debito», ancorandolo al prodotto interno, cioè «stabilizzandolo». Dini [illegible] intendere dunque che non è una manovra «tampone» sulla crisi, ma qualcosa di ben più serio e duraturo. Chi [illegible] l'approva per altri motivi si [illegible] responsabilità serie.

Sembra [illegible] chiaro riferimento a Berlusconi, [illegible] quale risponde [illegible] precisa subito: non è vero che boccerò la [illegible] in [illegible] bio non otterrò il voto a giugno. «Il Polo dimostrerà la sua responsabilità», cioè: quasi una promessa [illegible] «sì» (sia pure con [illegible] cautela di possibili miglioramenti). [illegible] Fini aggiunge: diremo no a Dini solo se [illegible] manovra sarà «socialmente iniqua».

F[illegible] 3

INTERVISTA CON ABETE

«Subito la riforma delle pensioni»

ROMA. «Caro Dini, la manovra da sola non basta: occorre fare subito anche [illegible] riforma delle pensioni»: così Luigi Abete (foto), presidente della Confindustria, precisa la posizione degli industriali sull'emergenza. S. Luciano A PAG. 3

TIVU' SENZA GALATEO

L'AVVILENTE par condicio varata dal governo Dini non servirà [illegible] salvarci da un'altra campagna elettorale con toni da guerra civile. Come non è servito, un anno fa, il regolamento del Garante. Non si capisce neppure il motivo di tante polemiche. Di che cosa stiamo parlando? Di nulla. Nessuna norma burocratica né grida [illegible] accompagnate da improbabili minacce di intervento del Garante - andiamo, per favore - può imporre a [illegible] che fa un mestiere d'impararne per decreto un altro. Il mestiere di [illegible] mezzibusti televisivi non è il giornalismo, con tutte le sue contraddizioni e magari faziosità, [illegible] la propaganda politica. A questo scopo sono [illegible] i telegiornali pubblici e privati - che la Fininvest mantiene in perdita per ragioni politiche - e altre trasmissioni cosiddette d'informazione. Per la stessa ragione, come [illegible] sa, nel giornalismo televisivo non esiste quasi [illegible] libero accesso. Da sempre [illegible] i partiti [illegible] selezionare il personale, a decidere le carriere e a nominare i direttori dei telegiornali. Rossella e Mimun al Tg1 [illegible] Tg2 li ha voluti il Polo, Brancati al Tg3 è [illegible] contentino al Pds; Mentana, Fede e Liguori sono stati messi lì da Craxi e poi riciclati dal Nuovo. La televisione italiana è un appa-

Curzio Maltese

CONTINUA A [illegible]. 4 SETTIMA COLONNA

«Sinistra democratica»

Il pds cambierà [illegible] e simbolo? Oggi parla D'Alema

ROMA. Il pds potrebbe presto cambiare nome rinunciando anche al suo simbolo e diventare «Sinistra democratica». E' quanto rivela il leader dei «Cristiano sociali», Ermanno Gorrieri. E D'Alema (foto) aggiunge [illegible]: «E' importante che si avvii un confronto per aprire [illegible] prospettiva di [illegible] grande forza unitaria della [illegible] italiana». Cravetto, [illegible] e Tiberga A [illegible]

Il pool sconfitto dalla Cassazione: il processo al generale Cerciello resta [illegible] Brescia

Mani pulite, è scontro sull'amnistia

Se Berlusconi non fa il premier, Di Pietro in campo

ROMA. Buttiglione propone [illegible] New York una soluzione per Tangentopoli: un'amnistia «garantita» da Di Pietro come Guardasigilli. Osserva Gherardo Colombo, uno dei protagonisti [illegible] pool Mani pulite: «Sono contrario all'amnistia. Se arrivasse, [illegible] consentirebbe [illegible] scoprire più nulla». Luciano Violante, del pds: «Pensare a un'amnistia [illegible] inutile e tardi [illegible]». Ignazio La Russa, An: «Un'amnistia gestita da Di Pietro guardasigilli è in stile [illegible]: far fare ad altri una [illegible] che non si ha il coraggio di fare direttamente». Cesare Previti, di Forza Italia: «Se [illegible] [illegible] discutere». E il diretto interessato, che dice? «Io non ho [illegible] parlato di amnistia con Buttiglione», afferma Di Pietro, che intanto pensa a scendere [illegible] politica con i moderati. A tre condizioni: che ci sia anche il ppi, che Berlusconi rinunci a incarichi pubblici, che nel governo [illegible] siano almeno altri tre tecnici. A. Zaci A PAG 2

[illegible] segreti

Eltsin svela 50 anni di misteri
Voci su Fermi: fu agente sovietico?

[illegible] Anna Zafesova [illegible] PAGINA [illegible]

Interrogato il pentito [illegible] Maggio

I giudici di Palermo: lo usavamo per dare la caccia a un latitante

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

Usa, la vendetta dei [illegible]

La Corte Suprema: chiedere i danni ai produttori di tabacco è legittimo

[illegible] Paolo Passarini [illegible]

OGGI

di Guido Ceronetti

I Celti hanno l'inquietudine nel sangue. Per loro è un merito abbandonare la casa e dedicarsi alla meditazione e servire Iddio nella solitudine [illegible] un bosco, presso una sorgente, preferibilmente su un'isola. Non sempre si tratta di raggiungere una meta lontana - raramente Roma, [illegible] mai Gerusalemme. Non per amore di avventura [illegible] errando Giacomo Maggiore, [illegible] per se [illegible] di guadagno, non per curiosità. L'enigmatica apparizione del Cavaliere Errante nel romanzo francese, e anche nel Don Chisciotte, è fondata sull'indole celtica. Che cosa vuole questo cavaliere? Che cosa vuole [illegible] Don Chisciotte? Fare il bene! Ma come? *Vagabondando*, finché le forze lo sostengono...

Margarete Riemschneider
Apostoli: Giacomo Maggiore

UN ALTRO CASO NEL LAZIO

IL PAESE DELLE MADONNE CHE PIANGONO

UNA Madonna piange da tempo a Civitavecchia. E l'Ansa c'informa (ore 17,02 di ieri) che un'altra piange a Subiaco dalla fine di gennaio.

«Mai una volta», s'inalberava Massimo Troisi in un film, «mai una volta che [illegible] veda il miracolo di una Madonna che ride». E in quel suo magmatico e meraviglioso napoletano respingeva l'invito del parroco a un commosso pellegrinaggio.

Di Madonne sorridenti, se non ridenti, sono pieni i musei. A parte quello della Gioconda che vale ormai soltanto come cliché enigmatico, i più bei sorrisi [illegible] del mondo sono di Madonne. Ora tenero, intimo, ora incantato, lontano, o talvolta malinconico, presago, il sorriso della Madonna ha ispirato per secoli i grandi pittori dell'Occidente ed è curioso che nessun editore d'arte abbia mai pensato di raccoglierne, diciamo, [illegible] cinquantina [illegible] un volume antologico, tanto per stabilire una sorta di parametro ad uso di attrici, presentatrici televisive, top model, ecc. Attente *girls*, qualunque sorriso al di sotto di questa linea è nauseante.

Mentre le Madonne che piang[illegible] sono sempre bruttissime, per non dire dozzinali. Statuette che sembrano uscite da un supermercato, fabbricate con lo stampo, fatte di materiali equivoci, gesso? argilla? resina? plastica addirittura? Ed ecco che proprio uno di questi oggetti da bancarella si mette a piangere lacrime di sangue. E dove? A Civitavecchia, che [illegible] stenterebbe [illegible] definire una città santa. L'altra immagine miracolosa sceglie per contro di lacrimare a Subiaco, luogo di antichissime, e stupende, tradizioni religiose. Il mistero che più colpisce è in fondo logistico. Perché proprio lì, e [illegible] a Borgomanero [illegible] Monfalcone, a

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA [illegible] PAG. 4 SECONDA COLONNA

Massimo Moratti acquista la squadra che suo padre rese grande

L'Inter torna a casa

L'INTER torna a casa. Al culmine di un inglorioso tormentone, [illegible] in attesa [illegible] definire gli ultimi dettagli, ieri Ernesto Pellegrini l'ha ceduta a Massimo Moratti, [illegible] cui padre, Angelo, negli Anni Sessanta l'aveva pilotata ai vertici del calcio mondiale. Costo dell'operazione, 70 miliardi. [illegible] [illegible] ne vorranno almeno altri 30-40 per rifondarla e restituirla al rango che le spetta, dopo le ultime, mortificanti, peripezie.

I tifosi interisti sono [illegible] festa. Moratti è il marchio che, nell'immaginario popolare, salda il passato direttamente al futuro. Anche il presente, mai così bieco, da oggi sembrerà meno grigio. Sempre che si batta il Brescia. I Moratti stanno all'Inter [illegible] gli Agnelli alla Juventus, e la famiglia Berlusconi al Milan. Angelo Moratti viene ancora adesso venerato [illegible] l'ultimo, grande, presidente. Con Allodi (Richelieu) ed Herrera (Cagliostro) sbaragliò la concorrenza. Segnò un'epoca.

Dopo [illegible] lui, il diluvio. Ivanoe Fraizzoli, Ernesto Pellegrini. Nulla più che piccoli bagliori, due scudetti l'Ivanoe, uno il ragioniere. Sotto Pellegrini, re delle mense ma [illegible] [illegible] calcio mercato, 200 miliardi profusi dal [illegible] marzo 1984 [illegible] Pagliuca, si [illegible] verificato, addirittura, lo scempio del sorpasso berlusconiano: il Milan ha scavalcato l'Inter nei titoli nazionali (14 a 13) e nelle Coppe dei Campioni (5 a 2). [illegible] calcio, [illegible] vota [illegible] ogni stagione. E da sempre [illegible] il maggioritario: o vinci tu o vinco io. Fra Berlu[illegible] e Pellegrini, ha (stra)vinto il Cavaliere.

Gli elettori [illegible] pallone hanno un brutto vizio: ricordano tutto e perdonano niente. Pellegrini è stato generoso e sfortunato, ma anche avventato (la rinuncia a Matthaeus, l'esonero di Bagnoli) [illegible] amletico. Troppo amletico. [illegible] mal consigliato. Si [illegible] fidato di tutti e di [illegible]. L'epopea milanista gli ha tarpato le ali e rovinato il fegato. Sconfitta la con[illegible] [illegible] un finanziere senza aureola (Roberto Tavecchio), sarà dunque [illegible] Moratti [illegible] raccogliere oneri, sogni e guanti (di sfida).

Massimo, petroliere, [illegible] anni, è fratello di Gian Marco, uno dei grandi «sponsor» [illegible] San Patrignano. La moglie di Gian Marco, Letizia Brichetto, [illegible] niente meno che la presidentessa della Rai, cioè di tre [illegible]. E dal momento che, per la proprietà transitiva dell'etere, il Milan [illegible] reti lo [illegible] già, grazie alla Fininvest, [illegible] che nel calcio, almeno fra Inter e Milan, la par condicio è cosa fatta, con buona pace dei garanti [illegible] di chi ci prenderà sul serio.

Roberto Beccantini

SERVIZI NELLO SPORT

9 771122 176003 50219

Invece del figlio del commerciante, ammazza il portinaio dell'ospedale

Killer uccide la vittima sbagliata

Palermo, lupara in macelleria, muore un cliente

PALERMO. Sotto i colpi di lupara [illegible] finiti due innocenti: uno è morto, l'altro [illegible] rimasto ferito insieme [illegible] il presunto destinatario della missione di morte. E' accaduto in una macelleria di Belmonte Mezzagno, nella cintura di Palermo, vittima un portinaio dell'Ospedale di Palermo Giovanni Salamone, [illegible] anni. Stava comprando la carne quando sono piombati i sicari mandati a uccidere il figlio del titolare del negozio, Simone Benigno, [illegible] anni. Nella precipitazione i killer hanno [illegible] un errore [illegible] persona, accanendosi [illegible] Salamone che hanno massacrato [illegible] i micidiali pallettoni della lupara al torace. Salamone è deceduto poche ore dopo il ricovero. [illegible] giovane macellaio, vero bersaglio [illegible] spedizione mafiosa, è ricoverato in condizioni gravis[illegible]. Il secondo ferito [illegible] un altro cliente dei Benigno, colpito [illegible] [illegible] gamba. [illegible] Ravidà A PAG. 11

Con la sentenza romana anche il filone Mondadori-Berlusconi verrebbe sottratto a Milano

Cerciello, giudizio a Brescia

La Cassazione conferma la sentenza

MILANO. Un doppio «no», e il processo contro il generale delle Fiamme gialle Cerciello rimane a Brescia. Lo ha deciso ieri pomeriggio la corte di Cassazione che ha respinto le due istanze presentate da[illegible] procure della Repubblica di Milano e Brescia, la prima perché inammissibile, [illegible] seconda perché illegittima.

«Sono soddisfatto, e con me è molto soddisfatto il generale Cerciello [illegible] ho parlato nel pomeriggio nel carcere di Peschiera», commenta l'avvocato Taormina, pronto a dare ancora battaglia. [illegible]ghiotte amaro, invece, il procuratore aggiunto D'Ambrosio, [illegible] i magistrati l'unico a parlare se si escludono i soliti «niente» dietro a cui si trincera Gherardo Colombo.

E allora rimane a Brescia il processo contro il generale Cerciello e altri [illegible] finanzieri (presunti) corrotti. Anche [illegible] non è escluso che presto tutti i processi aperti sui casi di corruzione all'interno delle Fiamme gialle possano essere trasferiti a Brescia.

Stesso discorso vale per le indagini, ancora aperte a Milano mentre il processo va avanti a Brescia. Un'istanza in questo senso era già stata presentata nei giorni scorsi dall'avvocato Taormina.

Particolare attenzione merita il filone Mondadori, per [illegible] mazzette pagate dalla casa editrice di Segrate [illegible] proprietà di Silvio Berlusconi. Non è escluso che anche questo filone, che vede sotto inchiesta il generale Cerciello e l'ex presidente del Consiglio possa prendere [illegible] strada di Brescia. A Milano rimarrebbe così, contro Silvio Berlusconi, solo l'inchiesta in cui gli viene contestato il reato di falso [illegible] bilancio.

Gongola l'avvocato Taormina dopo la (facile?) vittoria in Cassazione. I giudici hanno seguito interamente la tesi presentata dal difensore in oltre un'ora e mezzo di intervento.

Inammissibile, l'istanza milanese perché è della procura di Brescia, e non di quella [illegible] Milano, il pm di dibattimento. Inammissibile - per Taormina - anche l'istanza di Brescia «perché sollevata sulla base di una memoria [illegible] procura di Milano».

Il trasferimento a Brescia del processo era stato deciso il [illegible] novembre scorso, sulla base [illegible] un problema di legittima suspicione. In sostanza - era stato detto - i giudici milanesi non avevano [illegible] necessaria serenità [illegible] giudizio per processare militari che in tante inchieste [illegible] collaborato con i magistrati del pool.

«Comunque questa [illegible] sicuramente una anomalia: seguire [illegible] processo solo nella fase dibattimentale comporta molte difficoltà», dice [illegible] pm bresciano Fabio Salamone, pubblico ministero di udienza diviso a metà: costretto a seguire un processo per cui le indagini sono state fatte da altri magistrati.

Incalzato dalle domande, a cui inizialmente aveva risposto con un secco [illegible] comment», Salamone ha poi spiegato: «Abbiamo presentato quel ricorso perché [illegible] sembrava giusto sostenere la procura di Milano che era decisamente contraria al trasferimento [illegible] processo».

Lunedì, a Brescia, si riprende. Settima udienza, altri testimoni pronti a svelare i misteri dell'attività delle Fiamme gialle, in attesa della deposizione (la più attesa) del generale Cerciello.

[illegible] processo [illegible] avanti, dunque. Promette Fabio Salamone: «Per noi adesso non cambia nulla. Non ci tiriamo indietro. Ci assumiamo tutte le responsabilità che ci richiede questo ruolo. [illegible] magistrati e quindi svolgeremo il pro[illegible]».

[f. pol.]

Il generale della Guardia di finanza Giuseppe Cerciello processato per corruzione

LO SFOGO DEL [illegible]

MILANO. Dottor D'Ambrosio [illegible] la aspettava questa decisione della Cassazione?

«Era la [illegible] che girava in questi giorni. Io comunque [illegible] mi aspettavo un gran successo della nostra iniziativa».

E adesso?

«Adesso ci adeguiamo e il processo Cerciello rimane a Brescia. Secondo me, prima o poi, qualcuno solleverà anche il problema sulle indagini che, per adesso, continuano a svolgersi a Milano».

Vuol dire che i magistrati di Mani pulite perderanno l'inchiesta sulle Fiamme gialle? Che perderanno l'indagato Silvio Berlusconi?

«Ah sì, Berlusconi... Boh, [illegible] dovesse passare questo principio anche la sua posizione potrebbe essere attratta. Per lo meno per la v[illegible] da Mondadori, quella per cui è indagato pure il generale Cerciello».

Gerardo D'Ambrosio

Dopo questa decisione della Cassazione la procura può fare ancora qualcosa?

«Adesso [illegible] Chi ha avuto ha avuto, chi [illegible] dato ha dato. E' inutile piangere sul latte versato. Speriamo che questa cosa non influisca sulle indagini ancora in corso».

Potrebbe?

«Si metta nei panni [illegible] un ufficiale della Guardia di Finanza sotto inchiesta. Potrebbe decidere [illegible] non collaborare più con i magistrati [illegible] Milano visto che sarà giudicato da altri. Ma [illegible] inevitabile».

Cosa?

«Questa sentenza [illegible] conseguenza della prima decisione della Cassazione, quella che ha spostato a Brescia il processo Cerciello per legittima suspicione. Allora [illegible] Cassazione sparò [illegible] zero sulla procura [illegible] Milano».

In che senso?

«Sostenendo che c'è poca imparzialità anche nei giudici, chiamati a valutare la posizione di finanzieri che, magari, hanno collaborato in passato con la procura. Già quella era una [illegible] che lascia perplessi».

[illegible] anni fa, all'apice di Mani pulite, sarebbe stata possibile una sentenza come questa?

«Oddio, spero di sì. La Cassazione dovrebbe essere sempre libera nelle sue valutazioni, non dovrebbe mai essere influenzata da elementi esterni. Certo mi viene da pensare che due anni fa, forse, [illegible] stato un pochettino più difficile. Allora [illegible] voleva coraggio... Adesso è tutto più facile».

Quindi si fermeranno le indagini [illegible] sulla Finanza, sulle tangenti paga[illegible] dalla Mondadori di Berlusconi [illegible] tutte le altre?

«Quello lo vedremo. La strada ora [illegible] in salita. Ci faremo i muscoli più grossi... Certo che questa che si è creata è una situazione abnorme: i giudici di Milano non possono giudicare le Fiamme gialle».

E questa è una vittoria su tutta la linea per il generale Cerciello, per il [illegible] avvocato Carlo Taormina...

«Non è detto».

[illegible], no?

«Per la difesa Cerciello questa potrebbe essere una vittoria di Pirro. Si sa che a volte i giudici delle città più piccole sono anche i più severi».

Fabio Poletti

L'amarezza di D'Ambrosio: [illegible] l'aspettavo...

«Così devo concludere che noi giudici di Milano non possiamo più indagare sulle Fiamme gialle»

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA GALATEO

rato [illegible] regime unico [illegible] mondo, almeno dopo il crollo del socialismo reale. Il capolavoro, l'eredità principale della Prima Repubblica. In questo senso era perfettamente prevedibile e previsto da tanti - anche [illegible] rapporti della Cia, sempre così attenta a questa povera colonia - che [illegible] volta sbaragliata dagli scandali la vecchia classe dirigente, la Televisione si sarebbe incaricata direttamente di eleggere la [illegible] E' quanto è successo il 27 marzo [illegible] e quan[illegible] accadrà [illegible] se Berlusconi [illegible] presenterà alle prossime elezioni col vantaggio di [illegible] reti a [illegible] sul rivale [illegible] la possibilità di arringare gli italiani a reti unificate quando gli pare, com'è avvenuto anche ieri sera. Perché in un [illegible] maggioritario, dove si tratta di convincere [illegible] grosso «centro» incerto e impolitico, chi governa i media - in primis le [illegible] - ha [illegible]to in partenza. Naturalmente, si può giudicare questa ovvia tesi una fantasia estremistica, apocalittica. Lo sostengono tanti sarcastici simpatizzanti del Polo, qualche politologo e buona parte dei dipendenti [illegible] Berlusconi. Ed è un vero peccato che il Cavaliere non dia loro retta mollando una buona volta la salda presa su Fininvest e cda Rai. Ma finché questo [illegible] accadrà, parlare [illegible] garanti e regolamenti, par condicio [illegible] «galatei elettorali» è come discutere se sia più corretto impugnare [illegible] la destra o [illegible] la sinistra [illegible] coltello prima di affondarlo nel tifoso avversario.

Quanto alla p[illegible] di estendere la par condicio studiata per i mezzibusti ai giornali, si tratta di [illegible] novità storica. L'idea [illegible] censurare la libera stampa borghese, decisamente scartata da Marx, [illegible] fu mai applicata fino in fondo da Mussolini. Il fatto che i sistemi comunista e fasci[illegible] siano morti non autorizza a progettarne così presto di peggiori.

Curzio [illegible]

DALLA [illegible]

PIENI POTERI

mettiamo l'errore di pensare che vi siano partiti «egoisti» e partiti «altruisti», partiti preoccupati soltanto dai sondaggi e partiti pensosi dell'interesse nazionale. Buona parte delle posizioni assunte dai due campi sono legate alla scadenza elettorale, che alcuni vorrebbero vicina, altri per quanto possibile lontana. Dietro la retorica di Berlusconi vedo il desiderio di andare alle urne in giugno; dietro la retorica di D'Alema quello di andarci in ottobre e possibilmente nella primavera del '96. Sperare che l'amor di patria, in queste circostanze, duri più del momento in cui coincide occasionalmente con l'interesse del partito, mi sembra irragionevole.

Per zittire le opposte retoriche occorrerebbe liberare Dini dalla necessità di fare una politica economica di destra con i voti di sinistra. Proviamo a ragionare in una prospettiva esclusivamente nazionale. Abbiamo bisogno di una «piccola» manovra da approvarsi nel giro di poche settimane, di una radicale riforma del sistema pensionistico, [illegible] una legge finanziaria per il 1996 da annunciarsi al mondo, se possibile, prima dell'estate. Abbiamo bisogno in altre parole di una serie di misure che richiedono, per essere approvate e realizzate, tutto il 1995 e una parte del 1996. E abbiamo probabilmente a Palazzo Chigi l'uomo più adatto ad assumersi questo compito. Il buonsenso, quindi, vorrebbe che le elezioni avessero luogo, al più presto, verso la metà dell'anno prossimo. Ma due condizioni diventano a questo punto indispensabili. Occorre che Dini possa veramente usare questo lasso di tempo e occorre che il rinvio delle elezioni non si risolva in un'operazione politica destinata a incidere in modo ineguale sulle fortune dei concorrenti.

Per soddisfare la prima condizione bisogna dare a Dini i mezzi per sottrarsi ai veti incrociati delle due minoranze che si stanno fronteggiando [illegible] Parlamento. Il risanamento, che tutti dicono di desiderare, è possibile [illegible] queste circostanze soltanto se il presidente è investito, fino alla finanziaria del 1996, di una forte delega o, meglio ancora, di qualcosa che assomigli ai «pieni poteri» di un dittatore economico. Per soddisfare la seconda occorre che questa sospensione della politica abbia [illegible] termine e soprattutto [illegible] scopo. Possiamo mettere la politica in quarantena soltanto se siamo pronti a utilizzare questo spazio di tempo per riformare la Costituzione, modificare il sistema politico, affrontare in una sede istituzionale i problemi che [illegible] stati ingigantiti e esasperati dalla discesa in campo di Silvio Berlusconi. Perché lasciare al «dopo-elezioni» tutte le riforme - dalla legge elettorale al conflitto di interessi, dal rafforzamento dell'esecutivo al federalismo fiscale, dalla modifica della legge Mammì alla «uscita da Tangentopoli» - che in buona logica occorrerebbe affrontare prima del voto? Perché correre il rischio di avere, all'apertura delle urne, due coalizioni non meno eterogenee e ingovernabili di quelle che sono uscite dalle elezioni dello scorso marzo? E infine perché votare con le assurde norme della «par condicio» quando una fase costituente prima della prossima campagna elettorale ci permetterebbe di introdurre nel sistema radio-televisivo qualche regola di buonsenso?

I «pieni poteri» a Dini contro una fase costituente: è questo lo scambio che i partiti potrebbero fare nell'interesse della [illegible] Basta, per l'accordo, una semplice tavola rotonda, come quella a cui si sedettero i polacchi prima delle riforme della primavera del 1989. E il Capo dello Stato potrebbe avere [illegible] questa prospettiva il grande ruolo nazionale che ebbe in quella occasione il generale Jaruzelski.

Sergio Romano

[illegible]

LE MADONNE CHE PIANGONO

Spotorno e Gela, dove senza dubbio sono diffuse a centinaia altre identiche statuette?

Inutile cercare una spiegazione razionale in questa divina casualità geografica. Ma altrettanto inutile ci appare la premura delle «autorità» nel sottoporre le preziose lacrime all'esame dei più sofisticati laboratori universitari [illegible] [illegible] si trattasse di vibrioni, di virus, di tonno sospetto. La Madonna al microscopio [illegible] bestemmia, le prove «scientifiche» [illegible] in casi come questo un'assurdità. E se qualcuno si chiede se il sacro pianto sia da mettersi in relazione alla caduta della lira [illegible] alla par condicio, lo invitiamo a riflettere che, [illegible] si [illegible] alla Storia, il nostro è stato sempre [illegible] Paese da piangere, tutto intero.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

6 marzo, festa in versi

[illegible] sarà tutto una poesia

ROMA. Il 6 marzo a Montecitorio sarà tutto [illegible] poesia: quattro tra i più grandi poeti italiani (Bertolucci, Bigongiari, Luzi e Sanguineti) reciteranno alcune delle loro composizioni alla presenza delle più alte cariche dello Stato, di studenti e cittadini. L'iniziativa («poesia a Montecitorio») rientra nelle celebrazioni del cinquanta[illegible] di vita delle istituzioni democratiche. Promossa [illegible] presidente della Camera, Irene Pivetti, e coordinata dalla deputata di rifondazione comunista Marida Bolognesi, qu[illegible] della Camera, la manifestazione [illegible] svolgerà nella Sala della lupa alla presenza [illegible] Presidente della Repubblica. Nel Transatlantico [illegible] classi di studenti delle scuole superiori romane e rappresentanti delle associazioni culturali, seguiranno in diretta lo svolgimento della serata, accompagnati da alcuni attori. [AdnKronos]

Si è fermato il cuore generoso di
Fortunato Foglia
anni 77
L'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Sandro** con **Laura**, **Cristina** con **Salvatore** e **Piero**, gli adorati nipotini **Michela** e **Maria**. Funerali lunedì ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 18 febbraio 1995.

Con immenso dolore piange l'amatissimo fratello **FORTUNATO** la sorella **Mariuccia**.

Nel caro e luminoso ricordo dello zio **FORTUNATO**, della [illegible] bontà e generosità d'animo, le nipoti **Carla** e **Franca** con le loro famiglie si stringono con grande affetto a zia e cugini.

Partecipano i consuoceri **Teresa** e **Beppe Raimondo**, cugini, parenti tutti, **Rina Andreotti**, **Caterina Ferro** e dott. **Roberto Visentin**.

Margherita Bertolotti e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Carla e **Malti Ciol** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia e piangono la perdita dell'**AMICO** di sempre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ninfa Artino ved. Buda
La piangono figli, generi, nuore e nipoti. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Partecipano al dolore di Nunzio gli amici:
Gianni Bolles
Jole Caloseo
Angelo Cappellini
Claudio Carenzo
Pino D'Appolito
Domenico Fassio
Paolo Favaro
Leonardo Giammeette
I Didier
Micaletta Martina
Tony Pied
Enzo Rosa
Tommaso Salvatore
Marisa Villa.

Cristianamente è [illegible]
Giuseppe [illegible] (Nebbia)
L'annunciano con dolore: la moglie **Teresa Martore**, i figli **Piero** con la moglie **Emilia** e figli **Marco**, **Dario**; **Silvana** con il marito **Claudio** e figli **Matteo**, **Francesca**, parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì 21 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Monviso 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 18 febbraio 1995.

Carlo, Gigi, Luciana, Beppe e **Domenico** partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Villa
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, la figlia, cognato, cognata e nipoti.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1995.

Cristianamente è [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari
cav. Tarcisio Lunazzi
Lo piangono la moglie **Mai**; i figli **Rosella** con **Bruno**, **Laura** con **Renzo**, **Gian Carlo** con **Mara** e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio ore 10 parrocchia Pentecoste (via Fesdella 237/11).
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cauda
Lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 20 febbraio ore 15,30 Valle S. Matteo Cisterna d'Asti.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Miranda Giuglaro e familiari partecipano con affetto al dolore della famiglia Cauda.

Ci ha lasciati
Giuseppe Molino
anni 89
Lo annunciano i nipoti **Nella**, **Lelio**, **Enrico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico professor Francesco Poliono, ai dottori Enrico Arzani e Piero Milan per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 20 corr. ore 9 parrocchia S. Maria della Stella in Rivoli. Tumulazione in Ferrere d'Asti. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 febbraio 1995.

Giorgio Monasterolo partecipa [illegible] ad Enrico.

Le famiglie **Saglione** e **Sola** partecipano.

Gianni Garelli, Enrico e **Dedi Arzani** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Molino
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Glauco Brezzo partecipa commosso.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Giorza
anni 77
Addolorati l'annunciano la figlia **Domenica** con **Carlo** ed **Alberto**, figlioccia, [illegible] cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. alle ore 14,30 da via Orange n. 13, per S[illegible] Carlo Canavese, chiesa parrocchiale ore 15,30. La presente è [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 18 febbraio [illegible]

Michele, Carla, Sergio, Roberto, Giorgio e **Maria Luisa** partecipano al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Di Palma
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti **Carla, Roberto** e **Susanna, Franco** ed **Adriana**. Un particolare ringraziamento al dott. Marietta per l'assistenza e le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Enrica, Silva, Maria, Gea e **Cele[illegible]** piangono la carissima amica **LUCIANA**.

Dopo infinite sofferenze è mancato
Michele Dominici
anziano Viberti
Lo annunciano la moglie **Carla**, mamma **Maria**, la sorella **Mariluci Pivesso**, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Michele Rua, via Pal[illegible]. La Salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible]
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

Piero, Anna, Fabrizio ricordano **MICHELE**.

Titolari e **Dipendenti** della **Nuova Lamasil** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Maria Papa e famiglia per la scomparsa del marito
Vincenzo Ritrovato
— **La Loggia**, 19 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata
Giovanna Ruscone
anni [illegible]
L'annunciano, i figli **Marisa** con **Giancarlo** e **Rossana**, **Dedo** con **Palmina**, **Maurizio**, **Anna** e **Robertino**. Si [illegible]grazia il dott. Vito Frare per l'affettuosa assistenza. Per orario funerale telefonare lunedì al 364.681.
— **Torino**, 18 febbraio [illegible].

Le famiglie **Dolino, Saverè, Ferello** partecipano al dolore di Dedo e famiglia.

Cara zia **GIANNA** ti ricorderemo sempre **Enrica Tiziana Aldo**.

E' mancato
Antonio [illegible]ach Loleta
[illegible] la moglie **Zelmira**, la figlia **Monica** [illegible] **Michele**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 dall'abitazione via San Gillio 18.
— **Givoletto**, 19 febbraio 1995.

E' mancato
Luigi [illegible]
L'annunciano la sorella **Piera**, la nipote **Gabriella** con **Gino**, **Alessandra**, **Andrea** e **Claudia**. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Lencia ved. Uberti
Ne danno il triste annuncio cognata, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 21 corr. parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio [illegible].

E' [illegible]
Ernesto Novara
pensionato Ferrovie Stato
Ne danno il triste annuncio la moglie **Valeria**, il figlio **Gian [illegible]** con **Maria Teresa**, **Veronica** e **Livio**. Funerali lunedì 20 c.m. ore 15 a Villafranca d'Asti: telefonare per conferma.
— **Torino**, 19 febbraio [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Hidalgo ved. Conchin
Addolorati lo annunciano la figlia **Eleonora**, l'amato genero **Giuseppe**, l'adorato nipote **Dario**. Un particolare ringraziamento a Caterina, Gianluigi e Guido. Funerali martedì 21 ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri, borgata Paradiso Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 17 febbraio 1995.

E' mancato
Aldo Ceretto
commerciante
di anni 57
Lo annunciano: la famiglia e parenti tutti. Funerali in S. Giorgio Canavese lunedì 20 ore 15,30.
— **S. Giorgio Canavese**, 18 febbraio 1995.

E' mancato
[illegible] Zoja
[illegible] FIAT
premio Fedeltà
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli. Un particolare ringraziamento ai dottori Bersano, Salomone, Ortega e suor Benilla, personale medico e paramedico e suore ospedale Cottolengo. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Bosco Caleeso.
— **Torino**, [illegible] febbraio 1995.

E' [illegible]
Giovanni [illegible]
anni 87
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, **Alessandra** e **Carola**, parenti tutti. Funerali domani ore 14 parrocchia Santa Croce. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

Edoardo Ceppi ricorda il caro collega **GIOVANNI**.

E' mancata
Teresa Cerutti ved. Casetta
Ne danno l'annuncio; il figlio **Giuseppe**, le nipoti **Daniela** e **Maria Teresa**. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringr[illegible]o.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancata
Lidia [illegible] ved. Drappo
Lo annunciano: figlia, generi e nipoti. Funerali martedì 21 febbraio ore 8,15 parrocchia Pace.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

E' mancata
[illegible] Assi ved. Giudici
[illegible] danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 20[illegible] ore 14 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 febbraio 1[illegible]

E' mancato
Antonio Pinton
L'annunciano la sorella **Mariuccia**, cognato **Grandotti**, nipoti, parenti e amici tutti. Rosario oggi ore 18 parrocchia S. Croce. Funerali domani ore 9, casa di riposo S. Gaetano, Pancalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1995.

E' mancato
Domenico Cerutti
Con tanto amore lo piangono la moglie **Olga Formerone**, il figlio **Roberto**, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. De Abate per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Regina della Missioni (via Cialdini). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1995.

Clelia F[illegible]
Ciao [illegible] tue amiche **Lena, Aurora, Mario, Teresina, Mariuccia, Mimma**. Funerali lunedì 20 ore 11,45, parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 18 febbraio 1995.

La famiglia **Manassero** partecipa al dolore di Paolo e familiari per la perdita del
DOTT. ING.
[illegible] Chiariglione
— **Torino**, 19 [illegible]

E' [illegible]
Caterina Alegna ved. [illegible]
L'annunciano i figli **Sara, Caterina, Sebastiano**, la nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 20 febbraio 1995 ore 8,15 parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

(Continua a pag. 14)

Robert Venetucci, 74 anni, chiede di scontare il resto della pena negli Usa: così vedrò mia figlia

«Da 12 anni vivo in isolamento
Niente colloqui, né telefonate
Non posso parlare neanche
con gli altri reclusi
Solo dopo 3 giorni ho saputo
che mia moglie era morta»

A sinistra [illegible] moglie e i figli dell'avvocato Ambrosoli il giorno del funerale

Sopra l'avvocato Ambrosoli. A sinistra Robert Venetucci al processo

«Io, sepolto vivo in cella»

Killer di Ambrosoli: appello a Scalfaro

DA dodici [illegible] vivo chiu[illegible] [illegible] [illegible] cella, 24 ore su 24: non vedo mai il cielo, non ricevo telefonate, né visite. Non ho diritto all'ora d'aria, non posso scambiare paro[illegible] con gli altri reclusi. Quando nel marzo di due anni fa è morta mia moglie, l'ho saputo tre giorni dopo. Se ne è andata senza che abbia potuto sentirla, parlarle un'ultima volta». E' un passo della lettera che Robert Venetucci, 74 anni, condannato all'ergastolo per l'omicidio [illegible] liquidatore della Banca privata italiana, l'avvocato Giorgio Ambrosoli, ha scritto al presidente Scalfaro. Al Capo dello Stato chiede di poter espiare [illegible] pena negli Stati Uniti, come prevede la Convenzione [illegible] Strasburgo: «Così potrò vedere, prima di morire, mia figlia, i miei nipoti».

Le sue due richieste ufficiali [illegible] state respinte dal ministro della Giustizia. Ma non si arrende. Al suo fianco da qualche mese c'è [illegible] giovanissima avvocatessa, Marilù Pizza, che dopo aver assunto l'incarico si è studiata la sentenza che lo condanna all'ergastolo e ha cercato di rintracciare l'esten[illegible] del provvedimento di estradizione anche per il reato di omicidio. E' spesso in carce[illegible] ad ascoltarlo: «Dagli altri detenuti [illegible] arrivano continui appelli ad aiutarlo. Il distacco e il coraggio con [illegible] ha affrontato questo lunghissimo periodo [illegible] isolamento lo ha fatto diventare una specie [illegible] simbolo anche per gli altri reclusi. Spero [illegible] riuscire ad aiutarlo».

L'ultimo tentativo [illegible] basato [illegible] una richiesta di scambio tra Venetucci e Silvia Baraldini, reclusa in America per reati di terrorismo. Ma l'ennesimo appello è caduto nel vuoto. Ci sarebbe anche [illegible] veto del gover[illegible] statunitense.

L'altro fronte è quello relativo al documento «scomparso». Ovvero l'atto [illegible] estensione dell'estradizione di Venetucci anche per l'omicidio Ambrosoli. E non solo, com'era avvenuto in un primo tempo, per le minacce telefoniche a Enrico Cuccia, presidente di Mediobanca. «Nella sentenza della [illegible] d'appello [illegible] Milano - ha rac[illegible] Robert Venetucci al [illegible] legale - [illegible] fa riferimento a un fonogramma del ministero degli Affari Esteri che dichiarava l'avvenuta estensione, ma l'atto proveniente dagli Usa [illegible] si è [illegible] trovato: al sottoscritto hanno fatto vedere solo una carta senza intestazione, [illegible] firme, scritta a mano».

La difesa ha comunque ottenuto [illegible] questo fronte [illegible] primo risultato: la procura generale di Milano ha sollecitato ulteriormente [illegible] ministero di Grazia e Giustizia la richiesta, da rivolgere a Washington, per ottenere la copia originale dell'atto di estradizione.

Robert aspetta e si consola. A Natale, dopo 12 anni, per lui si [illegible] riaperte le porte del carcere. Ha potuto trascorrere la giornata di festa lontano dalle quattro mura che ormai sono diventate la [illegible] [illegible]. Poche [illegible] di libertà, [illegible] il ritorno all'isolamento. [illegible] assaporate a lungo. Dopo dodici anni, il complice di Michele Sindona, l'uomo che procurò al banchiere di Patti il killer per ammaz[illegible] lo scomodo avvocato Ambrosoli, nominato nel '74 dalla Banca d'Italia commissario liquidatore [illegible] banca del finanziere siciliano [illegible] [illegible] cinque anni dopo, ha potuto parlare [illegible] persone che [illegible] fossero direttori di carcere, guardie penitenziarie o avvocati. D'altra parte è un recluso a rischio. Gli altri protagonisti dell'omicidio Ambrosoli hanno fatto, sempre in carcere, una brutta fine: Michele Sindona con il caffè avvelenato a Voghera, William Aricò, ammazzato durante una rivolta in [illegible] penitenziario Usa. Resta lui, Robert Venetucci, con i suoi segreti sull'epilogo della [illegible] di banchiere di Sindona, sulla famosa «lista d'oro», che doveva [illegible] i [illegible] di quanti furono beneficiati dal finanziere italo-americano. Abbastanza per giustificare un prolungato isolamento

Luigi Luminati

Il direttore

«In isolamento per difenderlo»

PESARO. «Il regime di isolamento per Robert Venetucci? Una decisione precauzionale, per garantire l'incolumità del detenuto»: il direttore del carcere di Villa Fastiggi di Pesaro, Aldo Maturo, spiega così la vicenda carceraria dell'italo-americano condannato per il delitto Ambrosoli. Un delitto [illegible] quasi sedici anni fa, quando, una sera di luglio del 1976, l'avvocato Ambrosoli nominato commissario liquidatore della banca di Sindona, cadde sotto i colpi sparati dai killer mentre scendeva dall'auto, a pochi passi da casa.

Dodici anni in cella da solo sono tanti anche per un killer. Che cosa risponde, direttore?

«Ne siamo consapevoli, ma d'altra parte ci sono esigenze di protezione. Basta guardare i precedenti, a cominciare dalla morte nel carcere di Voghera di Michele Sindona. Di qui l'ordine dello Stato di adottare tutte le scelte per garantire la massima sicurezza. D'altra parte c'era anche il consenso dell'interessato».

Lei dice?

«Senza dubbio. Venetucci lo conosco bene e so che [illegible] vorrebbe [illegible] inserito in una sezione normale del carcere. E poi c'è una questione di stile».

Di stile?

«Lui si ritiene una persona di un certo livello. Tra l'altro è decisamente simpatico e ha ottimi rapporti con il personale della casa di reclusione. E' una persona con uno spirito eccezionale».

A Natale il premio. Un giorno fuori dopo 12 anni, vero?

«Mi sembrava arrivato il momento di concedergli fiducia. Sapevo dove andava, cosa faceva. Comunque era sotto la mia responsabilità».

Lui però lancia appelli, vuole andare in America. Chiede venga mostrato a tutti l'atto di estensione dell'estradizione anche per il reato di omicidio. Cosa replica?

«Mi pare normale che un cittadino voglia sapere sulla base [illegible] quale principio giudiziario è stato condannato. Per il trasferimento in Usa ci vuole invece il consenso da parte dei due Stati. Non mi pare che [illegible] sia» **[r. cri.]**

[illegible] BOX IL FILM SU [illegible]

Nei cinema [illegible] c'è spazio per l'«eroe borghese»

Michele Placido ha diretto il film [illegible] Giorgio Ambrosoli

E' pronto da 3 mesi Il regista Placido «Un'offesa civile»

ROMA

E' pronto da più di tre mesi, ma [illegible] riesce [illegible] arrivare nelle sale cinematografiche: «Un eroe borghese», il film di Michele Placido tratto dal libro omonimo [illegible] Corrado Stajano, è stato per lungo tempo vitti[illegible] dei gravi problemi distributivi che affliggono il nostro cinema. Ma adesso, finalmente, pare che gli ostacoli siano stati superati e dal 3 marzo la pellicola dovrebbe essere programmata nelle più importanti città.

Storia esemplare [illegible] [illegible] italia[illegible] onesto, Giorgio Ambrosoli, l'avvocato milanese che curava gli interessi dei piccoli risparmiatori frodati da Michele Sindona e che fu fatto uccidere nel 1979, il film non trova spazio nella pioggia di titoli, soprattutto stranieri e in particolare americani, che invade i nostri cinema: certo, ammette Antonio Salvadori, direttore della distribu[illegible] dell'Istituto Luce, «l'argomento della pellicola può infastidire, non [illegible] tratta certo [illegible] [illegible] storiellina da niente, ma la [illegible] [illegible] è che, nel periodo che [illegible] da ottobre a marzo, il prodotto italiano spesso incontra difficoltà». Già alla fine [illegible] novembre Michele Placido aveva denunciato il ritardo nella distribuzione di «Un [illegible] borghe[illegible]»: «E' grave che una cosa del genere - aveva detto - accada a un film [illegible] importante sul pia[illegible] politico». E ancora: «La [illegible] ha molto a che fare con l'oggi, parla di responsabilità gravissime per molti politici. Andreotti in testa».

Scritto dagli sceneggiatori Graziano Diana e Angelo Pasquini, con la preziosa collaborazione del maresciallo Novembre, il più stretto collaboratore di Ambrosoli, il film è stato fortemente voluto dal produttore Pietro Valsecchi che nel '93 ha comprato i diritti del libro di Stajano. La stesura del copione ha richiesto un anno [illegible] lavoro, poi [illegible] cominciate [illegible] riprese: otto settimane in Italia, due a New York. «Abbiamo dovuto ricreare l'ambientazione degli Anni 70 - racconta Valsecchi che ha anche prodotto "[illegible] per sempre" di Marco Risi e "La condanna" di Marco Bellocchio - e questo comporta un notevole impegno economico». [illegible] [illegible] complessivo della pellicola è di 5 miliardi. Oltre a dirigere le riprese, Michele Placido [illegible] interpretato sullo schermo il ruolo del maresciallo della Guardia di Finanza Novembre, l'uomo che aiutò Ambrosoli a scoprire la ragnatela [illegible] giochi finanziari e corruzioni che facevano capo al bancarottiere siciliano. A Fabri[illegible] Bentivoglio è stata affidata la parte del protagonista: «Un milanese moderato - osserva Valsecchi - che poteva scegliere di vivere tranquillamente confortato dagli affetti della sua meravigliosa famiglia e che invece ha scelto di battersi tenacemente fino alla fine contro gli intrecci tra la politica e il malaffare». Omero Antonutti ha tratteggiato la figura di Michele Sindona, il banchiere accusato di collusioni con la mafia, [illegible]to, finito sotto processo e ucciso da un caffè avvelenato, nel 1986, nel carcere di Voghera dove era detenuto. «La storia - dice ancora Valsecchi - mi ha attratto soprattutto per le sue motivazioni etiche, ci abbiamo lavorato per due anni e mezzo e m'inte[illegible] che [illegible] pubblico veda il prodotto nelle condizioni migliori».

Cosa non facile, spiega il produttore: «A Natale la pellicola non poteva uscire perché [illegible]derata di argomento troppo serio, in quel periodo vanno solo i film divertenti; adesso ci sono tantissimi titoli in uscita, gli spazi scarseggiano, ci vorrebbe uno "par condicio" anche per le sale cinematografiche, una ripartizione che dia possibilità di sopravvivenza anche ai produttori indipendenti come me».

Prima d'incontrare il grande pubblico, «Un eroe borghese» avrà un'anteprima a Milano, [illegible] 27 febbraio al Manzoni: del parterre faranno parte, oltre al regista (impegnato [illegible] questi giorni [illegible] tournée dello spettacolo teatrale «Io e mia figlia»), agli attori e all'autore del libro Corrado Stajano, molti noti magistrati tra cui l'attuale giudice di Mani Pulite Gherardo Colombo, e poi personalità politiche, autorità varie. Per il giorno dopo è prevista la conferenza stampa di presentazione a Roma

Fulvia Caprara

UN GIALLO [illegible] DUE [illegible]

Mercoledì il risultato dei test sul presunto sangue della Vergine di Civitavecchia

«La Madonna piange anche a Subiaco»

La statua di due missionarie lacrima ogni giorno

SUBIACO

NEL Lazio [illegible] il secondo caso miracoloso in poche settimane: dopo la vicenda di Civitavecchia, dove una statua del[illegible] Madonna proveniente dall'ex Jugoslavia è stata vista piangere sangue da centinaia di fedeli, un'altra madonnina sta facendo ora parlare di sé, stavolta nella provincia di Subiaco. [illegible] proprietà di due [illegible] delle «Fraternità di Gesù luce» che vivono in piccolo centro medievale, Madonna [illegible] Pace, la statuetta ha cominciato a lacrimare quotidianamente dalla fine di gennaio.

«La statuetta - hanno [illegible]tato le due missionarie - ci è stata regalata da una consorella di Ancona. E' fatta di resina. Ha cominciato a piangere dal 24 gennaio e da allora ha lacrimato tutti i giorni tranne il 2 ed il 17 febbraio. Il fenomeno [illegible] accaduto anche in presenza di estranei». Tra i testimoni, un medico di Subiaco, Oreste Panatta. «Ho asciugato [illegible] stesso le lacrime con un fazzoletto che ora porterò in un centro specializzato per effettuare delle analisi», ha detto. «Spin[illegible] dalla curiosità, ho esaminato contemporaneamente la statua in ogni suo particolare: [illegible] però rilevare nulla che potesse destare sospetti». Negli ultimi giorni, hanno confermato [illegible] missionarie, la notizia [illegible] [illegible] sparsa e [illegible] iniziate le visite dei fedeli. «Questo - hanno detto - anche [illegible] il vescovo [illegible] ha invitate a sbarrare la porta».

Interpellato, il titolare dell'abbazia, monsignor Stanislao Andreotti, ha sostenuto però di non sapere nulla della miracolosa lacrimazione. E anche il parroco di Madonna della Pace [illegible] è trincerato dietro un [illegible] «no comment». La popolazione del piccolo centro, che [illegible] da quasi un mese vede arrivare pullman carichi di pellegrini, [illegible] divisa fra scettici e fedeli. «Quindici giorni [illegible] - ha raccontato Costantina, proprietaria del supermercato del paese - ho visto per un paio di volte asciugare le lacrime sul volto della Madonna. La cosa mi [illegible] commosso, ma non [illegible] cosa pensare: non [illegible] [illegible] sento né di accettare il miracolo né di criti[illegible]. Il figlio della commerciante si dimostra [illegible] pratico: «Se s[illegible] vero o falso non lo so proprio - [illegible] commentato - ma è certo che, da quando si [illegible] sparsa questa voce in paese, io vendo molte più cartoline, i pellegrini fanno molto bene all'economia del Paese». Una cliente, Luciana Semproni, ha sostenuto di aver visto con i suoi occhi le lacrime rosate [illegible] rigavano il volto della statuetta. «Certo non [illegible] una cosa normale - ha detto - io penso che sia un miracolo, ma, come tutti, aspetto i risultati delle analisi».

Quasi completamente estra[illegible] alla vicenda [illegible] rimasto Gabriele Panimolle, il sindaco [illegible] Comune, Agosta, [illegible] cui dipendono la parrocchia di Madonna del[illegible] Pace e la [illegible] delle due missionarie. «Me ne [illegible] parlato qualche giorno fa il ve[illegible] di Subiaco - ha spiegato il sindaco - ed era molto scettico». [illegible] Agosta la notizia non era arrivata, ha sostenuto il sindaco, «né mi sono stati mai segnalati ingorghi creati dai pullman di pellegrini».

Le due missionarie, in attesa che vengano resi [illegible] i risultati delle analisi commissionate dal medico [illegible] Subiaco, si dicono [illegible] vintissime del miracolo. «La nostra madonnina - dicono - ha già compiuto prodigi: ha guarito da un melanoma una giovane signora [illegible] Subiaco che [illegible] venuta da noi a pregare».

Le analisi sulla Madonna di Civitavecchia, intanto, potrebbero [illegible] già pronte mercoledì prossimo. Campioni del presunto sangue sono a disposizione degli Istituti di medicina legale del policlinico Gemelli e dell'università La Sapienza di Roma. **[r. cri.]**

La Madonna di Civitavecchia

Guarirà in pochi giorni, illesi altri 2 neonati

Lucca, [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] in ospedale

LUCCA. Sono salvi per miracolo tre piccolissimi pazienti dell'ospedale di Pietrasanta. Li ha salvati il tempismo di una mamma, la quale, avvertito da uno scricchiolio, si è accorta che stava crollando il soffitto. Cinque metri quadrati di intonaco, dello spessore di tre centimetri, sono piombati in una stanza del reparto [illegible] pediatria del nosocomio Lucchesini.

I vigili del fuoco hanno rimosso circa un quintale e mezzo di calcinacci. Il materiale ha quasi travolto i corpicini di Valentina Marsala, 6 mesi, sulla quale si è gettata la zia. La piccola è rimasta leggermente ferita. Sono invece usci[illegible] illesi Filippo Pardini, 15 giorni, e Luigi Cannossi, [illegible] 7 mesi.

E' stata proprio la mamma di Luigi, Patrizia, ad udire per prima l'insolito rumore. Ha alzato gli occhi al soffitto e resasi conto dell'imminente pericolo, ha afferrato [illegible] piccino gettandosi con lui nel corridoio. L'ha seguita a tempo di record la mamma di Filippo, che è riuscita a spingere la culla oltre la porta della stanza. Valentina e la zia sono invece rimaste all'interno, per fortuna solo sfiorate dalla violenta pioggia di calcinacci. Al pronto soccorso i medici le hanno medicate riscontrando sui loro corpi leggere contusioni guaribili in pochi giorni.

L'intero reparto di pediatria è stato ovviamente chiuso, mentre la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del disastro. I 15 lattanti ricoverati al momento del crollo sono stati ospitati presso altri ospedali della Versilia.

[illegible] comincia intanto a fare le prime ipotesi: i tecnici dell'Usl pensano [illegible] infiltrazioni d'ac[illegible] dovute alla pioggia. **[d. b.]**

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO [illegible] 3P

Vince

Enrico Delfino

La Loggia (TO)

DAL 5° AL 7° PREMIO: [illegible] biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 8° AL 11° [illegible]** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 12° AL 16° [illegible]** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 27° AL 41° PREMIO:** 90 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 62° AL 86° [illegible]** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 87° [illegible] 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible] **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincono: [illegible]

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

Vince

Vittorio Pesciallo

Albano Laziale (RM)

3° E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA" per ciascun abbonato estratto.

Vincono

Renato Delbosco

Torino

Francesco Tarricone

Robassomero (TO)

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Gigante annullato per maltempo quando Alberto era sesto, recupero stanotte

Tomba, vittoria politica

E si rivede la Compagnoni, terza

QUI FURANO

Sapete già tutti com'è finita. Cioè, come non è finita. Il gigante di Furano (Fiume che Puzza di Zolfo) è stato interrotto dopo 23 discese della prima manche per colpa del vento siberiano che spazzava a folate il piano a metà percorso, falsando i tempi e distribuendo a casaccio premi e castighi. La maledizione [illegible] Morioka continua. Alberto Tomba era sesto, staccato [illegible] [illegible] centesimi [illegible] Kosir che guidava la classifica davanti ad Aamodt. «Decisione giusta: [illegible] numero 1 non sarei nemmeno partito, con il 5 sono arrivato in fondo solo per rispetto di chi era sceso prima di me» [illegible] detto Alberto con aria truce. Aveva ragione, il vento era disastroso, la visibilità pessima: una corsa da fermare. Ovviamente sloveni e norvegesi erano di parere opposto, apparivano piuttosto seccati, per non dire infuriati. La verità [illegible] che stavolta Alberto Tomba, mettiamola [illegible], [illegible] ha vinto in pista, [illegible] e gli capita ormai da oltre due mesi (dieci successi, otto di seguito) bensì a tavolino: e con lui, una volta tanto, ha vinto anche l'Italia, capace [illegible] costringere la giuria a interrompere [illegible] gara sicuramente irregolare.

Helmut Schmalzl e Jacques Reymond, capisquadra di Italia e Svizzera, erano [illegible] [illegible] svolgimento della corsa, ai rinvii in attesa [illegible] improbabili miglioramenti. Tutti gli altri (sette nazioni) erano per il sì. La decisione [illegible] cominciare le discese con un'ora e mezzo di ritardo, forse dovuta anche ad esigenze di tivù e di assicurazioni, è stata solo una sconfitta temporanea. Dopo circa mezz'ora di gioco della tombola, Gunther Hujara, arbitro della Fis, ha fischiato la fine mandando tutti in albergo. Qualcuno, con un po' di malizia, ha fatto osservare che magari, malgrado tutto, la partita non sarebbe stata interrotta se Alberto fosse stato primo e non sesto, e nell'osservazione c'era certamente una parte di verità. Ma la [illegible] [illegible] deve destare scalpore. Al contrario va [illegible] siderata [illegible] una forma di acquisito peso politico, [illegible] pieno benché tardivo riconoscimento [illegible] meriti di un campione che tanto ha dato e continua a dare allo sci, in fatto di promozione.

«Hujara ha avuto [illegible] coraggio di prendere questa decisione senza essere influenzato da [illegible] genze commerciali» ha detto Schmalzl. «Hujara ha già dimostrato in passato, per esempio ad Adelboden, [illegible] volere il bene dello sci: non è [illegible] quegli altri matti della Fis, lui sa che bisogna correre solo in condizioni di regolarità» ha aggiunto Alberto. Hujara è diventato un po' il simbolo dei tempi che cambiano, [illegible] nuovo atteggiamento, così sembra, da parte dei signori della [illegible] neve, gli unici che finora [illegible] avevano capito che senza Alberto che vince non c'è interesse e spettacolo e il circo rischia di chiudere.

La vittoria politica, tuttavia, poteva essere ancora più chiara [illegible] il gigante interrotto fosse [illegible] recuperato fra tre settimane a Lillehammer, come Tomba sperava. Questo gli avrebbe offerto la possibilità di controllare meglio gli avversari nella [illegible] alla Coppa. Invece la Tv norvegese non ha garantito la copertura e gli uomini della Fis, al termine di una sofferta riunione, hanno deciso [illegible] ritentare la [illegible] giapponese: la gara dovrebbe essere disputata stanotte sempre a Furano, con un leggero anticipo nelle manches (ore 1 e 3,45 italiane) per permettere il trasferimento dei discesisti a Whistler Mountain, in Canada, dove sabato e domenica sono in programma libera e superG. Ma le previsioni del tempo sono pessime, il vento dell'Ovest continuerà a tormentare l'Hokkaido. E in caso di un altro annullamento, ecco il pericolo più grosso per Alberto e la sua Coppa: il gigante, per mancanza [illegible] tempo e [illegible] sedi, potrebbe essere cancellato dal calendario.

Carlo Coscia

QUI ARE

Le azzurre [illegible] abbonate [illegible] bronzo, cioè al terzo posto, nelle gare di Coppa in Svezia. Dopo [illegible] piazzamento [illegible] Isolde Kostner in discesa, ieri è arrivato puntualmente quello di Deborah Compagnoni nel gigante. Una gara strana quella della valtellinese che [illegible] dovuto piegarsi all'austriaca Anita Wachter, prima dopo aver dominato alla grande la manche iniziale e alla solita Vreni Schneider.

In preda al [illegible] [illegible] schiena per i postumi delle quattro libere effettuate fra test e corsa nei giorni scorsi, Debby è apparsa bloccata e lenta nella prova d'apertura, nella quale ha dovuto accontentarsi della quinta posizione. [illegible] [illegible] aver nulla [illegible] perdere nella seconda (in mattinata [illegible] nevicava e la visibilità era ridotta), la Compagnoni ha fatto segnare il miglior tempo della seconda manche ed è risalita al terzo posto, cioè sul podio.

Buona anche la prova di Sabina Panzanini che rientrava dopo circa un mese di [illegible] per problemi alla schiena. La ragazza di Marano si è classificata quattordicesima. E, per la prima volta nella sua carriera, fra [illegible] migliori è finita anche la Kostner (19ª) che [illegible] aveva mai finito [illegible] gigante, recuperando posizioni nella seconda manche.

Quarto podio stagionale per Deborah

Ora il circo bianco femminile si trasferirà in Slovenia dove, a Maribor, nel prossimo weekend dovrebbero disputarsi un gigante e [illegible] slalom, tempo permettendo, perché nella zona ha piovuto molto. In Coppa, intanto, rimane al [illegible] mando la tedesca Seizinger, davanti a Zeller-Beehler e Schneider. La vittoria finale dovrebbe essere [illegible] sfida fra queste tre atlete. **[r. s.]**

Torneo di Milano

[illegible] [illegible] [illegible] cedendo [illegible] set al [illegible] Korda

MILANO. «Io punto [illegible] Becker - pronostica Claudio Mezzadri, ex Davisman per la Svizzera, ora coach della speranza romagnola Gaudi -. Boris i tornei li vince sempre a gruppi, e la scorsa settimana ha già fatto centro a Marsiglia». Dopo l'abbuffata di polemiche provocata [illegible] tormentone Davis, ieri al Forum si è tornato a parlare di tennis.

Al match conclusivo Boris è arrivato ripetendo quello del '94 contro l'uccellino Korda: il ceko cede [illegible] primo set, pigola per il rumore [illegible] fanno i bocchettoni dell'aria condizionata e si arruffa [illegible] piume cadendo sul gomito. Nonostante la bua, Petr gioca passanti futuristi e vince il secondo tie-break, ma nel terzo set si deve inchinare al tedesco: 7-6 (7-3), 6-7 (3-7), 6-2.

Nel consiglio fiume della Fit che deve ratificare l'aumento record per gli azzurri di Davis si respira intanto [illegible] di fronda anti-Galgani. **[a. d. g.]**

L'azzurra ha vinto il Trofeo Lancia a Torino

Trillini allunga in Coppa [illegible] pensa ai Mondiali

TORINO. Contro una Trillini così c'è poco da fare. L'olimpionica di Barcellona ha dominato [illegible] Trofeo Lancia '95, quinta tappa della Coppa del Mondo di fioretto femminile, travolgendo in finale l'espe[illegible] ungherese Janosi (15-6) che aveva eliminato in semifinale la Vezzali (terminata così al terzo posto) e nei quarti la Bortolozzi (giunta quinta). Giovanna Trillini, vittoriosa a Torino nel '94 e detentrice della Coppa del Mondo, conquista così la leadership solitaria nella classifica provvisoria di Coppa (era [illegible] prima, [illegible] appaiata alla Vezzali) e aumenta il suo vantaggio nel ranking internazionale.

«Sono già in buona forma - ha detto a fine gara la 24enne atleta di Jesi - ma [illegible] mio obiettivo di quest'anno sono i Mondiali di luglio in Olanda. Quindi adesso rallenterò un po' la preparazione per non spremermi troppo prima di quell'appuntamento».

E [illegible] per allora la Trillini si presenterà nell'attuale condizione di forma, non si vede proprio chi possa batterla. Alla prova torinese di Coppa hanno infatti partecipato tutte le migliori specialiste del mondo, ma l'azzurra si è imposta con superiorità netta, trovando qualche difficoltà solo contro l'ungherese Mohamed negli ottavi (15-11) prima di strapazzare nella fase decisiva l'altra azzurra Bianchedi (15-7 nei quarti), la temibile tedesca Fichtel (15-7 nelle semifinali) e infine la Janosi. Bene anche le altre azzurre, in particolare [illegible] 21enne Vezzali (pure lei jesina), caduta in semifinale dopo aver dominato i duelli precedenti.

Giorgio Viberti

Classifica: 1. Trillini, 2. Janosi (Ung), 3. Fichtel (Ger) e Vezzali, 5. Bortolozzi, 6. Bianchedi, 7. Marsh (Usa), 8. Weber (Ger). **Coppa:** 1. Trillini 98, 2. Vezzali 86, 3. Fichtel 80, 4. [illegible] 64.

Basket serie A1

Milano [illegible] fatica [illegible] Pistoia

Vittoria col brivido per la Stefanel sulla Madigan Pistoia (78-76). I toscani, pur giocando [illegible] un solo straniero (Howard era squalificato), hanno tenuto testa ai deludenti milanesi e proprio sul finire, a 39" dal termine, [illegible] no passati [illegible] vantaggio. Quando si profilava una drammatica sconfitta, Gentile ha infilato la bomba decisiva. Embry e Crippa, [illegible] punti a testa, i migliori marcatori, mentre Bodiroga e Gentile hanno chiuso [illegible] 14.

Con un Rusconi dominatore sotto le plance (14 rimbalzi e 26 punti), [illegible] Benetton ha invece battuto la Teorema (98-84) raggiungendola in classifica. Per i trevigiani un buon successo [illegible] vista della trasferta di Antibes dove, martedì, cercheranno di ribaltare la sconfitta della prima semifinale [illegible] Coppa Europa. I romani (con Davis [illegible] punti) hanno resistito un tempo, poi si sono [illegible]. In evidenza anche Pittis (21) e Woolridge (22).

Oggi il clou a Verona dove la Birex cercherà di fermare la fu[illegible] della Buckler, sperando che i bolognesi abbiano già la mente rivolta a Badalona dove, giovedì, dovranno [illegible] per entrare nei quarti dell'Euroclub.

In A2, la Francorosso Torino è andata a fondo a Rimini (115-89) contro la capolista Teamsystem di Carlton Myers (37 punti).

Programma. A1 (ore 18,30): Metasystem Re-Scavolini, Cagiva Va-Illy, Filodoro Bo-Pfizer, Panapesca Montec-Comerson, Birex Vr-Buckler (h. 20), Benetton-Teorema 98-84, Stefanel-Madigan 78-76. Classifica: Buckler 34; Scavolini, Filodoro, Stefanel 32; Birex, Cagiva 30; Benetton, Teorema 28; Comerson [illegible]; Pfizer 18; Illy, Madigan 16; Panapesca 6; Metasystem 4. **A2:** Turboair Fabriano-Polti, Menestrello Mo-S. Benedetto, Auriga Tp-Olitalia, Banco Ss-Floor, Caserta-Udine, Pavia-Jcoplastic, Brescialat Go-Areso, Teamsystem-Francorosso 115-89. Classifica: Teamsystem 36; Polti, Areso 34; Caserta 32; Jcoplastic, Olitalia 30; Menestrello, Banco, Francorosso 28; Floor 26; Turboair 24; Brescialat, S. Benedetto 20; Auriga 16; Udine 10; Pavia 2.

Volley anticipo

Alla Sisley il big-match [illegible]

Senza storia l'anticipo di A1 che doveva decidere la regina del campionato: la Sisley Treviso si è presa, infatti, una secca rivincita sulla Daytona Las Modena che l'aveva sconfitta due settimane fa nella finale di Coppa Italia, imponendosi per 3-0. I veneti hanno mostrato maggiore continuità, sfruttando al massi[illegible] l'assenza nelle file avversarie di Bracci (reduce da influenza e schierato solo per pochi attimi nella terza frazione).

Nella Sisley, accanto a un incisivo Zorzi, merita di essere segnalata [illegible] prestazione del giova[illegible] Giombini, che l'allenatore Montale schiera ormai stabilmente nel sestetto titolare al posto di Passani. Bene anche Bernardi, [illegible] modenese, [illegible] nel finale di partita è stato «beccato» dal pubblico. Nella Daytona, generoso come sempre Cantagalli: ma qualcosa è comunque man[illegible] in quanto a de[illegible]ne, nei momenti decisivi dei primi due [illegible].

Oggi il programma propone un'interessante sfida-salvezza a Padova mentre l'Alpitour, a Parma, ha la possibilità di riagganciare Modena sul secondo gradino della classifica.

Serie A1 (17ª giornata, ore 17,30): Ignis Pd-Ventaglio Gioia del Colle; CariParma-Alpitour Traco Cn (diretta non criptata su Tele+2); Edilcuoghi Re-Tally Mi; Wüber Schio-Bancasassari Ca. Ieri: Daytona Las Mo-Sisley Tv 0-3 (12-15, 13-15, 8-15); Fochi Bo-Gabeca Montichiari 3-1 (15-10, 12-15, 15-9, 15-9). *Classifica:* Sisley p. 32; Daytona [illegible]; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wüber, Tally e Fochi 14; CariParma 10; Ignis e Ventaglio 8; Bancasassari 2.

Serie A2 (18ª giornata, ore 17,30): Venturi Spoleto-Sira Falconara; Lube Mc-Mantova; Samia Vi-Lecce Pen To; Moka Rica Fo-ComCavi Na; Uliveto Li-Les Copains Fe; Bipop Bs-Traco Ct, Voluntas At-Lamas Castellana. Ieri: Catania-CariFano 1-3. *Classifica:* ComCavi p. 32; Lube 30; Les Copains e Moka Rica 28; Bipop 24; Lamas 20; Samia, Lecce Pen e Uliveto 18; Mantova 14; Traco 12; CariFano 10; Sira 8; Venturi e Voluntas 6; Catania 0.

I terreni non possono essere irrigati, compromessi i raccolti

Rischio-siccità nel Chivassese

Il grido d'allarme degli agricoltori «Colpa della Dora che cambia corso»

La Dora Baltea ha cambiato il suo corso nel Chivassese, aprendo [illegible] nuovo varco [illegible] greto del fiume: questo evento [illegible] penalizzando le attività agricole di vari Comuni, perché il fiume [illegible] alimenta più le rogge di irrigazione

Se non si interverrà urgentemente, quest'anno oltre 5 mila giornate piemontesi di terreno distribuito nei Comuni di Mazzè, Rondissone, Torrazza Piemonte e [illegible]rolengo non potranno essere irrigati e i raccolti risulteranno compromessi.

A lanciare il grido d'allarme sono gli utenti del Consorzio di miglioramento fondiario di Verolengo guidati dal presidente Giuseppe Motta, a cui fanno capo alcune centinaia di aziende agricole, che non potranno utilizzare l'acqua della roggia Natta (portata [illegible] mila litri [illegible] secondo).

Il fatto è dovuto all'alluvione del 5 novembre, dove la furia delle acque della Dora Baltea ha aperto un nuovo varco sul greto del fiume e cambiato percorso oltre un chilometro a monte della diga di derivazione della roggia Natta, [illegible] territorio di Mazzè. «L'unica soluzione allo stato [illegible]tuale è solamente quella di realizzare un nuovo sbarramento con dei massi nella Dora e rimuovere milioni di metri cubi di ghiaia per riformare il vecchio corso d'acqua. Per questa operazione è stata valutata una spesa di circa un miliardo e mezzo. Dovrà essere il Magistrato del Po stabilire l'intervento definitivo da attuare. Speriamo che la Regione [illegible] finanzi in quanto come consorzio non siamo in grado di affrontare [illegible] spesa», afferma [illegible] presidente Motta. La roggia Natta è l'unico corso d'acqua (lunghezza [illegible] km) con il quale gli agricoltori [illegible]ciati al consorzio possono irrigare i loro terreni che, data la particolare natura sabbiosa, necessitano di molta acqua e almeno una volta la settimana. Le coltivazioni più diffuse della zona s[illegible]o granoturco, foraggio e pioppeti. Gli agricoltori sono sul piede di guerra.

Dicono [illegible]uelli di Verolengo, che risultano i più penalizzati: «Se siamo arrivati a tale punto è perché durante questi anni il Magistrato del Po [illegible] ha effettuato nessun intervento di disalveo nella Dora e provveduto a proteggere gl[illegible] argini. Adesso è il [illegible]mento di acquistare le sementi e i concimi, ma in questa situazi[illegible] si rischia di fare spese inutili. Comunque se l'acqua nella roggia Natta [illegible] arriverà in tempo utile siamo pronti a scendere in piazz[illegible]. Preoccupato è anche l'asses[illegible] all'agricoltura di Rondissone, il vicesindaco Mario Rigassio: «L'intervento nella Dora per rida[illegible] l'acqua alla roggia Natta va effettuato al più presto approfittando del livello basso per operare. [illegible] metà maggio agli agricoltori serve l'acqua per irrigare i campi; in caso contrario sarà [illegible] disastro per l'agricoltura. In settimana avremo un incontro con il Magistrato del Po e la Regione, speriamo che si decidano gli interventi da effettuare e che questi possano partire al più presto».

Diego Andrà

Allarme amianto a Ceres

Controlli in una cava di talco abbandonata quindici anni fa

Tracce di amianto in [illegible] cava di talco abbandonata [illegible] quasi 15 anni. E' bastata la segnalazione di un cercatore di minerali alla Protezione Civile e alla polizia [illegible]raria per far scattare l'allarme. La cava a cielo aperto, un grosso bu[illegible] di 100 metri [illegible] diametro circondato da alberi e sterpaglie, si trova nella frazione Bracchiello del Comune di Ceres, in alta Val di Lanzo. La z[illegible] ora è sotto controllo e un'ordinanza emessa dal sindaco Sergio Eboli proibisce [illegible] raccolta del minerale e vieta l'ingresso all'area. Solo i risultati degli esami che verranno effettuati in settimana su [illegible] campioni di roccia prelevati dai medici del laboratorio di igiene pubblica dell'Usl 4 di Grugliasco, chiariranno [illegible] consistenza e la qualità dell'amianto presente nel talco. «Non vorrei che si creassero facili allar[illegible] - precisa il primo cittadino di Ceres Sergio Eboli - in queste montagne esistono dei filoni di amianto che partono dalla cava [illegible] Balangero e se sarà necessario disporrò ulteriori verifiche controllando anche le falde acquifere». In passato [illegible] dei 12 operai che lavoravano nell'impresa [illegible] estrazione [illegible] proprietà di Arturo Pilton ha mai avuto problemi [illegible] salute.

Inseguito da passanti, vigili e carabinieri

Terrore del Bancomat catturato a Rivarolo

L'ultimo colpo ai danni di [illegible] ragazza Aveva in mano una pistola-giocattolo

Sette o otto rapine [illegible] meno di una [illegible] allo sportello bancomat dell'Istituto Sanpaolo in piazza Chioratti a Rivarolo. L'altro giorno l'ultima, ai danni di una ragazza che aveva appena prelevato 300 mila lire. [illegible] stavolta al rapinatore del bancomat, terrore di tutti gli utenti, è andata male. I carabinieri e i vigili [illegible] Rivarolo lo hanno catturato dopo un lungo rincorsa nelle strade del centro. Con loro anche alcuni cittadini che si erano lanciati per primi all'inseguimento [illegible] rapinatore ma avevano desistito: in mano, il bandito, stringeva una pistola. [illegible] chiama Augusto Gentile, 22 anni, residente a Favria in corso Matteotti 42.

Augusto Gentile, 22 anni

Tutto è iniziato verso le 16 quando Gabriella Buffo, [illegible] anni, residente a Forno in borgata Macchia 14, è entrata nello stanzino dello sportello bancomat di Rivarolo per un prelievo. Pochi minuti e davanti alla porta è arrivato Gentile. Ha bussato: «Mi apra per cortesia. La tessera [illegible] funziona». Gabriella Buffo, senza sospetti, ha spalancato la porta a vetri. «Nel locale [illegible]no due apparecchiature per il prelievo automatico; pensavo fosse un cliente» ha [illegible] più tardi la donna [illegible] carabinieri. Una volta all'interno [illegible] giovane ha finto di armeggiare alla tastiera con tessera [illegible] codice. Appena Gabriella Buffo ha prelevato il denaro ha estratto la pistola: «E' meglio per te se mi dai i soldi e non fai [illegible] furba». Quindi è scappato. Ma Gabriella Buffo non [illegible] persa d'animo, è uscita e ha chiesto aiuto a due uomini [illegible] coda per i prelievi: «Mi ha rapinata, mi ha rubato i [illegible]». Un passante ha avvisato il 112 [illegible] i due [illegible] messi a rincorrerlo, aiutati da altri passanti. Augusto Gentile ha imboccato [illegible] strade del centro cercando di far perdere [illegible] tracce. Quando sono arrivati vigili e carabinieri qualcuno aveva già abbandonato l'inseguimento: «Ha una pistola in mano, può essere pericoloso». [illegible] le indicazioni della gente [illegible] state preziose; il rapinatore, già pregiudicato, è [illegible]to scoperto in cortile, steso sul tetto di una fila di garages. In [illegible] ha ammesso la rapina e consegnato la pistola, un'arma giocattolo senza tappo rosso, ma ha negato gli altri assalti. Le vittime, però, l'hanno riconosciuto.

[illegible] FLASH

[illegible]
Dializzati in assemblea all'ospedale Agnelli

Si riuniscono alle 9,30 nell'atrio del reparto di nefrologia dell'Ospedale Agnelli gli oltre 100 dializzati che ogni due giorni devono ricorrere alla dialisi. Due i punti all'ordine del giorno: l'istituzione dell'«unità di soluzione», una struttura in grado di risolvere i problemi di tutti i giorni e l'elezione dei delegati dell'Aned.

SUSA
Ruba trapani e motoseghe condannato a sei mesi

Maurizio Parrelli, 26 anni, Rivalta, via Fratelli Bandiera 12, è stato condannato dal pretore Nicola Fuiano a [illegible] mesi [illegible] reclusione e 200 mila lire di ammenda [illegible] i benefici, perché riconosciuto colpevole di aver rubato, nella notte del 14 gennaio del 1994, motoseghe e trapani [illegible] di Pierluigi Bruttomesso, [illegible] Cinato 30 a Caprie.

[illegible]
In Municipio funziona [illegible] numero telefonico

E' cambiato il numero di telefono del municipio, dotato di centralino [illegible] selezione passante. Il nuovo numero di telefono [illegible] 972.41.11; si può altrimenti comporre il 9724 più l'interno desiderato.

GIAVENO
Dal Lions Club attrezzature oculistiche al Camerun

Il Lions Club Giaveno Val Sangone ha donato un'attrezzatura oculistica per l'ospedale di Knongsamba in Camerun. Le apparecchiature, per un valore di oltre 100 milioni, sono state [illegible] a disposizione del dottor Livio Loro di Buttigliera Alta. Le attrezzature sono partite nei giorni scorsi dall'aeroporto [illegible] Parigi grazie [illegible] gemellaggio del Club di Giaveno [illegible] il Lions di Knongsamba.

OULX
Cinque mesi di reclusione per un [illegible] elettrico

Paolo Gay, 36 anni, residente ad Oulx in via Alpini 3, ha patteggiato in pretura a Susa la condanna a 5 mesi [illegible] reclusione e 300 mila lire di multa senza i benefici per furto aggravato. Il 1° novembre [illegible] avrebbe rubato 300 metri di [illegible] elettrico di proprietà del Comune di Oulx in località Combe.

[illegible]GLIANA
Carnevale [illegible] maschere, polenta, salsiccia e vino

Il gruppo storico «Borgo Vecchio» di Avigliana, in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Avigliana, organizza per oggi «Polenta e maschere». L'appuntamento è alle [illegible] 14 in piazza del Popolo, [illegible] la presentazione da parte dei borghi della città delle loro maschere. [illegible] 14,30 sfilata nel centro [illegible] fino a piazza Conte Rosso dove verranno premiate le migliori maschere e [illegible] buongustai verrà offerto polenta, spezzatino, salsiccia, gorgonzola con vino a volontà. Inoltre fino al 28 febbraio nella [illegible] del Vescovo, presso la Biblioteca Comunale, l'artista Ercole Tabasso espone le sue maschere in ceramica.

[illegible]

[illegible] NEL [illegible]

San Francesco al Campo, un artigiano denuncia le violenze

Caccia al «killer dei gatti»

Carne avvelenata vicino al monastero

La leggenda narra che Francesco d'Assisi durante uno dei suoi numerosi viaggi insieme ai fratelli, sostò per una notte in un ex monastero [illegible] San Francesco al Campo, oggi c[illegible] come la «Cascina dei frati». Un ricordo lontano quasi 800 anni che qualcuno ha completamente dimenticato, [illegible] i suoi insegnamenti: per lui gli animali erano creature di Dio «da amare e rispettare come gli uomini». Oggi a San Francesco al Campo quello che il santo chiamava «fratello gatto», al contrario, se possibile, si deve uccidere.

Infatti, proprio a poca distanza dall'ex monastero, già da molto tempo qualcuno distribuisce bocconi avvelenati [illegible] mici della zona. L'esempio che dava il piccolo frate di Assisi qui non è di casa nonostante il paese porti addirittura il suo nome. «Penso che se potesse vedere quello che succede ora si arrabbierebbe moltissimo», scherza Mario Giordana, artigiano di 46 anni che abita in via Costa 33, poco lontano dal centro del paese e che ha deciso [illegible] raccontare quello che da alcuni anni capita.

«Ho 11 gatti - comincia l'uomo, che vive a San Francesco al Campo da dieci anni - anzi, [illegible] dovrei ricontarli perché due o tre mancano all'appello [illegible] qualche giorno. In gi[illegible] [illegible] delle ciotole piene di [illegible] avvelenata, loro la mangiano e dopo pochi minuti barcollano [illegible] la bava bianca alla bocca. Tempo fa mentre accarezzavo un siamese dalla sua carne si è staccato un pallino di piombo».

L'ultimo gatto, Mario Giordana l'ha salvato proprio la scorsa notte, quando è stato svegliato dai suoi lamenti. «Erano le due e mezza - racconta - mi sono immediatamente alzato dal letto e ho portato l'animale dal veterinario che gli [illegible]a somministrato dell'antiveleno salvandolo per un pelo, ma questa non è la prima volta che succede». Da diverse settimane Giordana ha cominciato la sua battaglia interessando i vigili urbani [illegible] i medici dell'Usl 6. Alcuni anni fa aveva denunciato [illegible] alla polizia e alle guardie ecologiche un contadino che, legato [illegible] vacca al trattore, la trascinava per un prato.

Mario Giordana

Sui bocconi di carne ci [illegible] tracce di prodotti fosforici agricoli usati [illegible] diserbanti ed antiparassitari che [illegible] pochi [illegible]nuti possono [illegible] fatali anche in piccole quantità. «Io addirittura ho un'assicurazione sui gatti - specifica Giordana - se rompono un vaso, rigano una macchina non ci sono problemi, pago. Quando le cure si limitano a qualche medicina sono io che somministro le dosi». Ma dopo l'ultima volta non ci [illegible] più visto ed è andato addirittura da don Antonio Busso, che da quasi due anni è il parroco di San Francesco al Campo. «Mi ha promesso che avrebbe lanci[illegible] un appello in chiesa durante la Messa di domenica».

«Uccidere gli animali è male - chiarisce il sacerdote - [illegible] bisogna fare degli accertamenti ed [illegible] sicuri di [illegible] hanno mangiato». Mario Giordana invece [illegible] ha dubbi, anzi: «Ho installato una telecamera che riprende quello he succede intorno a [illegible]sa mia e più avanti presenterò alle guardie ecologiche un rapporto completo sui [illegible] della [illegible] che sovente [illegible]vono in condizioni pessime, soffocandosi addirittura con il proprio collare».

Gianni Giacomino

Buttigliera Alta

Manette al rapinatore belga

Dai vicini di casa [illegible] conosciuto [illegible] professore». Il soprannome, a Buttigliera Alta, se l'era guadagnato perché parla correttamente quattro lingue. Nessuno ha però mai sospettato che dietro quei modi affabili [illegible] nascondesse [illegible] pregiudicato ricercato dall'Interpol. Stephane Remardis, nato in Belgio 28 [illegible], abile truffatore e spietato rapinatore, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia di Rivoli. Due i mandati [illegible] cattura che pendevano [illegible] di lui: uno, per rapina, [illegible] dal tribunale di Coblenza, in Germania, l'altro per truffa, ordinato dal tribunale di Bruxelles. «Siamo arrivati a lui per [illegible] - spiega il commissario Alessandro Giusa -, stavamo indagando su [illegible] traffico di banconote false quando abbiamo riconosciuto nel "Professore" l'uomo ricercato dall'Interpol».

Cinque anni fa, dopo [illegible] truffato [illegible] ditte belghe, guadagnando oltre 200 milioni di lire, Stephane Remardis si era trasferito a Buttigliera Alta, [illegible] piazza Alpini 39.

Ora è rinchiuso nel [illegible] delle Vallette [illegible] dell'estradizione nel [illegible] d'origine.

Aveva 52 anni

Groscavallo infarto [illegible] il sindaco

E' stato [illegible] da un infarto mentre si trovava in Francia per lavoro l'ingegner Roberto Chiariglione, 52 anni, sindaco [illegible] Groscavallo. Dal 1990 [illegible] alla guida dell'amministrazione dell'ultimo Comune della Val Grande. Un impegno che condivideva con la sua professione di manager industriale. Negli ultimi tempi stava lavorando sodo per la ricostruzione di quello che l'alluvione del settembre 1993 aveva distrutto: strade, ponti e case del suo Co[illegible] e della frazione Forno Alpi Graie, che era stata completamente travolta da un mare di fango. La sua ultima apparizione in pubblico [illegible] avvenuta mercoledì sera durante una riunione della Comunità montana Valli di Lanzo nella sede di Fè.

«Ho perso uno dei miei collaboratori più validi - ci tiene a sottolineare il presidente della [illegible]munità montana, Sergio Geninatti Togli, che nell'ultimo perio[illegible] ha lavorato gomito a gomito [illegible] Chiariglione -. Il suo impegno amministrativo e la sua professionalità per noi rimarranno un esempio».

Rivarolo, accusato di 8 colpi al Sanpaolo, in meno di una settimana

Fatale l'ultimo Bancomat

Bandito inseguito e preso

Sette [illegible] otto rapine, in meno [illegible] una settimana, allo sportello bancomat dell'Istituto Sanpaolo, in piazza Chioratti a Rivarolo. L'altro giorno l'ultimo, ai danni di una ragazza che aveva appena prelevato 300 mila lire.

Ma stavolta al rapinatore [illegible] bancomat, terrore di tutti gli utenti, è andata male. I carabinieri e i vigili di Rivarolo lo hanno catturato dopo [illegible] lunga rincorsa nelle strade del centro.

Con loro si è unito anche un gruppetto di cittadini, che si erano lanciati per primi all'inseguimento del rapinatore [illegible] avevano poi desistito, perché in mano il bandito stringeva una pistola.

E' stato comunque preso: è Augusto Gentile, [illegible] anni, residente [illegible] Favria in corso Matteotti 42. Lo hanno trovato nascosto sul tetto di una lunga fila [illegible] box per auto. Si era appiattito sulla soletta. Sperava [illegible] farla franca anche stavolta. I militari gli hanno contestato tutti gli assalti, le sue vittime l'avrebbero riconosciuto.

Tutto ha avuto inizio verso le 16, quando Gabriella Buffo, 30 anni, residente a Forno in borgata Macchia 14, è entrata nello stanzino dello sportello bancomat di Rivarolo per un prelievo.

Pochi minuti dopo davanti alla porta è arrivato Gentile. Ha bussato: «Mi apra per cortesia. La tessera non funziona». Gabriella Buffo, senza sospetti, ha spalancato la porta a vetri. «Nel locale ci sono due apparecchiature per il prelievo automatico; pensavo fosse un cliente» ha raccontato più tardi la donna [illegible] carabinieri. Una volta all'interno [illegible] giovane ha finto di armeggiare alla tastiera [illegible] [illegible] e codice. Appena Gabriella Buffo ha prelevato [illegible] denaro ha estratto la pistola: «E' meglio per [illegible] se mi dai i soldi e non fai la furba». Quindi è scappato.

Ma Gabriella Buffo non si è persa d'animo. E' uscita [illegible] ha chiesto aiuto [illegible] due uomini [illegible] coda per i prelievi: «Mi ha rapinata, mi ha rubato i soldi».

Un passante ha avvisato [illegible] 112, mentre i due si sono messi a rincorrerlo, aiutati da altri passanti. Augusto Gentile ha imboccato le strade del centro, cercando di far perdere le tracce. Quando [illegible] arrivati vigili e carabinieri qualcuno aveva già abbandonato l'inseguimento: «Ha una pistola in mano, può essere pericoloso».

Ma le indicazioni della gente sono state preziose. Il giovane rapinatore, già pregiudicato, è stato scoperto in un cortile, disteso sul tetto di una fila di garages.

In caserma ha ammesso la rapina e consegnato la pistola, un'arma giocattolo senza tappo [illegible] ma ha negato gli altri assalti. Le vittime, però, [illegible] hanno riconosciuto senza ombra [illegible] dubbio.

Il primo colpo lo aveva messo a segno lunedì scorso, verso le 17. La vittima, Massimo Arnulfi, [illegible] anni, residente a Favria in via XXIII agosto 15, aveva dovuto consegnargli 100 mila lire. Poi, [illegible] sequenza, [illegible] venuti gli altri assalti, tutti [illegible] danni di donne o ragazzi giovani. Vittime sicure, impressionabili anche c[illegible] una pistola giocattolo.

Augusto Gentile, 22 anni, e il Bancomat di piazza Chioratti

Sceglieva come vittime ragazzi o donne sole

Lodovico Poletto

Sos da Mazzè

«Terreni a rischio siccità»

Se non [illegible] interverrà urgentemente, quest'anno oltre 5 mila «giornate piemontesi» di terreno distribuito nei Comuni di Mazzè, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo non potranno essere irrigate e i raccolti saranno compromessi. A lanciare il grido d'allarme sono gli utenti del Consorzio di miglioramento fondiario di Verolengo guidati dal presidente Giuseppe Motta, a cui fanno capo alcune centinaia di aziende agricole, che [illegible] potranno utilizzare l'acqua della roggia Natta (lunga 15 km e con una portata di 4 mila litri al secondo), l'unica disponibile per gli agricoltori, rimasta all'asciutto.

A causare ciò è stata l'allu[illegible] del 5 novembre, quando la furia delle acque della Dora Baltea ha aperto un nuovo var[illegible] sul greto facendo cambiare percorso al fiume, oltre [illegible] [illegible]ilometro a monte della diga di derivazione della roggia Natta, in territorio di Mazzè. «L'unica soluzione per ora è realizzare un nuovo sbarramento con dei massi nella Dora [illegible] rimuovere milioni di metri cubi di ghiaia per riformare il vecchio corso d'acqua. Per questo intervento è stata valutata una spesa di circa un miliardo e mezzo. Dovrà poi essere [illegible] Magistrato [illegible] Po a stabilire l'intervento definitivo. Speriamo che la Regione [illegible] finanzi in quanto come consorzio non siamo in grado di affrontare la spesa», afferma il presidente Motta.

A Rivarolo

Commissione edilizia contestata

Polemiche e accuse alla giunta di Rivarolo p[illegible] la [illegible] commissione edilizia della città. La scelta d[illegible] professionisti che comporranno il gruppo non piace, infatti, ai gruppi di minoranza che già parlano di «lottizzazione» interna all'esecutivo.

Al centro delle polemiche soprattutto due personaggi, Bruno Mosetto [illegible] Livio Leone che, secondo l'opposizione, vanno a sostituire due loro colleghi di studio, Mario Corino e Domenico Nigro. Carla Boggio, di Progetto Rivarolo, accusa: «Quando [illegible] sindaco ci disse [illegible] [illegible] puntava su nomi nuovi n[illegible] abbiamo rinunciato [illegible] proporre un personaggio di nostra fiducia. Poi abbiamo visto le scelte fatte, ci sembra una presa in gir[illegible]. Non è tene[illegible] neanche l'esponente di An, Fabrizio Bertot: «Le minoranze sono state escluse dopo che il sindaco ci aveva più volte chiesto di fare dei [illegible] per quella commissione». Le accuse non disturbano, però, il primo cittadino, Edoardo Gaetano. «La scelta - spiega - è stata solo [illegible], non c'è nessuna lottizzazione. Visto che ne sono il responsabile ho puntato su persone di mia fiducia che mi aiuteranno a valutare [illegible] volta in volta». Questi gli altri membri della commissione: Arnaldo Conta Canova, Antonio Besso Marcheis, Lorella Paleso, Nadia Furlanetto e Franco Paglia.

IN BREVE

FARMACIE

Aperte per turno oggi in Canavese

Sono di turno oggi le farmacie Rocchietta (a Ivrea, in corso Massimo D'Azeglio 24), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Ravazzani (Salassa, [illegible] Matteotti 8) e Sini (Vische, via Amione 40).

FOGLIZZO

Si rovescia con l'auto Ferito anche un bambino

Percorrendo la provinciale Montanaro-Foglizzo al volante di una «Renault Clio», [illegible] alle 11,30 Barbara Vecchio, 21 anni, Foglizzo, via Umberto I 145, in pieno rettilineo in località Cascina Piana è finita fuori strada concludendo [illegible] corsa in un campo con le ruote per aria. Con lei viaggiavano Ilenia Maina, 21 anni, via Vittorio Emanuele 7, [illegible] il piccolo Samuel Gazziero, 3 [illegible], via Principe Tommaso 2, entrambi di Fogliz[illegible]. Sono tutti ricoverati in ortopedia a Chivasso.

IVREA

Convegno del Comune sul lavoro in carcere

«Lavoro e formazione professionale in carcere» è il tema della giornata di studio in programma martedì a Ivrea, in Sala Santa Marta, con inizio alle [illegible] [illegible] convegno è organizzato dalla Regione, dal Comune [illegible] dall'amministrazione penitenziaria eporediese; partecipano funzionari ed esperti.

[illegible]ONT

Federalismo, se ne parla [illegible]l ristorante Bergagna

[illegible] parla di federalismo, come soluzione alla crisi istituzionale italiana, domani alle 21 al ristorante «Bergagna». Intervengono Bruno Matteja, Pier Corrado Salino e Gianclaudio Viol[illegible].

[illegible]

Due miliardi per sistemare l'alveo del Chiusella

Costerà oltre 2 miliardi e mezzo la sistemazione dell'alveo del torrente Chiusella fra il comune di Parella e quello di Strambino. Lo ha annunciato l'ufficio operativo del Magistrato del Po con una lettera inviata nei gior[illegible] [illegible] ai sindaci dei comuni interessati: Parella, san Martino, Colleretto Giacosa, Romano e Strambino.

IVREA

Consociazione repubblicani in «Giustizia [illegible] Libertà»

La Consociazione autonoma dei repubblicani del Canavese ha aderito al movimento Giustizia e Libertà, presentato nei giorni scorsi a Torino

[illegible]

Accusato d'assegni a vuoto Processo [illegible] 22 giugno

Il pretore Tisco ha fissato per il 22 giugno il processo nei confronti di Carmelo Ciccone, [illegible] anni, residente a Banchette in vi[illegible] [illegible], già in carcere per falsificazione di banconote e titoli di St[illegible]. Ciccone, difeso dall'avvocato Stratta, dovrà rispondere dell'emissione di assegni a vuoto.

CARNEVALI

DOVE & QUANDO

Appuntamenti in tutto il Canavese aspettando giovedì grasso

E' pace sul Ponte Vecchio

Ivrea, abbraccio storico fra due rioni

CARNEVALE protagonista assoluto di questa domenica che precede gli appuntamenti tradizionali del giovedì grasso. A **Ivrea**, a partire dalle 9, si distribuiscono i fagioli grassi a Montenavale, Tor[illegible] Balfredo, Modina (Cuj 'dle vigne) e San Pietro Martire. Alle 11,45, sul Ponte Vecchio, si svolge la cerimonia di rappacificazione degli abitanti del Castellazzo e del Borghetto. Alle 14,30 inizia la seconda «alzata» degli Abbà: sono Matilde Millilo (San Grato), Valentina Biglia (San Maurizio), Federica Zambolin (Sant'Ulderico), Marina Zoppo (San Lorenzo) ed Elena Sartoris (San Salvatore). Alle 21, nel castello di Pavone, l'as[illegible] delle Vivandiere (le belle protagoniste dello Stato Maggiore) festeggia il decennale con «Notte di sogno», l'ingresso [illegible] riservato a chi ha già acquistato il biglietto.

Nella frazione **Torre Balfredo** si svolge [illegible] «Carnevale dei bambini». Alle 9 i piccoli personaggi s'incontrano [illegible] il Generale di Ivrea e lo Stato Maggiore. Alle 14 è [illegible] programma la sfilata allegorica; alle 20,30 l'abbruciamento dello scarlo [illegible] serata danzante. A **Chiaverano**, la Bela Ciavranota (impersonata [illegible] Rita Crotta) e il Gran Castellano (Maurizio Tantarelli) sono i protagonisti della sfilata di gala che inizia alle 14. Alle [illegible] si svolge la dodicesima edizione del Palio dei tomini; alle 21, ballo in maschera. Ad **Albiano**, alle 14,30 è in programma l'«alzata» degli Abbà; alle 21, tutti in piazza per [illegible] gran ballo in maschera per [illegible] vie del centro storico.

A **Romano Canavese** inizia alle 14 la sfilata allegorica, con la partecipazione del Console e della Domina; al termine, [illegible] rogo del «Burler 'd Marias» e, alle 21, le danze. Primo appuntamento carnevalesco a **Strambino**: [illegible] presentare il suoi personaggi, oggi, è il rione Romanello. Fagiolata, sfilata allegorica e serata danzante sono gli appuntamenti in programma [illegible] **Vische**, che celebra la «Ravisera '95». A **San Giorgio**, alle 15 si svolge il carnevale dei bambini, con il rogo del «Minibabacior»; alle 20,30, nei locali del Castello, vengono presentati il Generale e la Castellana. A **Cuceglio**, [illegible] mezzogiorno è in programma la fagiolata; nel pomeriggio, il cors[illegible] mascherato.

A **Montalto Dora** il Generale [illegible] la Castellana sfilano al mattino per le vie del paese; alle 14,30 il corteo carnevalesco, alle 21,15 festa [illegible] maschera nel salone comunale. A **Nomaglio** si inizia alle 9,30, con la presa del Generale e della Mugnaia con la tradizionale «Arbada», alle 12 la fagiolata, nel pomeriggio la sfilata allegorica e alle 21 le danze.

Un'unica sfilata unisce oggi i paesi [illegible] **Parella** e **Quagliuzzo**: [illegible] corteo parte alle 14, il ritrovo è [illegible] Parella. A **Rueglio** [illegible] pranza con polenta e merluzzo, alle 12; segue la sfilata e, alle 17, [illegible] ballo dei bambini. A **Favria**, alle 9,30 vengono presentati i personaggi; alle 14 la sfilata e, alle 17, il rogo del fantoccio.

Primi approcci [illegible] il carnevale, infine, a **Castellamonte**. Alle 20, in piazza Vittorio, si svolge la nomina dei Terzieri e del Primo Console di Piazza e l'investitura delle Dame delle sette antiche porte. Segue la fiaccolata [illegible] l'investitura della Bela Pignatera, con il carosello degli sbandieratori e lo spettacolo pirotecnico

Alle 9,30 [illegible] **Tonengo di Mazzè**, sfilata per le [illegible] del paese delle tre maschere e, a partire dalle 14, [illegible] mascherato con carri allegorici e gruppi folcloristici.

Mauro Revello

FOGLIZZO

Scelti i conti di Biandrate

Con l'investitura del conte Pier Luigi Dotto, 27 anni, operaio, e della contessa dei Biandrate, Anna Rosa Serra, 24 anni, casalinga (la moglie), nonché delle damigelle Ilaria Grosso, Letizia Mosca, Elisabetta Gallenca e Vanessa Meinardi, ha preso il via la ventesima edizione del carnevale, organizzato dal Centro iniziative foglizzesi guidato dal presidente Giorgio Miolano. Il programma prevede per venerdì prossimo la visita delle maschere alle scolaresche, mentre sabato, [illegible] 20,30, grande e suggestiva sfilata notturna per le vie di Foglizzo. Al termine vin brulé e salamini caldi per tutti. Domenica, alle 9,45, nel cortile del castello, distribuzione dei fagioli grassi e, alle 17, del cotechino caldo.

Il gruppo dei Pifferi, colonna sonora dello storico Carnevale di Ivrea

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

[illegible]EATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 3 marzo ore 20, **Carmen** di Bizet, direttore Garcia Navarro, [illegible]gia Federico Tiezzi, coreografia Miche Van Hoevke, mezzosoprano Elena Zaremba, soprano Maria Bayo, tenore Sergej Larin, baritono Urs Markus. Repliche il 5, 7, 9, 12 (ore 15,30), 14, 16 (ore 18) e 18 marzo.

TEATRO DUSE. Ultima replica, **Fregoli**, con Arturo Brachetti. 21-26 febbraio, **Così è (se vi pare)**, di Pirandello con Alida Valli.

ARENA DEL SOLE, via Indipendenza 44: Da martedì a domenica **Dario Fo recita Ruzante**. 28 febbraio [illegible] **Un mese in campagna** di Ivan Turgenev, con Valeria Moriconi, prima nazionale.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan [illegible]). Riposo.

[illegible] [illegible] febbraio spettacolo di **Gene Gnocchi**. 3 marzo concerto **Gino Paoli**. 18 marzo concerto **Riccardo Cocciante**. 28 [illegible] concerto **J.J. Johnson Quintet**. 10/4 concerto **Barry White**. 28/4 **Jerry Mulligan Quartet**. 15/5 **John Scofield group.**

SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.

TEATRO [illegible] MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235.288). Ultima replica, **L'attesa**, ispirato alle pitture di Felice Casorati, coreografie Nicoletta Sacco.

TEATRI DI VITA (v. del Pratello 90, tel. 522.032). 22-27 febbraio ore 21 compagnia teatrale inglese «Aids Positive Underground Theatre Company» in **In one take**, [illegible] John Roman Baker. Prima nazionale.

AULA [illegible] DI [illegible] LUCIA. Rassegna jazz, 28/2. **Guglielmo Pagnozzi Ensemble.**

TEATRO DEHON. Ore 15,30, Lando Buzzanca in **Liolà**, di Pirandello. Studenti ingresso L. 12.000. 24 feb-[illegible] marzo, [illegible] Ferrarini in **Enrico IV** di Pirandello, studenti ingresso L. 12.000.

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.**

MULTISALA. Rassegna jazz, ore 21 concerto **Art Ensemble of Chicago,** 7 marzo **Carla Bley-Steve Swallow** e orchestra **Ofp.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

RUVIDO. Rassegna «Musica da non consumare»: mercoledì ore 22,30 concerto Gap Band **Omaggio a Ni-[illegible]**; 1 marzo **Movie Movie Band.** Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Fran[illegible] Freyrie e Daniele Sala.

PALASPORT: riposo.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Ultima replica **L'onorevole, il poeta e la signora**, con I. Monti e A. Giordana.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Ultima replica, **Uomini senza donne**, [illegible] A. Gassman e G. Tognazzi.

CASALECCHIO DI RENO

[illegible]TRO COMUNALE. Ultima replica **Gian Burrasca, un monello in casa Stoppani**, regia Angelo Savelli.

PALASPORT. 24-26 febbraio ippica, Coppa del Mondo di salto ed ostacoli. 27 febbraio concerto **Rem.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** 8 aprile concerto **Megadeth.** 19 aprile concerto **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Ultima replica **Un tram che si [illegible] Desiderio**, di T. Williams, con Mariangela Melato. 24 febbraio [illegible] **Chamber Orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado, solista W. Meier, musiche di Haydn, Mahler e Schubert. 26 febbraio, ore 17, Aterballetto in **Carmen.**

IMOLA

[illegible] COMUNALE. 22-26 [illegible]braio, **Il tacchino** di Feydeau, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice.

CAP CREUS. 4 marzo concerto **Willy De Ville.**

MODENA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

MICHELANGELO. Da domani a giovedì **Uomini senza donne**, con A. Gassman e G. Tognazzi.

STORCHI. Ultima replica **L'isola degli schiavi**, di Marivaux, con Philippe Leroy, Massimo Ranieri, [illegible] Regia Giorgio Strehler. 24-27 febbraio **Porcile**, di Pasolini, compagnia I Magazzini, regia Federico Tiezzi. [illegible] marzo concerto **Enrico Ruggeri.**

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. 22 febbraio, ore 21 recital pianista Andrei Gavrilov.

TEATRO AL PARCO. Ore 16, **Aelou - Da silenzio al silenzio**, regia Maria Rita Alessandri. Repliche da domani a sabato ore 10. 26/2 ore 18 Concerto Pierino e il lupo di Prokofiev, direttore Alessandro Nidi.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Litfiba.**

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

[illegible]

[illegible] Ultima replica **Il paese del sorriso**, [illegible] F. Lehár, compagnia operette [illegible] di Genova

[illegible] Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

[illegible] S. Felice 28, t. 227.911. Or.: 20; 22,30. Sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Bello al bar.**

[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127 Fer 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 **Strane storie**. Riduz. Agis. Lun. 20/2: **Take the money and run (Prendi i soldi e scappa).**

APOLLO via XXI Aprile 8. Tel. 6142034. Or.: 16,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra** con A. Hopkins, D. Winger regia F. Attenborough.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Sabato ult. spett. ore 0,30. **Poltrioti.**

ARCOBALENO 2 [illegible] Rizzoli 3, tel. 265.628. Orario fer. e fest. 15 ult. 22,30; [illegible] ult. spett. 0,30. **I camerieri.**

ARLECC[illegible] via Lame 57, telefono 522.285. Fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. 0,30. **Clerks - Commessi.** V.M. 14. Premio della critica festival Cannes.

CAPITOL 1 [illegible] Milazzo 1, [illegible]88. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab: 0,30. **Pallottole su Broadway.** Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. [illegible]. 15,45 ult. 22,30. **Il colonello Chabert.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30 **The Mask.**

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22.30. **Viaggio in Inghilterra**

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563: Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **[illegible]lazioni.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034 Fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. Il film candidato a 4 premi Oscar **Quiz Show** diretto da Robert Redford con John Turturro, Rob Morrow, Ralph Fiennes. Sospesi ingressi di favore.

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono 580.034. Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest.: 14, ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Sab. e fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30. Fer: 20,30; 22,30. **Pallottole su Broadway.** Sospesi ingressi di favore.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono [illegible]. Fer.: 15, ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30, sab. ult. 0,3, **Omicidio nel vuoto.**

GIARDINO [illegible] Oriani 37/2, t. 343.441. Sab e fest. 15; 17,30; [illegible] e 22,30. Fer.: 20; 22,30. Il film candidato a [illegible] premi Oscar **Quiz Show.**

IMPERIALE v. Indipendenza [illegible], tel. 223.73. Fer. e fest. 16; 17,30; 20; 22,30. Sab. [illegible] spett. ore 0,45. **Rivelazioni.**

[illegible] NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22.30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo, [illegible], ult. 0,30, **The river wild - Il fiume della paura.**

[illegible] [illegible] Monari 3, telefono 228.804. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ultimo spettacolo: 0,45. **Stargate.**

[illegible] via Saffi 58, telefono 649.2374. Sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. Fer.: 19,30; 22,30. Il film candidato a 7 premi Oscar **Pulp Fiction - Nero criminale** di Quentin Tarantino con John Travolta, Uma Thurman, Bruce Willis. V.M. 18.

[illegible] PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer 15,30 / 22,35; fest. 14 / 22,30; sab. spett. 0,30 e 2,30 **Frankenstein.** Sospesi ingressi di favore.

[illegible] v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30 **Nell.** Sospesi ingressi di favore

[illegible] NUOVO [illegible] 38, tel. 357.081. Fer. 20; 22,30. Sab. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 **Timecop - Indagine dal futuro.**

[illegible] v. Venturoli 30, t. 341.821. Fer. 16,20 ult. 22,30; fest. 14 ult. 22,45: sab. ult. spett. 0,45. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella [illegible]. 331.506 Fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Frankenstein.**

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Sirene - Sirene**

[illegible] SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest.; 15; 1[illegible] 18,40; 20,30; 22,30 **Colpo di luna.** Martedì 21/2 or. 20,22,30 **Stargate** in lingua inglese L. 6000.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099 Or.. 20,30; 22,30; [illegible] e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warriors.** Rid. giovani, escluso ult. spett.

ODEON SALA A p. [illegible], t. 227.916. Fer. e fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.** Sosp. tessere e ingr. fav.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, tel. 227.916 Fer. e fest. 15,30; ult. 22,30, sab. ult. spett. 0,30. **Kika.** V.M. 14.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

OLIMPIA via A. Costa [illegible] 614.2084. Fer. 20; 22,30. [illegible] 17,30; 20; 22,30 Fest. 15; 17,30; 20; 22.30: **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20,30, 22,30. Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30: [illegible] [illegible] e 1/2 anni fa.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima[illegible] pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono [illegible]. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Ingannatore.**

[illegible] D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: fer. e fest.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 **Mangiare [illegible] uomo donna.**

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Feriali: 20,15; 22,30: sabato e festivi: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. **The River Wild - Il fiume della paura.** Riduzione Anziani.

TIFFANY [illegible] piazza Saragozza 5, tel. 585.253. Fer 20,30; 22,30 sab. e [illegible] or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.908. Or. [illegible] 20; fest. 14; ult. 22,30. **I visitatori.**

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Fer. 20; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il [illegible]o.**

GALLIERA v. [illegible] 25, tel. 372.409. Ore 16 Teatro: **Don Zeltzer.** Ore 20,30; 22,30 **Junior.**

ORIONE via Cimabue 14, telefono 382.403. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30. **Il postino.**

[illegible] v. Massarenti 418, tel [illegible]. Ore 15 **Carnevale del [illegible]** Ore 20; 22,30 **Inviati molto speciali** (problemi di cuore).

CINECLUB

LUMI[illegible] v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 16,15 **Delitti e segreti** di S. Soderbergh. Ore 18,30 **Wittgenstein** di D. Jarman. Ore 20 **No Smoking** [illegible] Resnais. Ore 22,30 **Smoking** [illegible] A. Resnais.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or. [illegible] e fest. 16,30; ult. spett. 22,30 **[illegible] marciapiedi di New York** Viet. [illegible]. Riduzioni

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. [illegible] **Selen Super.**

EXCELSIOR: Fer.. 16; fest. 15; ult. 22,30 **Sotto le fessure il buco.**

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 18 fest. 15 ult. spett. 22,30. **The River Wild.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Ore 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Rivelazioni.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20, sab. 18; fest. [illegible] ult. spett. 22,30. **Pallottole su Broadway.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer.: 20 sab. 18 fest. 15 ult. spett. 22,30. **Colpo di luna.**

EMBASSY. Fer. 20, sab. 18, fest. 15, ult. spett. 22,30 **Nell.**

MANZONI v. Mortara 173, t. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. **Quiz Show**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

RISTORI v. Turco 8, tel. 208.579. Fer. 20, sab. 16, fest. 15, ult. spett. 22,30 **Frankenstein** di Mary Shelley

[illegible] s. Boccaleone 20, tel. [illegible]. Fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA BOLDINI. Ore 15; 17,30 **Robinson Crusoe.** Ore 21,30 **Mangiare bere uomo donna.**

S. [illegible] [illegible] 15 **Le avventure della Balena Bianca;** ore 17; 19; 21 **The Mask**

S. SPIRITO. Botte di Natale

DIANA. Ap. 15. **Orgasmo senza rabbia.**

MODENA

[illegible] v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Giochi particolari**

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30; [illegible] ult. 0,45. **Stargate**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30: **Frankenstein.**

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Orari: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Stargate.**

CAVOUR 80. Or.: [illegible]. 22,30; fest. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **[illegible] gola e cioccolato.**

[illegible] [illegible] Albergo 6, tel. 225.157. Or.: fer 20,20; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Camerieri.**

FILMSTUDIO 7B. Fer. 20,40; 22,30: fest. 15,15; 22,30 **Clerks-Commessi.**

[illegible] MULTISALA - [illegible] 1 v. Gherarda 10, [illegible] 223.102. Prossima apertura.

METROPOL [illegible] - Sala 2 v. Gherarda 10, tel. 223.102. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Pallottole su Broadway.**

MICHELANGELO v. Giardini 257, [illegible] 343.662. Fer.: 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 **Omicidio [illegible] vuoto (drop zone)**

NUOVO [illegible] MULTISALA - Sala rossa Via Gherardi 34, tel. 33.35.52 Or.. fer.: 20,20; 22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30, sabato ultimo 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

NUOVO [illegible] MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: fer. 15; fest. 20; 22,30, festivi: 15; 17,30; 20, 22,30. sab. ult. spett.. 0,40. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. 18. **Peccati di una vergine.**

OLIMPIA via [illegible] 52, telefono 225.713. Fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Quiz Show.**

[illegible] piazzale Bruni, t. [illegible]. [illegible]: 15; 17,30. 20; 22,30. Sabato spettacolo: 22,30. **Rivelazioni.**

RAFFAELLO via Formigina [illegible], t 357.502 Fer.: 16,25; 18,20; 20,15; 22,30 Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **[illegible].**

SPLEN[illegible]R [illegible] feriale e festivo 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30. **The Mask.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel. 236.288. Ore 21,15 **La belle [illegible]se.**

[illegible]

ASTORIA. Or.: 20,20; 22,30; fest. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30: **Nell.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30 **Rivelazioni.**

CRISTALLO v. Appia 30, t. [illegible]. Fer.: 20,30; 22,30 fest.: 15 ult. 22,30. **Pallottole su Broadway**

JOLLY v. Tronti 18, tel. 22.794 Fer. 19,30,22,20; Fest. 16,30; 19,30; 22,20. **Pulp fiction.**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Orario: fer. e [illegible] 15; fest. 14, ult. 22,30. **Stargate.**

[illegible]

AL [illegible] [illegible]so Garibaldi 12, telefono 30.796. Feriali 20 festivi 15 ultimo 22,30. **Quiz Show.**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, [illegible]. Fer. [illegible] fest. 15 [illegible] spett. 22,30. **Pallottole su Broadway.**

[illegible] 2 [illegible] M. S. Pietro 51, tel. [illegible]. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30. **Clerks - Commessi.**

AMBRA 1 via [illegible] Rocco 8, telefono 436.657. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,20 **Frankenstein.**

[illegible] 2 [illegible] San [illegible] 8, telefono 436.657 Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,20 **Nell.**

BOIARDO via San [illegible] 1/b, tel. 435.782. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Stargate.**

CAPITOL. Or.: 20,30; fest. 15; [illegible] spett 22.30 **Camerieri.**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289 Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30 **[illegible]lazioni.**

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. [illegible] Fer [illegible] fest. 15,30 ult 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

[illegible] [illegible] Tassoni, tel. 292.684. Or.: 20,30; 22,15 fest. 15,30 **Strane storie.**

ROSEBUD v. M. d'Oro della Resistenza. Ore 20,30; 22.30 **Naked.**

[illegible]. Fer. ore 20,30; 22,30, fest. ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **[illegible] River Wild - Il fiume della paura.**

PIACENZA

APOLLO v Garibaldi 79, tel. 24.655. **Frankenstein**

CORSO c. V Emanuele II 81, t. [illegible] **Viaggio in Inghilterra.**

IRIS corso V Emanuele II 49, tel. 334.175. **Rivelazioni.**

[illegible]LAZ[illegible] l. Matteotti 15, telefono [illegible] **The River Wild**

[illegible] via San Siro 7, telefono 25.840 **Stargate.**

[illegible] RITZ [illegible] S. Siro 7, tel 25.840 **Nell.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840 **Camerieri.**

PRESIDENT via [illegible]redi 30, telefono 456.2154. **Pallottole su Broadway.**

PARMA

[illegible] v. Petrarca 11/c, [illegible] 233.218 Or.: 20,15; 22,30. **Nell.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178 Ore 20,30; 22,30 **Once were warriors.**

[illegible] s. Petrarca 11/c, telefono 232.218 Or. 20.15; [illegible] **The river wild.**

[illegible] SALA 1 p.le Bernier 1, telefono [illegible]. **Pallottole su Broadway.**

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Or. 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

NUOVO PICCOLO TEATRO Ore 20,20; 22,30 [illegible]

ORFEO v. Oberdan 5, tel 230 203. Ore 15; 17,30; 20; 22,30: **Frankenstein.**

RITZ. Or.: 18; ult. 22,30. **Porca e selvaggia**. V.M. 18

ROMA via Tanara 5, t. [illegible] Fer. 16/22,30; fest. 14; ult. 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. **Sesso bendato.**

[illegible] [illegible] 1 via Paciaudi [illegible], t. 230.476 Ore 20, 22,30 **Rivelazioni**

[illegible] [illegible] 2 [illegible] Paciaudi 10, t. 230.476. Ore 20,10, 22,30 **[illegible] Show.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: **SPQR [illegible] 1/2 anni fa**

ARGENTA
MODERNO: **Stargate**

BAZZANO
ASTRA: **Pallottole su Broadway**
STAR: **Rivelazioni**

BONDENO
ARGENTINA: **Bello al bar**

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: **Timecop**
FARNESE: **Camerieri**

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: **Rivelazioni**

CARPI
CAPITOL: **Nell**
CORSO: **Pallottole su Broadway**
EDEN: **The River Wild**
SUPERCINEMA 70: **Stargate**

[illegible]
NUOVO ROMA: **Rivelazioni**

CASTELFRANCO
NUOVO: **The River Wild**

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: **Nightmare**

CASTELLARANO
BELVEDERE: **Rivelazioni**

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: **Timecop**

CENTO
ASTRA: **Stargate**
ODEON: **The Mask**

CODIGORO
ARENA: **Rivelazioni**

COPPARO
ARCOBALENO: **Nell**

CORREGGIO
CRISTALLO: **Rivelazioni**

CREVALCORE
VERDI: **Sotto il segno del pericolo**

FIDENZA
CORSO: **Nuovo programma**
CRISTALLO: **Nell**

FINALE EMILIA
CORSO: **I visitatori**

FRANCOLINO
NAGLIATI: **Viaggio in Inghilterra**

GUASTALLA
CENTRALE: **The River Wild**

LAGARO
VITTORIA: **The Mask**

LIDO ESTENSI
DUCALE A: **The Mask**
DUCALE B: **The River Wild**

LOIANO
VITTORIA: **Junior**

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: **Miracolo italiano**

MIRANDOLA
CAPITOL: **Stargate**
SUPERCINEMA: **Pulp fiction**

MONTECCHIO
ZACCONI: **The River Wild**

PAVULLO
GIARDINI: **Stargate**

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: **Sirene**
KURSAAL: **Kika**

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: **Viaggio in Inghilterra**

PULIANELLO
EDEN: pom. **Il re leone**, sera **La signora ammazzatutti**

REVERE
DUCALE: **The River Wild**

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: **Inviati molto speciali**

S. GIOVANNI IN [illegible]
FANIN: **The Mask**
[illegible] **Kika - Un corpo in prestito**

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: **Pallottole su Broadway**

S. NICOLO' DI [illegible]
NUOVO JOLLY: **Strane storie**

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: **The Mask**

SASSO MARCONI
MARCONI: **Il mostro**

SASSUOLO
CARANI: **The Mask**
S. FRANCESCO: **Pallottole su Broadway**

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: **Kika - Un corpo in prestito**

SESTOLA
BELVEDERE: **Rivelazioni**

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: **SPQR 2000 e 1/2 anni fa**

VERGATO
NUOVO: **Bello al bar**

VIDICIATICO
LA PERGOLA: **Stargate**, ore 21

VIGNOLA
ARISTON: **The River Wild**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

[illegible]

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15

ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **The Mask.** Ap. ore 15.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 15.

ARCOBALENO v. Renl 2, t.800.820. **Pallottole su Broadway.** Or.: ap. 15.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. **Ne[illegible].** Or.: 17; 19,30; 22,15.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.189. **Stargate.** Ap. ore 15.

M[illegible] v. Cassan [illegible], t.875.20.87. **Pallottole su Broadway.** Ap. ore 15

[illegible] p. Insurrezione, telefono [illegible]. **Quiz show.** Or.: ap. 15.

SUPERCINEMA [illegible] E. Filiberto, t. 875.0720. **Rivelazioni.** Ap. 15.

[illegible] via [illegible] Martino, tel. 875.1009. **Frankenstein.** Ap. 15.

[illegible]

[illegible]IA Dorsoduro 1019, [illegible]. 526.7706. **Pulp Fiction.** Or.: 15.15; 18; 21,15.

[illegible] San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Quiz show.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 21,45

OLIMPIA D'ESSAI [illegible] Marco 1094, telefono 520.5439. **Sirene.** Or.: [illegible]; 17; 19; 21,15.

[illegible] San Marco 817, t. 520.4429. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. Ore 19,15 **Il Barbiere di Siviglia** di [illegible]. [illegible] Ore 21 **Carmen** di F. Rosi.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono [illegible]1. **Quiz [illegible].** Or.: 15,30; 17,45; 20,20; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono [illegible] 542.330. [illegible] Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.

EDERA p. Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Pallottole su Broadway.** Orario 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO c.so del Popolo 26, [illegible] 549.322. **Nell.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] l.go Altinia, tel. 542.624. [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.

[illegible] p.za Crispi 6, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 15,35; 17,45; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, t. 300.224. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

ROVIGO

[illegible] [illegible] del Popolo 150, [illegible]. [illegible] **Timecop.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.

ODEON via Manzoni 18, t. 24.837. **Rivelazioni.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,15.

[illegible]

[illegible] via Oberdan 13, telefono 596.327. **Stargate.** Or.: 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

CORALLO via 4 Spade 19, t. 595.990. **Pallottole su Broadway.** Or.: [illegible]; 18; 20; 22,15.

[illegible] via Cere, t. 8002.060. **The [illegible]** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

[illegible] via Roma 3, tel. 596.826. **Frankenstein.** Or.: 16; 18; 20; 22.15.

MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.708. **Nell.** Ap.: 16.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. **Teatro.**

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Il [illegible] Leone.** Or.: 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,15.

RIVOLI p.zza Bra, t. 590.855. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 960.834. **Pa[illegible] su [illegible]dway.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; [illegible]

[illegible] MARCO viale San Marco, tel. 531.7888. **Stargate.** Or.: 16,15; 17,30; 19,45; 22.

CORSO [illegible] del Popolo [illegible], tel. 988.722. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

[illegible] [illegible] Sernaglia 12, tel. 538.1855. **Pallottole su [illegible]dway.** Or.: [illegible] 18; 20; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Frankenstein.** Ore 15; 17,20; 19,40; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Quiz show.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible] Or.: 15,15; 17,30; 19,45; 22.

[illegible] corso Del Popolo 30, telefono 988.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,15; 19,15; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. **Kika.** Or.: 15,15; 17,30; 19,15; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.263. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; [illegible].

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, t. 544.146. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,15.

[illegible] corso Fogazzaro, telefono 321.920 [illegible] Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA [illegible] Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. [illegible] **[illegible] Broadway.** Ap. ore 15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Clerks - Commessi.** Or.: 16; 18, 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.429. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Stargate.** Or. 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 14, telefono 304.222. **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

[illegible] [illegible] [illegible] 2, [illegible] [illegible]. **Rivelazioni.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

[illegible] via XX Settembre 37, tel. [illegible]. **Luce rossa.** Or.: 18.

NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, t. [illegible]. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,15; [illegible],15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, t. 835.163 **Quiz show.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 835.163. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,15; 21,45.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, [illegible] [illegible]35.163. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16.20; 17; 18,45; 20,30; 22.15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 787.300. **Clerks - Commessi.** Ap. [illegible] 14,30.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.888. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 19,45; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 23. **Visitatori.**

ZERO - Sala Grande, piazza M. del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. [illegible] **e un delitto.** Or.: 18; 20; 22.

ZERO - Sala Pes., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **La teta y la luna.** Or.: 17; 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel 930.385 **Rivelazioni.** Orario: 15; 17,30; 19.45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 26.212. **Camerieri.** Or.: 16; 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Camerieri.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.256 - 297.497. **Rivelazioni.** Ap. ore 15.

[illegible] via [illegible] 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Frankenstein.** Ap. ore 15.

[illegible] [illegible]. Caccia, telefono 501.258 - 297.497. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cemala, t. 504.874. **Smoking.** Or.: 17; 19,30; [illegible].

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Stargate.** Ap. ore 15.

[illegible] via Savorgnana, telefono [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Oggi [illegible] 16 Antonio Salines in **Chi la fa l'aspetti** di Carlo Goldoni.

TEATRO LA FENICE. Oggi [illegible] 21 **Manolo Sanlucar Trio**, chitarra e flauto; martedì 21 ore 20 **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini, dirige Marco Armiliato.

T[illegible] FONDAMENTA NUOVE. Oggi ore 20,30 **Clak Tumb Tumb**, serata futurista. Regia e adattamento di Alessandro Bressanello.

[illegible] A L'AVOGARIA. Lun. 27 [illegible] 21 **Mishima-Dalla parte degli [illegible]**, regia di T. Pischelli; in collaborazione con l'Istituto [illegible] cultura giapponese di Roma.

TEATRO TONIOLO (p.zza Toniolo, Mestre, tel. 041-971.666). Oggi [illegible] 20,45 **[illegible] campo dei miracoli ovvero il mistero di Pinocchio**, di Carlo Collodi.

TEATRO CORSO. Martedì 21 marzo ore 21 **La danza delle [illegible]** di Franz Lehar.

T[illegible] SOCIALE (Portogruaro) (tel. 0421 71.125). [illegible] marzo ore 21 **Donne sull'orlo [illegible] [illegible] di nervi**, di Pedro Aldomóvar.

VILLA BELVEDERE (Mirano). Telefono 041 431.028. [illegible] 22 ore 21 **[illegible] Cavall[illegible]**, compagnia Teatro Ingenuo.

TREVISO

TEATRO COMUNALE (t. 0422 410.130). Venerdì 24 ore 20,30 Mario Scaccia in **Galantuomo per transazione**

[illegible] ACC[illegible] (Castelfranco) 11 Marzo ore 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare

[illegible]

TEATRO FILARMONICO. Oggi ore 15,30 **La vedova allegra** di Franz Lehar, orchestra e coro de[illegible] Lirico Arena, dirige Istvan Denes.

TEATRO NUOVO (tel. 045 80.06.100). Oggi ore 16 G. Lavia in **Il sogno [illegible] un uomo ridicolo**, di Fedor Dostoevskij.

TEATRO ALCIONE (tel. 045 84.00.848). Giovedì 23 ore 21 M. Kustermann in **La sposa di Parigi** di G. Manfridi.

ROVIGO

TEATRO [illegible] (telefono 0425 24.837). 15 marzo Ore 21 V. Ciangottini in **Intorno al letto di Guy Maupassant.**

VICENZA

[illegible] [illegible] Martedì 21 ore 21 **La [illegible]** ensemble di musica antica in concerto.

TEATRO COMUNALE - Thiene (tel. 0444 38.99.42) Venerdì 24 [illegible] 20.30 Pino Micol in **Don Giovanni involontario.**

TEATRO ROMA - Domani ore 21 Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal** di L. Pirandello.

[illegible]

TEATRO COMUNALE [illegible] 0437 94.03.49). Oggi ore 20,30 [illegible] **sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar.

[illegible] COMUNALE. Martedì [illegible] ore 21 Mzia Simonishvili al pianoforte, musiche [illegible] Beethoven, Mozart, Liszt.

[illegible]

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono [illegible] 36.78.16). Mercoledì [illegible] 15,30 **Il turco in Italia**, di Rossini, dirige Donato Renzetti, regia di Stefano Vizioli.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16,30 **Rosanero**, di Roberto Cavosi. regia [illegible] Antonio Calenda.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. [illegible] 56.72.01) Oggi ore 16 [illegible] Poli in [illegible] **d'oro.**

A[illegible]RIUM DEL [illegible] REVOLTELLA. Domani ore [illegible] recital di Sumi Jo.

[illegible]

COMUNALE - Monfalcone. Giovedì 23 ore 20,30 Riccardo Zadra al pianoforte, musiche di Debussy e Messiaen.

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM. Tel 0481 33 288. Martedì 21 [illegible] 21 **Enrico Rava e Richard Galliano** in concerto; venerdì 24 ore 20,30 **Honved Ensemble** in concerto, musiche tzigane

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO [illegible] Cordenons, [illegible]. 0434 932.725. Venerdì 24 ore 21 Giuseppe Pambieri in **Tre sull'altalena.**

AU[illegible] CONCORDIA. Tel. [illegible] 521217. Oggi ore 16,30 Luca De Filippo in **L'asi[illegible]ta**, di L. Wertmuller

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 16 [illegible] **renti** di E. Ionesco.

[illegible] POLLINI. Martedì 21 ore 21 orchestra della Toscana in concerto, Andrea Lucchesini al pianoforte, musiche di Schumann, Haydn, Berio.

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE (tel. [illegible] 271.564). Giovedì 23 ore 20,45 O. Piccolo e V. Gazzolo in **Intrigo e amore,** di F. Schiller.

LE TV PRIVATE

Teletna

[illegible] Lancillotto, telefilm
8 Proposte commerciali
13 Cominciare in allegria, sit. com.
13,30 Segni dei tempi, settimanale di informazione
14 Siciliauno, telegiornale
14,30 Sportdomenica, rubrica
17 Proposte commerciali
19 Sportdomenica, rubrica
20,15 Sicilia sera, telegiornale
20,30 Suor Grapes, film
[illegible] Sicilianotte, telegiornale
23,20 Sportdomenica
Programmazione notturna

Video 3 TCI

6 Informazione ieri
6,30 Rubrica esoterica
[illegible] Rubrica [illegible]
13,30 Rubrica esoterica
14 Domenica Video 3
14,15 Magazine
14,30 Coccinella, cartone
14,50 Diretta stadio, rubrica
17,30 Rubrica commerciale
18,45 Rubrica esoterica
19,15 Speciale spettacolo
19,30 Sicilia sport, rubrica
22,30 Uno e due, la parola alle istituzioni
23,15 Detective per amore, telefilm
24 Informazione ieri
Programmi non stop

TG Sicilia

8 Il ragazzo di Hong Kong, telefilm
8,30 [illegible], cartoni
9 Storia della pop music
9,30 Rubriche commerciali
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,10 Mohraban, rubrica
14,05 Notiziario (r)
15,30 L'isola del tesoro, rubrica
16 Rubriche commerciali
17,25 Non mangiate le margherite, telefilm
17,50 Robottino, cartone animato
18,15 Il club di Mr. Wheel, cartone
18,45 Storia della pop music
19,25 Notiziario, 2ª edizione
19,50 Vipmania, spettacolo
20,25 Notiziario, 3ª edizione
20,45 Superdinasty, serial tv
22,30 Notiziario (r)
23 Vipmania, spettacolo
24 Notiziario
0,30 Programmi non stop

TRM Odeon

14 Trm 7, settimanale
14,30 Maria Landolina, rubrica
16,10 Bianco e nero, talk show
17,30 Rosi Rora, rubrica
18 Andiamo al cinema
18,15 Bilancio familiare, rubrica
18,45 Andiamo al cinema
19 Trm 7, settimanale
19,30 I magnifici sette [illegible] spazio, film
21,30 Telefilm
22 Tivù Tivù, talk show
22,30 Trm 7, settimanale
23,[illegible] Film

TC Catania

8,30 Rubrica commerciale
13 Giotto, notiziario
13,30 Uno e due, la parola alle istituzioni
14 Branco selvaggio, film
16,30 Rubrica commerciale
17,45 I grandi veggenti d'Italia, rubrica
18,30 Alice, situation comedy
19 Sampey ragazzo pescatore, cartone
20,30 Affittasi ladra, film
22,45 Pelle di sbirro, film
0,15 Giotto, notiziario
0,45 Programmi non stop

Telescirocco

11,15 Motori non stop
12,15 Dossier Africa, documentario
14 Tiessei Arcobaleno, rubrica
15,30 Memories, cabaret
[illegible] Vipmania, spettacolo
20,[illegible] Voglia di libertà, [illegible]
22,30 Balafon, rubrica
23 Memories, cabaret
Programmi non stop

Tele+1

6,15 Ricomincio da capo, film
8 Telepiù bambini
12 National Geographic Explorer, documentario
12,55 +1 news
13 Amore e magia, film
15 Picnic sulla spiaggia, film
17 Un piedipiatti e mezzo, film
18,45 Giovanni Falcone, film
21 Rocco e i suoi fratelli, film
23,35 Cliffhanger, film
1,55 Holfa - Santo e mafioso, film
4,15 Salvati dal [illegible] estinto, film
5,55 Il gabinetto del dottor Galinari, film

TV Agrigento

8,30 Hansie la strega, cartone
9,25 La tragedia del Bounty, film
11,35 Mutekino, cartone
12 Madison spose, rubrica
12,30 Zoom Tva Selte, settimanale
12,40 Commerciale
14 Phantom Kid, film
16,10 Commerciale
16,50 Tva speciale
17,50 Musicale
18,40 Tgg special
18,55 Balla Comigo, telenovela
[illegible],40 La vergine di Tripoli, film
21,30 Tva sport, notiziario
22,25 Memories
0,40 Tva sport, notiziario
1,10 Linea erotica
1,40 Fuoco tatuato, film
3,10 Peyton Place, telefilm
4 Trapper John, telefilm
4,55 Peyton Place, telefilm
Programmi non stop

ANTENNA UNO

Yvonne De Carlo, affascinante ladra [illegible]

La «Vergine di Tripoli» è il film che va in onda alle 21,30. Il regista Charles Lamont narra la vicenda di un americano inviato a Tripoli per riscattare alcuni compatrioti, che viene derubato del denaro da un'affascinante ballerina (Yvonne De Carlo, foto). Nel cast ci sono anche George Brent, Broderick Crawford. Nel film avventuroso-fantastico c'è perfino un cammello parlante.

Tele+3

7 Stasera niente di nuovo, film drammatico (Italia, 1942), con Alida Valli, Carlo Ninchi, A. Gandusio. (replica alle 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 1)
17 +3 News, notiziario
23 Cappello a cilindro, film

Vuellesette

7 VL7 news, notiziario
11 Maxivetrina
11,15 Motori non stop, rubrica
11,45 F.B.I., telefilm
12,45 Maxivetrina, rubrica
13 California, telefilm
14 Settegiorni, rubrica
14,30 Blues [illegible], film
16 [illegible], telefilm
17 Due assi nella manica, film
19 Settegiorni, informazione
19,30 Tabellini sportivi
20,30 Voglia di libertà, [illegible]
22,30 Balafon, rubrica
23 Settegiorni, informazione
23,30 VL7 no stop

Antenna Uno

9,45 La tragedia del Bounty, film
12 Non è la Rai non è Canale 5 ma allora..., varietà
14 Telemarket diretta
18,45 Febbre di cavallo, rubrica
[illegible] Rubrica di cartomanzia
21,30 La vergine di Tripoli, film
[illegible] Rubrica di cartomanzia
1 Programmi non stop

Antenna Sicilia

8,30 Telefilm
9 Proposte commerciali
11 News company, rubrica
12 Motori non stop, rubrica
12,30 F.B.I., telefilm
14,30 Siciliauno, telegiornale
16 Proposte commerciali
17 Sangue e Arena, film
19 Proposte commerciali
20,30 Voglia di libertà, film
22,30 Siciliasera, notiziario
23 Viaggio ad Oriente, telefilm
23,30 Sicilianotte, telegiornale
[illegible] Programmazione notturna

Canale 21 Palermo

9,30 Le storie di Nano Pallino, cartoni
10,20 Giovanna d'Arco, film
[illegible] Gli speciali di Andrea, sceneggiato
[illegible] Trinacria verde, rubrica di agricoltura
14 Tigi 21 settegiorni
15 The Sweeney - Ispettore Regan, telefilm
15,45 Calcio 21, informazione
18,30 Stepmother, film
20 Evangelisti, rubrica
20,30 Bravo Dick, telefilm
21 Garrison commando, telefilm
[illegible] Tigi 21 settegiorni, telegiornale
22,30 [illegible], rubrica di modellismo
24 [illegible] Sweeney - Ispettore Regan, telefilm
0,30 Tigi 21 settegiorni, telegiornale

LE TV PRIVATE

Videomusic

7 The Mix, la colazione in musica
11,30 Telekommando
12,30 The Mix, rotazione video
13,30 Roxy bar
16,30 Vm giornale
16,35 Simple Minds, special
17,35 Green Day, special
[illegible] Whitesnake, concerto
[illegible] The Mix, rotazione video
[illegible] Jazz X
[illegible] [illegible]
[illegible],30 The Mix, rotazione video
24 Rock Revolution

Video Mediterraneo

14 Verde Mediterraneo
15,30 Piazza Montecitorio
16 Bazar, televendite
17,30 Telefilm
18,30 Zecchino d'oro
20 VM Sport
[illegible],30 Super Dinasty, serial
[illegible] [illegible], televendite
23 VM Sport
23,30 Invasione: Marte attacca la Terra, film
1 Piazza Montecitorio

Radio Video Calabria

13,55 Video news, notiziario
14,20 Match music, rubrica
14,45 Servizi speciali
15,15 Calabria economia
16,05 Sipario
17,10 Volpe alla caccia
17,30 Tg rosa, informazione
19,25 Video news, notiziario
19,45 Domenica sport, rubrica
20,40 I magnifici sette dallo spazio, film
22,30 Programmi non stop

Telereggio

11,30 Bob e Bobette, cartoni
13 Servizi speciali
14 Vivere al 100 x 100
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª [illegible])
17,10 Junior sport
18,10 America selvaggia, documentario
[illegible] L'ispettore Bluey, telefilm
21 Sport, rubrica
23 Arte oggi, rubrica

Tele+2

[illegible] Fitness
[illegible] Memories Formula Uno
12 Rugby: Galles-Inghilterra
13,30 Bob, Campionato mondiale
15 Rugby: Francia-Scozia
16,30 Bob, campionato mondiale
17,30 Pallavolo, campionato italiano
18,45 Telesport, notiziario
20 Calcio, prepartita
20,30 Da Foggia Foggia-Sampdoria
22,30 Basket: Birex Verona - Buckler Bologna, serie A1
24 Tennis, torneo Atp di Memphis

Telespazio

9 Telesport, rubrica
[illegible] Spazio commerciale
14 Mano nella mano, rubrica religiosa
14,15 Telefilm
15 Domenica sport
17,15 Spazio commerciale
18,30 Videotop, rubrica musicale
19,30 Telegiornale
19,50 Super Dinasty, serial tv
21,30 Spazio redazionale
22 E' andata così, redazionale
22,30 Arte oggi, rubrica
24 Telegiornale
0,30 Programmazione notturna

Tele Acras

14,15 Vg + Approfondimento
15,30 Televendita
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Televendita
[illegible] Musica e spettacolo
[illegible] [illegible], telenovela
19 Bilancio familiare, rubrica
19,45 Tg rosa, informazione
20,40 La gang del..., film
21,30 Vg sport
22,15 Sport e news
0,30 Programmi non stop

Telejonica

13,10 [illegible]
13,40 Tg, telegiornale
14,05 La voce della Sicilia
14,10 Umanità dove vai?
15,20 [illegible] in tv
19 Casablanca (1)
[illegible] Tg sera, telegiornale
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Film
22,45 La voce della Sicilia
22,50 Tg notte, telegiornale
23,15 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal 3 al 26 febbraio Auditorium S. Eugenio [illegible], piazza Europa 40. Novità assoluta **U furgiaru sfurtunatu** commedia brillante. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Tel. 343015-348695.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a **«Il Gattopardo»** di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli: nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broockx, L. Lacorra, F. Spoel Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino, nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella, nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dili, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonico, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, [illegible]. [illegible] ballo G. Canale, diret. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO [illegible] [illegible] 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, [illegible] 586.394 - 581.781.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera [illegible] (zona Faldo). Tel. 091/63.72.428 **[illegible]on tocchiamo questo testo** [illegible] Nonla, Di Stefano, Sciranzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nania. Musiche: Massimo Melodia. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

ALLA CU[illegible] via Cantieri, [illegible] 6375338 **Saponeta.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, [illegible] 22, venerdì 17,30.

[illegible] **SHANGRI-LA:** tel. [illegible].

AL VANITA': via dei [illegible] 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 583.451

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25 T. 625.5223. [illegible]: ore 22 - Dom. ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.749-637.29.15. [illegible] [illegible]ca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato [illegible] domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544766. **Pidocchi riusciti** con Carista, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sparandeo, Renoli.

[illegible] **FLORIO:** tel. 637.5611-637.4384.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. [illegible].

[illegible]

[illegible] viale Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE [illegible] TEATRO [illegible] MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovskij, **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreogr.: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile [illegible]. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coprodur.: Ente T. di Messina Exess T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.. F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: [illegible]. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA Virgilio Sieni Danza. Dal 15 al 17 febbraio nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

FILARMONICA LAUDAMO Concerto dell'Orchestra da camera della Filarmonica di Lvov diretta da F. Albanese; musiche di Mozart, Foote Sirenko, Ciaikovski. Dom. 19/2 alle 21 nel Teatro in Fiera. Per inf. tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto della violinista pianista Natalia Preshepenko; musiche di Bach. Sa[illegible] 18 febbraio alle 21 [illegible] Teatro Savio. Per inf. tel. [illegible].

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA **Il bar sotto il mare** di S. Benni. Allestimento del T. dell'Archivolto; regia di G. Gallione. Dal 16 al 19/2 nel Teatro in Fiera. Per inf. tel. 090/345.233.

TEATRO V. EMANUELE. Venerdì 24 [illegible] ore 21: **The Parsons Dance Company.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo [illegible] Tel. 637.602 Or.: 18,30/20,30/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h [illegible] — Horror

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 Tel. 21.604 Cinema-Teatro
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Bellini — v. Gibberti 3 Tel. 25.906
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 Tel. 26.055
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato [illegible] tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che [illegible] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373.780 Cineclub Or.: 17,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Clerks - Commessi — di K. Smith, [illegible] O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un[illegible]io di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) Tel. 325.227 Or.: 17/22,30
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Ariston — v. Balduino 17 Tel. 441.717 Cineraseegna
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco [illegible] viene [illegible] una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16 Tel. 505.471 Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta str[illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — [illegible]

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.890 Or.: 18/22,30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati [illegible] «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 19 Tel. [illegible] Or.: 18,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. [illegible] 1h 30' — Dramm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 492.949 Or.: [illegible]
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz [illegible] in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h [illegible] — Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256 Tel. 326.210 [illegible]: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Metropolitan
Teatro: **La duchessa [illegible] Bal Tabarin**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 Tel. 326.324
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — v. Ibla 5 Or.: 17,30/21
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15 Tel. 417.084 Or.: 17,00/22,40
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: [illegible] sfida [illegible] in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2 Tel. 500.900 Or.: 17/20/22
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» [illegible] creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.685 Or. 16/22,30
Rivelazioni — [illegible] B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' — Drammatico

Lux — Lgo Seggiola, is. 166 Tel. 716.285 [illegible]: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca [illegible] portone che [illegible]nduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.039 Or.: 18/22.30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Orione — v. S. Martino 338 Tel. 292.57.98 Or.: 16,30/22,40
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Savio — v. Peculio [illegible] Tel. 717.348
Quiz Show — di R. Redford, [illegible] J. Turturro, R. Fiennes, [illegible] Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. [illegible]. 2h 12' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 Tel. 329.248 Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e [illegible] e riesce. diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] — v. Pirandello 5 Tel. 625.6547. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Uomini [illegible] di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza. . N. V. 1h 45' — Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] — V. Tommaso Natale 177 Tel. 533.192. Cineclub Or.: 20,15/22,30
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata [illegible] avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Fiamma — L.go degli Abeti 8 Tel. 625.1858 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In [illegible] bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.535 Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' — Thriller

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13 Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '[illegible]) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Tiffany — v.le Piemonte 38 Tel. 625.8974 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [illegible] «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 82 Tel. 587.288 [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. [illegible], D. Strathairn [illegible] '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

King — V. Ausonia 111 Tel. 511.103 Or.: [illegible] Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra [illegible] egizia e varca un portone che lo [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Nazionalino — via E. Amari 168 Tel. 589.290. Or.: 17/18,45/22,30 Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, [illegible] Richardson (Usa '94) — [illegible]. [illegible] giovane [illegible] arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano [illegible], ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba [illegible], dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Metropolitan — V.le Strasburgo 356 Tel. 688.05 32 [illegible]: 13,30/20/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263 Cineclub. Or. 16,30 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in [illegible] denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Nazionale — V. E. Amari 168 Tel. 588.290 Or.: 17/18,45/22,30 Ingr. 10.000
Poli[illegible]tti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un [illegible] ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire, le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Rivoli — V. Imp. Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con R. [illegible] T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di [illegible] l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

[illegible]

[illegible] Licata — v.le Tenente Lena 10 Tel. 621.052 [illegible]: 17,30/23
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del [illegible] e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] — Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

SIRACUSA

[illegible]on — v. Eschilo 12 Tel. 61.149
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia [illegible] parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Mignon — Tel. 61.122
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Vasquez — Tel. [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — [illegible] americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e riesce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Verga — Tel. 68.042
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mastelli (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul [illegible], che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 Tel. 539.750
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Ariston — Tel. 21.650
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway [illegible] quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 Tel. 741.241
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, [illegible] segretaria e una cliente, tre donne molto sperricolate. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' — Comm.

Supercinema — v. XX Settembre 18 Tel. 725.964
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Masciari — p. Le Pera Tel. 726.390
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige Tel. 250.065 Or.: 16/18/20/22
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma [illegible] un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Co[illegible]

Citrigno [illegible] — v. Adige Tel. 250.065 Or.: 16/18/20/22
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti [illegible] al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' — Thriller

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h [illegible] — Thriller

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende) [illegible]. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida mo[illegible] si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Isonzo — v.le Isonzo [illegible] [illegible] 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita Tel. 26.650
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in [illegible] dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità [illegible] Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69 Tel. 20.047
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un mondo [illegible] e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Comunale — c. Mazzini Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto Tel. 886.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 8000; rid. 6000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e [illegible] volgari clienti in un ristorante [illegible] che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Moderno — c. Garibaldi 358 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. [illegible]. V. 2h 10' — Horror

VIBO VALENTIA

[illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Valentini — v. D'Alessandria Tel. 41.183
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco,10 Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le [illegible] 10 Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — [illegible] - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 [illegible] Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — [illegible] 46. Or.: 16,30/18,30/20,30-22,30 L. 10.000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, [illegible] May, G. Darmon (Spa. '94) — [illegible] bambino s'innamora del petto candido di [illegible] donna e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Capitol — Via Roma 187. [illegible] 651.389. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta [illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando Tel. 667.768. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, [illegible] Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. [illegible] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, [illegible] Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia [illegible] un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Alfieri — Ore 16,30/18,30 20,30/22,30
Kika
[illegible] Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi [illegible] urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ORISTANO

[illegible] — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 17/19,30/22 Lire [illegible]
[illegible] Il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in [illegible] numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.076 Or.: 16/18/20/22
Con gli occhi [illegible]
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore fra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. De Tozzi. N. V. 1h [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un [illegible] trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

[illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa [illegible]) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] per difen[illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

[illegible] Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000 - 6000
Il colore [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

S. Eulalia — Vico Collegio 2, T. 658.392 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] Dell'Arco — [illegible] Portoscalas 45 Tel. 663.288 Ore 17/21
OGGI [illegible]

Cri[illegible] S. Domenico — Via 24 Maggio Or.: 21. Turno C L. [illegible]
RIPOSO

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda. Tel. 40.82.230 Ore 21 - L. 30/26/22/20.0000
RIPOSO

Teatro [illegible] — Fiera campionaria (lato Coni) [illegible]. 341.419
Noche cubana - Aguerre la banda

SASSARI

Ferroviario — corso Vico 14 Tel. 262.256 Ore 18. Lire 8000/6000
Rassegna Famiglia a [illegible]. La compagnia La botte e il ci[illegible] presenta: **Favole a colazione**. Di Francesco Enna. Regia [illegible] Pier Paolo Conconi.

Teatro Verdi — Or.: 21 Lire 26.000/21.000
Il Teatro stabile di Firenze presenta: **Finale di partita** di [illegible] Beckett interpretato [illegible] da Carlo Cecchi.

TCS

Woopy Goldberg [illegible] gli «straordinari» notturni

«Affittasi Ladra» è il delizioso film di Hugh Wilson [illegible] Woopy Goldberg (foto) e Bob Goldthwait, G. W. Bailey e Leslie Ann Warren. Ricattata per una vecchia rapina [illegible] un [illegible] poliziotto, una libraia di colore è costretta a rubare di notte svaligiando appartamenti. Su Tcs alle 20,30.

IL [illegible]

A teatro

«Finale di partita» di Samuel Beckett verrà replicato solo [illegible] al Verdi di Sassari. Carlo Cecchi è regista e interprete. Al Ferroviario continua la rassegna Famiglie a teatro, con «Favole a colazione» di Francesco Enna. Lo spettacolo da domani a mercoledì verrà riproposto ai ragazzi delle scuole elementari e delle medie. Al Civico di Alghero la compagnia Teatro Sassari replica [illegible] due atti unici di Leonardo So[illegible] con la regia di Giampiero Cubaddu. «Cumpari» è la storia di due amici legati fino all'ultimo da un destino di sangue e di morte. «Il grido dell'erba» racconta invece la tragedia [illegible] una donna vittima della solitudine e [illegible] violenza. In scena Mario Lubino, Gaetano Lubino e Teresa Soro.

Musica

A Cagliari appuntamento [illegible] la [illegible] degli artisti, alle 10,20 nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino). Salvatore Spano all'organo eseguirà musiche [illegible] Brahms. Al Jazzino per «Noche cubana» gli Aguerè concedono [illegible]. Ritmi latini e voglia di ballare per un gruppo di otto elementi che festeggia i quindici anni [illegible] vita con un nuovo tour italiano (in Sardegna suonerà anco[illegible] il 23 a Nuoro, il 24 a San Vero Milis e il 25 a Quartu). Questo pomeriggio un concerto di Enrico Pasini inaugura l'organo della cattedrale [illegible] Ozieri, [illegible] grazie a un finanziamento regionale su richiesta del parroco monsignor Giovanni Dettori. In programma musiche di [illegible] Bonis, Dubois, Brahms, Bellini, Perosi e dello stesso Pasini; inizio alle 17. Lo strumento è datato 1930, opera del varesino Giuseppe Gandini, ha due manuali e pedaliera, 150 canne e [illegible] registri.

Note d'Oriente

Universo femminile, editoria e letteratura araba fra i temi di «Suk - [illegible] d'Oriente», il settimanale realizzato dalla sede regionale Rai per Radiotre (in onda ogni domenica alle 16,45). Oggi interverranno Majid El Houssi, docente all'Università di Ancona, Isabella Camera d'Afflitto [illegible] Sapienza [illegible] Roma), Eros Baldissera (Università [illegible] Venezia) e Luca Alberti (Università di Milano). Monia M'shaili parlerà del nuovo corso nella letteratura [illegible] Maghreb. Il programma è curato da Cristina Maccioni e Maria Piera Mossa con Angelo Porru.

Cineclub

Per «Cinema d'autore», ultime proiezioni all'Isolateatro di Quartu per «Germinal» [illegible] Claude Berri, da Zola; sala [illegible] via Danimarca 4, alle 18 e alle 21,15. Al Sant'Eulalia di Cagliari Ivano Marescotti molto [illegible] nelle «Strane storie» di Sandro Baldoni. Il Vicoletto insiste con «Quattro matrimoni e [illegible] funerale»; 18 e 20,45, [illegible] San Giacomo [illegible]. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Documentario**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Sardegna d'autore**, rubrica
13 — **Lavoro e previdenza**
13,30 **Sardegna [illegible]**, rubrica
14 — **Tgs speciale**
14,30 **Bene grazie**, [illegible] di [illegible]
15,30 [illegible]
16,30 **Junior tv**, [illegible]
18,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18,40 **Facciamo i conti**, settimanale di economia
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
[illegible] **Tgs speciale**
21 — **L'aratro**, settimanale di agricoltura
22 — **Se mai vi pungesse vaghezza** [illegible]
23 — **Tgs speciale**
23,30 **5 matti [illegible] corrida**, film
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,45 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendite**
12,45 **Il segno del cielo**, rubrica religiosa
13,30 **A tavola con noi**, rubrica gastronomica
14 — **RotoSardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
16,15 **Sulla scia del Cimonoco**, giochi didattici
16,45 **Televendite**
18,45 **Happy cartoon's**, cartoni
19,15 **Tg [illegible] ragazzi**, rotocalco
20 — **RotoSardegna**, rotocalco
20,30 «I Classici»: **Fuga [illegible] tempo**, film
22,30 **RotoSardegna**, rotocalco
23 — **Sportello impresa**, settimanale d'economia
0,30 **RotoSardegna**, rotocalco
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **La gang dei doberman colpisce ancora**, film
[illegible] — **Noi che ci amiamo**, film
5,30 **Fuga dal Bronx**, film

T. C. S.

7,30 **Telefilm**
[illegible] **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Telefilm**
14 — **Bra[illegible] selvaggio**, film
16 — **Telefilm**
17 — **Tv market**, proposte commerciali
18 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19 — **[illegible] market**, proposte commerciali
[illegible] **Alice**, telefilm
20 — **Sampei**, [illegible] animati
20,30 **Affittasi [illegible]**, film
22,45 **Pelle di sbirro**, film
0,30 **Commerciale**
2 — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12,30 **La parola di vita**, rubrica religiosa
12,50 **Per favore non...**, telefilm
13,10 **Basket**
14,30 **[illegible] giorni**, notiziario
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — [illegible]
16,30 **Storie [illegible]**, [illegible] animati
17 — **Dovere di cronaca**, rubrica
18,30 **[illegible] tutto sulla dance**
19 — [illegible]
20,30 **[illegible] giorni**, notiziario
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Film**
22,30 **[illegible] giorni**, notiziario
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Sette giorni**, notiziario
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tsd: tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 [illegible]
10 — **Televendite**
13 — **Varietà**
13,30 [illegible]
14,45 **Situation comedy**
16,15 [illegible]
18,15 [illegible], rubrica
[illegible] **Oroscopo**, rubrica
19 — **I magnifici sette nello spazio**, film, regia di J. Murakami [illegible]
21 — **Tg rosa**, informazione leggera
21,30 **Situation comedy**
23 — **Videoparade**, magazine
1,30 [illegible]

Cinquestelle Sardegna

7 — **International video hit**
8 — **Video classic**
9 — **International video hit**
10,30 **Vangelo**
11 — **Maxivetrina**
11,30 **Tg rosa weekend**
12 — **Dossier [illegible]** (2ª parte)
13 — [illegible]
13,30 **[illegible]ocas[illegible]** [illegible]
14 — **Tg sette**
14,30 **Tg sette**
15 — [illegible]
16 — **Torres-Delfino**, calcio [illegible]
18 — **Zona sport**, risultati
18,30 **Tg sette**
19 — **Zona sport**, commenti
20 — **Tg sette**
20,30 **Voglia di libertà**, [illegible]
22,30 **Balaton**, 5ª puntata
23 — **Zona sport**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,23 **Mercatone: Cossu [illegible]**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
15,25 **Sampei**, cartoni [illegible]
15,50 **Cartoni [illegible]**
16,30 **Tg [illegible]**
17 — **Cartoni [illegible]**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **[illegible]**, [illegible] animati
18,55 **Sampei**, [illegible]
19,20 **Documentario**
20 — **[illegible]: Cossu Mobili**
[illegible] **[illegible]o al cinema**
20,15 **Tg G[illegible]**
20,45 [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 [illegible]

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **[illegible] signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni [illegible]**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **[illegible]**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21.45 **Identità [illegible]**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio [illegible]
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22.30 [illegible]

Telegi Sassari

10 — **R[illegible]**
11,30 **Il mercatino di Telegi**
12,30 **Redazionale Emmerre**
13,30 **Cartoni [illegible]**
14 — **Cartomanzia**, [illegible] confidenza con Patricia (R)
14,45 **Parliamone insieme: La raccolta e la produzione del mirto**, interviste a cura di Tiziana Secchi
15,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
16 — **Redazionale Mobilarte**
17 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 [illegible]
20 — **Parliamone insieme: «La raccolta e la produzione del mirto»**, interviste a [illegible] Tiziana [illegible] (R)
20,30 **Riptide**, telefilm
21,30 **[illegible] indipendente inglese**, documentario musicale
22 — **All'onorevole piacciono le [illegible]ne**, film commedia, [illegible] Nando Buzzanca e Laura Antonelli
24 — [illegible]
2 — **Fine trasmissioni**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il mercato offre una gamma ricca di modelli: difficile vagliare le offerte

Cucine, scelta da «studiare»

Il segreto? Cercare di valorizzare gli spazi

Siamo noi a doverci adattare alla cucina o non è piuttosto il contrario? Partire da questo ragionamento è importante prima di affrontare una scelta. Sul mercato abbondano [illegible] marche: ognuna offre misure e modelli per tutti i gusti. Per esigenze particolari, un falegname può preparare una cucina su misura.

Prima di tutto, comunque, è importante avere [illegible] idee chiare: quali oggetti si desidera avere sempre sottomano e come distribuirli. Non solo: partendo dalla situazione attuale, è bene considerare gli utensili che sono d'ingombro e quelli vengono utilizzati di rado.

Solo dopo [illegible] approfondito esame di coscienza, ci si può ar[illegible] di carta e matita e prova[illegible] a disegnare la cucina che si ha in mente. Non occorre essere architetti, un piccolo sforzo potrà risultare molto utile: solo guardando la pianta il venditore sarà [illegible] grado di stilare un preventivo. Nello schema, meglio abbondare [illegible] particolari: indicare porte, finestre, prese e condutture di scarico dell'acqua.

Prima di scegliere, è sempre bene vagliare con cura tra diverse offerte: per cui, prima di decidere, il consiglio è di confrontare tanti preventivi dettagliati, ottenuti dal rivenditore dopo avergli sottoposto un «progetto» di cucina ideale.

Quasi in ogni periodo dell'anno abbondano le fiere commerciali e gli esercenti sono generosi nel distribuire dépliant e cataloghi: il segreto per non farsi prendere alla sprovvista è quello di crearsi un minimo di preparazione prima di [illegible] per la prima volta la soglia [illegible] un mobilificio. Tante attrezzature, presenti nelle più moderne cucine, possono anche essere superflue per le proprie personali esigen[illegible] o, comunque, risultare eccessivamente costose in rapporto all'effettiva utilità.

Razionalità è, dunque, la parola d'ordine: anche [illegible] lo spa[illegible] è limitato e la disposizione del locale non è la migliore [illegible] sempre possibile attrezzare la cucina in modo intelligente.

Quello che conta è dedicare un attento studio preliminare alla sua organizzazione: [illegible] proprio modo [illegible] vivere rappresenta il punto di partenza per [illegible] carattere da attribuire alla cucina che si desidera.

Il lavoro diventa più piacevole se si riesce a valorizzare al meglio lo spazio vitale. Poi si può pensare a dare armonia alla stanza: guardando all'esteti[illegible], alla forma, al colore e alla decorazione. Così l'aspetto gradevole del locale si sposerà alla praticità e il risultato ottenuto sarà sicuramente di piena soddisfazione. [b. v.]

Nella scelta di una cucina è sempre [illegible] vagliare con cura tra le offerte, confrontando i diversi preventivi

ILLUMINAZIONE

Esigenze diverse in ogni ambiente

Ad ogni stanza la sua illuminazione: le fonti luminose creano atmosfera e, al tempo stesso, garantiscono le condizioni necessarie per studiare o lavorare fra le mura domestiche. Come [illegible]tarsi al riguardo? Alcuni concetti [illegible] rispettati. Il soggiorno, ad esempio, richiede luci differenziate, proprio per le diverse attività che vi si svolgono: l'ideale è poter modificare le condizioni [illegible] piacimento, valorizzando [illegible] questo, ora quell'altro angolo. In [illegible] [illegible] abitabile bisogna illuminare il tavolo e non i commensali: [illegible] è piacevole avere la luce sopra la testa e, in più, i difetti del viso risultano anche accentuati. [illegible] la luce è riflessa dal tavolo, addolcisce invece i lineamenti. Il vantaggio offerto dai tubi neon è quello [illegible] poter essere nascosti sotto gli elementi alti del mobilio, senza scaldarli come succederebbe con la lampada a incandescenza.

In camera da letto è importante agevolare la ricerca degli abiti negli armadi: c'è chi ama utilizzare interruttori che fanno scattare una luce interna quando [illegible] apre un'anta del mobile. Le lampade sul comodino sono spesso troppo basse, mentre la luce deve arrivare all'altezza degli occhi, a una decina di centimetri dalla testa. Sarebbe bene poterla [illegible] secondo occorrenza, per non disturbare la persona che dorme a fianco, se si desidera leggere un libro.

Se in famiglia ci sono studenti, è importante poter dosare la luce nelle loro stanze: testi e quaderni vanno illuminati con intensità, mentre la [illegible] circostante in maniera più moderata, per evitare contrasti che provochino stanchezza agli occhi. Infine, nei corridoi e nelle anticamere l'illuminazione generale deve essere lievemente più debole delle stanze principali, senza però dare sensazioni tristi: [illegible] fascio [illegible] luce diretta può essere invece trasmesso su un quadro, un soprammobile o una pianta, per produrre maggiore [illegible] [b. v.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 19 Febbraio 1995 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Da Genova, entro poco tempo

Un presidente per il Tribunale

ALESSANDRIA. Il dottor Paolo Gallizia, proveniente da Genova, [illegible] il [illegible] presidente di sezione del tribunale cittadino che ha giurisdizione anche su Novi Ligure, Valenza e Ovada. Sostituisce il collega Angelo Giglio Cobuzio, morto per infarto nell'aprile '94, e prenderà pos[illegible] del nuovo ufficio nelle prossime settimane (la data ancora non è fissata).

Si completa, così, l'organico dei magistrati che sono otto, oltre [illegible] presidente Michele Zeoli (il quale comunque quest'anno dovrebbe andare in pensione per limiti di età). Uno di essi, però, il dottor Antonio Marozzo, svolge il ruolo di giudice per le indagini preliminari. Gli altri sono Tiziana Belgrano, Lorenza Calcagno, Giuseppe Emiliani, Pier Luigi Mela, Paolo Peruggia, Giovanni Soave e Giuseppe Vignera.

Per completare [illegible] collegio giudicante [illegible] processi penali in alcune occasioni è però necessario ricorrere ai vice pretori. L'organico, infatti, non è del del [illegible] sufficiente, poichè i magistrati devono anche occuparsi di migliaia di [illegible] civili.

Carenze si registrano nel personale amministrativo: [illegible] no infatti tre stenodattilografi, un funzionario, un collaboratore. Vi sono due assistenti, [illegible] prevede l'organico, però [illegible] servirebbero almeno cinque.

Per fortuna, il numero dei dibattimenti in tribunale tende a diminuire in quanto molte cause si risolvono davanti al gip - che dal canto suo è oberato [illegible] lavoro - con il ricorso ai giudizi abbreviati e al patteggiamento.

[illegible] 31 dicembre '93 alla cancelleria del tribunale [illegible] pendenti 934 processi di cui 849 [illegible] [illegible] vecchio (quelli cioè riguardanti episodi avvenuti prima dell'ottobre'89, data dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale) e 85 con il rito [illegible].

Durante lo scorso anno ne sono stati celebrati 630 di cui 500 col vecchio rito, gli altri [illegible] quello nuovo. Le pendenze so[illegible] 304, ma [illegible] nel '93 il gip ha trasmesso alla cancelleria 65 fascicoli, questi sono saliti a 253 nel'94.

Si deve quindi svolgere un gran lavoro se si vogliono evitare eccessive pendenze. Fra le attuali, la massima parte riguarda i reati fiscali «fermi» per motivi legati alle norme in materia.

Emma Camagna

Palazzo di Giustizia

Stanziati i primi 2 miliardi per Cardiochirurgia: un progetto ambizioso al via

Maxi reparto per curare il cuore

Un nuovo «Dipartimento» che riunirà anche Cardiologia e Rianimazione. «Unico in Italia» Previsti mille pazienti all'anno. Il primario? «Una persona di esperienza e professionalità»

ALESSANDRIA. Si chiamerà «Dipartimento del cuore» il reparto che riunirà cardiologia e cardiochirurgia al «Santi Antonio e Biagio». La Regione ha [illegible] municato lo stanziamento di circa 2 miliardi per le strutture e le attrezzature necessarie. Il progetto, per l'ampliamento e adattamento [illegible] reparto [illegible] cardiologia - già esistente - è stato affidato [illegible] studio di Luciano Savoino, che già si è occupato pure del progetto [illegible] ristrutturazione completa dell'ospedale.

«Entro aprile dovremmo avere la bozza - dice Antonio Fabbricatore manager dell'ospedale - Poi sarà consegnata in Regione per l'approvazione: a quel punto si dovranno attendere i tempi tecnici e burocratici, ma [illegible] tutto procede come deve entro fine anno o al massi[illegible] all'inizio del prossimo il "dipartimento del cuore" sarà funzionante». La prima tranche [illegible] investimenti è di 900 milioni per la parte edilizia. «Cifra relativamente modesta - aggiunge Fabbricatore - e quindi i lavori andranno [illegible] pochi me[illegible]. L'unica incognita sono i tempi [illegible] approvazione in Regione».

«Il "dipartimento del cuore" [illegible] esiste in nessun ospedale italiano - spiega Antonio [illegible]vazzi primario di cardiologia - ed è una grossa opportunità per l'ospedale e per la città. Ogni anno accoglierebbe mille pazienti, che vuol dire, con i parenti, almeno tre mila persone. Potrebbe essere un momento di sviluppo economico». Il Dipartimento dovrebbe unire tre momenti fondamentali nella cura dei pazienti cardiopatici: la cardiochirurgia, la cardiologia e la rianimazione. «In questo modo - prosegue Ravazzi - si ottiene economicità nei servizi, e tempestività di intervento sui pazienti. Saranno cinque i cardiochirurghi impegnati, per cinquecento interventi all'anno, al posto di [illegible] [illegible] avviene in altri centri piemontesi, questo perchè dovranno solo operare. Il dipartimmento così [illegible] strutturato evita replica di esami diagnostici e di attrezzature. Intorno ad un solo paziente ruoteranno i medici e il personale delle tre sezioni». Importante è la collaborazione con le atre strutture del territorio del basso Piemonte. «E' fondamentale che un malato in attesa [illegible] intervento - sottolinea Ravazzi - trascorra la settimana precedente per gli accertamenti diagnostici nell'ospedale dove risiede. Questo vorrebbe dire risparmio di giorni di degenza e quindi di posti letto. Il reparto avrà comunque necessità di spazio maggiore».

I posti letto saranno 18 per la terapia intensiva, suddivisi in otto in [illegible] critica medica, altrettanti in area critica chirurgica e due secondo le esigenze, a questi ne vanno aggiunti 30 di degenza ordinaria. «Elemento fondamentale è l'accordo tra il personale che opera nel dipartimento» [illegible] Ravazzi.

Ma i primari saranno due, dovrà essere nominato quello di cardiochirurgia. «Pensiamo ad un persona di valida esperienza e professionalità accertate» dice laconico Ravazzi.

Antonella Mariotti

Nel nuovo reparto previsti cinque cardiochirurghi per 500 interventi l'anno

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti associati a qualche residuo piovasco.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible] DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto foschie dense sulle [illegible] pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 11; min: 3; media: 7
UN ANNO FA
Max: 4; min: -6; media: -1

[illegible]
Torino 14,7; Asti 9; Aosta 13; Cuneo 9; Novara 11; Vercelli 12.

Relazioni e pagamento sui farmaci: chiesto il rinvio a giudizio

Sperimentazione contestata primario rischia un processo

ALESSANDRIA. Il dottor Renato Rovera, da anni primario di fisiopatologia respiratoria all'ospedale cittadino, abitante in via Corca a Valle S. Bartolomeo, nella seconda metà di marzo dovrà presentarsi davanti al [illegible] per un'udienza preliminare. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, gli contesta l'accusa di abuso d'ufficio in seguito ad una controversa vicenda in cui sono implicati anche i responsabili di alcune aziende farmaceutiche italiane.

Sulla vicenda non si conoscono, per il momento, molti particolari e sarà comunque il gip a pronunciarsi sull'eventuale responsabilità del primario e delle altre persone indagate.

Il dottor Rovera, che ha affidato agli avvocati Giovanni Caniggia e Dante Pozzi il compito di assisterlo, sostiene di essere finito nei guai per una diversa interpretazione delle norme che disciplinano la fatturazione delle relazioni mediche su farmaci, nel suo [illegible] quelle riguardanti principi attivi nel campo respiratorio.

Se tali relazioni, presentate anche in convegni indetti da ditte farmaceutiche, hanno carattere «scientifico» devono essere fatturate alle ditte stesse sulla base di una determinata cifra, che è maggiore se si è fatta sperimentazione.

Secondo l'accusa, il dottor Rovera avrebbe abusato del [illegible] incarico per ricavare [illegible] [illegible] ma superiore. L'interessato [illegible]stiene invece il contrario. [e. c.]

CASO LA [illegible]

Interrogato anche Morino

TORINO. Il chirurgo Francesco Morino è stato ascoltato [illegible] mattina dal sos[illegible] procuratore Vittorio Corsi. Il magistrato sta indagando sul concorso da primario all'ospedale di Ovada, vinto due [illegible] fa da Vezio La Ganga, fratello del noto esponente socialista Giusi La Ganga. Secondo l'ipotesi accusatoria, sul concorso gravano sospetti di favoritismi. Morino, che ieri mattina è stato messo a confronto con uno degli aspiranti primari (tutti i candidati, tranne Vezio La Ganga, [illegible] avevano neanche ottenuto l'idoneità) nega però di aver influito sulla decisione della commissione d'esame. Il candidato per altro è [illegible] sulle sue posizioni. Il dottor Corsi, che lavora sull'ipotesi di reati di abuso in atti d'ufficio, [illegible] già chiesto l'archiviazione del procedimento. Ma il gip Antonino Palaja aveva ordinato un supplemento di indagini. Nei giorni [illegible] il magistrato aveva interrogato anche Vezio La Ganga. [Ansa]

ALLA CARICA DELLA PISTOIESE

Grigi decisi a fare 3 punti

Il tecnico Motta dà la carica alla squadra per piegare una delle compagini più in forma [illegible] campionato. E il presidente lancia un appello ai tifosi. A PAGINA 43

E oggi continua la raccolta dei frammenti lasciati dall'alluvione nella zona Nord e a San Michele

Inviate a Roma 450 cartoline anti-plastica

Molto interesse alla mostra degli oggetti «riciclati» da Zeccola

Protesta «ecologica» di Francesco Zeccola (foto) ieri, con stand in corso Roma

ALESSANDRIA. Secondo giorno di raccolta, oggi nella zona di San Michele e di Alessandria Nord, dei frammenti di plastica che - lasciati dall'alluvione di novembre - sono rimati impigliati tra gli alberi in campagna.

Un'iniziativa voluta da un gruppo di volontari valenzani che nei giorni dell'emergenza avevano contribuito ai soccorsi; hanno già aderito i ragazzi dell'oratorio Campanone di S. Salvatore e i «Lavoratori credenti» di Lodi, mentre don Ivo e la Caritas [illegible] un pasto caldo a tutti i partecipanti.

L'Amiu, tramite il direttore, dottor Rinaldi, ha donato 50 paia di guanti e [illegible] a disposizione due benne per la raccolta: sarà proprio la municipalizzata a occuparsi del [illegible] e smaltimento dei frammenti di plastica. L'appuntamento è anche oggi verso le 8,30, al [illegible] Caritas di San Michele, in via Ramotti, [illegible] è benvenuto ogni aiuto, anche in ritardo.

Per tutta la giornata di ieri, intanto, in corso Roma, ad Alessandria, Francesco Zeccola, [illegible] anni, ha distribuito cartoline da sottoscrivere («La plastica inquina. Bruciata si trasforma in diossina. Riciclarla si può» che ora saranno spedite al ministero delle Poste.

Zeccola, dipendente delle Poste ferrovie, ha anche esposto alcuni oggetti che ha realizzato con materiali di recupero: «I tubi di plastica per imballaggi che troppo spesso vanno a finire in discarica - dice -, ma anche scarti di lavorazione di marmo e pezzi di legno [illegible] [illegible] trovato lungo il fiume».

Il [illegible] stand [illegible] previsto sotto i portici di piazza Garibaldi, ma per lo svolgimento del mer[illegible] dell'antiquariato, Zeccola ha preferito allestire la mo[illegible] davanti alla chiesa di S. Giovannino: «Tanta gente si è dimostrata [illegible] - dice -. Sono state sottoscritte oltre 450 cartoline. Ora ho intenzione di proporre questa iniziativa in altre città». [g. d.]

Nuova iniziativa delle donne imprenditrici che andarono da Costanzo

Un manifesto alla rabbia

E' polemico sui rimborsi alle aziende: «Di 100 milioni persi ce ne danno soltanto 20» Viene esposto dai negozi e dai laboratori distrutti dalla piena. Le bollette in scadenza

ALESSANDRIA. Un'agguerrita pattuglia di cinque imprenditrici alessandrine continua, a nome di un notevole gruppo di commercianti ed artigiani alluvionati, la battaglia per ottenere aiuti concreti. L'hanno ribadito [illegible] energia al prefetto Lucchese, che aveva chiesto di incontrarle, lo ripetono in una lettera aperta inviata al «Maurizio Costanzo show» dove sono state ospiti il 13 febbraio.

Emilia Morrone, Donatella Sini Gambino, Speranza Bertucci, Lia Gallina e Angela Tortorici in televisione avevano urlato la rabbia degli imprenditori vittime dell'alluvione: «Dallo Stato non abbiamo ancora visto una lira, gli unici aiuti sono venuti da Specchio dei tempi. La città [illegible].

Il giorno dopo, alla stessa trasmissione, gli onorevoli Ghigo e Rosso di «Forza Italia» avevano detto che, convertito in legge [illegible] decreto «Maroni ter», i problemi per gli alluvionati erano finiti, provocando [illegible] risentimento di quelle che qualcuno ha già definito le «ragazze [illegible] ferro».

«Viene riconosciuto - dicono - soltanto il 20 per cento a fondo perduto, [illegible] un tetto massimo di [illegible]0 milioni. Non di più! E chi ha avuto più di un miliar[illegible] [illegible] danni? [illegible] le garanzie alle banche per il finanziamento agevolato al tre per cento? Considerato che lo Stato assicura soltanto il 90 per cento ed avendo perso tutto con cosa garantiamo il restante 10 per cento?».

Proprio per il fondo perduto negozi e laboratori artigianali alessandrini stanno esponendo un polemico manifesto. «Abbiamo vinto! - [illegible] scritto - Di cento milioni persi ce ne danno [illegible]. Per [illegible] resto? Basta andare in banca... ora la ripresa è certa. Che faccio? Mi sparo subito o m'incazzo ancora un po'?».

Poi resta aperto il problema delle scadenze fiscali [illegible] di ogni altro tipo, i cui termini non vengono spostati. «Il 28 febbraio - dicono le imprenditrici - i nostri creditori possono anche farci fallire chiedendo il rientro immediato, anche se alluvionati. E le bollette da capogiro dell'Enel? Alla richiesta di dilazione l'Enel risponde chiedendo il 12 per cento di interessi».

Concludono le «ragazze di ferro». «Continueremo a farci sentire per non far morire la nostra Alessandria [illegible] le nostre aziende che curiamo giornalmente con i nostri mariti».

Solidarietà. Il parroco di Dont (Belluno) don Raffaello De Rocco, aiutato anche da Celestino Cercenà, ha raccolto [illegible] milioni che ha inviato al poeta Sandro Locardi «per qualcuno [illegible] quale l'acqua ha rovinato ogni cosa». L'aiuto è stato diviso tra Bruno Giustotto, Franco Nardulli e Andrea Zavorro.

Franco Marchiaro

[illegible] ELENCO DI [illegible]

Altro l'elenco dell'anticipo del 30 per cento sugli indennizzi.

Erogati il 15 febbraio

Mario Zampieri, corso Cavallotti 40, 1 milione [illegible] mila; Remo Zambon, [illegible] Torino 39, 72 milioni; Paola Zanon, via Volturno 12, 1 milione [illegible] mila; Maria Viscardi, via Poligonia 56, 25 milioni 860 mila; Pierangelo Zaglio, via Vecchia dei Bagliani 20, 9 milioni; Ines Zoramella, via G. Bruno 95, 9 milioni 735 mila; Alba Domenica Zaltieri, via Toscanini 10, 375 mila; Cesare Zambruno, L. Tanaro Magenta 7, 11 milioni 460 mila; Rosanna Rosiello, L. Tanaro Magenta 7, 24 milioni [illegible] mila; Stefania Zafferani, via Viotti 18 (Torino), 2 milioni 745 mila; Piera Zallio, corso Marx 74/C, 375 mila; Gian Piero Zai, largo Catania 9, 9 milioni [illegible] mila; Giovanni Zaglio, via Romotti 13 (San Michele), 3 milioni [illegible] mila; Elio Zambon, via Torino [illegible] 46 milioni [illegible] mila; Lucia Zaltieri, largo Vicenza 3, 870 mila; Maria Zampollo, via G. Bruno 84, 15 milioni; Emilia Zanovello, strada Pavia 4, 7 milioni 500 mila; Siverio Zaglio, via Donatello 16, 1 milione 665 mila; Angelo Zamboni, viale M. Ignoto 200, 15 milioni 270 mila; Marisa Zamirri Vanni, piazza Gobetti 1, 375 mila; Pierangela Zambruno, via Dossena 4, 300 mila; Carmela Zamparo, via Poligonia 52, 15 milioni 150 mila; Gian Carlo Zaio, strada Cascine 3 (Quargnento), 17 milioni 250 mila; Leonello Zailo, via Toscanini 10, 375 mila; Giancarlo Zanaboni, via V. Castello 6 (San Michele), 35 milioni 4[illegible] mila; Giovanni Zai, via Galimberti 1, 375 mila; Luigi Zailo, via Toscanini 10, 375 mila; Graziella Zaccone, via Galimberti 17, [illegible] mila; Antonio Zallio, via Ferraris 18, 615 mila; Daniele Zanatta, [illegible] V. Marini 61, 450 mila; Paola Zampieri, via Asti 11, [illegible] mila; Sergio Zanini, via Poligonia 35, [illegible] milioni; Iolanda Zanni, [illegible] Morbelli 12, 1 [illegible] [illegible] mila; Benito Zampieri, via Togliatti 68, 7 milioni 494 mila 300 lire; Giovanni Zampieri, via Dei Mulini [illegible] (Villa del Foro), 4 milioni 950 mila; Angelo Zanfino, via Dossena 28, 1 milione 250 mila; Vittorio Zambon, via Torino 6, 63 milioni.

Erogati il 16/02/95

Livia Zaino, via G. Bruno 35, 750 mila; [illegible] Santa Zaltieri, L. Tanaro San Martino 39, 1 milio[illegible] 250 mila; Romeo Zambonin, via G. Bruno 212, 1 milione 800 mila; Valentino Zen, via Rossini 31, 6 milioni, Valentino Zen, via Rossini 31, 18 milioni; Umberto Zenaro, via Vinzaglio 11, 2 milioni 250 mila; Giovanni Zenevre, via Rossini 25, 900 mila; Roberto Zeppa, via Galimberti 5, 150 mila; Adriana Zerbetto, strada Pavia 29, 450 mila; Giuseppe Zezza, via G. Bruno 18, 1 milioni 50 mila; Enrico Maria Ziliani, via Scazzola 8, 1 milione; Gianni Zilio, via Pavia 51, 600 mila; Barbara Zilli, via Lodi 134 (Litta), 4 milioni 200 mila; Salvatore Zingarello, via C. Massaia 27, 3 milioni 750 mila; Gilda Zitarosa, via Donatello 30, 600 mila; Giuseppe Zitarosa, via Pascoli 1, 1 milione 500 mila; Ernesto Zizza, via Palestro 16, 5 milioni [illegible] mila; Franco Zizza, via Rettoria 54, 18 milioni; Franco Zizza, via Rettoria 54, 18 milioni; Orazio Zocco, 2 milioni 100 mila; Enrico Zoccola, via Verona 66, [illegible] mila; Enrico Zoccola, via Verona 66, [illegible] milioni [illegible] mila; Fabrizio Zoccola, via Cappelletta 47, 6 milioni 600 mila; Fabrizio Zoccola, via Cappelletta 47, [illegible] milioni 300 mila; Giuliana Zoccola, via Alessandro III 69, [illegible] milioni; Giuliana Zoccola, via Alessandro [illegible] [illegible], [illegible] milioni 400 mila; Luciana Zoccola, via Alessandro III 69, [illegible] milioni [illegible] mila; Luciana Zoccola, via Alessandro [illegible] 69, 900 mila; Maria Vittoria Zoccola, via Alessandro [illegible] 69, 3 milioni 400 mila; Palmina Zoia, via Donatello 16, 750 mila; Argenide Zorzan, via Casale [illegible] (San Michele), 8 milioni; Carlo Zorzan, via G. Bruno 18, 900 mila; Emanuela Zorzan, via G. Bruno 18, [illegible] mila; Patrizia Zorzan, via Porcellana 1 (Valmadonna), 12 milioni; Patrizia Zorzan, via Porcellana 1 (Valmadonna), 24 milioni; Stefania Zorzan, [illegible] G. Bruno 18, 750 mila; Silvano Zorzo, via Ghilini 52, [illegible] milioni, Cesare Zucca, via Ferraris 7, 1 milione 250 mila; Enrico Zucchetto, corso Cento Cannoni 108, 600 mila; Luigi Zuccotti, via Loreto 4 [illegible]. Michele), 16 milioni 598 mila; Luigi Zuccotti, via Loreto 4 (S. Michele), 5 milioni [illegible] mila; Renato Zuin, spalto Marengo 25, 1 milione 800 mila; Alfredo Zuliani, via Casale 47 (S. Michele), [illegible] milioni 700 mila; Enrico Zunino, via Dei Guasco [illegible] 1 milione 250 mila; Pier Antonio Zunino, [illegible] Casale 34 (San Michele), [illegible] milioni; Pier Antonio Zunino, [illegible] Casale 34 (San Michele), [illegible] milioni 500 mila; Giuseppe Zammirri, via Fermi 1, [illegible] milioni 976 mila; Giuseppe Zaramella, via G. Bruno 130, 28 milioni 140 mila; Angiola Maria Gotto, via Galimberti 1/B, 750 mila; Rosa Lazzaro, via G. Bruno 48, 11 milioni 490 mila; Giuseppe Vogogna, via Cappelletta 18, 6 milioni [illegible] mila; Maurizio Zorzan, via Dei Guasco 69, 1 milione 250 mila.

Un'immagine [illegible] pochi giorni dopo la piena del Tanaro. Gente disperata, ma pronta a ricominciare. A oltre [illegible] mesi [illegible] disastro i primi parziali indennizzi non placano le polemiche

---

Assegnati i premi del concorso organizzato per l'ottavo anno consecutivo dal Cifa

Cappello, ecco le foto più belle

Vincono tre differenti immagini: una platea di giovani orientali, uno «yankee» che giura fedeltà alla bandiera e [illegible] pescatore con una nota d'eleganza. Arrivate 1105 opere da tutto il mondo

ALESSANDRIA. Una platea di giovani orientali, uno «yankee» che giura fedeltà alla bandiera, un pescatore con una nota di eleganza: sono i soggetti delle tre foto che la giuria de «Il cappello nel mondo» ha scelto tra le 1105 esaminate, assegnando ex aequo il primo posto a Hong Yuh-shong di Taiwan, all'americano Peter Langone e a Giovanni Mistrangeli, italiano di Gallarate. Premiati anche i vincitori di 10 differenti sezioni [illegible] segnalazione della giuria per altri sette concorrenti, tra cui l'alessandrino Alberto Daziano.

Per l'ottavo anno consecutivo, il concorso fotografico organizzato dal Cifa, con l'appoggio [illegible] enti pubblici ed associazioni private italiane ed estere, ha riscosso grande partecipazione di fotoamatori e maestri dell'obiettivo: hanno inviato le loro opere in 296, provenienti da [illegible] nazioni. E' stato davvero un compito improbo per la giuria selezionare le prime cento, per poi proseguire impietosamente nella scrematura, sotto il vigile sguardo di un pubblico di tecnici. I vincitori saranno premiati sabato 18 marzo alle 16,30, a Palazzo Ghilini, poi le migliori foto saranno esposte in città italiane ed estere. A Torino, dal 17 al 26 marzo, si potranno ammirare nella sede della Famija Turineisa, in via Po 43; a Milano, dal 27 marzo al 10 aprile, nelle vetrine della Banca Popolare di Novara, in via Santa Margherita 3. Le immagini di «Un cappello nel mondo» troveranno posto nella sala espositi[illegible] del municipio di Friburgo (in Svizzera), a metà settembre, infine a Chazelles sur Lyon (in Francia), per il gemellaggio con [illegible] locale «Musée du chapeau», da ottobre a fine anno.

A Torino e a Milano (e poi al [illegible] nazionale d'arte contemporanea [illegible] Rovigno, a Padova e [illegible] Alba) [illegible] esposte anche le immagini della mostra sul tema «Tanaro, assurda [illegible]tastrofe», realizzata da fotogra[illegible] alessandrini con l'appoggio della Kodak italiana.

Durante la cerimonia di premiazione de «Il cappello del mondo» [illegible] assegnati anche i premi per i tre vincitori [illegible] aequo del secondo [illegible] per diapositive «La valle Bormida», organizzato [illegible] dal Cifa con [illegible] patrocinio del ministero dell'ambiente. Il riconoscimento andrà ad Andrea Gandino di Ovada, Giorgio Ottomani [illegible] Acqui ed Enrico Piacenza di Alessandria. [b. v.]

Due delle tre opere vincitrici: un gruppo [illegible] giovani immortalati a Taiwan; e uno «yankee» [illegible] giura fedeltà davanti alla bandiera degli Stati Uniti d'America. La premiazione avverrà sabato [illegible] [illegible] a Palazzo Ghilini

---

Per I suoi 90 anni

Festeggiato [illegible] pittore Arturo Figini

ALESSANDRIA. Il Comitato di Alessandria e Asti dell'Istituto per la Storia [illegible] Risorgimento italiano ha festeggiato durante una conviviale al «Gallo d'oro» i novanta anni [illegible] socio Arturo Figini, un pittore che abita in città, dove è nato e ha sempre vissuto.

Il presidente ingegner Emilio Spallicci ha offerto all'anziano artista alessandrino un volume d'arte su Pompei brindando alla «giovanile prestanza e alla interiore freschezza» del festeggiato, che ha definito, fra gli applausi, autentico poeta del pennello.

Arturo Figini ha distribuito a tutti i soci [illegible] [illegible] di piccoli, deliziosi suoi dipinti, di elevato tono artistico, per uno scopo altamente umanitario.

Il ricavato delle eventuali vendite sarà infatti interamente devoluto a favore dell'Istituto piemontese per la ricerca sul cancro.

Arturo Figini è un apprezzato pittore le cui opere fanno anche parte di numerose collezioni private. [e. c.]

Sei mesi e multa

Patteggiano per [illegible] furto al benzinaio

ALESSANDRIA. Processo per direttissima ieri davanti al vice pretore Carlo Bologna per Patrizio Macchione, 28 [illegible]ni, Raffaele Polcari, di 36, Bassignana, Alessandro Tronza, 25 anni e Arcangelo Macaluso, di 24, Valenza, arrestati dalla polizia per furto aggravato.

Polcari, difeso da Domenico Perrone, è stato assolto per non aver commesso [illegible] fatto, gli altri tre, assistiti da Edoardo Nardocci, hanno patteggiato [illegible] pena a sei mesi [illegible] reclusione e 300 mila lire [illegible] multa [illegible] (dieci giorni in più per Tronza, imputato anche di detenzione di coltello) coi benefici di legge. Tutti sono tornati in libertà.

L'auto su cui viaggiavano era [illegible] fermata qualche notte fa mentre usciva dalla stazione di servizio «Q 8» di Spinetta. A bordo gli agenti hanno trovato uno scatolone con 4 milioni e mezzo in contanti e un assegno da 2 milioni 400 mila lire [illegible] al benzinaio Carlo Viazzi. L'avvocato Perrone ha dimostrato che Polcari, addormentato, ignorava il furto. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Acqui: «Posteggi [illegible] pagamento [illegible] poi?»

Parcheggi a pagamento sì, ma non bastano: se sono il risultato modesto del colore azzurro sugli stessi parcheggi di prima, peggiorano la vivibilità urbana dei residenti, ma soprattutto dei turisti e dei pendolari.

Dove esiste un parcheggio aumenta la concentrazione dell'inquinamento e [illegible] l'intensità del traffico. Il parcheggio a pagamento [illegible] utile [illegible] la città è attrezzata con un sistema di trasporto urbano, da e verso i parcheggi, in grado di collegare il centro [illegible] Zona Bagni, regione Mombarone e [illegible] frazioni. In altre città, l'amministrazione ha l'uso di proporre ai residenti formule in abbonamento, aree riservate, diversi e migliori servizi in accordo con i commercianti, ad esempio per [illegible] servizio di consegna a domicilio della spesa ad anziani e disabili.

I «palazzacci» di piazza Addolorata [illegible] quelli delle mura del Castello, quello in mezzo [illegible] piazza Matteotti, quelli di corso Dante e di via Alessandria, il porfido romano di piazza della Bollente, i parcheggi [illegible] via Cavour, il teleriscaldamento sono esempi di realizzazioni legittime, ma di una filosofia che ha abbruttito la città e che non vorremmo riproposta con i parcheggi a pagamento. Chi difen[illegible] i consumatori dall'aumento, ovvio, del prezzo di box e posti macchina? Chi si avvantaggia di questa scelta?

Il piano parcheggi dell'amministrazione comunale non [illegible]gliora la qualità dei tre pubblici di riferimento: residenti, turisti, pendolari. Perché? Il trasporto urbano, [illegible] fatto, non esiste. Il caso di buon senso che ha vinto in corso Bagni, grazie a un'associazione che ha cambiato [illegible] volto commerciale di una via spesso abbandonata e che ha realizzato una fontana che in [illegible] Italia rimane [illegible] miraggio appoggiato su [illegible] quadrato, segna [illegible] stato assai imperfetto e indeciso di questo piano. Un piano [illegible] un modo [illegible] amministrare che spero il coraggio della ragione riporti [illegible] un percor[illegible] più utile alla comunità, pensando non solo a chi progetta, costruisce e vende, ma soprattutto a chi vive Acqui.

Il cittadino Garrone, Acqui

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]ssandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde [illegible].
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; [illegible] Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 928.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; [illegible] Verde 453.310
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 822.535.
Cerrina: Croce Rossa 9[illegible].
Felizzano: Croce Verde 781.616
[illegible] Croce Rossa [illegible]
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa [illegible]
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.[illegible].
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.656.

[illegible] DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.668), aperta [illegible] 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione [illegible] urgente, svolge servizio [illegible] serrande [illegible] dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgen[illegible]

Acqui T.: Centrale, corso [illegible] 13 (322.883).
Casale M.to: Cavazonza, via Duomo [illegible] (452.181).
Novi L.: Comunale, via [illegible] (76.255).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 206.537; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.541.

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

[illegible] CIVILE

ACQUI [illegible]

NATI. Riccardo Barbero; Giulia Menzio; Federica Campazzo; Federico Baltiloro; Edda Buffa.

[illegible] Massimo Zunino, di [illegible] anni; Cornelia Zunino, di 84; Gian Luca Biggio, di 12; Giuseppe Campanile, di 81; Fiorenzo Sciutto, di 46, magazziniere; Guido Miraglia, di 69;

[illegible] [illegible] Carlo Martino magazziniere, con Martina Vigo infermiera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Si riunisce domani a **Casale** il consiglio comunale: tra gli altri punti, il progetto della nuova caserma dei vigili urbani e quello [illegible] la costruzione [illegible] un nuovo giardino, oltre che il regolamento della tariffa [illegible] nettezza urbana.

● Il Comune di **Pozzolo** ha pubblicato bandi di gare d'appalto per lavori edili per un valore complessivo di 285 milioni: 120 per la sistemazione di strada San Marziano, 100 per il ripristino della viabilità del centro abitato e 65 per la costruzione [illegible] una pista da pattinaggio a rotelle nel centro sportivo po[illegible].

● La giunta comunale di **Novi** ha deliberato di indire una licitazione privata per i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale di palazzo Dellepiane, terzo lotto esecutivo. E' stato approvato anche il bando di gara con una base d'asta [illegible] [illegible] milioni.

GLI [illegible]

FOTOGRAFIA

Alluvione in mostra [illegible] Comunale

E' l'ultimo giorno per visitare la mostra fotografica di Carlo Lenti sull'alluvione, nel foyer del teatro Comunale di Alessandria, dalle 16 alle 24. [b. v.]

POLITICA

Una riunione [illegible] Forza Italia

[illegible] coordinamento cittadino di Forza Italia ha indetto, domani alle 21,30, [illegible] riunione al cen[illegible] civico [illegible] Spinetta, [illegible] via Prospero Gozzo 3, aperta ai simpatizzanti e a tutte le persone interessate. Si parlerà della situazione politica. [b. v.]

[illegible]

Scadenze [illegible] [illegible] verde

L'Inail comunica che domani è il termine ultimo in cui le aziende possono presentare la dichiarazione delle retribuzioni [illegible] 1994, provvedere al pagamento del premio assicurativo dell'autoliquidazione '94-'95 e alla denuncia nominativa degli assicurati per [illegible] 1995. In funzione per informazioni il [illegible]ro verde 167015900. [b. v.]

PREGHIERA

Il gruppo Padre Pio a Tortona

Come ogni [illegible] del mese, domani alle ore 17 nella chiesa di Santa Maria Canale, a Tortona, si riunirà il gruppo di preghiera Padre Pio. L'incontro religioso è aperto a tutti. [m. ru.]

FISCO

Redditi: l'assistenza Uil

Da domani i centri autorizzati di assistenza fiscale (Caaf) della Uil in provincia sono a disposizione di lavoratori e pensionati per la compilazione della dichiarazione dei redditi: per informazioni, rivolgersi alle sedi della Uil di Alessandria, Casale, Acqui Terme, Novi, Tortona, Ovada e Valenza. [b. v.]

SERATA EROTICA

Il ricavato in beneficenza

Dalla serata erotica denominata «CarnevalEros», l'Arci Nova Uisp di Alessandria ha ricavato 1 [illegible] 200 mila lire che sono andati alla famiglia Montrone del rione Orti. [r. c.]

A maggio nuovi orari: diminuiranno disagi e proteste dei pendolari

Da Novi più treni per Genova

Migliorate coincidenze con la Liguria, ridotte le attese. Ripristinato il collegamento del mattino da Pozzolo. Restano i dubbi sulle modifiche per Interregionali [illegible] Intercity

NOVI. Coincidenze migliorate e tempi d'attesa ridotti in tutte le stazioni, per «mitigare» la rabbia dei pendolari novesi.

Sono queste le novità più rilevanti previste dalle Ferrovie nel nuovo orario estivo dei treni che entrerà in vigore alla fine di maggio. L'azienda ha comunicato in questi giorni le modifiche, varate in seguito alle richieste avanzate dagli utenti.

Spicca il potenziamento delle coincidenze con la Liguria. In pratica, i pendolari che scenderanno a Genova Sampierdarena dai «regionali», in partenza a Novi alle 6,25 e alle 6,48, troveranno dopo appena 5 minuti i convogli per Voltri [illegible] Savona.

Soste maggiori (ma inferiori al passato) per i viaggiatori [illegible] arrivo a Brignole con gli stessi treni, e diretti verso le stazioni della Riviera di Levante.

Saranno inoltre garantite le coincidenze a Tortona [illegible] gli Interregionali del mattino per Milano. I tempi d'attesa varieranno tra i 5 e i 14 minuti.

L'Ir delle 6,46 per il capoluogo lombardo sarà finalmente dotato [illegible] materiale più confortevole e di porte automatiche.

Per il rientro [illegible] Torino, il Diretto in partenza da Porta Nuova alle 17,07 non subirà la penalizzante [illegible] (dai 12 ai 20 minuti) ad Alessandria per dare la precedenza [illegible] Intercity, [illegible] giungerà a Novi alle 18,30.

Tra le altre novità, [illegible] segnalano l'anticipo di dieci minuti della partenza [illegible] «regionale» Alessandria-Arquata (anziché alle 13,35, il treno muoverà dal capoluogo di provincia alle 13,25) e il posticipo di sei minuti (dalle 19,34 alle 19,40) di un convoglio che percorre allo [illegible] analogo tragitto.

E' stato già ripristinato l'importante collegamento del mattino tra Pozzolo [illegible] Novi (partenza 7,09) che permette agli abitanti del piccolo centro di [illegible] immediate coincidenze per Alessandria, Torino e Genova.

Ma non tutti i problemi verranno risolti [illegible] l'orario estivo. Le Fs hanno infatti negato la fermata a Frugarolo del diretto [illegible] Genova, [illegible] partenza ad Alessandria alle 7,38. Così, i pendolari frugarolesi si trovano senza collegamenti per la Liguria dalle 6,40 alle 10. Per soli 5 minuti, non ci sarà la coincidenza serale da Milano [illegible] il «regionale» Tortona-Novi delle 20,10. Resta poi un preoccupante vuoto d'orario nel tratto Genova-Novi in una fascia molto frequentata dai pendolari, quella dalle 18,30 alle 19,40. E' crea [illegible] tra i viaggiatori [illegible] modifica dell'orario cadenzato [illegible] Interregionali e Intercity.

Massimo Delfino

La stazione di Novi. I nuovi orari potrebbero «mitigare» la rabbia dei pendolari

BREVI

OVADA

Tori cadono da un autotreno [illegible] «invadono» l'autostrada

Alcuni tori sono stati «ribaltati» da un autotreno in [illegible] sulla Voltri-Sempione. Il conducente, un giovane francese, [illegible] ne accorto subito: ha fermato il mezzo, ma un animale ha fatto le bizze [illegible] è scappato, invadendo la corsia opposta. Sono intervenute alcune pattuglie [illegible] la stradale per scongiurare pericoli alla circolazione. [r. bo.]

NOVI

Scoppia tubo del [illegible] intervengono i pompieri

Lo scoppio di una tubatura ha provocato [illegible] fuoriuscita di metano, l'altra notte, da una conduttura di strada Serravalle. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno riparato il guasto [illegible] un'ora. [m. d.]

POLEMICHE

«Intruso» all'assemblea del Consorzio rifiuti

[illegible] era il consigliere leghista Grassano, [illegible] quello di Azione Civica, Vergagni, l'«intruso» l'altra [illegible] all'assemblea del Consorzio rifiuti. Inoltre l'assessore Berri è intervenuto per motivare il suo voto. [r. al.]

Aree in crisi

[illegible] Scrivia in lizza per i miliardi

NOVI LIGURE. Valle Scrivia, al via il piano per il rilancio dell'economia. Nella prima decade [illegible] marzo la Regione emetterà il bando di [illegible] per il potenziamento delle aree industriali di Novi e Tortona ed entro [illegible] giorni gli Enti pubblici [illegible] gli operatori privati dovranno presentare i progetti per accedere ai finanziamenti Cee.

Il programma di sviluppo delle zone «a declino industriale» è stato illustrato l'altra [illegible] dall'assessore regionale Ettore Coppo, che ha invitato i Comuni [illegible] gli imprenditori a inviare subito [illegible] domande necessarie. «Gli investimenti per [illegible] Piemonte a 2700 miliardi, da ripartire tra il Torinese, la Valle Scrivia e il Verbano Cusio Ossola - ha detto - La Cee destinerà 390 miliardi, lo Stato 490, la Regione 96 e gli Enti locali 56».

Nel complesso, 310 miliardi [illegible] utilizzati per lo sviluppo e il rafforzamento della piccola e media impresa, 105 miliardi per il rilancio del turismo, 217 per le innovazioni tecnologiche, 187 per l'ambiente (monitoraggio e siti per stoccaggio rifiuti) e 43 per la valorizzazione delle risorse umane e la formazione professionale.

Il sindaco di Novi, Angeli, ha spiegato che «gli Enti locali si stanno già muovendo. Per [illegible] settore privato, invece, sarà operativo a giorni [illegible] ufficio informazioni allestito in collaborazione con Api e Unione Industriale». [m. d.]

Arrestato ad Acqui nella notte da una pattuglia di carabinieri

Tenta di svaligiare il bar

Al «Salotto» di via Nizza. Il giovane, 29 anni, aveva forzato una finestra Inutile «assalto» [illegible] registratore e cassaforte. Già condannato [illegible] due mesi

ACQUI TERME. E' stato arrestato dai Carabinieri dopo che era riuscito ad entrare in un bar dopo l'orario di chiusura, per rubare. E' accaduto verso le 3 e mezza di venerdì notte in [illegible] Nizza. L'arrestato [illegible] Giovanni Bonafè di 29, domiciliato in corso Bagni 120, ma di fatto senza fissa dimora.

Bonafè è entrato nel Bar Salotto di via Nizza aprendosi un varco in una finestra. Quindi ha iniziato [illegible] rovistare alla ricerca di denaro.

Dopo qualche istante, però, [illegible] giunta una telefonata anonima ai carabinieri: segnalava la presenza [illegible] uno sconosciuto nel bar. In pochi istanti sul posto arrivava una pattuglia del «112», che bloccava [illegible] giovane, conducendolo successivamente nella caserma di via Soprano. Dopo essere stato identificato, il fermo è stato tramutato in arresto, in quanto Bonafè è stato sorpreso [illegible] flagrante.

Nel frattempo i militari hanno compiuto un sopralluogo assieme alla titolare del bar per verificare se il giovane aveva sottratto qualche cosa, ma [illegible] si è accorti, che aveva solo tranciato [illegible] filo della corrente che alimenta [illegible] registratore di cassa, mentre ha desistito dal tentare [illegible] aprire una piccola cassaforte [illegible] muro che [illegible] trova all'interno del locale.

Evidentemente Bonafè voleva impadronirsi [illegible] soldi che erano nel registratore di cassa e ha tentato di aprirlo tagliando i fili elettrici.

Ieri pomeriggio è stato processato per direttissima in Pretura, con l'accusa di tentato furto, ed è stato condannato a due mesi di reclusione [illegible] la condizionale, quindi [illegible] stato rilasciato. [g. l. f.]

A OVADA

Una scimitarra in auto

OVADA. Salvatore Raimondo, 43 anni, via Siri 6, tipografo incensurato, trovato [illegible] possesso [illegible] una [illegible] e [illegible] un pugnale (li aveva sull'auto) ha oltraggiato [illegible] agenti della polstrada, ed è finito in manette. Mauro Lineri, 43 anni, piazza Garibaldi, 13, che [illegible] lui e lo aveva sostituito al volante, è stato denunciato per guida [illegible] senza patente. E' accaduto l'altra notte, alle 3,30, al casello della A26, durante un posto di blocco di polstrada e carabinieri. I due ovadesi erano su [illegible] «Elba», sulla quale sono state trovate le armi da taglio. Alla contestazione, Raimondo [illegible] andato [illegible] escandescenza e, con una gomitata, ha colpito al naso un agente. Ieri era previsto il processo per direttissima in pretura, ma [illegible] è stato ritenuto competente il tribunale, e Raimondo è stato trasferito al carcere di San Michele. Deve rispondere di oltraggio, resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale e porto abusivo di armi da taglio. [r. bo.]

Senza la proroga chiuderà a fine mese

Valenza, il macello ha i giorni contati

VALENZA. Macello addio. Se non interverrà una proroga al decreto che fissa nel 27 febbraio il termine ultimo per adeguarsi alle direttive Cee, tra 15 giorni la struttura comunale di via del Castello, 5, chiuderà definitivamente i battenti. Per macellare un capo [illegible] bestiame occorrerà rivolgersi ai mattatoi di Voghera, oppure di Tortona [illegible] Novi, che [illegible] i più vicini. L'esito dell'incontro, avvenuto [illegible] Palazzo Pellizzari, tra l'Amministrazione comunale [illegible] i rappresentanti dei macellai e degli allevatori, [illegible] lascia infatti, adito [illegible] dubbi. Per fortuna, non ci sono stati nè momenti drammatici nè infuocati, come qualcuno temeva: [illegible] giunta ha fornito la cifra prevista per la ristrutturazione del mattatoio - quasi 800 milioni - [illegible] alla controparte [illegible] «cadute le braccia» ed è mancata la forza di reagire. Esiste però un netto divario tra la valutazione della giunta [illegible] quella dei macellai. Secondo quest'ultimi, gli interventi sul macello potevano ridursi a quattro e precisamente: l'innalzamento del rivestimento [illegible] piastrelle [illegible] 2,5 a 3 metri; la sostituzione di due paranchi di portata doppia, tali da impedire che i capi macellati tocchi[illegible] [illegible] pavimento durante [illegible] lavorazione; l'installazione di una sterilizzatrice per attrezzi; la costruzione di un vano doccia fornito [illegible] riscaldamento.

«Lavori che non avrebbero richiesto più di 150-200 milioni, ottenibili dalla Cee a tasso [illegible] - spiega il rappresentante dei macellai, Francesco Vergioli -. Gli amministratori invece, dicono che è tutto [illegible] rifare».

Cosa ribatte la giunta? «I nostri tecnici [illegible] hanno assicurato che la struttura è marcia e va risanata totalmente - risponde l'assessore Bosco -. Non possiamo impegnare il bilancio per una somma tanto consistente».

Anche [illegible] sindaco Tosetti [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda: «Il servizio [illegible] importante per la categoria non per la città che continuerebbe comunque ad avere carne. [illegible] potrebbero studiare soluzioni diverse, magari in accordo [illegible] Casale». [r. c.]

BOSIO

Polemica a Capanne

[illegible] il Comune [illegible] al Parco la sede operativa

BOSIO. Per ripicca il Comune vuole togliere al parco Capanne di Marcarolo la sede operativa. Il motivo sarebbe, secondo il consiglio direttivo dell'ente, la decisione di designare Lerma come sede amministrativa del Parco, invece che la frazione Capanne di Marcarolo.

«Si è tentato di utilizzare a questo scopo i locali dell'ex scuola elementare di Capanne di Marcarolo - dice Fabrizio Gastaldo, presidente dell'ente Parco -, ma se ne è rilevata l'inadeguatezza per problemi di scarsa funzionalità».

I locali continuano però ad [illegible] utilizzati dai tre guardiaparco che ne hanno fatto la loro ideale sede operativa, essendo nel [illegible] dell'area protetta. Ora però il Comune di Bosio, sostenendo di aver [illegible] l'uso dell'edificio solo [illegible] sede amministrativa del Parco, si è riservato di chiedere la restituzione delle chiavi. [m. pu.]

Avviso in Municipio

Tornano all'asta gli [illegible] di due ex scuole

ARQUATA. Il Comune ci riprova. Tenta nuovamente di mettere all'asta almeno una delle ex scuole elementari di Vocemola e Varinella, di sua proprietà, dopo che il precedente tentativo era fallito, [illegible] essen[illegible] arrivate offerte.

Vuole alienare l'ex edificio scolastico di Vocemola per il quale si parte da un prezzo base di 55 milioni. Le offerte segrete dovranno pervenire al Comune entro e non oltre mezzogiorno dell'8 marzo prossimo. Per chi è interessato il testo integrale dell'avviso d'asta [illegible] pubblicato all'albo pretorio in Comune e può anche essere ritirato presso la segreteria comunale, in piazza Bertelli 21, tel. 0143/600411.

L'asta pubblica si terrà il [illegible] marzo nella sala comunale. Con i proventi della vendita delle due scuole il Comune intende finanziare l'ampliamento dell'illuminazione pubblica e alcuni interventi edilizi. [m. pu.]

Ormai in dirittura d'arrivo l'aggiudicazione dell'appalto per la gestione

«Acqua champagne» per [illegible]?

Acquedotto: in gara anche la General Les Eaux

GAVI. Anche i francesi tra i candidati alla gestione dell'acquedotto: [illegible] quelli della General Les Eaux, la maggiore azienda francese del settore.

Le altre società in lizza sono l'Italgas, la Sime di Cremona [illegible] l'Amga di Novi. [illegible] è alla stretta finale per l'aggiudicazione ai privati del servizio, decisa dall'amministrazione guidata dal sindaco Enrico Ruzza.

La commissione tecnica, composta da esperti e creata «ad hoc» per analizzare le offerte avanzate dalle quattro aziende, ha terminato il proprio compito. Ha evidenziato in una relazione le varie caratteristiche di ciascuna proposta, senza però esprimere giudizi di merito.

Per ottimizzare il servizio, occorre investire nell'acquedotto almeno un miliardo: da stime approssimate si prevede un rincaro dell'acqua [illegible] circa 100 lire. Oggi la tariffa base è sulle 300 lire, una delle più bas[illegible] delle provincia.

Spetterà [illegible] Consiglio comunale formulare la scelta definitiva. «La giunta valuterà le indicazioni fornite dalla commissione tecnica - dice Ruzza - e si presenterà con una propria proposta in Consiglio».

Tuttavia il passo più immediato sarà la riconvocazione dei rappresentanti delle quattro società «per chiarire - [illegible] il sindaco - eventuali dubbi e ottenere altre precisazioni sui vari aspetti delle offerte».

Entro fine mese e al più tardi a [illegible] marzo dovrebbe essere convocato il Consiglio [illegible]le. «La prospettiva - continua Ruzza - [illegible] di partire con la concessione a pri[illegible] Alcuni benefici [illegible] la gestione ai privati si potrebbero così registrare già da quest'estate. La maggiore disponibilità [illegible] personale [illegible] attrezzature dovrebbe risolvere più rapidamente eventuali emergenze. [m. pu.]

Gavi ora dà in gestione l'acquedotto

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tfl a colori, L. 30.000 ▪ *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto [illegible] sconto del 20% sulle singole [illegible]re e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Casale esclusa dai finanziamenti di bonifica previsti dal Piano Urban

Amianto, nessun aiuto Cee

Inutili lo studio sull'emergenza, presentato dal Comune, e i solleciti di due deputati
Contributi soltanto a Genova e Venezia. Il sindaco: «Ora deve intervenire il ministero»

CASALE. La città monferrina perde i soldi per bonificare il territorio dall'amianto. Almeno quelli della Comunità europea. E' infatti [illegible] pochi giorni [illegible] decisione definitiva sulle città che potranno usufruire [illegible] sol- [illegible] cosiddetto «Piano urban», cioè una fonte di finanziamento che la Cee ha destinato alle città con problemi sociali e [illegible] degrado urbano molto elevato.

Al piano anche il Comune di Casale aveva partecipato con [illegible] proprio progetto, presentando un capillare studio su [illegible] bonificare l'area urbana dall'amianto, vera emergenza sociale del capoluogo monferrino. E [illegible] era sperato [illegible] poter usufruire di parte dei 70 miliardi che dovrebbero [illegible] per una accurata e definitiva bonifica.

E proprio per ottenere i soldi per Casale [illegible] erano impegnati i deputati casalesi Angelo Muzio e Claudio Percivalle, oltre che il sindaco Riccardo Coppo che proprio qualche settimana fa aveva scritto al responsabile della Cee dell'analisi dei progetti presentati dalle città italiane per ottenere i soldi dell'«Urban». Nel documento il sindaco spiegava quanto grave sia la situazione casalese per l'inquinamento da amianto e di come, a fronte di un impegno di Usl, Comune e Regione, poco [illegible] nulla sia stato fatto dallo Stato. Ma le sollecitazioni non sono servite [illegible] nulla.

Le uniche due città del Nord dell'Italia ad avere ottenuto i soldi della Cee sono state Genova e Venezia. Nemmeno Torino è riuscita a vedere approvato [illegible] progetto.

Per ora rammarico viene espresso dalla Regione, in particolare dagli assessori casalesi Ettore Coppo e Paolo Ferraris. Entrambi promettono nuove iniziative. «Io stesso scriverò nei prossimi giorni a Roma al ministero dell'Ambiente per spiegare la situazione e chiedere che, visto che per la Cee non c'è stato nulla da fare, almeno si impegni il Ministero stesso», conclude amareggiato il sindaco Coppo.

Tino Ferrarotti

Uno scorcio dell'ex Eternit

QUARTIERI

«Non verranno aboliti»

CASALE. Il Comune salva i quartieri. Nonostante l'elezione dei Consigli di quartiere non sia più obbligatoria per le città con meno [illegible] 40 mila abitanti, Casale ha deciso di mantenerli e l'assessorato al decentramento ha predisposto un nuovo regolamento. Saltano i ventilati accorpamenti tra i quartieri: «Abbiamo deciso di mantenerne dieci a Casale - spiega il sindaco Coppo - riconoscendo ad ogni quartiere una importante funzione di coesione sociale nel [illegible] urbano della città». Non cambia nemmeno [illegible] composizione dei quartieri anche se viene invece radicalmente modificata la forma di elezione. I quartieri fino a 2 mila abitanti avranno 12 consiglieri, gli altri 16. Ma di questi rispettivamente 8 e 10 saranno aggiudicati [illegible] lista [illegible] gruppo di liste che otterranno la [illegible] alle elezioni. I restanti seggi invece saranno ancora distribuiti suddividendoli proporzionalmente rispetto alle altre liste. «Abbiamo poi previsto un'innovazione rispet[illegible] alla presentazione delle liste per le elezioni dei consigli di circoscrizione - prosegue Coppo -. Innanzitutto [illegible] potranno esserci meno di 7 o 9 consiglieri in una lista, secondo la grandezza del quartiere. In modo da [illegible] comunque il funzionamento del Consiglio, qualunque sia il numero delle liste presentate». [t. f.]

L'episodio l'altra mattina, in corso Giovane Italia

Dal pullman 2 studenti tirano oggetti ad operai

Un pullman Arfea. L'azienda ha stigmatizzato il gesto [illegible] teppismo dei due

CASALE MONFERRATO. Un pullman dell'Arfea è rimasto bloccato per circa mezz'ora l'altro giorno alla fermata di corso Giovane Italia, a causa di un episodio vandalico di cui si sono resi protagonisti due studenti monferrini che, pare, fossero saliti a bordo vicino a piazza Statuto. Mentre [illegible] pullman era fermo, nell'attesa che alcuni passeggeri prendessero posto, i due giovani avrebbero lanciato da un finestrino palline da golf, bulloni e pezzi di sedili contro alcuni operai che stavano lavorando [illegible] un cantiere stradale.

La notizia è stata diffusa ieri sera dalla stessa direzione dell'Arfea, con un comunicato stampa. L'azienda esprime una «ferma condanna nei confronti di questi fatti e prende posizione contro quei gruppi isolati di utenti che continuano a [illegible]mettere atti di vandalismo, causando grave danno all'azienda [illegible] alla collettività». Secondo la testimonianza dell'autista, Ernesto Lanzoni, anche nei giorni precedenti si erano verificati episodi di teppismo.

Soltanto grazie all'intervento dei carabinieri - la caserma è pressapoco di fronte alla fermata del bus - si è evitato che la situazione degenerasse, precisa il comunicato.

La direzione dell'Arfea fa sapere che i due giovani (che i militari hanno identificato e segnalato, «riservandosi di avvisare i rispettivi genitori») erano saliti a bordo dell'autobus che percorre [illegible] linea Casale-Alessandria alle 13,15. Giunti alla fermata di corso Giovane Italia, davanti al bar Nazionale, avrebbero messo in atto il loro piano teppistico.

Gli operai, raggiunti dagli «oggetti contundenti» hanno richiesto l'intervento dei [illegible]rabinieri. Così, una pattuglia ha fermato il pullman per mezz'ora, [illegible] modo da poter svolgere tutti gli accertamenti necessari.

«Siamo rammaricati - si legge nel comunicato divulgato dall'Arfea - per i disagi causati agli altri passeggeri».

Silvana Mossano

Ghiaia [illegible] argini: chiesto «placet» [illegible] Regione

Sul rischio piene del Po interviene il prefetto

CASALE. Il prefetto Umberto Lucchese, a conclusione del vertice di cui è stato promotore e a cui ha invitato tutti i sindaci [illegible] Comuni monferrini rivieraschi, si è proclamato garante presso la Regione affinchè autorizzi al più presto il Magistrato per il Po a intervenire per eliminare la situazione di pericolo che incombe sulle popolazioni.

Le piene primaverili del fiume, se pur non di portata eccezionale come quella di novembre, sono un evento costante. «In queste condizioni - hanno dichiarato i sindaci - non c'è sicurezza per gli abitanti e per le loro [illegible]».

Oltre alle opere di ripristino delle arginature compromesse, peraltro già iniziato, [illegible] prefetto chiederà alla Regione il «placet» per poter procedere con urgenza alle opere di escavazione della ghiaia e dei detriti che si sono accumulati soprattutto in [illegible] punti nevralgici: a monte della diga di Chivasso, a monte della diga del canale Lanza e alla confluenza del Sesia a Terranova. Tra l'altro il Magispo aveva bandito un'asta tra le ditte specializzate per invitarle a compiere opere di escavazione nel fiume, come previsto da un decreto post alluvione. [illegible] questa concessione è stata successivamente cancellata.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, [illegible] vuole dichiarare che il risultato del prossimo contratto tra il prefetto e la Regione sia già scontato, ma lascia intendere che il dottor Lucchese non dovrebbe incontrare ostacoli perché [illegible] proceda al [illegible] presto. [s. m.]

Progetto pilota illustrato [illegible] Terruggia: sarà esteso a tutto il Casalese

Scatta la «guerra» alle zanzare

Già stanziati 12 milioni, esperti da Grosseto

TERRUGGIA. E' partita la fase preliminare del progetto pilota antizanzare, che si attuerà a Terruggia e che prevede una serie di strategie sanitarie di lotta a questi fastidiosi insetti.

[illegible] fornire indicazioni saranno due specialisti dell'Usl di Grosseto che hanno già sperimentato [illegible] piano nella umida Maremma. Gli specialisti Angelo Tamburro e Maurizio Cocchi si sono fermati due giorni a Terruggia per esaminare il territorio [illegible] scoprire i più frequenti focolai larvali. Hanno notato, in particolare, che negli «infernotti», di [illegible] ricche le [illegible] della zona, prolificano notevolmente le larve di zanzare, così come nei tombini e in ogni contenitore più o meno grande (dai pozzi ai comuni sottovasi) dove [illegible] sia acqua stagnante.

Le strategie di controllo alla proliferazione delle zanzare [illegible]no state illustrate in un convegno organizzato dal Comune di Terruggia nel teatro comunale.

Spiega [illegible] Pietro Marietti: «Noi partiamo [illegible] un progetto pilota (già stanziati 12 milioni, ndr), ma contiamo di coinvolgere tutta la zona dell'Usl casalese». Una condizione fondamentale: «Anche perchè è sbagliato - puntualizza Tamburro - gestire il controllo degli insetti molesti solo qui; le zanzare non conoscono confini».

A rappresentare l'Usl era [illegible] responsabile del servizio di Igiene e sanità, Corrado Rendo, che ha illustrato quali rischi per la salute pubblica può rappresentare il proliferare delle zanzare. Occorre procedere a una [illegible] approfondita del territorio: «Perchè - precisa Cocchi - la zanzara [illegible] è l'unica imputata. Lo è anche l'uomo che spesso conduce una cattiva gestione dell'ambiente».

L'obbiettivo, dunque, è quello di sensibilizzare la gente, «perchè - dice Marietti - ci sono molti accorgimenti da adottare anche da parte dei singoli». Saranno illustrati al più presto in [illegible] volantino che, curato dagli specialisti grossetani, sarà divulgato tra la gente, dal Comune di Terruggia.

«Un Monferrato senza zanzare (o [illegible] meno zanzare) è una speranza realizzabile - commenta Rendo -. Eliminando questo fastidio e potenziale pericolo per la salute, si potrà finalmente instaurare una relazione più armoniosa tra l'uomo e il suo ambiente». [r. al.]

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il caso Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi a Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) si sono state proteste della popolazione contro l'inquinamento del fiume da parte dell'allora fabbrica di esplosivi di Cengio. Le contestazioni furono aspre anche negli anni '50-'60 e successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, la lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata e trasformando la vicenda-Acna in un caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte del pubblico l'immensa mole di materiale scritto e filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio un centro di documentazione, intitolato a Patrizio Fadda, un attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni anni fa. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio del servizio documentazione ambientale e formazione dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione del centro, che permetteranno ai promotori di acquistare le apparecchiature necessarie a rendere operativa la struttura.

Il centro di documentazione sul caso Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, messo a disposizione di «Valbormida Viva» dall'amministrazione comunale. La quantità di materiale da catalogare è enorme. Sul caso-Acna si sono versati in questi ultimi anni fiumi di inchiostro e sono stati girati chilometri di pellicola, sia da parte di emittenti italiane e straniere, sia da parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e beni culturali in Valle Bormida». La vicenda ha varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, come il professor Yanders dell'Università del Missouri, che alla fine degli anni '80 si è occupato per primo del problema della diossina a Cengio. Nella questione Acna si sono intrecciati problemi ambientali, industriali, politici e giudiziari, con numerose denunce e processi per inquinamento (alcuni dei quali tuttora in corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante il contributo della Regione alla nostra iniziativa, sia perché ci permette di realizzare concretamente il centro di documentazione, sia perché dimostra che sono state riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione di chi è interessato alla vicenda e ai problemi ambientali in generale» spiega il presidente di «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione di Saliceto ha avviato contatti anche con Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile a completare ed arricchire ulteriormente la struttura che in futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

Corrado Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, [illegible] la trasformazione dei prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - sostiene l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati in agricoltura ci sono solo 40 mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario anche perché in altre regioni, come il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per arrivare a [illegible] 3, 4 mila posti di lavoro in tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici raccordandoli con quelli nazionali e della Cee; individua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni di produttori, società di capitali, imprese di trasformazione e commercializzazione i «possibili beneficiari» del sostegno regionale. Inoltre costituisce una Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo del sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi di dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini e gli spumanti, e si giovi di prodotti altamente qualificati, con casi di eccellenza, ha la necessità e l'urgenza di sfruttare le tecnologie esistenti e quindi di mercato». [g. mar.]

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

APPARTATO, tranquillo, con le sue grandi vetrate che dominano la collina, no, non romantico visto che l'arredamento è sullo squillante immacolato, con quel pavimento in quadroni chiari e la scala moderna per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, ma [illegible] buon posto dove andare a mangiare [illegible] si deve. Lo trovate deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel cuore di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare a destra: un pertugio tra il muro di una casa ed il [illegible] di un campo e poi eccovi all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli onori di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati ci sono sembrati meno validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno cardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli messi sott'olio in casa.

Nel mio menù, ho avuto la buona galantina di galletto tartufata, una frittatina millefoglie (che mi ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato e un goccio di grappa, polentina con tartufi e uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i tagliolini ai porcini, il ghiotto stufato di vitello al Barbera. Poi ho assaggiato la sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.
Ultima prova 11-12-1994

Edoardo Raspelli

Castello d'Annone (Asti)
FIORAIA
Via Mondo 26
Tel. (0141) 40.11.06
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa, Cartasì
Voto: 14.5/20
Fascia di prezzo: B

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

A Casale un feeling musicale con l'America Latina

«Brazil» in Sinagoga

Oggi in concerto tre chitarristi del conservatorio di Porto Alegre Musiche di Villa Lobos, Pernambuco e Nogueira. Visita al museo

CASALE. Un concerto di musiche brasiliane nella Sinagoga di Casale. L'eccezionale evento, fissato per oggi alle ore 17, scaturisce da un rapporto collaborazione culturale, didattico e artistico tra il Conservatorio Vivaldi di Alessandria e l'Istituto musicale «Palestrina» Porto Alegre, considerato uno dei conservatori più rappresentativi dell'America Latina per iscritti (2500) e per livello professionale dei docenti.

Grazie al coinvolgimento dell'associazione «Amici della musica» e del gruppo israelita casalese, il concerto - tenuto da tre giovani chitarristi del «Palestrina» - potrà essere ospitato in delle più prestigiose sinagoghe d'Europa.

La delegazione torio di Porto Alegre è giunta nel nostro Paese ospite «Vivaldi» ed composta dai pianisti Caroline Cao Ponso, Patricia Frantz e Benito Crivellaro, violinista Fabio Corralo e dai chitarristi Alexandre Englert, Joao Geraldo Segala, Francisco Guedes, Christian Cocolichio, Ricardi Winkelmann.

Nella primavera prossima, un gruppo musicisti Conservatorio alessandrino ricambierà la visita a Porto Alegre.

Il legame del «Palestrina» con l'Italia molto forte: fu fondato nel 1938 musicista e organista padovano Angelo Crivellaro che presidente e direttore, prima di passare le consegne al figlio Antonio, ormai in carica da 33 anni e che guida la delegazione ora in Italia.

Il programma del concerto prevede «Odeon» di Nazareth e «Preludio V» di Villa Lobos, eseguiti da Francisco Guedes; «Aquarela brasileira di barrios», « de mico» e «Graúna» di Pernambuco, eseguiti da Christian Cocolochio; «Bachianinha n.1» Nogueira, «Mazurka Choro» di Villa Lobos Sons dos Carrilhoes» di Pernambuco, presentati da Alexandre Englert.

I musicisti ospiti saranno poi accompagnati visitare anche il prestigioso museo israelita, attualmente in fase di sistema-. [s. m.]

In Sinagoga (foto) musica brasiliana

Due concerti

All'Arnoldi e a Tortona

Oggi, alle 16,15, è programma nella Cattedrale di **Tortona** l'ultimo concerto della stagione Agimus. Si esibisce l'organista Maria Teresa Pattarelli, diplomata al Conservatorio di Alessandria in pianoforte, in organo e composizione organistica.

Musiche di Mozart, Debussy e Schumann saranno eseguite alle 21,15 teatro Arnoldi di via Vescovado, ad **Alessandria**. E' un concerto di pianoforte a quattro mani, con Emilia Giribaldi Alberto Ricci: l'iniziativa è dell'associazione musicale «E. M. Ferrari».

La Giribaldi, astigiana, ha tenuto concerti in Italia e all'estero come solista in formazioni cameristiche: svolge anche attività come critico musicale.

Alberto Ricci ha vinto classificato tra i primi in concorsi nazionali e internazionali: a Genova, Albenga, Stresa Asti. Come la Giribaldi, si occupa anche critica musicale e teatrale.

Entrambi i diplomati al conservatorio Vivaldi di Alessandria. [r. al.]

Cremolino tra jazz, rock e lirica

Musica cocktail con De Piscopo

CREMOLINO. Jazz, rock e musica lirica: tutto in sola all'Hokum music club di Cremolino, a metà strada tra Acqui e Ovada. Gli accostamenti arditi piacciono Riccardo Parodi, che cura la stagione musicale dell'Hokum e promette per stasera, dalle 21,30 in poi, una serie di esecuzioni memorabili.

Si comincia, ed è tutto dire, con Tullio De Piscopo, il batterista e percussionista napoletano che anche gli ci invidiano. E poi chitarrista Ricky Portera, fondatore degli Stadio, e ancora nomi nuovi della canzone italiana, quello di Silvy Barsotti, una dicenne di Pontedera della scuderia Andrea Boccelli, e che ha riscosso consensi al festival di Castrocaro.

Al microfono si alterneranno anche altre due cantanti: Maria Grazia Pilato giovanissima alessandrina, Cristina Orlando, accompagnate al pianoforte dal maestro Leopardo Nicassio.

Come si è detto, stasera all'Hokum si passerà in scioltezza da un genere all'altro: saliranno sul palco anche due ottimi musicisti jazz, come Luciano Milanese contrabbasso Andrea Pozza pianoforte, conosciutissimi per avere tenuto diversi concerti all'estero. L'intermezzo lirico sarà invece garantito da Stefano Secco, tenore emergente (che, per hobby, suona la batteria) e da Lucia Montis, che di professione fa l'indossatrice ama esibirsi soprano, strappando applausi non solo per l'eleganza.

Chi ha apprezzato il Miserere della coppia Zucchero-Pavarotti non può davvero mancare un appuntamento così originale, che l'altro ha anche finalità benefiche: quella chiude infatti un ciclo di serate (organizzate in dicembre e in gennaio) per gli alluvionati dell'Alessandrino. Gli stessi musicisti hanno promesso mettere all'asta fra il pubblico alcuni oggetti personali. Il biglietto costa mila lire e l'incasso sarà interamente devoluto in beneficenza. [b. v.]

Tullio De Piscopo suona all'Hokum

LA BUONA TAVOLA

Dal Novese il «Vespetrò» ottimo liquore digestivo

NON è la prima volta che i novesi mi segnalano l'esistenza di un antico e buonissimo liquore digestivo dal nome «Vespetrò». Michele Bottale (autore di «Novesi a tavola») ed Edoardo Andriani sulla rivista Novinostra riferiscono di amici che possiedono ricette di questo digestivo, redatte da loro antenati in quel di Novi. I liquori più diffusi anticamente nelle nostre erano il rosolio e il ratafià, nelle loro mille versioni e varianti. Si tratta di macerati alcolici casalinghi origine francese. Tale origine risulta peraltro confermata anche per il «Vespetrò». Nella «Cuisinière bourgeoise, suivie...» edito a Parigi da Guillyn nel 1747 e attribuito a Menon si legge che il Vespetrò era apprezzato dai medici del Re, a Montellier, che riconoscevano al liquore notevoli qualità curative in particolare «per i dolori di stomaco, costali, al seno, per il mal di reni, per l'ingrossamento milza e per la mancanza di fiato», in altre parole un toccasana.

Come altre numerose ricette, anche questa passa attraverso Casa Savoia e si diffonde nella seconda metà dell'Ottocento in Piemonte e Lombardia. Come ci ricorda Andriani nel sopra citato articolo il Vespetrò «non è che una sorta di acronimo ottenuto dalla combinazione delle sillabe iniziali di tre parole della lingua francese, che a ripeterle, avrebbero fatto arrossire la buona padrona di casa.... Sono, quelle tre parole, i verbi vesser, peter e roter e dichiarano con maliziosa franchezza proprietà dell'infuso»: far sbuffetti, far scoregge e far rutti.

Ingredienti (dose per un litro e mezzo): 15 grammi di semi di angelica, ombrellifera originaria dei paesi del Nord-Europa dotata di proprietà carminative e digestive; 25 grammi di semi di coriandolo, anch'essa un'ombrellifera nota nel Mediterraneo dagli antichi Egizi e Greci come tonico e stimolante. Un pizzico semi di finocchio e un pizzico di semi di . La di due limoni e 500 grammi di zucchero.

Preparazione: frantumate nel mortaio e col batticarne i semi, metteteli a macerare con un litro di acquavite secca e la scorza di limone per un paio di settimane. Preparate lo sciroppo con grammi di acqua e 500 grammi di zucchero bollito per alcuni minuti e lasciate intiepidire. Unite il tutto, filtrate, imbottigliate e stagionate per alcuni . E' un digestivo gradevole ed efficace.

Luigino

GIORNO E NOTTE

TEATRO

rassegna don Bosco

Per la rassegna di teatro amatoriale «Maurizio Buzzi» oggi alle 21 la compagnia «Le giovani allegre» al teatro don Bosco di corso Valentino, a Casale, presentano «Occhiali per vederci», commedia brillante. [t. f.]

Arriva la «Notte del 144»

Al Mayerling di Castellar Guidobono oggi arriva la «Notte 144». Una «telefonista» chiusa in cabina riceverà chiamate in arrivo attraverso rete interna alla discoteca. Sul palco si esibirà il gruppo rock Gran Mother Milk. [d. sa.]

LISCIO

Una domenica di danze

A Casale, nel salone ex Eternit di via Visconti oggi alle 15 l'orchestra di Laura Strazzi; nel salone Virtus di viale Morozzo c'è la liscioteca. Ballo liscio anche al dancing Valentia Valenza; al pomeriggio discoteca, alla sera l'orchestra «La strana idea». Le donne hanno libero accesso in sala. Alla Cometa di Sale music-hall pomeriggio e sera con Paolo Doria. Al Master di Bosco Marengo, l'orchestra di Bruno D'Andrea. [r. al.]

THUNDER ROAD

Positive matinée, poi Alibi

Per il «pomeriggio in musica» della domenica, suonano alle 16 al Thunder road di Codevilla i «Positive matinée», band di hard-core. Alle 22,30, tocca agli Alibi, band. [b. v.]

IL MULINO

Al music pub c'è Stefano Vinci

Stefano Vinci, che propone grandi successi italiani e anglosassoni, è protagonista oggi al music pub «Il Mulino», a Tortona dalle ore 22. [b. v.]

Gli Anni '80 in biblioteca

S'inizia oggi rassegna di dieci film degli Anni '80 nel salone della biblioteca di Castelnuovo Scrivia. E' proposto «Gloria-Una notte d'estate» John Cassavetes. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandria. Tel. (0131) 252.844. Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30. L. 10.000/8000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico
Ambra Tel. 252.079. Or.: 14,45/17,20/19,50 22,20 (posto un.)	**Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi ai confini dell'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 17,15; 19,45; 22,40 L. 10.000/8000	**Quiz Show** — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240. Or.: 16,15; 18,15; 20,15 22,30 L. 10.000/8000	**Poliziotti** — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire. I due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' Dramm.
Corso Tel. 268.000 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000 posto unico	**Film vietato ai minori di 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia
Moderno Tel. 252.707. Or.: 15,45/17,50 19,55/22,25 Lire 10.000 posto unico	**Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror
ACQUI TERME **Ariston** Tel. (0144) Or.: Lire 9000/8000	**Warriors - Una volta erano guerrieri** — di L. Tamahori, con R. , T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 Dramm.
Tel. (0144) Or.: 15 Lire 9000/8000	**The River Wild - Il fiume della paura** — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) 452.291 Or.: 15,30 Lire 10.	**Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico
Poli Tel. 0142 452.081 Or.: 15,30/17,45 20,10/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Pallottole su Broadway** — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un drammaturgo sfonda a Broadway, ma fatica e artifici, guardie del e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia
Moderno Tel. (0142) 452.618 Or.: 15,30 L.	**Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror
NOVI L. **Moderno** Tel. (0143) 76.280 Or.: in. 15/16,45/18,30 L. 10.000/6000	**The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico
OVADA Dolby Tel. 0143 81411. Or.: 15/17,30/20/22,15 L. 9000/6000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. 0143 62.635. Or.: 15,30/17,15/19, 45 22,30 L. 8000 posto unico	**Pallottole su Broadway** — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere , guardie del e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia
TORTONA **Sociale** Tel. 861.328 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 8000/6000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'
VOGHERA **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Lire 10.000 posto unico Or.: 14/16,20/20/22,20	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.986. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.7100. **Balle di bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 18,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. . Or.: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Crocicchio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 37. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15 bis. **Forrest Gump**. nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Gall. San . **Poliziotti**. Or.: 17,05; 19; 20,55; 22,50.
v. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica**, concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,05 **Sport flash**, cronache sportive regionali
Voglia di libertà, film
21,30 **Balafon**, incontri con le altre culture
23,45 **Sport flash**, cronache sportive regionali
2 — **Tg 4**

Telestar
18 — **Boomerang - L'arma che uccide**, film
20 — **I forti di Forte Coraggio**,
20,30 **amara**, miniserie (1ª parte)
Il giramondo, settim. viaggi
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**
0,30 **Masquerade**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Masquerade**, telefilm
Oggi al Delle
20,45 **Crociera di lusso**,
22,45 **Oggi al Delle Alpi**
24 — **Nite video**
0,30 **Petrocelli**, telefilm
1,20 **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Il giramondo**, settim. viaggi
19,30 **Sampei ragazzo pescatore**
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Pelle di sbirro**, film
1 — **Detective per amore**, telefilm

Supersix
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,30 **Domenica sport**
Sport, cronaca differita di un avvenimento sportivo

24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Tv
19 — **Sport Quattro**
20,30 **intelligente**, telefilm
21 — **Joe Forrester**, telefilm
22 — **Juve/Toro news**
0,15
0,45 **graffiti**
1,45 **music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta
18 — **F**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **E' troppo facile**, film
22,30 **Fausto Terenzi show**
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Bilancio familiare: «I Mutui la casa»**, 16ª puntata
18,45 **Oroscopo**
19 — **I magnifici sette nello spazio**, film
21 — **Tg rosa**
21,00 **Tg8 sette**

Rete
19,10 **Stone**,
20,25 **Settegiorni**
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film
23 — **Settegiorni**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

G.R.P.
19 — **Good Times**, telefilm
19,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm

20,30 **Le avventure di Don Giovanni**, film
22,30 **Charlie Chan**, telefilm
0,30 **il killer del mantello nero**, film
2 — **L'inferno addosso**, film
Il castello incantato, film

Telecampione
Concerti da camera di TLC
19 — **Sono un disertore**, film
20,45 **Unione Europea: la sfida dell'istruzione**, documentario
21 — **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** 18-2-1995
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La sig.ra del venerdì**,
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

Rete 7 Piemonte
20,40 **Calcio a 5**, campionato di serie B
22 — **Pescare insieme**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
— **Dance television**, magazine
1,30 **Informasette**
1,45 **Gli adoratori della morte**, film

Eventuali errori e variazioni programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Valenzana s'impone a Saint-Vincent sullo Châtillon grazie a 2 rigori

Golpe «orafo» in Val d'Aosta

Nel primo tempo i rossoblù raddoppiano: dal dischetto implacabili Bellatorre e Dadda
I valligiani accorciano le distanze su punizione al 61'. Gara disturbata da un forte vento

SAINT VINCENT. La Valenzana espugna [illegible] «Perrucca», supera lo Chatillon Sv per 2-1 e passa dal settimo al quinto posto della graduatoria. Una giornata trionfale per i rossoblù, che hanno sempre mantenuto il controllo della gara, anche quando i padroni di casa, sono riusciti ad accorciare le distanze, su punizione deviata dalla barriera. Negli spogliatoi, Simoniello ha abbracciato i [illegible] ragazzi, che hanno chiuso tutti [illegible] spazi, con una vigoria atletica e un'attenzione degna di grande elogio. I locali hanno attribuito al forte vento, che spazzava il terreno di gioco, la sconfitta ma delle due squadre è stata la Valenzana a patire di più: le offensive migliori infatti, le hanno condotte gli orafi.

Al via, si fanno i conti con [illegible] molte assenze che falcidiano [illegible] due squadre: lo Chatillon non può schierare il regista Pissale e il centrocampista Pietro Rubino, squalificati, nonchè l'influenzato Caponi mentre la Valenzana sostituisce Signoroni, fermato dal giudice sportivo, [illegible] Peretto e l'infortunato Pioroni con Fea. Poi è subito lotta, con marcature spietate. La Valenzana è decisa a far valere il primato che accompagna la sua difesa, battuta soltanto 10 volte. [illegible] è l'intera squadra a brillare. «Siamo riusciti [illegible] spezzare sul nascere tutti i tentativi d'offensiva dei locali - dirà a fine gara, il ds Ezio Maggi - per poi partire all'offensiva, con azioni irresistibili».

Così è maturata la prima rete, al 24': lancio di Bellatorre per Schiavone, che entra in [illegible] a sta per calciare a rete, quando viene atterrato da tergo dal libero Gianni Rubino. Rigore ineccepibile che Bellatorre trasforma mettendo la palla alla destra del portiere avversario. Trascorrono undici minuti e l'offensiva rossoblù si rinnova: questa volta è Fea, servito da Dadda, ad arrivare a tu per tu col portiere avversario. Intervento alla disperata di Gianni Rubino e palla di nuovo sul dischetto. Questa volta è il centravanti ad eseguire il tiro in modo impeccabile.

Nella ripresa, lo Chatillon costruisce due sole occasioni, su punizione: al 61', il bomber Santoro, aiutato da una deviazio[illegible] della barriera rossoblù, accorcia le distanze. Al 77' ci prova ancora Bonaldi [illegible] Merlone non si fa più sorprendere. E riparte [illegible] Valenzana con Schiavone, che impegna severamente Brogi (84'). Un minuto dopo, Bonaldi deve fermare con un falluccio Manuel Sai e viene espulso. [r. c.]

Chatillon: Brogi, D'Herin, Zoppo (46' Zocco); Rubino G, Cavaglieri, Sanfedele; Gattuso (60' Ambrosia), Vannucci, Santoro, Bonaldi, Montalto. **Valenzana:** Raia (1' Merlone), Peretto, Fea; Biasotti, Panizza, Gatti; Pace (56' Marenco), Schiavone, Dadda (83' Sai Manuel), Bellatorre, Valeri. **Arbitro:** Foli di Gubbio. **Reti:** 24' Bellatorre (rig); 35' Dadda (rig); 61' Santoro.

CORSA ALLA [illegible] COLPACCIO DEL PIETRASANTA

Partita		Marcatori
BIELLESE	0	p.t.: 37' Bono (C)
CUNEO	1	
[illegible]	0	
[illegible]	0	
[illegible]	1	p.t.: 24' Bellatorre (V) 35' Dadda (V)
[illegible]	2	[illegible].: 16' Santoro (C)
COLLIGIANA	0	
BORGOSESIA	0	
GROSSETO	1	p.t.: 11' Ferri (G)
[illegible]	0	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 22' Giannetti (P)
PIETRASANTA	2	s.t.: 14' Madda (P) 16' Serra (N)
PINEROLO	0	
SAVONA	[illegible]	
RAPALLO	1	s.t.: 47' Stabile (R)
[illegible]	[illegible]	
VOGHERESE	[illegible]	
F. SESTRESE	[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	36	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	31	13	5	5	26	18
SAVONA	28	8	12	3	22	13
F. SESTRESE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	5	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
[illegible]	25	8	9	6	21	17
NIZZA MILL.	24	6	12	5	25	25
VOGHERESE	23	7	9	7	23	21
CHATILLON SV	22	8	6	9	23	23
PINEROLO	22	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	8	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGH.	19	4	11	8	16	24
[illegible]	19	3	13	7	15	23
CERTALDO	17	4	9	10	15	22
[illegible]	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	3	7	13	11	24

I [illegible]

13 reti: Piliaddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Ferri (Grosseto); Nardi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).
7 [illegible]: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).
6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Dadda (Valenzana).
5 reti: [illegible] (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 25 FEBBRAIO - [illegible] 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
CERTALDO	GROSSETO	(0-1)
[illegible]	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	[illegible]	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)
[illegible]	BORGOSESIA	(0-0)

Sopra, un tiro dell'attaccante degli «orafi» Schiavone. Sotto, Gatti in azione

Ancora 0 a 0

Sbadigli a Voghera

VOGHERA. Nulla di rilevante per la Vogherese che prosegue nel [illegible] momento negativo, senza segnare una rete ormai da mesi. Anche contro la Sestrese [illegible] risultato a fine gara è stato [illegible] solito [illegible] a [illegible]. Sulla panchina dei rossoneri ha fatto la [illegible] prima apparizione Enrico Lanzi, allenatore della compagine juniores, chiamato in prima squadra dopo il licenziamento di Rober[illegible] Casone. Lanzi, ex stopper del Milan, ha utilizzato [illegible] 3-5-2, piazzando [illegible] avanti, alla ricer[illegible] del gol, il tandem Troise-Clementi. Al termine dei [illegible] minuti di gara i risultati però si sono visti solo a tratti, [illegible] parte [illegible] serie di conclusioni su calcio piazzato [illegible] una girata a rete [illegible] volo di Clementi. Da parte sua la Sestrese ha amministrato la gara senza grandi difficoltà.

La Vogherese comunque può comprensibilmente gettare sulla bilancia l'assenza dal campo di mezza squadra. Fuori partita per influenza Visca, Specchia e Bellingeri; squalificati invece Bergomi, Chiellini ed Ercolino. Con i giocatori a sua disposizioni Lanza non ha potuto ottenere evidentemente di più.

In tribuna c'era anche Casone, assieme a moglie e figlio: «Per il momento preferisco non parlare, devo smaltire la rabbia, certo è che qualcuno con me [illegible] giocato al massacro»: questo il suo commento, mentre inizia la solita ridda [illegible] voci sull'arrivo del nuovo mister. Quasi certamente l'avvicendamento avverrà entro la fine del campionato. Si parla [illegible] Ciravegna o di Chierico, attuale allenatore del Brescello.

Per quanto riguarda la partita, ad aprire le danze è stata la Vogherese [illegible] un'incornata di testa al primo minuto di Moriconi. Tre minuti dopo bomba di Troise da 25 metri neutralizzata [illegible] da Gagliardi. Al 28' collo pieno [illegible] volo di Clementi che impegna l'estremo difensore della Sestrese. I liguri si fanno pericolosi al 37' [illegible] un cal[illegible] piazzato di Balboni seguiti dalla risposta dei padroni di casa che sfiorano il palo [illegible] una punizione [illegible] Valdata. Un primo tempo tutto sommato piacevole, dinamico, anche se avaro di emozioni forti. Nella ripresa la gara si addormenta [illegible] un pun[illegible] di vista tattico, risvegliandosi bruscamente solo a causa dei cartellini gialli estratti dall'arbitro (brutta prestazione la sua): in totale gli ammoniti so[illegible] stati ben 7, cinque della Vogherese e due degli ospiti.

Unico momento [illegible] rilievo [illegible] stata un'incursione della punta della Sestrese Pennone che, a tu per tu con Bettini, ha perso il tempo giusto [illegible] la palla che gli sfuggiva dai piedi.

Tornando a Casone, rimane il dubbio su chi affettivamente abbia ordinato il suo esonero. Il presidente Luigi Gastaldi sottolinea con forza che il [illegible] della società [illegible] lui [illegible] che quindi le decisioni partono dal vertice e non da altri. I soliti bene informati parlano invece di [illegible] meeting di alcuni soci che di fatto hanno [illegible] la parola fine al rapporto che legava l'allenatore alla Vogherese. Insomma le decisione [illegible] cambio sarebbe stata ratificata dal presidente e decisa da altri.

Daniele Salerno

Vogherese: Bettini; Ardoino, Moriconi; Solinas, Bonomi, Marchesi; Molinari (61' Creanza), Cesarini, Troise (87' Cortella), Valdata, Clementi. **Sestrese:** Imbesi (1' Gagliardi); D'Assisi (83' Braida), Noris (15' Querieri); Iurman, Cavanna, [illegible]vilacqua; Mieli, Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Accardo di Torre Annunziata.

Oggi si gareggia a Tortona, Torino e Biella

Atleti della provincia impegnati su tre fronti

VALENZA. Week-end di gare per i nuotatori della provincia, impegnati su tre diversi fronti: [illegible] Tortona con gli Esordienti A e B, a Torino e Biella con Ragazzi, Juniores e Assoluti. Complessivamente [illegible] in gara più di 100 atleti, tutti alla ricerca [illegible] tempi record, che li qualifichino per i campionati regionali indoor, in calendario dal 24 al 26 febbraio. E c'è anche un terzetto di casalesi impegnati in un meeting internazionale, a Zurigo. Sono Bruno Zorzan, Giuliano D'Arienzo e Valeria Sivo che gareggiano per la Rari nantes Torino. Degli altri due atleti in prestito ai torinesi, Anita Gagliardini è ferma mentre Luca Zorzan gareggia nel capoluogo piemontese, alla piscina «Colletta» prima e alla «Parri» poi. Con lui, c'è Emanuela Porta, con i colori del Casale nuoto.

In lizza anche gli alfieri della [illegible] G» Valenza, guidati dagli istruttori Franco Cantarello [illegible] Giorgio Erba. Un altro nucleo, [illegible] sposterà a Biella e, malgrado le defezioni dovute all'influenza, scenderanno [illegible] vasca non meno di 50 atleti.

Un altro gruppo assai numeroso viene schierato dal Derthona nuoto: a Torino con Franco Migliardi [illegible] sono più di venti nuotatori. Oggi comunque, c'è grande [illegible] soprattutto per la gara di Tortona, dove sono di scena Esordienti A e [illegible]. L'equipe guidata dall'istruttore Paolo Torti comprende i maschi Longhi, Ricoardi, Gotta, Porta, Daglio, Miele, Senna [illegible] le femmine Zanfavaro, Malaspina, Pastore, Lugano, Tava, Brollo, Magnani (Esordienti A).

Tra gli Esordienti B, troviamo Andrea e Diego Artuso, Cacconi, Lazzarini, Sassola, Principale, Legnaro, Torti, Capsoni, Mascallino, Cantù. Tutti gli occhi sono puntati su Stefano Longhi, da cui si attende un nuovo exploit ma altri atleti potrebbero proporsi all'attenzione dei tecnici. [r. c.]

Gara impegnativa contro la Pistoiese: il patron Amisano lancia un appello ai tifosi

Grigi alla carica dei coriacei toscani

Motta: «Ripetiamo la prova d'un mese fa con la Spal»

Fotogenici

FINALMENTE si torna a giocare. Non se ne poteva più. Mai come in questa stagione il calcio alessandrino ha vissuto nel suo pur travagliato passato tante vicissitudini: prima l'alluvione, che ha costretto Toccafondi e compagni a emigrare, chiedendo ospitalità fuori porta, ora questo interminabile ponte, imposto dalla Figc dopo gli incidenti genovesi e prolungato per non venire meno agli «interessi della schedina» di un'altra settimana.

L'interruzione non prevista di due settimane ha creato non pochi problemi ai club di terza serie. Tutti quanti, compresi quelli che viaggiano con il vento in poppa, com'è il [illegible] della Pistoiese di Clagluna: [illegible] posto in graduatoria a sole tre lunghezze dalla Spal e con la sesta (cioè la prima fuori dei playoff) staccata di cinque lunghezze. La paura di smarrire l'identità è tipica di questi momenti in cui la stagione è entrata nel vivo e ogni passo falso può diventare determinante ai fini della classifica. Il timore di aver perso il gusto al «combattimento» attanaglia giocatori e tecnici e soltanto tornando ad assaporare sul terreno di gioco l'agonismo si scioglierà piano piano dal cervello, ancor prima che dai muscoli. Nonostante paure ed ansie i presupposti per una sfida maschia e spettacolare ci sono tutti. Entrambe le compagini [illegible] possono deludere le attese delle rispettive tifoserie: per la salvezza i padroni di casa, per i playoff i toscani.

Per il match odierno (che vedrà il primo ciack del film «Una vita presa a calci») il presidente Amisano lancia il suo appello ai sostenitori grigi a gremire gli spalti del Moccagatta. E per incentivare i genitori a portare i figlioletti allo stadio ha lanciato una campagna a favore dei minori: tutti gratis i bimbi fino a dieci anni, purchè accompagnati, e appena 5 mila lire per quelli dagli 11 ai 15 anni nel settore rettilineo. E' il costo (anche se minimo) per sperare di essere immortalati sulla celluloide d'un film che a sentire regista Danilo Massi dovrebbe fare il giro del mondo, visto che gli americani hanno garantito la distribuzione della pellicola anche oltreoceano.

Piero Abrate

[illegible] Un [illegible] dopo la netta vittoria contro la Spal, i grigi tornano [illegible] Moccagatta ospitando (inizio ore 15) la Pistoiese, altra candidata al salto di categoria. Un incontro particolarmente atteso. Dice il presidente Gino Amisano: «Spero che il pubblico capisca che la squadra è in crescita e determinata e venga, pertanto, ad incitare i giocatori riempendo gli spalti».

Ed i supertifosi, con un simpatico volantino, invitano gli sportivi alla sfida odierna. I Rasta Kaos della curva Nord [illegible] espliciti: «Cioè, secondo me devi venire allo stadio! Cioè fidati è uno sballo... Cioè in curva Nord ti sconvolgerai...!!!». Ed infine «Ci vediamo in Nord, tutti muniti di sciarpe e bandiere solo grigie».

Per la gara di questo pomeriggio la società di via Gentilini, per incentivare i giovani, ha stabilito che i ragazzi di età inferiore ai dieci anni, accompagnati, entreranno gratuitamente, mentre i giovani fra gli 11 ed i 15 anni pagheranno soltanto cinque mila lire, biglietto valido solo per il rettilineo di gradinata. Ed oggi saranno puntate sul terreno di gara le telecamere per il primo «ciak» relativo al film [illegible] «Una vita presa a calci».

Mister Gianfranco Motta ha preparato scrupolosamente la partita contro gli arancioni: «La Pistoiese [illegible] già una buona squadra l'anno scorso. Nell'attuale stagione è migliorata diventando un complesso bene amalgamato, con giocatori esperti. Un'ottima formazione come testimonia la posizione in classifica. E noi, soprattutto perchè giochiamo in casa, cercheremo di rendere la vita difficile ai toscani facendoci rispettare».

Fuori causa il centrocampista Fiorentini (vicino alla completa guarigione) e l'attaccante Bachini bloccato da [illegible] distorsione alla caviglia, gli altri giocatori sono a disposizione. I grigi dovranno sviluppare il gioco [illegible] precisione, attenzione e velocità per mettere in difficoltà la difesa avversaria. Rientra a centrocampo capitan Zanuttig, dopo un [illegible] di squalifica, [illegible] probabile inserimento di Maddè sulla fascia sinistra. Fimognari confermato libero mentre Farnetì e Carletti saranno i marcatori sulle due punte dei toscani, Zanini e Lorenzo.

Alessandria: Toccafondi; Farnetì, Maddè; Zanuttig, Carletti, Fimognari; Perugi, Bianchi, Damiani, Romairone, Avallone. **Pistoiese:** Pagotto; Toniolo, Gulli; Cotroneo, Bellini, Mignani; Nardi, Pregnolato, Lorenzo, Mazzoleni, Zanini. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco.

Roberto Gelato

Dal libero dei grigi Riccardo Fimognari i tifosi si attendono una prova di carattere: il giocatore dopo un inizio di stagione travagliato [illegible] raggiunto una buona condizione di forma

SPORT FLASH

[illegible]

Per Trino-Casale recupero il 23 febbraio

La gara del campionato d'Eccellenza Trino-Casale, [illegible] il 27 novembre scorso per nebbia, verrà recuperata giovedì 23 febbraio, con inizio alle 20,30. [r. c.]

PRIMA [illegible]

La capolista Comollo di scena ad Arquata

Le gare del dodicesimo turno: Arquata-Comollo, Carrosio-San Giuliano, Cassine-Sale, Cassano-San Carlo, Occimiano-Ozzano, Costigliole-Castelnovese, Moncalvese-Rocchetta. [r. c.]

AUTOMOBILISMO

Prima uscita ufficiale della monoposto di Forti

E' stata spostata a domani la prima uscita ufficiale della monoposto Forti che disputerà la prossima stagione di F.1: avverrà sull'autodromo di Fiorano. Intanto, non è stato ancora ufficializzato l'ingaggio di Andrea Montermini come seconda guida. [b. v.]

[illegible]

A Novi l'epilogo del Memorial Lamborizio

Si conclude al Palasport di Novi il «Memorial Angelo Lamborizio» di ginnastica artistica maschile. In mattinata, si assegna l'ultimo titolo, quello interregionale di serie B a squadre. [m. d.]

VOLLEY

Convocati stamane diciannove Under 16

Il tecnico della selezione provinciale Under 16 di volley, Fabrizio Fornari, ha convocato per stamane al Palasport alessandrino: Arrobbio, Artuso, Barberis, Barisone, Barosio, Bazzani, Beltrame, Bruscella, Buson, Costantino, Galesso, Ghiotto, Mezzaro, Nespolo, Serratore, Tacchino, Tardibuono, Timossi e Zanon. [b. v.]

Col Caltignaga un confronto decisivo per restare nelle zone alte della graduatoria

Novese, vietate altre distrazioni

Gara interna anche per il Derthona che ospita l'Iris Oleggio. A San Salvatore si gioca il derby del Monferrato: arrivano i cugini nerostellati. In trasferta a Cerano il Libarna e a Omegna la Fulvius

In Eccellenza, si gioca la quindicesima giornata, rinviata due volte per neve e si prospettano altre rivoluzioni di classifica. Due scontri sembrano destinati a lasciare il segno: Borgomanero-Verbania e Derthona-Iris Oleggio, con i leoncelli a sfidare i neo primatisti [illegible] Decisamente più facile il compito dell'Asti contro l'Arona mentre appare ostico l'impegno della Novese con il Caltignaga. Di fronte a queste sfide al vertice rimpicciolisce il derby tra Monferrato e Casale, che pure è molto atteso in provincia. E passano sotto silenzio le trasferte del Libarna a Cerano e della Fulvius a Omegna.

Novese-Caltignaga. Vincere per continuare l'inseguimento al vertice della classifica. E' l'obiettivo della Novese, che ospita al «Girardengo» il quotato Caltignaga. Sono di fronte le due squadre che praticano il miglior calcio del girone, e l'incontro si preannuncia spettacolare. Fra l'altro, anche i novaresi non possono accontentarsi del pareggio per non perdere le ultime speranze di promozione. Per la sfida odierna, mister Traverso deve rinunciare allo stopper Fenoglietti, che è stato squalificato per un turno. Per la maglia numero 6, sono in ballottaggio il giovane Mazzoglio e il «veterano» Gozzoli. In campo: De Prà, Siri, Quartino, Ravera, Mazzoglio (Gozzoli), Spaviero, Carbone, Mata, Megna, Pastorino, Petrini.

Derthona-Iris Oleggio. In serie positiva, i leoncelli sono decisi a scalare altre posizioni per inserirsi nel novero delle migliori, da cui distano solo tre lunghezze. Purtroppo il momento [illegible] è molto favorevole per le assenze di Negri e Vercellino, squalificati ma la «rosa» dei tortoneri è ampia e permette rimpiazzi altrettanto validi. In preallarme Bergo, Sperati e Sciaccaluga, candidati a sostituire, oltre ai due assenti forzati, l'infortunato Pizzi, che si è fratturato la caviglia destra: «Un guaio che proprio non ci voleva - commenta amareggiato il dirigente Luigi Corollo -. Sarà comunque una sfida tutta da vedere». L'unica buona nuova riguarda il ritorno di Recaldini dopo 3 mesi. Il Derthona giocherà così: Li[illegible] (Quaglia), Marini, Bergo; Bruzzo, Gabetta, Trebbi; Sciaccaluga, Sperati, Dellapina, Recaldini (Bondone), Tascheri.

Cerano-Libarna. Il [illegible] Fulvius ha riportato serenità nel clan del Libarna, che oggi affronta senza patemi la trasferta di Cerano. Il trainer Giampiero Oneto recupera il fantasista Macciò, che ha scontato il turno di squalifica. Farà parte della «rosa» anche il giovane attaccante Macchione, che ha smaltito i postumi di un attacco influenzale. L'allenatore potrebbe schierarlo fin dal primo minuto, al fianco di Bizzarro, apparso troppo solo nelle ultime gare. A centrocampo, sono in ballottaggio Trecate e Piu. La formazione: Giacobbe, Roveda, Bordini, Vivarelli, Nebbia, Scaramoglia, Ubertalli (Gaggero), Trecate (Piu), Bizzarro, Macciò, Macchione.

Monferrato-Casale. Per i monferrini è il derby dell'anno, che può segnare la svolta dopo quattro trasferte disgraziate, [illegible] hanno rimediato altrettante sconfitte. Per gli ospiti, una gara di routine, da cui però debbono trarre il massimo, se vogliono sperare di [illegible] al vertice. Mister Nicola Petrucci fa parecchio affidamento sul recupero di Luongo, dal momento che gli manca già capitan Fantin, fermato dal giudice sportivo. Il centravanti si è ripreso dall'infortunio agli adduttori patito la [illegible] settimana e dovrebbe essere della partita. «Mancano soprattutto i gol - commenta il tecnico - e dire che sulla carta abbiamo uno dei migliori attacchi del girone». Questa la probabile formazione: D'Ettorre (Menabò), Dellatorre, Lopes; Casalone, Grassano, Favarin; Barile (Govoni), Benazzo, Luongo, Lasalvia, Mori.

I casalesi la prendono con filosofia: «Per me è una partita come tutte le altre - conferma l'allenatore Guidetti -; i ragazzi però sono caricati e ottimisti, dopo il successo di domenica sull'Arona». L'infermiera è piuttosto affollata: Daidola non è disponibile, Aldo Porrino [illegible] un indolenzimento muscolare che quasi [illegible] lo costringerà a dare forfait mentre anche Demartini soffre di [illegible] acciacchi. Candidati a sostituirli, ci sono Riccitelli, Valentino, De Faveri o Beria. Se anche Colombo, influenzato, [illegible] la facesse, andrebbe in campo Mangeri. Questo l'undici probabile: Ciolli, Mometti, Demartini (De Faveri); Cadamuro, Baucia, Colombo (Mangeri); Libero, Isoldi, Riccitelli, Valentino, Enrico Porrino.

Omegna-Fulvius. Non era mai accaduto che una squadra disputasse [illegible] gare di seguito in trasferta: succede alla compagine valenzana, in un momento assai delicato, che la vede all'ultimo posto della graduatoria. [illegible] tra i biancazzurri c'è molta determinazione e ansia di risalire. «Se solo riuscissimo a giocare con un po più di tranquillità - osserva l'allenatore Stoppino - i risultati verrebbero di sicuro. Purtroppo sinora c'è stata troppa frenesia». Sicuro [illegible] Degli Esposti, squalificato per un turno ma rientrano Bianco e Manfrin. Accanto al confermato Quagliaroli, in attacco dovrebbe giocare Zarlenga. Lo schieramento: Oniscodi, Zanchetta, Bissacco; Maccarini, Battistella, Vennarucci; Bianco, Quagliaroli, Zarlenga, Manfrin, Del Favero. [r. al.]

Giampiero Oneto chiede alla squadra serravallese una prova di carattere

---

I termali temono lo sgambetto dall'undici astigiano, in serie positiva dalla quinta giornata

Acquesi coi piedi di piombo a San Damiano

E la Viguzzolese spera di trarre profitto dalla sfida al vertice

Test difficilissimo per l'Acqui, che affronta una delle trasferte più insidiose dell'anno, a San Damiano d'Asti: i padroni di casa sono in serie positiva dalla quinta giornata e, in questo loro exploit, hanno fatto un punto in più dei termali. «Sono si[illegible] la squadra più in forma del momento ma noi siamo i primi della classe e dobbiamo comportarci di conseguenza - ribatte il general manager acquese, Silvio Moretti -, non possiamo concedere nulla a [illegible] Il Sandamianferrere è secondo, con 5 lunghezze di distacco, [illegible] potrebbe alzare troppo la cresta in caso di vittoria, per questo i bianchi non debbono sgarrare. Rientrano Marengo e Lucchini e, dopo il ritorno in panchina di domenica scorsa, anche Domenghini. Il fluidificante era assente da metà dicembre, per infortunio. Darà invece forfait Benzi, che deve scontare una giornata di squalifica. Questo dunque lo schieramento: Garzero, Giachero, Domenghini; Lucchini, Ricci, Masu; Zunino, Marengo, Tanganelli, Borletto, Rovera.

Chi conta di trarre vantaggio da questo scontro diretto è la Viguzzolese, seconda a pari merito con il Sandamianferrere, ma deve fare i conti con l'imprevedibilità dell'avversario di turno, il Trofarello. «Per di più - rivela il dirigente Carlo Cassano - abbiamo quattro defezioni importanti». Barbieri, Grossi e Marchetti sono squalificati mentre Cornaglia si è incrinato il perone sinistro. «Così - aggiunge Cassano - accanto al rientrante Colondri, giocheranno Perinati e Catanzariti e qualche ragazzo della juniores: Rescia, Nobile, Giacobone».

Anche l'Ovada è intenzionata a fare bottino pieno: «Il pareggio di Acqui, ci ha rassicurati - assicura il neo mister Armando Nervi -. Ora dobbiamo [illegible]strare di poter puntare in alto». E il Bacigalupo non sembra un avversario insuperabile: ha un buon attacco ma subisce molto ed è quindi perforabile. E prova a rialzare la testa anche il [illegible]rezzano, dopo un periodo opaco. Contro il Don Bosco [illegible]rano Portusi, Persano e Striscia, che dovrebbero migliorare l'assetto della squadra, sinora infarcito da troppi giovani. Intanto, il Pontecurone, umiliato domenica dal Sandamianferrere, cerca il riscatto a Lucento. Bellasera dovrà ritrovare tutto il suo smalto per neutralizzare gli avanti locali. Per contro, il Castellazzo [illegible] il gol risolutore contro il modesto Canelli. Si attende un acuto di Tagliatti per conquistare una vittoria importante.

Chiude la giornata, il derby di Quattordio, con i padroni di casa alla ricerca della prima vittoria contro i «cugini» di Felizzano. [r. c.]

Il portiere termale Fabio Garzero

RUGBY

A Recco con la seconda forza del torneo di C1

Una trasferta difficile per il Dlf Alessandria

ALESSANDRIA. E' davvero ostico il compito del Dlf rugby, oggi impegnato sul campo della Pro Recco nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C1. Gli alessandrini, dopo la sconfitta casalinga con la capolista Iride, [illegible] attraversano un buon momento: sono quart'ultimi in classifica, a pari merito con Cernusco e Pisa. Oggi a Zuc[illegible] mancheranno elementi importanti [illegible] tre quarti e nel pacchetto di mischia. Contro l'Iride, il passivo accusato dal Dlf è stato troppo severo: purtroppo la squadra ha perso brio col passare dei minuti. Sul suo campo la Pro Recco non concede nulla agli avversario: anche l'Iride, che sui liguri conta un punto di vantaggio, ha dovuto inchinarsi. Anche nel campionato Under 20 si gioca oggi lo scontro tra Pro Recco e Dlf: nelle formazioni giovanili, il divario tecnico fra le due squadre appare ancora più marcato. [b. v.]

Ezio Zucconi, «anima» del Dlf

Barbella Gagliardi Saffirio

Diamo ai nostri soldi delle buone abitudini.

Ogni lunedì leggiamo "Tuttosoldi": il supplemento che insegna ai nostri soldi come diventare grandi.

Qual è il mutuo più conveniente? E l'investimento più sicuro? Quanto è necessaria la pensione integrativa? In che cosa consiste il condono?

La vita di oggi pone ai nostri soldi molti interrogativi, ai quali spesso non sappiamo rispondere.

Per non abbandonare i nostri soldi al loro destino, per farli lavorare di più e crescere meglio, c'è Tuttosoldi: il supplemento de La Stampa che dice tutto, ma proprio tutto, su risparmio, casa, fisco e previdenza.

In più, l'ultimo lunedì di ogni mese, in regalo c'è "Il Mese di Tuttosoldi": 8 pagine di integrazione dell'Agenda di Tuttosoldi, con tutte le scadenze fiscali ed economiche del [illegible] successivo.

Ogni lunedì in edicola con La Stampa, c'è Tuttosoldi. Il supplemento che aguzza l'ingegno.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

Tutte le emozioni di un giorno indimenticabile

Oggi Sposi

Confezioni Biellesi: protagonista di stile ed eleganza del tuo giorno più bello

on posso crederci...." esclama Laura, "Confezioni Biellesi ha saputo consigliarmi un abito meraviglioso, una cascata di candido tulle illuminato da preziosi ricami. Tra tante splendide proposte ho trovato l'abito che ho sempre sognato..."

li amici dello sposo, tutti elegantissimi, hanno seguito il consiglio di Paolo e hanno scelto i loro abiti da Confezioni Biellesi. Volevano essere all'altezza della situazione, e ci sono riusciti!

ono emozionatissima.... ma con questo splendido abito mi sento una principessa, anche Paolo è bellissimo, non mi aveva detto di essere andato da Confezioni Biellesi, lo stile è inconfondibile...."

ato di gruppo all'uscita dalla chiesa. Un matrimonio elegantissimo, merito di Confezioni Biellesi che ha saputo offrire ad ogni invitato una scelta vastissima di abiti da cerimonia. Modelli esclusivi e particolari, capi di alta moda per sentirsi protagonisti di un giorno importante.

hi l'avrebbe detto...." sorride Paolo, elegantissimo "Laura è la donna della mia vita, uguali in tutto, anche nella scelta dell'abito. Anch'io sono andato da Confezioni Biellesi, cercavo qualcosa di speciale e l'ho trovato!"

e damigelle. Che fatica farle stare ferme, ma erano così carine! Laura ha scelto per loro splendide creazioni di Confezioni Biellesi. Abiti ricercati e preziosi come quelli della sposa, piccoli capolavori per accompagnare degnamente la protagonista.

inalmente insieme, belli e felici. Laura e Paolo, dopo il SI', abbracciati. Una grande storia d'amore con un lieto fine e tante emozioni.

CONFEZIONI BIELLESI E' IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTE LE OCCASIONI IMPORTANTI. RICCHISSIMA LA SCELTA DI ABITI DA SPOSA E SPOSO. MODELLI ESCLUSIVI ED ORIGINALI, REALIZZATI CON CURA SARTORIALE. TESSUTI PREZIOSI E RAFFINATI, IN LINEA CON LE ULTIME TENDENZE MODA. CAPI VERSATILI ADATTI AD OGNI ESIGENZA. VASTISSIMA LA SCELTA DI ABITI DA CERIMONIA. PROPOSTE ELEGANTI E RICERCATE. CAPI IMPORTANTI ATTENTAMENTE RIFINITI, SOLUZIONI D'ALTA MODA PER PARTECIPARE CON STILE E CLASSE AD UN MOMENTO INDIMENTICABILE.

LE GRANDI BOUTIQUES
MASSERANO (APERTI LA DOMENICA ORE 15/19)
CARESANA, BUROLO-IVREA.

BIELLA
COSSATO
GATTINARA
MILANO
MASSERANO
BURONZO
BALOCCO
CARISIO
AUTOSTRADA TO-MI
NOVARA
TORINO
VERCELLI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 19 Febbraio 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dal presidente del Coordinamento

[illegible] la legge sugli ambulanti

AOSTA. Ancora una legge regionale «bocciata» [illegible] presidente della [illegible] di coordinamento. La più recente a essere restituita [illegible] mittente per «il nuovo [illegible] [illegible] stata la legge per l'elezione dei sindaci e dei Consigli regionali. Adesso a incappare [illegible]lle maglie della commissione di coordinamento è la legge sulle «Norme in materia di commercio su aree pubbliche», le disposizioni sull'attività di commercio ambulante.

E anche questa volta, [illegible] [illegible] per la legge elettorale, le osservazioni di Vittorio Balestra, presidente della commissione [illegible] coordinamento, riguardano anche violazioni di principi costituzionali. La legge era stata fonte di viveci polemiche nella seduta consiliare dell'11 gennaio. A contestare [illegible] provvedimento [illegible] stato soprattutto il consigliere Enrico Tibaldi della Lega Nord. Tibaldi aveva preannunciato in aula «di voler segnalare la questione alla commissione di coordinamento, per tutelare le posizioni acquisite da coloro che [illegible] molti anni lavorano nei mercati».

Il rappresentante leghista aveva sollevato «obiezioni e perplessità sulla equità delle disposizioni» e aveva chiesto il rinvio dell'approvazione della legge perchè «viziata [illegible] illegittimità». E le critiche [illegible] Tibaldi al provvedimento proposto dalla giunta regionale si erano riferite proprio a quegli articoli che la commissione di coordinamento ha indicato come viziati da illegittimità.

Tibaldi aveva bollato come «inammissibile» in particolare «la sanatoria in materia di assegnazione dei posteggi». L'assessore regionale all'Industria e Commercio Demetrio Mafrica, ammettendo che «la legge statale aveva creato non pochi problemi» e che quindi [illegible] [illegible]cessario adattare la normativa alla realtà valdostana» aveva difeso la legge e aveva ritenuto «non opportuno un rinvio». Il [illegible] sul provvedimento si era risolto [illegible] l'approvazione della legge (24 [illegible] e 4 astensioni). La decisione del presidente della [illegible]missione di coordinamento, però, ridà fiato alla posizione tenuta in aula da Tibaldi.

[illegible] motivi del rinvio della legge. La norma relativa all'assegna[illegible] dei posteggi, con la graduatoria «formata sulla base dell'ordine cronologico di spedizione, anzichè sull'ordine cronologico di presentazione» all'esame della commissione «risulta contraria ai principi costituzionali (articolo 97) di trasparenza e buona amministrazione». Illegittima, perchè «in contrasto con [illegible] [illegible] statale» anche la disposizione (articolo 8, 5° comma) che «prevede genericamente la salvezza delle domande presentate dal 23 aprile 1991, senza quindi richiedere l'esistenza d[illegible] requisiti stabiliti [illegible] decreto ministeriale 248».

E sempre nello [illegible] articolo, il presidente della [illegible]s[illegible] ritiene «l'affermazione di un principio, quello del "silen[illegible] assenso", contrario [illegible] quello del "silenzio rifiuto" stabilito dalla legge 426». Ora la «questione ambulanti» [illegible] [illegible] governo regionale. Soddisfatto per la conclusione della vicenda Enrico Tibaldi: «La reiezione del provvedimento legislativo indica inequivocabilmente l'approssimazione con la quale questa amministrazione regionale affronta temi di primaria importanza. E il "colpo di mano" si è trasformato in un clamoroso "buco nell'acqua"». [a. c.]

Da ottobre i carabinieri hanno avviato un servizio di controllo in tutta la Valle d'Aosta

L'«antidroga» davanti alle scuole

Gli accertamenti vengono fatti [illegible] tutte le persone considerate «a rischio» che vengono incontrate nelle zone vicine agli istituti. In un'occasione, gli studenti hanno fatto avviare indagini per arrestare alcuni spacciatori

Da ottobre, i carabinieri controllano le zone vicino alle scuole medie e superiori

AOSTA. Spacciatori fermati prima che potessero contattare i loro «nuovi» clienti, ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Risultati ottenuti dai carabinieri [illegible] borghese e in divisa che sorvegliano le scuole. L'obiettivo: gli spacciatori e i tossicodipendenti che contattano gli studenti per vendere droga. Soltanto l'altro giorno, i militari della Valle hanno controllato i documenti a 42 giovani tra i 18 e i [illegible] anni; alcuni [illegible]vano anche precedenti per droga.

L'operazione è stata avviata poco dopo l'inizio dell'anno scolastico (nell'ottobre scorso) e proseguirà almeno fino a giugno. «Cerchiamo di prevenire l'espansione del "fenomeno-droga" - spiega il capitano Giuseppe Arcidiacono -. E' già accaduto che i controlli davanti alle scuole abbiano consentito [illegible] avviare inchieste su spacciatori d'eroina». In manette erano finiti alcuni extracomunitari che vendevano droga nella zona [illegible] piazza Chanoux ad Aosta. Proprio [illegible] quell'occasione, alcuni studenti contattati [illegible]gli spacciatori avevano raccontato ai militari delle offerte di droga.

L'operazione dei militari riguarda tutta [illegible] Valle. Ogni volta che il comando di Aosta decide i controlli, ci [illegible] 68 carabinieri che vanno a pattugliare i piazzali davanti alle scuole medie e superiori di tutta la regione. In particolare, i militari in divisa vengono mandati nelle zone considerate meno [illegible] rischio (di solito le medie inferiori); carabinieri in borghese passano in auto, a piedi [illegible] [illegible] i ciclomotori (nei centri storici) per sorvegliare gli spostamenti [illegible] personaggi considerati «a rischio».

L'altro giorno è accaduto che i militari abbiano controllato i documenti a [illegible] gruppo [illegible] ragazzi fermi poco distante da piazza Chanoux: due erano minorenni e stavano parlando con personaggi solo di qualche anno più vecchi, ma già noti alle forze dell'ordine per vicende di droga. I più giovani non sap[illegible]no che i loro interlocutori fossero già segnalati [illegible] tossicodipendenti o spacciatori: sono stati i carabinieri a spiegare la situazione, raccomandando di evitare [illegible] frequentare quelle persone.

I militari arrivano vicino alle scuole un po' prima dell'apertura [illegible]ei portoni alla fine delle le[illegible] e controllano la zona intorno agli edifici. Tutte le per[illegible] «a rischio» vengono fermate e controllate prima che gli studenti escano da scuola. Gli accertamenti riguardano anche i giovani «sospetti» fermi [illegible] [illegible]to davanti [illegible] medie e alle superiori. La settantina di militari impiegati in questo servizio ha a disposizione 24 auto (molte [illegible] «civetta» per riuscire a tenere [illegible] controllo tutte le [illegible]ne. «Non abbiamo [illegible] [illegible]questrato droga [illegible] questo è un elemento rassicurante. Significa che le scuole non sono troppo "a rischio"» spiega il capitano Arcidiacono. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

VARIABILE · TEMPORALE · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti associati a qualche residuo piovasco.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible] [illegible] TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
[illegible]: [illegible]; min: 3; media: 6
[illegible] [illegible] FA
Max: 4; min: -8; media: 3

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 14,7; Asti 8; Alessandria 11; Cuneo 9; Novara 11; Vercelli 12.

Quinto posto ai Mondiali di biathlon

Soltanto la [illegible] [illegible] Patrick Favre

Patrick Favre ha [illegible] il miglior piazzamento di un valdostano ai campionati del mondo di biathlon

ANTERSELVA. Un solo errore al tiro, un'ottima prova sugli sci e un pizzico di sfortuna di troppo. Così Patrick Favre ha mancato [illegible] 12 secondi il podio nella 10 km sprint dei campionati del mondo di biathlon ad Anterselva. L'alpino di Oyace con il 5° posto ha comunque ottenuto il miglior risultato di sempre per un valdostano [illegible] un campionato del mondo e il miglior piazzamento della disastrosa spedizione azzurra in questa [illegible] rassegna iridata.

Favre (partito con il numero [illegible] è stato svantaggiato rispetto agli atleti che lo hanno battuto partiti 10-15 minuti dopo, quando [illegible] è passati dai residui delle nevicate mattutine al cielo sereno con notevole vel[illegible]zazione della pista; inoltre Patrick [illegible] incappato [illegible] un nebbione sceso sul poligono. Dopo il primo tiro a terra (nessun errore), Patrick era 10° a 14" dal tedesco Gross e a 12" dal podio: dopo il tiro in piedi (nonostante l'errore al 7° colpo dei 10 complessivi e 150 metri di penalità) Favre era già 5° a 20" [illegible] russo Moslimov [illegible] a 13" dal podio. [illegible] francese Patrice Bailly Salins ha vinto con 1"9 su Muslimov, 5" [illegible] Gross, 7" sul norvegese Bjorndaelen [illegible] 17" e [illegible] decimi sul valdostano. Oggi alle 10 la staffetta con Leitgeb, Pallhuber, Favre e Carrara.

I[illegible] [illegible] Val di Fiemme Marco Albarello ha conquistato il suo ottavo titolo tricolore [illegible] fondo.

SERVIZI A PAGINA 43

A PONT-ST-MARTIN

Il benvenuto al nuovo [illegible]

Pont-Saint-Martin ha dato [illegible] benvenuto ieri pomeriggio al nuovo vescovo della diocesi valdostana, monsignor Giuseppe Anfossi. Nella foto è accanto al presidente della giunta Dino Viérin in piaz[illegible] [illegible] novembre, quella del ponte romano. Oggi monsignor Anfossi officerà la [illegible] prima messa ad Aosta, alle 15 in Cattedrale. Alle 18 sarà a Palazzo regionale con i 74 sindaci della Valle.

Protezione civile

[illegible] soccorsi [illegible] l'elicottero sulle piste

AOSTA. Pomeriggio [illegible] intenso lavoro per la Protezione civile. Ieri l'elicottero [illegible] decollato tre volte, per soccorrere altrettanti sciatori feriti sulle piste di La Thuile, Champorcher e Gressoney-La-Trinité.

Sono stati tutti trasportati all'ospedale [illegible] Aosta, per le prime cure e gli accertamenti clinici. Il primo intervento, poco dopo mezzogiorno, [illegible] stato a La Thuile, per soccorrere Luigi Tucci, [illegible] anni, di Milano, che ha riportato [illegible] trauma cranico. L'elicottero subito dopo [illegible] decollato verso Champorcher, dove Franco Pastura, 33 anni, di Torino, è caduto riportando una ferita [illegible] una frattura alla gamba destra. Ultimo intervento a Gressoney-La-Trinité. La Protezione civile [illegible] soccorso Roberta Savio, 27 anni, di Varese. La giovane sciatrice, in una caduta sulle piste del comprensorio del Monterosa ski, ha riportato un trauma cranico e la frattura al braccio sinistro. [s. ser.]

Esercitazione ieri mattina per gli alunni dell'istituto di piazza San Francesco

Ore 10, sgomberata [illegible] scuola

In trecento (studenti della media, professori e bidelli) banno provato il piano di fuga dall'edificio che dovrà essere messo in pratica nel caso si verifichino incendi, terremoti, allagamenti e attentati

AOSTA. Ore 10, scuola media di piazza San Francesco, lezione di Protezione civile. In trecento (alunni, insegnanti e bidelli) hanno abbandonato l'istituto in tre minuti [illegible] [illegible] secondi: la prova del piano di evacuazione preparato da professori e preside che dovrà essere messo in pratica in caso di incendio, allagamento, terremoto a bomba. «Queste esercitazioni - dice Giuliana Pietracaprina - sono previste da [illegible] decreto ministeriale del '92. Per preparare il piano ci siamo basati [illegible] indicazioni del ministero e abbiamo studiato a fondo la piantina dell'istituto. La prossima volta vogliamo riuscire ad evacuare la scuola in due minuti».

Ad ognuno erano stati assegnati compiti precisi. Alle 10 la preside ha dato l'allarme. I ragazzi si sono alzati, hanno preso il cappotto e sono usciti, velocemente ma senza lasciarsi prendere dal panico, e tenendosi per mano. Gli insegnanti hanno preso il registro di classe e si sono allontanati subito dopo i ragazzi.

Ai bidelli è toccato il compito di aprire [illegible] porte, dare l'allarme alle forze dell'ordine, staccare la corrente e il riscaldamento. E prima di allontanarsi [illegible] sono assicurati che nelle aule non fosse rimasto nessuno.

Dice la preside: «L'esperimento è riuscito perfettamente. I ragazzi sono usciti in modo ordinato e nella stessa maniera sono rientrati. Sembravano dei piccoli soldati. Nella prossima esercitazione coinvolgeremo anche gli alunni della scuola elementare. E proveremo ad utilizzare altre vie di fuga. Questa volta siamo usciti dall'uscita principale. Vogliamo provare [illegible] porte secondarie, per evacuare l'edificio ancora più in fretta». [a. t.]

La media di piazza San Francesco

La preside Giuliana Pietracaprina

In [illegible] per [illegible] posti

Si svolgono martedì e mercoledì le prove per aspiranti maestri

AOSTA. Martedì e mercoledì si svolgerà ad Aosta il [illegible] magistrale. Il primo giorno è in programma [illegible] prova scritta di francese ed il secondo quella di pedagogia. Per l'esame [illegible] lingua i candidati, poco meno di cento, sono convocati alle 8 a palazzo regionale. Per la pedagogia gli aspiranti maestri devono presentarsi, sempre alle stesso ora, all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, con ingresso da via Festaz per i candidati i [illegible] cognomi cominciano con le lettere dalla «A» alla «G» e da via Piave per quelli dalla «H» alla «Z». Occorrerà presentarsi con un documento di identità.

I posti di ruolo per insegnare nelle elementari sono una decina, i candidati molti di più, [illegible] per l'esattezza. «Un numero tutto sommato basso» dicono alcuni rappresentanti sindacali, aggiungendo che [illegible] altre regioni italiane per lo stesso numero di posti si presentano anche più di mille aspiranti.

Alla prova di francese vi saranno poco meno di cento partecipanti. Molti candidati infatti hanno a suo tempo superato l'esame con [illegible] nuova normativa che prevede in sostanza una so[illegible] prova, piuttosto severa [illegible] selettiva, che vale per tutto il periodo di insegnamento in Valle d'Aosta. Chi [illegible] supera l'esame di francese [illegible] viene eliminato dal concorso, ma può, se supera la prova di pedagogia, essere inserito in [illegible] graduatoria [illegible] «idoneità», regolarizzando in un secondo tempo [illegible] [illegible] linguistica. L'aspirazione dei candidati, oltre, ovviamente, a quella di piazzarsi ai primi posti, è almeno quella di rimanere nella graduatoria [illegible] merito, che vale due anni. Se nel frattempo docenti [illegible] ruolo andranno in pensione, per la sostituzione si userà la graduatoria. Con un prossimo accordo per i pensionamenti in Valle d'Aosta potrebbero liberarsi nell'arco di un paio d'anni altri venti-trenta posti. [b. bas.]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Il processo per [illegible] valanga del Pavillon

Prosegue domani il processo ai 7 imputati di omicidio plurimo [illegible] disastro colposi per la valanga che il 17 febbraio '91 uccise 12 persone sulla pista del Pavillon [illegible] Courmayeur. [illegible] giudizio sono finiti il presidente delle Funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti, l'ex direttore degli impianti Roberto Lupi, il [illegible] servizio Giancarlo Rigollet, il consulente per le piste Alberto Tassotti, i direttori d'esercizio Emanuele Cimmarusti e Giulio Azzaroli, il dirigente generale (lavora nella sede di Milano) Ludovico Alfieri.

[illegible]

Davanti ai giudici per il delitto Ferreyrolles

Processo d'appello per l'omicidio di Françoise Ferreyrolles, assassinata a 42 anni da killer pagati dal marito della donna, [illegible] dentista aostano Bernard Rouhalde. L'uomo si uccise nel carcere di Brissogne. E da domani l'intera vicenda sarà ricostruita davanti alla seconda sezioned ella corte d'assise d'appello di Torino. Il 27 febbraio '93, i giudici di Aosta avevano condannato per il delitto sei persone, originarie [illegible] Taurianova e domiciliate ad Aosta e Genova: Roberto Reitano era stato condannato a 23 anni, Santo Asciutto [illegible] [illegible] anni, Antonio Sorrento all'ergastolo, Pietro Baldari a 15 mesi, Salvatore Caruso a 12 anni, Giuseppe D'Agostino a 10 anni.

LA THUILE

Record di turisti sui campi di sci

Afflusso record di sciatori sui campi di La Thuile. Nella giornata di ieri gli operatori degli impianti di risalita hanno registrato la presenza di 6 mila persone, con oltre 8 mila passaggi sulla seggiovia del bosco e sull'ovovia. Oggi, (domenica) prevedono un incremento [illegible] sciatori, considerando lo stato ottimo e l'abbondanza della neve soprattutto nelle piste alte.

[illegible]

Statistica sulla qualità delle mele

I dirigenti della Cofruits di Saint-Pierre sono impegnati nell'elaborazione dei dati statistici sulla qualità delle mele rapportata agli ultimi tre anni ('92,'93 [illegible] '94). Saranno esaminate le varietà della renetta, della golden e della starking. Con questa operazione, i dirigenti della Cofruits intendono incentivare i produttori.

VALPELLI[illegible]

Costumi [illegible] maschere sfilano in paese

Sfilata delle maschere con i tipici costumi della Coumba Freide oggi a Valpelline. La partenza è fissata alle 10 dal piazzale dell'Hôtel «Le lièvre amoureux». Dopo il «corteo» nelle strade dei villaggi bassi, alle 16,30, la Pro loco, organizzatrice del carnevale, offrirà un rinfresco sulla piazza principale.

Dalla Regione

[illegible] '94 mutui agevolati [illegible] 70[illegible] famiglie

AOSTA. Oltre 75 miliardi [illegible] stati destinati nel '94 dalla giunta regionale per concedere mutui a tasso agevolato a più di 700 famiglie. Il finanziamento più elevato, di oltre 41 miliardi, è stato utilizzato per opere di ristrutturazione a beneficio di 378 nuclei familiari. Altri 34 miliardi [illegible] stati stanziati e beneficio di 347 famiglie che hanno acquistato o costruito nuove abitazioni. Da una analisi più approfondita emerge che sono stati 221 nuclei famigliari, per [illegible] totale [illegible] 22 miliardi, ad acquistare alloggi o case nel rispetto della legge per la prima casa; 83 famiglie hanno utilizzato i fondi ([illegible] miliardi circa) per costruire direttamente [illegible] fabbricato mentre 43 nuclei (4,7 miliardi) hanno beneficiato degli incentivi della legge per la dismissione [illegible] beni immobili regionali. Nel '94 sono stati finanziati 493 mutui per la prima [illegible] (47.325 milioni), 189 pratiche per la ristrutturazione di centri storici (23.874 milioni) e 43 domande di acquisto di alloggi di proprietà regionale.

EDITORIA L[illegible]

Tremila titoli di libri nei volumi dell'Irrsae

DUE volumi per il nuovo catalogo della biblioteca dell'Istituto regionale [illegible] ricerca sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae) per la Valle d'Aosta. E' stato curato da Anna Guerrieri con [illegible] collaborazione di Efisio Blanc [illegible] Bice Foderà.

In 807 pagine sono state raggruppate tutte le opere disponibili alla biblioteca Irrsae di Aosta: tremila e 88 titoli particolarmente utili per il mondo scolastico regionale.

Il primo volume del catalogo presenta i libri, [illegible] lingua italiana e francese, ordinandoli in ordine alfabetico per titolo e offrendo anche brevi riferimenti sui contenuti, utile strumento per una rapida consultazione.

«Rispetto al precedente catalogo - si legge nella premessa del primo volume, - si sono incrementati in particolare i seguenti settori: materiali utili all'insegnamento "in" francese, per sostenere nella scuola media l'insegnamento bilingue come richiesto dall'applicazione degli articoli 39 [illegible] 40 dello Statuto della Valle d'Aosta; materiali relativi agli insegnamenti linguistici [illegible] generale; [illegible] sulla valutazione scolastica».

Ai volumi sono stati affiancati anche documenti audiovisivi, che si possono ritrovare nel primo volume.

La seconda parte del volume è invece dedicata agli autori. Sono raggruppati in ordine alfabetico. Per ogni autore [illegible] codice dei libri posseduti dalla biblioteca Irrsae.

Le opere possono essere prese [illegible] prestito da chiunque sia interessato al mondo scolastico. Possono [illegible] ritirare direttamente all'Irrsae o alle biblioteche dei vari Comuni della Valle attraverso il prestito interbibliotecario. L'orario di apertura della biblioteca Irrsae, che si trova in via Giorgio Elter, nella palazzina [illegible] Cral Cogne, è dalle 15 alle 18, il mercoledì e il giovedì. Il catalogo si può trovare in tutte le scuole della regione, nelle biblioteche e a pagina 2374 del Videotel. [sa. b.]

E' stato distribuito un pieghevole per illustrare l'iniziativa «Sportello del cittadino»

Il Comune imbuca 16.000 dépliant

Oltre agli orari degli uffici pubblici, il servizio computerizzato inaugurato da qualche settimana consente di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche Inps, Inail, al ministero delle Finanze e a quello del Tesoro

AOSTA. Sedicimila dépliants per far conoscere ai residenti lo «sportello del cittadino». Con questa campagna pubblicitaria, l'amministrazione comunale intende divulgare, in termini dettagliati, un'iniziativa che, [illegible] meno di un [illegible] dall'apertura, registra un discreto afflusso di cittadini. «Non è ancora possibile - rilevano gli operatori - predisporre una statistica circostanziata. Siamo ancora in [illegible] fase di avvio dell'attività».

I pieghevoli sono stati recapitati ai 16 mila nuclei familiari di Aosta con la descrizione delle opportunità offerte da questa istituzione comunale. «Per uscire [illegible] labirinto della burocrazia» è lo slogan di presentazione dello «sportello», al pian terreno dello stabile dove ha sede l'ufficio informazioni turistiche, in piazza Chanoux.

«Sapere come si presentano le domande per le pratiche dell'amministrazione pubblica», oppure «Sapere a chi rivolgerci per ottenere un provvedimento amministrativo», ma anche «Conoscere gli orari di apertura degli uffici e il funzionamento dei servizi» e «Verificare la nostra situazione verso l'Inps, l'Inail, il ministero delle Finanze [illegible] del Tesoro e a che punto è una pratica che ci riguarda». I residenti [illegible] informati anche sugli orari, sui giorni di servizio dello «Sportello» e sul suo funzionamento.

«La distribuzione dei dépliants - dice Angelo Bozzoli, coordinatore dello "Sportello" - rientra nei programmi prestabiliti dall'amministrazione comunale per propagandare un riferimento di notevole utilità per gli abitanti. Un'informazione capillare è, quindi, indispensabile se si vuole diffondere, nella giusta misura, questa opportunità innovativa».

Come funziona lo «Sportello del cittadino»? Con lo stesso criterio in vigore nei supermercati: si prende il numero dal dispositivo automatico per evitare code e discussioni sulla precedenza: quindi ci si rivolge all'operatore libero, si espone il problema e, al termine delle operazioni [illegible] ricerca fatte utilizzando gli strumenti a [illegible] disposizione (computer e telefono) l'operatore consegnerà [illegible] promemoria su cui saranno stampate le informazioni richieste. Un terminale [illegible] collegato [illegible] [illegible] computer centrale di Roma e dà informazio[illegible] relative all'Inps, Inail e Ministeri. Nell'ambito regionale [illegible] utilizzano gli archivi-informazione predisposti dalla Regione, mentre dal Centro di calcolo del comune si ottengono ragguagli sulle pratiche comunali. [s. L]

Un'impiegata dell'ufficio dello «Sportello del cittadino» [illegible] piazza Chanoux

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]

Il CourmAosta non è valdostano

Concordo con la prima parte dello scritto apparso nella rubrica «Il taccuino della Regio[illegible]» di martedì 14 febbraio, in cui il lettore di Nus, come tifoso, giustamente, deprecava [illegible] comportamento dei giocatori di hockey del CourmAosta tenuto nell'incontro con [illegible] Bolzano.

Dissento, invece, sulla qualifica «valdostana» data alla squadra.

Non essendo valdostani Jimmy Boni, Markus Brunner, Pierangelo Cibien, Giorgio [illegible] Bettin, Jason Lafreniere, Bill Mc Dougall, Marco Scapinello, William Stewart [illegible] soci, l'aggettivo trova forse la sua unica motivazione nel fatto che [illegible] Regione, con i nostri soldi, la mantiene?

Lettera firmata, Aosta

Ecco la «vendemmia» dell'Azione Cattolica

Domenica scorsa l'Associazione cattolica della diocesi di Aosta si è riunita qui a Saint-Vincent a chiusura [illegible] «Mese della pace». Il tema per conferenze e dibattiti era: «Dividi [illegible] condividi?».

I partecipanti [illegible] diverse centinaia, malgrado il prezzo di lire 10 mila per ogni adulto e [illegible] mila per i ragazzi.

Durante i discorsi lodevoli, anche se ripetitivi [illegible] pieni di retorica, non ho potuto fare a meno di pensare che più che divisioni si trattava in realtà di moltiplicazioni!

Ero tentata di andare a restituire la tessera di Ac, quando, durante la celebrazione dell'Eucarestia, il presidente Foglia, novello fariseo, chiese ancora dei contributi per certi bimbi di Cernobil, che mi risulta siano già seguiti e assistiti da altri enti.

Che vendemmia, in tempi di crisi come questi.

Lettera firmata, Saint-Vincent

Le lettere vanno spedite [illegible] La Stampa in via Jean de la Pierre, 3.

Gli scritti devono [illegible] lunghi non più di 2[illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) [illegible] firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorrib. strade: 300.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.698
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (Distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie o[illegible] ranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 19 febbraio
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopila*; **Hône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina*, S.S. 26; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip*, via della Libertà; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip*, viale Piemonte; **Verrès:** *Agip*, S.S. 26.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61.357
[illegible]: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: [illegible] (0165) 361.645

STATO [illegible]

[illegible]TA

Nati. Emilie Collomb; Marco [illegible]giulli.

Morti. Emilia Nonatelli, [illegible] anni, pensionata, Sarre; Elisa Dalla Libera, 86 anni, casalinga, Aosta; Teresa Leone, [illegible] anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' A[illegible]

Gressoney-Saint-Jean. Si riunirà domani alle 20,30 il Consiglio comunale, per [illegible] l'autorizzazione alla cava di marmo di Tschocke [illegible] Parletas; la deroga urbanistica per un pilone della seggiovia Sagit, l'ampliamento di un balcone e l'apertura di un passo carraio sulla strada comunale di Lommato e l'importo del gettone di presenza degli amministratori.

Aosta. Sono stati stanziati 51 milioni per le esposizioni dedicate a François Victor Mamet e ai «Notables [illegible] [illegible] d'Aoste au [illegible] siècle», che [illegible] svolgono rispettivamente fino al 12 marzo nella chiesa San Lorenzo e dal 23 febbraio al 30 aprile nelle sale del museo archeologico regionale.

Avise. Il Consorzio dei Comuni ha stanziato oltre 53 milioni per il pagamento [illegible] progetti relativi a opere di pubblica utilità.

Ayas. Sono [illegible] stanziati dal Consorzio dei Comuni 30 milioni per finanziare lavori a installazioni, strade e immobili.

[illegible]

PONT-SAINT-MARTIN

Si balla per beneficenza

Discoteca mobile stasera [illegible] bocciodromo comunale [illegible] Sing-Sing, [illegible] occasione della raccolta di fondi avviata dalla Pro Menor Amazzonia. L'associazione sta preparando aiuti umanitari da inviare alle popolazioni di Mostar (ex Jugoslavia) colpite dalla guerra civile. Dalle 21 ci sarà la discoteca «Midnight express» con i dj Stefano Piana e Alex Mensa.

AOSTA

Mostra di architettura alpina

La Tour Fromage ospita fino [illegible] domenica prossima l'esposizione: «La maison dans les Alpes. Disegni di architettura alpina». Aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

VERRAYES

Gara di belote

Il «Grand prix» di belota, organizzato da La Traveil, oggi pomeriggio fa tappa [illegible] Verrayes, all'hôtel Cristina di località Champagnet. E' la terzultima prova della manifestazione itinerante cominciata a novembre. Domenica prossima [illegible] sarà la finalissima, con in palio Fiat «Cinquecento», scooter Piaggio, impianti hi-fi, telefoni cellulari. La gara di oggi comincerà alle 15, iscrizioni dalle 14,15.

AOSTA

Fotografie di Gianpiero Ugolin

La Torre del Lebbroso ospita domani alle 18,30 l'inaugurazione dell'esposizione delle fotografie di Gianpiero Ugolin. La mostra resterà aperta fino al 12 marzo.

[illegible]

Riflessione con un monaco

Il salone parrocchiale [illegible] Santo Stefano ospita martedì alle 20,45 una «serata di riflessione» organizzata dal Sae, segretariato attività ecumeniche, gruppo di Aosta. Si parlerà sul tema: «La comunità monastica ecumenica di Bose. Vivere insieme, fratelli e sorelle di confessioni diverse: storia ed esperienza [illegible] vita della Comunità». Ci sarà la testimonianza di Fratel Guido Dotti, monaco di Bose, sulla Serra d'Ivrea.

Lo sciopero di 4 ore dei casellanti ha penalizzato il traffico più del previsto

Al Bianco code anche di notte

L'agitazione per il rinnovo contrattuale. «No comment» del personale del traforo, ma la direzione avverte che l'inconveniente potrebbe ripetersi. Tir in difficoltà per la nevicata. Pedaggio in Francia

COURMAYEUR. Code per lo sciopero dei casellanti lungo [illegible] tornanti di Entrèves e poi anche la neve ha fatto rallentare e [illegible] volte anche ingorgare [illegible] traffi[illegible]. E' la cronaca dei disagi di venerdì sera e notte per l'agitazione nazionale dei dipendenti del settore autostradale. Ha colpito anche [illegible] traforo del Monte Bianco, dove autostrada non c'è. Ma allo sciopero, indetto dai sindacati di categoria per sollecitare il rinnovo [illegible] contratto, ha aderito anche il personale [illegible] Traforo in quanto equiparato ai colleghi del setto[illegible] autostradale. Le dichiarazioni [illegible] rimandate: «Ne riparliamo lunedì», dicono al tunnel. Piccolo mistero. [illegible] direzione del Traforo, invece, per evitare disagi, avverte che in [illegible] [illegible] sciopero sulle autostrade l'inconveniente potrebbe ancora ripresentarsi.

Di solito l'astensione degli addetti ai caselli, per gli automobilisti, si risolve con una insperata percorrenza gratuita. Il discorso si fa diverso al traforo del Monte Bianco dove i pedaggi sono collocati sia sul versante italiano sia su quello francese.

L'altra sera, con lo sciopero [illegible] Italia, sono stati attivati i caselli in uscita sul versante fran[illegible], dove veniva riscosso il pedaggio. Gli inconvenienti [illegible] regolare flusso [illegible] traffico sono derivati dal fatto che i caselli in uscita sono una situazione anomala e d'emergenza e non essendo pensati per la normale gestione d'esercizio si trovano a p[illegible] metri dall'uscita del tunnel.

Il venerdì sera è, normalmente, uno dei momenti di traffico più intenso perché concentra in poche ore il rientro della maggior parte del traffico commerciale estero.

In galleria si è così subito formata una coda di Tir a motore acceso, situazione pericolosa che i direttori di esercizio italiani e francesi evitano nel mo[illegible] più assoluto. Il traffico è stato fermato sul versante italiano, facendo defluire i mezzi [illegible] piccoli gruppi, in modo che sotto al tunnel non si formassero code.

Il traffico era quindi intenso [illegible] [illegible] poco tempo la coda si è [illegible]lungata in direzione di Courmayeur e si è smaltita soltanto a tarda notte, protraendosi ben oltre le previste quattro ore [illegible] sciopero.

[illegible] sono creati anche disagi per il traffico turistico, che assieme a quello commerciale, registra al venerdì sera punte piuttosto alte. Molti automobilisti sono stati costretti ad una sosta fuori programma e a dimostrazione che non tutto il male viene per nuocere, ristoranti e bar di Courmayeur sono stati affollati per tutta la serata.

Il traffico che dalla Francia entrava in Italia non ha, invece subito rallentamenti neppure per la nevicata.

Gianluigi Miletto

Il traforo del Bianco. Lo sciopero di 4 ore ha provocato disagi anche di notte

Aldo Luppi è stato eletto presidente commercianti

COURMAYEUR. Cambio [illegible] vertice dell'Associazione Commercianti [illegible] Courmayeur. Dopo aver preso atto della lettera di dimissioni, presentata per incompatibilità di incarichi dal presidente Guido Vignolo, i consiglieri hanno poi eletto alla presidenza Arturo Aldo Luppi che, nell'ambito dell'Associazione, ricopriva già la carica di coordinatore della [illegible] ristoratori.

Durante la stessa riunione Tina Sibona è stata eletta rappresentante e portavoce dell'Associazione presso gli operatori turistici [illegible] Courmayeur. L'ex presidente Guido Vignolo, che gestisce un importante noleggio [illegible] sulle piste, rimane nell'ambito dell'Associazione con la carica di coordinatore degli operatori commerciali dello Chécrouit.

Aldo Luppi fa parte dell'Associazione commercianti da oltre vent'anni.

Dice: «Desidero innanzitutto ringraziare chi mi ha votato, non solo perchè crede nella mia persona, [illegible] perchè condivide la linea d'impostazione che stiamo portando avanti. Vorrei soprattutto lanciare un messaggio rivolto [illegible] commercianti di Courmayeur che [illegible] [illegible] aderiscono all'Associazione. Siamo una realtà importante e più crescono i nostri [illegible], più abbiamo possibilità di operare e di ottenere risultati concreti».

Aggiunge Luppi: «E' nostra intenzione affiancare il lavoro degli Operatori turistici, che essendo un'associazione cui aderiscono tutte le realtà di Courmayeur [illegible] un riferimento per tutto il pae[illegible]. Di fatto sono le loro iniziative [illegible] portano turismo, quindi la[illegible] per tutti». [g. l. m.]

Aldo Luppi [illegible] eletto presidente della Associazione commercianti di Courmayeur

Incidente

Ferito l'autista di un Tir

QUART. Le curve strette del raccordo verso l'autostrada e la probabile velocità eccessiva h[illegible] provocato ieri mattina il ribaltamento [illegible] un Tir. L'autista, [illegible] bosniaco residente a Massa Lombarda (Ravenna), è rimasto ferito in modo non grave. L'incidente è accaduto alle 8, nel tratto di tangenziale che collega l'autostrada del Monte Bianco con la Aosta-Torino, all'altezza dell'autoporto di Pollein. La carreggiata è stretta, ci sono curve molto accentuate e si viaggia in una corsia di marcia, a causa [illegible] lavori di costruzione del nuovo casello di Aosta. Per deviare la circolazione sono stati sistemati i blocchi «New Jersey». Un autoarticolato targato Ravenna, con il cassone frigorifero, arrivava dalla Francia carico di carni bovine congelate. L'autista, Izudin Hujic, 29 anni, dopo aver affrontato la prima di due curve ha perso [illegible] controllo del Tir, che si è ribaltato. L'autista [illegible] rima[illegible] ferito in [illegible] non grave. Ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin, che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sembra che la causa dell'incidente sia l'eccessiva velocità del Tir. Il traffico autostradale non ha comunque subito gravi rallentamenti, perché ieri mattina la circolazione era molto intensa solo in direzione Nord. [s. ser.]

I nuovi orari

Più treni per Torino e Milano

AOSTA. Nuovi [illegible] per i treni, maggiori e più frequenti colle[illegible] [illegible] Torino [illegible] Milano, lavori di miglioramento delle stazioni di Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Aosta e Pré-Saint-Didier. Sono le proposte dell'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand, in attuazione degli indirizzi di rilancio del trasporto pubblico contenuti nel piano di bacino di traffico approvato poco tempo fa dal Consiglio regionale.

Dal 28 maggio, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, [illegible] possibile realizzare un vero [illegible] proprio «boom» dei servizi ferroviari in Valle, per studenti e pendolari. Per discutere le proposte l'assessorato all'Ambiente ha organizzato incontri pubblici, in collaborazione con la direzione regionale delle Ferrovie dello Stato. Il primo appuntamento, dedicato agli studenti universitari, sarà martedì alle 21, nella sala della direzione di Porta Nuova, in via Nizza 2, a Torino. Secondo e terzo incontro giovedì ad Aosta: alle 18 nella sala riunioni dell'assessorato, in via Cerise 1 [illegible] alle 21 nella biblioteca [illegible] Morgex.

Ultimo incontro alle 18,45 di venerdì, alla stazione di Verrès. Tra le proposte, dieci coppie di treni Aosta-Torino con percorrenza inferiore alle due ore [illegible] coincidenze per Milano e per [illegible] sud; dieci coppie Aosta-Chivasso, sette Aosta-Ivrea e 12 Aosta-Pré-Saint-Didier. [s. ser.]

Saint-Vincent, oggi pomeriggio la sfilata dei carri allegorici

Un paese in maschera

Il corteo partirà alle 14,30, con in testa le giovani autorità nominate la scorsa settimana. Oltre ai festeggiamenti ci sono state le visite al Cottolengo e agli asili

SAINT-VINCENT. Arriva oggi il «clou» del Carnevale dei piccoli della cittadina termale. Dopo [illegible] settimana di feste [illegible] manifestazioni, oggi alle 10 ci sarà la messa a cui seguirà una sfilata delle autorità nelle vie [illegible] paese. Alle 14.30 comincerà la parata di carri allegorici, [illegible] cui parteciperanno anche gruppi folcloristici, majorette [illegible] bande musicali. Protagonisti principali [illegible] [illegible] sempre, i bambini, sia sui carri allegorici sia tra i gruppi a piedi.

In testa al corteo ci saranno le «piccole autorità», con il sindaco Matias Rosso, 10 anni, gli [illegible] Valentina Richiardi [illegible] Jonathan Lentini, il cerimoniere Nicola Bonino, la vivandiera Michela Zènere, il capo guardie Matteo Napoleone e [illegible] sue guardie Jasmine Melia, Evelina Sessa, Carole Nicco, Erika Lucchetti, Serena Podda, Nicolas Fragola. E poi il capo dei pompieri Manuel Aceti, [illegible] i suoi vigili del fuoco Sabrina Culaz, Daniela Blanchet, Mattia Pompei, Sylvie Treves, Marco Cipriani, Elisa Zanotto.

La sfilata attraverserà le vie principali di Saint-Vincent, guidata e coordinata dagli organizzatori, volontari, dell'Associazione Carnevale dei Piccoli di Saint-Vincent. Nei giorni scorsi i giovani amministratori non hanno solo festeggiato il Carnevale con balli e mascherata. Sindaco, assessori, vivandiera, cerimoniere, vigili del fuoco e guardie hanno visitato gli anziani ospiti del Cottolengo e sono andati negli asili [illegible] capoluogo e di [illegible]oron, [illegible] villaggio sulla collina [illegible] Saint-Vincent. Tra le manifestazioni più caratteristiche, il lancio di palloncini [illegible] quali sono stati legati messaggi di pace. [s. ser.]

Le giovani autorità del Carnevale dei piccoli di Saint-Vincent [illegible] quest'anno
Sopra un momento del corteo che si svolge nelle [illegible] della cittadina termale

PONTBOSET

Due giorni di festa

E' tempo di risate e di festeggiamenti carnevaleschi anche nella valle di Champorcher. A Pontboset oggi si svolge la breve [illegible] intensa edizione del «Carnevale 1995», organizzata dalla Pro loco. Alle 14, con partenza da località La Place, comincerà la sfilata con [illegible] allegorici e gruppi mascherati. [illegible] sarà il duo «Lucchettino» e gli sbandieratori [illegible] Palio di Asti. Alle 17 saranno premiati i gruppi e i carri partecipanti. Il Carnevale si concluderà alle 21 all'hôtel «Chez Isabel», con l'orchestra «Fiorello Pavese». Oggi si conclude anche il Carnevale di Aymavilles, cominciato venerdì e organizzato dalla Pro loco. Dopo due giorni di sfilate in maschera e di «abbuffate» enogastronomiche, [illegible] pomeriggio di oggi sarà dedicato alle manifestazioni di Saint-Martin, mentre alle 21 ci sarà il «gran finale» di Aymavilles con la musica proposta dall'orchestra «Tony e Barbara».

Festeggiamenti «storici» a Nus

NUS. E' stato inaugurato ufficialmente ieri il «Carnevale storico» di Nus, alla presenza di personaggi e rappresentanti provenienti da molti centri della Valle [illegible] del Piemonte. Dopo le fiaccolate e le cene con specialità «medioevali» di ieri, oggi [illegible] in programma la seconda giornata di festeggiamenti organizzati dalla Pro loco e dal comitato del «Carnevalaccio» e dello «Storico» di Nus. Oggi tutti i gruppi storici si raduneranno nell'area del campo sportivo.

Alle 16 ci sarà la prima «sfilata storica», tra coriandoli e costumi medioevali. Saranno oltre 300 i partecipanti vestiti con abiti d'epoca. Alle 16,30 ci saranno le tappe al «Vin brûlé al Café à la casseroula». Alle 19, al «palcoscenico» (incrocio con la strada [illegible] Saint-Barthelemy), [illegible] sarà polenta concia, salsiccetta e frutta di stagione.

Oggi il Carnevale [illegible] mescolerà anche alle iniziative umanitarie. Durante la manifestazione ci sarà [illegible] «Pozzo di San Patrizio», in favore degli alluvionati [illegible] Clavesana [illegible] Farigliano. Alle 21,30, [illegible] padiglione, ci sarà l'orchestra «Niki Parisi». Il Carnevale di Nus continuerà giovedì, alle 21,30, quando ci sarà «Largo ai giovani», serata dedicata [illegible] ragazzi e ragazze.

Si ballerà [illegible] «Les enfants gâtés & Company». Venerdì ci sarà il [illegible] [illegible] scolastico dedicato a «I Seigneurs - Il Carnevale a Nus. Storia di una cultura antica [illegible] sempre attuale». I personaggi visiteranno [illegible] scuole e dedicheranno pomeriggio e [illegible] agli anziani, tra musica e concerti. Sabato e domenica «gran finale» tra maschere [illegible] carri allegorici. [s. ser.]

Arvier, al giovane campione romagnolo il premio in ricordo del ciclista valdostano che vinse il «Tour de France» nel 1903

E' Marco Pantani il primo «erede» di Maurice Garin

E non si esclude che quest'anno la «Grande Boucle» arrivi a Les Combes di Introd

Marco Pantani con il giornalista Gian Paolo Ormezzano alla consegna del premio

ARVIER. Il primo «erede» di Maurice Garin, classe 1871, di Arvier, vincitore del primo Tour de France, è Marco Pantani, romagnolo di Cesena, 24 anni, non ancora vincitore del Tour de France [illegible] grande protagonista dell'edizione 1994 della «Grande Boucle». A Pantani, venerdì sera, con una bella serata che si è svolta tra l'hotel «Clou» di Arvier e l'auditorium delle scuole medie di Villeneuve, è stato consegnato, dal presidente della giunta Dino Viérin, il «Garin d'or», un lingotto d'oro del valore di 24 milioni. Il premio, per ricordare «l'illustre figlio di Arvier», [illegible] nato grazie agli sforzi del Comune [illegible] della Pro loco del paese natale di Garin, della Regione e della Comunità montana Gran Paradis.

«Marco Pantani come Mauri[illegible] Garin». Così ha sentenziato una giuria internazionale di giornalisti specializzati in ciclismo. «Pantani uguale a Garin, per combattività, per determinazione, per tenacia, per spirito [illegible] sacrificio, per abilità nello scalare le montagne» ha detto Gian Paolo Ormezzano alla consegna del premio. Chissà se Pantani assomiglierà al piccolo spazzacamino valdostano, emigrato in Francia a soli 14 anni per cercare lavoro, anche in un'altra delle caratteristiche per le quali era famoso Garin, e che è stata ricordata venerdì sera, quella di «impenitente donnaiolo». [illegible] Pantani [illegible] questo argomento ha «sorvolato» sorridendo.

Ormezzano, nel suo discorso che ha coinvolto non solo illustri ospiti come Davide Boifava, direttore sportivo di Pantani, come gli [illegible] campioni del ciclismo Francesco Moser e Gianni Motta, [illegible] anche un pubblico attento, ha affermato di essere ad Arvier per celebrare un mi[illegible]. Ormezzano ([illegible] direttore di Tuttosport, giornalista [illegible] ora editorialista della Stampa) ha voluto ricordare che «Garin è come i grandi vini, i gioielli, le opere d'arte, cose che con il trascorrere [illegible] tempo impreziosiscono».

Dopo il premio «Garin d'or», gli sforzi degli organizzatori sono puntati su due obiettivi: il secondo «premio Garin» e la tappa del Tour de France. Per la seconda edizione del memorial Garin, è già previsto che all'arrivo del Tour de France [illegible] [illegible], consegnato al corridore designato dalla giuria internazionale [illegible] primo riconoscimento (una scultura in legno) e verrà fissato l'appuntamento per [illegible] consegna del «Garin d'or».

L'intenzione degli organizzatori [illegible] [illegible] fare arrivare la «Grande Boucle» a Les Combes [illegible] Introd, la località che Giovanni Paolo II ha già scelto quattro volte come sede delle vacanze estive. [a. c.]

A Gignod

In biblioteca corso di cinema e hobby in mostra

GIGNOD. Due nuove iniziative della biblioteca comunale [illegible] Gignod.

La prima è un corso intitolato «Dal film alla cinematografia, dalla pellicola commerciale a quella d'autore», che [illegible] propone [illegible] portare [illegible] valutare con occhio critico un'opera cinematografica, [illegible] proiezione di pellicole di particolare pregio artistico [illegible] culturale. Il coordinato[illegible] dell'iniziativa è il critico cinematografico Luciano Barisone.

La seconda s'intitola: «La mostra dell'hobby». Dal 22 luglio al 5 agosto [illegible] presentati [illegible] locali della biblioteca comunale i risultati della produzione «hobbistica» dei partecipanti, intesa [illegible] solo come manufatti artigianali. Saranno ammessi ad esempio anche scritti, poesie, canzoni. Il materiale da esporre dovrà [illegible] portato alla biblioteca entro la fine [illegible] maggio.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Rivarolo, accusato di 8 colpi al Sanpaolo, in meno di una settimana

Fatale l'ultimo Bancomat

Bandito inseguito e preso

Sette o otto rapine, in meno di una settimana, allo sportello bancomat dell'Istituto Sanpaolo, in piazza Chioratti a Rivarolo. L'altro giorno l'ultimo, [illegible] danni di una ragazza che aveva appena prelevato 300 mila lire.

Ma stavolta al rapinatore del bancomat, terrore di tutti gli utenti, è andata male. I carabinieri e i vigili [illegible] Rivarolo lo hanno catturato dopo [illegible] lunga rincorsa nelle strade [illegible] centro.

Con loro si è unito anche un gruppetto di cittadini, che si erano lanciati per primi all'inseguimento [illegible] rapinatore ma avevano [illegible] desistito, perché in mano il bandito stringeva una pistola.

E' stato comunque preso: [illegible] Augusto Gentile, 22 anni, residente a Favria in [illegible] Matteotti 42. Lo hanno trovato [illegible] sto sul tetto di una lunga fila di box per auto. Si era appiattito sulla soletta. Sperava di farla franca anche stavolta. I militari gli hanno contestato tutti gli assalti, le [illegible] vittime l'avrebbero riconosciuto.

Tutto ha avuto inizio verso le 16, quando Gabriella Buffo, 30 anni, residente a Forno in borgata Macchia 14, è entrata nello stanzino dello sportello bancomat di Rivarolo per un prelievo.

Pochi minuti dopo davanti alla porta è arrivato Gentile. Ha bussato: «Mi apra per cortesia. La tessera non funziona». Gabriella Buffo, senza sospetti, ha spalancato la porta a vetri. «Nel locale ci sono due apparecchiature per il prelievo automatico: pensavo fosse un cliente» ha raccontato più tardi la donna ai carabinieri. Una volta all'interno il giovane ha finto di armeggiare alla tastiera [illegible] tessera e codice. Appena Gabriella Buffo ha prelevato il denaro ha estratto la pistola: «E' meglio per te [illegible] mi dai i soldi e non fai la furba». Quindi è scappato.

Ma Gabriella Buffo non si è persa d'animo. E' uscita e ha chiesto aiuto a due uomini in coda per i prelievi: «Mi ha rapinata, mi ha rubato i i soldi».

Un passante ha avvisato il 112, mentre i due si sono messi a rincorrerlo, aiutati da altri passanti. Augusto Gentile ha imboccato le strade del centro, cercando di far perdere le tracce. Quando sono arrivati vigili e carabinieri qualcuno aveva già abbandonato l'inseguimento: «Ha una pistola in mano, può essere pericoloso».

Ma le indicazioni della gente [illegible] state preziose. Il giovane rapinatore, già pregiudicato, è stato scoperto in un cortile, disteso sul tetto di una fila di garages.

In caserma ha ammesso [illegible] rapina e consegnato la pistola, un'arma giocattolo senza tappo rosso, [illegible] ha negato gli altri assalti. Le vittime, però, lo hanno riconosciuto senza ombra di dubbio.

Il primo colpo lo aveva messo a segno lunedì scorso, verso le 17. La vittima, Massimo Arnulfi, 23 anni, residente a Favria in via XXIII agosto 15, aveva dovuto consegnargli [illegible] mila lire. Poi, in sequenza, [illegible] venuti gli altri assalti, tutti ai danni di donne o ragazzi giovani. Vittime sicure, impressionabili anche con una pistola giocattolo.

Lodovico Poletto

Augusto Gentile, 22 anni, e il Bancomat di piazza Chioratti.

Sceglieva come vittime ragazzi o donne sole

Sos da Mazzè

«Terreni a rischio siccità»

Se non si interverrà urgentemente, quest'anno oltre [illegible] mila «giornate piemontesi» [illegible] terreno distribuito nei Comuni di Mazzè, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo non potranno essere irrigate e i raccolti saranno compromessi. A lanciare il grido d'allarme sono gli utenti del Consorzio di miglioramento fondiario di Verolengo guidati [illegible] presidente Giuseppe Motta, a cui fanno capo alcune centinaia di aziende agricole, che non potranno utilizzare l'acqua della roggia Natta (lunga 15 km e con una portata di [illegible] mila litri al secondo), l'unica disponibile per gli agricoltori, rimasta all'asciutto.

A causare ciò è stata l'alluvione del [illegible] novembre, quando la furia delle acque della Dora Baltea ha aperto un nuovo varco sul greto facendo cambiare p[illegible] il fiume, oltre [illegible] chilometro a monte della diga di derivazione della roggia Natta, in territorio di Mazzè. «L'unica soluzione per [illegible] è realizzare un nuovo sbarramento con dei massi nella Dora e rimuovere milioni di metri cubi di ghiaia per riformare il vecchio corso d'acqua. Per questo intervento è stata valutata una spesa di [illegible] un miliardo e mezzo. Dovrà poi [illegible] il Magistrato del Po a stabilire l'intervento definitivo. Speriamo che la Regione ci finanzi in quanto come consorzio non siamo in grado di affrontare la spesa», afferma il presidente Motta.

A Rivarolo

Commissione edilizia [illegible]

Polemiche e accuse alla giunta di Rivarolo per la nuova commissione edilizia della città. La scelta [illegible] professionisti che comporranno il gruppo non piace, infatti, ai gruppi di minoranza che già parlano di «lottizzazione» interna all'esecutivo.

Al centro delle polemiche soprattutto due personaggi, B[illegible] Mosetto e Livio Leone che, secondo l'opposizione, [illegible] a sostituire due loro colleghi di studio, Mario Corino e Domenico Nigro. Carla Boggio, di Progetto Rivarolo, accusa: «Quando il sindaco ci disse che si puntava su nomi nuovi [illegible] abbiamo rinunciato a proporre un personaggio di nostra fiducia. Poi abbiamo visto le scelte fatte, ci sembra una presa in giro». Non è tenero neanche l'esponente di An, Fabrizio Bortot: «Le minoranze [illegible] state escluse dopo che il sindaco ci aveva più volte chiesto di fare dei nomi per quella commissione». Le accuse non disturbano, però, il primo cittadino, Edoardo Gaetano. «La scelta - spiega - è stata solo mia, non c'è nessuna lottizzazione. Visto che ne sono il responsabile ho puntato su persone di mia fiducia che [illegible] aiuteranno a valutare di volta in volta». Questi gli altri membri della commissione: Arnaldo Conte Canova, Antonio Besso Marcheis, Lorella Palermo, Nadia Furlanetto e Franco Paglia.

IN BREVE

FARMACIE

Aperte per turno oggi in Canavese

Sono di turno oggi le farmacie Rocchietta (a Ivrea, in corso Massimo D'Azeglio 24), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Ravazzani (Salassa, via Matteotti [illegible]) e Sini (Vische, via Amione 40).

FOGLIZZO

Si rovescia [illegible] l'auto Ferito anche un bambino

Percorrendo la provinciale Montanaro-Foglizzo al volante di una «Renault Clio», [illegible] alle 11.30 Barbara Vecchio, 21 anni, Foglizzo, via Umberto I 145, in pieno rettilineo in località Cascina Piana è finita fuori strada concludendo la corsa in un campo con le ruote per aria. Con lei viaggiavano Ilenia Maina, 21 anni, via Vittorio Emanuele 7, e il piccolo Samuel Gazziero, 3 anni, via Principe Tommaso 2, entrambi di Foglizzo. Sono tutti ricoverati in ortopedia a Chivasso.

[illegible]

Convegno del Comune sul lavoro in carcere

«Lavoro e formazione professionale in carcere» è il tema della giornata di studio in programma martedì a Ivrea, in Sala Santa Marta, con inizio alle 9. Il convegno è organizzato dalla Regione, dal Comune e dall'amministrazione penitenziaria eporediese; partecipano funzionari ed esperti.

[illegible]

Federalismo, [illegible] ne parla al ristorante Bergagna

Si parla di federalismo, come soluzione alla crisi istituzionale italiana, domani alle 21 al ristorante «Bergagna». Intervengono Bruno Matteja, Pier Corrado Salino e Gianclaudio Viotti.

[illegible]

Due miliardi per sistemare l'alveo [illegible] Chiusella

Costerà oltre 2 miliardi e mezzo la sistemazione dell'alveo del torrente Chiusella fra il [illegible]ne di Parella e quello di Strambino. Lo ha annunciato l'ufficio operativo del Magistrato del Po con [illegible] lettera inviata nei giorni scorsi ai sindaci dei comuni interessati: Parella, san Martino, Colleretto Giacosa, Romano e Strambino.

IVREA

Consociazione repubblicani in «Giustizia e Libertà»

La Consociazione autonoma dei repubblicani del Canavese ha aderito al movimento Giustizia e Libertà, presentato nei giorni [illegible] a Torino.

BANCHETTE

Accusato d'assegni a vuoto Processo il 22 giugno

Il pretore Tiseo ha fissato per il 22 giugno il processo nei confronti di Carmelo Ciccone, [illegible], residente a Banchette in via [illegible] 20, già in carcere per falsificazione di banconote e titoli di Stato. Ciccone, difeso dall'avvocato Stratta, dovrà rispondere dell'emissione di assegni a vuoto.

CARNEVALI

DOVE & QUANDO

Appuntamenti in tutto il Canavese aspettando giovedì grasso

E' pace sul Ponte Vecchio

Ivrea, abbraccio storico fra due rioni

CARNEVALE protagonista assoluto di questa domenica che precede gli appuntamenti tradizionali del giovedì grasso. A Ivrea, a partire dalle 9, si distribuiscono i fagioli grassi a Montenavale, Torre Balfredo, Modina (Cuj 'dle vigne) e San Pietro Martire. Alle 11,45, sul Ponte Vecchio, si svolge la cerimonia di rappacificazione degli abitanti del Castellazzo e del Borghetto. Alle 14,30 inizia la seconda «alzata» degli Abbà: sono Matilde Milillo (San Grato), Valentina Biglia (San Maurizio), Federica Zambolin (Sant'Ulderico), Marina Zoppo (San Lorenzo) ed Elena Sartoris (San Salvatore). Alle 21, nel castello di Pavone, l'associazione delle Vivandiere (le belle protagoniste dello Stato Maggiore) festeggia il decennale con «Notte di sogno»; l'ingresso è riservato a chi ha già acquistato il biglietto.

Nella frazione **Torre Balfredo** si svolge il «Carnevale dei bambini». Alle 9 i piccoli personaggi s'incontrano con il Generale di Ivrea e lo Stato Maggiore. Alle 14 è in programma la sfilata allegorica; alle 20,30 l'abbruciamento dello scarlo e serata danzante. A **Chiaverano**, la Bela Ciavranota (impersonata da Rita Crotta) e il Gran Castellano (Maurizio Tentarelli) sono i protagonisti della sfilata di gala che [illegible] alle [illegible]. Alle 16 si svolge la dodicesima edizione del Palio dei tomini; alle 21, ballo in maschera. Ad **Albiano**, alle 14,30 è in programma l'«alzata» degli Abbà; alle 21, tutti in piazza per il gran ballo in maschera per le vie del centro storico.

A **Romano Canavese** inizia alle 14 la sfilata allegorica, con la partecipazione del Console e della Domina; al termine, il rogo del «Burler 'd Marias» e, alle 21, le danze. Primo appuntamento carnevalesco a **Strambino**: a presentare il suoi personaggi, oggi, è il rione Romanello. Fagiolata, sfilata allegorica e serata danzante [illegible] gli appuntamenti in programma a **Vische**, che celebra la «Revisenna '95». A **San Giorgio**, alle 16 si svolge il carnevale dei bambini, con il rogo del «Minibabaciò»; alle 20,30, nei locali del Castello, vengono presentati il Generale e la Castellana. A **Cuceglio**, a mezzogiorno è in programma la fagiolata; nel pomeriggio, il corso mascherato.

A **Montalto Dora** il Generale e la Castellana sfilano al mattino per le vie del paese; alle 14,30 il corteo carnevalesco, alle 21,15 festa in maschera nel salone comunale. A **Nomaglio** si inizia alle 9.30, con la presa del Generale e della Mugnaia [illegible] la tradizionale «Arbsda», alle 12 la fagiolata, nel pomeriggio la sfilata allegorica e alle 21 le danze.

Un'unica sfilata unisce [illegible] i paesi di **Parella** e **Quagliuzzo**: il corteo parte alle 14, il ritrovo è a Parella. A **Rueglio** si pranza con polenta e merluzzo, alle 12; segue la sfilata e, alle 17, il ballo dei bambini. A **Favria**, alle 9,30 vengono presentati i personaggi; alle 14 la sfilata e, alle 17, il rogo del fantoccio.

Primi approcci con il carnevale, infine, a **Castellamonte**. Alle 20, in piazza Vittorio, si svolge la nomina dei Torzieri e del Primo Console di Piazza e l'investitura delle Dame delle sette antiche porte. Segue la fiaccolata e l'investitura della Bela Pignatera, con il carosello degli sbandieratori e lo spettacolo pirotecnico.

Alle [illegible] a Tonengo di **Mazzè**, sfilata per le [illegible] del paese delle tre maschere e, a partire dalle 14, [illegible] mascherato [illegible] carri allegorici e gruppi folcloristici.

Mauro Revello

FOGLIZZO

Scelti i conti di Biandrate

Con l'investitura del [illegible] Pier Luigi Dotto, 27 anni, operaio, e della [illegible] dei Biandrate, Anna Rosa Serra, 24 anni, casalinga (la moglie), nonché delle damigelle Ilaria Grosso, Letizia Mosca, Elisabetta Gallenca e Vanessa Meinardi, ha preso il via la ventesima edizione del carnevale, organizzato dal Centro iniziative foglizzesi guidato dal presidente Giorgio Miolano. Il programma prevede per venerdì prossimo la visita delle maschere alle scolaresche, mentre sabato, alle 20,30, grande e suggestiva sfilata notturna per le vie di Foglizzo. Al termine vin brulé e salamini caldi per tutti. Domenica, alle 9,45, nel cortile del castello, distribuzione dei fagioli grassi e, alle 17, del cotechino caldo.

Il gruppo dei Pifferi, colonna sonora dello [illegible] Carnevale di Ivrea

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il [illegible] Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi [illegible] Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) [illegible] sono state proteste della popolazione [illegible] l'inquinamento del fiume [illegible] parte dell'allora fabbrica di esplosivi di Cengio. Le contestazioni furono aspre anche negli anni '50-'60 [illegible] successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, [illegible] lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata [illegible] trasformando la vicenda-Acna in un caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte [illegible] pubblico l'immensa mole di materiale scritto [illegible] filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio [illegible] centro di documentazione, intitolato a Patrizio Fadda, [illegible] attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni anni fa. L'iniziativa è [illegible] promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio del [illegible] documentazione ambientale [illegible] formazione dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione [illegible] centro, che permetteranno [illegible] promotori di acquistare le apparecchiature [illegible] a rendere operativa la struttura.

Il centro [illegible] documentazione sul [illegible] Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, messo a disposizione [illegible] «Valbormida Viva» dall'amministrazione [illegible]munale. La quantità di materiale da catalogare è enorme. Sul caso-Acna [illegible] sono versati in questi ultimi [illegible] fiumi [illegible] inchiostro [illegible] [illegible] stati girati chilometri di pellicola, sia da parte di emittenti italiane e straniere, sia [illegible] parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e [illegible] culturali in Valle Bormida». La vicenda [illegible] varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, [illegible] il professor Yanders dell'Università del Missouri, che alla fine degli [illegible] '80 si è occupato per primo del problema della diossina [illegible] Cengio. Nella questione Acna si sono intrecciati problemi ambientali, industriali, politici [illegible] giudiziari, con numerose denunce [illegible] processi per inquinamento (alcuni [illegible] quali tuttora in corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante [illegible] contributo della Regione alla nostra iniziativa, [illegible] perchè [illegible] permette di realizzare concretamente [illegible] centro di documentazione, sia perchè dimostra che sono state riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione di chi è interessato alla vicenda e ai problemi [illegible]bientali in generale» spiega il presidente di «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione [illegible] Saliceto ha avviato contatti anche con Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile a completare ed arricchire ulteriormente la struttura che in futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

[illegible] Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, [illegible] [illegible] trasformazione dei prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per [illegible] miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - sostiene l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati in agricoltura ci sono solo [illegible] mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario anche perché in altre regioni, [illegible] il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per [illegible] e creare 3, 4 mila posti [illegible] lavoro «in tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in [illegible] di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli [illegible] zootecnici raccordandoli [illegible] quelli nazionali e della Cee; [illegible]dividua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni [illegible] produttori, società di capitali, imprese [illegible] trasformazione [illegible] commercializzazione i «possibili beneficiari» del sostegno regionale. Inoltre costituisce [illegible] Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo [illegible] sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi di dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini [illegible] gli spumanti, [illegible] si giovi di prodotti altamente qualificati, con casi [illegible] eccellenza, ha la necessità e l'urgenza di sfruttare [illegible] tecnologie esistenti e quindi [illegible] mercato». [g. mar.]

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

Appartato, tranquillo, con le sue grandi vetrate che dominano la collina, no, [illegible] romantico visto che l'arredamento [illegible] sullo squillante immacolato, con quel pavimento [illegible] quadroni chiari e la scala moder[illegible] per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, ma certo un buon posto dove andare a mangiare come si deve. Lo trovate deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel cuore di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare a destra: un pertugio tra il muro di una [illegible] ed il confine di un campo e poi eccovi all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli onori di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati ci sono sembrati [illegible] validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno tardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli mes[illegible] sott'olio [illegible] casa.

Nel mio menù, ho avuto la buona galantina di galle[illegible] tartufata, una frittatina millefoglie (che mi ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato [illegible] un goccio di grappa, polentina con tartufi e uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i tagliolini ai porcini, il ghiotto stufato di vitello al Barbera. Poi ho assaggiato la sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.

Ultima prova 11-12-1994

Edoardo Raspelli

Castello d'Annone (Asti)
FIORAIA
Via Mondo 28
Tel. (0141) 40.11.06
Chiuso lunedì
Carte di [illegible]:
Bankamericard, Visa, Cartasi
Voto: [illegible]
Fascia [illegible] prezzo: 8

SOTTO I [illegible]/20 [illegible] A MEDIOCRI
DA [illegible] A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Saint-Vincent, domani sera al palazzetto dello sport il concerto del cantante

Ron, amore e poesia in musica

L'artista, per la seconda volta in Valle d'Aosta, è in tournée per presentare il suo ultimo album «Angelo», che contiene l'omonimo brano, già [illegible] successo. Ancora aperte le prevendite dei biglietti

AOSTA. Era il 1970 quando scriveva il suo primo singolo. Il titolo era «Pa diglielo a Ma». Il debutto fu su un palco importante, quello del Festival di Sanremo, in coppia con Nada. Allora [illegible] presentava ancora con [illegible] suo [illegible] di battesimo, Rosalino Cellamare. Ora è per tutti Ron, un cantante affermato, [illegible] un passato [illegible] venticinque anni nel mondo della musica leggera italiana.

E Ron ha contribuito ad accrescere quel gruppo di cantautori che ha scelto di fare della musica un [illegible] [illegible] poesia. Sin dai suoi primi testi.

Dopo il debutto di Sanremo, nell'estate del '71 regala [illegible] suoi fans il suo primo capolavoro. «Il gigante e la bambina», che ottenne [illegible] Disco per l'estate. Lo stesso anno scrive insieme a Lucio Dalla uno dei [illegible] più belli interpretati dal cantante bolognese, «Piazza Grande», che conquistò il quarto posto al Festival di Sanremo.

Nel 1972 Ron riesce a pubblicare il suo primo album. Il tito[illegible] è «Il Bosco degli amanti». L'anno successivo il secondo lp, «Dal nostro livello» e due anni dopo «Esperienze».

Parallelamente all'impegno [illegible] cantautore Ron porta avanti anche l'attività [illegible] attore. Nel 1976 è attore protagonista del film «Lezioni private» [illegible] Vittorio De Sisti. Poi ci furono altre parti in altri film importanti della fine degli Anni Settanta. E oltre ad essere cantante ed attore Ron è sempre compositore. Nel 1978 scrive un'altra delle più belle canzoni [illegible] Dalla, «Cosa sarà».

Il 1979 è invece l'anno di «Banana Republic» e per l'ex Rosalino Cellamare con il tour con Lucio Dalla e Francesco De Gregori c'è la grande opportunità di imporsi definitivamente al grande pubblico. E nell'esta[illegible] del 1980 arriva anche in Valle d'Aosta. In concerto a Saint-Vincent, per presentare il suo nuovo album, «Una città per cantare». Fu l'unica volta che [illegible] pubblico aostano lo vide in concerto. Domani l'opportunità si rinnova. Ron sarà a Saint-Vincent. Un concerto organizzato dall'agenzia aostana «Ultima Uscita» nell'ambito del suo ultimo tour, che si è iniziato l'8 febbraio a Milano. Ventun date per presentare il suo ultimo album, «Angelo» che contiene l'omonimo brano che è già diventato [illegible] [illegible]. Una poesia in musica che risuona come [illegible] dichiarazione d'amore universale. Un motivo che prosegue il discorso musicale cominciato nell'83 [illegible] «Tutti i cuori viaggianti» e che è proseguito [illegible] canzoni come [illegible] l'Italia che va», «Il mondo avrà una grande anima» e «Le foglie e il vento».

Ron [illegible] domani [illegible] alle 21 al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Lo accompagnera[illegible] Marcello De Toffoli, alle tastiere, Paolo Bianchi, alla batteria, Chicco Gussoni, alla chitarra elettrica, Carmelo Isgrò, al basso, Sergio Quarta, alle percussioni, Angela Baggi e Marco Colantuoni, ai cori.

Le prevendite dei biglietti (20 mila lire gradinate e [illegible] mila lire i parterre) sono ancora aperte: alla Best Record di Aosta e di Saint-Vincent, all'hotel Vittoria di Courmayeur, da Video music & art [illegible] Morgex, da Lo spazio [illegible] Pont-Saint-Martin e da Disco International di Ivrea.

Sandra Bovo

Domani [illegible] Ron presenta a Saint-Vincent il suo ultimo album, ricco di poesia

[illegible]

AOSTA

«The Parsons dance company»

Primo spettacolo di danza della «Saison culturelle». Per domani sera al Teatro Giacosa di Aosta è in calendario l'esibizione della «The Parsons dance company». Nove ballerini e l'ormai «mitico» David Parsons che proporranno ventotto [illegible] grafie ideato dallo [illegible] ballerini americano. L'appuntamento è per le 21. Lo spettacolo si presenta tutto esaurito. Eventuali posti a sedere lasciati liberi dagli abbonati della Saison potranno essere acquistati [illegible]po le 21.

AOSTA

Annullato il concerto di Lavoie

[illegible] cantante Daniel Lavoie ha annullato la sua tournée europea. Non sarà quindi ad Aosta il 10 marzo, come da programma della Saison culturelle. Il concerto di Daniel Lavoie sarà sostituito dall'esibizione della cantante e violinista francese Catherine Lara, che sarà al Teatro Gia[illegible] lunedì 13 marzo per presentare il suo ultimo album «Maldonne», uscito lo scorso anno. Per ulteriori informazioni contattare gli uffici dei servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, telefonando al numero 0165/ 273413.

AOSTA

«Enfanthéatre»

Mattinata teatrale dedicata [illegible] ragazzi oggi al Giacosa di Aosta. La compagnia teatrale «Le clownambules», nell'ambito [illegible] seconda parte di «Enfanthéâtre», porterà in scena, a partire dalle 11, [illegible] spettacolo dal titolo «Mamie fugue ai raisin».

AOSTA

Pomeriggio per giovanissimi

La discoteca «Joy's» dedica la domenica pomeriggio alle nuove tendenze musicali. Un appuntamento dedicato soprattutto ai giovanissimi. Alla consolle del locale da ballo di via Chambéry ci sarà il dee-jay Maurizio, che proporrà il meglio dell'underground e della dance. L'appuntamento danzante è per oggi a partire dalle 1[illegible].

Telefilm, reportages tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

Gelosie a Beverly Hills su Tsr

France 2 propone in serata «La guerre des polices»

Scanditi dai telefilm pomeriggio e sera su Tsr. Incomincia «*Beverly Hills*» alle 13, con [illegible] episodio tutto dedicato alla gelosia. Poi di seguito [illegible] in onda «*Arabesque*» (ore 13,55) [illegible] Jessica, l'investigatrice, che si trova confrontatata al voudou giamaicano. «*Walker Texas Ranger*» (ore 15,45), con un ex-sceriffo che, scontato la sua pena detentiva, torna in città per fare la [illegible] vendetta. «*Rick Hunter*» (ore 21,40) su un caso di stupro, «*Dream On*» (ore 23,25) su una serie di complicate avventure sentimentali.

In mezzo, alle 20,10, Tsr trasmette la prima puntata di «*Scarlett*», [illegible] film televisivo che si propone come il seguito [illegible] «Via col vento»: fra gli interpreti Joanne Whalley-Kilmer, Timothy Dalton, Julie Harris e Ann Margret. Alle 22,25, sempre su Tsr, c'è invece un interessante reportage. «*Les forçats [illegible] la mine: Barrigue, Reymond et les autres*», realizzato [illegible] Malik Melihi e Jean-Alain Cornioley. E' un ritratto dei vignettisti più noti della stampa svizzera: quelli a cui non rinunciano neppure i piccoli giornali. Perché si può dire di più con un colpo di matita che con [illegible] articolo lungo e dettagliato.

France 2 propone invece nel primo pomeriggio un [illegible] [illegible] Serge Reggiani, ospite del programma «*Le monde est à vous*». Alle 17,45 segue un nuo[illegible] episodio della serie «*Cousteau*», dal titolo «*Au coeur des récifs des Caraibes*». In serata, alle 20,50 France [illegible] propone «*La guerre des polices*» (Francia, 1979, 105'), un film [illegible] Robin Davis, con Claude Brasseur. Un film sulle magagne della polizia francese. Protagonisti da [illegible] parte il capo della «brigade territoriale», dall'altro quello della «brigade antigong». Entrambi [illegible] sulle tracce dello stesso feroce criminale, [illegible] invece di collaborare si ostacolano a vicenda. Alle 22,35 la rete francese manda infine in onda «*Le temps des carnavals*», [illegible] reportage della serie «*Première ligne*». [L. b.]

Un'immagine di «Beverly Hills»

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — [illegible]. (0165) 35.855 — Or.: 17/19,20/22 — L. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo [illegible] una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Ore 20/22. L. 10.000
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega [illegible] una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

CHAMPOLUC

S. [illegible] — Tel. (0125) 307.463 — Ore 21 — Lire 10.000 — CHIUSO

[illegible]

Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — L. 10.000
The River Wild - Il fiume della paura — *di C. Hanson, con [illegible] Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori [illegible] cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

CERVINIA

Des [illegible]ides — Tel. (0166) 949 473 — Or.: [illegible]20/2[illegible] — Lire 13.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]

[illegible] Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — [illegible] 10.000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible] — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Politeama — Tel. (0125) 641 571 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,10
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. [illegible]. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. [illegible]. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210 985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, [illegible]. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via [illegible] 24. [illegible]. Or.: 16,45, 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. C. [illegible], tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,50; 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bello al bar**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 18,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il pre[illegible]**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16, 18,15; 20,25, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Po 21. [illegible]. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Forrest Gump**. [illegible] nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LIDO Gall. San Federico. **Poliziotti**. [illegible]: 15,10; 17,05; 19, 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONA[illegible] 2 via [illegible] 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **velocizzati**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica**, concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'ellissa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, [illegible] riposo). Tel. 517.8246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione [illegible] 10. Stag. in abb. 8 spett. a scelta: comm[illegible] brillanti, teatro contemporaneo, cabaret. [illegible] za. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; **La voix de la Vallée**

Suisse Romande
8 — **Capitaine Fox!**
9,10 **La famille T[illegible]**
10 — **Messe**
11,20 **Pot aux roses**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Beverly Hills**
13,45 **Potes à pattes**
13,55 **Arabesque**
14,55 **Croisières à la découverte du monde**
15,45 **Walker Texas Ranger**
17,15 **Spécial Michel Sardou**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Scarlett**
21,40 **Rick Hunter**
22,25 **Viva**
23,10 **Tj-Nuit**

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cron[illegible]regionali**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, La tua musica preferita**
12 — **Disco club**
16 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club** [illegible]
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club [illegible]**, musica italiana
18 — **Liscio [illegible]**
0,50 **Musica non stop**

Tele Alpi
11 — **L'alpin valdôtain**
11,30 **La mine raïce**, programma di tradizioni
12 — **Video top**, programma musicale
12,40; 19; 22,15; 24 **Container**, rassegna avvenimenti
13 — **Controluce**
15,30 [illegible]
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17,30 **Eco news**
18,30 **Fauna selvaggia**
20,30 **La vecchia fattoria**
22,50 **World cross**, rubrica sportiva

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17, 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7 — **Golden gala Anni 50**
7,30; 9,15; 15,1[illegible] **annunci di Aladi[illegible]**
9; 10; 12, 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio Valle d'[illegible] 101
8,35 **Perle[illegible]**
9 — **Liscio in lib[illegible]**
10,30 **Top '60, '70**
11,30 **Folk calabrese** con Ciccio
13 — **Pomeriggio in musica**
14 — [illegible], con Antonio Santini
19 — **La tua serata cantautorica...**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News, notizie dell'ultima ora**
8,15 **L'occasione**
13 — **Pomeri[illegible] con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attucci

[illegible] Monterosa
7,08; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8; 18,25 **Digit News locali**
9; 11; 13 **Crn News**
9,10 **Liscio in allegria**
15,30 **Rock Café**, con M. De Stefano
20,10 **Ballando appassionatamente**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
16 — **Motori non stop**
17 — **Radici**, sceneggiato
20,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Calcio, al «Puchoz» l'Aosta ospita oggi il Valdagno e tra sette giorni il Trento

Doppio scontro per la salvezza

La conquista di sei punti significherebbe un bel passo avanti in classifica. E l'allenatore rossonero Ferruccio Mazzola è fiducioso: «Ho trovato un gruppo di giocatori molto unito e deciso [illegible] riscattarsi»

AOSTA. Dopo il pareggio con [illegible] Novara, [illegible] doppio scontro diretto per la salvezza contro [illegible] Valdagno e il Trento. Il primo dei tre confronti casalinghi consecutivi si è concluso con la divisione della posta tra l'Aosta e la compagine di Colombo, ma nei pros[illegible] 180' di gioco, Ferretti e compagni devono incamerare sei punti per poter ancora sperare di evitare la lotteria [illegible] play [illegible] per rimanere tra i professionisti.

Oggi contro i veneti e tra 7 giorni contro gli «aquilotti», la squadra [illegible] presidente Pavan non può lasciare punti per strada. La buona prestazione offerta [illegible] i novaresi ha [illegible] l'entusiasmo tra i tifosi e conferito una buona dose di morale all'intero ambiente rossonero.

«Nella sfida con il Novara non mancavano gli stimoli per fare bene - sottolinea mister Ferruccio Mazzola -, [illegible] con le squadre che lottano con noi per strappare la salvezza che bisogna saper dare il massimo. Dobbiamo migliorare nell'applicazione di alcuni meccanismi, soprattutto in fase di disimpegno, però [illegible] sulla buona strada».

Con il suo arrivo la squadra sembra aver raggiunto la dovuta serenità.

«Devo ammettere che ho trovato [illegible] situazione meno [illegible]plicata di quello che pensavo. Il gruppo si è rivelato superiore alle aspettative. E' [illegible] che l'arrivo [illegible] Stafico, Stringara e Sorce ha notevolmente elevato il tasso tecnico, però [illegible] doveroso sottolineare come il gruppo abbia subi[illegible] appreso le mie direttive. Quando sono giunto [illegible] Aosta [illegible] un'immagine negativa della squadra, ma ho dovuto presto ricredermi perchè ho trovato un gruppo molto unito [illegible] deciso [illegible] riscattarsi».

Oltre all'aspetto tecnico ha dovuto lavorare parecchio sotto il profilo psicologico.

«In effetti [illegible] squadra era timorosa e spaesata, [illegible] francamente non riesco a spiegarmene [illegible] perchè. Non spetta a me giudicare i miei predecessori, che hanno svolto un buon lavoro visto che sul piano atletico [illegible] trovato la squadra preparata al meglio. Siamo migliorati notevolmente sotto l'aspetto nervoso. I ragazzi adesso scendono in campo con la necessaria serenità, evitando ammonizioni ed espulsioni che erano costate carissime in precedenza».

I tifosi si aspettano sei punti nelle prossime due sfide interne.

«Per il momento dobbiamo pensare soltanto [illegible] sconfiggere il Valdagno, poi ci concentreremo sulla partita [illegible] il Trento. Abbiamo fatto registrare consistenti progressi sotto tutti i punti di vista, però diventa fondamentale vincere per poter risalire la corrente».

Vi dividono attualmente 11 punti [illegible] Cremapergo [illegible] dall'Olbia (appaiati al sest'ultimo posto). Non sarà facile recuperare il terreno perso [illegible] evitare i play out.

«Intanto [illegible] vinceremo il recupero [illegible] il Valdagno accorceremo [illegible] distanze non soltanto dai lombardi e dai sardi, ma anche da tutte le altre formazioni ancora impegnate nella lotta per la salvezza. Superare i vicentini diventa fondamentale. Con l'assegnazione di [illegible] punti per ogni vit[illegible] è possibile qualsiasi stravolgimento di classifica visto che mancano [illegible] 13 partite alla conclusione del campionato».

Sigfrido Beneyton

Ferruccio Mazzola, mister dell'Aosta

Formazione

Sorce gioca dall'inizio?

AOSTA. Ridurre da 10 a 7 punti il distacco dal Valdagno: è l'obiettivo dell'Aosta nel recupero odierno contro i vicentini, in programma al «Puchoz» con inizio alle 15. Mentre la serie C2 osserva un turno di riposo, i rossoneri giocano una sfida fondamentale sulla via della salvezza. Per poter ancora sperare di rimanere tra i professionisti la squadra del presidente Pavan [illegible] può fallire oggi l'appuntamento [illegible] il successo.

«L'incontro [illegible] il Valdagno - dice il difensore Ildebrando Stafico - è più difficile [illegible] quello di domenica [illegible] il Novara perchè è uno scontro diretto, dobbiamo puntare alla vittoria. Abbiamo dimostrato di essere in salute. Mi aspetto un avversario guardingo, ma pronto a colpirci in contropiede. La forza dei vicentini è l'attacco».

«Dobbiamo fare particolarmente attenzione a Tamagnini - aggiunge il difensore aostano -, che ho già avuto modo di affrontare quando giocavo nel La Spezia e lui era in forza al Chievo. A decidere [illegible] sorti della partita saranno i collettivi anche se potrebbe [illegible] l'invenzione di un singolo [illegible] far pendere l'ago della bilancia da [illegible] parte piuttosto che dall'altra».

Nell'Aosta [illegible] ci sarà Colnaghi (il fluidificante di sinistra aveva dovuto abbandonare il campo contro il Novara dopo una ventina di minuti per un colpo e non ha recuperato) e difficilmente sarà della partita Gargani (infortunato). Sulla sinistra dovrebbe giocare Milani, mentre in marcatura assieme a Stafico dovrebbe giostrare Lessio. La novità potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo fin dall'avvio di Sorce, anche se Mazzola sembra orientato a portare inizialmente l'ex giocatore del Parma, non ancora al massimo della condizione atleti[illegible], in panchina.

L'Aosta dovrebbe schierare Buda tra i pali, Lessio [illegible] Stafico [illegible] marcatura, Milani fluidificante a sinistra, Mascheroni libero, Stringara a dirigere le operazioni davanti alla difesa, Donelutti tornante sulla destra, Guido [illegible] Ferretti [illegible] completare il centrocampo, Lenta e Chiappara in attacco. (s. b.)

Il difensore [illegible] squadra rossonera Ildebrando Stafico sarà in campo oggi al «Puchoz» nell'incontro con il Valdagno

Per il Fenusma in Promozione

La battaglia per il 3° posto

AOSTA. Il calendario del campionato di Promozione propone oggi la disputa degli incontri relativi all'ultima giornata del girone di andata (domenica scorsa [illegible] sono già giocate le partite del terzo turno del ritorno). Il Fenusma sarà impegnato sul campo [illegible] San Mauro, mentre il Sarre/Cogne riceverà la visita del Venaria.

Per il Fenusma trasferta a rischio sul campo del San Mauro. Le due squadre sono appaiate al [illegible] posto della classifica, distanziate di due lunghezze [illegible] tandem [illegible] testa formato dal Castellamonte [illegible] [illegible] Donato Mongrando. Una sfida di vitale importanza per rimanere in corsa per il passaggio di categoria.

«Stiamo risalendo la classifica - sottolinea mister Walter Carlotto -, ma per poter aspirare al successo finale non possiamo commettere altri passi falsi. Per questo affronteremo il San Mauro con l'obiettivo di centrare il successo. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole. Stiamo attraversando un ottimo momento di forma e possiamo allungare la serie positiva. Potrò contare sul rientro di Facchini, ma sarà [illegible] assente Luca Vallota».

Dopo il buon pareggio ottenuto a Caselle, [illegible] Sarre/Cogne vuol sfruttare il fattore campo per incamerare due punti importanti nella lotta per la salvezza. Ai biancoazzurri si presenta l'opportunità di agganciare i torinesi a quota 16, ma la squadra del presidente Sterpone deve fare attenzione alla voglia di rivalsa degli ospiti.

«Il Venaria cercherà proprio [illegible] [illegible] noi di riscattare [illegible] pesante 7-1 patito domenica scorsa a Nus contro il Fenusma - di[illegible] l'allenatore Nando Statti -. Non dobbiamo farci ingannare dalla prestazione negativa offer[illegible] dai piemontesi contro l'undici [illegible] Carlotto, ma giocare con la massima concentrazione per evitare guai. Purtroppo dovrò fare a meno di tre pedine importanti come Bideso, Coriano e Vasciminno, ma conto di recupera[illegible] Henry e Marco». (s. b.)

Il mister del Fenusma, Walter Carlotto

DILETTANTI

Nuovo passo falso del Saint-Vincent/Châtillon, battuto per 2-1 dalla Valenzana

La terza sconfitta consecutiva

Al «Perucca» la squadra di Caviglia ha giocato un brutto primo tempo subendo due reti su rigore. Inutile la reazione dei padroni di casa nella ripresa, a parte la rete realizzata da Santoro su calcio di punizione

Il primo rigore della Valenzana, segnato da Bellatorre al 24° minuto di gioco

SAINT-VINCENT. Terza sconfitta consecutiva per il Saint-Vincent/Châtillon nel campionato di serie [illegible]. Dopo i passi falsi commessi a Colle Val d'Elsa contro la Colligiana [illegible] [illegible] Borgosesia, i biancoazzurri sono incappati in una pericolosa battuta d'arresto casalinga contro [illegible] Valenzana (1-2). E adesso i termali devono cominciare a guardarsi con preoccupazione alle spalle, visto che il vantaggio sulle quart'ultime si è ridotto a tre sole lunghezze.

Al di là della sconfitta, a destare la maggiore preoccupazione è stato l'atteggiamento tenuto dalla squadra del presidente Perron nel primo tempo. Gli alessandrini hanno potuto fare il bello e il cattivo tempo per 45', approfittando dei continui errori [illegible] fase di disimpegno e della scarsa determina[illegible] collettiva dei termali. Non bastano le numerose assenze (Pissale e Pietro Rubino, squalificati, Caponi, Pivano, De Tommaso e Triveri influenzati) a giustificare la prestazione incolore della formazione di Caviglia, che deve ritrovare la brillantezza del girone di anda[illegible] per evitare guai.

La Valenzana si è rivelata squadra quadrata in tutti i reparti, ma si [illegible] trovata la strada spianata verso il successo dall'inconsistenza dei termali, che soltanto nella ripresa han[illegible] ritrovato umiltà e voglia di lottare, prerogative che ne avevano fatto una delle squadre più temute del girone fino a qualche settimana fa. La partita ha riservato poche emozioni, [illegible] la Valenzana che non ha avuto problemi ad assumere l'iniziativa fin dalle prime battute di gioco. Brogi non ha comunque dovuto sbrigare un gran lavoro, visto che anche gli orafi trovavano difficoltà ad avvicinarsi all'area biancoazzurra. Al primo vero affondo la compagine di Simoniello ha trovato impreparata la retroguardia termale e Gianni Rubino ha atterrato in area Schiavone; con [illegible] conseguente calcio di rigore trasformato, al 24', da Bellatorre.

Ci si aspettava la [illegible] del Saint-Vincent/Châtillon, invece Santo[illegible] e compagni hanno continuato [illegible] deludere. Al 36' [illegible] Gianni Rubino ha frenato in area Fea e l'arbitro ha concesso il secondo penalty agli alessandrini. Dal dischetto [illegible] stato Dadda a segnare.

Nella ripresa si è visto un altro Saint-Vincent/Châtillon, ma i biancoazzurri [illegible] riusciti soltanto ad accorciare le distanze, al 63', con una punizione dal limite dell'area di Santoro (controllato benissimo dall'ex stopper dell'Aosta, Panizza). Il generoso forcing finale dei termali, rimasti in dieci per l'espulsione per doppia [illegible] di Bonaldi all'85', non ha prodotto i frutti sperati e proprio allo scadere è stato bravo Brogi [illegible] salvarsi in angolo sull'insidiosa conclusione di Schiavone su punizione. Sabato per il Saint-Vincent/Châtillon ci sarà l'ostica trasferta a Savona.

Sigfrido Beneyton

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin, Zoppo (46' Zoccol), Gianni Rubino, Cavaglieri, Sanfedele, Gattuso (58' Ambrosia), Vannucci, Santoro, Bonaldi, Montalto.

Valenzana: Rais (1' Merlone), Perello, Fea, Biasotti, Panizza, Gatti, Pace (59' Marenco), Schiavone, Dadda (83' Sali), Bellatorre, Valeri.

Arbitro: Fofi [illegible] Gubbio.

[illegible] ALLA [illegible] COLPACCIO DEL PIETRASANTA

Partita		Marcatori
BIELLESE CUNEO	[illegible] [illegible]	p.t.: 37' Bono (C)
[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	
[illegible] [illegible]	1 2	p.t.: 24' Bellatorre (V) 35' Dadda (V) s.t.: [illegible]' Santoro (C)
[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	
[illegible] [illegible]ELAGH.	[illegible] [illegible]	p.t.: 11' Ferri (G)
[illegible] MILL. PIETRASANTA	1 2	p.t.: 22' Giannetti (P) s.t.: 14' Madda (P) 16' Serra (N)
[illegible] SAVONA	[illegible] [illegible]	
RAPALLO MONCALIERI	1 0	s.t.: 47' Stabile (R)
VOGHERESE F. SESTRESE	[illegible] [illegible]	

[illegible]

SQUADRE	[illegible]	[illegible] V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	38	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	[illegible]	13	5	[illegible]	26	18
SAVONA	28	8	12	3	22	13
F. SESTRESE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	5	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
BIELLESE	25	8	9	6	21	17
NIZZA MILL.	24	[illegible]	12	5	25	25
[illegible]	23	7	9	7	23	21
CHATILLON SV	22	[illegible]	[illegible]	9	23	23
PINEROLO	[illegible]	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	8	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGH.	19	4	11	8	16	24
CUNEO	19	3	13	7	15	23
CERTALDO	17	4	9	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	[illegible]	7	13	11	24

[illegible]

13 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

[illegible] reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

[illegible] Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

7 reti: [illegible] (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).

[illegible] reti: Masiecchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Dadda (Valenzana).

[illegible] reti: Balboni (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

[illegible]

7ª DI [illegible] - ORE 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
[illegible]	GROSSETO	(0-1)
CUNEO	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	RAPALLO	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)
VALENZANA	BORGOSESIA	(0-0)

Ancora una vittoria per il maresciallo degli alpini agli Italiani di fondo

Il bis tricolore di Albarello

Nella 10 chilometri [illegible] tecnica classica l'atleta di Courmayeur ha battuto Fauner di 18"
Settimo Gaudenzio Godioz, che oggi cercherà di salire sul podio nell'inseguimento

LAGO DI TESERO. Marco Albarello domina ancora [illegible] campionati italiani di fondo in Val di Fiemme.

Il maresciallo degli alpini di Courmayeur, dopo avere vinto alla grande e [illegible] souplesse la 30 km [illegible] tecnica classica, [illegible] è ripetuto ieri nella 10 km sul suo terreno preferito delle nevi di Lago di Tesero e sulle piste dove si [illegible] disputati i mondiali del 1991.

Se a condizionare il risultato della 30 km c'era il fatto che Fauner (già nettamente [illegible] ritardo) si fosse ritirato per una influenza intestinale a metà gara, questa volta Marco ha vinto e convinto tutti, conquistando così il suo ottavo titolo individuale.

Marco Albarello ha staccato Fauner di 18 secondi [illegible] ha confermato dunque, contro [illegible] avversario come il carabiniere di Sappada prontamente rimessosi, di essere l'indiscusso dominatore dello sci nordico azzurro, quando [illegible] corre tra i binari della tecnica classica e dimostrando di essere in costante crescendo, anche in prospettiva delle gare in programma per i mondiali di Thunder Bay in Canada, che [illegible] svolgeranno dal 9 al 19 marzo.

Marco Albarello ha deciso [illegible] di prendere il via anche oggi nella 15 km a tecnica libera dell'inseguimento per cercare di difendere i 18 secondi che ha di vantaggio su Silvio Fauner, 36 su Valbusa, 53 su Maj, 1'29" [illegible] Vanzetta [illegible] 1'36" su Puliè, cercando almeno [illegible] salire sul podio.

Soltanto settimo oggi a 1'47" Gaudenzio Godioz. Tra i cadetti ha vinto Zorzi con 4" su Cardini, 24" su Schiwirnbacher con quarto David Clos a 49" (29° assoluto) e quinto Stefano Saracco a 50" (30° assoluto).

Agostino Filippa invece ha ancora problemi alla schiena e difficilmente riuscirà a ripetere i buoni risultati [illegible] inizio stagione.

Oltre ad Albarello 1°, Godioz 7°, Clos 29° e Saracco 30°, [illegible] 31° posto si è piazzato Gianfranco Polvara in chiara difficoltà (oggi andrà a [illegible] la Val Casies Marathon), [illegible] 35° Leonardo Follis, al 45° Mario De Santa e al 49° posto si [illegible] classificato il giovane Christian Saracco.

Poco più lontano sono finiti Emanuel Conta 55°, Christian Charbonnier 57°, Franco Laurent 60°, Valerio Theodule 64°. In campo femminile [illegible] km [illegible] stata dominata da Stefania Belmondo su Sabina Valbusa e Guidina Dal Sasso. Nessuna delle atlete valdostane [illegible] classificata.

Da lunedì gli azzurri Albarello, Fauner, Godioz, Pozzi, May, Valbusa (oltre probabilmente a Vanzetta [illegible] un ottavo uomo da scegliere tra Barco, Piller e Puliè) andranno in ritiro in altura allo Sciliar in Alto Adige a curare la preparazione in vista dei mondiali. [r. s.]

Il maresciallo degli alpini Marco Albarello ha conquistato l'ottavo titolo tricolore

Nella 10 km sprint di Anterselva

Biathlon, Favre 5° ai Mondiali

ANTERSELVA. Buon risultato ieri [illegible] Anterselva per Patrick Favre, che si è piazzato quinto. E ora Patrick pensa alla Coppa del Mondo, dove è risalito dalla ottava alla quinta posizione ed è [illegible] primo italiano. Ora [illegible] due gare a Lahti e due a Lillehammer e poi si dovrà scartare [illegible] peggior risultato delle due specialità. «Non posso che essere soddisfatto per questo quinto posto anche se qualcosa [illegible] recriminare ho - dice Patrick - e non capisco perché si facciano i gruppi di merito e poi i migliori non partono per ultimi in queste gare con neve fresca in pista. Capita così che il francese Bailly Salins che ha vinto è fuori dal [illegible] di merito ed [illegible] partito tra gli ultimi, così come [illegible] norvegese Andresen [illegible] 3 errori [illegible] tiro finale ha buttato via la vittoria».

Favre racconta la gara. «Dopo la neve del mattino [illegible] pista era molto allentata, io avevo sci ottimi [illegible] ringrazio gli ski men, in particolare i Cavagnet. Con il numero [illegible] partito 20 minuti prima di Bailly Salins, 12 prima di Muslimov, [illegible] prima di Bjorndaelen e 7 prima di Gross, [illegible] una pista velocissima perché [illegible] cielo [illegible] era aperto ed era tornato il sereno con immediati effetti sulla neve. Al momento del tiro inoltre c'era una nebbia tale da non riuscire a vedere a pochi metri, per fortuna ho [illegible] gliato solo un tiro in piedi. E' un risultato che voglio dedicare ai miei tifosi che mi seguono sempre».

Il biathleta Patrick Favre

La staffetta. Dice Favre: «Tutto è possibile. Leitgeb esordirà in questi mondiali nel lancio, Pallhuber [illegible] seconda frazione, io la terza e Carrara la quarta, abbiamo le possibilità di lottare per la vittoria [illegible] per una medaglia, ma [illegible] è facile perché le sorprese non mancano e abbiamo avversari fortis[illegible] come francesi, tedeschi, norvegesi e russi». Soddisfatti sono anche i tre tecnici di Cogne che lo assistono. Fabio Cavagnet (in squadra A dal 1988 con [illegible] mondiali e 3 Olimpiadi alle spalle) dice: «Patrick è parti[illegible] bene, concentrato e motivato e non ha fallito». [r. s.]

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi la seconda prova del Trofeo [illegible] Regioni

[illegible] disputa questa mattina [illegible] palaghiaccio di Aosta la seconda prova di qualificazione [illegible] Trofeo [illegible] Regioni [illegible] pattinaggio artistico. Alla manifestazione, organizzata dallo Sporting Club Aosta, partecipano dieci atlete valdostane: Monica Aimar, [illegible]ra Ali, Valentina Bonomo, Sara Caliano, Chiara Cestaro, Solan[illegible] Cianci, Valentina Giannola, [illegible]eonora Juglair, Angelica Magliocchetti e Federica Mallamace.

CALCIO, [illegible]

[illegible] derby tra il Quart e lo Charvensod Sant'Orso

Attenzioni tutte rivolte [illegible] derby tra [illegible] Quart e lo Charvensod Sant'Orso oggi nel campionato di Prima categoria. Le altre partite: Chiavazzese-Aymavilles/Gressan, Gaglianico-Olimpique Châteaux, Pont Donnaz-Quincinetto, Villaggio Lamarmora-Ivrea Bellavista, Pollone-Spolina e Viverone-San Biagio.

[illegible]

La capolista ospita il San Grato

Oggi, giorno di confronto casalingo per Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd, capolista del campionato di Seconda categoria, contro la squadra [illegible] San Grato. [illegible] altri incontri: Anpi Elter-Lega Dora Burolo, Champdepraz-Hône/Arnad, Saint-Pierre-Coumba Freide, Valdigne Mont Blanc-Saint-Christophe, Loranzè-Agliè e Tavagnasco-Bollengo.

CALCIO, [illegible]

Il Valle del Lys affronta lo Chambave

[illegible] campionato di Terza catego[illegible] propone oggi l'atteso derby tra lo Chambave e la Valle del Lys. Questo l'elenco delle altre partite: Samone-Villeneuve, Foglizzo-Nitri Renault, Valle d'Aosta-Borgofranco, Settimo Vittone-Lessolo, Montalto-Vischese e Chiaverano-Caluso.

GINNASTICA [illegible]

Le atlete dell'Olimpia in gara nella serie C

Prima prova del campionato di serie C di ginnastica ritmica oggi. L'Augusta Praetoria schiererà [illegible] atlete: Giulia Albini (nastro), Karen Belley, Viviana Borre (cerchio), Sara Court (palla), Veronica Mantova (corpo libero) ed Elena Marchesano (fune).

MOTOCROSS

I centauri dell'Augusta agli internazionali d'Italia

Comincia [illegible] la stagione agonistica [illegible] cross. L'avvio [illegible] crossodromo «il ciclamino» [illegible] Pietra Murata nei pressi di Arco di Trento, dove è in programma la prima prova degli Internazionali d'Italia open, competi[illegible] articolata in [illegible] gare. Vi prenderanno parte Mauro Moretto (Honda 250) e Giovanni Cavatorta (Honda [illegible]) del M.C. Augusta Praetoria.

[illegible] NORDICO

Due istituti valdostani sul podio agli Studenteschi

E' cominciata bene la trasferta ad Auronzo di Cadore (Belluno) dei giovani sciatori valdostani impegnati nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù e nelle finali dei Campionati italiani studenteschi. La Valle d'Aosta si è classificata prima nella classifica a squadre degli Studenteschi [illegible] sci nordico con l'Istituto tecnico geometri grazie ai piazzamenti di Loris Farinet (5°) e Jean Luc Comé (6°). Medaglia d'argento, sempre nei campionati studenteschi, per l'Istituto magistrale di Aosta, grazie i piazzamenti di Chantal Burland (5°) e Sylvianne Petit (9°).

AUTOMOBILISMO

Matteo Pellin qualificato per il Camel Trophy

Matteo Pellin, 26 anni, insegnante di educazione fisica di Courmayeur, ha superato i cinque giorni di prove di Bassella (Spagna) per il Camel Trophy, ottenendo così la qualificazione per la selezione finale che si svolgerà ad aprile.

[illegible]

Il Vallée d'Aoste ospita il Vigliano

In categoria promozione, oggi, alle 21, alla palestra del quartiere Dora confronto casalingo per il Vallée d'Aoste [illegible] Vigliano.

SLITTINO

L'atleta valdostana ha dominato le prime due manche dei campionati che si stanno svolgendo [illegible] Fénis. Oggi le discese decisive

L'ipoteca di Simona Martin sul titolo europeo juniores

FENIS. Ai campionati europei juniores [illegible] slittino su pista naturale inaugurati ieri [illegible] Combasse [illegible] profila un trionfo azzurro. Al t[illegible] della prima giornata i vertici [illegible] classifiche femminile e maschile, sono occupati da slittinisti italiani. [illegible] la presenza valdostana è fondamentale. In testa alla graduato[illegible] femminile dopo le prime due manche è saldamente installata Simona Martin, portacolori del Pollein. La giovane slittinista valligiana ha dominato in entrambe le discese e ha messo tra sé e la più immediata inseguitrice, l'altra azzurra Sonja Steitnache, una cinquantina [illegible] centesimi. Leggermente più staccata, ma ancora pericolosa, l'austriaca Nicole Gruener.

Lungo le 20 curve [illegible] serpentone della pista di Combasse (1280 metri di lunghezza con un dislivello di 191 metri e pendenze che oscillano tra il 13 e il 25 per cento) Simona Martin [illegible] disegnato due «picchiate» eccellenti, la seconda meglio della prima soprattutto perché la temperatura si era abbassata fino ad andare sotto [illegible] e la pista era diventata più veloce.

Tra gli uomini «comanda» l'azzurro Martin Gruber. L'altoatesino ha fatto [illegible] prima discesa velocissima, pareggiata nel tempo soltanto dal valdostano Daniele Pieiller nella seconda manche. Gruber si è confermato nella seconda picchia[illegible] e [illegible] preso [illegible] delle fila con poco meno di mezzo secondo di vantaggio sul fratello Reinhard, che ha messo insieme due discese molto regolari.

Terzo, e ottimamente piazzato per aspirare anche alla vittoria, [illegible] il portacolori dello Sci Club Tersiva Daniele Pieller. Dopo una prima manche bella, ma non eccezionale, Pieiller si è scatenato nella seconda e ha pareggiato il miglior tempo del capoclassifica (1'31"30) riuscendo a ridurre il distacco dalla medaglia d'oro a soli 45 centesimi di secondo. Da dimenti[illegible] invece la prestazione dell'altro valdostano in gara, Eddy Perrin. Forse disturbato psicologicamente da un incidente in prova nel quale ha danneggiato lo slittino, Perrin [illegible] male e ora naviga lontano dai primi.

Oggi il campionato europeo juniores, organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Turismo con la collaborazione dei Comuni di Fénis e Saint-Marcel, delle Comunità Monte Emilius e Monte Cervino, dall'Asiva e dal Banco di credito cooperativo Fénis-Nus-Saint-Marcel, si concluderà con l'assegnazione dei titoli. Per [illegible] singolo femminile e maschile [illegible] in programma [illegible] terza e ultima manche, mentre per il doppio sono previste le due discese che decideranno chi [illegible] il campione europeo 1995 della specialità. L'Italia punta sulla coppia Mair-/Mair e la Valle d'Aosta sul duo Giansetto-Demé. [s. c.]

Daniele Pieller, dello Sci club Tersiva, ieri si [illegible] piazzato al terzo posto

Simona Martin, al primo posto, difende i colori della Polisportiva Pollein

PALLAMANO

In A2 la Vallée gioca [illegible] Brescia, in C il Pila Aosta è di scena a Seregno

Squadre regionali in trasferta

Le ragazze di Ponsetti vanno in cerca del riscatto

AOSTA. Doppia trasferta oggi per le squadre valdostane di pallamano. In [illegible] C maschile [illegible] Pila Aosta Welcome gioca a Seregno. In serie A2 femminile la Vallée è di scena a Brescia contro il Castrezzato.

Il Pila Aosta Welcome è reduce dalla vittoria sul Genova per 26-17. La squadra valdostana ha sfruttato a dovere il fattore campo al termine di una partita equilibrata nel primo tempo, ma di netta marca [illegible] nella ripresa. Trovatasi in svantaggio per 4-1, la formazione di Osvaldo Cardellina ha reagito, andando al riposo sul 10-9. Nel secondo tempo gli ao[illegible] trovavano la via del gol con maggior facilità e chiudevano sul 25-17. Migliori realizzatori Andrea Esposito, Giorgio e Giovanni Corniolo, con 5 reti ciascuno. Hanno completato il bottino Arduino Trevisan, Aldo Di Marco (4), Renato Matteotti e Mattia Parello (1).

Il tecnico Osvaldo Cardellina e Andrea Esposito, miglior realizzatore

La Vallée invece è stata superata dalle toscane del Mugello per 34-8. Le fiorentine hanno ribadito a Verrès di essere una squadra di buona levatura tecnica. Le aostane di Fabio Ponsetti hanno retto bene il confronto nelle battute iniziali dell'incontro, poi le toscane hanno preso il sopravvento, incrementando il vantaggio, per chiudere sul 34-8. [s. b.]

[illegible]

Due successi e due sconfitte per i valdostani

Alti e bassi nella Bmw Cup e anche nel Trofeo Bertotto

GRESSAN. Su tre incontri delle squadre valdostane impegnate nella Bmw-Cup di tennis, [illegible] vittoria, una sconfitta [illegible] un rin[illegible]. Non si è disputato Tennis Squash Sarre-Finale Ligure. Ha perso in casa per 3 a 1 il Bel Air A con il Tennis club Rivoli. Il punto dei valdostani è stato messo a segno da Gianluca Borettaz che ha piegato Roberto Nicotti per 6-3/6-2. Sconfitto Fabio Bressan per abbandono al terzo set. «Strapazzato» Cristiano Chiocchiurlotto (6-1/6-0) da Lorenzo Vergnano e sconfitto anche il doppio Riccardi-Fea (6-4/6-1) [illegible] Vergnano-Casale.

Continuano invece le presta[illegible] alterne del Bel Air [illegible] che è andato a imporsi fuori [illegible] sul Tennis club Pegli di Genova per 4-0. Luca Salsi ha vinto su Giorgio Guerrini in 3 set (3-6/6-3/6-2), Roberto Betti ha piegato Marco Scalese (6-4/6-2) e Curà-Curà ha avuto la meglio su Andrea Abrami per abbandono. Nel doppio Miele-Salsi hanno conquistato l'ultimo punto [illegible] Scalese-Guerrini (6-4/6-2).

Nel frattempo è partito anche il «Trofeo Bertotto», torneo femminile a squadre. Partecipano 2 formazioni del Tennis club Bel Air che dimostra [illegible] tal modo di volersi accreditare co[illegible] il vivaio più attivo del panorama regionale. Una vittoria e una sconfitta. Perde fuori [illegible] Tennis club Bel Air A con il Tennis club Caluso. L'unica vittoria delle valdostane è venuta da Annie Gnemaz.

Decisamente convincente la prova casalinga del Bel Air B che ha sconfitto per 3-0 l'Orti Club di Alessandria. Francesca Ellena ha conquistato il primo punto su Federica Alerici per 6-2/7-5 poi [illegible] decisivo il secondo incontro dove Gisella Daudry ha vinto 6-1/3-6/6-1. Infine senza storia il doppio [illegible] Ellena-Daudry impostasi per 6-3/6-0 su Alerici-Cuccato. [e. b.]

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

[illegible] PER LE AZIENDE

NOVITA' IVA E DICHIARAZIONE ANNUALE

Due seminari illustrativi per le Imprese

Sono stati organizzati per lunedì 20 a Canelli e per martedì 21 in Asti due Seminari informativi per le imprese associate all'Unione Industriale la cui finalità è quella di illustrare le novità intervenute nel corso del 1994 in materia di IVA. Novità che sono parecchie e di particolare rilievo.

Vanno ricordate, tra le tante, le nuove modalità di registrazione e di liquidazione periodica dell'IVA, le nuove disposizioni in materia di operazioni intracomunitarie e l'abolizione del cosiddetto décalage [illegible] gli acquisti intracomunitari.

Un'ultima novità, quasi come un regalo natalizio, è quella contenuta nel D.L. 719 del dicembre 1994 che riguarda la fatturazione in sospeso dell'IVA degli autotrasportatori.

In merito alla dichiarazione IVA, [illegible] me ha fatto rilevare il Dott. **Fabrizio Riva** responsabile degli uffici della linea economica dell'Unione e che sarà il relatore [illegible] due incontri, molte sono le novità [illegible] le semplificazioni.

Non saranno, infatti, più da compilare [illegible] allegare sia gli ormai famosi elenchi clienti e fornitori sia gli elenchi per le vendite o gli acquisti degli esportatori abituali.

Nel corso degli incontri non si mancherà, ovviamente, di fare anche il punto sulle proroghe e sulle sospensioni delle scadenze fiscali a favore delle imprese che hanno subito danni dall'alluvione del novembre 1994 definitivamente approvate dal D.L. 646/94.

UN VADEMECUM PER CHI ESPORTA

E' stato pubblicato, come [illegible] ogni anno, l'annuario «Fiere ed Esposizioni in tutto il mondo '95» edito dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi che ne cura la distribuzione. Si tratta [illegible] una opera ben conosciuta dalle aziende orientate all'export che la utilizzano con una certa frequenza e che l'Unione mette a disposizione per consultazione.

FIERE ED ESPOSIZIONI 95

«Fiere ed Esposizioni in tutto il [illegible] '95» fornisce notizie su oltre 6.000 manifestazioni che si tengono nell'anno in corso in pressoché tutti i Paesi [illegible] cinque Continenti, nonché anticipazioni sulle rassegne degli anni successivi.

L'annuario presenta le fiere sotto quattro indici:

- indice alfabetico per nome fiera
- indice merceologico
- indice per Stati
- Italia/Stati Esteri
- indice alfabetico per città.

IL PREMIO DI RISULTATO

Il nuovo contratto dell'industria metalmeccanica, in vigore dal luglio 1994, è stato innovativo per molti aspetti sia per ciò che attiene al contenuto sia [illegible] quanto riguarda la metodologia seguita.

Fra le novità sostanziali figura il c.d. «premio [illegible] risultato», **erogazione economica e non retributiva** destinata a sostituire i vecchi premi di produzione e istituti analoghi, che costituisce l'esclusivo istituto attraverso il quale dovranno passare, per le aziende che ne hanno la possibilità, le eventuali erogazioni [illegible]nomiche aggiuntive nell'ambito della **contrattazione aziendale** o contrattazione di 2° livello così come disposta dal Protocollo 23 luglio 1993.

Il carattere innovativo e la configurazione dei criteri posti alla base della nuova figura PREMIO DI RISULTATO, comportano l'opportunità di for[illegible] alle imprese metalmeccaniche un ausilio operativo circa l'introduzione di questa figura nel panorama aziendale, per consentire [illegible] corretta ed uniforme applicazione nell'intero tessuto associativo delle norme contrattuali che la regolano.

Per tali motivi l'associazi[illegible] nale [illegible] categoria FEDERMECCANICA, in collaborazione [illegible] l'Unione Industriale, ha progettato e messo a punto un **Seminario** incentrato sul «Premio di risultato», rivolto agli imprenditori [illegible] ai loro principali collaboratori.

La buona gestione del secondo livello di contrattazione fin dalle prime battute è, infatti, interesse precipuo dell'impresa e può rappresentare un utile strumento per migliorare i risultati di gestione.

Il **Seminario** intende altresì fornire alle imprese associate un valido mezzo di orientamento culturale e tecnico nell'approccio alle nuove tematiche, nel convincimento che l' [illegible] possibili percorsi per raggiungere gli obiettivi «di risultato», costituisca un'opportunità «nuova» da cogliere nell'interesse delle imprese e [illegible] sistema delle relazioni industriali.

Il Seminario aiuterà i partecipanti a meglio valutare ed analizzare la situazione «esistente» alla ricerca degli strumenti più adeguati per la migliore gestione della contrattazione integrativa aziendale a contenuto economico.

Il Seminario [illegible] terrà presso l'UNIONE INDUSTRIALE nella [illegible] da metà del mese di marzo prossimo venturo ed ha una durata di [illegible] ore (l'intera giornata).

La quota a carico dei partecipanti è di L. 500.000 + IVA.

La docenza è affidata a professionisti esperti della materia.

Per informazioni sul seminario e per le iscrizioni, le imprese [illegible]essate sono pregate di rivolgersi alla segreteria sindacale dell'Unione Industriale (tel. 436965).

SEMINARIO

IL PREMIO DI RISULTATO

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Genesi e significato

- Protocollo 23 luglio '93 e i nuovi assetti contrattuali

CCNL 5 luglio '94

- Soggetti titolari della negoziazione
- Ambiti della contrattazione
- Materie
- Durata
- Effetti [illegible]
- Procedura di rinnovo
- Periodo di raffreddamento

All. [illegible] CCNL 5 luglio '94

- Principi legali
- Caratteristiche del Premio di Risultato:
  Valenza annuale
  Calcolato sui risultati
  Non determinabile a priori
  Anche totalmente variabile
  Criteri e modalità
- Commissione paritetica di monitoraggio

Fase preventiva

- Andamento aziendale
- Raccordo con altri premi esistenti
- Sviluppo metodo partecipativo
- Crescita dell'impresa negli obiettivi

Come costruire un Premio di Risultato

- Individuazione degli elementi e/o fatti rilevanti della gestione di impresa (indicatori)
- Definizione e metodologie di:
  Redditività
  Produttività
  Qualità
- Altri indicatori di performance
- Indici da utilizzare per tipologia di azienda e di funzioni
- Misurazioni delle performance

Autodiagnosi

- Esercitazioni pratiche
- Simulazione casi aziendali
- Costruzione di un Premio di Risultato

[illegible] negoziale

- Condizioni, prospettive, competitività, redditività aziendale
- Presentazione richieste
- Contrattazione (importi, parametri, meccanismi utili alla determinazione del premio)
- Coerenza con la fase preventiva
- Variabilità del Premio di Risultato
- Definizione dei programmi e scelta dei criteri di riferimento
- Armonizzazione con istituti retributivi presenti in azienda

Gestione dell'accordo aziendale

- Misurazione dei consuntivi
- Calcolo quota erogabile
- Comunicazione

SICUREZZA SUL LAVORO RIUNIONE ILLUSTRATIVA

L'attuazione nell'ordinamento giuridico italiano delle otto direttive comu[illegible] rie in materia di protezione dei lavoratori, operata dal decreto legislativo 19/9/1994 n. 626, assume il significato e la portata di una vera e propria riforma della normativa di tutela delle condizioni di lavoro.

Il decreto 626 con i suoi 98 articoli ed i suoi 13 allegati risulta un provvedimento di estrema complessità sia per la delicatezza dei temi trattati sotto il profilo umano, sia dal punto [illegible] vista economico ed organizzativo.

Agli imprenditori ed ai loro collaboratori spetta ora il non agevole compito di applicare la nuova normativa nei suoi profili più strettamente operativi.

Al fine di aiutare le a[illegible] industriali a superare le difficoltà interpretative ed attuative del testo normativo è parso opportuno promuovere un incontro a cui parteciperanno qualificati Esperti, per il gi[illegible] **27 febbraio 1995 alle ore 15,30** presso il **Teatro Alfieri - Sala Pastrone di [illegible] - Via C. Grandi n. 16.**

Gli interessati [illegible] pregati di confermare la propria partecipazione entro il 24 febbraio p.v. telefonando presso la Segreteria dell'Ufficio Economico dell'Unione Industriale (tel. 0141/436965 - Fax 0141/594644).

SICUREZZA SUL LAVORO

Ade[illegible] e responsabilità dell'impresa

Analisi tecnica, gestionale, organizzativa del D. Lgs. 19/9/1994 n. 626

PROGRAMMA

Saluto [illegible] Presidente dell'Unione Industriale [illegible] **Alberto [illegible]**

[illegible]oni:

- **Prof. Alessandro BERRA** Direttore Sanità FIAT AUTO
- **Avv. Giovanni LAGEARD** Penalista presso il Foro di Torino
- **Dr. Giovanni MONTI** Responsabile Servizio Sicurezza e Ambiente AMMA Torino

Data di svolgimento:

Lunedì 27 febbraio 1995 ore 15,30

presso TEATRO ALFIERI - Sala Pastrone - Via C. Grandi, 16 - ASTI

Segreteria incontro:

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

P.zza Medici n. 4 - Asti - Tel. 0141/436965 - Fax 0141/594644

ALLUVIONE DEL NOVEMBRE '94

Approvato l'ultimo provvedimento a favore delle imprese danneggiate

E' recentissima la notizia che la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente il D.L. 691 del 19 dicembre 1994 concernente «misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994». Dalle prime versioni [illegible] testo definitivo, non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale alla data di stesura del presente articolo, emergono alcune interessanti novità a favore delle imprese colpite.

Ecco le più significative:

A. Assegnazione di contributi a fondo perduto pari al 20% dei danni subiti con un tetto massimo di 200 milioni per azienda
B. Inserimento degli oneri derivanti dalle perizie tecniche per la definizione dei danni tra l'ammontare dei danni stessi patiti
C. Prestiti a tasso «zero» ai Consorzi fidi locali finalizzati a costituire appositi fondi rischi che assicurino garanzie alle imprese danneggiate
D. Inserimento dei costi di ripristino tra gli investimenti che godono della detassazione degli utili reinvestiti ai sensi del D.L. 10/6/1994 n. 357.

Gli uffici dell'Unione si stanno attivando nei confronti delle imprese associate per fornire la massima assistenza al fine di beneficiare di dette provvidenze ormai divenute certe e definitive.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 19 Febbraio 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Viveva col marito e tre figli in tenera età in una cascina di Mongardino

Isola, donna di 33 anni trovata morta sull'auto parcheggiata lungo il Tanaro

ASTI. L'hanno trovata poco prima dell'imbrunire, ieri sera, a pochi metri dal Tanaro, in regione Cantalupo di Isola, su uno spiazzo pieno [illegible] ghiaia in mezzo ai pioppeti [illegible] sporchi della plastica portata dall'alluvione [illegible] novembre.

Luigina Stella Marica, [illegible] anni, via [illegible] Martino 37, Asti, sembrava dormisse, distesa sul sedile, [illegible] schienale reclinato, accanto al posto [illegible] guida di una Peugeot [illegible] bianca.

Ma il tubo di scappamento era collegato all'abitacolo da una lunga manichetta di plasti[illegible] rossa. Le porte erano accuratamente sigillate [illegible] nastro adesivo [illegible] plastica, [illegible] tipo usato per chiudere i pacchi.

Le chiavi erano ancora nel cruscotto, il quadro illuminato, il motore spento. I vetri appannati lasciavano appena intravvedere la tragedia che si era consumata all'interno.

La donna, capelli scuri, tagliati corti, le braccia lungo i fianchi, era vestita con cura: giubbino azzurro, sportivo, jeans neri, calze bianche di cotone e scarpe da tennis.

Chi ha notato l'auto, due persone che erano andate a vedere [illegible] fiume a tre mesi dall'inondazione, hanno subito dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti sono intervenuti i carabinieri di Costigliole e gli uomini del reparto operativo [illegible] Asti [illegible] comando del tenente Luigi Tarantino.

In un primo momento s'è pensato a un nuovo omicidio. E' ancora fresco [illegible] ricordo del feroce delitto consumato [illegible]nerdì scorso a Castello d'Annone. Trafitto da undici coltellate, domenica mattina, due giorni dopo la morte, era stato scoperto il corpo di Piera Melania Vico, 41 anni, di Roccaforte Mondovì una donna che da dieci anni, ogni pomeriggio, sostava lungo la statale Asti-Alessandria in attesa di qualche cliente.

Un delitto [illegible] misterioso, che ha destato grande impressione in tutto l'Astigiano. Il [illegible]davere di Piera Melania Vico [illegible] nel giardino [illegible] una villa disabitata, sulla collina degli Alberoni, un luogo poco frequentato dalle prostitute della [illegible].

La ferocia dell'assassino [illegible] molti particolari hanno ricordato da vicino un altro fatto. L'uccisione, a San Marzano Oliveto, di Marina Zaio, una prostituta di Torino che ogni giorno raggiungeva il paese con la corriera.

Le due donne sono state colpite salvaggiamente con un coltello. Entrambe erano «pendolari». Agli Alberoni, come [illegible] San Marzano Oliveto, sono sparite le borse, [illegible] i documenti [illegible] il denaro. E le armi dei delitti non sono state trovate.

Anche la regione Cantalupo [illegible] Isola è abitualmente frequentata dalle prostitute. Sta[illegible] a tutte le ore ai margini della statale Asti-Alba, sfiorate dall'intenso traffico di auto e di Tir.

Attendono i clienti in auto, [illegible] luce di improvvisati falò fatti con cassette [illegible] legno e copertoni di auto. Poi si apparta[illegible] tra i campi.

[illegible] ogni collegamento [illegible] i due delitti è caduto [illegible] l'arrivo del medico legale, il dottor Alberto Grosso dell'Usl [illegible] Asti. I carabinieri hanno aperto le portiere della Peugeot [illegible] hanno trovato sul sedile posteriore la borsa [illegible] i documenti [illegible] una busta rosa. All'interno, un foglio scritto a mano: «Cari figli, vi voglio tanto bene. Ma non [illegible] la faccio più. Perdonatemi».

Nel baule, una gabbietta [illegible] plastica, per animali. Sul cruscotto, una scatola di medicinali, aperta: grosse compresse, probabilmente barbiturici ingeriti in attesa che il gas mortale facesse [illegible] [illegible] effetto.

La morte è sopraggiunta, secondo le prime ipotesi del [illegible]dico, nella notte, fra le due e [illegible] sei di ieri.

In serata, nella caserma [illegible] carabinieri di Asti, è stato convocato [illegible] marito della donna, Enzo Albucca, 48 anni, commerciante [illegible] residenza [illegible] Mongardino.

Luigina [illegible] Marica risulta nata [illegible] Herne West, [illegible] Germania. Prima di trasferirsi ad Asti, nel 1981, ha vissuto a lungo [illegible] Sardegna a Porto Torres.

La coppia ha tre figli: un maschio [illegible] 12 anni e due bimbe di 10 e 8 anni.

Pare che da poco tempo la famiglia si fosse trasferita a Mongardino, in [illegible] San Vincenzo, regione Serra Riondino. L'uomo aveva acquistato [illegible] vecchia casa di campagna [illegible] stava lavorando, a poco [illegible] poco, per sistemarla.

Con i vicini avevano pochi contatti. Vivevano appartati, tra i vigneti, praticamente sconosciuti alla gente [illegible] paese [illegible] delle frazioni circostanti, circondati [illegible] un piccolo zoo domestico: gatti, molti cani e cavalli.

[r. s.]

Luigina Stella Marica, la donna trovata morta ieri, sulla sua auto, in regione Cantalupo di Isola. I carabinieri compiono i primi sopralluoghi intorno alla vettura ferma a pochi metri [illegible] Tanaro (FOTO [illegible])

IL CASO

Un meccanico si era inventato tutto. Scoperto dai veri militari

«I banditi della Uno bianca mi hanno rapinato ad Asti»

ASTI. Aveva telefonato ai carabinieri, [illegible] [illegible] concitate: «Venite, presto, sono stato rapinato [illegible] [illegible] Casale, da quattro banditi [illegible] una Uno bianca targata Bologna».

Alla centrale operativa [illegible] via Zangrandi [illegible] scattato subito l'allarme. Quel particolare, l'abbinamento [illegible] la famigerata banda che [illegible] seminato morte e terrore in Emilia-Romagna, [illegible] solo bastava a gettare ombre inquietanti sulla vicenda.

Era il 25 gennaio scorso: pochissimi minuti e [illegible] posto erano arrivati i carabinieri del reparto operativo, con il tenente Luigi Tarantino. L'auto[illegible] della chiamata, un giovane meccanico astigiano, Maurizio A., [illegible] anni, sembrava spaventato.

«Viaggiavo su [illegible] furgone Ford Transit dell'officina dove lavoro, qui vicino: improvvisamente, all'incrocio [illegible] corso Alessandria, sono stato affian[illegible] dalla Uno, con quei quattro che mi hanno avvicinato [illegible] speronato, costringendomi a fermarmi. Poi si sono fatti dare le [illegible] mila lire che avevo in tasca e sono fuggiti».

Ma qualcosa, [illegible] quel racconto, non aveva convinto [illegible] tenente Tarantino. «Abbiamo [illegible]minciato le indagini tenendo aperte tutte le possibilità» ricorda l'ufficiale.

Pochi giorni dopo, gli investigatori hanno incominciato a raccogliere strane «voci» tra alcuni tossicodipendenti nella zona di [illegible] Casale. «Lasciateci in pace: piuttosto cercate nel vostro gruppo, c'è qualcuno di voi che usa il tesserino da carabiniere per ottenere sconti nell'acquisto della droga».

Nuovi accertamenti, ancora più approfonditi. E' stato preparato [illegible] identikit. Poi la sorpresa: il sedicente carabiniere altri non era se [illegible] lo stesso Maurizio A., che aveva anche confezionato [illegible] artigianale «tesserino di riconoscimento» con stemma araldico della fanteria.

Messo alle strette il giovane avrebbe ammesso gli addebiti: ha inoltre spiegato di essersi inventato la falsa rapina per nascondere alla madre l'ammanco delle 40 mila lire, che servivano per l'acquisto di valori bollati e sarebbero state invece destinate, pare, per procurarsi la droga.

Maurizio A. è stato alla fine denunciato per simulazione di reato, usurpazione di titolo e sostituzione di persona.

[f. b.]

FURTO [illegible]

Derubato un astigiano

Maxi furto di capi d'abbigliamento da «Master Moda» a Tortona, nel negozio di proprietà di Teodoro Bertuca, [illegible] anni, Asti, via Santo Spirito [illegible]. Il bottino è di circa 100 milioni. A dare l'allarme è stata la commessa Mirella Astorino, [illegible] anni, di Villalvernia che ha trovato la serratura della porta [illegible] vetri forzata. I ladri hanno portato via un notevole quantitativo di merce, che probabilmente è stata caricata su un furgone. Sono spariti, tra l'altro, 460 paia di jeans «Levis» [illegible] vari colori e taglie per un totale di [illegible] milioni; giubbotti da uomo [illegible] donna, gilet e cinture cinture [illegible] pelle e un numero imprecisato di camicie [illegible] uomo. Il colpo è stato messo [illegible] segno du[illegible] la notte: i ladri hanno agito indisturbati, nonostante «Master Moda» [illegible] trovi nella centrale via Emilia. Il 26 gennaio la [illegible]ssa [illegible] già rimasta vittima di un tentativo di rapina, compiuto da due marocchine, poi arrestate.

[m. t. m.]

SP[illegible] DEI TEMPI

Nonna Giovanna tornerà a cucire

Per Giovanna Cresta, 81 anni (nella foto) ospite della Casa di riposo di Rocchetta Tanaro, ieri è stato un giorno speciale: grazie a «Specchio dei tempi» ha ricevuto una macchina per cucire. La [illegible] era andata persa nell'alluvione

SERVIZIO A PAGINA 37

Ieri controlli a tappeto della polizia contro lo spaccio

Raid antidroga ai giardini

Impiegati cani poliziotto. Arrestato giovane marocchino con cinque «dosi» in bocca
Nascondeva altra eroina nell'ex stabilimento Saffa. Accertamenti anche in stazione

ASTI. Un arresto è [illegible] bilancio di una retata anti-droga compiuta dalla polizia ieri mattina. In manette è finito un giovane marocchino, trovato con dosi di eroina in bocca. L'operazione ieri mattina, tre i fronti: corso Casale, giardini pubblici [illegible] stazione ferroviaria.

In azione, coordinati dal vice-commissario Andrea Portuesi, gli agenti della volante e della mobile di Asti, e una quindicina [illegible] [illegible]nini del Nucleo prevenzione crimine di Torino, con due cani addestrati per scovare droga.

Una prima perquisizione in corso Casale [illegible] portato alla denuncia di tre extracomunitari senza documenti di soggiorno e alla multa (500 mila lire) per la titolare dell'appartamento. I cani hanno fiutato qualcosa, ma non è stata trovata droga.

Il «pattuglione» ha poi [illegible] piuto controlli ai giardini. Un posto di blocco ha fermato 20 veicoli, controllando [illegible] persone, risultato, tre contravvenzioni. Nei giardini però è stato trovato un giovane, in compagnia di una nota tossicodipendente albese. Il giovane era stato già visto con un noto spacciatore, arrestato [illegible] scorsa settimana.

A un primo controllo, al giovante sono stati trovati in bocca cinque ovuli contenenti dosi di eroina pronte per essere smerciate. I due giovani sono stati portati in questura per accertamenti e il ragazzo è stato identificato come Abdelkebir Harchi, 19 anni, marocchino, già arrestato per spaccio di droga a Torino. Addosso gli è stato trovato anche [illegible] coltello a [illegible]ramanico e banconote per 1 milione 400 mila lire nascoste nelle scarpe. Interrogandolo, gli investigatori sono riusciti a scoprire che il giovane utilizzava come base alcuni locali dell'ex stabilimento Saffa in corso Ivrea. Grazie ai cani poliziotto, gli agenti hanno trovato nel nascondiglio due confezioni con 12 grammi di eroina pura. Del fatto è stato informato il pm Sorbello, il giovane è stato arrestato e portato in cella [illegible] Quarto. La ragazza è invece stata allontanata [illegible] foglio di via.

Alla stazione gli agenti hanno nuovamente controllato i «pendolari» del commercio abusivo, che giungono da Torino. Venerdì ne avevano fermati una decina per accertamenti: per sette, trovati senza documenti [illegible] soggiorno, è stato firmato il decreto di espulsione. [c. f. c.]

Controlli della polizia ai giardini. A fianco, Abdelkebir Harchi, 19 anni, arrestato

Soprin

La parola passa al perito

ASTI. Nel caso Soprin, l'inchiesta sulla società [illegible] capitale misto che doveva occuparsi dell'industrializzazione della zona Pip, la parola passa al perito. La procura astigiana ha affidato l'incarico all'ingegnere Domenico Liguori: [illegible] professionista dovrà accertare la regolarità delle opere realizzate nella zo[illegible] Pip [illegible] la congruenza nei contratti con le imprese. Tra i reati ipotizzati dall'accusa, vi è infatti anche la truffa: le spese sarebbero state infatti superio[illegible] a quelle delle opere realizzate. Sono una ventina circa le persone indagate, fra [illegible] amministratori, imprenditori e tecnici, oltre ai vertici della società.

L'indagine era stata avviata nell'autunno '93. La società (quote erano state affidate da Comune, Provincia e privati), fondata a metà Anni '80 era stata messa in liquidazione nel gennaio '93: il capitale sociale era di un miliardo e 10 milioni, [illegible] cui un centinaio versati da imprenditori. [r. gon.]

IN BREVE

INCIDE[illegible]

Scontro fra tre auto in Campo del Palio

Singolare incidente in piazza Campo del Palio. Il bilancio è di tre auto coinvolte [illegible] [illegible] ferito. La dinamica è stata ricostruita dai vigili urbani. Mentre stava cercando un parcheggio, Stefano Padovani, 20 anni, residente [illegible] San Damiano, alla guida di una Panda si è urtato [illegible] la Talbot Horizon di Letterio De Marco, 55 anni, Asti, via Ungaretti. Nello scontro è stata coinvolta pure la Fiat 127 di Giuliano Ottaviano, 20 anni, Montemarzo. Nello scontro, Padovani ha riportato ferite guaribili in una settimana. [r. gon.]

[illegible]

Incontro tra il sindaco e il console svizzero

Il sindaco Alberto Bianchino, ha ricevuto il Console [illegible] Svizzera a Genova, Angelo Castelli. L'incontro, a cui hano preso parte il vice sindaco, Maria Debenedetti e il segretario generale, Andrea Degioanni, rientra in una serie di prese di contatto del console svizzero con le amministrazioni delle principali città dell'area di competenza [illegible] consolato genovese che si estende dalla Liguria, [illegible] Piemonte e Sardegna.

DOPO [illegible]

In corso Savona riapre la gelateria «L'orchidea»

Ha riaperto in corso Savona 257 la gelateria «L'orchidea». Dopo l'alluvione, i titolari Elio Magari e la moglie Luciana Dovano hanno rinnovato [illegible] locale e da qualche giorno sono tornati [illegible] produrre le loro specialità (oltre 40 gusti tutti «della casa»).

UN [illegible] [illegible] VIA

I De' Lorenzi, ricchi e grandi benefattori

[illegible] stato merito di Lodovico Vergano quello di aver scoperto la famiglia astigiana dei de' Lorenzi attraverso la lettura delle Carte della Certosa, conservate all'Archivio Storico Comunale [illegible] Asti [illegible] alla Biblioteca del Seminario: nel IV volume delle suddette Carte sono contenuti 95 documenti relativi ai de' Lorenzi, del XIV [illegible] XV secolo.

Dopo le preziose indicazioni del Vergano le Carte della Certosa vennero trasmesse per il restauro all'università di Torino: quei documenti offrono la chiave di lettura della cultura dell'epoca, tra il '300 ed il '400 in particolare, con precisi riferimenti alla tipologia di vita, all'alimentazione, agli arredi della casa, dagli indumenti, alla condizione giuridica della donna, dalla dote all'alimentazione, alla struttura urbana di orti e giardini, ai prestiti e al cambio, alle strutture del palazzo medievale.

I de' Lorenzi, famiglia dei maggiorenti con gli Alfone di borgo S. Maria Nuova, dove possedevano case ed una contrada ora denominata dal loro nome, erano stati ignorati dalla storiografia ufficiale astigiana, anche [illegible] alcuni dei suoi esponenti sono citati in documenti del Codex Astensis, come i «decurioni», cioè consiglieri comunali Oberto (1163) [illegible] Guglielmo (1190), come ambasciatori (Belangero, nel 1223 e Beloiardo nel 1225), come giureconsulti (Roberto, nel 1235-40), [illegible] [illegible]i.

Un ramo della famiglia fu quello dei signori di Terzo [illegible] Leonetto (1357-62) sposo di Falletta de' Falletti, dotata di un residuo di 500 fiorini d'[illegible], [illegible] cifra rara nel tempo in cui le doti più comuni si aggirava[illegible] tra i 30 e i 50 fiorini.

Franceschina Solaro, sposa di Michele de' Lorenzi, poteva contare su di una dote di 425 genovini d'oro; [illegible] madre di Michele, Richeta, aveva avuto una dote di 200 fiorini d'oro.

I de' Lorenzi furono grandi benefattori della Certosa: in particolare Giovanni e Michele de' Lorenzi, padre e figlio, che [illegible] accumulato grandi ricchezze con la mercatura e l'attività creditizia. Michele erede [illegible] Giovanni, notaio, possedeva beni, terreni [illegible] cascine. In piazza del mercato del Santo I de' Lorenzi possedevano una casa ed una «platea» davanti alle quali si svolgeva il mercato dei «pollayrolli». Grandi proprietari immobiliari, abili imprenditori e banchieri (Michele [illegible] interessi [illegible] Bruges ed in Francia) i Lorenzi si imponevano, con le loro operazioni, nella vita economica e politica della città. Nel '600 i de' Lorenzi era[illegible] scomparsi dalla scena politica ed economica astigiana. La via che [illegible] ricorda dal 1975, si diparte da via Calcaterra in direzione Nord-Ovest, nell'antica area della Certosa.

Giuseppe Crosa

ASTI STONATA

«Vestito» di [illegible] per l'ex chiesa di S. Giuseppe

A dividere via Scarampi da via Roero, c'è l'ex chiesa [illegible] San Giuseppe, sulla piazza omonima. Eretta nel XVIII secolo era annessa ad un convento dei Carmelitani. Le peripezie di questo edificio barocco, che fu all'interno ricco di arredi e pitture, cominciarono ancor prima dell'800, quando venne adibito a deposito. Ospitò anche un ospedale di fortuna. L'ultimo intervento conservativo venne operato sulla facciata negli Anni Trenta. Nell'immediato dopoguerra, nella chiesa ormai spoglia e col tetto sfondato, si era installato [illegible]n fabbro ferraio. Ora è «custodita» tra la serra municipale e una palizzata in lamiera, offrendo una sconsolante prospettiva sui palazzi medievali che si affacciano su via Roero e strido con l'intelligente restauro della «casa della meridiana» che le sta di fianco. [a. b.]

Domani sera dibattito sui referendum per la liberalizzazione delle licenze

Gli interrogativi del commercio

E si ritorna a parlare di grande distribuzione

ASTI. Piano commerciale, grande distribuzione, referendum sulla liberalizzazione di orari e licenze: nei prossimi giorni questi argomenti torneranno d'attualità.

Il primo appuntamento è già per domani sera, all'hotel Lis, per un dibattito promosso dal partito popolare che avrà per tema: «Commercio: liberalizzazione delle licenze e degli orari [illegible] vendita. Sì [illegible] no?». Con Pier Paolo Gherlone segretario provinciale del ppi, ci sarà il funzionario della Unione Commercianti, Gianni Tiloca: spunto della discussione, i referendum che chiedono l'abrogazione di alcune norme riguardanti la concessione delle autorizzazioni commerciali e gli orari [illegible] apertura al pubblico.

«Quello commerciale è un settore a cui da tempo dedichiamo attenzione - spiega Gherlone - Quello di domani sera è il primo di una serie di incontri che intendiamo promuovere [illegible] questo tema». Il ppi si dichiara contrario alla liberalizzazione delle licenze e degli orari e domani sera spiegherà la sua posizione. «Tra l'altro - aggiunge Gherlone - un'eventuale approvazione di queste proposte, [illegible] potrà che avere effetti anche sul Piano commerciale, di prossima approvazione».

Il documento «regolatore» del [illegible] cittadino dovrebbe [illegible] sottoposto all'e[illegible] della Commissione consigliare nella seduta [illegible] mercoledì: per il momento non si [illegible]noscono anticipazioni su un piano che deve [illegible] il precedente strumento giudicato da più parti non più adeguato.

Tra i vari problemi da affrontare, quello della grande distribuzione. Il piano regolatore prevederebbe alcune aree destinate ad insediamenti commerciali di medie dimensioni. Da qualche tempo circolano in città voci sull'interessamento di un gruppo di imprenditori per realizzare nella zona tra san Marzanotto e Isola un centro [illegible] vendita. Un altro grande supermercato viene ipotizzato nella zona di corso Casale.

E entro i primi di marzo la Regi[illegible] riprenderà l'esame della pratica riguardante l'insediamento della Rinascente in corso Alessandria, grosso modo davanti alla Gate (con [illegible] dubbio [illegible] si tratterà solo del trasferimento dell'attuale Upim oppu[illegible] [illegible] ci sarà un nuovo insediamento); [illegible] fianco dell'area acquisita dal grande gruppo commerciale è attualmente in costruzione [illegible] edificio per conto della Unieuro, che potrebbe però essere destinato ad uffici e magazzini. [f. la.]

I problemi del commercio cittadino tornano in discussione nei prossimi giorni

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I pagamenti «in nero» dell'alluvionato

Sono uno dei tantissimi alluvionati [illegible] vorrei rendere noto un problema non è solo mio. Come molti, cercando di rientrare nella mia casa danneggiata ho provveduto ad effettuare i lavori di ripristino, dando, [illegible] me si s[illegible] dire, «un buon colpo» ai miei risparmi.

Trattandosi di piccoli lavori, sostituzione [illegible] infissi, rifacimento di un pavimento, ritinteggiatura totale, controllo [illegible]l'impianto elettrico [illegible] [illegible] riscaldamento mi sono affidato ad artigiani ed a persone che fanno «il secondo lavoro»: ho dovuto però accettare che i pagamenti venissero effettuati sen[illegible] fatture, [illegible] tutto quello che significa per la documentazione dei lavori eseguiti che giustamente il Comune richiede.

Questa è un'altra beffa che [illegible] subire da quel maledetto novembre scorso. Ho sentito tante parole in questi mesi, ma oltre [illegible] non avere visto nulla, per questo problema nessuno ha pensato ad una soluzione. si [illegible] attuata la politica dello struzzo. Tutti sanno che le cose avvengono così, [illegible] solo in questo f[illegible] di emergenza, [illegible] sempre; [illegible] [illegible] dei nostri eletti si è pronunciato per un provvedimento serio che consenta al cittadino di scalare l'Iva (che è valore aggiunto solo per l'acquirente finale), che [illegible] attuato, secondo me, darebbe un duro colpo all'evasione fiscale.

I sindacati sono latitanti, [illegible] sempre, la «giustizia fiscale» è solo una bella frase da sbandierare. Ovviamente per noi alluvionati questo è anche [illegible] problema di «moralità», [illegible] questo è un altro discorso.

Lettera firmata

Chiesa [illegible] Portacomaro «Troviamoci [illegible] 26»

Ho apprezzato molto, per for[illegible] e contenuto, la lettera dal titolo «A Portacomaro c'è una chiesetta» pubblicata [illegible] su questa rubrica.

Negli [illegible]i mi sono posto più volte il problema, sollevato dal gruppo di giovani che ha scritto, anche attraverso contatti [illegible] la Sovrintendenza regionale ai Beni Artistici e le Autorità ecclesiastiche, oltre che [illegible] i proprietari, cui per la verità bisogna dare atto di aver provveduto alla manutenzione dell'edificio in più occasioni.

Ho parlato più volte, senza mai suscitare entusiasmi in paese, dell'esigenza di affrontare il problema del degrado di questo monumento: l'ultima volta è stato il [illegible] dicembre in occasione della consegna dei premi [illegible] studio Raviola-Nigra-Goria, quando un gruppo di studenti presentò i risultati di [illegible] ricerca sulla chiesa di San Pietro. Sono contento che ora altri si siano posti [illegible] problema [illegible] lancino un appello per la salvezza di questa preziosa testimonianza del passato portacomarese. E' un appello che condivido e raccolgo, anche se so che il problema non è di facile soluzione. Faccio una proposta: do appuntamento per domenica prossima, [illegible] febbraio, alle 10,30 nella sala del Consiglio comunale a tutti coloro che hanno voglia [illegible] contribuire [illegible] affrontare la questione. Personalmente mi rendo disponibile a lavorare per [illegible] recupero [illegible] [illegible]. Pietro ora e anche oltre [illegible] scadenza del mio mandato.

Carlo Cerrato
sindaco di Portacomaro

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE [illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.[illegible]
Castelnuovo [illegible]: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - [illegible]
Villanova: 948.445 - 948.555

[illegible] pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
[illegible] A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.[illegible]
Montemagno: 63.263
Nizza: 76.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
[illegible]: 50.198
Bubbio: (0144) 81.[illegible]
[illegible]: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
[illegible]gliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[illegible] 721.623
[illegible] Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Conti 1, tel. 211.353; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, [illegible]. 54.282.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Orione*, via Cissello.
Nizza: *Marti*, via C. Alberto 44.

[illegible] APPUNTAMENTI

VARIGLIE

[illegible] riunisce la Circoscrizione

[illegible] riunirà domani [illegible] Consiglio di circoscrizione di Variglie. Lavori pubblici e metano i problemi che saranno discussi alle 21.

[illegible]

In funzione i centri Avis

Stamane resteranno aperti i centri Avis di Isola e Montiglio. I prelievi saranno svolti dalle [illegible] alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà ad Asti (dinanzi alla parrocchia del Sacro Cuore, nel quartie[illegible] di corso Alba) l'autoemoteca.

[illegible]

Alla «Brofferio» lezione antistress

Termina oggi il corso antistress promosso dall'associazione di cultura orientale Yoshin Ryu col patrocinio [illegible] Regione. L'iniziativa [illegible] tiene alle 9 nella palestra dello «Brofferio».

ASTI

Corso per assaggiatori di vino

S'inizia domani, alle 21, all'Istituto Agrario di Viatosto il corso per assaggiatori di vino organizzato dalla scuola insieme a Onav e Camera di commercio. Le lezioni saranno complessivamente 18. Al termine coloro che supereranno l'esame finale [illegible] la possibilità di iscriversi all'Onav.

VILLAFRANCA

Nuova ambulanza per 12 paesi

Sarà inaugurata stamane, alle 9, la [illegible] ambulanza della Croce Rossa di Villafranca frutto [illegible] una raccolta di fondi promossa da dodici Comuni della [illegible] Centoventotto i milioni racimolati, una parte dei quali servirà anche per l'acquisto di divise per i militi.

CASTAGNOLE LANZE

In mostra disegni di studenti

Al circolo «Amici [illegible] museo» [illegible] Castagnole Lanze aprirà stamane (alle 10) la mostra dei disegni degli studenti dell'Astigiano partecipanti, nel 1994, al concorso «Un messaggio per la vita» promosso dalla Lega per la lotta contro i tumori. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] domenica 26. Orario: f[illegible]stivi 10-12.30/15-18/20,30-23; giovedì-sabato: 20,30-23. Prenotazioni scuole all'878.207.

Penango, la sorella ricorda don Giovanni Cabiale, assassinato in Argentina

Quel [illegible] fratello morto lontano

Maria, maestra in pensione: «Sarei dovuta andarlo [illegible] trovare in primavera: ora non lo rivedrò più»
Il salesiano era in Argentina da quando aveva 17 anni: ricopriva importanti incarichi missionari

PENANGO. [illegible] paese è in lutto per la tragica morte [illegible] Giovanni Cabiale, 80 anni, missionario salesiano nativo di Penango, in Argentina da quando ne [illegible] diciassette. Il religioso è stato ucciso giovedì pomeriggio [illegible] due ladri che tentavano di mettere a segno un «colpo» nella [illegible] dell'«Opera di don Bosco per la Patagonia» [illegible] Buenos Aires. La notizia è giunta in Italia soltanto [illegible] giorno seguente.

Pare che don Cabiale [illegible] [illegible] freddato con un colpo di pistola alla testa, mentre soccorreva un altro sacerdote dell'istituto, accoltellato dai due malviventi. La polizia [illegible] Buenos Aires si è subito [illegible] sulle tracce degli autori dell'omicidio; per ora le ricerche [illegible] hanno dato risultati.

I primi [illegible] ricevere la notizia dell'omicidio dall'Argentina sono [illegible] stati i salesiani di Asti. «Mi hanno telefonato venerdì pomeriggio da Asti, dicendomi che Giovanni stava male, anzi [illegible] molto grave [illegible] i medici disperavano di salvarlo» racconta con commozione la sorella gemella Maria.

Continua la donna: «Ho avvisato subito mio nipote, che abita [illegible] Asti, [illegible] lui ha pensato bene [illegible] rivolgersi ai sacerdoti del don Bosco, che gli hanno detto [illegible] stavano in realtà le [illegible].

Maria Cabiale, [illegible] elementare in pensione, ha insegnato per molti [illegible] a Calliano e a Penango; ora vive da sola a Moncalvo. Mentre ricorda gli [illegible] dell'infanzia, sfoglia un album di fotografie e [illegible] stento riesce a trattenere le lacrime. «Quando eravamo piccoli - ricorda - giocavamo sempre insieme; ci volevamo un gran bene, [illegible] sa i gemelli sono più legati tra loro. Io giocavo [illegible] fare la maestra e Giovanni a dire la messa; la sua vocazione era davvero forte. Da grandi, poi, i nostri desideri si sono avverati».

Giovanni Cabiale ha studiato nell'istituto salesiano [illegible] Penango. Poi a soli diciassette [illegible] [illegible] partito per l'Argentina, dove ha completato gli studi. Il suo impegno di missionario era rivolto soprattutto ai bambini e alle famiglie più povere.

[illegible] diretto per molti anni una missione a Baia Blanca, [illegible] Patagonia, poi di recente si era trasferito in un istituto della capitale argentina, dove aveva il compito [illegible] economo ispettoriale, oltre a quello di seguire la causa di beatificazione di un indigeno.

Aggiunge Maria Cabiale: «L'ho visto per l'ultima volta l'anno scorso; veniva in Italia ogni cinque anni e si fermava tre mesi». A ricordo di quella visita sono rimaste le foto scattate proprio a casa di Maria; [illegible] missionario è seduto sul divano, tra i parenti».

Continua la sorella, quasi rimproverandosi [illegible] non aver anticipato quel viaggio: «Mi ero ripromessa di andarlo a trovare in primavera, [illegible] non lo vedrò più».

Don Cabiale verrà sepolto a Buenos Aires. «Telefonerò ai nostri parenti e tutti insieme parteciperemo ad una messa [illegible] suffragio, nella chiesa di Penango» dice la sorella, che aggiunge: «A nostro fratello Camillo, che abita ad Asti, [illegible] l'abbiamo ancora detto, perché è più anziano di noi e potrebbe soffrirne troppo».

[illegible]

Don Giovanni Cabiale con [illegible] sorella Maria e a lato in Argentina

---

SOLIDARIETA'

[illegible] DONO DI SPECCHIO [illegible] TEMPI

Ieri, grazie ai contributi dei lettori, è tornato il sorriso alla Casa di riposo

Una «sartoria» per i nonni di [illegible]

Giovanna Cresta, 81 anni, ha ricevuto una nuova macchina da cucire. La sua era andata distrutta nell'alluvione
«Il cucito è la mia passione, e se qualcuno qui ha bisogno sono pronta a confezionare abiti». Un'altra iniziativa

ROCCHETTA TANARO. «Sono talmente emozionata che [illegible] so più che co[illegible] dire» così ha detto Giovanna Cresta, 81 anni, davvero ben portati, dopo aver visto sul tavolo del salotto della Casa di riposo in cui abita una macchina [illegible] [illegible] nuova fiammante, tutta per lei.

E' un dono della fondazione de «La Stampa» «Specchio dei tempi» ad un'ospite della Casa di riposo di Rocchetta, che aveva perso la sua vecchia Singer nell'alluvione del novembre scorso. Qualcosa di caro che [illegible] ne era andato insieme con tanti altri oggetti che riempivano la sua giornata.

«La macchina da cucire - ricorda la donna - era [illegible] [illegible] di mio fratello Secondo, che abita in paese. Ricoperta dal fango l'abbiamo ritrovata qualche giorno dopo il disastro; mio fratello mi ha aiutato a ripulirla, [illegible] non c'[illegible] stato niente da fare. L'acqua - continua [illegible] racconto - il fango e poi la ruggine hanno rovinato tutto».

Continua: «Ormai [illegible] speravo più [illegible] poter avere un'altra macchina, invece, a volte anche i sogni si avverano».

C'è aria di festa alla Casa di riposo di Rocchetta; dopo i giorni della paura [illegible] quelli della ricostruzione è uno dei primi momenti di gioia per i quattordici ospiti.

Quelli che ieri mattina non erano costretti [illegible] letto dall'influenza sono accorsi a festeggiare Giovanna, per partecipare alla sua gioia.

A consegnarle la Singer c'erano l'assessore comunale Giovanbattista Damiano e Vincenzo Manto, titolare del negozio di corso Alfieri, [illegible] Asti, in cui è stata acquistata.

«La mia era a pedali, questa è elettrica: [illegible] dovrò farmi insegnare come si usa. Penso [illegible] a tutto quello che potrò cucire; per me è sempre stato un divertimento, una passione. Cucio i miei vestiti, quelli dei miei parenti o amici e quando qualcuno, qui, alla Casa di riposo ha bisogno di una riparazione lo faccio proprio volentieri. Non so come ringraziarvi» aggiunge.

Giovanna Cresta, originaria [illegible] Rocchetta, ha vissuto a lungo a Torino con [illegible] marito Emilio Giordano, nativo di Belveglio; i due [illegible] si erano trasferiti nel piccolo paese dopo la pensione.

«Mio marito è morto nel 1990; fino allo scorso [illegible] ho abitato da sola nella nostra ca[illegible] di Belveglio, poi ho preferito venire, qui, alla [illegible] di riposo. [illegible] Rocchetta - racconta [illegible] donna - c'è mio fratello con la sua famiglia e gli altri nostri parenti» conclude Giovanna.

Grazie alla solidarietà di migliaia di lettori, «Specchio dei tempi», in questi giorni, ha donato anche 2 milioni e 515 mila lire al coro «Amis d'la canson» [illegible] Castello d'Annone, frutto dell'incasso di un concerto di solidarietà.

[bru. m.]

Giovanna Cresta al centro con la sua nuova macchina per cucire. A festeggiarla, oltre a due amiche, ci sono Vincenzo Manto (a sinistra) titolare della rivendita Singer di corso Alfieri e l'assessore Giovambattista Damiano

---

[illegible]

ISOLA

Pensionata derubata davanti alla tomba di famiglia

Una pensionata di Isola, Rina Risso, 73 anni, è [illegible] derubata mentre era impegnata in alcuni lavori nella tomba di famiglia, in frazione Villa. Approfittando di un momento di distrazione della donna, i ladri [illegible] [illegible] impossessati della borsetta contenente poche decine di migliaia di lire. [r. gon.]

COSTIGLIOLE [illegible] CASTAGNOLE [illegible]

Colpi in serie dei ladri di mobili

Ladri di mobili al lavoro. A Costigliole, in via Chiesa vecchia, è stata presa di mira la casa di un pensionato di Grosseto, Secondo Amerio, [illegible] anni. I ladri hanno portato via un tavolo in noce dei primi del secolo. Analogo bottino [illegible] Castagnole Lanze, in frazione Annunciata, nell'abitazione di Edoardo Meinardi. [r. gon.]

[illegible]

Fondi pro alluvionati, Florio [illegible] discute con Monti

L'europarlamentare Luigi Florio ha incontrato a Strasburgo il commissario italiano Mario Monti. E' stato affrontato il tema degli aiuti comunitari agli alluvionati. Monti, fa sapere Florio, ha dichiarato [illegible] non ritenere possibile, in seguito alle calamità che hanno colpito il Nord Europa, l'erogazione di ulteriori fondi dai capitoli del bilancio sull'emergenza, ma di «ritenere invece possibile - scrive Florio - un utilizzo parzialmente diverso dei fondi strutturali, finalizzato alla ripresa delle [illegible]e colpite: ipotesi - prosegue l'europarlamentare di Forza Italia - per la quale è necessaria una precisa istanza delle autorità italiane». Florio ha ricordato di aver inviato a dicembre una specifica richiesta al governo italiano [illegible] alla giunta regionale e di essere in attesa [illegible] una risposta.

[illegible]

Contributi dal Totip per le ricevitorie allagate

Contributi per 230 milioni alle ricevitorie Totip alluvionate in Piemonte: si tratta di 180 milioni, devoluti dalla Sisal (che aveva deciso di trattenere 20 lire per ogni colonna giocata nel [illegible] Totip del 27 novembre), più altri 50 offerti dall'Unione totoricevitori italiani. Nell'Astigiano, i contributi sono andati a Anna Maria Aspromonte, Santina Sottosanti, Aldo Macario, Rolanda Castello (tutti [illegible] Asti), Tullio Bianco, Cesare Davolio, Giuseppe Boglio (di Canelli) e Angelo Di Candeloro (Castello d'Annone). [r. s.]

CASTELLO [illegible]

Una «piccola fattoria» in dono dall'Umbria

Sono passati quasi quattro [illegible] dall'alluvione che ha devastato molti Comuni del Piemonte e la solidarietà di privati [illegible] [illegible] continua senza sosta. Ieri mattina, sulla piazza del [illegible], è arrivato un autocarro da Montefalco, in provincia di Perugia, con un carico prezioso e piuttosto vivace: un vitello, quattro pecore, [illegible] agnellino, venti faraone ed altrettanti esemplari di galline e polli. Ad aspettarli c'erano, oltre all'assessore comunale Beppe Baria, un agricoltore [illegible] Annone, Giuseppe Manetta, che coordinato l'operazione ed un buon numero di contadini del paese. L'iniziativa si deve all'associazione «Con voi», con cui hanno collaborato il Comune di Montefalco [illegible] le scuole del paese; ad Annone, per la consegna (nella foto un momento della cerimonia), erano presenti la presidente Gabriella Mosciocchi, i collaboratori Carla Proietti, Enzo Panico e l'assessore Luigi Rambotti. [bru. m.]

[illegible]

Oggi riapre la [illegible] di riposo

Riapertura ufficiale, oggi, [illegible] 16, per la casa di riposo, gravemente danneggiata dall'alluvione; alla cerimonia prenderà parte anche il vescovo di Asti, Severino Poletto. L'istituto per anziani (ne ospita 14) è rimasto chiuso tre mesi. Verrà scoperta una lapide, su cui il sindaco Stefano Icardi ha fatto incidere questa scritta: «L'alluvione del [illegible] novembre 1994 distrusse, la solidarietà ricostruì», e poi di seguito i [illegible] di associazioni [illegible] Comuni benefattori: Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani), Croce Rossa e Ciba Italia di Saronno (Varese), Comitato civico di Arconate (Milano), Comuni di Borgo d'Ale e Cavaglià (Vercelli), Caluso, Roletto e Montaldo Dora (Torino), Germignaga e Solbiate (Varese). [bru. m.]

ASTI

Si disegna il marchio per Villa Paolina

«Un logo per Villa Paolina» è il conc[illegible] del Wwf rivolto agli studenti delle scuole medie, per coniare il marchio [illegible] centro di educazione ambientale che nascerà a Valmanera. I disegni devono pervenire entro domani alla [illegible] media Goltieri. [l. n.]

Montechiaro, una polemica assemblea del comitato ambiente Valle Versa

Commissario? [illegible] grazie

Si chiede che i consorzi tornino ad avere competenza sulla ricerca dei siti per discariche
Nel frattempo pds, Lega e ppi insistono sulla necessità di impianti tecnologici (biocubi)

Luigi Vercelli (comitato Valle Versa) e a destra il commissario Panzia Oglietti

MONTECHIARO. «No al commissariamento dei Consorzi rifiuti deciso dalla Regione»: questo [illegible] pronunciamento [illegible]turito dall'assemblea del Comitato ambiente Valle Versa tenutasi venerdì sera al cinema comunale.

La richiesta è perentoria: «La Regione revochi il provvedimento». Un sollecito che tuttavia [illegible] la giunta piemontese, che ha affidato l'incarico al commissario Aldo Panzia Oglietti all'inizio del mese, [illegible] ha alcuna intenzione di raccogliere. L'assessore all'Ambiente Mas[illegible] Marino, anzi, sarà ad Asti giovedì sera per spiegare le ragioni che hanno indotto l'ente piemontese a sottrarre ai due Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo la competenza sulla ricerca dei siti e la progettazione delle nuove discariche. Con lui [illegible] sarà il commissario Panzia Oglietti.

I due amministratori sono stati invitati in municipio da pds, Lega e ppi, che nei giorni scorsi [illegible] sottoscritto la «non belligeranza» al provvedimento regionale, avvertendo però che l'Astigiano non accet[illegible] [illegible] sistema della discarica tradizionale [illegible] che quindi bisognerà puntare su impianti tecnologici (biocubo o altro).

Il Comitato Valle Versa, invece, osteggia con forza la decisione regionale. «Un provvedimento illogico e imprevidente - ha dichiarato un suo esponente, Luigi Vercelli, durante l'assemblea di venerdì - chi ha ritenuto di fare [illegible] voce grossa mandando un commissario [illegible] [illegible] elezioni, probabilmente dopo le votazioni non sarà più al suo posto né per controllare l'efficacia [illegible] provvedimento [illegible] per rispondere delle conseguenze [illegible] le cose [illegible] proprio come noi del Comitato pensiamo».

Gli ambientalisti chiedono dunque che al direttivo Camuss[illegible] (rimasto in carica per l'ordi[illegible] amministrazione) [illegible] restituiti pieni poteri. «Attualmente - ha rilevato Vercelli - i Consorzi non [illegible] cosa fa il commissario, e [illegible] commissario non sa cosa fanno i Consorzi».

Il Comitato ambiente ha inoltre scritto che «il lato peggiore [illegible] tutta la vicenda è che il provvedimento regionale [illegible] creato le condizioni ideali perché ogni politico brighi per gli interessi del proprio partito [illegible] gli amici del partito che vogliono inserirsi nell'affare (ricordiamoci che smaltire rifiuti rende molto) incurante che a pagare questi sovrapprezzi saremo noi cittadini».

Affermazioni pesanti che potrebbero riaccendere la miccia delle polemiche in [illegible] provincia che, proprio sull'annoso problema dell'emergenza rifiuti, [illegible] ha ancora saputo passare dalle parole ai fatti.

[l. n.]

Castelnuovo Don Bosco, raccolti dagli alunni della materna «Pescarmona»

[illegible] chili di monete [illegible] l'Africa

L'iniziativa è promossa dallo «Zecchino d'Oro»

I carabinieri di Castelnuovo pesano le monetine alla presenza dei bambini

CASTELNUOVO DON BOSCO. Hanno deciso [illegible] raccogliere l'appello lanciato dalla trasmissione televisiva «Zecchino d'oro»: una cinquantina di alunni della scuola materna «Pescarmona» di Castelnuovo Don Bosco ha dato il via ad [illegible] raccolta di fondi a favore dei bambini del Terzo Mondo e di una scuola elementare alluvionata. «E' stata un'idea - spiega la [illegible] Luisella Borgetto - nata di comune accordo con i bambini, i loro genitori e le mie colleghe: Giuseppina Bortot, Silvia Sillano, Andreina Zuppa [illegible] Maria rosa Rea. Da dicembre, ogni mattina gli studenti hanno depositato le loro monetine in un sacchetto. Negli scorsi giorni il denaro raccolto [illegible] stato affidato ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco che, a loro volta, si incaricheranno di versarlo alla Banca Popolare di Novara.

Al momento della consegna era presente una delegazione di bambini, le maestre, il maresciallo Antonio Serra, [illegible]dante della stazione e il brigadiere Antonio Cucinotta. Le monetine [illegible] state pesate (6 chili e 700 grammi). All'iniziativa dello «Zecchino d'oro», che terminerà il 28 febbraio, avevano già aderito le elementari di Castelnuovo D. Bosco e Moncucco Torinese, nonché la media di Buttigliera.

[r. s.]

Nei confronti di Luciano Rapetti e Pietro Anastasio

Vicenda Aimeri, chiesti due rinvii a giudizio

A sin. l'ex assessore Pietro Anastasio e l'ex segretario comunale Luciano Rapetti

NIZZA. Si è conclusa con la richiesta [illegible] rinvio a giudizio per una decina di imputati, la prima parte dell'inchiesta per le tangenti versate in Piemonte dalla ditta «Aimeri». Tra gli inquisiti, due personaggi di spicco in Valle Belbo: l'ex assessore all'ambiente del Comune di Nizza Pietro Anastasio e l'ex segretario comunale di Canelli Luciano Rapetti. La richiesta è stata avanzata venerdì [illegible] Torino dal pm Vittorio Corsi. Ora la parola pas[illegible] a Simonetta Rossotti, giudice delle indagini preliminari.

Ma non è ancora [illegible] fissata l'udienza in cui si dovrà decide[illegible] del rinvio a giudizio, oppure (ipotesi alquanto improbabile dato le ammissioni fatte da molti inquisiti), dell'archiviazione del caso. I due astigiani coinvolti nell'indagine, secondo l'accusa avrebbero percepito una «mazzetta» per agevolare il rinnovo del contratto per la raccolta, [illegible] trasporto e lo smaltimento dei rifiuti per Nizza e Canelli. Nel [illegible] di Anastasio [illegible] parlò di una ventina di milioni, per Rapetti della metà. Il professore di educazione fisica nicese, al tempo della discussa trattativa privata [illegible] cui Nizza si affidò all'Aimeri (era il '91), ricopriva l'incarico di assessore all'Ambiente [illegible] la giunta di Giuseppe Odasso.

Anastasio era stato arrestato a metà gennaio ed [illegible] trascorso una settimana nel carce[illegible] delle Vallette. Rapetti invece, aveva «risolto» la questione [illegible] volgere di un giorno: [illegible] primo febbraio era stato arrestato e poi rilasciato. [illegible] Comune di Canelli aveva appaltato il servizio alla Aimeri nella primavera del '90. L'indagine prese le mosse a dicembre con l'arresto di Alessandro Aimeri (un tempo titolare della ditta omonima, ora passa[illegible] ad [illegible] cordata di cui fa parte l'Italgas). Aimeri pare avesse un conto corrente alla Banca [illegible]giana di Carrù, di [illegible] si serviva per «sovvenzionare» amministratori pubblici. La richiesta di rinvio a giudizio coinvolge anche personaggi di rilievo tra i quali l'ex assessore regionale all'Ambiente Marcello Gorino.

[e. ce.]

DALLE ANAGRAFI

MONTALDO SCARAMPI

Lo scorso anno sono nati tre maschietti

La popolazione è in crescita: gli abitanti ora [illegible] 631 (289 uomini [illegible] 342 donne), i nati nel '94 sono stati 3, tutti maschietti. Sono morti in 12: 5 uomini e 7 donne. Gli immigrati sono stati 30 (18 maschi e 12 femmine); gli emigrati 11 (5 [illegible] e [illegible] donne). Si sono sposate 5 coppie con rito religioso ed una [illegible] rito civile. [illegible] [illegible] i nuclei familiari.

[e. ce.]

PI[illegible]

Lieve crescita: da [illegible] [illegible] 665 abitanti

Il 1994 regala a Piovà tre abitanti [illegible] più, facendo passare il numero di residenti da 662 a [illegible]. Sei nuovi [illegible] (tre maschi [illegible] altrettante femmine), nove decessi. Gli immigrati [illegible] stati 30, gli emigrati 24. Ci [illegible] 310 famiglie.

[e. ce.]

[illegible]

Il paese ha perso cinque residenti

Lieve calo dei residenti nel '94. Gli abitanti sono attualmente 252, di cui 111 uomini e 141 donne, contro i 257 di inizio '94. Non sono bastati i 16 immigrati ed i 2 nati, entrambi maschi, a far fronte alle «perdite». Nel '94 sono stati registrati 10 (6 [illegible] e [illegible] donne) decessi e 13 richieste [illegible] emigrazione. In calo anche le famiglie, [illegible] [illegible] 136 a 130. Sono stati celebrati 2 matrimoni.

[br. a. m.]

[illegible]

Piccolo «boom» demografico: più 15 unità

Ad Albugnano si è passati dalle 416 unità del 1993 alle attuali 431 (217 maschi [illegible] 214 femmine). Conferma anche per la tendenza [illegible] ritornare ad abitare fuori città: i nuovi iscritti nelle liste dei residenti sono infatti 31 (13 uomini e 18 donne), quindici in più rispetto al passato. Sono state due le nascite (un bambino [illegible] [illegible] bambina) e tre le morti (due uomini [illegible] una donna).

[r. s.]

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il caso Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi a Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) si sono state proteste della popolazione contro l'inquinamento del fiume da parte dell'allora fabbrica di esplosivi di Cengio. Le contestazioni furono aspre anche negli anni '50-'60 e successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, la lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata e trasformando la vicenda-Acna in un caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte del pubblico l'immensa mole di materiale scritto e filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio un centro di documentazione, intitolato a Patrizio Fadda, un attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni anni fa. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio del servizio documentazione ambientale e formazione dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione del centro, che permetteranno ai promotori di acquistare le apparecchiature necessarie a rendere operativa la struttura.

Il centro di documentazione sul caso Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, messo a disposizione di «Valbormida Viva» dall'amministrazione comunale. La quantità di materiale da catalogare è [illegible]. Sul caso-Acna si sono versati in questi ultimi anni fiumi di inchiostro e sono stati girati chilometri di pellicola, sia da parte di emittenti italiane e straniere, sia da parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e beni culturali in Valle Bormida». La vicenda ha varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, come il professor Yanders dell'Università del Missouri, che alla fine degli anni '80 si è occupato per primo del problema della diossina a Cengio. Nella questione Acna si sono intrecciati problemi ambientali, industriali, politici e giudiziari, con numerose denunce e processi per inquinamento (alcuni dei quali tuttora in corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante il contributo della Regione alla nostra iniziativa, sia perché ci permette di realizzare concretamente il centro di documentazione, sia perché dimostra che sono state riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione di chi è interessato alla vicenda e ai problemi ambientali in generale» spiega il presidente di «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione di Saliceto ha avviato contatti anche con Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile a completare ed arricchire ulteriormente la struttura che in futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

Corrado Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, ovvero la trasformazione dei prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - sostiene l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati in agricoltura ci sono solo 40 mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario anche perché in altre regioni, come il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per arrivare a creare 3, 4 mila posti di lavoro «in tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici raccordandoli con quelli nazionali e della Cee; individua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni di produttori, società di capitali, imprese di trasformazione e commercializzazione i «possibili beneficiari» del sostegno regionale. Inoltre costituisce una Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo del sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi di dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini e gli spumanti, e si giovi di prodotti altamente qualificati, con casi di eccellenza, ha la necessità e l'urgenza di sfruttare le tecnologie esistenti e quindi di mercato». [g. mar.]

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

APPARTATO, tranquillo, con le sue grandi vetrate che dominano la collina, no, non romantico visto che l'arredamento è sullo squillante immacolato, con quel pavimento in quadroni chiari e la scala moderna per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, ma [illegible] un buon posto dove andare a mangiare come si deve. Lo trovate deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel cuore di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare a destra: un pertugio tra il muro di una casa ed il confine di un campo e poi [illegible] all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli onori di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati ci sono sembrati meno validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno tardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli messi sott'olio in casa.

Nel mio menù, ho avuto la buona galantina di galletto tartufato, una frittatina millefoglie (che mi ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato e un goccio di grappa, polencina con tartufi e uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i tagliolini ai porcini, il ghiotto stufato di vitello al Barbera. Poi ho assaggiato la sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.
Ultima prova 11-12-1994

Edoardo Raspelli

Castello d'Annone (Asti)
FIORAIA
Via Mondo 26
Tel. (0141) 40.11.06
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa, Cartasi
Voto: 14.5/20
Fascia di prezzo: B

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

QUESTA DOMENICA

Carnevale, gastronomia e un po' di antiquariato

Oggi le mascherine invaderanno Asti per il Carnevale organizzato dal Comune

Menù e libro al castello

La Pro loco di Grazzano Badoglio è di scena oggi alle 12 al castello di Costigliole. Menù a mila lire. Prenotare al 966.289. Alle 15,30, Giuliano Soria, segretario del premio Grinzane Cavour, presenterà il libro «Tanaro, il fiume amico-nemico» di Laura Calosso e Laura Nosenzo.

ASTI

Maschere in centro e corso Alba

Carnevale oggi ad Asti. Alle 11,45 in piazza Secondo ci saranno le maschere astigiane; che sfileranno dalle 12,15 la banda di Asti. Alle 14,30 al centro Asti Sud appuntamento per la festa dei bambini che seguirà in piazza S. Annunziata alle 15,30. Il comitato Palio San Marzanotto offrirà bugie, dolci, vin brulè e bibite. In piazza d'Armi prosegue il Luna Park.

NIZZA

Mercatino dell'antiquariato

Oggi torna a Nizza il Mercatino dell'antiquariato. Aperto dalle 9 alle 17 in piazza Garibaldi.

VIGLIANO

Il ritmo di Patrizia al Symbol

Alla discoteca «Symbol» di Vigliano, il tempio del liscio, stasera alle 22 si ballerà con il ritmo proposto da Patrizia.

MONGARDINO

Pranzo con Pro loco e banda

Oggi a Mongardino si festeggia San Valentino con la Pro loco. Si terrà un pranzo al bocciodromo e suonerà la banda.

REVIGLIASCO

I commedianti della Ciliegia

Si chiude stasera alle 21 la stagione teatrale del Comune di Revigliasco, nel salone comunale. In scena I Commedianti della Ciliegia, con «Le disavventure del dottor Bertot», di Alberto Rossini, regia di Rosa Marello. Ingresso libero.

I Melodici alla «Rosa dei Venti»

Stasera si balla liscio al dancing «Rosa dei Venti» di Valfenera. Suona l'orchestra «I Melodici».

«Friciule» e giochi in piazza

Alle 14,30 carnevale a San Marzano Oliveto con giochi, karaoke, «friciule» e «friciò».

ASTI

Film al centro Torre Rossa

Alle 21,30 al centro sociale Torre Rossa in via Carducci 84 il film «Malcolm X» di Spike Lee. Commento di Enrico Capassi.

Nasce un'associazione culturale dedicata alla musica

Riparte «Born to sing»

In programma festival per cantanti, gruppi e strumentisti classici
Ci saranno anche concorsi di poesia, di bellezza e tornei sportivi

ASTI. Torna in vita «Born to sing», il [illegible] musicale che per due anni ha animato la scena astigiana. Ora si propone come associazione culturale (10 mila lire la quota associativa annuale) e ha in programma una fitta serie di iniziative.

Ne sono animatori Giuliano Ariosto e Francesco Licausi, che intendono coinvolgere gli appassionati di musica (ogni genere), aggiungendo anche la poesia e lo sport.

Da quest'anno, accanto al festival «Born to sing», concorso nazionale per cantanti e gruppi musicali con brani inediti (premio finale un'incisione), ci saranno altri concorsi. Il premio «Carlo Ferraris» sarà destinato ai poeti che scriveranno di musica, su tema libero e haiku.

Saranno organizzati concorsi nell'ambito della musica classica e per i giovani complessi rock: «On the rock again» (in premio l'incisione di un demo). Una competizione sarà dedicata a chi vuole fare cabaret.

Ci sarà anche un concorso di bellezza, che eleggerà «Miss Born to sing» e una serie di tornei di calcetto, pallavolo e altri sport. L'associazione inoltre presenterà prossimamente il video «Suonare la [illegible]» sulla carriera artistica del cantante Demetrio Stratos.

Per altre informazioni o per prenotare la partecipazione ai concorsi ci si può rivolgere in [illegible] Casale 167, oppure telefonare al 273.604. [r. s.]

Oggi a Palazzo Ottolenghi

Giovane pianista in concerto per il Circolo filarmonico

ASTI. Proseguono gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Oggi alle 17,15 a Palazzo Ottolenghi si terrà il concerto della pianista torinese Barbara Allineri, 24 anni, tra gli animatori dell'associazione «Apostrofo '9[illegible]» attiva anche nell'Astigiano.

Il programma prevede un Preludio e fuga dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach, la Sonata op. 109 di Beethoven, due Preludi di Szimanowskij e due Studi trascendentali di Liszt.

Allieva di Angela Colombo al Conservatorio di Alessandria, Barbara Allineri si è diplomata due anni fa, conquistando il premio «Ghislieri» per il miglior diploma dell'anno. Ha partecipato a numerosi concorsi, classificandosi prima a quello di Alassio tre anni fa. Anche in quello di Asti ha ottenuto consensi.

Ha suonato in numerose città del Nord Italia e ha partecipato al festival «Omaggio a Maderna» due anni fa ad Alessandria, La Spezia e Genova. Ha inciso per la Rai in occasione del convegno su Malipiero tenutosi lo scorso anno ad Alessandria. Inoltre, attualmente si sta perfezionando con Massimiliano Damerini.

I biglietti costano [illegible] mila lire (10 mila i ridotti). [c. f. c.]

La pianista Barbara Allineri

ARTE E DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

CNA

L'«Atlante» di Morra

«Atlante sentimentale» è il titolo della mostra di fotografie dell'astigiano Giulio Morra, esposto fino al 15 marzo nei locali della CNA Unione Artigiani, corso Alfieri 412. Aperta tutti i giorni tranne sabato e domenica, orario: 9-12 e 14-17.

CENTRO GIOVANI

Rinetti e Passarino

Al «Centro giovani», via Goltieri 3, espongono Lia Rinetti e Massimo Passarino. 9-12 e 15-18. Sabato e domenica chiuso.

COSTIGLIOLE

Carol Davies

Al castello di Costigliole fino al [illegible] marzo pittura su [illegible] di Carol Davies. Nella «Cantina dei vini», Mirella Rinaudo presenta «Oggettistica d'autore».

[illegible] ALFIERI

Sebastiano Borello

Nel suo studio di corso Alfieri 253, 1° piano, il pittore astigiano Sebastiano Borello presenta opere recenti. La mostra dura fino al 19 marzo; orario: 16-19 feriali, 16-19,30 festivi.

Il pittore astigiano Sebastiano Borello espone nel suo studio in corso Alfieri

LA FINESTRELLA

Maestri del '900

Alla galleria «La finestrella» di Canelli, via Alfieri, collettiva di maestri piemontesi del 900. Dal 4 marzo è prevista una rassegna di opere di Quaglino, corredata da un ricco catalogo. Orario: 10-12/16,30-19,30.

EIDOS

«Nuove pitture»

Alla galleria «Eidos», via Garetti 18, mostra della corrente «Nuove pitture». Sono esposte opere di Griffa, Olivieri, Vago e Verna. Fino al 9 marzo, orario: 10,30-12,30 e 16-19,30.

SALA D'ARTE

Francesco Argirò

Continua, a palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, la mostra antologica che il Comune dedica al pittore astigiano Francesco Argirò. Il catalogo ha la prefazione di Paolo Conte. Fino al 12 marzo. Da martedì a sabato 9-12/15-18. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.

IL [illegible]

Massimo Quaglino

La galleria «Il platano», [illegible] Alfieri 253, propone una mostra di Massimo Quaglino. Olii e grafica di uno dei più prestigiosi artisti astigiani. Fino al 2 marzo. Orario: 10-12/16-19,30.

SAN PIETRO

Sandro Cherchi

A «San Pietro-Incontri d'arte» sono esposte opere dello scultore Sandro Cherchi. Il titolo della mostra, che chiude il 26, è «L'essenza, tra segno e materia».

Domani pomeriggio a Tmc

Silvana Poletti sul «Tappeto» di Rispoli

La cantante astigiana Silvana Poletti domani a Tele Montecarlo

ASTI. Domani pomeriggio la cantante astigiana Silvana Poletti sarà ospite del salotto televisivo di Luciano Rispoli a Telemontecarlo. Durante la trasmissione «Tappeto volante» in onda dalle 16,10, la giovane cantante presenterà il video della [illegible] «La vita che vuoi», tratto dal recente album «Abito nell'abitudine», inciso con la collaborazione di Giorgio Faletti e Danilo Amerio. Il video è stato realizzato da Giacomo De Simone, regista di Zucchero, Zero e Pino Daniele. [c. f. c.]

STAMPA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 15,30/17,55/20/22,30. Lire 9000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] Drammatico

Politeama — Tel. 530.098. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30. Lire 9000/6000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il [illegible] della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Ritz — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 17,30/19,55/22,30. Lire 9000/6000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

[illegible] Splendor — Tel. 595.040. Or.: 15,05 16,50/18,35/20,25/22,25. L. 9000/6000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, [illegible] quando fa tick [illegible] d'accordo gangster e [illegible], guardia del corpo [illegible]... N. V. 1h 35' Commedia

Sala P[illegible] — Tel. 557.687. Or.: 17,10/19,40/22. Lire 9000 (6000)
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz [illegible] in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Don [illegible] — Tel. 410.858. Ore 16/20,30/22,30. L. 7000/5000
The Mask — di R. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica. [illegible] il [illegible] alla [illegible] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889. Or. ap. 15,30; ult. 22,30. L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459. Or.: ap. 15. L. 8000/7000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che [illegible] di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Lux — Tel. 702.788. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 800[illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' Fantarcheologia

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Verdi — Tel. 701.459. Or., ap. 15. Lire [illegible]
Poliziotti — di G. [illegible] con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio tenta di fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. M. 14 1h 30' Dramm.

[illegible]

Cristallo — Tel. 975.124 Or.: 14,30 16,30/18,35/20,30/22,30. Lire 7000/6000
Le avventure di Huck Finn — di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa '94) — Un ragazzo e uno schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' Avv.

Lux — Tel. 975.018. Or. 16,30/20,15/22,30. Lire [illegible]
Rivelazioni — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Splendor — Tel. [illegible]. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 7000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una [illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo [illegible] in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.885. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San [illegible] 24. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **(Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. [illegible] **su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 8, tel. 650 7100. **Bella di bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [illegible] 0. **P[illegible] su [illegible] dway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 16,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. [illegible]. **Omicidio nel [illegible]** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. [illegible] **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello** [illegible] Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gal. San Federico. [illegible] Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica**, concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. [illegible] 241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa di R. Binosi**, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 15 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-20.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,05 **Sport flash**, cronache sportive e regionali
20,30 **Voglia di libertà**, film
21,30 **Balaton**, incontri con le altre culture
23,45 **Sport flash**, cronache sportive e regionali
2 — **Tg 4**

Telestar
18 — **Boomerang - L'arma che uccide**, film
20 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,30 **Medicina amara**, miniserie (1ª parte)
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le [illegible] di Vizi Privati**
0,30 **Masquerade**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Masquerade**, telefilm
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Crociera di lusso**, film
22,45 **Oggi al Delle Alpi**
24 — **Nite video**
0,30 **Petrocelli**, [illegible]
1,30 **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Il giramondo**, settim. viaggi
19,30 **Sampei [illegible] pescatore**
20 — **[illegible]e**, telefilm
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Pelle di sbirro**, film
1 — **Detective per amore**, [illegible]

Supersix
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,30 **Domenica sport**
22,30 **Sport**, cronaca differita di un avvenimento sportivo

[illegible] — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Sport Quattro**
20,30 [illegible] **intelligente**, telefilm
21 — **Joe Forrester**, telefilm
22 — **Juve/Toro** [illegible]
0,15 [illegible]
0,45 [illegible] **graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta [illegible]
18 — **Film**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **E' troppo facile**, film
22,30 **Fausto Terenzi show**
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **B[illegible] familiare: «I Mutui per la casa»**, 18ª puntata
18,45 **Oroscopo**
19 — **I magnifici sette [illegible] spazio**, film
21 — **Tg rosa**
21,30 **Tg8 sette**

Rete 9 Tai
19,10 **Siena**, telefilm
20,25 **Settegiorni**
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film
23 — **Settegiorni**
23,45 [illegible] **Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

G.R.P.
19 — **Good [illegible]**, telefilm
19,30 [illegible] **soglie dell'incredibile**, telefilm

[illegible] **Le avventure di Don Giovanni**, [illegible]
22,30 **Charlie Chan**, telefilm
0,30 **Santana il killer dal mantello nero**, film
2 — **L'inferno addosso**, film
3,30 **Il castello incantato**, film

Telecampione
18,30 **Concerti da camera di TLC**
19 — **Sono un disertore**, film
20,45 **Unione Europea: la sfida dell'istruzione**, documentario
21 — **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-2-1995**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **La sig.ra [illegible] venerdì**, [illegible]
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Calcio a 5**, campionato di serie B
22 — **Pescare insieme**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
24 — [illegible] **television**, magazine
1,30 **Informasette**
1,45 [illegible] **adoratori della morte**, film

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Volley A2, oggi al Giobert c'è il Castellana Grotte

Voluntas, un avversario deciso a puntare in alto

ASTI. Ancora un difficile test per la Voluntas di A2: oggi, alle 17,30 alla palestra del Giobert, arriva il Castellana Grotte.

La partita contro i pugliesi è una delle tappe del tormentato cammino della Walker che ha vissuto, oltre alla difficile situazione societaria, la rottura del contratto con l'ex allenatore Fabrizio Fornari e molte crisi di spogliatoio. E, i risultati dell'andata sono la risposta ad una situazione instabile. Ma nulla è cambiato, neppure con l'arrivo del nuovo tecnico, En[illegible] Vignetta. I biancorossi non hanno mai trovato gli stimoli giusti.

La Walker potrebbe di [illegible] cadere nel baratro della B1 dalla quale si era elevata, l'anno scorso, con la gestione Fornari. Quest'anno, infatti, la salvezza, è lontana: se la A2 rimarrà a girone unico, scenderanno quattro squadre; se la A2 verrà divisa in due gironi, ne retrocedono due. E la Voluntas, per ora, è penultima. Ostenta ottimismo, invece, l'allenatore Enrico Vignetta: «Siamo in [illegible] - dice -. Possiamo agganciare il Catania, fermo da due mesi a quota 12. Dobbiamo ancora disputare sette partite in casa».

Contro i pugliesi, gli astigiani giocheranno con una squadra rimaneggiata: manca Massimo Bovolo, operato al menisco, e non è stato rimpiazzato Paolo Giribaldi che ha lasciato la società perché non pagato.

Le partite: Spoleto-Falconara; Macerata-Mantova; Vicenza-Torino; Forlì-Napoli; Catania-Fano; Livorno-Ferrara; Brescia-Traco Catania; Asti-C. Grotte.

Classifica: Napoli 32; Macerata 30; Ferrara e Forlì 28; Brescia 24; Castellana Grotte 20, Vicenza, Torino e Livorno 18; Mantova 14; Traco Catania 12; Fano 10; Falconara 8; Spoleto e Asti 6; Catania [illegible]. [r. s. s.]

Studenteschi di pallavolo l'Agrario e il Giobert ok

La squadra del Giobert, che ha superato il turno ai campionati studenteschi

ASTI. Ultime battute per i tornei studenteschi di pallavolo. In settimana si sono disputate le partite di qualificazione per le semifinali provinciali (le finali si giocheranno ai primi di marzo).

Nel primo raggruppamento degli studenteschi, a causa [illegible] forfait del liceo Scientifico, l'Istituto Agrario ha passato il turno, in un solo confronto, vincendo 2-1 con l'Istituto d'Arte. Nell'altro girone, dominio del Giobert che prima ha superato l'Ipsia di Castelnuovo Don Bosco e poi si è confermato con i ragionieri di San Damiano (2-0) che avevano anche ceduto agli studenti dell'Ipsia per 2-0.

Nei Giochi della Gioventù, egemonia della scuola media Villafranca che, con un doppio 2-0, ha eliminato la scuola Martiri e la Brofferio (vittoriosa nel primo incontro per 2-0).

Giovedì scorso si è anche tenuto un meeting interregionale di atletica a Busto Arsizio. La rappresentativa astigiana si è qualificata al sesto posto assoluto grazie alle buone prove di Tatiana Matteo (prima nei [illegible] piani) e Sandra Barbero (seconda nei 60 ostacoli) nella categoria cadette.

Buoni i risultati dei cadetti Fabio Oldano (secondo nei 60 piani) e Simon Larocca (terzo nella gara del salto in lungo) e delle allieve Sara Basso (terza nei [illegible] piani) e Simona Biglia (seconda nei 1000 piani). [r.s.]

Bocce A1, gli azzurri a San Damiano hanno superato per 10-6 la Plozner

Tubosider, vittoria sofferta

Determinante la prova di Fabio Pasculli che ha battuto il campione del mondo Meret
Il successo, 14-2, della Chiavarese sul Bra riapre il discorso per la conquista dello scudetto

SAN DAMIANO. La Tubosider, ieri pomeriggio, ha salutato i suoi tifosi, nell'ultima partita casalinga di campionato: l'ha fatto nel migliore dei modi, cioè con una vittoria sulla coriacea Plozner di Pordenone per 10-6 (13-6 con i tre punti di bonus) che, anche se sofferta, è molto importante.

La Tubosider rimane leader della serie A1 di bocce con 159 punti, ma la Chiavarese incalza al secondo posto a quota 156, con soli 3 punti di distacco. I risultati di ieri hanno riaperto, ancora [illegible] volta, il discorso-scudetto.

E' [illegible] Fabio Pasculli il migliore: l'astigiano ha battuto nel tiro progressivo il campione del mondo Meret, con il punteggio di 40 colpite su 44 tirate, superando il 33/43 dell'avversario. Due punti fondamentali in [illegible] giornata che sembrava nera: e i compagni l'hanno festeggiato invadendo il campo. Pasculli si è ripetuto, poi, con Carlo Pastre nella staffetta mettendo a segno 72/88 contro il 64/82 di Meret-Tapacino.

Ha mantenuto il ruolino di marcia vincente anche la terna che, con Pastre-Avetta-Vottero, è uno dei punti forti della Tubosider: gli astigiani hanno superato Pioli-Timossi-Meret per 13-4.

Sconfitta, invece, la coppia Losano-Scassa che ha subito 13-2 [illegible] Fenocchio-Clerico. Ha perso anche Aldo Macario nell'individuale, 6-11 contro Alto, e Giancarlo Losano nel tiro [illegible] precisione, 30-50 contro Alto.

Grande prova, invece, di Mino Vottero che è riuscito a recuperare il «Pio», imponendosi su Alto per 25-23. Vittoria anche per la quadretta Andreoli-Losano-Avetta-Macario che hanno chiuso per [illegible] Clerico-Fenocchio-Pioli-Timossi. [d. cot.]

Dall'alto Giancarlo Losano, capitano [illegible] Tubosider e Mino Vottero

SPORTFLASH

RALLY

Terzo posto per Viotti e Sabatini in Toscana

Mario Viotti e Roberto Sabatini, su Opel Corsa 16 v, hanno ottenuto un importante terzo posto di classe nel rally di carnevale in Toscana, gara che ha aperto la stagione. [g. m. g.]

MOTOCROSS

Presentato il programma del Cross club Asti

Giovedì si è svolta la presentazione del Moto cross club Asti. Alla serata, hanno partecipato anche Massimiliano Gazzarata che disputerà il campionato mondiale su Honda 125, ed il giovane Enri[illegible] Oddenino che, con la Kawasaki 125, prenderà parte al campionato europeo (oggi non gareggia perché influenzato). Nella serata, il presidente del cross club, Gianpiero Crosetti, ha presentato il programma della stagione '[illegible] che inizierà il 12 marzo [illegible] l'attesa finale dell'Italian Cross International, che vedranno in pista a Valmanera i migliori piloti. [g. m. g.]

CALCIO CSI

Cinaglio-Dente, un testa-coda per gli Amatori

Si giocano questa mattina le partite del secondo turno di ritorno del campionato Amatori Csi. Girone C: Da Vittorio-Mombercelli; Torretta Nsl-Ingrao; Edilvioglio-O8; Peretti-Montemarzo; Cinaglio-Dente; Cisterna-L'Approdo. Classifica: Cinaglio, San Pietro 20 punti; O8 Oils 18; Peretti 17; Torretta Nsl 14; Cisterna 11; Edilvioglio, Montemarzo, Da Vittorio 10; Mombercelli 7; Ingrao 6; L'Approdo 4; Dente 3.
Girone D: Fast Food-Usc At89; Codif-Pizza E. Classifica: Acm 23 punti; Refrancorese 17; Sanmarzanese 16; Codif, New Athletic 15; Penitenziaria, Calamandrana 13; Caffè [illegible] teatro; Usc At89 10; Don Bosco 8; Pac, Langhe 4; Pizza E 0. [e. a.]

CALCETTO [illegible]

Domani alla Jona, la nona giornata

Si disputano domani, alla palestra Jona, due partite della nona giornata del campionato di calcetto organizzato dal Fgs. Alle 19 ci sarà la sfida M2a1-Team Service ed alle [illegible] Viva-M2a2. [e. a.]

[illegible]

Trasferta a Verbania per i galletti

Impegno esterno per il Rugby Asti, che gioca in trasferta alle 15 contro il Verbania, nella terza giornata di ritorno del campionato di serie C2. I galletti inseguono il loro primo successo [illegible] 1995. [e. a.]

Eccellenza, la capolista ospita oggi l'Arona penultimo

Per l'Asti potrebbe essere il giorno della grande fuga

ASTI. Arriva l'Arona [illegible] al Comunale (ore 15) e per l'Asti [illegible] tratta del terzo confronto casalingo consecutivo (che diventa il quarto se si aggiunge anche la gara [illegible] Coppa Italia contro la Carmagnolese).

Colpa di [illegible] campionato sfasato dai continui rinvii e sospensioni, per [illegible] [illegible] partite odierne corrispondono all'ulti[illegible] turno di andata, mentre so[illegible] già [illegible]ate disputate due giornate del ritorno e deve essere ancora recuperata la diciassettesima tornata.

Potrebbe rivelarsi una domenica [illegible] favorevole questa per i biancorossi astigiani: Verbania ed Iris Oleggio, che occupano il primo posto insieme a Falzone e compagni, [illegible] impegnati in due difficili confronti in trasferta contro Borgoma[illegible] e Derthona.

Sulla carta, invece, preoccupa assai meno l'Arona, penultimo [illegible] graduatoria e reduce da due sconfitte consecutive.

Ma nell'ambiente astigiano si guarda [illegible] questo incontro con estrema cautela: è ancora vivo infatti il ricordo del capitombolo interno con il Trino.

Tutti però si augurano che la bellissima vittoria sul Borgomanero abbia sbloccato definitivamente i giocatori astigiani, irretiti finora dai confronti interni.

Mercoledì, poi, i galletti hanno sostenuto un ottimo allenamento contro la Carmagnolese, nel confronto d'andata delle semifinali della Coppa Italia dilettanti: un 2-0 inequivocabile, che in pratica garantisce l'accesso alla finale della formazione guidata [illegible] Bochicchio.

Le reti sono state realizzate dalla coppia Falzone [illegible] Schiavone, che aveva già deciso la partita con il Borgomanero.

Ieri mattina, [illegible] squadra ha effettuato l'ultima seduta di preparazione al Comunale.

Per una volta Bochicchio avrà un organico [illegible] completo (escludendo ovviamente gli elementi persi per strada per gravi infortuni, Basso e Gamba [illegible] primis). Rientrano Farello, Palermo e Cacciola.

L'ex tecnico del Moncalieri dovrebbe dare nuovamente fiducia a Bucciol: il diciottenne centrocampista, che proviene dal vivaio, sta offrendo ottime prestazioni [illegible] cursore di fascia.

Questo [illegible] probabile schieramento biancorosso: Biasi; Gallo, Palermo; Cacciola, Restivo, Zara; Bochicchio jr., Bucciol, Falzone, Schiavone, Mariani.

L'ingresso allo stadio [illegible] 10 mila per la gradinata e 15 mila per la tribuna coperta.

Enzo Armando

A S. Damiano arriva l'Acqui

E' la partitissima del giorno
I «termali» sono capiclassifica

Azione di Rossano Delle Donne, uno dei punti di forza del Sandamianferrere

SAN DAMIANO. Fari puntati sul campo [illegible] San Damiano, dove oggi pomeriggio, alle 15, [illegible] Sandamianferrere sfida la capolista Acqui.

Il campionato mette dunque di fronte, [illegible] questo quindicesimo turno d'andata, rinviato per [illegible] [illegible] [illegible] gennaio, [illegible] squadra più [illegible] forma del momento contro la candidata principale per la promozione in Eccellenza.

I rossoblù sandamianesi, che occupano la seconda posizione, sono in serie positiva da dodici giornate, nelle quali hanno conquistato venti punti: un passo da primato e, [illegible] non ci fosse quest'Acqui che effettivamente possiede qu[illegible] in più rispet[illegible] a tutte le altre compagini del girone, per Fusco e compagni il primo posto non sarebbe [illegible] «chimera».

Attualmente l'undici allena[illegible] [illegible] Vito Sollazzo ha cinque punti di distacco dai termali: uno svantaggio notevole, ma che [illegible] abbasserebbe a tre lunghezze se il San Damiano vincesse oggi.

Il mister astigiano spera di recuperare Paolo Sorba: la forte mezzala, già autore di sei reti finora, si è lussato la spalla nel vittorioso confronto [illegible] domeni[illegible] [illegible] contro il Pontecurone. L'alternativa [illegible] il «vecchio» Zanellato, oppure una squadra più abbottonata con l'inserimento [illegible] Crea a centrocampo [illegible] Delledonne e Cavanna in avanti.

Sarà assente Novelli, che è stato squalificato per due giornate, mentre rientra, dopo una lunga squalifica, il portiere Cimino. Sollazzo però sembra intenzionato [illegible] concedere la fidu[illegible] ad Arri, che nelle ultime partite ha sostituito ottimamente il numero [illegible]no titolare.

L'Acqui [illegible] [illegible] imbattuto: la squadra è allenata da Merlo, che [illegible] giocatore ha militato una stagione anche nell'Asti, e ha i [illegible] punti di forza nell'ex stopper nicese Ricci e [illegible] trio d'attacco formato [illegible] Tanganelli, Rovera e Barletto.

«Ci auguriamo che il pubblico [illegible] sostenga - afferma Sollazzo - in questo difficile confronto. Abbiamo bisogno dei nostri tifosi».

Questa [illegible] probabile formazione che scenderà in campo oggi: Arri; Boero, Franco, Marchioretti, Sacco, Bottino; Mazzucco, Fusco, Delledonne, Sorba (Zanellatto), Cavanna.

(e. a.)

Il Canelli si gioca tutto

L'incontro [illegible] Castellazzo
può valere mezza salvezza

CANELLI. Dopo la sconfitta di domenica [illegible] (1-0) sul campo di casa contro il Trofarello, tira vento di burrasca in casa «spumantiera». Oggi il Canelli di Gian Franco Delle Donne giocherà in trasferta contro il Castellazzo.

Gli azzurri si sono preparati all'appuntamento [illegible] se fosse l'ultima spiaggia: il mister canellese ha sottoposto i ragazzi a [illegible]ri allenamenti, pretendendo dai giocatori [illegible] capitan Mondo un risultato positivo per raggiungere la salvezza.

Sarà quindi [illegible] ogni probabilità [illegible] Canelli determinato quello che scenderà in campo contro gli alessandrini.

Unico assente tra gli azzurri, Bausola che deve scontare una giornata di squalifica per som[illegible] [illegible] ammonizioni. Il confronto tra le due compagini che [illegible] affronteranno [illegible] [illegible] a favore del Castellazzo, almeno per quanto riguarda i punti [illegible] classifica e il rendimento in campo. Gli «spumantieri» sono al penultimo posto, con otto punti. Gli avversari hanno 12 punti [illegible] possono vantare [illegible] alto numero di pareggi (8) e [illegible] discreto bottino di [illegible] fatte (13). Gli azzurri, al contrario, hanno pareggiato poco (solo 4 partite), hanno vinto pochissimo [illegible] incontri) e subito troppi gol (22 contro 11 fatti).

Ora però, oltre ai guai di campionato, la società canellese dovrà vedersela anche con un altro problema interno. Pier Carlo Boido, da trent'anni factotum del Canelli e memoria stori[illegible] della squadra, avrebbe [illegible] le intenzioni di dimettersi e questa volta [illegible] sarebbe la [illegible]ta sfuriata sull'onda dell'enne[illegible] sconfitta della squadra [illegible] [illegible] il tecnico canellese ha dedicato oltre un quarto di secolo di vita: «Me ne vado - sbotta [illegible] direttore sportivo azzurro -. A parte la situazione critica della squadra debbo anche lamentare l'estrema latitanza di gran parte della dirigenza». Per Boido lo staff del presidente Edo Balestrieri non seguirebbe abbastanza la squadra: «Vengono solo la domenica in tribuna - dice Boido - mai che si facciano vedere negli spogliatoi, a parlare con i ragazzi. Nessuno che dia una mano».

Pier Carlo Boido, [illegible] del Canelli lamenta il «disinteresse [illegible] dirigenza» e minaccia di dimettersi

Filippo Larganà

[illegible] FLASH

CALCIO PROMOZIONE

Partita decisiva per i rossoblù [illegible] Sollazzo

Le partite della quindicesima giornata d'andata (si gioca a partire dalle 15): Cambiano-Nichelino; Castellazzo-Canelli; Don Bosco Nichelino-Sarezzano; Lucento-Pontecurone; Ovada Calcio-Bacigalupo; Quattordio-Felizzano; Sandamianferrere-Acqui; Viguzzolese-Trofarello.

Classifica: Acqui [illegible] punti; Viguzzolese, Sandamianferrere 21; Cambiano 20; Pontecurone, Lucento, Ovada, Sarezzano, Bacigalupo, Trofarello 17; Don Bosco 15; Felizzano 13; Castellazzo 12; Nichelino 10; Canelli 8; Quattordio 3.

[illegible]

Moncalvese-Rocchetta Tanaro, è derby

Dodicesima giornata d'andata (ore 15): Arquatese-Comollo Novi; Carrosio-San Giuliano Nuovo; Cassano-San Carlo; Costigliole-Castelnovese; Moncalvese-Rocchetta Tanaro; Occimiano-Ozzano; Sale-Cassine.

Classifica: Comollo Novi 17 punti; Carrosio, Cassine 16; San Carlo 15; Rocchetta, Moncalvese, Cassano, Occimiano, Ozzano, Costigliole 12; Castelnovese, San Giuliano 11; Sale, Arquatese 10.

[illegible] CATEGORIA

Girone O, Giraudi-Solero scontro per la salvezza

Le partite del Girone N (dodicesima giornata, ore 15): Castelnovese-Castagnole Lanze; Don Bosco-San Luigi; Isola-Favari; Koala-Roero; Poirinese-Real Chieri; Santenese-Pralormo. Riposa l'Alplast.

Classifica: Don Bosco 21 punti; Castelnovese 17; Poirinese 15; Alplast, Roero, Santenese 13; Koala 12; Castagnole Lanze, Favari, Isola 11; San Luigi 9; Real Chieri [illegible]; Pralormo 2.

Girone O (dodicesimo turno, [illegible] 15): Calliano-Napoli Club; Junior Asti-Frassineto; Junior-Masiese; Giraudi-Solero; Popolo-Mirabello; Samp-Quargnento; Sporting Fubine-Bassignana.

Classifica: Samp 21 punti; Frassineto 17; Masiese, Napoli Club, Fubine 16; Calliano 15; Junior Calcio 14; Mirabello 13; Popolo 12; Junior Asti, Bassignana 11; Quargnento 9; Solero 6; Giraudi [illegible].

[illegible]

Il Villafranca [illegible] l'allungo solitario

Primo turno di ritorno (inizio alle 15): Baldichieri-Refrancore; Calamandrana-Mazzola; Cortazzone; Nicese-Callese; Nuova Villanova-Cerro Tanaro; Motta-Valfenera; Provillafranca-Ceset Em[illegible]. Riposa il Mombercelli.

Classifica: Mombercelli 22 punti; Villafranca, Nuova Villanova 21; Montemagno, Nicese 18; Cesat, Cerro 17; Provalfenera, Calamandrana 16; Baldichieri 10; Mazzola, Refrancorese 9; Callese [illegible] Motta 5; Cortazzone 1.

AZIENDA DI [illegible] DEL MONREGALESE [illegible] COMMERCIO DI CUNEO

ENTE MANIFESTAZIONI E TURISMO

[illegible] AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
REGIONE PIEMONTE

CARNEVALE DI MONDOVÌ

GRANDIOSE SFILATE

DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI

DOMENICA 26 FEBBRAIO ore 14.30	DOMENICA 5 MARZO ore 14.30

CARLEVÈ 'D MONDVÌ 1995

PERCORSO SFILATE

Partenza ore 14.30: Piazza Ellero - C.so Einaudi - Viale Vitt. Veneto - Via Aldo Moro - Via Perotti - Ponte Madonnina - Corso Statuto - Piazza Ellero.

Arrivo ore 16: Piazza Ellero.

PROGRAMMA CARNEVALE 1995

Giovedì 23 Febbraio

Ore 15 Festa dei **"Centri Anziani"** alla "Ca' del Moro" in Piazzale Giardini (Ingresso Libero)

Ore 20 Tradizionale **"CENA [illegible]"** al Ristorante Park Hotel - attrazioni e ballo con l'orchestra spettacolo "DANIELE COMBA" (Prenotazioni tel. 0174/43025 - 44336)

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "GUIDO DEBER"

Venerdì 24 Febbraio

Ore 21 Ballo e varietà con la **"Vecchia Fattoria"** di Umberto Clivio alla discoteca CINECITTÀ di Magliano Alpi

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "BEPPE CAROSSO"

Sabato 25 Febbraio

Ore 15 **CARNEVALE DEI BAMBINI** alla discoteca CINECITTÀ di Magliano Alpi (Ingresso Libero)

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "EGIDIO DELPIANO"

Domenica 26 Febbraio

Ore 14,30 **1ª SFILATA di Carri Allegorici e Gruppi Mascherati**

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "I LANGAROLI"

Lunedì 27 Febbraio

Ore 21 Tradizionale **VEGLIONE DEI COMMERCIANTI** al Dancing CHRIST

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "GUIDO DEBER"

Martedì 28 Febbraio

Ore 15 **[illegible] DEI BAMBINI** alla "Ca' del Moro" (Ingresso Libero fino ai 10 anni)

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" [illegible] l'orchestra "EGIDIO DELPIANO"

Venerdì 3 Marzo

Ore 21 Ballo e varietà con la **"Vecchia Fattoria"** di Umberto Clivio alla discoteca CINECITTÀ di Magliano Alpi

Sabato 4 Marzo

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "FOLKLORE del MONVISO"

Domenica 5 Marzo

Ore 14,30 **2ª [illegible] di Carri Allegorici e Gruppi Mascherati**

Ore 16 Premiazione in Piazza Ellero

Ore 20 **Cenone e veglione di chiusura** al Ristorante Park Hotel (Prenotazioni tel. 0174/43025 - 44336)

Ore 21 Serata danzante alla "Ca' del Moro" con l'orchestra "RAOUL CASADEI"

Per informazioni rivolgersi: **Ente Manifestazioni e turismo** [illegible] - Tel. 0174 [illegible]

MERCATI TIPICI DOMENICALI

1ª 3ª MERCATO PRODOTTI BIOLOGICI ARTIGIANATO & ANTICHI MESTIERI
prima e terza DOMENICA del MESE

2ª 4ª MERCATO DELLE PULCI
seconda e quarta DOMENICA del MESE

5ª MOSTRA - MERCATO AUTO - MOTO D'EPOCA AUTO E MOTO NUOVE D'OCCASIONE & [illegible]

Informazioni: ENTE MANIFESTAZIONI E TURISMO - tel. 0174 / 43025 • VIGILI URBANI MONDOVÌ - Tel. 0174 / 559205

Tutto è pronto per il Carlevé 'd Bra

Sfilata di carri Balli e «bugie»

La città si prepara a due grandiose sfilate, una in programma domenica prossima, l'altra Martedì Grasso. Prevista la partecipazione [illegible] numerose maschere

BRA. Stefano, [illegible] anni, ha comunicato che [illegible] vestirà da «punk», [illegible] sul carro non met[illegible] piede, a meno che gli organizzatori della manifestazione non scelgano di accompagnare alla coreografia una canzoncina più lunga e variata di quella dell'anno scorso, «quando abbiamo dovuto intonare centinaia di volte lo stesso ritornello, una noia mortale».

Valentina, stessa età, mascherata da pinguino, nel pomeriggio impara i movimenti del balletto con le coetanee dell'oratorio e poi li insegna alla mamma, che sarà della partita con un costume [illegible] lombrico, scovato nella bottega di un rigattiere.

I preparativi del Carnevale coinvolgono scuole, parrocchie, comitati di quartiere e di frazione, società sportive, gruppi di amici del bar, [illegible] anche intere famiglie, madri e padri, nonni e zie.

Se in [illegible] ci sono bambini, è quasi impossibile sottrarsi ai loro desideri e ai loro ghiribizzi: guai a proporre di riciclare la maschera di Zorro, che dopo un effimero entusiasmo è stata riposta chissà dove: ci vuole sempre qualcosa di nuovo, descritto minuziosamente, [illegible] grande sicurezza, scarsa inclinazione al compromesso e netto rifiuto della logica dell'«accontentarsi» [illegible] cui sono state allevate le generazioni precedenti.

«Una bella idea, quella di far coincidere il mercatino delle pulci con l'ultima domenica di Carnevale - commenta una nonna -. Tutti gli anni [illegible] ripromerto di approfittare [illegible] una delle ormai numerose vendite dell'usato che ormai [illegible] tengono [illegible] Bra per "far[illegible] scorta" di idee, vestiti e accessori per i miei due esigenti nipotini, [illegible] se il mercatino è quello di aprile o di settembre al Carnevale proprio non riesco a pensare. Domenica [illegible] invece saremo in pieno bailamme carnevalesco e questo mi aiuterà [illegible] far mente locale. Spero che anche i venditori si facciano contagiare dall'atmosfera di stagione e propongano [illegible] buona scelta di pezzi riciclabili per il prossimo Carnevale, anche se naturalmente non ho alcuna certezza che i [illegible] acquisti saranno [illegible] dico apprezzati, ma utilizzabili».

E conclude: «Ai miei tempi ciascuno [illegible] vestiva come gli pareva: adesso, [illegible] parte le pretese dei ragazzi, ogni [illegible]ola o oratorio sceglie [illegible] tema e bisogna uniformarsi».

[illegible]a festa per lo più «privata», celebrata negli Anni Sessanta soprattutto con i veglioni nelle sale da ballo, tra cui il mitico «Diamant» (risorto come «Making movie» e tuttora punto [illegible] riferimento per migliaia di gio[illegible] provenienti da mezzo Piemonte), [illegible] Carnevale braidese è diventato uno spettacolo visibile a chiunque percorra le strade della città da quando della sua organizzazione si è fatto [illegible] l'Ente Manifestazioni.

In pochi [illegible], partendo praticamente [illegible] zero perché una vera tradizione carnevalesca [illegible] esisteva, la Pro loco ora presieduta da Livio Sartirano, [illegible] allevato una creatura che oggi è tra le più belle quanto meno della provincia, anche perché nel frattempo molti centri, per difficoltà di vario genere, hanno dovuto rinunciare o ridimensionare le sfilate.

«Il Carlevé 'd Bra - [illegible] il dottor Sartirano - è [illegible] uno dei pochi della regione [illegible] cui si possa accedere gratuitamente; anche in città dove coriandoli [illegible] stelle filanti hanno tradizioni radicate nei secoli, [illegible]me Ivrea, per far fronte alle spese gli organizzatori sono stati costretti a introdurre la prassi, davvero sgradevole, del biglietto d'ingresso. Noi invece anche quest'anno, nonostante [illegible] bilancio sia sempre più risicato [illegible] le difficoltà [illegible] trovare sponsor enormi, siamo riusciti [illegible] proporre, oltre al mercatino delle pulci che [illegible] terrà domenica 26 nella zona compresa tra via Cavour e piazza Roma, due sfilate che si preannunciano grandiose».

I carri (tra i quali spiccheranno le coreografie [illegible] professioniste» ma molto curate delle scuole, «che - sottolinea Sarti[illegible] - hanno risposto [illegible] nostro invito in massa e con eccezionale entusiasmo») sfileranno come sempre la domenica e il martedì, con gli stessi [illegible] e sul medesimo percorso: raduno alle 13,30 sul piazzale del centro commerciale Coop, partenza alle 14 e arrivo verso le 16,30 in piazza Carlo Alberto, dove i [illegible] saranno presentati e premiati.

In [illegible] al corteo, come sempre da quando la città si è dotata [illegible] una coppia [illegible] maschere «ufficiali», Robaldo de' Brayda e Madonna Beatrice, personaggi medioevali realmente esistiti, anche se [illegible] secoli diversi [illegible] senza che le cronache dicano più di tanto sul loro [illegible]: ma [illegible] colmare il vuoto degli archivi ha provveduto la fantasia degli scolari, «inventando» gradevoli raccontini sugli ideali progenitori dei braidesi.

Due pomeriggi di festa, quindi: e la sera? Discoteca per i giovani, cena [illegible] ristorante per [illegible] pubblico più «tranquillo»: [illegible] domenica [illegible] due tipologie di intrattenimento [illegible] fuse in un unico «contenitore» alla «Villa» di viale Risorgimento [illegible] Narzole, dove i clienti potranno scegliere tra un menu degustazione (35.000 lire compresa un'abbuffata di bugie carnevalesche a mezzanotte) e un ballo in maschera (l'ingresso costa 15.000). [g. n.]

Tutto è pronto per il Carlevé 'd Bra

Sfilata di carri Balli e «bugie»

La città si prepara a due grandiose sfilate, una in programma domenica prossima, l'altra Martedì Grasso. Prevista la partecipazione di numerose maschere

BRA. Stefano, 10 anni, ha comunicato che si vestirà da «punk», ma sul carro non metterà piede, a meno che gli organizzatori della manifestazione non scelgano di accompagnare alla coreografia una canzoncina più lunga e variata di quella dell'anno scorso, «quando abbiamo dovuto intonare [illegible] centinaia di volte lo stesso ritornello, una noia mortale».

Valentina, stessa età, mascherata da pinguino, nel pomeriggio impara i movimenti del balletto con le costanee dell'oratorio e poi li insegna alla mamma, che sarà della partita con un costume da lombrico, scovato nella bottega di un rigattiere.

I preparativi del Carnevale coinvolgono scuole, parrocchie, comitati di quartiere e di frazione, società sportive, gruppi di amici del bar, ma anche intere famiglie, madri e padri, nonni e zie.

Se in casa ci sono bambini, è quasi impossibile sottrarsi ai loro desideri e ai loro ghiribizzi: guai a proporre di riciclare la maschera di Zorro, che dopo un effimero entusiasmo è stata riposta chissà dove: si vuole sempre qualcosa di nuovo, descritto minuziosamente, con grande sicurezza, scarsa inclinazione al compromesso e netto rifiuto della logica dell'«ac[illegible]» in cui [illegible] state allevate le generazioni precedenti.

«Una bella idea, quella di far coincidere il mercatino delle pulci con l'ultima domenica di Carnevale - commenta una nonna -. Tutti gli anni mi ripromotto di approfittare di una delle ormai numerose vendite dell'usato che ormai si tengono a Bra per "[illegible]re scorta" di idee, vestiti e accessori per i miei due esigenti nipotini, ma se il mercatino è quello di aprile o di settembre al Carnevale proprio non riesco a pensare. Domenica 26 invece saremo in pieno bailamme carnevalesco e questo mi aiuterà a far mente locale. Spero che anche i venditori si facciano contagiare dall'atmosfera di stagione e propongano una buona scelta di pezzi riciclabili per il prossimo Carnevale, anche se naturalmente non ho alcuna certezza che i miei acquisti saranno non dico apprezzati, ma utilizzabili».

E conclude: «Ai miei tempi ciascuno si vestiva come gli pareva: adesso, a parte le pretese dei ragazzi, ogni scuola e oratorio sceglie un tema e bisogna uniformarsi».

Da festa per lo più «privata», celebrata negli Anni Sessanta soprattutto con i veglioni nelle sale da ballo, tra cui il mitico «Diamant» (risorto come «Making movie» e tuttora punto di riferimento per migliaia di giovani provenienti da mezzo Piemonte), il Carnevale braidese è diventato uno spettacolo visibile a chiunque percorra le strade della città da quando della sua organizzazione si è fatto carico l'Ente Manifestazioni.

In pochi anni, partendo praticamente da zero perché una vera tradizione carnevalesca non esisteva, la Pro loco ora presieduta da Livio Sartirano, ha allevato una creatura che oggi è tra le più belle quanto meno della provincia, anche perché nel frattempo molti centri, per difficoltà di vario genere, hanno dovuto rinunciare o ridimensionare le sfilate.

«Il Carlevé 'd Bra - osserva il dottor Sartirano - è ormai uno dei pochi della regione a cui si possa accedere gratuitamente: anche in città dove coriandoli e stelle filanti hanno tradizioni radicate nei secoli, come Ivrea, per far fronte alle spese gli organizzatori sono stati costretti a introdurre la prassi, davvero sgradevole, del biglietto d'ingresso. Noi invece anche quest'anno, nonostante il bilancio sia sempre più risicato e le difficoltà di trovare sponsor enormi, [illegible] riusciti a proporre, oltre al mercatino delle pulci che si terrà domenica 26 nella [illegible] compresa tra via Cavour e piazza Roma, due sfilate che si preannunciano grandiose».

I carri (tra i quali spiccheranno le coreografie «[illegible] professioniste» ma molto curate delle scuole, «che - sottolinea Sartirano - hanno risposto al nostro invito in massa e con eccezionale entusiasmo») sfileranno come sempre la domenica e il martedì, con gli stessi orari e sul medesimo percorso: raduno alle 13,30 sul piazzale del centro commerciale Coop, partenza alle 14 e arrivo verso le 16,30 in piazza Carlo Alberto, dove i carri saranno presentati e premiati.

In testa al corteo, come sempre da quando la città si è dotata di una coppia di maschere «ufficiali», Robaldo de' Brayda e Madonna Beatrice, personaggi medioevali realmente esistiti, anche se in secoli diversi e [illegible]a che le cronache dicano più di tanto sul loro conto: ma a colmare il vuoto degli archivi ha provveduto la fantasia degli scolari, «inventando» gradevoli raccontini sugli ideali progenitori dei braidesi.

Due pomeriggi di festa, quindi: e la sera? Discoteca per i giovani, [illegible] al ristorante per il pubblico più «tranquillo»: ma domenica le due tipologie di intrattenimento saranno fuse in un unico «contenitore» alla «Villa» di viale Risorgimento a Narzole, dove i clienti potranno scegliere tra un menu degustazione (35.000 lire compresa un'abbuffata di bugie carnevalesche a mezzanotte) e un ballo in maschera (l'ingresso costa 15.000). [g. n.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 19 Febbraio 1995
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Oggi le prime sfilate di carri

La «Granda» in maschera

maschere Saluzzo Ciaferlin e la Castellana saranno al Palio delle lese

Carnevale al via, da Saluzzo a Nizza. Oggi in molti paesi e città sono in programma le prime sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati, rievocazioni storiche, scorpacciate di bugie e «risole». Una domenica all'insegna dello scherzo e del divertimento anche per chi va oltre confine, per breve gita sulla Costa Azzurra.

Si parte da Saluzzo. Oggi alle 15, in piazza Garibaldi la quinta edizione del «Palio delle lese», uno degli appuntamenti tradizionali del Carnevale saluzzese. La gara che consiste nel trasportare, sulle antiche e tradizionali slitte, carichi legname, superando diversi ostacoli e prove, sarà presentata da Livio Partiti. Negli intervalli delle varie prove del Palio esibiranno gli sbandieratori del Borgo San Martino. Alla manifestazione presenzieranno le maschere cittadine, la Castellana e Ciaferlin, impersonate da Anna Gavatorta Eandi e Giovanni Rabino. Saranno accompagnate dalle damigelle d'onore e dai Ciaferlinot, al secolo Raffaella Ambrogio, Simona Giacoletti, Claudio Boglio e Roberto Allasia, che sostituisce raneamente Mauro Vassallo. Rimanendo zona a **Barge**, oggi alle 14,30 sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati per le vie della città. Saranno presenti le maschere lusernesi Gianduiotto & Caramella; le maschere bagnolesi Ghitin & Ciaffré e quelle locali Gian & Gina. Interverrà banda musicale. Ritrovo e partenza da piazza San Rocco.

Due gli appuntamenti nelle Langhe. Ad **Alba** dalle 14,30 oggi è in programma il Carnevale benefico: le maschere Lasagnon Ciucia Barlàt, con il loro seguito, faranno visita agli anziani della Casa riposo Ottolenghi. Carnevale storico invece a **Mango**: oggi, alle 14,30, al castello si rievocherà l'assedio duca di Mantova nel 1613 pose a Canelli, città fedele Savoia. Dopo giorni combattimento i canellesi abbero la meglio agli avversari. dice un soldato di ventura spagnolo Gerolamo De e il capitano manghese Giovanni Bravo vennero a portar man forte agli assediati. I due disertori subirono da parte dei feudatari Mango violente persecuzioni. Per questo i canellesi volendo vendicare i loro soccorritori presero d'assedio castello. I personaggi indosseranno i costumi d'epoca; seguirà un finale pirotecnico con i botti dei tappi Moscato.

E ancora. Oggi (ore 15) apertura del Carnevale di **Caraglio** con la consegna delle chiavi della città alle maschere Cecilia Roldano. Sfilata per le vie del centro e distribuzione risole bugie con la banda musicale Bernezzo. **A Boves stasera**, ore 20,30, nel palazzetto dello Sport via Roncaia, l'assessorato alle Manifestazione ha organizzato una serata danzante l'orchestra di ballo liscio langarolfi. L'ingresso 5 mile lire, gratuito per i ragazzi 14 anni. Infine a **Cuneo** oggi alle 16,30 la Società Operaia il tradizionale Carnevale dei bambini: in programma giochi, animazione, premi per le maschere più belle e originali.

Oltreconfine l'appuntamento è con il Carnevale di **Nizza**: alle 14,30 sfilata allegorici; seguiranno alle 17 musiche del Mondo Festa alle 21 Galà delle delegazioni straniere.

[r. s.]

Ieri mattina di nuovo interrogato l'ex assessore regionale Garino

Rifiuti, indagini a Fossano

Dopo la richiesta di rinvio giudizio del politico per una tangente da 100 milioni disposti accertamenti sulla discarica cuneese. Controlli per società di consulenze

FOSSANO. L'ex assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino ieri mattina è tornato davanti al sostituto procuratore di Torino, Vittorio Corsi, che sta indagando sulla raccolta rifiuti. In questo caso si tratta di accertamenti su alcune discariche in provincia di Cuneo e dell'Alessandrino. Al vaglio della magistratura ci sarebbe soprattutto la vicenda legata all'impianto Fossanese. Garino (ex psi, ora laburista), buschese, è stato interrogato un'ora e mezza: il sostituto procuratore (che venerdì ha chiesto il rinvio a giudizio di Garino per la vicenda legata una tangente 100 milioni, pagata dall'imprenditore monregalese Alessandro Aimeri) vuole fare luce sulla vicenda.

Durante i primi accertamenti, gli investigatori avrebbero scoperto un giro fatture false per decine milioni, presumibilmente emesse da una società di escavazioni, alcune persone sarebbero già state iscritte nel registro degli indagati. All'attenzione della Procura torinese ci sarebbe anche l'attività di società specializzata in consulenze, pubblicità nicazione, che potrebbe avere ottenuto «erogazioni» per u campagna di «lancio» dell'immagine di un'altra discarica piemontese. L'inchiesta è ancora nella fase interlocutoria; è probabile che nei prossimi giorni vengano disposti nuovi interrogatori.

Venerdì il magistrato ha chiesto il rinvio giudizio dell'ex assessore regionale laburi nell'ambito dell'altro filone d'inchiesta, quello avviato mesi scorsi e legato alle tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state versate dall'imprenditore Alessandro Aimeri per aggiudicarsi gli appalti della raccolta rifiuti in alcuni centri piemontesi. Il magistrato ha anche chiesto il rinvio a giudi di altri cinque fra amministratori e funzionari. Garino è accusato di ricevuto dall'imprenditore 100 milioni, tre rate, tra '91 '93, quando era assessore regionale all'Ambiente. I versamenti non sarebbero legati nessun appalto in particolare. Aimeri avrebbe pagato il politico per ingraziarsene i favori.

[r. s.]

L'ex assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino è accusato di aver ricevuto una tangente dall'imprenditore monregalese Alessandro Aimeri

I VAGONI

Di nuovo spostati dalla stazione

«Valzer» dei treni all'amianto: i venti vagoni, posteggiati sul tredicesimo binario della stazione di Cuneo, sono stati spostati verso il deposito. A PAGINA 36

Scatta la lotta ai vandali che agiscono sulle statali disastrate

Dopo l'alluvione Enas denuncia «Scomparsi 50 cartelli stradali»

Una strada danneggiata dall'alluvione

CORTEMILIA. La direzione Enas ha sporto una denuncia alla locale stazione dei carabinieri, per porre fine ai numerosi atti di vandalismo che si sono verificati negli ultimi tre sulle statali 339 (nel tratto Alba-Cortemilia lungo la fondovalle Bormida Monesiglio).

In seguito all'alluvione del 5 novembre i responsabili dell'Ente hanno infatti provveduto a segnalare i tratti pericolosi delle strade danneggiate dalla piena dei fiumi e dalle frane, appositi cartelli, oggetto delle azioni vandaliche.

«In alcuni casi i pesanti segnali di alluminio, alcuni dei quali sono ancorati all'asfalto con bulloni, sono stati divelti e rovinati - spiega Piersandro Pianta, capo-cantoniere Cortemilia -; altri sono stati rubati insieme a lampade di segnalazione notturna. Ho denunciato l'accaduto ai miei superiori e ai carabinieri, ma ho saputo, purtroppo, che questi fatti si verificano anche altrove».

Nonostante i responsabili dell'Enas abbiano provveduto, ogni volta, rimpiazzare tempestivamente i dispositivi, re comunque il pericolo che l'assenza di indicazioni adeguate, anche solo per poche ore, può per chi viaggia in condizioni già disagevoli; senza i danni materiali e lo spreco di denaro che la continua sostituzione attrezzature costose comporta. Finora nella sola zona di Cortemilia sono stati ripristinati circa cartelli.

«In seguito alla denuncia abbiamo posto particolare attenzione nei servizi diurni e notturni di pattuglia, per poter cogliere i vandali sul fatto e adot gli opportuni provvedimenti disciplinari», spiega il maresciallo carabinieri, Antonino Maggio.

Intanto l'Enas ha segnalato che gli episodi vandalistici continuano a verificarsi.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti associati a qualche residuo piovasco.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti.

LE
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max. 9; min: 1; media: 5
UN ANNO FA
Max 10, min: -1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14,7; Asti 9; Alessandria 11; Aosta 13; Novara 11; Vercelli 12.

I venti vagoni con finestre e porte sigillate non sono più a centro stazione

«Valzer» dei treni all'amianto

Sono stati spostati verso il deposito. La Polfer: «Sul tredicesimo binario erano troppo in vista» Informata la magistratura. Al via un censimento di Regione e Prefettura sulle zone a rischio

CUNEO. Continua il «valzer» dei treni all'amianto: dall'altro pomeriggio i venti vagoni con porte e finestre sigillate sono spariti dalla stazione. Gli addetti Fs [illegible] hanno spostati dal tredicesimo binario (l'ultimo prima della scarpata sul fiume Stura) portandoli in direzione del deposito dietro Parco Monviso.

A spiegare la più probabile ragione del trasferimento [illegible] gli agenti della polizia ferroviaria «Avere venti vagoni, [illegible] targhette di pericolo amianto, parcheggiati in stazione non era certo positivo. Erano troppo [illegible] vista». La Polfer conferma che sulla vicenda dei vagoni (si tratta di materiale rotabile non più in uso da tempo e sigillato [illegible] di un anno fa) è stato informata la magistratura, «come, peraltro - dicono - è stato fatto in tutte le città dove sono stati trovati convogli di questo tipo».

Ieri, intanto, il prefetto Luigi Sclalò si è incontrato con l'asse[illegible] regionale Guido Bonino per discutere sui problemi legati all'amianto: «Si è parlato del progetto della Regione, che sarà attuato in tempi brevissimi, in collaborazione con Prefetture, Usl e Comuni per un censimento delle zone a rischio, degli edifici, manufatti e infrastrutture costruiti con amianto. La seconda fase riguarderà il recupero. Poi si passerà allo smaltimento di queste sostanze pericolose per la salute» [g. p. m.]

Il convoglio di vagoni coibentati con amianto in sosta allo scalo merci di Cuneo

[illegible] GRANDE CUNEO

FUNERALI

E' morto a [illegible] anni il parrucchiere «Randolina»

Si sono svolti ieri a Cuneo i funerali di Angelo Bernardi, [illegible] anni, ex-parrucchiere conosciuto in città [illegible] il soprannome di Randolina. L'anziano (abitava in via Bassignano 39) è morto all'ospedale di Caraglio.

[illegible]

Domani sera incontro con Luciana Castellina

Domani, alle 20,45, al teatro Borelli, per la Scuola di Pace, parlerà Luciana Castellina, già [illegible]datrice del quotidiano «Il Manifesto», più volte parlamentare e attuale presidente della Commissione Cultura, Informazione e Gioventù del Parlamento europeo.

UNITRE

Conferenza sui poeti romantici dialettali

Domani, alle 15,30, al Monviso di Cuneo, l'Unitre organizza per gli iscritti una conferenza di Giovanni Maschio sui poeti romantici dialettali».

DIOCESI

[illegible] è dimesso il parroco di San Pietro del Gallo

Don Giorgio Maccario, parroco della frazione San Pietro del Gallo si è dimesso per motivi di salute. Amministratore della chiesa sarà don Natale Martini, parroco di San Defendente di Cervasco.

PROVINCIA

Ultimo giorno della mostra dei minerali

Si chiude oggi nel salone della Provincia di Cuneo [illegible] sesta edizione della mostra di minerali alpini. L'orario è 9-12 e 15-19

[illegible]O

Si ricorda l'eccidio di Sant'Antonio [illegible] Aradolo

Oggi, alle 14,30, a Sant'Antonio di Aradolo [illegible] ricordato l'eccidio del 20 febbraio '45. Sarà celebrata una messa. Seguirà l'intervento commemorativo di Alberto Cipellini. [g. p. m.]

[illegible]

Elezioni del direttivo Circolo pensionati

Oggi, nella [illegible] di piazza Borelli, elezioni del direttivo del Circolo pensionati. L'orario è 9-12 e 14-16. [b. s.]

SCUOLA

Studenti di Nizza ospiti dei colleghi liceali

Si conclude oggi la permanenza a Cuneo, ospiti dei ragazzi della III C dello Scientifico, dei giovani del Liceo «Maulnier» di Nizza. La visita sarà contraccambiata dai cuneesi a [illegible]ine marzo. [m. v.]

A marzo convegno internazionale indetto dal Cai

Studiano flora e fauna nelle grotte turistiche

Nel 1850 l'industriale della Val Corsaglia, Domenico Mora, [illegible]opo aver rimosso la massa di detriti che ostruiva l'ingresso, guidò la prima esplorazione della grotta [illegible] Bossea, una delle più importanti cavità naturali italiane.

Mora ha dato il nome al torrente che perc[illegible] la lunga teoria di «saloni» e anfratti [illegible] i suoi 5 milioni annui di metri cubi di acqua che asportano 750 tonnellate di roccia dal sistema carsico della montagna soprastante. All'origine c'è una reazione chimica che, in presenza di anidride carbonica, rende solubili con l'acqua le [illegible] carbonatiche e sedimenta il carbonato di calcio nelle suggestive concrezioni calcaree note come stalattiti e stalagmiti.

Bossea, percorsa ogni anno da 40 mila visitatori, sarà al centro di un convegno internazionale su «Grotte turistiche e monitoraggio ambientale» che si terrà a Frabosa Soprana dal 24 al [illegible] marzo. Al simposio, indetto dalla Stazione Scientifica del Cai, dalla Provincia, Camera di Commercio, Comune di Frabosa e Società Sciovie di Fontane, parteciperanno studiosi europei, americani, russi e cinesi, [illegible] 29 relazioni scientifiche.

«La stazione è una Commis[illegible] della sezione di Cuneo - dice il presidente Cai, Mauro Manfredi -. Un motivo di prestigio per l'associazione cuneese, che nacque nel 1874 non solo per i "touristes", ma anche per gli studiosi della montagna». In quello stesso anno Bossea era la prima grotta italiana a venire aperta al pubblico e cominciava [illegible] percorsa da ricercatori intraprendenti come il geologo-meteorologo don Carlo Bruno, che per primo raggiunse il ramo superiore e studiò i resti dell'antico abitatore dell'antro, l'Ursus speleus. «Il convegno sarà dedicato allo studio dell'idrologia, della meteorologia sotterranea e delle specie biologiche che abitano la grotta» spiega il presidente della stazione, Guido Peano, che con Francesco Vittone e ad altri nove operatori ha organizzato il simposio. E prosegue: «Almeno 52 specie abitano Bossea, di cui sei esistono solo nella grotta cuneese: insetti, ragni, crostacei, esseri di pochi millimetri».

«La presenza dei visitatori non ha influito su clima e condizioni della grotta - conclude -: le alterazioni della temperatura e dell'umidità causate dai turisti producono piccole variazioni che durano non più di un giorno, mentre più significativo è l'aumento dell'anidride carbonica». In occasione del convegno saranno aperti al pubblico due nuovi itinerari nella parte superiore della grotta.

Fulvio Romano

[illegible]

Gas naturale radioattivo

La stazione scientifica di [illegible] è nata 25 anni fa come Commissione del Cai di Cuneo. Da allora i laboratori ospitati nelle cavità della grotta hanno controllato costantemente la circolazione delle acque, i processi [illegible] formazione carsica, l'atmosfera e il microclima sotterranei oltre che le numerose specie biologiche. Uno studio di grande interesse è quello sul Radon, il gas naturale radioattivo rilevabile in tutti gli ambienti sotterranei, noto per la [illegible] pericolosità per l'uomo. Nella grotta di Bossea la presenza di Radon è di circa [illegible] becquerel per metro cubo, [illegible] dato del tutto simile a quelle delle zone vulcaniche di Pozzuoli e dei Campi Flegrei del Napoletano. Un controllo ecologico fatto a Bossea è quello sull'inquinamento delle acque carsiche: «La presenza dell'insediamento di Prato Nevoso - osserva il presidente della stazione, Guido Pea[illegible] - ha causato problemi fino a dieci anni fa, quando [illegible] costruzione del depuratore ha normalizzato i dati dell'inquinamento delle acque». [f. r.]

Oggi piste aperte: neve programmata

Le stazioni sciistiche combattono la crisi

ENTRACQUE. «A inizio settimana sono caduti circa dieci centimetri di neve: pochi, ma sufficienti a contribuire al riassetto delle piste per il weekend». I dirigenti degli impianti di risalita [illegible] Entracque [illegible] fiduciosi sulla tenuta degli impianti anche per questo weekend. «Ci affidiamo in maggioranza alla neve programmata - aggiungono - che finora ha dato confortanti risultati».

Per le stazioni sciistiche della «Granda» non è ovviamente un periodo molto favorevole. La mancanza di precipitazioni sta aprendo situazioni di crisi in certi casi difficilmente risolvibili. E' di qualche giorno fa l'appello lanciato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dall'assessore al Turismo Mario Fracchia al presidente della Regione Gianpaolo Brizio e all'assessore al Turismo Renato Montabone: «Il Cuneese è già stato pesantemente provato dall'alluvione; le condizioni meteorologiche delle successive settimane, con la quasi totale assenza di precipitazioni, hanno ormai totalmente compromesso l'intera stagione sciistica '94-95: sostenetecil».

Intanto oggi l'agibilità delle strutture, pur [illegible] inevitabili sacrifici di gestione, è garantita quasi ovunque. A **Limone** (con gli inglesi protagonisti ad alta quota) funzioneranno per la prima volta in questa annata i collegamenti tra [illegible] Quota 1400 con Limonetto; apre la pista di Pian del Leone (e anche questa è una gradita novità) che si affianca agli altri tracciati del «Tre Amis» e del «Sole».

Nel Monregalese, **Artesina** attende i Campionati tricolori organizzati in collaborazione [illegible] la Federazione italiana di escursionismo previsti dall'8 all'11 marzo. Si scia anche a **Prato Nevoso** e **Frabosa Soprana**. Nel Saluzzese resiste **Pontechianale**. In Francia, neve «abbondante» al **Vars** e nelle **Valli dell'Ubaye**.

C'è spazio anche per i molti appassionati dello [illegible]i di fondo, che oggi possono recarsi a **Bagni di Vinadio** e alla **Panice di Limone**. [g. mar.]

DRONERO

Gruppo Val Maira

Tremila ore di [illegible]

DRONERO. I responsabili dell'«Ana, gruppo protezione civile Val Maira» hanno presentato l'elenco delle operazioni nel '94. Per il quinto [illegible] consecutivo i volontari locali hanno prestato servizio giornaliero davanti alle scuole medie, in [illegible] dell'uscita degli alunni. Tra gli interventi più importanti: pulitura e risistemazione del capannone della cooperativa sociale «Il Laboratorio» a Pratavecchia (gennaio e febbraio); manutenzione dei giardini della casa di riposo «Gattinara Sgherlino» (26 marzo, 8 aprile, 25 maggio, 25 giugno); taglio rami in località Santuario di Ripoli (22-23-30 aprile); partecipazione all'esercitazione interegionale [illegible] Pinerolo (24-25-26 giugno). In occasione dell'alluvione l'«Ana-pc» è intervenuto a Rocchetta Belbo, Castino, Bosia (7-8 novembre); Clavesana (10-11-13-16-18 [illegible]vembre); Ceva e Priero (19 novembre); Pamparato (2 dicembre). Il nucleo ha operato per un totale [illegible] 3042 ore, contro le 1763 registrate nel '93. [c. g.]

CUNEO

Con il Lions

Per i [illegible] una settimana sulla [illegible]

Il presidente [illegible] Lions club Alberto Tassone promotore dell'iniziativa per i disabili

CUNEO. Prende il via domani la «Settimana bianca per handicappati» indetta dal Lions club [illegible] Cuneo (presieduto da Alberto Tassone) con il Centro sci [illegible] fondo di Festiona. Spiega Emilio Mussapi, responsabile con Cesare Picollo del progetto: «Nonostante la mancanza di neve siamo riusciti a garantire l'iniziativa per 28 disabili con accompagnatori e familiari». I partecipanti, alloggiati a Demonte, raggiungeranno le piste di fondo di Bagni di Vinadio con bus messi a disposizione della Comunità montana Valle Stura e dall'Anfass di Cuneo. [v. p.]

BOVES

Entro fine [illegible]

Iscrizioni al [illegible] L' tò almanac

BOVES. Alla fine del [illegible] scade il termine per consegnare il materiale per la diciannovesima edizione del concorso di poesia e letteratura popolare «L' tò almanac».

Il volumetto raccoglie le testimonianze, i racconti, le poesie e i ricordi di coloro che vogliono vedere pubblicati i loro scritti. Lo scopo dell'iniziativa, promossa dal Centro culturale «Primalpe» [illegible] sede a Boves, è quello di valorizzare tutti coloro che abbiano qualcosa da raccontare e eprimere attraverso scritti.

I brani, che saranno compresi nella nuova edizione '95, dovranno [illegible] possibilmente brevi, in modo da favorire la presenza di più opere.

Quest'anno è stato istituito un premio speciale, messo a disposizione del centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» per poesie e prose in lingua occitana.

I lavori vanno inviati in un'unica copia alla sede della casa editrice «Primalpe», 12012 Boves. [b. s.]

CUNEO

Duecento adesioni

Soggiorni al [illegible] per [illegible]

L'assessore ai Servizi sociali e scolastici del Comune Sebastiano Dalmasso

CUNEO. Ha preso [illegible] l'iniziativa [illegible] Comune di soggiorni marini per anziani: l'altra mattina da Cuneo è partito per Alassio [illegible] primo gruppo che rimarrà fino al 2 marzo. Sono poi previsti altri soggiorni: dal 2 [illegible] 16 marzo (54 posti), 16-30 marzo (54) e 30 [illegible] 13 aprile (54 posti). «Il contributo spese chiesto ai partecipanti - spiega l'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso - è rapportato al reddito ed è integrato dall'intervento finanziario del Comune. Questa iniziativa, ogni anno coinvolge oltre duecento persone». [r. s.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Stima e solidarietà agli ex leghisti

Siamo simpatizzanti, militanti ed ex militanti della Lega Nord. Abbiamo dato il voto ai vari Comino, Rosso, Lorenzi, credendo nella linea politica della Lega.

Da tempo, peraltro, la politica di Bossi è divenuta incomprensibile, né sono riusciti a chiarirla i tentativi - un po' arroganti per la verità - degli ortodossi locali.

Continueremo a votare la Lega se [illegible] avrà il coraggio di liberarsi di Bossi e se tornerà a privilegiare i principi che [illegible] determinato [illegible] netta affermazione dei suoi uomini.

Non ci interessa Berlusconi, ma certamente neppure il Bossi con il pds: in tale [illegible] Rosso, Miroglio, Caselli hanno tutta la nostra stima e la nostra considerazione per aver contribuito, con il loro comportamento, a rendere irrealizzabile il governo del «ribaltone».

Seguono 148 firme, Cuneo

Burocrazia: a Bra agevolano gli [illegible]

Giorni fa mio figlio Jacopo, [illegible] anni, ha ricevuto dal Comune un plico, accompagnato da [illegible] lettera. Ovviamente ho esaminato io la documentazione contenuta.

Nella lettera, firmata dal sindaco e dall'assessore alla Pubblica istruzione, si ricordava al bambino di iscriversi entro il 18 febbraio alla prima classe elementare e in allegato c'erano tutti i documenti occorrenti per l'iscrizione.

Un grazie di cuore a chiunque abbia avuto questa magnifica idea. Merita per davvero di [illegible] ringraziato pubblicamente.

Con questa esemplare iniziativa si evitano le code agli sportelli e tutti i genitori sono aiutati a [illegible] perdere tempo. E' [illegible] esempio di razionalità ed efficienza che mi fa dire: «Pubblico è bello, se chi gestisce [illegible] organizzare».

Inoltre: visto che l'esperimento è riuscito, lo si potrebbe estendere anche alle scuole medie?

Maria Milazzo, Bra

Scrivere a [illegible] Stampa Via XX Settembre [illegible] Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella B.:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** [illegible]; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.668; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] **Cuneo** oggi è di turno, [illegible] orario dalle 8 alle 22 (a [illegible] aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Parusso*, [illegible] Cavour 7, tel. 36.16.51.
[illegible] *Fides*, via Piumati 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. [illegible] Maggiore 7, tel. 42.205.
[illegible] *Rabo*, [illegible] 105, tel. 42.267
Savigliano: *Alberini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.506/9.
Usl di **Alba** 316.318
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **C[illegible]** 71.162; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

[illegible] CIVILE

BOVES

NATI. Benchebba Akim; Giordano Maria Vittoria
MORTI. Pini Ines, 85 anni (resi[illegible] a Boves) pensionata.

CHIUSA PESIO

MORTI. Salticci Giovanni, 82 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionato; Biarese Antonio, 76 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionato; Dutto Giovanna, [illegible] anni (residente a Chiusa Pesio) pensionata.
[illegible]. Lamberti Mauro, 33 anni, informatore scientifico (residente a Cuneo), con Dutto Ivana, 34 anni, impiegata (residente a Chiusa Pesio).

PEVERAGNO

[illegible] Boltasso Maria, 83 anni (residente a Peveragno), pensionata.

GENOLA

NATI. Secco Sara.

BEINETTE

[illegible] Chesta Christian.
[illegible] Cavallera Francesca, 79 anni (residente a Beinette), pensionata.
[illegible] Fanto Ilario, [illegible] anni, operaio (residente a Dronero), con Turco Giulia, 28 anni, impiegata (residente a Beinette).

[illegible]

NATI. Olivero Gabriele.
MORTI. Chiale Domenico, 57 anni, (residente a Margarita), pensionato.

SALUZZO

NATI. Cravero Andrea (Torre San Giorgio); Vignetta Umberto (Barge); Saddi Elsa (Bagnolo Piemonte); Perotto Gianluca (Pagno).
[illegible] Giraudo Anna, 92 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Ellena Maria, 63 anni (residente a Manta), pensionata; Perotti Emilio, 80 anni (residente a Crissolo), pensionato; Tavella Giuseppe, 82 anni (residente a Scarnafigi), pensionato; Demaria Jolanda vedova De[illegible] 94 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Borgognone Margherita, 82 anni (residente a Saluzzo).

VERZUOLO

NATI. Morgan Ellena (nata a Savigliano); Abbà Paolo e Alberto (Savigliano).

PIASCO

NATI. Giraudo Cristiano (Savigliano).

CAVALLERMAGGIORE

MORTI. Roasio Lucia; Melano Margherita.

[illegible]

NATI. Nada Riccardo (Montaldo Roero); Conficelli Daniela (Sommariva del Bosco); Dellavalle Giulia (Bra); Bechara Achraf (Narzole); Vacchetta Letizia (Narzole).

[illegible]

[illegible]

«La preghiera laica gestaltica»

Sabato 4 marzo, alle 21, a Danzicheria [illegible] via Chiusa Pesio a Cuneo, incontro su «La preghiera laica gestaltica».

[illegible]

Incontro dei liberali

Venerdì, alle 19, al ristorante «Ligure» di Cuneo, Gianmaria Dalmasso, assessore alle Finanze, e il Circolo culturale «Il Caffè» organizzano un incontro di liberali sulle amministrative.

[illegible]

Alloggi comunali in comodato

Domani, alle 18, la I commissione comunale di Cuneo discuterà il problema della raccolta pubblicitaria per il notiziario municipale e [illegible] concessione in comodato di alloggi comunali.

[illegible]

Si parla dell'acquedotto

Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione [illegible] completamento dell'acquedotto e il regolamento per il servizio di smaltimento rifiuti. [g. p. m.]

Il Comune vuole utilizzare l'ex distretto militare

Ci sono pochi posti auto A Mondovì Piazza è caos

MONDOVI'. «Piazza chiusa alle auto» era una proposta messa in atto per favorire il turismo [illegible] mesi estivi. Oggi potrebbe diventare realtà per l'impossibilità di trovare parcheggio nella parte alta della città.

Nelle poche aree di sosta devono trovare spazio il personale e gli utenti dell'ospedale Santa Croce, gli insegnanti e alcuni studenti dei Licei, degli Istituti tecnici, delle Magistrali e dell'«Alberghiero», oltre ai dipendenti degli uffici giudiziari. Per chi lavora a palazzo di Giustizia la situazione [illegible] accettabile [illegible] aree di sosta ricavate nella zona del Convitto vescovile.

Il vero caos riguarda invece l'ospedale. Da un'indagine risulta che i parcheggi disponibili nell'area intorno al «Santa Cro[illegible] [illegible] sufficienti soltanto per un terzo dei dipendenti della struttura sanitaria, senza tenere conto di chi la deve frequentare per [illegible]ntrolli e per visitare un paziente. «Ho girato un'ora - si lamenta una donna che ha appena lasciato l'auto ferma con gli "stop" accesi davanti all'ingresso dell'ospedale -. Devo accompagnare mio padre a un controllo, è anziano e non posso costringerlo a percorrere qualche centinaio di metri a piedi soltanto perché non c'è parcheggio. Per fortuna mi aiutano gli infermieri».

Amministrazione comunale e Usl stanno lavorando al progetto di nuovo ospedale, ma non hanno dimenticato le urgenze.

Le aree di sosta intorno all'ospedale «Santa Croce» (in foto) sono insufficienti

«So che il problema parcheggi a Mondovì Piazza è grave - dice il sindaco del centro monregalese Riccardo Vaschetti - e per cercare di risolverlo abbiamo formalmente chiesto alla Guardia di Finanza di concederci il cortile dell'ex distretto militare: un'area inutilizzata non lontana dall'ospedale».

La trattativa avviata tra il Comune e i finanzieri sarebbe a buon punto. «Abbiamo trovato [illegible] grande disponibilità - dice Vaschetti -. Il problema? Ora la Guardia di Finanza utilizza l'ex distretto come magazzino: cercheremo altri locali, non dovrebbero esserci difficoltà a raggiungere questo obiettivo. [illegible] che con l'apertura di questa area [illegible] sosta il problema parcheggi non sarà risolto, [illegible] si potrà almeno alleggerire [illegible] po' l'attuale la situazione in [illegible] di dare a medici, infermieri e pazienti le tanto [illegible] attese soluzioni definitive». [l. f.]

Illustrati i progetti regionali in un convegno svoltosi ieri mattina a Cuneo

Una legge aiuterà la montagna

Garantirà autonomia agli enti locali e migliorerà le condizioni di vita dei montanari
L'assessore Lido Riba: «Sarà approvata al più presto». Disponibili oltre mille miliardi

[illegible] Per dare attuazione pratica alla legge nazionale quadro sulla montagna, nata a Cuneo e approvata dal Parlamento nel gennaio '94, Giunta regionale e Coldiretti hanno preparato due disegni, illustrati [illegible] mattina al convegno nel cinema Monviso.

Il locale era affollato di sindaci e presidenti di Comunità montane, tecnici, coltivatori, delegazioni delle organizzazioni industriali, artigianali, commerciali che operano anche in montagna. Erano presenti inoltre i senatori Delfino e Rosso, il deputato Gerbaudo, l'assessore regionale Lido Riba, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, i consiglieri regionali Fulcheri, Vaglio, Germanetto, Penasso.

Molti gli interventi che hanno recato importanti contributi ai disegni di legge regionali che presto saranno esaminati dal Consiglio.

Unica incognita, quella del tempo, purtroppo ristretto. Se le elezioni amministrative si svolgeranno [illegible] 23 aprile, l'attività legislativa cesserà l'8 marzo: la legge per la montagna potrà [illegible] approvata prima che [illegible] la campagna elettorale? L'assessore Lido Riba ha promesso [illegible] massimo impegno, e anche i consiglieri regionali presenti hanno assicurato il loro appoggio.

Il convegno si è aperto con gli interventi di Carlo Gottero, Gianfranco Tamietto e Lorenzo Bergese che hanno spiegato al pubblico i punti innovativi della proposta Coldiretti: più potere alle Comunità montane; forti incentivi a chi vive [illegible] sul territorio; impegni [illegible] a favore di tutti i settori produttivi, migliori servizi per i montanari ai quali devono essere garantite decenti condizioni di lavoro e di vita. Soprattutto si è insistito sul fatto che la montagna non vuole più perdere abitanti e a chi rimane si devono offrire le condizioni ottimali per la permanenza.

L'[illegible] Riba, dopo avere elencato gli interventi recenti della giunta per l'agricoltura e la montagna in particolare, ha detto che «con la nuova legge gli enti locali dovranno esercitare al meglio i poteri e le risorse che saranno loro assegnate. Il turismo invernale, estivo, ma soprattutto rurale, sono grosse opportunità per il rilancio della montagna».

Riba ha poi aggiunto che nei prossimi cinque anni saranno disponibili per il territorio alpino piemontese interventi finanziari della Cee, Stato, Regione per oltre mille miliardi «che dovranno essere spesi utilizzando buoni progetti di sviluppo». Il riordino fondiario è un altro problema impegnativo che va risolto.

E' poi cominciato il dibattito. Sebastiano Bassignano, sindaco [illegible] Vernante: «Ogni nostra pratica per realizzare delle strutture incontra troppi ostacoli burocratici. Dobbiamo puntare sull'utilizzo del bosco per ridurre le importazioni e dare lavoro a chi vive in montagna».

Michele Fasano, coltivatore di Bellino: «I trasporti e la scuola sono i servizi più penalizzati per chi [illegible] nell'alta montagna».

Eugenio Ramolla, dell'Unione industriale: «Gli impianti di risalita danno lavoro e salari che integrano l'economia montana. I disegni [illegible] legge per la montagna però ci trascurano».

Gianni De [illegible]

Due momenti del convegno svoltosi ieri mattina al cinema Monviso di Cuneo

Le Comunità

«Sgombero neve A noi i risparmi»

SAMPEYRE. E' polemica per la mancata concessione di contributi alle piccole stazioni sciistiche, in crisi a causa dell'assenza di neve. «L'amministrazione provinciale - spiega Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana Valle Varaita e sindaco [illegible] Brossasco - dovrebbe versare i fondi che vengono utilizzati per lo sgombero neve».

I soldi, previsti in bilancio, per questo intervento sulle strade di montagna, infatti non sono stati spesi.

«In caso di nevicate - prosegue il presidente della Comunità montana, Amorisco - sicuramente il fenomeno, visto il periodo, non sarebbe così elevato da richiedere grossi interventi. L'innevamento artificiale ha costi invece molto elevati».

Problemi seri, anche nell'Alta Valle Po, in località Pian della Regina, dove alcuni privati hanno finanziato l'installazione di nuovi impianti di risalita che, per la mancanza di nevicate, non sono stati ancora utilizzati. [g. ne.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Muore a 24 anni per un [illegible]

Si svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchiale i funerali di Manuela Dutto, [illegible] anni, abitante in via Visaisa. La giovane, sposata da due anni con Gianfranco Massimo, impiegato alle «Falci», era da tempo malata di cancro. La salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] Villar [illegible] Costanzo. [c. g.]

[illegible]

[illegible] Comitato di San Paolo prepara iniziative sociali

Domani, ore 21, alla biblioteca ragazzi di San Paolo, il Comitato di quartiere, [illegible] alle associazioni e cooperative di volontariato parlerà di iniziative nel settore sociale. [r. s.]

RACCONIGI

Rinnovato il direttivo della Lega Nord

La sezione cittadina della Lega Nord ha rinnovato [illegible] direttivo. Vittorio Mondini è stato riconfermato segretario. Sono stati eletti Franco Paschetta, Giovanni Barbero e Giuseppe Bertola. Ha lasciato la sezione Tonino Casale, [illegible] segretario, in polemica con le posizioni assunte da Umberto Bossi.

[illegible]

Nasce un comitato per la statale 28

La sezione Alta Val Tanaro del partito democratico della sinistra organizza domani alle 21 nel bocciodromo comunale un'assemblea pubblica «Mobilitiamoci per la statale 28». Verrà costituito un comitato unitario che si occuperà delle forme di intervento per rendere più sicura la viabilità nel tratto Ceva-Ormea disastrata dall'alluvione. [s. c.]

FOSSANO

Assemblea al Foro boario dei produttori di latte

Domani alle 21 nella sala contrattazioni del Foro boario si svolge l'assemblea dei produttori di latte promossa dalla Confederazione italiana agricoltori. [g. d. m.]

[illegible]

Incontro fra commercianti organizzato dal pds

Domani, alle 21, in biblioteca si terrà un incontro fra commercianti. Relatori dell'incontro, organizzato dal pds, l'assessore regionale Ettore Coppo che illustrerà la recente legge per la programmazione della grande distribuzione e la proposta di legge per innovazione del piccolo commercio; e l'onorevole Livia Turco che affronterà il tema di referendum che vorrebbero liberalizzare licenze e orari. [r. c.]

Parlano i familiari di Lamberto Nata in carcere a Saluzzo da otto giorni per usura

«Vogliamo incontrare nostro padre»

Una figlia dell'esperto d'arte arrestato: «Chi l'ha denunciato si è fatto prestare soldi per restaurare un castello»
Domani riunione degli avvocati difensori. Chiederanno che il faccendiere venga messo in libertà. Le indagini

SALUZZO. Si riunisce domani, per l'esame degli atti procedurali, il collegio [illegible] difesa di Lamberto Nata, 57 anni, arrestato sabato scorso per «usura continuata e aggravata». In settimana, gli avvocati Sergio Badelli[illegible] di Torino e Franco Zali di Saluzzo, presenteranno al magistrato istanza di libertà o di concessione degli arresti domiciliari. «Il nostro cliente - spiega l'avvocato Badellino - ha saputo dare spiegazioni per gli episodi tuttora sotto inchiesta».

«Saranno chieste - prosegue l'avvocato Zali - perizie d'ufficio». In [illegible] gli arresti domiciliari, «si tratterà - prosegue Zali - di ottenere che il provvedimento venga at[illegible] nella dimora abituale del Nata (elegante edificio, in corso Roma 12, a Saluzzo, poco distante dal Palazzo di giustizia, ndr) e non nella sua residenza torinese, [illegible] via Casalni 25».

Le indagini su questa vicenda, coordinate dal sostituto procuratore Diamante Minucci, proseguono a ritmo serrato. Dovranno essere sentiti i numerosi clienti delle società finanziarie, di cui l'esperto d'arte faceva parte. «Purtroppo non siamo ancora riuscire ad ottenere - dice la figlia di Nata, Camilla - al[illegible] colloquio [illegible] nostro padre». «L'avvocato - prosegue [illegible] ragazza - ci ha spiegato che abbiamo diritto a quattro colloqui al mese». La denuncia nei confronti del noto personaggio saluzzese è stata sporta, lo scorso Novembre, da uno dei suoi «clienti». Da quel momento sono scattate le indagini della magistratura e condotte dalla sezione interforze di polizia giudiziaria, presso la procura della Repubblica a Saluzzo. «L'autore della denuncia è una persona - aggiunge Camilla Nata - che non versa in stato di bisogno, ma che doveva restaurare un castello».

Sulle generalità viene mante[illegible] il più assoluto, giusto, riserbo. Al Nata viene contestato [illegible] prestito di denaro a tassi d'interesse molto elevati (secondo una prima ricostruzione dei fatti, con percentuali fra il cento ed il trecento per cento). «In realtà - dice l'avvocato Badellino - solo in pochi casi si supererebbe di poco [illegible] [illegible] per cento». Gli inquirenti, prima [illegible] richiedere al giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Saluzzo, Fabrizio Pasi, l'emissione dell'ordine di custodia cautelare nei confronti del Nata, hanno svolto perquisizioni domiciliari nelle sue residenze di Torino e Saluzzo. Sono stati, [illegible] l'altro fotografati oggetti e quadri. «Si tratta di opere di autori esclusivamente piemontesi - conclude la figlia dell'esperto d'arte - e non di una collezione, a livello internazionale, com'è stato ingiustamente scritto [illegible] un periodico. Forse hanno frainteso».

Equivoco sorto forse perché Lamberto [illegible] [illegible] collaborato, in passato, alla preparazione di una monografia su Matteo Olivero, il pittore delle nevi.

Gianni Noberti

Lamberto Nata, 57 anni

CUNEO

Nascondevano coltelli

Gli agenti della Volante hanno sequestrato l'altro pomeriggio a un quarantenne di Villar San Costanzo un coltello a serramanico, una pietra di sei chili, un tubo e un cacciavite. Il fatto è avvenuto in corso Giolitti a Cuneo. Mario Isaia è stato fermato per un controllo, dopo che gli agenti hanno sentito urla offensive contro la polizia. L'uomo, in una tasca, nascondeva un coltello a serramanico. Gli altri oggetti sono stati trovati nel bagagliaio dell'auto di Isaia che è stato denunciato per oltraggio a corpo amministrativo e possesso di armi da taglio e oggetti atti a offendere. Alcune [illegible] dopo un'altra Volante ha fermato, sempre in corso Giolitti, Pierangelo Porcedda, 31 anni, abitante a Cuneo.

Durante una perquisizione gli è stato trovato [illegible] coltello con lama di 4,5 centimetri, forbici e una limetta d'acciaio. E' stato poi denunciato anche Roberto Ceva, [illegible] anni di Borgo: nel giubotto aveva un coltello a serramanico. [r. s.]

Mondovì, sviluppi dell'operazione S. Valentino

Per i «cuori» all'eroina perquisizioni a Torino

MONDOVI'. L'operazione «San Valentino» non è finita. Ai carabinieri della Compagnia di Mondovì non è bastato sequestrare 88 dosi di [illegible] e oltre quattro milioni in contanti e arrestare i coniugi Giovanna Ferraro (21 anni) e Giuseppe Drammis (26). Le indagini che hanno permesso ai militari di eseguire il «blitz» [illegible] la scoperta dei «cuori» all'eroina nell'alloggio di via Santuario nel ri[illegible] Piandellavalle, hanno alla base ore [illegible] appostamenti e controlli. Gli uomini della radiomobile e del nucleo operativo sono riusciti a raccogliere prove importanti; ora l'inchiesta sta lasciando i confini del Monregalese.

Giuseppe Drammis, che propio in questi giorni viene sentito dal giudice e dagli inquirenti, è [illegible] seguito mentre incontrava tossicodipendenti della Valle Tanaro.

Inoltre, sempre dagli attenti controlli compiuti dai carabinieri della Compagnia [illegible] Mondovì, è emerso che l'eroina che veniva ceduta ai tossicodipendenti monregalesi arrivava da Torino, dove Giuseppe Drammis l'acquistava. Questa [illegible] da parte dell'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio, ma i militari monregalesi sono stati nel capoluogo regionale a eseguire perquisizioni e nuovi controlli. Non si escludono altri sviluppi all'inizio della prossima settimana. [l. f.]

Giuseppe Drammis (25 anni) è stato arrestato con la moglie nel suo alloggio di via Santuario nel quartiere Piandellavalle a Mondovì

Tipografo e tecnico meccanico protagonisti fra i ghiacciai grazie a una «cordata» di sponsor

Sfidano l'Alaska a trenta gradi sotto zero

Due fratelli cuneesi al via della gara internazionale «Iditabike»

[illegible] «Cordata» di sponsor per sostenere un'impresa destinata a entrare nella storia della mountain-bike. I due fratelli cuneesi Teresio e Giovanni Panzera (il primo, 36 anni, tipografo; l'altro, trentenne, tecnico meccanico) [illegible] in Alaska per partecipare alla «Iditabike», [illegible] massacrante raid su percorso ghiacciato di [illegible] km, con temperatura media di 30 gradi sotto zero e 6 ore massime di riposo consentite [illegible] [illegible] prova che dura almeno 2 giorni.

I due cuneesi [illegible] sono [illegible] ad avventure del genere con la mountain-bike. Nell'86, per celebrare il bicentenario della prima salita del Monte Bianco, percorsero (primi in Italia) il «giro» intorno alla vetta in bici. Un anno dopo, nell'estate '87, Giovanni e Teresio Panzera passarono al periplo dell'Islanda, un'isola formata da vulcani, deserti, ghiacciai, al confine col Circolo polare artico. Non di minor valore, nell'88 e '89, l'attraversamento (sempre in Islanda) di tre grandi ghiacciai, fra i quali il mitico Vatnajokull.

A stimolare la prima partecipazione italiana (quella, appunto, [illegible] due Panzera) alla «Iditabike» è stata la «Iron bike Grand large by Tortuga», l'organizzazione guidata da Angelo Blengino e Cesare Giraudo che nel '94 ha lanciato l'«Ironbike», destinata a diventare fra le più importanti rassegne internazionali a tappe di mountain-bike. Blengino e Giraudo, con una commissione [illegible] specialisti, valutano le idee [illegible] viaggi-avventura da sponsorizzare insieme con «partner» [illegible] prestigio [illegible] «Ferrino» (trasporto e campeggio), «Sannino» (bici), «Bieffe Helmet» (caschi), «Trekking international» (logistica), «Acti-mide» (dieta alimentare). La proposta di Giovanni e Teresio Panzera è [illegible] subito accolta. Ora tocca a loro. [l. t.]

Giovanni e (a destra) Teresio Panzera alla vigilia della partenza per il raid

SANITÀ

DECOLLA IL MAXI PROGETTO

ALBA. Passo avanti verso il nuovo ospedale Alba-Bra: potrebbe essere inserito, entro breve, nel p[illegible] sanitario regionale, in fase di elaborazione. E' quanto hanno promesso gli assessori Enzo Cucco [illegible] Guido Bonino (rispettivamente alla Programmazione e Assistenza sanitaria). Cucco si è impegnato in tal senso, alcuni giorni fa, quando la delegazione albese [illegible] braidese gli ha consegnato lo studio dell'istituto [illegible] ricerca «Cresa», favorevole alla nuova struttura: dovrebbe sorgere [illegible] metà strada tra Alba [illegible] Bra, nel territorio [illegible] Verduno.

Il «sì» è stato ribadito, l'altra sera dall'assessore Bonino a conclusione dell'affollata assemblea pubblica svoltasi nel Palazzo dei congressi. Bonino ha detto che la Regione guarda con interesse all'iniziativa [illegible] che una programmazione seria non parte da Torino, [illegible] tiene conto delle esigenze prospettate. Al parere positivo [illegible] sono as[illegible] l'assessore regionale Lido Riba e il consigliere Micheli[illegible] Germanetto.

L'altra sera c'è stato un plebiscito di «sì» [illegible] nuovo ospedale: [illegible] sono venuti da più parti dopo che i ricercatori del Cresa - Piervincenzo Bondonio, Silvio [illegible] e Guelfo Varese - hanno illustrato il loro lavoro.

Questo il giudizio espresso dagli esperti: «I risultati ottenuti confermano, in modo inequivocabile, che la soluzione "nuovo presidio" presenta numerosi vantaggi sia sul piano della qualità delle prestazioni e dell'efficacia sanitaria, sia su quello finanziario e più strettamente economico. Pertanto è possibile concludere esprimendo un giudizio ampiamente positivo per la soluzione "nuovo ospedale"».

In sostanza, lo studio scientifico dei tecnici ha dimostrato che è più conveniente costruire un ospedale nuovo che ristrutturare gli attuali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra, entrambi non più adeguati alle esigenze di 150 mila abitanti.

L'assemblea dell'altra sera ad Alba (sopra) e da sinistra i medici Giusto Viglino e Piero Casalis del comitato promotore per il nuovo ospedale

I risultati dell'assemblea che si è svolta l'altra sera nel Palazzo dei congressi

Ospedale Alba-Bra: coro di «sì»

Il complesso unico per le due città sarà presto inserito nel piano sanitario della Regione
Presentato lo studio scientifico del nuovo servizio da 580 posti. L'area è già disponibile

Si ipotizza [illegible] ospedale da [illegible] posti (456 per degenze ordinarie, 38 paganti e [illegible] day hospital). La concentrazione nella unica sede consentirebbe di erogare servizi di livello più alto e notevoli risparmi.

Ma oltre alla volontà di realizzare il [illegible] ospedale (c'è anche una delibera di approvazione dell'assemblea dei sindaci) è già disponibile l'area. E' stato venduto un terreno (lascito dell'ospedale di Alba) con [illegible] cui ricavato [illegible] farà fronte al costo [illegible] miliardo.

[illegible] trovare i circa 170 miliardi necessari per la costruzione? I sindaci di Alba e Bra, Enzo Demaria e Franco Guida, l'on. Franco Miroglio, il senatore Tomaso Zanoletti hanno ribadito chiaramente che dovrà essere un ospedale a gestione pubblica. Per la costruzione, invece, si potrebbe far ricorso ad investimenti privati da affiancare al finanziamento pubblico. L'ospedale potrebbe essere tutto o in parte di proprietà privata e preso in «affitto» dall'Usl.

L'on. Miroglio, tra i sostenitori più convinti dell'opera: «Abbiamo bisogno che la legge ci accompagni. I soldi si trova[illegible]. Le due strutture attuali [illegible]no valutate 80 miliardi: rimane da studiare la destinazione.

Sotto da sin. Silvio Moro (Cresa) l'assessore regionale Guido Bonino e i sindaci [illegible] Bra Franco Guida e Alba Enzo Demaria durante l'incontro

In rappresentanza del comitato promotore del nuovo ospedale sono intervenuti i medici Giusto Viglino di Alba e Piero Casalis di [illegible]. Hanno ricordato le battaglie intraprese due anni fa dal comitato (raccolse 25 mila firme) per scongiurare il pericolo di un declassamento dell'assistenza nella zona.

Il direttore dell'Usl 18, Giovanni Monchiero, a proposito della nuova struttura ha detto: «Le prospettive sembrano più vicine di quanto avessimo sperato».

Giuseppina Fiori

Usl 18 e informatica

Una sola «rete» per i due poli

[illegible] Entro il mese prossimo, l'Usl 18 sarà omogenea anche per quanto riguarda la rete informatica: il sistema «albese» verrà esteso al territorio dell'ex Unità sanitaria 64 e le competenze [illegible] servizi che per loro natura dovrebbero essere accentrati [illegible]o suddivise tra i due poli dell'azienda regionale. Illustrata sia agli amministratori dei Comuni interessati, sia alle rappresentanze sindacali dei dipendenti, la soluzione messa a punto dai nuovi dirigenti della Sanità locale presenterebbe vantaggi sia per gli utenti, sia per i lavoratori.

«Con il collegamento alla [illegible] informatica di Alba - spiega il direttore generale Giovanni Monchiero -, i servizi esistenti nel territorio di [illegible] non solo mantenuti ma potenziati. Inoltre, il personale che opera in Bra potrà continuare a svolgere le proprie funzioni rimanendo nella sede di lavoro. Premesso che per primi debbo[illegible] essere considerati i bisogni degli utenti, abbiamo tenuto nel giusto conto anche le legittime esigenze degli operatori, ripromettendoci di evitare, per quanto possibile, trasferimenti definitivi di personale dalla sede di Bra a quella di Alba».

Indispensabili saranno alcuni spostamenti temporanei: [illegible] pochi - precisa il dottor Monchiero - e limitati [illegible] qualche settimana [illegible] mese, il periodo strettamente necessario ad apprendere le procedure della rete informatica unitaria». Per quanto riguarda [illegible] che più sta a cuore agli utenti, vale a dire il numero e la qualità dei servizi, soprattutto ospedalieri, la nuova dirigenza intende muoversi in una «logica [illegible] integrazione» tra il San Lazzaro e il Santo Spirito, «logica [illegible] certo finalizzata a ridurre l'offerta della struttura braidese, [illegible] a potenziarla, anche per far fronte alla cre[illegible] domanda che grava sull'ospedale di Alba». [g. n.]

L'ospedale Santo Spirito I nuovi dirigenti dell'Usl puntano all'integrazione [illegible] servizi sanitari Le attività sul territorio [illegible] saranno potenziate con vantaggi per operatori e utenti

Martedì gli insegnanti albesi (e del Piemonte) protestano contro la Regione

Sciopero al Centro professionale

«La scuola non deve essere gestita da Consorzi»

ALBA. Malcontento fra gli i[illegible]gnanti e i dipendenti del Centro di formazione professionale (Cfp) della Regione: contestano la proposta di legge regionale, (approvata dalla Giunta) sulla ristrutturazione della formazione professionale [illegible] Piemonte. Motivo delle perplessità, è l'articolo che prevede la costituzione di società consortili, [illegible] chiaramente definite, [illegible] cui potrebbe [illegible] affidata la ge[illegible] di queste scuole. In sostanza il personale, pur dicendosi d'accordo sui principi ispiratori della legge, che ha finalità sociali [illegible] di rispondenza alle dinamiche del sistema economico e produttivo, temono l'eventuale sperimentazione di gestioni attraverso consorzi. I dubbi sono sulla collocazione del personale [illegible] venisse [illegible] cessare l'attuale gestione dirett[illegible] da p[illegible] della Regione.

Gli insegnanti Mario Cavallero e Fernando Gorrino fanno notare che altre Regioni, come la Lombardia, hanno trasferito la gestione alle Province, cosa che potrebbe avvenire anche in Piemonte. I dipendenti lamentano di non essere stati consultati, [illegible] la fretta con cui si vorrebbe varare la legge. Hanno stilato un documento [illegible] raccolto firme. Per gli stessi motivi sono in agitazione gli altri Centri del Piemonte (compresa l'Alberghiere [illegible] Barolo). Per martedì [illegible] proclamate 4 [illegible] di sciopero [illegible] tutti i Centri [illegible] formazione piemontesi, con assemblea a Torino.

Il direttore del Centro di Alba, don Lorenzo Castello: «Desidero chiarire alle famiglie degli allievi iscritti all'anno '95-'96 che la scuola continua normalmente in tutti i suoi corsi. Quella attuale è una delle rivendicazioni che si possono registrare [illegible] bienti di scuola e lavoro. Interessa non soltanto Alba, ma tutti i Cfp piemontesi. [illegible] chiede confronto [illegible] coinvolgimento nelle scelte». Il Centro in 30 anni di attività ha preparato lavoratori qualificati che si sono inseriti nel mondo produttivo; vuole continuare così». [g. f.]

Il direttore don Lorenzo Castello

IN BREVE

ALBA

Consegnata medaglia d'oro ai militari [illegible] Cri

Il sindaco Enzo Demaria ha consegnato ieri in Municipio una medaglia d'oro [illegible] segno [illegible] riconoscenza ai militari della Croce rossa che per mesi hanno gestito l'impianto [illegible] potabilizzazione [illegible] San Cassiano per far fronte all'emergenza acqua dopo l'alluvione. [g. f.]

[illegible]

Si puliscono le sponde del torrente Talloria

Giornata di pulizia del torrente Talloria, oggi, nell'ambito del programma «Rinascita dopo l'alluvione». E' organizzata d[illegible] gruppi scout e da Legambiente con i Comuni di Alba e Grinzane. I ritrovi [illegible]: piazza Medford davanti alla stazione dei bus (ore 8,30) e Gallo (piazza della Chiesa, ore [illegible]. [g. f.]

[illegible]

Incontro a Torino sulla discarica

Domani, alle 12, all'assessorato regionale all'Ambiente, [illegible] Torino, riunione sul «nodo» della discarica [illegible] Ceresole, [illegible] centro di polemiche e clamorose manifestazioni di protesta. L'assessore Marino incontrerà i rappresentanti della Provincia [illegible] i sindaci del Roero. [g. fe.]

BRA

Arti marziali e solidarietà

Il Palasport di viale Risorgi[illegible] ospita [illegible] dalle 14,30 alle 18, il «Giocagin», esibizioni [illegible] atleti [illegible] ogni età e disciplina (ginnastica, arti marziali, pattinaggio a rotelle, ma anche danza [illegible] twirling) organizzata dalla Uisp con [illegible] patrocinio dell'Unicef. Le offerte [illegible] devolute ai bimbi della Bosnia. [g. n.]

[illegible]RA

Un [illegible] [illegible] mesi per bancarotta

A Roberto Aime, 30 anni, di Torino, via Saluzzo, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» [illegible] un anno quattro mesi e quindici giorni con la condizionale. Era accusato di bancarot[illegible] in riferimento al fallimento (nel '91) della «Tricofarm» sas (azienda commerciale) con sede [illegible] Alba. [g. f.]

ALBA

Ladri nell'elementare di [illegible] Enotria

Furto all'elementare di [illegible] Enotria. I ladri sono entrati di notte rompendo il vetro di una finestra e hanno portato via un registratore, [illegible] [illegible] un videolettore. [g. f.]

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il caso Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi a Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) ci sono state proteste della popolazione contro l'inquinamento del fiume da parte dell'allora fabbrica di esplosivi di Cengio. Le contestazioni furono aspre anche negli anni '50-'60 e successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, la lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata e trasformando la vicenda-Acna in un caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte del pubblico l'immensa mole di materiale scritto e filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio un centro di documentazione, intitolato a Patrizio Fadda, un attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni anni fa. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio del servizio documentazione ambientale e formazione dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione del centro, che permetteranno ai promotori di acquistare le apparecchiature necessarie a rendere operativa la struttura.

Il centro di documentazione sul caso Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, messo a disposizione di «Valbormida Viva» dall'amministrazione comunale. La quantità di materiale da catalogare è enorme. Sul caso-Acna si sono versati in questi ultimi anni fiumi di inchiostro e sono stati girati chilometri di pellicola, sia da parte di emittenti italiane e straniere, sia da parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e beni culturali in Valle Bormida». La vicenda ha varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, come il professor Yanders dell'Università del Missouri, che alla fine degli anni '80 si è occupato per primo del problema della diossina a Cengio. Nella questione Acna si sono intrecciati problemi ambientali, industriali, politici e giudiziari, con numerose denunce e processi per inquinamento (alcuni dei quali tuttora in corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante il contributo della Regione alla nostra iniziativa, sia perché ci permette di realizzare concretamente il centro di documentazione, sia perché dimostra che sono state riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione di chi è interessato alla vicenda e ai problemi ambientali in generale» spiega il presidente di «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione di Saliceto ha avviato contatti anche con Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile a completare ed arricchire ulteriormente la struttura che in futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

Corrado Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, ovvero la trasformazione dei prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - sostiene l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati in agricoltura ci sono solo 40 mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario anche perché in altre regioni, come il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per arrivare a creare 3, 4 mila posti di lavoro in tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici raccordandoli con quelli nazionali e della Cee; individua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni di produttori, società di capitali, imprese di trasformazione e commercializzazione i «possibili beneficiari» del sostegno regionale. Inoltre costituisce una Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo del sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi di dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini e gli spumanti, e si giovi di prodotti altamente qualificati, con casi di eccellenza, ha la necessità e l'urgenza di sfruttare le tecnologie esistenti e quindi il mercato». [g. mar.]

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

APPARTATO, tranquillo, con le sue grandi vetrate che dominano la collina, no, non romantico visto che l'arredamento è sullo squillante immacolato, con quel pavimento in quadroni chiari e la scala moderna per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, ma certo un buon posto dove andare a mangiare bene si deve. Lo troverete deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel centro di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare a destra: un pertugio tra il muro di una casa ed il confine di un campo e poi eccovi all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli onori di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati mi sono sembrati meno validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno tardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli messi sott'olio in casa.

Nel mio menù, ho avuto la buona galantina di galletto tartufata, una frittatina millefoglie (che mi ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato e un goccio di grappa, polentina con tartufi e uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i tagliolini ai porcini, il ghiotto stufato di vitello al Barbera. Poi ho assaggiato la sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.

Ultima prova 11-12-1994

Castello d'Annone (Asti)
Via Mondo 26
Tel. (0141) 40.11.06
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa, Cartasì
Voto: 14.5/20
Fascia di prezzo: B

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 13/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A [illegible]/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A [illegible]/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Riondino, Hendel, Bergonzoni, Bisio e compagni dal 4 marzo ospiti della rassegna «Alternativa»

Cuneo diventa il tempio [illegible]

Tutti i «big» della clownerie si avvicenderanno sul palcoscenico del teatro Toselli con i loro nuovi spettacoli
Ritornerà la Banda Osiris stonando Vivaldi. Tuffo piemontese con i Farinet 'dla Brigna e Bruno Gambarotta

CUNEO. Trionfa la comicità nella 19° rassegna «Alternati[illegible]» che porterà al Toselli un lungo elenco di «big» nazionali.

Gli spettacoli in cartellone, curati dall'assessorato per la Cultura del Comune, prenderanno il via il [illegible] marzo. Inaugurerà il cantastorie David Riondino che ritorna a Cuneo dopo alcuni anni di assenza con «Solo (con un piazzato bianco)». Claudio Bisio, spassoso maître à penser, sciorinerà in «Terra republica», le sue elucubrazioni accompagnate dalle canzoni di Rocco Tanica. «Assemblea teatro» con Loredana Perissinotto, Cristina Voglino, Fabio Ferronato e Renzo Sicco riporterà il pubblico agli anni dell'infanzia, rileggendo l'indimenticabile «Giornale di Gian Burrasca» di Vamba. E [illegible] citare la «Banda Osiris», di cui in molti ricorderanno i surreali show, che se la prende questa volta con «Le quattro stagioni "da Vivaldi"».

Il [illegible] marzo una novità. Spiega l'assessore Nello Streri: «Per la prima volta abbiamo pensato di inserire nel cartellone due spettacoli in piemontese, di gruppi che hanno riscosso un buon successo. Il primo è "Cabarock" con i Farinei 'dla Brigna, [illegible] secondo "Tramlin an purgatouri" con la compagnia di Bruno Gambarotta, l'1 e il 2 aprile». Lo spettacolo sarà proposto due sere - altra novità della rassegna - e il «raddoppio» ci sarà anche per «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura» della compagnia Torino Spettacoli, in programma [illegible] 9 e 10 marzo.

Dopo [illegible] tuffo piemontese, [illegible] 4 aprile «Di notte [illegible] bisognerebbe andare a casa» con Maria Amelia Monti, mentre l'8 ritornerà [illegible] trio spagnolo «Chapertons Comic Teatre» in «Camere con aria». Prima di concludere, [illegible] di tradizione, con l'Accademia Toselli nella «Francesca da Rimini», ancora tre nomi [illegible] richiamo: Laura Curino in «Passione»; Paolo Hendel in «Nebbia in Val Padana» e l'affascinante, logorroico Alessandro Bergonzoni che proporrà «La cucina del frattempo».

Contemporaneamente alla rassegna di prosa, [illegible] 2 marzo, inizierà al Monviso «Lo schermo e la scena», con [illegible] film d'autore da «Wolf, la belva è fuori», a «Fragola e cioccolato» a «Come due coccodrilli». Le tessere per le due rassegne costano 75 mila lire (ridotto 70 mila), solo cinema [illegible] mila, biglietto per il teatro 15 mila. La vendita inizia il 23 febbraio alle 9 all'assessorato per la Cultura, in via Roma.

Vanna Pescatori

David Riondino (a sin.) e Alessandro Bergonzoni sono attesi a Cuneo

Omaggio a Sergio [illegible]

Umorista e abile disegnatore inventò il signor Bonaventura

CUNEO. «Il mondo di Bonaventura, omaggio a Sergio Tofano (Sto)». E' [illegible] piccola, raffinata iniziativa multimediale quella che prenderà il via contemporaneamente alla rassegna Alternative del Toselli e al cartellone cinematografico «Lo schermo e la scena» al Monviso.

Due mostre, [illegible] spettacolo teatrale (il 9 e [illegible] marzo alla sera al Toselli e il 10 e 11 al mattino per le scuole), un seminario, alcuni video, ricorderanno l'eclettico artista, inventore del personaggio del signor Bonaventura che, dalle pagine del «Corriere dei Piccoli», ha fatto sognare generazioni di bambini. Sergio Tofano, grande [illegible], abile disegnatore, sottile umorista, poeta delle rime baciate «qui comincia l'avventura/ del signor Bonaventura/ che ti fa [illegible] scivolone/ sul più bel d'un'ascensione/».

«Mentre preparavamo la rassegna - racconta il vicesindaco Nello Streri che ha messo a punto il progetto insieme con il regista Franco Passatore - abbia[illegible] avuto la gradita sorpresa di trovare negli archivi [illegible]'intera [illegible] del Corriere dei Piccoli del 1922, che verrà esposta nella Biblioteca dei ragazzi dove si terrà un seminario dal [illegible] al 9 marzo, aperto a ragazzi e [illegible]gnanti».

Gli appuntamenti, sempre alle 17, sono affidati [illegible] esperti fra cui lo storico della pedagogia Benvenuto Chiesa, i docenti universitari Roberto Tessari, Paola Pallottino, Liborio Termine, il regista Franco Passatore. Nel foyer del Toselli [illegible] sarà allestita [illegible] rassegna documentaria con fotografie, video e disegni di Sergio Tofano. [v. p.]

L'attore e poeta Sergio Tofano inventore del personaggio [illegible] Bonaventura firmava «Sto» le strisce sul «Corriere dei piccoli»

GIORNO E NOTTE

MONDOVI'

Spettacolo comico

[illegible] sala polivalente stasera, alle 21, per la rassegna di prosa [illegible] in scena «Boom» dei Chapertons Comic Teatre. Il biglietto fuori abbonamento costa 28 mila lire (ridotto 20 mila).

[illegible]

Note di fisarmonica

Nella sede dell'Unitre lezione-concerto «La fisarmonica dalle origini ad oggi» tenuta [illegible] Alberto Fantino. Ingresso libero anche ai non soci.

FOSSANO

Piano bar

Stasera, dalle 22, al «Dolce Barlume», piano bar e karaoke con Tony Rocca. Ingresso libero.

ALBA

Aperitivo con jazz

Oggi (ore 18), all'osteria Italia di San Rocco [illegible] d'Elvio aperitivo musicale gratuito con [illegible] Grignolino del produttore Luigi Spertino e il jazz del «Giacomo Aula trio». Il gruppo proporrà [illegible] repertorio di standard. Si esibirà anche dopo cena.

LURISIA

Ci sono i «Trelilu»

Al «Rouge et noir» stasera, dalle 23,30, spettacolo [illegible] cabaret piemontese con i «Trelilu».

[illegible]

Immagini alpine

Nella sede [illegible] Cai domani, alle 21, Roberto Allocco illustrerà immagini di arrampicate sulle Alpi. Ingresso libero.

[illegible]OVI'

Karaoke al Paradise

Oggi, dalle 15 al Paradise di Fiamenga, karaoke organizzato dall'associazione monregalese Amici dei ciechi. Si terrà la selezione, aperta a tutti, per registrare un cd. Informazioni allo 0174/551279.

[illegible]

T-shirt in pista

Al «Flash back» stasera, Notte della T-shirt più bella d'Italia in compagnia dei ragazzi Co.co.de.

Concerto dell'Academia Montis Regalis domani sera in Sala polivalente

Sinfonie classiche a [illegible]

Dirigerà la bacchetta di Luigi Mangiocavallo

MONDOVI'. Dopo [illegible] successo del primo concerto diretto da Ton Koopman, ritorna domani sera, alle 21, nella Sala polivalente l'Orchestra barocca «Montis Regalis». La formazione composta da ventidue elementi sarà diretta da Luigi Mangiocavallo, violinista che collabora da anni [illegible] le più prestigiose orchestre e formazioni cameristiche europee. In programma musiche di Mozart Haydn e Pugnani.

L'Academia «Montis Regalis» è un'emanazione dell'Istituto [illegible] antica «Stanislao Cordero di Pamparato» ed è [illegible] dalla Fondazione San Paolo di Torino, dalla Regione e dalla Fondazione Crc.

Il concerto si aprirà sulle note della Sinfonia in la maggiore Kv 114, composta da Mozart poco più che quindicenne, tra il secondo e terzo viaggio in Italia. La [illegible] proseguirà con una pagina [illegible] Haydn: la Sinfonia in [illegible] maggiore «Le Matin», appartenente alla celebre trilogia (Le Matin, Le [illegible] e le Soir), che l'autore, fresco della nomina a Vice Kapellmeister della famiglia ungherese Esterhazy, dedica nel 1761 ai diversi momenti della giornata.

La performance dell'Academia «Montis Regalis» si chiuderà con la prima esecuzione moderna del Concerto in la maggiore per violino e orchestra di Pugnani. Il concerto verrà ripetuto martedì al Conservatorio di Torino. L'ingresso è libero. [n. c.]

[illegible]

Danze sacre dal Tibet

Dal Tibet all'Alta Langa per proporre danze sacre. Il paesaggio che si vede dalla piazza [illegible] Belvedere Langhe è senza dubbio molto diverso da quello della regione con i monti più alti del mondo, ma l'effetto potrebbe essere ugualmente suggestivo. L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 16. A esibirsi [illegible] alcuni monaci e un abate, che proporranno le [illegible]nze religiose tipiche della loro terra. Il gruppo è da tempo in tournée in Italia. Con gli spettacoli di danza i monaci tibetani puntano a richiamare l'attenzione degli occidentali sulla cultura del Tibet e sulla situazione del loro popolo. Durante lo spettacolo uno speaker illustrerà al pubblico le caratteristiche della cultura e i significati delle danze tibetane. L'ingresso è a offerta libera. [c. o.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Corso — [illegible] 692.936. Or. fer. 18-20. Fest.: [illegible] Lire 10.[illegible]
[illegible] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554. [illegible] Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Nuova [illegible] — Tel. 692.951 Or.: fer. e fest. 17/19,30 22. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Don [illegible] — Or.: 16,30 e 21 Lire 6000
Nightmare before [illegible] — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, [illegible] la radiosa bellezza del [illegible] e [illegible] di imitarla N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Eden — Tel. 363.021. Or. 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 [illegible]e 6/9000, rid. 7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible] — Ore 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45
Sotto il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida [illegible] mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21 fest. 15/17/19/21
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal ro[illegible] Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible]RA Impero — Tel. 412.517. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 55' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. Dal [illegible] Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 8000/4000
Junior — di I. Reitman, con [illegible] Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

CANALE [illegible]
Sotto il [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

CARAGLIO Ferrini — Or.: 20/22 festivi 1[illegible] Lire 7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000, rid. 4000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. [illegible] V. 1h 30' — Comico

[illegible] Iris — Tel. 918.393 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

GARESSIO Excelsior — Ore 21 Lire 7000
Botte [illegible] — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie [illegible] stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

MONDOVI' Bertola Sala 1 — Tel. 47.896 Lire 8000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Bertola Sala 2 — Tel. 47.896 Lire 8000/rid. 7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

[illegible] Roby — Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000
[illegible] matrimoni e [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,45/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/10.000
The River Wild - Il fiume della [illegible] — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Italia — Tel. 42.806 Lire 8000/10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

S. GIAC. [illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30
[illegible]

[illegible] Aurora — Tel. 712.857
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible] CON TESSERA

[illegible] Monviso — [illegible] 631.771. Or.: [illegible] sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
[illegible] di cinema — di P. Natoli, con J. Chatton, C. Natoli (It. '94) — Un regista italiano scoraggiato perché il produttore non vuole fare uscire il suo film escogita un singolare stratagemma per arrivare sugli schermi. N. V. 1h 30' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]
AMBRA v. C. Salude 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. [illegible] 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. [illegible] **bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. [illegible] su [illegible]**dway.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. [illegible]**stein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 18,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. [illegible]: 16,30, 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete.** V. [illegible] 14. Or.: 15,50; 18,10; [illegible] 22,30.
[illegible] v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio [illegible] vuoto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirene - Sirens.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti.** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 15,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri,** di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica,** concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. Tel. 8815.241/242.
[illegible]O. P.za Carignano 6. Stag. in [illegible] T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa di R. Binosi,** regia di C. Pezzoli con M. [illegible], E. Pozzi, C. Marcon. Bigl. del T.S.T., [illegible] Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: [illegible] **comincia l'avventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: commedia brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 19,05 **Sport flash,** cronache sportive regionali
- 20,30 **Voglia di libertà,** film
- 21,30 **Baladon,** incontri con le altre culture
- 23,45 **Sport flash,** cronache sportive regionali
- 2 — **Tg 4**

Telestar
- 18 — **Boomer[illegible] - L'arma che uccide,** film
- 20 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
- 20,30 [illegible] miniserie (1ª parte)
- 22,30 **Il giramondo,** settim. viaggi
- 23 — **Amichevolmente... con voi**
- 23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**
- 0,30 **Masquerade,** telefilm

Videogruppo
- 19,30 **Masquerade,** telefilm
- 20,30 **Oggi [illegible] Delle Alpi**
- [illegible] [illegible] di lasso, [illegible]
- [illegible] **Oggi [illegible] Delle Alpi**
- 24 — [illegible] **video**
- 0,30 [illegible], telefilm
- 1,30 **Speciale Mtv**

Telecity
- 19 — **Il giramondo,** settim. viaggi
- 19,30 **Sampei ragazzo pescatore**
- 20 — **Alice,** telefilm
- 20,30 **Affittasi ladra,** film
- 22,30 **Palle di abbro,** film
- 1 — **Detective per amore,** telefilm

Supersix
- 20 — **Riuscirà la nostra carovana a...,** telefilm
- 21,30 **Domenica sport**
- 22,30 **Sport,** cronaca differita di un avvenimento sportivo
- 24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
- 19 — **Sport Quattro**
- 20,30 **Boomer cane intelligente,** telefilm
- 21 — **Joe Forrester,** telefilm
- 22 — **Juve/Toro news**
- 0,15 **Emotions**
- 0,45 **Eros graffiti**
- 1,45 **Match music,** musicale
- 2,30 **Vizi privati**
- 3,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
- 5 — **Zapping**

Quinta [illegible]
- 18 — **Film**
- 19,30 **Pinocchio,** cartoni [illegible]
- 20,30 **E' troppo facile,** film
- 22,30 **Fausto** [illegible]
- 1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
- 18,15 [illegible] **familiare:** [illegible], 19ª puntata
- 18,45 **Oroscopo**
- 19 — **I magnifici [illegible] nello spazio,** film
- 21 — **Tg rosa**
- 21,30 **Tg8 sette**

[illegible] 9 Tv
- 19,10 **Stone,** telefilm
- 20,25 **Settegiorni**
- [illegible],15 **Tarzan e le amazzoni,** film
- 23 — **Settegiorni**
- 23,4[illegible] **Trauma Center,** telefilm
- 0,25 **T.R.D.,** musicale

G.R.P.
- 19 — **Good Times,** telefilm
- 19,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
- 20,30 **Le avventure di Don Giovanni,** [illegible]
- [illegible] **Charlie Chan,** telefilm
- [illegible] **Sartana il killer dal mantello nero,** film
- 2 — **L'inferno addosso,** film
- 3,30 **Il castello incantato,** [illegible]

Telecampione
- 18,30 **Concerti da camera di TLC**
- 19 — **Sono un disertore,** [illegible]
- 20,45 **Unione Europea: le sfide dell'istruzione,** documentario
- 21 — **Emporio Tv**

[illegible] Canavese
- 18,30 [illegible]
- 21 — **Fuori gioco**
- 22,45 [illegible]
- 24 — **Notturno**

Telesubalpina
- 18 — **Settegiorni**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** [illegible]
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 [illegible] **sig.ra del venerdì,** film
- 22,30 **Ecclesia,** settimanale d'informazione

[illegible] 7 Piemonte
- 20,40 **Calcio a 5,** campionato di serie B
- 22 — **Pescare insieme**
- 22,40 **Informasette**
- 23 — **Come fare bene l'amore**
- 23,40 **Informasette**
- 24 — **Dance television,** magazine
- 1,30 **Informasette**
- 1,45 **Gli adoratori della morte,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Cuneo è al completo: ma con gli emiliani c'è Andrea Giani

Alpitour, due punti a Parma per agganciare la Daytona

CUNEO. La sconfitta nella finale di Coppa Italia «brucia» ancora, ma ieri Treviso si è tolto la soddisfazione di espugnare per la prima volta in questa stagione il Palasport di Modena, battendo 3-0 la formazione che a Roma l'aveva sconfitta 3-1. La vittoria della squadra di Montali offre all'Alpitour-Traco la possibilità di agganciare il secondo posto.

Al «PalaRaschi» di Parma (così si chiama l'impianto della città emiliana) oggi ci saranno due squadre al completo con diversi obiettivi, [illegible] una grande voglia di vincere. La CariParma sarà al completo: dopo infortuni, interventi chirurgici e riabilitazioni, Bebeto avrà tutti i suoi «assi». Campioni come Giani, Gravina, Blangé, Giretto hanno la «bava alla bocca» per una classifica che fa rischiare la retrocessione a una società che ha vinto cinque scudetti. Dopo [illegible] serie di [illegible] successi consecutivi degli emiliani, Cu[illegible] si è aggiudicata le ultime quattro sfide: ma ogni gara fa storia a sé e la cabala e i grandi numeri non c'entrano con l'esito di un match d'alto livello come quello di oggi pomeriggio.

CariParma-Alpitour Traco sarà trasmessa in diretta (a partire dalle 17,30) da «Telepiù2», ma molti cuneesi hanno deciso di raggiungere l'Emilia: oggi dalla «Granda» al «PalaRaschi» arriveranno quasi cento tifosi.

Con la maglia Alpitour ci sono due ex: Claudio Galli e Liano Petrelli. Con la maglia Mexico[illegible] il «ragno» ha vinto anche uno scudetto e a Parma ha conosciuto sua moglie; ma il record di militanza spetta a Liano Petrelli [illegible] quattro anni. «Dimentichiamoci la squadra incontrata a Cuneo - dice Petrelli che partirà dalla panchina, ma è pronto a giocare e a dare il suo contributo -. I nostri avversari sono grandi campioni, [illegible] le doti della CariParma le scopriremo nel corso del match. Toccherà a noi saperci adeguare anche alla situazione di emergenza».

Petrelli è stato fra i giocatori decisivi in tre delle ultime quattro vittorie con Parma. «Obiettivo: tornare a casa con il quinto successo - continua Petrelli -. Dobbiamo metterli sotto imponendo il nostro gioco. Abbiamo i mezzi, ma ci vuole pazienza; [illegible] dobbiamo interpretare i momenti difficili nel modo sbagliato».

Mentre Claudio Galli è rimasto molto legato a Parma, per Petrelli [illegible] si può parlare di «grande amore» per la città ducale: «Non sono stati i miei anni migliori perché ho avuto problemi di infortuni, ma ho "assaggiato" grandi manifestazioni, per esempio la Coppa Campioni. Ho imparato che cosa vuol dire stare al vertice. In Emilia ho lasciato molti amici: tornare su quel campo fa sempre effetto. Ma io gioco a Cuneo da tre anni [illegible] questa la mia società: oggi mi piacerebbe essere decisivo nella vittoria a Parma».

Luca Ferrua

A destra Liano Petrelli (in alto) e Claudio Galli, ex Parma. A sin. Ganev e la panchina cuneese [illegible] (da sin.) Silvano Prandi, Roberto Serniotti Enzo Prandi e Roberto Primatesta (FOTOSERVIZIO BEDINO)

In maschera

Il «karaoke» di Lucchetta

CUNEO. Il «karaoke» con Andrea Lucchetta; gli scherzi di Ganev; i coriandoli e le stelle filanti da tirare a Samuele Papi, oppure a Claudio Galli, «Fefè» De Giorgi o al serioso «professore» Silvano Prandi. Un'occasione da non perdere offerta ai tifosi dell'Alpitour dalla festa di Carnevale che sarà organizzata domenica prossima all'hotel «La Ruota» di Pianfei. La serata comincerà con una cena; poi sarà dato spazio a danze e scherzi con Lucchetta (capelli permettendo) che s'improvviserà «Fiorellino» con il «karaoke»: il capitano riuscirà a far cantare anche i suoi stonati compagni di squadra.

Sarà una pausa dopo la partita con Bologna e prima dell'attesa sfida con la Daytona Modena. La tensione per l'avvicinarsi dei «play-off» cresce così come l'interesse per la squadra cuneese, che per la prima volta ha le carte in regola per essere protagonista vera.

I giocatori sono richiesti dalle «tv» e «Side-out», la tra[illegible]sione di «Primantenna-Supersix» condotta dal «team-manager» Beppe Cormio e dalle «stelle» Ljubo Ganev e «Fefè» De Giorgi (secondo la normale programmazione in onda soltanto al venerdì sera) da oggi sarà replicata anche la domenica mattina alle 11,30. [l. f.]

Exploit biancorosso: 1-0 al «Lamarmora»

Cuneo vince a Biella con un gol di Bono

BIELLA. Venti minuti [illegible] meggianti; poi esce per infortunio Bollini e il Cuneo, passata la bufera, a poco a poco si impossessa della partita e va a segno con Bono. E' il 37 del primo tempo. Da questo momento il match cambia completamente volto e anche se i bianconeri di Sollier tengono maggiormente il possesso del pallone, gli uomini di Bruno Cavallo dimostrano di saperci fare e di legittimare il prezioso vantaggio. E alla fine è festa grande nello spogliatoi biancorossi per la conquista di d[illegible] punti importantissimi nella [illegible] salvezza.

Non finisce invece [illegible] gloria per la Biellese: i bianconeri abbandonano il terreno di gioco fra i fischi e il presidente Ugo Massazza Gal quando in auto lascia lo stadio viene ironicamente applaudito da un folto gruppo di «ultras».

La vittoria del Cuneo non fa un grinza. Eppure l'inizio era stato difficile per i biancorossi. La Biellese era partita [illegible] cento all'ora ispurata da un Bollini in giornata di gra[illegible] e da un Girelli in vena. Subito i due al 5' confezionavano la prima palla gol, [illegible] sul lungo traversone Roano non ci arrivava per un niente e Ariezzo era poi anticipato da Pellegrino. Tre minuti dopo era ancora Bollini a lanciare Grosso la cui conclusione era trattenuta da Rollandi.

E il Cuneo? I biancorossi pativano le accelerazioni dei padroni di [illegible], ma il muro resisteva anche [illegible] presentava alcune crepe. E al 17' ecco la svolta: Bollini usciva malconcio da un contrasto con Minetto, restava fuori campo un paio di minuti, [illegible] quando rientrava zoppicava vistosamente tanto d[illegible] chiedere immediatamente la sostituzione.

Il «contraccolpo» per la Biellese era immediato [illegible] il Cuneo cominciava a dettare legge non tanto come numero [illegible] azioni quanto come pericolosità.

A trascinare i biancorossi [illegible] soprattutto Caponi (un quasi «ex» visto che in estate sembrava ormai della Biellese), [illegible] Minetto, mentre Galparoli sovrastava Roano e Quaranta spazzava la sua area con grande autorità.

Così al 34' il Cuneo «provava» Pozzati con un tiro dalla lunga distanza e tre minuti dopo piazzava la mazzata del ko: punizione di Caponi, Pozzati volava a deviare, ma sulla [illegible] respinta si avventavano tre giocatori cuneesi: il più lesto era Bono che toccava [illegible] rete: 1-0.

Immediata replica della Biellese: al 43' Rollandi si superava [illegible] una staffilata di Girelli, [illegible] sessanta secondi dopo [illegible] Pozzati a salvare in recupero su Quaranta.

Ripresa. La Biellese attaccava a testa bassa (50' bravo Rollandi su Di Tillo), ma ogni volta che il Cuneo sfruttava il contropiede per Pozzati [illegible]no guai: 52' il portiere anticipava Capra; al 67' e [illegible]' finivano [illegible] lato le conclusioni di Careglio e Minetto. Il finale era però di marca bianconera [illegible] al 90' Girelli andava a segno. Ma l'arbitro su segnalazione del guardalinee annullava per fuorigioco di Bottone.

«E' una vittoria che vale doppio - sostengono i dirigenti cuneesi -. Dopo i due pareggi casalinghi con Sestrese e Colligiana questo successo ci permette di proseguire [illegible] serie positiva e risalire la classifica. Ora abbiamo agganciato una serie di formazioni [illegible] siamo pronti a recuperare ancora. Vincere in trasferta, e per di più su un campo prestigioso e blasonato come il "Lamarmora" ci fornisce [illegible] stimolo enorme. Vogliamo restare nel Campionato Dilettanti: non ci siamo arresi, oggi l'abbiamo dimostrato». [r. ver.]

Nella gara disputata ieri a Biella dopo avere superato indenni i primi minuti di gioco i biancorossi cuneesi hanno segnato al 37' legittimando il vantaggio con contropiede nella ripresa

Biellese: Pozzati; Vaira, Grosso; Bollini (dal 20' del primo tempo L. Boschetti), Mazzia, Ariezzo (1' s.t. Bottone); Rossi, Roano, Di Tillo, Girelli, Vittone.

Cuneo: Teano (dal 2' del primo tempo Rollandi); Pellegrini, Quaranta; Galparoli, Careglio, Bono; Lamberti, Minetto, Pesce (42' s.t. Labrozzo), Caponi, Capra (32' s.t. Sidoli).

Arbitro: Ferris.

Rete: 37' p.t. Bono.

Note: Terreno di gioco «Lamarmora» in cattive condizioni.

CORSA ALLA [illegible] COLPACCIO DEL PIETRASANTA

BIELLESE - CUNEO	0 - 1	p.t.: 37' Bono (C)
CAMAIORE - [illegible]	0 - [illegible]	
CHATILLON SV - VALENZANA	[illegible] - [illegible]	p.t.: 24' Bellatorre (V) 36' Dadda (V) s.t.: 16' Santoro [illegible]
[illegible] - [illegible]	[illegible] - 0	
[illegible] - [illegible]	1 - [illegible]	p.t.: 11' Ferri (G)
NIZZA MILL. - PIETRASANTA	1 - 2	p.t.: 22' Giannetti (P) s.t.: 14' Madda (P) 16' Serra (N)
PINEROLO - SAVONA	0 - 0	
RAPALLO - MONCALIERI	1 - 0	s.t.: 47' Stabile (R)
[illegible] - F. SESTRESE	0 - 0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	31	13	5	5	26	18
SAVONA	28	8	12	3	22	13
F. SESTRESE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	[illegible]	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
BIELLESE	25	8	9	6	21	17
[illegible] MILL.	24	6	12	5	25	25
VOGHERESE	[illegible]	7	9	7	23	21
CHATILLON SV	22	8	6	[illegible]	23	23
PINEROLO	22	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	[illegible]	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGN.	[illegible]	4	11	8	16	24
[illegible]	19	3	13	7	15	23
CERTALDO	17	4	9	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	3	7	13	11	24

I MARCATORI

13 reti: Pileddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia).
11 [illegible]: Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).
8 reti: F[illegible]i (Grosseto); Nordi (N[illegible] Mill.); Specchia (Vogherese).
7 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).
6 reti: Mastacchi (Colligiana); [illegible]none (F. Sestrese); Dadda (Valenzana).
6 reti: Balboni (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 25 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
CERTALDO	GROSSETO	(0-1)
CUNEO	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	RAPALLO	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-2)
SAVO[illegible]	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	[illegible] MILL.	(3-4)
VALENZANA	[illegible]	(0-0)

[illegible] SPORT

PANATHL[illegible] CLUB

Inaugurata la «Mostra permanente dello sport»

Con le massime autorità sportive della «Granda» è stata inaugurata ieri al Palazzetto di S.Rocco la «Mostra permanente dello sport» promossa dal Panathlon International Club Cuneo. Il presidente del sodalizio Attilio Bravi ha fatto gli onori di casa, spiegando il significato della rassegna e illustrandone i contenuti. [r. s.]

UISP

C'è un convegno sulla medicina sportiva

Domani (ore 20,30) il Comitato Uisp di Cuneo presieduto da Franco Ripa, nella sede di via Fossano 1 promuove la conferenza «La medicina dello sport e l'atleta amatoriale; formazione sociale e individuale dello sportivo». Relatore sarà il dottor Carlo Ripa, medico specialista [illegible] medicina dello Sport. [r. s.]

CORSA [illegible]

[illegible] Magliano Alfieri il Cross di Carnevale

Magliano Alfieri ospita [illegible] terzo «Cross di Carnevale», organizzato dal Gs Banca di Credito Cooperativo Vezza d'Alba. Percorso [illegible] 7 km per i maschi, 5 per le donne. Via alle 11. [a. s.]

BOCCE

«Poule» [illegible] Niella Tanaro, Peveragno [illegible] Costigliole

Oggi dalle 8,30 partite «tipo poule» [illegible] Costigliole Saluzzo (ABCC), Niella Tanaro (ACCC) e Peveragno (CCFD). Si gioca anche a Racconigi (48 coppie, 4 punti), Busca (40 terne d) e Canale (32 terne). A Narzole è in programma un torneo Lui-Lei; Bra ospita una prova riservata agli Allievi. [r. a.]

TELECUPOLE

In studio [illegible] Lorenzoni Bra di hockey

Stasera (ore 19) «Sport flash» (condotto [illegible] Giordano Rustasio, Massimo Corrado e Michele Fessinotti) proporrà le immagini di calcio su Juventus-Napoli, Sangiustese-Bra e Sandamianferrere-Acqui. Altri servizi: Bioffe Cuneo-Cassano (volley), trofeo «Lancia» (scherma) e sulla mostra permanente dello sport promossa dal Panathlon Club Cuneo. Ospiti in studio le giocatrici della Lorenzoni Cr Bra (hockey [illegible] prato) e il giovane fondista dello Sci Club Valle Pesio Giovanni Gerbotto (quarto nei recenti Giochi della Gioventù europei svolti nel Principato di Andorra. [r. s.]

QUARTARETE TV

Le immagini del Cuneo a Biella

Su «Sport 4», in onda stasera dalle 19 su Quartarete tv curato da Silvio Brannetti, Mariacristina Rapelli, Roberto Levi, Enzo Tripodina, Roberto Colombo, Fabrizio Bellone e Beppe La Vela, oltre a Juve-Napoli (si parlerà anche di Padova-Torino, con telefonata con un giornalista [illegible] un quotidiano nazionale), servizi su Teamsystem-Francorosso Torino (A2 basket) e sulla Coppa [illegible] mondo di fioretto femminile a Torino. Le telecamere seguiranno inoltre Ivrea-Saluzzo, Castellamonte-Mongrando, Biellese-Cuneo [illegible] Atelier della sposa Savigliano-Maurina (volley). [r. s.]

[illegible]ESCA

Nuova regolamentazione [illegible] Cuneese [illegible] S[illegible]

Le sezioni provinciali di Cuneo e Savona della Federazione [illegible]liana pesca sportiva e attività subacquee hanno avviato in formula sperimentale una nuova regolamentazione per i tesserati. Questi ultimi oltre al possesso del cartellino Fips '95 e alla licenza regionale per le acque interne, avranno l'obbligo di ave[illegible] [illegible] tesserino di controllo segna catture, rilasciato gratuitamente. [r. s.]

SCI

Festa del Club Sommariva Bosco [illegible] Piero Gros

Stasera (ore 21) alla discoteca «Matilde» di Sommariva Bosco premiazione dei vincitori del settimo trofeo «Claudia Sport», gara sociale dello Sci Club. Interverrà Piero Gros. [m. b.]

FONDO

Acceglio ospita una gara su 5 chilometri

Oggi alle 8,30, in località Saretto di Acceglio, si disputerà la gara di fondo [illegible] chilometri) valida come finale regionale categoria giovanile. Organizza lo Sci club Val Maira. [c. g.]

ECCELLENZA

Due sfide salvezza a Cherasco e Dogliani

Oggi Fossano gioca la «partita verità»

FOSSANO. Potrebbe essere l'ultima giornata da capolista per la squadra di Michele Camposeo. Dopo la fuga [illegible] la lunga frenata erano arrivati risultati importanti: ma ora Ivrea [illegible] Bra sono a un punto e oggi arancioni e giallorossi vogliono completare l'inseguimento. La Fos[illegible]e, nel recupero della quindicesima giornata d'andata, ospita (ore 15) il San Maurizio, una squadra di classifica medio bassa proprio [illegible] [illegible] Piobesi che domenica [illegible] l'ha costretta al pareggio casalingo. La capolista sembra a corto di stimoli, ha bisogno della grinta e della determinazione delle sue bandiere come Testa, il giocatore che ne ha difeso i colori anche nei momenti difficili.

A tifare per il Piobesi oggi ci sarà sicuramente il Bra che rischia sul campo della Sangiustese dell'ex Carlo Capobianco, mentre una grossa mano ai primi della classe potrebbe darla il Saluzzo, [illegible] scena [illegible] Ivrea. «Soltanto in caso di vittoria - dice il tecnico Sandro Damilano - possiamo continuare a inseguire la vetta». Oggi l'allenatore dei granata non ci sarà perché impegnato con [illegible] meeting nazionale [illegible] marcia. In panchina al suo posto ci [illegible] il vice «Accio» Marengo. Assenti in [illegible] granata anche gli squalificati Di Napoli e Salvai.

Con il terzo allenatore nelle ultime tre gare la Cheraschese prova a sfruttare la presenza in panchina di Duilio Raspini e il fattore campo per battere il mediocre Mathi, mentre il Dogliani ospita Chieri. La Saviglianese, dopo l'ultimo ko subit[illegible] domenica, rischia sul terreno di Giaveno. [l. f.]

Testa (in foto) è fra i giocatori «bandiera» ai quali la Fossanese si affida per gli incontri difficili come quello di oggi

Promozione

L'Alpignano a Mondovì

MONDOVI'. Reduce dalla seconda vittoria stagionale ottenuta nel combattuto derby contro [illegible] Centallo (la prima della gestione di Flavio Parola, il tecnico che da martedì della scorsa settimana ha rilevato sulla panchina Roberto Aimo, dimissionario), il Mondovì riceve oggi [illegible] l'Alpignano (secondo in classifica a quota 23): l'obiettivo [illegible] incamerare altri punti e, indirettamente, favorire anche i cugini del Cavallermaggiore.

La capolista di Promozione, senza Marco Sartoris (che domenica scorsa col Barge si è fratturato tibia e perone), è impegnata nel delicato confronto casalingo contro il Busca. Negli altri match previsti nel recupero della quindicesima giornata d'andata, l'Albese ospita (ore 15, come le altre gare) il Luserna, il Centallo va ad Airasca, Il Barge [illegible] la vede in [illegible] [illegible] il Rosta; [illegible] Borgo, infine, derby Pedona-Narzolese. [r. s.]

Nella Prima

Dronero ospita la Sommarivese

DRONERO. Per la Sommarivese [illegible] forse l'ultima occasione [illegible] riagganciare la capolista. Oggi alle 15 al campo «Filippo Drago» la Pro Dronero difende la vetta di Prima Categoria contro l'undici del Roero. Ventidue punti i padroni [illegible] casa, diciannove gli ospiti, che sono obbligati a vincere per sperare ancora: la classifica parla a favore dei droneresi, apparsi in questo ultimo periodo ancora più pimpanti del solito. La sfida «clou» del turno odierno si annuncia più equilibrata che mai, con il pubblico delle grandi occasioni.

Ci sarà spettacolo anche sugli altri campi. Interessante il confronto diretto tra Corneliano [illegible] Racconigi: due squadre sempre in grado di cambiare [illegible] e conquistare punti. Il program[illegible] si completa con Montatese-Sommariva Perno, Olmo '84-Beinette, Pianfei-Chiusa Pesio, Robilante-Stella Azzurra e Salsasio-Bridel. [r. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Domenica 19 Febbraio 1995 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il rettore dell'Ateneo di Genova ha inaugurato ieri mattina l'anno accademico

L'Università vuole girare pagina

Aumentano gli studenti fuori corso. Si punta al miglioramento delle condizioni di studio e a un diverso pagamento in base al reddito. Nel '94 i diplomati e laureati sono stati 3496 (1901 femmine e 1696 maschi)

Il professor Enrico Beltrametti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse il problema di maggior rilievo dell'attuale situazione dell'università di Genova (e non solo di Genova) riguarda l'abbandono degli studi e l'aumento del numero degli studenti fuori corso. Per questo [illegible] una serie di provvedimenti urgenti: miglioramento delle condizioni del diritto allo studio; maggiore assistenza agli studenti [illegible] le attività di orientamento e di tutorato; offerta più flessibile delle possibilità dell'università in concorrenza [illegible] gli altri Atenei; un razionale [illegible] rapporto tra quanto pagano gli studenti (in rapporto alla loro condizione economica) e i servizi a loro resi. Nel contesto si punterà a un rapporto più stretto tra Università e Regione, tra Università e mondo del lavoro e dell'impresa, [illegible] un potenziamento della scuola di formazione Sogea. Sta, tra l'altro, per decollare, l'iniziativa di dar vita, insieme ad altri enti, [illegible] Salone [illegible] lavoro, per far sì che tutti i soggetti futuri datori di lavoro (pubblici e privati) illustrino la loro offerta ai giovani.

Queste le novità annunciate nel suo discorso in occasione dell'apertura ufficiale dell'Anno Accademico 1994-95 dal rettore dell'università di Genova, prof. Sandro Pontremoli. Il prof. Pontremoli ha parlato nell'Aula Magna di via Balbi, sulla base d'un antico rituale ormai recuperato e consolidato - professori in tocco e toga, presidi [illegible] ermellino con i colori delle facoltà, goliardi in costumi medievali che hanno intonato (si fa per dire) il celebre «Gaudeamus igitur» - per spiegare qual è lo «stato dell'Ateneo». Ha poi p[illegible] la parola uno dei prestigiosi docenti della facoltà di medicina, il prof. Walter Loeb, ordinario di neurologia, che ha svolto una prolusione [illegible] altissimo livello sul [illegible] della «memoria».

«L'Ateneo genovese - ha detto il prof. Pontremoli in apertura - si articola in 11 facoltà, [illegible] dipartimenti, 103 istituti, [illegible] centri interdipartimentali, 7 centri interuniversitari. Ci sono poi 13 [illegible] di diploma, 15 scuole a fini speciali, 36 corsi [illegible] laurea, 106 corsi [illegible] dottorato di ricerca, 55 scuole di specializzazione, 13 corsi di perfezionamento».

La radiografia dell'Università, i cui albori si trovano nei diplomi arcivescovili del XV [illegible] soprattutto nella scuola dei Gesuiti del XVII-XVIII secolo, così prosegue: gli iscritti ai corsi di diploma [illegible] 1025, alle scuole a fini speciali sono 464, gli iscritti ai [illegible] di laurea [illegible] 42.405 [illegible] cui 8.338 matricole (duemila in più dell'anno precedente), gli iscritti ai dottorati di ricerca [illegible] no 442, alle scuole [illegible] specializ[illegible] sono 818, ai corsi di perfezionamento [illegible] 43.

Nell'anno accademico precedente i diplomati e i laureati sono stati 3.496 di cui 1.901 femmine e 1.696 maschi. In quest'anno è stato istituito il corso [illegible] laurea [illegible] marittima presso economia e commercio, oltre che la scuola di specializzazione in restauri, presso la Facoltà di Lettere.

L'organico dei docenti consta di 523 professori ordinari, [illegible] 679 associati, di 664 ricercatori e di [illegible] assistenti del vecchio ruolo a esaurimento. I docenti sono 1810, gli amministratvi 1467.

Funzionano [illegible] sedi decentrate: alla Spezia la scuola di progettazione di nautica da diporto [illegible] addetti (si pensa di dar vita a un polo per frenare la «fuga» verso Pisa); a Savona il biennio di ingegneria e sei corsi di diploma con 800 studenti; a Imperia Economia e commercio e giurisprudenza [illegible] studenti.

Paolo Lingua

Il corpo docente, nell'aula magna di via Balbi, segue la relazione del Rettore

---

Trasferiti dal carcere di Pontedecimo

Sventato un piano per liberare i killer

[illegible]. Una maxi-operazione delle cosche mafiose per liberare alcuni detenuti «eccellenti» dal carcere di Marassi sarebbe [illegible] sventata per tempo dalle forze dell'ordine in seguito ad una soffiata. Il condizionale è d'obbligo perché il magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Anna Canepa, non conferma né smentisce. Lascia il suo ufficio attorniato [illegible] cronisti, opponendo un fermo «no comment» a qualsiasi domanda.

Secondo le fonti ufficiose, invece, il piano sarebbe stato preparato già da qualche [illegible] e con la massima cura. L'ora «x» doveva scoccare proprio in questi giorni. Una sommossa nel carcere avrebbe dovuto sviare l'attenzione degli agenti e consentire ai detenuti di imboccare la [illegible] di fuga.

Proprio per il concreto timore di disordini, la direzione distrettuale antimafia di concerto con la Procura della Repubblica avrebbe deciso il trasferimento di un certo numero di detenuti dalla casa circondariale di Pontedecimo in altri istituti di pena. Trasferimenti da attuarsi con la massima riserva[illegible]. Del resto, simili decisioni vengono assunte direttamente dalla direzione degli Istituti di pena che si trova a Roma e comunicata ai direttori dei singoli penitenziari solo in tempo utile per le pratiche burocratiche di rito.

Sui nomi dei detenuti oggetto del provvedimento [illegible] trasferimento c'è il massimo top-secret. Due di loro potrebbero essere Giuseppe Madonia detto «Piddu» e Davide Emmanuello, considerati dalle forze dell'ordine due esponenti di punta della malavita organizzata in città. Entrambi sono in attesa di giudizio per [illegible] di delitti avvenuti in Liguria nei primi Anni Novanta. Il dibattimento riprenderà martedì davanti alla Corte d'assise d'appello, nell'aula bunker allestita nel piano sotterraneo. [p. c.]

Drammatica scelta di una giovane donna genovese già madre di due figli di 11 e 9 anni

Abortisce [illegible] non perdere il posto

Imbarcata, ma con un lavoro precario, su un traghetto della Tirrenia, non avrebbe più potuto salire a bordo di una nave perché incinta. Se avesse rinunciato a un corso, non avrebbe più trovato armatori disponibili

GENOVA. Per un lavoro precario rinuncia ad avere un figlio. E' la drammatica scelta che una giovane donna genovese ha dovuto fare in vista di una possibile chiamata per un lavoro a bordo di una nave. Le donne in[illegible], a quanto pare, non [illegible] proprio gradite.

«Non potevo togliere il pane agli altri miei due figli perché [illegible] sarebbe arrivato un terzo», dice a malincuore Silvana, 38 anni, una maternità negata per esigenze di lavoro.

La [illegible] storia forse è più comune di quanto si possa pensare e altre donne vi si potranno riconoscere, ma lei ora ha deciso di parlare proprio per infrangere quella cortina di omertà che costringere ancora oggi una donna a compiere una scelta così dolorosa.

«La legge [illegible] fa molta differenza tra la gravidanza e la malattia. Se [illegible] incinta, devi [illegible] all'imbarco. Ma questo non era un lavoro [illegible] gli altri. Sarei dovuta andare a Napoli per partecipare ad un corso di aggiornamento di tecnica alberghiera che si svolgeva su una nave ormeggiata nel porto di Napoli».

La giovane donna, che ha già due figli di nove ed undici anni, si è rivolta ai sindacati per farsi aiutare nella difficile opera di interpretazione della legge. Che purtroppo [illegible] le concedeva alcuna scappatoia. Niente da [illegible]re, una donna incinta non può lavorare su una nave, neppure se questa resta in porto.

Silvana vede sfumare l'opportunità di partecipare al cor[illegible]. Perde il lavoro, quei trenta giorni del corso, che le sarebbe stato remunerato e si ritrova con un delicato quanto terribile problema di coscienza: la stagione estiva, per le compagnie armatoriali alla ricerca di personale, è già alle porte. Se Silvana porterà avanti la gravidanza dovrà rinunciare ad altri imbarchi ed i conti del suo bilancio familiare non potranno certo migliorare con un terzo figlio in arrivo e senza lavoro. Purtroppo, dopo essersi confidata con un medico, decide di abortire. La legge tutela le donne regolarmente assunte, che possono fermarsi a casa con una retribuzione minima garantita del 30 per cento della paga base. Ma in campo marittimo (come in molti altri, del resto) il precariato è quasi la regola. E la donna lavoratrice precaria non ha alcun diritto. O il figlio, o il lavoro. Per Silvana e per tante altre donne è il momento di dire basta. [p. c.]

[illegible] UN PROGETTO [illegible]

Si potrà partorire in casa

Il titolo è giustamente freddo e burocratico «Tutela della gravidanza, della nascita, e del [illegible]» ed è quello di una proposta di legge presentata in Regione e che probabilmente già la prossima settimana approderà in Consiglio. Si tratta in pratica di riconoscere alle gestanti il diritto di partorire in casa, oppure, se preferiranno rivolgersi ad una struttura specializzata, clinica od ospedale, di avere la culla del piccolo accanto al proprio letto, con la gioia e qualche comprensibile disagio che questo comporta. L'intervento legislativo della Regione in materia si sostanzierà nel rendere meno gravoso per le pazienti il periodo di degenza post-parto. Infatti, gli ospedali-azienda ma a[illegible] le Usl dovranno dotarsi di servizi: stanzette opportunamente riadattate oppure assistenti che seguano la puerpera a domicilio, ad esempio. Ovviamente c'è anche un aspetto pratico: ridurre al minimo il periodo di degenza. [p. c.]

[illegible]

CARCERI

L'ex ministro Giovanni Conso «Meglio gli arresti [illegible]»

Si è concluso, presso la sede del Consiglio regionale, il convegno «Regioni e difesa dei diritti delle persone» con una relazione del prof. Giovanni Conso, ex ministro della Giustizia. Conso ha sostenuto che è interesse generale recuperare i detenuti e che, nella legislazione penale, sarebbe utile inserire pene amministrative al posto del carcere e che occorre, in certi casi, preferire gli arresti domiciliari al carcere. Criticati anche i tempi eccessivamente lunghi della carcerazione preventiva. [p. c.]

[illegible]

La riunione generale della «Union Sport»

Da oggi al 22 febbraio nel porto antico, presso i Magazzini del Cotone, si svolgerà la riunione generale acquisti della «Union Sport spa», un gruppo d'acquisto internazionale che ha 3 mila negozi in tutto il mondo e solo in Italia 180 punti vendita con un giro d'affari di 400 milioni. La manifestazione precede la grande kermesse di Sport Show, fiera internazionale dello Sport, prevista dall'8 al 12 giugno. [p. c.]

INTERVENTO

Elicottero e motovedetta per salvare due surfisti

Una motovedetta della Capitaneria di porto e un elicottero dei vigili del Fuoco hanno tratto in salvo ieri pomeriggio due surfisti in difficoltà per il mare grosso al largo di Voltri. [p. c.]

[illegible]

E' bloccato dalla polizia con 100 pastiglie di ecstasy

Uno studente di 19 anni, Enrico Vezza, residente in via Monte Moro 8, è stato bloccato in un bar di corso Sardegna da una pattuglia di agenti di ps, dopo un lungo pedinamento: aveva addosso 100 pastiglie di ecstasy che doveva «collocare» a quanto s'è appreso in una discoteca della Versilia. [p. c.]

[illegible]

Molti cuochi cinesi non sono in regola

Una indagine della questura ha accertato che esiste una vasta presenza di cuochi cinesi privi di regolare permesso e non in regola con le norme sul lavoro. Il controllo a tappeto è stato fatto dall'ufficio stranieri della Questura, in seguito al moltiplicarsi di locali cinesi e comunque orientali in tutta Genova. [p. c.]

Ieri a Boccadasse

[illegible] reliquie di Sant'Antonio [illegible] a Bolzaneto

GENOVA. Le reliquie di Sant'Antonio da Padova che stanno facendo tappa in tutta la Liguria sono giunte ieri a Genova e sono state esposte ai fedeli nella chie[illegible] [illegible] Boccadasse: [illegible] cerimonia alla presenza del cardinale Giovanni Canestri è stata celebrata dinanzi a una folla [illegible]. Oggi, dopo la [illegible] e [illegible] esposizioni, le reliquie raggiungeranno la chiesa [illegible] francescani di Bolzaneto dove resteranno [illegible] a lunedì sera.

E' molto diffuso, anche in Liguria, il culto del celebre santo che ha fama d'essere, più d'ogni altro, miracoloso. Ma non molti sanno che Sant'Antonio non era italiano, bensì portoghese.

Il suo nome originario era Fernando: assunse quello di Antonio quando decise di entrare nell'ordine francescano. Era [illegible] a Lisbona, da nobile famiglia, nel 1195.

Venne in Italia ancora giovane e morì a Padova nel 1231 a soli [illegible] anni. [p. l.]

Proporzionale contestato

Dalle Regione no alla legge [illegible] le elezioni

GENOVA. I consigli regionali di tutta Italia si ribellano [illegible] «legge Masi-Bassanini» che riforma in maniera sostanzialmente proporzionale (introducendo un modesto margine maggioritario del 20%) la legge elettorale regionale.

L'altra sera, riuniti a Genova in occasione d'un convegno giuridico amministrativo, i presidenti [illegible] consigli regionali italiani hanno stilato un docu[illegible] nel quale tale legge viene considerata «contraria agli indirizzi dei consigli regionali» e nel quale si chiede che «quanto meno venga previsto il doppio turno per l'attribuzione della quota maggioritaria e venga abolito il voto di preferenza nei collegi provinciali».

L'obiettivo è ridurre le spese elettorali, ma si insiste per non far coincidere la data delle elezioni con l'anniversario del cinquantesimo anniversario della Liberazione. Vedremo nelle prossime settimane l'esito di queste richieste. [p. l.]

Bloccato in autostrada

In bici dalla Riviera per imbarcarsi su [illegible] traghetto

CERIALE. Voleva evitare incroci e semafori sull'Aurelia. Forse voleva scansare anche i controlli di carabinieri e vigili urbani. Ma l'idea di andare in bicicletta in autostrada si è rivelata proprio fallimentare. Il Bartali dell'Autofiori, [illegible] cittadino extracomunitario del Marocco, è stato bloccato da una pattuglia [illegible] Stradale dopo aver percorso poche centinaia di metri, lungo il rettilineo di Ceriale. Lo straniero stava letteralmente «volando» sui pedali, rimorchiato dalla scia di vento lasciata dagli automezzi pesanti che gli sfrecciavano accanto. Gli autisti [illegible] camion gli strombazzavano [illegible] clacson, divertiti.

Il divertimento era iniziato qualche minuto prima. Scaval[illegible] il guard rail, lo straniero [illegible] inforcato [illegible] bici e [illegible] iniziato il suo personale «tour» dal casello di Ceriale. Il nordafricano, [illegible] cui non è stato rivelato il nome, era diretto a Genova per imbarcarsi. [m. v.]

L'amministrazione comunale ha affidato la regìa al Teatro dell'Archivolto

Nei [illegible] la magìa del carnevale

Il prossimo weekend sfilate in costume e giochi

GENOVA. Viva il Carnevale e la città riscopre la vocazione turistica. Certo il confronto con Venezia è ancora lontano, ma la strada giusta per attirare migliaia di turisti potrebbe [illegible] l'offerta Carnevale-centro storico-acquario.

Come? Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore comunale Chito Guala. Per due giorni il centro storico si vestirà a festa per il Carnevale. L'amministrazione comunale, con la direzione artistica artistica del Teatro dell'Archivolto, ha organizzato tra il 25 e 26 febbraio spettacoli, sfilate in costume, giochi.

Ecco il programma dettagliato. 25 febbraio: ore 20, [illegible] via Garibaldi si svolgerà il ballo in maschera, musica con orchestra bandistica, interventi d'animazione [illegible] gli attori de «Il palcoscenico» offerta al pubblico di «bugie» e vin brulè.

Domenica 26 febbraio: ore 11 concentrazione dei gruppi in via Garibaldi, i due gruppi (sbandieratori, e musici pisani) sfileranno separatamente con due itinerari diversi, che si intersecano e proseguono insieme, in piazza Banchi (sarà necessaria la chiusura al traffico fin dalle 7) e piazzetta Luccoli (pomeriggio). Le esibizioni dei gruppi [illegible] rispettivamente in piazza Fossatello e piazzetta Luccoli, mentre la compagnia teatrale (La Pinguicola sulle Vigne) precede la sfilata dei tamburi dei musici pisani.

Alle 11.15 in piazza Fossatello, ci sarà l'esibizione del Gruppo Folk città di Genova e prosecuzione in sfilata per via del Campo, via Gramsci, Sottoripa, Canneto il Curto, San Pietro in Banchi, piazza Banchi. In piazzetta Luccoli, esibizione del gruppo [illegible] sbandieratori e musici pisani, e prosecuzione in sfilata per via Luccoli, piazza Soziglia, Campetto, Scurreria, San Lorenzo, via Orefici, piazza Banchi. Alle 12 piazza, in piazza Banchi, lettura di testi antichi sul Carnevale a cura di [illegible] «banditore»; gli attori che recitano il «Contrasto tra Carnevale e Quaresima». Seguirà l'esibizione dei gruppi e sfilata per via San Luca, piazza San Siro, piazza Fossatello; via Lomellini. [p. c.]

Genova celebra il carnevale

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO FESTIVO
Ore 8 - 20
Papa: via San Lorenzo 105
Brata: via San Vincenzo 68
Bonanni: via Corsica 17
Del Porto: via Gramsci 131
N.S. del Rimedio: via Montevideo 25
S. Nicolò: corso Firenze 57
Ligure: via [illegible]
Centrale: via V maggio 97
S. Ilario: via CapoLungo 38 [illegible] 8,30 alle 21,30
N.S. Assunta: via [illegible]
Mauro: via Filak [illegible]
Gioberti: via Gioberti [illegible]
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Sangiorgi: via Corsi 13 A
[illegible] via Canepari 79
Negrotto: via Lungomare 183
Ore 8,30 - 12,30 dalle 15,30 alle 19,30
Salus: via Daneo 224
Spartanno: corso Sardegna 233
Comunale: via Isonzo 48
Moderna: via Pastorino 32
Sartori: piazza Pontedecimo 3
[illegible] *Carane:* via Guala 2

[illegible]ANO
Alla Marina: corso Matteotti 5
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Caroli 18 tel. [illegible]
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4 tel. 771.081
S. MARGHERITA
Porrino: via Pescino 2, tel. 287 077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24 tel. 61 948
ZOAGLI
Vallora: p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà: p.zza Mazzini 13, tel. [illegible] *Stellovo:* via Roma 107, tel. 392816
SESTRI LEVANTE
Garino: via [illegible] Aprile 94, [illegible] 131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234; **S. Margherita:** tel. 287 019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60 700; **Chiavari:** tel. 322[illegible], 309.655; **Cogorno:** tel. 384 620; **Lavagna:** tel. 30[illegible]87; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41 764; **Moneglia:** tel. 40.241; **Cogoleto:** tel. 0188.366; **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: [illegible] 35.351; **Galliera:** [illegible] 56321; **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible] 600 841; **Gaslini** (pediatrico): [illegible] 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 502.985; **Recco:** tel. [illegible].102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. [illegible]; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestivi e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778
[illegible]**, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32 91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: [illegible] 98.128.
Cicagna: tel. 92 147
Varese Ligure: [illegible] 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59 972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.651
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47 701.
Rapallo: tel. 54.500 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50 347; **Zoagli:** 259.359; **Chiavari:** 300 000; [illegible] 392 161; **Sestri Ligure:** 41 620, 41 050; **Riva Trigoso:** 42 386; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49 705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, [illegible] Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, San **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2698; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 56860, 55669, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308304, [illegible]; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277 41278; **Sori:** 700096.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74 51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566801-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 20,30. L. 115/85/65.000
Don Quichotte
di Jules Massenet. Direttore Alain Guingal. Regia di Piero Faggioni. Con Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, [illegible] Senn.

T. della Corte — Tel. 570.2472. Ore 16. [illegible].000
I giganti della montagna
di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. [illegible] Teatro di Milano.

Teatro Duse — Tel. 831.16.91. Ore 16. Lire [illegible]
Il sogno di un uomo ridicolo
Regia di Gabriele Lavia. Compagnia Gabriele Lavia.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 16. Lire 40.000/30.000
La donna serpente
Regia di Egisto Marcucci. Con Marcello Bartoli, Emanuela Moschin, Tiziana Bagatella.

T. della Tosse — Tel. 247 07.93. Ore 21. Lire 32.000
Sala Aldo Trionfo. **Salone Meraviglia**, regia di Daniele Sala con Antonio Albanese, Tita Ruggeri e Vito. Da domani **Momix in passion**, musiche di Peter Gabriel. Sala Dino Campana: Riposo. Sala Agorà: Riposo.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208 549. Or.: 14,35/16,40 18,40/20,50/22,55. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,35 20,10/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni [illegible] e stolto e sfrisco, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Pallottole su Broadway ☎
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 588.418. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' **Teatrale**

Grattacielo — Tel. 564 403. Or.: 15,10 17,35/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Lux — [illegible] 561 691. Or.: 16/19/22. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Odeon — Tel. 362.8258. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle [illegible] di una banda di skydiver paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 14,45/17,20/19,55 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Le ali della libertà ☎
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.5121. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Clerks
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1. Tel. 582 461. Or.: 15/16,55/19,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2. Tel. 582.461. In. 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pallottole su Broadway ☎
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3. T. [illegible] In. 15; ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quiz Show ☎
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 13' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano [illegible] in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' **Dramm.**

Centrale 1 — Tel. 590.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 590.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 251.586
Film a luce rossa

Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Fritz Lang — Tel. [illegible]. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938. Or.: 20,15/22,30. L. 6000, rid. 5000, prime visioni 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento moderato con rinf. fino a 30-40 km-h, mare molto mosso-mosso, temp. in lieve flessione nelle [illegible]. **Tendenza:** ripristino delle cond. anticicloniche, con schiarite prevalenti, vento moderato, mare mosso, temp. staz. **RIL. DI IERI.** Temp. del mare 13° C, umid. 65%, vento Est 20-25 km/h, mare molto mosso sottocosta agitato al largo, cielo poco nuv., pressione 1005 mb (in aum.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 12
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: 2. Temp. mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,21 e tramonta alle 18,02. La **Luna** cala alle 9,03 e si leva alle 22,51 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]eorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 0000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. [illegible] **Drammatico**

PEGLI
Eden — Tel. 683 029. Pegliorama. Or.: 20,30/22,10. L. 8/6000, lun. e soci 6000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.003. Ore 16/18,05/20,10 22,20. Lire 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 15/17,30/20/22,20. Lire 0000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.838. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. L. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Mignon — Tel. 309 694. Or.: 15,30/17,45/20 22,30. L. 10 000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 15,30/17,45/20 22,20. Lire 8000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SAVONA

SAVONA
Teatro [illegible] — Tel. 820.409. Ore 20,45. Lire 25.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,45/20 22,15. Lire 10.000/7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 1[illegible]00
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — Or.: 15[illegible],30. Lire 5000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 21. Fest. ore 16. Lire 7000/6000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 15,30. L. 9000/6000/4000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30. L. 8000/5000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di [illegible] V. M. 14 2h10' **Drammatico**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15,000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Ore: 20/22 spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. L. 10/8000 [illegible]: 15,30/17,15/20,15 22,30; fest. 15, ult. 22,30
Rivelazioni [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

LOANO
Loanese — Tel. 668.061. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 18 e 21 fer. spett. pom. alle 16 [illegible]
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, [illegible] un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/7000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

IMPERIA

[illegible]
Cavour — Tel. 61.978. Ore [illegible]. Plat. 35.000; gall. 25,000. Pren. 9,30-12,30/16,30-19
Recital Imaginaire
21-22 febbraio

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: inizio 15/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Quiz Show ☎
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Imperia — Or.: inizio 15/ult. 22,30. Lire 8000/rid. [illegible] rid. anziani [illegible]
Nell [illegible]
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

[illegible] — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 [illegible] rid. anziani 4000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: inizio 15/ultimo 22,30. Lire 8000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Olimpia — Or.: inizio 14,30/ult. 22,30. Lire 8000; rid. 4000
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sorma (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. [illegible] 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Cristallo — Orario 15/21,15. Lire 6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un [illegible]. N. V. 1h 55' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: inizio 16/ult. 22,30. Lire 8000/6000
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]
Ariston
OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof [illegible] tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA [illegible]

Centrale (Sala A) — Or.: 20/22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Ore 17 **Concerto orchestra sinfonica Sanremo**
Ore 20; 22,30 **Frankenstein**

Tabarini (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano inseguono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Sanremese — [illegible]: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Il fiume della paura [illegible]
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Potrebbe finire in tribunale la protesta delle pubbliche assistenze del Levante

Chiavari, ambulanze in piazza

Da 11 mesi l'Usl 4 non paga i rimborsi alle varie «Croci», le cui risorse sono ormai allo stremo. Se i trasporti dovessero bloccarsi, ci sarebbe interruzione di pubblico servizio. E c'è chi ipotizza denunce

[illegible]VARI
NOSTRO SERVIZIO

Potrebbe finire addirittura [illegible] tribunale la protesta delle pubbliche assistenze e delle Croci Rosse del Tigullio che [illegible] 11 [illegible] attendono inutilmente il rimborso delle spese sostenute per il trasporto [illegible] pazienti.

Lo ha anticipato [illegible] sindaco di Chiavari, Vittorio Agstino, che [illegible] ha ricevuto una delegazione di presidenti delle associazioni di volontariato al termine del sit-in di protesta in piazza Nostra Signora dell'Orto, protagonisti un centinaio di volontari [illegible] una trentina di ambulanze. «Il vostro è un servizio pubblico di primaria imprtanza, [illegible] se non vi si mette in [illegible] di portarlo avanti sarete costretti a interromperlo - [illegible] detto Agostino. Ecco perchè, già da lunedì, valuterò se ci sono gli estremi per una denuncia alla magistratura».

Il «debito» complessivo [illegible]mulato dalla Usl [illegible] confronti di pubbliche assistenze e Croci Rosse assomma a circa un miliardo [illegible] ottocento milioni. E le associazioni, dopo aver esaurito tutte le risorse possibili, sono allo stremo. [illegible] Mustorgi, presidente della Croce Bianca di Rapallo, ha sintetizzato la situazione del sodalizio. «Noi abbiamo un credito di oltre 400 milioni con la Usl. In cassa abbiamo 36 milioni: [illegible] [illegible] per pagare un mese di stipendi, i [illegible] che rimangono bastano per un [illegible] di carburante. [illegible] poi?»

Le associazioni - Croce Azzurra [illegible] Moneglia, Croce Bianca Rapallese, Croce Verde [illegible] Chiavari, S. Margherita e Sestri Levante, Volontari del Soccorso di Rapallo [illegible] [illegible] Sestri Levante, i sottocomitati Cri [illegible] Chiavari, Cicagna, Gattorna e Riva Trigoso - hanno sottoscritto un documento, che [illegible] stato inviato ai pralamentari liguri, ai sindaci, al prefetto e ai presidenti di Provincia e Regione, nel quale denunciano «il gravissimo atto amministrativo con il quale è [illegible] stralciato e di fatto congelato» il loro credito.

Di fatto, spiegano, la nuova Usl [illegible] è nata «senza debiti», [illegible] [illegible] centina di miliardi di arretrati [illegible] gestito [illegible] un «ufficio stralcio» della Regione che non si sa se avrà i fondi e la volontà di pagare. Ieri, dopo l'incontro in Comune, la delegazione dei presidenti è [illegible] ricevuta dal direttore generale dell'Usl, Domenico Crupi. «Lunedì - ha spiegato - [illegible] previsto un vertice in Regione con l'assessore Bertolani. E [illegible] miliardi «fantasma» si parlerà sicuramente».

Marco Raffa

I responsabili di pubbliche assistenze e Croci rosse ricevuti dal sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino (FOTO ALFREDO [illegible])

[illegible] ai medici

Nel Tigullio non si sceglie

GENOVA. Cinquantamila liguri, seimila nel solo Tigullio, [illegible] hanno [illegible] scelto il medico «di fiducia». E agli inevitabili disagi si aggiungono - così almeno sostengono e associazioni di categoria dei medici di famiglia Fimmg - le ripercussioni sulle possibilità d'ingreso nella professione [illegible] giovani laureati in medicina.

Ai primi di marzo, per richiamare l'attenzione sulla loro suituazione, i medici attueranno [illegible] serie di iniziative di protesta che provedono, per il 6 marzo, [illegible] «serrata» di tutti gli studi con la possibilità delle sole visite a domicilio. I pazienti pagheranno 50 mila lire e otterranno una ricevuta per chiedere il rimborso all'Usl.

Dal 7 [illegible] 10 marzo gli studi re[illegible] aperti ma i pazienti dovranno pagare le prestazioni: 30 mila lire a visita. Infine dal [illegible] [illegible] 10 marzo [illegible]rà sospese, per l'agitazione del sindacato Sumai, l'attività deglia mbulatori polispecialistici delle Usl. [m. r.]

Due [illegible]omenti [illegible] manifestazione [illegible] protesta [illegible] «Croci» ieri a Chiavari

[illegible] RIVIERA

RIVA TRIGOSO

Eseguita l'autopsia [illegible] madre e figlio

E' stata eseguita [illegible] mattina a Lavagna dal dottr Ugo Bettoschi l'autopsia [illegible] corpi [illegible] Romilda Redi e Antonio Stagnaro, madre e figlio, morti in circostanze misteriose a Riva. Stagnaro sarebbe stato ucciso da un'emorragia intestinale. L'anziana madre sarebbe morta in un secondo tempo, per un attacco cardiaco. I funerali lunedì nella alle 9, 30 nella chiesa di S. Stefano. [f. p.]

S. MARGHERITA

Caso Peep, la replica del consigliere Msi-dn

Il consigliere comunale del msi-dn Lorenzo Salvarezza replica alle affermazioni del sindaco Ferrini relative al «Caso Peep» sollevato dall'esponente missina. «Anch'io non faccio caso a ciò che [illegible] sindaco dice, ma sono attenta a quelo che fa, e quando mi sembra che ciò comporti danno per a città, lo denuncio alla pubblica opinione». [f.p.]

SESTRI LEVANTE

Cade davanti [illegible] chiesa anziana si ferisce al capo

Una donna di 82 anni, Delia Malatto, abitante [illegible] Castiglione Chiavarese, è caduta [illegible] pomeriggio dalla calinata della chiesa parrocchiale. Soccorsa dai militi della Croce Verde, [illegible] stata trasportata in ospedale dove le sono stati riscontrato un trau[illegible] cranico e ferite lacero contuse alla testa. [f.p.]

[illegible]

Presentato un volume sulla Podesteria

E' stato presentato ieri [illegible] libro del prof. Fausto Figone «La Podesteria di Castiglione» edito dalla Publipres di Sestri. Sono 416 pagine di documenti [illegible] ricerche sulla storia della piccola comunità della Val Petronio dal Medioevo al 1814. [f.p.]

RAPALLO

Oggi a Villa Porticciolo meeting del centro-destra

Stamane alle 11 nei saloni di Villa Porticciolo, incontro politico sul tema «Un'alleanza per Rapallo». Interverranno i consiglieri comunali dell'area di centro-destra (Flavio Grisolia, Roberto Canacari, Agostino de Vincenzi e Vincenzo Gubitosi), esponenti del mondo della cultura e dell'associazionismo di destra come Vanna Genta e Donatella Balbo (circolo Scuola e Cultura) e Franco Casa (Meritocrazia). [f.p.]

Ieri animata assemblea pubblica: il trasferimento a Lavagna servirà a qualcosa?

Rupinaro, un [illegible] no alla droga

Chiavari: il centro di assistenza della Usl è oggetto di polemiche. E' un servizio sociale ma per gli abitanti del quartiere la presenza di tossicomani in cura era ed è inaccettabile. L'intervento del sindaco Vittorio Agostino

CHIAVARI. Un quartiere, quel[illegible] di Rupinaro, in rivolta contro i tossicodipendenti; un pugno [illegible] medici [illegible] operatori, quelli del «Sert» (Servizio recupero tossicodipendenti) della Usl 4, in costante lotta contro difficoltà logistiche, di personale e di mezz[illegible]. Sono i protagonisti dell'infuocata assemblea sche [illegible] è svolta [illegible] nell'aula consiliare di Chiavari. Tema, l'«ingombrante» presenza del Sert in Salita Levaggi. Qui, secondo g[illegible] abitanti, la presenza della struttura [illegible] distribuzione del metadone, a pochi metri da due scuole e dalle camere mortuarie dell'ospedale, porta [illegible] situezioni di conflitto e di invivibilità. «Siamo stanchi di pestaggi [illegible] tossicomani, di urla, di siringhe infilate nel tronco degli alberi, di presenze equivoche» è, [illegible] sintesi il messaggio, esasperato, lanciato dalla gente del quartiere.

In assemblea si sono potuti ascoltare, esposti a volte con irruenza, i punti di vista [illegible] operatori [illegible] cittadini. Ma le proposte di soluzione - spostamento [illegible] «Sert» a Lavagna, come previsto dal piano sanitario elaborato dalla conferenza dei sindaci del Levnate - [illegible] destinate a scontrarsi con le difficoltà pratiche. Lo spostamento a Lavagna infatti è legato alla ristrutturazione dell'ultima ala del Pronto Soccorso, già finanziata, ma [illegible] ancora avviata. E [illegible] questo punto [illegible] combattivo sindaco Agostino ha preannunciato battaglia. «Non [illegible] che questa storia finisse come le Rsa dell'ospedale di Chiavari: sulla carta dovrebbero essere 80 posti, ci sono voluti otto anni e molte pressioni per vederne completati [illegible] di trenta. Con in più [illegible] fondato sospetto di sperpero di denaro pubblico».

Trasferimento, quindi. [illegible] - anche se fosse possibile domani - sarebbe davvero una soluzione? A Lavagna dovrebbe andare la sede centrale del servizio; a Chiavari rimarrebbe un ambulatorio decentrato, analogo a quelli, [illegible] attivare, di Rapallo [illegible] Sestri. Ancora una volta, tra teoria [illegible] pratica, tra giuste lamentele e buoni propositi, il solco [illegible] destinato ad approfondirsi. Il dottor Giorgio Rebolini, responsabile del servizio, e l'altro medico in forze, Giannino Ulivi, snocciolano [illegible] cifre della disperazione. Oggi il Sert di Chiavari segue 441 pazienti, di cui 145 residenti a Chiavari. Nel solo 1994 si [illegible] aggiunti 113 casi. I pazienti trattati con metadone sono 68, [illegible] cui 62 lo ricevono direttamente dal servizio e altri [illegible] dalle farmacie. Finora, su un organico teorico di 26 persone e 7 medici, a lavorare al Sert sono [illegible] medici e 10 operatori. Non [illegible] tutto. In tutta l'Usl 4 non esiste [illegible] medico infettivologo. Come dire che un sieropositivo, per avere [illegible] referente, deve «emigrare» [illegible] Ge[illegible]. L'altra faccia della medaglia è quella della gente. Le voci accorate delle insegnanti, che registrano dalle voci dei ragazzi il disagio di una convivenza difficile, dove il «buco», la siringa, il «contatto» [illegible] lo spacciatore sono sempre possibili, anzi probabili. Le stesse forze dell'ordine - è stato detto durante l'assemblea - si sono quasi assuefatte alle chiamate di cittadini allarmati. Forse [illegible] creare una nuova cultura della solidarietà, già radicata nel quartiere. Ma è difficile andarlo a raccontare a chi si è abituato [illegible] convi[illegible] con la paura e il disagio. [m. r.]

Salita Levaggi a Chiavari è [illegible] [illegible] del Servizio tossicodipendenze. Gli abitanti del quartiere protestano per la presenza di tossicomani e per il rischio [illegible] infiltrazioni [illegible] spacciatori

Rapallo inaugura all'Antico Castello la mostra dei cartoonist

Carnevale, qui il fumetto [illegible]

La festa delle famiglie al Palasport di Chiavari

CHIAVARI. Torna, nonostante i problemi della Vigilia, [illegible] carnevale di Chiavari. E torna alla grande, con [illegible] serie [illegible] appuntamenti di rilevo.

Si comincia, questo pomeriggio alle 14 al Palazzetto dello sport di Sampierdicanne, [illegible] il Carnevale delle Famiglie organizzato dall'associazione «I Menditanti».

Fino all'ultimo [illegible] era temuto che il Palazzetto, già colpito dall revoca dell'agibilità per le manifestazioni spotive, non venisse concesso nemmeno per l'iniziativa carnevalesca. Invece, in extremis, e [illegible] [illegible] capienza massima ridotta (ottocento persone invece di 1100) il Comune ha ritenuto possibile autorizzare la divertente manifestazione.

Chiavari «apre» così in bellezza il [illegible] ricco calendario di appuntamenti che prevede altre sei date: domenica prossima 26 febbraio, i bambini saranno protagonisti della «Bambineide» [illegible] programma dalle 14 in corso Garibaldi, con la popolare «Banda du Garian» di Lavagna e il circo «Fratelli Cavagna». Martedì [illegible] tocca al «Carrosezzu» in via Martiri della Liberazione per i ragazzi delle scuole cittadine e, alle 21, il tradizionale Veglione che si svolgerà in piazza Mazzini.

Venerdì 3 marzo, [illegible] Ri Piani, Ballo in piazza con i «New Panthers». Sabato 4 marzo, doppio appuntamento [illegible] il Carnevale dei Bambini in piazza Nuovo Mercato (ore 15) e alle 21 [illegible] il Ballo in piazza Gagliardo (piazzetta dei Pescatori) a [illegible] dell'associazione Pro Scogli.

Infine, almeno per Chiavari, grande Carrosezzu domenica 5 marzo in piazza Milano con il gruppo Folk [illegible] Gerenzano (varese) e gli sbandieratori di Bra, a cura dei commercianti del lungomare; alle 17 rottura della pentolaccia (a cura di Radio Aldebaran) e alle 21, in piazza Fenice, Morte di Re Carnevale.

Anche a Sestri Levante, a partire [illegible] 26 febbraio, [illegible] previste sfilate di maschere e carri e feste mascherate.

Non propriamente carnevalesca, ma «in tema», è l'iniziati[illegible] di Rapallo dove ieri si è aperta, all'Antico castello sul mare, l'edizione numero [illegible] della Mostra internazionale dei Cartoonist.

Centinaia di «strisce» originali, vignette a carattere locale (alcune addirittura collegate al[illegible] cronaca di tutti i giorni) e tante altre curiosità fanno dela mostra rapallese un appuntamento da non perdere.

La mostra resterà aperta fino al 7 marzo, a ingresso libero, [illegible] orario 10-12 e 16-18. Quest'anno i «temi» prescelti, e sui quali si sono sbizzarriti i disegnatori, sono calcio, scienza e fantascienza. [m. r.]

Polizia e carabinieri bloccano un camion e due auto di scorta, arrestate quattro persone

LE INDAGINI SONO DURATE ALCUNI MESI

Oltre due quintali di droga nascosti dentro le querce

Il camion con le querce da sughero che nascondevano la droga

ALBENGA. L'inseguimento scatta alle 8,30 di ieri. Una Peugeot 205 non si ferma all'alt della polizia, sperona e spaventa, imbocca l'autostrada. Avviene nella zona di Borghetto ma la caccia si sposta verso Savona, Varazze, fino a Genova, dove la corsa folle dello [illegible]sciato finisce nella rete della Stradale. Intanto, nel centro di Albenga, squadra mobile e nucleo operativo dei carabinieri bloccano un'Alfa 155 e una Punto. Con la Peugeot fuggita mezz'ora prima, formavano la scorta di un camion carico di droga due quintali e mezzo di hashish. Tanto da fornire più di centomila «spinelli», per un valore di poco inferiore a mezzo miliardo. Destinazione dello stupefacente: Riviera, Piemonte e Lombardia.

E' l'epilogo di un'inchiesta che durava da mesi. Un colpo grosso, coordinato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Le manette sono scattate per tre indiziati, due giovani di Albenga e Borghetto Santo Spirito catturati assieme a un altro di Pescara, ma nella serata di ieri l'operazione era ancora in corso. Assoluto il risorbo che ha coperto una fitta serie di appostamenti che avrebbe portato a raddoppiare il numero dei fermi e degli arresti.

Tutto sarebbe iniziato con un'abile manovra degli investigatori. Un infiltrato dei carabinieri, in contatto con un grosso spacciatore, sarebbe entrato in confidenza con la «banda dell'hashish». Mesi di lavoro nell'ombra, poi la soffiata di un carico in arrivo dalla Spagna.

Un camion carico di querce da sughero con tanto di radici, destinate al trapianto, parte da un'anonima città spagnola nella notte di venerdì. Attraversa due confini di Stato, tra Francia e Italia, senza che nessun controllo porti alla luce i 250 chili di droga nascosti malamente nel carico.

Si è già in Riviera, quasi al capolinea, quando il corriere finisce nella trappola tesa da squadra mobile e nucleo operativo. Le forze dell'ordine fermano il camion a Borghetto. Restano intrappolate nel posto di blocco anche due auto che scortano l'eccezionale partita di stupefacente. Una terza tenta la fuga, travolge una macchina della polizia: sarà catturata a distanza di 80 chilometri.

Alle 10 di ieri, la procura della Repubblica di Savona si affolla di uomini in divisa. Per tre ore il giudice Landolfi interroga due arrestati. All'avvocato Franco Agliatto, impegnato in una scomoda difesa d'ufficio, non resta molto margine per contrastare i [illegible] che arrivano come un fiume in piena. Poi, nel pomeriggio, la caccia ai trafficanti riprende: rimangono tre latitanti da catturare. E soltanto [illegible] si saprà com'è andato il secondo atto dell'operazione.

Alla fine, affiorano due dati preoccupanti e un segnale positivo. Da una parte, l'impegno tenace di carabinieri, polizia e magistratura, che ha portato negli ultimi anni a un record di arresti per droga. Dall'altra, la conferma che passare la frontiera italo-francese con un carico di stupefacenti è tutt'altro che impossibile, soprattutto dopo l'abbattimento delle frontiere (gennaio '93) che ha allentato i controlli sui Tir al valico di Ventimiglia. Infine, un'emergenza che non [illegible] tregua: la Riviera si conferma «punto caldo» del narcotraffico. E' un crocevia fra tre rotte principali. L'eroina arriva dal Sud, sp[illegible] dalla Sicilia dove salpano le navi che approdano a Genova e scaricano lo stupefacente destinato al Ponente. L'hashish, invece, proviene dalla Spagna e raggiunge la Liguria sugli autotreni. Infine, il porto di Vado: bananiere, profumi intensi di frutta, aromi che nascondono la cocaina al fiuto dei cani antidroga.

Michele Polcino

Sopra: uno degli arrestati si nasconde il volto nel corridoio della Procura; a lato: poliziotti e inquirenti in attesa e (a destra) il giudice Alberto Landolfi con alcuni borsoni pieni di hashish in primo piano

---

Tortarolo propone il superamento del concetto di partito, Urbani la centralità rispetto alle forze democratiche

Il pds si conta, è un trionfo per Giacobbe

Sarà rieletto alla segreteria, ecco i sessanta che comandano

SAVONA. Carlo Giacobbe e tutto il direttivo pds verso la riconferma. Il congresso provinciale della «Quercia» ha approvato con 128 voti a favore e due soli astenuti il documento proposto dal segretario uscente e i nuovi membri del comitato federale.

Nel dibattito congressuale, è stata approvata la svolta al centro, respinta invece, ma dopo vivaci discussioni, la proposta dell'ex sindaco Tortarolo di abbandonare il pds-partito per dar vita a un partito democratico di ampio raggio, aperto a tutte le forze progressiste e cattoliche.

«E' stata ribadita la linea che prevede la formazione di un'ampia intesa che va dalla sinistra al centro e sia capace di accomunare tutte le forze democratiche - ha detto Giacobbe al termine di tre giorni di discussione - Mi auguro che anche a Savona possa trionfare l'ulivo di Prodi».

Per quanto riguarda la Lega Nord, ha aggiunto Giacobbe: «Prendendo atto dell'attuale travaglio, è necessario avviare un serio confronto. Per Rifondazione, l'invito è quello di effettuare una discussione serena sui programmi partendo comunque dalla considerazione che la sinistra non è più autosufficiente».

Il dibattito è stato vivacizzato dall'ex sindaco Tortarolo che ha proposto il «superamento del pds inteso come partito per dare vita a un'ampia formazione democratica in grado di sbarrare il passo al polo delle Libertà». L'ex senatore Urbani ha invece sostenuto la linea poi prevalente della «centralità del pds rispetto alle altre forze democratiche».

Un contributo dialettico è venuto dalla sinistra giovanile che ha sottolineato l'esigenza di un ricambio al vertice e l'importanza del patrimonio culturale della sinistra. I delegati di alcune sezioni, infine, hanno criticato Giacobbe per la mancanza di un vero dibattito politico.

Il congresso ha eletto inoltre il comitato federale che la prossima settimana dovrà eleggere il [illegible] segretario, cioè Giacobbe. Gli eletti: Franco Agliatto, Aldo Alberto, Lino Alonzo, Riccardo Badino, Gianluigi Bellomi, Giancarlo Berruti, Stelvio Berruti, Giovanni Burzio, Luca Dambiganu, Alberto Castellano, Ugo Castellano, Germano Damonte, Roberto Decia, Fulvio Delucis, Luca Delbene, Franco Delfino, Livio Di Tullio, Carlo Giacobbe, Angelo Grana, Gianluigi Granero, Giovanni Lunardon, Armando Magliotto, Giampiero Meinero, Pietro Morachioli, Vittorio Pacciano, Antonio Paola, Roberto Peluffo, Giovanni Perotto, Davide Pesce, Riccardo Pesce, Andrea Rosgna, Claudio Ronco, Ivano Sciutto, Sergio Tortarolo, Massimo Trogu, Giovanni Urbani, Massimo Zunino, Renato Zunino, Giorgio Zunino. Per le donne: Anna Maria Alberto, Anna Antolini, Lucia Bacciu, Franca Belfiore, Simonetta Bertone, Valentina Bertone, Maria Bolla, Maura Camoirano, Valeria Cavallo, Lucia Fantuzzi, Franca Ferrando, Alessandra Ferraro, Anna Gatti, Anna Giacobbe, Alba Marossi, Delia Mirtillo, Donatella Ramello, Elsa Roncallo, Tiziana Saccone, Carina Savio, Erika Sozzi.

La lista non comprende, fra i personaggi di spicco, soltanto il presidente delle Cooperative, Ruggieri e il candidato sindaco di Varazze, [illegible] che non [illegible]vano offerto la propria disponibilità. Il congresso ha eletto anche la commissione di garanzia di cui fanno parte 15 pidiessini: Mirco Abbate, Giuseppe Amasio, Michele Beltrami, Franco Buscaglia, Carlo Conti, Mario Mino, Giuseppe Moretti, Roberto Ulivi, Carlo Zucchia, Claro Brichetto, Rosanna Bruno, Elisabetta [illegible] Gaudentis, Angelica Lubrano, Ileana Scarrone, Fulvia Vairano.

Ermanno Branca

Giovanni Urbani e Sergio Tortarolo, due dei leaders del pds savonese

---

L'OPINIONE

Perché dal 6 al 10 marzo c'è lo sciopero dei medici

L'ASSEMBLEA provinciale della Fimmg si è trovata compatta e ha decretato l'adesione all'unanimità allo sciopero dei medici di famiglia dal 6 al 10 marzo. E' giusto informare sui motivi alla base dell'agitazione, che si svolgerà [illegible]: lunedì 6 chiusura di tutti gli studi, con solo visite domiciliari urgenti, a pagamento, con una tariffa suggerita di 50 mila lire. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì regolare apertura degli studi, ma con pagamento a tariffa ridotta: 30 mila per le visite ambulatoriali e 50 mila per quelle domiciliari, con fattura e uso di ricettario regionale.

Lo sciopero trova l'adesione compatta dei medici di famiglia, probabilmente dei pediatri e della specialistica convenzionata interna. Da ben 4 anni la convenzione è scaduta e, [illegible]stante le assicurazioni dell'ex ministro Costa, nulla si è più mosso. Bisogna chiarire che una parte da protagonisti nella trattativa l'hanno gli assessori regionali. Le motivazioni che hanno spinto la categoria sono svariate: il pericolo corso dal sistema sanitario di un eventuale referendum per la parziale privatizzazione, che avrebbe creato gravissimi problemi nel campo dell'assistenza essenziale; l'estrema burocratizzazione del lavoro del medico; la necessità di rivalutare il medico come medico della persona, e non trascrittore di ricette; non ultima, la perdita del valore economico della retribuzione, che vede i compensi della quota capitaria annua fermi da troppo tempo.

Qualcuno potrebbe obbiettare che un medico con 1500 pazienti ha uno stipendio buono, [illegible] ricordiamo che la maggior parte ha un numero di pazienti che si aggira ben sotto le 1000 unità, a fronte di un aumento dei costi: affitto dello studio, auto, strumentazione, Iciap, ecc. Speriamo di poter bloccare lo sciopero qualora agli amministratori regionali e nazionali cambino posizione.

Renato Giusto

La proposta è appoggiata da F.I., ccd, Lif e An

E ora c'è Progetto-Varazze vuol fare politica «nuova»

VARAZZE. Con l'approssimarsi delle amministrative, molti Comuni si preparano a formare liste e programmi elettorali definendo alleanze, aggregando uomini, riorganizzando idee. A Varazze, dopo la presentazione ufficiale di Giovanni Busso a capo di una lista di progressisti, è ora la volta di «Progetto Varazze», un'aggregazione nello quale spicca il nome dell'attuale assessore al Turismo e Sport, Giuseppe Torelli, medico, [illegible] psi, indicato tra i favoriti a ricoprire il ruolo di sindaco.

La proposta ha raccolto le adesioni di Forza Italia, ccd, Lif, An e dovrebbe essere accolta anche dal ppi che ha fatto sapere di attendere gli sviluppi della situazione politica nazionale.

Ma cos'è «Progetto Varazze»? «Un'aggregazione di persone seriamente intenzionate a fare politica in modo nuovo, disposte a rinunciare ad agire in nome dei partiti e pronte a fare il bene del cittadino senza farsi condizionare nelle scelte da ragionamenti legati ai voti da non perdere o da guadagnare alla fine del mandato - ha spiegato Torelli -. Siamo aperti a tutti quanti vogliano collaborare e investire energie e professionalità per un programma che migliori la qualità della nostra cittadina».

E anche a Celle Ligure, dopo la presentazione della lista «Partecipare» che indica come candidato a sindaco l'avvocato Sergio Acquilino e si colloca a sinistra pur essendo aperta a uomini e idee svincolate dai partiti, è stata resa nota la proposta di «Progetto Celle», [illegible] civica vicina al Polo delle libertà che propone l'istituzione di un «Laboratorio Città», osservatorio [illegible] problemi del paese, prima di arrivare alla stesura di un programma elettorale. [a. z.]

L'INCHIESTA [illegible]

Il giudice Landolfi alza il tiro, la caposala si difende: guadagnavo bene facendo la sarta in nero

«C'è una Tangentopoli anche nella Sanità»

Ma la Cgil accusa: troppe offese ai tanti onesti che lavorano

PIETRA L. Sussurri e grida, all'ospedale Santa Corona. Sussurri ammiccanti, carichi di [illegible] sapeva» e di «c'era da aspettarselo», sull'inchiesta che divampa: lo scandalo delle mazzette che travolge la caposala del reparto di chirurgia artoprotesica e lambisce il primario Lorenzo Spotorno. Grida d'indignazione: quelle dei sindacati ospedalieri e di una folla di camici bianchi che giura di lavorare molto, guadagnare poco, e di non avere niente a che fare con l'andazzo delle bustarelle in corsia.

La prima verità ad emergere è quella dell'accusa. Una decina di pazienti riferisce al giudice Alberto Landolfi di aver versato mini-tangenti a una veterana [illegible] sanità: Luisa Gamba, caposala, regista pressoché incontrastata dello smistamento malati nei letti del reparto diretto da Spotorno. La donna si difende, ripete [illegible] lacrime al magistrato di aver messo da parte fior di milioni facendo la sarta in nero, nel tempo libero. Sta di fatto che i versamenti fra i 15 e i 20 milioni al mese, scoperti sui suoi conti bancari, non sembrano proprio guadagnati con ago e filo. Risultato: la caposala se ne torna in cella d'isolamento a Pontedecimo, e il giudice Landolfi conferma la sua tesi esplosiva.

Il [illegible] negli ambienti del Santa Corona - dichiara il magistrato - è nientemeno che la «concussione ambientale» forgiata da Di Pietro per definire il marasma di Tangentopoli. Un quadro a tinte fosche. Malati pronti a pagare per ottenere trattamenti di favore, spinti dal bisogno. Dipendenti dell'ospedale lesti a intascare l'«offerta» quasi spontanea. Nessuna necessità di chiedere le mazzette, molti complici, nessuna voce pronta a denunciare l'andamento consolidato.

Il «Santa Corona» continua ad essere nel [illegible] magistrato che ieri ha confermato la detenzione in cella d'isolamento della caposala Luisa Gamba

Come se non bastasse, quello dei favori a pagamento è soltanto un ramo dell'inchiesta maggiore sulle [illegible] d'oro» (le articolazioni brevettate da Spotorno, al centro di un business da verificare) e sui pazienti dirottati in cliniche private, [illegible] l'artificio di liste d'attesa «gonfiate» al Santa Corona.

Ma c'è anche un'altra verità. E' quella della Cgil. «Dire che nel nostro ospedale la mancia era la regola è un'offesa per chi lavora ogni giorno con coscienza e onestà», denuncia il sindacato. Che insegue l'ombra di un complotto: e se l'eco di accuse che da giorni rimbalza sul tempio delle protesi [illegible] un tentativo di screditare le strutture pubbliche della sanità?

Alfredo Azzarello, medico, sindacalista, è più pacato. Non esita ad ammettere che «si mormorava, qualcosa si diceva da tempo» su certe cattive abitudini. E aggiunge che gli onesti restano in maggioranza, al Santa Corona finito nel mirino. E' una certezza: nessuno, spiega Azzarello, si sognerà mai di offrire una mazzetta a medici e infermieri del pronto soccorso e della Rianimazione.

Ma [illegible] è tutto. Una tenace difesa a tutto campo accomuna anche due noti professionisti, sfiorati dall'onda lunga delle indagini. L'avvocato Angelo Luciano Germano precisa che «la Villa Salus, di cui il dottor Gianstefano Craviotto è amministratore, non ha rapporti con Lorenzo Spotorno da oltre dieci anni». E ancora, che «il dottor Silvio Adami non ha mai avuto alcun rapporto con Spotorno, né per le "protesi d'oro" né per quelle di titanio». Nessun dubbio: la grande fuga dai sospetti è già in atto. [m. p.]

Cinque serate da martedì a sabato con la presenze di big internazionali d'eccezione

A Sanremo vincerà il Festival pronto a battere ogni primato

SANREMO. Pronti, via. Per la quarantacinquesima volta, si alza il sipario sul Festival di Sanremo. Un Festival [illegible] in crescendo che, nell'edizione '95, grazie a un parterre di big internazionali d'eccezione, dovrebbe abbattere tutti i record di audience. Cinque serate, da martedì a sabato, con diretta su Raiuno e Radiodue e con l'appoggio di trasmissioni delle altre reti Rai e, con discrezione, della Fininvest.

Gli altri Rai. Unomattina si collegherà quotidianamente con Sanremo. Due gli inviati, Carlo Rosselli e Gianni Tramontana. Raidue sarà presente con Cronaca in diretta (15,40) di Gian Franco Agus. Per le interviste a Sanremo, Armando Traverso e Mino Reitano. E' saltata all'ultimo la trasmissione di Raitre Dove sono i Pirenei di Rosanna Cancellieri.

La radio proporrà Radiotime (ore 20), Sanremo e dintorni (condotta da Paolo Bonolis e Marcello Caico) e con la diretta delle serate commentata da Mario Pezzolla e Flavia Fortunato.

Previsto, dopo anni di assenza, il ritorno di Radiomontecarlo. La Fininvest ha prenotato un albergo per Buona Giornata di Patrizia Rossetti.

Premio Volare. Per quest'anno [illegible] si farà. Il Comune ha contattato la Fondazione Modugno per istituire il premio in onore dell'artista che ha cambiato la storia del Festival, ma, per mancanza di tempo, è stato rinviato a Sanremo [illegible].

Papaveri e Papere. Subito dopo la conclusione del Festival, la Rai trasmetterà una serie di puntate con le più belle canzoni, un remake da Grazie dei fiori [illegible] degli anni Novanta.

Domenica in. Due le puntate festivaliere: oggi al casinò; il 26 al Teatro Ariston. Sempre lo stesso lo staff: la Venier, Masciarelli, Galeazzi, Giucas Casella e Don Mazzi.

Giornalisti. Ogni [illegible] aumentano. Gli accreditati della [illegible] stampata sono 350. Altri 350 fanno parte dell'agguerrita pattuglia delle radio e tv private. I fotografi [illegible]. Più la Rai.

Carpe diem. Cogli l'attimo. Lo sa bene la Rai che ha approfittato del Festival per verificare che i suoi dipendenti siano tutti in regola con il canone. All'Ufficio accrediti è comparso un cartello rivolto al personale dell'organizzazione che dice: «Per ritirare il pass occorre esibire la ricevuta del pagamento del canone televisivo». Bel colpo.

Gastronomia locale. Il Comitato Pro via Corradi, organizza per giovedì 23 febbraio un buffet con tutte le specialità della cucina della Riviera. «Lo facciamo per invogliare la gente del Festival a vedere una delle strade più suggestive di Sanremo» hanno affermato.

Fiori doc. I floricoltori della Riviera chiedono da tempo un marchio che tutela qualità e provenienza del loro prodotto. Il Comune ha realizzato un marchio che potrebbe già comparire fra le composizioni che andranno ad ingentilire il pal[illegible] del Teatro Ariston.

Così non [illegible]. La scritta luminosa «Sanremo '95» che appare sullo sfondo della scenografia di Gaetano Castelli, non è piaciuta all'assessore Vinicio Tofi che ha convinto lo scenografo a cambiarla: «Verrà sostituita con quella che figura sul manifesto del Festival» ha assicurato Tofi.

Lotteria del Festival. La promozione della lotteria abbinata al festival è partita in ritardo e la vendita dei tagliandi non ha ancora raggiunto le vette sperate. La prima lotteria, nel 1990, era finita sotto inchiesta della magistratura.

Le prove. Tempi duri per il pubblico del pomeriggio. Quest'anno la galleria dell'Ariston sarà aperta al pubblico soltanto giovedì, venerdì e sabato. Con buone possibilità che giovedì, parte delle esibizioni, si svolgano a porte chiuse.

Telecamere. Schieramento di forze record per la Rai che, a Sanremo, sarà presente con tredici telecamere: otto all'Ariston e cinque al Casinò, per le riprese del Dopofestival. Complessivamente i tecnici impiegati sono 106: 60 per le riprese del festival; 16 per la parte radiofonica e 30 per il casinò.

Gian Piero Moretti

Mara Venier, sopra, sarà presente a Sanremo con «Domenica In». Sotto, Flavia Fortunato commenterà il Festival in diretta per la radio

Pippo Baudo con le due vallette Anna Falchi e Claudia Koll. Sotto, il simbolo di Sanremo '95

SANREMO '95 — 45° festival della canzone italiana

I Take That, un esercito di ragazzine ansiose di vedere in scena i loro idoli

Chi canta contro

La sinistra al Palarock

SANREMO. Conto alla rovescia per il Festival «rosso». L'altra faccia di «Sanremo '95» a due passi dal via nel palatenda di Portosole. Musica alternativa per un Altrofestival che dovrebbe attirare soprattutto un pubblico fatto di giovani e di intellettuali.

Il cast propone il meglio della nomenklatura della canzone di sinistra: Nomadi, Settore Out, Statuto, Dario Vergassola, Negrita, Denois and Jetz, Piombo a tempo, R.N. Tickets, Papa Ricky, Casinò Royale, Yo Yo Mundi, O.T.R., After Hours, S. Disegni, G. Romani, Kaballà, 99 Posse, La Crus, Sensasciou, Karma Al Darawish, AFA, Voci atroci, Ufo piemontesi, Pueblo unido, E. Capuano, Fratelli di Soledud, Afrika Unite e Underground Life. Queste almeno le adesioni giunte fino ad ora al comitato organizzatore di Rifondazione comunista. «Contiamo di avere altri protagonisti - auspicano i promotori dell'Altrofestival - cantanti, gruppi e cabarettisti impegnati socialmente in rappresentanza delle diverse realtà musicali ed artistiche».

La rassegna alternativa si terrà giovedì, venerdì e sabato. Ma non saranno soltanto canzoni. Il programma dell'Altrofestival prevede anche una manifestazione (sabato, ore 14,30, piazza Colombo) [illegible] la disoccupazione e la redistribuzione del lavoro fra tutti e una assemblea (sabato, ore 17, Palazzo Bellevue) sul tema «Lavoro per tutti. 1-2-3 milioni di posti di lavoro. Che fare?»

All'assemblea parteciperanno esponenti e delegazioni dei giovani comunisti, di rifondazione, della Fim, dei Cobas postelegrafonici, della Lega ambiente, di Medicina democratica e dell'associazione Punto rosso.

Musica e dibattiti, musica e confronto politico mentre all'Ariston il Festival vero continua a perpetuare la [illegible] tradizione dove «cuore fa sempre rima con amore».

Fino all'ultimo l'Altrofestival è stato in forse. Il palatenda, allestito dal Comune a Pian di Poma, è stato sventrato dal maltempo. Sembrava impossibile rimettere a posto la grossa struttura. Poi, meno di una settimana fa, [illegible] iniziate le operazioni per il trasferimento dell'impianto a Portosole. Per giovedì, assicurano a Palazzo Bellevue, sarà tutto pronto.

Manca il Palarock, l'alternativa musicale riservata ai giovani e giovanissimi. Il Comune si è fatto sfuggire un'occasione d'oro per allargare la sfera di interesse su «Sanremo, città della musica». **[g. p. m.]**

Gli Statuto, sopra, Dario Vergassola (in alto) e i 99 Posse, a destra

FUORICAMPO

Il via alle prove tecniche e la città alza il sipario

E allora s'alzi il sipario, Sanremo al solito è pronta. O pronta come al solito. Manca sempre lo [illegible] migliaio di parcheggi, non ancora, ma sulla strada di essere ampiamente controbilanciati da un migliaio e forse più manifesti. Code più intense ma a sorpresa più scorrevoli della norma. I segni dell'«invasione» sono insomma chiari, inconfondibili. Tir, postazioni, brulicare di tecnici, trilli inopportuni di cellulare, accenti e accenni indefiniti. Pass, loghi, cartelli e adesivi. Stanze d'hotel prenotate, esaurite, «raccomandate». Prime avvisaglie di una caccia agli autografi che quest'anno si annuncia particolarmente cruenta. Staff, capi, capoccioni, infiltrati-che-tanto-non-se-ne-accorge-nessuno. Artisti, sì, anche quelli.

Sanremo è pronta, si diceva. Nel bene e nel male, e anche un po' nell'indifferenza dei residenti. Atteggiamento ormai consueto e che una volta tanto andrebbe interpretato. A parte che anche per molti del posto, come per numerosi addetti ai lavori vale l'eterno discorso del «lo seguo, che noia», ma anche del sottinteso «se non lo vedo che rabbia», e ciò comporta un minimo di tara.

Poi va detto che se una certa Sanremo non sempre mostra di amare pazzamente il Festival (quello della televisione in particolare), si è anche abituata a ricevere incoraggiamenti discutibili. Vallo a spiegare a chi è nato in corso Cavallotti che il Teatro del casinò scambiato dall'annunciatrice per il Nomentano di Roma (serata di San Valentino, preregistrata) è solo un irrilevante appunto forse trascritto nella fretta e riletto in buona fede. Questo per sorriderci su.

Meno lievi i sapori della convenzione, peraltro ferma al Coreco, dove si codificano cifre, minuti, manifestazioni collaterali da trasmettere. Una specie di trattato pre-matrimoniale che sembra dare per scontata una rigida e vigilatissima separazione dei beni.

Verità assolute non ne esistono, nemmeno con l'esaurirsi dell'ennesimo conto alla rovescia, però che il Sanremo valga ora soprattutto per l'Auditel, non è un mistero. Il gioco delle parti in qualche modo ne tiene conto. Il primo «chi è di scena» è per oggi, da consumarsi nell'attesa di martedì. Lo staff di Domenica In lavora dal teatro [illegible] (tutto esaurito), ospiti vecchie glorie e l'album dei ricordi.

Nel frattempo, ritorno al futuro con la calata dei fans di Madonna e Take That. Le prove di martedì e mercoledì sono a porte chiuse - aperte invece da giovedì a sabato, biglietti a invito non numerato, chi arriva prima entra - per motivi di sicurezza, è stato detto. Ma Sanremo dovrà studiare comunque il modo per dare un po' di soddisfazione a un esercito di ragazzine ansiose di vedere i loro idoli e disposte a sobbarcarsi per questo chilometri e rimproveri dei genitori. Annunciati arrivi anche dalla Costa Azzurra e pullman da Milano. Ampiamente preventivate svariate assenze da scuola.

Al botteghino dell'Ariston intanto sono rimasti in vendita solo gli abbonamenti delle ultime file della Galleria. Il sistema della cessione a «pacchetti», con prenotazioni a Roma, non ha insomma turbato il mercato, incurante di marco tedesco e manovra. Ma il bagarinaggio, radicato quanto l'amore per la canzone italiana, sopravvive. Sanremo va verso il tutto esaurito.

Fulvio Damele

TURISMO

Operatori del settore e pubblici amministratori

Tutti insieme per rilanciare l'industria delle vacanze

SANREMO. Una Consulta del turismo, per coagulare tutte le forze del settore e impostare piani di rilancio. L'idea è nata nel [illegible] dell'incontro che si è svolto l'altra sera in Comune fra una delegazione di operatori dell'«industria delle vacanze» e l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Albergatori, commercianti, rappresentanti [illegible] agenzie di viaggio hanno finalmente trovato un punto d'intesa con l'amministrazione, dopo anni di contrasti e occasioni mancate. Il faccia a faccia è stato promosso dallo stesso Tofi, che cerca di avviare una stretta collaborazione con le categorie impegnate nel turismo.

«Siamo tutti d'accordo sul fatto che Sanremo necessita di interventi radicali o comunque importanti per offrire un'immagine migliore alla potenziale clientela», sottolinea Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione albergatori. E aggiunge: «Per realizzare i progetti di rilancio [illegible] tempo, ed è per questo che abbiamo deciso di creare una struttura che riunisca davvero tutte le forze del settore, con trasparenza e facilità di accesso per dialogare con l'amministrazione e mettere in pratica le decisioni, dopo aver offerto un contributo nella determinazione delle scelte».

Da qui, la decisione di dare continuità alle riunioni tra addetti ai lavori con cadenza mensile, creando così una vera e propria Consulta informale aperta a tutti gli operatori turistici. «Il primo impegno è fissato per il dopo-Festival - spiega Li Pira -. Esamineremo a fondo il Calendario delle manifestazioni in modo da gettare le basi per quello del '96, che dovrebbe essere approvato ancora prima di giugno. In ogni caso, si tratta di un sostanziale cambio di mentalità, che soddisfa l'Associazione albergatori». **[g. mi.]**

Enti e operatori replicano al presidente del Consorzio Imperia Piemonte

C'è polemica sulle presenze

Nel '94 i turisti sono aumentati o diminuiti?

Il numero dei turisti è discutere

IMPERIA. Rispetto al 1990 in provincia di Imperia ci sarebbero 60 esercizi ricettivi, 1147 posti letto e 682 camere in meno. Un calo altrettanto sensibile si sarebbe verificato rispetto al '93 anche nelle presenze turistiche. Le finte [illegible] in termini di [illegible] e di presenze, pubblicate dai giornali in questi giorni, secondo Franco Pullia, presidente del consorzio portuale Imperia Piemonte, sarebbero solo un banale trucchetto. Ma enti e operatori smentiscono seccamente.

Afferma Pullia: «Il turismo alberghiero in provincia di Imperia da gennaio a settembre '94, rispetto allo stesso periodo del '93, ha subito, nelle presenze, un leggero calo. Tradotto in cifre ci sono stati 93.611 italiani in [illegible] Anche negli arrivi la diminuzione degli italiani è risultata di 8.640 unità. Per fortuna per gli stranieri la situazione sembra migliore».

Ma gli operatori del settore leggono i dati diversamente. Dice Americo Pilati, presidente dell'associazione albergatori provinciale: «Intanto il turismo va visto in tutto l'insieme delle presenze. E nel caso specifico non esistono dati sugli [illegible] extra-alberghieri. Ma ritengo che tutti abbiamo potuto constatare che l'estate scorsa in Riviera c'era più gente rispetto al '93. Senza bisogno di ricorrere alle cifre». Sulla stessa linea anche Pino Mureddu, dell'Apt di Imperia: «Certo ci sono esercizi in meno, ma si tratta di chiusure di strutture superate che non potevano stare sul mercato».

Pietro Coresi, assessore al turismo di San Bartolomeo al Mare condivide l'analisi dell'Apt: «Il '94 è stato meglio del '93 e sfido chiunque a smentirmi. Anche i dati regionali confermano la tendenza all'aumento. sono scomparse le piccole pensioni». **[a. b.]**

Il noto gruppo di danza americano da domani sera al «Verdi» di Sestri Ponente

Con i Momix serate di «Passion»

In cartellone alla Tosse, lo spettacolo spostato nella sala di piazza Oriani per venire incontro alle richieste del pubblico. La colonna sonora della rappresentazione è di Peter Gabriel. La prevendita dei biglietti

GENOVA. Ghiotto appuntamento con il teatro-danza internazionale, domani sera, alle 21, al «Verdi» [illegible] Sestri Ponente, con il debutto di «Passion», presentato dalla compagnia americana Momix. In cartellone al Teatro della Tosse, «Passion» è stato spostato nella sala di piazza Oriani per venire incontro, [illegible] una maggiore disponibilità [illegible] posti, alle richieste del pubblico genovese e degli altri centri della regione.

«Passion» è una coreografia firmata [illegible] Moses Pendleton, un personaggio davvero «mitico» nel mondo della danza, fondatore, nel 1971, dello storico gruppo Pilobus e, dieci [illegible] dopo, dei Momix, appunto.

La colonna sonora dello spettacolo è di Peter Gabriel, un capolavoro di intrecci fra il rock e la musica africana. I costumi sono stati ideati dallo stesso Pendleton e dalla sua compagna Cynthia Quinn, ballerina dei Momix assieme a Brian Simerson, Steve Gonzales, Giulia Staccioli, Ja'bain Clark, Lisa Nafegar, i cinque danzatori (ma anche acrobati e illusionisti) protagonisti [illegible] «Passion». Fedeli al loro stile di danza che da sempre coniuga atletismo e ironia, sensualità e comicità, con questo spettacolo i Momix compiono un ulteriore passo avanti rispetto alle precedenti produzioni. Qualche esempio: il primo balletto a serata intera, ventuno quadri stringati in vertiginosa successione, senza un momento di cedimento. I ballerini di «Passion» sono cinque, ma sembrano cinquanta perché le loro trasformazioni [illegible] rapidissime e il moto è perpetuo, fluido [illegible] al tempo stesso lieve, grazie anche ad uno schermo sul quale vengono proiettate immagini fantastiche. Spiega Moses Pendleton: «Passion [illegible] una sorta di viaggio verso [illegible] trascendenza, in cui le figure e le forme sono tratte da una vasta cosmogonia».

«Passion» resterà in scena al Teatro Verdi di Sestri Ponente sino a sabato 25 febbraio, tutte le sere alle 21. Sabato prossimo è prevista anche una replica straordinaria alle [illegible]. Per prenotazioni e informazioni è [illegible]sibile rivolgersi [illegible] botteghini del Teatro della Tosse, la prevendita dei biglietti [illegible] aperta anche [illegible] Teatro Verdi e presso Ricordi [illegible] via Fieschi. [m. b.]

Un componente dei Momix durante [illegible] spettacolo: [illegible] domani sera anche a Genova

Oggi [illegible]

Duse e Tosse, da martedì sera le altre prime della stagione

GENOVA. Mentre al Carlo Felice debutta oggi alla grande il «Don Chisciotte», martedì sera, alle 21, al teatro Duse, rispunta il «Tartufo» [illegible] Molière. Che cosa ci riserva questa nuova edizione? Trattasi, insomma, di avanguardia in un classico o di un classico d'avanguardia? E' difficile trovare, prima di averlo visto, una definizione esauriente per questo «Tartufo» riveduto e corretto dal Laboratorio Teatro Settimo, una delle compagnie di ricerca più quotate del teatro italiano.

Chiaro, comunque, l'interesse che deve aver mosso il regista Gabriele Vacis e i suoi attori in questa scelta. Il «Tartufo» [illegible] un capolavoro assoluto del tea[illegible] di tutti i tempi, un testo di sorprendente e dirompente attualità [illegible] [illegible] 1664, quando venne rappresentato per la prima volta, [illegible] oggi. Un testo [illegible] così dirompente attualità che registrò nel corso dei secoli proteste e persino censure, [illegible] quando alla [illegible] di Francia la regina madre andò [illegible] tutte le furie per la violenta satira molieriana [illegible] gli ipocriti [illegible] i bacchettoni e vietò la commedia per un lustro.

Interessante «prima», sempre martedì sera, anche al Teatro della Tosse, con lo spettacolo «Allegro con...fituro», presentato dal duo belga Framboise Frivole. Si tratta di uno spettacolo comico-musicale che vede protagonisti Peter Hens e Rudy Mianaert, strumentisti dal talento multiplo e intercambiabile, nel senso che con il piano e il violoncello spaziano attraverso tutti i generi musicali senza mai mettere da parte il senso dell'humour.

La compagnia Framboise Frivole (sì, vuol dire proprio [illegible] lampone frivolo) è stata fonda[illegible] due anni fa con il nobile scopo di smascherare i tic e le manie dei solisti [illegible] grande esperienza. Per la serie: dive insopportabili, tenori spompati, interpreti posseduti dal «sacro fuoco dell'arte». [m. b.]

[illegible] E NOTTE

GENOVA
Serata rock'n'blues

Serata soul e r&b, alle 22,30, al Club Mascherona-Circolo dei Cantautori, con la band dei «Simpathy for the Devil». [m. b.]

GENOVA
Covers a tutto jazz

Musica dal vivo e cover internazionali, alle 22,30, al discobar La Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno. Tutto jazz, invece al Booze 'n Blues, in via Montevideo, con il gruppo dei Blue Angels. [m. b.]

GENOVA
Ecco Bruno Lauzi

Il cantautore Bruno Lauzi [illegible] ospite, domani alle 17,30, della trasmissione televisiva «Genova, Italia», condotta da Vittorio Sirianni dal teatro Genovese che andrà in onda, sempre domani, alle 20,30, su Primocanale TV. [m. b.]

GENOVA
Brani [illegible] Bartok

Concerto della Franz Liszt Chamber Orchestra, domani [illegible]ra, alle 21, al Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Gog. Direttore Janos Rolla. In programma brani di Bartok, divertimento. Duetti per violini. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Oggi alle 16, alla sala Carignano, il gruppo Teatrale Genovese Endas presenta la commedia «Briscola», di Plinio Guidone. Regia di Aldo Rossi. Ingresso li[illegible] 14 mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro per i ragazzi

Doppio spettacolo, oggi alle 16 e alle 17,30, alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, della compagnia del Piccone che presenta lo spettacolo [illegible] teatro-ragazzi «Paxo, il mio amico immaginario». Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

GENOVA
Recita la «Campanassa»

La compagnia della «Campa[illegible] presenta oggi alle 16, al Teatro del Tempietto, [illegible] Sampierdarena, la comedia dialettale «Accidente a e palanche». Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Una commedia in dialetto

Va in scena oggi alle 15, al teatro Certosa di Rivarolo la commedia «E rustie sutta e senie», presentata dalla compagnia [illegible] Fegino. Ingresso lire [illegible] mila». [m. b.]

Lo spettacolo al teatrino di Campopisano

Omaggio a Valentin repliche di successo

Una scena dello spettacolo «Karo Valentin» in scena al teatro di Campopisano

GENOVA. Sta ottenendo un grande successo al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Karo Valentin», un inedito omaggio a Karl Valentin, attore, clown e musicista di Monaco [illegible] Baviera degli Anni '30 che fu maestro [illegible] Bertold Brecht. [illegible] è [illegible] prima volta che Mimmo Chianese, direttore artistico di Campopisano, recupera materiale di Valentin [illegible] lo trasforma in uno spettacolo. Stavolta, la riuscita della rappresentazione è particolarmente felice. «Karo Valentin» andrà in scena anche stasera, alle 21. Con Chianese recitano Cristina Castigliola, Loretta Greco e Mario Peccerini. Biglietti a 20 mila lire. [m. b.]

Martedì in via Bensa

Da Feltrinelli «Sugli [illegible] del pensiero»

GENOVA. Appuntamento con l'autore, martedì alle 18, alla libreria Feltrinelli di via Bensa, alla Nunziata, per la presentazione del volume «Sugli orienti del pensiero», di Grazia Marchianò, edito da Rubettino nella collana dedicata ai Saggi Brevi di Estetica Comparata. Meno nota dell'altra Feltrinelli, nella centralissima [illegible] XX Settembre, la libreria di via Bensa [illegible] [illegible] realtà, da molti anni, [illegible] preciso punto [illegible] riferimento della cultura genovese [illegible] della vicina Università, [illegible] dimostrano le numerose iniziative.

Nel libro, diviso in due volumetti, l'autrice affronta l'idea di natura entro una prospettiva monistica, attingendo alle tradizioni indù, cinesi e giapponesi, indicando [illegible] conclusione [illegible] concetto di natura illuminata. Ogni volume, [illegible] circa cento [illegible]gine (costo 16 mila lire) è cor[illegible] da una scheda e da [illegible] bibliografia sull'argomento.

Ospiti [illegible] stessa Grazia Marchianò, Carlo Angelino e Gildo Fossati. L'ingresso è libero. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior tv**
- 11 — **Informazione commerciale**
- [illegible] — **Arius**, rubrica
- 14 — **[illegible]ne tredici**, aggiornamento dalle partite dei campi da gioco
- 15,30 **[illegible] domenica**
- 18 — **Market**
- 19,30 **[illegible]**
- 20,30 **Due assi nella manica**, film
- 23 — **Market**
- 23,30 **Contrassalto domenica**
- 0,30 **Video top**, musicale

Retemia

- 8 — **Piacere di conoscervi**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- [illegible] **Andiamo al [illegible]**. I film della stagione
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 20,35 **Aliuliomare**, settimanale
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 22,10 **La televisione [illegible] pe[illegible]**
- [illegible] **Con simpatia... in [illegible] vostra**, [illegible]
- 1,30 **[illegible] per l'Italia**

[illegible] A

- 19,30 **TgA [illegible]**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali
- [illegible] **Guerre nel mondo**, speciale a cura di Stefano [illegible] a seguire: **Shopping club**, proposte commerciali
- 21,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali

Telestar

- 14 — **Masquerade**, telefilm
- 15 — **Amichevolmente con noi**
- 16,45 **In casa Lawrence**, telefilm
- 17,40 **Amichevolmente con noi**
- 18,15 **American roulette**, film
- 20,[illegible] **Speciale Tg5**
- 20,45 **Effetto notte**, film
- 23 — **Il giramondo**, rubrica
- 23,35 **Programmi non stop**

Primantenna

- 10 — **Telefilm**
- 11 — **Cara dolce Kiofo**, cartoni
- 11,30 **[illegible] out**, rubrica
- 12,30 **Domenica in Tv**
- 20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Domenica sport**, rubrica
- 22,30 **Sport**
- 24 — **Film di mezzanotte e...**
- 2 — **Buona notte con...**

Telegen[illegible]

- 9,15 **T'el da savel...**, rubrica
- [illegible] **Le occasioni migliori**
- 10,30 **La [illegible] [illegible] meraviglie**, rubrica
- [illegible] **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14,15 **Liguria sport**, notizie
- 17,50 **[illegible]anti preziosi**, rubrica
- 20 — **Vestiti di bianco**
- 20,15 **Meeting**, rubrica
- 20,30 **Voglia di libertà**, film
- [illegible] **Salafon**, rubrica
- 23 — **Calcio: Foggia-Sampdoria**
- 0,40 **Occasioni da non perdere**, rubrica
- 1,10 **Telegenova non stop**

Telecupole

- 12,15 **Continente Africa**, documentario
- 12,45 **Mastvetrina**, rubrica
- 13 — **[illegible] agricoltura**
- 13,30 **Pomeriggio insieme**
- 19,30 **Tg4 Settegiorni**
- [illegible] **Sport flash**, [illegible]
- [illegible] **Voglia di libertà**, [illegible]
- 21,30 **Salafon**, rubrica
- 23,45 **Sport flash**, [illegible]
- 2 — **Tg4**, ultime notizie
- — — **Programmi non stop**

[illegible] 7

- [illegible] **Documentario**
- 10,15 **Cartoni animati**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **[illegible]**, rubrica
- 12,45 **Anteprima fuori gioco**, rubrica sportiva
- 13 — **Telesport verde**, rubrica
- 14 — **[illegible]**
- 18,15 **Documentario**
- 18,45 **Terror of Highway**, film
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica
- 21,30 **Wolf**, telefilm
- 22,30 **Telefilm**
- 23,30 **Documentario**
- 24 — **Motor shop**, rubrica
- 0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
- 1,30 **Canale 7 non stop**

Teleregione

- 13 — **Rubrica**
- 13,30 **Processo Kassam**
- 14 — **Tg Sette**, informazione
- 15 — **Televendita**
- 16 — **Calcio femminile**
- 18 — **Zona sport**, [illegible]
- 18,30 **Tg Sette**, informazione
- 19 — **Zona sport**, commenti
- [illegible] — **[illegible] Sette**, informazione
- 20,30 **Voglia di libertà**, film
- 22,30 **Salafon**, rubrica
- 23 — **Zona sport**, rubrica

Tv Arcobaleno

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Nella vecchia [illegible]**
- 13,15 **Okey [illegible]**
- 14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
- 19 — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Nella vecchia fattoria**, varietà
- 23,30 **Tga - I fatti della settimana**
- 0,30 **Match music**, rubrica
- 22,35 **L'opinione**, rubrica
- [illegible] **Tga**, [illegible]
- [illegible] — **Incontri**, [illegible]

[illegible] Mixer Tv

- [illegible] **Capitan futuro**, cartone
- 14 — **La missione di Peter King**, film
- 16 — **Time out**, telefilm
- 18,45 **Cartoni animati**
- 22,30 **Motor shop**, rubrica
- 23 — **Time out**, telefilm
- 23,45 **La lampada [illegible] Aladino**, varietà sexy
- [illegible] **Eurambiter non stop**

Telenord

- 7,45 **Orchestracompilation**
- 9 — **Mini ragazze pallavolo**
- 11,45 **Orchestra compilation**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Happy End**
- 17,30 **Tn4 flash**
- 20,15 **Linea sport Liguria**
- 22 — **Telenews**
- 22,30 **Appuntamento con i gioielli**
- 0,30 **Motor show**
- 1 — **La lampada di Aladino**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

QUI MARASSI

Genoa, dubbio Onorati La Samp è in emergenza

GENOVA

EMER[illegible]ENZA infortuni per Eriksson, emergenza classifica per Marchioro. Il campionato non consente alle squadre genovesi di tirare il fiato. I blucerchiati, che stasera affrontano il Foggia, devono fare [illegible] meno di quasi tutta la difesa titolare, e il tecnico svedese [illegible] nasconde [illegible] certa preoccupazione. Marchioro, invece, si aggrappa ancora a Skuhravy (sofferente però a [illegible] ginocchio) per cercare di fermare la lanciatissima Roma. Un risultato positivo [illegible] davvero d'obbligo: le solite [illegible] danno ancora per traballante la [illegible] panchina.

Genoa. [illegible] formazione del Genoa è legata al recupero di Onorati. Il centrocampista (contrattura al polpaccio sinistro) negli ultimi giorni ha sempre lavorato separato dai compagni. Ieri mattina, al termine [illegible] rifinitura, [illegible] sembrava troppo ottimista circa le possibilità di recupero. Onorati proverà questa mattina prima della gara le sue condizioni.

C'era anche [illegible] presidente Spinelli ad assistere all'ultimo allenamento dei rossoblù: «Con la Roma abbiamo una buona tradizione — ha detto — e speriamo di rinnovarla. Ci vorrà grande concentrazione per affrontare la squadra di Mazzone. I giallorossi [illegible] presentano a Genova con le forze di [illegible] portaerei, mentre noi siamo solo una corvetta». E' ottimista, comunque, Spinelli. O almeno così vuole apparire, perché in realtà spesso, in questi ultimi giorni, ha dato l'impressione di essere piuttosto contrariato.

Chissà se già pensa alla partita con la Roma come ultima spiaggia per Marchioro: «Non dobbiamo fasciarci la testa con queste domande, — ha glissato — davanti abbiamo un difficile mese di febbraio. Presto [illegible] le cose cambieranno: recupereremo Ciocci e Marcolin e il calendario diventerà più favorevole. Sono convinto che riusciremo [illegible] vincere, tra Napoli e Reggio Emilia, u[illegible] volta in trasferta. E' importante riuscire [illegible] restare nel gruppo in queste settimane, perché poi aprile e maggio saranno i 'nostri' mesi. Sarà il momento decisivo per staccare le ultime quattro».

Tener duro è insomma [illegible] motto di Spinelli: «Giocare contro la Roma come abbiamo fatto [illegible] [illegible] Milan, forti anche di una tradizione favorevole. Spero di rivedere lo stesso Skuhravy di mercoledì sera: lui, Torrente [illegible] Caricola devono trascinare [illegible] Genoa fuori dalle sabbie mobili».

Sampdoria. E' una Sampdoria in piena emergenza, quella che è volata a Foggia. Jugovic (squalificato), Evani (problemi al ginocchio destro), Mihajlovic (contrattura) [illegible] Ferri (dolore alla coscia sinistra) non sono nemmeno partiti. Eriksson deve quindi inventarsi un assetto difensivo nuovi di zecca: scontati gli inserimenti [illegible] Serena [illegible] Sacchetti a fianco del libero Mannini. A centrocampo rientreranno Invernizzi e Maspero, mentre Lombardo, sempre alle prese con la pubalgia, stringerà i denti e sarà quindi regolarmente in campo.

Un punto interrogativo permane sulle condizioni di Vierchowod: ieri mattina, durante la rifinitura, lo «zar» ha disputato regolarmente la partitella, ma la reazione del muscolo infortunato non lo ha pienamente convinto. Questa volta, per Eriksson, niente problema turn-over: solo Gullit e Platt rappresenteranno stasera a Foggia la «legione straniera».

Damiano Basso

Pallanuoto: 5-5, ora in testa c'è un terzetto

Rari, solo un punto in casa del Paguros

Il Paguros cava fuori la miglior prestazione della sua stagione, e costringe al 5-5 (parziali 2-2 2-2 0-0 1-1) una Rari molto brava in difesa [illegible] [illegible] altrettanto in attacco. Una Rari che negli ultimi secondi, con Alberto Ghibellini in superiorità numerica, non è riuscita a sfruttare la palla che avrebbe potuto darle la vittoria [illegible] [illegible] primato solitario. Invece le «ics» dei biancorossi [illegible] del Posillipo a Como hanno consentito alla Roma di operare l'aggancio al vertice.

E appena un punto dietro c'è [illegible] sempre più convincente Florentia, capace ieri di sbancare anche Siracusa.

Un'occasione persa, insomma, per l'Athena. L'ha riconosciuto alla fine anche Claudio Mistrangelo, pure abbastanza soddisfatto della prova dei suoi: «Abbiamo giocato un buon match, magari [illegible] perfetto soprattutto [illegible] avanti, [illegible] certo non trascurabile. L'unico, vero rammarico, [illegible] quella palla finale [illegible] sfruttata. Per il resto, va bene così: c'è [illegible] la conferma, qui ad Acireale ma non solo qui, che l'equilibrio è sempre maggiore. Anche per questo il pareggio odierno non va affatto disprezzato». Il controcanto arriva dal tecnico siciliano, Cufino: «Complimenti al Savona ma soprattutto ai miei, che hanno disputato il miglior match di tutta la stagione. Il pareggio [illegible] premia giustamente [illegible] ci dà nuovi stimoli anche sul piano della classifica».

La Rari ha avuto un buon avvio, andando a segno per prima con Fresia dopo due minuti e mezzo, ma presto i catanesi hanno effettuato il sorpasso (Pagliarini e [illegible] [illegible] mancato Piccione). Di Noia firmava quindi [illegible] 2-2, prima che Petronelli si procurasse (e Krzic sprecasse tirando sulla traversa) l'unico rigore della contesa. Nuovo equilibrio nel secondo quarto, anche se il Savona mostrava di poter fuggire grazie a una doppietta di Jelenic: era però Lusic a rispondere all'ex connazionale [illegible] altrettanti reti, in superiorità così come era successo al biancorosso.

Curioso lo 0-0 della terza frazione, determinato sì da alcune grandi parate di Averaimo e di Bocchia, ma anche da clamorosi errori degli attaccanti (talora in circostanze quanto mai favorevoli, su entrambi i fronti). Infine l'ultima battaglia, con Angelini [illegible] gol poco prima di metà frazione (era l'ora, l'Athena non segnava da oltre venti minuti effettivi...), e ancora Lusic a sfruttare [illegible] doppio «uomo in più», visto che erano fuori Angelini e Bovo. Ultimo minuto-thrilling, e palla in mano alla Rari per il tiro da due punti: ci provava Ghibellini, ma Bocchia in due tempi diceva di no.

[illegible] Novaro

[illegible] A1

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S	Diff.
[illegible]	[illegible]	9	1	2	148	97	+51
POSILLIPO	19	[illegible]	3	[illegible]	136	95	+41
SAVONA	[illegible]	8	3	1	134	99	+35
[illegible]	18	8	2	2	147	127	+20
PESCARA	16	7	2	[illegible]	158	123	+35
[illegible]	12	[illegible]	2	5	110	98	+12
[illegible]	12	5	2	4	103	109	-6
MODENA	11	4	3	5	121	131	-10
[illegible]	11	5	1	6	113	126	-13
CATANIA	8	2	4	6	132	154	-22
ORTIGIA	7	[illegible]	3	7	101	125	-24
CANOTTIERI	[illegible]	2	3	7	96	139	-43
VOLTURNO	4	2	0	10	99	131	-32
BRESCIA	3	0	3	8	93	131	-38

PAGUROS e BRESCIA una partita in meno

RISULTATI

(undicesima giornata):
CANOTTIERI - VOLTURNO 10-8
COMO - POSILLIPO 7-7
BRESCIA - ROMA 8-15
ORTIGIA - FLORENTIA 6-7
[illegible] - SAVONA 5-6
PESCARA - CATANIA 21-14
RECCO - MODENA 7-8

[illegible]

dodicesima giornata (sabato 25 febbraio 1995 ore 17,30):
FLORENTIA - PAGUROS
MODENA - PESCARA
CATANIA - RECCO
POSILLIPO - BRESCIA
ROMA - CANOTTIERI
SAVONA - COMO
VOLTURNO - ORTIGIA

Ghibellini [illegible] sprecato [illegible] palla del 6-5

E il [illegible] beffa Recco

RECCO. Meritata sconfitta del Recco, irriconoscibile rispetto all'inizio stagione. Il Modena vince con un sorpasso all'ultimo minuto o quasi, dopo una partita tutta all'inseguimento: 7-8 (2-2 2-2 2-1 1-3). Va detto che gli ospiti han giocato benissimo, sfruttando al massimo le loro qualità (velocità e coesione) e [illegible] perdonando ai biancocelesti la minima distrazione.

Il Recco, [illegible]-accade un po' troppo spesso da qualche tempo, ha giocato [illegible] sufficienza e troppa imprecisione. La squadra di casa è partita forte, con Vicevic autore dei primi 3 gol, ma poi si è spenta. Non sfavorita dall'arbitraggio, 9 espulsioni a favore [illegible] realizzate) e 4 contro (2 realizzate), ha pagato la scarsa vena dei suoi uomini più importanti (Temellini, Mangiante, Perovic, Riccadonna). Per il Recco gol di Vicevic (3), Rainero (2), Temellini e Riccadonna. Per il Modena 3 gol Lizzari, uno Milat, Tagliavini, Araldi, Poggetti e Guerrato. [d. s.]

Boccette serie A

Il Dlf Ilda [illegible] [illegible] vetta

Il Dlf Ilda conserva la vetta nella A dell'«interprovinciale». Nei 4 gironi di B da segnalare la fuga della Polisportiva Varazze.

A1 (3ª di ritorno): Moneta-Dlf Ilda 3-3; Carla-Cin Cin 4-2; Dlf Maura-B. Bull 3-3; Haiti-Pontevecchio 2-4; rip. Lady. Classif.: Dlf Ilda punti 40; Black Bull 35 e Carla 35; Haiti e Pontevecchio 34; Cin Cin 31; Lady 28; Dlf Maura 26; Moneta 25.

B1 (5ª di ritorno): Maura-Odissea 4-2; Il Usl II-G. Nero II 5-1; Cin Cin II-Avis 3-3; Italia-Polisportiva I 5-1; S. Genesio II-Quiliano II 3-3; Splendor-S. Isidoro I 3-3; rip. Quadrifoglio II. Cl.: Italia II 70; Il Usl [illegible] S. [illegible]idoro 65; Cin Cin II [illegible]; Quadrifoglio II 53; Avis 50; Od[illegible] 49; S. Genesio II 47; Polisportiva 46; Splendor 45; Quilianesi 44; G. Nero II 37; Dlf Maura [illegible].

B2 (5ª di ritorno): Quiliano-S. Genesio 3-3; Polisportiva II-Arci 4-2; Black Bull-Italia 3-3; Boccia-Zinolese 4-2; G. Nero-II Usl 4-2; Quadrifoglio-Dlf Ilda 4-2. Cl.: Polisp. 72; G. Nero 68; Boccia 65; Quilianesi 57; S. Genesio [illegible]; Quadrif. 52; II Usl 49; Ilda 48; B. Bull 46; Arci e Italia 39; S. Isidoro 32; Zinolese 28.

B3 (5ª di ritorno): Como-Haiti 2-4; Cavalluccio-Sport F. 3-3; Sport P.-Boboba 4-2; Cin Cin-Italia 5-1; Roma Finale-Circolo 4-2; Odissea II-Giardini [illegible] 3-3. Cl.: Cin Cin 74; Sport F. 66; Haiti 64; Italia [illegible]; Pontev. e Cavall. [illegible] Circolo 50; Sport P. 45; Como e Roma 44; Odissea 29; Boboba 27; Giardini 23.

B4 (5ª di ritorno): Circolo-Garden 2-4; Berfi's-Cin Cin 5-1; Ariston-Carla 4-2; Boboba-Moneta 3-3; Sport F.-Cavall. 4-2; Lady-Como 1-5. Cl.: Ariston 67; Garden 60; Cavalluccio 59; Boboba 58; Berfi's 56; Carla 55; Moneta [illegible]; Sport P. 48; Como 47; Giardini 46; Cin Cin 43; Lady 39; Circolo [illegible]. [m. no.]

A fine partita, in mischia, Stabile manda al tappeto il Moncalieri: 1-0

Premiato il cuore del Rapallo

Coraggio e grinta trascinano i ruentini a una vittoria che lascia loro ancora una speranza
Gol annullato in apertura a Di Somma, espulso Belli all'ultimo minuto del primo tempo

RAPALLO. [illegible] Rapallo va dove lo porta il cuore: una vittoria (1-0) conquistata senza tecnica ma con sudore, coraggio, abnegazione. Riprendendosi solo in parte quanto lasciato in precedenza alla sfortuna, la squadra di Casaretto batte il Moncalieri con un rocambolesco gol a tempo scaduto. In inferiorità numerica (espulso Belli al 45'), giocando su un'indecente poltiglia fangosa, contro un arbitraggio sinceramente non casalingo e con [illegible] situazione di classifica disperata, non era possibile aspettarsi di più.

I due punti potranno anche [illegible] servire ai bianconeri ma ne illuminano il percorso, ennesima riprova che la squadra affonda ma [illegible] s'arrende. Il ko invece inguaia senza dubbio [illegible] Moncalieri che mister Mosso ha voluto troppo rinunciatario. I piemontesi pagano l'abulia del secondo tempo, quando [illegible] superiorità numerica avrebbero dovuto [illegible] di più.

Nel primo tempo si è [illegible] solo la squadra di casa. Lanciando il grido «vittoria o retrocessione» i ruentini sono partiti all'assalto della porta di Miglino. I gialli si difendevano [illegible] [illegible] e nulla più: una mano gliela dava anche l'arbitro Sansone di Avezzano che al 16' annullava un gol di Di Somma su punizione per fuorigioco di Belli. Al 20' Malabaila con un malaccorto retropassaggio per poco non causa la più clamorosa delle autoreti. Al 33' Miglino respinge coi pugni una bomba di Capurro su punizione. Al 39' Belli [illegible] toccato da Miglino in uscita: contrasto almeno dubbio.

Al 45' il centravanti bianconero, innervosito, aveva un accenno [illegible] reazione su un fallo di Camani: espulso. Nella ripresa il Rapallo continua ad attaccare. Il Moncalieri aspetta solo il fischio finale (unico contropiede al 72' con Di Vincenzo, che spreca) ma un attimo prima viene beffato: [illegible] corner ruentino, mischia paurosa nell'area piccola, palo, salvataggio sulla linea, respinta del portiere e infine Stabile con lo stinco spedisce in rete.

Rapallo: Giovinazzo; Guerra, Di Somma; Capurro, Contini, Stabile; Pagani (75' Malmusi), Bonadies, Belli, Gianordi, Pierotti (82' Massimo Costa). **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Pecoraro; Rubino, Camani, Malabaila; Di Vincenzo, Canonico, Caputo, Lubbio, Barison (66' Messina). **Arbitro:** Sandone. **Rete:** 92' Stabile.

Danilo Sanguineti

C'è Sestri Levante-Lavagna

Ma l'Eccellenza accende i fari anche su Entella-Imperia 87

Mariani, allenatore del Sestri Levante

L'attesa è durata sette giorni, tanti quanti [illegible] quelli trascorsi dalla trasferta [illegible] Sestri Levante a Migliarina e dalla partita casalinga del Lavagna contro [illegible] Ventimiglia. Già subito dopo, al 91', ecco tutti parlare [illegible] derby. Attesa, dunque, per Sestri Levante-Lavagna, uno scontro che dovrà definire con più precisione gli obiettivi futuri dei rossoblù e dei bianconeri.

Il Lavagna ha interrotto domenica scorsa, con un pareggio casalingo, la rincorsa verso l'alto; il Sestri ha invece ulteriormente confermato di giocare meglio in trasferta rispetto che in casa, sfiorando a ripetizione il [illegible] pieno. Un match anomalo, quindi, con la situazione tattica che potrebbe [illegible] capovolgersi: solitamente le formazioni [illegible] [illegible] sono chiamate ad attaccare, e quelle in trasferta a difendersi. Questo il «cliché»: qui, invece, potrebbe essere il Lavagna ad offendere per primo, e i «corsari» a rispondere in contropiede.

Mariani e Della Bianchina non si sbilanciano, certo i novanta minuti potranno lasciare qualche ripercussione sul futuro. «Il nostro tallone d'Achille finora è stato rappresentato dalle partite al "Sivori": quanto di buono ottenuto in trasferta [illegible] stato infatti vanificato dagli impegni casalinghi», tuona Alberto Mariani. Risponde Mauro Della Bianchina: «Conto di presentarmi al completo, e di recuperare dall'influenza tutti gli acciaccati che ho dovuto obbligatoriamente schierare contro il Ventimiglia». Nessuno squalificato, match che per lo [illegible] sotto questa voce parte in perfetta parità.

La levantina più in alto è al momento la Samm, sul sesto gradino: al «Broccardi» riceve un Vado ostico, penalizzato comunque [illegible] Giudice sportivo: da una parte gli arancione di Pertusi recuperano Pastine e Cuman, dall'altro i rossoblù perdono per squalifica Ceppi, Tufano e Moirano. Padroni di [illegible] galvanizzati dal primato nella classifica cannonieri raggiunto [illegible] Fossa, che partiranno subito all'attacco.

Partita offensiva che è richiesta anche all'Entella di Franco Viviani, [illegible] l'ex tecnico genoano al debutto al Comunale di Via Gastaldi. E che debutto! Contro l'Imperia 87, la favorita [illegible] uno per il successo finale, che da [illegible] paio di settimane si è rinforzata con Iannolo e Minasso, scuola Torino. Fra i nerazzurri assenti Luongo, Brignola e Costantini, rientrano però Massabò e Oddone. Viviani: «A Loano tutto ha funzionato a dovere. Contro l'Imperia 87 dovremo scendere in campo con la stessa umiltà, e pensare che il campionato non finisce certo [illegible]. Poi, si attenderà subito [illegible] secondo match casalingo; si tratta di due partite in casa da sfruttare a dovere».

Promozione. E' la Rutese la squadra più in salute, e nel clan di Ruta attendono con ansia i novanta minuti contro la Praese. «All'andata i genovesi sembravano dei mostri, anche perché noi stavamo attraversando un momento veramente negativo. Adesso la situazione è ben diversa», dice [illegible] direttore sportivo Barbagelata. Assente Ghione, per Derlin [illegible] partita da impostare all'offensiva. Un solo [illegible] in diciotto prove, e con la sconfitta di domenica scorsa ecco arrivare l'ultimo posto in classifica.

A questo punto non contano più gli avversari, la Carlo Grasso è costretta a battere al «Macera» [illegible] Ligorna per provare ad iniziare la risalita. Una crisi che sembra irreversibile, quella dei rapallesi. Crisi che rischia di attanagliare pure il Pro Recco: perso il derby con la Rutese, i biancocelesti [illegible] di conquistare almeno un punto sul terreno della Sampierdarenese. «Lupi» genovesi e Ligorna che sono al secondo posto: per Carlo Grasso e Recco la domenica non sarà certo tranquilla...

Giancarlo Scartozzoni

Balboni, su punizione-bomba, sfiora il colpaccio

La Sestrese a Voghera non corre pericoli: 0-0

VOGHERA. Buona prestazione della Sestrese, che è riuscita senza grandi difficoltà a portare a casa un punto dall'ostico campo della Vogherese. Lo 0-0 è il risultato di una gara giocata dai liguri senza particolari patemi d'animo. Ghili[illegible] non ha chiuso i suoi in difesa, andando invece a cercare il risultato pieno, sfiorato al 37' da [illegible] punizione bomba di Balboni che ha piegato le mani a Bottini. Con la punta delle dita l'estremo difensore [illegible]sonero è però riuscito a gettare [illegible] palla in angolo.

La Vogherese nel primo tempo ha risposto [illegible] una serie di calci piazzati neutralizzati da Gagliardi, e con una girata [illegible] volo [illegible] Clementi. Nella ripr[illegible] la gara si è decisamente «addormentata», a parte una serie di falli che hanno portato l'arbitro (giorn[illegible] negativa la sua) ad estrarre per 7 volte [illegible] cartellino giallo: ammoniti per la Sestrese Bevilacqua e Cavanna. Da sottolinea[illegible] comunque che i locali erano in formazione ampiamente rimaneggiata a causa dell'assenza di ben sei titolari.

Per la Sestrese buona la prestazione del portiere Gagliardi e [illegible] Iurman sempre attento in difesa, e di Balboni dinamico nel sostenere l'attacco. Sulla panchina della Vogherse c'era per la prima volta Enrico Lanzi, [illegible] stopper del Milan, giunto a guidare la prima squadra dopo l'allontanamento [illegible] settimana di Roberto Casone.

[d. sa.]

Vogherese: Bottini; Ardoino, Moriconi; Solinas, Bonomi, Marchesi; Molinari (61' Creanza), Cesarini, Troise (87' Cortella), Valdata, Clementi. **Sestrese:** Imbesi (1' Gagliardi); D'Assisi (83' Broida), Noris (15' Guerrieri); Iurman, Cavanna, Bevilacqua; Mieli, Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Accardo di Torre Annunziata.

Sisinni, centrocampista della Sestrese

Gli anticipi

Derby di Prima senza vincitori

Finisce con un nulla di fatto, abbastanza prevedibile, il tanto atteso derby del girone C di Prima categoria fra Caperanese e Riviera Fazzini. Un risultato sostanzialmente giusto, [illegible] un tempo per parte: prima frazione per i padroni di casa, che falliscono anche un rigore; ripresa con la capolista in avanti, alla ricerca del successo pieno, ma con la Caperanese a difendersi [illegible] relativo ordine.

I verdeblù dovevano assolutamente far risultato, dopo [illegible] ultimo periodo corredato solo da sconfitte: i rapallesi, in trasferta, [illegible] al punto, [illegible] sapevoli con ciò di mantenere almeno 4 lunghezze di vantaggio sulle seconde. Ed ecco così confezionato lo 0-0. Prima emozione al 29', quando Testa entra nell'area del Riviera e viene steso dal portiere Ferrari. Per il numero uno il giocatore aveva già calciato, per l'arbitro è rigore: sul dischetto va lo stesso Testa, che però si fa intuire la conclusione da Ferrari.

Nella ripresa, avvio veemente del Riviera, che costruisce un paio di buone opportunità con Pesci (47', conclusione alta da posizione favorevole) e Lertora (53', punizione che costringe Damiano a una difficile parata). In pieno recupero (il signor Corsano ha fatto giocare le due squadre per 100', 50 esatti per tempo) restano da ricordare un grande intervento di Ferrari su conclusione di Testa e l'espulsione di Candido per proteste.

Le formazioni. Caperanese: Damiano; Raffo, Baccei; Padi, Testa, Bruschi; Cesaretti (87' Zanotti), [illegible] Benedetti, Locatelli (46' Sambucetti), Sanfiore. Vernengo. Riviera Fazzini: Ferrari; Bernardi, Candido; Politi, Lertora, Copello; Odone (66' Rossi), Queirolo, Pesci, Sigismondo, De Ferrari (83' Dadone). Arbitro: Corsano.

In Promozione, girone B, un solo anticipo fra Baiardo e Sesto Godano, e altro 0-0: i genovesi salgono a 23 punti, gli spezzini a 18. Nel girone A il Pietra è raggiunto in testa, a quota 23, dall'Audace che ha battuto 3-1 la Bolzanetese (19). Continua a salire l'Arenzano che, vincendo in casa della spacciata Culmv (1-0), sale a 20 punti al terzo posto. Vittoria esterna anche per il Ceaima (19) col Molassana (16) per 1-0, infine 0-0 tra Albaro (20) e Rivarolese (19). [g. s.]

[illegible] ALLA SALVEZZA: COLPACCIO DEL PIETRASANTA

Partita	Ris.	Marcatori
BIELLESE	0	p.t.: 37' Bono (C)
CUNEO	1	
[illegible]	[illegible]	
CERTALDO	[illegible]	
[illegible]	1	p.t.: 24' Bellatorre (V)
[illegible]	2	36' Dadda (V); s.t.: [illegible]' Santoro (C)
COLLIGIANA	0	
[illegible]	0	
GROSSETO	1	p.t.: 11' Ferri (G)
[illegible]ELAGH.	0	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 22' Giannetti (P)
[illegible]	2	s.t.: 14' Madda (P); 15' Serra (N)
PINEROLO	[illegible]	
[illegible]	0	
RAPALLO	1	s.t.: 47' Stabile (R)
MONCALIERI	[illegible]	
VOGHERESE	0	
F. SESTRESE	[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	36	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	31	13	[illegible]	5	26	18
SAVONA	28	8	12	3	22	13
[illegible]SE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	5	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
BIELLESE	25	8	9	6	21	17
NIZZA MILL.	24	6	12	5	25	25
VOGHERESE	23	7	9	7	23	21
[illegible] SV	22	8	6	9	23	23
PINEROLO	22	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	8	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGH.	19	4	11	8	16	24
CUNEO	19	3	13	7	15	23
CERTALDO	17	4	9	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	3	7	13	11	24

I MARCATORI

13 reti: Pileddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).
7 reti: [illegible] (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).
6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Dadda (Valenzana).
[illegible] Balboni (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 26 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
CUNEO	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	RAPALLO	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)
VALENZANA	[illegible]	(0-0)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 15): Sestri Levante-Lavagna; Cairese-Pontedecimo; Ceparana-Loanesi; Albenga-Sanremese (Alassio); Entella-Imperia; Samm-Vado; Ventimiglia-Finale Ligure; Pegliese-Migliarinese. Classifica: Albenga p. 23; Imperia e Pegliese 22; Cairese 21; Pontedecimo 20; Sammargh. 19; Sestri e Ceparana 18; Migliarinese e Ventimiglia 17; Sanremese, Vado e Entella 16; Finale 14; Loanesi 13.

Promozione (15): Fezzanese-Torriglia (Fezzano); Rutese-Praese (S. Rocco); Carlo Grasso-Ligorna (Macera); S. Stefano-Vezzano (S. Stefano Magra); Sampierdarenese-Pro Recco (Belvedere); Brugnato-Ortonovo; N.S. Fruttuoso-Folbas (S. Desiderio). Classifica: Folbas p. 26; Baiardo, Ligorna e Sampierdarenese 22; Fezzanese e Praese 20; S. Stefano 19; Ortonovo e Torriglia 18; [illegible] 17; Brugnato 16; N.S. Fruttuoso 15; Pro Recco e Rutese 14; Vezzano 13; Carlo Grasso 12.

Prima categoria, girone C (10,30): Certosa Riesi-Cogoleto (Rivarolo Torbella 10,45); Masone-Fegino (Masone); Biga Quezzi-Virtus (Montesignano); Camogli-Ronchese (S. Rocco); Varazze-C. Giardino (15); Méditerranée-Panificio Quintano (Arenzano); Borgoratti-Marassi (Ravari Ferretto). Classifica: Riviera p. 27; Borgoratti, Cogoleto e Quintano 22; Masone e Méditerranée 20; Fegino 19; Caperanese e Biga 17; Ronchese 16; Camogli 13; Varazze, Città Giardino e Virtus 12; Certosa Riese 11; Marassi 10.

Girone D (10,30): Ponzanese-Borghetti (Ponzano Magra 15); Carasco-Bolanese (Carasco); Ponente-Canaletto (Beverino 15); Marinella-Marolacquas.; Forza e Coraggio-Villaggio S. Salvatore (Le Grazie); Casarza-S. Terenzina; Monterosso-Don Bosco Spezia (15); RivaSamba-Ceula Levanto (Sivori C). Villaggio p. 24; Bolanese 23; Ponente e Santerenzina 21; Forza e Coraggio, Ponzanese e Marolacquasanta 19; Don Bosco Spezia e Ceula Levanto 17; Casarza, RivaSamba e Monterosso 16; Carasco 14; Marinella 12; Canaletto 10; Borghetto 8.

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Vecchia Chiavari (Calvari); Cogornese-Corte 82 (Centro Scuola 15); Aurora Riva-Fontanabuona Gattorna (Sivori A 17); Bargagli-Moneglia (Sottocolle Davagna); Vallesturla-Bogliasco 76 (Borzonasca 15); Croce Verde Bogliasco-Sori (Comunale 10,45); Riese-Segesta (Colmata Chiavari). Classifica: Vallesturla p. 25; Riese 23; Calvarese e Corte 22; Vecchia Chiavari 18; Moneglia 17; Bargagli e Cogornese 16; Bogliasco 76 e Fontanabuona-Gattorna 13; Sori 12; Aurora Riva e Croce Verde Bogliasco 11; Segesta 7.

Terza categoria: Ri Calcio-Monilia (Caperana 9).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 19 Febbraio 1995
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Esplosa la protesta per la crisi della Giustizia a Imperia

I legali marciano su Roma «Mandateci i magistrati»

IMPERIA. ■ la montagna ■ va ■ Maometto, allora è Maometto che va alla montagna. Si sono forse ispirati a uno dei detti arabi più famosi gli avvocati d'Imperia. Per ovviare alle conseguenze della grave manc■ di giudici, che paralizza l'intero settore giustizia, hanno deciso ■ andare in «pellegrinaggio» a Roma, al ministero e al Csm. Un viaggio che sarà compiuto qualora la situazione non dovesse migliorare e non arrivassero i tanto sospirati rinforzi. La decisione è scaturita ieri, al termine di ■ riunione indetta dal presidente ■ Consiglio dell'ordine, Enea Fossati. Non tutti i legali hanno partecipato: alcuni ■ fuori per ■ weekend, altri non ■ potuti proprio venire.

A giorni i rappresentanti del Foro d'Imperia inizieranno una serie di consultazioni ■ magistrati, per rendersi conto di cosa ■ funziona, di quali meccanismi vanno rivisti. Che fossero finiti i tempi felici a Palazzo di giustizia lo aveva espresso lo stesso presidente Fossati ■ ■ lettera, inviata alla fine del gennaio al pretore Varalli. «Evidentemente qualcosa è cambiato», aveva scritto. La frase era seguita da una lamentela che riguardava ■ personale di cancelleria. Che è costretto, ■ malgrado, a operare a ranghi ridotti. Per carenza d'organico, due giorni la settimana - mercoledì e sabato - gli uffici di cancelleria vengono considerati off-limits.

Gli avvocati hanno reagito con una protesta ufficiale quando gli ■ stato comunicato che i decreti ingiuntivi ■ potevano essere esaminati prima di due mesi. Forse, erano stati abituati troppo bene. I problemi che riguardavano gli altri Tribunali erano visti come cose lontane dalla realtà d'Imperia. Si sono dovuti ricredere. Nel momento in ■ ■ venuti a mancare i giudici le cose sono precipitate, ■ in Pretura che in Tribunale. Andato in pensione ■ pretore Ezio Coloretti, lavoratore instancabile capace di resistere in ufficio per ■ giorno intero, sempre chino sulle carte, tutto ■ lavoro di gip e di cause civili ■ stato ereditato da Varalli. Si è trovato sommerso da un mare ■ carte.

Ad andare ko è stata poi la Procura della Repubblica. E sempre per causa di un pensionamento, quello del procuratore capo Luciano Bruno. Anche in questo caso, unico in Italia, tutta la mole di lavoro è passata sulle spalle di ■ unico magistrato, Bruno Novella, che è alle p■ con ■ fascicoli e ■ richieste di intervento che arrivano da tutte le parti. Si prenda il ■ di Emilio Broccoletti, che voleva darsi fuoco perché ■ pm non era riuscito a prendere visione ■ suo dossier-rifiuti.

Se la Procura è in tilt, che dire del Tribunale? Nei giorni ■ si ■ dovuto rinviare tutti i processi. Non si riusciva a formare un collegio giudicante (si tenga presente che mancava anche ■ gip Laura Russo, che doveva sottoporsi a visite specialistiche). Qualche magistrato è stato prestato da Sanremo, ma il più delle volte testimoni e imputati sono dovuti andare a ■ senza che nemmeno venisse aperto ■ dibattimento. Da ieri, per fortuna, sono entrati in servizio due nuovi giudici ■ rari, Patrizia Rava e Claudio Pesce. Potranno portare un contributo importante, anche ■ non si tratta di magistrati di ■. E sono quelli che urgono a Imperia. Si attendono certezze, ■ il Csm nicchia. Ancora ■ si sa chi verrà a sostituire Bruno e Coloretti. Per la procura i favoriti sono i giudici Trematerra, Calabrese e Gagliano. Chi la spunterà?

Maurizio Vezzaro

Giustizia in crisi, ■ i giudici e gli avvocati di Imperia si rivolgono al Csm

IL FESTIVAL E LA STAMPA

Martedì supplemento omaggio

Oggi con la puntata di «Domenica In» dal teatro del casinò si alza il sipario sulla 45a edizione delle rassegna canora. Il via ufficiale martedì dall'Ariston. I protagonisti, le curiosità e tutte le notizie utili per entrare nel pianeta-Festival. La Stampa, con l'edizione di martedì, regala un supplemento da conservare.

A PAGINA ■

CHI

■ ■ (foto). Potenza del Festival: «Domenica In» ■ ■ trasferita a Sanremo, e la sua «regina», oggi, andrà in onda con la trasmissione dalla capitale della canzone. ■ così, la Venier, Galeazzi, Masciarelli e gli altri personaggi, protagonisti del pomeriggio di festa, saranno collegati in diretta, per sei ore, dal casinò. Una bella cassa di risonanza, per Sanremo.

GAETANO SCULLINO. Imperterrito, il «grillo parlante» dell'opposizione continua a «fare le pulci» all'amministrazione di Ventimiglia. Questa volta, ha puntato il dito contro le consulenze: con ■ consueta pignoleria, ha calcolato che alle casse del Comune ■ venute a costare sinora circa 700 milioni.

■ Arriva finalmente a Imperia, ultimo capoluogo del Nord Italia a esserne ancora sprovvisto. E non solo: le tariffe per gli utenti saranno ridotte del 30 per cento circa.

CHI

BENEDETTO MACALUSO (foto). Il provveditore agli studi di Imperia si fa duramente contestare dai sindacati per la censura, adottata nei confronti dell'autista del preside dell'Ipsia. La sua colpa? Aver parcheggiato momentaneamente davanti al garage del provveditore, per salire negli uffici del Provveditorato a compiere una commissione. «Una punizione inaudita, un vero e proprio abuso», ha tuonato la Cgil.

FAUSTO ■ C'è sempre una prima volta. E se ne è accorto, suo malgrado, l'ex sindaco di Pornassio, rimosso d'ufficio dalla carica di consigliere comunale. La Prefettura di Imperia ha applicato la legge antimafia: ■ stato condannato per abuso d'ufficio, e ho dovuto lasciare dopo vent'anni.

■ I telefoni cellulari, nella vallata, non ricevono. Occorrono più ponti radio, ma l'ex Sip non vuole spendere.

Ancora un grave incidente stradale sulla Statale 453, nei pressi di Coasco: inspiegabili per ora le cause

Telefonata nella notte: «Alessio è morto»

La vittima è un ragazzo di Ranzo: il paese adesso è sotto choc

RANZO. Il p■ è sotto choc. La ■ della morte improvvisa di Alessio Alessandri, 25 anni, residente in frazione Canata, ha reso molto amaro, ieri mattina, il risveglio dei residenti. Alle 5 è squill■ il telefono a casa ■ Pierluigi Deperi, 45 anni, il datore di lavoro del giova■ autista. Ha saputo dai carabinieri che il ragazzo, un paio d'ore prima, era rimasto vittima ■ un incidente avvenuto sulla Statale 453, nei pressi di Coasco. Deperi e la moglie Graziella, 42 anni, gestiscono la ditta ortofrutticola intestata al papà di lei, Giuseppe Guido. Ditta che commercia anche carni surgelate e da cui dipende il rifornimento viveri in alcune caserme dell'Esercito. Caricato il furgone Volvo, Alessio sarebbe dovuto andare a La Spezia e Pisa, per tornare ieri pomeriggio.

Racconta Graziella, la ■ incrinata dall'emozione, le parole che ■ di seguirsi, invano, un filo logico. E' distrutta: «Siamo ■ famiglia, ■ come ■ avessimo perso uno ■ noi. Ancora ■ riesco a crederci. Io e mio marito eravamo a dormire. All'apparecchio ha risposto Pierluigi. Erano i carabinieri di Alassio. Abbiamo pensato a un errore: ci hanno detto ■ ■ mezzo era rivolto col muso verso ■ Pieve ■ Teco. Sapevamo invece che Alessio era diretto dalla parte opposta. ■ quando ci hanno comunicato il nome e cognome ci è crollato il mondo addosso. Pierluigi si è precipitato. Sul posto ha trovato il papà di lui, Giuseppe, e lo zio Antonio. Credo che sia stato quest'ultimo a prestarsi ■ triste compito del riconoscimento della salma».

Ancora: «Non ■ come possa essere successo l'incidente. Sul verbale i carabinieri hanno scritto che è avvenuto per una "disattenzione" del conducente: ■ quella è una strada sicura e Alessio era ■ guidatore esperto, molto responsabilizzato. Non riesco a capire. Un colpo ■ sonno? No, viaggiare a quell'ora per lui ■ era un problema. Ormai ■ era abituato, dormiva prima ■ ore necessarie. E, come è già ■ appurato, non andava a forte andatura. Non riesco proprio a capire. Ci mancherà: era un giovane simpaticissimo, pieno di voglia di vivere e, soprattutto, con la testa sulle spalle. Ultimamente era stato molto ■ al papà, che si era fatto male a ■ mano. Lo accompagnava alle visite specialistiche».

La vittima, oltre al padre, col quale viveva (la mamma è mancata qualche anno fa), lascia una sorella, Patrizia, che è sposata e risiede a Gavenola. «Una grave perdita», dice il sindaco Giovanni Allegro. Ancora incer■ la data del funerale. Prima ci sarà l'autopsia. [m. v.]

SERVIZIO A PAG. 40

La vittima, Alessio Alessandri

■ CASTELLO

Auto finisce nel torrente

Sono volati fuori strada, finendo sul greto del torrente Evigno, nel Comune di Diano Castello. Quattro ragazzi dianesi ■ rimasti feriti senza gravi conseguenze ieri pomeriggio dopo che la vettura, una Renault Clio, ha sfondato la rete di recinzione «volando» ■ il letto del torrente. E' un miracolo che non ci siano state vittime. La macchina infatti è semi-distrutta. Sul posto sono arrivate decine di curiosi, ognuno ■ di capire come fosse stato possibile per il conducente perdere il controllo del mezzo. Ai carabinieri del Nucleo radiomobile, intervenuti per i rilievi, tutto è apparso chiaro. Il guidatore è un minorenne che, naturalmente, non aveva nè l'autorizzazione nè l'esperienza ■ mettersi al volante senza far danni. Il gruppo ■ ragazzi arrivava da Diano San Pietro. L'incidente ■ ■ verificato lungo l'argine ■ ■ d'acqua, dietro la struttura del bowling. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABLE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · ■ · GHIACCIO · VENTI · MARE

■ PREVISTO PER OGGI. Prevalenza ■ cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento ■ ■ rini, fino a 30-40 km-h, ■ molto mos■ temp. in lieve flessione ■ minime. **Tendenza:** ripristino delle cond. anticicloniche, ■ schiarite prevalenti, vento moderato, ■ mosso, temp. staz. **RIL. DI IERI.** Temp. del mare 13° C, umid. 85%, vento ■ 20-25 km/h, mare molto mosso sottocosta agitato al largo, cielo ■ nuv., ■ sione 1005 mb (in aum.).

■ ■ ■

Genova	max 15	min 12
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	min 9

UN ■ ■ ■
Max: 10; min: ■. Temp. mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,21 e tramonta alle 18,02. **La Luna** cala alle 9,03 e si leva alle 22,51 (fase calante).

■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA RIVIERA VERSO IL ■

La nuova giunta intende modificare il piano regolatore: ecco le novità

Due porticcioli a Ventimiglia

Nei progetti anche il recupero dei beni storici

VENTIMIGLIA. Dopo il silenzio, adesso l'amministrazione ha deciso di far conoscere le sue intenzioni in merito ■ revisione del Piano regolatore. Pro■ le opere che partiranno in tempi relativamente brevi (teatro comunale, giardini pubblici, oasi faunistica del Nervia, riqualificazione e manutenzione pubblica) e, per la prima volta, afferma ■ voler realizzare un porticciolo turistico, forse due. Uno, nella zona della Ma■ ■. Giuseppe, è già allo studio, come un altro a Levante, «se sussistono i requisiti di necessità».

La giunta, in questo intervento sul futuro urbanistico della città di confine, non risparmia neppure «frecciatine» a chi l'ha accusata di aver dato un ■ incarico per la revisione del Piano, quando ormai era pronto quello voluto dall'amministrazione Pastor, ultimato ■ mesi del commissariamento: «Per fare tutto ■ che ■ siamo proposti è assolutamente necessario disporre di un piano regolatore dinamico e ■ statico come quello oggi a nostra disposizione».

Ma quali sono le intenzioni della giunta Berlengiero? «Il nostro progetto è di costruire una città che sappia recuperare il proprio patrimonio storico, architettonico, culturale e ambientale - dice il sindaco - Che sappia recuperare la propria vocazione turistica e commerciale, e che il commercio sia in funzione di questo indirizzo attraverso il rilancio ■ e il recupero e la conversione di aree dismesse e di prossima dismissione. La nostra idea di città si tradurrà negli strumenti di programmazione e di gestione del territorio con progetti di riqualificazione sia di macrospazi, come la zona di Nervia, ■ di microspazi urbani degradati con rinnovo e ridestinazione, appunto di aree dismesse, con programmi di manutenzione, pulizia, valorizza■ sociale ■ paesaggio urbano, rivalutazione di poli ambientali come il litorale, il bacino del Roi■ del Nervia, il recupero di poli culturali».

Per progettare questo, l'amministrazione ritiene che non sia sufficiente proporre un piano di vecchio tipo esclusivamente normativo e senza elementi di elaborazione per il recupero dell'esistente. «Noi intendiamo proporre, invece, un'idea di città che sia capace ■ dare unità al territorio in termini ■ immagine e di sviluppo economico diffuso», continua il sindaco. Va quindi affrontato radicalmente il problema della viabilità e sosta. «Per la viabilità urbana appare importante prevedere di realizzare soluzioni intermedie che, tramite una bonifica dell'attuale sistema viario, consentano di snellire ■ traffico. Stiamo, inoltre, ponendo particolare cura p■ un sistema di zona pedonalizzare visto in stretta connessione con un sistema razionale di parcheggi». [d. bo.]

Indetto un concorso per rifare l'edificio

Nuovo mercato coperto nel futuro di Bordighera

BORDIGHERA. Continua, a Bordighera, il dibattito sugli indirizzi del Piano regolatore. Nel corso dell'ultima commissione Urbanistica si è parlato anche del mercato coperto: «Abbiamo già indetto un ■corso per buttare giù l'edificio di piazza Garibaldi, ricostruirlo con garage sotterranei e, nell'ambito dello stesso progetto, costruire ■ nuova sede del Comune nell'area dell'ex ospedale, recuperando un'area che è abbastanza degradata - ha detto il componente della commissione, l'ex consigliere Pasquale Scibilia - La pratica è però ferma ormai da quattro anni». «Non si conosce il motivo perché tutto è chiuso in un cassetto: l'iter era stato ■viato, erano state chieste le offerte, e adesso le buste sono ancora lì», commenta il consigliere Giancarlo Lora. L'opposizio■ ha chiesto, fermamente, di ridurre i 475 mila metri cubi previsti dal Piano regolatore redatto sotto l'amministrazione Olivo. «Non abbiamo ancora fatto i conti - ha detto l'assessore all'Urbanistica Walter Torussa - Si presuppongono riduzioni, ma non di quanto: la tendenza, comunque, è quella di diminuire i metri cubi». Una presa di posizione che va incontro alla minoranza, che comunque ha chiesto pesanti tagli alla volumetria, che difficilmente saranno soddisfatti: di oltre la metà dei metri cubi preventivati. A sorpresa, anche l'ex sindaco Renata Olivo ha chiesto di ridurre le volumetrie del Piano redatto all'epoca del suo governo. L'ingegnere Rossi sostiene che la quantità dei metri quadri non sta in piedi, perchè prevede al■ seimila nuovi abitanti rispetto agli attuali undicimila. L'ex assessore Giuseppe Andreacchio difende il Piano ■datto dall'architetto Sergio Malga all'epoca della sua legislatura: «Non si può stravolgere, deve andare avanti così». [d. bo.]

Entro Pasqua di nuovo percorribile la litoranea che collega Diano Marina a Imperia

Riapre l'Incompiuta, via ai ciclisti

Nuovi lavori, la strada a mare sarà più sicura

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «telenovela» continua. L'ultimo capitolo prevede la riapertura ai pedoni e anche (fatto nuovo) ai ciclisti nel [illegible] [illegible] aprile: presumibilmente, quindi, entro il periodo di Pasqua. Continua a far parlare di sé la strada litoranea da Oneglia [illegible] Diano Marina, più nota come «l'Incompiuta». La sua costruzione affonda le [illegible]dici nella notte dei tempi (il trac[illegible] originario risale all'epoca della prima guerra mondiale), ma l'ultimazione non è mai avvenuta, e l'inaugurazione in «pompa magna», nel [illegible] della scorsa estate, è stata una burlet[illegible], perché [illegible] settembre [illegible] percor[illegible] è di nuovo stato chiuso al [illegible] da parte dell'Anas, che non intende «correre rischi».

E adesso, alla vigilia della nuova stagione turistica (e con [illegible] elezioni amministrative dietro l'angolo), la strada a mare, che corre alla radice del Capo Berta, ritorna a far parlare di [illegible]. Elio Novaro, vicesindaco di Diano Marina, e il dottor Scarello, funzionario [illegible] Comune di Imperia, hanno avuto un incontro a Genova con il direttore amministrativo del compartimento Anas della Liguria Bianchi, proprio «per definire, di comune accordo, i tempi e i modi per l'acquisizione della concessione temporanea [illegible] affidamento [illegible] tronco di variante alla statale Aurelia». Si tratta appunto del tratto, classificato come statale 449, e più conosciuto [illegible] «l'Incompiuta».

Spiega Novaro: «Dalla riunione, è scaturito che i due Comuni, Imperia e Diano Marina, stileranno un documento quale ipotesi di convenzione, e che, se accettato dall'Anas, sarà [illegible] operante nell'arco del [illegible] tempo possibile. Si prevede pertanto che, salvo problemi di ordine burocratico, nel mese di aprile la strada panoramica potrà essere riaperta al traffico pedonale e alle biciclette». Quest'ultima è la novità più ghiotta: nel breve periodo in cui era stata riattivata, infatti, la strada costiera era agibile soltanto per chi la percorreva a piedi. Ai ciclisti, con loro disappunto, il transito era [illegible] interdetto dalla presenza, nello sbarramento, [illegible] due porte girevoli.

Spiega [illegible] Novaro: «Nel frattempo, le due amministrazioni comunali si impegneranno a effettuare i necessari lavori di manutenzione per garantire un certo margine di sicurezza ai pedoni». Nella zona, esiste infatti il pericolo di smottamenti o cadute di massi. E' indispensabile quindi realizzare prima interventi di bonifica alle pareti rocciose e lavori di contenimento, per la protezione dei passanti. Aggiunge Novaro: «Sarà richiesto alla Telecom l'installazione di punti telefonici su tutta la strada. La bozza di convenzione è già stata inoltrata alla direzione compartimentale dell'Anas, perché ne prenda visione e, se d'accordo, proceda alla stesura ufficiale».

Che sia la volta buona, per aprire una strada che si snoda in una magnifica posizione panoramica e costituisce un'alternativa al tormentato, soprastante percorso della statale Aurelia? Lo sperano in molti, anche [illegible] sono in parecchi a ricordare che «l'Incompiuta» [illegible] stato il cavallo di battaglia di tante campagne elettorali. L'argomento è comunque molto sentito, nel comprensorio: [illegible] [illegible] passato, si sono avute migliaia di firme raccolte dal [illegible]tato dei «pendolari», che spingevano per la completa riapertura al traffico, e altrettante esibite invece dagli ambientalisti, che difendevano una delle ultime aree verdi e incontaminate, affacciate sul mare e protette dall'inquinamento atmosferico [illegible] dai rumori del traffico.

Stefano Delfino

Entro la primavera sarà riaperta l'Incompiuta tra Diano Marina e Imperia

Bus: [illegible] le biglietterie [illegible]

Saranno installate sulle corriere per l'entroterra
I dipendenti bocciano la fusione tra Amat e Rt

IMPERIA. I cinquanta dipendenti dell'Amat bocciano l'ipotesi dell'accorpamento [illegible] la Riviera Trasporti. E' la decisio[illegible] presa al termine [illegible] una riunione-fiume indetta l'altra [illegible] dai sindacati autonomi: il passaggio alla Spa, anche [illegible] l'azienda [illegible] diventata competitiva [illegible] si [illegible] lasciata alle spalle il rischio del fallimento, è ancora vista come piena di incognite. Intanto, la Rt continua a varare facilitazioni per i viaggiatori. La grande novità, [illegible] partire da domani, è la vendita dei biglietti a bordo nelle linee dell'entroterra, richiesta da tempo.

La riunione che ha ribadito il «no» all'unione del settore trasporti della municipalizzata con la Riviera Trasporti testimonia i dubbi dei lavoratori. Dice Lucio Garzia, della Cisas, che era presente all'incontro [illegible] «osservatore» Rt: «La volontà [illegible] quella di rimanere all'Amat, per mantenere le garanzie contrattuali e le condizioni attuali. I tentennamenti sono legati anche al fatto che una società per azioni rischia il fallimento, mentre per una municipalizzata il Comune assicura [illegible] ripianamento del deficit. Il passaggio è [illegible] visto come un salto nel buio. Non c'è sicurezza. Bisogna vedere quali sono le proposte dell'azienda, quale criterio verrebbe seguito per la fusione. E' chiaro, comunque, che se gli utenti si pronunceranno a favore dell'accorpamento non si potrà rimanere arroccati su queste posizioni, peraltro comprensibili».

[illegible] esponenti dei sindacati confederali puntano invece da tempo sull'unione delle forze. Commentano Giovanni Novaro (Cisl), Leo Balbo (Uil) [illegible] Luigi Sorrentino (Cgil): «Abbiamo [illegible]pena avuto una riunione [illegible] la direzione, in cui si è discusso il passaggio. La Riviera Trasporti ha evitato [illegible] fallimento ed ora non ha più debiti, grazie anche ai contratti integrativi e [illegible] sacrifici degli addetti. L'unione con l'Amat permetterebbe di abolire determinate barriere. Ad esempio, arrivando a Porto Maurizio con i pullman blu [illegible] necessario scendere e attendere quelli gialli per arrivare a Oneglia: con l'accorpamento, si potrebbero razionalizzare i servizi, creando anche un biglietto unico, che sarebbe un ulteriore aiuto per gli utenti».

Da domani, ci sono poi buone notizie per chi viaggia nell'entroterra [illegible] i bus blu (sono due milioni di chilometri l'anno per ogni mezzo). Parte la vendita a bordo dei biglietti, senza [illegible] giorazioni per le tariffe. L'iniziativa è valida su tutta la rete interna, compreso il tratto Ponte San Luigi-Ventimiglia. L'innovazione si aggiunge ad altre iniziative promozionali, come la «travel card», una tessera di abbonamento settimanale che è stato introdotta l'anno scorso e che viene sfruttata soprattutto nei [illegible] estivi, favorendo [illegible] turismo.

Enrico Ferrari

[illegible] DALLA CITTA'

POLIZIA

Presto 5 nuovi sottufficiali promesse del questore al Siulp

Arriveranno a marzo i nuovi rinforzi chiesti dal sindacato di polizia Siulp per potenziare gli organici dell'Ufficio controllo del territorio, quello delle volanti. Come ha spiegato il questore Francesco Minerva in un incontro che si è tenuto l'altra sera nella sede della questura, in piazza Duomo, tra poche settimane arriveranno 5 nuovi sovrintendenti che contribuiranno a rendere meno asfissianti i turni dei sottufficiali. Attualmente [illegible] lavora [illegible] emergenza anche a causa della cinese, che ha ridotto i ranghi. [m. v.]

[illegible]

Novità al Museo navale esposti reperti italo-russi

Sempre più internazionale il Museo navale d'Imperia, la cui fama ormai ha travalicato i confini italiani. Il centro, diretto dal comandante Serafini, si è arricchito grazie a una donazione italo-russa. [illegible] alcuni giorni [illegible] in mostra vari reperti della «Stella polare», la nave che nel 1909, condotta da Umberto Cagni [illegible] [illegible] Duca degli Abruzzi, rimase prigioniera dei ghiacci durante [illegible] spedizione al Polo. Gli oggetti sono affiancati a quelli che ricordano un'altra storica impresa: la spedizione di Umberto Nobile. [b. v.]

[illegible]ITA'

Pericolo in via Argine per una chiazza d'olio

Carabinieri e pompieri sono intervenuti ieri in via Argine Sinistro, a Oneglia. C'era [illegible] lunga scia [illegible] olio sulla strada. Poteva causare un incidente. [b. v.]

Giovane a Imperia

Un [illegible] [illegible] conti è denunciato

IMPERIA. Aveva il compito di recuperare crediti per [illegible] società di Milano, ma si «dimenticava» ogni volta di versare i soldi al suo diretto superiore. L'imperiese di origine napoletana Antonio D'Angelo, residente [illegible] Regione Baitè, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore Chiara Venturi [illegible] l'accusa [illegible] appropriazione indebita. A denunciarlo, dopo che aveva scoperto anomalie nei conti (mancava qualche milione), era [illegible] il suo principale: Gianfranco Massina, [illegible] Genova. Il quale si era rivolto alla magistratura attraverso [illegible] legale Giuseppe Fossati.

Il processo, dopo un rinvio [illegible]iesto dal difensore di D'Angelo, Mario Tropini, si terrà il [illegible] maggio in pretura. L'imputato sostiene che quel denaro gli spettava come compenso per [illegible] lavoro già svolto. Sarà il giudice a stabilire se abbia ragione o meno. [illegible] agenzie che recuperano crediti lavorano per conto di banche, assicurazioni e ditte private alle prese con clienti insolventi. [m. v.]

Per beneficenza

Voga Diano oggi parte la regata

DIANO MARINA. Una «flotta» di barche a remi partirà stamattina dalle spiagge davanti a Diano Marina, per la prima edizione di «Voga Diano». L'inizio è alle 10,30. La manifestazione è organizzata dal Centro imperiese promozione sport, con la collaborazione dei Comuni del Golfo dianese, [illegible] legata a un'iniziativa benefica. Servirà infatti a raccogliere fondi, abbigliamento e giocattoli da destinare ai due istituti [illegible] assistenza all'infanzia del capoluogo.

La nuova proposta [illegible] Cips, che la scorsa estate ha promosso una regata da Imperia [illegible] Bordeaux, per la raccolta [illegible] offerte all'Istituto nazionale per la ri[illegible] sul cancro, abbina la beneficenza alla promozione turistica. Dicono i responsabili: «Intendiamo raggiungere l'attenzione di [illegible] largo pubblico, stimolando la partecipazione di equipaggi da tutta la Liguria. La regata non competitiva si ripeterà ogni anno e propone il rilancio di Diano Marina come città di sport, oltre che di vacanza». [e. f.]

Ieri la cerimonia

Università via all'anno [illegible]

IMPERIA. L'inaugurazione dell'anno accademico per l'Università, che si è tenuta ieri a Genova, interessa da vicino [illegible] Imperia, sede decentrata di Economia [illegible] commercio [illegible] Giurisprudenza. Sono 608 gli studenti che frequentano l'ateneo imperiese. La cerimonia ufficiale si è tenuta nell'aula magna di via Balbi. Il discorso è stato fatto dal rettore, Sandro Pontremoli. C'erano tutti: professori in toga, presidi in ermellino con i colori delle facoltà, studenti goliardi in abiti medioevali, i quali hanno intonato [illegible] celebre «gaudeamus igitur».

Ha poi preso la parola uno dei prestigiosi docenti della facoltà di Medicina, Walter Loeb, ordinario [illegible] Neurologia, che ha svolto una prolusione di altissimo livello incentrata sul tema della memoria. L'Ateneo genovese si articola in 11 facoltà, 22 dipartimenti, 106 istituti. Oltre 42 mila gli iscritti, 8.338 le matricole, duemila in più dell'anno precedente. [m. v.]

La proprietà rivendicata dalla compagna del proprietario

Yacht ormeggiato a Imperia [illegible] nascere [illegible] lite in famiglia

IMPERIA. Una barca a vela contesa per questioni di eredità, che ora [illegible] trova ormeggiata nello scalo turistico di Porto Maurizio. Viene rivendicata sia dalla donna che ha convissuto per anni [illegible] il proprietario, Giuseppe Calabrese, un torine[illegible] [illegible] la passione per il mare scomparso nel marzo dell'anno scorso, sia dalla figlia [illegible] defunto. Quest'ultima, Chiara Calabrese, residente nella città della Mole in [illegible] Casale 96, nei giorni scorsi è venuta nel capoluogo col marito, Cosimo Cosi, [illegible] non ha potuto portarsi via il natante, il Malaica Ia, perché non c'erano i documenti di bordo. Per entrare nella stiva aveva dovuto sfondare la porticina.

Il blitz, segnalatole da Imperia Mare che ha in custodia l'imbarcazione, ha però scatenato le ire della convivente di Calabrese, Nella Carena, abitante a Pecetto Torinese. La donna si [illegible] rivolta all'avvocato Enea Fossati per evitare che qualcuno potesse sottrarre di nascosto la barca a vela. L'aveva acquistata assieme [illegible] [illegible] compagno per evadere dal grigiore della periferia torinese. Nella Carena si [illegible] anche rivolta ai carabinieri di viale Matteotti, ai quali ha spiegato la situazione, riservandosi in seguito di sporgere denuncia.

La barca è ormeggiata a Porto Maurizio

Intanto di questa disputa sulla barca-testamento, si sta occupando il pretore Domenico Varalli. A lui si è rivolto il legale Fossati, che ha intrapreso un'«azione possessoria» per ribadire che il bene appartiene di fatto alla [illegible] cliente. «Abbiamo i documenti, compresi libretto e atto di vendita, persino [illegible] chiave. Qualcuno accampa delle pretese? [illegible] ne discuterà in sede giudiziaria. Ma il Malaica Ia [illegible] deve lasciare Imperia».

[illegible] pretore dovrà esprimere un parere definitivo il prossimo 28 marzo, quando le due parti si troveranno di fronte per chiari[illegible] i contorni della vicenda. I Calabrese ritengono che la barca a vela faccia parte dell'eredità lasciata dal padre Giuseppe [illegible] famiglia, e che la convivente, conosciuta dopo la separazione dalla moglie, non debba vantare alcun diritto.

In genere l'azione possessoria ha tempi più rapidi di una normale [illegible] civile. Impedisce che, prima di una sentenza, venga [illegible] in discussione il possesso di un bene. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Il Museo Navale resterà [illegible] Diano»

Dopo l'articolo apparso su La Stampa dell'11 febbraio («A Diano Marina c'è un patrimonio da salvare»), riferito all'eventuale trasferimento del Mu[illegible] Navale, che dovrà sorgere a Diano, [illegible] sindaco Andrea Guglieri è andato a Roma, al Ministero dei Beni Culturali, per chiedere conferme al riguardo. Dall'incontro, risulta priva di fondamento la notizia dello spostamento del progetto [illegible] Museo Navale in altra città. Pare che sia intenzione del Ministero allestire un capannone a Imperia per il deposito [illegible] il restauro dei resti sottomarini. Personalmente ritengo che l'amministrazione comunale dianese dovrà fare l'impossibile perché il materiale archeologico, ziri compresi, non lasci la nostra città, [illegible] che il sen. Guglie[illegible] debba intensificare gli [illegible] presso [illegible] Ministero, affinché gli eventuali lavori di restauro si facciano da noi [illegible] [illegible] a Imperia. E' pertanto indispensabile che il Comune [illegible] Diano [illegible] d'oro individui gli spazi, in quanto è assolutamente necessario che il materiale recuperato, [illegible] [illegible] recuperare sui fondali del Golfo, non lasci per nessun motivo il nostro territorio. Tra l'altro, il Comune di Diano Marina inserirà presto nello strumento urbanistico attuativo il progetto del museo, che il Ministero farà pervenire quanto prima.

Elio Novaro,
vicesindaco Diano Marina

[illegible] e bravura all'ospedale [illegible] Sanremo

Trovandomi per un periodo di soggiorno a Sanremo, purtroppo a causa di un malessere respiratorio abbastanza grave, sono [illegible] portato al pronto soccorso di Sanremo. Poi [illegible] stato ricoverato in Medicina. Posso ringraziare la professionalità del professor Castelluccio, del dottor Caruso [illegible] di tutto il personale paramedico per l'assistenza che mi è stata data e per l'umanità [illegible] la quale si occupano dei pazienti.

Mario Molinetto, Torino.

Scrivere alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono [illegible].
Cervo-San Bartolomeo: [illegible]. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
[illegible]: telef[illegible] 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
[illegible] Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: [illegible] 250.722.

[illegible] DI TURNO

A **Imperia,** la farmacia *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2, tel. [illegible].136, resta aperta 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723.

A **Sanremo,** la farmacia *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375, resta aperta 8,30-19,30. Nelle altre ore, a serrande abb., accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Calvi*, via Agosti 24, tel. 533.864.

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele II 145, tel. 251.248.
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191.
Cervo - San [illegible] *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] [illegible] 83, [illegible]. [illegible].
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. [illegible].
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. [illegible].
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza [illegible] Taggesi, [illegible] [illegible] 139.
Ventimiglia: *Viale*, piazza [illegible] 22, tel. 351.140.

[illegible]

PRONTO [illegible]O Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** [illegible].5361. **Bordighera:** tel. 2751 [illegible] tel. 91.524.

[illegible] MEDICA Imperia [illegible]so: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. [illegible].

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

18 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Mariaelisa Calvi.

MORTI. A Imperia: Adalgisa Galleano (85 anni); [illegible] [illegible] (87); Bruno Colombo (84); Vittorio Luzzo (85); Gisella Beccalossi (82).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La prefettura di Imperia comunica che il ministero degli interni ha stanziato fondi per finanziare gli interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose. Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il modulo informativo appositamente predisposto da richiedere alla prefettura. Le istanze andranno presentate entro il 30 marzo 1995 dagli enti privati ai Comuni territorialmente competenti, mentre gli Enti pubblici dovranno inoltrarle alla prefettura (recapito telefonico 0183-6899). Si riunisce martedì, alle 9, il Consiglio comunale [illegible] Imperia. All'ordine del giorno, il rinnovo [illegible] convenzione con la ditta Ponticelli sul[illegible] smaltimento dei rifiuti e controdeduzioni alle osservazioni sul [illegible] piano regolatore generale. Si discuterà inoltre una variante al piano regolatore generale legato al progetto per l'ampliamento del cimitero di Oneglia e il piano degli insediamenti produttivi nell'area Nord della Valle Impero. Si parlerà dell'utilizzazione come strade pubblica di aree demaniali.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

I corsi per animatori

[illegible]ò ancora aperte le iscrizioni al nuovo stage per la formazio[illegible] di animatori promosso dall'agenzia Etabeta, con la collaborazione [illegible] Cemea e Comune di Diano Marina. Il prossimo si terrà dal 3 al 5 [illegible]. Per informazioni, [illegible] può chiamare il 402.699. [e. f.]

[illegible]

[illegible] mostra per il rifugio

Da domani, alla galleria Rondò [illegible] piazza Dante, [illegible] Oneglia, partirà una mostra vendita a favore della Lega peer la difesa del cane, che gestisce il rifugio «La cuccia». Accanto alle foto degli animali ospitati nel canile, sono esposti quadri [illegible] vari oggetti, venduti per raccogliere offerte. L'orario andrà dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18. [e. f.]

[illegible]

Lezione sui gioielli

Domani, alle 16, nei locali della Croce [illegible] di Imperia, in via Trento, è in programma una nuova lezione dell'Unitre. Si parlerà [illegible] «Pietre preziose [illegible] semipreziose». [e. f.]

BORDIGHERA

Assemblea diocesana di Ac

Giornata di confronto per l'Azione cattolica che si incontra oggi per l'assemblea diocesana al seminario di Bordighera. A partire dalle 9,30 intervengono il vicepresidente nazionale Roberto Falciola e quello diocesano Nanni Perotto. [g. ga.]

[illegible]

Club di Harley Davidson

Il «Piccadilly» di Ospedaletti presenta oggi l'inaugurazione della sede regionale dell'«Harley Davidson Italian Club». L'appuntamento con gli appassionati è aperto a tutti gli «amici della moto». [g. ga.]

SANREMO

I quadri di Romano Mussolini

E' prevista per oggi l'inaugurazione della personale di Romano Mussolini allestita nella «Saletta Espositiva» di corso Inglesi. La mostra è aperta al pubblico dalle 10,30 alle 21. [g. ga.]

Cinque serate da martedì a sabato con la presenze di big internazionali d'eccezione

A Sanremo vincerà il Festival pronto a battere ogni primato

SANREMO. Pronti, via. Per la quarantacinquesima volta, si alza il sipario sul Festival di Sanremo. Un Festival da anni in crescendo che, nell'edizione '95, grazie ad un parterre di big internazionali d'eccezione, dovrebbe abbattere tutti i record di audience. Cinque serate, da martedì a sabato, con diretta su Raiuno e Radiodue e con l'appoggio di trasmissioni delle altre reti Rai e, con discrezione, della Fininvest.

Gli altri Rai. Unomattina si collegherà quotidianamente Sanremo. Due gli inviati, Carlo Rosselli e Gianni Tramontana. Raidue sarà presente Cronaca in diretta (15,40) Gian Franco Agus. Per le interviste a Sanremo, Armando Traverso e Mino Reitano. E' saltata all'ultimo la trasmissione di Raitre Dove sono i Pirenei di Rosanna Cancellieri.

La radio proporrà Radiotime (ore 20), Sanremo e dintorni (condotta Paolo Bonolis e Marcello Caico) e con la diretta delle serate commentata da Mario Pezzolla e Flavia Fortunato.

Previsto, dopo za, il ritorno di Radiomontecarlo. La Fininvest ha prenotato un albergo per Buona Giornata di Patrizia Rossetti.

Premio Volare. Per quest'anno non si farà. Il Comune ha contattato la Fondazione Modugno per istituire il premio in dell'artista che ha cambiato la storia del Festival, ma, per mancanza di tempo, è stato a Sanremo.

Papaveri e Papere. Subito dopo la conclusione Festival, la Rai trasmetterà una serie puntate con le più belle canzoni, un remake da Grazie dei fiori ai successi degli anni Novanta.

Domenica in. Due le puntate festivaliere: oggi al casinò; il 26 al Teatro Ariston. Sempre lo stesso lo staff: la Venier, Masciarelli, Galeazzi, Giucas Casella e Don Mazzi.

Giornalisti. Ogni anno aumentano. Gli accreditati della carta stampata sono Altri 350 fanno parte dell'agguerrita pattuglia delle radio e tv private. I fotografi sono 150. Più la Rai.

Carpe diem. Cogli l'attimo. Lo sa bene la Rai che ha approfittato del Festival per verificare che i dipendenti siano tutti in regola con il canone. All'Ufficio accrediti è comparso un cartello rivolto al personale dell'organizzazione che dice: «Per ritirare il pass esibire la ricevuta pagamento canone televisivo». Bel colpo.

Gastronomia locale. Il Comitato Pro via Corradi, organizza per giovedì fabbraio buffet con tutte le specialità della cucina Riviera. «Lo facciamo per invogliare la gente del Festival a vedere una delle strade più suggestive di Sanremo» hanno affermato.

Fiori doc. I floricoltori della Riviera chiedono da tempo un marchio che tutela qualità e provenienza del loro prodotto. Il Comune ha realizzato un marchio che potrebbe già comparire fra le composizioni che andranno ad ingentilire il palcoscenico Teatro Ariston.

Così non va. La scritta luminosa «Sanremo '95» che appare sullo sfondo della scenografia Gaetano Castelli, è piaciuta all'assessore Vinicio Tofi che ha convinto lo scenografo a cambiarla: «Verrà sostituita con quella che figura sul manifesto del Festival» assicurato Tofi.

Lotteria del Festival. La promozione della lotteria abbinata al festival è partita in ritardo e la vendita dei tagliandi ancora raggiunto le vette sperate. La prima lotteria, nel 1990, finita sotto inchiesta della magistratura.

prove. Tempi duri per il pubblico del pomeriggio. Quest'anno la galleria dell'Ariston sarà aperta al pubblico soltanto giovedì, venerdì e sabato. Con buone possibilità che giovedì, parte delle esibizioni, si svolgano a porte chiuse.

Telecamere. Schieramento di forze record per la Rai che, a Sanremo, sarà presente con tredici telecamere: otto all'Ariston e cinque al Casinò, per le riprese del Dopofestival. Complessivamente i tecnici impiegati sono 106: 60 per le riprese del festival; per la parte radiofonica e 30 per il casinò.

Piero Moretti

Mara Venier, sopra, sarà presente a Sanremo «Domenica Sotto, Flavia Fortunato commenterà il Festival in radio

Pippo Baudo con le due vallette Anna Falchi e Claudia Koll Sotto, il simbolo Sanremo '95

I Take That, un esercito di ragazzine ansiose di vedere in scena i loro idoli

Chi canta contro
La sinistra al Palarock

SANREMO. Conto alla rovescia per il Festival L'altra faccia di «Sanremo '95» a due passi del via nel palatenda di Portosole. Musica alternativa per un Altrofestival che dovrebbe attirare soprattutto un pubblico fatto di giovani e di intellettuali.

Il cast propone il meglio della nomenklatura della canzone di sinistra: Nomadi, Settore Out, Statuto, Dario Vergassola, Negrita, Dennis and Jetz, Piombo a tempo, R.N. Tickets, Papa Ricky, Casinò Royale, Yo Yo Mundi, O.T.R., After Hours, S. Disegni, G. Romani, Kaballà, 99 Posse, La Crus, Sensasciou, Karma Al Darawish, AFA, Voci atroci, Ufo piemontesi, Pueblo unido, E. Capuano, Fratelli di Soledad, Afrika Unite e Underground Life. Queste almeno le adesioni giunte fino ora al comitato organizzatore di Rifondazione comunista. «Contiamo altri protagonisti - auspicano i promotori dell'Altrofestival - cantanti, gruppi e cabarettisti impegnati socialmente in rappresentanza delle diverse realtà musicali artistiche».

La rassegna alternativa si terrà giovedì, venerdì e sabato. Ma non saranno soltanto canzoni. Il programma dell'Altrofestival prevede anche manifestazione (sabato, ore 14,30, piazza Colombo) contro la disoccupazione e la redistribuzione lavoro fra tutti e una assemblea (sabato, ore 17, Palazzo Bellevue) sul tema «Lavoro per tutti. 1-2-3 milioni di posti di lavoro. Che fare?»

All'assemblea parteciperanno esponenti e delegazioni dei giovani comunisti, di rifondazione, della Fim, dei Cobas postelegrafonici, della Lega ambiente, Medicina democratica e dell'associazione Punto rosso.

Musica e dibattiti, musica e confronto politico mentre all'Ariston il Festival vero continua a perpetuare la sua tradizione dove «cuore fa sempre rima amore».

Fino all'ultimo l'Altrofestival è stato in forse. Il palatenda, allestito dal Comune a Pian di Poma, è stato sventrato dal maltempo. Sembrava impossibile rimettere a posto la grossa struttura. Poi, meno di una settimana fa, sono iniziate le operazioni per il trasferimento dell'impianto a Portosole. Per giovedì, a Palazzo Bellevue, sarà tutto pronto.

Manca il Palarock, l'alternativa musicale riservata ai giovani e giovanissimi. Il Comune si è fatto sfuggire un'occasione d'oro per allargare la sfera di interesse su «Sanremo, città della musica». **[g. p. m.]**

Gli Statuto, sopra, Dario Vergassola (in alto) e i 99 Posse, a destra

FUORICAMPO

Il via alle prove tecniche e la città alza il sipario

E allora s'alzi il sipario, Sanremo solito è pronto, pronto il solito. Manca sempre lo stesso migliaio di parcheggi, non ancora, sulla strada di essere ampiamente controbilanciati da un migliaio e forse più manifesti. Code più intense a sorpresa più scorrevoli della norma. I segni dell'«invasione» sono insomma chiari, inconfondibili. Tir, postazioni, brulicare di tecnici, trilli inopportuni di cellulare, accenti e accenni indefiniti. Pass, loghi, cartelli e adesivi. Stanze d'hotel prenotate, esaurite, «raccomandate». Prime avvisaglie di una agli autografi che quest'anno si annuncia particolarmente cruenta: Staff, capi, capoccioni, infiltrati-che-tanto-non-se-ne accorge-nessuno. Artisti, sì, anche quelli.

Sanremo è pronta, si diceva. Nel bene e nel male, e anche un po' nell'indifferenza dei residenti. Atteggiamento ormai consueto e che volta tanto andrebbe interpretato. A parte che anche per molti del posto, come per numerosi addetti ai lavori vale l'eterno discorso del «lo seguo, che noia», ma anche del sottinteso «se non lo vedo che rabbia», e ciò comporta un minimo di tara.

Poi va detto che se una certa Sanremo non sempre mostra di amare pazzamente il Festival (quello della televisione in particolare), si è anche abituata a ricevere incoraggiamenti discutibili. Vallo a spiegare a chi è nato in corso Cavallotti che il Teatro del casinò scambiato dall'annunciatrice per il Nomentano di Roma (serata di San Valentino, preregistrata) è solo un irrilevante appunto forse trascritto nella fretta e riletto in buona fede. Questo per sorriderci su.

Meno lievi i sapori della , peraltro ferma al Coreco, dove si codificano cifre, minuti, manifestazioni collaterali da trasmettere. Una specie di trattato pre-matrimoniale che sembra dare per scontata rigida e vigilatissima separazione dei beni.

Verità assolute ne esistono, nemmeno con l'esaurirsi dell'ennesimo conto alla rovescia, però che il Sanremo valga oro soprattutto per l'Auditel, non è un mistero. Il gioco delle parti in qualche modo ne tiene conto. Il primo «chi è di scena» è per oggi, da consumarsi nell'attesa di martedì. Lo staff di Domenica in lavora dal teatro del casinò (tutto esaurito), ospiti vecchie glorie e l'album dei ricordi.

Nel frattempo, ritorno al futuro la calata dei fans di Madonna e Take That. Le prove di martedì e mercoledì sono a porte chiuse - aperte invece da giovedì a sabato, biglietti e invito non chi arriva primo entra - per motivi di sicurezza, è stato detto. Ma Sanremo dovrà studiare comunque il modo per dare un po' di soddisfazione a un esercito di ragazzine ansiose di vedere i loro idoli e disposte a sobbarcarsi per questo chilometri e rimproveri dei genitori. Annunciati arrivi anche dalla Costa Azzurra e pullman da Milano. Ampiamente preventivate svariate assenze da scuola.

Al botteghino dell'Ariston intanto sono rimasti in vendita solo gli abbonamenti delle ultime file della Galleria. Il sistema della cessione a «pacchetti», con prenotazioni a Roma, ha insomma turbato il mercato, incurante di marco tedesco e manovra. Ma il bagarinaggio, radicato quanto l'amore per la canzone italiana, sopravvive. Sanremo va verso il tutto esaurito.

Fulvio Damele

TURISMO

Operatori del settore e pubblici amministratori

Tutti insieme per rilanciare l'industria delle vacanze

SANREMO. Una Consulta del turismo, per coagulare tutte le forze del settore e impostare piani di rilancio. L'idea è nata nel corso dell'incontro che si è svolto l'altra sera in Comune fra una delegazione di operatori dell'«industria delle e l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Albergatori, commercianti, rappresentanti delle agenzie di viaggio hanno finalmente trovato un punto d'intesa con l'amministrazione, dopo anni di contrasti e . Il faccia a faccia è stato promosso dallo stesso Tofi, che cerca di avviare una stretta collaborazione con le categorie impegnate nel turismo.

«Siamo tutti d'accordo sul fatto che Sanremo necessita di interventi radicali o comunque importanti per offrire un'immagine migliore alla potenziale clientela», sottolinea Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione albergatori. E aggiunge: «Per realizzare i progetti di rilancio occorre tempo, ed è per questo che abbiamo deciso di una struttura che riunisca davvero le forze del settore, con trasparenza e facilità di per dialogare con l'amministrazione e mettere in pratica le decisioni, dopo aver offerto un contributo nella determinazione delle scelte».

Da qui, la decisione di dare continuità alle riunioni tra addetti ai lavori con cadenza mensile, creando così una vera e propria Consulta informale aperta a tutti gli operatori turistici. «Il primo impegno è fissato per il dopo-Festival - spiega Li Pira -. Esamineremo a fondo il Calendario delle manifestazioni in modo da gettare le basi per quello del '96, che dovrebbe essere approvato ancora prima di giugno. In ogni caso, si tratta di un sostanziale cambio di mentalità, che soddisfa l'Associazione albergatori». **[g. mi.]**

Enti e operatori replicano al presidente del Consorzio Imperia Piemonte

C'è polemica sulle presenze
Nel '94 i turisti sono aumentati o diminuiti?

Il numero dei turisti in discussione

IMPERIA. Rispetto al 1990 in provincia di Imperia ci sarebbero esercizi ricettivi, 1147 posti letto e camere in meno. Un calo altrettanto sensibile si sarebbe verificato rispetto al '93 anche nelle presenze turistiche. La finta crescita in termini di arrivi e di presenze, pubblicate dai giornali in questi giorni, secondo Franco Pullia, presidente del consorzio portuale Imperia Piemonte, sarebbero solo un banale trucchetto. Ma enti e operatori smentiscono seccamente.

Afferma Pullia: «Il turismo alberghiero in provincia di Imperia da gennaio a settembre '94, rispetto allo stesso periodo del '93, ha subito, nelle presenze, un leggero calo. Tradotto in cifre ci stati 93.811 italiani in meno. Anche negli arrivi la diminuzione degli italiani è risultata di unità. Per fortuna per gli stranieri la situazione migliore».

Ma gli operatori del settore leggono i dati diversamente. Dice Americo Pilati, presidente dell'associazione albergatori provinciale: «Intanto il turismo va visto in tutto l'insieme delle presenze. E nel specifico non esistono dati sugli esercizi extra-alberghieri. ritengo che tutti abbiamo potuto constatare che l'estate scorsa in Riviera c'era più gente rispetto al '93. Senza bisogno di ricorrere alle cifre». Sulla stessa linea anche Pino Mureddu, dell'Apt di Imperia: «Certo ci sono esercizi in meno, ma si tratta di chiusure di strutture superate che non potevano stare sul mercato».

Pietro Ceresi, assessore al turismo di San Bartolomeo al Mare condivide l'analisi dell'Apt: «Il '94 è meglio del '93 e sfido chiunque a smentirmi. Anche i dati regionali conferla tendenza all'aumento. sono scomparse le piccole pensioni». **[a. b.]**

Dal consiglio di quartiere una voce contraria alle nuove associazioni

Rilancio della Pigna? E' scontro

Il presidente della circoscrizione accusa: «Nel centro storico abbiamo bisogno di collaborazione e non di sterili concorrenze». Recupero e investimenti: confronto sui risultati ottenuti. I pareri

L'errore

Strano destino per il ghetto della Pigna. Cresce l'attenzione (almeno così pare), cresce la volontà di risolvere i problemi del cuore di Sanremo (almeno così pare), crescono gli stanziamenti già approvati dal Comune (almeno così pare).

Agli enti locali, e tra questi c'è il Consiglio di quartiere, si affiancano i privati che esordiscono attaccando a destra e sinistra, lanciando accuse di immobilismo. Sbagliato. Anche se fosse vero, non è con questi metodi che si risolvono i problemi della Pigna. Da quarant'anni, dal Dopoguerra, il borgo spera di uscire dall'emergenza, spera di superare il degrado, di dimenticare problemi come sporcizia, micro-criminalità, spaccio di droga, case dormitorio per clandestini. Adesso è giunto il momento di dire basta alle divisioni, basta con le solite polemiche che hanno bloccato non solo lo sviluppo della Pigna ma di tutta Sanremo.

Pier Paolo Cervone

SANREMO. E' polemica aperta fra il Consiglio di circoscrizione della Pigna e i nuovi organismi privati sorti con l'identico scopo di recuperare e rilanciare la città vecchia: il Consorzio per il rilancio della Pigna e l'Associazione La Pigna. Il primo ha come obbiettivo l'avviamento di nuove attività commerciali per ridare ossigeno all'antico borgo. Ma non solo: «Puntiamo anche alla valorizzazione degli aspetti legati a cultura e tradizioni». Commercianti e imprenditori hanno già investito dei quattrini per poter aprire nuove attività fra i vicoli e le piazzette della parte antica della città. Dal canto suo l'Associazione La Pigna ha esordito con una critica pesante nei confronti della Circoscrizione, accusata di immobilismo.

La risposta del presidente dell'organismo comunale, Luciano Damiani, non si è fatta attendere: «La Pigna non ha bisogno di nuove associazioni ma di cittadini che collaborino con gli organismi ufficiali e con le associazioni già attive, per non disperdere risorse umane in sterili concorrenze». In una nota indirizzata ai giornali, Damiani, è andato giù piuttosto pesante: «Il primo passo fatto dalla neonata Associazione La Pigna è stato di dare un giudizio negativo sull'attività della Circoscrizione per prepararsi un terreno operativo "vergine"». Anche nei confronti del Consorzio La Pigna, il presidente della Circoscrizione, non ha usato la mano leggera: «Le sue finalità saranno ottime - ha detto - però usa metodi, come gli investimenti immobiliari, che nessuna delle associazioni già esistenti ha mai voluto fare suoi».

Poi ha aggiunto: «Per ambedue gli organismi devo smentire che esista alcun rapporto con la circoscrizione e che lo stesso abbiano mai sollecitato un incontro con noi; anzi, ci hanno sempre tranquillamente ignorati. Con un'aggravante: si sono appropriati dei risultati delle nostre iniziative. Ad esempio l'istituzione nella Pigna di un posto fisso dei vigili urbani, il potenziamento dell'illuminazione, una maggiore pulizia dei "carugi"».

Da una parte Damiani e i membri della Circoscrizione; dall'altra due gruppi di privati decisi a darsi da fare per trasformare il «Ghetto-Pigna» in una risorsa turistica, commerciale ed anche culturale. Un motivo di richiamo, purtroppo disattesa per anni.

Chi ha ragione? Probabilmente tutti e tre. Ma la polemica innescata, rischia di compromettere tutto, compresi i primi risultati ottenuti dopo anni di abbandono.

Il presidente del quartiere, avanza una serie di proposte (già rese pubbliche nel corso di una serie di incontri con il Comune): adeguamento dei servizi pubblici, acqua, fognature e luce; restauro dei portali e valorizzazione delle strutture architettoniche; stesura di un «Regolamento architettonico» che dovrebbe [illegible] alla base di tutti gli interventi di risanamento edilizio nel centro storico; organizzazione di manifestazioni pubbliche.

Il Comune, di fronte alle richieste dalla Circoscrizione, ha assicurato uno stanziamento di un miliardo e 800 milioni. Quattrini già inseriti nel bilancio triennale del periodo 1995-96-97.

Il presidente della [illegible], Damiani, ha contestato le posizioni delle nuove associazioni, mantenendo però una notevole apertura nei confronti di quelle già esistenti: «Intendiamo continuare ad accettare la partecipazione degli organismi e dei raggruppamenti che hanno sempre collaborato con noi». Ed ha fatto i nomi della Famija sanremasca, del Circolo Ligustico, del gruppo C'era una volta e del «Principe» della Scarpetta, Luigi Costanzo Oliva.

Gian Piero Moretti

Consiglio di circoscrizione e Comitati pro Pigna divisi sul progetto di rilancio del centro storico FOTO GATTI

DALLA CITTA'

SENTENZA

Aggredisce i carabinieri è condannato a sei mesi

Alessandro Loreto, 25 anni, residente in via Duca degli Abruzzi, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per oltraggio lesione e resistenza a pubblico ufficile. Il giovane, che era stato individuato in atteggiamenti sospetti in corso Matteotti in sella ad un ciclomotore, è stato processato ieri mattina per direttissima in pretura (pm Luca Fucini), difeso dall'avvocato Andrea Rovere. Loreto ha patteggiato una pena di sei mesi e ha ottenuto la remissione in libertà. [g. ga.]

[illegible]

Aveva un grammo di eroina giovane finisce in cella

Marco Loggia, 20 anni, abitante in via Lamarmora, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina, Loggia, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, è comparso davanti al gip Ugo Bellini che ha convalidato l'arresto accogliendo la richiesa di arresti domiciliari. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Caso «Cofiss», respinte richieste di scarcerazione

Restano in vigore tutte le misure cautelari disposte lunedì scorso dal gip nei confronti dei tre indagati principali del caso «Cofiss». Il giudice per le indagini preliminari Ugo Bellini ha infatti respinto tutte le istanze presentate dai difensori. Enrico Marchese, ex amministratore, resta quindi in carcere, Fabrizio Bulleri, commercialista, agli arresti domiciliati, e Antonella Dalle Grave, segretaria della coop, all'obbligo di dimora. Gli avvocati hanno ora annunciato il ricorso al Tribunale della libertà. [g. ga.]

[illegible]

De Crescenzo presenta il suo ultimo libro

Luciano De Crescenzo è il protagonista dell'incontro dei «Martedì Letterari» della settimana del Festival che per l'occasione è stato posticipato a venerdì 24 febbraio. Il filosofo napoletano presenterà il suo ultimo successo editoriale dal titolo «Panta Rei». [g. ga.]

[illegible]

Domani l'assemblea dei ppi in vista delle elezioni

Il ppi di Sanremo apre il dibattito con gli iscritti e i simpatizzanti. Domani sera (ore 20) a Palazzo Bellevue si terrà un'assemblea per affrontare i temi legati al momento politico e tracciare linee guide in vista delle elezioni amministrative. Sarà presente anche il segretario provinciale Adriano Battistotti. [g. ga.]

[illegible]

Fini sceglie Santavicca per dirigere An in provincia

Francesco Santavicca, di Arma di Taggia, è stato nominato presidente territoriale di Alleanza Nazionale. L'incarico gli è stato affidato ieri da Gianfranco Fini, con un telegramma. Il compito di Santavicca è quello di controllare e dirigere l'operato dei circoli di An in provincia. [g. ga.]

Droga, richieste di terapia in aumento

Sanremo: metadone salgono i consumi

SANREMO. Consumo record di metadone per l'Usl di Sanremo. Il dato finale per il '94 del prodotto distribuito dal pronto soccorso è di 291 litri, quasi sei damigiane per avere un'idea concreta della quantità. Nel '93 si era rimasti addirittura sotto i 150 litri. L'aumento, e questo è un fattore positivo, è relativo alle terapie disintossicanti attivati dal Sert e all'aumento del numero di tossicodipendenti che si sono rivolti alla Sanità pubblica per riuscire a sconfiggere la dipendenza dall'eroina e da altre sostanze stupefacenti. Attualmente sono una sessantina quelli che quotidianamente raggiungono l'ospedale per sottoporsi alla somministrazione del metadone secondo le quantità previste dai medici che li hanno in cura.

L'obiettivo è quello di ridurre progressivamente la somministrazione del farmaco fino a liberare completamente il paziente dalla dipendenza dalla droga prima e dal metadone poi. Insomma, un grande passo in avanti per chi da anni si batte per trovare soluzioni alternative nel recupero di quanti sono [illegible] schiavi delle sostanze stupefacenti.

«L'aggiornamento è continuo - spiegano dal Sert - vengono applicati metodi nuovi come l'harm-reduction che ha ottenuto successi negli Stati Uniti. Il metadone è una terapia, non si deve "criminalizzare". Non viene utilizzato per "drogare" ma per curare. Il programma di chi si sottopone a questo genere di trattamento è sempre sotto stretto controllo medico». Ed è evidente come il metadone sia risultato di fondamentale importanza anche dal punto di vista psicologico: [illegible] si rischia il contagio dell'aids, favorisce un impatto diverso e graduale con l'esperienza della disintossicazione prima dell'eventuale invio del paziente in una comunità terapeutica per il recupero definitivo.

I problemi attuali sono legati però alla somministrazione del farmaco che viene fatta direttamente dal pronto soccorso: «E' un'attività quotidiana che impegna tutto il personale, a rotazione - spiega il dottor Giovanni Stella - ma non è questo il problema principale. Il fatto è che il tossicodipendente sottoposto a questo genere di programma ha diritto alla discrezione, a non chiedere e ottenere la quantità di metadone prevista tra la gente che si trova nel reparto». E c'è stato un caso recente di una ragazza che ha incontrato al pronto soccorso una persona che conosceva e che è fuggita terrorizzata nel timore d'essere riconosciuta. «L'ideale - dice Stella - sarebbe avere uno spazio autonomo, magari un ambulatorio indipendente e discreto». [g. ga.]

Più richieste di metadone all'ospedale

Blitz dei carabinieri in via Massa: l'uomo si nascondeva nell'alloggio di un'amica siciliana

Catturato latitante di Cosa Nostra

Sfuggito alle manette in gennaio è considerato un killer della cosca trapanese. Con lui indagati anche Riina e Bagarella
La difesa della donna, impiegata alle Poste e condannata a sedici mesi: «Non sapevo che fosse ricercato»

SANREMO. Si nascondeva a Sanremo, nell'alloggio di un'amica, in un anonimo condominio di via Massa 91, uno dei quindici mafiosi sfuggiti alla cattura nell'operazione «Spartaco», condotta in Sicilia all'inizio dell'anno. La fuga di Giovanni Indelicato, 37 anni, di Marsala (Trapani), si è conclusa ieri mattina, quando i carabinieri hanno bussato alla porta di Rosa Genna, 34 anni, sua conterranea, vedova con un figlio di 7, dipendente delle Poste. La donna ha aperto senza resistenze. L'azione dei militari è stata fulminea, per impedire al latitante qualsiasi reazione.

Indelicato, considerato un pericoloso killer al soldo di Cosa Nostra, è stato colto di sorpresa. Era in bagno quando è scattato il blitz, al quale hanno preso parte dieci uomini. I carabinieri, coordinati dal colonnello Luigi Nardini, comandante provinciale, e dal capitano della Compagnia di Sanremo, Pier Luigi Gabrielli, gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare emessa il 7 gennaio dal gip di Palermo, Garofalo, per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Nell'abitazione non sono state trovate armi. Scongiurato il timore di una sparatoria. «E' stata un'azione coordinata con i colleghi di Trapani, al termine di una complessa indagine», sottolinea il colonnello Nardini.

Le manette sono scattate anche per la donna, accusata di favoreggiamento. Processata per direttissima, è stata condannata a un anno e quattro mesi al termine di un rito abbreviato in pretura (il pm Luca Fucini aveva chiesto due anni di reclusione), e subito [illegible]rata. Rosa Genna, assistita dall'avvocato Andrea Rovere, si è difesa con forza: «Non sapevo che Giovanni fosse ricercato. Lo conosco da tempo, fin da quando lavoravamo in un supermercato di Marsala. E non lo vedevo da almeno due anni». L'impiegata delle Poste è arrivata a Sanremo tre anni fa.

Indelicato, all'anagrafe perito agrario, è accusato di far parte della [illegible] trapanese direttamente collegata alla cupola mafiosa. Nell'elenco dei 24 indagati finiti nel [illegible] della procura palermitana, spiccano infatti i nomi di Totò Riina, re di Cosa Nostra, e del super latitante Leoluca Bagarella.

Nell'aprile [illegible], [illegible] partecipato a un conflitto a fuoco con i carabinieri nel Trapanese. Poi, era sparito dalla circolazione. L'ha tradito la voglia di rivedere Rosa. Secondo gli investigatori, Indelicato era in città da una settimana.

Ora è rinchiuso nel carcere di Santa Tecla, in attesa del trasferimento a Palermo, dove sarà interrogato dai magistrati dell'Antimafia. [g. mi.]

Giovanni Indelicato, 37 anni, catturato a Sanremo, e l'amica Rosa Genna, di 34

L'odissea di alcuni immigrati: fra loro anche un piccolo di 10 mesi privo di entrambi i genitori

Un'organizzazione di lavoro nero a Sanremo

Settanta curdi partiti della Riviera bloccati a Milano

SANREMO. Sono «parcheggiati» da alcuni giorni in una sede della protezione civile di Milano. Settanta Curdi, miseri «Ulisse» vestiti di stracci, sono stati bloccati alla stazione Centrale, Babele di lingue e razze. La sezione di polizia giudiziaria della Polfer, diretta dalla dottoressa [illegible] Vita, ha scoperto che il gruppo era partito qualche giorno prima dalla Riviera. In particolare da Sanremo. Torna il sospetto che sia proprio la città dei fiori il nodo di un traffico di manodopera clandestina a largo raggio, che comprende il Kurdistan, l'Albania, la Puglia e il Ponente ligure.

Sono in corso indagini, estese anche all'Imperiese, per accertare chi muova le fila di questo commercio di braccia che sta interessando bambini in tenera età. Il particolare che ha fatto nascere sospetti nei funzionari di polizia è legato proprio alla presenza dei piccoli, uno dei quali aveva appena dieci mesi. Non c'erano i loro genitori ma gli adulti che li accompagnavano nel viaggio da Sanremo fino al confine con la Svizzera e di qui in Germania, forse l'approdo finale. I curdi sbucati dal nulla nascondono un segreto: dove sono mamme e papà? Non si esclude allora che le persone a cui sono stati affidati avessero soltanto il compito di ricongiungerli alle loro famiglie, forse già al sicuro in Francia o in Germania, dove magari hanno ottenuto asilo politico.

A questo punto è aperta la caccia all'organizzazione italo-turca-albanese, che potrebbe essere in collegamento [illegible]tura con la Sacra Corona Unita e con il Pkk, il partito dei lavori curdi che lotta per l'indipendenza del proprio popolo e finanzia la lotta [illegible] in Turchia dai proventi del traffico di manodopera e di quello degli stupefacenti. Dicono alla sede della Polfer milanese: «Questa gente s'è venduta tutto per racimolare i 7 mila marchi, più di sette milioni, necessari a pagare i "passeur". Pare che lungo la strada dalla Turchia all'Albania i profughi siano stati ricattati e spogliati dei pochi marchi che erano loro rimasti. I soldi vengono estorti quando ormai è troppo tardi per tornare indietro. Non vengono concesse alternative».

L'inchiesta, scattata in questi giorni, dovrà anche accertare per quale motivo i curdi siano transitati da Sanremo. Nelle settimane scorse ne erano stati fermati a centinaia davanti al Casinò o alla stazione. Tutti erano diretti alla frontiera di Ventimiglia e intendevano emigrare in Costa Azzurra. Per quelli fermati alla stazione di Milano è diverso. Perchè, per andare in Lombardia, sono passati prima per Sanremo? Verrebbe a questo punto da pensare che si tratti di una tappa obbligata. Del resto la presenza di curdi in provincia d'Imperia è sempre stata molto diffusa. Gente dura, abituata al sacrificio, trovano in Riviera una sorta di ponte naturale proiettato sulla Francia. Logico quindi che qualche connazionale ne abbia approfittato per ricavare «linfa» con cui alimentare le speranze nazionaliste e la lotta clandestina. Il Governo turco della signora Ciller infatti ha inasprito proprio di recente le sanzioni contro questo popolo, che vuole solo una terra tutta per sè. La diaspora dei curdi ha portato gli esuli a fuggire in Irak e in Iran, dove, anche lì, sono perseguitati e sterminati.

La Riviera ospita una folta comunità turca. Oltre ai profughi politici ci sono immigrati regolari, che vengono in Italia in cerca di lavoro.

Maurizio Vezzaro

Una recente operazione a Sanremo aveva portato al fermo di numerosi curdi

Conclusa con quattro arresti una lunga indagine partita da Ventimiglia

Bloccati mentre vendevano armi

Operazione dei carabinieri a Bordighera Alta: quattro giovani incensurati sono stati sorpresi in una cantina mentre trattavano l'acquisto di un fucile a pompa. Due di loro abitano in Calabria

BORDIGHERA. Due giovani insospettabili [illegible] Bordighera sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia. Con loro sono stati accompagnati al carcere «Santa Tecla» di Sanremo due [illegible]tanei residenti in Calabria, che solitamente vendono arance nell'estremo Ponente ligure, direttamente dai loro camion. L'accusa parla [illegible] «porto e detenzione [illegible] [illegible] comune da sparo [illegible] munizioni». I militari, infatti, hanno sorpreso i giovani mentre quelli di Bordighera stavano vendendo [illegible] fucile a pompa agli altri due.

L'operazione, iniziata tempo fa con una serie di indagini sui quattro ragazzi insospettati, è scattata l'altra notte, intorno all'una. A quell'ora, infatti, i quattro [illegible] erano dati appuntamento ai lati di un piazzale della città di frontiera per l'operazione [illegible] compravendita della pericolosa arma. I carabinieri hanno seguito, di nascosto, l'incontro. Il fucile era [illegible] portato da Massimo Chindamo, 21 anni, nato [illegible] Bordighera, residente nella città alta, in piazza [illegible] Popolo 11, celibe barista e da Maurizio Vigliarolo, 28 anni, nato a Sanremo, abitante anche lui nel borgo antico, in via Lunga 36, celibe. I presunti acquirenti erano Antonio Cordì, 20 anni, nato a Mellicucco, in provincia di Reggio Calabria, ivi residente, celibe, bracciante e Vincenzo Galatà, [illegible] anni, nato e residente [illegible] Mellicucco, autista.

Oggetto dell'incontro, appunto, era l'acquisto di un fucile a pompa francese calibro 12, marca Winchester Defender, con matricola. Gli inquirenti ritengono che possa essere sta[illegible] acquistato qualche anno fa, quando in Francia [illegible] possibile comprare facilmente queste armi anche nei grandi magazzini. I giovani, però, portandolo in Italia avrebbero commesso il reato di importazione illegale di arma da fuoco. Inoltre, non denunciando il fucile, avrebbero aggiunto un altro illecito.

I carabinieri non hanno fermato i quattro, e hanno continuato a seguire le loro mosse. Da Ventimiglia, infatti, le auto sono proseguite con direzione centro storico di Bordighera, dove abitano dalla nascita Chindamo e Vigliarolo. Arrivati in piazza del Popolo, sono scesi dalle auto [illegible] entrati nella canti[illegible] risultata poi [illegible] primo. All'interno c'era un piccolo arsenale di s[illegible] munizioni: cartucce calibro 12, 7, 10, 357 e 7,62.

Secondo gli inquirenti, dopo aver concluso l'«affare» per il fucile a pompa, i «venditori» avrebbero voluto far vedere altra merce che poteva essere venduta in un secondo tempo. Proprio mentre i quattro [illegible] tro[illegible] all'interno della cantina [illegible] intervenuti i carabinieri, che li hanno arrestati.

Le indagini non finiscono qui: gli investigatori adesso devono trovare la risposta per diversi interrogativi. Per [illegible] poteva servire un fucile del genere, [illegible] solito utilizzato nelle rapine, ai due venditori ambulanti di arance? Com'era possibile, inoltre, che i due ragazzi di Bordighera alta avessero un'arma, chissà da quanto tempo, senza che [illegible] l'a[illegible] denunciata? E' forse già stata utilizzata?

I quattro ragazzi dovranno rispondere di questo e altro ai giudici di Sanremo. Intanto, anche la città alta di Bordighera è entrata nel mirino delle forze dell'ordine, che già tengono d'occhio da tempo quella di Ventimiglia.

Pochi giorni fa, i militari della città di confine avevano attuato un blitz nel borgo antico, in via Gallardi e nel centro di Ventimiglia. Erano state visitate almeno dieci abitazioni di personaggi sospetti e pregiudicati ed erano stati denunciati due giovani per detenzione di sostanze stupefacenti: in totale, [illegible] venti grammi di hashish. In realtà, i carabinieri speravano di ottenere un risultato più concreto. Per l'occasione era intervenuto anche un elicottero, arrivato da Torino. Prossimamente scatteranno altri controlli: le verifiche, infatti, tendono ad aumentare.

Daniela Borghi

Il fucile a pompa sequestrato. Gli arrestati, in alto da sinistra: Massimo Chindamo e Maurizio Vigliarolo. Sotto, [illegible] sinistra, Antonio Cordì e Vincenzo Galatà

[illegible] FLASH

BORDIGHERA

Lavori [illegible] fronte [illegible] Comune, un'interpellanza

Interpellanza sui lavori in [illegible] nella palazzina Garnier, sede del Comune di Bordighera. L'hanno scritta i consiglieri Franco Biamonti e Giacomo Ganduglia, del gruppo «Insieme per Bordighera». Chiedono quanto tempo dovevano durare i lavori, e quando è previsto il loro termine; se siano stati adottati [illegible] quali siano i provvedimenti straordinari di custodia dei documenti conservati negli uffici Demografici del 1° piano nei giorni festivi e nelle ore nottur[illegible]. Chiedono inoltre a quanto ammonterà la spesa complessiva di riattamento della palazzina Garnier al termine dei lavori.

[illegible]

[illegible] quartiere presto [illegible] nuovo supermarket

Che si [illegible] «discount» [illegible] «maxisconto» una cosa è certa: nell'estremo Ponente ligure è [illegible] boom dei supermercati all'ingrosso. Ed appunto un «superdiscount» [illegible]n si esclude che possa nascere da quella struttura adibita ad uso commerciale, tuttora in fase di costruzione, che sorge di fronte al cimitero di Roverino, frazione [illegible] Ventimiglia, accanto al «Centro commerciale».

[illegible]

Crisi occupazionale, confronto fra associazioni

[illegible] consigliere dei Popolari Lorenzo Viale ha inviato una mozione al sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero con la quale sottolinea la necessità di un confronto con [illegible] diverse associazioni [illegible] catego[illegible] per combattere l'attuale crisi occupazionale. Un discorso che il sindaco aveva posto in primo piano nel programma preelettorale. Viale ha chiesto di indire al più presto una prima conferenza sullo sviluppo economico aperta ai rappresentanti del turismo, agricoltura, artigianato e [illegible].

VENTIMIGLIA

La città di confine perde un altro albergo

Dopo l'hotel «Francia» di via Cavour, anche il «Suisse» di piazza Stazione chiuderà i battenti. Ventimiglia perde di giorno in giorno le strutture alberghiere, senza che ne vengano aperte delle nuove. Al posto [illegible] «Suisse» probabilmente si insedieranno gli uffici di una banca che, per il momento, ha sede nell'atrio della stazione ferroviaria.

NIZZA

Otto ordinanze per regolare il traffico

La circolazione, a Nizza, è particolarmente difficile nel periodo del carnevale. Per lasciare spazio ai carri allegorici, il Comune di Nizza ha emesso almeno [illegible] ordinanze che regolano la circolazione.

BORDI[illegible]

La giunta interviene sulla quota dell'Ici

L'amministrazione di Bordighera spiega perché ha ritenuto opportuno mantenere l'Ici al 5 per mille. «Quest'anno, le convenzioni provenienti dalla Regi[illegible] sono diminuite di tre miliardi, entrate che dovranno in parte [illegible] compensate dagli [illegible] residenti. Per questa ragione si è mantenuta invariata l'Ici, decisione che permetterà alle casse comunali di introitare 7 miliardi e 300 milioni di lire. Il nostro intendimento è inoltre di aumentare la detrazione come prima casa, portandola da 180 a [illegible] mila lire»

Lo schianto all'altezza dell'aeroporto, Alessio Alessandri abitava [illegible] Ranzo

Camionista muore a 25 anni

Incidente sulla Statale del Col di Nava, il giovane era diretto al casello dell'Autofiori ad Albenga
Difficile ricostruire la dinamica, ha perso il controllo per un malore o per un colpo di sonno

VILLANOVA. La statale del Col di Nava ha ucciso ancora. Alle 3 di ieri mattina, a Coasco, una frazione di Villanova d'Albenga, un ragazzo di 25 anni, Alessio Alessandri, abitante a Ranzo, in provincia di Imperia, in borgata Canate, è morto mentre era alla guida di un camion. Doveva portare un carico [illegible] prodotti ortofrutticoli [illegible] [illegible] Spezia ma il suo viaggio si è concluso tragicamente a pochi chilometri da casa. Impossibile, al momento, riuscire a stabilire la causa dell'incidente. Di certo c'è solo la dinamica.

Alessio Alessandri, autista della «Giuseppe Guido [illegible], una società di ingrosso ortofrutticolo, è uscito dalla [illegible] abitazione di Ranzo poco dopo le 2.30. Per l'alba doveva essere ai mercati generali di La Spezia. E' salito sul Volvo furgonato ed è partito in direzione di Albenga, del casello autostradale. Una strada percorsa decine di volte. Alle 3, dopo aver superato l'abitato di Ortovero, Alessio è arrivato al bivio per Vendone. [illegible] una serie di curve prima di arrivare al rettilineo di Villanova. Proprio nelle curve che costeggiano l'aeroporto la tragedia.

Il camion, con la ruota anteriore destra, è salito su un muretto di protezione. Il Volvo, come impazzito, ha sbandato, ha viaggiato per qualche decina [illegible] metri su due ruote e poi si è abbattuto a terra [illegible] [illegible] fianco senza fermare la sua corsa. Il pesante automezzo si è arrestato solo dopo una trentina di metri, finendo [illegible] la cabina, con intrappolato Alessio, contro il pesante [illegible] [illegible] cemento armato sistemato come protezione. La cabina, ridotta ad un ammasso di lamiere, ha schiacciato l'autista uccidendolo sul colpo. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. A Coasco sono arrivati i Vigili del fuoco di Albenga. Per liberare il corpo di Alessio dal groviglio di acciaio e plastica sono stati necessari più [illegible] trenta lunghissimi minuti.

Ma per il ragazzo non c'era più nulla da fare, nessuna corsa all'ospedale [illegible] solo le tristi formalità burocratiche per poter trasportare il cadavere nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alassio che, dopo i rilevamenti, hanno messo sotto sequestro il camion.

Alessio Alessandri, 25 anni

Con ogni probabilità verrà eseguita l'autopsia sul cadavere di Alessio. Atti [illegible] per tentare di capire [illegible] perchè dell'incidente.

A provocarlo, infatti, potrebbe essere stato un guasto meccanico, una gomma forata o [illegible] cattivo funzionamento dello sterzo, un colpo di sonno o un malore accusato improvvisamente da Alessio.

Domande che potranno avere una risposta solo tra qualche settimana, dopo che i periti avranno fatto le loro indagini e valutato i risultati.

La data dei funerali di Alessio Alessandri sarà fissata dopo l'esame necroscopico e il conseguente nulla osta del magistrato. [s. p.]

Il tratto della statale del Col di Nava dove è avvenuto l'incidente mortale

L'ESPERTO

Volete presto i pompieri? Telefonate solo al «115»

FINALE L. La morte del giovane rocciatore tedesco, precipitato il 16 febbraio scorso, dalla parete della Rocca del Corno a Verzi, ripropone con drammaticità la mancanza di procedure e coordinamento nell'allertamento dei soccorsi. Ancora una volta infatti, [illegible] accaduto che l'elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova è stato chiamato dopo oltre mezz'ora dall'arrivo dei primi soccorritori sul luogo dell'incidente. Inoltre [illegible] in quel [illegible] ha ritenuto opportuno rivolgersi al distaccamento dei vigili del fuoco di Finale. [illegible] poi si scopre che l'hangar elicotteri, per l'intervento di Verzi, è stato messo in preallarme dal soccorso alpino di La Spezia, viene da chiedersi se [illegible] sia giunto il momento di mettere in chiaro l'intera problematica della sicurezza di centinaia di [illegible] quotidianamente presenti nel comprensorio [illegible] del Finalese. [illegible] decine di «palestre» [illegible] fa riscontro, un analogo numero presidi di pronto soccorso. Manca di fatto un coordinamento tra i vari soggetti preposti al pronto intervento. E' per questo motivo che il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona continua ad invitare cittadini e volontari, affinché ricorrano sempre [illegible] comunque al numero telefonico 115. Perché dalla sala operativa della centrale di via Nizza e dei vari distaccamenti in provincia, è possibile inviare in meno di un minuto, come da regolamento, uomini [illegible] mezzi. Allertando nel frattempo ogni altra struttura [illegible] componente del soccorso. Non [illegible] vuole sminuire l'importante ruolo di chi dedica il proprio tempo libero al prossimo. Ma è anche vero che la delicata gestione dell'emergenza è compito di chi di fatto [illegible] risulta preposto.

Michele Costantini

Marco Pozzi: «Meglio presidiare i ministeri»

Operai Piaggio [illegible] Festival? Ma il sindacato è contrario

FINALE L. «Ci dissociamo dal progetto di andare [illegible] manifestare al Festival di Sanremo. Dovremo invece organizzare dei pullman ed andare a Roma sotto le finistre dei ministeri competenti». Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm, prende le distanze da quella parte dei lavoratori della «Rinaldo Piaggio» di Finale che hanno ventilato la possibilità di «marciare su Sanremo», nei giorni del Festival, per potestare contro la grave crisi in cui si trova l'azienda. Dice Pozzi: «Lunedì sarò in assemblea a Finale per spiegare le nostre ragioni. [illegible] anche si decidesse all'unanimità di andare a Sanremo noi ci dissoceremo. Dobbiamo finire di fare manifestazioni nelle sedi meno opportune». La situazione alla «Piaggio» precipita. Lunedì altri [illegible] operai andranno in cassa integrazione. L'ultima tegola è arrivata dalla Rolles Royce che ha di fatto ritirato le licenze alla «Piaggio». «E' un [illegible] [illegible] pirateria commerciale», lo ha definito Livio Di Tullio della Fiom-Cigl. Rischia così di formarsi anche [illegible] settore motori. La tensione resta molto alta anche dopo gli avvisi di garanzia che hanno raggiunto 19 fra operai e cittadini che avevano partecipato agli scioperi, [illegible] blocchi stradali, nel settembre dello scorso anno. E' stato chiesto dal sindacato un incontro urgente alla presidenza del Consiglio dei ministri. [a. r.]

Bloccato dalla Polstrada, ha poi dovuto affrontare i tornanti dell'Aurelia

Marocchino in bici sull'Autofiori

Voleva raggiungere la nave per imbarcarsi a Genova

CERIALE. Voleva evitare incroci e semafori sull'Aurelia. Forse voleva scansare anche i controlli dei carabinieri [illegible] Nucleo radiomobile e dei vigili urbani. Ma l'idea di andare in bicicletta in autostrada [illegible] è rivelata proprio fallimentare. [illegible] Bortoli dell'Autofiori, un cittadino extracomunitario del Marocco, è stato bloccato da una pattuglia della Stradale dopo aver percorso poche centinaia di metri, lungo il rettilineo di Ceriale. Lo straniero stava letteralmente «volando» sui pedali, rimorchiato dalla scia [illegible] vento lasciata dagli automezzi pesanti che gli sfrecciavano [illegible] canto. Gli autisti di camion gli strombazzavano col clacson, divertiti.

Il divertimento era iniziato qualche minuto prima. Scavalcato [illegible] guard rail, lo straniero [illegible] inforcato la bici e aveva iniziato il suo personale «tour» dal casello di Ceriale. [illegible] nordafricano, di cui non è stato rivelato il nome, era diretto a Genova, per imbarcarsi. Non è la prima volta che i maghrebini scelgono l'Autofiori per pedalare fino [illegible] al porto genovese e [illegible] prendere il traghetto che [illegible] porta in Marocco. Evitano spese di viaggio: niente benzina e pedaggi. Non si riesce a capire però come possano pensare di sfuggire alla sorveglianza degli agenti della Sottosezione Ovest.

Anche ieri è andata male per l'ennesimo ciclista «abusivo», intercettato dall'Alfa della polizia. L'inseguimento ha ricordato le comiche di [illegible] Sennet, che aveva lanciato i cortometraggi [illegible] protagonisti i Keystone Cops, poliziotti lanciati in improbabili rincorse. [illegible]stretto a rinunciare [illegible] proposito, il protagonista dell'episodio si è fermato. Lo hanno identificato, quindi è stato [illegible] a uscire dall'autostrada. Una faticaccia. Per raggiungere Genova [illegible] avrà dovuto sudare sui tornanti dell'Aurelia, affrontare salite. Insomma, si sarà dovuto improvvisare scalatore senza [illegible] avere le doti da «grimpeur». L'autostrada era più comoda, quasi [illegible] la pista di un velodromo. A [illegible] che non abbia rinunciato e si sia deciso a prendere [illegible] treno. [m. v.]

Processo ad Albenga

Ma è reato dire ai socialisti [illegible]?

ALBENGA. Psi contro psi in pretura ad Albenga. La vicenda risale al 1991 quando Vito Piccolo, militante socialista, sbatte la porta della sezione di Albenga affermando di sentirsi circondato da ladri.

A Francesco Granato, anche lui del direttivo, l'uscita [illegible] Vito Piccolo non piace per niente e lo denuncia.

«La prima udienza c'è stata nei giorni scorsi. Il giudice ha rinviato il tutto per studiare [illegible] situazione ma, se si arrivasse alla condanna, dovrebbe e[illegible] condannata la premonizione. Vito Piccolo, infatti, ha solo anticipato quello che è poi successo con Tangentopoli», commenta Franco Selini, difensore di Vito Piccolo. [s. p.]

Arresti in ospedale

Tenta [illegible] suicidio [illegible] lascia il [illegible]

LOANO. Antonio Fameli è agli arresti domiciliari, ricoverato per problemi cardiaci e neurologici all'ospedale di Alessandria dopo aver tentato [illegible] suicidio in carcere.

Il giudice per [illegible] indagini preliminari di Acqui Terme Laura Capello ha accolto la richiesta dei difensori di Fameli, Graziano Aschero, e ha concesso il trasferimento dal carcere all'ospedale.

Una decisione presa dopo accurate visite specialistiche che hanno confermato lo stato depressivo dell'ex re del mattone e le cattive [illegible] cardiache. Oltre alle grane giudiziarie, arrestato dal 6 dicembre assieme ad altre 12 persone per una brutta storia di [illegible]segni scoperti e truffe, Antonio Fameli sta vivendo un difficile momento finanziario. Il suo nome, che sino a pochi anni fa significava una rete di agenzie immobiliari, imprese edili, società finanziarie e un patrimonio [illegible] immobiliare stimato oltre 70 miliardi, è comparso da diversi [illegible] sul bollettino dei protesti. In più diversi clienti lo hanno denunciato per aver venduto più volte, a persone diverse, lo stesso appartamento. Secondo i suoi legali, però, la situazione finanziaria non sarebbe preoccupante e Fameli avrebbe già cominciato [illegible] far fronte ai creditori.

Una situazione impensabile per un uomo che, arrivato in Riviera dalla Calabria negli Anni '60, era riuscito in poco tempo a trasformarsi da modesto lavascale a potente manager immobiliare.

Alle sue feste partecipavano giudici, ufficiali dei carabinieri, politici e professionisti che con Fameli hanno intrattenuto rapporti [illegible] amicizia e di affari senza curarsi delle voci e dei sospetti che da tempo riguardano l'agente immobiliare. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Il pds: «Carbone in giunta [illegible] Viveri a titolo personale»

«Gianni Carbone, iscritto al pds di Alassio, partecipa come assessore alla giunta di Albenga [illegible] a titolo personale. Come gruppo pds-pri restiamo all'opposizione»: così Giancarlo Salomone definisce la posizione del neo [illegible]. Anche la sezione pds [illegible] Alassio, dove è iscritto Carbone, ha sottolineato la scelta personale rimarcando che [illegible] c'è nessuna apertura politica [illegible] sindaco Angelo Viveri. Il problema rischia [illegible] innescare un altro caso politico, [illegible] un momento molto difficile per [illegible] amministrazioni della Riviera. [s. p.]

FI[illegible] L.

Ripristinate le barriere anti-alluvioni

Saranno ripristinate le «briglie» danneggiate dalle recenti alluvioni nel torrente Pora nella. La Comunità [illegible] ha previsto un intervento (saranno spesi 530 milioni) per sistemare anche il rio di località Martinetti [illegible] Rialto. Cento milioni saranno spesi infine nell'alveo del torrente Aquila a Orco Feglino, danneggiato dalle recenti ondate di maltempo. [a. r.]

PIETRA L.

Cavaliere di Vittorio Veneto premiato in Comune

Virginio Marenghi, 95 anni, uno degli ultimi Cavaliere di Vittorio Veneto, è stato premiato [illegible] palazzo Golli dal vice sindaco Giacomo Accame, appassionato di storico [illegible] autore di numerosi saggi. Virginio Marenghi [illegible] uno degli ultimi «Ragazzi [illegible] '99» di Pietra Ligure, protagonista della prima guerra mondiale assieme [illegible] migliaia di giovanissimi che si immolarono nelle trincee del Carso. Erano presenti alla cerimonia (nella foto) i rappresentanti [illegible] tutte le armi e dell'Anpi. [a. r.]

[illegible]

Carabinieri, un altro arresto per furto

I carabinieri di Borghetto [illegible] Spirito hanno [illegible] Riccardo Russo, 26 anni, sorpreso mentre tentava [illegible] rubare. Il pretore di Albenga lo ha condannato a 6 mesi di reclusione. Nei giorni scorsi i carabinieri hanno arrestato numerose persone in seguito a furti avvenuti nella zona, soprattutto ai danni delle tabaccherie e delle seconde case. [s. p.]

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa [illegible] Risparmio di Savona, avv. Vivani, contro **CRAPAROTTA Carlo.**

Il collaboratore [illegible] che [illegible] Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 28/03/1995 ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto 1°: [illegible] comune di Stella, fraz. S. Giovanni, loc. Gancin, via Lamberta n. 7, alloggio posto al piano terreno lato est e annesso sgabuzzino sottoscala, [illegible] confini: a nord intercapedine contro terrapieno e, in senso orario, cortile condominiale per due lati, alloggio piano terra lato ovest, stessa ditta; a NCEU p. 1124 in capo a Craparotta Elvira f. 21 mapp. 488 sub 1;

Lotto 2°: In comune di Stella, fraz. S. Giovanni, loc. Gancin, [illegible] Lamberta n. 7, alloggio posto al piano terreno lato ovest e annesso sgabuzzino sottoscala, a confini: a nord intercapedine contro terrapieno e, in [illegible] orario, appartamento piano terreno lato est, stessa ditta, cortile condominiale per due lati; [illegible] NCEU p. 1124 in capo a Craparotta Elvira f. 21 mapp. 448 sub 2.

Prezzo base d'asta lire 40.320.000 per il lotto 1° e lire 39.520.000 per il lotto 2°; cauzione lire 4.032.000 per [illegible] lotto 1° e lire 3.952.000 per il lotto 2°; spese lire 6.048.000 per il lotto 1° e lire 5.928.000 per il lotto 2°. Offerte minime [illegible] aumento lire 3.000.000 per il lotto 1° [illegible] lire 2.000.000 per il lotto 2°.

Le offerte [illegible] irrevocabili fino ad avvenuto espletamento. I beni saranno venduti nello stato [illegible] fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive, [illegible] [illegible] i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento [illegible] [illegible] [illegible]cellazione sono a carico dell'aggiudicatario [illegible] quale dovrà versare il prezzo [illegible] aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato [illegible] debitore.

Gli importi per [illegible] e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari [illegible] trasferibili, intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il [illegible] [illegible] controllore, emessi [illegible] banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta [illegible] partecipazione in carta [illegible] bollo da lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, [illegible] settembre 1994

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
R. [illegible]

Corsi mascherati e feste per la seconda grande domenica con il carnevale

Il carro del Re sfila a Nizza

Clou in Costa Azzurra con circa 2 mila bambini. Il cuore della manifestazione in Place Masséna
A Ventimiglia sfilano i carri dalle 14,30. I negozi possono rimanere aperti. Le «meraviglie» a Bordighera

Esplode oggi, da Nizza a Bordighera, il carnevale con tutte le sue attrazioni. Gli appuntamenti [illegible] ricchi e sfiziosi.

Nizza. Il re del Cinema è il protagonista del carnevale di Nizza targato [illegible] Oggi si svolgerà il primo corso carnevalesco, a partire dalle 14,30. Ad ogni «uscita» di carnevale vengono mobilitate 1500 persone.

Il carro del Re, accompagnato da [illegible] 2 mila bambini mascherati, arriva dall'avenue Jean Médecin seguito dalla sua corte e prosegue fino a place Masséna, il cuore della festa. Ingresso a [illegible] franchi; in tribuna (posto numerato), 100 franchi; sul palco (posto numerato), 200 franchi.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a Comitato delle Feste di Nizza, allo 0033.92.14.60.60.

Lo spettacolo, oggi, inizierà fin dalla mattina: alle 10, con le animazioni di quartiere. Alle 17, «Musiche dal mondo in festa» e, alle 21, galà delle delegazioni straniere.

Ventimiglia. In collaborazione con i sestieri e l'Unione commercianti, oggi è stato organizzato il «carnevale dei bambini».

Dalle 14,30 prenderà il via la sfilata dei carri allegorici con la partecipazione della banda «Città di Ventimiglia». Il percorso: centro [illegible]di, via Roma, due giri intorno a via della Repubblica, [illegible] Vittorio Veneto, via Roma e finale in piazza Libertà (del Comune). In caso di maltempo la manifestazione sarà spostata a domenica prossima. Per l'occasione, il sindaco ha firmato una deroga che consente ai commercianti di tenere aperti i negozi. L'adesione, comunque, [illegible] dovrebbe essere numerosa.

Bordighera. «Carnevale delle meraviglie»: è stato chiamato così l'appuntamento di Bordighera, che si terrà al Palazzo del parco.

Dalle 11, attrazioni varie: dinosauro, panda gigante, castello di Camelot, e animazioni con il fachiro, i trampolieri e i clown. Alle 17, fiaba teatrale per bambini. Giochi e sorprese per tutti i piccoli.

Per i ragazzi la discoteca Kursaal propone una festa martedì, a partire dalle 23, [illegible] premi per le migliori maschere. [d. bo.]

Sfilano i carri anche oggi a Nizza per la seconda domenica [illegible] carnevale

Le [illegible] a Imperia

Tanti stand e superaffari a Porto
Feste a Dolcedo e Diano Castello

[illegible] CASTELLO. Sfilate in maschera, musica in piazza e mercatini [illegible] la parola d'ordine per [illegible] domenica nell'Imperiese e nel Dianese. Diano Castello propone un «Gran Carnevale», mentre nel capoluogo tornano le iniziative dei commercianti, con bancarelle e prezzi stracciati.

Al Teatro Concordia di Diano Castello, la giornata [illegible] festa organizzata dal Circolo Spazio li[illegible] e dagli Amici del Castello in collaborazione con il Comu[illegible] ha inizio alle [illegible]. L'appuntamento [illegible] raccomandato ai bambini e ai «giovani in spirito». [illegible]ranno premiati i costumi più fantasiosi o legati alle [illegible] una volta, quando si ricorreva ai panni vecchi trovati in casa. Ad ogni ragazzo in costume sarà scattata una foto ricordo che si potrà ritirare, al solo costo dello sviluppo, presso Foto [illegible] music di Diano Marina. Al Giro [illegible] Waltzer di Diano Borello, [illegible] 15, Carnevale [illegible]i bambini [illegible] pentolaccia.

La sesta edizione del mercatino [illegible] Dolcedo parte alle 10, in piazza San Lorenzo. Sono in vendita prodotti biologici, artigianato, gastronomia tipica, bonsai e cappelli. Sarà anche presentato il prototipo di un forno solare. La giornata sarà allietata dalle note [illegible] Bernard Snyder, musicista da strada.

Numerose [illegible] proposte a Imperia. Oggi, dalle 9,30 alle 19,30, il Comune e la Confcommercio presentano «Superaffari di Carnevale», con una quarantina di esercenti, nel centro storico di Porto. I clown si esibi[illegible] dalle 10 alle 12 all'incrocio con galleria Gastaldi e dalle 15 alle 17 vicino al teatro Cavour. Alle 11 e alle 15,30 è atteso il «mangiafuoco». Alle 15, presso le Opere parrocchiali di via IV Novembre, sfilata di maschere con giochi. Alle 16,30, cioccolata calda per tutti. Alla parrocchia di Cristo Re, gli scout organizzano un appuntamento [illegible] ha per tema «Cento anni di cinema». [e. f.]

[illegible] E [illegible]

[illegible] MARINA
[illegible] matinée in musica

Proseguono i matinée nel segno della dance al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marino. Il maestro di cerimonie è il dj Master Fader. Si parte alle 15. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO
Rudy Cavarra [illegible] King's

Anche il King's di San Bartolomeo al Mare punta sui matinée. L'animazione è affidata al disc jockey veneziano Rudy Cavarra. [e. f.]

DIANO [illegible]
«Triangolo» al Belle Epoque

Il gruppo Triangolo, di Savona, tiene banco al dancing Belle Epoque [illegible] via Agnese, a Diano. S'inizia alle 21,30. [e. f.]

IMPERIA
Si ride con Franco Rossi

La domenica del Ritual, in via Rambaldo, a Porto, è dedicata al cabaret. Stasera di scena il comico Franco Rossi. [e. f.]

IMPERIA
[illegible] karaoke del Karavell

Il pub Karavell di via Caboto, a Imperia, propone una serata con il karaoke. Si può spaziare dai brani di Elton John ai successi della Pausini. [e. f.]

MONTECARLO
Concerto all'Auditorium

Il maestro James De Priest dirige la filarmonica del Principato in un concerto con musiche di Berlioz e Brahms che ha come solista il pianista André Watts. L'appuntamento è per le 18 all'«Auditorium Ranieri III». [g. ga.]

RIVA LIGURE
Tanta musica per ballare

Pomeriggio e serata danzante all'«Hola Hola» di Riva Ligure. Il prezzo d'ingresso per il matinée è di [illegible] mila lire, di [illegible] quello per la serata. [g. ga.]

[illegible]
Pomeriggio danzante

Balli e danze di Capodanno nel pomeriggio al dopolavoro ferroviario di Ventimiglia. Nel salone delle feste, dalle 15 alle 19, prezzo d'ingresso [illegible] mila lire. [g. ga.]

BORDIGHERA
Inverno musicale al Palaparco

L'orchestra «Camerata Transilvanica» è l'ospite di oggi per la rassegna del 10° Inverno Musicale. L'esecuzione di brani [illegible] Schomberg e Mozart dalle 16,30. Ingresso, 9 mila. [g. ga.]

Si esibisce oggi pomeriggio a Bordighera

E l'orchestra arriva dalla Transilvania

BORDIGHERA. Musica e arte protagonisti a Bordighera oggi e la prossima settimana.

Inverno musicale. Prosegue il Festival di musica da camera: l'ottavo appuntamento è con l'Orchestra Camerata Transilvanica, direttore Gyorgy Selmeczi, al pianoforte Roberto Metro, che, questo pomeriggio, eseguirà brani di Schoenberg e Mozart. L'orchestra si è costituita nel 1965 a Marosvasarhely (Romania): ha voluto fin da principio esprimere al più alto grado la qualità della tradizione violinistica transilvana che rappresenta una felice sintesi della scuola tedesco-ungherese e franco-rumena.

Nel trentennio di attività artistica, l'orchestra si è resa famosa in tutto il mondo per la qualità [illegible] suono e la virtuosistica brillantezza ritmica. A causa delle vicende politiche che hanno costretto molti musicisti transilvani ad emigrare in Ungheria, l'orchestra, sotto la guida di Janos Selmeczi, si è ricostituita nel 1989 a Budapest, riprendendo la propria intensa attività di concerti, incisioni discografiche e produzioni operistiche. Il concerto si terrà alle 16,30 al Centro culturale polivalente. Biglietti a 9 mila, ridotti a 5 mila.

Mostra. E' stata inaugurata venerdì, alla biblioteca internazionale, e resterà aperta fino a sabato 18 marzo, la mostra di sculture di David Maria Marani. L'artista ventimigliese, che ha un atelier di scultura e restauro a Dolceacqua, in salita San Sebastiano 3, si è formato in una scuola di Firenze negli Anni Settanta. «Per quanto non disdegni gettare nel bronzo i modelli di creta, Marani predilige la terra refrattaria fiorentina, materiale che offre non poche risorse a chi intenda stravolgere le forme organiche trasfigurando le membra fresche in tronconi brulli e riarsi, e frantumando in polvere ogni umana bellezza di questo mondo», scrive il critico d'arte Fulvio Cervini.

La mostra è aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18; la domenica e il lunedì è chiusa. [d. bo.]

Le prime a Genova

[illegible] al «Verdi» ecco i Momix

GENOVA. Nuova, intensa, settimana di «prime» teatrali nel capoluogo, dove oggi, al Carlo Felice, fa il suo debutto il «Don Chisciotte». Domani sera, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, la famosa compagnia americana di teatro-danza dei Momix, presenta lo spettacolo «Passion». La rappresentazione, in realtà, è in cartellone al Teatro della Tosse e [illegible] spostamento nella sala di Sestri è stato effettuato per avere una maggiore disponibilità di posti tenuto conto delle numerose prenotazioni provenienti da tutta [illegible] regione. Martedì sera, stavolta alla Tosse, in Sant'Agostino, il sipario si alzerà su «Allegro [illegible] Fituro», una divertente parodia del mondo della musica classica e operistica con il duo belga «Framboise Frivole» formato da Peter Hens e Rudy Minnaert. Sempre martedì, al Duse, torna in scena il «Tartufo» di Molière, in una nuova edizione rilotto dalla compagnia Laboratorio Teatro Settimo, uno dei gruppi di ricerca più quotati. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Primocanale
- 7 — Circuito Junior tv
- 11 — Informazione commerciale
- 12 — Arius, rubrica
- 14 — Antenna tredici, aggiornamento delle partite [illegible] campi da gioco
- [illegible] Controsalotto domenica
- 18 — Market
- 18,30 Arius
- 20,30 Due assi nella manica, film
- 23 — Market
- 23,30 Controsalotto [illegible]
- 0,30 Video top, musicale

Retemia
- 8 — Piacere di conoscervi
- 14,30 Tv donna, rotocalco
- 19,15 Andiamo al [illegible], i [illegible] della stagione
- 20,10 Primo piano, notiziario
- 20,35 Aiutiamare, settimanale
- 22 — Primo piano, notiziario
- 22,10 La televisione della gente
- 22,45 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
- 1,30 Notturno per l'Italia

[illegible] A
- 19,30 TgA [illegible] quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali
- 20,30 Guerre nel mondo, speciale a cura [illegible] Stefano [illegible] A seguire: Shopping club, proposte commerciali
- 21,30 [illegible] News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club, proposte commerciali

Telestar
- 14 — Masquerade, telefilm
- 16 — Amichevolmente con noi
- 16,45 In casa Lawrence, telefilm
- 17,40 Amichevolmente con noi
- 18,15 American roulette, film
- 20,15 Speciale Tg8
- 20,45 Effetto notte, film
- 23 — Il giramondo, rubrica
- 23,35 Programmi non stop

Primantenna
- 10 — Telefilm
- 11 — Cara dolce Kiota, cartoni
- 11,30 Side out, rubrica
- 12,30 Domenica in Tv
- 20 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
- 20,30 Auto della settimana
- 21,30 Domenica sport, rubrica
- 22,30 Sport
- 24 — Film di mezzanotte e...
- 2 — Buona notte con...

Telegenova
- 9,15 T'ei da savei..., rubrica
- 9,30 Le occasioni migliori
- 10,30 [illegible] vetrina [illegible] meraviglie, ru[illegible]
- 12,30 [illegible] e [illegible] vostra, rubrica
- 14,15 Liguria sport, notizie
- 17,50 Momenti preziosi, rubrica
- 20 — Vestiti di bianco
- 20,15 Meeting, rubrica
- 20,30 Voglia [illegible] libertà, film
- 22,30 Balafon, rubrica
- 23 — Calcio: Foggia-Sampdoria
- 0,40 Occasioni da non perdere, rubrica
- 1,10 Telegenova non stop

Telecupole
- 12,15 Continente Africa, documentario
- 12,45 Medvetrina, rubrica
- 13 — Obiettivo agricoltura
- 13,30 Pomeriggio insieme
- 18,30 Tg4 Settegiorni
- 19,05 Sport flash, rubrica
- 20,30 Voglia di libertà, film
- 21,30 Balafon, rubrica
- 23,45 Sport flash, rubrica
- 2 — Tg4, ultime notizie
- —— Programmi [illegible] stop

[illegible] 7
- 9,50 Documentario
- 10,15 Cartoni animati
- 11 — Telefilm
- 12 — Telesport rosso, rubrica
- 12,45 Anteprima fuori gioco, rubrica sportiva
- 13 — Telesport verde, rubrica
- 14 — Telefilm
- 18,15 Documentario
- 18,45 Terror of Highway, film
- 20,30 Fuori gioco, rubrica
- 21,30 Wolf, telefilm
- 22,30 Telefilm
- 23,30 Documentario
- 24 — Motor shop, rubrica
- 0,30 [illegible] privati, sexy varietà
- 1,30 Canale 7 non stop

Teleregione
- 13 — Rubrica
- 13,30 Processo Kassam
- 14 — Tg Sette, informazione
- 15 — Televendita
- 16 — [illegible] femminile
- [illegible] — [illegible] sport, risultati
- 18,30 Tg Sette, informazione
- 19 — [illegible] sport, commenti
- 20 — Tg Sette, informazione
- 20,30 Voglia di libertà, film
- 22,30 Balafon, rubrica
- 23 — Zona sport, rubrica

Tv Arcobaleno
- 7 — Junior tv
- 11 — Nella vecchia fattoria
- 13,15 Okey motori, settimanale
- 14,30 Junior tv, programma per ragazzi
- 19 — Match music, rubrica
- 20,30 Nella vecchia fattoria, varietà
- 23,30 Tga - I fatti della [illegible]
- 0,30 Match music, rubrica
- [illegible] L'opinione, [illegible]
- 22,40 Tga, notiziario
- 23 — Incontri, attualità

Euro [illegible] Tv
- 13,30 Capitan futuro, cartone
- 14 — La missione di Peter King, film
- 16 — Time out, telefilm
- 16,45 Cartoni animati
- 22,30 Motor shop, rubrica
- 23 — Time out, telefilm
- 23,45 [illegible] lampada [illegible] [illegible]o, varietà sexy
- 0,20 Euromixer non stop

Telenord
- 7,45 Orchestracompilation
- 9 — Mini ragazze pallavolo
- 11,45 Orchestra compilation
- 14,30 Cartoni animati
- 16 — Happy End
- 17,30 Tg[illegible]flash
- 20,15 Linea sport Liguria
- 22 — Telenews
- 22,30 Appuntamento con i gioielli
- [illegible] Motor show
- 1 — La lampada di Aladino

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
IMPERIA **Cavour** Tel. 61.978. Ore 21 Plat. 35.000; gall. 28.000 Pren. 9,30-12,30/16,30-19	**Recital imaginaire** 21-22 febbraio.
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Quiz Show** di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow [illegible] '94) — Cinno televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il c[illegible] corrente di un programma di quiz [illegible] in v[illegible] denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**
Imperia Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 8000/rid. 6000 rid. anziani 4000	**Nell** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — [illegible] un [illegible] viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
Dante Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/6000 rid. anziani 4000	**Camerieri** di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, nevrosi e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43 440 [illegible]: inizio 18/ultimo 22,30 Lire 6000	**Miracolo [illegible]** di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-[illegible] italiana. [illegible] V. 1h 50' [illegible]
BORDIGHERA **Olimpia** [illegible]: inizio 14,30/ult. 22,30 Lire 5000; rid. [illegible]	**[illegible] al bar** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, [illegible] Robin's, A. Serna [illegible] '94) — Un transessuale si [illegible] cugino che non vede da dieci anni, un re[illegible] in crisi con la moglie, e sogna di aprire [illegible] lui [illegible] V. M. 14 1h 50' **Commedia**
[illegible] **Cristallo** Orario 15/21,15 [illegible] 6000	**[illegible] matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, [illegible] MacDowell, K. S. Thomas [illegible] '94) — La storia [illegible] di un gruppo di amici, di confusioni del [illegible] e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
DIANO MARINA **[illegible]** [illegible]: inizio 15/ult. 22,30 Lire 8000/6000	**Stargate** [illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson [illegible] '94) — Un archeologo decifra [illegible] misteriosa [illegible]ne egizia e varca un portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
SANREMO **Ariston**	OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL
Ariston [illegible] [illegible]. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Roof Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. [illegible]	CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL
[illegible] Roof Sala [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 6000	CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 6000	CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL
Centrale (Sala A) Or.: 20/22,30 L. 10.000 / rid. 6000	Ore 17 **Concerto orchestra sinfonica Sanremo** Ore 20; 22,30 **Frankenstein**
Tabarin (Sala B) [illegible]. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] L. 10.000 / rid. [illegible]	**[illegible]** di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le [illegible] guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Vies. 1[illegible] 1h 30' **Dramm.**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. [illegible]	**Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle r[illegible] di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
Orfeo Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 6000	**Rivelazioni** [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible], lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
VALLECROSIA **Don Bosco** Or.: 16/17 L. 6000; rid. [illegible]	**True Lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore [illegible] computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, [illegible] un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. [illegible]: 20,20 22,30; fest. [illegible] 16,30 L. [illegible]	**Nell** [illegible] M. Apted, [illegible] J. Foster, L. Nee[illegible], N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
Ritz T. [illegible]. Or.: [illegible] fest./pref. 15/18,10/20,20 22,30. L. [illegible]	**Frankenstein [illegible] Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita c[illegible] sfugge al [illegible]. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**
ALBENGA **[illegible]** Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 18 alle 22,30. Lire 8000/6000	**Stargate** [illegible]. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra [illegible] misteriosa iscrizione [illegible]zia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30. L. 8000/5000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un [illegible], «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible], lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Quichotte, dir. [illegible] Guingal, regia P. Faggioni, con R. Raimondi, A. Varnhes, M. Senn, ore 20.30, lire 115.000/85.000/65.000

Teatro [illegible] Corte: I giganti della montagna di L. Pirandello, con E. Conti, G. Dettori, F. Graziosi, A. Jonasson, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo di Dostoevskij, con G. Lavia, regia G. Lavia, ore 20.30, [illegible] 40.000/28.000

[illegible] Genovese: La donna serpente di C. Gozzi, con [illegible] Bartoli, T. Bagatella, E. Moschin, regia E. Marcucci, ore 21, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse [illegible] *Aldo Trionfo* Salone meraviglia di F. Freyrie. [illegible] *Dino Campana* [illegible] riposo. *Sala Agorà* Fedra di Seneca, regia T. Conte, ore 21, lire 15.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo [illegible] Vanya sulla 42ª strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Nell
[illegible] Omicidio nel vuoto
Olimpia: Rivelazioni
[illegible]**eo:** [illegible] ali della libertà
[illegible] Clerks. Commessi
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Quiz [illegible]
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce [illegible]
Chiabrera: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del [illegible]: Con gli occhi chiusi.
Carignano: Lamerica.
[illegible] **Lang:** [illegible] bella vita.
Lumière: Somebody to love.
Movie club: Viaggio in Inghilterra.

[illegible]

Edenpegliocinema: Viaggio in Inghilterra.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

QUI [illegible]

Genoa, dubbio Onorati La Samp è in emergenza

GENOVA

EMERGENZA infortuni per Eriksson, emergenza classifica per Marchioro. Il campionato non consente alle squadre [illegible]novesi di tirare il fiato. I blucerchiati, che stasera affronta[illegible] il Foggia, devono fare a meno di quasi tutta la difesa titolare, e il tecnico svedese non nasconde una certa preoccupazione. Marchioro, invece, [illegible] aggruppa [illegible] [illegible] Skuhravy (sofferente però [illegible] un ginocchio) per cercare di fermare la lanciatissima Roma. Un risultato positivo è davvero d'obbligo: le solite voci danno ancora per traballante la sua panchina.

Genoa. La formazione del Genoa è legata al recupero di Onorati. Il centrocampista (contrattura al polpaccio sinistro) negli ultimi giorni ha sempre lavorato separato dai compagni. Ieri mattina, al termine della rifinitura, non sembrava troppo ottimista [illegible] [illegible] possibilità di recupero. Onorati proverà questa mattina prima della gara le sue condizioni.

C'era anche il presidente Spinelli ad assistere all'ultimo allenamento dei rossoblù: «Con la Roma abbiamo una buona tradizione — ha detto — e speriamo di rinnovarla. Ci vorrà grande concentrazione per affrontare la squadra di Mazzone. I giallorossi [illegible] presentano a Genova con la forza di una portaerei, mentre noi siamo solo una corvetta». E' ottimista, comunque, Spinelli. [illegible] almeno [illegible] vuole apparire, perché in realtà spesso, in questi ultimi giorni, ha dato l'impressione di [illegible] piuttosto contrariato.

Chissà se già pensa alla partita con la Roma come ultima spiaggia per Marchioro: «Non dobbiamo fasciarci la testa con queste domande, — ha glissato — davanti abbiamo un difficile mese di febbraio. Presto però le cose cambieranno: recupereremo Ciocci e Marcolin e il calendario diventerà più favorevole. Sono convinto che riusciremo a vincere, tra Napoli e Reggio Emilia, una volta in trasferta. E' importante riuscire [illegible] restare nel gruppo in queste settimane, perché poi aprile e maggio saranno i 'nostri' mesi. Sarà il momento decisivo per staccare le ultime quattro».

Tener duro è insomma il motto di Spinelli: «Giocare contro la Roma come abbiamo fatto [illegible] con il Milan, forti anche [illegible] una tradizione favorevole. Spero di rivedere lo stesso Skuhravy [illegible] mercoledì sera: lui, Torrente e Caricola devono trascinare il Genoa fuori dalle sabbie mobili».

Sampdoria. E' una Sampdoria [illegible] piena emergenza, quella che è volata a Foggia. Jugovic (squalificato), Evani (problemi al ginocchio destro), Mihajlovic (contrattura) [illegible] Ferri (dolore alla coscia sinistra) non sono nemmeno partiti. Eriksson deve quindi inventarsi un assetto difensivo nuovi [illegible] zecca: scontati gli inserimenti di Serena e Sacchetti a fianco [illegible] libero Mannini. A centrocampo rientreranno Invernizzi [illegible] Maspero, mentre Lombardo, sempre alle prese co[illegible] la pubalgia, stringerà i denti e sarà quindi regolarmente in campo.

Un punto interrogativo permane sulle condizioni di Vierchowod: ieri mattina, durante la rifinitura, [illegible] «zar» ha disputato regolarmente la partitella, ma la reazione del muscolo infortunato non lo ha pienamente convinto. Questa volta, per Eriksson, niente problema turn-over: solo Gullit e Platt rappresenteranno stasera a Foggia la «legione straniera».

Damiano Basso

Pallanuoto: 5-5, ora in testa c'è un terzetto

Rari, solo un punto in casa del Paguros

Il Paguros cava fuori la miglior prestazione della sua stagione, [illegible] costringe al 5-5 (parziali 2-2 2-2 0-0 1-1) una Rari molto brava in difesa ma non altrettanto in attacco. Una Rari che negli ultimi secondi, con Alberto Ghibellini in superiorità numerica, non è riuscita a sfruttare la palla che avrebbe potuto darle la vittoria e il primato solitario. Invece le [illegible] dei biancorossi e [illegible] Posillipo a Como hanno consentito alla Roma di operare l'aggancio al vertice.

[illegible] appena un punto dietro c'è la sempre più convincente Florentia, capace ieri [illegible] abbancare anche Siracusa.

Un'occasione persa, insomma, per l'Athena. L'ha riconosciuto alla fine anche Claudio Mistrangelo, pure abbastanza soddisfatto della prova dei suoi: «Abbiamo giocato un buon match, magari non perfetto soprattutto in avanti, ma certo non trascurabile. L'unico, [illegible] rammarico, [illegible] quella palla finale [illegible] sfruttata. Per [illegible] resto, va bene così: c'è [illegible] la conferma, qui [illegible] Acireale ma non solo qui, che l'equilibrio è sempre maggiore. Anche per questo il pareggio odierno non [illegible] affatto disprezzabile». Il controcanto arriva dal tecnico siciliano, Cufino: «Complimenti al Savona ma soprattutto ai miei, che hanno disputato il miglior match di tutta la stagione. Il pareggio ci premia giustamente e [illegible] dà nuovi stimoli anche sul piano della classifica».

La Rari ha avuto un buon avvio, andando [illegible] segno per prima con Fresia dopo due minuti e mezzo, ma presto i catanesi hanno effettuato il sorpasso (Pagliarini e il savonese mancato Piccione). Di Noia firmava quindi [illegible] 2-2, prima che Petronelli si procurasse (e Krzic sprecasse tirando sulla traversa) l'unico rigore della contesa. Nuovo equilibrio nel secondo quarto, anche [illegible] il Savona mostrava di poter fuggire grazie a una doppietta di Jelenic: era però Lusic a rispondere all'ex connazionale [illegible] altrettanti reti, in superiorità così come era successo al biancorosso.

Curioso lo 0-0 della terza frazione, determinato sì da alcune grandi parate [illegible] Avoraimo e di Bocchia, [illegible] anche da clamorosi errori degli attaccanti (talora in circostanze quanto mai favorevoli, su entrambi i fronti). Infine l'ultima battaglia, con Angelini in gol poco prima di metà frazione (era l'ora, l'Athena non segnava da oltre venti minuti effettivi...), e [illegible] Lusic a sfruttare un doppio «uomo [illegible] più», visto che erano fuori Angelini [illegible] Bovo. Ultimo minuto-thrilling, e palla in mano alla Rari per il tiro da due punti: ci provava Ghibellini, ma Bocchia in due tempi diceva di [illegible].

Massimo [illegible]

[illegible]

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	[illegible]	RETI F	S	DIFF.
ROMA	19	9	1	[illegible]	148	97	+51
POSILLIPO	19	8	3	1	136	95	+41
SAVONA	[illegible]	[illegible]	3	1	134	99	+35
FLORENTIA	[illegible]	8	2	2	147	127	+20
PESCARA	16	7	2	3	158	123	+35
RECCO	12	5	2	5	110	98	+12
PAGUROS	12	5	2	4	103	109	-[illegible]
MODENA	11	4	3	5	121	131	-10
COMO	11	[illegible]	1	5	113	126	-13
CATANIA	8	2	4	6	132	154	-22
ORTIGIA	7	2	3	7	101	125	-24
CANOTTIERI	7	[illegible]	3	7	96	139	-43
[illegible]	[illegible]	2	0	10	99	131	-32
[illegible]	3	0	3	8	93	131	-38

PAGUROS e BRESCIA [illegible] partite [illegible]

RISULTATI
(undicesima giornata):
CANOTTIERI - VOLTURNO 10-6
COMO - POSILLIPO 7-7
[illegible]ESCIA - ROMA 8-15
ORTIGIA - FLORENTIA 6-7
PAGUROS - SAVONA 5-5
PESCARA - CATANIA 21-14
RECCO - MODENA 7-8

PROSSIMO TURNO
dodicesima giornata
(sabato 25 febbraio [illegible] ore 17,30):
FLORENTIA - PAGUROS
MODENA - PESCARA
CATANIA - RECCO
POSILLIPO - BRESCIA
ROMA - CANOTTIERI
SAVONA - COMO
[illegible] - ORTIGIA

Ghibellini ha sprecato la palla del 6-5

E il Modena beffa Recco

RECCO. Meritata sconfitta del Recco, irriconoscibile rispetto all'inizio stagione. Il Modena [illegible] [illegible] un sorpasso all'ultimo minuto [illegible] quasi, dopo una partita tutta all'inseguimento: 7-8 (2-2 2-2 2-1 1-3). Va detto che gli ospiti han giocato benissimo, sfruttando al massimo le loro qualità (velocità e coesione) [illegible] non perdonando ai biancocelesti la minima distrazione.

Il Recco, come accade un po' troppo spesso da qualche tempo, ha giocato con sufficienza e troppa imprecisione. La squadra di casa è partita forte, con Vicevic autore dei primi [illegible] gol, ma poi [illegible] è spenta. Non sfavorita dall'arbitraggio, [illegible] espulsioni a favore (3 realizzate) e 4 contro (2 realizzate), ha pagato la scarsa vena dei suoi uomini più importanti (Temellini, Mangiante, Petrovic, Riccadonna). Per il Recco gol [illegible] Vicevic (3), Rainero (2), Temellini e Riccadonna. Per il Modena 3 gol Lizzari, uno Milot, Tagliavini, Araldi, Foggetti e Guerrato. (d. s.)

Boccette serie A

Il Dlf Ilda resiste sulla [illegible]

Il Dlf Ilda conserva la [illegible] nella A dell'«interprovinciale». [illegible] 4 gironi di [illegible] da segnalare la fuga della Polisportiva Varazze.

A1 (3ª di ritorno): Moneta-Dlf Ilda 3-3; Carla-Cin Cin 4-2; Dlf Maura-B. Bull 3-3; Haiti-Pontevecchio 2-4; rip. Lady. Classif.: Dlf Ilda punti 40; Black Bull 35 e Carla 35; Haiti e Pontevecchio 34; Cin Cin 31; Lady 28; Dlf Maura 26; Moneta 25.

B1 (5ª di ritorno): Maura-Odissea 4-2; Il [illegible] II-G. Nero II 5-1; Cin Cin II-Avis 3-3; Italia-Polisportiva I 5-1; [illegible]. Genesio II-Quiliano II 3-3; Splendor-S. Isidoro I 3-3; rip. Quadrifoglio II. Cl.: Italia II 70; II Usl 66; S. Isidoro 65; Cin Cin II 54; Quadrifoglio II 53; Avis 50; Odissea 49; S. Genesio II 47; Polisportiva 46; Splendor 46; Quilianesi 44; G. Nero II 37; Dlf Maura 32.

B2 (5ª di ritorno): Quiliano-[illegible]. Genesio 3-3; Polisportiva II-Arci 4-2; Black Bull-Italia 3-3; Boccia-Zinolese 4-2; G. Nero-II Usl 4-2; Quadrifoglio-Dlf Ilda 4-[illegible]. [illegible].: Polisp. 72; G. Nero 68; Boccia 65; Quilianesi 57; S. Genesio 53; Quadrif. 52; II Usl 49; Ilda 48; B. Bull [illegible]; Arci e Italia 39; [illegible]. Isidoro 32; Zinolese 28.

B3 (5ª di ritorno): Como-Haiti 2-4; Cavalluccio-Sport F. 3-3; Sport F.-Boboba 4-2; Cin Cin-Italia 5-1; Roma Finale-Circolo 4-2; Odissea II-Giardini II 3-3. Cl.: Cin Cin 74; Sport F. [illegible] Haiti 64; Italia 60; Pontev. e Cavall. 58; Circolo 50; Sport P. 45; Como e Roma 44; Odissea 29; Boboba 27; Giardini 23.

B4 (5ª di ritorno): Circolo-Garden 2-4; Berfi's-Cin Cin 5-1; Ariston-Carla 4-2; Boboba-Moneta 3-3; Sport F.-Cavall. 4-2; Lady-Como 1-5. [illegible].: Ariston 67; Garden 60; Cavalluccio 59; Boboba 58; Berfi's 56; Carla 55; Moneta 49; Sport P. 48; Como 47; Giardini 46; Cin Cin 43; Lady 39; Circolo 21. (m. no.)

Per il big-match dell'Eccellenza, tra i biancazzurri in campo Calabria e forse anche Vernice

Sanremese, risorgere o sprofondare

Ad Alassio tremenda sfida all'Albenga capolista

SANREMO. Albenga-Sanremese. Un match da brividi, da una parte e dell'altra; sopratutto il match che [illegible] t'aspetti: l'Albenga, partita per salvarsi, si presenta nelle vesti di solitaria capolista; la Sanremese, che qualche ambizione alla vigilia ce l'aveva non fosse altro per questioni di blasone, si trova nella necessità di far punti per [illegible] trasformare una già difficile classifica in una situazione [illegible] più pericolosa.

Il calcio è fatto così. E oggi ad Alassio (ore 15, arbitro De Marco di Chiavari) — esilio forzato degli ingauni a causa di una lunga diatriba [illegible] l'amministrazione comunale albenganese — le squadre giocheranno con sentimenti diversi, ma entrambe con qualche timore. L'Albenga affidata a Maurizio De Luca, antica «bandiera» biancazzurra, deve difendere un primato conquistato a [illegible] di risultati (ad Alassio sono andate ko, tra le altre, Imperia e Pegliese), ma tra la sorpresa di tutti e che [illegible] si è ancora scrollata di dosso l'immagine di squadra-rivelazione; la Sanremese non può più sbagliare. E quella di oggi, per i biancazzurri, è la partita sulla carta meno adatta per rimediare ai troppi errori che la squadra ha compiuto nelle ultime settimane: [illegible] punti in 5 partite, 4 gol subiti, nessuno segnato; l'ultima rete risale al '94, vittima il Ventimiglia, prima di Natale.

Angelo Moroni, il tecnico, sta cercando di capire il malessere della squadra, che nelle ultime due gare ha rimediato due sconfitte pur attaccando di più e giocando con foga: «Sul piano del gioco e dell'impegno [illegible] c'è nulla da dire. — fa il tecnico — Anzi c'è gran volontà da parte di tutti, [illegible] corsa al posto in squadra. Il problema è il gol che [illegible] arriva. E quando si fatica a segnare, alla lunga si rischia di sbagliare. Subentra la paura, si commettono ingenuità».

Allora con l'Albenga saranno guai? «L'Albenga è una gran bella squadra e i risultati lo dimostrano, [illegible] la partita ce la giocheremo. Neppure l'Albenga può dormire sonni tranquilli. Io credo nella Sanremese, [illegible] che se si sblocca possono esser dolori per tutti. Abbiamo le qualità per mettere in difficoltà chiunque», aggiunge con grinta il tecnico, alla ricerca della prima soddisfazione.

Grosso modo la squadra [illegible] quella che domenica è stata battuta in casa dal Ceparana. Fagioli è [illegible] ko, De Vincentis e Bertoni sono bloccati dall'influenza; dovrebbe invece esserci Calabria, che pure in settimana ha avuto problemi a un ginocchio. Possibile entri Vernice, domenica utilizzato solo nel finale. **[b. m.]**

Giornata pesante oggi per Ancona?

AMICI [illegible]

E Moroni ritrova l'«allievo» De Luca

«Maurizio? Un ragazzo concreto e serio. I risultati che sta ottenendo come allenatore lo dimostrano». Angelo Moroni, allenatore della Sanremese, «disegna» così Maurizio De Luca, allenatore dell'Albenga. E [illegible] è diplomazia: Moroni è [illegible]. Conosce benissimo De Luca, ex bandiera della Sanremese per molti anni, approdato in biancazzurro dalle giovanili della Juventus. Dopo brevi parentesi a Rimini (agli ordini di Arrigo Sacchi) e a Savona, Maurizio De Luca si è sistemato a Sanremo, dove si è sposato e vive tuttora.

E il tecnico bianconero la sua carriera da calciatore l'ha conclusa proprio agli ordini di Moroni [illegible] tecnico. Erano i tempi del Sanremo 80, nel vecchio campionato di Promozione. De Luca di quella squadra [illegible] il capitano e il giocatore più rappresentativo. Moroni era in panchina. Qualche trucco del mestiere il buon De Luca l'avrà «rubato» anche a lui. Oggi, ironia della sorte, si troveranno di fronte come mister: uno in sella alla sorprendente capolista Albenga, l'altro alla guida dell'amata Sanremese che sta tentando di risollevare. All'andata Moroni non c'era, quando De Luca diede un dispiacere alla «sua» Sanremese vincendo 1-0 al Comunale. L'Albenga segnò nel finale infliggendo la prima delusione stagionale ai matuziani che [illegible] partiti lanciati. [illegible] le delusioni non si sarebbero fermate lì... **[b. m.]**

A Ventimiglia un Finale in gran spolvero

Pisano: «Attaccare ma con giudizio»

VENTIMIGLIA. Guai a fidarsi della classifica. Il Finale, che fa visita al Ventimiglia oggi al nuovo stadio Peglia (ore 15, arbitro Novembrini di Genova), è penultimo in graduatoria, tre punti sotto i giallorossi. Ma sottovalutarlo sarebbe un'imperdonabile leggerezza. E' una squadra in piena crescita, reduce da un sonante 4-2 in trasferta sul terreno del Pontedecimo (ma quindici giorni prima [illegible] anche vinto a Sanremo) che ha permesso alla squadra di lasciare l'ultimo posto, una formazione che vanta il secondo attacco del campionato con 20 reti segnate (solo l'Imperia ne ha fatto uno di più) e il capocannoniere del torneo (il solito Cassata, già andato in gol 8 volte).

E vanta anche, quasi a spiegare la [illegible] scomoda situazione di classifica, la difesa più battuta del girone: ben 27 volte. Tantissime se si tiene conto che nessuna delle altre squadre del girone, anche quelle [illegible] la difesa peggiore, hanno superato i venti gol al passivo. Cifre un po' contraddittorie, anche impressionanti. Quanto basta per spingere Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, sulla strada della prudenza: «Sulla carta è una partita da vincere. Due punti ci permetterebbero forse di sistemarci in una posizione di classifica più serena. Ma contro il Finale di questi ultimi tempi bisognerà giocare con molta attenzione e concentrazione. Potrebbe andar bene anche un pareggio, per muovere la classifica senza correre troppi rischi», dice.

La politica dei piccoli passi, [illegible], che ha permesso ai giallorossi di essere ancora imbattuti nel 1995, nelle cinque partite disputate finora nell'anno nuovo. «La classifica, però, resta sempre difficile. Abbiamo solo un punto in più delle terz'ultime. Vedremo dopo questa partita [illegible] il Finale a che punto saremo. In meno di un mese il Ventimiglia potrà delineare il [illegible] futuro in campionato. Importantissime saranno, con quella di oggi, le prossime due partite, che giocheremo entrambe in trasferta con Pegliese e Cairese. E' lì che dovremo dimostrare di meritare la tranquillità». Solo quello? «Non bisogna farsi illusioni. Con questa squadra possiamo forse toglierci qualche soddisfazione, ma non parliamo di primato», aggiunge il tecnico bloccando sul nascere ogni proposito di riaggancio alla classifica che davvero conta.

Non ci sarà Ventura, terzino-goleador nelle ultime giornate. Il Giudice sportivo l'ha bloccato per due turni dopo l'espulsione di domenica a Lavagna. E' incerto anche Biancheri, che in settimana ha accusato una distorsione al ginocchio. Possibile, in avanti, una soluzione a tre punte con Russo, Agnelli e Luci contemporaneamente in campo. Non proprio un «tridente» perché Luci giocherebbe un po' arretrato, alle spalle dei due colleghi.

Bruno Monticone

Giocano entrambe in casa oggi le ponentine di Promozione

Argentina, è ora di vincere

I rossoneri ospitano la modesta S. Olcese e mister Caboni chiede di voltar pagina dopo troppe delusioni interne. Per la Carlin's, un Alassio con l'acqua alla gola

L'Argentina misura il suo «malessere». Staccata di tre punti dalla capolista Pietra Ligure, reduce da un brutto periodo (tre sconfitte, tutte casalinghe, nelle ultime [illegible] partite) che sono costate un primato che sembrava inossidabile, la squadra rossonera cerca oggi allo «Sclavi» (ore 15, arbitro Marexiano di Albenga) contro la S. Olcese di sapere se può considerarsi fuori dal tunnel, e riprendere davvero la corsa verso l'alto.

«Sarà una partita terribile. Il pericolo più grosso sarà paradossalmente quello di giocare in casa», dice ironicamente Ezio Caboni, allenatore rossonero, per [illegible] di esorcizzare la sindrome da partita casalinga che pare aver attanagliato la sua squadra. I [illegible] da qualche tempo, ogni volta che giocano di fronte al proprio pubblico, le buscano amaramente gettando al vento punti preziosi.

Con la S. Olcese, squadra di bassa classifica, la vittoria è d'obbligo se si vuol conservare qualche ambizione. E il match sembra nascere sotto una buona stella. Rientrano Minici e Tirone, ritorni importanti. Incerto invece Pinto, che in settimana non si è allenato. Caboni deciderà la formazione solo oggi, nell'immediata vigilia.

Partita casalinga anche per la Carlin's Boys che [illegible] al «Comunale» (ore 15, arbitro Picasso di Genova) l'Alassio Auxilium, penultimo. Una partita che il clan sanremese teme particolarmente: «Una gara per niente facile. Squadra [illegible] l'Alassio, a questo punto [illegible] torneo, [illegible] avversarie difficili, grintosissime. Hanno l'acqua alla gola, danno il massimo per far risultato. Ma noi dobbiamo farlo. Un successo può portarci definitivamente verso la zona tranquilla della classifica. Anche per cercare di raccogliere, pure in punti, quello che produciamo sul piano del gioco», dice Enzo Neuhoff, allenatore dei nerazzurri sanremesi. Squalificato Balbo, che paga l'espulsione di domenica, e an[illegible] assente Rosselli infortunato, dovrebbe rientrare in squadra Barbruni. Mister Neuhoff, che avrà il resto della «rosa» a disposizione quasi al completo, dovrà operare delle scelte. **[b. m.]**

Fabrizio Gatti, attaccante dell'Argentina

Gli anticipi

L'Audace batte la Bolzanetese

Il Pietra Ligure è stato raggiunto in testa alla classifica di Promozione, a quota 23 punti, dall'Audace Campomorone che ieri ha battuto agevolmente (3-1) la Bolzanetese, la quale rimane a 19. Continua invece la scalata verso il vertice dell'Arenzano che, grazie alla vittoria ottenuta sul campo dell'ormai retro[illegible] Culmv (1-0), sale a 20 punti al terzo posto della classifica. I «portuali» rimangono invece ultimi a 10. Vittoria esterna anche per il Coalma (19) contro il Molassana (18): anche in questo caso l'incontro si è chiuso sull'1-0. L'unico pareggio è quello tra l'Albaro (20) e la Rivarolese (19): 0-0.

Intanto, come aveva sperato il presidente Piero Carella, il Legino per il girone A di Prima categoria, è riuscito ad eguagnare il campo dello Zinola e a raggiungerlo in classifica a quota 14. Una vittoria (3-2) molto utile per i verdeblù, che così si tolgono dall'ultima posizione. Sempre in Prima, ma nel girone B, la Veloce perde anche contro il Multedo (0-1): la retrocessione per i granata appare sempre più vicina. **[m. no.]**

I nerazzurri in casa dell'Entella

Imperia, difesa da reinventare

IMPERIA. Ancora un test importante per l'Imperia 87, che a Chiavari deve far risultato per [illegible] perdere contatto dai vertici della classifica. I nerazzurri sfidano un'Entella galvanizzata dalla vittoria esterna di domenica scorsa, e sperano di mettere in mostra una bella prestazione in attesa di un periodo decisivo, che porterà al «Ciccione» la Pegliese e l'Albenga.

Proprio gli ingauni sono oggi alle prese con un avversario ostico come la Sanremese, mentre la Pegliese gioca in casa con la più modesta Migliarinese [illegible] non può contare su Pro[illegible] e Cuttica, squalificati per due turni, che salteranno anche il probabilmente decisivo match con l'Imperia 87.

A Chiavari Lorenzo Barlassina recupera Luca Oddone e Simone Massabò, che rinforzeranno una difesa non esente da responsabilità domenica scorsa, ma nel reparto arretrato mancherà Brignola, partito per il servizio militare, e il tecnico nerazzurro non nasconde qualche difficoltà dovuta proprio alla scarsa disponibilità di difensori.

A centrocampo non è possibile inoltre schierare Luongo, squalificato, mentre riprenderà il suo posto Piccarella, impiegato nel ruolo di libero nella gara con la Sammargheritese. Sempre nella zona nevralgica del campo è stato promosso titolare a pieni voti Daniele Minasso, che garantisce pregevoli geometrie e non [illegible] pericolose puntate offensive. Ancora fermo in seguito a una distorsione alla caviglia Danilo Costantini. L'assenza del capitano rischia di pesare enormemente sull'economia del gioco imperiese. Costantini è giocatore di fatto insostituibile sulla fascia destra, dove il suo apporto crea costanti pericoli nella metà campo avversaria, e rifornimenti per le punte. In attacco è molto probabile il rientro di Zemmaro.

Il presidente nerazzurro Mario Leone: «Non dobbiamo sottovalutare l'Entella, che sotto la guida di Franco Viviani ha subito raccolto un risultato molto positivo. L'Imperia 87 ha però il potenziale tecnico per uscire almeno imbattuto da questa trasferta, e attendere gli scontri diretti per valutare a pieno le proprie ambizioni. Dovremo comunque evitare gli errori difensivi evidenziati la scorsa settimana, che hanno di fatto regalato un punto agli avversari, privandoci di una vittoria ampiamente meritata».

Aggiunge il massimo dirigente imperiese: «La politica decisa dalla società, di assicurarsi le prestazioni soprattutto dei migliori giocatori locali, comincia a dare i suoi frutti. Iannolo e Minasso si sono inseriti alla perfezione nella squadra e offrono notevoli garanzie per il futuro dell'Imperia, grazie alla grande esperienza accumulata da questi ragazzi anche in campo professionistico, nonostante la giovane età».

Aggiunge Leone: «Ma anche alcuni elementi provenienti dal nostro vivaio, come Ansaldi e Limarelli, hanno ormai acquisito maglie e mentalità da titolari, mentre alle loro spalle scalpitano altri giovani interessanti come Fichera, Mantovani, Marinelli e Bella, che in futuro avranno sicuramente modo di mettersi in grandissima evidenza».

Luca Amoretti

[illegible]TA DOMENICA

I dilettanti

Eccellenza (ore 15): Sestri Levante-Lavagna; Cairese-Pontedecimo; Ceparana-Loanesi; Albenga-Sanremese (Alassio); Entella-Imperia; Samm-Vado; Ventimiglia-Finale; Pegliese-Migliarinese. Cl.: Albenga p. 23; Imperia e Pegliese 22; Cai[illegible] 21; Pontedecimo 20; Samm 19; Sestri e Ceparana 18; Migliar. e Ventimiglia 17; Sanremese, Vado e Entella 16; Finale 14; Loanesi 13.

Promozione (15): Italstrade-Olimpic (Ferrando); Pietra-Busalla; Argentina-S. Olcese; Carlin's-Alassio (Sanremo). Classifica: Pietra p. 24; Busalla 23; Audace e Argentina 21; Olimpic 20; Albaro e Bolzanetese 19; Arenzano, Rivarolese, Carlin's e Molassana 18; Italstrade e Coalma 17; S. Olcese 14; Alassio 11; Culmv 10.

Prima girone A (15): Ospedaletti-Cisano; Poggese-Altarese (P. Poma); Vallecrosia-Bordighera; Finalborghese-S. Stefano; Pietrabruna-Bragno; Borgio-Arma T.; S. Ampelio-Quilia[illegible]. Classifica: Ospedaletti p. 28; Cisano 23; S. Ampelio 19; Borgio 18; Bragno, Altarese e Finalborghese 17; Vallecrosia e S. Stefano 16; Bordighera, Arma Taggia e Quiliano 15; Zinola e Poggese 14; Legino 12. Girone C: Varazze-Città Giardino (15).

Seconda girone A (15): Conscente-Badalucc.; Andora-Borghetto; Campor.-Sanremo; S. Bartolomeo-Riviera; S. Filippo-S. Lorenzo (Villanova); Dianese-Pontelungo; Taggese-Magliolo 88. Cl.: S. Bartolomeo p. 27; Conscente e Dianese 19; Magliolo 18; S. Filippo, S. Lorenzo, Riviera e Borghetto 17; Pontel. 16; Andora 15; Camporosso 14; Taggese 13; Sanremo 8; Badalucchese 7. **Girone B (15):** Cameranese-Portovado; Celle-Millesimo; Cengio-S. [illegible]zario; Mallare-Albisola; S. Cecilia-Speranza, Sabazia-Sassello; Sciarbor.-Spotornese. Cl.: Millesimo p. 22; Mallare 21; S. Nazario 19; Cengio e Speranza 18; Portovado 16; Sciarborasca e Albisola 15; Sassello, Sabazia, S. Cecilia e Cameranese 14; Spotornese 13; Celle 11.

Terza Savona (15): Aurora-Bardineto; Calizzano-Murialdo; Carcarese-Cosseria; Dego-Piana; Letimbro-Rocchettese (Santuario); Priamar-Luceto (Csi 10,30); Rocchetta C.-Pallare (Cengio); Valleggia-Calice (Quiliano). Cl.: Calizzano p. 27; Pallare, Priamar e Carcarese 21; Rocchettese 19; Piana 18; Cosseria 17; Murialdo 16; Calice, Dego e Luceto 15; Aurora e Rocch. di Cengio 14; Valleggia e Letimbro 13; Bardineto 3. **Terza Imperia (15):** Pontedassio-Balestrino; Dolcedo-Riva; Leca-Villanov.; Dolceacqua-Cerianese (Zaccari B); Laigueglia-S. Bernardino; Garlenda-Costarainera. Cl.: Ponted. p. 23; Dolcedo e Leca 21; Laigueglia 19; Villanov. 17; Garlenda 16; Costar. 14; Ceriancse 11; Riva 9; Dolceacqua 7; S. Bernardino 4; Balestrino 3.

Barbella Gagliardi Saffirio

Diamo ai nostri soldi delle buone abitudini.

Ogni lunedì leggiamo "Tuttosoldi": il supplemento che insegna ai nostri soldi come diventare grandi.

La vita di oggi pone ai nostri soldi molti interrogativi, ai quali spesso non sappiamo rispondere.

Qual è il mutuo più conveniente? E l'investimento più sicuro? Quanto è necessaria la pensione integrativa? In che cosa consiste il condono?

Per non abbandonare i nostri soldi al loro destino, per farli lavorare di più e crescere meglio, c'è Tuttosoldi: il supplemento de La Stampa che dice tutto, ma proprio tutto, su risparmio, casa, fisco e previdenza.

In più, l'ultimo lunedì di ogni mese, in regalo c'è "Il Mese di Tuttosoldi": [illegible] pagine di integrazione dell'Agenda di Tuttosoldi, con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese successivo.

Ogni lunedì in edicola con La Stampa, c'è Tuttosoldi. Il supplemento che aguzza l'ingegno.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

SPECIALE IMMOBILIARE

Centro Telematico Immobiliare s.a.s.

ITALIA 179r - SAVONA
TEL. 019/854.225

Associato F.I.M.A.A.

ALBISSOLA MARINA Bruciati vendiamo box auto costruzione.
RIF. 109 - SAVONA via Nizza appartamento di 165 ignresso a corridoio, 3 camere, sala, cameretta, cucinino tinello, bagno, balcone veranda soffitta posto auto. milioni trattabili.
RIF. 149 - VALLORIA appartamento ingresso, sala, camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone, in ordine, garage. milioni.
. 72 - SAVONA Mignone sala, 2 camere, cucinino, bagno, veranda, dispensa, perfetto. 230 milioni.
RIF. - SAVONA VALLORIA vista mare ingresso, sala, camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, garage, in ordine. 460 milioni.
SAVONA via Stalingrado ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, interamente balconato. 320 milioni.
RIF. 55 - SAVONA LA attico prestigioso finiture lusso salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, terrazza, 2 balconi, cantina. Trattative in uffi-.
RIF. 144 - ALBISSOLA MARINA zona Bruciati appartamento prestigioso mq vista con giardino. Trattativa riservata.
RIF. 132 - ALBISSOLA MARINA zona Panoramica vi- mare appartamento con ingresso indipendente, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, 2 cantine, 2 posti auto. 690 milioni.
RIF. 155 - FINALE LIGURE appartamento vista mare da riordinare ingresso, 2 camere, cucina, sala, bagno, balconi, cantina. milioni.
COSSERIA 2 appartamentini da riordinare in tipico borgo + cantine garage. milioni.

CASE INDIPENDENTI

SAVONA villa con giardino bifamiliare 1° p. ingresso, 2 camere, sala, cucina, soggiorno, bagno, taverna. P.t. ingresso, camera, cucina, soggiorno, bagno + grande mansarda abitabile con angolo cottura, bagno, caminetto, garage, orto. Tratt. ris.
SAVONA appartamenti nuovi villa ingresso, 3 camere, cucina, salone, terrazza, giardino, vista panoramica, garage. Tratt. ris.
SAVONA villetta nuova terreno, salone, cucina, camere, bagno, balconi, giardino, garage, vista mare panoramica. 550 milioni.
S. ERMETE semi-indipendente con terreno in discrete condizioni sala con caminetto, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazze, cantine. 420 milioni.
LOANO BOISSANO villa stile moresco con vista panoramica 150 mq abitazione, mq terreno. 500 milioni.
ALBISSOLA SUPERIORE villa bifamiliare oltre 400 coperti ristrutturare, vista mare; 15.000 mq terreno. 700 milioni tratt.
QUILIANO CENTRO indipendente ristrutturare 200 mq fondi uso magazzini-taverna, 160 mq 1° piano, 200 mq cortile carrabile. 450 milioni.
QUILIANO casa di 200 mq fase di ristrutturazione avanzata con finiture di pregio. Tratt. ris.
PIAMPALUDO rustico ristrutturato finiture amatore 195 mq + dependance con forno in pietra, 1 ettaro terreno. 195 milioni.
MILLESIMO alture fraz. Camponuovo rustico da ristrutturare con terreno, panoramica soleggiata, possibilità bifamiliare. 50 milioni.
VENTIMIGLIA entroterra casa rurale 300 mq con 5 ettari uliveto e bosco. 160 milioni.

AFFITTI

SAVONA via Paleocapa appartamento ingresso a sala, camere, studio, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, piano alto, referenze. Trattative ufficio.
SAVONA centrale ingresso, 4 camere, sala, cucina, doppi servizi, 3° piano senza . milione mese contratto transitorio.
SAVONA uso ufficio 80 mq zona questura 1.100.000 mensili.
ZONA PORTO affittasi capannone 400 mq con carroponte, ufficio e magazzino, doppio ingresso carrabile. Tratt. in ufficio.

IMMOBILIARE ANGELUCCI S.r.l.

GESTIONE PATRIMONIO CASA

PIETRA LIGURE
C.SO ITALIA, 103 - TEL./FAX 019 612.343

BORGHETTO S.S.
C.SO EUROPA 135r - TEL./FAX 0182 970.170

1° PIANO 2° PIANO 3° PIANO

BORGHETTO S.

Vendesi grande alloggio frontemare tra Borghetto Loano, composto da due camere, sala, cucina, bagno, ingresso cantina. Piano 3°, esposizione sud-ovest con riscaldamento centrale. Possibilità box nello stesso stabile. Trattativa riservata in ufficio.

TOVO S. GIACOMO

Vendesi grazioso appartamento composto da una camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Giardino di 30 mq posto auto in uso esclusivo.

L. 235 MILIONI RIF. 12

BORGHETTO S.

Vendesi in centro storico alloggio disposto su tre piani composto da due camere, una cucina abitabile, una sala, due servizi. Esposizione sud, terrazza soleggiata, dotato riscaldamento autonomo. Trattativa riservata in ufficio.

BORGHETTO S.

A 50 metri dal mare alloggio di camera, tinello, cucinino servizio vendesi. Piano 5° con ascensore, riscaldamento autonomo.

RICHIESTA L. 195 MIL

LIGURE

Vendesi grande appartamento stupenda vista mare composto da due camere, sala, soggiorno, cucinino, servizio ripostiglio. Piano 5° con ascensore, possibilità di box.

RICHIESTA L. 350 MILIONI RIF. 30

Studiotre SERVIZI IMMOBILIARI

Serenità nell'acquisto

17027 PIETRA LIGURE (SV) - Tel. 019/612.643 - Fax 019/617.775

ALBENGA Termoautonomo, ordinatissimo, camera, soggiorno, cottura, bagno, ripostiglio, balcone. 220 milioni. Rif. 394

ALBENGA Via Patriot, ingresso, salone, cucina, due camere, servizi, balconata, vista mare in ottime condizioni. Rif. 407

ALBENGA Villanova, in tipico borgo ligure ampio monolocale con ingresso indipendente. terrazzo mq 45, solo 75 milioni. Rif. 420

ALBENGA Pontelungo, ingresso, soggiorno living, cucina abitabile, camera bagno e ripostiglio soleggiato. Rif.

ALBENGA Centro storico ristrutturato, termoautonomo, comodo ai servizi. camera, cucina, . terrazze. 210 milioni. Rif. 400

ALBENGA Centralissimo termoautonomo, ingresso sala camera cucina, cameretta servizi. 199 milioni. Rif. 393

ANDORA Stupenda vista golfo, nuova villa unifamiliare con salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage e giardino. Trattativa riservata. Rif. 422

ANDORA In complesso di nuova costruzione con totale vista mare appartamenti di varie metrature giardino, terrazze a partire da 130 milioni. Rif. 209

BORGIO V. A 50 metri dalla spiaggia da impresa ampio monolocale, . Ingresso indipendente, ottimamente rifinito. Rif. 329

BORGIO V. 200 ristrutturato, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, balconi, box auto. Rif.

BORGIO V. Comodo ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, balconata. 220 milioni. Rif. 423

BORGIO V. Comodissimo mare, am-. , bagno, terrazzo, termoautonomo, pochissime spese condominiali, milioni.

CERIALE Ottimo . , due , bagno, balcone, vista mare. Solo milioni.

CERIALE Ordinato alloggio, ingresso, camera, soggiorno, cottura, bagno e giardino privato solo 130 milioni. Rif. 4522

CERIALE 600 metri mare, camera, tinello, cucinino, balconata, completo di arredo, . 225 milioni. Rif. 345

FINALE Comodissimo ai servizi, monolocale ristrutturato, termoautonomo, arredato. 134 milioni. Rif. 406

FINALE L. Ordinatissimo so, soggiorno, cottura, camera, bagno arredato. Solo 177 milioni. . 359

FINALE L. Stupenda da riordinare mare, tinello, cucinino, , balconi. Rif. 800

FINALE L. Zona residenziale vista mare, camera, , cottura, bagno, balcone, termoautonomo, postauto, cantina. 195 milioni. Rif. 421

FINALE L. Casetta indipendente cucina abitabile, soggiorno, . bagno, terrazze, giardino circostante. Interes-. Rif. 377

FINALE L. Zona residenziale villa unifamiliare, quattro camere, , cottura, doppi servizi, ripostiglio, giardino mq . Trattativa ri-. Rif. 377

LOANO Comodo ottimo prima casa ingresso, due camere, sala, cucina, balconata, ordinatissimo Alloggio Rif. 380

LOANO Vicinissimo mare e negozi, soggiorno cottura, camera, bagno, completo di arredo, termoautonomo 180 milioni. Rif. 409

LOANO 700 metri mare, termoautonomo, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconata, sud-ovest. 195 milioni. Rif. 337

LOANO Alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto, termoautonomo. 245 . Rif.

LOANO Villa composta da quattro camere, doppi servizi, tinello, cucinino salone, studio. auto doppio, giardino mq 1000. Rif. 424

NOLI Casa da terra a cielo con progetto di ristrutturazione, nel tipico centro storico di mq 120, . Rif. 426

NOLI Fronte mare, ingresso, camera, , cucina abitabile, balcone, termoautonomo. Rif. 326

NOLI Villetta unifamiliare, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, giardino 950 . Stupenda vista . Rif. 372

SPOTORNO 700 metri mare, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina, termoautonomo milioni. 379

SPOTORNO Fronte ingresso, soggiorno, abitabile, camera, balconi, box . Rif. 335

SPOTORNO 400 mare, termoautonomo, arredato, camera, tinello, cucinino, balcone . Rif. 434

PIETRA L. Via Repubblica, ingresso, , soggiorno, cucina, bagno, , , posto auto, arredato. Rif.

PIETRA L. Ordinatissimo, camera, soggiorno, cottura, bagno, giardino privato, posto auto, soleggiato. Rif. 374

PIETRA L. Termoautonomo ingresso, , soggiorno, cottura, bagno, balcone, terrazza, cantina. 220 milioni. Rif. 427

PIETRA L. unifamiliare composta da grandi box ed appartamento di mq 100, balconi, giardino. 197

PIETRA L. Nuovissimo, comodo , camera, cucinotta, bagno, , vista mare, arredato. Solo 166 milioni. Rif. 111

PIETRA L. Centro storico, ristrutturato, termoautonomo, camera, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, balcone. Rif. 365

PIETRA L. metri mare, , camera, tinello, cucinino, bagno, balconata, posto auto, cantina. 210 milioni. . 328

PIETRA L. Ottimo prima casa, due camere, sala, bagno, giardino, box auto, termoautonomo. Rif.

DIGITAL LABS

PREZZI IN CADUTA

Personal Computer HAL 9000	DeskTop SLC 33 Mhz	DeskTop/Minitower 486 DX 40 VLB	DeskTop/Minitower 486 DX2-66 VLB	Desktop/Minitower 486 DX2-80 VLB	Tower Pentium 90
CPU	486 SLC 33	486 DX 40 Mhz	486 DX2-66 Mhz	486 DX2-80 Mhz	Pentium 90 Intel
Frequenza	33 Mhz	40 Mhz	66 Mhz	80 Mhz	90 Mhz
Memoria RAM	4 Mb	4 Mb	4 Mb	4 Mb	8 Mb
Floppy	3,5"	3,5"	3,5"	3,5"	3,5"
Hard Disk	270 Mb	340 Mb	340 Mb	340 Mb	540 Mb
Slot/Bus	5 ISA	3 VLB/4 ISA	3 VLB/4 ISA	3 VLB/4 ISA	3 PCI/4 ISA
Tastiera	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.
Mouse	3 tasti	3 tasti	3 tasti	3 tasti	3 tasti
Scheda video	SuperVGA 256 Kb	[illegible]	UltraVGA 1 Mb VLB	UltraVGA 1 Mb VLB	UltraVGA 1 Mb PCI
Monitor	14" 1024x768	14" 1024x768 0,28 Low Radiation	14" 1024x768 0,28 Low Radiation	14" 1024x768 0,28 Low Radiation	14" 1024x768 0,28 Low Radiation
Software	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11
Prezzo IVA inclusa	L. 1.999.000	L. 2.590.000	L. 2.839.000	L. 2.990.000	L. 4.999.000

EPSON STYLUS COLOR L. 1.290.000 IVA compresa

[illegible]	LaserJet 4L	LaserJet 4P	4 Plus
	b/n	b/n	b/n
Risoluzione	300x300 dpi	600x600 dpi	600x600 dpi
Formato	A4	A4	A4
Velocità	4 ppm	4 ppm	12 ppm
Alimentatore Autom.	sì	sì	sì
Garanzia	1 anno domicilio	1 anno domicilio	1 anno domicilio
Prezzo IVA inclusa	L. 1.390.000	L. 2.190.000	3.290.000

Un PC HP Vectra non ti molla mai.

Hewlett Packard Vectra VL2 Standard	DeskTop 04/50	DeskTop 04/66	DeskTop 04/100	DeskTop 05/60
CPU	[illegible]	486 DX2-66 Intel	486 DX4-100 Intel	Pentium 60 Intel
Frequenza	50 Mhz	66 Mhz	[illegible]	60 Mhz
Memoria RAM	8 Mb	8 Mb	8 Mb	8 Mb
Floppy	3,5"	3,5"	3,5"	3,5"
Hard Disk	270 Mb	270 Mb	270 Mb	340 Mb
Tastiera	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.
Mouse	3 tasti	3 tasti	3 tasti	3 tasti
Scheda video	SuperVGA 512 Kb	UltraVGA 1 Mb	UltraVGA 1 Mb	UltraVGA 1 Mb
Monitor	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso
Software	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11
Prezzo IVA inclusa	L. 3.389.000	[illegible]	4.190.000	L. 4.890.000

[illegible]	DeskTop [illegible]	DeskTop [illegible]	DeskTop 4/66E
CPU	486 SX Intel	486 DX2-50 Intel	486 DX2 66 Intel
Frequenza	33 Mhz	50 [illegible]	66 Mhz
Memoria RAM	4 Mb	4 Mb	4 Mb
Floppy	3,5"	3,5"	3,5"
Hard Disk	210 Mb	210 Mb	340 Mb
Tastiera	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.
Mouse	3 tasti	3 tasti	3 tasti
Scheda video	SuperVGA 512 Kb	UltraVGA 1 Mb	UltraVGA 1 Mb
Monitor	Escluso	Escluso	Escluso
Software	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11	MS-DOS 6.2 Windows 3.11
Prezzo IVA inclusa	[illegible]	L. [illegible]	L. 3.949.000

HEWLETT PACKARD
Rivenditore Autorizzato Personal Periferiche

COMPAQ

[illegible]	4/25-170	Presario 460
	Notebook	Desktop
CPU	486 SL 25 Intel	486 SX 66 Intel
Frequenza	25 Mhz	66 [illegible]
Memoria RAM	4 Mb	4 Mb
Drive esterno	3,5"	3,5"
Hard Disk	170 Mb	270 Mb
Slot/Bus	5 ISA	3 ISA
Scheda video		Super VGA
Monitor	Monocromatico 8" 64 toni di grigio	14" 1024x768 0.28 Low Radiation
Mouse	Trackball	Tre tasti
Software	Compaq DOS 6.2 Windows 3.11 Lotus Organizer	Compaq DOS 6.2 Windows 3.11 Works 3 per Windows
Prezzo IVA inclusa		L. 2.490.000

Stampanti Ink-Jet Hewlett Packard	[illegible]	DeskJet 520
	b/n e colori	b/n
Risoluzione	600x300 dpi	600x300 dpi
Formato	A4	A4
Velocità	3 ppm	4 ppm
Alimentatore Autom.	opzionale	sì
Garanzia	1 anno domicilio	3 anni domicilio
Prezzo IVA inclusa	L. 639.000	L. 670.000

Rivenditore Autorizzato
Apple Computer

Power Macintosh	4/250	LC 630 8/250	[illegible]	[illegible]	7100 16/500 CD
CPU	68040	[illegible]	Power PC	Power [illegible]	Power PC
Frequenza	25 Mhz	33 Mhz	60 Mhz	66 Mhz	66 Mhz
Memoria RAM	4 Mb	8 Mb	16 Mb	16 Mb	16 Mb
Floppy	3,5"	3,5"	3,5"	3,5"	3,5"
Hard Disk	250 Mb	350 Mb	250 Mb	350 Mb	500 Mb
Tastiera	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.	Estesa It.
Monitor	Apple 14" RGB Trinitron	Apple 14" RGB Trinitron	Apple 14" RGB Trinitron	Apple 14" RGB Trinitron	Apple 14" RGB Trinitron
Software	System 7.5 Claris Works	System 7.5 Claris Works	System 7.5 SoftWindows [illegible] Works	System 7.5 SoftWindows Claris Works	System 7.5 SoftWindows Claris Works
Prezzo IVA inclusa	L. 2.536.000	L. 3.309.000	L. 6.107.000	L. 7.780.000	L. 8.601.000

Stampanti Ink-Jet Hewlett Packard	DeskJet 500C	DeskJet 560C
	b/n e colori	b/n e colori
Risoluzione	300x300 dpi	600x300 dpi
Formato	A4	A4
Velocità	3 ppm	4 ppm
Alimentatore Autom.	sì	sì
Garanzia	3 anni domicilio	3 anni domicilio
Prezzo IVA inclusa	L. 800.000	L. 1.290.000

FINANZIAMENTI IN 5 MINUTI

SAVONA - P.zza Martiri Libertà, 25/27r - Tel. 019/8386400 r.a. / Telefax 019/820428

DIGITAL LABS EDUCATION

Potrai diventare un perfetto conoscitore dei moderni personal computer, utilizzare al meglio il sistema operativo MS-DOS, conoscere i segreti [illegible] MS-Windows e molto altro [illegible]..
La Digital Labs Education organizza [illegible] corsi [illegible] numero chiuso con lezioni preserali o serali rivolte a chiunque voglia, per lavoro o svago, migliorare le proprie conoscenze informatiche.
Il costo del corso [illegible] limitato [illegible] L. 490.000 [illegible] compresa per una durata di [illegible] ore, distribuite in lezioni bisettimanali per complessive sei [illegible]

PROSPETTO INFORMATIVO
CORSO BASE E CORSO AVANZATO

2 IL DOS

3 WINDOWS

(*) = Solo per il corso avanzato

IMPORTANTE!!!!

L'aula didattica [illegible] attrezzata con personal computer 486 dell'ultima generazione, [illegible] chiuso garantisce l'assegnazione di un computer ad ogni studente

DOVE SIAMO? Le nostre sedi: P.zza Martiri [illegible] Libertà, 25/27r - Via Aglietto, 71 - Savona
I [illegible] telefoni: 019/8386400 r.a. - Fax 019/820428

CENTOIDEE PUBBLICITÀ - Tel. 019/853315

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 19 Febbraio 1995 N. 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

E nasce il movimento giovanile di Fi

Congresso, il pds svolta al centro

SAVONA. Il pds svolta al centro, mentre Forza Italia [illegible] in campo i giovani. A conclusione del congresso del partito della quercia, il segretario uscente Giacobbe ha confermato il dialogo con i popolari e la Lega Nord. Apertura anche verso Rifondazione, [illegible] quest'ultima non dovrebbe rientrare nell'ampia alleanza di centro-sinistra progettata dal pds. Dopo tre giorni [illegible] congresso caratterizzato [illegible] toni soporiferi, Giacobbe è tornato al punto di partenza: la costruzione di un'alleanza di centro-sinistra [illegible] tutte le forze democratiche».

Il segretario uscente ha parlato [illegible] dialogo con [illegible] partito popolare, confronto [illegible] Lega e discussione sui programmi con Rifondazione. Tuttavia, [illegible] emerso alla vigilia, il pds sembra intenzionato a cambiare strada, abbandonando l'alleanza di estrema sinistra [illegible] Rifondazione e Rete per puntare sull'elettorato [illegible] ppi e dei moderati. Giacobbe ha sottolineato la necessità di confrontarsi [illegible] i ceti medi. Il dialogo con Rifondazione non è chiuso, ma non si svolgerà più su un canale preferenziale. Proprio la sconfitta di Pastore in Comune ha indotto il pds a scegliere una linea più moderata.

Per quanto riguarda le elezioni provinciali, il pds [illegible] ribadito l'intenzione di presentare liste separate [illegible] primo turno, riservandosi per il ballottaggio convergenze al centro. Nelle amministrative dei piccoli centri, la quercia valuterà di volta [illegible] volta le soluzioni. Sul piano organizzativo, da segnalare l'ingresso di una quindicina di giovani nel comitato federale.

Anche Forza Italia punta sui giovani. In una riunione dei presidenti dei club del comprensorio, [illegible] coordinatore provinciale Giordano ha ribadito la compattezza del biscione e l'abbandono del partito-azienda. «I giovani in questo passaggio - spiega Riccardo Fabri - avranno un ruolo determinante». Christian Ghigo Gaspari, responsabile dei club giovanili, dirige un gruppo di oltre cento iscritti e 40 attivisti che [illegible] propongono [illegible] alternativa alle formazioni della sinistra.

Il segretario provinciale della Lega Giusti soffia sul fuoco delle polemiche tra i moderati: «Mai potremmo far parte [illegible] un'alleanza così sbilanciata a destra in cui [illegible] interlocutori di Forza Italia siano An e la Lif di Cappelli. Per questo abbiamo dato vita ad una solida intesa con il ppi. Il nostro obiettivo resta un grande centro che aggreghi tutte le forze moderate prendendo le distanze dalle estreme». Infine, il segretario del ppi Cosimi rivendica un ruolo da protagonista: «Il ppi è una forza [illegible] spicco e non un comprimario. [illegible] nostra pre[illegible] nel polo è alternativa a quella di An. D'ora in avanti, comunque, [illegible] parteciperemo a trattative [illegible] gruppuscoli privi di identità politica».

Carlo Giacobbe verso la riconferma alla segreteria del pds dopo il congresso che si è chiuso [illegible] sera

Ermanno Branca

[illegible] A PAG. 37

UN «BLITZ» SULL'AUTOFIORI

Sequestrata droga molti gli arresti

Oltre 250 chili di hasish sono stati sequestrati nel corso di un'operazione anti-droga sull'Autostrada dei fiori da polizia, Polstrada e carabinieri.

SERVIZI A PAGINA 37

Medici, vigili, carabinieri e pompieri mobilitati tutta la notte

Barricata in casa per 5 ore

Luciana M. non voleva essere ricoverata nel reparto di Psichiatria del San Paolo
Armata di siringa e di una forbice minacciava di uccidersi. All'alba si è «arresa»

SAVONA. Non voleva essere ricoverata in Psichiatria. E, così, per cinque ore è rimasta barricata [illegible] camera da letto, «armata» di una siringa e di un paio di forbici con le quali minacciava di uccidersi. «Se provate [illegible] avvicinarvi, la faccio finita» ha continuato a ripetere a medici, carabinieri, vigili urbani che dovevano eseguire [illegible] ricovero coatto. Luciana M., 44 anni, si è arresa soltanto dopo cinque ore quando era ormai l'alba. Visibilmente provata per la [illegible] trascorsa [illegible] chiudere occhio, ha accettato [illegible] salire sull'ambulanza.

L'episodio è avvenuto in un appartamento di via Guidobono dove Luciana M. abita con la madre e il figlio. Tutto ha avuto inizio poco prima della mezza[illegible] quando la donna ha incominciato ad andare in escandescenze e i familiari hanno chiesto l'intervento della guardia medica. I sanitari si sono subito resi conto delle gravi condizioni psichiche della donna e hanno avviato le pratiche per sottoporla a [illegible] trattamento sanitario obbligatorio: in altre parole, il ricovero forzato in Psichiatria.

Non hanno, però, fatto i conti con la reazione di Luciana M. che ha afferrato una siringa e un paio [illegible] forbici e, puntandosele alla gola, si è barricata in camera da letto. Per i medici del centro di igiene mentale, vigili e carabinieri, è iniziata una notte di paura. La donna minacciava, infatti, di uccidersi e di ferire chi l'avesse avvicinata. «Sono sieropositiva - continuava a ripetere - lasciatemi in pace. Altrimenti [illegible] trasmetto il [illegible]gio». Luciana M., per dimostrare che faceva sul serio, si è tagliata le [illegible] dei polsi. L'arrivo dell'ex marito sembrava aver risolto la situazione. Ma quando la donna ha capito che non avrebbe potuto evitare il ricovero, con una gomitata ha mandato in frantumi il vetro della finestra, minacciando di lanciarsi nel vuoto. I soccorritori hanno allora chiesto l'intervento [illegible] dei pompieri che con l'autoscala hanno «chiuso» la finestra per evitare che Luciana M. tentasse il suicidio. Alle 5 la soluzione della vicenda.

Claudio Vimercati

S. CORONA

Si è ripreso dopo l'alterco

Migliorano le condizioni [illegible] Antonio Pianti, [illegible] anni, residente a Bergeggi. Ieri pomeriggio, i medici del reparto di rianimazione del Santa Corona [illegible] Pietra Ligure hanno deciso di dimetterlo e nel pomeriggio l'uomo è stato trasferito nell'ospedale [illegible] capoluogo. La vicenda era iniziata nella notte fra martedì e mercoledì quando Antonio Pianti [illegible] stato ricoverato in Traumatologia per una contusione cranica. L'uomo era stato subito sottoposto a [illegible] [illegible] neurologico che aveva dato esito negativo. Il mattino seguente i medici, confortati dagli accertamenti clinici, avevano deciso [illegible] dimetterlo anche perché il paziente rifiutava qualsiasi tipo di cura. L'uomo era stato colto, però, da una crisi di nervi che aveva reso [illegible]ria [illegible] visita psichiatrica. I medici avevano scoperto che lo stato di eccitamento di Antonio Pianti era dovuto [illegible] [illegible] situazione organica» poi confermata dalla Tac. [c. v.]

CHI

[illegible] BOTTERO. L'anima del Filmstudio *(foto)* ha già raccolto migliaia di firme in difesa del suo locale, minacciato dallo sfratto e quindi dalla chiusura. Forse non è lontana la soluzione del problema.

GLI STUDENTI DI [illegible]. Alle medie i compagni di Omar Bacino, il ragazzo di S. Giuseppe in [illegible] da 10 giorni, hanno dimostrato sensibilità e maturità nello stare accanto allo sfortunato amico. Per trasmettergli tutto il loro affetto hanno registrato una cassetta e si sono riuniti in chiesa a pregare.

IL [illegible]. Nonostante mille problemi, i vigili del fuoco, soprattutto con immensi sacrifici personali, tengono in vita un servizio prezioso, che serve a salvare vite e non grava sul bilancio della collettività.

FRANCESCO GERVASIO. Il sindaco di Savona accetta con il sorriso gli scherzi [illegible] Mistrocchi e sale sul palco del Chiabrera a ridere e scherzare.

CHI

[illegible] GARASSINO. Il nuovo direttore Apt *(foto)*, insediato da oltre un mese, non ha [illegible] lasciato tracce pubbliche del suo lavoro. E' vero che sta incontrando in silenzio le categorie, ma è anche vero che il moribondo turismo savonese ha bisogno di idee subito, che facciano dimenticare l'immobilismo del passato.

[illegible] Ancora una volta la mancanza di misure di sicurezza ha causato una vittima tra Cosseria e Carcare: i cittadini avevano più volte sollecitato interventi urgenti.

L'AMNU. La gente protesta per il degrado di piazza del Popolo, e l'azienda risponde incolpando anche i commercianti. E' vero che i maleducati [illegible] sono dappertutto, ma ci sembra che in centro i negozianti siano già alle prese con troppi problemi per sentirsi anche rimproverare dall'Amnu. E poi non era in corso, grazie al nuovo presidente, una campagna per migliorare l'immagine dell'azienda?

IL CASO

ANCHE I MEDICI SOTTO ACCUSA?

Un duro monito di Cuneo: «Certificati rilasciati con facilità»

Troppe gravidanze «a rischio» e l'Usl resta senza personale

SAVONA. Ma [illegible] maternità, all'Usl, è sempre a rischio? Nel 1994, 110 dipendenti della [illegible]nità locale fra infermiere e impiegate [illegible] sono assentate dal lavoro per mettere al mondo i figli. Fra queste, più di [illegible] hanno ottenuto dal medico il rilascio di un certificato che riconosce la «gravidanza a rischio». Un attestato che di fatto consente alle mammine di restare a casa per oltre un anno. Il nuovo manager dell'Usl, Roberto Cuneo, insospettito dalla difficoltà che incontrano le infermiere a partorire, [illegible] deciso di avviare un'inchiesta. «O le dipendenti dell'Usl non [illegible] geneticamen[illegible] predisposte [illegible] affrontare la maternità oppure esiste un problema etico delle dipendenti e dei medici che rilasciano i certificati con facilità. I dati statistici [illegible] fanno propendere per questa seconda ipotesi. Purtroppo questa cattiva abitudine [illegible] considerare ogni maternità "a rischio" all'Usl costa circa 1 miliardo tutti gli anni. Poiché si tratta di soldi della comunità, ho il dovere di verificare che vengano spesi nei casi appropriati. Dal momento che [illegible] ri[illegible] dell'Usl non sono infinite, i soldi che vengono sperperati con le presunte gravidanze a rischio non possono [illegible] impiegati in modo costruttivo, per l'acquisto di nuovi materiali come l'apparecchio per la risonanza magnetica nucleare».

Per debellare la cattiva abitudine delle finte gravidanze a rischio il manager Usl ha deciso [illegible] rivolgersi sia alle dipendenti troppo cagionevoli di salute, sia [illegible] medici compiacenti: «Vorrei che tutti i dipendenti prendessero coscienza di far parte [illegible] un'azienda che ha problemi di bilancio come tutte le altre e risorse che devono [illegible] gestite in modo oculato». [e. b.]

Il manager dell'Usl Roberto Cuneo

MATRIMONI

«Sì» anche di domenica

Il Consiglio comunale si mobilita per garantire la celebrazione dei matrimoni alla domenica. Una trentina di consiglieri appartenenti a tutte le forze politiche rappresentate a Palazzo Sisto ha aderito all'iniziativa del presidente del Consiglio Ileana Romagnoli e [illegible] vicepresidente Pietro Santi che hanno offerto [illegible] propria disponibilità al sindaco. Fra i firmatari figurano oltre a Romagnoli e Santi, l'avvocato di Forza Italia Bruno Benazzo e il gruppo consiliare progressista al completo. L'iniziativa oltre a risolvere un problema concreto dei cittadini ha una precisa valenza politica. Gran parte [illegible] Consiglio comunale, in pratica, si è dissociato dalla delibera con cui [illegible] giunta aveva deciso di «vietare» i matrimoni alla domenica. I consiglieri hanno voluto inoltre sottolineare l'impegno e la disponibilità di tutte le forze politiche a supplire agli inderogabili impegni domenicali degli amministratori. [e. b.]

Smascherato dai controlli telefonici al computer

Dipendente comunale con il vizio del «144»

SAVONA. Anche [illegible] Comune fra i clienti del telefono a luci rosse. L'Amministrazione comunale ha smascherato un dipendente che telefonava all'ormai famigerato «144» che contraddistingue le linee erotiche. Al mattino presto, approfittando dell'assenza dei colleghi e della mancanza di pubblico, il dipendente di Palazzo Sisto effettuava lunghe telefonate con i sensuali interlocutori delle linee a luci [illegible] [illegible] comunale, che dovrà pagare le telefonate «calde» ora rischia anche una denuncia [illegible] magistratura.

Le telefonate proibite sono state scoperte dai contabili di Palazzo Sisto grazie al sistema di controllo delle chiamate installato da tempo nel centralino del Comune.

Un computer registra infatti tutte [illegible] chiamate in uscita dagli uffici comunali, annotando la data, l'orario, l'apparecchio da cui è stata effettuata la telefonata e anche il numero [illegible] destinatario. [illegible] passato nessuno si era mai preso lo scrupolo [illegible] leggere i chilometri di pagine stampate dal computer telefonico mentre i nuovi amministratori hanno cambiato registro.

Forse incuriositi dalle bollette da centinaia di milioni e for[illegible] aiutati dalla delazione di qualche collega zelante, i dirigenti del Comune hanno scoperto [illegible] [illegible] dipendente comunale era cliente di una delle tante sexy-line pubblicizzate da giornali riviste e televisioni. Isolare il colpevole non [illegible] [illegible] difficile. Le chiamate venivano infatti effettuate sempre alle 7,30 e sempre dallo stesso ufficio. [illegible] dipendente con la passione per le chiamate a «luci rosse» adesso dovrà pagare le telefonate. Inoltre rischia una denuncia per «distrazione» di ri[illegible] pubbliche. Le telefonate abusive negli uffici pubblici non rappresentano comunque [illegible]a novità. [illegible] passato Comune e Usl avevano deciso di controllare le chiamate. [e. b.]

E ieri sera a Savona scippo in piazza Brennero

La «banda dei market» ha colpito a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO. La banda dei market ha colpito ancora, questa volta ieri sera, poco dopo le 21,30, al supermercato Leader [illegible] Borghetto. A metterlo a segno sono stati due malviventi che, dopo av[illegible] atte[illegible] l'orario di chiusura e la fine dei conteggi della giornata, sono entrati all'interno del negozio di via Ponti e, minacciando il direttore, si sono fatti [illegible]gnare l'incasso. In totale, [illegible]condo [illegible] prima stima, i malviventi si sarebbero impossessati di oltre quattordici milioni. La dinamica della rapina è in gran parte [illegible] da ricostruire. Di certo c'è il fatto che il di[illegible] dell'hard-discount, un supermercato che pratica prezzi scontati vendendo prodotti [illegible] di marca e non pubblicizzati, si [illegible] trovato una persona alle spalle, che gli ha intimato di consegnare l'incasso.

Impossibile sapere se il malvivente era [illegible] o [illegible]. [illegible] certo, per rendere più convin[illegible] le [illegible] minacce, [illegible] rapinatore ha detto di non essere solo e la vittima ha visto la sagoma di [illegible] complice aggirarsi nei pressi dell'ufficio. Impaurito il direttore, che [illegible] mettendo il denaro negli speciali sacchetti da imbucare dentro gli sportelli della cassa continua delle banche, ha consegnato l'incasso e, subito dopo, i due rapinatori sono fuggiti dal supermercato.

Il direttore del supermercato [illegible] è stato [illegible] grado [illegible] fornire [illegible] descrizione accurata dei malviventi ma, secondo gli investigatori, ci sarebbero molte analogie con due rapine messe a segno due mesi fa in viale Dalmazia [illegible] Albenga. Una, fallita, era stata tentata alla pizzeria «Pizza a metro», mentre la seconda, che aveva fruttato una dozzina [illegible] milioni, era stata messa a segno al Lidl.

Altro colpo ieri a Savona verso le [illegible]. Due malviventi in [illegible]to hanno scippato una donna in piazza Brennero. Poche migliaia di lire in bottino, nessun danno fisico per la donna. [s. p.]

Amnu, il direttore Bassanini replica alle accuse

Piazza del Popolo sporca? «E' colpa dei negozianti»

SAVONA. La città [illegible] sporca? Colpa di commercianti e ambulanti. Questa almeno la teoria dell'Amnu. L'azienda municipalizzata della Nettezza urbana ha giustificato lo stato di degrado in cui si trova piazza del Popolo accusando i negozianti e gli ambulanti del mercato del lunedì di scarso senso civico.

«La pulizia [illegible] piazza del Popolo viene curata ogni giorno da un netturbino destinato proprio a questa zona della città - spiega il direttore dell'Amnu Alberto Bassanini - Il servizio viene quindi garantito in modo costante. Piuttosto lo stato di incuria in cui si trova piazza del Popolo dipende dai negozianti della zona che, incuranti dei regolamenti, riempiono i cassonetti con scatole di cartone e materiale di imballaggio che viene lasciato spesso anche nelle vicinanze dei contenitori dell'Amnu creando una situazione di disordine. Anche gli ambulanti del mercato [illegible] lunedì contribuiscono a sporcare questa zona della città, gettando carta, scatole di imballaggio e altra spazzatura sul selciato dell'ex piazzale della stazione. In presenza di vento questo materiale viene trasportato ovunque, creando notevoli problemi [illegible] nostri operatori». Bassanini precisa che alla pulizia dei contenitori sono stati assegnate [illegible] unità che curano lo svuotamento e il lavaggio dei cassonetti.

Di parere opposto i commercianti [illegible] piazza del Popolo che a più riprese hanno sottolineato la scarsa efficienza del servizio dell'Amnu. Secondo i negozianti, infatti, i cassonetti non verrebbero svuotati tutti giorni [illegible] la pulizia di piazza del Popolo, soprattutto per quanto riguarda i porticato, avverrebbe senza la necessaria solerzia. «Per piazza del Popolo, oltre ai problemi della scarsa pulizia, è necessario sottolineare la mancanza [illegible] un valido sistema di illuminazione». [e. b.]

Bassanini, direttore dell'Amnu

Parti in casa

Un progetto in Regione

GENOVA. Il titolo [illegible] giustamente freddo [illegible] burocratico «Tutela della gravidanza, della nascita, e del neonato» ed [illegible] quello di [illegible] proposta di legge presentata in Regione e che probabilmnete già la prossima settimana approderà in Consiglio. Si tratta in pratica di riconoscere alle gestanti il diritto di partorire in casa, oppure, [illegible] preferiranno rivolgersi ad una struttura specializzata, clinica od ospedale, se avere la culla del piccolo accanto al proprio letto, [illegible] la gioia e qualche comprensibile disagio che questo comporta. L'intervento legislativo della Regione in materia si sostanzierà nel rendere meno gravoso per le pazienti il periodo di degenza post-parto. Infatti, gli ospedali-azienda ma anche le Usl dovranno dotarsi di servizi: stanzette opportunamente riadattate oppure assistenti che seguano la puerpera a domicilio, ad esempio. Ovviamente c'è anche un aspetto pratico: ridurre al minimo il periodo di degenza. [p. c.]

Il Comune sta cercando una sede idonea per ricostruire il Sant'Agostino

Savona avrà un nuovo carcere

Il vicesindaco Amoretti: «La situazione attuale è vergognosa e disonora una città civile» Nei giorni scorsi una lettera scritta dai detenuti denunciava condizioni di vita disumane

SAVONA. Carcere fatiscente, disumano. Interviene il Comune, che sta lavorando per cercare una nuova sede per il Sant'Agostino. Il carcere dovrà essere ricostruito ex novo in un'area che toccherà al Comune individuare

[illegible] vicesindaco, Dario Amoretti ha visitato nei giorni scorsi il carcere savonese. «Devo dire che ne sono uscito avvilito - ha detto - perché non è ammissibile che esseri umani siano costretti [illegible] vivere [illegible] quelle condizioni. La città non può chiudere gli occhi di fronte a una cosa simile».

E ha aggiunto: «Come amministratore mi vergogno del fatto che una città civile come Sa[illegible] abbia un carcere ridotto in quelle condizioni. E' un disonore per tutti». Amoretti ha incontrato più volte il direttore Francesco Frontirrè e si è messo in contatto con il ministero di Grazia [illegible] Giustizia per discutere del nuovo istituto penitenziario.

«Non c'è dubbio che [illegible] carcere debba essere ricostruito in un'altra zona e secondo [illegible] derni criteri. Abbiamo esaminato due possibili zone che potrebbero ospitare il nuovo Sant'Agostino ma le abbiamo scartate per problemi di spazio». La prima è a Legino, alle spalle dell'Università, l'altra è la vecchia sede del distretto militare nell'Oltreletimbro. La costruzione del nuovo carcere spetterà comunque al ministero di Grazia [illegible] Giustizia, ma toccherà al Comune individuare un'area di almeno 30 mila metri quadrati.

Nei giorni scorsi i detenuti del Sant'Agostino avevano scritto una lettera per denun[illegible] ler condizioni di vita disumane cui sono costretti e lo stato di degrado del carcere. Celle sovraffollate, [illegible] otto o dieci detenuti ciascuna. Servizi igienici insufficienti con lo stesso lavabo adoperato sia [illegible] l'igiene personale sia per lavare stoviglie e biancheria. Nessun medico nelle ore notturne, nessuna cassetta di pronto soccorso per le emergenze. Al Sant'Agostino dovrebbe funzionare come in altri istituti [illegible] pena un coordinamento sociale costituito da educatori, psicologi, religiosi. E per rendere meno pesante la vita del carcere i detenuti chiedono anche [illegible] poter svolgere attività culturali [illegible] sportive. L'unica attività sportiva consentita ai detenuti si limita a fare quattro passi nel cortile. [p. p.]

UNIVERSITA'

Inaugurato il nuovo anno

L'inaugurazione dell'anno accademico per l'Università, che si [illegible] tenuta ieri [illegible] Genova, interessa da vicino anche Savona. La cerimonia ufficiale si è tenuta nell'aula magna di via Balbi. Il discorso è stato fatto dal rettore, Sandro Pontremoli. C'erano tutti: professori in toga, presidi in ermellino con i colori delle facoltà, studenti goliardi in abiti medioevali, i quali hanno intonato il celebre «gaudeamus igitur». Ha poi preso la parola [illegible] dei prestigiosi docenti della facoltà [illegible] Medicina, Walter Loeb, ordinario di Neurologia, che ha svolto una prolusione di altissimo livello incentrata sul tema della memoria. L'Ateneo genovese si articola in 11 facoltà, 22 dipartimenti, 106 istituti. Oltre [illegible] mila gli iscritti, 8.338 le matricole, duemila [illegible] più dell'anno precedente. L'organico dei docenti consta [illegible] professori ordinari, di 679 associati, di 554 ricercatori e di 48 assistenti del vecchio ruolo a esaurimento. I docenti sono 1810, gli amministratvi 1467. Funzionano le sedi decentrate: alla Spezia la scuola di progettazione di nautica da diporto con [illegible] addetti (si pensa di dar vita a un polo per frenare la «fuga» verso Pisa), a Savona il biennio di ingegneria e sei corsi di diploma con [illegible] studenti; a Imperia Economia e commercio e giurisprudenza [illegible] studenti. [m. no.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

A casa gli sfrattati dal fuoco La Toro [illegible] c'entra coi ritardi

Sono tornate nelle loro abitazioni le famiglie «sfrattate» dall'incendio del 9 gennaio, in un condominio di via Istria. I due alloggi al quinto piano del civico 3, danneggiati dalle fiamme, sono stati ristrutturati almeno in parte. Resta estranea alla vicenda la Toro assicurazioni, che [illegible] ha mai avuto raporti con l'impresa incaricata dei lavori e [illegible] ha partecipato a confronti di perizie (fra le cause [illegible] ritardi) fra assicurazioni coinvolte nella vicenda. [m. p.]

ALBISOLA S.

Troppi ospiti per Fabio Fazio Slitta l'appello per Andrea

Una scaletta satura di ospiti ha fatto slittare a data da destinarsi lo spazio che Fabio Fazio, conduttore di «Quelli che il calcio», avrebbe dovuto dedicare oggi ad Andrea Boni, due anni e sette mesi, albisolese, affetto da una rara malattia genetica. [a. z.]

[illegible]

Festeggiata per i cento anni la nonna del giudice Giorgi

Ha compiuto cento anni sabato scorso e ha festeggiato con [illegible] pranzo, circondata dall'effetto dei familiari. Maria Coviglia, classe 1895, residente [illegible] Varazze, ha ricevuto anche gli auguri della nipote Fiorenza Giorgi, giudice per le indagini preliminari [illegible] Savona. [m. p.]

«GUIDOBONO»

Concorso per 10 posti per maestro elementare

[illegible] svolgerà mercoledì prossimo alle scuole medie «Guidobono» il concorso a 10 cattedre da maestro elementare. Solo le medie «Guidobono», infatti, sono abbastanza capienti per ospitare i 500 candidati. L'ultimo concorso risale a 4 anni fa. [e. b.]

LUTTO

E' morto Tullio Bracco [illegible] direttore Italcoke

E' morto ieri l'ingegner Tullio Bracco, Savona, piazza Martiri della Libertà, per anni dirigente della Italiana Coke. Bracco, che aveva 67 anni, era stato prima direttore tecnico degli uffici di via Paleocapa, poi direttore dello stabilimento di Vado fino alla chiusura del 1987. I funerali [illegible] svolgeranno domattina nella chiesa di S.Giuseppe. [p. p.]

VIA CADUTI DEL [illegible]

Stroncato da un infarto mentre apre [illegible] macelleria

E' morto ieri mattina, stroncato da un infarto Angelo Baccino, 60 [illegible], titolare di [illegible] macelleria in via Caduti del lavoro. L'uomo si è sentito male mentre apriva il negozio. [c. v.]

Nazareno Mancuso, titolare dell'impresa edile Visma

Noto imprenditore ucciso da un male incurabile

SAVONA. E' morto Nazareno Mancuso, titolare della «Visma srl», impresa edile con sede in via Paleocapa 12. Aveva 44 anni ed era da tempo malato di cancro. Lascia la moglie Nadia e due figlie, Adelaide e Cecilia. I funerali sono già stati fissati: si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Millesimo.

Nazareno Mancuso era molto conosciuto in città per la sua attività imprenditoriale, soprattutto nel settore dell'edilizia che seguiva con un socio, Flavio Valenti. Un'attività che gli aveva permesso di concludere numerose operazioni. Recentemente, però, Nazareno Mancuso era rimasto coinvolto [illegible] un'indagine giudiziaria [illegible] un presunto riciclaggio di certificati rubati nel caveau del Credito Sportivo di Roma. Il furto era avvenuto lo scorso 19 settembre. Secondo l'accusa alcuni dei titoli di credito erano finiti nelle tasche di Nazareno Mancuso nel corso di una trattativa per la vendita di [illegible] immobile in località Buglio, di Cairo Montenotte, a due persone di Roma.

L'immobile era stato costruito da una delle imprese di cui Mancuso era titolare. L'imprenditore aveva, però, sempre respinto le contestazioni dei giudici. Anzi aveva sempre sostenuto di essere stato lui stesso vittima di un raggiro. Alcuni mesi prima dell'avvio dell'inchiesta, Mancuso aveva presentato una denuncia alla procura, che riguardava proprio i titoli ottenuti in pagamento dell'immobile di Buglio. L'imprenditore non li aveva potuti incassare perché risultavano rubati. E aveva presentato una denuncia nei confronti degli acquirenti dello stabile. [c. v.]

MASSONERIA

Nuovo libro di Chiarle

Quasi cento persone hanno preso parte ieri pomeriggio all'hotel Riviera Suisse di via Paleocapa alla presentazione del libro di Aldo Chiarle, «Il diritto di essere massone». Molti i curiosi, ma moltissimi anche gli appartenenti alle varie logge. L'incontro si [illegible] svolto nella sala convegni dell'albergo di via Paleocapa nella quale molti spettatori hanno dovuto seguire la manifestazione in piedi. Il libro di Aldo Chiarle, edito [illegible] «Il Ventaglio», è stato presentato dall'avvocato Renzo Brunetti, [illegible] assessore comunale nelle file del partito repubblicano. Accanto a Aldo Chiarle c'era anche Sergio Negro, maestro venerabile [illegible] una delle molte logge rappresentate ieri all'incontro. Chiarle ha presentato [illegible] rivisitazione storica delle vicende della massoneria negli ultimi 200 anni e ha annunciato la pubblicazione [illegible] un nuovo libro che avrà questa volta il titolo «La gioia di essere massone». [p. p.]

Port Authority

La nuova terna al vaglio dei Comuni

SAVONA. Gli enti locali avranno un mese di tempo per proporre al ministero le [illegible] candidature per la presidenza [illegible] Port Authority. Entro il 31 marzo i sindaci di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Bergeggi [illegible] i presidenti della Provincia e della Camera di commercio dovranno comunicare al ministero dei Trasporti e della Marina mercantile la nuova terna. Le precedenti candidature si erano insabbiate quando il ministro Fiori aveva deciso di modificare [illegible] legge sui porti.

Lo scorso anno gli enti savonesi avevano proposto il direttore delle Ferrovie Carlo Rebagliati, il direttore dell'Unione Industriali [illegible] l'ingegner Roberto Cuneo. Il manager dell'Iritecna, tuttavia, da gennaio è diventa[illegible] direttore generale dell'Usl e difficilmente potrebbe assolvere anche alle incombenze derivanti dalla presidenza del porto. Nel frattempo l'ex comandante della Capitaneria Antonino Frisone ha deciso di presentare la sua candidatura agli enti locali. [e. b.]

«No alla chiusura»

Informa giovani 470 firme di protesta

SAVONA. Una petizione con 470 firme contro la chiusura dello sportello Informagiovani di piazza Chabrol. Le associazioni culturali [illegible] volontariato che aderiscono alla «Consulta del terzo settore» hanno inviato una dura lettera [illegible] protesta all'Amministrazione comunale per la chiusura dell'ufficio che veniva gestito dall'Ensip.

Le associazioni che operano nel settore della solidarietà sociale hanno respinto le motivazioni addotte dal Comune, secondo cui gli addetti all'Informagiovani non sarebbero state all'altezza dei compiti, fornendo all'utenza un servizio [illegible] scarsa rilevanza. L'assessore ai Servizi sociali Lu[illegible] Maiolo ha invece riaffermato l'intenzione del Comune di riprendere l'attvità in piazza Chabrol entro [illegible]. Secondo l'Amministrazione comunale lo sportello [illegible] piazza Chabrol dovrebbe essere utilizzato per il recupero degli studenti che abbandonano la scuola [illegible] non trovano lavoro. [e. b.]

Iacp [illegible] Luceto

Trenta case per seicento famiglie

ALBISOLA S. Sono 625 le famiglie in corsa per l'assegnazione delle 30 case costruite a Luceto dall'Istituto autonomo delle case popolari. Una situazione drammatica, complicata ulteriormente dalle pastoie burocratiche e da un costante aggravarsi della situazione sfratti in tutto il comprensorio savonese.

Ora lo Iacp [illegible] aggiornato le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi. Il precedente elenco, che valutava, reddito, composizione familiare, priorità e sfratti in corso, risaliva al 1983. Ma il Sunia, il sindacato degli inquilini, teme nuovi ritardi per le famiglie che sono da anni in attesa della casa e ha anche diffidato i sindaci del comprensorio dall'assegnare gli alloggi senza tenere [illegible] della nuova graduatoria.

per quanto riguarda la situazione sfratti nel territorio [illegible] Comune di Savona, l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, sta portando avanti una trattativa con le associa[illegible] dei piccoli proprietari immobiliari. [p. p.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Disservizi alle Poste presto nuovi addetti

Si fa riferimento all'articolo apparso sulla cronaca cittadina de «La Stampa» il 19/1/1995 concernenti l'organizzazione del servizio postale per fornire i necessari chiarimenti. Si precisa che [illegible] preoccupazioni insorte sulla chiusura degli uffici non trovano alcun valido fondamento in quanto è intendimento dell'Ente giungere [illegible] sfruttare appieno le potenzialità della propria capillare rete di sportelli aperti al pubblico; l'Ente Poste italiane, al fine di conseguire [illegible] necessario recupero di produttività che [illegible] senta la prosecuzione dei servizi, ha intrapreso in vari settori una complessa opera di riorganizzazione; il fenomeno, certamente non limitato a questa provincia, ma esteso a tutto il territorio nazionale, è assimilabile [illegible] quei grandi fenomeni aziendali che, in ambito privato, vengono definiti con [illegible] termine «piani di sviluppo strategico» atti a garantire la soprav[illegible] delle imprese sul mercato; [illegible] questa ottica, i disagi sofferti da parte dei cittadini nella consegna della corrispondenza, sono senz'altro da attribuire alla riorganizzazione del servizio di recapito, che ha portato alcuni problemi di assestamento nel momento del [illegible] avvio. Alcune di queste situazioni si risolveranno automaticamente, com immissione di nuovo personale, appena i nuovi meccanismi saranno completamente assimilati. Per altre sarà invece opportua un'opera di revisione, già in atto a cura di un apposito gruppo misto di lavoro costituito da funzionari dell'ente e rappresentanti del personale. [illegible] prescindere da tali chiarimenti, ringraziando per la segnalazione inviata, si assicura che la stessa verrà tenuta nella massima considerazione e [illegible] adotteranno tutti gli interventi possibili per soddisfare le legittime esigenze dei cittadini.

Antonio Birardi, direttore della filiale di Savona

Ecco i marciapiedi [illegible] Fornaci

[illegible] questa vostra rubrica sono spesso apparse lamentele di cittadini delle Fornaci che richiedevano, giustamente, il rifacimento dei marciapiedi di [illegible] Saredo. L'ultima richiesta in tal senso da voi riportata è della settimana scorsa. Mi pare giusto e doveroso far sapere ai vostri lettori che i tanto richiesti marciapiedi della via in questione sono stati, finalmente, rifatti. Dò pertanto atto alla amministrazione comunale che, unica, dopo [illegible] anni [illegible] richieste legittime si [illegible] attivata in tal senso. Se la situazione del marciapiede lato mare della [illegible] Saredo [illegible] da considerarsi risolta lo stesso non si può dire del marciapiede lato monte. Quest'ultimo che [illegible] stato rifatto dalle passate amministrazioni, in tempi anche recenti, [illegible] inagibile in quanto alle numerosissime autorizzazioni di passi [illegible] corrispondono altrettante barriere architettoniche. La eliminazione delle stesse da parte di chi le ha prodotte risolverebbero in via definitiva la viabilità pedonale di via Saredo.

Vito Cafueri, consigliere IV Circoscrizione (Fornaci-Legino-Zinola).

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 46, telefono 829.949
Carnevale, piazza Diaz 64, [illegible] 851.923.
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 128, [illegible]
Il servizio notturno [illegible] garantito dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, [illegible] 827.202.
ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, tel. 646.164.
ALBENGA
Savore, via Medaglie 42, tel. 504.20.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.616.
[illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, [illegible] Europa [illegible], telefono 601.703.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Ciglutti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
[illegible] *Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finacri, via Montaldo 14, telefono 628.035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 52, tel. 880.164
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.552.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure, telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
[illegible] di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di [illegible]
Distretto [illegible] Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 18 [illegible]

NATI. Davide Astigiano, Federico Lampis, Costanza Franceschi, Deborah Gambetta.
[illegible] Valter Mutti e Rosa Polizzi.

MORTI. Nazareno Mancuso, 45 anni, residente a Cairo Montenotte; trasporto questa mattina alle 9,45 al cimitero di Millesimo.

Cesarino Ferrari, di 82 anni, residente a Pontinvrea; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

Litteria Mazzeo in Pera, di 53 anni, residente a Savona in via Rosi 2/5; i funerali si svolg[illegible] questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Dalmazio a Lavagnola.

Stefano Morgavi, di 82 anni, residente a Vado Ligure; trasporto diret[illegible] alle 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Mercoledì alle 21 alla [illegible] greteria politica dell'on. Del Gaudio in via Sormano incontro di tutte [illegible] forze [illegible] sinistra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Tullio Bracco
di anni 67
Lo piangono la moglie Marica, i figli Luisa, Carla e Federico, i parenti e gli amici.
— Savona, 19 febbraio 1995

APPUNTAMENTI

[illegible]

Le idee di «Voglia di vivere»

Il Circolo «Voglia di vivere» di Savona ha organizzato [illegible] visita guidata alla caserma dei vigili del fuoco. L'appuntamento è per martedì alle 15,30 direttamente alla caserma provinciale di via Nizza. [e. b.]

[illegible]

Incontro con il club alpino

«Equipaggiamento e tecniche di progressione in grotta». Questo il tema dell'incontro previsto per mercoledì alle 20,30 nella sede del Club alpino italiano italiano, in via Famagosta. L'iniziativa è allestita dal Cai nell'ambito del [illegible] corso di speleologia. [e. b.]

[illegible]

Nasce «Muscle e fitness»

Sarà inaugurata oggi alle ore 15,30 in [illegible] Napoli (traversa [illegible] viale Pontelungo) ad Albenga la nuova palestra «Muscle [illegible] fitness». Body building, aerobica, fitness e ginnastica a corpo libero sono solo alcune delle attività che sarà possibile praticare con istruttori qualificati. Per informazioni telefonare allo 0182/55.40.86. [s. p.]

MALAVITA

LE INDAGINI SONO DURATE ALCUNI MESI

Polizia e carabinieri bloccano un camion e due auto di scorta, arrestate quattro persone

Oltre due quintali di droga nascosti dentro le querce

Il camion con le querce da sughero che nascondevano la droga

ALBENGA. L'inseguimento scatta alle 8,30 di [illegible]. Una Peugeot 205 non si ferma all'alt della polizia, sperona la «pantera», imbocca l'autostrada. Avviene nella zona di Borghetto ma la caccia si sposta verso Savona, Varazze, fino a Genova, dove la corsa folle dello sconosciuto finisce nella rete della Stradale. Intanto, nel centro di Albenga, squadra mobile e nucleo operativo dei carabinieri bloccano un'Alfa 155 e una Punto. Con la Peugeot fuggita mezz'ora prima, formavano la scorta di un camion carico di droga: due quintali e mezzo di hashish. Tanto da fornire più di centomila «spinelli», per un valore di poco inferiore al [illegible] miliardo. Destinazione dello stupefacente: Riviera, Piemonte e Lombardia.

E' l'epilogo di un'inchiesta che durava da mesi. Un colpo grosso, coordinato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Le manette [illegible] scattate per tre indiziati, due giovani di Albenga e Borghetto Santo Spirito catturati assieme a un altro di Pescara, ma nella serata di ieri l'operazione era ancora in corso. Assoluto il riserbo che ha coperto una fitta serie di appostamenti che avrebbe portato a raddoppiare il numero dei fermi e degli arresti.

Tutto sarebbe iniziato con un'abile manovra degli investigatori. Un infiltrato dei carabinieri, in contatto con un grosso spacciatore, sarebbe entrato in confidenza con la «banda dell'hashish». Mesi di lavoro nell'ombra, poi la soffiata di un carico in arrivo dalla Spagna.

Un camion carico di querce da sughero con tanto di radici, destinate al trapianto, parte da un'anonima città spagnola nella notte di venerdì. Attraversa due confini di Stato, tra Francia e Italia, senza che nessun controllo porti alla luce i 250 chili di droga nascosti malamente nel carico.

Si è già in Riviera, quasi al capolinea, quando il corriere finisce nella trappola tesa da squadra mobile e nucleo operativo. Le forze dell'ordine fermano il camion a Borghetto. Restano intrappolate nel posto di blocco anche due auto che scortano l'eccezionale partita di stupefacente. Una terza tenta la fuga, travolge una macchina della polizia: sarà catturata a distanza di 80 chilometri.

Alle 10 di ieri, la procura della Repubblica di Savona si affolla di uomini in divisa. Per tre ore il giudice Landolfi interroga due arrestati. All'avvocato Franco Aglietto, impegnato in una scomoda difesa d'ufficio, non resta molto margine per contrastare le accuse che arrivano come un fiume in piena. Poi, nel pomeriggio, la caccia ai trafficanti riprende: rimangono tre latitanti da catturare. E soltanto oggi si saprà com'è andato il secondo [illegible] dell'operazione.

Alla fine, affiorano due dati preoccupanti e un segnale positivo. Da una parte, l'impegno tenace di carabinieri, polizia e magistratura, che ha portato negli ultimi anni a un record di arresti per droga. Dall'altra, la conferma che passare la frontiera italo-francese con un carico di stupefacenti è tutt'altro che impossile, soprattutto dopo l'abbattimento delle frontiere (gennaio '93) che ha allentato i controlli [illegible] Tir al valico di Ventimiglia. Infine, un'emergenza che non [illegible] tregua: la Riviera si conferma «punto caldo» del narcotraffico. E' un [illegible] fra tre rotte principali. L'eroina arriva dal Sud, spesso dalla Sicilia dove salpano le navi che approdano a Genova e scaricano lo stupefacente destinato al Ponente. L'hashish, invece, proviene dalla Spagna e raggiunge la Liguria sugli autotreni. Infine, il porto di Vado: bananiere, profumi intensi di frutta, aromi che nascondono la cocaina al fiuto dei cani antidroga.

Michele Polcino

Sopra: [illegible] degli [illegible] si nasconde il volto nel corridoio della Procura: a lato: poliziotti e inquirenti in attesa e (a destra) il giudice Alberto Landolfi con alcuni borsoni pieni di hashish in primo piano

---

Tortarolo propone il superamento del concetto di partito, Urbani la centralità rispetto alle forze democratiche

Il pds si conta, è un trionfo per Giacobbe

Sarà rieletto alla segreteria, ecco i sessanta che comandano

SAVONA. Carlo Giacobbe e tutto il direttivo pds verso la riconferma. Il congresso provinciale della «Quercia» ha approvato con 128 [illegible] a favore e due soli astenuti il documento proposto dal segretario uscente e i nuovi membri del comitato federale.

Nel dibattito congressuale, è stata approvata la svolta al centro, respinta invece, ma dopo vivaci discussioni, la proposta dell'ex sindaco Tortarolo di abbandonare il pds-partito per dar vita a un partito democratico di ampio raggio, aperto a tutte le forze progressiste e cattoliche.

«E' stata ribadita la linea che prevede la formazione di un'ampia intesa che va dalla sinistra al centro e sia capace di accomunare tutte le forze democratiche - ha detto Giacobbe al termine di tre giorni di discussione - Mi auguro che anche a Savona possa trionfare l'ulivo di Prodi».

Per quanto riguarda la Lega Nord, ha aggiunto Giacobbe: «Prendendo atto dell'attuale travaglio, è necessario avviare un serio confronto. Per Rifondazione, l'invito è quello di effettuare una discussione serena sui programmi partendo comunque dalla considerazione che la sinistra non è più autosufficiente».

Il dibattito è stato vivacizzato dall'ex sindaco Tortarolo che ha proposto il «superamento del pds inteso come partito per dare vita ad un'ampia formazione democratica in grado di sbarrare il passo al polo delle Libertà». L'ex senatore Urbani ha invece sostenuto la linea poi prevalente della «centralità del pds rispetto alle altre forze democratiche».

Un contributo dialettico è venuto dalla sinistra giovanile che ha sottolineato l'esigenza di un ricambio al vertice e l'importanza del patrimonio culturale della sinistra. I delegati di alcune sezioni, infine, hanno criticato Giacobbe per la mancanza di un vero dibattito politico.

Il congresso ha eletto inoltre il [illegible] federale che la prossima settimana dovrà eleggere il nuovo segretario, cioè Giacobbe. Gli eletti: Franco Aglietto, Aldo Alberto, Lino Alonzo, Riccardo Badino, Gianluigi Bellomi, Giancarlo Berruti, Stelvio Berruti, Giovanni Burzio, Luca Danibiganu, Alberto Castellano, Ugo Castellano, Germano Damonte, Roberto Decia, Fulvio Delucis, Luca Delbene, Franco Delfino, Livio Di Tullio, Carlo Giacobbe, Angelo Grana, Gianluigi Granero, Giovanni Lunardon, Armando Magliotto, Giampiero Meinero, Pietro Morachioli, Vittorio Pacciano, Antonio Paola, Roberto Peluffo, Giovanni Perotto, Davide Pesce, Riccardo Pesce, Andrea Rosgna, Claudio Ronco, Ivano Sciutto, Sergio Tortarolo, Massimo Trogu, Giovanni Urbani, Massimo Zunino, Renato Zunino, Giorgio Zunino. Per le donne: Anna [illegible] Alberto, Anna Antolini, Lucia Bacciu, Franca Belfiore, Simonetta Bertone, Valentina Bertone, Maria Bolla, Maura Camoirano, Valeria Cavallo, Lucia Fantuzzi, Franca Ferrando, Alessandra Ferraro, Anna Gatti, Anna Giacobbe, Alba Marassi, Delia Mirtillo, Donatella Ramello, Elsa Roncallo, Tiziana Saccone, Carina Savio, Erika Sozzi

La lista non comprende, fra i personaggi di spicco, soltanto il presidente delle Cooperative, Ruggieri e il candidato sindaco di Varazze, Busso che non avevano offerto la propria disponibilità. Il congresso ha eletto anche la commissione di garanzia di cui fanno parte 15 pidiessini: Mirco Abbate, Giuseppe Amasio, Michele Boltrami, Franco Buscaglia, Carlo Centi, Mario Mina, Giuseppe Moretti, Roberto Ulivi, Carlo Zucchia, Clara Brichetto, Rosanna Bruno, Elisabetta De Gaudentis, Angelica Lubrano, Ileana Scarrone, Fulvia Veirano.

Ermanno Branca

Giovanni Urbani e Sergio Tortarolo, due [illegible] leaders del pds savonese

---

L'OPINIONE

Perché dal 6 al 10 marzo c'è lo sciopero dei medici

L'ASSEMBLEA provinciale della Fimmg si è trovata compatta e ha decretato l'adesione all'unanimità allo sciopero dei medici di famiglia dal 6 al 10 marzo. E' giusto informare sui motivi alla base dell'agitazione, che si svolgerà così: lunedì 6 chiusura di tutti gli studi, con solo visite domiciliari urgenti, a pagamento, con una tariffa suggerita di 60 mila lire. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì regolare apertura degli studi, ma [illegible] pagamento a tariffa ridotta: [illegible] mila per le visite ambulatoriali e 50 mila per quelle domiciliari, con fattura e uso di ricettario regionale.

Lo sciopero trova l'adesione compatta dei medici di famiglia, probabilmente dei pediatri e della specialistica convenzionata interna. Da ben 4 anni la convenzione è scaduta e, nonostante le assicurazioni dell'ex ministro Costa, nulla si è più mosso. Bisogna chiarire che una parte da protagonisti nella trattativa l'hanno gli assessori regionali. Le motivazioni che hanno spinto la categoria sono svariate: il pericolo corso dal sistema sanitario di un eventuale referendum per la parziale privatizzazione, che avrebbe creato gravissimi problemi nel campo dell'assistenza essenziale; l'estrema burocratizzazione del lavoro del medico; la necessità di rivalutare il medico come medico della persona, e non trascrittore di ricette; non ultima, la perdita del valore economico della retribuzione, che vede i compensi della quota capitaria annua fermi da troppo tempo.

Qualcuno potrebbe obbiettare che un medico con 1500 pazienti ha uno stipendio buono, ma ricordiamo che la maggior parte ha un numero di pazienti che si aggira ben sotto le 1000 unità, a fronte di un aumento dei costi affitto dello studio, auto, strumentazione, Iclap, ecc. Speriamo di poter bloccare lo sciopero qualora agli amministratori regionali e nazionali cambino posizione.

Renato Giusto

La proposta è appoggiata da F.I., ccd, Lif e An

E ora c'è Progetto-Varazze vuol fare politica «nuova»

VARAZZE. Con l'approssimarsi delle amministrative, molti Comuni si preparano a formare liste e programmi elettorali definendo alleanze, aggregando uomini, riorganizzando idee. A Varazze, dopo la presentazione ufficiale di Giovanni Busso a capo di una lista di progressisti, è [illegible] la volta di «Progetto Varazze», un'aggregazione nella quale spicca il nome dell'attuale assessore al Turismo e Sport, Giuseppe Torelli, medico, ex psi, indicato tra i favoriti a ricoprire il ruolo di sindaco.

La proposta ha raccolto le adesioni di Forza Italia, ccd, Lif, An e dovrebbe essere accolta anche dal ppi che ha fatto sapere di attendere gli sviluppi della situazione politica nazionale.

Ma cos'è «Progetto Varazze»? «Un'aggregagazione di persone seriamente intenzionate a fare politica in modo nuovo, disposte a rinunciare ad agire in nome dei partiti e pronte a fare il bene del cittadino senza farsi condizionare nelle scelte da ragionamenti legati ai voti da non perdere o da guadagnare alla fine del mandato - ha spiegato Torelli -. Siamo aperti a tutti quanti vogliano collaborare e investire energie e professionalità per un programma che migliori la qualità della nostra cittadina».

E anche a Celle Ligure, dopo la presentazione della lista «Partecipare» che indica come candidato a sindaco l'avvocato Sergio Acquilino e si colloca a sinistra pur essendo aperta a uomini e idee svincolate dai partiti, è stata resa nota la proposta di «Progetto Celle», lista civica vicina al Polo [illegible] libertà che propone l'istituzione di un «Laboratorio Città», osservatorio sui problemi del paese, prima di arrivare alla stesura di un programma elettorale. [a. z.]

IL CASO

L'INCHIESTA [illegible]

Il giudice Landolfi alza il tiro, la caposala si difende: guadagnavo bene facendo la sarta in nero

«C'è una Tangentopoli anche nella Sanità»

Ma la Cgil accusa: troppe offese ai tanti onesti che lavorano

PIETRA L. Sussurri e grida, all'ospedale Santa Corona. Sussurri ammiccanti, carichi di «si sapeva» e di «c'era da aspettarselo», sull'inchiesta che divampa: lo scandalo delle mazzette che travolge la caposala del reparto di chirurgia ortoprotesica e lambisce il primario Lorenzo Spotorno. Grida d'indignazione: quelle dei sindacati ospedalieri e di una folla di camici bianchi che giura di lavorare molto, guadagnare poco, e [illegible] avere niente a che fare con l'andazzo delle bustarelle in corsia.

La prima verità ad emergere è quella dell'accusa. Una decina di pazienti riferisce al giudice Alberto Landolfi di aver versato mini-tangenti a una veterana della sanità: Luisa Gamba, caposala, regista pressoché incontrastata dello smistamento malati nei letti del reparto diretto da Spotorno. La donna si difende, ripete in lacrime al magistrato di aver messo da parte fior di milioni facendo la sarta in nero, nel tempo libero. Sta di fatto che i versamenti fra i 15 e i 20 milioni al mese, scoperti sui suoi conti bancari, non sembrano proprio guadagnati con ago e filo. Risultato: la caposala se ne torna in cella d'isolamento a Pontedecimo, e il giudice Landolfi conferma la sua tesi esplosiva.

Il reato commesso negli ambienti del Santa Corona - dichiara il magistrato - è nientemeno che la «concussione ambientale» forgiata da Di Pietro per definire il marasma di Tangentopoli. Un quadro a tinte fosche. Malati pronti a pagare per ottenere trattamenti di favore, spinti dal bisogno. Dipendenti dell'ospedale lesti a intascare l'«offerta» quasi spontanea. Nessuna necessità di chiedere le mazzette, molti complici, [illegible] voce pronta a denunciare l'andamento consolidato.

Il «Santa Corona» continua ad essere nel mirino del magistrato che [illegible] ha confermato la detenzione in cella d'isolamento della caposala Luisa Gamba

Come se [illegible] bastasse, quello dei favori a pagamento è soltanto un ramo dell'inchiesta maggiore sulle «p[illegible] d'oro» (le articolazioni brevettate da Spotorno, al centro di un business da verificare) e sui pazienti dirottati in cliniche private, con l'artificio di liste d'attesa «gonfiate» al Santa Corona.

Ma c'è anche un'altra verità. E' quella della Cgil. «Dire che nel nostro ospedale la mancia era la regola è un'offesa per chi lavora ogni giorno con coscienza e onestà», denuncia il sindacato. Che insegue l'ombra di un complotto: e se l'eco di accuse che da giorni rimbalza sul tempio delle protesi fosse un tentativo di screditare la strutture pubbliche della sanità?

Alfredo Azzarello, medico, sindacalista, è più pacato. Non esita ad ammettere che «si mormorava, qualcosa si diceva da tempo» [illegible] certe cattive abitudini. E aggiunge che gli onesti restano in maggioranza, al Santo Corona finito nel mirino. E' una certezza: nessuno, spiega Azzarello, si sognerà mai di offrire una mazzetta a medici e infermieri del pronto soccorso e della Rianimazione.

[illegible] non è tutto. Una tenace difesa a tutto campo accomuna anche due noti professionisti, sfiorati dall'onda lunga delle indagini. L'avvocato Angelo Luciano Germano precisa che «la Villa Salus, di cui il dottor Gianstefano Craviotto è amministratore, non ha rapporti con Lorenzo Spotorno da oltre dieci anni». E ancora, che «il dottor Silvio Adami non ha mai avuto alcun rapporto con Spotorno, né per le "protesi d'oro" né per quelle di titanio». Nessun dubbio: la grande fuga dai sospetti è già in atto. [m. p.]

Lo schianto all'altezza dell'aeroporto, Alessio Alessandri abitava a Ranzo

Camionista muore a 25 anni

Incidente sulla Statale del Col di Nava, il giovane era diretto al casello dell'Autofiori ad Albenga
Difficile ricostruire la dinamica, ha perso il controllo per un malore o per un colpo di sonno

VILLANOVA. La statale del Col di Nava ha ucciso ancora. Alle 3 di ieri mattina, a Coasco, una frazione di Villanova d'Albenga, un ragazzo di 25 anni, Alessio Alessandri, abitante a Ranzo, in provincia di Imperia, in borgata Canata, è morto mentre era alla guida di un camion. Doveva portare un carico di prodotti ortofrutticoli a La Spezia ma il suo viaggio si è concluso tragicamente a pochi chilometri da [illegible]. Impossibile, al momento, riuscire a stabilire la causa dell'incidente. Di certo c'è solo la dinamica.

Alessio Alessandri, autista della «Giuseppe Guido sas», una società di ingrosso ortofrutticolo, è uscito dalla sua abitazione di Ranzo poco dopo le 2,30. Per l'alba doveva essere ai mercati generali di La Spezia. E' salito sul Volvo furgonato ed è partito in direzione di Albenga, del casello autostradale. Una strada percorsa decine di volte. Alle 3, dopo aver superato l'abitato di Ortovero, Alessio è arrivato al bivio per Vendone. Poi una serie di curve prima di arrivare al rettilineo di Villanova. Proprio nelle curve che costeggiano l'aeroporto la tragedia.

Il camion, [illegible] la ruota anteriore destra, è salito su un muretto di protezione. Il Volvo, come impazzito, ha sbandato, ha viaggiato per qualche decina di metri su due ruote e poi si è abbattuto a terra su un fianco senza fermare la sua corsa. Il pesante automezzo si è arrestato solo dopo una trentina di metri, finendo con la cabina, con intrappolato Alessio, contro il pesante muro di cemento armato sistemato come protezione. La cabina, ridotta ad un ammasso di lamiere, ha schiacciato l'autista uccidendolo sul colpo. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. A Coasco sono arrivati i Vigili del fuoco di Albenga. Per liberare il corpo di Alessio dal groviglio di acciaio e plastica sono stati necessari più di trenta lunghissimi minuti.

Ma per il ragazzo non c'era più nulla da fare, nessuna corsa all'ospedale ma solo le tristi formalità burocratiche per poter trasportare il cadavere nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alassio che, dopo i rilevamenti, hanno [illegible] sotto sequestro il camion.

Con [illegible] probabilità verrà eseguita l'autopsia sul cadavere di Alessio. Atti necessari per tentare di capire il perché dell'incidente.

A provocarlo, infatti, potrebbe essere stato un guasto meccanico, [illegible] gomma forata o il cattivo funzionamento dello sterzo, un colpo di sonno o un malore accusato improvvisamente da Alessio.

Domande che potranno avere una risposta solo tra qualche settimana, dopo che i periti avranno fatto le loro indagini e valutato i risultati.

La data dei funerali di Alessio Alessandri sarà fissata dopo l'esame necroscopico e il [illegible] nulla osta del magistrato. [s. p.]

Alessio Alessandri, 25 anni

Il tratto della statale del Col di Nava dove è avvenuto l'incidente mortale

L'ESPERTO

Volete presto i pompieri? Telefonate solo al «115»

FINALE L. La morte del giovane rocciatore tedesco, precipitato il 16 febbraio scorso, dalla parete della Rocca del Corno a Verzi, ripropone con drammaticità la mancanza di procedure e coordinamento nell'allertamento dei soccorsi. Ancora una volta infatti, è accaduto che l'elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova è stato chiamato dopo oltre mezz'ora dall'arrivo dei primi soccorritori sul luogo dell'incidente. Inoltre nessuno in quel momento ha ritenuto opportuno rivolgersi al distaccamento dei vigili del fuoco di Finale. Se poi si scopre che l'hangar elicotteri, per l'intervento di Verzi, è stato messo in preallarme dal soccorso alpino di La Spezia, viene da chiedersi se non sia giunto il momento di mettere in chiaro l'intera problematica della sicurezza di centinaia di rocciatori quotidianamente presenti nel comprensorio del Finalese. Alle decine di «palestre» non fa riscontro, un analogo numero presidi di pronto soccorso. Manca di fatto un coordinamento tra i vari soggetti preposti al pronto intervento. E' per questo motivo che il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona continua ad invitare cittadini e volontari, affinché ricorrano sempre e comunque al numero telefonico 115. Perché dalla sala operativa della centrale di via Nizza e dei vari distaccamenti in provincia, è possibile inviare in meno di un minuto, come da regolamento, uomini e mezzi. Allertando nel frattempo ogni altra struttura e componente del soccorso. Non si vuole sminuire l'importante ruolo di chi dedica il proprio tempo libero al prossimo. Ma è anche vero che la delicata gestione dell'emergenza è compito di chi di fatto ne risulta preposto.

Michele Costantini

Marco Pozzi: «Meglio presidiare i ministeri»

Operai Piaggio al Festival? Ma il sindacato è contrario

FINALE L. «Ci dissociamo dal progetto di andare a manifestare al Festival di Sanremo. Dovremo invece organizzare dei pullman ed andare a Roma sotto le finestre dei ministeri competenti». Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm, prende le distanze da quella parte dei lavoratori della «Rinaldo Piaggio» di Finale che hanno ventilato la possibilità di «marciare su Sanremo», nei giorni del Festival, per protestare contro la grave crisi in cui si trova l'azienda. Dice Pozzi: «Lunedì sarò in assemblea a Finale per spiegare le nostre ragioni. Se anche si decidesse all'unanimità di andare a Sanremo noi ci dissoceremo. Dobbiamo finire di fare manifestazioni nelle sedi [illegible] opportune». La situazione alla «Piaggio» precipita. Lunedì altri [illegible] operai andranno in cassa integrazione. L'ultima tegola è arrivata dalla Rolls Royce che ha di fatto ritirato le licenze alla «Piaggio». «E' un atto di pirateria commerciale», lo ha definito Livio Di Tullio della Fiom-Cgil. Rischia [illegible] di fermarsi anche il settore motori. La tensione resta molto alta anche dopo gli avvisi di garanzia che hanno raggiunto 19 fra operai e cittadini che avevano partecipato agli scioperi, con blocchi stradali, nel settembre dello scorso anno. E' stato chiesto dal sindacato un incontro urgente alla presidenza del Consiglio dei ministri. [a. r.]

Bloccato dalla Polstrada, ha poi dovuto affrontare i tornanti dell'Aurelia

Marocchino in bici sull'Autofiori

Voleva raggiungere la nave per imbarcarsi a Genova

CERIALE. Voleva evitare incroci e semafori sull'Aurelia. Forse voleva scansare anche i controlli dei carabinieri del Nucleo radiomobile e dei vigili urbani. Ma l'idea di andare in bicicletta in autostrada si è rivelata proprio fallimentare. Il Bartali dell'Autofiori, un cittadino extracomunitario del Marocco, è stato bloccato da una pattuglia della Stradale dopo aver percorso poche centinaia di metri, lungo il rettilineo di Ceriale. Lo straniero stava letteralmente «volando» sui pedali, rimorchiato dalla scia di vento lasciata dagli automezzi pesanti che gli sfrecciavano accanto. Gli [illegible] di camion gli strombazzavano col clacson, divertiti.

Il divertimento era iniziato qualche minuto prima. [illegible] valcato il guard rail, lo straniero aveva inforcato la bici e aveva iniziato il suo personale «tour» dal casello di Ceriale. Il nordafricano, di cui non è stato rivelato il nome, era diretto a Genova, per imbarcarsi. Non è la prima volta che i maghrebini scelgono l'Autofiori per pedalare fino al porto genovese e poi prendere il traghetto che li porta in Marocco. Evitano spese di viaggio: [illegible] benzina e pedaggi. Non si riesce a capire però [illegible] possano pensare di sfuggire alla sorveglianza degli agenti della Sottosezione Ovest.

Anche ieri è andata male per l'ennesimo ciclista «abusivo», intercettato dall'Alfa della polizia. L'inseguimento ha ricordato le comiche di Mack Sennet, che aveva lanciato i cortometraggi con protagonisti i Keystone Cops, poliziotti lanciati in improbabili rincorse. Costretto a rinunciare al proposito, il protagonista dell'episodio si è fermato. Lo hanno identificato, quindi è stato [illegible] a uscire dall'autostrada. Una faticaccia. Per raggiungere Genova avrà dovuto sudare sui tornanti dell'Aurelia, affrontare salite. Insomma, si sarà dovuto improvvisare scalatore senza [illegible] avere le doti di «grimpeur». L'autostrada era più comoda, quasi come la pista di un velodromo. A meno che non abbia rinunciato e si sia deciso a prendere il treno. [m. v.]

Processo ad Albenga

Ma è reato dire ai socialisti «Siete ladri»?

ALBENGA. Psi contro psi in pretura ad Albenga. La vicenda risale al 1991 quando Vito Piccolo, militante socialista, sbatte la porta della sezione di Albenga affermando di sentirsi circondato da ladri.

A Francesco Granato, anche lui del direttivo, l'uscita di Vito Piccolo non piace per niente e lo denuncia.

«La prima udienza c'è stata nei giorni scorsi. Il giudice ha rinviato il tutto per studiare la situazione ma, se si arrivasse alla condanna, dovrebbe essere condannata la premonizione. Vito Piccolo, infatti, ha solo anticipato quello che è poi successo con Tangentopoli», commenta Franco Solini, difensore di Vito Piccolo. [s. p.]

Arresti in ospedale

Tenta il suicidio Antonio Fameli lascia il carcere

LOANO. Antonio Fameli è agli arresti domiciliari, ricoverato per problemi cardiaci e neurologici all'ospedale di Alessandria dopo aver tentato il suicidio in carcere.

Il giudice per le indagini preliminari di Acqui Terme Laura Capello ha accolto la richiesta dei difensori di Fameli, Graziano Aschero, e ha concesso il trasferimento dal carcere all'ospedale.

Una decisione presa dopo accurate visite specialistiche che hanno confermato lo stato depressivo dell'ex re del mattone e le cattive condizioni cardiache. Oltre alle grane giudiziarie, arrestato dal 6 dicembre assieme ad altre 12 persone per una brutta storia di assegni scoperti e truffe, Antonio Fameli [illegible] vivendo un difficile momento finanziario. Il suo nome, che sino a pochi anni fa significava una [illegible] di agenzie immobiliari, imprese edili, società finanziarie e un patrimonio immobiliare stimato oltre 70 miliardi, è comparso da diversi mesi sul bollettino dei protesti. In più diversi clienti lo hanno denunciato per aver venduto più volte, a persone diverse, lo stesso appartamento. Secondo i suoi legali, però, la situazione finanziaria [illegible] sarebbe preoccupante e Fameli avrebbe già cominciato a far fronte ai creditori.

Una situazione impensabile per un [illegible] che, arrivato in Riviera dalla Calabria negli Anni '60, [illegible] riuscito in poco tempo a trasformarsi da modesto lavascale a potente manager immobiliare.

Alle sue feste partecipavano giudici, ufficiali dei carabinieri, politici e professionisti che [illegible] Fameli hanno intrattenuto rapporti di amicizia e di affari senza curarsi delle voci e dei sospetti che da tempo riguardano l'agente immobiliare. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Il pds: «Carbone in giunta con Viveri a titolo personale»

«Gianni Carbone, iscritto al pds di Alassio, partecipa come assessore alla giunta di Albenga ma a titolo personale. Come gruppo pds-pri restiamo all'opposizione»: [illegible] Giancarlo Salomone definisce la posizione del neo assessore. Anche la sezione pds di Alassio, dove è iscritto Carbone, ha sottolineato la scelta personale rimarcando che non c'è nessuna apertura politica al sindaco Angelo Viveri. Il problema rischia di innescare un altro [illegible] politico, in un momento molto difficile per le amministrazioni della Riviera. [a. p.]

FINALE L.

Ripristinate le barriere anti-alluvioni

Saranno ripristinate le «briglie» danneggiate dalle recenti alluvioni nel torrente Pora nella. La Comunità montana ha previsto un intervento (saranno spesi 530 milioni) per sistemare anche il rio di località Martinetti a Rialto. Cento milioni saranno spesi infine nell'alveo del torrente Aquila a Orco Feglino, danneggiato dalle recenti ondate di maltempo. [a. r.]

PIETRA L.

Cavaliere di Vittorio Veneto premiato in Comune

Virginio Marenghi, 95 anni, [illegible] degli ultimi Cavaliere di Vittorio Veneto, è stato premiato a palazzo Galli dal vice sindaco Giacomo Accame, appassionato di storico e autore di numerosi saggi. Virginio Marenghi è uno degli ultimi «Ragazzi del '99» di Pietra Ligure, protagonista della prima guerra mondiale assieme a migliaia di giovanissimi che si immolarono nelle trincee del Carso. Erano presenti alla cerimonia (nella foto) i rappresentanti di tutte le armi e dell'Anpi. [a. r.]

[illegible]

Carabinieri, un altro arresto per furto

I carabinieri di Borghetto Santo Spirito hanno arrestato Riccardo Russo, 26 anni, sorpreso mentre tentava di rubare. Il pretore di Albenga lo ha condannato a 6 mesi di reclusione. Nei giorni scorsi i carabinieri hanno arrestato [illegible] persone in seguito a furti avvenuti nella zona, soprattutto ai danni delle tabaccherie e delle seconde case. [s. p.]

Presto i bambini torneranno a nascere anche a Cairo

Potenziato in ospedale il servizio di Ginecologia

CAIRO M. Mandare i medici all'ospedale di Cairo e non costringere le donne in attesa di un figlio a scomodi trasferimenti a Savona o Ceva per seguire [illegible] [illegible] preparazione [illegible] parto o fare analisi e esami. L'esperimento, iniziato alcuni mesi or sono presso l'ospedale di Cairo da parte dell'Usl di Savona è perfettamente riuscito. Grazie alla collaborazione del personale del servizio [illegible] radiologia ad esempio, è ormai possibile fare anche a Cairo esami ecografici specialistici che prima richiedevano [illegible] viaggio a Savona, Ceva o Pietra Ligure.

Tra breve, appena perfezionati gli accordi c[illegible] il [illegible] [illegible] la [illegible] cietà che gestisce la piscina, sarà possibile anche fare [illegible] di preparazione al parto in acqua con la partecipazione [illegible] personale qualificato che sarà mandato in Val Bormida da Savona. I pericoli di un progressivo decadimento dell'assistenza [illegible] dei servizi sanitari nell'entroterra, temuti dopo l'unificazione delle Usl, almeno per quanto riguarda [illegible] donne in attesa di un figlio non trovano conferma.

Il reparto ostestricia e ginecologia [illegible] San Paolo da anni fun[illegible] bene e negli ultimi tempi ha introdotto forme di assistenza e terapia che sono all'avanguardia a livello regionale. Decentrando sul territorio e in particolare in Val Bormida, dove esiste una sola struttura ospedaliera, l'assistenza alle donne incinte senza costringerle a trasferimen[illegible] rischiosi e faticosi come succedeva fino a pochi [illegible] or sono, si [illegible] centrato l'obiettivo di aumentare il numero delle pazienti che decidono di partorire presso il padiglione «Astengo» [illegible] Savona.

La sanità negli ultimi mesi è profondamente cambiata. Ogni Usl cerca di migliorare l'assisten[illegible] [illegible] aumentare il numero di persone che [illegible] le strutture locali, in modo da diminuire i costi permettendo il massimo utilizzo dei posti letto e delle attrezzature disponibili. Per quanto riguarda l'assistenza al parto l'Usl di Savona, con le iniziative [illegible] corso all'ospedale di Cairo, è riuscito dopo alcuni anni a invertire [illegible] linea di tendenza che vedeva molte donne della Val Bormida ligure scegliere l'ospedale [illegible] Ceva per il parto.

Non è escluso che nei prossimi [illegible] questa situazione possa ulteriormente migli[illegible]. Anche alcune donne, che stanno pensando all'eventualità di un parto [illegible] casa, potranno avere benefici dalle forme di assistenza che vengono attuate in questo momento all'ospedale di Cairo, mentre [illegible] volta completati i locali dell'ospedale non sembra poi così difficile ipotizzare la possibilità, potendo contare sulla presenza di specialisti e personale qualificato, [illegible] alcuni parti pos[illegible] avvenire anche presso questa struttura ospedaliera. Del resto per molti anni, nella clinica «Maddalena» sono nati bambini senza [illegible] necessità del trasferimento.

Enrico Marchisio

L'accettazione dell'ospedale di Cairo

Sui due episodi sono in corso le indagini dei carabinieri della compagnia di Cairo

Furto milionario in tabaccheria

I ladri hanno ripulito l'altra notte il negozio di piazza Vittorio Veneto a Bardineto
Per trasportare la refurtiva hanno rubato una Fiat Uno ritrovata ieri mattina a Mondovì

BARDINETO. Furto milionario ai danni della tabaccheria-alimentari [illegible] piazza Vittorio Veneto 4 a Bardineto. L'episodio, che si è verificato l'altra notte, sarebbe legato al furto di un'auto, una Fiat «Uno» di proprietà di Rinaldo Zunino, bardinetese, residente in [illegible] Ro[illegible] 8, ritrovata nella mattinata di ieri a Mondovì. Sul collega[illegible] tra i due episodi stanno [illegible] indagando i carabinieri.

Vittima del furto nel negozio, Caterina Rolando Salvati[illegible] I ladri hanno forzato la finestra del retro e si sono introdotti nel locale. Hanno fatto razzia di decine di stecche di sigarette, profumi e prodotti di bellezza. Difficile per ora quantificare i danni. In base ai primi controlli, tuttavia, si parla di diversi milioni. All'interno del negozio è stato, inoltre, ritrovato un «pianale» del tipo installato sulle «Uno». Un particolare ch[illegible] collega al furto dell'auto di Zunino. La vettura, come ogni sera, era parcheggiata nel vicino piazzale. Probabilmente i malviventi se ne sono serviti per trasportare la refurtiva. Il proprietario, che non si era accorto del furto, è stato avvertito del ritrovamento ieri mattina. La sua «Uno» è stata rinvenuta nei pressi di Mondovì: i ladri prima di abbandonare l'auto [illegible] far perdere le loro [illegible] hanno rubato le ruote e l'autoradio.

Sono immediatamente scattate le ricerche da parte degli inquirenti per tentare di risalire agli autori dei furti. Furti che a Bardineto [illegible] piuttosto rari, se si escludono alcuni episodi registratisi negli anni passati ai danni di case di proprietà dei villeggianti. [l. b.]

[illegible]

CARCARE

Stazionarie le [illegible] di Omar

Sono sempre stazionarie le condizioni di Omar Bocino, il quattordicenne di S.Giuseppe colpito da un arresto cardiaco dieci giorni fa. L'encefalogramma è piatto. La sua vita è legata al «polmone artificiale» [illegible] reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. [l. b.]

[illegible]

Pierina [illegible] Pinet insieme da sessantacinque anni

Domenica [illegible] marzo, Pierina Minetti [illegible] Giuseppe Finocchio, detto Pinet, festeggeranno nella chiesa parrocchiale il 65° anniversario di matrimonio. Un «record» cui rendranno omaggio i tre figli, nipoti e pronipoti. Manuela e Renzo Fresia, amici di famiglia, per l'occasione hanno loro dedicato una poesia. [l. b.]

[illegible]

Il Consiglio discute sulla «28 ter»

Grande attesa per il Consiglio comunale [illegible] programma domani alle 20,30. In discussione, la realizzazione del tratto Roccavignale-Millesimo della [illegible] [illegible]. La maggioranza consiliare sembra essere contraria al progetto e ha proposto l'ampliamento della Statale. [l. b.]

CAIRO M.

Elezioni, i politici si interrogano

Per la formazione delle liste elettorali siamo [illegible] alla fase conclusiva. Venerdì sera si sono riuniti i rappresentanti dei progressisti, per definire i contenuti del programma che [illegible] reso noto in settimana. Nessuna indiscrezione sul nome del capolista, anche se sono in molti comunque continuano a indicare il dottor Gianguido Schiavetta per questa carica. Anche per le liste civiche si è alla stretta finale. Potrebbero essere due, [illegible] sembrano ancora esserci margini per un accordo che proponga una lista unitaria. [e. m.]

Sopralluogo del presidente della Fips, Genta

[illegible] anche Calizzano vuole la [illegible] turistica [illegible] pesca

CALIZZANO. Sopralluogo stamane da parte del presidente della Fips provinciale, Giuseppe Genta, e degli amministratori comunali per la realizzazione di una «zona turistica di pesca» nel tratto di fiume compreso tra Bardineto [illegible] Calizzano. Un progetto di cui si [illegible] già parlato [illegible] passato e che era stato sollecitato anche dai due Comuni interessati. La «zona turistica», secondo le prime indicazioni, dovrebbe venire relizzata sul modello [illegible] quella di Ormea. Solo in base ai risultati del sopralluogo di oggi, tuttavia, [illegible] saprà con certezza se il progetto verrà attuato e quali [illegible] i «confini» della zona turistica. Da quest'anno il tratto [illegible] fiume [illegible] Millesimo a Bardineto, [illegible] passato sotto [illegible] «giurisdizione» della Federazione italiana pesca-sportiva. [illegible] cambiamento che secondo i pescatori [illegible]nesi, oltre 6 mila, porterà «vantaggi» rispetto alla gestione della Provincia, in particolare - [illegible] sottolineano al «Crisby» di Carcare - sotto il profilo dei controlli e del ripopolamento ittico. E, [illegible] proposito del ripopolamento, la Fips venerdì e sabato, vigilia dell'apertura della stagione, «seminerà» 15 quintali di trote, cui [illegible] ne aggiungeranno altri 20 [illegible] periodi pasquale e estivo. Se la zona turistica verrà realizzata [illegible] andrà ad aggiungere a quella in attività ad Acquafredda. Intanto, l'ingegner Franco Coscia del provveditorato alle opere publiche ha annunciato che il laghetto artificiale [illegible] Bic[illegible]stro potrebbe venire svuotato. Un provvedimento che verrà attuato nel caso il bacino non risulti [illegible] regola con le [illegible] di sicurezza dettate dalla legge. [l. b.]

Forniture di pellicole

La [illegible] di Ferrania [illegible] la [illegible] [illegible] il [illegible] Martino

CAIRO M. La 3M di Ferrania ha vinto la causa contro il San Martino e la società [illegible]y Typon di Genova, intentata al Consiglio [illegible] Stato per la fornitura di pellicole radiologiche da parte della società genovese all'ospedale San Martino. La 3M aveva già ricorso al Tar ligure [illegible] successivamente al Consiglio di Stato contro la desione dell'ente ospedaliero [illegible] aggiudicarsi con una licitazione privata [illegible] fornitura del materiale radiologico.

Prima della sentenza la questione era stata discussa alla Camera per una interpellanza del deputato Marenco. Il [illegible] Martino [illegible] ha bisogno si pellicole radiologiche e avrebbe deciso di acquistarne una parte dalla Ray Typon, malgrado la sentenza del Consiglio di [illegible]. [e. m.]

Proteste [illegible] Cairo

[illegible] quartiere da oltre [illegible] [illegible] è [illegible] luce

CAIRO M. Da [illegible] anno un quartiere di Cairo [illegible] senza illuminazione pubblica per il contrasto tra impresa costruttrice e Comune su chi debba pagare l'energia elettrica. Si tratta di Cairo Due, realizzato dall'impresario Piero Quarto. Le 240 famiglie che abitano nella zona [illegible] esasperate. Anche per far rimuovere i rifiuti dell'alluvione hanno dovuto presentare un esposto ai vigili. E molti minacciano [illegible] non pagare più le rate condominiali.

Spiegano: «Siamo senza luce pubblica. I portici s[illegible] sovente sporchi e di notte [illegible] quartie[illegible] [illegible] diventando [illegible]na di incontro di drogati [illegible] spacciatori. Una situazione assurda [illegible] intollerabile, che nessuno si preoccupa [illegible] affrontare e risolvere». [e. m.]

Gli appuntamenti clou oggi a Nizza e Mentone

La febbre di Carnevale contagia anche la Riviera

Primi appuntamenti in maschera nel Savonese. Feste di Carnevale oggi, fra le più attese, anche a Mentone e Nizza. XXVII edizione del Carnevale dei bambini, [illegible] dalle 15,30, a San Giorgio d'Albenga. I commercianti di viale Martiri di Albenga organizzano invece nel pomeriggio il «Carnevale di Venezia» dedicato alle maschere veneziane e ai personaggi goldoniani. Saranno distribuite frittelle e altri [illegible]ggi gastronomici. Sempre oggi (14,30) sfilata di maschere a Noli in via Monastero con le maschere «Re Bubin» e la regina «Cavolina» e la banda «Cau de Noi». In settimana festeggiano il Carnevale numerosi locali soprattutto i dancing. Da segnalare, fra gli altri, il «Carnevale Unitre» al Milleluci di Legino. «Bimbi in maschera», per la maschera d'oro e d'argento, giovedì prossimo, a Le Chat di Savona. «Carnevalissimo» sabato 25, con sua maestà Cicciulin (dalle 15) in piazza del Duomo a Savona.

E' stato, pochi giorni fa, in televisione (Canale) il gruppo «Vecchia Loano» che organizza uno dei corsi in maschera più attesi in Riviera: il «Carnevalissimo '95» in programma il 26 a Loano. Nel pomeriggio ci sarà la sfilata dei carri allegorici guidata da «Pue Peppin». Sempre domenica prossima «Carnevaleguino» in piazza Legino a Savona, in programma anche ballo in maschera sulla piazza. Ancora il 26 febbraio festa di carnevale, seconda edizione, a Quiliano (14,30), Carnevale dei bambini a Campochiesa d'Albenga con sfilata pomeridiana di carri e festa di Carnevale a Cairo Montenotte con la partecipazione della maschera Gianduia in arrivo da Torino in mattinata.

In calendario fra fine mese e inizio marzo anche il Carnevale a Tovo San Giacomo, Finalborgo e in numerose località della Valle Bormida e del Ponente. La serata clou è considerato il martedì vigilia delle Ceneri, quest'anno il 28 febbraio.

Molti Savonesi andranno oggi in Francia per la tradizionale «Festa dei limoni» di Mentone già iniziata ieri. La manifestazione, un contenitore di spettacoli vari, è all'insegna di quelli che a Mentone chiamano «frutti d'oro».

Protagonisti dell'edizione di quest'anno i personaggi di Walt Disney. Prosegue oggi anche il Carnevale di Nizza con l'animazione, dalle 9,30, dei quartieri della città. Nel pomeriggio (14,30) corso carnevalesco in place Massena e «Musica del Mondo in festa».

Augusto Rembado

LA [illegible]

Trionfa il dancing

Domenica all'insegna della musica revival e del liscio in molti locali del Savonese. Fra questi le Chat di Savona, il Patio di Finale, al Malibù di Pietra, il Saitta e il Manhattan di Loano e il Salone dei fiori di Villanova d'Albenga. La domenica le discoteche non trascurano però i più giovani. Pomeriggi dance al Rajah di Pietra e al Devil di Alassio. Domenica sera con la musica dal vivo dei «Yellow Pies al Thenax di Celle. Fra le novità di queste ultime settimane al dancing El Patio, sul lungomare Italia a Finapia, le serate domenicali con musica dal vivo delle «Nuove Immagini» e con il gioco «Dottor Stranamore». Il Patio è aperto anche al pomeriggio con musica latino-americana. Ballo con l'orchestra «Gigliola Gigliani» al Salone dei fiori di Villanova con intermezzi dance a cura del dj Pablo. Le Chat di Savona ospita invece l'orchestra di «Pier Casanova». Musica dal vivo, soprattutto italiana, con gli «Yellow Pies, al Thenax di Celle e con il dj Nik Leader. Appuntamento con la musica dance per i più giovani, oggi pomeriggio dalle 15, alla discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra. Alla consolle il dj Bruno Kard. Pomeriggio in discoteca anche al Devil di Alassio. [a. r.]

Da mercoledì si recita l'«Attesa»

Le storie di Casanova sul palco del Chiabrera con il duo Crippa-Pozzi

SAVONA. Elisabetta Pozzi e Maddalena Crippa saranno protagoniste de «L'Attesa» in programma mercoledì alle 20,45 al teatro Chiabrera. Lo spettacolo di Remo Binosi è diretto da Cristina Pezzoli e racconta la storia di due donne sedotte da Giacomo Casanova.

La contessina Cornelia e la popolana Rosa vengono segregate insieme in una località appartata della campagna veneta del 1700 in attesa di dare alla luce due creature concepite in una relazione illegittima.

In un clima di crescente complicità le due donne arrivano a confessarsi reciprocamente la fatale avventura con Giacomo Casanova, il più celebre seduttore della storia. In un finale truculento, Rosa uccide la bimba che crede sua mentre risparmia il maschietto che ritiene sia figlio della contessina.

In realtà Cornelia aveva scambiato i due neonati per salvare il proprio. A sua volta Rosa viene poi avvelenata da una perfida nutrice che decide invece di tenere in vita almeno il maschietto. Cornelia invece parte per la Francia dopo sposerà un duca.

Lo spettacolo propone tutti gli ingredienti del peggior feuilleton e solo l'abilità delle interpreti regala sprazzi di vivacità agli spettatori.

Una curiosità: Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi [illegible] delle repliche in programma al Chiabrera si scambieranno le parti, interpretando di sera in sera, la contessa o la popolana.

Un esperimento già collaudato con successo dalla coppia artistica Gassman-Randone nell'«Otello» del 1956.

«L'Attesa» andrà in scena da mercoledì a sabato, sempre alle 20,45. I biglietti costano 39 mila lire per platea, palco, balconata e 30 mila in galleria.

Il prossimo spettacolo è in cartellone al Chiabrera per il 13 marzo. Il titolo dell'opera sarà «La fortuna con la effe maiuscola» con Aldo e Carlo Giuffrè. [e. b.]

Maddalena Crippa al Chiabrera

GIORNO E NOTTE

CENGIO

L'orchestra Pierre Casanova

Carnevale dei bambini e distribuzione dei tradizionali dolci, oggi alle 14 in località Isole a Cengio. In serata, nel salone delle feste, musica e danze con l'orchestra «Pierre Casanova». [l. b.]

CAIRO M.

Anni Sessanta al Fantasque

Musica di tendenza e pop, questa sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Atmosfere soft sullo sfondo dei maggiori successi musicali dagli Anni Sessanta ad oggi, al «Fantasque». [l. b.]

SAVONA

Tacos, chili e tortillas

Tacos, chili, tortillas e decine di altre specialità messicane, provenienti direttamente dalla provincia di Sonora, sono le specialità della «Boutique della birra», in corso Vittorio Veneto a Savona. Il locale offre anche la possibilità di vedere sul maxischermo i videoclip del momento. [e. b.]

LOANO

Musica mix al pub Luca's

Si chiama «Luca's club» (ex barbagni «Doria»), il nuovo mixed music bar aperto a Loano in corso Roma. [a. r.]

FINALE L.

Una mostra fotografica

«Dopoguerra in Europa e nascita del Fascismo in Italia» (1919-1945), è il tema della mostra fotografica allestita nella sala Avis di via Pertica a Finale. La rassegna sarà aperta sino a martedì, al mattino per le scuole (ore 10-12) e al pomeriggio per tutti (16-18,30). [a. r.]

LOANO

Pianobar con «Magnolia»

Domenica sera dedicato al revival e al piano bar con «Magnolia Sound» alla discoteca Elvis sul lungomare Roma. [a. r.]

ALBENGA

Festa delle «bugie»

Festa delle bugie e della Caipirinha per tutta la giornata di oggi al «Bar Torino» di viale Italia ad Albenga. Dietro il banco, a mescolare cajassa e limo, ci saranno Fernando e Angelino. [s. p.]

ALASSIO

Le crepes di Halloween

Trenta tipi di crepes dolci e salate caratterizzano la creperia «Halloween» di Alassio. Oltre alle crepes il locale propone decine di birre. Il tutto sino alle luci dell'alba. [s. p.]

Cinque emittenti savonesi al Festival

Ecco tutte le radio in pista per Sanremo

Riviera Music, Golfo Ligure, Liguria International, One e Onda Ligure sono le radio del Savonese che avranno loro inviati al Festival di Sanremo. La presenza di molti cantanti noti e personaggi televisivi, da Fiorello a Lorella Cuccarini, da Gianni Morandi agli 883, ha fatto crescere la febbre del Festival.

Spiegano a Riviera Music di Savona: «Saremo nella città dei Fiori 24 ore su 24 con gli inviati Paola Gallo e Claudio Zuliani con accrediti presso gli uffici stampa e le case discografiche. Faremo di conseguenza interviste in diretta con i cantanti e gli ospiti. Avremo uno studio mobile con i tecnici Alberto Falco e Stefano Marchetti». Fra le radio da anni presente al Sanremo c'è Liguria International di Villanova d'Albenga. L'emittente, con lo staff del direttore artistico Franco Branco, avrà uno studio mobile ed effettuerà numerosi collegamenti, per tutta la prossima settimana con interviste e commenti. Radio One di Alassio effettuerà il collegamenti al giorno con le inviate [illegible] Napoletano e Cinzia [illegible]. Domenica 26 uno speciale sul dopo Festival. Spiega Monica Napoletano: «Alterneremo interviste a commenti. Punteremo sui big della canzone italiana ma soprattutto sui tanti ospiti stranieri».

L'inviato di punta di Radio Onda Ligure di Albenga sarà Paolo Allara. Spiega Angelo Varalli responsabile dei programmi: «Come tutti faremo collegamenti in diretta per tutti i giorni del Festival con interviste, commenti e il dietro le quinte. Anche quest'anno avremo la collaborazione con Latteriele. Le interviste di Allara oltre che sulle nostre frequenze andranno quindi in tutta Italia». Al Sanremo ci [illegible] anche gli inviati Savonesi di Radio Golfo Ligure di Savona che punta molto alla musica latina. Spiegano all'emittente: «Realizzeremo uno special son il re del merengue Juan Luis Guerra, ospite nella prima sera». Niente Festival, da Sanremo, per Savona Sound e Savona International. [a. r.]

Le prime a Genova

Don Chisciotte e al «Verdi» ecco i Momix

GENOVA. Nuova, intensa, settimana di «prime» teatrali nel capoluogo, da oggi, al Carlo Felice, fa il suo debutto il «Don Chisciotte».

Domani sera, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, la famosa compagnia americana di teatrodanza dei Momix, presenta lo spettacolo «Passion». La rappresentazione, in realtà, è in cartellone al Teatro della Tosse e lo spostamento nella sala di Sestri è stato effettuato per avere una maggiore disponibilità di posti, tenuto conto delle numerose prenotazioni provenienti da tutta la regione.

Martedì sera, stavolta alla Tosse, in Sant'Agostino, il sipario si alzerà su «Allegro [illegible] Fituro», una divertente parodia del mondo della musica classica e operistica con il duo belga «Framboise Frivole» formato da Peter Hens e Rudy Minnaert.

Sempre martedì, al Duse, torna in scena il «Tartufo» di Molière, in una nuova edizione rifatta dalla compagnia Laboratorio Teatro Settimo, uno dei gruppi di ricerca più quotati. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
SAVONA — **Teatro Chiabrera** Tel. 820.409, Ore 20,45, Lire 25.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.827, Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire 10.000/7000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] **Drammatico**
Diana 1 Tel. 825.714, Or. 15,30/17,45/20/22,30, L. 10.000/7000	**Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**
Diana 2 Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000	**Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**
Diana 3 Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.[illegible]	**Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
Eldorado Tel. 820.563, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Lire 10.000/7000	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30, Lire 5000	**Con gli occhi chiusi** — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita '94) — Toscana inizio '900. L'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. [illegible] **Drammatico**
Jolly Or.: 15/17,30/20,30/22,30, L. 9000/6000/5000	**Film a luci rosse**
[illegible] Tel. 850 542, Ore 21. Fest. ore 16, Lire 7000/5000	**Junior** — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) - Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
A[illegible] Colombo Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30; fest. inizio 16,30. L. 9000/6000/4000	**Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
[illegible] T. 640427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20/22,30. L. 9000/6000/4000	**Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' **Horror**
ALBENGA — **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire [illegible]	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Astor Tel. 50.987. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20/22,30. L. 8000/5000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
ALBISOLA S. — **Teatro Leone** Ore 21, Lire 15.000	OGGI RIPOSO
CAIRO M. — **Abba** Ore: 20/22, spett. festivi dalle 16, Lire 8000/5000	**The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
FINALE LIGURE — **Ondina** Tel. 692.200. L. 10/8000, Or.: 15,30/17,15/20,15/22,30; fest. 15, ult. 22,30	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
LOANO — **Loanese** Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Giardino Principe Or.: 21, L. 10.000	CHIUSO
Perla Tel. 675.791, Or.: 20,20/22,30, fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000	CHIUSO
MILLESIMO — **Lux** Or.: 16 e 21, fer. spett. pom. alle 18, L. 7000/5000	**OcchioPinocchio** — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita '94) — Una versione aggiornata di Pinocchio. Il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**
VARAZZE — **Verdi 1** Tel. 97.249, Or.: 20,20/22,30, L. 10.000/7000	**Timecop** — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Verdi 2 Tel. 97.249, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/7000	**Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Quichotte, dir. A. Guingal, regia P. Faggioni, ore 20.30, lire 115.000/65.[illegible]

Teatro della Corte: I giganti della montagna di L. Pirandello, ore 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo di Dostoevskij, ore 20.30, lire 40.000/28.000

Politeama Genovese: La donna serpente di C. Gozzi, ore 21, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo Salone meraviglia di F. Freyrie. Sala Dino Campana Oggi riposo. Sala Agorà Fedra di Seneca, ore 21, lire 15.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42ª strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Nell
Odeon: Omicidio nel [illegible]
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks. Commessi
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Quiz show
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: Film a luce [illegible]
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

[illegible]

Centrale: Quiz show
Dante: Nell
Imperia: Camerieri

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso
Sanremese: Il fiume della p[illegible]
Centrale: ore 17 Concerto orch. sinf. di Sanremo; ore 20/22: Frankenstein
Orfeo: Rivelazioni
Tabarin: Poliziotti

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior tv**
- 11 — **Informazione commerciale**
- 12 — **Arius**, rubrica
- 14 — **Arianna tredici**, aggiornamento delle partite dei campi da gioco
- [illegible] **Controsalotto domenica**
- 18 — **Market**
- 19,30 **Arius**
- 20,30 **Due assi nella manica**, film
- 23 — **Market**
- 23,30 **Controsalotto domenica**
- [illegible] **[illegible] top**, musicale

Retemia

- 8 — **Piacere di conoscervi**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- 18,15 **Andiamo al cinema**, i film della stagione
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 20,35 **Aiuttamare**, settimanale
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 22,10 **La televisione della gente**
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

- 19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali
- 20,30 **Guerre nel mondo**, speciale a cura di Stefano Mosca. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali
- 21,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali

Telestar

- 14 — **Masquerade**, telefilm
- 15 — **Amichevolmente con noi**
- 16,45 **In casa Lawrence**, telefilm
- 17,40 **Amichevolmente con noi**
- 18,15 **American roulette**, film
- 20,15 **Speciale Tg8**
- 20,45 **Effetto notte**, film
- 23 — **Il giramondo**, rubrica
- 23,35 **Programmi non stop**

Primantenna

- 10 — [illegible]
- 11 — **Caro dolce Kiolo**, cartoni
- 11,30 **Side out**, rubrica
- 12,30 **Domenica in Tv**
- 20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Domenica sport**, rubrica
- 22,30 **Sport**
- 24 — **Film di mezzanotte e...**
- 2 — **Buona notte con...**

Telegenova

- 9,15 **T'el da savei...**, rubrica
- 9,30 **Le occasioni migliori**
- 10,30 **La vetrina delle meraviglie**, rubrica
- 12,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14,15 **Liguria sport**, notizie
- 17,50 **Momenti preziosi**, rubrica
- 20 — **Vestiti di bianco**
- 20,15 **Meeting**, rubrica
- 20,30 **Voglia di libertà**, film
- [illegible] **Balafon**, rubrica
- 23 — **Calcio: Foggia-Sampdoria**
- 0,40 **Occasioni da non perdere**, rubrica
- 1,10 **Telegenova non stop**

Telecupole

- 12,15 **Continente Africa**, documentario
- 12,45 **Mostrvetrina**, rubrica
- 13 — **Obiettivo agricoltura**
- 13,30 **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Tg4 Settegiorni**
- 19,05 **Sport flash**, rubrica
- 20,30 **Voglia di libertà**, film
- 21,30 **Balafon**, rubrica
- 23,45 **Sport flash**, rubrica
- 2 — **Tg4**, ultime notizie
- — **Programmi non stop**

[illegible] 7

- 9,50 **Documentario**
- 10,15 **Cartoni animati**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Telesport [illegible]** rubrica
- 12,45 **Anteprima fuori gioco**, rubrica sportiva
- 13 — **Telesport verde**, rubrica
- 14 — **Telefilm**
- 18,15 **Documentario**
- 18,45 **Terror of Highway**, film
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica
- 21,30 **Wolf**, telefilm
- 22,30 [illegible]
- [illegible] **Documentario**
- 24 — **Motor shop**, rubrica
- 0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
- 1,30 **Canale 7 non stop**

Teleregione

- 13 — **Rubrica**
- 13,30 **Processo Kassam**
- 14 — **Tg Sette**, informazione
- 15 — **Televetrina**
- 16 — **Calcio femminile**
- 18 — **Zona sport**, risultati
- 18,30 **Tg Sette**, informazione
- 19 — **Zona sport**, commenti
- 20 — **Tg Sette**, informazione
- [illegible] **Voglia di libertà**, [illegible]
- 22,30 **Balafon**, rubrica
- 23 — **Zona sport**, rubrica

Tv Arcobaleno

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Nella vecchia fattoria**
- 13,15 **Okey motori**, settimanale
- 14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
- 19 — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Nella vecchia fattoria**, varietà
- 23,30 **Tgs - I fatti della settimana**
- 0,30 **Match music**, rubrica
- 22,35 **L'opinione**, rubrica
- 22,40 **Tgs**, notiziario
- 23 — **Incontri**, attualità

Euro Mixer Tv

- 13,30 **Capitan futuro**, cartone
- 14 — **L[illegible] di Peter King**, film
- 15 — **Time out**, telefilm
- 15,45 **Cartoni animati**
- 22,30 **Motor shop**, [illegible]
- 23 — **Time out**, telefilm
- 23,45 **La lampada di Aladino**, varietà sexy
- 0,20 **Euromixer non stop**

Telenord

- 7,45 **Orchestracompilation**
- 9 — **Mini ragazze pallavolo**
- 11,45 **Orchestra compilation**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Happy End**
- 17,30 **Tn4 flash**
- 20,15 **Linea sport Liguria**
- 22 — **Telen[illegible]**
- 22,30 **Appuntamento con i gioielli**
- 0,30 **Motor show**
- 1 — **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

[illegible]

Genoa, dubbio Onorati La Samp è in emergenza

GENOVA

EMERGENZA infortuni per Eriksson, emergenza classifica per Marchioro. Il campionato non consente alle squadre genovesi di tirare il fiato. I blucerchiati, che stasera affrontano il Foggia, devono fare a meno di quasi tutta la difesa titolare, e il tecnico svedese [illegible] nasconde una certa preoccupazione. Marchioro, invece, si aggrappa ancora a Skuhravy (sofferente però a un ginocchio) per cercare di fermare la lanciatissima Roma. Un risultato positivo è davvero d'obbligo: le solite voci danno ancora per traballante la sua panchina.

Genoa. La formazione del Genoa è legata [illegible] recupero di Onorati. Il centrocampista (contrattura al polpaccio sinistro) negli ultimi giorni ha sempre lavorato separato dai compagni. Ieri mattina, al termine della rifinitura, non sembrava troppo ottimista circa le possibilità di recupero. Onorati proverà questa mattina prima della gara le sue condizioni.

C'era anche il presidente Spinelli ad assistere all'ultimo allenamento dei rossoblù: «Con la Roma abbiamo una buona tradizione — ha detto — e speriamo di rinnovarla. Ci vorrà grande concentrazione per affrontare la squadra di Mazzone. I giallorossi si presentano a Genova con la forza di [illegible] portaerei, mentre noi siamo solo una corvetta». E' ottimista, comunque, Spinelli. O almeno così vuole apparire, perché in realtà spesso, in questi ultimi giorni, ha dato l'impressione di essere piuttosto contrariato.

Chissà se già pensa alla partita [illegible] la Roma [illegible] ultima spiaggia per Marchioro: «Non dobbiamo lasciarci la testa con queste domande, — ha glissato — davanti abbiamo un difficile mese di febbraio. Presto però le cose cambieranno: recupereremo Ciocci e Marcolin e il calendario diventerà più favorevole. Sono convinto che riusciremo a vincere, tra Napoli e Reggio Emilia, una volta in trasferta. E' importante riuscire a restare nel gruppo in queste settimane, perché poi aprile e maggio saranno i 'nostri' mesi. Sarà [illegible] momento decisivo per staccare le ultime quattro».

Tener duro è insomma il motto di Spinelli: «Giocare contro la Roma come abbiamo fatto [illegible] il Milan, forti anche [illegible] tradizione favorevole. Spero di rivedere lo stesso Skuhravy di mercoledì sera: lui, Torrente e Caricola devono trascinare il Genoa fuori dalle sabbie mobili».

Sampdoria. E' una Sampdoria in piena emergenza, quella che è volata a Foggia. Jugovic (squalificato), Evani (problemi al ginocchio destro), Mihajlovic (contrattura) e Ferri (dolore alla coscia sinistra) non sono nemmeno partiti. Eriksson deve quindi inventarsi un assetto difensivo nuovo di zecca, scontati gli inserimenti di Serena e Sacchetti a fianco del libero Mannini. A centrocampo rientreranno Invernizzi e [illegible]spero, mentre Lombardo, [illegible]pre alle prese con la pubalgia, stringerà i denti e sarà quindi regolarmente in campo.

Un punto interrogativo permane sulle condizioni di Vierchowod: ieri mattina, durante la rifinitura, lo «zar» ha disputato regolarmente la partitella, ma la reazione del muscolo infortunato non lo ha pienamente convinto. Questa volta, per Eriksson, niente problema turn-over: solo Gullit e Platt rappresenteranno stasera a Foggia [illegible] «legione straniera».

Damiano Basso

Pallanuoto: 5-5, ora in testa c'è un terzetto

Rari, solo un punto in casa del Paguros

Il Paguros cava fuori la miglior prestazione della sua stagione, e costringe al 5-5 (parziali 2-2 [illegible]-2 0-0 1-1) una Rari molto brava in difesa ma non altrettanto in attacco. Una Rari che negli ultimi secondi, con Alberto Ghibellini in superiorità numerica, [illegible] è riuscita a sfruttare la palla che avrebbe potuto darle la vittoria e il primato solitario. Invece le vittorie dei biancorossi e del Posillipo a Como hanno consentito alla Roma [illegible] operare l'aggancio al vertice.

E appena un punto dietro c'è la [illegible] convincente Florentia, capace ieri [illegible] sbancare anche Siracusa.

Un'occasione persa, insomma, per l'Athena. L'ha riconosciuto alla fine anche Claudio Mistrangelo, pure abbastanza soddisfatto della prova dei suoi: «Abbiamo giocato un buon match, magari [illegible] perfetto soprattutto in avanti, [illegible] certo non trascurabile. L'unico, vero rammarico, è quello palla finale non sfruttata. Per il resto, va bene così: c'è stata la conferma, qui ad Acireale ma non solo qui, che l'equilibrio è sempre maggiore. Anche per questo [illegible] pareggio odierno non va affatto disprezzato». Il controcanto arriva dal tecnico siciliano, Cufino: «Complimenti al Savona ma soprattutto ai miei, che hanno disputato il miglior match di tutta la stagione. Il pareggio [illegible] premia giustamente e ci dà nuovi stimoli anche sul piano della classifica».

La Rari ha avuto [illegible] buon avvio, andando a segno per prima con Frosia dopo due minuti [illegible] mezzo, ma presto i catanesi hanno effettuato il sorpasso (Pagliarini e il savonese mancato Piccione). Di Noia firma [illegible] quindi il 2-2, prima che Patronelli si procurasse (e Krzic sprecasse tirando sulla traversa) l'unico rigore della contesa. Nuovo equilibrio nel secondo quarto, anche se il Savona mostrava di poter fuggire grazie [illegible] una doppietta di Jelenic: era però Lusic a rispondere all'ex connazionale [illegible] altrettanti reti, in superiorità così come era successo al biancorosso.

Curioso lo 0-0 della terza frazione, determinato sì da alcune grandi parate di Averaimo e di Bocchia, ma anche da clamorosi errori degli attaccanti (talora [illegible] circostanze quanto mai favorevoli, su entrambi i fronti). Infine l'ultima battaglia, con Angelini [illegible] gol poco prima di metà frazione ([illegible] l'ora, l'Athena [illegible] segnava da oltre venti minuti effettivi...), [illegible] ancora Lusic a sfruttare un doppio [illegible] in più, [illegible] che erano fuori Angelini e Bovo. Ultimo minuto-thrilling, e palla in mano alla Rari per il tiro da due punti: ci provava Ghibellini, ma Bocchia in due tempi diceva di no.

Massimo Novaro

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIFF.
[illegible]	19	9	1	2	148	[illegible]	+51
POSILLIPO	19	8	[illegible]	1	136	95	+41
SAVONA	19	8	3	1	134	99	+35
FLORENTIA	18	8	[illegible]	2	147	127	+20
PESCARA	16	7	2	3	158	123	+35
RECCO	12	5	2	5	110	98	+12
PAGUROS	12	[illegible]	2	4	103	109	-6
MODENA	11	4	3	5	[illegible]	131	-10
COMO	11	5	1	6	113	126	-13
CATANIA	[illegible]	2	4	6	132	154	-22
[illegible]	7	2	3	7	101	125	-24
CANOTTIERI	7	2	3	7	96	139	-43
VOLTURNO	4	2	0	10	99	131	-32
BRESCIA	3	0	3	8	93	131	-38

PAGUROS e BRESCIA una partita in meno

[illegible]
(undicesima giornata):
CANOTTIERI - VOLTURNO 10-8
COMO - POSILLIPO 7-7
BRESCIA - ROMA 8-15
ORTIGIA - FLORENTIA 6-7
PAGUROS - SAVONA 5-5
PESCARA - CATANIA 21-14
RECCO - MODENA 7-8

PROSSIMO TURNO
dodicesima giornata
(sabato 25 febbraio 1995 ore 17,30):
FLORENTIA - PAGUROS
MODENA - PESCARA
CATANIA - RECCO
POSILLIPO - BRESCIA
ROMA - CANOTTIERI
SAVONA - COMO
VOLTURNO - ORTIGIA

Ghibellini ha sprecato la palla del 6-5

E il Modena beffa Recco

RECCO. Meritata sconfitta del Recco, irriconoscibile rispetto all'inizio stagione. Il Modena vince con un sorpasso all'ultimo minuto o quasi, dopo una partita tutta all'inseguimento: 7-8 (2-2 2-2 2-1 1-3). Va detto che gli ospiti han giocato benissimo, sfruttando al massimo le loro qualità (velocità e coesione) e non perdonando ai biancocelesti la minima distrazione.

Il Recco, come accade [illegible] po' troppo spesso da qualche tempo, ha giocato con sufficienza e troppa imprecisione. La squadra di casa è partita forte, con Vicevic autore dei primi [illegible] gol, [illegible] poi si è spenta. Non sfavorita dall'arbitraggio, [illegible] espulsioni a favore (3 realizzate) e 4 contro (2 realizzate), ha pagato la scarsa vena dei suoi uomini più importanti (Temellini, Mangiante, Petrovic, Riccadonna). Per il Recco gol di Vicevic (3), Rainero (2), Temellini e Riccadonna. Per il Modena 3 gol Lizzari, uno Milat, Tagliavini, Araldi, Poggetti e Guerrato. [d. s.]

Boccette serie A

Il Dlf Ilda resiste sulla vetta

Il Dlf Ilda conserva la vetta nella A dell'«interprovinciale». Nei 4 gironi di B [illegible] segnalare la fuga della Polisportiva Varazze.

A1 (3ª [illegible] ritorno): Moneta-Dlf Ilda 3-3; Carla-Cin Cin 4-2; Dlf Maura-B. Bull 3-3; Haiti-Pontevecchio 2-4; rip. Lady. Classif.: Dlf Ilda punti 40; Black Bull 35 e Carla 35; Haiti e Pontevecchio 34; Cin Cin 31; Lady 28; Dlf Maura 26; Moneta 25.

B1 (5ª di ritorno): Maura-Odissea 4-2; II Usl II-G. Nero II 5-1; Cin Cin II-Avis 3-3; Italia-Polisportiva I 5-1; S. Genesio II-Quiliano II 3-3; Splendor-S. Isidoro I 3-3; rip. Quadrifoglio II. Cl.: Italia II 70; II Usl 66; S. Isidoro 55; Cin Cin II 54; Quadrifoglio II 53; Avis 50; Odissea 49; S. Genesio II 47; Polisportiva 46; Splendor 45; Quilianesi 44; G. Nero II 37; Dlf Maura 32.

[illegible] (5ª di ritorno): Quiliano-[illegible]. Genesio 3-3; Polisportiva II-Arci 4-2; Black Bull-Italia 3-3; Boccia-Zinolese 4-2; G. Nero-II Usl 4-2; Quadrifoglio-Dlf Ilda 4-2. Cl.: Polisp. 72; G. Nero 68; Boccia 65; Quilianesi 57; S. Genesio 53; Quadrif. 52; II Usl 49; Ilda 48; B. Bull 46; Arci e Italia 39; S. Isidoro 32; Zinolese 28.

B3 (5ª di ritorno): Como-Haiti 2-4; Cavalluccio-Sport P. 3-3; Sport P.-Boboba 4-2; Cin Cin-Italia 5-1; Roma Finale-Circolo 4-2; Odissea II-Giardini II 3-3. Cl.: Cin Cin 74; Sport P. [illegible] Haiti 64; Italia 60; Pontev. [illegible] Cavall. 58; Circolo 50; Sport P. 45; Como e Roma 44; Odissea 29; Boboba 27; Giardini 23.

B4 (5ª di ritorno): Circolo-Garden 2-4; Berfi's-Cin Cin 5-1; Ariston-Carla 4-2; Boboba-Moneta 3-3; Sport F.-Cavall. 4-2; Lady-Como 1-5. Cl.: Ariston 67; Garden 60; Cavalluccio 59; Boboba 58; Berfi's 56; Carla 55; Moneta 49; Sport P. 48; Como 47; Giardini 46; Cin Cin 43; Lady 39; Circolo 21. [m. no.]

Qualche rischio solo all'inizio, benché Ferraro rilanciasse Pilleddu

Pinerolo, prudenza e gran vento per il Savona un tranquillo 0-0

PINEROLO. Molta prudenza e tanto vento fanno 0-0. Pinerolo e Savona, memori dei rispettivi traguardi (salvezza ed alta quota), solo per un tempo cercano di superarsi, infine decidono che non è giornata da tabellino marcatori. [illegible] partita non è stata bella, né potevano aiutare [illegible] squadre le violente folate di vento che invitavano magari a tentare la sorte da lontano o [illegible] calci d'angolo, [illegible] hanno finito per penalizzare le manovra di entrambe le formazioni.

Ferraro ha ripresentato Pilleddu ma il bomber, palesemente [illegible] al meglio dopo l'infortunio di Grossato, non ha potuto incidere. Bene Chicchiarelli e [illegible] mobilissimo Tino, quasi mai in affanno la difesa che ha ritrovato un buon Panucci e poteva contare sul «filtro» di Sbravati. Certo i biancoblù [illegible] [illegible] riusciti a produrre granché sul piano delle occasioni, il vento ha penalizzato enormemente la manovra, e forse solo un Pilleddu al massimo della condizione avrebbe potuto sfruttare qualche mischia.

Il Savona è partito cercando [illegible] mantenere il più possibile il comando del gioco, operazione peraltro riuscita quasi costantemente di fronte a [illegible] Pinerolo frenato dalle carenze tecniche e da una classifica traballante, ma ha corso in avvio un paio di rischi. Al 17' Ceddia è partito in contropiede e, dopo aver saltato anche Panucci, anziché centrare per i compagni ha scelto la conclu[illegible]: botta respinta da Viviani nella zona di Fabbrini, ben anticipato però da Bisio.

Secondo brivido per i liguri al 26': è Fabbrini a presentarsi tutto solo al limite dell'area, il suo diagonale è secco ma fini[illegible] a lato sotto lo sguardo vigile [illegible] Viviani. Qui i torinesi si spengono [illegible] po', e il Savona può amministrare meglio il match, così come del resto nella ripresa. Un paio di punizioni di Panucci non hanno fortuna; nella seconda parte della ripresa Ferraro gioca la carta Marchetti (al posto di Tino) [illegible] [illegible] fatica nel controllare il pallone sotto un vento sempre più forte finisce per sancire lo 0-0.

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Lucca, Schina; Blandizzi, Rosa, Ced[illegible]a, Fabbrini (73' Raimondi), Mollica. **Savona:** Nardulli (1' Viviani); Bocchi, Bisio; Di capite, Carrea, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Tino (58' Marchetti), Valentino (89' Turano), Pilleddu. **Arbitro:** Foschetti.

Massimo Oporti

Albenga [illegible] Cairese [illegible]

Eccellenza, «clou» al Ferrando In Promozione Pietra-Busalla

Sale la tensione in Eccellenza che entra, a 12 giornate dalla conclusione, nella fase più calda. La classifica, ristretta in vet[illegible] e in coda, rende incandescente ogni confronto a partire da Albenga-Sanremese, «clou» della quarta di ritorno con i bianconeri desiderosi [illegible] confermarsi in vetta e i matuziani intenzionati a togliersi dalle [illegible] calde. Grandi emozioni propone pure Cairese-Pontedecimo, [illegible] che i gialloblù sembrano aver ritrovato lo smalto migliore. Trasferta a rischio per il Vado, che farà meglio a non tornare a mani vuote da [illegible] Margherita. [illegible] disperato appare il viaggio della Loanesi, fanalino di coda, a Ceperana. Questo mentre il Finale [illegible] da [illegible] settimane in «media promozione»: a Ventimiglia c'è la prova della verità. E mentre ieri si sono giocati alcuni anticipi, in Promozione tiene banco Pietra-Busalla.

Guai ai vinti. Albenga-Sanremese, [illegible] match che nessuno può perdere. Non l'Albenga che, sette giorni fa, infliggendo una lezione di calcio alla Pegliese, si è insediata solitaria al vertice con l'intenzione (nonostante la prudenza di De Luca) di non [illegible] una meteora. E neppure gli ospiti: [illegible] sconfitta interna con la Ceparana ha fatto [illegible] l'allarme [illegible] per la trasferta del «Ferrando». Insomma, match che promette spettacolo. All'andata furono i bianconeri, oggi senza Di Marco (squalificato), a vincere: 1-0.

La corsa riprende. Capolista fino alla quindicesima giornata, la Cairese [illegible] poi scivolata più [illegible] basso per un paio di passi falsi. Ma la vittoria sul Vado ha alzato nuovamente le quotazioni del team di Orcino. La prova del nove oggi, contro un Pontedecimo dal dente avvelenato dopo il ko interno [illegible] il Finale. Padroni [illegible] casa privi di Pensiero. A reti inviolate il [illegible]tch d'andata.

Con l'acqua alla gola. Antichi fantasmi [illegible] sono riaffacciati negli spogliatoi rossoblù dopo la sconfitta interna con la Cairese. Torna la paura nell'équipe di Piovano che deve tirare fuori l'orgoglio in casa della Samm. La classifica è impietosa e un nuovo stop farebbe precipitare il [illegible] di Ciarlo. Piovano deve rinunciare a Tufano, Ceppi e Moirano. Il ricordo dell'andata [illegible] conforto, visto che al «Chittolina» vinsero (1-0) i levantini.

Alfano, grave assenza per l'Albenga

Media primato. Dicono in molti che quello visto nelle ultime settimane non ha niente da invidiare al «grande Finale» di Ferraro. Com'è strano il calcio. Meno di un [illegible] fa (22 gennaio: Sanremese-Finale 2-0, giallorossi ultimi con 11 punti) il funerale pareva pronto. [illegible] si festeggia una seconda giovinezza, dopo i [illegible] punti conquistati nelle ultime tre gare. Oggi, in [illegible] del Ventimiglia, la prova del nove. Cusimano deve rinunciare a Marenco, squalificato. Zero e zero all'andata.

Ultima chance. E' quella della Loanesi sul campo del Ceparana. I rossoblù, ultimi in classifica, [illegible] possono tornare a mani vuote. Invernizzi spera [illegible] un miracolo, ma la sconfitta contro l'Entella è di quelle difficili [illegible] rimediare.

Scontro-clou. E' Pietra-Busalla, in Promozione. Un successo aumenterebbe le quotazioni di De Sciora & C. L'Alassio, fanalino di coda, è intanto impegnato a Sanremo contro la Carlin's Boys.

Anticipi. Ben quattro le gare giocate [illegible] per la Promozione. L'Audace, travolgendo (3-1) [illegible] Bolzanetese, si conferma [illegible] grado di insidiare le prime, mentre continua a salire l'Arenzano, capace ieri di vincere 1-0 [illegible] [illegible] della Culmv. Colpaccio in trasferta (1-0) anche per il Coelma, sul terreno del Molassana. Zero a zero infine tra l'Albaro e la Rivarolese. Per la Prima categoria, preziosissimo successo del Legino nel derby savonese del giro[illegible] A: i verdeblù hanno vinto per 3-2 sul terreno dello Zinola e «rivedono» la salvezza. Nuovo ko invece per la pericolante Veloce nel girone B; i granata sono stati sconfitti per 1-0 in trasferta dal Multedo. [g. o.]

CALCIO BABY

«Frumento», finale Savona-Loanesi A Vado torna la categoria Primi Calci

[illegible] l'influenza che continua a creare problemi, so[illegible] proseguiti i giovanili. Ieri Giovanissimi ed Esordienti hanno dominato la scena, insieme alla Coppa Frumento e al Memorial Mussi, entrambi riservati ai «Pulcini».

Il futuro è dell'Andora

Ancora [illegible] splendida affermazione dell'Andora, che [illegible] è imposta sull'Alassio (2-0) grazie a un'autorete e a un gol di Martini. Il trainer Petrini: «La nostra è [illegible] squadra ben impostata in tutti i reparti, che mette in difficoltà ogni avversario. Sono sicuro che questi ragazzi avranno un futuro». Il S. Bernardino ha superato in trasferta il Millesimo (4-0) con doppietta [illegible] Pinto e gol di Marco Carofiglio e Loberto. I padroni di casa sono stati però danneggiati dall'espulsione del portiere Ghiso, che ha toccato il pallone con le mani fuori dall'area. In parità Priamar-Legino: 1-1 [illegible] [illegible] di [illegible] partita ricca di emozioni. Colpo grosso dello Speranza (3-0) a Pietra contro il [illegible] Nicolò.

ESORDIENTI

Quaterna di Fanelli

Bella affermazione esterna della S. Filippo A (3-0) sulla Loanesi B. La compagine ingauna ha messo a sicuro il risultato grazie alle reti di Torsoli e Maulini, e a un'autorete dei locali. Ma l'impresa più bella è dell'Alassio A, che al «Dagnino» ha travolto (8-0) il Vado B. Grande protagoni[illegible] Fanelli, autore [illegible] 4 reti; gli altri gol [illegible] di Rattalino, doppietta, Schivo e Pellegrino. Il Città di Finale ha avuto la meglio sullo Speranza B (4-1) e ancora una volta si è messo in evidenza D'Onofrio, 2 gol, le altre [illegible] sono di Fruscio e Viassolo. L'Alassio B batte la S. Filippo B: 3-2. Uno a uno in Soccorso-Loanesi. All'autorete dei locali replica Tommasello. Anche la Cairese partecipa al festival dei gol travolgendo il Calizzano (7-1): tre doppiette (Contino, Olivieri e Panaro) e un gol di Schinca decidono il confronto. In trasferta s'impone anche l'Olimpia Carcare: 2-1 a Millesimo.

Anche i più piccoli sono in piena attività: nella foto i «Pulcini» del Millesimo

«Mussi», le semifinali

Nel Memorial Mussi la [illegible] all'«Ellena», vittoria del Soccorso (4-1) sul Millesimo, ma solo ai rigori. I regolamentari (1-1) erano stati decisi da Foggiano e Minuto. Mercoledì le semifinali Legino-Imperia e Vado-Loanesi. Sabato prossimo le finali: per il settimo posto Millesimo-Speranza; per il quinto Loanesi-Soccorso B.

Nella Coppa Frumento si [illegible]no intanto qualificate per la finale Savona e Loanesi. Nelle semifinali, assai combattute, i biancoblù han superato il Legino per 2-0, e i ponentini hanno avuto la meglio sul Cisano (2-0). Anche questa manifestazione, svoltasi alla «167», è ormai una «classica» della categoria.

PRIMI CALCI

C'è il Trofeo Alleanza

Per i più piccoli entra nel vivo il 1° Torneo di Carnevale, Trofeo Alleanza Assicurazioni, organizzato dal Vado al «Dagnino», che si concluderà il 12 marzo. Oggi sono in programma 4 partite: Nolese-Speranza (alle 10), Cairese-Vado B (11), Vado A-Spotornese (16) e Finalpia-Soccorso (17). Dodici le squadre che partecipano alla rassegna, con incontri in programma al sabato e alla domenica.

G[illegible] Olivero
Roberto Pizzorno

CORSA ALLA [illegible]: COLPACCIO DEL PIETRASANTA

Partita	Risultato	Marcatori
BIELLESE – [illegible]	0-1	p.t.: 37' Bono (C)
[illegible] – CERTALDO	[illegible]-0	
[illegible] – [illegible]	[illegible]-[illegible]	p.t.: 24' Bellatorre (V) 38' Dedda (V) s.t.: 16' Santoro (C)
[illegible] – [illegible]	0-0	
[illegible] – [illegible]	1-0	p.t.: 11' Ferri (G)
NIZZA MILL. – [illegible]	1-[illegible]	p.t.: 22' Giannetti (P) s.t.: 14' Madda (P) 16' Serra (N)
PINEROLO – SAVONA	[illegible]-[illegible]	
RAPALLO – [illegible]	1-0	s.t.: 47' Stabile (R)
VOGHERESE – [illegible]	0-[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	[illegible]	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	31	13	5	5	26	18
[illegible]VONA	28	8	12	3	22	13
F. SESTRESE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	5	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
BIELLESE	25	8	9	6	21	17
NIZZA MILL.	24	6	12	5	25	25
VOGHERESE	23	7	9	7	23	21
[illegible]	22	8	6	9	23	23
PINEROLO	22	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	8	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGH.	19	4	11	8	16	24
CUNEO	19	3	13	7	15	23
[illegible]	17	4	9	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	[illegible]	7	13	11	24

I MARCATORI

13 [illegible] Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

9 reti: [illegible] (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza [illegible].); Specchia (Vogherese).

7 [illegible] Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).

5 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Dedda (Valenzana).

4 reti: Balboni (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 25 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
CERTALDO	GROSSETO	(0-1)
CUNEO	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	RAPALLO	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)
VALENZANA	BORGOSESIA	(0-0)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 15): Sestri Levante-Lavagna; Cairese-Pontedecimo; Ceparana-Loanesi; Albenga-Sanremese (Alassio); Entella-Imperia; Samm-Vado; Ventimiglia-Finale; Pegliese-Migliarinese. Cl.: Albenga p. 23; Imperia e Pegliese 22; Cai[illegible] 21; Pontedecimo 20; Samm 19; Sestri e Ceparana 18; Migliar. e Ventimiglia 17; Sanremese, Vado e Entella 16; Finale 14; Loanesi 13.

Promozione (15): Italstrade-Olimpic (Ferrando); Pietra-Busalla; Argentina-S. Olcese; Carlin's-Alassio (Sanremo). Classifica: Pietra p. 24; Busalla 23; Audace e Argentina 21; Olimpic 20; Albaro e Bolzanetese 19; Arenzano, Rivarolese, Carlin's e Molassana 18; Italstrade e Coelma 17; S. Olcese 14; Alassio 11; Culmv 10.

Prima girone A (15): Ospedaletti-Cisano; Poggese-Altarese (P. Poma); Vallecrosia-Bordighera; Finalborghese-S. Stefano; Pietrabruna-Bragno; Borgio-Arma T.; S. Ampelio-Quiliano. Classifica: Ospedaletti p. 28; Cisano 23; [illegible]. Ampelio 19; Borgio 18; Bragno, Altarese e Finalborghese 17; Vallecrosia e S. Stefano 16; Bordighera, Arma Taggia e Quiliano 15; Zinola e Poggese 14; Legino 12. Girone C: Varazze-Città Giardino (15).

Seconda girone A (15): Conscente-Badalucc.; Andora-Borghetto; Campor.-Sanremo; S. Bartolomeo-Riviera; S. Filippo-S. Lorenzo (Villanova), Dianese-Pontelungo; Taggese-Magliolo 68. Cl.: [illegible]. Bartolomeo p. 27; Conscente e Dianese 19; Magliolo 18; S. Filippo, S. Lorenzo, Riviera e Borghetto 17; Pontel. 16; Andora 15; Camporosso 14; Taggese 13; Sanremo 8; Badalucchese 7. Girone [illegible] (15): Cameranese-Portovado; Celle-Millesimo; Cengio-S. Na[illegible]; Mallare-Albisola; S. Cecilia-Speranza; Sabazia-Sassello; Sciarbor.-Spotornese. Cl.: Millesimo p. 22; Mallare 21; S. Nazario 19; Cengio e Speranza 18; Portovado 16; Sciarborasca e Albisola 16; Sassello, Sabazia, [illegible]. Cecilia e Cameranese 14; Spotornese 13; Celle 11.

Terza Savona (15): Aurora-Bardineto; Calizzano-Murialdo; Carcarese-Cosseria; Dego-Piana; Letimbro-Rocchettese (Santuario); Priamar-Lucato (Csi 10,30); Rocchetta C.-Pallare (Cengio); Valleggia-Calice (Quiliano). Cl.: Calizzano p. 27; Pallare, Priamar e Carcarese 21; Rocchettese 19; Piana 18; Cosseria 17; Murialdo 16; Calice, Dego e Lucato 15; Aurora e Rocch. di Cengio 14; Valleggia e Letimbro 13; Bardineto 3. Terza Imperia (15): Pontedassio-Balestrino; Dolcedo-Riva; Leca-Villanov.; Dolceacqua-Cerianese (Zoccari B); Laigueglia-S. Bernardino; Garlenda-Costarainera. Cl.: Ponted. p. 23; Dolcedo e Leca 21; Laigueglia 19; Villanov. 17; Garlenda 16; Costar. 14; Cerianese 11; Riva 9; Dolceacqua 7; S. Bernardino 4; Balestrino 3.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI

Acque agitate nel mare della previdenza

Confartigianato difende le pensioni degli artigiani

Per fronteggiare la crisi si pensa di ripianare i deficit con le gestioni pensionistiche attive. Chiesto [illegible] chiarimento al Ministero del lavoro

Il presidente di Confartigianato non si è presentato alla riunione indetta dal Ministero del lavoro per l'avvio del confronto su previdenza ed occupazione. Con gli artigiani sono rimasti assenti i presidenti di Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confcooperative e CASA. All'incontro erano presenti solo delegazioni delle associazioni. Il motivo dell'assenza di Spalanzani e degli altri presidenti era da ricercare nella prassi scelta dal ministro del lavoro di consultare alcune associazioni e, successivamente, altre, venendo meno alla tanto conclamata "par condicio" di cui oggi tanto si parla. Nel corso dell'incontro, il ministro Treu ha riconosciuto la validità delle richieste presentate dalle Confederazioni.

Questo mentre continuano ad essere estremamente agitate le acque della previdenza. Ultima novità in materia è la proposta presentata alla Camera dal Gruppo Progressista di utilizzare gli attivi di bilancio di alcuni Enti pensionistici per ripianare i deficit di altri, oppure, in alternativo, vincolare gli enti con i conti in nero a investire i propri saldi attivi in titoli del debito pubblico. Questo, attraverso la creazione di un Fondo nazionale di compensazione con il compito di amministrare gli interventi [illegible] solidarietà in favore degli enti in deficit, impiegando i fondi di quelli i cui conti sono in attivo.

La proposta dei Progressisti rischia di creare fratture sociali, anziché consentire un confronto sereno ed equilibrato sul tema della riforma previdenziale, riforma che deve essere realizzata con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, di correggere le distorsioni del passato e di rafforzare [illegible] e responsabilità delle diverse categorie interessate. Proprio perché la riforma richiede prudenza ci sembra sbagliato partire da posizioni che contemplano ipotesi di compensazioni e di riequilibri fra gli enti previdenziali. La vera solidarietà si [illegible] con una sistema di fiscalità generale: la gestione degli artigiani presso l'INPS vede un rapporto attivi/pensionati pari a 3/1; inoltre gli artigiani hanno finora percepito prestazioni [illegible] minimo versando quote contributive superiori al fabbisogno di gestione, tanto da poter vantare un avanzo patrimoniale di oltre 10mila miliardi. Per questo la proposta del Gruppo Progressista è da rigettare come inaccettabile, e già sono state avanzate in Parlamento interrogazioni parlamentari che hanno sollevato l'eccezione di incostituzionalità della proposta.

Altro aspetto importantissimo [illegible]lla questione è la pari dignità di tutti i cittadini e lavoratori rispetto [illegible] problema pensioni.

Rispetto alla proposta avanzata alcuni giorni fa [illegible] una legge delega che dovrebbe riformare l'intera materia, Confartigianato ha espresso il proprio dissenso. In questo modo si scavalcherebbe la sovranità del Parlamento. I tavoli di confronto devono essere aperti a tutte le forze sociali e non essere esclusivi verso nessuno, proprio per l'importanza estrema della materia pensionistica.

I prossimi giorni, dunque, vedranno incontri e confronti, alcuni già programmati. Confartigianato, assieme alle altre associazioni del comparto, incontrerà i sindacati dei lavoratori per una verifica delle linee guida della riforma pensionistica.

Istituito [illegible] Legge regionale

Nasce l'Osservatorio regionale per l'Artigianato

Il positivo commento della Confartigianato Piemonte. Il presidente regionale Mario Galli conferma l'impegno per lo sviluppo della nuova struttura

La Regione Piemonte, con legge 5 gennaio 1995 n° 4, pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'11 gennaio 1995, ha istituito l'Osservatorio regionale dell'Artigianato.

Viene accolta così, finalmente, una richiesta che la Confartigianato Piemonte ha rivolto alla Regione per anni, corredandola di adeguate proposte che il testo normativo ha recepito.

L'Osservatorio opererà all'interno dell'Assessorato all'Artigianato, svolgendo analisi e studi delle problematiche strutturali e congiunturali del settore artigiano, nel contesto del quadro economico regionale, nazionale ed internazionale.

L'Osservatorio, che si avvarrà della Commissione regionale per l'Artigianato e di un apposito comitato tecnico, avrà il compito di concorrere alla programmazione regionale nel settore artigiano ed alla valutazione degli interventi regionali; dovrà inoltre fornire i dati necessari ad una migliore conoscenza del settore e dovrà concorrere alla realizzazione dell'Osservatorio nazionale e del sistema informativo nazionale sull'artigianato previsto dalla legge 3 ottobre 1987 n° 399.

L'Osservatorio regionale, inoltre, mediante apposita banca dati, indagini e ricerche e strumenti d'informazione periodica, nonché seminari, promuoverà la conoscenza tra le imprese artigiane di [illegible]e le opportunità connesse alla realizzazione dei programmi per lo sviluppo del comparto.

Il Sistema informativo regionale sull'Artigianato del Piemonte, SIRAP, con sede presso l'Assessorato all'Artigianato assicurerà le basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio, garantendo anche il collegamento con il Sistema Informativo nazionale di cui alla già citata legge 399/1987.

Ogni anno, l'Osservatorio predisporrà un programma di attività, con relativo preventivo finanziario, da svolgersi nell'anno successivo.

Già a partire dal 1995, la Regione ha messo a disposizione seicento milioni di lire per l'avvio dell'attività dell'Osservatorio, a cui verranno inoltre destinate due unità operative.

"L'Osservatorio, ha dichiarato Mario Galli, presidente della Confartigianato Piemonte, è un punto di partenza per costruire, finalmente, un quadro ufficiale, preciso ed attendibile dell'Artigianato piemontese, colmando così una lacuna che impediva di conoscere appieno le effettive necessità delle piccole imprese.

Accogliamo con soddisfazione questo segnale d'attenzione da parte della Regione e rinnoviamo il nostro impegno nel seguire [illegible] sviluppo dell'Osservatorio fino alla sua completa efficienza, mettendo a disposizione l'esperienza pluriennale della nostra indagine congiunturale – efficace strumento di rilevazione e di analisi dei bisogni e delle tendenze del comparto artigiano piemontese – della nostra Federazione regionale e delle nostre associazioni provinciali".

L'Agenda dell'Artigiano

Vetrai: riunioni [illegible] categoria
Gli artigiani vetrai si riuniranno per la redazione del Listino prezzi del settore, in tre incontri già fissati dall'Unione Artigiani. La prima riunione [illegible] fissata per il 20 febbraio presso la sede di Novara, la seconda riunione si svolgerà il [illegible] febbraio, presso la Delegazione di Borgomanero, la terza il 27 febbraio presso la sede di Verbania. Tutti gli incontri avranno [illegible] ore 21.00.

Punto Nuove Imprese.
Proseguono i corsi gratuiti di formazione
Proseguono presso l'Unione Artigiani di Verbania, gli incontri del corso di formazione del Punto Nuove Imprese. Dopo i due incontri sul quadro legislativo [illegible] sul credito, domani è in calendario l'incontro sulle problematiche fiscali e giovedì [illegible] febbraio l'incontro su Sicurezza [illegible] Ambiente. I corsi sono liberi e gratuiti. Per partecipa[illegible] [illegible] sufficiente chiamare l'Unione Artigiani. A marzo [illegible] lezioni si svolgeranno [illegible] Novara.

Riunioni sulle nuove norma per la Sicurezza nelle [illegible]
Con il decreto legislativo 626/94 [illegible] state introdotto anche in Italia le norme europee sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal primo [illegible] di quest'anno scatteranno molti obblighi [illegible] carico delle imprese con sanzioni, penali ed amministrative, assai pesanti per gli inadempienti. Allo scopo di illustrare la nuova normativa l'Unione Artigiani indice tre incontri che si terranno:
Giovedì 16 febbraio [illegible] Novara (presso il Centro sociale di V.le Giulio Cesare 197- inizio [illegible] 21).
Lunedì [illegible] febbraio [illegible] Borgomanero (presso il Cinema Teatro Nuovo Piccolo in via 4 novembre 25 - inizio ore 21),
Martedì 21 febbraio a Verbania (presso la sala riunioni dell'Unione Artigiani in c.so Europa 27 - inizio ore 21). Relatori delle serate saranno: il presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli, Arnaldo Puvi, responsabile [illegible] servizio Sicurezza ed Ambiente dell'Unione Artigiani, l'ing. Diego Sozzani, responsabile della sicurezza [illegible] SETI, il dott. Roberto Sguazzini, medico del [illegible]

Dichiarazione annuale IVA [illegible]
Nel periodo 1 febbraio - 15 marzo può essere presentata la dichiarazione annuale dell'IVA relativa al 1994. Il versamento [illegible]l'imposta va fatto [illegible] il 6 marzo, mentre il pagamento della tassa di concessione governativa va fatto entro il 5 marzo. Ricordiamo che [illegible] recente normativa ha eliminato la presentazione degli allegati previsti negli anni scorsi.

Denuncia del Catasto Rifiuti
Ricordiamo a tutte le imprese che il 28 febbraio prossimo scade [illegible] termine per la presentazione della denuncia della quantità di rifiuti prodotti nel [illegible] del 1994. Il nuovo decreto sui residui avviati a riutilizzo che impone l'obbligo di [illegible] alla Regione [illegible] quantità [illegible] residui, prevede che [illegible] dichiarazione debba [illegible] inoltrata a partire [illegible] 1996. L'Unione Artigiani è a disposizione per la compilazione e l'inoltro [illegible] denuncia Catasto rifiuti. Chi fosse interessato può rivolgersi presso tutti gli uffici dell'Unione consegnando il prospetto già [illegible] loro debitamente compilato, oppure provvedendo a fornire tutti i dati utili.

"Dimensione Artigianato": in TV [illegible] 5ª puntata
Andrà in onda sabato 18 febbraio, alle ore 13, sugli schermi di Alitalia TV, la [illegible] puntata [illegible] "Dimensione Artigianato", la trasmissione mensile curata dall'Unione Artigiani. In questa puntata un interessante servizio sul rapporto fra artigianato e mondo [illegible]a scuola e le consuete rubriche [illegible] fisco, sicurezza ed ambiente, credito e sindacale. La trasmissione sarà replicata martedì 21 febbraio, [illegible] 20.30.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 19 Febbraio 1995 n. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Scoperti e arrestati dai carabinieri gli autori dell'assalto in banca a Trecate

Dalla rapina al carcere in 24 ore

Sono quattro giovani di Vigevano, tutti incensurati. Usavano coltelli di plastica per «ingannare» i metal detector. Recuperati anche 20 milioni, un terzo del bottino. Avevano agito anche a Cerano?

NOVARA. Barba e baffi finti, sciarpe, beretti da baseball e occhiali scuri. Coltelli di plastica per «ingannare» i metal detector, l'assalto di pochi secondi e le auto piazzate in punti strategici, già pronte per il cambio durante la fuga. Avevano studiato il colpo nel minimo dettaglio. Da professionisti.

Qualcosa però non ha funzionato. Sull'auto abbandonata subito dopo il «colpo», una Fiat Croma, assieme ai passamontagna e agli accessori usati per camuffare il volto, hanno lasciato una traccia, forse un oggetto personale o lo scontrino di un bar che ha permesso ai carabinieri di arrivare fino a loro con altrettanta rapidità, anche grazie al ritrovamento della seconda auto. E così, nello spazio di appena ventiquattr'ore i rapinatori che giovedì pomeriggio avevano assaltato l'agenzia della Banca popolare di Bergamo-Credito Varesino in piazza Dolce a Trecate sono finiti in carcere.

Sono quattro giovani di Vigevano, tutti incensurati: Ignazio Lucchese, 24 anni, via Buozzi 22; Alfonso Triunfo, [illegible] anni, via Brigate Partigiane 20b; Virginio Bandi, 25 anni, via Cimarosa 25 e Silvio Littera, di 23, via Veneto 17.

Alla brillante operazione hanno preso parte i carabinieri di Trecate con i colleghi della compagnia e del reparto operativo di Novara. Gli aspetti più significativi dell'indagine sono stati illustrati ieri mattina dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Vincenzo Giuliani. L'ufficiale ha ricordato che la tempestività è stata determinante, sia per l'identificazione dei responsabili sia per il recupero, rarissimo in questi casi, di parte del bottino: circa 20 milioni dei sessanta che erano stati asportati dalla cassaforte. In banca erano entrati in tre. Gli investigatori ritengono siano stati Brandi, Triunfo e Lucchese a compiere l'irruzione attorno alle 15,30 di giovedì. Littera sarebbe rimasto fuori, ad assicurare la copertura. Un blitz in piena regola, con le minacce al vicedirettore dell'agenzia, Ottavio Colombo, ai due impiegati e ai quattro clienti che si trovano nell'agenzia, poi rinchiusi nei servizi. Arraffato il denaro, la rapida fuga sulla Fiat Croma, ritrovata subito dopo. Ma ecco il colpo di scena: qualcuno vede sfrecciare un'auto scura. E' una Peugeot [illegible] che i carabinieri scoprono presto, abbandonata a Cerano, nei pressi della discoteca «La Marsina». Gli indizi raccolti sulla Croma, che era stata rubata il giorno prima, e i controlli sui passaggi di proprietà della Peugeot, avvenuti pochi giorni prima, portano a prima Brandi e poi ai complici. Dalle perquisizioni saltano fuori i coltelli e parte del bottino. A casa di Triunfo i carabinieri trovano anche 10 grammi di [illegible].

In base agli indizi raccolti, i carabinieri ritengono che i quattro siano gli autori della rapina da 20 milioni compiuta il 3 febbraio alla Cri di Cerano, dove sarebbero stati ripresi dalle telecamere della banca. Sulla banda ora indagano anche i carabinieri di Vigevano e Bergamo per altre rapine compiute in quelle zone negli ultimi tempi.

[illegible] Benecchio

Le banconote, i coltelli in plastica e gli «accessori» usati dai banditi per camuffarsi. Determinante per l'avvio delle indagini la scoperta di una traccia, un oggetto personale o forse lo scontrino di un bar lasciati sulla Fiat Croma abbandonata nella fuga e il ritrovamento a Cerano della seconda auto, una Peugeot 205

Una rapina a Castelletto Ticino

L'hanno pestata per 35 mila lire

CASTELLETTO TICINO. Attimi di paura alla trattoria «Malpensa» di Castelletto Ticino. La contitolare, Maria Benato, 48 anni, è stata picchiata e malmenata da due rapinatori che volevano portare via l'incasso della serata.

I banditi sono entrati nel locale che si trova in via Malpensa 2, zona Glisente, celando il volto con una calzamaglia. Erano armati, pare con due pistole. «Fuori i soldi» hanno detto alla donna che in quel momento era nella trattoria con il fratello Alfonso, 60 anni.

La Benato, che in quel momento era alla cassa, invece, non si è lasciata intimorire e ha reagito urlando e cercando di attirare l'attenzione di alcuni clienti che in quel momento stavano arrivando.

Sono stati momenti drammatici: i rapinatori hanno afferrato la donna, strattonandola e spingendola contro il muro. Uno dei due è riuscito ad aprire il [illegible] prendendo quel poco che hanno trovato in quel momento: 35 mila lire. Poi si sono diretti di [illegible] verso l'uscita incrociando alcuni avventori.

La donna è rimasta leggermente ferita, ma non ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. I due si sono allontanati velocemente sull'auto posteggiata fuori del locale. Nessuno è riuscito a rilevare i numeri di targa.

L'azione è stata fulminea. Molto probabilmente i rapinatori avevano preso di mira la trattoria da tempo e si erano appostati nelle vicinanze scegliendo il momento più propizio.

Hanno agito quando si sono accorti che all'interno della «Malpensa» non c'erano clienti. I fratelli Benato hanno chiamato i carabinieri e hanno sporto denuncia alla caserma di Castelletto Ticino.

Finora nessuna traccia. Il locale si trova nelle vicinanze del casello dell'autostrada Voltri-Sempione. [s. bott.]

Giuseppino Balsamo, 52 anni, una serie di precedenti, giudicato con rito abbreviato

Sparava alle coppiette, 10 anni

A giugno dell'anno scorso tese l'agguato a due giovani appartati in auto in un campo di via Generali
Esplose tre colpi di pistola sfiorando la ragazza, catturato dalla polizia nei giardini della stazione

NOVARA. Il maniaco che la notte del primo giugno dell'anno scorso sparò tre colpi di pistola contro una coppietta appartata in auto, è stato condannato a dieci anni di reclusione per tentato omicidio, violenza privata, detenzione e porto di pistola. E' Giuseppino Balsamo un balordo di 52 anni con una lunga serie di precedenti specifici. Disoccupato, seminfermo di mente, viveva di espedienti: da un'osteria all'altra, dentro e fuori dalle galere. Ha trascorso un lungo periodo nel manicomio penale di Montelupo Fiorentino. Ieri l'altro non s'è neppure presentato davanti al giudice dell'udienza preliminare Piera Bossi. E' stato giudicato con rito abbreviato. Per lui il pm Vittore Ferrario ha chiesto la condanna a 12 anni. Balsamo era difeso dagli avvocati Giulio Cesare e Stefano Allegra. Per la condanna hanno giocato molto i numerosi precedenti e tutti per lo stesso tipo di reato. Lo hanno informato nel [illegible] di Vercelli dov'è rinchiuso ma non ha avuto alcuna reazione. Forse più del carcere Balsamo avrebbe bisogno di un luogo di cura per tentare un recupero.

Giuseppino Balsamo ha 52 anni

Quello del primo giugno dell'anno scorso era l'ultimo di una lunga serie di episodi. Già 15 anni fa costringeva la moglie a prostituirsi. Dopo aver assistito alle «prestazioni» rapinava i clienti. Due anni più tardi venne sorpreso a spiare le coppiette in un bosco armato di un'ascia. Nell'87 mascherato con una calzamaglia minacciò due studenti in piena notte impugnando un coltello e una torcia. Il ragazzo reagì mandando il [illegible] all'ospedale. Quattro anni fa la storia si ripete al Torrion Quartara quando Balsamo armato di un'ascia tiene in ostaggio per due [illegible] coppietta. I ragazzi [illegible] a buttarlo fuori dall'abitacolo, anche stavolta finisce all'ospedale.

L'ultimo episodio è stato indubbiamente quello più grave perché Balsmao ha sparato. Il maniaco ha acquistato la pistola da un marocchino. Rubata una bicicletta si è diretto verso via Generali e precisamente nei pressi della centrale Enel dove sapeva bene che si appartano le coppiette. Sono le 22,30 quando nota una «Prisma». A bordo ci sono due giovani: lui 26 anni lei 27. Spara un colpo in aria per presentarsi. Vuol avere un rapporto sessuale con la ragazza. Le vittime reagiscono insultandolo. A questo punto intima [illegible] so di poter «solo guardare». Il ragazzo che sta alla guida innesta la prima facendo un'inversione a «U» nel campo arato. Balsamo spara: un colpo al fanale destro, uno nel cofano e un terzo, il più pericoloso, trapassa il sedile dov'è la ragazza e si conficca nello sportello. «Credevamo avesse solo una scacciacani altrimenti la nostra reazione sarebbe stata diversa» raccontano poi i ragazzi. Fuggono e trovano scampo al comando dei vigili urbani poco distanti. Parte una caccia all'uomo che impegna carabinieri e polizia. Gli agenti della Mobile [illegible] ricordano i precedenti di Balsamo che ha lasciato il [illegible] da un paio di mesi, lo cercano e lo trovano seduto su una panchina nei giardini della stazione. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti associati a qualche residuo piovasco.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA [illegible] [illegible]PO. Cielo [illegible] o poco nuvoloso; dopo il tramonto foschie dense sulle [illegible] pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 11; min: 4; media: 7
UN [illegible] FA
Max: 9; min: [illegible]; media: 5

[illegible] IN [illegible]
Torino 14,7; Asti [illegible] Alessandria 11; Aosta 13; Cuneo 9; Vercelli [illegible].

Segnalateci, dalle 15 alle 17 al 398.401, casi di burocrazia e disservizio

Apre lo «Sportello del lettore»

Filo diretto con «La Stampa» tutti i mercoledì

NOVARA. Code, attese, amarezze da burocrazia e umiliazioni. Pratiche annose e [illegible] insoluti.

Storie di quotidiani disservizi che sovente passano nel dimenticatoio e finiscono in qualche cassetto, per tornare nella migliore delle ipotesi senza esito al mittente.

Chi di noi può dirsi immune? E' per questo che «La Stampa» cerca di dare un contributo attraverso lo «Sportello del lettore», un filo diretto con i novaresi di Novara ma anche con quelli di tutta la provincia e del Verbano Cusio Ossola. Ogni mercoledì, dalle 15 alle 17, i lettori potranno telefonare allo 0321-398401, redazione di Novara, per esporre i loro casi, gli inconvenienti e i disagi incontrati nella vita di ogni gi[illegible] dal pianeta sanità a quello della previdenza, dalle difficoltà per ottenere un documento alle inutili richieste per evadere una pratica.

I redattori de «La Stampa» gireranno le segnalazioni ai responsabili e agli incaricati delle strutture messe sotto accusa, chiedendo la loro collaborazione per la risoluzione del [illegible] e quantomeno un loro intervento. Le segnalazioni dei lettori, comunque, offriranno spunto a «La Stampa» per affrontare il problema e sviluppare temi che riguardano non solo il singolo [illegible] ma tutta la collettività. Lo «sportello del lettore» si propone quindi di fare da ponte tra il cittadino e chi presta i servizi. [r. s.]

Una coda davanti a un ufficio per pagare le imposte a Novara. I lettori sono invitati anche a segnalare disfunzioni e mancanza di gentilezza

Folla record in piazza Martiri per il Carnevale

Re Biscottino politichese non parla delle magagne

LE [illegible] IN PROVINCIA

Maschere e coriandoli in tutta la provincia. Ecco una guida alle sfilate [illegible] programma oggi.

■ **Oleggio.** La presentazione della sfilata di carri allegorici oggi pomeriggio è affidata [illegible] barettista [illegible] comico Carlotto Bianchessi, che [illegible] aiutato da Daniele Pellegrini di Radio 106. Gruppi ospiti per la grande parata di oggi: le «Bici pazze» della provincia di Verona, il Corpo musicale con majorettes di Rovello Porro, le «Maschere Veneziane», [illegible] gruppo «Borgonovo» di Rivoli.

● **Galliate.** Le manifestazioni ruotano attorno il castello sforzesco, dove alle 14,30 prenderà il via la sfilata delle mascherine, che percorreranno i viali [illegible] le vie del centro. [illegible] lavora per preparare i carri allegorici, che [illegible] ranno di scena domenica prossima.

● **Trecate.** Dopo la cerimonia d'apertura di ieri pomeriggio, il Carnevale Trecatese 1995 prosegue [illegible] la sfilata dei carri allegorici. Partenza alle 14,30 da via Verdi. Il ritrovo per tutti [illegible] poi in piazza Cavour, dove [illegible] la Banda musicale trecatese. Gruppi folcloristici proporranno esibizioni, mentre [illegible] comitato dei genitori distribuirà torte [illegible] dolci. La manifestazione riprende quest'anno per la prima volta in serata, alle 21, con una sfilata notturna che porterà da piazzale del supermercato Coop. Il «Comitato speciale» offrirà vin brulè a tutti.

■ **Cameri.** Prima sfilata oggi pomeriggio per le vie del paese. Carri e maschere sono attesi alle 14,30 in piazza Dante, da dove si snoderà il corteo.

● **Verbania.** Carnevale per nonni e nipotini oggi alla Famiglia Studenti di Intra. L'iniziativa è dell'Associazione Volontariato Anziani in collaborazione con [illegible] gruppo Impegno Sociale Pensionati [illegible] Verbania. Il programma della giornata: celebrazione religiosa alle 11,30, poi pranzo. Nel pomeriggio danze, giochi e premiazione delle maschere più originali.

■ **Domodossola.** Nel rione della Cappuccina [illegible] attesi [illegible] Togu e la Cia, le maschere tipiche della città. Si trascorre la giornata con giochi, salamini e polenta.

■ **Crevoladossola.** A Preglia arrivano gli sbandieratori di Asti. Con la banda musicale cittadina introducono i carri. Omaggio di mimose alle donne presenti.

■ **Vogogna.** Re Lupo apre la ricca sfilata di carri e gruppi che invaderanno il paese. La manifestazione è organizzata dall'Unione sportiva locale.

[r. s.]

NOVARA. I novaresi non hanno disertato [illegible] Carnevale. Migliaia di persone si sono radunate ieri pomeriggio in piazza Martiri, al termine della sfilata per le vie del centro. Soddisfatti i promotori, la Cooperativa [illegible]nifestazioni Novaresi. Le maschere hanno invaso piazza Cavour dalle prime ore del pomeriggio. Tanti i bambini, i gruppi folcloristici che hanno seguito le fasi della parata. C'erano i «ranat» di Sant'Agabio, i gruppi del quartiere Sud, le maschere della Valsesia, i «cilindrati» di Serravalle Sesia, con i mantelli neri, il Pirin e la Majin [illegible] Oleggio. In mezzo a tanti gruppi il fustigatore annunciato, Re Biscottino XIII, alias Enrico Tacchini, si è messo il bavaglio.

Aveva promesso un discorso sulle magagne della città, sulle nefandezze pubbliche e private. Nulla di tutto questo. Anche se il segno ha voluto lasciarlo.

Il suo discorso è stato [illegible] politichese. «E [illegible] intendiamo introdurre - ha detto re Biscottino - in un organo collegiale il decentramento decisionale del sistema integrato, senza la ghettizzazione». Una burla nella burla.

Il programma preparato dalla Cooperativa era molto vario. Oltre alla tradizionale sfilata di gruppi locali, gli organizzatori hanno utilizzato comici, attori, cabarettisti e ballerine. Il loro compito era quello di intrattenere il pubblico prima dell'arrivo di re Biscottino [illegible] della Regina Cuneta al palco [illegible] piazza Martiri. Qui, dopo lo strampalato discorso che ha gettato acqua sul fuoco delle le polemiche di questi giorni, [illegible] re Biscottino [illegible] premiato le maschere ospiti, mentre clown e ballerine - particolarmente ammirate per i loro costumi le ragazze del gruppo «Cariocas» - intrattenevano il pubblico. Sul palco per la consegna delle chiavi [illegible] intervenuti il sindaco Sergio Merusi [illegible] l'assessore Roberto Cota.

«Siamo soddisfatti - dice Marco Faccioretti, della Cooperativa - è stata una manifestazione ben riuscita, un successo senza precedenti». Il programma proseguirà domenica [illegible] con il Gran ballo mascherato dei bambini, in programma al palazzetto dello sport dalle 15. La chiusura, con il veglionissimo, è prevista per martedì 28 alla discoteca «Satyricon».

Cristina Meneghini

Re Biscottino e la regina Cuneta protagonisti anche quest'anno del carnevale

NOVARESI IERI E OGGI

«Domingo», scalatore superman dell'Ossola

NELLE baite della Valsavarenche, per [illegible], guide [illegible] guardie del Gran Paradiso raccontarono la triste storia dell'alpinista ossolano Gian Domenico Ferrari, detto «Domingo» (1872-1899), morto di fatica, freddo e ferite fra i ghiacciai [illegible] Lavaciù [illegible] 4000 metri, negli ultimi giorni [illegible] secolo scorso. Un fatto che si trasformò in leggenda: «Nessuno ha mai marciato in quota in quelle condizioni, [illegible] piccozza, per oltre [illegible] chilometri alla ricerca di un passaggio [illegible] la salvezza. Ma il giovane Domingo - ricordava il Daynet al rifugio [illegible] Nivolet sopra il lago Agnel - era un vero atleta, una specie di superman, forte e determinato in roccia e sul passo». Ne parlava come se l'a[illegible] conosciuto. Nativo di Piedimulera, Domingo Ferrari, orfano in giovane età, studente a Domo presso i rosminiani, è un ragazzo introverso. Compone musica ispirandosi ai fiori, alla montagna, al[illegible] solitudine.

Non ha [illegible] 20 anni quando compie un'impresa eccezionale: scala [illegible] solo [illegible] Cima Jazzi partendo da Macugnaga e copre [illegible] tragitto, andata e ritorno, in meno di 12 ore. Un record.

Le signore [illegible] villeggiatura all'Hotel Moro trasaliscono ammirate, ma esortano il giovanotto alla prudenza. Domingo ascolta in silenzio, non commenta, ma già pensa ad altre imprese che faranno parte della storia dell'alpini[illegible] quali [illegible] conquista della Wessmles, la Grivola, il Cervino da Zermatt come aveva fatto Whymper.

Eletto a 25 anni presidente onorario della Società escursionisti ossolani, Domingo che studia legge a Torino e compone musica, non si esalta. [illegible]n è nella sua natura il piacere dell'appagamento; anela alle vette più alte, all'impresa spettacolare, per godere lassù la beatitudine che va [illegible]cando, a [illegible] spanna dal cielo.

Compie l'ultima escursione [illegible] la guida Jeantet partendo dal rifugio Vittorio Emanuele II dove il re cacciava gli stambecchi. Raggiunta [illegible] vetta [illegible] Gran Paradiso senza difficoltà, Ferrari e Jeantet [illegible] affrettano in discesa. E' il 22 novembre, [illegible] freddo, ma gli scalatori sono ben equipaggiati. Accelerano il passo, compiono qualche imprudenza e scivolano nel canalone perdendo piccozze e attrezzi. Jeantet è ferito, non può muoversi; Domingo scende da solo, pesto [illegible] zoppicante, in cerca d'aiuto. S'insinua fra i crepacci mentre cala la notte; la temperatura [illegible] polare: per salvarsi deve saltare un crepaccio. Lo sforzo è enorme, ma con le residue energie compie il disperato gesto atletico ma la roccia, malamente agguantata, si sgretola fra [illegible] sue [illegible]ni sanguinanti. Domingo precipita nel bur[illegible] si scopre ancora vivo nella nicchia gelida ma non può muoversi, si rannicchia aspettando la morte. [illegible] troveranno tre giorni dopo con [illegible] faccia coperta dal cappello e una calza rossa infilata come un guanto.

Romolo Barisonzo

Sorpreso dalla polizia in via Garrone

Palline [illegible] l'eroina [illegible] tunisino

NOVARA. Nel giubbotto nascondeva una ventina di palline di carta stagnola che contenevano altrettante dosi [illegible] eroina pronte per [illegible] spaccio. A finire in manette, un cittadino tunisino di 28 anni, Bhanri Mongi, [illegible] fissa dimora. E' stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della questura di Novara a mezzogiorno [illegible] mercoledì in via Garrone.

Il tunisino è stato sorpreso mentre stava uscendo da un'area verde recintata dal Comune, dietro al supermercato Iper, area ritenuta punto d'incontro per tossicodipendenti. Il Mongi aveva praticato un'apertura nella rete metallica e stava cercando [illegible] allontanarsi.

Ma una «volante», in servizio nella zona, lo ha notato nel suo atteggiamento sospetto [illegible] lo ha bloccato. Gli agenti della «mobile» lo hanno perquisito e gli hanno trovato nelle tasche del giubbotto una ventina di palline confezionate con cellophane e stagnola, in cui erano celate altrettante dosi di eroina, secondo gli inquirenti già pronte per essere spacciate. L'extracomunitario tunisino non ha opposto resistenza. E' stato tratto in arresto con l'accusa di deten[illegible] ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Associato alle carceri di Novara è in attesa di giudizio.

[m. p.]

Bhanri Mongi, arrestato dalla polizia

IN BREVE

Testi, immagini e brani musicali in biblioteca

E' la biblioteca comunale di un piccolo centro, ma guarda decisamente al futuro. A Cilavegna, accanto ai volumi, tra qualche settimana arriverà anche un nuovo computer [illegible] lettore di Cd-rom, con il quale si potrà consultare un'intera enciclopedia contenuta in un dischetto. Si tratta [illegible] una soluzione tecnologica all'avanguardia, in grado di fare invidia a biblioteche molto più ricche ed importanti. Gli utenti avranno la possibilità non solo di reperire testi, ma anche immagini, grafici e brani musicali, contenuti in un'apposita sezione dell'enciclopedia dedicata alla storia della [illegible]. [c. br.]

Via alle opere di consolidamento del campanile

Partono a giorni le opere di consolidamento del campanile. Saranno sistemate la scala e [illegible] pareti interne, mentre all'esterno verrà ristrutturata [illegible] parte superiore della torre. Allo studio anche la sostituzione dell'orologio. I lavori sono stati redatti dall'architetto Maria Grazia Porzio e dall'ingegnere Pierangelo Bignoli [illegible] costano 180 milioni. [b.c.]

Rinnovate [illegible] cariche dei «Combattenti e reduci»

L'assemblea ex internati in Germania dell'associazione «Combattenti e reduci» ha rinnovato le cariche per il '95-'98. Presidente è stato eletto Guido Falzoni, vice è Marco Apruzzese. Sono stati poi eletti Antonio Franchignoni (segretario), Francesco Antonini e Bernardino Carosi (revisori dei conti), bruno Bagnati, Felice Ceffa, Giuseppe De Giuli [illegible] Rosario Muratore (consiglieri). [b. c.]

Sessanta lampioni per migliorare l'illuminazione

Oltre ventisette milioni costeranno al Comune [illegible] sessantina di nuovi punti luce (ma anche la sostituzione di altri ormai obsoleti) che saranno sistemati a cura dell'Enel. [illegible] tratta di un piano di razionalizzazione dell'illuminazione urbana. [m. b.]

Novara, il Comune avvia il «piano di zonizzazione acustica»

Rumore, parte il check up

Proseguirà per tre mesi. In ogni area urbana verrà definita la tollerabilità sulla base degli insediamenti. Scatta l'indagine sull'inquinamento dell'aria

NOVARA. Due indagini per registrare l'inquinamento acusti[illegible] e atmosferico. Partono in questi giorni un'inchiesta sulla qualità dell'aria e la campagna per la suddivisione in zone della città sulla base del rumore. Le ha commissionate l'assessorato comunale all'Ambiente all'Agenzia di ricerca e consulenza ambientale di Cameri.

La redazione del «piano di zonizzazione acustica» è un obbligo stabilito a carico dei Comuni da una [illegible] '91. Per ogni area urbana sarà definita la rumorosità tollerabile dal [illegible]po di insediamenti (residenziali o industriali) esistenti. Quindi [illegible] parola passerà alle strumentazioni mobili che registreranno i decibel effettivamente prodotti nelle varie «sezioni» individuate. Le rilevazioni dureranno circa tre mesi. Costano all'amministrazione di Novara 44 milioni.

«La zonizzazione acustica della città è uno strumento conoscitivo importantissimo - dice l'assessore comunale all'Ambiente Massimo Leoni -. Innanzitutto perché ci consentirà [illegible] sapere se i limiti imposti dalla legge vengano effettivamente rispettati. In secondo luogo perché permetterà di prevedere meglio in rapporto al rumore ogni modifica e intervento: dalle [illegible] del traffico alla progettazione del piano regolatore. In modo da non arrivare a creare 'convivenze' inconciliabili sotto il profilo dell'acustica».

Più lunga la ricerca sulla qualità dell'aria. Per sei mesi una «squadra» [illegible] centraline mobili girerà nei quartieri novaresi per misurare lo smog. I livelli di inquinamento vengo[illegible] registrati in diverse ore della giornata per studiare, in primo luogo, i rapporti con i flussi [illegible] traffico. Le rilevazioni sono poi ripetute nelle varie stagioni, dall'inverno sino all'estate, così da verificare anche le modifiche relative al clima. Il [illegible] della ricerca si aggira intorno ai sessanta milioni.

«Si tratta di un'inchiesta - continua Leoni - che riveste un particolare interesse soprattutto in rapporto all'incidenza dell'inquinamento da riscaldamento. Nelle ultime indagini compiute [illegible] risultata, infatti, una percentuale non normale, anche [illegible] non preoccupante, di anidride solforosa. Abbiamo il sospetto che questo dato ano[illegible] possa derivare appunto da impianti e combustibili per riscaldamento di qualità scadente».

[illegible] Cottavoz

L'assessore comunale all'Ambiente Massimo Leoni. «E' uno strumento conoscitivo molto importante»

[illegible] ACCUINO [illegible]

LETTERE [illegible]

Il benessere del cane e le palette gratis

In riferimento all'articolo dal titolo «Regolamento sui cani, con paletta in regalo», l'Ordine dei medici veterinari della provincia di Novara, a tutela della professionalità dei propri iscritti precisa quanto segue: questo Ordine [illegible] impegnato nella realizzazione di un progetto di Educazione sanitaria che evidenzi la centralità della professione veterinaria nel rapporto uomo-animale-ambiente. Tale progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione della cittadinanza, con particolare riguardo alle fasce in età scolare, nei confronti del benessere animale; la most[illegible] in allestimento citata nell'articolo vede questo ordine non come semplice fornitore di materiale, bensì in veste ente promotore, organizzatore e coordinatore; per quanto sopra esposto l'affrontare la tematica «Rapporto uomo-animale-ambiente» riducendola ad una mera distribuzione [illegible] «palette igieniche» sembra a questo ordine oltremodo semplicistico, inadeguato [illegible] totalmente avulso dal «concetto» educazione sanitaria.

Maurizio Roceri
presidente Ordine Medici Veterinari, Novara

Grazie al reparto chirurgia [illegible] Galliate

Vorrei esprimere un pubblico ringraziamento al reparto di chirurgia dell'ospedale S. Rocco di Galliate. Ho assistito negli ultimi mesi mia nonna, quasi novantenne, ricoverata [illegible] nosocomio dell'Ovest-Ticino ed ho apprezzato le cure altamente qualificate prestate dal personale. Viene sfatato così un luogo comune, che vede «meno solleciti» i reparti ospedalieri verso gli ultra ottantenni. Spero che l'ospedale S. Rocco di Galliate non venga chiuso per non disperdere un patrimonio di professionalità e carità non comuni.

Roberto Fortina, Trecate

Le lettere vanno indirizzate alla redazione [illegible] «La Stampa», corso della Vittoria 2, [illegible] Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Do[illegible]:** [illegible] 46.600; **Galliate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.689; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stre[illegible]** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; [illegible] (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S r e (0163) 418.917; **S. [illegible] d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; [illegible] (0324) 83.188.

GUARDIA [illegible]

Novara: tel. 626.000, **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Invernizzi*, c.so Italia 42, tel. 62.86.85 con [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e [illegible] ritto addizionale di L. 3000) e [illegible] *Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81 con orario notturno dalle 8,[illegible] alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] urgenti.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via [illegible] 11, tel. 90.282.
Oleggio [illegible]: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via XXV aprile 31, tel. 0322/89.144.
Briga Novarese: *Camdi*, via Matteotti, tel. 0322/94.687.
Verbania (Intra): *Borroni di Luchi*, p. Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24.22.66.
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti 10, [illegible]. 0324/86.690.
Vanzone: *Fabris*, via Prosasio 1, tel. 0324/89.178.
Pettenasco: *Vigano*, [illegible] Roma 29, tel. 0323/89.302.
[illegible]ignasco: *Bona*, p. Vittorio Cacciami 2, tel. 0163/41.71.13.

STATO CIVILE

CREVOLADOSSOLA

NATI. Magda Badii; Daniel Scavelli; Francesca Ferraris; Melissa Mancaruso; Giulia Allegri; Manuel Bozzo.

MORTI. Giacomo Vietti Violi (1911); Natale Astori (1937); Celesta Cocco (1906); Giovannina Gemini (1923); Luigi Benestraro (1911).

SI SPOSERANNO. Albertino Bendinelli e Valentina Kisseleva; Mar[illegible] Bossi e Patrizia Profazio; Riccardo Di Lonardo [illegible] Aurora Turci; Alessandro Gaggianese [illegible] Carla Bossi; Fabrizio Zanetti e Sabrina Turova; Roberto madarena [illegible] Renata Palumbo; Luciano Noretta [illegible] Marisa Fontana; Federico Falcone e Stefania Infantino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Arona. Il Comune ha [illegible] di affidare al Centro ufficio di Collina e Basoli l'appalto della manutenzione delle macchine per scrivere [illegible] da calcolo: l'importo previsto è di oltre due milioni e [illegible] lire. All'Organizzazione ufficio di Barra, per una spesa di poco inferiore, [illegible] stata affidata la manutenzione del fax [illegible] dei fotocopiatori. [m. b.]

[illegible] APPUNTAMENTI

Stresa, incontro su Don Sturzo

Prosegue a Stresa, presso il Centro culturale «Charles Péguy», il ciclo [illegible] incontri sui «Grandi interpreti del proprio tempo». Oggi [illegible] inizio alle ore 15, sarà trattato il tema: «Luigi Sturzo, dal Patto Gentiloni alla fondazione del Partito Popolare». Relatore sarà [illegible] prof. Giorgio Rumi, ordinario [illegible] Storia contemporanea presso l'Università Statale di Milano. Gli incontri culturali stresiani sono riconosciuti come corso di aggiornamento per gli insegnanti. [s. b.]

TRADIZIONI

Moto d'epoca a Borgolavezzaro

Le manifestazioni patronali di Santa Giuliana a Borgolavezzaro si concludono [illegible] con la mostra [illegible] moto d'epoca, allestita nella sala polifunzionale. Al centro San Giuliana c'è il banco di beneficienza. [c. m.]

A Grignasco i «Supercento»

«Grasso è bello, grasso [illegible] buono» è [illegible] motto del club dei «Supercento», che si riu[illegible] stamane al ristorante «Ai Terrieri» di Grignasco. Alle 12,30 pesatura dei concorrenti, poi pranzo [illegible] specialità [illegible] stagione. Costo, [illegible] mila lire. [c. m.]

QUARTIERI

Ovest, domani c'è Consiglio

Le relazioni delle commissioni sono all'ordine del giorno [illegible] consiglio circoscrizionale Ovest in programma domani alle 20,45 in via Cagliari 3. Il quartiere prenderà atto anche delle dimissioni del consigliere Enrico Ferraris. [b. c.]

Bando per 1500 allievi finanzieri

Sulla Gazzetta Ufficiale n.7 - Quarta serie speciale - del 27 gennaio è pubblicato [illegible] bando di concorso per titoli ed esami di 1500 allievi finanzieri del contingente ordinario [illegible] allievi finanzieri del contingente i mare della Guardia di Finanza. Le domande devono essere presentate entro [illegible] 26 febbraio [illegible] Comando gruppo primo del capoluogo di provincia. [c. m.]

IL CASO

UN ANNO DOPO IL «BLOW-OUT»

Vincono i metodi naturali, si torna a coltivare nell'area del pozzo maledetto

La risaia ha sconfitto il petrolio

Ma 78 ettari rimangono improduttivi. Parte del terreno sarà stipata nelle biopile e restituito in due-tre anni. L'Agip ha indennizzato i cittadini con 29 miliardi e gli agricoltori con dodici

PIOVEVA quel lunedì pomeriggio del 28 febbraio 1994. Una bruma sottile e insistente che verso sera cominciò ad appiccicarsi all'asfalto, sulle auto, sugli abiti. I passanti sfregarono il viso e guardarono la mano: bisunta. Ricorda un meccanico: «Alcuni miei clienti arrivarano in officina dicendomi che non riusicvano più a governare la vettura, che sbandava sulla strada [illegible] qualcuno avesse sparso olio...».

Cominciò così il «blow-out», la fuga di petrolio dal malodetto pozzo T24 nella campagna trecatese. Gli abitanti telefonarono ai giornali, ai vigili del fuoco, agli amici: «Piove petrolio, che cosa è successo?».

Fu sufficiente dirigersi verso Trecate ecologica per capire: un odore acre ammorbava la campagna, ma anche i centri abitati di Trecate e Romentino. Prendeva alla gola e rendeva l'aria irrespirabile. Il giorno dopo, quella nube di idrocarburi che si alzava a fungo nel cielo, accompagnata dal rumore stridulo e assordente dell'eruzione. Durò 36 ore. Poi i tecnici dell'Agip e molta fortuna riuscirono a placare la «bestia». La fuga di petrolio s'arrestò, ma sulla campagna restarono i segni.

Sembrò un'Apocalisse, un «Day After»: risaie trasformate in paesaggio lunare, cascinali e centri abitati anneriti, tetti alberi uccelli color pece. Richiami da guerra del Golfo.

Il sindaco di Trecate, ingegner Giuseppe Magnaghi, ricorda quei giorni: «Terribili, terribili...lo spavento e il disorientamento degli abitanti, le proteste, le richieste». E' passato un anno, e questi 365 giorni Magnaghi è come se li [illegible] scritti tutti dentro: li ho vissuti in prima persona attraverso gli interventi, le ordinanze, gli incontri con la sua gente, le richieste di indennizzo. Una storia che conosce nei minimi particolari. «Adesso - annuncia - possiamo dire di esserne quasi usciti. E' di pochi giorni fa il provvedimento della Regione con il quale autorizza lo "svincolo" della maggior parte di terreni ancora inibiti alla coltivazione. In pratica fra gli agricoltori rientreranno in possesso dei loro campi e potranno coltivarli a partire da primavera. Fuori uso resteranno soltanto 78 ettari che si trovano nella zona immediatamente attorno al pozzo, dove la ricaduta degli idrocarburi era stata più massiccia».

Nel febbraio scorso gli ettari «off limits» erano circa 2600. Proprietari e affittuari dei terreni (in maggioranza risicoltori) sono stati indennizzati dall'Agip in due fasi per il mancato raccolto: circa 12 miliardi. In questi mesi l'opera di bonifica è riuscita a recuperare il terreno ancora preda dei residui di petrolio. Metodici prelievi di campioni hanno accertato l'efficacia degli interventi: nella zona non immediatamente circostante il «T 24» è stato adottato il sistema di «land farming», che consiste in parte nell'aratura e discatura del terreno, semina di sovesci (erba da coltivare e interrare per arricchire il terreno). Una tecnica adottata per favorire l'ossigenazione e il processo di fertilizzazione portato avanti dai microbatteri: la strategia «mangiapetrolio» ha dato i risultati. «Probabilmente - dice il sindaco - avremmo potuto accorciare i tempi di recupero se l'opera di bonifica si fosse iniziata prima. Invece l'Agip è intervenuta soltanto alla fine d'ottobre, quando la campagna era allagata dalle forti piogge e l'opera di scorticamento del terreno si è resa difficoltosa».

Il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi e la campagna attorno al pozzo durante la bonifica dei tecnici

Adesso il «land farming» sarà continuato per la maggior parte degli ettari ancora «imbavagliati».

Per la [illegible] più inquinata (una decina di ha) la bonifica prevede lo scorticamento del terreno che sarà ammassato in tre «biopile», una già realizzata attorno al pozzo. In questi contenitori l'Agip tratterà la terra con compressori di aria e fertilizzanti, in modo da incentivare l'azione dei microrganismi esistenti a una temperatura di 16-18 gradi. Un'operaizone che dovrebbe continuare per due-tre anni. Dopodiché il terreno [illegible] restituito ai [illegible].

«I costi della bonifica - aggiunge Magnaghi - sono tutti a carico dell'Agip che ha indennizzato quasi tutti i cittadini, tranne coloro che non hanno accettato e si sono rivolti ai legali. Il centro abitato, comunque, ha riacquistato l'aspetto precedente al 28 febbraio dello scorso anno. Non esistono più tracce di idrocarburi, anche orti e giardini sono tornati puliti e coltivabili».

Oltre ai 12 miliardi versati agli agricoltori, l'Agip ha indennizzato gli abitanti con altri 29 miliardi.

Gianfranco Quaglia

Il caso-Miglio

Dimissioni a Bellinzago E' giallo

BELLINZAGO. Ufficialmente ha rassegnato le dimissioni per «motivi di famiglia e di salute», [illegible] recita la lettera che ha inviato all'amministrazione, ma il caso di Anna Rosa Miglio sembra delicato. Non ne ha voluto parlare il sindaco Egidio Nuvolone, al termine del consiglio comunale. [illegible] durante la seduta ha detto che «la vicenda è al vaglio della magistratura». Lo stesso riserbo hanno mantenuto gli altri componenti della giunta bellinzaghese.

Anna Rosa Miglio è stata sostituita, nell'incarico di assessore, da Claudio Bovio, 35 anni, direttore della Banda musicale locale. Insegnante nelle scuole del paese, è molto noto e apprezzato in paese come organizzatore di manifestazioni concertistiche.

La carica di consigliere comunale è stata invece assunta dal primo degli esclusi, Luciano Cavallari. Durante la stessa seduta è stata [illegible] anche la questione del vecchio forno, il locale adiacente il municipio.

Secondo le intenzioni della giunta, dovrebbe diventare un centro polifunzionale. Dovrebbe essere riservato ai servizi sociali e alla terza età. Ma per realizzarlo sono già stati spesi 200 milioni e ne occorrono altrettanti per terminare i lavori. Un'opera gravata anche [illegible] contenzioso (a colpi di carta bollata) innescato dal Comune con la ditta che deve eseguire il progetto. [c. m.]

I loro Comuni rischiano di restare fuori dal Consorzio rifiuti

I tre sindaci «dissidenti» chiedono aiuto al prefetto

MAGGIORA. Tre comuni sottoscrivono l'adesione condizionata al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Medio Novarese e l'ente non accetta le loro delibere. Dal 27 febbraio i comuni di Maggiora, Boca e Cureggio non potranno più scaricare i loro rifiuti nella discarica di Ghemme: lo ha deciso il Consorzio del «bacino due» che non ha accettato le delibere con cui i tre consigli comunali hanno votato l'adesione consortile subordinandola alla ridiscussione della scelta dei siti per la nuova discarica.

Così i sindaci dei tre comuni, Jean Zanetta per Maggiora, Massimo Folpini per Cureggio e Franco Barbaglia per Boca, si sono recati venerdì sera dal Prefetto per trovare una possibilità di mediazione.

«Non abbiamo alternative alla discarica di Ghemme - dice Zanetta - come possiamo perciò pensare di scaricare altrove? Abbiamo aderito al Consorzio, ma nello stesso tempo abbiamo anche ripetuto le ragioni per cui siamo convinti che la dislo[illegible] della discarica al Piano Rosa sarebbe dannosa».

Il sindaco di Boca, Barbaglia, mostra una copia della cartina che ha consegnato al Prefetto: «La discarica dovrebbe sorgere in una zona dove esistono già attività [illegible] notevoli residui industriali; non solo, ma a poche centinaia di metri ci sono le frazioni [illegible] e Maggiora, e [illegible] pressi scorre il torrente Sizzone. Com'è possibile pensare a [illegible] discarica in quella zona?».

Folpini aggiunge che al Prefetto sono stati consegnati gli ultimi studi tecnici sull'argomento, «studi - sostiene il sindaco di Cureggio - che sottolineano l'assoluta inopportunità di questa dislocazione. Non [illegible] lo, ma visto che il Consorzio dichiara che occorre [illegible] discarica da mezzo milione di metri cubi, perché ne viene realizzata una della capienza massima di 120 mila?». I tre sindaci hanno chiesto l'intervento urgentissimo del Prefetto: «Siamo stati molto soddisfatti per questo incontro - dicono Barbaglia, Folpini e Zanetta - perché il Prefetto ha dimostrato grande sensibilità per questo problema, e ci ha assicurato che parlerà con i rappresentanti del Consorzio per trovare una soluzione».

La situazione per le tre località è molto difficile, ma la posizione del Consorzio [illegible] già [illegible] preannunciata dal sindaco di Ghemme, Roberto Uglioni, che aveva sottolineato la necessità di un'adesione incondizionata all'organo che raggruppa i 44 comuni del Medio Novarese: «Il Consorzio ha predisposto un preciso modello per aderire alla convenzione, ed ha già effettuato la scelta per la [illegible] discarica; chi vuole fare parte di questo ente deve accettare le decisioni collettive: [illegible] è possibile accettare adesioni che rimettano in discussione tutto il lavoro che è stato fatto finora».

Con l'aiuto del Prefetto, Maggiora, Boca e Cureggio contano di trovare una soluzione di compromesso, ma hanno ormai soltanto 9 giorni per usufruire della discarica di Ghemme, poi dovranno trovare un'altra soluzione. [m. g.]

Parla il padre condannato a 6 anni e due mesi per aver ucciso il figlio che si drogava

«Non mi lamento, me l'aspettavo»

Giovanni Azzalin non andrà in carcere perché i difensori presentano appello: «Vorrei stare un po' in famiglia per ritrovare la tranquillità perduta. Poi vedremo in appello». Ieri, come tutti i giorni, è andato al cimitero

NOVARA. «Non posso lamentarmi. Il fatto c'era, e grave. Non osavo sperare nell'assoluzione. In fondo una condanna me l'aspettavo. Avevo anche detto [illegible] pronto a pagare il mio conto purché mi lasciassero [illegible] a [illegible] mia un po' tranquillo perché adesso sono ancora un po' frastornato dal processo. E' andata così».

Giovanni Azzalin, ex guardia giurata di Grignasco in pensione, venerdì sera, è stato condannato dalla corte d'assise di Novara a sei anni e due mesi per aver ucciso il figlio Luca, 21 anni, che si drogava. Una sentenza mite, se riferita alla gravità del fatto ma è forse necessario ricapitolare [illegible] e perché si è arrivati alla quantificazione di questa pena. Innanzitutto nel corso dell'istruttoria dibattimentale sviluppata in due udienze, è emerso il quadro di una situazione disperata che è andata progressivamente deteriorandosi nonostante gli sforzi del padre che, come ha ammesso il pm Enrico Ciardi, «Ha fatto l'impossibile per salvare il figlio entrato nel tunnel della droga». Le perizie d'ufficio e di parte hanno aiutato i giudici della corte presieduta da Antonio Baglivo ad inquadrare nella giusta dimensione il grave fatto di sangue. I periti hanno concluso per la seminfermità di mente dell'imputato che sparò al figlio quando [illegible] nel pieno delle facoltà mentali. Enrico Ciardi che ha sostenuto l'accusa aveva chiesto un rinnovo di perizia e, in via subordinata, la condanna a 9 anni e 8 mesi non tenendo conto, per coerenza, dell'attenuante della seminfermità. Già il pm aveva però escluso la premeditazione con la concessione delle attenuanti generiche e del risarcimento del danno. Giovanni Azzalin si è infatti spogliato di tutti i suoi beni in favore della moglie e della figlia. «La corte nella sua sentenza ha concesso tutte [illegible] le attenuanti, compresa quella della seminfermità - dice l'avv. Giulio Cesare Allegra che ha difeso l'imputato con il collega Maurizio Ferraris - dichiarandole prevalenti sull'aggravante del rapporto di parentela scendendo al minimo della pena. Faremo appello perché siamo sempre convinti che Azzalin non fosse nel pieno delle sue facoltà e quindi non punibile. C'è poi l'esigenza di evitargli il carcere».

Giovanni Azzalin, qui con il [illegible] difensore, Giulio Cesare Allegra non è sorpreso per la condanna: in fondo se l'aspettava. Pronto l'appello così eviterà di tornare in carcere

Azzalin, ieri, si è recato al cimitero, sulla tomba del figlio Luca, come fa tutti i giorni. Adesso vuol recuperare un po' di tranquillità, «ma vorrei ringraziare anche quanti mi sono stati molto vicini in questi giorni incominciando dalla mia famiglia. Il mio pensiero va poi a quanti mi hanno aiutato nei tre mesi di detenzione e sono ancora in carcere». [r. a.]

Domodossola, quadri pignorati per pagare un architetto

Sigilli a Cavour e Garibaldi nell'ufficio del sindaco

DOMODOSSOLA. Pignoramento in Municipio. L'ufficiale giudiziario si è presentato nell'ufficio del Sindaco e ha messo i sigilli a due quadri cui è stato attribuito [illegible] valore di parecchie decine di milioni. Due ritratti di Cavour e Garibaldi opera, come ha poi precisato l'assessore alla cultura Dario Gnemmi, di Giuseppe Rossetti, pittore Vigezzino dell'ottocento, omonimo e forse anche parente [illegible] fondatore della scuola di belle arti di Santa Maria Maggiore. Sopra la scrivania [illegible] primo cittadino, c'è un altro pregevole dipinto, una veduta [illegible] Domodossola [illegible] Federico Ashton, pittore inglese che aveva vissuto per lungo tempo nell'Ossola e sul lago Maggiore, di cui recentemente è stata ricordata la scomparsa [illegible] la posa di una nuova lapide sul Sempione. Non si è saputo se pure questo quadro, che anche visivamente rappresenta la città e la piana circostante, sia stato pignorato. Sembra di no.

I dipinti facevano comunque parte [illegible] ricco patrimonio artistico della fondazione Galletti, trasferito da parecchi anni al Comune che [illegible] è diventato proprietario a tutti gli effetti. I quadri sono rimasti comunque al loro posto, affidati in custodia giudiziale al Sindaco e al segretario generale del Comune.

Il pignoramento, che non ha precedenti nel capoluogo ossolano, è stato promosso dai legali dell'architetto Muzio Severgnini [illegible] Omegna che reclama il pagamento di 180 milioni per maggiori spese di progettazione e direzione dei lavori della nuova piscina coperta. Il costo dell'impianto sportivo era infatti più che raddoppiato rispetto al preventivo iniziale, passando da un miliardo e ottocento milioni a oltre tre miliardi e seicento. Il professionista aveva già percepito dal Comune circa 270 milioni e ha avviato un'azione legale rivendicando altri 180 milioni, interessi compresi, anche in funzione della lievitazione dei costi.

Il Comune si era opposto all'ingiunzione di pagamento. Ma il professionista, in attesa delle decisioni del giudice, aveva ottenuto [illegible] provvisoria esecutività. In altre parole, il Municipio deve sborsare subito i soldi, in attesa della definizione della causa. L'amministrazione aveva deciso di resistere in tutte le forme possibili: i legali del Municipio hanno infatti sostenuto che gli eventuali, maggiori esborsi devono essere a carico del professionista.

«Sapevamo benissimo, e lo avevamo già detto pubblicamente, che prima o poi sarebbe arrivato l'ufficiale giudiziario - ha dichiarato ieri il sindaco Ettore Angius - ma non ci sentiamo assolutamente di accollare alle casse comunali, e quindi alla collettività, un esborso così rilevante che oltretutto non ci compete. Il pignoramento [illegible] scontato, abbiamo già incaricato il nostro legale di ricorrere contro l'esecuzione. Noi riteniamo anche che i beni Municipali non siano soggetti a provvedimenti di questo tipo. Siamo comunque decisi a condurre la battaglia legale fino in fondo».

Per questa vicenda, 49 amministratori, fra [illegible] cinque ex sindaci della città (Federico Brustia, Giovanni Fornaroli, Maurizio De Paoli, Pasquale Vicinotti, Valentino Ghisoli) si erano visti recapitare nel gen[illegible]rso una notifica legale dal Municipio, firmata congiuntamente dall'avvocato Mauro Perono Cacciafuoco, che assiste [illegible] Comune nelle controversia con l'architetto Severgnini, e dal sindaco Ettore Angius. Nella lettera si faceva presente agli amministratori che si [illegible] succeduti in Municipio dal 1986, che avrebbero potuto essere chiamati a pagare in proprio le maggiori spese di progettazione e direzione dei lavori: il vicesindaco Mauro Proverbio aveva definito la notifica: [illegible] atto puramente cautelativo». Resta di questo avviso anche il Sindaco Angius: «Il Comune non deve tirare fuori [illegible] lira. Se dovessimo perdere la causa, saranno i giudici a stabilire chi dovrà pagare».

Su questa iniziativa nei confronti degli ex amministratori, è stata presentata un'interpellanza da Rocco Cento, Ettore Ventrella e dallo stesso presidente del consiglio comunale, Franco Zani che aveva ricevuto la notifica come [illegible] rappresentante della lega Nord nel precedente consiglio comunale.

Adriano Valli

Il sindaco di Domodossola **Ettore Angius** e l'assessore [illegible] Cultura **Dario Gnemmi** sotto [illegible] dei due quadri di valore pignorati dall'ufficiale giudiziario nell'ufficio del primo cittadino per una vecchia questione che risale alla realizzazione della piscina comunale

IN BREVE

CASALE CORTE [illegible]

Cassinone, schiume sospette nelle acque del torrente

Alcuni cittadini segnalano che a Cassinone, fra i prati adiacenti la «Fontanella», le acque del torrente contengono sostanze schiumose [illegible] identificate. Nella località si abbeverano animali al pascolo. Del fenomeno, che si verifica di sabato e di domenica, sono state informate Usl e ambientalisti. [s. r.]

[illegible]

La Cassa rurale cambia Statuto e anche il nome

A larga maggioranza l'assemblea dei soci della cassa Rurale ed Artigiana della Valle Strona ha approvato ieri pomeriggio il nuovo Statuto. La Cassa ha così cambiato nome, [illegible] chiamerà Banca di Credito Cooperativo del Cusio e della Valle Strona e potrà aprire uno sportello ad Omegna in Via Mazzini. [v. a.]

C'è grande attesa tra i più giovani per l'appuntamento di questo pomeriggio al «Sandokan»

Gravellona, arrivano le ragazze di Ambra

Il criticatissimo programma «Non è la Rai» rivive in discoteca

Ambra, conduttrice di «Non è la Rai»

GRAVELLONA TOCE. C'è grande attesa nell'Alto Novarese per l'arrivo di quattro ragazze del programma tv «Non è la Rai», oggi alla discoteca «Sandokan». Pamela Petrarolo, Alessia Merz, Alessia Gioffi e Laura Migliacci daranno vita a un mini-show nel locale gravellonese: canteranno, balleranno, sfileranno, proprio [illegible] fanno ogni giorno davanti alle telecamere di Italia Uno. Una domenica di festa per il pubblico più giovane [illegible] ormai ha imparato a conoscere e a [illegible] tutte le protagoniste del programma pomeridiano.

Un programma che torna nell'occhio del ciclone dopo i nuovi «siluri» scagliati questa volta dal settimanale «Famiglia Cristiana». L'appello della seconda rivista più venduta d'Italia ("Ad Ambra si deve negare l'ascolto: lettori, mano al telecomando") è volto più agli ideatori di «Non è la Rai» che alla stessa conduttrice, Ambra Angiolini, 17 anni. [illegible] comunque un invito ai cattolici a boicottare Boncompagni e compagnia.

Intanto, però, la popolarità del programma, giunto [illegible] minimi storici a settembre, [illegible] salita alle stelle, secondo la regola del «non importa come se ne parli, basta che se ne parli».

Oggi Ambra non arriverà al «Sandokan». Difficilmente [illegible] sposta per serate o esibizioni in discoteca, lei che del programma è conduttrice e primadonna. Ci saranno invece le quattro ragazze del cast, Pamela, Alessia G., Alessia M. e Laura che comunque godono di [illegible] discreta popolarità tra i teenager di mezz'Italia. E non è tutto qui: anche il pubblico sarà invitato a salire sul palco e ad esibirsi. Una domenica «interattiva»: «Così anche quelle ragazzine che stanno davanti al teleschermo sognando il palcoscenico, per un giorn[illegible] anch'esse le luci della ribalta - spiega il promotor, Luigi Marra -. Prevedendo un notevole interesse dell'iniziativa, abbiamo allestito dei pullman-navetta in servizio [illegible] primo pomeriggio dalla stazione di Verbania alla discoteca e ritorno».

Marco Piatti

La decisione dopo il congresso di Milano: «Dissento da linea politica e metodi di gestione»

Il sindaco di Stresa: «Bossi, addio»

Lascia la Lega del Senatur e pensa alla Provincia

STRESA. «Caro Antonio, mi dispiace, ma me ne vado anch'io! Non posso più continuare a far parte della Lega di Umberto Bossi la [illegible] linea politica ed i [illegible] metodi di gestione più non condivido. Con sconforto [illegible] delusione esco da un movimento nel quale ero entrato con grande entusiasmo e speranza. ConfermandoTi tutta la stima e simpatia che personalmente meriTi, Ti prego di prendere atto di questa mia decisione».

Un addio firmato Giancarlo Soldani, sindaco di Stresa, e indirizzato al segretario provinciale della Lega Nord, l'ossolano Antonio Baldini. La lettera reca la data del 13 febbraio. Dal fax del nostro giornale è sbucata cinque giorni dopo, ieri. «L'ho spedita per espresso alla Segreteria provinciale il 14 - dice Soldani - ma finora [illegible] ho ricevuto nessun [illegible] di risposta. E siccome per un espresso mi sembra passato un po' troppo tempo ho deciso [illegible] rendere nota la mia posizione».

Quale è stata dunque la molla che ha indotto il primo sindaco leghista del Verbano Cusio Ossola ha prendere carta e penna e dire [illegible]dio al Senatùr?

«Sono stato al Congresso, quello di Milano ovviamente, e non mi [illegible] convinto. Potrei anche superare il discorso della linea ma è inaccettabile il metodo di gestione del partito. Non c'è più democrazia, non c'è più possibilità di dissentire. Anche l'elezione di Bossi è avvenuta con un metodo bulgaro. Vedo in Bossi la negazione dei principi della Lega. Ho il sospetto che abbia fatto di una questione personale un fatto nazionale. Inventa un centro che non [illegible] più esistente. Quando al congresso D'Alema si stava accingendo a parlare [illegible] Bossi è intervenuto per dire quello che tutti hanno sentito anche in televisione, [illegible]co, a quel punto mi è sembrata una vera [illegible] propria confessione. Anche l'altra sera, in tivù da Santoro a "Tempo reale", Bossi parlava delle nuove strategie. Ma gli stessi pidiessini lo guardavano perplessi».

Soldani si scuce lo scudetto del Carroccio dalla giacca, non dal cuore. «Io sono e resto leghista. Ma [illegible] condivido la linea della segreteria Bossi. Se domattina Maroni tornasse per prendere [illegible] redini del partito tutti i fuoriusciti rientrerebbero, me compreso».

Il primo cittadino della «perla» del Lago Maggiore dovrà [illegible] affrontare [illegible] problema di non poco conto; valutare, dopo la sua decisione, [illegible] la maggioran[illegible] che governa la città è ancora [illegible] tenuta stagna sulla sua persona o se le infiltrazioni di natura politica prenderanno il sopravvento. Ieri mattina [illegible] in programma un incontro con [illegible] capogruppo della Lega in Consiglio comunale. «Se si irrigidiranno dovrò subire le conseguenze - dice il sindaco - ma [illegible] prematuro parlarne». Da domani si vedrà.

Ma Soldani, da buon giocatore, anche questa volta anticipa [illegible]. Manco a dirlo si parla di Provincia. Tra pochi mesi si vota per il primo Consiglio. «Ho grande attenzione per il Vco. Se [illegible] la possibilità di candidarmi n[illegible] la escluderei. Potrei portare avanti il discorso del Casinò. Se fosse proposto con un referendum allargato a tutta la provincia si evidenzierebbe un interesse generale e non più di quattro gatti. Potrei avere [illegible] posizione intermedia tra Domodossola e Verbania. Una posizione di neutralità che sarebbe utile per tutti».

Il sindaco dissidente si mette dunque in panchina. Di passare con [illegible] neonata Lif, la Lega italiana federalista nata [illegible] Congresso di Genova dei fuorusciti, per ora non se ne parla. Meglio guardare al Vco, [illegible] primo Cantone in Italia», come lo defi[illegible] Soldani. [illegible] dovrà fare i conti con diversi osti. Ormai superata la pioggia di contestazioni e critiche per l' «inutilità» del [illegible]ovo ente [illegible] è arrivati alla vigilia di una campagna elettorale che si annuncia infuocata. Da settimane so[illegible] iniziate le grandi manovre a caccia di nomi e coalizioni. Per tutti un imperativo: trovare la ricetta giusta per un vero rilancio.

Carlo Bologna

Giancarlo Soldani è sindaco di Stresa dal 6 giugno [illegible] 1993. A fianco l'ingresso del Municipio. La decisione di lasciare la Lega Nord apre una pagina di incertezza per l'amministrazione. In settimana potrebbero [illegible] anche novità clamorose

Amarcord '93

L'anno d'oro del Carroccio

STRESA. «Quando Bossi venne a Stresa fece un discorso dai to[illegible] abbastanza soft. Ben calibrato per il tipo di pubblico che si trovava davanti, che non [illegible] bordato troppo forte». E' un amarcord di delusione quello di Giancarlo Soldani. Parla del carisma dell'Umberto e le sue parole sembrano riferirsi ad anni luce di distanza. E dire che proprio a Stresa, al Grand Hotel Des Iles Borromées, Bossi era intervenuto, con Gianfranco Miglio e Alessandro Patelli, a sostenere i modelli del nuovo federalismo europeo, punto di forza dei leghisti che oggi dissentono e fanno le valigie.

Eppure era il giugno del '93. I 4225 stresiani erano chiamati alle urne per eleggere i propri amministratori. Cinque anni prima c'era stato il trionfo della democrazia cristiana, [illegible] il 35 per cento dei voti, seguita dal psdi al 22 per cento e dal psi al 13,3. Il pci navigava a quota 11 per cento, un punto in più del partito liberale.

Nel fatidico '93 la sfida è a tre: «In Municipio per Stresa» di ispirazione democristiana, «Per Stresa» che rifiuta ogni collegamento a partiti tradizionali, e l'incognita «Lega Nord». Sul territorio del Vco tira fortissimo il vento del Carroccio, Bossi l'anticomunista è idolatrato nelle piazze, e Giancarlo Soldani, notaio di [illegible] anni fa il pieno [illegible] voti e sale in carrozza. La Lega rastrella il 65,2 per cento, aggiudicandosi 11 dei 16 seggi a disposizione. A «Per Stresa» toccano tre seggi, due a «In Municipio per Stresa».

Cosa ha contato di più, il simbolo o l'uomo? Una cosa secondo Giancarlo Soldani [illegible] certa: «Non mi sento affatto un traditore. Il mio dovere era di una rappresentanza più ampia. Ed è un dovere che credo di avere sempre svolto fino in fondo».

[c. bo.]

E' fallito a Piaggio Valmara il tentativo di contrabbandare merce, la donna è una cuoca di 57 anni

«Fai passare le pellicce, avrai 30 milioni»

Frontaliera di Verbania tenta di corrompere finanziere: arrestata

Il posto di frontiera di Piaggio Valmara. Nel riquadro **Italia La Monaca**, arrestata

DOMODOSSOLA. L'idea era di introdurre in Italia pellicce di contrabbando senza pagare l'Iva e senza denunciarle alla dogana ma per riuscirci una donna di Verbania aveva pensato di corrompere un finanziere delle Fiamme Gialle in servizio al confine. Lo stratagemma però non ha funzionato ed è stata arrestata proprio dai colleghi dello stesso finanziere che non si è prestato al gioco. Così è finita nei guai (l'accusa è di istigazione alla corruzione) Italia La Monaca, 57 anni, verbanese che lavora oltre frontiera.

La frontaliera, che ogni giorno varca il confine di Piaggio Valmara per recarsi a lavorare nel Canton Ticino dove pare faccia la cuoca, aveva «studiato» tutto a puntino. E intendeva metterlo in atto subito.

Così, l'altro giorno, mentre si recava [illegible] lavorare, aveva avvicinato [illegible] finanziere in servizio a Piaggio Valmara.

Erano circa le 11 quando la Fiat Tipo della donna s[illegible] fermata davanti alla sbarra che segna il confine tra Verbania e il Locarnese: il giovane militare le si è avvicinato per i [illegible]rmali controlli ma la donna ha chiesto al giovane di poter[illegible] parlare in disparte.

A lato della strada, [illegible] mezze misure, Italia La Monaca gli ha bisbigliato: «So che il tuo stipendio è basso ma [illegible] guadagnare qualcosa basta che lasci passare alcuni camion pieni di pellicce; avrai un compenso di trenta milioni per ogni grosso automezzo non controllato e una pelliccia per ogni piccolo trasporto» avrebbe detto la donna al giovane finanziere. Quest'ultimo, senza pensarci due volte, ha informato subito i superiori che gli hanno suggerito di ricontattare la donna. «Quando rientra in Italia saremo pronti [illegible]arrestarla» hanno detto gli ufficiali delle Fiamme Gialle all'incorruttibile finanziere.

La donna, la stessa sera, poco dopo le [illegible], al rientro in Italia, ha di [illegible]uovo avvicinato il finanziere per accertarsi che questi fosse ormai convinto a lasciarsi [illegible]rompere. Invece, tutto era stato predisposto e Italia La Monaca è stata immediatamente bloccata [illegible] altri finanzieri.

La donna è stata interrogata già venerdì pomeriggio a Novara nel carcere dov'è stata rinchiusa. La dottoressa Elena Stoppini, sostituto della Procura di Verbania che sta indagando su quanto avvenuto, le ha contestato l'istigazione a corrompere, articolo 322 del codice penale.

Italia La Monaca aveva in sostanza «suggerito» al finanziere di «chiudere un occhio» su alcuni camion che «certi suoi [illegible] dovevano far entrare in Italia». Si trattava di automezzi carichi di pellicce che in pratica, alla dogana, venivano dichiarati «vuoti».

Se la truffa fosse stata portata [illegible] termine, dal confine Piaggio Valmara sarebbero passate pellicce di contrabbando per un valore di circa 300 milioni per ogni camion sfuggito ai controlli.

Renato Balducci

IN [illegible]

GHIFFA

Auto svizzera si schianta e provoca una fuga di gas

Un'auto con targa svizzera del canton bernese è andata a sbat[illegible]re, verso le [illegible] della scorsa notte, contro [illegible] muro di cinta di «Villa Ceriana» danneggiando un tubo del metano. Il fragore dello schianto e l'acre odore di gas hanno svegliato alcuni abitanti delle case vicine, che hanno allertato i vigili del fuoco di Verbania. La fuga di gas è stata posta sotto controllo. Nessuna traccia della vettura che ha provocato il danno. [a. r.]

[illegible]

Restano in città le suore Orsoline e la loro scuola

Restano in città, almeno per il prossimo anno scolastico, le suore Orsoline. Per Omegna le religiose, che gestiscono una scuola elementare parificata sono praticamente un'istituzione essendo presenti fin dal lontano 1868. [v. a.]

[illegible]

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti di ieri: 15 - 24 - 28 - 32 - 34 - 39. Numero complementare: 23. Joker: 082 445.

Piace il programma, in onda alle 20, dedicato [illegible] mondo dell'infanzia

Baby-radio [illegible] anche i nonni

Oggi due racconti scritti dagli ascoltatori di Rto

GHIFFA. Baby-radio piace. Ai piccoli ascoltatori ma anche ai genitori e [illegible] nonni. Mercoledì sera nel corso del programma che va [illegible] onda dalle 20 alle 21 [illegible] Rto c'è stata una dedica davvero speciale. Un ragazzo di 23 anni di Domodossola ha telefonato in diretta per chiedere la canzone «Cuccioli» di Masini d[illegible] far ascoltare alla moglie che si stava preparando per andare in ospedale a partorire.

E poi ci sono i nonni che sono letteralmente scatenati. «Tornano bambini - dice Ramo Del Sant, [illegible] Rto - e ci ringraziano in continuazione. Il nostro pubblico, considerando le telefonate, si aggira intorno ad un'età media di 6-7 [illegible]. Comprensibile che [illegible] brano più richiesto sia "T'appartengo" di Ambra. L'altra sera una bambina di [illegible] anni l'ha dedicata alla sorellina di 7 "perché lei ha [illegible] morosetto"».

Ma Baby-radio non è fatta di sola musica. Ci s[illegible] anche fiabe, raccontini, curiosità [illegible] appelli a sostenere Telefono Azzurro (tel. 19696, da tutta Italia senza prefisso) anche servendosi del conto corrente postale 550400. La voce di Marilena [illegible] mai è familiare in tante [illegible]. E' lei che invita a scrivere fiabe o raccontini che [illegible] pubblicate, [illegible] domenica, su La Stampa. Oggi ne proponiamo due: un simpatico ritratto che un bambino di 11 anni ha fatto del padre e [illegible] fiaba che un poetico nonno ha voluto dedicare a tutti rimarcando, in fondo al foglio, che «non è assolutamente copiata [illegible] puramente ideata».

Una curiosità. Finora alla sede di Rto (in via Belvedere 237 a Ghiffa) non sono ancora arrivate fiabe con il tradizionale attacco «C'era una volta...». Cosa è successo? I Power Rangers hanno proiettato la fantasia nel futuro? In ogni caso va benissimo iniziare anche con «Nell'an[illegible] 3001...». [c. bo.]

Ram[illegible] Del Sant ha trasformato [illegible] realtà l'idea di un programma per bambini lanciato da Marilena

MIO PAPA'

[illegible] suo nome è Francesco ma per gli amici Franco, ha 32 anni, di altezza [illegible] è né basso né alto. Insomma medio, [illegible] magro e snello. Il suo colore dei capelli è nero, la forma del viso è normale, la sua carnagione è scura, ha [illegible] mani grosse e callose, per il lavoro che svolge. Il colore degli occhi è castano, la [illegible] voce è piacevole, il suo modo di vestire è adatto alle occasioni.

Il suo carattere: non è severo, ma è molto buono, invece la mia mamma è buona fino ad un certo punto ad esempio quando [illegible] andato a ritirare la pagella. Mi ha castigato, non mandandomi a calcio, promettendo che quando migliorerò a scuola [illegible] farà tornare nella squadra.

Lorenzo Lapenna, 11 anni, Intra

IL GATTO

Disse il gatto al cane. Io sono libero, e vado dove mi pare, mentre tu in un recinto seppur grande devi stare. Perché ti arrabbi tanto da abbaiare. Sei geloso della libertà mia a quanto pare, però io a caccia devo andare mentre tu la zuppa non la devi procurare.

Però dillo francamente, amati [illegible] veramente dagli umani brava gente.

Da un nonno a tutti i nipotini

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il [illegible] Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi [illegible] Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) [illegible] [illegible] state proteste della popolazione contro l'inquinamento del fiume da parte dell'allora fabbrica [illegible] esplosivi di Cengio. Le contestazioni fu[illegible] aspre anche negli anni '50-'60 [illegible] successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, la lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata e trasformando la vicenda-Acna in un caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte del pubblico l'immensa mole di materiale scritto [illegible] filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio un centro di documentazione, intitolato a Patrizio Fadda, un attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni anni [illegible]. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio del servizio documentazione ambientale e formazio[illegible] dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione [illegible] centro, che permetteranno ai promotori di acquistare le apparecchiature necessarie [illegible] rendere operativa la struttura.

Il centro di documentazione sul [illegible] Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, messo [illegible] disposizione di «Valbormida Viva» dall'amministrazione comunale. La quantità di materiale da catalogare è enorme. Sul caso-Acna si sono versati in questi ultimi anni fiumi [illegible] inchiostro e [illegible] stati girati chilometri di pellicola, s[illegible] da parte di emittenti italiane e straniere, sia da parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e beni culturali in Valle Bormida». La vicenda ha varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, [illegible] [illegible] professor Vanders dell'Università [illegible] Missouri, che alla fine degli anni '80 si è occupato per primo del problema della diossina [illegible] Cengio. Nella questione Acna si sono intrecciati pro[illegible] ambientali, industriali, politici e giudiziari, con numerose denunce e processi per inquinamento (alcuni dei quali tuttora in corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante il contributo della Regione alla nostra iniziativa, [illegible] perchè ci permette di realizzare concretamente [illegible] centro di documentazione, [illegible] perchè dimostra che sono state riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione [illegible] chi [illegible] interessato alla vicenda e ai problemi ambientali [illegible] generale» spiega [illegible] presidente [illegible] «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione di Saliceto ha avviato contatti anche [illegible] Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile [illegible] completare ed arricchire ulteriormente la struttura che in futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

Corrado Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, ovvero la trasformazione [illegible] prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - [illegible] l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati in agricoltura ci sono solo 40 mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario [illegible] perché in altre regioni, [illegible] il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per arrivare a creare 3 [illegible] mila posti di lavoro [illegible] tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici raccordandoli [illegible] quelli nazionali e della Cee; individua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni di produttori, società di capitali, imprese di trasformazione e commercializzazione i «possibili beneficiari» del sostegno regionale. Inoltre costituisce una Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo del sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi [illegible] dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini [illegible] gli spumanti, e si giovi di prodotti altamente qualificati, [illegible] casi di eccellenza, ha la necessità e l'urgenza di sfruttare le tecnologie esistenti e quindi di mercato».

[g. mar.]

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

APPARTATO, tranquillo, con [illegible] sue grandi vetrate che dominano la collina, no, non romantico visto che l'arredamento [illegible] sullo squillante immacolato, con quel pavimento in quadroni chiari e la scala moderna per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, ma certo [illegible] buon posto dove andare a mangia[illegible] come si deve. Lo trovate deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel cuore di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare [illegible] destra: un pertugio tra il muro di una casa ed il confine di un campo e poi eccovi all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli onori di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati ci sono sembrati meno validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno tardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli messi sott'olio in casa.

Nel [illegible] menù, ho avuto la buona galantina di galletto tartufata, una frittatina millefoglie (che mi ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato [illegible] [illegible] goccio di grappa, polentina con tartufi [illegible] uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i taglialini ai porcini, il ghiotto stufato di vitello al Barbera. Poi ho assaggiato la sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.

Ultima prova 11-12-1994

Edoardo Raspelli

Castello d'Annone (Asti)
FIORAIA
Via Mondo 26
Tel. (0141) 40.11.08
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa, Cartasì
Voto: 14.5/20
Fascia di prezzo: B

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Domani [illegible] al Teatro Coccia di Novara l'atteso concerto del cantautore, ma senza le «Liberty»

Ruggeri, un ritorno da chansonnier

Enrico presenterà i brani dell'ultimo album, «Oggetti smarriti». E fra i suoi successi, con «Il falco e il gabbiano» e «Peter Pan», anche «L'altra madre», la canzone contro la droga. Lo accompagna la band con Schiavone & Mirò

NOVARA. L'album «Il falco [illegible] gabbiano» l'aveva presentato al Faraggiana. Era finita con i ragazzi [illegible] le ragazze che saltavano, cantavano, lo toccavano, assiepati e sudati sotto [illegible] palcoscenico.

E' [illegible] che a Enrico piace di più. Che sia in teatro, che sia in un palasport, lui il pubblico lo vuole sentire vicino. La tournée «Peter Pan» aveva fatto tappa in viale Kennedy, appunto al palasport. Salti, balli e cori erano durati tutto il concerto. Domani sera per Enrico Ruggeri, 38 anni a giugno, si aprirà il sipario del teatro Coccia. S'inizia alle 21.

Non ci sarà (ed è un peccato) l'orchestra di archi tutta femminile, la «Liberty». L'assessore alla Cultura Roberto Cota ha spiegato che la scelta di non averla è dettata da questioni di budget. Enrico ha voluto per buona parte del tour questa formazione in palcoscenico: perché è composta da quattordici brave [illegible] giovani musiciste, perché dice che le donne nello spettacolo meritano più spazio e dignità e infine perché il buon Rouge [illegible] sensibile al fascino delle ragazze. Figuriamoci che felicità avere un'orchestra femminile intorno.

Al teatro Vip di Verbania, quest'autunno nell'anteprima del tour, la Liberty c'era. A voler [illegible] pignoli, la collocazione in scena su un piano rialzato non ne ho messo in risalto granché la presenza fisica. Ma quando «entravano» gli archi si sentiva e [illegible] risultato [illegible] piacevole.

Al fianco di Enrico ci saranno l'immancabile Luigi Schiavone, coautore di molti brani e chitarrista di valia, Alberto Tafuri, uno dei tastieristi più quotati alla borsa della musica leggera nazionale, Luigi Fiore alla batteria, sempre all'altezza della situazione, il bassista Lorenzo Poli, e Roberta Andrea Mirò, corista [illegible] chitarrista, abile rifinitrice e prezioso contraltare acustico [illegible] Schiavone.

Perno della scaletta sarà l'ultimo album «Oggetti smarriti» che [illegible] raccolto i successi di «Peter Pan» ma è comunque un lavoro dignitoso e restituisce ai fans un Ruggeri chansonnier, in un'atmosfera sicuramente diversa da quella che veniva fuori da «Il Falco e il gabbiano» e «Peter Pan».

A Verbania Ruggeri aveva proposto, oltre ai suoi maggiori successi, anche il brano «L'altra madre», che [illegible] nell'ultimo album di Fiorella Mannoia. La cantante sarà a Novara il 4 aprile. L'«altra madre» è la droga. Enrico non [illegible] mancato di sottolinearlo.

Si chiuderà con «Peter Pan»: «E' la canzone che forse [illegible] di più, inizia in un modo e finisce in tutt'altro. C'è molto [illegible] dentro» aveva raccontato Enrico alla vigilia del debutto. Non passeranno inosservate le luci: coloratissime [illegible] talvolta esagerate ma adatte all'atmosfera nel complesso giocosa che circonda Rouge in scena.

I biglietti ancora disponibili domani sera saranno in vendita al botteghino del Coccia a partire dalle 20 e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. I prezzi vanno dalle 25 alle 45 mila lire.

[illegible] Paola Arbeia

Enrico Ruggeri torna nel Novarese con il tour che aveva inaugurato a Verbania

[illegible] E NOTTE

TRECATE

Celebrità, la notte del fitness

In collaborazione con la palestra «Sport e salute» di Novara, stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate [illegible] tempo di «Fitness Night». Per tutti, diete computerizzate, tabelle di allenamento personalizzate, esibizione di culturismo [illegible] addirittura una torta dietetica. S'inizia dalle 23. [m. p.]

MERGOZZO

Babilonia diventa «Café Latino»

Al «Babilonia Café» di Mergozzo stanotte è «Café Latino» [illegible] musica, specialità sudamericane e birra a caduta. [m. p.]

ARONA

I Bliss Team [illegible] «Mirage»

Direttamente dalle «hit» dei dischi più ballati sono ospiti oggi pomeriggio al «Mirage» di Arona i «Bliss Team». In serata si balla liscio con l'orchestra di Enzo D'Ascoli. Al terzo piano è aperta la discoteca. Ingresso omaggio alle dame. [m. p.]

[illegible]

Royal Victory, ecco i Tribal

Ormai conosciutissimi nel Novarese, si presentano stasera al «Royal Victory Pub» di Paruzzaro i «Tribal Bops». Proporranno il loro repertorio incentrato [illegible] pezzi rockabilly anni '50 e '60. [m. p.]

MEZZOMERICO

Un chitarrista [illegible] «Tirolese»

Il chitarrista Giorgio Xotta si esibisce stasera alla birreria «Il Tirolese» di Mezzomerico. Genere rock country, appuntamento dalle 22. [r. l.]

GALLIATE

In due alla «Soliva»

Dario e Antonio, sax e tromba, fanno tappa stasera [illegible] pub rodeo «La Soliva» [illegible] Galliate. Genere evergreen e musica [illegible]merciale. [c. m.]

MOMO

Jazz Pub, [illegible] i Caravan

Covers nazionali e straniere stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. A proporle, [illegible] duo, [illegible] i «Caravan». [m. p.]

OMEGNA

Latin House [illegible] «Kelly»

«Latin House Revival» [illegible] l'animation group del deejay Giampiero Ponte stanotte al «Kelly Green» di Omegna. Dalle 22,30. [r. l.]

Oggi al Palasport di Verbania l'Orchestra Sinfonica Eporediese terrà un singolare concerto

Viaggio in musica nel mondo dell'«ignoto»

A Novara canti tzigani [illegible] suoni dell'Est con l'Ensemble Makvirag

VERBANIA. Dai balli tzigani e le antiche sonorità dell'Est Europeo a un insolito viaggio musicale nei misteri esoterici. E' quanto propone oggi il cartellone [illegible] dei concerti in provincia, che ospita complessi [illegible] assoluto prestigio.

A Novara oggi al salone Borsa si apre la tradizionale rassegna pomeridiana «Il salotto della domenica», promossa dagli Amici della Musica.

L'inaugurazione [illegible] affidata [illegible] Gruppo ungherese Makvirag, già applaudito l'anno [illegible] al Festival Cusiano di musica antica [illegible] straordinario concerto sull'isola di San Giulio.

Alle 16 l'Ensemble formato da Karoly Horvath, Zoltana Katai e Czaba Zijarto sarà sul palco per proporre affascinanti ballate tzigane della grande pianura, danze della Transilvania, avvalendosi di un vasto strumentarium che oltre agli archi tradizionali comprende flauti, zampogna turca, ocarina, tilinko, arpa ebraica e gardon.

L'altro appuntamento da non perdere è sul lago Maggiore: per la stagione [illegible] «Verbania Musica» il Palasport di Intra ospita l'Orchestra sinfonica Eporediese [illegible] un concerto dal titolo accattivante e curioso: «Viaggio musicale nel mondo della magia [illegible] del soprannaturale».

Diretto da Antonello Gotta, il celebre complesso eseguirà brani che spaziano da ritmi giorosi e colori esotici [illegible] toni cupi e misteriosi. La scaletta è aperta da «L'amore stregone», una delle pagine più popolari di De Falla, seguita dalla «Ridda dei folletti» [illegible] Antonio Bazzini. Con «Il cigno di Tuonela» di Jan Sibelius si [illegible] dal regno della fantasia per entrare in quello dell'oltretomba. Dal sabba delle streghe [illegible] tratta «Una notte sul Monte Calvo» [illegible] Mussorgskij, una partitura pervasa di spirito satanico che si placa solo verso la fine ai rintocchi arcani di una campana. Il finale è affidato alle [illegible] della «Danza macabra» di Camille Saint Saens [illegible] all'ouverture dell'«Orfeo all'inferno» di Offenbach. Per i non abbonati i biglietti sono in vendita a 15 mila lire. Ingresso gratuito per i ragazzi fino a 13 anni, purché accompagnati. [p. cr.]

L'Ensemble Makvirag l'anno scorso ha suonato al Festival cusiano di musica antica

[illegible] AL CINEMA

NOVARA — Vip — Tel. 625.688. Or.: 15/17,25/19,50/22,20 L. [illegible]
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Araldo — Tel. 474.625 Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Lire 9000/6000
Tre vedove e [illegible] — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Faraggiana — Tel. 627.675. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. [illegible] — Thriller

[illegible] — Tel. 624.158. Or.: 14,45 17,15/19,45/22,15 L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

Vittoria — Tel. 623.385. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 L. 10.000/6000
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 9000/mart. 5000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un [illegible]... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

PERNATE — S. Andrea — Or.: 16/21 Lire 7000/5000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e i [illegible] dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — San Carlo — Inform. orari 24.05.68. Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 8000/5000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale: l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40 — Commedia

BELLINZAGO — [illegible] — Lire 7000/5000 Or. 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, [illegible] giovane portalettere locale. [illegible] di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 10.000/8000
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi [illegible]... [illegible] V. 1h 35' — Commedia

Nuovo — Tel. 81.741. [illegible]: 16/18/20/22,15 L. 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un mondo antico e [illegible] N. V. [illegible] — Fantarcheologia

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 14,15/17/19,45/22,15 L. 10.000/6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible]) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 Inizio ore 21 [illegible] 5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, [illegible] Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un [illegible] dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice N. V. 2h 22' — Commedia

DOMODOSS. — Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 Lire 10.[illegible]
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, [illegible] Carlyle (Ingh. [illegible]) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare [illegible] V. M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.248. Or.: 14,15 18,30/20,15/22,30 L. 10.000/6000
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo [illegible] in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — Fantarcheologia

Cine 1 - Sala 2 — [illegible] Or.: 14,15 18,30/20,15/22,30 L. 10.000/6000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, [illegible] Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita [illegible] cecità grazie a un trapianto di cornee [illegible] di un [illegible], è perseguitata [illegible] e non creduta dalla polizia N. [illegible] 1h [illegible] — Thriller

[illegible] — Italia — Tel. (0183) 840.201 Or.: 16/20/22 [illegible] 8000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss [illegible] droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

OLEGGIO — Cine [illegible] — Tel. 91.183. Cineforum Or. 19,50/22. L. 9000/6000 lun. solo [illegible] 7000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible]NA — Cinema Sociale — Tel. [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000 Cineforum
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, [illegible] De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 L. 6000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mili, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

TRECATE — S. [illegible] — [illegible] 71.417 [illegible]: 16,50/19,45/22,15 L. 8000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible]. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

VERBANIA — Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli [illegible] seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 14,30[illegible]
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un [illegible] sul mare, [illegible] rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Vip — Informaz. e prezzo spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 14,30/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - [illegible] 14,30/22,30
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un [illegible] ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 14/16/20/22,15 L. 10.000/7000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. [illegible] **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. [illegible] nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.[illegible] **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Alberto 27. [illegible] 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e [illegible] funerale**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 5, tel. 650.7100. **Belle al bar**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [illegible] 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza [illegible] **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] BLU piazza [illegible]. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 18,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. [illegible]calieri 241. **Pulp fiction**. [illegible] 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible] **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].
[illegible] [illegible] Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] XX [illegible] 15 bis. **[illegible] Gump**. [illegible] nomination [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. [illegible]. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIO[illegible] [illegible] v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]LE 2 [illegible] Pomba [illegible] **Il profumo [illegible] Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. [illegible] Tel. 562.0145. **Camerieri**. [illegible] Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. [illegible] [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. [illegible] 10,30 **Domenica in musica**, concerto sinfonico dell'Orchestra [illegible] Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. Tel. [illegible].241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Marzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la avventura del Signor Bonaventura** [illegible] Sto (S. Tofano), reg. F. Passalore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Camerieri**. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Strane storie**. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]O Galleria De Cristoforis [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il toro**.
ARISTON Galleria Corso [illegible] **Show**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]RLECCHI[illegible] Galleria del Corso. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; [illegible] Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Pallottole [illegible] Broadway**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].
COLOSSEO ALLEN via M. Nero 84. **Sotto il [illegible] pericolo**. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. [illegible].
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. **Il colonnello Chabert**. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30 L. [illegible]
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Timecop**. Or.: 15; 16,50, 18,40; [illegible]. Ingr. [illegible].
[illegible]RSO Galleria del Corso [illegible] **Poli[illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino [illegible]. **Il fiume [illegible] paura**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10,000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [illegible] **zioni** (1ª vis.). [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30. Ingr. [illegible].
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **Rivelazioni**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
MANZONI [illegible] Manzoni [illegible]. **Omicidio nel vuoto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Le ali della [illegible]**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]IGNON Galleria del Corso [illegible]. **Once were warriors**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. [illegible].
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Il re leone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible]. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] 1 via Santa Radegonda 8. **Frankenstein**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] 2 s. [illegible] Radegonda [illegible]. **Pallottole [illegible] Broadway**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
[illegible] SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10[illegible].
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,10; 17,35; 20; [illegible]. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction**. Or.: 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Colpo di luna**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda [illegible]. **[illegible]rvista [illegible] vampiro**. Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.[illegible].
[illegible]DEON SALA 8 via S. Radegonda [illegible]. **Uomini sull'orlo di [illegible] crisi di nervi**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **The [illegible]**. [illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible] 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] [illegible] Bugna 50. **Sotto il [illegible] del pericolo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Il prete**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. [illegible] **Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. [illegible] - **Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Nightmare Before Christmas**. Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Belle al bar**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

[illegible] p. [illegible] Scala, tel. 7200.3744. **Trittico di balletti**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto**.
ARSENALE via [illegible] Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice calva**.
[illegible] p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21: **Ron in concerto**.
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono [illegible]. [illegible] 21 [illegible] **locandiera**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Liszt tra cielo e inferno**.
[illegible] 1 v.le G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.[illegible].
[illegible] OFF via Duprè 4. Inform. telefono [illegible]. Ore [illegible]: **Edipo re**.
PICCOLO TEATRO via Rovello [illegible] tel. 72.333.222 [illegible] 20,30. **L'isola [illegible] gli schiavi**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Twist**.
[illegible] Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica**.
[illegible]BERTO via D. Crespi 9. Per informazioni tel. 832.2580. **Un pizzico di follia**.
[illegible] via Olmetto [illegible]. Telefono 87.51.85. Ore 21 **Pensa, pensa parsiluna**.
NUOVO piazza San [illegible]37, tel. [illegible]. [illegible] 21 [illegible] **Brothers**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.96. Ore 21 **Variazioni [illegible] uomini**.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] T & T; 19,30 Film; 21,30 Azzurra sport; 23 Il tuttomusica.
VCO: 19,30 Oggi goal, rubrica; [illegible] Spazio Lega; 20,30 La più grande avventura, film; 23 Incontro [illegible] calcio locale, rubrica sportiva; 1 Oggi goal.
ALTAITALIA TV: 21,30 Notizie 7; 22 Un uomo, la vergine, i lupi, film; 23,30 Notizie 7; 0,15 Ok motori; 1 Notizie 7.

Eccellenza, nell'ultima d'andata riflettori puntati sulla partitissima tra rossoblù e biancocerchiati

Borgomanero-Verbania sul filo del rasoio

La strana giornata di Paris, da una panchina all'altra

BORGOMANERO. Non sempre si può vincere. Ne sanno qualcosa Borgomanero e Verbania, protagoniste oggi dell'incontro-scontro più importante della quindicesima giornata. Il Borgo è reduce da tre sconfitte consecutive contro Juve Domo, Novese ed Asti; il Verbania è stato fermato domenica dal Caltignaga ed ha pure perso mercoledì ad Ivrea l'andata di semifinale di Coppa. Cinque sconfitte che la dicono lunga sul momento non propriamente felice di questo tandem che rappresenta comunque il massimo del girone, senza nulla voler togliere alle emergenti Oleggio e Caltignaga. Cosa succederà a Borgomanero? Nel pronostico ci sta una tripla. Chi rischia di più è il Borgo, che insegue staccato di due punti e che di conseguenza dovrà prendere l'iniziativa. Tra le due litiganti potrebbe essere l'Asti a godere, a meno che l'Arona, pure reduce da due stop, non riesca a strappare un risultato utile sul campo degli astigiani. Borgo-Verbania nel segno di Adelmo Paris: Aveva cominciato la stagione alla guida del Verbania, sostituendo Mario Guidetti. Poi c'era stato la grande fuga, sua e del d.s. Cesare Butti, e alla guida del Verbania era arrivato Marcello Grandi: che ha lavorato bene, [illegible] tenendo i «biancocerchiati» [illegible] vertice. Intanto, a Borgomanero, si decideva di esonerare Marco Giromini. E chi veniva chiamato a sostituirlo? Proprio Adelmo Paris, l'ex del Verbania, che oggi avrà di fronte entrambe le squadre di cui è stato allenatore. Un caso più unico che raro. Gli esperti in pronostici dicono che finirà pari. Può darsi, ma saranno 90 minuti terribili per tensione, paura, stress ed altro ancora. Il bollettino della vigilia dà indisponibile nel Borgo il solo Scandurra, mentre il Verbania sarà privo dello squalificato Sola. Il big-match mette decisamente in secondo piano gli altri incontri, peraltro [illegible] privi di interesse. L'Asti, per esempio, deve vedersela con un'Arona che sembre valere più dei modesti 9 punti che ha totalizzato in 16 partite: le ultime due gare le ha perse con il minimo scarto, [illegible] a Caltignaga e l'altro a Casale su rigore. Ci vorrebbe una zampata vincente di Montesano, che [illegible] Asti dovrebbe esserci almeno per un tempo. Le altre partite: Cerano-Libarna, Derthona-Oleggio, Novese-Caltignaga, Omegna-Fulvius, Trino-Juve Domo e Monferrato-Casale.

Sandro Bottelli

Big match sul filo del rasoio oggi tra Borgomanero e Verbania. Chi perde esce dal giro della Promozione. Adelmo Paris [illegible] «skipper» [illegible] rossoblù si vendicherà della sua ex squadra o saranno i lacuali a invertire le [illegible] dopo due sconfitte in una settimana?

Big match anche in Promozione

L'Intra gioca per il sorpasso la Castellettese sogna la fuga

NOVARA. Ultima di andata anche per il campionato di Promozione (che, come l'Eccellenza, ha già archiviato le prima e terza del ritorno).

Rimediando una onorevole sconfitta a Barengo, la Castellettese ha ridato fiato alle inseguitrici. E oggi sarà ancora molto duro per la squadra di Massimo Enli chiamata a Verbania per uno scontro diretto con l'Intra.

Giovannino Reali, che è riuscito ad ottenere solo un punto nelle ultime tre gare, rimediando un paio di sconfitte contro Suncse e Momo ed un pareggio a reti inviolate contro la Crevolese, confida nel rientro di Diana, Grieco e Tiengo, ben sapendo che una eventuale sconfitta significherebbe la fine di ogni illusione per il salto di categoria. Anche questo è un incontro che merita la tripla.

Ma non meglio stanno le squadre che inseguono. C'è un grosso rischio anche per la Sunese di Fornara, che affronta la trasferta di Villadossola ancora senza Pettinari; e neppure il Val Mos, terza potenza del girone, che oggi ospita [illegible] vivace Barengo, può dire di [illegible] già in tasca i due punti.

Insomma è una giornata interessante, incerta e forse anche decisiva, in senso negativo, per chi dovesse «lasciarci le penne».

Il resto del tabellino prevede la sfida tra Bellinzago e Dufour (dove i «gialloblù» saranno [illegible] Messina e Leonardi), Crevolese-Vignale (ossolani al completo, ospiti privi invece di Borruto), Gattinara-Momo (Stefanuto è il nuovo allenato[illegible] dei vercellesi). E ancora, Valsessera-Foriolo (tra i bave[illegible] Guagni ha preso il posto di Fellini), Varalpombiese-Trecate (Orano Rolfo e i suoi "resti" [illegible] lotta per la sopravvivenza).

Un occhio [illegible] riguardo per la coda del girone: tre retrocessioni saranno sicure [illegible] dunque si salvi chi può. [s. bot.]

Pallanuoto

[illegible] in città [illegible] per la «Rari»

NOVARA. Un test in vista [illegible] campionato di serie B, che s'inizia a marzo. Con il [illegible] nome «Rari Nantes Novara», [illegible] la formazione della Novara Nuoto scende in vasca al palasport di Novara, per il quadrangolare di pallanuoto, valido [illegible] «Primo trofeo città di Novara».

Il presidente della Rari Nantes, Mauro Guaita, ha invitato l'Arona Nuoto, la Bustese e il Parma. «La manifestazione - dice Guaita - è una delle prove di assestamento che faremo in attesa del campionato, che prenderà il via l'11 marzo». Il torneo si preannuncia avvincente: in vasca scendono due tra le formazioni più quotate della provincia. E' il secondo confronto che sostengono in breve tempo: la Rari Nantes [illegible] è aggiudicata [illegible] trofeo «Alberto Cristina», proprio battendo l'Arona Nuoto.

Daranno battaglia a Parma [illegible] Bustese per la conquista del trofeo. Anche quest'anno per la Rari Nantes [illegible] profila un campionato «in esilio». La mancanza in città [illegible] una vasca regolamentare per il campionato di serie B costringe i giocatori a servirsi della piscina di Varedo, in provincia [illegible] Milano. Una decisione motivata dal fatto che la Rari Nantes, abbandonato il girone ligure, quest'anno sarà impegnata nel campionato lombardo. Il team «azzurro» [illegible] composto da Perrone, Martini, Viale, Bertolotti, Angelini, Badà Botti, Coggiola, Alberti, Riello, Pagetti. [c. m.]

[illegible]

Si gioca in A e B

Occhi puntati su Ossola [illegible] contro Bergamo

NOVARA. Riflettori puntati sul TT Ossola 2000. La squadra domese (composta da Guido Aliberti, Fabio Mantegazza, Davide Infantolino e Wang Zheng Guani, prosegue la sua marcia ai vertici della classifica di A2, di cui è capolista a pari punti [illegible] il Parma.

I pongisti ossolani oggi giocano in casa: per loro si profila un difficile incontro con il Bergamo, dove milita l'ex campione italiano Mannischi. Una formazione che stamane alle 10 darà [illegible] filo da torcese ai domesi. Anche a Novara [illegible] quarta giornata di ritorno [illegible] cruciale. [illegible] Regaldi maschile di B1 [illegible] di scena a Torino con il Cus.

Monica Cannillo, Valentina Manoni e l'ungherese Agnes Hegedus della Regaldi [illegible] serie B, candidata alla promozione, hanno giocato ieri sera a Bolzano contro il Tt Lana.

Per la serie C, trasferta dei «regaldiani» in quel di Saronno. Il Tt Galliate e il Tt Ossola 2000 ospiteranno invece rispettivamente le squadre di Turbigo e Gallarate. [c. m.]

HOCKEY PISTA

Ieri sera gli azzurri hanno sconfitto per 7 a 3 gli ospiti toscani del Cgc Viareggio

Novara, continua la marcia vincente

Una partita poco spettacolare, ma il successo era necessario per mantenere il distacco dal Monza E' l'ottimo Malagoli ad apporre il sigillo finale al match con una doppietta di grande classe

NOVARA. S'inizia con il piede giusto [illegible] ritorno per il Novara che regola per 7-3 il Cgc Viareggio. Non è stata un gran partita quella di ieri sera. Una vittoria che serve solo per la statistica e per mantenere invariato il distacco dal Monza che aveva vinto nell'anticipo di martedì.

La [illegible]. Aguero tiene inizialmente a riposo Orlandi e Pablo Cairo, piuttosto «spromuti». Unico assente, per infortunio, Cunegatti: un dito rotto, ne avrà per un mese. S'inizia con Ortogni tra i pali, Crudeli, Enrico e Massimo Mariotti e Amato.

Gli azzurri cercano di sbloccare subito l'incontro e all'1'48" [illegible] riescono con [illegible]. Mariotti. Il raddoppio arriva al 2'20": lo segna Amato. Il Viareggio tiene con dignità la pista, cerca qualche puntata veloce in contropiede [illegible] è fermato dall'attento Ortogni. Al 9'38" Enrico Mariotti da lontano sigla il 3-0. Nel finale del tempo il giovane Ortogni neutralizza [illegible] rigore battuto dal neo[illegible]o Malagoli.

Si torna in [illegible]sta per la ripresa e Aguero rimescola le carte: Ortogni, Ale e Pablo Cairo, Orlandi, Bernardini. La partita s'addormenta. Il Novara non spinge, il Viareggio non ha motivi per stuzzicare e [illegible] va avanti tra gli sbadigli. Un'impennata al ritmo arriva al 10'01" quando Giordani infila Ortogni: 3-1. Palla al centro e Pablo Cairo riporta a tre le lunghezze di vantaggio (10'06"). Il Novara accelera leggermente e arrivano due gol: Bernardini e P. Cairo. Giordani sembra avere un c[illegible] aperto con Ortogni (20'27"): 6-2. Malagoli infila la sua porta (23'05"), poi il sigillo al match lo appone Giordani. [m. p.]

Il girone di ritorno del massimo campionato che si è inaugurato ieri sera ha visto gli azzurri dell'Hockey Novara (nella foto Franco Amato) ricevere la visita del Cgc Viareggio

Serie D, a Meda (1-0) quarto stop consecutivo per i novaresi fuori [illegible]

La Sparta ha mal di trasferta

Sconfitta immeritata per i bianchi che dominano per un'ora ma si devono poi arrendere per colpa dell'ennesima «papera» difensiva. Nel recupero Saviozzi sfiora il gol del pareggio

MEDA. [illegible] Sparta [illegible] sa più far punti in trasferta. Anche ieri pomeriggio sul campo del Medamobili i novaresi hanno dovuto inchinarsi, per la quarta volta consecutiva (1-0). E dire che gli «spartani» nello scorso campionato, e anche nella parte iniziale di questo, proprio lontano dal Comunale spesso e volentieri avevano dato vita alle loro più belle partite.

[illegible]no scivolone, quello di ieri, anche immeritato, con la squadra di Luciano Masuero protagonista per buona parte del match, ma vittima dell'ennesima incertezza difensiva. Una «topica» di Lucca in uscita è costato il gol della sconfitta. Peccato: la bella vittoria ai danni del Santa Teresa aveva fatto ben sperare per una rimonta alle zone centrali della classifica. Adesso invece [illegible] torna a soffrire. Sul campo del Meda la Sparta è partita bene, schiacciando i brianzoli nella propria [illegible]. [illegible] 12' Gasparrini sfiora il palo ed è imitato [illegible] Dall'Orso al 35'. Nella ripresa al 1' Saviozzi fugge sulla destra e mette in mezzo [illegible] Dall'Orso è in ritardo. Al 3' Gasparrini solo in area spara addosso a Pezzano. Poi si fa vedere anche il Meda: clamorosa traversa da trenta metri di Allievi (59'). Due minuti dopo, [illegible] gol: cross di Sangalli, Lucca esce a vuoto, Viganò [illegible] fallisce il match ball a porta spalancata. Nel recupero (93') Saviozzi incorna [illegible] Pezzano [illegible] il miracolo. **[m. p.]**

Marco Saviozzi, uno dei giovani più interessanti della Sparta edizione '94-'95

Medamobili: Conti (Pezzano 1'); Penza, Caracci; Monguzzi, Del Signore, Radice; Viganò, Ponti, Sessa, Allievi, Sangalli (Airaghi 88').
Sparta: Lucca; Berto, Cardina[illegible] (Vivarelli 80'); Dall'Orso, Renda, Rotolo; Capparella, Saviozzi, Turrini, Masuero, Gasparrini.
Arbitro: Borgna.
Reti: Viganò 61'.

Situazione

Capolista ko sale il Corsico

NOVARA. Frena la Gallaratese capolista, sconfitta clamorosamente a «domicilio» dal Brugherio, [illegible] il Corsico [illegible] approfitta. Per il primato, però, [illegible] rimescolano le carte e torna in gioco anche la Caratese che strapazza il Seregno. Ma adesso spera anche lo stesso Brugherio, a tre punti dalla vetta. In coda, la Sparta sente il fiato sul collo dell'Abbiategrasso. Il S. Teresa vince al 90' e si riporta a «meno quattro» dai novaresi.

■ **Risultati:** Romanese-Fermassenti 1-1; Gallaratese-Brugherio 0-2; Corsico-Abbiategrasso 0-0; Fanfulla-Mariano 0-1; Caratese-Seregno 3-0; Meda-Sparta 1-0; Santa Teresa-Crema 1-0; Castelsardo-Selargius oggi; Pro Patria-Calangianus 1-0.

● **Classifica:** Gallaratese 33; Corsico 32; Caratese 31; Brugherio 30; Selargius [illegible]; Calangianus, Pro Patria e Mariano 27; Castelsardo e Fanfulla 24; Romanese 23; Meda 22; Sparta 20; Abbiategrasso 19; Santa Teresa 16; Seregno e Fermassenti 13; Crema 1.

Baveno, domani al Grand Hotel Dino la premiazione

Va ad Angelo Peruzzi la Castagna d'oro '95

BAVENO. Sarà Angelo Peruzzi, il portiere che ha raccolto l'eredità dei grandi «numeri uno» della Vecchia Signora, a ricevere la «Castagna d'oro» edizione 1995. Il premio istituito dallo Juventus Club Mottarone, al suo ritorno dopo un anno di interruzione, attribuisce il riconoscimento al giocatore bian[illegible] che, nel corso della [illegible]gione, ha più meritato secondo l'insindacabile giudizio dei tifosi. Il nome di Peruzzi si affianca nell'albo d'oro a quelli di Scirea, Platini, Baggio, Vialli ed altri grandi campioni che hanno contrassegnato con le loro imprese la storia juventina. La grande festa bianconera è in programma la sera di lunedì 20 febbraio al Grand Hotel Dino di Baveno, dove è attesa la partecipazione [illegible] centinaia [illegible] tifosi, galvanizzati dal primo posto in classifica.

Con Peruzzi, giungeranno da Torino Alessandro Del Piero, Ciro Ferrara, Alessio Tacchinardi e, stando ad informazioni dell'ultimo momento, Fabrizio Ravanelli. Ad accompagnare la delegazione di giocatori sarà Roberto Bettega, tornato ai ver[illegible] della società e simbolo del «nuovo corso» juventino.

La manifestazione giunge in [illegible] momento in cui la Juventus ha proceduto [illegible] una completa riorganizzazione dei propri clubs a livello nazionale, creando le condizioni per un movimento responsabile e controllato [illegible] per evitare [illegible] eccesso.

Il portiere bianconero **Angelo Peruzzi** riceverà lunedì a Baveno la Castagna d'oro offerta [illegible] Club Juventus Mottarone

Anche nel Vco si sono create le condizioni per un coordinamento tra i clubs di Verbania, Valle Vigezzo, Cardezza, Domodossola, Stresa, Arona e Mottarone. «La leggenda della castagna d'oro segna [illegible] nuova tappa - dichiara il presidente Livio Maggi - e testimonia ancora una volta l'impegno di tanti collaboratori e la volontà [illegible] segnare la nostra presenza con un tifo pulito per i colori della grande Juve». Come di consueto, la manifestazione è abbinata ad uno scopo benefico. «[illegible]st'anno - prosegue Maggi - abbiamo deciso di devolvere l'incasso alle popolazioni piemontesi colpite dalla grave calamità alluvionale dello scorso novembre. E' un modo per essere [illegible] a chi ha tanto sofferto anche in un momento di festa».

Sergio Ronchi

A Chiasso

Segna Molino vince il Novara

CHIASSO. E' un Novara vincente anche quello «formato esportazione». Gli azzurri ieri pomeriggio hanno espugnato il campo del Chiasso, capolista della terza divisione svizzera. Autore del gol decisivo è stato Molino, che pochi minuti dopo l'inizio della ripresa ha approfittato [illegible] un grossolano errore difensivo degli elvetici per [illegible]volarsi verso l'area e battere il portiere in disperata uscita.

Al di là del risultato, conforta la buona prestazione del Novara sul campo di una squadra che pur tecnicamente inferiore si è impegnata allo spasimo per non sfigurare. Colombo ha schierato Bini (Paradisi); Venturi, Comiti; Guindani, Sottana (Pedrotti), Casabianca, Giannini (Molino), Malaguti (Fabiani), Borgobello (Armanetti), Ferretti, Gualteo (Frattin). Un 4-4-2 che potrebbe ripresentarsi domenica prossima sul campo del Legnano, alla ripresa del campionato di C2. Sono rimasti a Novara, allenandosi separatamente, Testa, Biagianti, Padula e Vitelone. **[m. p.]**

Ieri mattina [illegible] Novara nella chiesa del Sacro Cuore i funerali dell'ex calciatore Vivian

Quanti amici [illegible] salutare «Il Ciccia»

L'addio delle figlie al loro papà ha commosso i presenti fino alle lacrime. Padre Agostino: «Nella sua vita Alberto ha dato grande gioia agli sportivi, fosse così anche oggi». Molti i giocatori del passato ma non [illegible]li azzurri di oggi

NOVARA. «Nella sua vita, Alberto ha fatto la gioia di tanti [illegible]. Ci ricordiamo attaccati alle radioline, durante le partite, quando ha fatto esultare tanti italiani. Fosse così anche [illegible]... ma l'esempio può entrare nel cuore. E' motivo di grande soddisfazione, per [illegible] uomo, credetemi, essere causa di divertimento per gli altri». [illegible] le parole pronunciate da padre Agostino, nell'omelia di ieri mattina alla chiesa del Sacro Cuore gremita da sportivi, parenti e amici che hanno voluto portare l'ultimo saluto [illegible] Alberto Vivian [illegible] campione del Novara prematuramente scomparso, giovedì mattina. Aveva 60 anni. C'era un clima di grande commozione, in chiesa [illegible] in molti non hanno saputo tratte[illegible] le lacrime quando sono intervenute due delle tre figliole [illegible] Vivian. «Papà, [illegible] ti ho [illegible] detto tante volte ti voglio bene - ha esordito Alberta - ma tu lo sapevi... [illegible] contenta di aver avuto un papà [illegible] te». Eppoi Alessia ha ricordato [illegible] grande serenità e forza d'animo la triste realtà di una famiglia giovane, [illegible] la madre, molto unita, [illegible] che da oggi avrà un grande [illegible]. «Papi, adesso sia[illegible] rimaste sole. Sarà dura ma [illegible] che ce [illegible] faremo. Vero mamma? Papi, tu ci hai insegnato tante cose. Ce [illegible] faremo, vedrai. Eppoi, se mi dovesse succedere qualcosa, non avrò più paura perchè so che ci sarai sempre tu ad aspettarmi: Ciao papà».

Parole semplici [illegible] ragazze che hanno voluto salutare così il loro giovane papà strappando [illegible] commozione dei presenti.

La bara di noce chiaro, ricoperta [illegible] un cofano di fiori (gli unici fiori) è stata trasportata in chiesa, [illegible] spalle, dai compagni di squadra del «Ciccia». Flavio Gioria, Bruno Canto, Nini Udovicich, Tato Lena e M[illegible] Venturini. Accanto a loro, [illegible] il presidente Santino Tarantola, il [illegible] braccio destro Egidio Nuvolone, il «mister» Peppino [illegible]olina, Lello Antoniottri, tanti azzurri del passato: da Bacchin a Veschetti, da Jacomuzzi a Garella, Depetrini, Gavinelli, Giannini, Marchetti, Sadocco, Macchi, Sala, il massaggiatore Angelo Mainardi, il magazziniere [illegible] Piero Quaglia. Eppoi la famiglia Bossetti [illegible] completo, i fratelli Montipò, Walter Stipari e il ds Cesare Morselli, quello dello Sparta Gigi Abbate, Ezio [illegible] Franco Bertalli, gli albergatori di Arona molto legati a Vivian, Secondo Gallarati [illegible] ancora Renzo Zaffinetti e Ferruccio Panagini dell'Hockey e tanti sportivi, tifosi e amici del campione. Venerdì era stato a Novara anche l'allenatore Lamberto Giorgis. Non ha potuto intervenire invece Parola perchè malato. Alla famiglia sono giunti attestati di solidarietà da mezza Italia [illegible] dimostrazione di quanto Vivian fosse conosciuto e benvoluto. Non c'era il gagliardetto [illegible] No[illegible] calcio e neppure una rappresentanza di giocatori. La squadra [illegible] Colombo era impegnata, nel pomeriggio, a Chiasso per un'amichevole, d'accordo, ma la [illegible] [illegible] tanto ampia da consentire una presenza. Peccato.

La salma è proseguita poi per San Vittore Olona, nel Milanese, dov'è stata tumulata. **[r.amb.]**

La bara [illegible] noce chiaro portata a spalle dai compagni di Vivian. Si riconoscono **Canto, Nasuelli, Gioria** e **Udovicich**. A destra è l'ex portiere **Claudio Garella**. Sotto, **Andreina Vivian** lascia la chiesa del Sacro Cuore insieme ad alcuni parenti

SPORT [illegible]

[illegible]

Ammazzinverno, si [illegible] oggi [illegible] San Maurizio d'Opaglio

Penultimo appuntamento per i podisti dell'«Ammazzinverno» questa mattina [illegible] San Maurizio d'Opaglio. Si correrà su un tracciato misto di 6 chilometri [illegible] partenza alle 9,30. L'ultima prova si disputerà domenica 26 a Paruzzaro. **[s. b.]**

CORSA CAMPESTRE

Trofeo provinciale in gara a Fondotoce

La Nuova Atletica Verbano organizza oggi una manifestazione di corsa campestre valida per il trofeo provinciale. Le gare [illegible] svolgono nella [illegible] campo sportivo [illegible] Fondotoce dalle 10; in programma prove per tutte le categorie. **[s. r.]**

SQUASH

Il quintetto del Quisquash in trasferta ad Udine

Trasferta a Udine oggi per la squadre del Quisquash Fitness Club di Novara. Ardizio, Bailetti, Mittino, Vandola e il fuoriclasse Cherchi sono impegnati in una manche del campionato nazionale di squash, riservato ai giocatori di seconda categoria. **[c. m.]**

Barbella Gagliardi Saffirio

Diamo ai nostri soldi delle buone abitudini.

Ogni lunedì leggiamo "Tuttosoldi": il supplemento che insegna ai nostri soldi come diventare grandi.

La vita di oggi pone ai nostri soldi molti interrogativi, ai quali spesso non sappiamo rispondere.

Qual è il mutuo più conveniente? È l'investimento più sicuro? Quanto è necessaria la pensione integrativa? In che cosa consiste il condono?

Per non abbandonare i nostri soldi al loro destino, per farli lavorare di più e crescere meglio, c'è Tuttosoldi: il supplemento de La Stampa che dice tutto, ma proprio tutto, su risparmio, casa, fisco e previdenza.

In più, l'ultimo lunedì di ogni mese, in regalo c'è "Il Mese di Tuttosoldi": 8 pagine di integrazione dell'Agenda di Tuttosoldi, con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese successivo.

Ogni lunedì in edicola con La Stampa, c'è Tuttosoldi. Il supplemento che aguzza l'ingegno.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 19 Febbraio 1995 n. 35
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Domani col ministro Brancaccio

Biella Provincia summit decisivo

BIELLA. Mezzogiorno di fuoco per le nuove Province. Domani, appunto allo scoccare del mezzodì, i presidenti delle otto amministrazioni madri saliranno lo scalone del Viminale per rispondere all'invito del ministro dell'Interno Brancaccio. Argomento del summit, il solito: i soldi.

«Evidentemente protestare è servito qualcosa» sbotta [illegible] presidente della Provincia [illegible] Vercelli Gilberto Valeri. E si riferisce all'incredibile gaffe di mercoledì quando le delegazioni di Palazzo dei Barnabiti e delle altre [illegible] Provincie [illegible] erano arenate davanti [illegible] portone chiuso del Viminale, nonostante il [illegible]tice fosse stato [illegible] con dieci giorni di anticipo.

Se non altro l'inutile trasferta aveva permesso ai rappresentanti vercellesi e biellesi di rendersi conto che il «progetto Maroni» (10 miliardi per ogni Provincia) è definitivamente naufragato e non è più il caso di riporre speranze nel nuovo go[illegible].

Quindi i miliardi da dividere tra tutti (otto Province madri ed altrettante figlie) rimangono 18. Ma se, per esempio, Milano-Lodi e Forlì-Rimini sono riuscite [illegible] far quadrare i conti dei bilanci, Vercelli-Biella sembrano essere le cenerentole d'Italia destinate ad un futuro economicamente insostenibile: il vecchio capoluogo si troverebbe [illegible] [illegible] deficit miliardario, il nuovo nascerebbe di fatto senza possibilità di fare investimenti. Entrambe presto o tardi non potranno evitare [illegible] dissesto finanziario.

«Dopo aver ottenuto di essere ricevuti dal ministro Brancaccio ora speriamo [illegible] soldi» aggiunge Valeri che teme [illegible] spaccatura nel fronte delle otto Province. Chi non ha problemi economici difficilmente infatti si metterà contro il governo per avere i finanziamenti. «Ognuno ormai pensa per sé» commenta amareggiato il presidente vercellese.

A Brancaccio non si chiederanno più, oltre ai 18 già stanziati, i 62 miliardi promessi da Maroni, [illegible] soltanto 22 che saranno destinati a coprire il deficit di alcune delle Province, quelle più disastrate con Vercelli in testa, [illegible] non più di tutte.

Dall'aria che tira quella [illegible] domani sembra [illegible] l'ultima spiaggia: se il summit dovesse ancora una volta saltare o [illegible] [illegible] ottenesse risultati soddisfacenti quasi sicuramente si farà la marcia su Roma. «Rimango dell'idea che, per avere qualcosa, si debba organizzare una spedizione del Consiglio al [illegible]pleto e di tutti i sindaci del Biellese nella capitale» propone il vicesindaco di Biella Vittorio Barazzotto.

Il presidente **Gilberto Valeri**

Franco Cottini

Protestano gli imprenditori di Trino danneggiati a novembre dall'alluvione

«Una beffa i mutui agevolati»

Per concederli le banche pretendono che l'immobile venga ipotecato e così si interrompono i finanziamenti [illegible] tasso normale. Interrogazione parlamentare di Rosso: garante è lo Stato

TRINO. Sono previsti finanziamenti agevolati in favore delle imprese alluvionate, ma, anche se i mutui potrebbero già [illegible] erogati, sono gli imprenditori [illegible] [illegible] poterli chiedere.

Il problema è uno solo: [illegible] banche per concedere i finanziamenti agevolati al tasso del 3 per cento, nonostante una serie di garanzie già presentate dallo Stato (che si è impegnato a rifondere gli istituti di credito nel caso di inadempienze) pretendono l'ipoteca sull'immobile da ristrutturare. E questo impedisce agli imprenditori di poter chiedere altri mutui per la normale prosecuzione dell'attività e per rifornire i magazzini.

Così, con [illegible] legge nata dal decreto Maroni, si permette alle aziende alluvionate di aver fondi [illegible] interesse molto basso, ma per ottenere questo trattamento devono interrompere o non possono accendere altri mutui [illegible] tasso corrente, per i quali l'ipoteca è l'unica garanzia.

La protesta degli imprenditori è iniziata quando hanno ricevuto l'aut [illegible] delle banche: o l'ipoteca oppure niente soldi. Il deputato trinese di Forza Italia Roberto Rosso ha quindi iniziato un'altra battaglia parlamentare che sta già dando i suoi frutti. «L'atteggiamento delle banche è scorretto - afferma -. Una garanzia l'ha già offerta lo Stato, quindi i finanziamenti devono [illegible] concessi senza altre forme di tutela».

Rosso ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri di Bilancio, Industria e Lavori pubblici, che durante la lettura in Parlamento ha raccolto le firme di molti colleghi. Entro [illegible] fine della prossima settimana il deputato di Forza Italia dovrebbe [illegible]sere ricevuto dai responsabili [illegible] Bilancio, ma [illegible] cercando di anticipare i tempi: ha inviato una lettera [illegible] tutti i presidenti degli istituti di credito che operano nello [illegible] chiedendo [illegible] «non [illegible] il caso di finanziare senza chiedere ipoteche le aziende che devono eseguire ristrutturazioni per i danni subiti durante l'alluvione e senza attendere che sia il governo a [illegible]porre questa linea [illegible] condotta».

Una risposta positiva è già arrivata, quella della Biverbanca. Spiega Rosso: «Il presidente Dario Casalini mi ha assicurato che già da domani per concedere i mutui agevolati [illegible] verrà più chiesta l'ipoteca sull'immobile». Adesso si attende che altri istituti di credito si adeguino.

E' difficile per le aziende alluvionate avere i mutui agevolati previsti [illegible] legge

Ivan Fossati

CHI

SERGIO CALIGARIS (foto). L'allenatore della Pro, che non era rimasto immune da critiche in questo torneo, reinventa la squadra dopo le maxi squalifiche post-Olbia [illegible] piazzando un giovane centravanti, Gabasio, nel ruolo [illegible] terzino, azzecca una mossa geniale.

PAOLO [illegible]. Aveva garantito [illegible] dipendenti della nettezza urbana [illegible] Biella che sarebbero stati riassunti dall'«Arciere» con il loro vecchio contratto, [illegible] avessero rifiuta[illegible] l'inquadramento come [illegible]ci-lavoratori. Qualcuno [illegible] ci credeva, ma il presidente della coop è stato di parola.

[illegible] Vercelli ha una delle scuole di chitarra più famose del mondo, ma, negli ultimi tempi, poco valorizzata dagli enti che si dovrebbero occupare di cultura musicale. Il preside della «Ferraris» fonda [illegible] l'Associazione amici della chitarra, che ridarà impulso alla grande tradizione.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sereno
Variabile
Nuvoloso
Pioggia
Temporale
Nebbia
Neve
Ghiaccio
Venti

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti [illegible] a qualche residuo piovasco.
[illegible] Stazionarie.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible]ENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti.

LE [illegible]
[illegible] IERI [illegible]
Max: 12; min: 5; media: 8
[illegible] FA
Max: 10; min: 5; media: 6

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 14,7; Asti 9; Alessandria 11; Aosta 13; Cuneo 9; Novara 11.

Al Piazzo un ladro sparisce con la cassetta delle elemosine

Biella, si spaccia per fabbro inganna tutti e ruba in chiesa

BIELLA. Si è spacciato per fabbro e tutto [illegible] rione gli ha dato una mano [illegible] rubare la pesante cassetta delle elemosine della parrocchia: chi gli ha prestato un cacciavite per toglierla dal piedestallo, chi gli ha offerto un carrello per trasportarla e chi lo ha aiutato [illegible] spingerla lungo la strada. E' stato poi il parroco a denunciare [illegible] furto alla polizia.

«Cosa fa lei qui?» ha urlato l'altro giorno il sacrestano [illegible] quel giovane [illegible] le [illegible] sulla [illegible] delle offerte. «Sono il fabbro, don Pizzato mi ha ordinato di cambiare la serratura: è difettosa». Siccome nella parrocchia del Piazzo gli spiccioli dell'elemosina si lasciano cadere in un'antica cassaforte, pesante e ingombrante, il custode Secondo Sartori, 68 [illegible], [illegible] ha dubitato delle parole di quel ragazzo così sicuro e dall'aria così per bene. E poi un sacrestano può dubitare delle parole di un arciprete? Sarebbe come un soldato che discute l'ordine di un ufficiale.

«Allora la prenda e vada, che è mezzogiorno [illegible] devo chiudere la chiesa» risponde l'anziano custode. «Mi serve un cacciavite» aggiunge il falso artigiano. E il sacrestano: «Provi dal pizzaiolo qui di fianco».

Così arriva anche il cacciavi[illegible]. Però come trasportare quel pesante armadio blindato? «Scusi, mi impresta quel carrello» chiede il giovane al titolare di [illegible] negozio [illegible] bibite sotto [illegible] portico della piazza. «Ma poi [illegible] lo riporta?» domanda [illegible] commerciante. «Ci mancherebbe altro» risponde gentile l'esperto di serrature. Il quale, dopo pochi minuti, esce dalla parrocchia con la [illegible] sul carrello e [illegible] cacciavite in tasca. «Buongiorno e grazie» e giù lungo la stradina in acciottolato, che porta al parcheggio di [illegible] discoteca. Per i continui sobbalzi la cassaforte cade e il giovane fatica a rimetterla sul carrello. Problemi? Macché: passa un amico del sacrestano, che lo aiuta a ripartire. [r. b.]

Singolare furto in chiesa al Piazzo

CHI

FULVIO MOIRANO (foto). Il questionario [illegible] sindacati boccia la nuova Azienda sanita[illegible] biellese. Fulvio Moirano, il nuovo manager, ha sicuramente ereditato una situazione difficile, compresa l'insostituibilità, per gli esami, del[illegible] clinica Vialarda. Ma la proposta alternativa di un viaggio a Novara per sottoporsi alla Tac non è piaciuta a nessuno.

IL P[illegible] STUDI. Nonostante [illegible] spiegazioni, anche esaurienti, date ai giornali, il piano [illegible] razionalizzazione della rete scolastica non va proprio giù [illegible] docenti e agli studenti di Brusnengo, Gattinara e Varallo. E, contro il provveditore, si mandano lettere al ministro e si organizzano assemblee e scioperi.

[illegible] A un anno e mezzo dal crollo del viadotto sul Cervo, [illegible] Biella, e nonostante i proclami, [illegible] stati rifatti solo i due piloni, ma [illegible] campata è ancora inesistente.

LE PARTITE IN SERIE D

Pari del Borgo Biellese ko

Risultati alterni ieri nella sesta giornata: i granata hanno giocato bene a Colle Val d'Elsa mentre i bianconeri sono stati sconfitti tra i fischi.

A PAG. 46

Alle 14,30 si mettono in moto carri e gruppi

Carnevale, oggi sfilate a Vercelli e Borgosesia

VERCELLI. Il grande giorno è finalmente arrivato, esplode la grande festa di carnevale che brucerà in poche ore i mesi di lavoro con cui rioni e gruppi hanno allestito carri allegorici e travestimenti.

Per Vercelli è l'esordio dell'edizione 1995 con la novità [illegible] Enzo Grolla che dopo dodici anni sostituisce l'ormai mitico Franco Fornara. Borgosesia ha già assaporato [illegible] gusto della sfilata e propone la replica dell'avvenimento di domenica scorsa [illegible] cui aveva arriso [illegible] successo strepitoso.

Ma in entrambe le città la festa è occasione di solidarietà. Nel capoluogo continua ed è fittissimo il calendario di appuntamenti del «carnevale benefico», l'aspetto meno pubblico, ma forse più sentito dai partecipanti. In valle si raccolgono fondi per associazioni che combattono malattie gravissime. Che la festa abbia inizio, [illegible] una mano sul cuore.

SERVIZI A PAGINA 37

DIBATTITO

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Impegno del segretario Pavese: «Consultazioni per scegliere il candidato»

Sindaco, il pds farà le primarie

La proposta di coinvolgere tutti gli iscritti mercoledì al Federale. Scelti intanto i nuovi dirigenti della Quercia provinciale: Pietropaolo, Irico, Dibitonto, Pasquino e Sassone. Annessa la Valsesia

VERCELLI

PRIMARIE per scegliere il candidato sindaco del pds. E' l'impegno che si è assunto il nuovo segretario provinciale della Quercia, Piero Pavese. «Mercoledì - dice - farò ufficialmente questa proposta al Comitato federale. La mia idea sarebbe quella di coinvolgere tutti gli iscritti ma c'è anche chi vorrebbe andare oltre chiedendo che, ad esprimersi, siano anche [illegible] categorie imprenditoriali, agricole, sociali, etc, extra pds».

Piero Pavese fa queste considerazioni anche per replicare a chi [illegible] ha etichettato [illegible] «sponsor» della candidatura a sindaco di Gilberto Valeri. Pavese non si schermisce: «Valeri ed io siamo molto amici, abbia[illegible] condiviso tanti anni di passione politica, ed io ritengo che sarebbe assurdo, anzi delittuoso, trascurare un amministratore del calibro di Valeri in un lotto [illegible] possibili candidati a sindaco. Detto questo, per sgombrare il campo da ogni illazione, andremo alle primarie, strada, prevista, tra l'altro, dal nostro statuto».

Il segretario della Quercia è franco e ottimista pure nell'affermare che, all'interno della Federazione di [illegible] Marcello Prestinari, c'è dibattito, ma non guerra. Anche nei confronti di Aniello Pietropaolo, il suo avversario nel ballottaggio alla segreteria? «Mercoledì - risponde Pa[illegible] - proporrò i nomi dei componenti la nuova segreteria: c'è anche Pietropaolo; quindi, gli altri due responsabili delle unioni comunali: Pierfranco Irico di Trino ed Edmondo Dibitonto di Santhià. Poi Ignazio Pasquino, cui saranno affidati i problemi di natura amministrativa, e il senatore Irmo Sassone, che si occuperà del tesseramento e dell'agricoltura».

Visto che Pavese [illegible] si trincera dietro a nessun [illegible] commento», facciamo anche la domanda più scottante: continua l'ostracismo della Federazione [illegible] Baiardi? Pavese non ha difficoltà a rispondere, ribadendo il concetto delle consultazioni: «Se davvero gli iscritti del pds vogliono Baiardi sindaco, il meccanismo delle primarie ci consentirà di appurarlo e scioglieremo dunque anche questo nodo».

Per la Federazione pidiessina vercellese si prospetta, infine, un altro appuntamento più ravvicinato, del tutto interno, che può essere considerato «storico»: l'aggregazione della Valsesia che, sinora, a differenza di quanto accadeva in tutti gli altri partiti, era stata con Biella. Primo appuntamento il [illegible] marzo, a Borgosesia.

Enrico De Maria

Il nuovo segretario provinciale della Quercia **Piero Pavese** vuole proporre [illegible] consultazione della base per scegliere il candidato a sindaco

Boggio: «Puntiamo sull'intelligenza»

Secondo l'ex senatore è il requisito essenziale per amministrare la città. «Io non gareggio»

VERCELLI. Dopo una pausa «di studio a di meditazione» è tornato ad occuparsi della sua grande passione, la politica. E lo fa con l'empito dei tempi migliori, quando cercava di opporsi allo smantellamento della Montefibre.

Carlo Boggio ha l'età di Martinazzoli e si sente tutt'altro che un «rudere». Chiamato in causa dal «vecchio amico», Roberto Scheda, che lo indicato tra i referenti più autorevoli nella ricostruzione di un Centro forte a Vercelli, l'ex sindaco parla della sua ipotetica candidatura, traccia l'identikit del primo cittadino ideale e «affonda» il fioretto contro coloro che hanno un concetto soltanto «utilitaristico» della politica.

Rendendosi conto [illegible] apparire, in questa intervistà, franco al limite della provocazione, Boggio chiosa proprio nel prologo: «Molti si dichiareranno scandalizzati. A loro dico subito che non nascondo ipocritamente nulla di ciò che penso. Parlo a ragion veduta e non mi interessa assolutamente nulla di coloro che si strapperanno le vesti per ciò che dico. Questa scena susciterà solo la mia ilarità».

Senatore, anche lei è dell'avviso che, prima di sceglie[illegible] il candidato a sindaco occorra fare i programmi?

«Assolutamente [illegible] La scelta fondamentale è quella dell'uomo o della donna che dovranno governare la città, con le loro squadre. Mettere giù quattro righe di programma è una cosa ridicola e chi afferma il contrario dice delle stupidaggini o è in malafede. Sono in molti a proclamare la priorità dei programmi quando, in realtà, han[illegible] già i nomi in tasca. E allora, basta con le ipocrisie».

Scegliere il sindaco, ma in base a quali criteri?

«Primo, [illegible] dev'essere una persona che ha già ricoperto questa importantissima [illegible]. Il "gioco" è cambiato: non è più tempo dei pur bravissimi Depetrini, Monti, etc.».

Non è [illegible] po' drastico questo no al passato?

«L'eccezione può essere costituita da uomini di grande intelligenza e di cultura politica».

Altri requisiti del sindaco ideale.

«Deve possedere una grande freddezza e [illegible] determinazione direi feroce nelle scelte. Poi dev'essere molto aggressivo nei confronti della Regione e degli altri Enti, territoriali e statali. Basta con gli ectoplasmi capaci solo di emettere dei pigolii, quando l'autorità piemontese o romana tuona».

Un sindaco aggressivo?

«Sì, cioè determinato nel far valere le ragioni della [illegible] città. Non aggressivo nel senso di chi alza la voce o sbraita, nei dibattiti o nelle discussioni, dimostrato solo di essere a corto di argomenti».

Altri requisiti di questo sindaco-ideale?

«Uno soprattutto, l'intelligenza. E anche la cultura politica. Non possiamo permetterci un sindaco poco intelligente o incolto».

Adesso arriviamo alla domanda diretta: l'avvocato Scheda l'ha indicata come figura basilare nel suo progetto di costruzione di un Centro molto forte. [illegible] qualcuno ha letto in quelle parole un'esplicita nomination [illegible] Boggio a candidato-sindaco.

«Io ho inteso l'auspicio del mio vecchio amico Roberto Scheda [illegible] un invito a contribuire a formare la squadra. E a ciò sono pronto».

E a fare il sindaco?

«Io sarei in grado di fare il sindaco con grande scioltezza, capacità di decisione e di realizzazione. Se [illegible] fosse un esame pratico per scegliere il sindaco, non temerei alcun confronto. Tuttavia non ci sono le condizioni per cui io possa ricoprire questa carica, in quanto la forza della propaganda avversaria e la superficialità con cui si vota oggi in Italia non mi darebbero molte chances». **[e. d. m.]**

L'on. **Carlo Boggio**

Rifondazione interroga i ministeri. Dura replica della Coop: «Manovra sospetta»

S. Rita, guerra comunisti-Arciere

I parlamentari di sinistra chiedono garanzie sulle prospettive occupazionali dei dipendenti riassunti come «soci-lavoratori». L'amministratore delegato Schiavino: «Sono i sindacati garanti della nostra operazione»

VERCELLI. Non è piaciuto a «Rifondazione comunista» l'accordo che ha consentito al[illegible] cooperativa «L'Arciere assistenza» di rilevare la gestione della [illegible] di cura privata «Santa Rita»: l'on. Angelo Muzio, in qualità di primo firmatario, ha inviato un'interrogazione ai ministri dell'interno, della sanità, della giustizia e del lavoro.

La vicenda, si ricorderà, era esplosa a fine gennaio quando gli amministratori della clinica, a fronte [illegible] una pesante situazione debitoria, avevano destituito l'amministratore delegato e licenziati i 69 dipendenti. Poi, per poter comunque garantire l'assistenza ai ricoverati, avevano stipulato un contratto di gestione con la cooperativa in base al quale questa da febbraio subentrava nella conduzione della casa di cura riassumendo, pur con un orario ridotto, tutti i licenziati. L'accordo, siglato dai vertici sindacali confederali e dalla Cisnal, era stato discusso in assemblea ed approvato infine dai lavoratori a larghissima maggioranza.

Dopo aver riepilogato la vicenda, [illegible] parlamentare chiede «garanzie di prospettive occupazionali per i dipendenti costretti a diventare soci lavoratori della cooperativa in presenza di un contratto di gestione sottratto alla procedura concorsuale» e provvedimenti per «verificare le condizioni della casa di cura». Infine, se «la partecipazione azionaria di più società collegate non abbia consentito manovre speculative».

Commenta il consigliere delegato della cooperativa «L'Arciere assistenza» Norberto Groppi: «Sin dall'inizio vi sono state manovre strane per far fallire il nostro intervento. L'obiettivo era quello di salvare una struttura sanitaria altrimenti destinata alla chiusura, tutelando i malati ed i 69 posti di lavoro: finora ci siamo riusciti. L'accordo è stato garantito dai sindacati e condotto nella massima trasparenza: non capisco ora a che cosa miri questo attacco, se non che [illegible] vuole forse tirare la volata a qualcuno».

La situazione infatti stareb[illegible] migliorando: dopo mesi nella clinica c'è stato un nuovo parto, I ricoverati sono aumentati di mezza dozzina [illegible] al personale è stato anticipato lo stipendio di gennaio che la precedente gestione non poteva pagare. Anche l'amministratore delegato della clinica, Giovanni Schiavino, [illegible] parole dure. «Ritengo - dice - che, in assenza di altre soluzioni serie, abbiamo agito come [illegible] classico buon padre di famiglia: i sindacati sono i garanti di [illegible] accordo che resta buono nonostante che ora [illegible] dicano ovvietà e si facciano dichiarazioni forse [illegible] proprio in buona fede».

Walter Camurati

A fine gennaio i responsabili della clinica avevano licenziato i 69 dipendenti

Convegno martedì

L'utilizzo di biomasse in risicoltura

VERCELLI. Le biomasse di scarto derivate dalla trasformazione e dall'utilizzo dei materiali organici possono diventare, dopo gli opportuni trattamenti, degli eccellenti «compost» di elevata qualità da usa[illegible] nella risicoltura con ottimi risultati: se ne parlerà martedì mattina nell'aula magna dell'Istituto agrario durante un [illegible]vegno organizzato dall'assessorato provinciale all'agricoltura, durante il quale verranno resi noti i risultati sperimentali conseguiti in due aziende risicole, la «cascina Boschine» di Vercelli e l'azienda «La Felice» di Busonengo.

L'esperimento è stato condotto per conto della Provincia dalla cooperativa torinese «La Corintea» il cui responsabile Riccardo Marchesi illustrerà le varie fasi della sperimentazione insieme con i conduttori del[illegible] aziende Giuseppe Ferraro e Giorgio Gallina. Al convegno parteciperanno il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore all'Agricoltura Domenico Vetrò. **[w. ca.]**

Per la Korczak

Tre giorni di festa dei bambini

VERCELLI. Sarà una grande «tre giorni», interamente dedicata ai bambini, quella che Vercelli ospiterà dal 19 al 21 mar[illegible].

L'iniziativa, che sta per essere definita nei dettagli, è ancora una volta a cura dell'attivissima sezione «Teresio Castelli» dell'Associazione italiana «Janus Korczak», presieduta da Virgilio Grimaldi.

Proprio nel ricordo di Castelli, «galantuomo» di antico stampo, che ha speso un'intera vita nel mondo della scuola, stimato e benvoluto da tutti, l'associazione ha messo in cantiere un concorso sulla «Città dei bambini», cui hanno aderito le materne, le elementari e le magistrali della città.

L'esposizione dei lavori (disegni, plastici e temi) dovrebbe appunto avvenire il 19 marzo, probabilmente sotto i portici [illegible] piazza Cavour. Il giorno dopo, premiazione in Comune, a cura de «La Stampa». Infine, il 21 marzo, la tradizionale grande festa al Lungosesia, nel parco dei bambini. **[g. mo.]**

E' già in carica

Percivalle commissario della Lega

VERCELLI. Da venerdì sera la segreteria provinciale vercellese della Lega Nord è retta da un commissario: è l'onorevole Claudio Percivalle, già segretario cittadino di Casale ed eletto al Parlamento nelle politiche dello scorso marzo per il collegio [illegible] Casale e Valenza Po.

Sostituisce il dimissionario Claudio Lambertoni, fuoruscito dalla Lega perché non condivideva le conclusioni del recente congresso al Palatrussardi di Milano: le sue dimissioni hanno provocato un «effetto domino» sul direttivo provinciale, che automaticamente [illegible] è disciolto. Lambertoni ha seguito [illegible] orme del suo collega medico Franco Bramante, di Carlo Rebughini e di Roberto Bossi che addirittura è stato uno dei fondatori della Lega vercellese; mentre, a quanto si dice, starebbe per dimettersi anche l'ex vice sindaco Gino Cattin.

Ora con l'on. Percivalle la Lega a Vercelli riparte da zero. Il nuovo direttivo provinciale dovrà essere eletto entro i prossimi due mesi. **[w. ca.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Caro Priore chiuda via Verdi»

Al commissario del Comune Elio Priore, serio, scrupoloso e capace, mi permetto per l'ennesima volta di segnalare il problema di via Verdi, arteria centrale che dev'essere chiusa al traffico per scongiurare incidenti. Perché prima o poi, qualche pedone (costretto a camminare in mezzo alla via, essendo i marciapiedi invasi dalle auto) [illegible] lascerà la pelle.

Lettera firmata, Vercelli

Raccolta dei rifiuti ma non differenziata

Ho letto che a Milano lunedì parte [illegible] progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti. Ottima iniziativa, ma di solito sono le piccole città di provincia, dove i problemi logistici [illegible] molto inferiori, che danno l'esempio alle metropoli mentre in questo caso succede l'inverso.

Si parla tanto di ambiente e [illegible] chiedo perché, dove e quando gli amministratori pubblici «verdi» abbiano presentato seri e fattibili progetti per sfruttare fino in fondo le immondizie.

Non si tratta di fare grandi sogni, ma [illegible] organizzare il servizio mettendo a disposizione dei cittadini i contenitori per i vari tipi di spazzatura.

A Vercelli ci sono pochi contenitori per pile e medicinali scaduti, ancor più scarse le campane per [illegible] vetro. Non mi pare (ma potrei sbagliarmi) di averne mai viste per la carta. Fin quando non si forniranno i cittadini di contenitori (pubblici o condominiali) non [illegible] può pretendere che la raccolta differenziata decolli.

Lettera firmata, Vercelli

San Germano, grazie per il libro di Corona

Antonio Corona, concittadino sangermanese, giornalista e uomo di cultura, testimonia con il suo libro «San germano raccontato con le cartoline» il profondo legame affettivo per [illegible] sua terra e la nostalgia per un mondo lontano che è riuscito molto bene a trasmetterci vivo e reale. Attraverso una preziosa e unica raccolta di immagini, Corona è riuscito a ricostruire i momenti storici e [illegible] costume più importanti della comunità sangermanese resi in un'atmosfera romantica e spirituale attraverso alcune delle più belle poesie di Deabate.

Benissimo quindi ha fatto l'amministrazione comunale ad offrire un proprio importante contributo alla bella pubblicazione che ci viene offerta nell'elegante edizione curata dalla «Grafica Santhiatese».

Valeria Codebò
San Germano

[illegible] più cubetti in via Repubblica

Ho notato che nei lavori in corso a Biella in via Repubblica sotto l'asfalto spuntano i cubetti. Vorrei pregare il Comune di non ripristinare mai più l'antico selciato come invece è stato fatto in via Pietro Micca. Nessuno ha pensato che questo tipo di pavimentazione andava bene cento anni fa, quando non c'erano automobili e [illegible] camion pesanti tonnellate. In via Pietro Micca a pochi [illegible] dalla cubettatura si sono formate le stesse pericolose «rotaie» che c'erano prima dei lavori di ripristino.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.466; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): farmacia Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel. 255.123.

A **Biella** turno principale: farmacia *Pedemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Turno Sussidiario: oggi riposo. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. [illegible] gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna.

Grignasco, *Dr. Piergiuseppe* [illegible], piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Borgosesia, *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Varallo, *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Biella (Chiavazza), *Dr. Giovanni Reietti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore, *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Cerrione, *Dr. Pietro Platini*, via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.668.
Candelo, *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica [illegible] febbraio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato, *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [illegible]. (0161) 255.060; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.248/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' [illegible]

L'assemblea provinciale

Sono chiamati all'appello i responsabili delle ventidue sezioni Avis delle province Vercelli e Biella, per un'assemblea. L'appuntamento è previsto per domenica 26 marzo, [illegible] salone della parrocchia, a Santhià. Nel corso della riunione verranno eletti i delegati che parteciperanno all'assemblea generale a livello regionale, che si terrà a Cuneo il 9 aprile. E' stata programmata anche [illegible] celebrazione del trentennio [illegible] fondazione dell'associazione.

AGGIORNAMENTI

Un [illegible] per insegnanti

L'Associazione italiana insegnanti di geografia e la Federazione nazionale insegnanti hanno organizzato al Liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli, un corso riservato ad insegnanti di scuola superiore di primo e di secondo grado. La tematica è «Il viaggio, dal mito di Ulisse al turismo globale». Il prossimo appuntamento avrà luogo venerdì dalle 15 alle 18. Si parlerà di «Cristoforo Colombo e il nuovo mondo» e di «Viaggio nelle reduciones dei Gesuiti».

CONFERENZA

Educazione alimentare sportiva

Domani, nel salone del consiglio comunale di Greggio alle 20,30, con l'organizzazione della sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, i dottori Marco Aguiggia e Cesare Danno terranno [illegible] conferenza aperta a tutti con argomento l'educazione alimentare sportiva.

MOSTRE

Villa espone a Lissone

Continua a Lissone (Milano) la mostra collettiva con la presenza del pittore di origine vercellese Guido Villa. Il titolo della esposizione di quadri è «Arte e spazio del sacro» e [illegible] tiene (fino al 27 marzo) nel palazzo municipale «Cento firme». Guido Villa è presente con tre studi preparatori [illegible] grande formato relativi al ciclo di pitture che hanno come tematica [illegible] Vecchio Testamento.

Per Vercelli è la sfilata d'esordio, a Borgosesia si replica

Bicciolano e Peru regnano sul popolo [illegible] Carnevale

VERCELLI. Dopo un inverno di duro lavoro ecco il magic moment. Bicciolano [illegible] Bèla Majin guideranno rioni [illegible] gruppo alla prima grande sfilata di Carnevale. Contemporaneamente Borgosesia replica l'esordio anticipato di domenica scorsa.

L'itinerario vercellese è quello tradizionale dopo l'abbandono [illegible] corso Libertà: piazza Ce[illegible] Battisti, via Giovine Italia, largo D'Azzo [illegible] viale Garibaldi. Poi [illegible] piazza Roma per [illegible] giro di boa e chiusura [illegible] piazza Pajet[illegible] [illegible] questo è l'ordine [illegible] sfilata. Si apre, alle 14,30, con la banda e le majorettes [illegible] Robbio, il [illegible] [illegible] di Bicciolano e Bèla Majin, il carro [illegible] rappresentanza e il carro «Coccomunquemusica».

Seguono [illegible] gruppo del Circolo folk di Asigliano (Sayonara), il [illegible] del Brut Food (Speranze perdute), il gruppo del Concordia (Gli anni passano, i giullari restano), [illegible] carro dei Cappuccini (Macabre gioie del cavalier «mi consenta»), il gruppo della Pro loco di Prarolo (L'ultimo dragone), il [illegible]o del Canadà (Sogno di [illegible] carnevale nel cassetto), [illegible] gruppo del comitato Nuova Vercelli (Sabor [illegible] Spagna), il carro dell'Isola (Totogiuria), [illegible] gruppo dell'Ippica Vola (Caccia alla volpe), il carro dei Billiemme (Biancaneve e i sette nani), il gruppo del circolo Lea dal Fupon (Sulle sponde del Danubio), [illegible] carro del Club 82-bar Principe (Gratta e vinci), il gruppo di Carosanablot (Los Bacanos peruvianos), il carro del Cervetto (Il magico sogno del cavaliere), [illegible] gruppo del bar Bon-Cieferu (Antenati) [illegible] il carro di Porta To[illegible] (Il dominatore del carnevale). Domenica [illegible] la replica.

A Borgosesia, dove ieri pomeriggio nella zona del campo sportivo di via Marconi è stata inaugurata l'Expo di Carnevale, carri allegorici e mascherate [illegible] piedi effettuano il consueto percorso fra le piazze Martiri e Mazzini, via Duca d'Aosta e via Sesone. Migliaia di persone hanno assistito alla prima sfilata, altrettante sono attese per oggi, in una giornata significativa anche sotto il punto di vi[illegible] della solidarietà con la possibilità di devolvere offerte alle associazioni per i bambini [illegible]diopatici e per la lotta al neuroblastoma e il progetto «Tac» per l'ospedale cittadino. Una curiosità sarà costituita dal panino da [illegible] metri destinato a entrare nel Guinness dei primati che verrà preparato, e mangiato, sotto i portici della «Casabella».

Oltre [illegible] carro reale del Peru e della corte, [illegible] danno battaglia per la conquista del Palio i rioni di Montrigone (Giochi di fantasia), Bettole (Cambiano gli uomini, ma la musica è sempre la stessa), Cravo (Carnevale che favola), Valbusaga (Che bell'Italia) e [illegible] Grassa (Speriamo che decolli). Fra le mascherate [illegible] piedi, «I beli mati d'la Ca di Rait», il Comitato di Agnona e «dal Purcell», «I matni dal Borgs, «I baciori di Sant'Anna».

Infine torna il referendum La Stampa-Comitato manifestazioni vercellesi per votare il miglior carro e il miglior gruppo mascherato [illegible] Vercelli, Borgosesia e Santhià. Da martedì, e ogni giorno, pubblicheremo [illegible] tagliando voto.

Giovanni Barberis
Paolo Quadrelli

[illegible] e Bèla Majin (nella [illegible] [illegible] ricevono [illegible] [illegible] della città) guideranno la prima sfilata di Vercelli. Grande attesa a Borgosesia per la replica del [illegible]

Bicciolano e Bèla Majin Anni 50: Piero Romagnolo e Nella Pronsati

FATTI E PERSONAGGI DEL CARNE[illegible]

Dai veglioni al «Nobili» al grande Renato Gadina

I grandi Carnevali vercellesi sono iniziati ufficialmente con l'apertura del primo Teatro dei Nobili, in piazza Palazzo vecchio (Piazza dei pesci), nella seconda metà del Settecento. [illegible] svolgono veglioni, si gioca molto d'azzardo, in particolare a «faraone», e si bevono quintali di caffè. Tutti con la mascheri[illegible] sul viso: uomini e donne. Molta cipria, molti profumi. Parrucche bianche enormi e gioielli.

Poi si passa al secondo Teatro dei Nobili, in piazza del Tribunale: ma è una stagione di festa finita miseramente, [illegible] il crollo dell'edificio. Così viene costruito il Civico, che ospita numerosissimi veglioni.

Intanto il Carnevale diventava di tutti, anche dei poveri. Si comincia con le fagiolate, con le mascherate curiose, cioè con quello che si trova in casa; e i visi tinti con il nerofumo, con gli scherzi agli amici.

A Vercelli fanno la loro comparsa le due maschere, e insieme a loro inizia la grande stagione delle sfilate. Sono il [illegible]ciolano, Carlin Bellotti, e la Bèla Majin. Il loro atto di nascita li definisce popolani irriguardosi, che dicono tutto quel che pensano. E' anche il [illegible]mento di maggior splendore per i veglioni, accompagnati da una serie di altre manifestazioni, per cui [illegible] Carnevale diventa davvero un momento importante della vita cittadina.

I grandi quotidiani e le riviste italiane prendono ad interessarsi di Vercelli. Il «Corriere della Sera» scrive un articolo molto elogiativo, soprattutto quando ai veglioni lavorano i migliori artisti del momento. Formidabile quello intitolato «Asia»: sembra di essere veramente in quel favoloso continente.

La prima grande sfilata che coinvolge la città, anche se siamo alla vigilia della guerra in Abissinia, è nel 1935. Molti i carri. Parecchi ripetuti nel dopoguerra, quando le sfilate prendono il via regolarmente ogni anno, con il tragitto corso Libertà-piazza Cavour. Pronubi il Comune, la Famija Varsleisa, i Cieli Azzurri, la Pimpineide, alcuni rioni.

Con la morte del grande Bicciolano Renato Gadina si interrompe la sfilata e resta soltanto il Carnevale benefico. Ne è protagonista l'indimenticabile Renzo Bossola che, pur lavorando in Sardegna, sacrificava al Carnevale gran parte delle proprie ferie per essere vici[illegible] alle persone sole, sofferenti, soprattutto [illegible] bambini, aiutato in questo dalla grande sensibilità del presidente della Famija Varsleisa Carlo Raughino.

Il corso mascherato riprende per volontà del Comune, della Famija, di Radio City (con la celebre trasmissione «Folk, bifolk, trifolk») e dei rioni, a metà degli Anni Settanta. Ed [illegible] Bicciolano della rinascita è Renzo Roncarolo, pittore di fama, musicista di talento. [illegible] cura dell'omittente pri[illegible] di via Jolanda viene anche inciso un fortunato disco.

Carri sempre più imponenti, gruppi raffinatissimi, scontri accaniti per le prime piazze.

Oggi si sfila in viale Garibaldi, con circuito chiuso a pagamento. Organizza un apposito Comitato presieduto da Cesare Loso, affiancato dagli attivissimi Ascom ed Aidlas. Ed è storia, anzi avventura di oggi.

Francesco Leale

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

Le stazioni di servizio aperte [illegible]

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a **Vercelli** [illegible]steranno aperti (turno D): Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon de Revel; Ip, [illegible] De Rege; Esso, v[illegible] Walter Manzone 45; Monteshell, corso Gastaldi 18; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio [illegible] gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, [illegible] Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, S.S. Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella** queste le stazioni di servizio in funzione (turno C): Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 26; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi 3. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, [illegible] Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service [illegible] funzione: Esso, via Veneto; Agip, [illegible] Veneto; Erg, [illegible] Montrigone. Infine a **Cossato** il turno festivo coinvolge le stazioni del turno C: Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo.

[illegible]

Immagini per [illegible] dimenticare l'alluvione

Gli alunni delle scuole elementari hanno realizzato una serie di disegni per non dimenticare [illegible] drammatico [illegible] novembre scorso, quando la loro città fu sommersa [illegible] piena del Po. Nella foto di Greppi, il maxi tabellone esposto in una delle aule.

[illegible]

Doppio [illegible] di circolazione oggi in via Viotti

Il Commissario straordinario Elio Priore ha stabilito che, oggi, in concomitanza con la sfilata di Carnevale, per consentire l'accesso alla farmacia comunale n.4 in servizio festivo, [illegible] via Viotti, nel tratto compreso tra via Dante e l'ingresso dell'area ex Ospedale, è consentito [illegible] doppio senso di circolazione. [g. mo.]

VERCELLI

Alla sala scherma il torneo dell'Unuci

Questa mattina nella sala scherma della Pro si svolgerà il tradizionale torneo interregionale di spada organizzato dalla sezione vercellese dell'Unuci, l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Tra l'altro parteciperanno alla gara otto ufficiali della scuola di d'applicazione di Torino e tre ufficiali dell'Accademia di Modena. L'inizio delle gare è previsto per le 9. [g. mo.]

COGGIOLA

Un corso di canto per bambini

In collaborazione con l'istituto musicale «Clementi» di Borgosesia, l'amministrazione comunale ha organizzato un corso di [illegible] aperto ai bambini, che si terrà nei locali delle scuole elementari con cadenza settimanale. Le lezioni, che si svolgono al sabato pomeriggio, sono dirette da Marinella Zampese. [p. q.]

Vento a 87 chilometri all'ora ieri pomeriggio sul Biellese

Deltaplanista in difficoltà è salvato dall'Elisoccorso

BIELLA. Improvvisa tempesta di vento ieri [illegible] tutto il Biellese [illegible] [illegible]usa del veloce passaggio di una perturbazione atlantica. Le prime folate si [illegible] fatte sentire intorno alle 15,30 [illegible] progressivamente [illegible] aumentate d'intensità.

L'osservatorio metereosismico Quintino Sella al santuario di Oropa ha registrato a metà pomeriggio raffiche a 87 chilometri l'ora. Nella classificazione meteo [illegible] tratta di evento «fortissimo».

L'improvvisa [illegible] nelle condizioni atmosferiche ha messo [illegible] difficoltà [illegible] deltaplanista, Roby Daimese, in volo sopra la Valle Cervo. Una raffica più violenta delle altre ha spinto [illegible] veleggiatore [illegible] rami di un albero in frazione Locato di Andorno, dov'è rimasto intrappolato.

L'uomo che non era ferito è riuscito [illegible] dare l'allarme e in [illegible] aiuto è arrivato [illegible] equipaggio dell'elisoccorso che [illegible] ha liberato dall'incomoda posizione.

La tempesta di vento ha cau[illegible] un po' di lavoro anche ai vigili del fuoco che hanno ricevuto numerose chiamate da [illegible] località del Biellese per rimuovere, cartelloni pubblicitari abbattuti, grossi rami spezzati [illegible] grondaie divelte. I pompieri sono dovuti intervenire anche in città per un vetro pericolante in [illegible] Mazzini.

Secondo l'osservatorio di Oropa l'attuale inverno è uno dei più ventosi degli ultimi anni. A questo fenomeno è dovuta la scarsità di nevicate. Un vecchio proverbio tra l'altro dice che se tira vento a santa Lucia (13 dicembre) dura fino a San Mattia ([illegible] febbraio). E pare che le cose stiano andando proprio così. [m. al.]

L'Elisoccorso è intervenuto [illegible] Locato di Andorno per salvare un deltaplanista

A Serravalle sulla statale della Valsesia: [illegible] sindaco Buonanno accusa Anas e Provincia

Incrocio [illegible] segnaletica, scontri [illegible] catena

«Solo noi fino ad ora abbiamo provveduto alla manutenzione»

SERRAVALLE. [illegible] strade della Valsesia sono sempre nella bufera. A Serravalle vi sono due situazioni di estrema gravità: gli incroci sulla statale 299 Novara-Valsesia, in località Naula (all'altezza del Bowling) [illegible] [illegible] Rondò di Bornate. Nei due tratti di strada (in particolare [illegible] Naula) gli incidenti sono quasi quotidiani; nella maggior parte dei casi si è trattato di episodi dalle conseguenze limitate, [illegible] c'è allarme per il rischio che corrono gli automobilisti.

Ma quali [illegible] [illegible] condizioni che rendono così pericolosi i due incroci? A rispondere è il sinda[illegible] di Serravalle Gianluca Buonanno che individua la segnaletica inadeguata e [illegible] scarsa illuminazione fra le [illegible] principali; e il primo cittadino lancia accuse ben precise nei confronti di Anas e Provincia: «L'aspetto più grave è [illegible] comportamento dei due organismi [illegible] continuano a rimpallarsi la competenza per intervenire sugli incroci; e chi [illegible] rimette è sempre il cittadino. Ripetutamente ho chiesto di prendere provvedimenti, ma non sono stato ascoltato: fino a quando non ci scappa il [illegible] va tutto bene. Sinora ci siamo mossi solo noi provvedendo al rifacimento della segnaletica».

I tratti stradali già d'intensa circolazione, avranno un ulteriore aumento [illegible] transito proprio a [illegible] dei lavori che costringeranno la chiusura per due [illegible] della passerella per Grignasco. Ma qualcosa si sta muovendo. Spiega Buonanno: «Dopo questa nuova protesta, [illegible] ricevuto due telegrammi da Regione e Provincia che confermano [illegible] loro interessamento. E tecnici della Provincia hanno compiuto un sopralluogo». [p. q.]

Nella foto [illegible] Hellar Reolon l'incrocio [illegible] regione Naula lungo [illegible] statale della Valsesia: in questo punto gli incidenti si verificano [illegible] scadenza pressoché quotidiana

A Iselia di Grignasco

Oggi il [illegible] [illegible] chi pesa oltre 100 chili

GRIGNASCO. Menu eccezionale, oggi, quello preparato da Santo Grandoni e Gigi Kolbe, del ristorante «Ai terrieri» (0163-418990), in onore di chiunque superi il quintale di peso: è uno dei due incontri annuali degli aderenti al «Club dei supercento», fondato all'insegna dello slogan «grasso è bello» dal giornalista Aldo de Paul che fa anche il sindaco di Gubiano.

Per il secondo incontro bisognerà andare al «Rubino» di Cantavenna, da Gigi Cantamessa. I commensali dovranno pesarsi prima e dopo il pranzo per verificare gli effetti del menu che prevede mortadella, salmo[illegible] e focaccine salate come aperitivo; antipasto caldo; tortellini alla reggiana e pappardelle al tapulon; come secondo coscia di vitello [illegible] porchetta al forno con carote e patate; formaggi e vino delle aziende Zanolini e Torchio di Grignasco e Sbarato di Cantavenna. [w. ca.]

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Scontro aperto tra viaggiatori biellesi e nuova Spa: ieri riunione al pds

Pendolari e Ferrovie, è guerra

Elencata una lunga serie di disagi: vagoni freddi e allagati, coincidenze beffarde, prenotazioni impossibili. Problemi con l'Atap. Ronzani: «Chiederemo al sindaco Susta un incontro con le Fs»

BIELLA. Ferrovie spa, società per azioni o «servizio per affossare»? Se lo chiedono i pendolari biellesi, [illegible] quali la privatizzazione dell'ente statale ha portato finoro solo l'aumento del costo del biglietto. Ieri, a poco più di un mese dall'ultima presa [illegible] posizione, in una ventina si sono ritrovati nella sede del pds per puntare idealmente il fucile contro il trattamento a loro riservato. E all'ex deputato Wilmer Ronzani, è stata elencata una giaculatoria d'inconvenienti degni delle migliori storie del ragionier Fantozzi.

Ecco un esempio: l'abbonamento Milano-Biella costa di più acquistarlo alla stazione Centrale invece che alla cittadina «San Paolo». Perchè? Mistero. Non basta: tutti quei nuovi treni, a suo tempo promessi dal ministro Costa, in visita a Biella quand'era [illegible] capo [illegible] dicastero dei Trasporti, [illegible] finiti a Cuneo. «A casa di Costa!» urlano inviperiti i pendolari.

Quando il discorso cade sul rinnovo di quello che le Ferrovie chiamano «parco circolante», il viso dei biellesi avvampa per l'ira: scesi dai vagoni «vecchi» che s'incendiavano, sono saliti su quelli [illegible] in cui il riscaldamento [illegible] funziona oppure [illegible] funziona fa fumo; dove i finestrini non si chiudono oppure se si chiudono non si aprono più e, roba da matti, con il pavimento che si allaga.

Ancora proteste da parte dei pendolari biellesi che si trovano ormai al limite della sopportazione per una lunga [illegible] di promesse [illegible] mantenute

Insomma, più che [illegible] piano di riammodernamento, i biellesi chiedono [illegible] [illegible] op[illegible] di bonifica. L'incontro di ieri [illegible] Ronzani è servito per raccogliere tutte le proteste in un documento, che ha assunto [illegible] consistenza tale da imperdirne la pubblicazione per intero. Vi sono riferimenti [illegible] coincidenze impossibili e beffarde, dove il minuto in più [illegible] in meno sembra studiato apposta per farti perdere il treno e anche [illegible] bus. Si [illegible] [illegible] un deposito bagagli scomparso, di un solo sportello aperto nelle [illegible] [illegible] punta, di comportamenti del personale al limite della [illegible].

Sarebbe così diventato impossibile ricevere informazioni sull'orario telefonando in stazione: «Si rivolga in un'agenzia» [illegible] la risposta che si riceve. Prenotare [illegible] Biella una cuccetta? Miglior fortuna [illegible] avrebbe forse per un posto sullo Shuttle. E più di [illegible] volta [illegible] famigerato «libro pubblico» su cui [illegible] le critiche è finito chissà dove.

«Prima [illegible] tutto farò un'interrogazione parlamentare - dice Wilmer Ronzani -. Poi chiederò al sindaco di Biella di organizzare un incontro con la direzione delle Fs e anche con l'Atap». Nel frattempo coraggio pendolari biellesi, vostro malgrado sempre più «amici dell'avventura»: domani si riparte.

Daniele Pasquarelli

Progetti

Il nuovo tranvai piace a Scalfaro

Un'immagine storica del tranvai che collegava Biella al santuario di Oropa

BIELLA. Il presidente della Repubblica [illegible] favorevole [illegible] progetto [illegible] nuovo tranvai Biella-Oropa. Per Scalfaro rappresenta la soluzione ottimale per risolvere i problemi di traffico [illegible] di inquinamento che minacciano l'uni[illegible] [illegible] località turistica del Biellese. E ha riconfermato ai progettisti biellesi tutto il [illegible] incoraggiamento e il suo appoggio perchè il progetto possa diventare realtà.

E' questo in sintesi il risultato dell'incontro in Quirinale tra il Capo dello Stato e gli architetti Marco Astrua, Romano Franchini e Carlo Andreoli. «Siamo stati ricevuti venerdì alle 12,30 - racconta Astrua - [illegible] Scalfaro ci ha intrattenuto per circa mezz'ora. Il Presidente voleva essere informato sugli sviluppi del nostro progetto [illegible] soprattutto conoscerne i costi operativi. Pur non avendo ancora preparato [illegible] piano finanziario sappiamo già che orientativamente l'opera "chiavi [illegible] mano" verrebbe a costare circa 110 miliardi. [illegible] la spesa secondo Scalfaro non [illegible]rebbe eccessiva, [illegible] [illegible] competi[illegible] rispetto ai costi e agli svantaggi (dal punto di vista ambientale) di una seconda strada per il santuario».

Il Capo dello Stato ha approfondito questi aspetti con i tre tecnici. «Ci ha stupito dimostrando [illegible] conoscere perfettamente la situazione di Oropa [illegible] del Biellese - aggiunge Astrua -. E' al corrente del fatto che l'unica statale [illegible] ormai insufficiente per smaltire tutto il traffico [illegible]prattutto in [illegible] di particolari avvenimenti. Per questo vede nel tranvai, che già esisteva fino [illegible] '58 [illegible] che lui ha [illegible] molte volte per recarsi a Oropa, un mezzo di ulteriore valorizzazione per il santuario, per Biella, ma anche di potenziamento dei mezzi di comunicazione, senza aumentare l'inquinamento».

Il progetto dei tre biellesi infatti prevede il capolinea alla stazione ferroviaria di San Paolo dove esiste un ampio parcheggio. Oltre ai viaggiatori che arriveranno con i treni, a San Paolo potrebbero fermarsi tutti i pullman e le auto private dei pellegrini.

Astrua, Franchini e Andreoli hanno donato al Oscar Scalfaro la videocassetta con l'ultimo viaggio del trenino [illegible] '58 [illegible] [illegible] libro sulla Bessa. [m. al.]

IN BREVE

BIELLA

Spacciavano droga alla stazione, 2 arresti

Grazie alla tempestiva segnalazione di [illegible] vigile urbano i carabinieri hanno arrestato l'altra sera alla stazione San Paolo due giovani che stavano spacciando droga. E' accaduto [illegible] le 21. I d[illegible], Carlo Lamesta, 29 anni, e Fiorella Gonnelli, 31 anni, sono stati trovati in possesso [illegible] 10 grammi [illegible] eroina. [r. b.]

POLLONE

Corsi di potatura al Miniarboretum

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di potatura per alberi da frutto, organizzati dal Mini Arboretum. Sarà relatore degli incontri che iniziano sabato prossimo l'agronomo romagnolo Raffaele Bassi. Il ritrovo è fissato per le 10 a Pollone e le iscrizioni si raccolgono [illegible] 015 - 61693 entro [illegible] 23 febbraio. [p. g.]

BIELLA

Palloncini [illegible] fagiolata: organizza l'Univoc

Oggi pomeriggio a partire dalle 14 l'Associazione italiana ciechi, offrirà nel posteggio [illegible] palazzo della Regione, palloncini, mascherine e stelle filanti. Nella sede di [illegible] Bona [illegible] 16 sarà invece offerta, [illegible] prenotazione, la fagiolata. [p. g.]

TOLLEGNO

Viaggio a Mathausen per [illegible] 50° [illegible] Liberazione

Il comune di Tollegno ha organizzato per il 31 marzo una trasferta a Mathausen per visitare i campi di concentramento in cui morirono Giovanni Conti, Amedeo Germanetti e Mario Giordino. Il programma dettagliato potrà essere ritirato in municipio. [g. co.]

BIELLA

Incontro pubblico su «La mia scuola nel verde»

E' fissato per martedì sera alle 20,30 nell'aula magna dell'Iti, l'incontro pubblico che ha per tema «La mia scuola nel verde» [illegible] quale parteciperanno Gian Luca Susta, Gian Maria Zavattaro e Gianni Regis Milano. Organizza l'assessorato all'Istruzione. [p. g.]

Entro giugno è divorzio pure per carabinieri, polizia e finanza. Questura, in forse la nomina di Natale

Biella provincia, la prefettura in via Italia

Pisani annuncia: «L'ex edificio Inps sarà la sede provvisoria»

BIELLA. Mentre [illegible] continua a litigare sul «divorzio» da Vercelli, per la prefettura e le forze di polizia Biella è già Provincia. L'ordine, perentorio, è arrivato dal ministero dell'Interno: entro il '95, tutti gli uffici statali dovranno essere pronti. Ma il viceprefetto Renato Pisani, che [illegible] Viminale ha incaricato di seguire l'«operazione Biella», ha deciso [illegible] bruciare le tappe: «Voglio completare la missione prima della fine di giugno».

Pisani parla soprattutto della nuova prefettura, che probabilmente (in mancanza di meglio) troverà posto nell'ex sede dell'Inps, in [illegible] Italia: «Non [illegible] sono alternative - spiega il funzionario -: la città, oggi, [illegible] ha altri immobili adatti (cioè oltre i mille metri quadrati) da mettere a disposizione. Parlo [illegible] edifici già esistenti, com'è ovvio».

L'emergenza-prefettura, così, verrà risolta con questa «soluzione provvisoria», come la definisce Pisani. Ma lo stesso discorso vale per la Questura e per il Comando provinciale dei carabinieri, che dovrebbero nascere anch'essi in estate. Nessun problema, invece, per la Guardia di Finanza, che ha già fatto trasloco nella nuova caserma: basterà inviare una ventina di agenti di rinforzo e il nuovo Gruppo di Biella [illegible] [illegible]sa fatta.

Polizia. La sede sarà quella del Commissariato di via Torino: «Libereremo i locali adibiti ad appartamenti - dice Pisani -, e per questo stiamo cercando nuovi alloggi da affittare [illegible] città». Per quanto riguarda la polizia stradale, l'ipotesi è quella di spostare il Comando nella ex caserma della Finanza, in viale Macallè.

Nel frattempo, mentre a Biella hanno preso servizio 20 [illegible]vi poliziotti, è ancora buio fitto sulle [illegible] Chi sarà [illegible] primo questore della città? Forse non il dottor Vincenzo Natale, il [illegible] arrivo, dato per certo fino a pochi giorni fa, ora non sembra affatto scontato. Il funzionario sarebbe in bilico fra il ritorno a Biella (fu vicequestore per 9 anni) e un altro, imprecisato «importante incarico». Già trasferiti, invece, i vicequestori Maurizio Varalda (da Vercelli) [illegible] Salvatore Aprile (da Novara).

Carabinieri. Il colonnello Ferdinando Lombardi, attuale comandante provinciale, nei g[illegible] scorsi ha annunciato che la «separazione» da Vercelli è prevista per luglio. La [illegible], per ora, resta quella [illegible] via Repubblica (anche in questo caso saranno liberati gli appartamenti): quella nuova dovrebbe essere costruita in [illegible] Carso, da una ditta romana [illegible] poi la affitterà al Ministero. «Ma [illegible] questo, il Viminale deve ancora decidere», precisa Renato Pisani. [illegible] Biella arriverà un tenente colonnello: la Compagnia [illegible] Cossato, però, non nascerà prima del '97.

Guardia di Finanza. Tutto ok per la sede: l'unico rebus re[illegible] quello del nuovo comandante. «Spero venga conferma[illegible] [illegible] capitano Fabrizio Tolone - spiega il maggiore Vincenzo Patriarca, capo del Gruppo di Vercelli -: sta per essere promosso, e inoltre a Biella ha lavorato davvero bene». [g. bu.]

In estate la città avrà i nuovi uffici statali previsti dal ministero degli Interni

UN NUOVO IMPIANTO

Palestra [illegible] Riva, scatta «l'operazione mattone»

Ecco nella foto [illegible] Michaletti come appaiono le linee architettoniche del minipalasport che i salesiani stanno costruendo per il rione. I religiosi hanno indetto [illegible] sottoscrizione tra gli abitanti [illegible] quartiere e le famiglie degli allievi delle Scuole cristiane per coprire [illegible] spese.

BIELLA

Un appello dell'Apt

[illegible] soldato inglese [illegible] i partigiani che l'aiutarono

BIELLA. Appello dell'Azienda [illegible] promozione turistica per aiutare un ex prigioniero di guerra inglese a ritrovare gli amici partigiani biellesi che l'avevano aiutato a fuggire nel '43.

E' stato il signor Martin, genero dell'ex soldato, a rivolgersi da Southampton all'Apt. Lo suocero vorebbe venire a settembre nel Biellese per riabbracciare i suoi compagni.

Quando fuggiasco si era unito [illegible] partigiani era confluito nella 12ª divisione d'assalto Garibaldi «Nedo», 110ª Brigata «Fontanella», distaccamento «Delicatezza». Il suo [illegible] di battaglia era «Red». La zona in cui avrebbe operato pare sia stata la Valsessera.

Chiunque lo avesse conosciu[illegible] e sia [illegible] ad avere informazioni utili per rimettersi in contatto [illegible] lui può rivolgersi agli uffici dell'Apt in piazza Vittorio Veneto 3 o telefonare al [illegible] 35.11.28. [r. b.]

Promessa del sindaco

La piazza-ponte sarà pronta in primavera

BENNA. Procedono i lavori di costruzione della nuova piazza-ponte: uno spiazzo di 300 metri quadrati che sorgerà nel centro, sulla roggia che attraversa il paese.

A giorni arriveranno i prefabbricati che [illegible] posati sui pilastri d'appoggio, già terminati. Questi blocchi [illegible] cemento formeranno la struttura portante. Poi seguiranno la pavimentazione e le rifiniture.

Dice il sindaco Luigi Trozzola: «La piazza sarà ultimata entro [illegible] primavera. L'amministrazione la utilizzerà per raduni e manifestazioni. Inoltre ospiterà il mercato». Il costo complessivo dell'opera si aggira sui trecento milioni.

Proseguono intanto anche i lavori di ristrutturazione dell'edificio delle [illegible] scuole medie. Ospiteranno al piano terreno i nuovi uffici postali. Al primo piano sarà invece ricavato un alloggio. [g. co.]

NINI

Ti chiedo umilmente scusa per quanto ho fatto e detto venerdì 10 u.s. Non succederà più.

GIAN

Dalla fabbrica di esplosivi ai giorni nostri: nasce un centro di documentazione

Acna, un secolo di battaglie

Monesiglio ospiterà filmati e scritti già catalogati da Valbormida Viva

MONESIGLIO. Poche vicende «locali» hanno fatto parlare, scrivere e discutere tanto come il [illegible] Acna-Val Bormida. Fin dall'inizio del secolo (la prima sentenza, emessa dal pretore di Mondovì, che dichiarava inquinati alcuni pozzi a Saliceto, Monesiglio e Cortemilia, risale al 1909) [illegible] sono state proteste dalla popolazione contro l'inquinamento [illegible] fiume da parte dell'allora fabbrica di esplosivi di Cengio. Le contestazioni furono aspre anche negli anni '50-'60 e successivamente, a partire dalla seconda metà degli anni '80, la lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento è stata rilanciata, diventando più organizzata e trasformando la vicenda-Acna in [illegible] caso nazionale.

Per raccogliere, catalogare e rendere interessante da parte del pubblico l'immensa mole di materiale scritto e filmato dedicato alla vicenda, verrà realizzato a Monesiglio un centro di documentazione, intitolato a Patrizio Paddo, un attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida deceduto alcuni [illegible] fa. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto e ha ottenuto il patrocinio [illegible] servizio documentazione ambientale e formazione dell'assessorato regionale all'Ambiente. La Regione stanzierà fondi per la realizzazione del centro, che permetteranno ai promotori di acquistare le apparecchiature necessarie a rendere operativa la struttura.

Il centro di documentazione sul caso Acna-Valbormida entrerà in funzione nei prossimi mesi e avrà sede in un locale del municipio di Monesiglio, [illegible] a disposizione di «Valbormida Viva» dall'amministrazione [illegible]munale. [illegible] quantità di materiale [illegible] è enorme. Sul caso-Acna si sono versati in questi ultimi anni fiumi [illegible] inchiostro e s[illegible]no [illegible] girati chilometri di pellicola, sia da parte di emittenti italiane e straniere, sia da parte di istituzioni, come il Politecnico di Torino, che sulla vicenda ha realizzato una videocassetta intitolata «Mali ambientali e beni culturali in Valle Bormida». La vicenda ha varcato i confini nazionali interessando prestigiosi studiosi, come il professor Vanders dell'Università del Missouri, che alla fine degli anni '80 si è occupato per primo del problema della diossina a Cengio. Nella questione Acna si [illegible] [illegible]ciati problemi ambientali, industriali, politici [illegible] giudiziari, con numerose denunce e processi per inquinamento (alcuni dei quali tuttora [illegible] corso) e, più recentemente, arresti e rinvii a giudizio per falso in bilancio.

«E' importante il contributo della Regione alla nostra iniziativa, sia perché ci permette di realizzare concretamente il centro di documentazione, sia perché dimostra che [illegible] stato riconosciute le finalità educative della struttura, che sarà a disposizione di chi è interessato alla vicenda e ai problemi ambientali in generale» spiega il presidente [illegible] «Valbormida Viva», Ilvo Barbiero. L'associazione di Saliceto ha avviato contatti anche [illegible] Enti, Comuni e istituti di credito per chiedere un apporto economico utile [illegible] completare ed arricchire ulteriormente la struttura che [illegible] futuro potrebbe evolversi ulteriormente.

Corrado Olocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio [illegible] anni al centro di difficili battaglie degli ambientalisti della Valbormida

Il «parlamentino» prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio '95-'97

Regione, pioggia di finanziamenti

Primi 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria

TORINO. Una legge e 95 miliardi per rilanciare l'agroindustria, ovvero la trasformazione dei prodotti per destinarli alla distribuzione. Norme e fondi sono della Regione che, grazie a questo stanziamento, prevede investimenti per 250 miliardi nel triennio 1995-1997.

«In Piemonte - sostiene l'assessore regionale Lido Riba - a fronte di 120 mila occupati [illegible] agricoltura [illegible] sono solo 40 mila addetti all'agroindustria. Un rapporto deficitario anche perché in altre regioni, come il Trentino, per ogni agricoltore c'è un addetto alla trasformazione». Di qui la necessità di investimenti per arrivare a creare 3, 4 mila posti di lavoro «in tempi relativamente brevi e riequilibrare il rapporto».

La legge riordina tutti gli interventi regionali in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici raccordandoli con quelli nazionali e della Cee; individua nelle cooperative agricole e loro consorzi, associazioni [illegible] produttori, società di capitali, imprese di trasformazione e commercializzazione i «possibili beneficiari» [illegible] sostegno regionale. Inoltre costituisce una Commissione consultiva interprofessionale e l'Osservatorio sul sistema agroindustriale.

«La legge - conclude l'assessore all'Agricoltura Lido Riba - dovrebbe costituire uno strumento per lo sviluppo del sistema agroindustriale regionale che, sebbene presenti non pochi elementi di dinamicità specie in alcuni comparti quali i vini [illegible] gli spumanti, [illegible] si giovi di prodotti altamente qualificati, [illegible] casi di eccellenza, ha la necessità e l'urgenza [illegible] sfruttare le tecnologie esistenti e quindi di mercato».

(g. mar.)

RASPELLI

Dalle grasse acciughe alla sella di coniglio

CASTELLO D'ANNONE (AT)

APPARTATO, tranquillo, [illegible] le sue grandi vetrate che dominano la collina, no, non romantico visto che l'arredamento è sullo squillante immacolato, [illegible] quel pavimento in quadroni chiari e la scala moderna per i servizi.

Non sarà galeotta questa Fioraia, [illegible] certo un buon posto dove andare a mangiare [illegible] si deve. Lo trovate deviando dalla strada statale Alessandria-Asti nel cuore di Castello d'Annone, paese addirittura totalmente sconosciuto alla Guida Michelin. Se venite dalla città di Borsalino dovrete piegare a destra: un pertugio tra il mu[illegible] di una casa ed il confine di un campo e poi eccovi all'aperto e, dopo un breve strappo, davanti a questa bella moderna villetta. Gli [illegible] di casa li farà il patron, Mario Cornero, che porterà a tavola i piatti preparati dalla moglie. Tutto è all'insegna della regionalità più intelligente, anche se a volte i risultati ci sono sembrati meno validi che nel passato. Se per esempio, i vostri ospiti faranno tardi, eccovi la cortese offerta di ghiotte grasse acciughe tartufate, dei porcinelli messi sott'olio in [illegible]

Nel mio menù, ho avuto la buona galantina di galletto tartufata, una frittatina millefoglie (che [illegible] ha lasciato perplesso), e poi insalata di gallina, patate al forno con patè di fegato e un goccio di grappa, polentina con tartufi e uova, gli ottimi agnolotti al sugo d'arrosto, i tagliolini ai porcini, il ghiotto stufato [illegible] vitello al Barbera. Poi ho [illegible] saggiato [illegible] sella di coniglio disossata e farcita e i formaggi locali. Pranzo medio completo con 60-70.000 lire.

Ultima prova 11-12-1994

[illegible] Raspelli

Castello d'Annone (Asti)
FIO[illegible]
Via Mondo 26
Tel. (0141) 40.11.06
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Bankamericard, Visa, Cartasì
Voto: 14,5/20
Fascia di prezzo: B

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Vercelli, la rassegna al Nuovo Italia «raddoppia» per festeggiare l'anniversario celebre

Cent'anni di cinema con i «Martedì»

Otto pellicole «premiatissime» a partire dal 28 marzo. Ma Mino Givogre annuncia anche una serata gratuita no-stop in tutte le sale, con film Anni Cinquanta e Sessanta, e una mostra delle più belle locandine d'epoca

VERCELLI. I cinefili avevano già iniziato il conto alla rovescia, in attesa che Mino Givogre annunciasse i titoli dell'ormai tradizionale appendice ai «Martedì». Ma il patron della rassegna al Nuovo Italia quest'anno ha deciso di preparare per il suo pubblico più di un appuntamento: una nuova (e maxi) locandina per il martedì, una serata gratuita no-stop in tutte le sale vercellesi, una mostra con locandine e affissi storici, pescati a piene mani dal patrimonio cinematografico di famiglia. Il tutto da tenersi entro l'estate e in omaggio ai cento anni del cinema.

Durante il prossimo incontro della rassegna al Nuovo Italia Mino Givogre illustrerà alla platea i film extra, che ha anticipato a «La Stampa» insieme al programma delle nuove manifestazioni. «A livello associativo e nazionale - spiega il patron dei "Martedì" - finora nessuno ci ha dato direttive specifiche sul come festeggiare i cent'anni del cinema. La manifestazioni saranno probabilmente all'inizio dell'autunno; a livello locale, invece, ci è stata data facoltà d'iniziativa. Da subito».

Cominciamo allora dai Martedì al cinema. Le nuove proiezioni inizieranno il 28 marzo, serata in cui era previsto il galà di premiazione. La locandina, intitolata «Storie di donne e di premi», promette otto pellicole per altrettante settimane. Eccole. «Mangiare bere uomo donna» di Ang Lee, candidato all'Oscar come miglior film straniero; «Vania sulla 42ª strada» firmato da Louis Malle; «Martha», exploit veneziano di Rainer Fassbinder; «Go fish», premiato al Festival di Montreal; «Little Odessa», Leone d'argento al Festival di Venezia e Coppa Volpi per la protagonista, Vanessa Redgrave; «Prima della pioggia», Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia; «Fragole e cioccolato», Orso d'argento a Berlino e pluripremiato al Festival del nuovo cinema latino-americano; «Sole ingannatore», di Mikalkov, Gran premio della giuria a Cannes '94.

La rassegna, così, si chiuderà il 23 maggio. Per chi vorrà seguirla sono previsti un abbonamento di 30 mila lire, l'ingresso singolo per i tesserati ai Martedì a 7 mila e a 10 mila per il pubblico dei non-cinefili.

Sempre entro maggio è in calendario la serata di proiezioni no-stop (si parte alle 18), che coinvolgerà Astra, Verdi, Viotti e Nuovo Italia. Ingresso gratuito per assistere ad una pellicola «doc», diversa per ogni sala, degli Anni Cinquanta e Sessanta. La mostra di locandine d'epoca, per 15 giorni di esposizione, sarà invece entro l'estate. E all'organizzazione parteciperà anche il Comune.

Roberta Martini

Una scena dal film «Mangiare bere uomo donna» che il 28 marzo aprirà la nuova locandina dei «Martedì al cinema»

«Il tuffo»

Opera prima premiatissima

VERCELLI. E brava Geena. I cinefili dei Martedì hanno premiato «Angie», l'ultimo film in rassegna, con una media di voti del 7,39 (che sale a 7,70 con il voto a campione). Un giudizio, il 7 abbondante, a cui ci associamo volentieri. Con tante grazie a Geena Davis per la bella serata.

Martedì prossimo, invece, il Nuovo Italia propone «Il tuffo», opera prima del trentatreenne Massimo Martella, premiato ai Festival di Venezia e Annecy. Il film racconta con intelligenza la storia di Matteo, giovane laureato che, durante un'estate afosa, prepara il concorso per l'insegnamento e contemporaneamente dà lezioni di fisica a Elsa e Giulio, due liceali rimandati a settembre.

Il rapporto tra i tre ragazzi, però, non è solo legato a libri e lezioni. Nella città vuota si intrecciano sentimenti, sensazioni, piccole e grandi sfide. Finché, quando verrà l'autunno, Matteo si renderà conto di non aver vissuto la sua giovinezza, di essere ingrigito anzitempo.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

«L'altra orchestra» da Cecco

Appuntamento da «Cecco», questa sera, per un'appendice in musica delle sfilata di Carnevale. «L'altra orchestra», ensemble guidato da Gloria Clemente che annovera tra i suoi elementi anche il celebre trombonista Lauro Rossi e il vercellese Francesco Aroni Vigone, si esibirà dalle 22 in corso Rigola. Il gruppo, che nel pomeriggio partecipa al corso mascherato, è stato invitato dal Cvm.

VERCELLI

Blues all'Oscar Wilde

Questa sera, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, saranno in pedana i componenti della band Road Blues Band. I concerti nel locale vercellese hanno inizio alle 23 e solitamente sono in programma ogni venerdì e domenica sera.

VERCELLI

Le prevendite di Ruggeri

Sono in prevendita i biglietti per il concerto che Enrico Ruggeri terrà al teatro Civico mercoledì 29 marzo. Si possono trovare nel capoluogo all'A.Co.P. di via Tripoli 5 (telefono 0161.545.31) e da Dosio Music in via Verdi 36/44 (telefono 0161.25.30.47).

VERCELLI

Il teatro di Ugo Betti

Iniziano domani, al Settore attività culturali del Comune, le prevendite per il nuovo appuntamento della stagione di prosa, inserito questa volta nella locandina de «I classici». «Corruzione al Palazzo di giustizia», di Ugo Betti, andrà in scena domenica 26 al teatro Civico. Per informazioni si può telefonare ai numeri 252.622 e 252.766.

NOVARA E CASALE

I film fuori provincia

A Novara sono in programma «Stargate-L'avventura» al Vip, «Tre vedove ed un delitto» all'Araldo, «Time Cop» al Faraggiana e «Rivelazioni» all'Eldorado. A Ghemme «Sotto il segno del pericolo» all'Italia. A Casale proiettano «Pallottole su Broadway» al Poli e «Camerieri» al Vittoria.

MOSTRE

Vercellese a Torino

Alessio Averone pianista-pittore ad «Arte di sera»

VERCELLI. La galleria torinese Arx ha chiamato ad esporre, per la nuova rassegna «Arte di sera», un giovane pittore e musicista vercellese. Alessio Averone, che la città conosce per la sua bravura al pianoforte (è diplomato al Conservatorio Verdi di Torino e ha tenuto numerosi concerti in Italia e in Europa), si presenta ora con cinque grandi dipinti, pronto a sostenere il confronto con due affermati artisti piemontesi invitati ad esporre in contemporanea in piazza Savoia: Enrico De Benedetti e La Pisana.

Le tele di Alessio Averone, legate al filone della pittura solare, saranno a disposizione del pubblico da mercoledì 22 a martedì 28 febbraio. Il giovane artista, che ha debuttato a Torino, come pittore, nel maggio dell'anno scorso, sarà presente alla vernice di «Arte di sera», prevista alle 21 di mercoledì.

[r. m.]

Biella, martedì al Piazzo il gruppo di Braida

Jazz, improvvisazioni per un trio di eclettici

BIELLA. Ancora un appuntamento per il Biella Jazz Club. Nella «cantina» del Piazzo, punto di riferimento esclusivo per gli appassionati e gli estimatori della buona musica, è atteso martedì sera il trio Braida-Virzì-Mangialajo.

Si tratta, come sempre, di una formazione di ottimo livello, di una band che, dopo aver maturato esperienza in campi e situazioni diverse, ha stretto un'intensa e proficua collaborazione. Il progetto del trio prende infatti spunto dall'esperienza di artisti che sono riusciti a far convivere situazioni che appartengono a generi e tradizioni diverse. Nelle loro composizioni non è difficile individuare la musica classica e quella antica, la contemporanea, il pop, l'etnico ed, ovviamente con una posizione preminente, anche il jazz tradizionale.

Il Braida-Virzì-Mangialajo dà vita ad un suono ricco di suggestioni e climi differenti, legato da una coerenza esecutiva e formale e da un'attenta ricerca estetica. Nel loro itinerario i tre musicisti prendono come esempio i pilastri del jazz contemporaneo Bill Evans, Keith Jarreth ed altri ancora. A questi aggiungono le loro molteplici esperienze, un percorso che ha permesso alla formazione di articolare agilmente il repertorio a 360 gradi e poi forgiarlo in una proposta vasta ed interessante. Dal jazz alla musica classica e contemporanea, dalla musica per il teatro a quella totalmente improvvisata: il tentativo del trio consiste proprio nel volersi aprire a più possibilità che includono vari campi confinanti e complementari, senza precludersi nessuna strada. Martedì sera sarà quindi l'improvvisazione, denominatore comune del jazz, a caratterizzare il concerto in calendario.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 256.045, Informaspett. 69.833, Or. 15. Lire 10.000.
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744, Informaspett. 69.833, Orario apertura 15, L. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risate e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.833, L. 10.000
Ore 15 e 17 **Pollicina**. Ore 19,30 spettacoli continuati **Rivelazioni**

Viotti — Inf. or. tel. 250.945, Informaspett. 69.830, Orario apertura 15, L. 10.000/8000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Or.: 18/21, L. 9000/6000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO — Splendor — Lire 9000, Or.: 15/21,30
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

COSTANZANA — Parrocchiale — Lire 7000/5000, Ore 21 spett. unico
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

GATTINARA — Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO — Sala Comunale — L. 9000/6000
Ingresso libero. Alle ore 21 spettacolo teatrale **Achille Ciabotto medico condotto**

SANTHIA' — Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, L. 9000/6000, Ore [illegible]
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

TRINO — Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600, L. [illegible], Or.: 15/21
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 43' **Commedia**

BIELLA — Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765, Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

BORGOSESIA — Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Or.: 15/20,30/22,20, Lire 10.000/9000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CANDELO — Verdi — Inf. tel. (015) 253.30.27, Ore 20/22,15, Lire 10.000/7000
Kitchen — di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '89) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**

COGGIOLA — Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Or.: 15 orario continuato, Lire [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

COSSATO — N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Or.: 14,30/16,45/20/22,15, Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

PRAY — Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Ore 15 spett. continuati, Lire 10.000/9000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

SERRAVALLE — Corso — Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO — Sottoriva — Inf. (0163) 54.265, Or.: 20,30/22,30, L. 9000/7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 18,15; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pollicina**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812 5996. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Pollicina**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Domenica in musica**, concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alberto Peyretti. Musiche di W. A. Mozart, L. Boccherini, L. van Beethoven. Aperitivo offerto. I biglietti sono esauriti. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 15,30 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì 21/2 Comp. To Spett. in: **Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura** di Sto (S. Tofano), reg. F. Passatore. Recite scolastiche su prenotazione mattino ore 10. Stag. in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,05 **Sport flash**, cronache sportive regionali
20,30 **Voglia di libertà**, film
21,30 **Balafon**, incontri
23,45 **Sport flash**

Telestar
18 — **Boomerang - L'arma che uccide**, film
20 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,30 **Medicina amara**, miniserie
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**

Videogruppo
19,30 **Masquerade**, telefilm
20,45 **Crociera di lusso**, film
22,45 **Oggi al Delle Alpi**
24 — **Nite video**
0,30 **Poliziotti**, telefilm

Telecity
19 — **Il giramondo**, settim. viaggi
19,30 **Sampei ragazzo pescatore**
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Pelle di abisso**, film
1 — **Detective per amore**, telefilm

Supersix
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,30 **Domenica sport**
22,30 **Sport**, cronaca differita di un avvenimento sportivo
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19 — **Sport Quattro**
20,30 **Boomer cane intelligente**, tf
21 — **Joe Forrester**, telefilm
22 — **Juve/Toro news**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animali
20,30 **E' troppo facile**, film
22,30 **Fausto Terenzi show**
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Bilancio familiare: «I Mutui per la casa»**, 16ª puntata
18,45 **Oroscopo**
19 — **I magnifici sette nello spazio**, film
21 — **Tg rosa**
21,30 **Tg8 sera**

Rete 9 Tai
18,30 **Sions**, telefilm
20,25 **Settegiorni**
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film
23 — **Settegiorni**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
18,30 **Concerti da camera di TLC**
19 — **Sono un disertore**, film
20,45 **Unione Europea: la sfida dell'istruzione**, documentario
21 — **Emporio Tv**

G.R.P.
19 — **Good Times**, telefilm
19,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**, film
22,30 **Charlie Chan**, telefilm
0,30 **Santana il killer dal mantello nero**, film
2 — **L'inferno addosso**, film
3,30 **Il castello incantato**, film

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Settegiorni**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-2-1995**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La sig.ra del venerdì**, film
22,30 **Ecclesia**, settimanale

Rete 7 Piemonte
20,40 **Calcio a 5**, campionato di serie B
22 — **Pescare insieme**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
24 — **Dance television**, magazine
1,45 **Gli adoratori della morte**, film

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Surviving**, film
22,30 **Video top**
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,30 **Notizia 7**
22 — **Un uomo, la vergine, i lupi**, film
23,30 **Notizia 7**
0,15 **Ok motori**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE D

Venti minuti di gran gioco, poi l'infortunio alla mezzala: il Cuneo sale in cattedra e vince

Esce Bollini e la Biellese va al tappeto

I bianconeri non riescono a rimontare la rete di Bono

BIELLA. Venti minuti spumeggianti, poi esce per infortunio Bollini e il Cuneo, passata la bufera, a poco a poco si impossessa della partita e va a segno con Bono. E' il 37. Da questo momento il match cambia completamente volto e anche se i bianconeri di Sollier tengono maggiormente il possesso del pallone, la Cavallo-band dimostra di saperci fare e di legittimare il prezioso vantaggio. E alla fine è festa grande nello spogliatoi biancorossi per la conquista di due punti importantissimi nella corsa-salvezza.

Non finisce invece in gloria per la Biellese: i bianconeri abbandonano il terreno di gioco tra i fischi e il presidente Ugo Massazza Gal quando in auto lascia lo stadio viene ironicamente applaudito da un nutrito gruppo di ultras.

Ma diciamolo subito la vittoria del Cuneo non fa un grinza. Eppure l'inizio era stato difficile per i biancorossi. La Biellese era partita a cento all'ora ispurata da un Bollini in giornata di grazia e da un Girelli in vena. Subito i due al 5' confezionavano la prima palla gol ma sul lungo traversone Roano non ci arrivava per un niente e Ariezzo era poi anticipato da Pellegrino. Tre minuti dopo era ancora Bollini a lanciare Grosso la cui conclusione era trattenuta da Rollandi.

E il Cuneo? I biancorossi pativano le accelerazioni dei padroni di casa, ma il muro resisteva anche se presentava alcune crepe. E al 17' ecco la svolta: Bollini usciva malconcio da un contrasto con Minetto, restava fuori campo un paio di minuti, ma quando rientrava zoppicava vistosamente tanto da chiedere immediatamente la sostituzione. Il «contraccolpo per la Biellese era immediato e il Cuneo iniziava a dettar legge non tanto come numero di azioni quanto come pericolosità.

A trascinare i biancorossi erano soprattutto Caponi, un quasi «ex» visto che in estate sembrava ormai della Biellese, e Minetto, mentre Galparoli sovrastava Roano e Quaranta spazzava l'area con autorità.

Così al 34' il Cuneo «provava» Pozzati con un tiro dalla lunga distanza e tre minuti dopo piazzava la stilettata del ko: punizione di Caponi, Pozzati volava a deviare ma sulla sua respinta si avventavano tre giocatori cuneesi: il più lesto era Bono che toccava in rete: 1-0.

Immediata replica della Biellese: al 43' Rollandi si superava su una staffilata di Girelli, ma sessanta secondi dopo era Pozzati a salvare su Quaranta.

Ripresa. La Biellese attaccava a testa bassa (50' bravo Rollandi su Di Tillo), ma ogni volta che il Cuneo sfruttava il contropiede per Pozzati erano guai: 52' il portiere anticipava Capra; 67' e 68' finivano a lato le conclusioni di Careglio e Minetto. Il finale era però di marca bianconera e al 90' Girelli andava a segno. Ma l'arbitro su segnalazione del guardalinee annullava per fuorigioco di Bottone. [r. v.]

Biellese: Pozzati; Vaira, Grosso; Bollini (20' L. Boschetti), Mazzia, Ariezzo (46' Bottone); Rossi, Roano, Di Tillo, Girelli, Vittone.
Cuneo: Teano (2' Rollandi); Pellegrini, Quaranta; Galparoli, Careglio, Bono, Lamberti, Minetto, Pesce (87' Labrozzo), Caponi, Capra (77' Sidoli).
Arbitro: Farris.

Bollini è uscito per infortunio

CORSA ALLA SALVEZZA: COLPACCIO DEL PIETRASANTA

Squadre		Marcatori
BIELLESE	0	p.t.: 37' Bono (C)
CUNEO	1	
CAMAIORE	0	
CERTALDO	0	
CHATILLON SV	1	p.t.: 24' Bellatorre (V)
VALENZANA	2	36' Dadda (V)
		s.t.: 16' Santoro (C)
COLLIGIANA	0	
BORGOSESIA	0	
GROSSETO	1	p.t.: 11' Ferri (G)
TORRELAGH.	0	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 22' Giannetti (P)
PIETRASANTA	2	s.t.: 14' Madda (P)
		16' Serra (N)
PINEROLO	0	
SAVONA	0	
RAPALLO	1	s.t.: 47' Stabile (R)
MONCALIERI	0	
VOGHERESE	0	
F. SESTRESE	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	36	14	8	1	34	11
BORGOSESIA	31	13	5	5	26	18
SAVONA	28	8	12	3	22	13
F. SESTRESE	28	9	10	4	20	15
CAMAIORE	26	8	10	5	20	14
VALENZANA	26	6	14	3	15	11
BIELLESE	25	8	9	6	21	17
NIZZA MILL.	24	6	12	5	25	25
VOGHERESE	23	7	9	7	23	21
CHATILLON SV	22	8	6	9	23	23
PINEROLO	22	7	8	8	20	22
COLLIGIANA	20	5	10	8	14	18
PIETRASANTA	19	4	11	8	13	20
TORRELAGH.	19	4	11	8	16	24
CUNEO	19	3	13	7	15	23
CERTALDO	17	4	9	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	11	11	23
RAPALLO	13	3	7	13	11	24

I MARCATORI

13 reti: Pilleddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).
7 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo).
6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Dadda (Valenzana).
5 reti: Balboni (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 25 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	COLLIGIANA	(a. 1-0)
CERTALDO	GROSSETO	(0-1)
CUNEO	VOGHERESE	(2-2)
F. SESTRESE	RAPALLO	(1-0)
MONCALIERI	CAMAIORE	(0-2)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(1-0)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)
VALENZANA	BORGOSESIA	(0-0)

Pari del Borgo

Bel gioco, niente gol

COLLE VAL D'ELSA. Da una parte classe e organizzazione di squadra, dall'altra agonismo e concentrazione. Due squadre completamente diverse, Borgosesia e Colligiana che hanno finito per equivalersi (o per annullarsi a vicenda, il che non fa differenza) e dividersi tutto in parti uguali: un punto per uno, un tempo per uno, un'occasione per uno. Persino tre assenze importanti per uno.

Il tutto sotto lo sguardo del signor Esposito di Monza, che perdendo lucidità nel momento più caldo dell'incontro, ha rischiato di smarrire anche il controllo della partita. Fortuna che i ventidue in campo hanno pensato anche per lui e tranne qualche battibecco, un paio di colpi proibiti ed altrettante «vendette» come è nella norma, tutto è filato liscio fino al novantesimo.

E' finita 0-0 ed è giusto così. Nessuna delle due formazioni avrebbe meritato nè qualcosa di meno, nè qualcosa di più e alla fine erano tutti un po' contenti e po' delusi (ovvero tutto è stato spartito a metà): la Colligiana perchè il suo buon pareggio contro una grande del torneo (i granata a tratti sono apparsi la più bella squadra vista a Colle) è stato in parte vanificata dalle vittorie esterne di Cuneo e Pietrasanta, il Borgosesia perchè dalla sua trasferta senese poteva tornare a casa magari con qualcosa in più, anche se il punto incamerato tiene il Savona a distanza di sicurezza dalla seconda piazza.

Il primo tempo è di chiara marca granata con la Colligiana che sembra accusare qualche timore reverenziale e non osa più di tanto. Nonostante la supremazia il Borgosesia non riesce a produrre azioni veramente pericolose, se si esclude un'incursione in area di Guidetti ottimamente servito da Scienza. Il giovane però «s'impappina» e dal suo piede scaturisce qualcosa che non è nè un tiro nè un cross e l'occasione sfuma. E' da segnalare anche una conclusione di Rastello sul fondo di un soffio.

La Colligiana da parte sua risponde solo sul finire con un bel duetto Falciani-Mastacchi che crea però solo apprensione per Pagani.

Diverso il secondo tempo. Partenza-sprint della Colligiana che sorprende gli ospiti e subito i senesi al primo minuto producono la grande occasione: angolo di Napoli, testa di Rosati e palla a lato di pochissimo a lato con Pagani ormai fuori causa.

La formazione di mister Rosa subisce per una decina di minuti, poi reagisce e adesso sono i biancorossi a sbandare. Però l'undici di Landini resiste grazie a una difesa grintosa e «tutto cuore» e, soprattutto, a uno splendido intervento di Turetta su bolide di Mattavelli scagliato da venti metri. Il dominio granata dura fino alla mezzora senza però produrre altri grossi pericoli per i toscani.

Poi torna in catteda la Colligiana che finisce il match in attacco, ma senza creare grossi grattacapi a Pagani. Anche perchè la fatica per il campo pesante si fa sentire.

Alessandro Vannetti

Colligiana: Turetta; Perna, Archimede; Zottino, Rosati, Bagni; Falciani (55' Franceschini), Cianetti, Mastacchi, Bonifacio, Napoli (89' Magrini).
Borgosesia: Pagani Diego; Rastello, Guidetti (46' Carusol; Biscaro, Rocca, Vitillo; Lavelli, Mattavelli, Cotti (80' Filippo Pagani), Scienza, Zelioli.
Arbitro: Esposito.

Scienza stavolta è rimasto all'asciutto

LE ALTRE GARE

Otto segnature

Grosseto vince sono 5 i punti di vantaggio

VERCELLI. Resta invariata la media inglese, ma il Grosseto porta a cinque i punti di vantaggio sul Borgo. La capolista vince per 1-0 il derby con la Torrelaghese (gol di Ferri all'11) in uno stadio, dopo i fatti di otto giorni fa a Pietrasanta, «blindato» da decine e decine di poliziotti e carabinieri. I padroni di casa comunque confermano di non attraversare un periodo tra i più felici.

Oltre al Cuneo anche Pietrasanta e Valenzana mettono a segno due colpi grossi e soprattutto quello dei versiliesi è importante in ottica salvezza. Lucchesi in doppio vantaggio sul campo del Nizza grazie ai gol di Giannetti al 22' e di Madda al 14' della ripresa. Ai torinesi non basta il rigore di Serra al 16' del secondo tempo.

Stesso punteggio della Valenzana a Saint Vincent. Anche gli orafi si sono portati sul 2-0 con i gol di Bellatorre al 24' e Dadda al 36', entrambi su rigore. Distanze ridotte da Santoro al 16' della ripresa.

L'ottavo e ultimo gol della giornata è stato messo a segno dal Rapallo nel match con il Moncalieri: la rete della vittoria è giunta la 92' ad opera di Stabile. Chiudono il tabellone gli 0-0 di Camaiore-Certaldo, Pinerolo-Savona e Vogherese-Sestrese. Ai lombardi non è bastato [illegible] Casone per tornare al successo. [r. v.]

Hockey, nel primo turno della Coppa Cers l'Amatori sconfitta per 3 a 5

Nulla da fare con il Barçelos

Ritorno la prossima settimana in Portogallo

VERCELLI. E' iniziata male l'avventura dell'Amatori in Coppa Cers. Ieri sera al Palaisola il quintetto di Caricato è stato sconfitto 5-3 dai portoghesi del Barcelos, rivelatisi in gran forma. La svolta dell'incontro si è avuta già nel primo tempo: gli ospiti sono infatti arrivati al riposo con il punteggio di 3-0, un risultato che ha permesso loro di giocare con più tranquillità la ripresa nonostante il pressing gialloverde.

Il 5-3 finale non lascia molto spazio alle speranze dell'Amatori di approdare agli ottavi di finale. Il team del presidente Piccioni sperava di vincere la partita con una buona differenza reti per poter poi andare in Portogallo con buone possibilità di passare il turno.

Il Barcelos ha però subito stroncato i progetti gialloverdi, andando a segno dopo appena 39" di gioco con Galdeano lasciato troppo libero davanti alla porta di Turchetto.

L'inaspettata doccia fredda ha costretto i padroni di casa a cambiare tattica ma al 6' (dopo un bel tiro di Cogo e una clamorosa occasione fallita da Raed) il Barcelos ha raddoppiato ancora con Galdeano. A questo punto Ramon e compagni sono stati costretti a scoprirsi un po' in difesa per cercare di accorciare le distanze e, puntuale, al 9' gli ospiti hanno siglato la terza rete. Questa volta è stato Pedro Alves a centrare il bersaglio. All'11' Raed ha avuto a disposizione una punizione a uno ma il suo tiro non ha impensierito l'estremo portoghese. Tre minuti più tardi l'Amatori ha perso il difensore Cogo per infortunio (la diagnosi dell'immediato dopo partita parla di uno stiramento).
Nel finale del tempo i giallloverdi hanno tentato il tutto per tutto per riaprire la partita ma Guilherme, veramente in gran serata, ha parato tutto.

In avvio di ripresa Raed ha fallito un rigore e al 3' l'arbitro non ha convalidato un gol regolare di Dolce. La buona volontà del quintetto vercellese non è servita però a evitare il quarto gol ospite, realizzato da Paulo Alves.

Al 37' Ramon con un gran tiro ha accorciato le distanze ma il divario era ormai netto. Per evitare problemi comunque, al 40' il Barcelos ha realizzato il pokerissimo con Galdeano. Al 43' Perin ha realizzato la rete del 5-2 e a pochi secondi dalla fine il giovane Paolo Torazzo, entrato al posto dell'espulso Raed, ha siglato il gol del definitivo 5-3. Una serata sfortunata dunque per l'Amatori, che si presenterà proprio con poche speranze in Portogallo per la partita di ritorno.

Da segnalare la buona prestazione di Davide Costanzo, 21 anni, schierato da coach Caricato dopo l'infortunio di Cogo.

Le due squadre si sono presentate così al fischio d'inizio. Amatori Vercelli: Turchetto, Cogo, Dolce, Ramon e Raed. Barcelos: Guilherme, Domingos, Paulo Alves, Pedro Alves e Galdeano. **[i. f.]**

Ieri sera l'Amatori è tornato a giocare in Coppa Cers affrontando per l'andata del primo turno il quotato Barçelos. Il match di ritorno si giocherà in Portogallo la settimana prossima

BASKET

Partita scadente dal punto di vista tecnico, Piatto il migliore

L'Ing vince all'ultimo secondo e batte il Monfalcone 78 a 77

BIELLA. Cominciamo per una volta dagli avversari: chissà come faranno i giocatori del Monfalcone a spiegare ai propri sostenitori di aver gettato al vento i play-off con una partita incredibilmente persa all'ultimo secondo, dopo essere stati avanti anche di 12 punti. I mille tifosi dell'Ing, che ieri sera sono entrati al palazzetto per l'ultima giornata del girone regolare di B2, hanno invece assistito in diretta ad uno scontro dai contenuti tecnici scadenti, in cui i due quintetti, ma soprattutto quello biellese, hanno tirato con percentuali da oratorio.

Questa partita l'Ing aveva promesso di vincerla soprattutto per lo spettacolo, in quanto vi aveva già la certezza di aver raggiunto la «poule» promozione. Invece lo spettacolo non c'è stato, anche se alla fine il tabellone ha segnato 78-77 per i ragazzi di Danna e dalle tribune si è levato un grande applauso.

Anche il tabellino dei biancorossi indica come la serata sia da dimenticare. I 19 punti di Piatto confermano che il settimo uomo dell'Ing cresce di partita in partita: ieri il pivot di riserva ha davvero fatto di tutto, segnando anche due punti per gli avversari con uno sfortunato rimbalzo in difesa. Ma tre importanti bocche da fuoco come Minessi, Martinetti e Bogliatto, hanno segnato insieme la miseria di 25 punti. Restano i 17 segnati da Muzio, i 9 di Robutti (che però ha preso un gran numero di falli, alcuni anche ad arte) ed i 3 di Bini.

L'Ing parte con un quintetto inedito (e contestato dal pubblico) con Rey titolare e Robutti sesto uomo. Dopo 5' i biellesi sono già sotto di 6 punti, che diventano 12 al 9'. Poi i padroni di casa, con il quintetto base, recuperano e finiscono il primo tempo avanti per 36-35.

Alla ripresa l'Ing sembra prendere il largo. Dopo pochi istanti gli arbitri fischiano il quinto fallo a Martinetti, che deve uscire. Il Monfalcone si riporta sotto e si gioca così punto a punto, fino agli ultimi 10 secondi. I veneti sono avanti di un punto, ma Piatto prende un rimbalzo in attacco e segna il canestro decisivo. **[d. p.]**

CALCIO

Corso da fine marzo

Sei lezioni per aggiornare i mister

VERCELLI. Il comitato provinciale Biella-Vercelli dell'Associazione italiana allenatori di calcio ha organizzato un corso di aggiornamento per tutti gli iscritti che intendano conoscere le ultime novità sui metodi d'allenamento. Le sei lezioni settimanali (s'inizierà alla fine di marzo per terminare a maggio) saranno tenute da esperti del settore che saranno anche a disposizione per rispondere a eventuali quesiti.

Per poter partecipare al corso è indispensabile iscriversi entro giovedì 16 marzo, contattando direttamente i responsabili locali dell'associazione allenatori. La partecipazione è riservata a chi è regolarmente iscritto all'albo. **[i. fo.]**

In Promozione si gioca l'ultimo turno dell'andata

Domo, a Castellamonte scocca l'ora della verità

VERCELLI. Ultima d'andata, anche se con qualche settimana di ritardo, anche per il torneo di Promozione. Molti i temi che caratterizzeranno la giornata: «il ritorno» di mister Stefanuto e la sfida Castellamonte-Domo.

Spareggio primato per l'undici di Granai. I biancoverdi del Domo sono attesi da uno scontro delicato che, per molti, ha tutto il sapore di una sfida-verità. Dopo aver dominato la prima parte del torneo i lanieri hanno fatto registrare qualche battuta a vuoto che ha permesso alle avversari di agguantare o avvicinare la leadership.

Quest'oggi, (fischio d'inizio alle 15) il Domo scende nella «tana» del Castellamonte, team che, nell'ultimo turno ha raggiunto i biancoverdi in vetta alla classifica. «Strappare un risultato positivo sarebbe estremamente importante - sottolinea il coach Corinno Angelo Granai - soprattutto per il morale. La squadra deve tornare quella d'inizio stagione quando si scendeva in campo senza l'assillo della classifica. Riuscendoci potremo uscire indenni da Castellamonte». Tra l'altro il Domo ha un gara in meno: la trasferta di Sarrecogna che sarà recuperata giovedì.

Gli altri match. Turno casalingo per Crescentinese e Cossatese alla ricerca di punti che contribuiscano a fare morale per evitare di scivolare in un anonimo centro classifica. I lanieri di Arrondini, senza lo squalificato Taverna ma con i rientranti Vercelli e Cassadei, ricevono al «Filn» il Settimo Eureka, mentre i granata attendono il Gassino, formazione a caccia di risultati per puntellare la classifica. In coda il La Cervo di Lobbia tenta l'ennesimo miracolo a Caselle.

Fari puntati a Gattinara. Nel girone A anche la bassa classifica tiene desta l'attenzione dei tifosi. Al «Comunale» i vignaioli ricevono il Momo per un match dal duplice interesse: la «prima» di Stefanuto e l'assoluta necessità di far punti dei bianchi per rimediare una situazione di classifica precaria.

Sugli altri campi trasferta della Dufour Varallo a Bellinzago: gara incerta tra formazioni in salute. Secondo match casalingo per il Valsessera. Gli azzurri di Mellano affrontano il Feriolo e puntano al successo.

Il Val Mós di Bernardi vuole dimenticare le ultime sfortunate esibizioni ospitando il quotato Barengo. Stronesi senza tre pedine importanti: il bomber Ivaldi, Novello e Metti. Una vittoria consentirebbe di restare incollati al treno promozione anche perchè spicca lo scontro al vertice Intra-Castellettase.

Piermario Ferraro

QUI TRINO

Oggi spareggio-salvezza

TRINO. Sfruttare il fattore «Comunale». Questo l'imperativo dei blu sky di mister Mamdracchia. Per la verità, sinora, il terreno amico è stato avaro di soddisfazioni con i trinesi (una sola vittoria, peraltro fondamentale nel derby con il Monferrato) ma l'undici vercellese intende invertire al più presto questa tendenza.

Spiega il presidente Piero Vermonti: «E' vero che ci siamo imposti in una sola occasione ma, sconfitta con il Derthona a parte, la squadra in casa si è sempre espressa su buoni livelli. Questo significa che è potenzialmente in grado se non di fare proprio bottino pieno di conquistare un'importante dote di punti che ci possa garantire un finale di torneo con poche apprensioni». Dopo lo sfortunato 0-0 con il Cerano (due traverse e clamorose palle gol fallite d'un soffio) il Trino riceve quest'oggi (fischio d'inizio alle 15) la Juve Domo, quindi giovedì sera, in notturna, l'atteso recupero del derby con il Casale: «Sono due match per certi versi decisivi - precisa il patron azzurro - specialmente se gli incontri andranno per il verso giusto».

Per la sfida odierna con gli ossolani (ultima d'andata) Mandracchia recupera gli squalificati Grangia e Andreotti che andranno a irrobustire il reparto arretrato, apparso contro il Cerano sicuro e determinato. Il tecnico confida anche nel rientro del regista Pellegrini, ancora alle prese con problemi alla schiena. Per il resto la formazione non dovrebbe discostarsi molto dall'undici che si è ben disimpegnato negli ultimi turni. **[p. m. f.]**

QUI PRO

Sarà operato con Tonin e Lo Porto

Menisco per Blatto difensore juniores

VERCELLI. Prima Lo Porto, poi Tonin, adesso Blatto, il difensore della juniores che Caligaris aveva portato in panchina sia a Valdagno, sia con la Torres. Anche per il giovane marcatore il responso dei medici è stato quello dei titolari: lesione al menisco e necessità immediata di un intervento chirurgico.

Così da domani a mercoledì in una clinica milanese il dottor Pascale opererà uno di fila all'altro i tre giocatori della Pro: domani mattina s'inizierà con Lo Porto, poi 24 dopo toccherà a Blatto e infine mercoledì mattina sarà la volta di Tonin. Insomma torna d'attualità più che mai la battuta di un paio di settimane fa in casa Pro: «Qui non piove sul bagnato, è un vero nubifragio».

E il «nubifragio» continuerà pure nei prossimi giorni, visto che la società, dopo aver preso visione delle motivazioni della Commissione disciplinare ha deciso di non presentare ricorso alla Caf. Anche se nessuno lo ammette sembra che a far prendere questa decisione sia stato l'atteggiamento della Disciplinare che in pratica ha scoraggiato ulteriori reclami. Inoltre hanno contribuito i due successi, esaltanti per molti versi, su Valdagno e Sassaritorres.

A seguito di questa decisione, presa pure per non alimentare ulteriore polemiche, anche con il Lecco Caligaris dovrà fare a meno degli squalificati Castagna, Montebugnoli e Storgato (il capitano oltre che con la viecapolista non sarà disponibile per la trasferta di Trentol, e naturalmente degli infortunati Lo Porto e Tonin e del giovane Blatto.

Con i lariani rientrerà in rosa a pieno titolo Roda che potrebbe essere schierato dal primo minuto («E' presto per parlarne, siamo ancora a sei giorni dal match» dice Caligaris) così come sarà disponibile Rinaldi, che ha scontato il suo turno di squalifica.

Con i blucelesti (il match verrà anticipato a sabato prossimo) in ogni caso verrà necessariamente confermata a grandi linee la formazione anti-Sassari. Infatti Caligaris è pur sempre alle prese con gravi problemi di organico. Ma i due esaltanti exploit, sul piano caratteriale e del gioco, nelle ultime partite, la risalita in classifica e il rientro di Roda e quello prossimo di Castagna e Montebugnoli, hanno consigliato il club ad accantonare l'idea del tesseramento di un altro marcatore. **[r. eyn.]**